Un ABBONATO ha SEMPRE un POSTO in PRIMA FILA.

LA STAMPA

ANNO 128. N. 39 · MERCOLEDI' 9 FEBBRAIO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1300 ·

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIE: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 5690 TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6569 334/335; TARIFFE (ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 280.000. TARIFFE ESTERO L. 649.000. AIRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.00; AUSTRIA SC. 30; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Levs 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; *FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FTS. 2.50; TURCHIA L.T. 50.000; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE, TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.154.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI' 970.000 (1.154.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000, FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.154.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Letta «garante» dei tg Fininvest

Tra Segni e ppi lite sulle liste

TRE POTERI CONCENTRATI IN UNO

SILVIO Berlusconi come problema costituzionale. Risale a Platone l'idea che ogni società si regge su tre principi, ugualmente essenziali: l'economia, la cultura e il governo. L'economia si occupa dei beni materiali, la cultura dell'identità spirituale, il governo della difesa dalle minacce interne e esterne. Da questa semplice osservazione si è sviluppata nel corso dei secoli una grandiosa teoria politica tripartita, basata sull'esigenza della moderazione e dell'equilibrio: la teoria costituzionale liberale. Essa si contrappone alle concezioni basate sul numero uno, essenzialmente dispotiche, e a quelle basate sul numero due, essenzialmente sovversive: dove il potere è concentrato, sarà senza limiti; dove è diviso in due, l'uno vorrà sopraffare l'altro. Il tre, invece, è il numero della stabilità moderata. La ragione è semplice: ogni parte, per evitare il confronto diretto, è interessata alla sussistenza delle altre due. Si capisce perciò che il tre è il numero magico del costituzionalismo.

La moderna teoria della tripartizione e della separazione dei poteri non è che una versione rinnovata di questa visione tripartita che ha attraversato il mondo classico, il Medioevo cristiano ed era ben visibile nei tre «stati» dell'Antico Regime. Montesquieu aveva osservato che chiunque disponga di potere è portato ad abusarne e che è quindi necessario disporre le cose in modo che il potere arresti il potere. Nella teoria costituzionale liberale, i tre poteri corrispondevano ai tre principi sociali: gli interessi materiali si esprimevano nella Camera elettiva, l'identità culturale era allora assicurata essenzialmente dal diritto, e quindi dai giudici e dalle Camere alte che era-

Gustavo Zagrebelsky

CONTINUA A PAG. 8 SECONDA COLONNA

ROMA. E' lite sulle liste tra Segni e ppi. Il leader pattista ha chiesto di candidare solo uomini «trasparenti» e Mino Martinazzoli gli ha risposto per le rime: su candidature e rinnovamento non è disponibile a «prendere lezioni da nessuno».

Silvio Berlusconi, intanto, è alle prese con una forte polemica sull'uso «spregiudicato» delle reti Fininvest a fini elettorali. La risposta è venuta dalla nomina di Gianni Letta a «garante» dell'informazione per il gruppo; ma non basta ai giornalisti della holding che chiedono di «non essere coinvolti in campagne politiche».

Questi dati non sono sfuggiti al presidente del Senato Spadolini, che in una lettera alla *Stampa* ricorda di essere stato il primo a chiedere «regole di equità e trasparenza uniformi per televisione pubblica e privata. Ma non concorda sulla proposta di convocare i responsabili dei programmi «per accordarsi su una sorta di galateo»: i presidenti delle Camere non hanno poteri in materia.

P. Battista, S. Costanzo, F. Martini e A. Minzolini ALLE PAG. 8 e 9

Manager accusa: pagò un miliardo per vendere palazzi alla Cariplo

Paolo Berlusconi sotto tiro

«Non tangenti, solo una mediazione»

Paolo Berlusconi

MILANO. Paolo Berlusconi, fratello di Silvio ed editore del *Giornale*, è finito sotto il tiro dei giudici di «Mani pulite». L'imprenditore avrebbe pagato una tangente di oltre un miliardo a Luigi Mosca, vicepresidente del Fondo pensioni Cariplo, in cambio della vendita di tre immobili.

A coinvolgere Paolo Berlusconi e a raccontare il meccanismo di funzionamento delle tangenti Cariplo è stato l'intermediario, Giuseppe Clerici, arrestato nella mattinata di ieri per corruzione. Il mediatore avrebbe sostenuto che Paolo Berlusconi - attraverso la Cantieri riuniti milanesi Spa - pagò la mazzetta in cambio della vendita di tre grossi immobili a «Milano 3». L'affare sarebbe stato realizzato negli anni '83-'84-'86, quando il Gruppo faceva totalmente capo al fratello Silvio. Ma il Cavaliere replica: «Questa faccenda della tangente è una cosa campata in aria. Non posso non pensare ad una coincidenza strana e non casuale».

C. Maltese, S. Marzolla e F. Milone ALLE PAGINE 2 e 3

IL CAVALIERE E SUO FRATELLO

Contrattacco da Arcore

«Non abbiamo pagato nessuna tangente», contrattacca Paolo Berlusconi, il fratello del Cavaliere. «Abbiamo venduto tre palazzi, ma soltanto su uno abbiamo pagato un'intermediazione. E questa è stata un'operazione regolare. Non ho dato soldi a nessun partito».

M. Anselmo A PAG. 3

PRESTITI & MAZZETTE

Lo sportello di Tangentopoli

Mani Pulite irrompe come un ciclone sulle banche: dopo Tangentopoli, siamo a «Bancopoli». Quasi tutti i principali banchieri di Stato coinvolti, più un gran numero di «signori del credito» di seconda linea. Anche nel sistema creditizio sta terminando un'epoca. (Nelle foto: Cantoni, presidente Bnl). **A. Statera** A PAG. 2

Eltsin telefona alla Casa Bianca: Ghali non può decidere da solo i bombardamenti. Fabbri: l'Italia è pronta

Clinton: sì al raid in Bosnia, ma trattiamo

Oggi la Nato decide, dubbi sugli autori della strage di Sarajevo

BRUXELLES. Clinton frena l'Europa, si allontanano i raids aerei su Sarajevo. Gli Stati Uniti sembrano ancora preferire la via diplomatica al bombardamento delle postazioni serbe sulle alture, attorno a Sarajevo. Anche perché persistono i dubbi su quali siano davvero i responsabili del massacro di sabato nel mercato, e qualsiasi intervento potrebbe involontariamente favorire una delle parti in conflitto.

Oggi la Nato discute le varie opzioni e il ministro Fabbri ha assicurato che l'Italia è pronta ad appoggiare i raid. Ma un colpo di freno viene da Mosca. Il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali, secondo la Russia, è andato ben oltre i suoi poteri chiedendo alla Nato la disponibilità a bombardare le postazioni serbe intorno a Sarajevo. Eltsin fa sapere che intende consultarsi nelle prossime ore con Clinton.

F. Galvano, C. Martinetti e F. Squillante e G. Zaccaria A PAG. 4 E 5

LA BUGIA DEL MINISTRO

PARIGI

PER motivi che non ha voluto spiegare, il ministro degli Esteri Andreatta ha fatto credere alla stampa italiana, lunedì sera a Bruxelles, che i governanti europei avevano ormai adottato una linea dura, sulla guerra in Bosnia. Ha parlato di un ultimatum lanciato ai serbi, ha fatto capire che gli europei avevano ormai varcato un Rubicone, anche se il compito di formulare l'aut aut (o togliete l'assedio a Sarajevo, o vi colpiremo con gli aerei) dovrà assumerselo la Nato. Il ministro aveva un volto grave, di fronte alle telecamere. Ha parlato di scelte «dolorosissime», prese nella capitale belga. Non so bene perché quel volto. Non so perché quell'ominoso aggettivo: «dolorosissime». Nessun altro ministro ha parlato così, a Bruxelles. Nessuna informazione ottenibile nelle altre capitali europee confermava quel che Andreatta aveva annunciato: l'accordo sull'ultimatum, la linea dura, il Rubicone varcato. Quasi tutti i giornali italiani hanno titolato ieri sull'ultimatum lanciato ai serbi, con grande risalto: siamo praticamente gli unici in Europa. Non esiste un ultimatum europeo. Non c'è alcun accordo sulla

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

«San Patrignano non si tocca»

Muccioli: ho salvato 700 giovani «Complotto contro la comunità»

di Ugo Bertone A PAGINA 11

Un giallo imbarazza Major

Sottosegretario trovato morto in casa: indossava un collant

di Fabio Galvano A PAGINA 10

«Si al matrimonio tra gay»

Il Parlamento europeo favorevole «Possono anche adottare bambini»

SERVIZIO A PAGINA 14

La Chiesa tedesca sponsorizza serial tv per riconquistare fedeli

Per soldi l'ispettore si fa prete

BONN

NASCE in Germania il primo serial tv sponsorizzato dalla Chiesa cattolica: un «giallo» a puntate con un prete-poliziotto per protagonista che ha l'arduo compito di riavvicinare, mediante le sue buone azioni, il popolo televisivo alla religione. E', infatti, un brutto periodo per il cattolicesimo tedesco, vittima di migliaia di abbandoni ogni anno. Ma se i fedeli abbandonano in massa l'ovile, perché non utilizzare un mezzo di richiamo adeguato ai tempi per trattenerli? E se il tedesco passa in media tre ore al giorno di fronte alla tv e le trasmissioni più seguite sono i telefilm polizieschi, perché non inventare un detective al servizio di Dio?

Il serial, ideato da sceneggiatori professionisti e consulenti ecclesiastici, si chiama «Schwarz passa all'attacco». L'eroe prescelto per portare il messaggio celeste all'immensa platea televisiva è un notissimo attore, Klaus Wennemann. Nel suo nuovo ruolo, Wennemann indossa i panni di Henning Schwarz, ex commissario di polizia, di quelli tosti che vanno avanti a forza di whisky, che per anni ha combattuto i trafficanti di droga e i magnaccia nel quartiere a luci rosse della stazione di Francoforte.

L'ispettore Schwarz ha addirittura ucciso un uomo (per legittima difesa) e proprio a quel triste episodio deve il cambiamento di professione, e di vocazione. Dopo una crisi morale e spirituale diventa, infatti, prete per continuare a servire la società in una nuova veste.

«La Chiesa attraversa un periodo difficile» dice un vescovo nel telefilm «di tipi come lui ne avremmo bisogno di più». E affida all'ex commissario il compito di prendersi cura della diocesi più difficile della Germania che si trova proprio nello stesso quartiere di Francoforte. Ma Padre Schwarz non fa nemmeno a tempo ad arrivare dai suoi parrocchiani, perché è subito coinvolto in treno in un'operazione anti-droga della polizia. Una ballissima bionda nasconde tra i suoi bagagli una valigia piena di droga e mentre la cerca alla banda di spacciatori continua, un pericoloso killer cerca anche di far fuori l'odiato prete-poliziotto. Il caso si concluderà con un lieto fine, senza pistola e con l'aiuto della Bibbia.

Un prete-poliziotto, quanto mai lontano dal campestre Padre Brown, questo Padre Schwarz, anche se in realtà sembra trovarsi più a suo agio nei bar malfamati di Francoforte che in abito talare celebrando la Messa.

Francesca Predazzi

I sequestratori sono riusciti a fuggire. L'ostaggio era nel bagagliaio

Notaio rapito e liberato in Sardegna

L'auto dei banditi intercettata dai carabinieri

CAGLIARI. Sequestro con liberazione lampo ieri sera in Sardegna, protagonista il notaio Lucio Mazzarella. L'auto su cui i rapitori lo stavano trasferendo in una prigione sulle montagne è incappata in un posto di blocco: ai banditi è rimasto soltanto il tempo di scappare. Il notaio era rinchiuso nel bagagliaio, legato e imbavagliato. Si è conclusa così un'odissea cominciata poche ore prima.

Il sequestro poco prima delle 20 a S. Teodoro, centro del Nuorese a una ottantina di chilometri dal capoluogo e a 30 da Siniscola. Nello studio con il notaio Lucio Mazzarella, 37 anni di Napoli, c'erano 4 impiegati e 2 clienti quando hanno fatto irruzione 4 malviventi armati: «Questa è una rapina», hanno intimato. Ma si trattava d'una stratagemma per essere sicuri di individuare la vittima designata per il rapimento.

A PAGINA 13

IN 48 ORE QUALE DI QUESTE LINGUE VORRESTE COMINCIARE A PARLARE?

Indicate con una crocetta la lingua che vorreste cominciare a parlare in solo 48 ore.

- ❑ Africano
- ❑ Arabo moderno
- ❑ Ceco
- ❑ Cinese mandarino
- ❑ Coreano
- ❑ Danese
- ❑ Ebraico moderno
- ❑ Finlandese
- ❑ Francese
- ❑ Gallese
- ❑ Giapponese
- ❑ Greco moderno
- ❑ Hindi
- ❑ Indonesiano
- ❑ Inglese
- ❑ Inglese-Americano
- ❑ Irlandese
- ❑ Islandese
- ❑ Italiano per studenti stranieri
- ❑ Maltese
- ❑ Norvegese
- ❑ Olandese
- ❑ Polacco
- ❑ Portoghese
- ❑ Russo
- ❑ Serbo croato
- ❑ Spagnolo castigliano
- ❑ Svedese
- ❑ Swahili
- ❑ Tedesco
- ❑ Thai

GRATIS UN NASTRO-CASSETTA

Ritagliato l'intero avviso, scrivete in stampatello il vostro nome e indirizzo e spedite il tutto a "**La Nuova Lenk s.r.l.** Linguaphone 51/294 Via Borgospesso, 11 - 20121 Milano", allegando 4 francobolli da 1000 lire ciascuno. Riceverete completamente gratis e senza obbligazioni, col nastro-cassetta in inglese, francese e tedesco, un Opuscolo a colori con tutti i dettagli.

LA STORIA

Quanto è carino Rodney

E' NEW YORK come una festa. Lui saltella felice cercando lungo la fila di passeggeri appena scesi da un volo internazionale, nel corridoio di linoleum dell'aeroporto Kennedy di New York.

Ammetto che avremmo dovuto pensarci: come può un cane correre libero nel lungo corridoio che porta dalla «manica» di sbarco fino alla linea di frontiera dove aspettano i funzionari? I cani vengono consegnati, insieme ai bagagli, alla seconda linea di controllo, quella della dogana. Un giovane con jeans e pullover lo chiama - Rodney! - dal fondo del corridoio, gli butta un osso di pezza. Il piccolo cane è sveglio, attentissimo, esamina i piedi che si affrettano.

Fa il giro, annusa e guarda in su, poi verso il suo giovane padrone in pullover e jeans che lo incoraggia. Qualche volta gli butta l'osso di pezza ma non dà ordini.

Rodney è un cocker color champagne, il pelo folto e lucido, le orecchie che gli sventolano intorno al muso intelligente, troppo lunghe per la velocità dei suoi movimenti. Rodney salta, si vede che è giovanissimo e di buon umore. Ma è difficile capire che cosa lo motiva. Una bambina prova a inginocchiarsi e a chiamarlo. Rodney guarda come dire «ho capito», poi si volta dall'altra parte come dire «ho da fare, non vedi?».

Se qualcuno gli parla in una lingua che non è l'inglese Rodney si blocca, drizza le orecchie, fissa attentamente la persona che lo chiama. Ma solo per un secondo.

I passeggeri in coda allungano la mano per carezzarlo. Rodney si defila. Poiché noi dobbiamo stare dentro la linea rossa, lui sa di non poter essere inseguito. Fa solo la mossa di fuggire, saltando sulle quattro zampe imbottite.

Eccolo qui Rodney, viene vicino, ma si può appena sfiorargli la testolina ben fatto. Lui guarda in su curioso e va via. Nessuno sa, in quel momento, che immenso favore ci fa a non fermarsi.

Perché Rodney è in questo corridoio, osservato a distanza dal giovane in jeans e maglione?

Guardatelo bene, mentre va e viene lungo la fila dei passeggeri. Rodney è in servizio. Se fate attenzione a quella sua continua serie di movimenti, più vicino alla fila per scrutare un passeggero (la borsa, le scarpe), più lontano per vedere tutta la fila, come se fosse impegnato a decidere, vi accorgete che sa bene quello che deve fare.

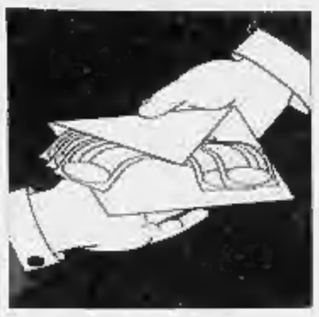
Mi rendo conto che non si fida della prima impressione. Posso testimoniare questo. Si è avvicinato con un bel salto al passeggero con la borsa nera. Ha frenato slittando sul linoleum lucido. Il passeggero lo ha salutato, «Ehi, Rodney, vieni, Rodney». Ma dopo avere frenato, Rodney si è delicatamente arrampicato alla borsa. L'uomo sorride e cammina. Come in un circo Rodney avanza lateralmente sulle zampe posteriori, ma col muso e con le zampe anteriori non molla. Il giovane in jeans e pullover ha estratto il medaglione della polizia e la pistola. Senza muoversi ha dato un ordine secco: «Lei esca di lato e stia fermo».

Altri due poliziotti si sono fatti avanti. Erano nella fila dei passeggeri: «Bel lavoro, Rodney».

Solo allora il cucciolo di cocker color champagne si è lasciato accarezzare ed è andato via con il suo osso di pezza in bocca. L'uomo con la borsa nera lo hanno ammanettato sul fondo del corridoio, prima di scomparire dal lato opposto a quello della dogana.

Furio Colombo

9771122176003 40209



Sul presidente autosospeso l'ombra di interessi per la Mandelli. Oggi confronto su Segrate

Finisce in Procura il «caso Bnl»

La Banca d'Italia accusa, Cantoni si difende

Lo scomparso imprenditore Giancarlo Mandelli Il suo gruppo è al centro dello scandalo Bnl-Cantoni

MILANO. Ora di nuovo nell'occhio del ciclone. Le dimissioni annunciate dal presidente Giampiero Cantoni con l'«autosospensione» sono state seguite dalla decisione di Bankitalia di segnalare all'autorità giudiziaria un'operazione riscontrata in sede di ispezione. E il procuratore di Roma Vittorio Mele ha subito annunciato che oggi stesso affiderà il caso a un suo sostituto. Ieri, intanto, si è riunito per esaminare la situazione il consiglio di vigilanza della Banca d'Italia. Anche in base alla risposta ricevuta dal consiglio d'amministrazione della Bnl, la vigilanza ha deciso l'inoltro della pratica alla Procura. Apprensione al Tesoro; ripercussioni anche in Borsa, dove i titoli Bnl hanno perso l'1,23%.

Nel pomeriggio, un altro colpo: la Standard and Poor's, agenzia di rating statunitense, ha abbassato di un livello il «voto» dell'istituto. La società di «ratings» ha precisato che il declassamento va collegato alla mancata ricapitalizzazione della banca da parte del Tesoro. Nessun riferimento al «caso-Cantoni», dunque. Ma, certo, per l'istituto è un altro stress.

Il nuovo reggente Rodolfo Rinaldi, e i due amministratori delegati di Bnl, Davide Croff e Umberto d'Addosio - che ieri con un messaggio al personale hanno sottolineato la buona salute dell'istituto e la sua estraneità alla vicenda appena scoppiata - avranno comunque il loro bel daffare per mantenere in rotta il timone della banca nelle prossime settimane. Anche se le dimissioni di Cantoni sono legate a fatti che lo riguardano personalmente, non sarà possibile evitare ripercussioni negative.

Tanto per fare un esempio. Ieri il pds ha annunciato che, oggi, voterà contro la bozza di relazione finale del presidente della commissione Bnl-Atlanta del Senato, Giampaolo Mora. Nella relazione, infatti, Mora sposa la tesi che i prestiti miliardari concessi dalla filiale Bnl di Atlanta da Drogoul all'Iraq siano «uno scandalo politico americano». La Bnl, insomma, sarebbe stata vittima a sua volta di operazioni gestite dai servizi segreti americani e inglesi. Ma certamente su questa conclusione «assolutoria» sarà polemica.

E' quindi possibile che il nuovo ciclone che si sta abbattendo su Cantoni finisca per rimettere in discussione tutte le responsabilità dei vertici Bnl che avevano retto l'istituto fino al caso Atlanta.

Nel frattempo la nebbia che circondava le ragioni della brusca «autosospensione» di Cantoni ha cominciato a diradarsi. Sul capo del presidente della Bnl, due distinte grane giudiziarie. La prima nasce dalle sue iniziative edilizie a Segrate, per le quali è accusato di corruzione, ma si difende lamentando una vera e propria «estorsione». Oggi a Milano Cantoni affronterà un confronto con i suoi accusatori. La seconda si è rivelata la più grave: conflitto d'interesse nell'erogazione del credito. Il sopralluogo di Bankitalia ha portato a galla l'ipotesi di un possibile interesse privato di Cantoni nell'erogazione del credito alla società di macchine utensili Mandelli di Piacenza. Cantoni - che in proprio è imprenditore nello stesso settore - aveva una partecipazione del 29% nella Siti, società controllata al 50% dalla Mandelli, di cui il figlio Gianluca era vicepresidente. Di qui l'accusa: con i prestiti ottenuti dalla Bnl, la Mandelli avrebbe rilevato le quote della famiglia Cantoni nelle sue società controllate.

A quest'accusa, con un comunicato, Cantoni ha risposto negando, tramite i suoi legali, che né lui né membri della sua famiglia «abbiano avuto direttamente o indirettamente ruolo o parte nella costituzione o partecipazione diretta o indiretta nel capitale di società estere. Né mai ho avuto - aggiunge - partecipazioni nella Mandelli, a livello di quota capitale o di presenza negli organi della Società».

Le transazioni in questione coinvolsero alcune società straniere. Proprio dalla filiale di Bnl nel Lussemburgo, sarebbero transitati, tra il 1991 e il 1992, i finanziamenti a favore della Mandelli, che hanno messo in allarme le autorità di controllo. Ma su quest'ultimo punto Cantoni precisa che la cessione della sua quota nella Siti «risale al 13 dicembre del '90» mentre un primo affidamento della Bnl alla Mandelli, di 10 miliardi, data il 17 gennaio '91, un mese più tardi. Basterà questo intervallo di tempo a dissipare le ombre sull'«interesse privato»? [v. s.]

In alto, Giampiero Cantoni A sinistra, Roberto Mazzotta

Da Ventriglia a Segre, da Mazzotta a Venini, tutti sotto inchiesta i «big» dello sportello

Paura al Banconapoli

Vacilla il consiglio dell'istituto e il sindacato parla di paralisi

NAPOLI. Nubi minacciose si addensano sul Banco di Napoli. Protestano i sindacati, che paventano «una paralisi strategica» dell'istituto di credito. Traballa il consiglio di amministrazione, che dovrebbe essere rinnovato fra due mesi o che ieri ha subito un duro colpo: le dimissioni del componente di area repubblicana Raffaele Minicucci, amministratore delegato di Telespazio, numero uno di Sofiban e fratello dell'ex assessore al Bilancio della Regione Campania, Roberto. La decisione di lasciare è motivata ufficialmente da impegni di lavoro. Di certo, però, chi in questo periodo siede nella stanza dei bottoni del Banco deve avere nervi più che saldi. Sì, perché, a sentire il sindacato, il cda della società di via Toledo sarebbe al centro di pesanti manovre. In una lettera di tre pagine indirizzata al ministro del Tesoro Barucci e alla Banca d'Italia il coordinamento della Fisac-Cgil avanza un sospetto: parte del consiglio di amministrazione della Fondazione del Banco di Napoli presieduto da Luigi Coccioli starebbe facendo di tutto per trasferirsi in quello di prossima nomina della Spa. A tentare il blitz sarebbe la componente che fino alla nascita del ppi di Martinazzoli faceva capo alla dc. «Esiste il rischio - proseguono i sindacalisti - che nell'attuale momento di caos il Banco si avvii verso la paralisi strategica».

Vero o falso che siano, le voci sul tentativo di blitz al Banco preoccupano non poco chi ha a cuore le sorti del più grande istituto di credito del Mezzogiorno, che da qualche tempo ha problemi di immagine. Risalgono infatti a soli tre mesi fa le dimissioni di un altro componente del consiglio di amministrazione, Roberto Costanzo. La decisione è stata presa in seguito allo scioglimento da parte di Bankitalia della Cassa rurale di Benevento della quale Costanzo, di area democristiana, era il numero uno.

Aspre polemiche riguardano un altro personaggio del Banco, il consigliere Gennaro Cortucci, socialista. Contro di lui si sono abbattuti i fulmini del sindacato, che due settimane fa si è rivolto di nuovo al ministro Barucci e agli organi di vigilanza di Bankitalia. Nella lettera del comitato di coordinamento del Banco di Napoli Fisac-Cgil si racconta una complicata storia di cui Cortucci sarebbe protagonista nella sua duplice veste di consigliere dell'istituto di via Toledo e di direttore generale della Banca di Credito Popolare di Siracusa.

Il sindacato avanza pesanti sospetti sull'erogazione «di un mutuo fondiario per oltre cento miliardi in corso di perfezionamento fra il Banco di Napoli e una società romana, ma con interessi economici concentrati in Sicilia». L'operazione, insistono alla Fisac-Cgil, sarà configurata, a sua volta, all'interno di una convenzione sottoscritta nel '90 fra il Banco e la Banca di Credito Popolare di Siracusa». La società, denunciano i sindacalisti, è tutt'altro che solida, e deve soldi all'istituto siciliano. L'intera operazione, quindi, non sarebbe altro che un modo per scaricare tutti i rischi economici sul Banco di Napoli. Per giunta, spiega la Fisac, «il presidente Ventriglia ha ribadito il proprio disinteresse verso la piazza siciliana». Nella segnalazione al ministro del Tesoro e alla Banca d'Italia i sindacalisti rivelano infine che «nel consiglio di amministrazione del Banco, deputato a ratificare l'operazione, siede il dottor Gennaro Cortucci, direttore generale proprio della Banca di Credito Popolare di Siracusa». [f. mil.]

RETROSCENA

PRESTITI & MAZZETTE

I signori del credito facile

Così Tangentopoli ha prosperato sulle banche

POVERO sor Bernardo Tanlongo, un secolo fa, grasso, sudaticcio, con la marsina unta e bisunta, in adorazione religiosa davanti al Bambino dell'Ara Coeli, o laico e framassone, secondo l'occorrenza.

Adesso, Mazzotta, della Cariplo, si consegna senza sbarbarsi ai giudici, Cantoni della Bnl, si autosospende per faccende dei lotti di terreno di Segrate, o un'orgia di banchieri di serie B scalpita per dichiarare le proprie colpe.

Povero sor Bernardo, per un secolo buono, ha incarnato il *topos* del banchiere ladrone, per quei miseri 34 milioni stampati dalla Banca romana oltre i limiti consentiti. Tremarono Crispi e Giolitti; sor Bernardo finì in carcere; l'onorevole De Zerbi si suicidò.

Passò quasi sotto silenzio la storia, locupletata dalle vicende del sor Bernardo, di quel direttore del Banco di Napoli (ma chi si ricorda il nome?), che tentò di espatriare con due milioni e mezzo in contanti. Oggi il bambinello l'hanno rubato - anche lui - e le cronache di fine regime (un altro regime) registrano senza sosta, implacabili, segnali di cospicui di intrallazzi bancari.

Chi è mai Roberto Costanzo? Boh, si sa soltanto che Paolo Cirino Pomicino, potentissimo capo-Commissione parlamentare e poi ministro del Bilancio, negli anni del fulgore lo sistemò alla Cassa Rurale di Benevento. E tal Minicucci, che ha rassegnato ieri le dimissioni dal Consiglio d'Amministrazione del Banco di Napoli? Buio. Si sa che presiede Telespazio, che era targato pri.

E Cortucci, della Banca Popolare di Credito di Siracusa? Ignoto ai più, anche lui. Ma l'Ansa trasmette, minuto per minuto, una specie di bollettino di guerra bancario, quasi a esorcizzare lo scandalo dello lor - banca estera, sede il Vaticano - animato dal suo importantissimo redattore-capo Gigi Bisignani, l'anima di Carlo Sama.

Banchieri arrestati, banchieri latitanti, banchieri autosospesi, banchieri confessi.

Lo scorcio di campagna elettorale che ci separa dal 27 marzo - non è difficile prevederlo - vedrà i banchieri protagonisti. Giampiero Cantoni, presidente della Banca Nazionale del Lavoro ha dato il «la» e ora tutti i banchieri e banchierini d'Italia si consegnano a Mani Pulite, sperando nell'indulgenza della Corte.

Non tutti, per la verità, hanno una moglie ricca come Cantoni. Una Capponi di Firenze che, volendo, Segrate se la comprava tutta, prima ancora che arrivasse Berlusconi e ne trattasse l'edificabilità con giovani socialisti come Silvano Larini e Bettino Craxi.

Fa un po' pietà il povero sor Bernardo, preso in mezzo tra cardinali e piemontesi, se proviamo a ricollocarlo alla fine della Prima Repubblica. Il procuratore Antonio Di Pietro si è ancora guardato dal dirlo, il presidente del processo Cusani, Tarantola, fa finta di niente, e la dottoressa Parenti, detta Titti la Rossa, dovrà un po' glissare, visti i problemi bancari del suo nuovo *leader* Berlusconi. Ira gli «Oscar» degli indebitati d'Italia, che la porterà - così assicurano - alla guida del ministero di Grazia e Giustizia.

Ma la Banca, così doviziosa per chi goda di Santi in Paradiso - almeno nel paradigma consolidato - irrompe adesso nella fine ingloriosa della Prima Repubblica.

Mazzotta? Cantoni? La schiuma degli istituti minori, ignoti ai più, ma così potenti in termini di credito erogato? Diciamolo, il sistema bancario italiano è stato il principale sgabello di Tangentopoli. O addirittura di più? Chissà, per non fare teorie, conviene stare ai fatti. E i fatti sono questi: Piero Bongianino, amministratore delegato della Banca Popolare di Novara, accusato di concorso in bancarotta per il crack Sasea. Ricordate Florio Fiorini, una specie di Totò furbissimo e ottuso della finanza italiana? Bene, con quello lì, Bongianino è accusato di bancarotta fraudolenta.

Il Carlo Zini, provveditore generale del Monte dei Paschi di Siena, accusato di concussione? E Alberto Pavesi, della Cassa di Risparmio di Verona, perseguito sempre per concussione? E Lino Venini, presidente della Banca Popolare di Novara, incriminato per concorso in bancarotta, con quella specie di *telenovela* viaggiante che è il solito Florio Fiorini della Sasea? E Gianni Zandano, del San Paolo di Torino, chiamato in causa per il crack Dominion, ma soprattutto per aver fatto - dicono gli accusatori - il gioco del suo boss, Ciriaco De Mita?

Figurarsi, se parliamo di boss: c'è Ferdinando Ventriglia, presidente del Banco di Napoli, grande dignitario del credito partenopeo e nazionale, democristiano della vecchia guardia (Emilio Colombo era *ab initio* il suo *dominus*), chiamato in causa per finanziamento illecito dei partiti.

E Giuliano Segre, ex presidente della Cassa di Risparmio di Venezia. Per non dire di Enrico Braggiotti, ex presidente della Banca Commerciale Italiana, riparato a Montecarlo dal suo amico principe Ranieri, per una tangente di qualche decina di miliardi.

Chissà se è completo questo piccolo, modestissimo, censimento degli scandali bancari d'Italia. Tenderemmo, però, ad escluderlo risolutamente, perché c'è un fatto difficilmente discutibile: se la Prima Repubblica crolla sulla corruzione, la Banca ne è - come dire? - il tessuto connettivo.

E allora è nella Banca che dobbiamo attenderci le sorprese più clamorose. Logico: chi ha frodato la Centrale dei Rischi della Banca d'Italia concedendo crediti impensabili? Chi ha concesso crediti di partito oltre ogni ragionevole limite? Capite, adesso, che importanza ha avuto la gestione del credito da parte delle forze politiche dominanti? Per molti decenni, il credito in questo Paese, è stato spartito con criteri esclusivamente politici, deciso da *leader* bancari designati direttamente dai partiti: la *lobby* avellinese, piuttosto che quella milanese. Poco importa.

I gruppi di regime potevano contare su un credito illimitato, a tassi di mercato.

E gli altri? «Fido con stecca», ha riassunto qualcuno, raccontando che, per avere credito dalle banche, quando non si era qualcuno, non occorreva altro che pagare una piccola commissione : 2, 5, 10 per cento, non alle banche, ma ai plenipotenziari designati dai partiti, che governavano il credito.

Povero sor Bernardo, lui stampava qualche milione, ma i suoi epigoni, con rischi molto minori, finanziavano la repubblica dei partiti.

Alberto Statera

I BANCHIERI NEL MIRINO

ANCORA IN CARICA		
PIERO SCHLESSINGER	BANCA POP. DI MILANO	FALSO IN COMUNICAZIONI
LINO VENINI	BANCA POP. DI NOVARA	CONCORSO IN BANCAROTTA
FERDINANDO VENTRIGLIA	BANCO DI NAPOLI	FINANZIAMENTI ILLECITI A PARTITI*
GIANNI ZANDANO	S. PAOLO DI TORINO	CONCORSO IN BANCAROTTA
NON PIU' IN CARICA		
ROBERTO MAZZOTTA	CARIPLO	CORRUZIONE E RICETTAZIONE
CARLO POLLI	CARIPLO	CORRUZIONE
PIERO BONGIANINO	BANCA POP. DI NOVARA	CONCORSO IN BANCAROTTA
ENRICO BRAGGIOTTI	COMIT	RICETTAZIONE
VINCENZO PALLADINO	COMIT	CONCUSSIONE
OLIVIERO PRUNAS	BANCA DI ROMA	CONCORSO IN CORRUZIONE
GIULIANO SEGRE	CASSA VENEZIA	FALSO IN BILANCIO
CARLO ZINI	MONTE PASCHI	CONCUSSIONE
GIAMPIERO CANTONI	BNL	CORRUZIONE

VENTRIGLIA

*CHIESTA L'ARCHIVIAZIONE

BRAGGIOTTI

ZANDANO

ZINI

L'ex «gioiello» di Piacenza

L'azienda-scandalo dai record alla crisi

MILANO. I rapporti tra la Banca Nazionale del Lavoro e il Gruppo Mandelli di Piacenza sono iniziati subito dopo l'arrivo di Giampiero Cantoni alla guida dell'istituto di credito. Nel dicembre del 1989 infatti la finanziaria italiana di partecipazioni del gruppo Bnl organizzò il collocamento in borsa delle azioni Mandelli e rilevò una quota del 5% nel capitale della società. Pochi mesi dopo il gruppo Mandelli avviò una serie di acquisizioni. Nel febbraio del 1990 la società ha acquisito dall'Italimpianti del Gruppo Iri, la Imse Macchine Utensili di Brescia. Poche settimane dopo il presidente Giancarlo Mandelli annunciò l'acquisizione di altre tre società, la Fms, la Omba e la Saimp di Verona.

Cardine della manovra è stata la costituzione della Siti, una società controllata al 50% dalla Mandelli e per il resto da tre partner: la Sofim dell'industriale di Trento Mario Marangoni con il 10%, la Cogefim, una finanziaria collegata al presidente della Bnl Giampiero Cantoni, con il 29% e la Industrialfin di Maurizio Bernini con l'11%. Queste tre società erano gli azionisti del Gimu, il gruppo che nel 1988 aveva rilevato le attività di macchine utensili dell'ex gruppo Fiat (Pama, Fms e Omr) e che aveva acquisito la Saimp dalla Elsag Finmeccanica. Il consiglio di amministrazione della Siti rispecchiava allora questa compagine azionaria: ne facevano parte infatti Giancarlo Mandelli in qualità di presidente e Luca Cantoni come vicepresidente.

Per queste acquisizioni la Mandelli dovrebbe aver investito allora circa 20 miliardi, finanziati con parte delle risorse ottenute con la quotazione in borsa (circa 35 miliardi). Con la campagna acquisti del 1990 Mandelli contava di raggiungere per fine anno un fatturato di 300 miliardi. L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto e i ricavi consolidati a fine '90 sono stati pari a 247,5 miliardi.

Ma le società acquisite non si sono dimostrate un ottimo affare. Nel 1992 (ultimo bilancio disponibile) la Imse ha registrato 44,6 miliardi di fatturato con una perdita di 112 milioni. La Fms ha perso 87 milioni con un giro d'affari di 37,7 miliardi. La Siti intanto, che ha chiuso il 1992 con 10 milioni di perdite, è stata interamente acquisita dalla Mandelli ed è stata oggetto di una specifica richiesta di chiarimenti da parte della Consob nella relazione semestrale. La Mandelli Finanziaria, infatti, attraverso la Mandellilux, ha acquisito il restante 50% della Siti al prezzo di 70 miliardi.

Gli altri azionisti della società nel frattempo erano cambiati: non più Sofim, Cogefim e Industrialfin ma due società estere, la Alval, che controllava il 29% come in precedenza la Cogefim, e la Birco (21%). La Alval è una società lussemburghese, costituita il 30 dicembre del 1992, e controllata dalla Interfides di Panama. Per poter rilevare queste quote della Siti la Mandelli ha ottenuto (nel settembre del '93, secondo alcune fonti, molto prima secondo Cantoni, ndr) una linea di credito di 75 miliardi proprio dalla Bnl. [radiocor]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPOCENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassoni di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Peserii 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. SI. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 993/1950

Certificato n. 2476 del 15/12/1993
La tiratura di martedì 8 Febbraio 1994 è stata di 524.840 copie

L'accusa: i soldi furono divisi tra dc, psi e la banca per vendere tre immobili fra l'83 e l'86

«Paolo Berlusconi mi diede un miliardo»

Un funzionario Cariplo contro il fratello di Silvio

MILANO. Adesso, nella storia delle tangenti Cariplo, entra anche Paolo Berlusconi. Secondo quanto avrebbe raccontato Giuseppe Clerici, un ex funzionario della banca che si occupa di intermediazione immobiliare, il fratello di Silvio avrebbe pagato oltre un miliardo di tangenti per ottenere l'acquisto di tre palazzi da parte del fondo pensioni Cariplo. Secca la replica della difesa: «Era una normalissima mediazione».

Giuseppe Clerici, a quanto si è appreso, è stato [illegible] lunedì. Arrestato ieri mattina per concorso in corruzione, è stato interrogato fino alle sei del pomeriggio. Erano presenti tre sostituti (Di Pietro, Tito e Colombo) e anche il giudice Ghitti; si è voluto, date le sue condizioni di salute (ha 69 anni ed è affetto dal morbo di Parkinson), evitargli un doppio interrogatorio, in procura e dal gip, e permettergli di tornare presto a casa. Cosa che è avvenuta già ieri sera, quando gli sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Il nome di Clerici era emerso qualche giorno fa, e proprio in relazione a Paolo Berlusconi. I magistrati avevano chiesto a Luigi Mosca, ex segretario del Fondo pensioni, notizie proprio sull'acquisto di quei palazzi, tutti in zona Milano 3 e tutti venduti dalla Cantieri riuniti milanesi, società che fa parte della Edilnord. Mosca aveva detto di non sapere nulla di eventuali tangenti, aggiungendo semmai un particolare favorevole a Berlusconi: e che cioè, non ottenendo dalla Cariplo un buon prezzo, aveva interrotto la trattativa per la vendita di un quarto palazzo.

«Comunque - aveva aggiunto Mosca - chiedete a Clerici, che è più informato sulla trattativa». E Clerici, a quanto pare, si è dimostrato davvero informato, anche dei retroscena. Che, stando a indiscrezioni, sarebbero questi: i tre palazzi (chiamati Faggio uno, Faggio due, I Tigli) sono stati venduti tra il 1983 e il 1986; in tutto la Cantieri riuniti ha intascato 22 miliardi e cento milioni; la tangente era del cinque per cento, cioè un miliardo e 105 milioni.

Avrebbe poi aggiunto altri particolari: la tangente era equamente divisa tra dc e psi, con l'uno e mezzo per cento a testa, e il restante due per cento ai vertici Cariplo; la consegna della «bustarella» sarebbe avvenuta negli uffici commerciali della Edilnord, in Foro Bonaparte, a Milano. E in quanto a se stesso, Clerici spiega che il suo ruolo era quello dell'intermediazione. In Cariplo fino a vent'anni fa, aveva mantenuto ottimi rapporti in particolare con Mosca; da quando è in pensione collabora con il figlio, che ha un'agenzia immobiliare.

Un'ottima posizione, quindi, per sapere quali immobili erano disponibili sul mercato e consigliare così gli acquisti del Fondo pensioni. Tanto è vero che, nel suo interrogatorio, non sarebbe stato tirato in ballo il solo Paolo Berlusconi, ma anche altri imprenditori.

Di quanto ha dichiarato ieri Clerici, sarà chiesta conferma a Roberto Mazzotta, il presidente della Cariplo (sospeso dall'incarico) che sarà interrogato proprio stamattina, in carcere, dal gip. E, sempre in carcere, gli è stato notificato un nuovo mandato di custodia cautelare: si riferirebbe all'acquisto di due palazzi, nell'89, venduti dall'immobiliarista Giuseppe D'Adamo. Lo stesso mandato è stato notificato anche al vicepresidente (pure lui sospeso e tuttora in carcere) Carlo Pilli e a Mosca (agli arresti domiciliari).

Un interrogatorio che per Mazzotta si preannuncia tutt'altro che facile, dopo le dichiarazioni di Clerici e dopo che lo stesso Severino Citaristi, ex segretario amministrativo della dc, ha ammesso di aver intascato 600 milioni dal giro delle tangenti Cariplo. E sono ancora molte le vicende da chiarire: non per nulla i magistrati sono apparsi [illegible] accanto dalle indiscrezioni trapelate.

Infine ancora case e banche: oggi ci sarà il confronto fra Giampiero Cantoni, il presidente (autosospeso) della Bnl e Anchise Marcori, ex capogruppo psi a Segrate. Cantoni, in quanto proprietario di terreni, ha pagato una tangente: dice di essere stato costretto, Marcori afferma il contrario.

Susanna Marzolla

Arrestato Clerici l'intermediario «Ho ricevuto la bustarella negli uffici della Edilnord in Foro Buonaparte»

Oggi il gip Italo Ghitti interroga Mazzotta in carcere. Confronto tra il presidente della Bnl Cantoni e Marcori (psi)

Il sostituto procuratore Antonio Di Pietro ha interrogato con un collega l'accusatore di Berlusconi jr

Paolo Berlusconi, chiamato in causa nell'ambito dell'inchiesta sulle mazzette Cariplo da Giuseppe Clerici

Falck

Sequestrati due conti

MILANO. Su richiesta del pm Paolo Ielo, il gip Maurizio Grigo ha disposto il sequestro di due conti bancari in un istituto di credito di Bolzano. Sui due conti, intestati ad una persona di cui non si è saputo il nome, sarebbero transitati 140 milioni di cui avrebbero avuto la disponibilità Giorgio e Alberto Falck, gli industriali titolari delle acciaierie. Secondo quanti ritengono gli inquirenti, il denaro potrebbe essere servito per compensare favori ottenuti da funzionari del ministero dell'Industria quando, nel 1982, alle acciaierie Falck vennero assegnati 70 miliardi di contributi statali per la siderurgia in crisi. In serata un portavoce della Falck si è dichiarato «sorpreso di quanto indicato nelle notizie di stampa», aggiungendo che all'azienda siderurgica «non risulta alcuna informazione del genere». «Se ci verrà richiesto - ha sostenuto - forniremo tutti gli elementi in nostro possesso per ricostruire quanto avvenuto in quegli anni». [r. i.]

INTERVISTA

REPLICA DA ARCORE

«E' una bufala totale»

Per Sua Emittenza «strane coincidenze»

MILANO

DICE subito: «Non ho ancora parlato con mio fratello di questa storia, ma una sensazione ce l'ho, ed è molto precisa: questa faccenda della tangente è una cosa campata in aria. E sa perché? Perché le cifre venute fuori sono cifre assolutamente impossibili». Anche alla fine della giornata, il Cavaliere non posa l'armatura. Sono le 20,15. E poco fa, Silvio Berlusconi, ha letto il flash di agenzia: «Paolo Berlusconi, attraverso la Cantieri Riuniti milanesi Spa avrebbe pagato una tangente di oltre un miliardo al vicepresidente del fondo pensione Cariplo, Luigi Mosca, in cambio della vendita allo stesso fondo pensioni di tre grossi immobili situati a Milano tre, quartiere San Basilio, per un esborso complessivo di 23 miliardi».

Tempesta in vista. Vicenda giudiziaria. Accuse. Miliardi in campo. Silvio Berlusconi ha appena letto e risponde alla sua maniera: attaccando. Sì, saranno giorni di battaglia. Battaglia dura. L'impegno politico con Forza Italia occupa ormai tutto il tempo del Cavaliere, e la notizia che il fratello inciampa in una vicenda giudiziaria, lo rende guardingo, ma pronto alla risposta. «In questa faccenda non posso non pensare a qualcosa di strano. A una coincidenza, a qualcosa di non casuale - dice Berlusconi -. Che si collega del resto al fatto che solo pochi giorni fa il mio nome e quello della Fininvest sono stati tirati in ballo sui giornali a proposito dell'inchiesta sulla shopville Le Gru».

Il Cavaliere aspetta. Della faccenda sa tutto il fratello Paolo. E sarà lui a dare spiegazioni, a rispondere. Eccolo che arriva, finalmente. Carte in mano, cifre da leggere, miliardi da chiarire. «Guarda - dice a Silvio - questa è una bufala totale».

Perché, dottor Paolo Berlusconi?

«Perché non c'è niente di irregolare: abbiamo venduto il primo palazzo con una normale intermediazione del due per cento come si fa sempre in questi affari. Il signor Clerici aveva lavorato per la Cariplo ma non era più un dipendente. Non ho dato soldi a nessun consigliere di amministrazione e a nessun partito. Ho pagato solo a Clerici, ma in modo del tutto regolare».

E gli altri due immobili?

«Per gli altri due non c'è stata nessuna intermediazione».

Perché allora Clerici vi accusa?

«Questo bisognerebbe chiederlo a lui. Il primo immobile fu venduto nel 1983 grazie all'intervento di questo Clerici che allora, ricordo e lo sottolineo, era titolare di una attività di intermdiazione immobiliare».

Il prezzo?

«Sette miliardi e 300 milioni: un valore estremamente contenuto, che era vantaggioso per il fondo e largamente inferiore al valore di mercato».

Un affare?

«Giudichi lei. Il prezzo di vendita fu di un milione 250 mila lire al metro quadrato contro il milione 500-650 mila che era il valore degli appartamenti di Milano-3 come risulta dai relativi atti notarili dello stesso periodo».

E gli altri due palazzi?

«Uno fu venduto nel 1984 allo stesso prezzo praticato nel 1983. E ho qui le cifre: un milione 250 mila al metro quadrato contro il milione 650-850 mila del mercato».

Con l'intermediazione?

«Non vi fu nessuna intermediazione».

E il terzo edificio?

«Fu venduto nell'86 con un aumento del solo tre per cento (un milione 285 mila al metro quadrato contro gli oltre 2 milioni al metro quadrato del mercato) nonostante la forte inflazione che c'era stata in quei periodo».

E le tangenti?

«Ma quali tangenti! Non vi furono tangenti».

Però si parla di una tangente del cinque per cento, cioè un miliardo e 105 milioni circa. E' così?

«No, non è così. Nessuna somma è stata pagata nel modo più assoluto a funzionari del fondo pensioni o a esponenti politici».

Ma Clerici avrebbe aggiunto alcuni particolari: che la tangente sarebbe stata equamente divisa fra dc e psi, con l'uno e mezzo per cento a testa, e il restante del due per cento ai vertici Cariplo...

«No, è assurdo. Non abbiamo dato una lira. Glielo ripeto: abbiamo pagato l'intermediazione d'uso per il primo fabbricato. E basta».

Ma perché allora queste accuse?

«Guardi, l'unica cosa che posso dire è questo signor Clerici è una persona anziana, in precarie condizioni di salute».

Le cifre sono pronte. Miliardi, metri quadrati, riferimenti al passato. Paolo Berlusconi va dalla segretaria a dettare la nota di replica che sarà trasmessa fra poco alle agenzie. Tono asettico: «In relazione alle notizie divulgate da alcune fonti di informazione aventi per oggetto la vendita di tre immobili della società Cantieri Riuniti Milanesi al fondo pensioni Cariplo, il dottor Paolo Berlusconi precisa quanto segue...».

Ora anche Silvio sembra più tranquillo. La battaglia politica è appena agli inizi. E il Cavaliere dice che i sondaggi continuano a renderlo ottimista. «Sa a quanto ci dà il sondaggio di oggi?» Dica: «Al 35,6 per cento. Capisce? Un italiano su tre mi sta dando ragione».

E il Cavaliere accarezza l'armatura.

Mauro Anselmo

Silvio Berlusconi. A lato, Milano 2, fiore all'occhiello dell'impresa di famiglia

«Abbiamo pagato solo una mediazione E il prezzo delle case era molto vantaggioso»

BIOGRAFIA

AFFARI DI FAMIGLIA

Rincorrendo il «grande fratello»

E gli piovono in testa le tegole destinate al Cavaliere

SE circola ancora un soldino di garantismo nell'Italia dei super magistrati vale la pena di spenderlo per Paolo Berlusconi, in arte Berluschino, presunto colpevole oggi del resto (quanto) comune di corruzione e indagato da sempre per essere il fratellino del «grande fratello» Silvio, cioè un genio del male o del Bene, con la maiuscola, che poi fa lo stesso.

La biografia è presto fatta. Paolo ha 43 anni. Di questi, 42 vissuti nell'ombra dorata di Silvio senza dar fastidio a nessuno. L'ultimo invece è stato un inferno. Nel gennaio del '93 Berlusconi junior capita per la prima volta dentro Tangentopoli, inquisito come presidente della Cantieri Milanesi Riuniti per la discarica abusiva di Uboldo. Una vecchia storia, i giornali la seguono per un po', sulle soglie del processo, pubblicando le foto dei fratelli, poi basta. Passano altri mesi e Paolino viene preso nella sparatoria Berlusconi-Montanelli. Di suo, sarebbe infatti il proprietario de *Il Giornale* (così garantisce il Garante). Nonostante ciò il fratellone un giorno va ad arringare l'assemblea dei redattori del quotidiano e a Montanelli, comprensibilmente furioso, scappa lo schiaffo trasversale («visto che Paolo Berlusconi non esiste, mi rivolgo al fratello...»). Chiamato a forza alla ribalta, Paolo sceglie la gogna di *Milano, Italia* dove viene massacrato la sera stessa in diretta dal pubblico in sala, per un'ora. Gli spettatori lo ricorderanno così come ce l'ha consegnato la trasmissione di Deaglio. Statura media, snello, occhi verdi, lessico famigliare («Mi consenta di replicare al dottor...», «I comunisti che ci attaccano con tutti i mezzi, leciti e illeciti...», «La vera e propria campagna di falsità orchestrata contro il gruppo...») che accentua la somiglianza, non troppo spiccata, dei tratti.

Ma spinge a considerare anche le differenze. Nel vestire, per esempio. Paolo preferisce alla doppiopettoruta classicità di Silvio una più sobria inelegante. Camicie più scure, calzoni più chiari, cravatte casual, colletti e scarpe normali. I biografi però dicono che anche l'altro Berlusconi vestisse così, prima. Il destino di Paolo è quello di indossare le stesse smesse da Silvio. I baffi, la pipa, l'edilizia, il *Giornale*. Da vicepresidente del Milan, presiede in assenza del Cavaliere. Quando Silvio era amico di Bettino Craxi, Paolo la sera usciva con Bobo. Nell'archivio fotografico della Milano da bere i due figurano spesso assieme, e accanto al fratello guru di Bettino, al cognato sindaco Pillitteri, alla sorella manager di Armani: un'epoca. Il curriculum deciso per lui è ricco di tappe parallele: ingresso in azienda a vent'anni, laurea in giusprudenza, nel '76 responsabile commerciale del ramo edilizia, nel '79 direttore generale, poi amministratore delegato della Fininvest Spa.

Fino alla separazione formale delle attività di Paolo da quelle della Fininvest, il superamento della linea d'ombra, il gran passo tante volte accennato, ritirato, studiato, deciso e infine sancito nel fatidico '92, proprio l'anno di Tangentopoli. Viene creata la Paolo Berlusconi Finanziaria, una holding alla quale Silvio in nome delle sinergie di casa e della legge Mammì cede subito la proprietà del *Giornale*, le attività ecologiche come la discarica di Uboldo, e quel poco che resta dell'edilizia sotto la sigla Cantieri Milanesi Riuniti. Guarda caso, le tre fonti dei suoi guai in questo anno tremendo. Uscito dall'orbita e dalla tutela del grande fratello, Berluschino finisce sotto l'occhio della magistratura. Il calvario non pare ancora finito.

Curzio Maltese

Paolo Berlusconi in un'immagine del 1986 con Adriano Galliani

Enimont

Erano a Lugano i soldi di Curtò

BRESCIA. Non erano finiti nella spazzatura i 400 mila franchi svizzeri che il giudice Diego Curtò, ex presidente del tribunale di Milano arrestato per corruzione, aveva ammesso di aver ricevuto dall'avv. Vincenzo Palladino, vice presidente della Comit, per nominarlo custode giudiziario delle azioni Enimont. Il sostituto procuratore di Brescia Guglielmo Ascione, grazie alla collaborazione del procuratore di Lugano, Carla Del Ponte, ha trovato i 400 mila franchi in una banca di Lugano, su un conto segreto intestato ad un prestanome.

I 400 mila franchi erano stati versati il 23 luglio del 1993, il giorno del suicidio di Raul Gardini e dell'incontro all'Hotel Splendid di Lugano tra l'avv. Palladino e i coniugi Curtò. In quell'incontro, per ammissione di Palladino e anche dell'ex presidente del tribunale di Milano, l'avvocato aveva consegnato la «mazzetta» alla signora Antonia Di Pietro. [Ansa]

Sulla Bosnia la Russia contro l'Occidente, Eltsin telefona a Clinton e ai leader mondiali

Mosca: fermate quel Ghali

«Non ha il potere di ordinare i raid»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali è andato ben oltre i suoi poteri chiedendo alla Nato la disponibilità a bombardare le postazioni serbe intorno a Sarajevo: con questo giudizio la Russia scende in campo nel conflitto bosniaco indurendo di ora in ora la sua opposizione a un intervento dell'Alleanza atlantica. Eltsin fa sapere che intende consultarsi nelle prossime ore con Clinton e gli altri massimi leader mondiali; l'Ucraina annuncia di essere sulla stessa linea di Mosca.

«Un'azione militare non autorizzata - ha dichiarato ieri il viceministro degli Esteri Churkin - potrebbe gettare un'ombra sulle nostre relazioni con i partner occidentali». Che si deve fare? «Insistere - dice Mosca - nella linea di risolvere la crisi con mezzi politici, con i negoziati piuttosto che con le azioni militari».

D'altra parte, secondo il ministero degli Esteri russo, ha detto un altro portavoce, Demurin, «nessuno ha ancora provato la responsabilità dei serbi per il lancio della granata nel mercato di Sarajevo». In conclusione, tutta la questione deve tornare al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, dove la Russia «non farà mancare la sua voce».

C'è nella posizione russa il naturale istinto di solidarietà con i serbi, ma anche la preoccupazione di quanto potrebbe avvenire oggi alla Duma (il Parlamento) dove è previsto il dibattito sulla situazione in Bosnia. Alla «Camera bassa» i comunisti e gli ultranazionalisti di Zhirinovskij hanno sulla questione, come si dice qui, una «lingua comune», oltre che una grande forza parlamentare. E non per niente la posizione del ministero degli Esteri rispecchia in modo fin troppo fedele quanto dichiarato ieri dal «ministro degli Esteri» di Zhirinovskij.

Il deputato Mitrofanov, anticipando quando avrebbe detto oggi in Parlamento, ha affermato che la Russia «deve impedire il bombardamento dei serbi bosniaci», aggiungendo che «si sta verificando un arbitrario allargamento del ruolo del segretario generale dell'Onu, che prima aveva solo funzioni di coordinatore, ora sembra svolgere un compito militar-poliziesco». Per il gruppo di Zhirinovskij, la bomba al mercato di Sarajevo è un pretesto per bombardare i serbi: «Si sta collaudando lo scenario che domani verrà presentato a noi russi».

Il partito comunista ha mandato avanti uno dei suoi uomini più rappresentativi - l'ex cosmonauta Vitalj Sevastianov - per lanciare una proposta provocatoria. La Duma dovrebbe formare una delegazione di deputati russi da inviare in Bosnia e fare da «scudi umani» di fronte alle postazioni serbe in modo da evitare eventuali bombardamenti della Nato.

La proposta è stata fatta nel corso della riunione della Commissione esteri («molto tesa», secondo quanto hanno riferito alcuni parlamentari) che ha preparato il dibattito di domani. Il presidente della Commissione, Vladimir Lukin, ex ambasciatore negli Usa e rappresentante dei moderati che fanno capo all'economista Yavlinskij, ha naturalmente respinto la proposta, dicendo che la Duma si era già dichiarata contro i bombardamenti in Bosnia «in modo sufficientemente chiaro».

La Russia si è comunque detta da sempre ostile all'ipotesi di bombardamento aereo punitivo in Bosnia, e ha posto condizioni molto strette all'iniziativa di Boutros Ghali.

Il ministro degli Esteri Kozyrev aveva affermato lunedì che una tale questione era nelle competenze del Consiglio di sicurezza dell'Onu e che una decisione finale, da parte russa, sarebbe spettata al presidente Eltsin.

Cesare Martinetti

DUE ANNI DI MINACCE

15 APRILE 1992
«Il nostro messaggio alle autorità civili e militari della Serbia è semplice: se continuano sulla strada dell'aggressione contro la Bosnia, la Serbia diventerà molto presto un paria, inviso alla comunità internazionale».
Margaret Tutwiler, portavoce del Dipartimento di Stato

9 LUGLIO 1992
«L'operazione umanitaria in Bosnia deve poter funzionare, costi quel che costi».
George Bush

10 FEBBRAIO 1993
«Gli americani vogliono vederci più attivi».
Bill Clinton

28 APRILE 1993
«Gli Stati Uniti devono rispondere con più forza».
Bill Clinton

6 MAGGIO 1993
Clinton chiede agli alleati di agire «velocemente e con decisione» una serie di «misure più aspre». «Noi - afferma il presidente - abbiamo chiarito la nostra posizione pronti a fare la nostra parte, ma l'Europa deve essere pronta ad agire insieme a noi».

3 AGOSTO 1993
«Le lancette dell'orologio incalzano».
Dee Dee Myers, portavoce della Casa Bianca

6 AGOSTO 1993
«Siamo pronti ad intraprendere le azioni necessarie. L'operazione militare è pronta».
Warren Christopher, segretario di Stato

2 SETTEMBRE 1993
«L'opzione raid aerei è tuttora validissima».
Bill Clinton

10 GENNAIO 1994
«Quelli che attaccano Sarajevo devono capire che facciamo sul serio».
Bill Clinton

ANALISI

IL CENTRO STRATEGICO DI LONDRA

«Contro i serbi non c'è un'arma infallibile»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un'azione limitata, ma da giocare sul filo dei minuti, altrimenti sarà tutto inutile». Dall'Istituto per gli studi strategici, che da Londra segue con grande attenzione gli ultimi sviluppi della crisi bosniaca, gli aspetti militari di un'eventuale azione della Nato emergono in tutta la freddezza di un'equazione di forze. Non è facile scindere l'intervento punitivo dall'elemento umano di quel dramma. «E' proporzionale all'ultimo misfatto dei serbi?», azzarda Andrew Duncan. E' come se resistessa, anche lui che ragiona in termini militari, ai piani elaborati dai computer e che oggi, a Bruxelles, saranno sottoposti al Consiglio Atlantico.

Se ci sarà l'ultimatum alla Serbia, spiega, e se Belgrado non ritirerà la sua artiglieria, l'azione potrebbe scattare in qualsiasi momento, con un preavviso minimo. Duncan è l'anello fra gli strateghi dell'Istituto e il mondo esterno: «L'impianto offensivo è pronto da tempo. Ci sono gli aerei nelle basi italiane e quelli sulle portaerei. La forza d'urto non manca, una o due incursioni dovrebbero essere sufficienti». Ma quei pochi minuti, egli spiega, richiedono una complessa preparazione, un controllo accuratissimo dei movimenti serbi, una scelta intelligente delle armi da usare. A differenza del Golfo, gli obiettivi sono più circoscritti, i pericoli di errore più gravi.

La forza d'urto. Da Gioia del Colle, da Istrana, da Villafranca, da Aviano, ma anche dalle portaerei Saratoga (americana), Clémenceau (francese) e Ark Royal (inglese) si leveranno le squadriglie di Jaguar, Sea Harrier, Super Etendard, F-16A, F/A-18 ed F-14. Avranno un supporto logistico d'eccezione: «I due aerei-radar Awacs - spiega Duncan - che controllano il Mediterraneo e la penisola balcanica (quest'ultimo con base in Ungheria, ndr). Più l'RC-135 americano per la sorveglianza elettronica, in grado di captare e analizzare tutto il traffico via radio per controllare che i serbi non abbiano allestito batterie di missili antiaerei. Altri aerei americani paralizzeranno i radar serbi».

Gli obiettivi. Da mesi gli aerei della Nato sorvolano il territorio bosniaco. Le rilevazioni fotografiche, più il materiale trasmesso dai satelliti, permettono di localizzare con estrema esattezza le postazioni dell'artiglieria serba. Una ventina, attorno a Sarajevo, sono fisse, con depositi sotterranei di munizioni. Secondo Duncan c'è un solo pericolo: «Che quelle postazioni vengano modificate. Inoltre per certi tipi di armi, come il mortaio da 120 che ha provocato l'ultima strage di Sarajevo, è possibile cambiare località in pochi minuti. Basta un camion. I serbi hanno cannoni che, in mano a equipaggi validi, possono essere piazzati e allestiti in due minuti; poi sparano cinque colpi in un minuto; infine in altri due minuti possono essere portati via. Cinque minuti in tutto». Per questo, afferma, è importantissimo il lavoro di ricognizione a terra: «Se non si colpisce nella prima o nella seconda incursione, potrebbe diventare molto difficile fissare gli obiettivi per successivi attacchi».

Gli «spotters». Sono i «gruppi di controllo aereo tattico»: squadre danesi, francesi, canadesi e inglesi che operano a terra e il cui compito è di scegliere gli obiettivi. Servendosi di laser, raggi radar, segnali infrarossi, ma anche razzi e fumogeni, indicano ai piloti dove colpire. Gli artiglieri serbi sapranno di essere stati «puntati» soltanto quando le bombe esploderanno. Ma proprio per neutralizzare il rapido spostamento di alcune postazioni sarà anche necessario un controllo aereo. «Ci vogliono due ricognitori sempre in volo su Sarajevo, da adesso fino al momento dell'eventuale offensiva», spiega Duncan: «Anche i bombardieri dovranno essere sovente in volo, per dare preavvisi sul momento dell'azione decisiva. Occorre essere pronti, colpire al momento giusto. Perché poi, se si manca quell'occasione, sarebbe tutto da rifare».

Le bombe. La scelta delle armi dipende molto dalla geografia della zona e dalla natura delle postazioni serbe. Le bombe a caduta libera vanno bene soltanto su ampi spazi. Altrimenti è preferibile l'uso di razzi, che sono più precisi. «Il ricorso alle bombe intelligenti o cioè guidate dal laser - spiega Duncan - si giustifica soltanto se la postazione da colpire è in un villaggio, magari nel cortile di una scuola o davanti a un ospedale». Ma gli strateghi dell'Istituto ritengono che in molti casi i piloti possano optare per le bombe a grappolo, quelle che cadono e disseminano su una vasta zona altre bombe più piccole, micidiali per gli equipaggi dei pezzi serbi.

Le difese. Sono la grande incognita delle forze Nato. Si sa di certo che i serbi non dispongono dei missili terra-aria a più lungo raggio, quelli del tipo SA-2, SA-3 e SA-6. «Dispongono però di batterie antiaeree pesanti, dello stesso tipo con cui gli iracheni difendevano i loro aeroporti. Sono armi efficienti, nella guerra del Golfo riuscirono ad abbattere qualche aereo. C'è la possibilità, però, che i serbi dispongano di alcuni lanciamissili sovietici a spalla, del tipo SA-7 Strelà». Pericolo, allora? «No, questo non è un avversario sofisticato o superarmato. L'operazione non è senza rischi, ma le incognite sono abbastanza limitate. Tutto sta a colpire, con decisione, alla prima andata». L'effetto sorpresa, come nel Golfo: «Il vero pericolo sta in un'eventuale ritorsione contro i Caschi Blu a terra, in una recrudescenza delle uccisioni - scomparsi i cannoni - con mitragliatrici e fucili di alta precisione. Il pericolo di un'escalation esiste; e di questo le strategie dell'intervento devono tenere conto».

Fabio Galvano

Lancia Dedra premia le vostre scelte.

2.500.000 di supervalutazione del vostro usato per passare a Dedra*.

*Rispetto alle quotazioni di mercato. La offerta non è cumulabile con altre in corso e sarà valida per vetture disponibili presso le Concessionarie

Il successo di Dedra è il risultato di molti fattori. In particolare una dotazione di serie superiore che include tra l'altro: ❑Volante regolabile in altezza ❑Alzacristalli elettrici anteriori ❑Idroguida ❑Chiusura centralizzata ❑Rivestimento plancia in legno ❑Cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza ❑Climatizzatore automatico (versioni LE) ❑Barre anti intrusione laterali.

PATTO CHIARO

È un'offerta dei Concessionari Lancia-Autobianchi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Valida fino al 28 febbraio 1994.

Lancia Il Granturismo.

Clinton vuole provare ancora con la diplomazia, Parigi replica: atti concreti o ritiriamo i soldati

L'ultima occasione per la pace, poi il raid

L'America avverte la Bosnia

Un F-16 si prepara al decollo
(FOTO ANSA)

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli ambasciatori dei sedici Paesi dell'Alleanza atlantica avrebbero dovuto lanciare oggi l'ultimatum nei confronti delle milizie serbe che assediano Sarajevo, fissando la data oltre la quale, in mancanza di un ritiro delle artiglierie, la Nato avrebbe fatto partire i caccia-bombardieri. Sabato scorso il peso delle 68 vittime della strage al mercato della capitale bosniaca aveva fatto precipitare gli eventi, convincendo i Dodici dell'Unione europea a fare per la prima volta la faccia dura contro i serbi.

Le divisioni che per due anni hanno bloccato la capacità di reazione dell'Occidente sembravano superate almeno per un obiettivo proposto dai francesi ed accettato, sembrava, anche dagli americani: ritirare le artiglierie a trenta chilometri da Sarajevo e porle sotto amministrazione Onu. Per l'occasione Manfred Woerner, il segretario generale della Nato costretto da tempo in ospedale per un tumore, aveva garantito la sua presenza. Ed i francesi, sicuri della possibilità di mostrare i muscoli della «Armée», avevano annunciato per stamane la partenza da Tolone della portaerei Foch, con 20 bombardieri a bordo.

Ma ieri sera la portavoce della Casa Bianca, Dee Dee Mayer, ha nuovamente spostato le 16 palle sul biliardo della Nato, annunciando una «iniziativa diplomatica» che punta sugli attacchi aerei, ma sembra discostarsi molto dallo scenario accettato dagli europei. Risultato: alla riunione di oggi i sedici ambasciatori dell'Alleanza atlantica dovranno ancora una volta cercare con equilibri diplomatici di arrivare alla quadratura del cerchio.

La Mayer non ha fornito dettagli, ma sembra che l'ambasciatore Usa alla Nato, Hunter, spingerà per rendere realistica la minaccia degli attacchi aerei, appesantendola con la proposta di «altre misure militari per difendere i civili di Sarajevo». Senza parlare però di una futura amministrazione Onu per la capitale bosniaca, né del ritiro delle artiglierie dalla città. La portavoce della Casa Bianca ha aggiunto che gli Stati Uniti si impegneranno d'ora in poi direttamente nel processo di pace, che proprio oggi riprende a Ginevra con una riunione dei Paesi confinanti con l'ex Jugoslavia, per proseguire domani con i leader delle tre fazioni del conflitto.

Ieri sera a Bruxelles c'era chi, per spiegare la svolta compiuta dalla Casa Bianca, ricordava che Clinton ha annunciato un intervento con cui ridefinirà la filosofia Usa nei confronti dell'Onu: accettare un'amministrazione internazionale a Sarajevo, secondo questa ipotesi, significherebbe confermare un'onnipresenza delle Nazioni Nnite che gli americani non accettano più. Le perplessità che alcuni Paesi membri della Nato esprimevano nei confronti del piano francese, del resto, non vengono certo fugate dalla mossa di Clinton. In particolare i canadesi temono che, in caso di attacchi aerei, i serbi possano scatenare rappresaglie contro i caschi blù presenti sul terreno. I britannici condividono in gran parte questi timori, mentre i greci seguono la loro linea pro-serba. Inoltre, al quartier generale della Nato sono iniziati ad arrivare i rapporti dei servizi d'informazione, e secondo qualcuno ci potrebbero essere «sorprese» sulla responsabilità della strage al mercato di Sarajevo: un'ipotesi che metterebbe in dubbio ogni possibile azione decisa. Forse per rispondere a Clinton, forse per tagliare corto con ogni possibile alibi all'inazione, il ministro degli Esteri francese Alain Juppé ha comunque messo in chiaro almeno una cosa: «o la Nato prenderà una posizione netta, oppure la Francia ritirerà i propri caschi blù», i più numerosi in Bosnia.

Fabio Squillante

IL MINISTRO FABBRI

«L'Italia è pronta»

ROMA. In partenza per il vertice Nato sulla Bosnia, Fabbri ha detto ieri che «l'Occidente si trova di fronte a una prova e una sfida cruciali nelle quali sono in campo gli stessi valori costitutivi della sua civiltà. Come uomo politico sono sgomento e angosciato, non vorrei vergognarmi tra qualche anno di aver accettato anch'io la "realpolitik" e l'impossibilità di qualsiasi iniziativa. C'è il dovere di rifiutare la rassegnazione che sconfina nel cinismo». «I piani dei raid aerei in Bosnia contro le postazioni serbe sono già stati messi a punto da parte della Nato - ha proseguito Fabbri -. Le basi da cui dovrebbero partire, che si trovano in Italia, sono pronte a fornire il necessario supporto».
[AdnKronos-Asca]

REPORTAGE

NELLA CITTA' CHE SI LASCIA MORIRE

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

Vista dalle vetrine «déco» del «Kava Gardenijas», Sarajevo non sembrerebbe così disperata. Non perché qui la guerra non arrivi, tutt'altro: trenta metri a sinistra, la piccola via Principa sfocia sulla Marsala Tita, dove ad ogni incrocio pile di vecchi «containers» tentano di sbarrare il tiro ai cecchini. Trenta metri a destra, c'è la piazzetta del Teatro Nazionale dinanzi al quale, stamani, mezzi e due auto di lusso sostano un vecchio pullman e molti blindati.

Il fatto è che ai cinque tavolini in mogano del vecchio locale, servono un Nescafé da tre marchi che sembra quasi un espresso. Provare per credere, ci aveva detto il dottore, e seguirlo è stato come infilarsi un paio d'occhiali che hanno aperto la vista sull'economia di sopravvivenza. Ha 67 anni, il dottor Pero Levnaic, già direttore di sede della «Neka», società di conservazione e lavorazione del pesce, che un tempo arrivava dalla Dalmazia. E' un signore distinto, vestito con un impeccabile soprabito scuro, che poco fa era al teatro, per prendere parte alla celebrazione. C'è ancora gente che ha il coraggio di celebrare, a Sarajevo: ieri, erano esattamente dieci anni dall'inaugurazione delle famose Olimpiadi invernali. Sala gremita, gente vestita in maniera incredibilmente propria: in quella bomboniera tutta oro e stucchi pareva quasi stonato il simbolo, 5 cerchi intrecciati che grondano sangue.

C'erano i vecchi manifesti di Izmar Mujezinovic: sciatori, pattinatori, bobbisti in movimento, tutti disegnati con un tratto nervoso, tutti colorati di un cupo vermiglio. E c'era il dottor Levnaic. Proprio sul passaggio dov'era scritto «Mezanin - Loze - Galerja» il suo sguardo ha incrociato il nostro, è sceso lungo il giubbotto antiproiettile e si è fermato all'elmetto bianco, portato in mano. Poi un sorriso e una battuta, in francese: «Che succede? Fuori piove?».

Il fatto che stesse piovendo davvero non ci ha fatti sentire meno fuori luogo. Poi, sapete, una parola tira l'altra, e mentre la celebrazione andava avanti il dottor Levnaic è uscito con noi, ha acconsentito a guidarci prima nella zona, poi nel suo palazzo, infine nella sua vita. Sempre con quell'aria fra il sommesso e l'ironico, ci ha aperto gli occhi su un altro, terrificante aspetto di una guerra che, per noi, torna a tratti sulle prime pagine solo quando muoiono i bambini. Ci eravamo dimenticati degli anziani.

Poveri, disperati superstiti di esistenze devastate due volte, scampati a una guerra mondiale per finire in un conflitto tribale, appendici di una società che non ha il tempo né i mezzi per pensare a loro. Quelli che a mezzogiorno, mentre la pioggia gelida che comincia a martellare Sarajevo, si presentano ancora un po' vergognosi alla fine della Marsala Tita, dove ogni giorno la mensa popolare distribuisce 1400 pasti.

Anche il dottor Levnaic ci va, col suo pastrano elegante e il cappello nero. Ci va perché la mensa popolare è vicina a casa, ci va due volte di fila, se serve, e ci va anche per conto degli altri, perché abita al primo piano e per lui scendere e salire le scale non è poi così disagevole.

Per la vedova di Jasko Kovcic, quello del terzo piano, fare lo stesso non sarebbe possibile. E' molto anziana, soffre di artrite: se non ci fosse il vicino non saprebbe cosa fare. Ma nel palazzetto di via Principa 19 sono molto uniti: «Cosa vuole, prima c'erano i Kadic, quelli dell'ultimo piano, che legavano poco, si sentivano superiori. Lui era un funzionario del partito... sì, il partito comunista... e guardava tutti dall'alto in basso. Poi anche a lui è toccato andare in pensione, poi è cominciata questa guerra, ed anche le pensioni sono finite».

Come, finite? «Finite, così, pouff...». Si soffia sulla mano per rafforzare il concetto, il dottore: non esiste più nulla. I vecchi di Sarajevo - ma non solo di Sarajevo - da oltre un anno non ricevono più nulla. Non un soldo, neanche uno svalutatissimo dinaro ex federale. E' stato allora, racconta Levnaic, che la solidarietà ha cominciato a farsi strada.

Un musulmano scava nel cimitero di guerra. A destra le tombe dentro lo stadio

Lacrime e baci sulle scale nel condominio della fame

Tutto cominciò con la morte di Jasko, quello del terzo piano, investito da un'auto mentre scappava per sfuggire a un cecchino. Fu un lutto per tutto il palazzo. Il primo. «Poi da allora non c'è stata settimana in cui qualcuno non bussasse alla porta degli altri per annunciare, piangendo, che era morto un parente, un nipote, un amico».

Cominciò così, ricorda Levnaic. Il caffè è proprio accanto al portone del numero 19, e lui prese l'abitudine di scendere giù il pomeriggio per portare qualcosa alla vedova Kovcic. Poi il «Kava Gardenija» ebbe sempre meno da vendere. E un giorno furono i Kadic, sì, proprio gli ex supponenti Kadic, a bussare alle porte degli altri perché dalla Germania una cugina aveva spedito un pacco pieno di formaggio e cioccolata, e c'era qualcosa da poter dividere.

«Vuole sapere come funzionano le cose a Sarajevo, come riusciamo a sopravvivere? Stando assieme, sempre più assieme. E' un modo per trovare un po' di conforto, certo, ma unzitutto una necessità». Il pane non manca: è il solo alimento che si sia trovato ogni giorno, da quando questa lotta di dissanguamento s'è iniziata. Ma per tutto il resto bisogna arrangiarsi. La zuppa, una cosa giallognola nella quale nuota qualche spaghetto, arriva dalla mensa. Ogni tanto c'è anche un pezzetto di carne annegato nelle patate. Il caffè non si vede da mesi, ed anche per questo adesso il dottore ne ordina volentieri un altro.

Pochi giorni fa la vedova Kovcic ha messo in vendita la macchina da cucire. Una vecchia Borletti, un cimelio, oppure utilissima di questi tempi, con l'elettricità che va e viene, i pezzi di ricambio che non si trovano per macchine più sofisticate, 250 marchi: una benedizione. Con quei soldi ogni giorno il dottore va in cerca di cose da comprare, e ogni tanto ne trova. Mai aveva avuto il coraggio di spendere tre marchi per un caffè.

Ma dove si compra, dove si scambia: dove si rifornisce il comdominio di via Principa 19? «Venga, le faccio vedere». Basta fare trenta metri e sfociare sulla Marsala Tita: i mercatini murali sono segnalati dai capannelli. Ad ogni isolato, una ex finestra, un portone inchiodato diventano vetrine di una straordinaria esposizione di bisogni. Cerco spinterogeno per una «Golf»; vendo equalizzatore stereo; a trecento marchi guardaroba completo per uomo taglia 48 (chissà che fine ha fatto, quell'uomo taglia 48); cerco vitamine e preparati per l'ulcera. Seguono numeri di telefono, quando ci sono, più spesso gli indirizzi, e a volte anche una piantina per giungere con meno rischi sul luogo dello scambio.

Sulla via centrale di Sarajevo, stamani c'è un affollamento insolito. Anche di troupes televisive. Tutte lì a domandare ai passanti: cosa pensate, questa volta la Nato bombarderà? La gente passa via infastidita e risponde «no». E lei cosa dice, dottore: questa volta, succederà qualcosa? Altro mesto sorriso: «Che senso ha un ultimatum senza scadenza? Lei avrebbe paura di me se le dicessi: guarda, smettila di prendermi a pugni sennò un giorno o l'altro ti schiaffeggio?».

No, dottore. E purtroppo nessun altro proverà paura, o indignazione, o rimorso pensando a lei, alle migliaia di anziani come lei che lentamente si stanno spegnendo, con l'unica consolazione di farlo insieme. La mattinata, questa piovosa e fredda mattinata di Sarajevo, si è conclusa da tutt'altra parte, in tutt'altro ambiente, che forse sulla psicologia di un occidentale ha impatto maggiore. All'ospedale di Kosevo, reparto maternità, il professor Srecko Simic, leggendo carte appuntate su un materasso, poggiato come una lavagna alla parete, per mezz'ora ha citato grafici e cifre, finendo senza volerlo col tenare una lezione sul rapporto fra sesso e guerra.

Prima del grande disastro in questo reparto nascevano 9 mila bambini l'anno. Poi il grande disastro s'è iniziato: il grafico dell'ospedale Kosevo mostra il suo punto più basso nel febbraio del '93, dieci mesi esatti dopo lo scoppio delle ostilità. Solo 77 nati, il minimo storico con la guerra, nessuno faceva più l'amore. Poi, lentamente, la curva ha ricominciato a salire, come se dopo l'orrore alla gente non rimanesse altra consolazione, e oggi siamo nuovamente intorno alle 170 nascite al mese. Quasi l'indice di prima della guerra, se alle nascite si sommano gli aborti volontari, in crescita paurosa. Quanto a lei, dottor Levnaic, si metta l'anima in pace, se può. Accade ogni tanto che i bambini muovano il mondo a compassione. Ai vecchi non capita quasi mai.

Giuseppe Zaccaria

Ogni famiglia ha il suo morto e i pochi viveri sono in comune

IL CASO

L'ANNA FRANK DI SARAJEVO

Noi bambini il Nobel non lo vogliamo

«Occidentali, pensate piuttosto a come salvarci»

ROMA. «Il Nobel, che sciocchezza. Noi, bambini di Sarajevo, non lo vogliamo. A cosa servirebbe, se ad ogni istante corriamo il rischio di essere ammazzati? Il Nobel per la pace si dà a chi costruisce la pace, non a chi subisce la guerra». Zlata Filipovic è una vecchia conoscenza del nostro giornale. L'avevamo incontrata sette mesi fa a Sarajevo, nella sua bella casa borghese senza più acqua né luce né vetri. Voleva scappare da un altro inverno d'assedio e non sapeva di avere già il salvacondotto fra le mani: un quaderno a righe verdi, parole e scarabocchi di una normalissima ragazzina di undici anni che un giorno esce di scuola e scopre che è cominciata la guerra. Quel quaderno oggi è diventato un libro: il diario di Zlata, la nuova Anne Frank che alla vigilia di Natale, proprio come in una favola, è riuscita ad evadere dalla città-prigione insieme ai genitori, per cominciare un giro del mondo in ottanta giorni (Francia, Olanda - con visita di rito alla casa di Anna Frank -, Italia, Stati Uniti, Canada) a base di conferenze-stampa e interviste televisive.

La salvezza è arrivata al momento giusto: «Bruciati ormai tutti i mobili di casa, avevamo ancora legna per due giorni al massimo», racconta Zlata con un brivido di raccapriccio. Sbarcata a Parigi, «la prima cosa che ho fatto è stata di scomparire per un paio d'ore dentro una doccia: lo shampoo, l'acqua calda, piccoli piaceri dimenticati. Mi sono lavata finché tutta la sporcizia non mi si è tolta di dosso. E insieme allo sporco, mi sembrava che andasse via anche qualcos'altro, un veleno che mi sentivo scorrere sotto la pelle». Infilato l'accappatoio, Zlata ha acceso la televisione e lì sono cominciati i problemi. «Ho sperimentato il potere della tv. A Sarajevo il dramma lo respiri, ma non lo vedi. Stiamo al buio, segregati in casa, le stragi rivivono solo nei racconti, spesso di secondo mano, di amici e parenti. Racconti che ti procurano angoscia ma non vera e propria paura, anche perché su tutto domina il sollievo che la bomba è scoppiata lontano da te. L'altro giorno, invece, in una sicura camera d'albergo, la tv mi ha sbattuto in faccia i cadaveri del mercato e a me è sembrato di impazzire. Ho pensato: ma fino a un mese fa anch'io ero lì, a fare la coda per un po' di pane».

Zlata racconta di una guerra che non si limita a portare morte ai bambini, ma irrompe nelle loro vite e nei loro discorsi, deturpandoli. «All'improvviso io e le mie amichette abbiamo smesso di parlare di musica e di vestiti. I dialoghi erano questi. Hai mangiato oggi? Domani arriverà un pacco di aiuti? Hai ancora un po' di cioccolata?». La cioccolata è la grande passione di Zlata: «Per due anni ho collezionato le carte di tutte le tavolette di cioccolata che riuscivo a procurarmi. Alla fine, grazie ai giornalisti che venivano a casa mia ad intervistarmi, ne ho messe insieme ventidue. Ma sono una privilegiata. La mia amica Mirna, che è rimasta a Sarajevo, ne ha mangiate molte di meno».

Zlata Filipovic

Mirna le ha appena mandato una cartolina: «Di' all'Europa che non ci dimentichi». Con un sorriso mite, Zlata obbedisce alla richiesta: «Se l'Europa ci dimentica, la guerra può durare anche cento anni». E ripete le stesse parole di sette mesi fa, quando sulla porta di casa aveva abbassato gli occhi: «Tutti dicono di fermare la guerra, ma non fanno nulla e da sola la guerra non si ferma. Se non c'è altra strada, e non c'è, allora bombardateci. Purché succeda qualcosa, e qualcuno ci liberi». Lei è a quel «qualcuno», chiunque esso sia, che Zlata, a nome dei bambini di Sarajevo, si sente di cedere molto volentieri tutti i premi Nobel del mondo.

Massimo Gramellini

La Lega alza il tiro: non può battezzare la seconda Repubblica

«Dopo il voto, via Scalfaro»

Maroni: è stato eletto con i voti di Craxi e Andreotti
E Speroni apre a Fini: a patto che sostenga il federalismo

ROMA. Via Scalfaro dopo le elezioni, apertura ad Alleanza Nazionale: se Fini sosterrà il federalismo, sì al decentramento dei ministeri, ma a patto che vengano ridotti a sei. La Lega alza il tiro. E spara: «Oscar Luigi Scalfaro è stato eletto con i voti di Andreotti, di Craxi e di Forlani. Questo sistema non esiste più, il prossimo parlamento inaugurerà la seconda Repubblica. E' normale e naturale, quindi, che si possa decidere di dare alla seconda Repubblica un Presidente diverso». Poche, chiare, parole e il capogruppo del Carroccio alla Camera, Roberto Maroni, in un'intervista a *MF* chiede il rinnovamento al Quirinale: «E' chiaro che Scalfaro per un atto di sensibilità deve dare le dimissioni. E' un problema istituzionale, che non tocca la persona. Per me può anche essere riconfermato nell'incarico, ma deve farlo il nuovo Parlamento. Non gli faremo l'impeachment, perché speriamo che capisca e si adegui alla svolta politica». Maroni specifica: «Siamo stati tra i pochi a difendere Scalfaro quando era uscita la vicenda del Sisde, perché sentivamo puzza di bruciato. Oggi mi interessa più il problema politico-istituzionale che c'è al Quirinale, che non il fatto che Scalfaro abbia intascato o meno soldi dal Sisde».

Maroni spiega poi che presto il polo liberista annuncerà la propria squadra di governo. Sarà un governo politico, non tecnico, perché ci sono scelte politiche importantissime da fare».

E sul tema più ampio delle alleanze torna, modificando il tiro dopo il congresso di Bologna (chiuso con l'ormai celebre «mai con i fascisti» urlato tre volte da Bossi) Francesco Speroni, presidente dei senatori: «Se Fini si dichiara federalista, i rapporti tra Lega e An potrebbero cambiare. Noi ci siamo già dichiarati a favore dell'unità nazionale. Aspettiamo che adesso lui sostenga il federalismo». Quanto al prossimo incontro tra Berlusconi e Fini, Speroni commenta: «Se è, come dicono, a porte aperte, sentiremo cosa si diranno».

Dall'arcipelago-Lega si alzano anche altre due voci: Bossi tuona contro i giornalisti, mentre Miglio «posa la proposta della Fondazione Agnelli per un decentramento dei ministeri. «I mass media non hanno saputo cogliere il vero significato del congresso della Lega preferendo esaltare alcune insignificanti briciole di cronaca ispirate alla provocazione». Così scrive il leader del Carroccio nella sua lettera settimanale, prendendosela con «i trombettieri del regime, i pennivori, colpevoli di non aver capito che a Bologna abbiamo confermato la nostra funzione determinante quale piattaforma di lancio per il polo liberaldemocratico, in contrasto con i tentativi gattopardeschi del cosiddetto polo progressista, inventato da Occhetto, da Cossutta e dai policromi calabroni cattocomunisti». Invece la Lega «non solo ha il merito di aver posto la pietra tombale sul centralismo partitocratico» ma anche quello di aver superato la «ristretta visione nazionalistica» e di aver fornito «indicazioni concrete per risolvere definitivamente i secolari problemi del Mezzogiorno». Miglio, infine, oltre al decentramento dei ministeri, ne propone la limitazione a sei: Esteri, Difesa, Giustizia, Tesoro, Ricerca Scientifica e Interni, anche se fortemente ridimensionato perché è il ministero di polizia e con grandi poteri. Per il resto, solo dipartimenti per il coordinamento con i poteri». [r. ini.]

GLADIO

«Archiviate il caso Cossiga»

ROMA. La magistratura romana ha chiesto al tribunale dei ministri l'archiviazione della posizione dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga in relazione alla vicenda Gladio, l'organizzazione clandestina costituita negli Anni Cinquanta nell'ambito degli accordi tra la Nato e i Paesi aderenti al patto Atlantico e sciolta nel 1992. A sollecitare l'archiviazione sono stati il procuratore aggiunto Coiro e i sostituti Ionta, Salvi e Saviotti i quali, a quanto si è appreso, hanno ritenuto che gli originari compiti istituzionali della struttura erano legittimi. Nel dicembre del 1991, quando l'inchiesta sulla struttura cosiddetta «Stay behind» era in piena evoluzione, Francesco Cossiga si autodenunciò all'autorità giudiziaria romana sostenendo la legittimità di Gladio. [Ansa]

Il leader della Lega, Umberto Bossi se l'è presa con i giornalisti

Miglio favorevole al decentramento dei ministeri

DALLA PRIMA PAGINA

LA BUGIA DEL MINISTRO

linea dura. Tutti gli europei hanno cercato di camuffare la discordia ma nessuno ha camuffato così in grande come da noi. Alcuni erano sfuggenti, come i tedeschi, altri delusi o imbarazzati, come i belgi e i francesi che volevano la fermezza, altri ancora apparivano in segreto trionfanti, come i greci che collaborano con i serbi. I nostri giornali sono stati male informati. Gli italiani sono stati male informati.

Un ultimatum si sa cosa sia, in diritto internazionale. E' l'ultima intimazione che uno Stato rivolge a un altro Stato, invitandolo ad accettare alcune condizioni pena l'apertura delle ostilità. E' assortito da una precisa indicazione dei tempi concessi all'avversario, perché ottemperi. Se manca questa indicazione non è più ultimatum. E' un invito, una preghiera, un'implorazione. E' una parola vacua, cui non sarà dato credito. E' un'opinione, indignata magari, ma pur sempre solo opinione: senza conseguenze. La prima volta può forse funzionare, ma adesso, dopo anni di massacri e di parole dette a vanvera (si parlò a suo tempo di genocidio nazi-serbo, di campi di concentramento, di crimini contro l'umanità) non più. I governi europei hanno detto molte parole vacue, da quando c'è guerra in ex Jugoslavia. Un'opinione indignata, adesso, è infinitamente più dannosa del silenzio: sia dal punto di vista morale sia dal punto di vista della Realpolitik.

I responsabili europei lunedì a Bruxelles hanno deciso di non andare oltre l'opinione, che hanno chiamato minaccia per confondere le proprie opinioni pubbliche. L'ultimatum è stato osteggiato dai greci, dagli spagnoli, probabilmente anche dagli inglesi, forse dai tedeschi. Era contrario anche Owen, l'incaricato della Cee di negoziare gli accordi in ex Jugoslavia. Owen da anni si finge imparziale, e favorisce in realtà la strategia dei serbi, sistematicamente.

Ma questa realtà è camuffata, si mimetizza dietro discorsi altisonanti. Sono anni che i governanti europei snudano parole come fossero pugnali. Che dicono di fronte alle stragi iniziate dai serbi: è inaccettabile, è imperdonabile, è una vergogna, per poi accettare, perdonare, inghiottire la vergogna. Tante parole andrebbero loro contestate: non dovrebbe esser loro permessa la parola vergogna, perché uno Stato che si rispetti non prova vergogne sentimentali ma ha deciso in piena coscienza quello che fa, o non fa. Anche «Europa impotente» è un termine grottesco, ridicolo. L'unione europea non esiste, e l'impotenza dei governi è voluta, dunque non è impotenza. I governi non sono imprigionati da qualche forza invisibile e malefica. Agiscono sulla base di una volontà, non ammessa ma evidente: volontà di non intervenire in Bosnia, di consentire i massacri, di aiutare i serbi a creare la loro Grande Serbia, prendendo in ostaggio le città della Bosnia.

Non so da chi i governi europei hanno ricevuto il mandato di fiancheggiare ormai apertamente il governo serbo: da quale Parlamento, da quale opinione pubblica, da quali partiti. Non so come mai il negoziatore Owen è sempre al suo posto, nonostante la domanda di dimissione formulata dal Parlamento europeo e l'evidente disaccordo con alcuni governi Cee. Non è neppure chiaro sulla base di quale consenso nazionale i nostri governi, e l'Occidente tutto, accettano il veto russo alle azioni occidentali in Bosnia: accettano qualsiasi veto, sia esso formulato da Kozyrev, ministro degli Esteri di Eltsin, e da Zhirinovskij, il nazionalsocialista di Mosca. Zhirinovskij non è semplicemente un buffone insano, come non era un buffone insano Hitler. Zhirinovskij calcola politicamente le sue mosse, influenzando sempre più il governo russo e osservando acutamente l'avversario in Occidente.

I governanti europei avranno le loro ragioni, per camuffare e male informare. Non vogliono apparire imbelli, pusillanimi. «E' in gioco l'onore dell'Europa», ripetono i ministri, e in parte intendono anche il proprio onore, il proprio avvenire. Ma forse sarebbe più conveniente per loro cominciare a giocare a carte più scoperte, perché l'Europa ha ormai già perduto il proprio onore e oggi non le resta che l'ultimo compito: quello di non dire almeno menzogne, di non testimoniare il falso. L'ottavo comandamento non è meno importante del sesto, o settimo. Che almeno ci informino, senza inventare un'Europa capace di risolvere i problemi alle proprie frontiere. Che dicano come stanno veramente le cose: che neppure il Consiglio Nato potrà decidere l'ultimatum, se sarà richiesta l'unanimità. Che c'è lo scoglio del veto russo, e delle Nazioni Unite educate e addomesticate da quel veto. Che l'Europa tutta - anche la Francia che sembra più decisa - si muoverà a una sola condizione: che entri in campo l'America, e cominci ancora una volta per tutti noi. Solo l'America potrebbe, se volesse. Non si sa se vuole, e cosa voglia: se è impaurita dai veti russi, o se è interessata a che i veti rinascano dalle ceneri, che ridividano l'Europa in sfere d'influenza.

I responsabili europei hanno già perso la rispettabilità, che devono non salvaguardare ma restaurare. Che almeno ci risparmino i sofismi, che non si coinvolgano in questo trionfo delle parole vuote. Tucidide diceva che non c'è nulla di peggio che guardare le parole e ascoltare i fatti, quel che si dice sui fatti. Null'altro si chiede ai politici che rimettere ordine nei loro sensi, e ridivenire spettatori dei fatti, ascoltatori delle parole.

Barbara Spinelli

DALLA PRIMA PAGINA

TRE POTERI IN UNO

no i massimi organi giudiziari, la funzione di governo dal Re e dai suoi ministri. Ciascuno di questi tre organi doveva essere indipendente, per garantire l'equilibrio della società.

Oggi noi abbiamo perduto in gran parte il significato profondo di questa concezione e ci accontentiamo di una nozione meccanica della separazione dei poteri, come formula esclusivamente giuridica. In origine, non era così. Il problema era l'equilibrio sociale, del quale l'equilibrio costituzionale era conseguenza e garanzia.

Quanto questo equilibrio sia importante, si è compreso quando si è rotto. La «dittatura della borghesia» o il governo come «comitato esecutivo della borghesia», le dittature teocratiche o tecnocratiche, le dittature dei regimi a partito unico sono esempi storici della rottura dell'equilibrio, a favore ora dell'economia, ora della cultura, ora del governo. Ma più vicino a noi, qualcosa di simile è stata la grande connivenza politico-amministrativa e imprenditoriale, sotto lo sguardo assente dei giudici e dell'informazione (cioè della cultura), che va sotto il nome di Tangentopoli. La variante è che qui i tre principi sociali si sono corrotti per essersi non sottomessi ma compromessi. L'effetto è stato però ugualmente la degenerazione della vita sociale.

Berlusconi come problema costituzionale significa che in lui può aversi l'unificazione personale dei tre principi: egli è economia, è cultura (nel suo modo d'essere attuale: giornali e televisione) e vuole diventare governo. Qui, un soggetto uno e trino disporrebbe contemporaneamente di poteri economici, culturali e politici ciascuno dei quali può essere messo al servizio degli altri, in un rapporto incrementale circolare di impulsi incessanti. Il potere culturale come moltiplicatore del potere politico, il potere politico come moltiplicatore del potere economico e il potere economico come moltiplicatore del potere culturale. Si aprirebbe una spirale perversa e sempre più esigente, una prospettiva catastrofica, una metastasi sociale inarrestabile, del tutto indipendentemente dalla buona o cattiva volontà dei protagonisti (Montesquieu: è nella natura dell'uomo abusare del potere...).

Può anche darsi che questo sia il nostro destino, perché forse l'idea dell'equilibrio sociale appartiene ai tempi andati, quando la tecnologia applicata alle comunicazioni di massa non aveva stretto insieme economia, cultura e politica. Può perfino essere che le forze in campo, quando si sia operata questa micidiale congiunzione, siano oggi inarrestabili. Ma almeno non si dica che questo è un destino liberal-democratico.

Gustavo Zagrebelsky

E' serenamente mancato
Silvio Petitti
notaio
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Maddalena Sampietro** i figli **Maria** con **Luisella**, **Guido** con **Donatella**, **Maria Beatrice** con **Sergio**, la sorella **Maria Teresa**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno.
Torino, 8 febbraio 1994

Silvio, Stefania, Maria Elisa e **Maria** piangono il caro **NONNO**

Giuliana con **Marco, Riccardo** e **Paola** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia

Lella e **Gianni** con **Corrado, Antonello, Bianca, Ezio** e **Piera** con **Andrea** e **Bianca** ricordano **Silvio** con affetto e partecipano al dolore della famiglia
— **Vico**, 8 febbraio 1994

Gianni e **Lea** profondamente addolorati si stringono con affetto alla famiglia
— **Settimo Vittone**, 8 febbraio 1994

Mario e **Gabriella** sono vicini alla famiglia nel ricordo del notaio
Silvio Petitti
— **Torino**, 8 febbraio 1994

Guido e **Sallustia Quirico** partecipano al dolore della famiglia Petitti

Renza partecipa con affetto al dolore della famiglia

Giovanni e **Rosella Quiri** partecipano al dolore della famiglia

Impiegate e **Collaboratori** della **Studio Notaio Quirico** partecipano al dolore della famiglia Petitti

Partecipano al lutto
Egle Minoglio
Adriana Lupano
Elisa Alga Bertolotti
Giuliana Bonati
Laura Minoglio
Dina Poletto
Romolo Gigli
Gualtiero Tornior

Partecipano al lutto:
Andrea Balocco, Elena e **Mario Bacci**

Geometra **Angelo Campiglia** e famiglia partecipano al dolore

Valentino Canonico Carlo Bacchetta e **Collaboratori** studio prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del notaio
Silvio Petitti
di cui per anni hanno apprezzato le grandi doti umane e professionali.
— **Torino**, 8 febbraio 1994

Franca e **Roberto Baietti** partecipano con affetto al dolore di Mario, Beatrice e familiari

Le famiglie **Albanese Petruzzelli** partecipano al dolore dei congiunti

Wanda e **Riccardo Miglioli** partecipano affettuosamente al dolore di Manubeatrice e famiglia

Tilde, Silvia e **Miki Ballaperda** ricordano con affetto il notaio e l'amico esemplare.

Il notaio **Paolo Antoniotti** partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del notaio
Silvio Petitti
— **Torino**, 8 febbraio 1994

I cugini **San Pietro** partecipano al grave lutto.

Tilina Giachino piange con la famiglia il caro **SILVIO**

Il **Collegio Notarile** del **Distretti Riuniti** di **Torino** e **Pinerolo** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
dott. Silvio Petitti
notaio a riposo
— **Torino**, 8 febbraio 1994

Lo **Studio Fragalà** partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del notaio
Silvio Petitti
rimpiangendone le qualità umane e professionali.
— **Torino**, 9 febbraio 1994

La famiglia **Ghisolfo** commossa partecipa sentitamente

Mario e **Marilena Travestino** con figli si associano al lutto della famiglia Petitti

Mario Camera e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
dott. Silvio Petitti
Torino, 8 febbraio 1994

La famiglia **Maccherani** partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa del
dott. Silvio Petitti
— **Torino**, 8 febbraio 1994

Nico Hélène Carla Bertero ricordano con affetto **ZIO SILVIO**

La famiglia **Galdano** ricorda affettuosamente l'amico fraterno
Silvio Petitti
— **Torino**, 8 febbraio 1994

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Giglio
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Rina**, i figli **Alba** e **Antonio** con **Popi, Francesco** e **Paolo**, e parenti tutti. Funerali giovedì 10 febbraio ore 10, Parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 7 febbraio 1994

Mario con famiglia e **Wanda**, ricorderanno sempre con affetto il caro **FRANCO**.

E' mancato
Orfeo Papinutto
Lo piangono i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 10 c.m. ore 10 Parrocchia Micalieri.
— **Torino**, 7 febbraio 1994

Mario Gianotti, Giancarlo Poliano, Attilio Caretto partecipano al dolore e ricordano con infinita stima il
prof. Vladimiro Motta
— **Santena**, 8 febbraio 1994

prof. Vladimiro Motta
La **Ilse srl** partecipa al lutto dello Studio Motta
— **Torino**, 8 febbraio 1994

Romano e **Piera** con famiglie ricorderanno sempre l'amico e consigliere **VLADI.**

Ricordano affettuosamente il **Prof. MOTTA** vicini a quanti lo hanno amato **Mariella e Sergio Mancini** con **Chiara Giorgio Cinzia e Irene**.

L'**Associazione Piemontese Corridori Ciclisti** partecipa commossa alla perdita del Socio onorario
Felice Gremo
— **Torino**, 9 febbraio 1994

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Sovrintendenza, Direzioni, Orchestra, Coro, Tecnici, Impiegati e **Collaboratori del Teatro Regio di Torino** sono affettuosamente vicini al Maestro Fabrizio Maria Carminati e alla sua famiglia ed esprimono il più profondo cordoglio per la [illegible] del padre
Giuseppe Carminati
— **Torino**, 8 febbraio [illegible]

Mario con famiglia e **Wanda**, ricorderanno sempre con affetto il caro **FRANCO.**

E' mancato
Orfeo Papinutto
Lo piangono i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 10 c.m. ore 10 Parrocchia Micalieri.
— **Torino**, 7 febbraio 1994

Mario Gianotti, Giancarlo Poliano, Attilio Caretto partecipano al dolore e ricordano con infinita stima il
prof. Vladimiro Motta
— **Santena**, 8 febbraio 1994

prof. Vladimiro Motta
La **Ilse srl** partecipa al lutto dello Studio Motta
— **Torino**, 8 febbraio 1994

Romano e **Piera** con famiglie ricorderanno sempre l'amico e consigliere **VLADI.**

Ricordiamo affettuosamente il **Prof. MOTTA** vicini a quanti lo hanno amato **Mariella e Sergio Mancini** con **Chiara Giorgio Cinzia e Irene**.

L'**Associazione Piemontese Corridori Ciclisti** partecipa commossa alla perdita del Socio onorario
Felice Gremo
— **Torino**, 9 febbraio 1994

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Sovrintendenza, Direzioni, Orchestra, Coro, Tecnici, Impiegati e **Collaboratori del Teatro Regio di Torino** sono affettuosamente vicini al Maestro Fabrizio Maria Carminati e alla sua famiglia ed esprimono il più profondo cordoglio per la [illegible] del padre
Giuseppe Carminati
— **Torino**, 8 febbraio [illegible]

Carlo Bollito, Serena di Gascare, Ferruccio Meggiora e **Franco Zallio** partecipano commossi al dolore di Aldo per la perdita del padre
Agop Tasgian
— [illegible], 8 febbraio 1994

Gli **avvocati** e i **procuratori** del **Foro di Pinerolo** partecipano al dolore del collega avvocato Augusto Blanc per la perdita della madre signora
Giuseppina Quessolo Blanc
— **Pinerolo**, 9 febbraio 1994.

Riposa nella Pace di Dio
Domenica Giachetti ved. Gurlino
anni 91
Con viva tristezza l'annunciano: il figlio **Pietro** con la moglie **Vittorina Obert**; la figlia **Caterina** con il marito **Giacomino Re**; le care nonna e nonna bis continuerà a pregare per noi. **Stella** e **Roberto** con **Gaia** e **Umberto**, **Giorgio** e **Tiziana** con **Edoardo, Monica** e **Pino**. Grazie di cuore a don Ugo, [illegible] al medico Carlin, Micheletta e Fasani G. Paolo, alle signore Tere, Ginotta, Maria, Merla, Olga, Norma, Adriana. Funerali giovedì ore 15,30 dall'abitazione.
— **Monasterolo**, 8 febbraio 1994.

Cristianamente è mancato
Giovanni Oddone
anziano Ponza è Cantamessa
Affranti lo piangono la moglie **Tilde**, il figlio **Ettore** con la moglie **Giuliana** e l'amatissima **Silvia**, parenti tutti. Grazie di tutto **ZIO, Marco.** Funerali giovedì 10 febbraio ore 8,15 nella parrocchia S. Bernardino.
— **Torino**, 7 febbraio 1994

Valeria, Beppe e famiglia sono vicini a Ettore e ai suoi cari.

«Non si turbi il vostro cuore
mi abbiate fede in me».
E' tornato alla Casa del Padre
Giuseppe Lencia
Addolorati ne [illegible] l'annuncio la figlia **Piera** con il marito **G. Mario Bonada** e la nipote **Irene**, il figlio **Franco** con **Christiane Matteo** e **Alessandra**. Un grazie particolare a Pio Jo e Mamma per essere stati costantemente vicini a papà. I funerali avranno luogo giovedì nella Parrocchia San Giacomo (Barca) alle ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1994

E' mancata
Olimpia Coriasco ved. Teppa
anni 77
Addolorati lo annunciano l'affezionato **Giuseppe Nepote Fus**, i figli **Rosanna, Ezaldo, Armando, Enrica** e famiglie, fratello **Agostino**, sorella **Teresina**, parenti tutti. Funerali giovedì 10 corr. ore 10 da Ospedale Civile.
— **Cirié**, 6 febbraio 1994.

E' mancato
Sergio De Rossi
Ne danno il triste annuncio le sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia San Gaetano.
— **Torino**, 8 febbraio 1994

Ha raggiunto la moglie Elena
Arturo Piccaluga
A funerali avvenuti l'annunciano la figlia **Franca** con parenti. Un ringraziamento al [illegible] Giorcelli.
— **Torino**, 6 febbraio 1994

Ci ha lasciati
Marco Giovannina
Lo [illegible] con immenso dolore il papà, gli zii, i cugini. Funerali oggi ore 11,45 Parrocchia Maria Speranza Nostra.
— **Torino**, 9 febbraio 1994.

Cristianamente è mancato
Gildo Morando
anni 81
Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio, la nuora, parenti tutti. Funerali giovedì 10 corr. ore 11,45 nella Parrocchia Santissimo Stigmate.
— **Torino**, 7 febbraio 1994

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Riccardo Scagliotti
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Brunetta**, la figlia **Sandra** con **Adelchi** ed il piccolo **Emanuele**, i consuoceri **Edy** e **Gerard Rondeau**, i cognati **Giulia** ed **Efisio Borsi**. Un ringraziamento particolare alla signora Vanna per la sua preziosa assistenza.
— **Torino**, 4 febbraio 1994

Enrico Bianchi ricorda con affetto l'amico **RICCARDO.**

La **General Sinter S.r.c.** prende parte al dolore della famiglia per la [illegible] del suo **FONDATORE.**

Gli **Amici** e i **Collaboratori** del **Centro di Studi Vietnamiti** partecipano al dolore della dott.ssa Sandra Scagliotti per la scomparsa del **PAPA'.**

Condomini - Inquilini e **Custodi** dello **Stabile c.so Francia 223-223 bis-225** partecipano al dolore della famiglia Scagliotti

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Bocchetti in Reale
Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, la figlia **Emilia** col marito **Sandro Sarale**, i nipoti **Cristiano, Monica** col marito **Diego** e parenti tutti. Funerali giovedì 10 febbraio ore 10,15 nella parrocchia S. Maria della Scala in Moncalieri con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 9,15. Un particolare ringraziamento ai dott. Raffaele e Marco Castellazzi per le amorevoli cure prestate. S. Rosario sarà recitato mercoledì 9 corr. ore 18,15 in parrocchia. Non fiori ma opere di bene.
— **Moncalieri**, 6 febbraio 1994

Collaboratori e **Dipendenti** tutti della **UVM Srl** prendono parte al dolore di Emilia per la scomparsa della **MAMMA**.

Un affettuoso abbraccio ad Emilia per la scomparsa della cara **MAMMA** da **Ermanno, Ingrid, Andre, Massimo, Gabriella, Simone, Liliana.**

Nonna **Mariuccia, Annamaria** e famiglie piangono con Emilia e famiglia la scomparsa della **MAMMA.**

Rosa e **Angela Prato** ricordano commosse la cara cugina **GIOVANNA.**

Le famiglie **Gaudino, Lo Bianco** e **Dinelli** partecipano commossi al [illegible] di Emilia e famiglia.

Sono vicini a Emilia e famiglia gli amici: **Silvana, Enrico; Loredana, Tullio; Doris, Sergio, Gino; Maria, Gianni; Bruna, Roberto; Carla, Dino; Claudia, Adriano; Adriana, Paola, Beppe; Adriana, Santo; Marie, Claudia, Dino; Renata, Roberto; Franca, Renzo, Donatella, Enrico; zia Teresina, Silvana, Franco; Rinuccia, Franco, Laura, Alberto.**

Ricordano la cara nonna **GIOVANNA**: **Cristina, Stefano, Simona, Paolino, Andrea, Paolo, Giorgia, Simone, Sara, Chiara, Paolo.**

Cugini **Bertotto** e **Novello** si uniscono al grande dolore

Dalla piange la cara **GIOVANNA.**

Cugini **Prato, Malabaila, Girardi** partecipano al dolore della famiglia.

Con profondo dolore **Rodolfo Gallino Rossi** e famiglie ricordano la cara **GIOVANNA**

E' serenamente mancata
Angioletta Mascardi ved. Ascheri
anni 90
A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Filippo** con **Marcella, Angelo** con **Giovanna**, gli affezionatissimi nipoti **Edoardo, Cristina, Alessandra, Paola** e **Federica**; la cognata **Emilia**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle care Laura e Domenica ed al personale tutto del residence «Anni sereni».
— **Torino**, 5 febbraio 1994.

Gina, Domenico, Cristiana, Carlo affettuosamente partecipano al dolore della famiglia Aschen

Il **Circolo Subalpino** prende viva, affettuosa parte al lutto dell'amico Angelo Ascheri, Past-presidente del Circolo, per la scomparsa della mamma, signora
Angioletta Mascardi ved. Ascheri
— **Torino**, 5 febbraio 1994

Il Presidente, cav. lav. **Lionello Adler**, l'Amministratore delegato, ing. **Giuseppe Ligasacchi**, la **Direzione Centrale Commerciale** della **Cartiere Burgo Spa** partecipano con profondo, accorato sentimento di amicizia al lutto che tanto gravemente colpisce il dott. Angelo Ascheri ed i suoi cari per la scomparsa della mamma, signora
Teresa Mascardi ved. Ascheri
— **S. Mauro T.se**, [illegible] 1994

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della **Ilte - Industrie Libraria Tipografica Editrice S.p.A.** - prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Presidente della Società dott. Angelo Ascheri per la scomparsa della mamma
Teresa Mascardi ved. Ascheri
— **Torino**, 6 febbraio 1994

La **Direzione Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Ilte - Industrie Libraria Tipografica Editrice S.p.A.** - si uniscono al grande dolore del Presidente della Società dott. Angelo Ascheri per la scomparsa della mamma
Teresa Mascardi ved. Ascheri
— **Torino**, 6 febbraio 1994

La **Sest - Divisione Stet S.p.A.** partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito il dr. Angelo Ascheri per la scomparsa della madre
Teresa Mascardi ved. Ascheri
— **Torino**, 8 febbraio 1994

La famiglia **Osella** partecipa al dolore

Luigia Quirico ricorda la cara **ANGIOLETTA**

Presidenza, Consiglieri, Direttore e **Collaboratori tutti** dell'**Apgo - Associazione Piemontese Grossisti Ortofrutticoli** sono vicini a Filippo Ascheri e alla famiglia per la scomparsa della madre
Angioletta Mascardi ved. Ascheri
— **Torino**, 8 febbraio 1994

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Angioletta Mascardi ved. Ascheri
Ernesto Enrico
Franco Enrico
Fe Effevi Srl
Albino Ferretti
Ditta Genus
Nuovo Corigo
Famiglia Lorenzo Paredi
Giovanni Ramondo Sas
Enrico Santarpia
Piero Stuerda
Torino Frutta di Giovine
Guido Tresso
Giuseppe Urzi
Vivano
— **Torino**, 8 febbraio 1994.

I cognati **Percival Bonfant Scalvedi Maggiore-Gussière** sono vicini ad Angelo ricordando la sua **MAMMA.**

Vicini ad Angelo, Filippo, Giovanna, Marcella nel ricordo affettuoso della cara mamma
Angioletta Ascheri
gli amici:
Vera Barchi
Lorenzo Ileana Bervardone
Carlo Rosanna Boglanchino
Liliana Mario Bolla
Massimo Lilli D'Elia
Ugo Andreina Devani
Carlo Franco Gibello
Alfonso Ines Lundi
Nicolino Elena Laureri
Dario Mauro Elvira Paola Longobardo
Valentino Silvana Moretti
Mario Anita Piazza
Renato Renata Piccoli
Guido Olga Sansonetti
Giorgio Ada Vogliotti
Attilio Gabriella Zenone
— **Torino**, 8 febbraio 1994.

La **Consulta** per la **Valorizzazione** dei **Beni Artistici** e **Culturali** di **Torino** partecipa al lutto del proprio vicepresidente Angelo Ascheri per la scomparsa della **MADRE**.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Ascheri
Maria Campidonico
Franco e **Mirella Campidonico**
Giorgio e **Giuliana Campidonico** con figli **Enrico** e **Stefania**
Fabio Zucchetti

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** e il **Personale** della **Stet - Società Finanziaria Telefonica p.a.**, anche a nome della **Società del Gruppo**, partecipano con commosso cordoglio al dolore del dott. Angelo Ascheri, Presidente della Ilte, per la scomparsa della mamma signora
Teresa Mascardi ved. Ascheri
— **Roma**, 8 febbraio [illegible]

La famiglia **Mancini** annuncia la morte improvvisa di mamma
Natalina Duò ved. Mancini
anni 87
Funerali mercoledì 9 corr. ore 13,30 partendo dall'abitazione piazza Cacciatori 1 - Incisa Scapaccino (At) per Trana (To). Ore 15,30 Santa Messa e Funerale nella Parrocchia. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Incisa Scapaccino**, 9 febbraio 1994.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Domenico Dagasso
ostetrico ginecologo
Lo annuncia con immenso dolore la moglie **Renata** e funerali avvenuti, come da desiderio dell'Estinto.
— **Finale Ligure**, 8 febbraio 1994

(Continua a pag. 11)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PR. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu-Ve ore 8-12,30; 14-18
Sabato 8-12,30
Sportelli PR. Via Marenco, 32
Lu-Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
sab. ore 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

Confalonieri, presidente Fininvest, convoca i direttori per «dare un taglio alle polemiche»

Letta garante del Biscione

Ferrara: no ai doppi giochi, schieriamoci

A lato Giuliano Ferrara, conduttore di «Radio Londra». A destra, Gianni Letta, nominato garante editoriale della Fininvest

MILANO. «Dai Fede, abbraccia Mentana!». «Enrico, da bravo, più vicino a Emilio». «Fermi così, scattiamo». Sembrava l'inizio di un divorzio, è finito come un matrimonio. Dopo la mega diretta che domenica il Tg4 ha dedicato alla convention di Silvio Berlusconi (un paio d'ore di trasmissione, cento di polemiche), Fedele Confalonieri, presidente Fininvest, ha convocato tutti i direttori dei tg, tutti i direttori di rete, per «dare un taglio secco alle polemiche».

Riunione plenaria per comunicare che da oggi Gianni Letta diventa «coordinatore editoriale» dell'informazione Fininvest, una specie di super direttore, di super consulente, insomma il parafulmine dei molti temporali che tormenteranno il cielo elettorale da qui al fatidico 27 marzo. «Decisione apprezzata da tutti» dice Confalonieri a fine riunione, ore 13,30, saletta di via Paleocapa, con Enrico Mentana (direttore del Tg5), Emilio Fede (Tg4), Paolo Liguori (Studio Aperto), Maurizio Costanzo, schierati a farsi i complimenti e a stringersi le mani davanti ai fotografi.

Molti sorrisi, sì, ma pure un tuono con fulmine. Il no secco di Giuliano Ferrara che da Roma ha spedito la giustificazione scritta: «Ho smesso tanti anni fa di andare a scuola e non mi sono mai piaciuti i compagni di banco che facevano la spia alla maestra. Non partecipo a riunioni di coordinamento il cui obiettivo è premiare i piccoli ricatti, le finte dimissioni e il doppio gioco». Con chi ce l'ha? Al telefono Ferrara è esplicito: «Non cerco rogne, ma non accetto che Mentana e Costanzo, i doppiogiochisti della prima Repubblica, passino al vaglio le linee editoriali altrui». Non gli va che «i due sinistri di Canale 5» se la prendano con Fede, mettano becco nelle sue scelte, si permettano di attaccare la diretta dedicata a Berlusconi: «Qui non siamo mica in Bulgaria». E dunque? «Dunque per me questa riunione non è mai esistita. Con tutto il rispetto, la stima e l'affetto che provo per Confalonieri, io continuerò a lavorare come se questo fantomatico garante editoriale non esistesse».

Confalonieri non l'ha mica presa bene. E Mentana pessimamente: «Oggi c'erano tutti i responsabili dell'informazione, mancava l'unico irresponsabile. Non c'è problema». Fa spallucce, dice: «Di Ferrara non me ne frega niente. Preferisco occuparmi di cose serie e il garante è una cosa seria. Letta è equilibrato, garantista, prudente, servirà a tutti». Letta (com'è ovvio) mette le ciliegine: «Sia chiaro che l'autonomia di ciascun direttore resta inviolabile e sacra. Non sarò un commissario, ma un interlocutore».

Chiaro? Mica tanto. A spiegare la faccenda ci pensa Emilio Fede allegro come un croupier in giornata: «Letta avrà il compito di tutelarci dagli attacchi esterni - risatina - non di tutelare gli esterni dai nostri. Io non sarò più solo e indifeso...». Rifarà le dirette con Berlusconi? «Se saranno una novità, una notizia sì».

Per esempio sabato prossimo, quando il Dottore parlerà a Ancona, lei si collegherà oppure no? «Ah, Berlusconi parlerà a Ancona?». E domenica a Bari. «Oh bella, è la prima volta che va al Sud, giusto? Credo proprio che sia una notizia. Mi collegherò».

Cosa farà (allora) il garante lo scopriremo prestissimo e si capirà se avrà avuto ragione Mentana a dichiararsi «soddisfatissimo» oppure Fede a definirsi «arcicontento». Ferrara per il momento è nero: «C'è una grande sproporzione nell'informazione politica: i grandi quotidiani, la Rai, Tmc, sono tutti schierati con il polo di sinistra. Non accetto che in una simile situazione uno come Mentana faccia del cattivo giornalismo dando una cronaca miserella dell'evento Berlusconi e faccia della cattiva politica additando ai nemici le scelte di Fede».

Nemici? Amici? Confalonieri non ne vuole proprio parlare, per lui la Fininvest «deve rimanere un gruppo pluralista, anzi polifonico». Sa bene che troppe polemiche, troppe interpellanze, troppe evocazioni del grande fratello finiscono per intaccare il peso delle reti. «Ci stiamo dando delle regole, un sistema di garanzie». Non ha più voglia di trovarsi impallinato e magari un giorno essere costretto a scegliere tra «martiri della resistenza e collaborazionisti». Meglio un matrimonio, specie se durerà sino al 27 marzo.

Pino Corrias

BARI

Va in onda «Farsa Italia»

BARI. «Forza Italia», anzi no, «Farsa Italia». Silvio Berlusconi prepara il suo sbarco a Bari, e sotto l'egida di Telenorba, la tv che ha dichiarato guerra al Cavaliere lanciando dal teleschermo una caccia ai candidati da schierare contro lo strapotere Fininvest, gli anti-berlusconiani mettono a punto una contro-convention dal sapore della burla. Sua Emittenza parlerà al Teatro Team domenica. Contemporaneamente Telenorba manderà in campo al Teatro Kursaal Santalucia «Farsa Italia», una convention-parodia affidata a Emilio Solfrizzi e Antonio Stornaiolo, Toti e Tata, duo comico che la tv pugliese ha schierato in prima fila per fare il verso a Berlusconi. Il patron di Telenorba, Luca Montrone, non ha mai nascosto la sua avversione per Silvio Berlusconi. E lo scontro, adesso, dopo la nascita di «Forza Italia», si è spostato sul versante politico con toni ancora più accesi. [s. t.]

Mentana: c'erano tutti i responsabili meno l'irresponsabile

IL PRESIDENTE DEL SENATO

Perché non posso «imporre» il galateo tv

CARO direttore,
sono stato il primo, fin dalla settimana scorsa, a sottolineare la necessità che regole di equità e di trasparenza uniformi per tutti guidino l'azione delle due televisioni, la pubblica e le private, per l'intero corso della campagna elettorale, ormai più che aperta, e non soltanto per l'ultimo mese previsto dalla legge.

C'è un codice di comportamento che conferisce certi poteri al Garante dell'editoria e che tutte le televisioni si dovrebbero impegnare a rispettare fin da subito. In questo senso ci siamo mossi, il collega Napolitano ed io, nell'ambito dei nostri poteri e delle nostre responsabilità.

Condivido quindi lo spirito dell'articolo di Sergio Romano sulla *Stampa* di oggi. «Ora basta con le carte truccate». Ma non posso essere d'accordo sulla proposta rivolta con tanta cortesia ai due presidenti delle assemblee, la proposta cioè di convocare intorno ad una tavola rotonda i responsabili dei programmi radiotelevisivi per accordarsi su una sorta di galateo da rispettare durante e dopo la campagna elettorale.

Voglio spiegarmi meglio. La legislazione vigente in materia di servizio radiotelevisivo, e quella che recentemente ha disciplinato la campagna elettorale, non attribuiscono ai presidenti delle due Camere potere alcuno in materia, al di fuori di quello, ormai a tutti noto, di nominare cinque componenti del consiglio di amministrazione della Rai-tv; ed è forse tale potere di nomina che ha ingenerato molti equivoci e molte aspettative, che tuttavia la legge non consente di soddisfare.

Giovanni Spadolini

I poteri dei due presidenti, del Senato e della Camera, non vanno al di là della nomina (così come del resto avviene per il Garante) e non si configurano mai come potestà di intervenire nella effettiva gestione del servizio, sia pubblico sia privato. A parte l'esistenza della Commissione parlamentare di vigilanza, per quanto riguarda la concessionaria pubblica.

La convocazione di tutti i responsabili, pubblici e privati, dei programmi radiotelevisivi da parte dei due presidenti finirebbe per determinare uno sconfinamento dall'ambito dei poteri loro fissati dalla legge e un precedente di intromissione nella concreta gestione dei programmi, precedente politicamente e giuridicamente pericoloso.

Il nostro appello, morale, rimane più che mai valido. E nessuno dimentichi che la «moralizzazione» sarà il primo imperativo della prossima legislatura. Primo e irrinunciabile.

Giovanni Spadolini

IL CASO

VIDEO E ELEZIONI

Rai, da oggi si «autoregola»

Il capo dello Stato riceve Santaniello

LA Fininvest si nomina un garante editoriale? La Rai rilancia e dichiara aperta la campagna elettorale: via subito all'autoregolamentazione, che darà parità e completezza informativa ai partiti in lizza, senza aspettare il 25 febbraio, termine dei trenta giorni previsto dalla legge. Il presidente Claudio Dematté si augura «che analoghe forme di autodisciplina vengano adottate anche dagli altri. Hanno tanto criticato nostre presunte "inclinazioni", ma i fatti hanno dimostrato il contrario. Dobbiamo aiutare gli italiani a decidere con equilibrio».

Cinquanta giorni di maxi-campagna, dunque, come si conviene alle elezioni-traghetto dalla I alla II Repubblica. Ma cosa significa in concreto l'autoregolamentazione? Che parte fin d'ora il veto per le trasmissioni non giornalistiche ad ospitare politici. Che restano invece aperte alcune trasmissioni scelte, purché garantiscano pari condizioni: *Al Voto al Voto* su Raiuno, *Mixer* su Raidue, *Milano Italia* e *Il Rosso e il Nero* su Raitre, *Radiouno per tutti* e *3131* in radio. Non solo. Dal 20 febbraio la Rai prevede «un monitoraggio dei programmi per offrire ai telespettatori strumenti oggettivi di controllo».

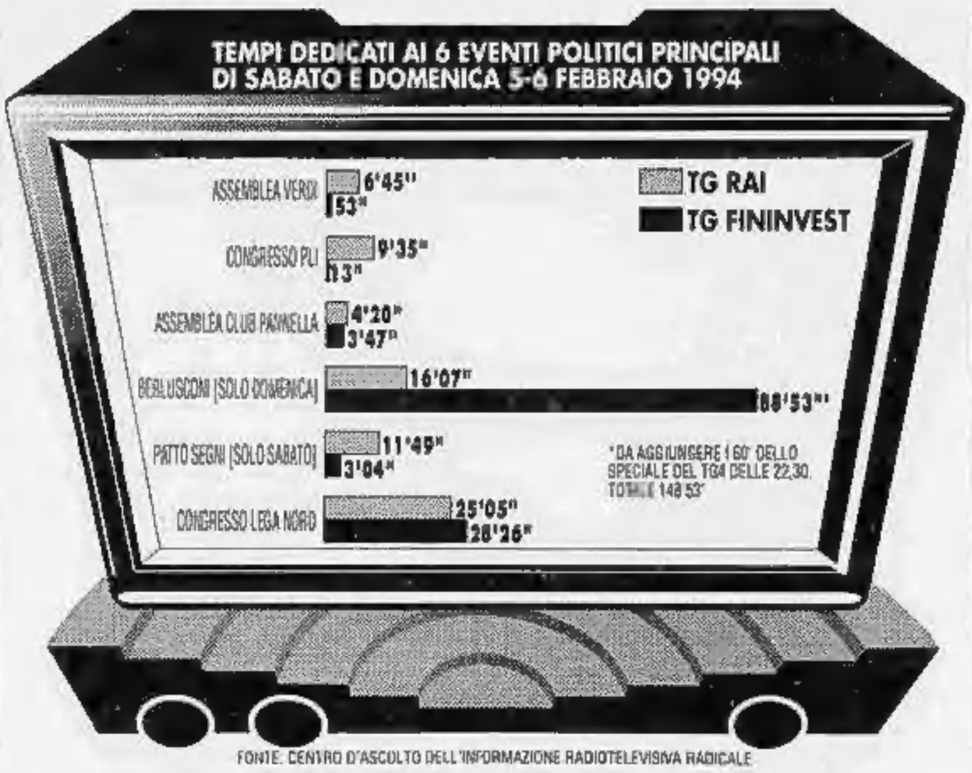
Oggettività, oh cara. Lo guerre sui dati e sulla loro interpretazione si è scatenata già ieri, dopo le rilevazioni del Centro d'ascolto dell'Informazione Radiotelevisiva Radicale. «Un massacro di democrazia. L'informazione Rai è migliore ma solo perché quella Fininvest fa veramente schifo» ha commentato senza mezzi termini il vice presidente della commissione di vigilanza Rai, il verde Mauro Paissan, nel presentare i dati. La maglia rosa del «minor disequilibrio», dice Paissan, spetta al Tg3, la maglia nera «ovviamente» al Tg4. «Ma Fede - attacca Paissan - non è il fratello scemo del Biscione. E' il suo braccio armato».

Anche eliminando dal dato Fininvest le «follie» di Fede, avverte infatti Paissan, «la realtà non muta». E sottolinea la faziosità di Tg5 e Studio Aperto. S'inalbera il direttore del Tg5 Enrico Mentana: «Mi spiace e mi stupisce che l'on. Paissan abbia fatto valutazioni così singolari e pretestuose. Sabato non è stato dato neanche un secondo ad alcuna forza politica, comprese Forza Italia e Lega. Domenica, dei 6 minuti complessivi di informazione politica, 2 sono stati dedicati a Forza Italia, 2 alla Lega e 2 ai progressisti. Un dosaggio in linea con quello che ha fatto l'intera stampa, compresa *L'Unità*».

Se la Fininvest fa piangere, insiste Paissan, la Rai non fa certo ridere: «Parla sì di tutti i partiti, ma non di tutti allo stesso modo, sia per quantità che per qualità». Il Tg1, ad esempio, «si schiera nettamente per l'ipotesi centrista», dando molto spazio a Segni e un tempo «clamoroso» (quasi 6 minuti) al pli contro i due minuti scarsi dell'assemblea dei Verdi. «Evidentemente i Verdi hanno più parlamentari dei liberali ma meno giornalisti e vicedirettori in Rai». Una valutazione che non trova d'accordo né liberali né centristi. «La Rai tradisce sistematicamente il suo compito istituzionale, di equilibrio, di imparzialità, di salvaguardia delle espressioni deboli - attacca il vice presidente pli Raffaello Morelli -. E' un'orgia di distorsioni, di censure e di spudorata partigianeria». «Paissan è in malafede o guarda distrattamente i tg Rai - rincara Michele Lauria del ppi - dato che è l'unico ad aver riscontrato nel Tg1 un'attenzione particolare nei confronti del centro».

Nella vigilia televisiva più lunga della Prima Repubblica, si è mosso anche il Presidente della Repubblica Scalfaro. Che ieri ha a lungo conferito con il Garante per la radiodiffusione e l'editoria Santaniello.

Raffaella Silipo



FONTE: CENTRO D'ASCOLTO DELL'INFORMAZIONE RADIOTELEVISIVA RADICALE

Slitta «Al voto al voto»

Occhetto accusa «Bossi sfugge al confronto»

ROMA. «Vogliamo solo discutere di programmi con autentici liberaldemocratici che accettano il contraddittorio, senza considerarlo un mattatoio» Achille Occhetto attacca Bossi, che ha dato forfait al faccia a faccia di stasera su «Al voto, al voto». «Avevo fatto saltare tutti i miei impegni politici ed elettorali per partecipare ad un confronto diretto con Bossi. Ora vengo a sapere che per la terza volta il capo della Lega si sottrae. Ma nessuno di noi ha tempo da perdere. Dobbiamo allora convenire che era meglio il vecchio sistema delle Tribune Elettorali decise sulla base di regole e scadenze precise. Ora assistiamo a un assalto confuso e caotico al video». Da Raiuno intanto fanno sapere che il confronto tra Bossi e Occhetto «è stato rinviato su richiesta dell'on. Bossi per impegni inevisti e non rinviabili e sarà proposto la settimana prossima. *Al voto al voto* andrà regolarmente in onda venerdì». [Ansa]

Storace: nessuna paura

«Il msi pronto a duellare con chiunque»

ROMA. Gli esponenti missini non rifiutano i confronti televisivi. Lo ha affermato in una nota il portavoce della segreteria Francesco Storace. «Leggiamo qua e là - ha sottolineato Storace - che la destra scappa di fronte al confronto televisivo con gli avversari. Per quel che ci riguarda continuiamo a fare il nostro dovere, ovunque veniamo invitati, senza rinunciare ad alcun confronto».

«Gli uomini politici - ha aggiunto poi Storace - hanno appunto il dovere di far conoscere agli italiani il loro programma. Gli uomini politici avversari della sinistra hanno un dovere in più: denunciare la confusione programmatica e il trasformismo del fronte cosiddetto progressista, che fa capo ad Achille Occhetto, Armando Cossutta e Bruno Visentini».

[Ansa]

Campagna elettorale a destra per anagrammi: dal «partito-platea» a «i club sonniferi»

L'amaro calice? Acclamare l'io

CHE squilli di tromba si odono, da destra?

Per sua natura e per suo anagramma, *la Destra è stradale* (tenere la destra, guida a destra, svolta a destra continua). Ma nella Politica dei *rassemblement*, o Poli-Politica, la Destra non sembra ancora trovare una leadership sicura: ognuno è un capopopolo, nessuno è un capo-polo. Del resto ogni elettore che voiele rivolgersi al *polo moderato* penserà, per il momento: (anagr.): *dò tempo a loro* e chissà che non ne esca *il tipo concreto*, adatto per governare il *centro politico*). La nota dominante è data da una sorta di inno, o litania, che ci perseguita e rivolge a tutti lo stesso appello: «*o, liberal-democratici*» (il tempo è *moderato riciclabile*).

Per orizzontarsi nella selva di formazioni attualmente impegnate (è il loro destino) a formarsi, fondarsi e fondersi l'un l'altra, andrà detto subito che la destra politica, come quella stradale, si definisce per differenza: è tutto ciò che *non* è sinistra, né centro. Partendo dunque dal centro, tutto inizia quando le ceneri della vecchia Dc danno vita al *Partito popolare (rotta: Paperopoli*, si segnalano interessamenti di Giuliano Amato). Scaglioni, truppe mastellate e Casini vari (*Mastella-Casini: alleati 'n scisma*) rompono e si stabiliscono in un Centro cristiano democratico che confluirà in un'*Unione di Centro* (che, per l'anagramma, è *in due tronconi*; nella realtà è in molti più sotto-settori: ex-Pli, ex-Psi, ex-Psdi...). Il carattere ibrido dell'operazione dei *cristiano-democratici* dà ragione all'anagramma: *incroci e destra! mitico!* ma si tenga nel debito conto che la stessa dizione «cristiani democratici» è un anagramma, trattandosi dei vecchi democratici-cristiani, visti da destra.

Ma seguendo queste schegge abbiamo sorrassato di un balzo due cospicui schieramenti: il *Patto per l'Italia* (che è *il partito-platea* di Segni) e la *Lega Nord* di Bossi (*l'ò grande*). Tra le due formazioni c'è stato anche un tentativo di dialogo, che si può rendere anagrammaticamente così: *Segni-Maroni: regnami? Sì? No?; Maroni-Segni: se non mi gira...*

Così Segni si è riavvicinato a Martinazzoli, anche se il duo non sembrava proprio ben affiatato (con orribile neologismo anagrammatico: *Segni-Martinazzoli: mal ti sinergizzano*).

La Lega, invece, va verso Forza Italia, che è il movimento sceso in campo da Silvio Berlusconi, con una scesa, un'ascesa o anche un'discesi (*l'amaro calice; acclamare l'io*) già proverbiale. I punti di contatto sono dati dalla questione della *libertà* (*bilateri? tribale? ribalte?*) che ora compare spesso al plurale: *le libertà (belle arti)*; dalla questione del *mercato (ma certo!)* e dalla questione fiscale, che è la più sentita: *Bossi-Berlusconi: club sì, esborsi no*. Così al grido di «*moderati: mordiate!*» la Lega si convince ad abbandonare almeno provvisoriamente l'imperativo *federale* per accedere a una fase meno ambiziosa: *l'era-Fede*.

Ma Berlusconi tratta anche con Fini. Va ricordato che questo ballamme è dovuto ai bacini elettorali diversi per ogni partito. Così la Lega si riferisce al Nord, l'Alleanza Nazionale di Fini al Sud, e Berlusconi starebbe in mezzo. In politica, come nel calcio, *Nazionale* significa: *linea, zona*, e naturalmente «Forza Italia». Così non sono da escludersi avvicinamenti *Berlusconi-Fini*, da alcuni paventati (*l'incubo!* si *freniti*, da altri visti con indifferenza (*i club sonniferi*).

In quanto mossa, la foto è finita. Mancano solo i pontieri, che sono quelli che si muovono più di tutti. Uno è il cossighiano *D'Onofrio* (considerato un preziosista: *d'oro fino*). Un altro è il frenetico (ma chissà se ancora pannelliano) *Marco Pannella (calma! non le par?)*. Un altro ancora è il sempre più intervistato *Rocco Buttiglione*: e dire che fino a poco tempo fa era considerato solo *un clerico bigotto*.

Stefano Bartezzaghi

Sui candidati spaccatura in Piemonte, Toscana e Sicilia. D'Alema minimizza: uniti alla meta

Minacce di diserzione nel cartello progressista

A lato, il tavolo dei progressisti con Del Turco, Occhetto e Leoluca Orlando

ROMA. Un passo avanti e tre indietro. I passeggeri della «gioiosa macchina da guerra» si stanno tenendo il broncio e qualcuno vorrebbe «scendere». Per correre da solo. O addirittura per non partecipare alla gara.

Il passo avanti lo ha fatto Occhetto. Così come domenica aveva ricucito lo «strappo» con i Verdi inviando un fax di scuse a Ripa di Meana, ieri ha mandato una lettera al coordinamento nazionale di Alleanza democratica.

«Nella prospettiva di un governo di ricostruzione nazionale e di una riforma dello Stato e della Repubblica - ha scritto Occhetto - Carlo Azeglio Ciampi ha un merito rilevante». Con questo omaggio al presidente del Consiglio, il leader del pds ha voluto rispondere alla richiesta di Ad per una candidatura di Ciampi quale futuro premier. «Bene» ha risposto Adornato «ma non basta». Il coordinamento di Ad chiede anche che vengano espressamente escluse «una tassazione ulteriore dei bot e una riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario». Cioè l'esatto opposto di quanto ha chiesto Rifondazione.

Come si potrà risolvere questo braccio di ferro, non è ancora chiaro. Mentre Occhetto ci sta pensando, la macchina progressista fa tre passi indietro: in Sicilia, in Toscana e in Piemonte. Il nodo, naturalmente, è quello dei candidati: quali, quanti, di chi. A Palermo i «passeggeri» del carro progressista accusano quelli della Rete di voler fare la parte del leone e il pds ha sospeso il tavolo delle trattative. Orlando avrebbe rivendicato per sé 31 candidature nei 60 seggi uninominali considerati meno a rischio. Adornato è insorto accusando il sindaco di Palermo «di aver dato vita in Sicilia, non ad una lottizzazione tripartitica ma ad una indicazione di tipo feudale dove c'è un principe che decide chi sono i vassalli, i valvassori e i valvassini». Adesso la mediazione è affidata all'Arci e alle Acli. Si vedrà.

Scenario pressoché analogo a Firenze. Cambiano soltanto i ruoli. A lamentarsi, in Toscana, è Alleanza democratica e la parte dell'accusato spetta al pds, che «pretenderebbe» 25 candidati su 43 collegi. Anche a Firenze il tavolo delle trattative è sospeso. Come a Torino, dove però sono il pds ed Ad a protestare contro Rifondazione. Si riuscirà a venirne a capo? Il più ottimista è D'Alema. «Non si può - afferma - fare la telecronaca minuto per minuto dello schieramento progressista. Dateci tempo e vedrete che alla fine ci presenteremo compatti».

I più scettici sono gli esponenti di Alleanza democratica. Ieri Adornato ha dovuto affannarsi per frenare le tentazioni di fuga. «Ci presentiamo da soli» minacciavano buona parte dei leader di Ad. E Giovanna Melandri proponeva addirittura di «non presentarsi al voto». Per ora la fuga non si è ancora concretizzata. Tutto verrà stabilito giovedì sera, quando si dovrà decidere sulla presentazione dei simboli elettorali.

Se troverà conferma l'ottimismo di D'Alema, il merito non sarà comunque solo delle capacità di mediazione e del buonsenso dei progressisti. In questa fase politica, il vero collante è l'ombra lunga che si sta diffondendo da Arcore verso tutta la Penisola. «E' l'ombra di un Saddam Hussein dell'etere» avverte Occhetto. E sotto a questa dichiarazione, mette la firma anche Adornato.

Silvano Costanzo

AL VIMINALE

Già in coda per i simboli

ROMA. Davanti al ministero dell'Interno è già cominciata la fila per presentare i simboli delle prossime elezioni del 27-28 marzo. Gli sportelli per la presentazione dei simboli apriranno venerdì prossimo 11 febbraio alle ore 8 e rimarranno aperti fino a domenica alle ore 16.

Chi vuole presentare dei nuovi simboli e non vuole essere «copiato» è tenuto a depositare il «logo» per primo al Viminale perché quello che conta è la precedenza. Da ieri mattina sono in fila nell'ordine: la Liga veneta; la Liga Friuli; Forza Italia di Berlusconi, i progressisti e i riformatori di Marco Pannella. Il radicale Peppino Calderisi ha detto che «occorre garantire un servizio che tuteli senza incidenti le precedenze acquisite». Per la presentazione delle liste ci sarà tempo fino al 20-21 febbraio. [Ansa]

Alleanza democratica cova la rivolta «Potremmo anche decidere di correre da soli»

Da sinistra Gianni Vattimo Mario Luzi e Sergio Zavoli

IL CASO

LA RIVINCITA DEGLI APPARATNICKI

E la società civile si defila

I «no» di Vattimo e di Mario Luzi

ROMA

SOCIETA' Civile, arrivederci e grazie. Rischia di finire prima ancora di nascere un amore più immaginato che praticato. La politica doveva fare un passo indietro, aprirsi al «nuovo», reclutare dove ancora non era cresciuta la malapianta del professionismo di partito. Insomma tutti a dire che stava per scoccare l'ora della «società civile», delle candidature di prestigio, della persona al posto dell'apparato. E invece? E invece si aprono conflitti all'ultimo sangue nella spartizione feroce dei posti, spomitano gli apparati, ovunque, dalla Sicilia al Piemonte, dalla Toscana alla Sardegna, si sventolano le bandierine di partito. Con la «società civile» che arretra impaurita, o quantomeno appare diffidente, perplessa, scettica.

Specialmente nel fronte dei progressisti. Non che la destra e il Centro non abbiano le loro gatte da pelare. Non che tra i moderati non si senta la pressione di legioni di riciclati alla ricerca d'un posto al sole. Eppure - tra professori e gente di cinema, magistrati e rettori, giornalisti e sportivi - sembra quasi che il luogo del «nuovo» sia lontano dalla sinistra. Come se nella «destra», giudizi di valore a parte, si esprimesse il sentore di qualcosa di «inedito», di alieno rispetto ai codici della Prima Repubblica (e dunque, per gli avversari di sommamente pericoloso). Ma non dovrebbe forse essere il «progressismo» il cuore del «nuovo», sulla scia degli esperimenti di Torino e Genova con Castellani e Sansa?

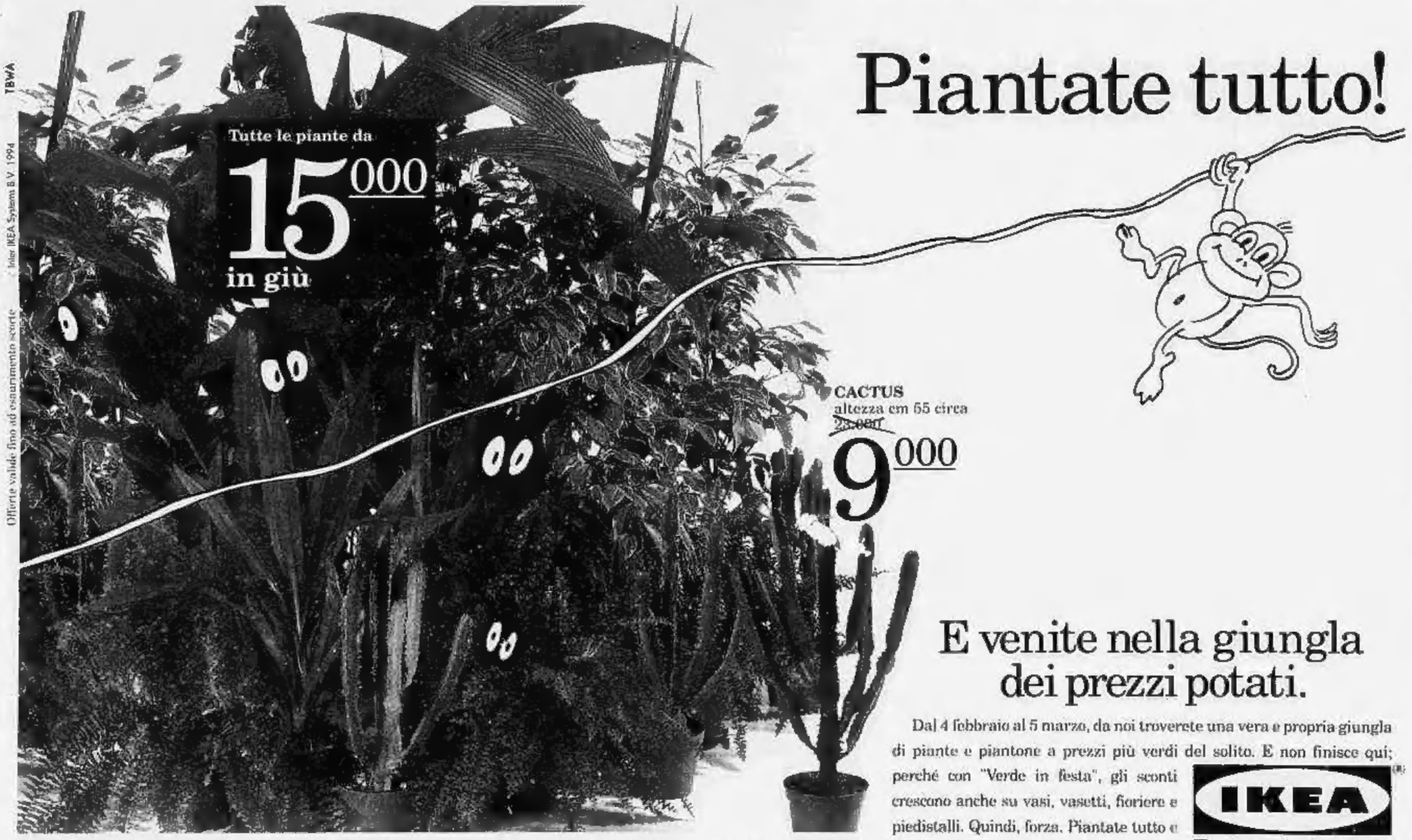
«Io ho rifiutato la candidatura», afferma per esempio il filosofo Gianni Vattimo. La sua è, lo sottolinea lui stesso, una scelta personale, dettata dalla convinzione che per me è molto meglio continuare il mio lavoro all'Università che entrare in parlamento». Eppure, spiega Vattimo, «tanti che come me riluttano a candidarsi con l'alleanza progressista, sono mossi soltanto da ragioni private? Oppure sentono trionfare nuovamente, specialmente in formazioni come la Rete e Rifondazione comunista, la rigidità delle logiche d'apparato nell'assegnazione dei collegi?».

«E' un problema di metodo», dice Vattimo, «ma in questo caso il metodo è più importante del contenuto». Tanto è vero che sul «metodo» si aprono lacerazioni profondissime tra i progressisti. Si è appena sanata la frattura con i Verdi, ma continua a protestare Alleanza democratica che invoca la «società civile» contro gli apparati. In Sicilia fioccano le proteste contro le «pretese monopolistiche» della Rete. In Toscana la «società civile» ha trovato posto solo col preside di Magistero Cosimo Scoglioso e con l'imprenditore Silvano Gori. E poi gli intellettuali sembrano fuggire. Salvatore Veca a Milano condivide i dubbi di Vattimo. Il poeta Mario Luzi rifiuta la candidatura con la Rete. Rifiuta lo scrittore Vincenzo Consolo, contattato dal pds. A Torino non accetta la candidatura l'italianista Carlo Ossola.

«Non è vero che nelle candidature dei progressisti non sia presente la società civile», ribatte il pidiessino Piero Fassino. Il quale cita, tra gli altri, i nomi di candidati come Corrado Augias, Sergio Zavoli, Giuseppe Tornatore e, a Torino, del Rettore Rodolfo Zich. E ricorda anche che soltanto la quantità minore dei candidati in generale può dare l'impressione di una minore presenza di «esterni»: «Con le liste nel sistema proporzionale ogni partito doveva calcolare una trentina di candidati per ciascuna delle 32 circoscrizioni. Oggi si combatte solo per 475 seggi. Naturale che ci sia una selezione più dura».

Sì, proprio la sinistra, che pure ha nella sua storia l'esperienza collaudatissima degli «indipendenti di sinistra» (quanto scalpore per un Guido Rossi, per un Leonardo Sciascia, per un Vittorio Foa), proprio questa sinistra rischia di essere soffocata dalla logica degli *apparatnicki*. Il «verde» Scalia minimizza e dice che è inevitabile «in una competizione così, un minimo di filtro». Col rischio che al termine del setaccio venga a galla lo sterminato esercito dei funzionari di partito.

Pierluigi Battista



Segni chiede al ppi un taglio drastico sulle candidature; La Malfa fa da moderatore

Mariotto e Mino ai ferri corti sulle liste

«Tenete fuori Mancino e Mattarella»

ROMA. Quella domenica pomeriggio Mariotto Segni se l'è vista proprio brutta. La convention del Palaeur è finita da un'ora e, chiusi i cancelli, Segni affronta i 150 «capetti» del suo movimento. Sono arrabbiati i «popolari» della periferia. E accerchiano il capo: «Attento Mariotto, perché stanno ritornando le vecchie facce...», «attenzione perché il nuovo Palaeur vuoto è un campanello d'allarme...», «se non cambia me ne vado...».

Mai Segni è stato contestato così aspramente dai suoi e, dopo due ore incandescenti, un Mariotto dal volto purpureo deve mettere sul piatto tutto il suo prestigio: «Vi prometto sulla mia persona che mi batterò per un rinnovamento integrale delle liste».

Quella drammatica assemblea porte chiuse è la chiave per decifrare la nuova crisi tra Segni e Martinazzoli, esplosa ieri dopo l'ennesimo faccia a faccia tra i due. Mariotto ha chiesto piazza pulita: via tutte le vecchie facce, anche quelle presentabili. Dunque, fuori chi ha qualche ombra giudiziaria sul collo come Sergio Mattarella e Ciriaco De Mita. Fuori parlamentari di lungo corso come Giuseppe Gargani. E fuori - ecco la sorpresa - anche personaggi come Nicola Mancino e Rosa Russo Iervolino, che hanno la «colpa» di aver avuto un ruolo politico negli anni d'oro di De Mita e Forlani. «Sì - ammette Giuseppe Bicocchi, braccio destro di Segni - sarebbe un bel segno di rinnovamento».

Un pugno allo stomaco per Mino Martinazzoli e infatti ieri sera, dopo un'ora di colloquio con Segni, il segretario del partito popolare aveva la faccia più scocciata del solito: «Ho perso tre elezioni di fila, presentando volti nuovi. Quindi non ho bisogno di lezioni da nessuno».

E a chi gli chiede se Mattarella sia «in pericolo», Martinazzoli risponde con una pesantezza mozzafiato: «Bisogna stare molto attenti ad assecondare questi nuovi giustizialismi».

E' andato male quel faccia a faccia tra Mariotto Segni e Mino Martinazzoli, al quale era presente anche Giorgio La Malfa. E a chi gli domanda se ci siano i presupposti per tenere unito il centro, Mariotto risponde: «Questo lo vedremo», una frase enigmatica che è tutto un programma.

Segni fa il duro, anche perché sa che, dentro il ppi, c'è il cavallo di Troia: è Rocco Buttiglione. «Vi sono resti per così dire tecnici - dice il filosofo amico del Papa - che coinvolgono persone onestissime. Ma siamo sicuri che riusciremo a fare un'eccezione ben calcolata della quale non approfittino canaglie in agguato?». Buttiglione allude al direttore del *Popolo* Sergio Mattarella, chiamato in causa per una manciata di milioni, «scagionato» invece da Maria Eletta Martini: «Mattarella per il nostro codice deontologico può essere ricandidato».

Una partita sul filo del rasoio, quella sulla questione morale. E uno che ha fatto un passo indietro come Giorgio La Malfa, a microfoni spenti, fa un'osservazione che è un invito alla moderazione: «Ma Bossi non ha un avviso di garanzia? La Lega discute di questo?».

In realtà, da ieri sera, tra il Patto di Segni e il partito popolare di Martinazzoli si è aperta una durissima trattativa che riguarda la formazione del futuro gruppo dirigente del Centro. Segni e Buttiglione, per il dopo-elezioni, guardano a destra e puntano - come dice uno dei capi del Centro cristiano democratico, Francesco D'Onofrio - ad un forte rinnovamento del gruppo parlamentare», cioè vogliono una pattuglia il più possibile omogenea alla propria strategia. Questo il senso del taglia-fuori per De Mita, Mancino, Mattarella e la Iervolino, guarda caso lo stato maggiore della sinistra interna.

Ma oltre ai repulisti delle vecchie facce, in ballo c'è anche una nuova richiesta fatta ieri da Segni: quella di presentare alle elezioni un simbolo comune (quello del Patto) sia nei collegi uninominali (e questo era pacifico), ma anche nella parte proporzionale.

Una richiesta pesante: Segni, di fatto, chiede a Martinazzoli di far scomparire dalle schede elettorali il simbolo del partito popolare. Una richiesta che sta molto a cuore a Segni, perché in questo modo non si riuscirebbe a quantificare la forza del Patto e quella del partito popolare. E ieri notte il vertice del ppi, riunito d'urgenza, ha acceso il semaforo rosso per Segni: per le candidature niente regole rigide (Mattarella si può presentare) e quanto al simbolo del ppi sarà distinto da quello del Patto.

Fabio Martini

RETROSCENA

EX SENZA PARTITO

I vecchi dc, «razza dannata»

Non li vogliono né Segni né Berlusconi

ROMA

SPROFONDATO su una poltrona di Montecitorio, Luigi Foti, ex dc siciliano passato armi e bagagli ai Ccd di Mastella e Casini, cerca di darsi una ragione sul perché Berlusconi e Bossi non vogliono ex democristiani in lista. «C'è - si sfoga - 'sto Speroni che se la prende con me, ma chi cavolo è? Io neppure lo conosco. Anche il Cavaliere mica lo capisco. I suoi uomini mi hanno portato davanti un ragazzetto e mi hanno chiesto: "Ha visto che bella immagine che ha?". Gli ho risposto: "Sì, ma i voti chi glieli dà?". Questi senza batter ciglio mi hanno spiegato che in Sicilia hanno il 36% e che questo ragazzetto sarebbe stato sicuramente eletto. Io gli ho replicato che il 36% casomai lo avrebbe Berlusconi, non quel personaggio. Ma non c'è stato niente da fare. Per questo sono molto curioso di vedere se questo miracolo tecnologico di Berlusconi funzionerà davvero in politica. A noi, comunque, non ci possono dire di "no" solo perché non gli piacciono le nostre facce. Se è così tanto vale che ce ne andiamo».

Altro divano, altro ex dc arrabbiato. Questa volta si tratta di Vito Napoli, un deputato rimasto fedele al Ppi di Martinazzoli, che Segni non vuole in lista. Fa parte di quel lungo elenco di nomi che parte da Ciriaco De Mita, passa per Mattarella e arriva addirittura a Nicola Mancino, su cui il leader dei pattisti storce il naso. «Non vogliono nessuno di noi - dice stizzito - . So che stasera Mancino andrà da Martinazzoli per far sentire le nostre ragioni. La cosa che mi dà fastidio, comunque, è soprattutto una: se si va a vedere chi è l'uomo di Segni in Calabria si scopre che è Perelli detto il "Rombo" dei portaborse, uno che in tutti questi anni ha lavorato contemporaneamente per cinque parlamentari democristiani». Due passi più in là anche Giuseppe Gargani ce l'ha con il mondo intoro. «Voglio vedere - minaccia - se hanno il coraggio di dirmi di "no". Eppoi chi l'ha detto che De Mita non si presenta? E Mancino? E anche se fosse, perché io dovrei avere uguale sorte? Guardate solo perché sono educato non faccio un gesto osceno».

Democristiani, o meglio ex democristiani, «vil razza dannata». Niente da fare: possono cambiare nome, possono pentirsi, ma ugualmente nessuno li vuole. Berlusconi ha paura di accompagnare il suo simbolo con quello dei «ccd», né vuole avere in lista molti degli aderenti al partito post democristiano. Anche Segni non vuole il simbolo del Ppi e al massimo è disposto ad avere in lista ex dc di primo pelo, quelli cioè che hanno alle spalle solo una legislatura, lui che di legislature «scudocrociate» ne ha cinque. E loro poveretti, popolari o «ccd» che siano, non possono reagire: accettano di essere esaminati, vivisezionati, sperano e stanno sui carboni ardenti. Ed intanto i più decisi di loro cominciano a considerare l'idea di arrangiarsi da soli: come Calogero Mannino che ha intenzione di presentarsi con una sua lista («Popolo e libertà») nel collegio di Bagheria, o come Astone che farà la stessa cosa a Messina.

Gli altri, invece, pregano. «Suite» reale dell'hotel Majestic di Roma (stanze 503-504) ieri pomeriggio. Dentro quelle stanze ovattate, quartiere generale di Marcello Dell'Utri, braccio destro di Berlusconi in Forza Italia, e di Domenico Menniti, un ex deputato missino che ne è divenatto il «consigliori», c'è il via vai di uomini del «ccd». Mastella e Casini vanno a dire agli uomini di Berlusconi che non possono accettare di essere trattati come dei profughi: «O stiamo dentro - è la loro richiesta - con tutti gli onori, o stiamo fuori». Dell'Utri e Menniti nicchiano e porgono ai loro interlocutori sondaggi su sondaggi che dimostrano, a loro avviso senza ombra di dubbio, che avere in lista la faccia di un ex democristiano fa perdere voti. «Eppure - commenta Mastella - voi dite no a noi eppoi come rappresentanti della società civile ci portate altri ex dc. E' successo all'Elba: vi avevamo proposto un ex sindaco democristiano e voi ci avete fatto come controproposta il nome di un avvocato che, poi si è scoperto, per 20 anni ha fatto il consigliere dc».

Nella hall dell'albergo, che ha ospitato in passato anche gli incontri di Fini con Berlusconi, ci sono intanto i «ccd» siciliani che fanno la fila: ci sono Alberto Alessi, ex deputato dc con il pallino del festival di Sanremo, e Mario D'Acquisto, già vicerè andreottiano in Sicilia, che aspettano di parlare delle candidature nell'isola. «Questi sono matti - dice Alessi - questi vogliono in lista solo me, come se io fossi stato lavato con Omo. Io non ci sto, io mica accetto. Io sono uno che ha mandato a quel paese anche Aragozzini quando a Sanremo penalizzarono la mia canzone per far vincere Masini, Eros Ramazzotti e i Pooh. E voi sapete bene come è finita: Aragozzini è andato pure in galera. Ecco perché a ci prendono tutti e ce ne andiamo tutti. E senza di noi Berlusconi in Sicilia non vince anche se va a braccetto con il msi».

Sfoghi e minacce contro Berlusconi, come a sfoghi e minacce reagiscono i «popolari» sottoposti ai veti di Segni. Ieri sera la voce grossa al vertice di piazza del Gesù l'ha fatta anche Nicola Mancino. Anche lui, come è successo a De Mita e a Mattarella, rischia di essere stoppato dal «No» di Segni e davanti al vertice dei popolari al gran completo, il ministro dell'Interno, iscritto nel registro degli indagati per il caso Sisde, ha posto il problema: «Questo è un metodo che non è giusto e che non ci fa neanche vincere». Ma ormai c'è poco da fare: Segni vuole ridurre il peso nel polo di «centro» della sinistra dc, per non avere dopo il voto la brutta sorpresa che la sua testa venga data in cambio di un accordo di governo con il pds. E per far fuori Mattarella e «soci» Segni è pronto ad usare la «questione morale» ma, soprattutto, il fatto che sono tutte «facce» della vecchia dc.

Augusto Minzolini

CAMPAGNA ACQUISTI

In lista anche la Gardini

PADOVA. Campagna acquisti in piena attività da parte del Centro. I popolari di Martinazzoli e il Patto di Mario Segni si è già aggiudicato» Elisabetta Gardini, padovana doc, da sempre presente, nei suoi week-end a casa, ai convegni e alle assemblee costituenti del partito popolare messo in moto da Rosy Bindi. La popolare presentatrice tv verrà candidata nella sua città natale mentre in corsa per il Centro ci sarà anche l'ex olimpionica di nuoto Novella Calligaris che però dovrebbe presentarsi a Roma, dove si è trasferita già da molti anni. Sempre a Padova i centristi avranno come candidato eccellente anche il prof. Mario Bonsempiante, per sei anni rettore dell'università. Tra i professionisti scenderà in lizza, ovviamente, la pasionaria bianca Rosy Bindi, mentre sembrano ormai conformati Stefano Berni e Daria Minucci. (AdnKronos)

A sinistra, Sergio Mattarella con Ciriaco De Mita. A destra, Nicola Mancino. Sopra, Martinazzoli e Mario Segni

I più decisi si arrangiano da soli come Mannino a Bagheria con la lista «Popolo e libertà»

Martinazzoli

«Tante bugie su Andreotti»

ROMA. Un sarcastico Martinazzoli interviene sul *Popolo* per difendere Andreotti e, più in generale, per «mettere in guardia gli italiani». Scrive sul quotidiano: «Il topolino della rivoluzione all'italiana partorisce, quotidianamente, una montagna di bugie. E' di questi giorni la rivelazione di un "pentito" in ordine alle intenzioni di uccidere un figlio di Andreotti. Questo perché - secondo l'impassibile registrazione dei giornali - lo stesso Andreotti non avrebbe mantenuto la promessa di "aggiustare" il processo ai grandi capi mafiosi. E' un procedimento razionale quello che, non trovando le prove in ciò che sarebbe accaduto, le cerca nel suo contrario, in ciò che non è accaduto? Vorremmo fosse certo che, in questo modo, non si pone un problema di logica, ma si tocca, né più né meno, il fondamento della giustizia penale».

L'articolo di Martinazzoli è ricco di ironie sul «nuovo che avanza». Un esempio: «Ora, dopo le marce trionfali, si avverte qualche flebile resipiscenza, ma non saranno gli apprendisti stregoni ad arrestare una frana da loro stessi alimentata, anche se adesso si stupiscono constatando che la prosopopea della sinistra evoca la scalmana della destra».

Auto-strangolato (o ucciso) il collaboratore del premier, indossava collant

Un'altra sexy-batosta su Major

Morte imbarazzante di un sottosegretario

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo ha trovato la sua segretaria: riverso sul pavimento, nudo se non per un paio di calze da donna e le giarrettiere, con il volto in un sacchetto di plastica tenuto chiuso al collo da un filo elettrico. A 24 ore di distanza, dopo l'autopsia, la polizia non si pronuncia ancora, ma la morte in circostanze così bizzarre di Stephen Milligan, 45 anni, deputato conservatore e segretario parlamentare al viceministro della Difesa, da molti additato come uomo di sicuro avvenire politico, dà un'altra scossa al governo Major che di scandalo in scandalo sembra avviato verso un inarrestabile declino.

Il nome di Milligan si aggiunge così alla lista degli scandali a sfondo sessuale che da sempre hanno il potere - in questo Paese d'aspetto così libero e spregiudicato, ma incapace di scrollarsi un fondo bacchettone - di trascinare i governi nella polvere. E anche il tentativo del presidente del partito, Sir Norman Fowler, di lavare nel dramma umano le macchie dei tories, non è apparso ieri molto convincente. Resta il fatto che mentre il governo predicava il suo «ritorno alle origini», in chiave di nuova moralità, Milligan è morto com'è morto. E' magra consolazione la certezza che il giallo non coinvolga - dati i suoi incarichi - aspetti di sicurezza nazionale. «Non aveva accesso a informazioni segrete», ha precisato il ministero della Difesa.

La cosa più sorprendente è che nessuno sospettasse il suo «vizietto». Negli anni in cui era giornalista - aveva lavorato per l'Economist, poi per la Bbc, infine per il Sunday Times, con incarichi di capo degli Esteri e poi di corrispondente da Bruxelles e da Washington - si era anzi fatto una discreta fama come «tombeur de femmes». Ai Comuni era superattivo, impegnato al massimo: nulla lasciava pensare a una sua vita segreta. Un vicino di casa l'aveva avuto ospite senza nulla sospettare. Pare che non ci sia di mezzo né droga né stimolanti; anche se gli inquirenti chiederanno probabilmente una seconda autopsia.

La domanda che la polizia si pone con grande insistenza è se il deputato sia morto da solo, sbagliando la misura nel momento di estasi sessuale che consiste nel privarsi d'ossigeno al limite con la morte, o se qualcun altro fosse con lui. Un capo del cavo elettrico con cui si è strangolato era a pochi centimetri dalla sua mano; ma nulla si può escludere.

La sua deviazione sessuale era un fatto intimo e segreto, oppure altri ne erano a conoscenza? Il suo nome e la sua fotografia, ha rivelato ieri una giornalista della Bbc, erano nell'archivio di un'agenzia d'appuntamenti molto frequentata da professionisti e dirigenti industriali e considerata una delle più esclusive di Londra (due milioni di lire per la quota annuale d'associazione). Ci si domanda, insomma, se attraverso quella o altre agenzie egli avesse fatto incontri un po' particolari.

Ieri Scotland Yard ha interrogato il calciatore nero Justin Fashnau, che solo qualche giorno fa si era vantato in un'intervista - poi smentita - al quotidiano «The People» di avere avuto rapporti sessuali con alcuni esponenti conservatori del Parlamento. La polizia ha però precisato di prendere con beneficio d'inventario queste dichiarazioni.

Fabio Galvano

A WESTMINSTER **SCANDALO INFINITO**

Tim Yeo

Il ministro dell'Ambiente Tim Yeo, 48 anni, si è dovuto dimettere poco più di un mese fa quando i giornali hanno scoperto una sua figlia illegittima, nata da una relazione con una attivista del partito conservatore, Julia Stent, 34 anni, già collaboratrice del ministro. «Mia moglie mi ha perdonato», ha detto Yeo nell'andarsene. Major è stato meno comprensivo.

Lord Caithness

Sempre in gennaio, pochi giorni dopo Yeo, si dimette anche il sottosegretario ai Trasporti Lord Caithness. La moglie è stata trovata uccisa da un colpo di fucile in testa. Per la polizia si tratta di suicidio. La coppia attraversava un lungo periodo di crisi; Lord Caithness abbandona il governo dicendo di volersi occupare esclusivamente dei figli nel difficile momento.

David Mellor

Il più clamoroso scandalo dell'era Major, almeno fino a ieri: nel luglio del '92 David Mellor lascia il dicastero deputato a Tempo libero, Arti e Stampa, dopo che è diventata pubblica la sua relazione con un'attricetta spagnola, Antonia De Sancha. I giornali pubblicano foto spinte della donna. Anche per Mellor, come per Yeo, a nulla vale il perdono della moglie.

CALIFORNIA

Acqua e fango devastano Malibu

WASHINGTON. A Los Angeles l'emergenza sembra non finire mai. La terra non ha ancora smesso di tremare, e un nuovo disastro si è abbattuto sulla California: il primo forte temporale della stagione ha inondato decine di case nella zona di Malibu mentre valanghe di fango hanno travolto numerose abitazioni nelle aree montagnose di Altadena. Quest'ultimo disastro era stato previsto a ottobre, quando una serie di incendi aveva carbonizzato decine di ettari di vegetazione. Le colline ormai prive di alberi si sono sgretolate sotto la violenza della pioggia. Le valanghe hanno bloccato in più punti la strada costiera numero 1. FOTO REUTER

IL CASO

LA FINE DI UN MITO

Niente più terapie intensive né riabilitazione per i danesi sopra i 70

Fuori i vecchi dall'ospedale

Choc a Copenaghen per una nuova norma

Le cure per gli anziani sono un problema grave anche per i ricchi e ben organizzati Paesi nordici

I medici: «I tagli al bilancio ci obbligano a scegliere I posti letto sono pochi Meglio salvare i giovani»

COPENAGHEN SEMPLICEMENTE, non abbiamo più posto. E' questo che ci ha obbligato a fare una cernita e fissare il limite di settant'anni per le cure intensive e la rieducazione delle persone anziane». Quest'ammissione del primario Per Hubbe, del reparto neurologico dell'ospedale di Frederiksberg, un quartiere residenziale di Copenaghen, ha suscitato nelle ultime settimane emozione e vergogna in questo Regno che andava fiero di avere il miglior sistema sanitario del mondo, e ora scopre che il mito si è dissolto.

I settuagenari vittime di embolia e emorragia cerebrale - diecimila casi all'anno - dovranno rinunciare a ricevere le cure appropriate, a vantaggio dei più giovani. Per una dura ragione: «Qui abbiamo solo dieci letti per le terapie intensive, mentre a Frederiksberg, solo per le emorragie, dobbiamo curare ogni anno da tre a quattrocento pazienti. Fate voi il conto. Perciò abbiamo deciso di riservare i letti alle generazioni più giovani e a coloro che hanno famiglia a carico e devono tornare sul mercato del lavoro».

Le rivelazioni del neurologo alla rivista per la terza età «Aeldre Sagen» ha suscitato indignazione e collera fra i 900 mila danesi oltre i sessant'anni (il 20% della popolazione). Ma il caso di quest'ospedale non è isolato. La pratica della selezione per età risulta abituale nella maggior parte degli ospedali costretti dai tagli di bilancio a fare scelte eticamente dolorose e inaccettabili.

«Penso che fra le ottocento e le mille persone avrebbero potuto essere salvate ogni anno all'ospedale Bispebjerg di Copenaghen, se avessero ricevuto le cure appropriate - dice il dottor Tom Skyhoej, che ci lavora -, dato che un quarto dei colpiti da apoplessia avrebbero risposto alla terapia».

Da un terzo alla metà dei 30 mila letti nei novanta ospedali pubblici danesi sono occupati da persone oltre i sessantacinque, per cui è comprensibile il nervosismo che serpeggia nei reparti. «E se un giorno fissano il limite di età a sessant'anni? O a cinquant'anni? Dove andranno?» si dispera Ivan Larsen, ventotto anni, impiegato di banca, la cui madre è stata colpita da emorragia cerebrale.

L'Organizzazione nazionale delle persone anziane, per mano del suo direttore Bjrane Hastrup, ha scritto al ministro della Sanità una lettera che è un grido di allarme e un appello alla ragione: «Gli anzani che non si riprendono da certi gravi malori rischiano sia di morire, sia di subire un'infermità permanente e di finire i loro giorni in un'ospizio, cosa che comporta per la collettività una spesa aggiuntiva di 300 mila corone (75 milioni di lire) all'anno. La selezione rischia dunque di essere onerosa».

Il ministro (socialdemocratico) Torben Lund ha subito reagito denunciando il metodo come «inaccettabile» e convocando la commissione Sanità della Camera, promettendo che dal 1° aprile le tutte le vittime di emorragia dovranno essere curate e rieducate su un piano di parità. Gli toccherà però convincere i dieci dipartimenti del Regno cui è demandata la gestione finanziaria degli ospedali.

Oltre dieci anni di governi conservatori (1982-'93), nel segno dei tagli di bilancio per riequilibrare l'economia, hanno incrinato il sistema sanitario creato dai precedenti esecutivi socialdemocratici. Il numero dei letti d'ospedale si è ridotto del 25 per cento (da 40 a 30 mila) al di sotto dei sei per abitante, mentre fra il 1980 e il 1992 i ricoveri sono cresciuti del 15 per cento (un milione e centomila giorni di degenza all'anno).

Anche all'ospedale di Hvidovre, «saremmo ben lieti di aprire le porte a tutti, ma non ne abbiamo la possibilità» dice il primario Peter Soeborg.

La sessantacinquenne Brith Tamler ha accusato su una rivista medica la clinica universitaria di Copenaghen, il migliore ospedale del Paese, di aver sacrificato la vita di suo marito, che soffriva di una lesione cardiaca. «Cara signora - le hanno detto -, deve capire che possiamo guarire tre giovani al prezzo che costerebbe l'operazione a suo marito». Secondo la donna, il marito è stato sacrificato sull'altare dell'austerità: «E' raro - dice - che i medici dicano apertamente e freddamente quello che pensano. Spesso si nascondono dietro a un muro di menzogne e di ipocrisia, e pretendono che le operazioni alle persone anziane comportino rischi maggiori. Per cui rifiutano di intraprenderle».

Alexandre Sarin
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

DAL **MONDO**

Fabbri: dalla Somalia rimpatrio a rischio

ROMA. «La situazione sta diventando preoccupante: abbiamo la quasi certezza di una recrudescenza delle tensioni. La Somalia è ancora in balia delle lotte tra i clan e ci troviamo di fronte alle possibilità di un complessivo naufragio dell'operazione Unosom». Fabio Fabbri, ministro della Difesa, non ha mai nascosto il suo pessimismo sulle prospettive di pace in Somalia dopo la partenza dei contingenti occidentali a fine marzo. Ma ieri, dopo aver partecipato ai funerali del tenente Giulio Ruzzi, ha tracciato un quadro particolarmente fosco, sottolineando i pericoli cui sarà sottoposta l'operazione di rimpatrio. [a. d. r]

E' nato il sindacato dei preti inglesi

LONDRA. Un gruppo di pastori anglicani, ricorrendo ad un espediente senza precedenti, ha deciso di inquadrarsi sindacalmente per essere difeso in caso di licenziamento, possibilità sempre più reale dinanzi alla conversione al cattolicesimo di un numero crescente di fedeli e alla chiusura di molte chiese. [Ansa]

Bonn: tomba gratis a chi la tiene in ordine

BERLINO. Per spendere meno nella cura del verde pubblico, che comprende anche i camposanti, il comune di Bonn ha invitato i cittadini a prendersi direttamente cura, tombe comprese, del vecchio cimitero, luogo storico della cittadina renana. Chi aderisce all'iniziativa avrà in compenso il diritto di farsi seppellire, quando sarà giunto il momento, nella tomba che avrà accudito. [Ansa]

Dreyfus, licenziato ufficiale colpevolista

PARIGI. Il ministro della Difesa francese, François Léotard, ha «licenziato» in tronco il colonnello Paul Gaujac, capo del servizio storico dell'esercito, responsabile di uno studio sul «caso Dreyfus», nel quale 100 anni dopo in pratica ripropone la colpevolezza del capitano di origine ebraica ingiustamente accusato di tradimento.

Castro: Hillary Clinton una donna bellissima

NEW YORK. Fidel Castro è un ammiratore di Hillary Clinton. In un'intervista a «Vanity Fair», il leader cubano si è detto incredulo delle avventure extraconiugali del Presidente Usa: «E' impossibile, perché ha una moglie bellissima». [Ansa]

TERRORISMO

Dopo le minacce degli integralisti agli stranieri

L'ambasciata: italiani in Egitto state in guardia

IL CAIRO. I turisti possono stare tranquilli: l'Egitto sta adottando tutte le misure del caso per garantire la loro sicurezza dopo la minaccia dei terroristi integralisti della «Jamaa islamiya». L'ultimatum dell'organizzazione clandestina non lasciava appelli e intimava ai turisti e agli investitori stranieri di lasciare al più presto il Paese.

Repentina la risposta del presidente egiziano Hosny Mubarak: «E' giunta l'ora - ha detto - di abbattere tali rappresaglie». Nel corso di una conferenza stampa congiunta col presidente austriaco Thomas Klestil, Mubarak ha minimizzato le minacce del gruppo, garantendo «in ogni caso ed in via prudenziale» l'intensificazione delle misure di sicurezza, peraltro già rafforzate negli ultimi due anni, da quando i gruppi integralisti del Paese hanno deciso di colpire la prima risorsa del bilancio egiziano, cioè il turismo.

Fonti diplomatiche occidentali hanno confermato che la maggior parte delle ambasciate al Cairo invitano i turisti alla prudenza, soprattutto nell'Alto Egitto, roccaforte dei gruppi dell'integralismo islamico. In particolare, quella italiana sta richiamando l'attenzione dei connazionali, turisti ed operatori economici, sulle raccomandazioni «di vigilanza, prudenza e buon senso», per non rimanere coinvolti in nuovi attentati.

L'ambasciata rileva che nel primo dei due comunicati diramati dal gruppo «Jamaa islamiya» vi è sun'accentuazione del tono minaccioso con il quale gli autori del messaggio si rivolgono agli stranieri». Raccomanda inoltre di evitare le località dell'Alto Egitto - Assiut e Dairut - dove «incombe la minaccia terrorista». Parallelamente continueranno le consultazioni occidentali per concordare altre iniziative. [AdnKronos-Ansa]

GRAN BRETAGNA

Secondo un'équipe di scienziati «entro 50 anni il maschio potrebbe essere biologicamente superfluo»

Le donne inglesi: uomo addio, sei inutile

Sondaggio rivela che il 75% vorrebbe allevare i figli da sola

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella famiglia di domani l'uomo potrebbe avere il ruolo del disoccupato. Anzi, del soprammobile: quasi un souvenir d'altri tempi, quando la società ancora gli riconosceva un ruolo. Potrebbe diventare, insomma «biologicamente inutile», con le donne in grado di procreare da sole e di fare - ovviamente - soltanto figlie. Fantascienza? Non molto; e sicuramente motivo di qualche preoccupazione per i poveri uomini che recenti sondaggi inglesi hanno già indicato - sondando il parere di quattro donne su cinque - come inutili e superflui. Entro 50 anni, sostiene un'équipe di scienziati inglesi, l'uomo potrebbe svanire.

Lo rivela, nel suo prossimo numero, una rivista femminile inglese, *New Woman Magazine*. E lo fa con tutta serietà, ricordando per esempio gli esperimenti di programmazione procreativa già avviati una decina d'anni fa dalla scienziata americana Sally Miller Gearhart. Il suo processo di fusione ovulare consisteva nel manipolare due ovuli per produrre soltanto un feto femmina. Non ebbe, allora, molto successo. Ma ora gli scienziati sono già riusciti ad attuare quella dispotica condanna del maschio, sia pure limitatamente ai topolini. A quando l'applicazione in campo umano?

Forte di un ennesimo sondaggio che dà addosso all'uomo, la rivista inglese proclama, usando le parole della psicologa Jane Usher dell'Università di Londra, che «la donna non è più disposta a vivere con un uomo soltanto perché egli è il padre dei suoi figli». A meno naturalmente che lui «si dimostri di essere perfettamente all'altezza del suo ruolo». Un ruolo secondario, beninteso; altrimenti tanto vale, per la donna, vivere da sola, in questo mondo nel quale «il contributo finanziario del maschio non è più determinante».

Quello di domani, secondo gli scienziati citati dalla rivista, è un mondo in cui la donna è pronta a rinunciare ai rapporti sessuali, «faticosi e superflui». Per fortuna non tutte le donne hanno un atteggiamento così negativo in tema di sesso e di ruolo maschile; ma la pulce, da sempre nell'orecchio delle femministe più battagliere, potrebbe deporre nuove larve dove maggiore è l'insoddisfazione per il maschio-padrone. Un mondo che li escluda facendo nascere soltanto bambine - più pratiche e più comode, secondo la rivista - riflette le tendenze della società d'oggi.

Nel sondaggio della rivista inglese soltanto un terzo delle donne riconosce di avere avuto una relazione soddisfacente, mentre i due terzi si dicono deluse, sovente meramente «costrette a soddisfare le sue necessità». Oltre la metà hanno sostenuto di non essere assolutamente disposte a compiere il minimo sacrificio personale per vivere sotto lo stesso tetto dell'uomo soltanto perché lui le ha rese madri. E il 65 per cento affermano di poter fare a meno degli uomini molto più facilmente di quanto potrebbero fare a meno delle altre donne. La realtà è, in certa misura, un riflesso di questo nuovo andazzo; e acquistano allora un senso le statistiche secondo le quali è triplicato negli ultimi cinque anni il numero dei bambini che nascono senza un padre, mentre una famiglia su cinque è ormai retta da una donna. Meglio allevare i figli da sole che sopportare un rapporto infelice con l'uomo, dicono il 75 per cento delle intervistate: pensando, forse, alla «soluzione finale». Maschio, addio. [f. gal.]

Milano, «Voglio un'ispezione che accerti che da noi è tutto regolare: ho salvato 700 ragazzi»

Muccioli: giù le mani da S. Patrignano

«C'è un piano per distruggere la mia comunità»

MILANO. «Voglio il processo subito. E sia chiaro: non ci sto più al gioco di chi getta fango su di me, sui ragazzi sulla comunità». Scusi Muccioli, ce l'ha con la magistratura? «Con alcuni giudici che con la loro azione stanno inquinando la magistratura. Ho visto titoli da brivido sui giornali. Non è colpa dei giornalisti, ma delle fonti, di alcuni inquirenti: gente che butta in pasto al pubblico verità parziali per fare più forza. Non c'entra più la ricerca della verità, conta solo il potere. Ma io non mi sto».

Passa all'attacco Vincenzo Muccioli. Lo fa a pochi giorni dal processo per la morte di Roberto Maranzano. Lo fa dopo la contestazione di nuovo omicidio colposo. Lo fa dopo mesi seguito, da mesi, la linea del silenzio. Perché?

A qui Muccioli, circondato amici e sostenitori, coniugi Moratti a Carlo Scognamiglio, da Ombretta Fumagalli a Valentina Cortese, sbotta subito. «Da luglio - dice - ho atteso fiducioso. Ma quando, a distanza di un anno, dopo aver presentato una montagna di testi a discarico, mi visto rifilare un'altra accusa non ce l'ho fatta più».

«Parlo - continua Muccioli come un fiume in piena - perché io accolgo i reietti, quelli che arrivano per quei servizi che lo Stato non dà. «A loro - grida Muccioli - io devo dare fiducia, anche nelle istituzioni, quelle che hanno rifiutati e pronto a rovesciar loro addosso fiumi di metadone o di eroina, come suggerisce la morale degli svizzeri poi mi viene gettato addosso del fango, se a loro viene scaricato addosso il verdetto della tv o della stampa, anticipati giudizi con il 30% della verità e il 70 di menzogne... allora devo intervenire».

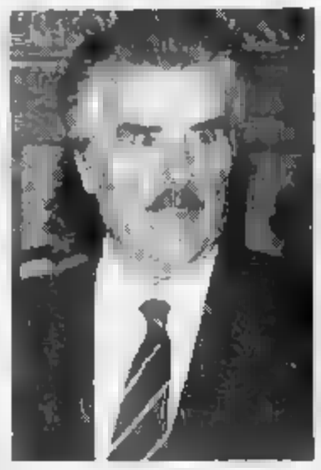
Suda Muccioli quando legge il bilancio della comunità: numeri impressionanti, spese sanitarie per un miliardo e mezzo, legami con istituti medici, scuole, rete che coinvolge più di duemila persone: «Sono che non ho mai voluto raccontare. Adesso chiedo solo processo rapido. Voglio l'ispezione del ministro delle Finanze, del ministro del Lavoro, della Sanità, dell'Ambiente. Ma lo stesso cose fatele per le istituzioni pubbliche».

Già, il sospetto è che la posta in gioco l'autonomia di San Patrignano. «Non vogliono distruggerla - lui - ma impadronirsene. Perché? Semplice, perché funziona. Ma dall'83 ad oggi noi abbiamo sostituito oltre 854 anni di carcere con programmi alternativi volti al recupero e al reinserimento sociale. Questo ha consentito un risparmio globale di 40 miliardi per lo Stato».

L'orgoglio di San Patrignano, lo

SAN PATRIGNANO IN CIFRE

Costo comunità per il mantenimento degli ospiti	20 miliardi
Numero degli ospiti	2300
Costo unitario per ospite	9 milioni
Ricavo delle tre cooperative sociali	6 miliardi
Autoconsumo-produzione interna a lavoro della comunità	2,5 miliardi
esterne	10,1 miliardi
Rimborso indennizzi per ospiti agli arresti domiciliari 1993	1,4 miliardi



«E per l'accusa di omicidio colposo processatemi subito»

La comunità San Patrignano. Sopra il fondatore Vincenzo Muccioli

Sarà terribile il duello in aula a Rimini. E il processo non toccherà solo Muccioli, la maggioranza di molti di noi, magari entusiasti, sotto sotto, della soluzione «pratica» di Zurigo: dare, gratis, l'eroina ai drogati che hanno tentato, fallendo, di disintossicarsi. «Ecco - spiega lo psichiatra Furlan, assistente di San Patrignano - i 700 di Zurigo corrispondono ai 700 che escono guariti, pienamente recuperati da San Patrignano. Quella civiltà, la nostra sarebbe una fabbrica mortale... Complimenti».

Ugo Bertone

(Segue da pagina 6)

E' mancato
Bruno Milani
ex agente
Minerva Gruppo Zurigo Assicurazioni
anni 59
L'annunciano la moglie Rita, cognati, zio, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 10 febbraio ore 11.30 da ospedale Molinette (via Santena) per parrocchia Gesù ... ospite ore 11.45
— Torino, 7 febbraio 1994

La famiglia Migliotti Luca partecipa con vivo dolore alla scomparsa del caro amico
Bruno Milani
— Torino, 9 febbraio 1994

Per il defunto
Giovanni Bosso
Maestro Distillatore
anni 72
la famiglia prega di non inviare fiori, ma eventuale offerta all'Associazione per la Ricerca sul ... 10545010
— Torino, 7 febbraio 1994

Collaboratori e Dipendenti Gruppo Giorgioni partecipano al dolore dell'ing. Franco Bosso per la perdita del padre
Giovanni Bosso
— Torino, 7 febbraio 1994

La famiglia Giorgioni partecipa con affetto al dolore della famiglia Bosso per la scomparsa del caro
Giovanni Bosso
— Torino, 7 febbraio 1994

Mauro e Barbara Milella partecipano al dolore di Franco e Luisa.

Gli amici
Adelaide Balbi
Emanuela Barrari
Ezio Bellora
Riccardo Bettrano
Renzo e Renata Bianchi
Paola e Giuliana Burlando
Germano Cortassa
Roberta Dosio
Guido Gasparato
Paolo Guarda
Nicola Longo
Bianco e Laura Meda
Aldo Milanese
Sergio Platone
Mauro Randoli
Riccardo Rarelli
Stefano e Marina Rigon
Stefano Spina
Pietro Terna
Gabriella Umiden
partecipano al dolore di Mauro per la perdita del papà
geom. Guido Campra
— Torino, 8 febbraio 1994

Carissima dell'atletico che sempre si è mostrata ci ha lasciati
Palma Marcia
La annunciano marito, figli, sorella, fratello, nipoti, nuora e parenti tutti. Funerali giovedì 10 alle 10 parrocchia Sant'Anna. Non fiori ma offerta Gruppo Sos Tanzania.
— Torino, 7 febbraio 1994.

Serenamente è mancata
Pierina Lisa ved. Desclos
... Cecilia, Enrico e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento a Gina Ambrosio per l'affettuosa assistenza. Funerale giovedì 10, ore 8,15, Parrocchia ... Rosa
— Torino, 7 febbraio 1994.

Michele
Ne danno annuncio la moglie Maria, i figli Rosanna, Lorenzo con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 10 ore 11 parrocchia di Rosaschi (Cn). Benedizione 8.45 Ospedale Mauriziano
— Torino, 7 febbraio 1994.

Le famiglie Castello sono affettuosamente vicine a Lorenzo e famigliari.

NECROLOGIE

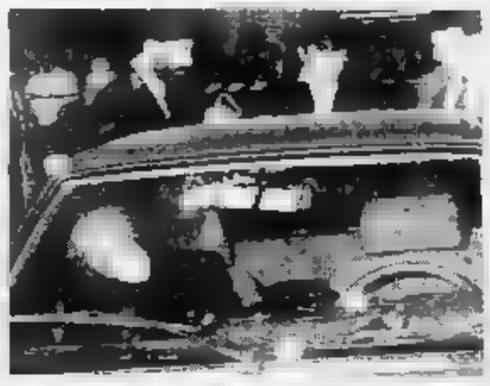
NECROLOGIE: nome cognome del centrati, nonché tutti i loro ed onorifici; la riga doppia data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) obbligatori località e data in calce per n. 4 parole)
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole)
Oltre al testo fare 5000 avviso e IVA 19%.

UFFICIALI E INVESTIGATIVO

Napoli: in divisa dà la caccia ai tossicodipendenti, ma quando smonta vive con loro in un centro di recupero

«Io, frate sbirro e i drogati»

Agente di giorno, francescano la sera



Un agguato di camorra. Gli affiliati settemila, divisi in centinaio clan. Ma con i fiancheggiatori l'«esercito» sale a quota 60 mila

NAPOLI

LA «gioia», così la chiama, fece capolino in un bel mattino di primavera 1970. Aveva ventiquattro anni, la vita pensava solo a godersela. Per quanto gli consentivano i ladri e gli che doveva arrestare, nonostante le nottatacce trascorse a seguire tossicomani e spacciatori. Quel giorno era capitato in una chiesetta incastrata fra i vicoli della vecchia Napoli, lui che a messa ci andava una domenica sì e due no. Ma questa volta non aveva potuto fare a meno di entrare, perché suo fratello gliel'aveva chiesto quasi in ginocchio: «E' il battesimo di mio figlio, tuo nipote. Non puoi ». Fu lì, davanti all'altare, che Sergio vide per la prima volta «la gioia». Aveva la fattezze di un omettto con la barba grigia e lunga, infagottato in un vecchio saio, incurante del freddo del pavimento che pure doveva entrargli nelle gambe attraverso i piedi scalzi. Un frate francescano. «Lo incontrai quel giorno e altri ancora. Mi parlò di Dio, mi raccontò la vita del santo. E siccome la gioia è un bene che si conquista a caro prezzo passai un anno d'inferno, con l'animo dilaniato da mille sentimenti. Ma poi, finalmente, vidi tutto con chiarezza».

Sergio capì che anche poliziotto come lui, di quelli che si giocano la con uno stipendio da quattro soldi, poteva seguire la parola poverello di Assisi. Ventiquattro anni ha abbracciato l'ordine laico dei terziari francescani. Vive in povertà, spende buona parte del suo danaro per offrire cibo e un tetto agli altri, quelli che hanno meno di lui, magari gli stessi che ha dovuto fare stare. Sergio, che quando indossa la divisa concede tregua agli spacciatori di eroina e tossicomani, dopo il lavoro si rinchiude per ore in comunità per aiutare i drogati. Lui, che da un lato scampo «guaglioni» dalla , dall'altro organizza tornei football e cerca un posto dove vivere dignitosamente ai ragazzi abbandonati. Qualche collega al commissariato non resiste alla battuta: lo chiama «frate sbirro», ridacchia mentre dice che impugna pistola nella mano destra e il vangelo nella sinistra. «Reprimi e redimi», mormora imitando il tono voce solenne del prete che recita messa. Ma lui fa finta di niente: tira dritto per la sua strada, se esita a parlare di sé è solo perché gli hanno insegnato che carità cristiana merce da pubblicizzare sui giornali. «Le racconto queste cose - spiega - perché vorrei comunicare agli altri che vivere nel bene non è impossibile. non lo è per uno sbirro, non lo è per nessuno».

Ha quarantadue anni, una moglie e quattro figli ancora giovanissimi. La sua è a Marano, un Comune alle porte del capoluogo sventrato dalle ruspe dei costruttori camorristi che qui fanno capo a Lorenzo Nuvoletta, il boss amico di Cosa Nostra. Il suo ufficio è in un paese vicino, anch'esso strangolato palazzoni grigi e da superstrade costosissime quanto inutili. La qualifica di ispettore se l'è guadagnata sulla strada, dopo un lungo tirocinio nella squadra mobile di Napoli: lavoro oscuro, difficile, rischioso. Nei suoi occhi dovresti leggere tutta l'asprezza e la diffidenza di chi ne ha viste tante, troppe per fiducia nei suoi simili. Eppure Sergio il mondo sembra amarlo davvero, soprattutto quello sordido e periferia che circonda il lavoro. A poco a poco si è convinto che nessuno, neanche il peggiore delinquenti, è cattivo fino in fondo, e si è regolato di conseguenza. Lui, il «frate sbirro» in terra di camorra, è riuscito a rendere compatibili la legge degli uomini e quella di Dio. «Sì, i momenti più belli quelli in cui riesci a rispettare in pieno entrambe».

Una volta Sergio bussò alla porta di casa di pregiudicato, un tipaccio sospettato di essere un camorrista: «Un informatore ci aveva detto che probabilmente, nell'appartamento, trovato delle . Mettemmo sottosopra le stanze, ma non trovammo nemmeno un temperino. In compenso scoprimmo che quell'uomo aveva il contatore dell'energia elettrica: una truffa bella e buona. In casa c'era una quantità di bambini: otto, alcuni piccolissimi, disseminati ovunque. Uno era seduto in una cassetta di legno, con giochino fra le mani. Dio se avrei voluto lasciarli in pace. non fu possibile». L'ispettore firmò il suo rapporto, denunciò l'uomo al magistrato per truffa aggravata, lo fece processare e condannare. poi, tolta la divisa, tornò in quella casa. «Sono diventato amico di famiglia. Con gli anni quei bambini cresciuti bene: alcuni stanno per sposarsi, altri hanno trovato un lavoro».

Sergio crede in un «progetto satanico per la disgregazione fisica e morale dell'uomo», e dice di sapere quali strumenti usa il maligno per portare a termine il suo piano. di tanto dei piccoli criminali, quelli che vediamo nei film, con la barba lunga e lo sguardo torvo. No, i veri servi del male si annidano nelle stanze dei bottoni, hanno potere, capacità e possibilità di decidere. Prenda ad esempio quello che accade in tanti Comuni della Campania, dove gli amministratori si arricchiscono sull'illegalità. Lei non ha idea dei casi che sono capitati fra le mani. Gliene racconto uno che risale a un anno fa, quando i miei colleghi e io ci accorgemmo che in paese dell'hinterland non c'era un solo negozio che fosse in regola con la legge. L'abusivismo la norma. La colpa, però, non era dei commercianti. Loro avevano i requisiti per ottenere le autorizzazioni, le pratiche bloccate in Municipio. Cos'era successo? Semplicemente questo: qualche assessore disonesto si guardava bene dal concedere le licenze, per mantenere i proprietari dei negozi in una situazione di costante illegalità. In questo modo garantivo voti e mazzette. Avrebbe potuto chiudere qualunque esercizio in qualsiasi momento, le vittime lo sapevano ed erano costrette a tacere». Anche allora Sergio, da buon poliziotto, denunciò gli «abusivi». Ma poi li portò dagli assessori, che costretti a firmare quei benedetti documenti. Oggi «frate sbirro» lavora ad caso che per lui vuol dire molto, per tanti motivi. forse l'indagine che più gli sta a cuore, perché si tratta di incastrare una donna che per anni ha venduto guarigioni miracolose ad ingenui vecchietti che le hanno consegnato tutti i loro averi. Sergio si è imbattuto nel caso della «Santona» durante una sue tante opere di missionario. Un giorno, camminando una strada di periferia dove vivono alcuni «fratelli», terziari francescani come lui, ha visto un'ombra infilarsi un grosso tubo di cemento, pressi di un cantiere edile. Era un uomo magro fare spavento, con il volto incrostato di sporcizia e deturpato dalla scabbia. Il tubo diventato la sua casa, dopo che la guaritrice gli aveva tolto tutti i suoi averi. Sergio lo ha sfamato vestito, gli ha trovato tetto. Poi ha cominciato a indagare sulla fabbrica miracoli, e giura che non si fermerà davanti a niente. «Con i santi non si scherza», ammonisce.

Fulvio

Fra pochi giorni la nuova scheda di valutazione per 2 milioni di studenti delle medie

Arriva la pagella con l'alfabeto

Le lettere (dalla A alla E) al posto dei voti

L'ANALISI

Bocciare in condotta? Sì, ma anche il preside

RIASSUMIAMO: dopo la sospensione dei due studenti innamorati di Potenza, che si tenevano per mano, e il 6 in condotta a tutti i compagni di un'altra scuola, che avevano abbandonato le lezioni per una manifestazione contro il ministro Jervolino, siamo arrivati alla terza fase: la nascita di un fronte di professori e presidi per l'abolizione del voto in condotta. Il voto in condotta, dicono, è anacronistico, lo si dà sulla base di riferimenti scavalcati dalla società. E' casuale, si basa su impressioni, sull'intuito. E poi è punitivo, e le punizioni sono contro la funzione della scuola: si sospendi un alunno perché disturba, ma se disturba è disadattato, se è un disadattato ha bisogno della scuola, se gliela togli lo danneggi, non sei più un insegnante, sei un carceriere. E così il cerchio si chiude.

Vediamo se è chiuso bene. No davvero. Anzitutto, il voto in condotta è l'unico a non essere intuitivo. Gli scrutini - spero che le famiglie lo sappiano - sono una noia che, se non arriva un caffè ogni mezz'ora, i professori addormentano in blocco. Il preside legge le materie, i docenti snocciolano i numeri. E avanti per mezza giornata. Nessuno obietta nulla. Del resto, come potrebbe? Le materie son compartimenti stagni. Tranne condotta: condotta è l'unico campo spalancato al giudizio di tutti. Dall'insieme di tutti i pareri salta fuori il voto.

Il voto è sempre altissimo, si parte dal 10, 10 è la norma, 9 implica qualche pecca, presuppone nota sul registro, una mancanza. Il 6 ininfluente nel primo quadrimestre, gravissimo a fine anno: a fine anno col 6 in condotta si viene rimandati a settembre di tutte le materie.

E' giusto dare un voto in condotta? Giustissimo. Il dubbio può venire solo a chi non abbia mai insegnato. Anzi, a chi non abbia mai lavorato, nemmeno in un ufficio o una fabbrica. Perché un operaio impedisce agli altri di lavorare, o un impiegato blocca il funzionamento di un ufficio, sono i loro compagni a protestare, a cacciarlo fuori, a chiedere che venga mandato via. E perché, se uno studente blocca o ritarda o disturba il funzionamento di una lezione, dev'essere tollerato e protetto? A fine anno, quella classe avrà fatto un lavoro minore, i tutti i suoi alunni saranno stati danneggiati. Può dare un premio a chi ha prodotto un danno?

Ma anche separare profitto da comportamento è da profani: nella realtà non si distinguono mai. Chi ha un alto rendimento, ha uno buona condotta, e viceversa. L'apprendimento procede di pari passo con il gusto dell'apprendere, e quindi col rispetto delle regole che permettono alla cultura di entrare in classe: anche gli insegnanti, da quadrimestre all'altro, migliorano, cioè imparano. E' processo delicato e di importanza vitale, per una nazione. Non è mai stato d'accordo sulla proposta che, quando una nazione è in crisi (come adesso la nostra), possa risparmiare sulla scuola. Cioè: allevare una nuova generazione meno brava. Che così perderà subito la gara con i fratelli delle altre nazioni. Le famiglie che son uscite dalla povertà, nel mezzo secolo passato, lo han fatto sacrificandosi per far studiare i figli: i figli dovevano sapere più dei padri. Ha funzionato. Chi disturbava, paralizzava, ostacolava le lezioni, mandava a monte rinunce e sacrifici di una vita: proteggerlo non è «di sinistra». Chi scrive questa nota ha lavorato come aggiornatore dei docenti, e ha visitato le scuole per anni. Ricorda che puniti col 6 furon ragazzi che, nell'intervallo, eseguivano trucchi sessuali nel corridoio buio di un istituto, dove fu necessario collocare un chiosco di bidelli, come garitta di poliziotti. E studenti che si radunavan davanti alla scuola in anticipo per impedire l'entrata ai compagni, e s'eran procurate armi esattamente improprie. E altri casi del genere. Le scuole superiori sono bolge di settecento, mille, millecinquecento studenti: esserne esonerati. Il lettore dirà: sì, ma a Potenza si trattava di due studenti innamorati e una contestazione. Anche qui ci vuole il voto di condotta: un'insufficienza a quei presidi, e il primo andrebbe anche sostituito. La scuola è il luogo naturale degli amori che nascono, se uno odia questi amori vuol dire che odia la vita: non può stare con i giovani. E' proprio la svalutazione della condotta che permette a quel preside di restare dov'è.

Ferdinando Camon

ROMA. Novità importante per quasi due milioni di studenti italiani della media dell'obbligo. Chiuso il primo quadrimestre, arrivano le pagelle. Pardon, le «schede personali», che da quest'anno sostituiranno i voti coi «giudizi». Ma ora, dopo anni di sperimentazione - coordinata da Luigi Calonghi, docimologo di fama internazionale - e il coinvolgimento di una scuola su tre, scatta per tutti il nuovo sistema di valutazione basato sulle lettere. A sta per «pieno e completo raggiungimento degli obiettivi», B per «complessivo raggiungimento», C per «raggiungimento degli obiettivi essenziali», D per «raggiungimento solo parziale» ed E per «mancato raggiungimento».

«Ma è sbagliato - avverte Cristina Coggi, dell'Università di Torino, membro del Comitato ministeriale per la revisione della scheda - concentrare l'attenzione solo sull'uso delle lettere, che qualcuno potrebbe addirittura di presentare quale ritorno al voto. L'innovazione è ben più importante, come hanno dimostrato i quadrimestre di sperimentazione». Così non è capitato, invece, per la scuola elementare, dove l'innovazione è calata dall'alto.

In parole povere: con la nuova e definitiva «scheda» per la media, le famiglie vengono informate solo sul grado di raggiungimento gli obiettivi nelle singole discipline. I docenti debbono comunicare ai genitori sia quali sono, a loro avviso, le competenze iniziali del ragazzo, le sue potenzialità e le sue eventuali difficoltà; sia il piano individualizzato pensato proprio per rispondere al meglio alle esigenze del loro figlio. «In questo modo, la scuola coinvolge le famiglie nel processo didattico - aggiunge Cristina Coggi - rendendo più trasparente ciò che si fa in classe per ciascun alunno. Le stesse lettere vanno intese come valutazione ponderata, ma si riferiscono alle tappe di quel cammino che ogni ragazzo compie, sulla base delle proprie potenzialità».

Come risponderanno i genitori? «L'esperienza di questi anni ha dimostrato che, dove presidi e docenti hanno saputo illustrare adeguatamente il nuovo sistema, famiglie e ragazzi hanno accolto molto favore la novità. Certo, è necessario una grande intesa tra gli insegnanti, un lavoro collegiale, la voglia e la capacità di programmare e riprogrammare i progetti calibrati sui singoli alunni».

Nella scuola elementare, come si è detto, l'utilizzo della nuova scheda - modificata da un'altra commissione - per quest'anno è solo facoltativo. E già piovono le polemiche, perché - a differenza di quanto capita per la media - le lettere non riguardano solo il raggiungimento degli obiettivi nelle singole discipline, ma anche l'impegno dell'alunno. Un mix che può creare difficoltà di interpretazione.

Mario Tortello

Nelle scuole medie è in distribuzione in questi giorni la pagella «rivoluzionata»: lettere sostituiscono i tradizionali

Nazareno Gabrielli recluta amici e parenti

Nasce in famiglia lo spot ai tempi della crisi

Le immagini scattate in un casolare che confina con l'azienda marchigiana

Pubblicità a costo zero. O quasi. La crisi si sconfigge aguzzando l'ingegno. Così la Nazareno Gabrielli di Tolentino fa di necessità virtù. E la sua campagna per la primavera estate '94, realizzata da Ferdinando Scianna e prodotta dall'agenzia Thema di Perugia, diventa un caso. Merito del ventisettenne Angelo Sensini, da quattro anni pierre del marchio. E' stata infatti di Angelo l'idea di far scattare le 20 fotografie del catalogo (abiti e accessori) nel suo casolare marchigiano a San Martino, a pochi passi dall'azienda. E, siccome non voleva un cast di modelli professionisti, ha coinvolto amici, parenti, cane di famiglia compreso. Costo dell'operazione, 70 milioni tutto compreso. Cioè meno di un terzo rispetto ai budget che di solito le aziende di moda stanziano per i servizi fotografici. I quattrini risparmiati dai Gabrielli verranno reinvestiti in ricerca e in un'altra campagna pubblicitaria per la prossima stagione.

«Perché Miami, Manhattan o le Galapagos? Il prodotto nelle Marche, le sue radici sono qui. E allora mostriamole», racconta Sensini e aggiunge: «Più che un lavoro è stata una gita scolastica. Stessa atmosfera. Gli «shooting» sono incominciati il 10 dicembre e si sono conclusi il 13.

Sensini, per la singolare impegna ha convinto a posare suo fratello Michele, la migliore amica Alessandra e una giovane coppia di Tolentino. Insomma «un fai da tea totale.

Ma perché Scianna? «Lui non è un fotografo di moda, un fotoreporter che ritrae realtà, l'ideale quindi per restituire, attraverso l'immagine, l'idea del recupero dei valori familiari. Volevamo che il modello dell'industria marchigiana, nostro punto forza, fosse ben chiaro», conclude Sensini. «Ho sempre pensato che non possa esistere alcun cosmopolitismo senza radici autentiche. E che si possa capire il mondo se si sa da dove si viene. Per questo l'esperienza con la Gabrielli è stata felicissima», ha detto Sciannà.

Antonella Zmapane

IN CODA CON LA RICETTA IMPOSSIBILE

Gestita dai sacerdoti: in vendita anche prodotti contro l'impotenza e salvavita

Pellegrinaggio alla farmacia dei miracoli

Da tutt'Italia in Vaticano per le medicine introvabili

SEMBRA proprio la farmacia dei miracoli, quella vaticana. O almeno tale appare ad alcune categorie di persone. Qualche settimana fa gli italiani alla ricerca della virilità perduta trasalirono, leggendo che oltre le mura leonine si vendeva la «Prostaglandina E 1», un preparato presente nella farmacopea italica, e utile - dicono, vero? - a risolvere casi ostinati di impotenza. Ieri altre due notizie, sempre relative alla farmacia dei miracoli. La prima riguarda il «Patutin», una medicina che aiuterebbe a procreare di più. Costa 125 mila lire, ed ha come funzione quella di aumentare la velocità degli spermatozoi. Ci sono, a quanto pare problemi di registrazione in Italia, e di conseguenza il «Patutin» lo si può comprare solo se - muniti di ricetta - si varca Porta S. Anna e la frontiera che separa l'Italia dal Vaticano.

A quanto pare verrebbe utilizzato anche da Severino Antinori, il dottore autore delle «mamme-nonne». «Il principio attivo di questo farmaco è un enzima - ha spiegato all'Ads Kronos il prof. Antinori - la cullerenina, una sostanza che riesce ad aumentare la motilità degli spermatozoi. In pratica, questo principio fa muovere con più forza gli spermatozoi nella corsa verso l'ovulo».

Uno dei maggiori problemi nei casi di sterilità maschile deriverebbe, oltre che dal numero di spermatozoi presenti nel seme, anche dalla loro motilità non soddisfacente. «La percentuale di riuscita di questa tecnica è piuttosto alta - ha detto ancora Antinori -. Proprio nell'anno dedicato alla Famiglia, con tutti i bambini che faccio nascere il Vaticano dovrebbe assegnarmi una sorta di Premio Nobel». Il «Patutin» - che però non viene considerato né miracoloso, né molto nuovo da altri «andrologi», è prodotto in Svizzera.

E si trova solo nella Farmacia del Vaticano, gestita dai padri dell'ordine dei Fatebenefratelli. Come un altro prodotto medico, il «Dantrolene sodico». Ma in questo caso ci troviamo di fronte a un farmaco salvavita, almeno secondo quanto dichiara don Renzo Zocca, Presidente e Fondatore dell'Associazione Famiglie Ipertermia Maligna. L'ipertermia maligna è una grave malattia, di carattere ereditario, che provoca la morte di chi si sottopone ad anestesia. «Una persona su diecimila, a causa di questa malattia può uscire viva dalla sala operatoria - ha dichiarato don Zocca. - L'ipertermia maligna scatena incompatibilità con gli anestetici e un punto tale da provocare aumento della temperatura e rigidità muscolare fino al coma e alla morte. E l'unico farmaco fino ad oggi scoperto per combatterla è appunto il Dantrolene, che però è disponibile esclusivamente nella farmacia vaticana».

A quanto pare sono problemi di registrazione, afferma il parroco veronese. «In Italia le persone a rischio sono circa seimila. Molti atleti sono morti a causa di questa sindrome. Il decesso, sulla cartella clinica, figura in genere provocato da arresto cardiocircolatorio, mentre in realtà la vera causa è dovuta all'ipertermia maligna. Per un pronto intervento è quindi necessario rendere reperibile anche in Italia questo farmaco». In realtà anche il farmaco della virilità, la «Prostaglandina E 1» è nato come rimedio al morbo di Burger, e viene utilizzato per applicazioni in chirurgia pediatrica, e terapia d'urto in caso di congelamento grave, per evitare amputazioni.

[m. tos.]

CATANIA

Il Comune paga la dialisi

CATANIA. Non ha sospeso la dialisi, come aveva minacciato il padre il giorno prima, la bambina di undici anni affetta da insufficienza renale. Ma la protesta del genitore contro il passaggio in fascia C dei medicinali indispensabili per curarla, con una spesa di due milioni al mese, un effetto l'ha sortito: per Caterina Fara si è scatenata una gara di solidarietà in tutta la Sicilia. Il commissario prefettizio di Acicatena, dove la bambina abita, Claudio Sammartino e il prefetto di Catania Giuseppe Romano hanno deciso di aprire un conto intestato all'amministrazione comunale in farmacia dal paese in favore di Caterina. L'iniziativa è stata presa dopo la «richiesta d'aiuto» fatta dal padre della bambina, Riccardo Fara, disoccupato di 40 anni, nella trasmissione «Fino a mezzanotte» di una emittente televisiva catanese. **[f. a.]**

La Corte dovrà decidere se la tutela delle lavoratrici madri deve valere anche per le collaboratrici

Licenziare la colf incinta, dubbio costituzionale

Un ricorso al pretore finisce davanti ai giudici della Consulta

ROMA. La legge per la tutela delle lavoratrici madri deve valere anche per le collaboratrici domestiche laddove vieta il licenziamento nel periodo di astensione obbligatoria dal lavoro? All'interrogativo dovrà rispondere la Corte Costituzionale, cui il Tribunale di Firenze si è rivolto impugnando l'art. 1 della suddetta legge (la n. 1204 del '71) nella parte in cui non rende applicabile anche alle colf il divieto in esso previsto. In passato i giudici della Consulta hanno dichiarato infondate (per la "specialità" del rapporto di lavoro domestico) analoghe questioni prospettate loro, tuttavia la magistratura fiorentina ha sostenuto che l'indirizzo giurisprudenziale potrebbe oggi essere modificato per varie ragioni, la prima delle quali è che la tutela della maternità nel rapporto di lavoro domestico è di gran lunga inferiore a quella assicurata alle lavoratrici subordinate nell'impresa, risolvendosi in una tutela meramente indennitaria. "La pressochè esclusiva efficacia di questa forma di tutela meno penetrante - è stato fatto osservare alla Corte - è suscettibile di produrre quelle conseguenze negative e discriminatorie sulla salute della donna e del bambino ben evidenziate dalla sentenza costituzionale n. 61 del '91 che ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 1 della legge n. 1204 nella parte in cui prevedeva la temporanea inefficacia, anziché la nullità del licenziamento intimato alla donna lavoratrice nel periodo di gestazione e di puerperio". Conseguentemente, ha nella sostanza concluso il Tribunale, i dubbi prospettati non appaiono manifestamente infondati in considerazione del rilievo attribuito dalla Costituzione al matrimonio e alla famiglia legittima, alla maternità e alla sua funzione sociale, alla protezione del bambino, nonché in considerazione del grado di tutela che viene apprestato a difesa di tali valori.

Il presidente della Corte Costituzionale Francesco Paolo Casavola

La questione è nata nel corso di un giudizio di appello promosso da una colf a tempo pieno nei confronti del proprio datore di lavoro avverso una sentenza pretorile che ha respinto il ricorso presentato dalla donna contro il licenziamento per causa di maternità intimatole dal datore di lavoro.

Quest'ultimo, sia dinanzi alla magistratura fiorentina, sia dinanzi ai giudici costituzionali, ha sostenuto che il regime particolare in discussione è giustificato non soltanto dalla specialità del rapporto di lavoro domestico, ma anche dalla necessità di offrire idonea tutela al diritto all'inviolabilità del domicilio del datore di lavoro, diritto che, al pari di quelli che si assumono violati, è costituzionalmente garantito. Di questo particolare aspetto della tutela delle collaboratrici domestiche divenute madri, i giudici di Palazzo della Consulta si sono occupati oggi, in udienza pubblica, ascoltando le tesi delle parti in causa. La questione dovrà ora essere esaminata in camera di consiglio. Per la decisione occorrerà attendere almeno un mese.

[Agil]

H HELVETIA

OFFERTE

Centro Collelta, uffici-laboratori-deposito mq , Vendita-affitto.
Corso Turati 15, negozio mq. , prestigioso 11 vetrine libero. Vendita-affitto.
Corso Massimo, uffici prestigiosi mq. 500 frazionabili 300 più 200 giardino privato. Vendita-affitto.
Alpignano, locale seminterrato luminoso mq. 260 accesso carrai, altezza mt. 3; altro mq.260 più negozio mq. 90 soprastante collegabile. Affitto-vendita.
Torino, zona Piazza Statuto, mq. 300 uffici, sottostanti mq. 300 deposito-magazzino. Costruzione indipendente. Vendita.
Corso Regina (Porta Palazzo), magazzino mq. 220 circa cortile privato mq. 150. Adatto deposito-vendita ingrosso, affitto.
Grugliasco, stabilimento capannone mq. 600 altro mq più uffici. Adatti deposito-lavorazioni.
Torino, zona Piazza Statuto, ufficine /autorimessa mq 1000 completa di impianti. Richiesta buona Affitto-vendita.
Corso Altamano, Alvoli ottimo capannone mq. 1100 più ufficiale palazzina mq 400, servizi e cortile mq. 1100. Vendita
Zona Statuto, basso fabbricato mq. 1500 angolare divisibile mq. 650 e mq. 850, 4 carrai, buono stato. Vendita-affitto.
Torino, Pianezza, capannone mq con uffici. Parzialmente da ristrutturare. Vendita-affitto.
Volpiano, 8 km da corso Giulio Cesare, capannone mq. 800, altro mq. 1600 uffici servizi ampio cortile privato. Vendita-affitto.
Beinasco, via Torino, adiacente tangenziale, locali mq. 3000 circa più cortile recintato. Adatto deposito-lavorazioni. Vendita.
Corso Francia (zona Bernini), muri negozio mq. 100 circa, 3 vetrine, libero fine '95. Prezzo L. 190 milioni.
Reddito 10%, capannone in Venaria, occupato, mq. 1450 più cortile, richiesto 850 milioni.
Piazza Adriano, fronte nuovo Tribunale, s per 1-2 posti auto.

RICHIESTE

Prossimità tangenziale, locali mq. 500/1000 per lavorazioni leggere. Affitto-acquisto.
Uffici - laboratorio, mq. 500 più magazzino mq. 300 per azienda referenziata. Affitto
Locali occupati reddito 8% negozi/uffici per società di investimenti. Acquisto.
Piazza Adriano, locali liberi mq. 100/ piano strada. Acquisto.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

L'auto dei rapitori è incappata in un posto di blocco: il professionista era nel bagagliaio

Sequestro con liberazione-lampo

Nuoro, notaio prigioniero dei banditi per tre ore

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' durato solo tre ore il dramma di un notaio napoletano rapito nella tarda serata di ieri dall'Anonima sequestri sarda. Mentre si dirigeva verso la grotta scelta come prigione per l'ostaggio, l'auto dei fuorilegge è incappata, verso le 22, in un posto di blocco dei carabinieri, all'uscita della galleria di Pratosardo, tunnel che consente di raggiungere Orgosolo e altre zone calde del Nuorese. La vettura si è bloccata e i banditi sono schizzati fuori dall'abitacolo facendo perdere le loro tracce nella campagna. Nel bagagliaio della macchina, i militari hanno trovato il professionista.

Subito soccorso, è stato accompagnato a Siniscola dove abita e dove ha riferito i particolari della sua disavventura per fortuna a lieto fine. Le forze dell'ordine sono impegnate nella notte in una battuta nel tentativo di rintracciare i fuggiaschi.

Il protagonista della paurosa avventura è il notaio Lucio Mazzarella, 37 anni, di Napoli, ma residente a Siniscola. Era stato preso in ostaggio da quattro banditi armati o mascherati che avevano fatto irruzione nel suo studio professionale, a San Teodoro, centro turistico sulla costa orientale dell'isola, distante un'ottantina di chilometri da Nuoro e una trentina da Olbia.

Era [illegible] un'operazione da commando, preparata nei minimi dettagli ed eseguita [illegible] grande sprogiudicatezza. Ecco il film: verso le 19,45, il notaio Mazzarella è seduto alla scrivania del suo studio, in via Traversa, a San Teodoro, impegnato nella stipula di un atto. Davanti a lui tre clienti, in un'altra stanza dell'ufficio la segretaria. Nei locali si materializzano in [illegible] ottimo quattro persone [illegible] il viso coperto da un cappuccio. «Fermi tutti», intimano sfoderando due fucili, una pistola e anche una mitraglietta. «Dove sono i soldi?», domandano con tono secco i fuorilegge, facendo credere che il loro obiettivo sia la cassaforte. E così intascano 70 mila lire.

Ma la richiesta dei quattrini si rivela, ben presto, solo uno stratagemma. Grazie alle reazioni delle persone tenute sotto tiro, i malviventi individuano la vittima designata. Utilizzano lacci che si sono portati dietro, legano la giovane donna e i clienti. Poi afferrano il notaio e [illegible] trascinano [illegible] peso nell'abitacolo di un'auto partita a tutta velocità verso le [illegible]e interne del Nuorese.

Solo dopo qualche tempo una delle persone legate è imbavagliate nell'edificio di via Traversa riesce a liberarsi e lancia l'allarme ai carabinieri. Nel giro di qualche [illegible] scatta l'allarme antisequestri, vengono creati posti di blocco nelle principali strade che portano in Barbagia. Il fattore tempo gioca a favore delle forze dell'ordine. L'auto in fuga con l'ostaggio viene intercettata verso le 22. Per i carabinieri è un trionfo. [illegible] sono ben pochi precedenti di un prigioniero liberato nel giro di 120 [illegible] minuti. Il caso meno lontano è quello dell'imprenditore bergamasco Ambrogio Agliati, sequestrato non lontano da Oristano e liberato ad [illegible] quarantina di chilometri [illegible] Nuoro. Sposato [illegible] Cristina Gisonni, 42 anni, anche lei [illegible] Napoli, e padre di [illegible] bimba di un anno, Lucio Mazzarella è da poco più di un [illegible] in Sardegna. A Siniscola, dove abita, ha preso il posto del notaio Gianfranco Giuliani, marito di Miria Furlanetto, rapita il 15 luglio dello scorso anno nella sua villa, in pieno centro ad Olbia, e rilasciato lo scorso 20 novembre, dopo il pagamento di un riscatto di un miliardo e [illegible] milioni. Mazzarella e [illegible] moglie hanno casa anche Napoli, in via Tarsia. Il notaio mazzarella pare fosse da tempo nel mirino dell'Anonima sequestri sarda. Non molto tempo fa, a pochi chilometri da Siniscola, nel corso di un controllo in campagna, una pattuglia [illegible] carabinieri aveva trovato, nascosti dietro un cespuglio, bende, [illegible] e passamontagna, contenuti in due sacchi. Gli investigatori [illegible] passato in rassegna [illegible] possibili vittime di un rapimento, inserendo nella cerchia anche [illegible] professionisti, subito posto in una lista di personaggi da proteggere a Siniscola e a San Teodoro, dove ha il secondo studio professionale. Assai conosciuto in entrambi i paesi, Mazzarella è noto come persona estroversa e gode di molte simpatie.

Corrado Grandesso

Nella foto il momento della liberazione di Miria Furlanetto, moglie del notaio Gianfranco Giuliani. Dopo il sequestro, Giuliani aveva deciso di cedere l'attività proprio al professionista sequestrato ieri sera

Nell'isola ancora un ostaggio

E' Paolo Ruiu farmacista [illegible] Orune nelle mani dell'Anonima da 4 mesi

CAGLIARI. Il fallito sequestro di ieri sera accresce le preoccupazioni per la [illegible] di **Paolo Ruiu**, 42 anni di Nuoro, proprietario della farmacia di Orune, uno dei paesi più «caldi» del Nuorese. [illegible] rapito [illegible] 22 ottobre dopo una lotta coi banditi (vennero trovate tracce di sangue accanto alla sua Fiat Tipo), di lui - nonostante gli appelli dei familiari - [illegible] si hanno più notizie. Paolo Ruiu venne sequestrato [illegible] pochi chilometri da Orune mentre era ancora prigioniera la romana Miria Furlanetto Giuliani, 57 anni, moglie del notaio Giuliani di Olbia. La donna venne rapita il 15 luglio '93 e rilasciata il 15 novembre dopo il pagamento di un riscatto di un miliardo e 350 milioni. I sequestratori erano tornati a operare lungo i 50 chilometri della costa nord-orientale tra Olbia e Siniscola, teatro negli anni tra il '75 e l'85 delle imprese della Anonima gallurese.

Sono ancora cinque, oltre al Ruiu, le persone in mano ai banditi. **Giancarlo Conocchiella**, 34 anni, venne rapito il 18 aprile 1991 a Briatico, in Calabria, da un commando. **Pasquale Malgeri**, 71 anni, medico, abitante a Roma, zio [illegible] un magistrato, fu sequestrato il 7 agosto 1991 nelle campagne di Grotteria-Siderno. **Andrea Cortellazzi**, 21 anni, figlio di un imprenditore di Tradate, fu prelevato la mattina del 17 febbr[illegible] 1989. Due mesi dopo giunse una richiesta di riscatto, in luglio una seconda accompagnata da una busta: dentro c'è un pezzo di orecchio [illegible] giovane. **Mirella Silocchi**, 52 anni, è rapita il 18 luglio '89 a Collecchio, vicino a Parma, mentre si trova in casa. Il 22 novembre il marito, avvisato da una telefonata, trova una busta: dentro, anche in questo caso, un pezzo d'orecchio. Infine, **Vincenzo Medici**, 66 anni, coltivatore di fiori, è sequestrato il 21 dicembre '89 [illegible] contrada Atafari di Bianco, [illegible] provincia di Reggio Calabria.

[r. cri.]

Napoli: è in coma

Apprendista schiacciato dal carrello

NAPOLI. Si è messo alla guida del montacarichi e [illegible] è diretto nel garage: voleva darsi da fare, dimostrare di non [illegible] uno scansafatiche, far capire al padrone che di lui si poteva fidare. Ma ha sbagliato manovra, non è [illegible]uscito a controllare l'automezzo che si è ribaltato e lo ha schiacciato. Il ragazzo [illegible] ora in fin di vita e la diagnosi dei medici è di quelle che non lasciano speranze: coma profondo.

Nicola Martorelli ha 16 anni e lavora da tre settimane in [illegible] supermercato a Frattamaggiore, [illegible] paesone dell'hinterland napoletano. Per lui, primo dei tre figli di un muratore disoccupato, l'assunzione [illegible] stata un colpo [illegible] fortuna: [illegible] suo era l'unico stipendio in una famiglia che fatica [illegible] sbarcare il lunario. Ma adesso la sua esistenza è appesa a un filo per un incidente che la cattiva sorte non basta [illegible] spiegare.

Ieri mattina è arrivato puntuale, come sempre, ai grandi magazzini di via Lupoli. Per una paga settimanale di 140 mila lire, a[illegible] il compito di fare le pulizie e portare i carrelli dei clienti fino al parcheggio.

Era nel cortile quando è arrivato l'operaio addetto al montacarichi. L'uomo ha scaricato nel deposito alcune [illegible] di acqua minerale [illegible] ha lasciato il mezzo con [illegible] chiavi inserite. Nicola [illegible] ci ha pensato su due volte: [illegible] salito nella cabina di guida [illegible] ha messo [illegible] moto dirigendosi verso il garage. Il custode lo ha visto entrare ed [illegible] [illegible] quando ha sentito uno schianto: il montacarichi era rovesciato su di un fianco, sotto c'era il ragazzo, con la testa schiacciata. Lo hanno accompagnato in ospedale, dove è ora ricoverato in Rianimazione. Le sue condizioni [illegible] gravissime e per i medici soltanto un miracolo potrà salvarlo.

L'imprudenza di [illegible] adolescente che voleva a tutti i costi conservare il posto? Il proprietario del supermercato, Raffaele Fezzullo, ha assicurato alla polizia che Nicola è salito sul montacarichi [illegible] sua iniziativa, che nessuno gliel'ha ordinato. [illegible] gli investigatori hanno accertato che già altre volte aveva ripetuto la [illegible] operazione. Perché nessuno glielo [illegible] mai impedito. La posizione del titolare è ora al vaglio della magistratura: bisogna chiarire se c'era un regolare contratto d'assunzione, [illegible] questo [illegible] [illegible] caso di «lavoro nero». E resta da accertare di chi sia la responsabilità per il montacarichi abbandonato incustodito.

Volonteroso, diligente, con un unico pallino: guadagnare un salario [illegible] aiutare la famiglia. Questo dicono di Nicola i genitori, Luigi e Maria, i due fratelli più piccoli, gli amici. Finite le medie si era messo a cercare [illegible] lavoro e tre settimane fa il [illegible] sogno si era avverato. Un sollievo anche per [illegible] padre che si arrangia facendo il muratore, ma che da mesi [illegible] disoccupato.

Mariella Cirillo

Taranto, due anni fa aveva lottato contro una gang del pizzo. Nei guai per la costruzione di un centro commerciale

In cella la pasionaria anti-racket

Sfidò i clan, è coinvolta in un caso di tangenti

TARANTO. In cella la «pasionaria anti-racket», la donna che alla guida dell'Associazione dei commercianti tarantini ha sfidato e battuto [illegible] racket delle estorsioni in [illegible] storico processo concluso nel g[illegible] del 1992. Maria Ruta, imprenditrice, candidata [illegible] Senato nelle ultime elezioni politiche nella lista del partito repubblicano, è stata arrestata ieri mattina dalla Finanza su provvedimento [illegible] [illegible] sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Napoli, Carlo Visconti, che indaga sulle vicende della Sme (società dell'Iri) e sulla realizzazione di un ipermercato a Taranto.

Con Maria Ruta, 53 anni, sono stati arrestati i due attuali [illegible]ssimi esponenti dell'Associazione dei commercianti, Bruno Monga, presidente, [illegible] ex ufficiale dei [illegible] rabinieri il cui nome figurò negli elenchi [illegible] loggia massonica P2; Giovanni La Gioia, vicepresidente, democristiano, ex assessore comunale e Mario Guadagnolo, socialista, sindaco di Taranto nel periodo 1985-'90. Tutti e quattro sono stati arrestati [illegible] l'accusa di false attestazioni al pubblico ministero. Dopo averli interrogati nella giornata [illegible] lunedì, il magistrato ha disposto l'arresto dei primi tre. Poi ieri sera ha ordinato la cattura dell'ex sindaco.

Maria Ruta, titolare di una ca[illegible] di agenzie di viaggi, ha guidato i commercianti nella guerra al racket, facendo costituire parte civile l'associazione nel processo che a gennaio del '92 si è concluso con 11 condanne per complessi[illegible] 70 anni di reclusione (elevati [illegible] 102 anni in secondo grado; la sentenza è poi passata [illegible] giudicato). Un processo storico dopo quello di Capo d'Orlando.

La vicenda in cui è coinvolta la Ruta interessa la costruzione, alla periferia della città, di un grande centro commerciale a fisrittico progettato dalla Sme e inserito nel piano di reindustrializzazione dell'area di Taranto. Un centro di 2500 metri quadrati coperti più 19 mila all'aperto che negli ultimi anni si è rivelato un giallo inestricabile, con ripetute vendite del terreno su [illegible] dovrebbe [illegible] scere [illegible] struttura, e una sotterranea battaglia politica per spunta[illegible] una variante [illegible] piano regolatore.

Nella zona Masseria La Cicoria, dove il centro dovrebbe essere costruito con un investimento [illegible] 32 miliardi, era possibile impiantare solo un centro fisristico. Quindi sarebbe stata necessaria una variante al piano regolatore per permettere la realizzazione di un centro commerciale. E que[illegible] provvedimento è arrivato nel 1992. Le grandi manovre intorno a questo progetto sono [illegible] in passato denunciate [illegible] un «libro bianco» dalla Confesercenti, insospettita da un singolare valzer di vendite e di acquisti tra società [illegible] gruppo Sme come la Athena, la Alicentro, [illegible] Cordusio e alcuni privati che hanno lucrato in questo passaggio [illegible] milioni netti.

Tonio Attino

Maria Ruta, 53 anni, è stata arrestata per falsa [illegible] al pubblico ministero

MESSINA

Sedici in manette per appalti «pilotati»

MESSINA. Cento miliardi di opere pubbliche finanziate dalla Regione siciliana [illegible] [illegible] aggiudicate ad imprese amiche che [illegible] cambio versavano tangenti agli amministratori. E' [illegible] sistema scoperto dai magistrati della Procura di Patti, in provincia [illegible] Messina, che ha portato all'arre[illegible] [illegible] 16 persone tra imprenditori, ingegneri e pubblici amministratori della zona dei Nebrodi, nel Messinese. Tra gli arrestati anche [illegible] sindaco di Militello Rosmarino, Sandro Russo, [illegible] passo salito alla ribalta della [illegible] per il gran numero di invalidi civili residenti. Il [illegible] adottato per aggiudicarsi i lavori era sofisticato. Gli stessi imprenditori contattavano gli amministratori offrendo il progetto dell'opera con allegato il finanziamento regionale, preventivamente [illegible] cordato a Palermo, corredato dei pareri favorevoli del Genio civile.

[b. p.]

Disoccupato di Carrara, lo arrestano dalla mamma

Rapinatore in banca per pagare tutti i debiti

VIAREGGIO. Voleva risolvere tutti i suoi problemi finanziari nel modo spiccio che utilizzano i «balordi» di professione: una rapina in banca. Pochi minuti di tensione, qualche attimo [illegible] paura all'uscita, e poi tutto si sarebbe sistemato: i cinquanta milioni di debiti rimborsati, la tranquillità familiare ritrovata, un futuro meno [illegible]certo, anche per il bimbo che sta per nascergli.

[illegible] Carlo Santini non ha la stoffa del rapinatore e la sua storia è finita come doveva finire: male, nelle braccia di un maresciallo dei carabinieri, e perdipiù in [illegible] della madre.

Mani nelle tasche, bavero alzato per il freddo delle sette del mattino, l'ex cavatore Santini anche ieri gira intorno a una piazzola di partenza [illegible] Serravezza, e fissa le cime, lassù.

Per lui, a [illegible] anni, disoccupato e pieno di debiti con banche, finanziarie, parenti, amici, la situazione è ormai drammatica.

«Una rapina, l'accio una rapina [illegible] banca e sistemo tutto». Alle 9 Carlo Santini, incensurato e disarmato, entra nella filiale del Monte dei Paschi [illegible] Siena di Seravezza. «Datemi i soldi o [illegible] ammazzo». Minacciosa, la mano [illegible] il cappotto simula una pistola. I tre impiegati gli consegnano 60 milioni. Santini si allontana su un Ape, preso in prestito dalla mamma. Lo tradirà la targa, ma ancora non lo sa.

Corre verso Massa e Carrara, facendo il giro dei creditori. Poi riporta l'Ape a Torano, alla madre, dove i carabinieri lo trovano all'ora di pranzo. L'anziana donna, che poco prima incredula aveva riposto [illegible] [illegible] dieci milioni «frutto [illegible] un prestito», restituisce il dono del figlio ai militari. Ora Santini è in carcere e i carabinieri stanno recuperando il denaro.

[d. b.]

Foggia, era in cucina accanto alla stufa

Bimbo muore asfissiato giocando in cucina

FOGGIA. Forse [illegible] momento [illegible] distrazione della mamma è costato la vita ad [illegible] bimbo di otto anni, Valeria Mastropasqua di Stornarella, un piccolo centro del Tavoliere. La bambina, ustionatasi in un principio di incendio divampato nella sua abitazione, è morta dopo tre ore [illegible] agonia, per le gravi ferite riportate. I genitori, il fratellino, i compagni di scuola sono tutti sotto choc: «Non riusciamo ancora a spiegarci come possa essere accaduto - dicono - e poi in pochi secondi».

In base ad una prima ricostruzione dei carabinieri, accorsi nell'abitazione di via Tazzoli 10, un modesto ma dignitoso pianterreno che i Mastropasqua hanno preso in affitto, poco dopo le 18 di lunedì Valeria stava giocando in cucina, presso la stufa a legna: nella stessa camera c'era una tenda di plastica, di quelle che si usano per dividere alla buona un ambiente. La mamma di Valeria, Sabi[illegible] Troito, 31 anni, casalinga, si era allontanata per qualche minuto, forse per stendere la biancheria al balcone, ma subito è stata richiamata dalle urla della bimba. Quando è arrivata in cucina, la donna ha trovato la figlia avvolta dalle fiamme: secondo le prime ipotesi, la tenda in materiale plastico avrebbe preso fuoco da una scintilla sprigionatasi dalla stufa, aperta forse da Valeria per riscaldarsi. Le fiamme hanno trovato facile appiglio negli abiti della piccola.

Inutili i soccorsi prestati dal padre, Savino Mastropasqua, 39 anni, meccanico, rientrato precipitosamente dal lavoro, e dal medico di famiglia, Nunzio Costa, che abita vicino ai Mastropasqua. Le condizioni di Valeria sono apparse subito gravissime e la morte è arrivata tre ore dopo, agli Ospedali Riuniti di Foggia.

[a. l.]

LE SOLUZIONI [illegible]

SCACCHI
La partita è continuata con 1 [illegible] g[illegible]5, 2 Dg5 Rh8, 3. Ag7+ e il Nero ha abbandonato visto che dopo A:g7 perde la Donna. Il gioco, registrato per ricordare la memoria di Michail Tal è stato vinto dal [illegible] [illegible]ssimo e dal russo Sloitchevski con 8 su 11. [illegible] Petrosi con 7, fermato quando nella corsa al primo posto da questa [illegible]

ROMPICAPO
Il Viola allenato al numero 3. Ognuno porta il contenuto ad Ennio porta il digestivo. Ecco comunque gli abbinamenti completi: al [illegible] 1 [illegible]no Andrea e Orietta Rossi, che portano cioccolatini e vino; al 2 Giuseppe e Rosetta Neri, che [illegible] arrosto e birra; al 3 Marco e Barbara Gialli, che portano aringhe e acqua; al 4 Enrico e Susanna Bianchi che portano pasticcio e digestivo; al 5 [illegible] e Chiara Viola, [illegible] dolce e spumante.

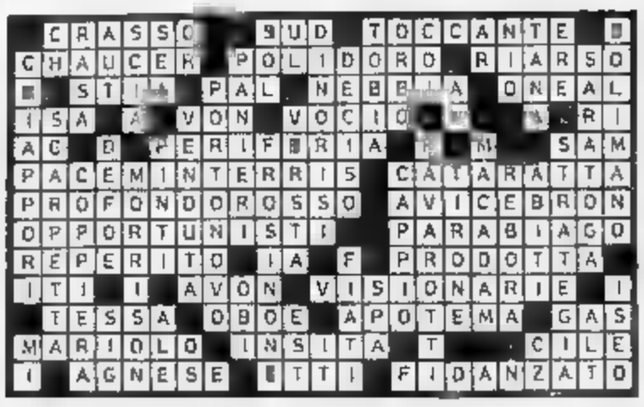
[illegible] (8,5)
Fa le mani O L A = FALENA VOLA

DAMA
Il Bianco vince con il seguito 1) 11-15, 4x18, 2) 15x6, 2x11, 8) 20-16, 28x19; 4) 18x28 e vince.

PAROLIERE
8 lettere palindroma, pericolosi, pelosaio. 7 lettere pantieni, [illegible], panarii, pestata, pensati, pertanti, pontino, portini, posiino, posino. 6 lettere [illegible], arisaio, arsano, ossino, ossino, arsaio [illegible] [illegible] nasone, nasoni, [illegible], pelaru, pensato, pe[illegible], pinoli, pelino, pensoi, pensosi, pe[illegible], pepoli, pepini, [illegible], pianta, pianti, pessea, possar, sanati, sanoli, senaci, sonati, [illegible], spanto, stanti, spenti, [illegible] tapina, tapini, tesano, tisane, vanita, [illegible], vinari, vinaio, [illegible] 5 lettere: arose, arsea, asino, asilo, avita, avito, irate, nasa, nitio, osina, [illegible], pase, [illegible], pasti, patio, peana, [illegible], pesta, piane, pene, pieni, pieno, pinta, puni, punti, posta [illegible], sama, sanii, saini, sapoi, slato, stea, vanii, vasai, vesta, vasi, vinai, vinta, vino. Totale [illegible] parole

[illegible] MIND
La combinazione [illegible] cercata è B G G A

[illegible] [illegible]
I 4 quadri perché si chiamano nell'ordine Viola, Sabino, Bianca e Gialli. La 2ª e la 4ª bambi[illegible] dichiarano di non essere Viola. Supponendo dunque che Viola sia la 3ª, risulterebbe che ognuna dice qualche amichet[illegible] più [illegible]mbole di un'altra (la 1ª più di Sabina, la 2ª più di Gialli, la 3ª Viola più della 2ª e la 4ª più di Bianca) il che è impossibile. Quindi [illegible] non può essere che la 1ª cameriera. Detto poi [illegible] le 2ª né la 3ª sono Gialli, Gialli è per forza la 4ª. Gialli ha così più [illegible]mbole di Bianca e meno più [illegible] Viola (che è la 1ª e ha più [illegible] di [illegible] che della 2ª [illegible]). Per forza [illegible] cose quindi Bianca è la 3ª e ha meno [illegible] [illegible] e Sabrina è la 2ª



Il parlamento europeo: le coppie omosessuali potranno anche adottare i figli

Via libera ai matrimoni gay

«Pari diritti, indipendentemente dalle preferenze sessuali» Ma un eurodeputato francese: è un errore inaccettabile

STRASBURGO. Gli omosessuali europei potranno contrarre matrimonio, adottare figli, costituire una famiglia con valore giuridico, avere diritto ai sussidi di famiglia, alle pensioni di reversibilità, alle facilitazioni nell'assegnazione di una casa. Sono queste le più eclatanti conseguenze di ordine sociale e giuridico che potrebbe sortire la risoluzione del parlamento europeo, approvata ieri a Strasburgo con 159 sì, 96 no e 18 astensioni, che riconosce pari dignità di trattamento e di diritti a tutti i cittadini della comunità europea, a prescindere dal loro orientamento sessuale.

Un primo sì alla parità è venuto il 1° febbraio, con il voto della commissione europea «libertà pubbliche»: 11 «sì» (verdi e socialisti) e quattro «no» (dc e destre). La proposta arrivava dall'europarlamentare Claudia Roth, che aveva fuso tre precedenti iniziative in questo senso.

La risoluzione europea, che ha subito suscitato reazioni in Italia, invita gli stati membri a uniformare in tal senso le legislazioni nazionali, cancellando gli eventuali articoli di legge discriminatori nei confronti di gay e lesbiche e a promuovere campagne di sensibilizzazione contro la violenza a danno degli omosessuali.

Se l'Arci gay plaude all'innovazione, che definisce «storica», dure accuse arrivano dal ppe per bocca del parlamentare europeo Francesco Guidolin: «Siamo di fronte a un irrealistico rifiuto della diversità fra uomo e donna. Equiparare il rapporto omosessuale a quello eterosessuale è inaccettabile ed è un grave errore confondere il naturale e doveroso rispetto degli orientamenti omosessuali con la legittimazione dei comportamenti e degli atti che da questi comportamenti possono derivare».

Auspicando che il parlamento italiano non approvi questa risoluzione, definita «una pagina non degna», il rappresentante del partito popolare europeo ha infine ribadito che è «inaccettabile rivendicare il diritto al matrimonio e all'adozione».

Sulla stessa linea il presidente del movimento per la vita, l'eurodeputato Carlo Casini: «E' inaccettabile che una coppia di omosessuali pretenda di ottenere l'adozione, anteponendo i desideri degli adulti agli interessi e ai diritti del bambino».

Intanto cinquantamila coppie omosessuali attendono di poter ufficializzare davanti allo Stato la propria unione. Qualcuno ci aveva già provato, polemicamente. E' successo a Milano nel giugno del '93. Sarah, 21 anni, e Anna, di 22, vengono sposate sul palco in piazza Scala dal consigliere comunale Paolo Hutter (indipendente pds). Una manifestazione solo simbolica e senza valore civile. Ma nello stesso giorno altre sei coppie si uniscono in questo «matrimonio».

Scoppia la polemica. Il prefetto chiede all'allora sindaco Piero Borghini di verificare se Hutter abbia commesso irregolarità nell'esercizio delle sue funzioni. Replica l'Arcigay: «Sarebbe meglio promuovere un registro di queste unioni, come fanno già moltissimi sindaci olandesi in attesa della legge che riconosca queste relazioni».

Dal Nord al Sud: Palermo, 29 giugno dell'anno scorso. Luigi, 44 anni, e Massimo, quattro più giovane, dicono «sì» davanti a 300 fra invitati e curiosi. Vivono insieme da dieci anni, ma soltanto ora decidono di uscire allo scoperto.

[s. man.]

«Una decisione storica»

ROMA. In Italia sono circa 50 mila le coppie di gay e lesbiche pronte a convolare a nozze, una volta varata una legge che consente il matrimonio fra omosessuali, in ossequio alla risoluzione approvata oggi dal Parlamento europeo. Ad annunciarlo è Franco Grillini, presidente nazionale dell'Arci Gay. «La decisione presa dal Parlamento europeo - afferma - ha un valore enorme e di carattere storico, perché dà più forza a tutte le organizzazioni di lesbiche e gay, stabilendo, fra l'altro, che i governi collaborino con loro. In più si ha la legittimazione di una relazione che negli ultimi vent'anni si è particolarmente diffusa e radicata. Questo potrebbe portare allo scoperto anche tante altre coppie disposte a sposarsi, sicché potremmo superare la cifra di 50 mila. Di questa risoluzione - prosegue Grillini - viene ora investita la Commissione europea, che dovrà emanare una direttiva vincolante, cui dovranno conformarsi tutti gli Stati membri, Italia compresa». [AdnKronos]

Un'immagine delle nozze gay che sono state celebrate anche a Milano

In tasca un «Sos» religioso

La «Card» inventata dal sacerdote biellese

Una «Viacard» per il Paradiso

BIELLA. L'idea gli venne durante una riunione tra i responsabili dell'Automobile Club biellese e i colleghi della Croce Rossa, sezione locale. Oscar Lacchio, 68 anni, giornalista ed ex direttore del «Biellese», cattolico praticante, era stato invitato perché a Biella tutti lo conoscono e lo cercano per un parere autorevole.

Ascoltava assorto questo lungo e poco piacevole elenco di disgrazie della strada, di incidenti mortali, di famiglie da avvisare, di mille incombenze burocratiche che rendono ancor più spiacevole un momento che dovrebbe essere dedicato al raccoglimento. E a un certo punto lanciò la proposta: perché non distribuire una tessera con i dati personali e quelli del sacerdote di fiducia?

Il prete sarebbe stato subito avvisato dell'incidente accaduto al proprio parrocchiano. Tenuta nel portafoglio, accanto alla piastrina del gruppo sanguigno e alla patente, la Card avrebbe potuto almeno alleviare le ultime sofferenze di un ferito col conforto di una voce e di un volto amico, o far avvisare la famiglia con maggior «tatto» di quanto possa fare un carabiniere o un agente della Stradale.

L'idea piacque, il nome ovviamente venne subito trovato: la Card del Paradiso. E questo piacque meno a Lacchio, che non ama scherzare su questo genere di argomenti.

«Ne ho stampate qualche migliaio in pochi mesi - spiega il giornalista - e le ho distribuite prima nel Biellese e in Piemonte, poi poco alla volta in tutta Italia, perfino in Francia e in Spagna, perché la notizia si è sparsa e mi sono giunte richieste veramente da ogni parte.

«Mai avrei pensato - insiste Lacchio - che un'idea in fondo banale, che chiunque potrebbe realizzare scrivendo quei dati in un biglietto da conservare addosso, avrebbe suscitato tanto interesse. Mi hanno invitato al Rotary per parlarne, se ne sono occupati alcuni miei colleghi di redazioni locali, ora anche voi della Stampa. E mi ha telefonato un signore di Prato che ha visto la Card e mi ha chiesto il permesso di farne un'edizione telematica, una sorta di dischetto da inserire nei computer, come quelli in dotazione al Pronto Soccorso.

«Comunque - ci tiene Lacchio a sottolinearlo - soldi non ne ho visti. Io non solo non ho guadagnato alcunché, ma ci ho rimesso di tasca mia, tutte le tessere finora stampate le sono state le mie spese. Ma non mi lamento, nel solo Biellese un sacerdote mio amico è stato avvisato, grazie alla Card, in trenta incidenti gravi e ha potuto recar conforto a quei poveretti».

La Card del Paradiso - mica ce ne voglia, signor Lacchio, anche noi la chiamiamo così - ha le dimensioni di una tessera ferroviaria, una scritta grande in nero «Sos Sos Sos» e un'intestazione vagamente burocratica: «Carta personale di identità religiosa».

Seguono i dati dell'intestatario che «si dichiara cattolico» e «in caso di necessità o grave pericolo di vita desidererebbe avvisare il sacerdote» di cui segue nome e indirizzo. Sul retro è stampato il Credo. Questa è la versione cattolica, ma logicamente ognuno può farsi la Card nella professione religiosa che preferisce, e pare che i Valdesi stiano per seguire la strada aperta da Oscar Lacchio.

La sua iniziativa era stata quasi contemporanea di un'altra delle Edizioni Paoline. Era una decalcomania da applicare sul lunotto posteriore dell'auto: «Sos: in caso di necessità o grave pericolo di vita desidererebbe avvisare il sacerdote» di cui segue nome e indirizzo. Sul retro è stampato il Credo. Questa è la versione cattolica, ma logicamente ognuno può farsi la Card nella professione religiosa che preferisce, e pare che i Valdesi stiano per seguire la strada aperta da Oscar Lacchio.

La sua iniziativa era stata quasi contemporanea di un'altra delle Edizioni Paoline. Era una decalcomania da applicare sul lunotto posteriore dell'auto: «Sos: in caso di necessità o grave pericolo di vita desidererebbe avvisare il sacerdote» di cui segue nome e indirizzo. Sul retro è stampato il Credo. Questa è la versione cattolica, ma logicamente ognuno può farsi la Card nella professione religiosa che preferisce, e pare che i Valdesi stiano per seguire la strada aperta da Oscar Lacchio.

La sua iniziativa era stata quasi contemporanea di un'altra delle Edizioni Paoline. Era una decalcomania da applicare sul lunotto posteriore dell'auto: «Sos: in caso di necessità o grave pericolo di vita desidererebbe avvisare il sacerdote» di cui segue nome e indirizzo. Sul retro è stampato il Credo. Questa è la versione cattolica, ma logicamente ognuno può farsi la Card nella professione religiosa che preferisce, e pare che i Valdesi stiano per seguire la strada aperta da Oscar Lacchio.

La sua iniziativa era stata quasi contemporanea di un'altra delle Edizioni Paoline. Era una decalcomania da applicare sul lunotto posteriore dell'auto: «Sos: in caso di necessità o grave pericolo di vita desidererebbe avvisare il sacerdote» di cui segue nome e indirizzo. Sul retro è stampato il Credo. Questa è la versione cattolica, ma logicamente ognuno può farsi la Card nella professione religiosa che preferisce, e pare che i Valdesi stiano per seguire la strada aperta da Oscar Lacchio.

La sua iniziativa era stata quasi contemporanea di un'altra delle Edizioni Paoline. Era una decalcomania da applicare sul lunotto posteriore dell'auto: «Sos: in caso di necessità o grave pericolo di vita desidererebbe avvisare il sacerdote» di cui segue nome e indirizzo. Sul retro è stampato il Credo. Questa è la versione cattolica, ma logicamente ognuno può farsi la Card nella professione religiosa che preferisce, e pare che i Valdesi stiano per seguire la strada aperta da Oscar Lacchio.

La sua iniziativa era stata quasi contemporanea di un'altra delle Edizioni Paoline. Era una decalcomania da applicare sul lunotto posteriore dell'auto: «Sos: in caso di necessità o grave pericolo di vita desidererebbe avvisare il sacerdote» di cui segue nome e indirizzo. Sul retro è stampato il Credo. Questa è la versione cattolica, ma logicamente ognuno può farsi la Card nella professione religiosa che preferisce, e pare che i Valdesi stiano per seguire la strada aperta da Oscar Lacchio.

La sua iniziativa era stata quasi contemporanea di un'altra delle Edizioni Paoline. Era una decalcomania da applicare sul lunotto posteriore dell'auto: «Sos: in caso di necessità o grave pericolo di vita desidererebbe avvisare il sacerdote» di cui segue nome e indirizzo. Sul retro è stampato il Credo. Questa è la versione cattolica, ma logicamente ognuno può farsi la Card nella professione religiosa che preferisce, e pare che i Valdesi stiano per seguire la strada aperta da Oscar Lacchio.

La sua iniziativa era stata quasi contemporanea di un'altra delle Edizioni Paoline. Era una decalcomania da applicare sul lunotto posteriore dell'auto: «Sos: in caso di necessità o grave pericolo di vita desidererebbe avvisare il sacerdote» di cui segue nome e indirizzo. Sul retro è stampato il Credo. Questa è la versione cattolica, ma logicamente ognuno può farsi la Card nella professione religiosa che preferisce, e pare che i Valdesi stiano per seguire la strada aperta da Oscar Lacchio.

La sua iniziativa era stata quasi contemporanea di un'altra delle Edizioni Paoline. Era una decalcomania da applicare sul lunotto posteriore dell'auto: «Sos: in caso di necessità o grave pericolo di vita desidererebbe avvisare il sacerdote» di cui segue nome e indirizzo. Sul retro è stampato il Credo. Questa è la versione cattolica, ma logicamente ognuno può farsi la Card nella professione religiosa che preferisce, e pare che i Valdesi stiano per seguire la strada aperta da Oscar Lacchio.

La sua iniziativa era stata quasi contemporanea di un'altra delle Edizioni Paoline. Era una decalcomania da applicare sul lunotto posteriore dell'auto: «Sos: in caso di necessità o grave pericolo di vita desidererebbe avvisare il sacerdote» di cui segue nome e indirizzo. Sul retro è stampato il Credo. Questa è la versione cattolica, ma logicamente ognuno può farsi la Card nella professione religiosa che preferisce, e pare che i Valdesi stiano per seguire la strada aperta da Oscar Lacchio.

Paolo Poletti

«IL BESTIARIO» DI REPUBBLICA

La nuova famiglia-zoo nei disegni infantili: conoscono di più il panda che le mucche

Le mamme? Adesso sono tutte farfalle

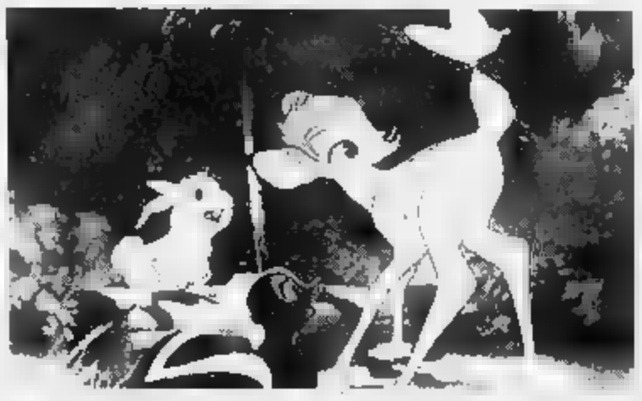
Così la tv ha condizionato le immagini dei bambini

C'E' la coppia «Beautiful»: la mamma è una farfalla, il papà un delfino. Quella stile «Dallas»: la mamma è una farfalla, il papà uno squalo (varianti: pescecane, avvoltoio, ma anche Mazinga). Quella ecologica: la mamma è un panda, il papà un capidoglio. Se volete capire come i bambini vedono gli adulti, e se stessi, fate loro disegnare la famiglia-zoo e ne scoprirete delle belle. Lo sostiene la psicoterapeuta infantile Sabina Manes, che ha sottoposto al test seicento bambini di età compresa tra i 5 e i 12 anni e ne ha raccolto i risultati in un libro, «La mamma è una farfalla, papà un delfino» (Mondadori, pp 256, 30 mila lire). Il risultato più sorprendente, secondo l'autrice: solo un ragazzino ha disegnato la «mamma mucca», simbolo di protezione e allattamento. Sarà che al bambino moderno non capita proprio tutti i giorni d'incontrare una mucca, sarà che al bambino moderno corrisponde una mamma sempre meno placida e rumminante, ma piuttosto orientata alla palestra e al centrifugato di carota. Fatto sta che, oggi, son quasi tutte farfalle le mamme del mondo. Ossia: «belle, libere, molto indaffarate o poco presenti», deduce Manes.

E il papà? E' un leone o un cane, non di rado con un guizzante delfino, troppo spesso con un animale predatore o rapace.

Addio, dunque, tenere famigliole di orsetti, felici e prolifiche unioni di cervi e cerbiatte? Chissà. Per quei genitori che ancora si ostinano a leggere ai figli le avventure di «Peter Rabbitt», è un piccolo shock scoprire che «se un bambino vede conigli tutti i membri della sua famiglia si sentono a disagio e malessere». Ma i conigli, nei disegni dei bambini, son sempre più rari. Per la generazione che cresce davanti alla tv, è ormai più facile riconoscere un panda che una gallina.

Ma sarà un test probante, quello della famiglia-zoo, sottoposto a bambini che di animali veri ne vedono sempre meno, e tuttalpiù giocano con orsi di pezza, pappagallino rosa, dinosauri, Bestie che diventano principi, draghi e tripla-testa? E l'uomo ragno rilanciato da una canzone, o l'uomo pipistrello nuovamente in auge grazie a un cartoon, sono umani o animali?



Una scena del film Bambi: i cervi scompaiono dall'immaginario dei piccoli

La psicologa infantile Tilde Giani Gallino ricorda che questo tipo di test è nato alcuni decenni fa, quando c'erano meno polo- che, meno televisione e più aperti. «Una volta», racconta, «mi è capitato di trovarmi di fronte a un bambino che disegnato una mamma dinosauro. Allora, quel disegno aveva un significato allarmante che oggi, in un momento di revival dei dinosauri, non avrebbe più».

E la scomparsa della mamma-mucca? Ci da preoccuparsi? No, dice Giani Gallino: «Non ho letto il libro della Manes, ma penso che mi preoccuperei se oggi un piccolo vedesse la madre solo come mucca. Si tratta di un simbolo antichissimo, di sicura efficacia, me dalla civiltà egizia ai giorni nostri la mucca ha assunto tanti altri significati».

Dalla ricerca della Manes emergerebbe poi che la televisione ha mutato profondamente il modo di vedere gli animali, rovesciando i luoghi comuni secondo cui l'oca è sempre sciocca e il lupo o l'orso sempre cattivi. Se si pensa che l'ultimo nato tra i «giornalini» per bambini dedica una filastrocca a Umberto Bossi (cattivo: vuol dividere l'Italia in tre), non c'è poi tanto da stupirsi. La quantità di immagini, della cronaca, della politica, della pubblicità, che si riversa ogni sera nelle nostre case ha inventato solo le nuove mamme-volanti, ma anche nuovi, e più temibili, lupi cattivi.

Stefania Miretti

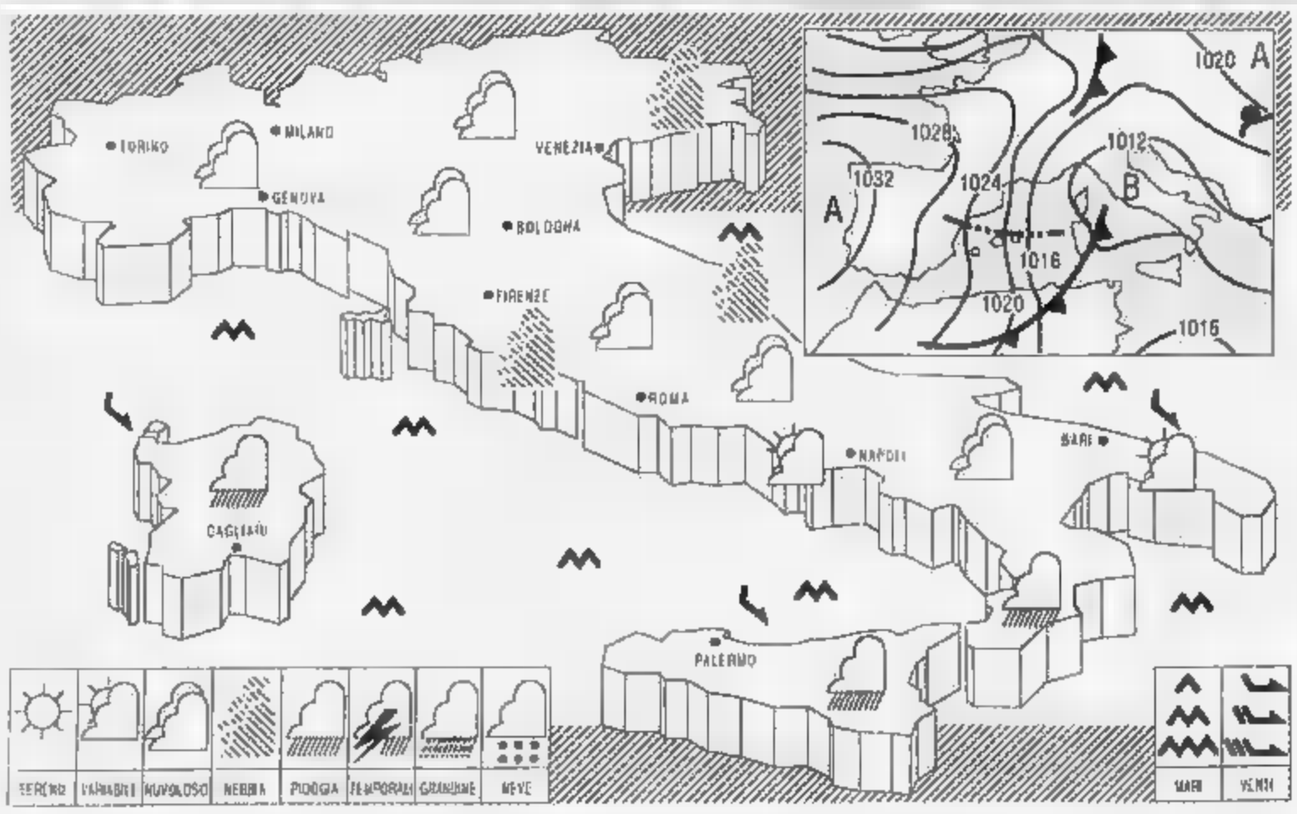
Foto vendute all'asta

Top model nude per la lotta contro l'Aids

NEW YORK. Top model nude per combattere l'Aids. Un centinaio tra attrici e top model, tra le quali l'italiana Carla Bruni, l'americana Muriel Hemingway e la brasiliana Sonia Braga hanno accettato di posare veli per la rivista «Playboy» che si è impegnata di versare, in cambio, la somma di settanta milioni di di lire ad un istituto americano per la ricerca sull'Aids.

Le fotografie, che sono firmate dallo svizzero Michel Comte, che ha lavorato per due anni all'iniziativa, verranno poi vendute all'asta il ricavato sarà destinato alla stessa causa. L'attrice brasiliana Sonia Braga ha dichiarato. «La cosa più importante è sostenere le ricerche sull'Aids. E dobbiamo appoggiarli in ogni modo. Anche usando il nostro corpo. E' una causa giusta, da cui nessuno si può tirare indietro».

[r. cri.]



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale permane una circolazione depressionaria che si presenta più intensa sui versanti occidentali della nostra Penisola.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulle Marche cielo da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso, con tendenza ad ulteriore miglioramento. Sulle altre regioni condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di locali piogge ed occasionali rovesci. Durante la notte e nelle prime ore del mattino visibilità ridotta per foschie, anche dense e banchi di nebbia sulla pianura padano-veneta e localmente nelle valli del Centro.
TEMPERATURA: in lieve aumento al Nord e sui versanti adriatici; senza variazioni di rilievo sul resto d'Italia.
VENTI: moderati orientali su tutta la Penisola; da Nord-Ovest sulle due isole maggiori.
MARI: mossi localmente agitati i mari circostanti la Sardegna e lo Stretto di Sicilia.
DOMANI: sulle regioni meridionali adriatiche e joniche cielo nuvoloso con residue precipitazioni. Sulle altre regioni cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti sul settore nord-orientale.

ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	3	7	Firenze	6	13	Bari	7	15
Verona	8	9	Pisa	8	14	Napoli	8	14
Trieste	10	13	Ancona	5	10	Potenza	5	12
Venezia	8	11	Perugia	5	11	S.M. Leuca	9	15
Milano	5	8	Pescara	2	11	R. Calabria	10	16
Torino	2	8	L'Aquila	-2	6	Palermo	11	16
Cuneo	3	8	Roma Urbe	7	15	Catania	8	17
Genova	9	12	Roma Ciamp	5	14	Alghero	6	13
Bologna	6	10	Campobasso	4	10	Cagliari	8	12

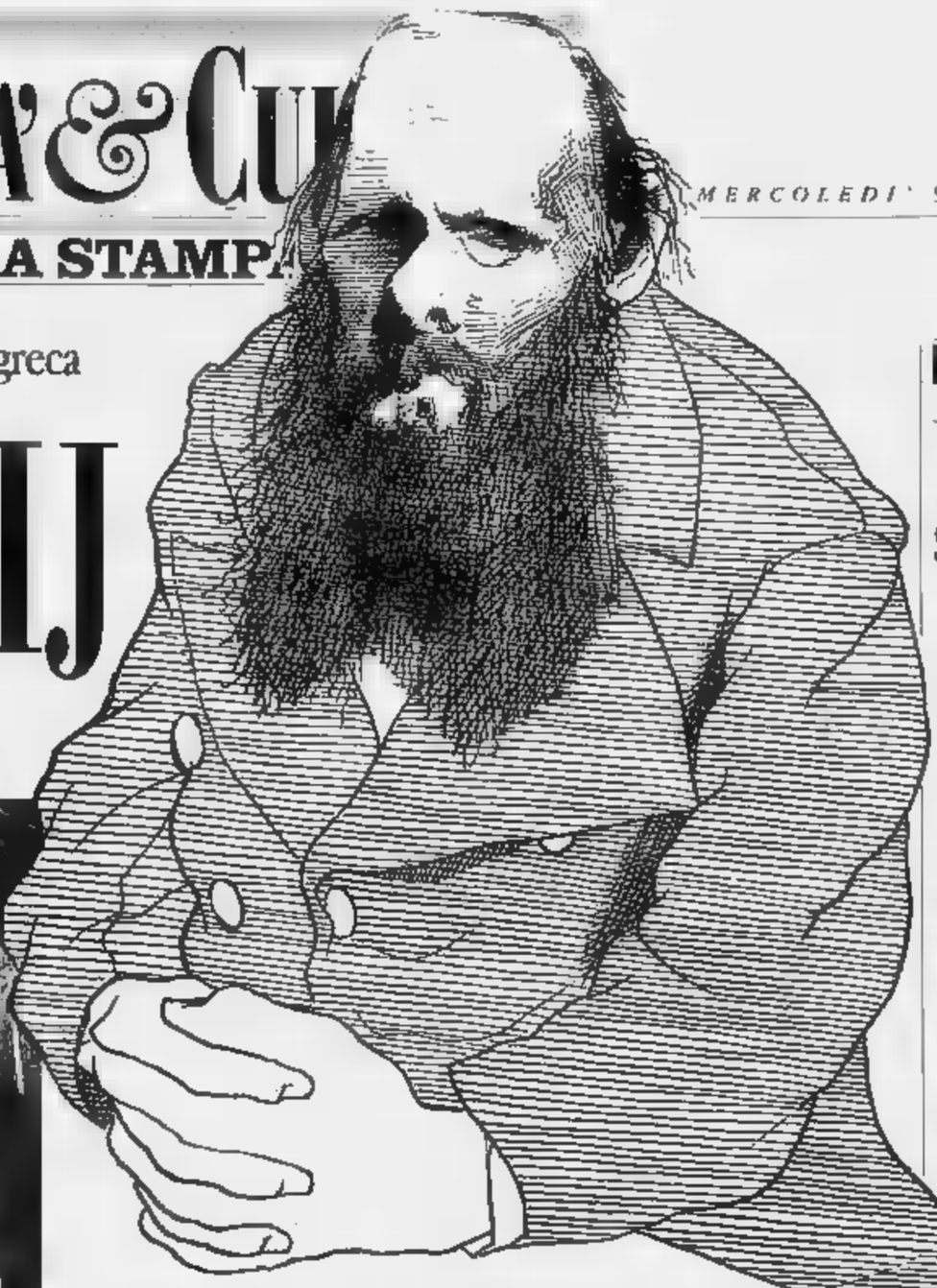
ESTERE

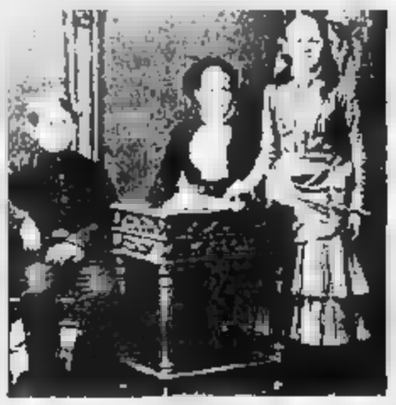
	min	max			min	max	
Amsterdam	2	6	variabile	Lisbona	8	16	sereno
Atene	8	13	pioggia	Londra	5	9	sereno
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	12	18	pioggia
Berlino	1	3	nuvoloso	Madrid	-1	9	sereno
Bruxelles	2	5	nuvoloso	Montreal	-28	-11	nuvoloso
Bucarest	3	5	variabile	Mosca	-17	-12	sereno
Budapest	1	8	variabile	New York	-6	7	neve
Buenos Aires	18	26	sereno	Parigi	0	8	variabile
Copenaghen	0	1	nebbia	Pechino	-9	5	sereno
Dublino	8	9	pioggia	Praga	1	2	variabile
Francoforte	0	5	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	34	nuvoloso
Gerusalemme	6	13	variabile	Sofia	3	7	nuvoloso
Ginevra	3	6	pioggia	Sydney	22	29	sereno
Helsinki	-18	-11	neve	Tokyo	7	13	nuvoloso
Johannesburg	13	18	pioggia	Varsavia	-1	1	nuvoloso
Il Cairo	8	20	sereno	Vienna	4	7	nuvoloso

Esce un nuovo saggio: la Russia dell'800 come tragedia greca

DOSTOEVSKIJ

la politica e l'abisso





A destra, Zhirinovskij. Sopra, la famiglia dello scrittore, visto nell'immagine grande, da Levine. Sotto, lo slavista Vittorio Strada

Secondo Vjaceslav Ivanov i romanzi nascondono miti antichi

I *Demoni*? Nella sua più intima struttura, in ogni sua fibra non è un romanzo, ma una tragedia antica. *Delitto e castigo*? Il nocciolo della vicenda, l'uccisione dell'usuraia da parte dello studente Raskolnikov non è altro che una interpretazione moderna di un mito antico: un atto di ribellione e di superbia, di *ybris*, dell'uomo nei confronti della Terra Madre.

Una nuova originale interpretazione tragica, mitica, mistica di Dostoevskij? Nuova proprio, visto che il libro di Vjaceslav Ivanov *Dostoevskij, Tragedia, Mito, Mistica*, appena pubblicato dal Mulino, a cura di Stefano Garzonio, risale attraverso varie fasi di elaborazione, all'inizio del '900. Ma la lettura del grande romanziere compiuta dal massimo poliedrico pensatore del simbolismo russo di inizio secolo è certamente originale. La sua è un'interpretazione che lascia in secondo piano gli aspetti più politici, sociologici per gettarsi a capofitto invece nell'analisi del Dostoevskij indagatore degli aspetti scuri, appartati e insondabili, del cuore umano.

Doppiamente importante questo ponderosissimo saggio. Perché da una parte del romanziere una visione molto simile, come vedremo, con l'approccio di grandi teatranti d'avanguardia di oggi (da Grotovsky a Thierry Sulmont), dall'altra perché getta una luce vivida su uno scrittore (poeta, saggista) del primo Novecento, che forse è difficile definire dimenticato ma che certamente non gode della familiarità che meriterebbe; di lui e sulla preziosissima cerchia di intellettuali che, a Pietroburgo come a Mosca, negli anni a cavallo fra la Rivoluzione del 1905 e la guerra, diede vita a un portentoso e raffinatissimo rinascimento culturale, al quale sempre di più mostra di volersi riallacciare la cultura russa di oggi.

Erano i mercoledì sera alla Torre, la casa di Vjaceslav Ivanov e di sua moglie Lidija Zinoveva-Annibal, uno dei centri di questa rinascita, frequentati da artisti, poeti e filosofi. Lì, nelle dotte conversazioni con Berdjaev, con Blok, con Belyj, Ivanov ebbe modo di elaborare le sue teorie su Dostoevskij (che nelle discussioni del gruppo veniva semplicemente definito Fedor Michajlovic), partendo dalla sua formazione molto specifica di studioso dell'antichità greca (fondamentale il suo studio su Dionisio, alla quale non era estranea certamente l'influenza di Nietzsche).

Romanzo come tragedia dunque, anzi «roman-tragedija» come definiva Ivanov stesso. «Il romanzo di Dostoevskij è catastrofico - scrive - giacché in tutta la sua impostazione rivolto ad una catastrofe tragica. Da qual che noi chiamiamo tragedia esso si distingue... soltanto per il fatto che invece delle poche e semplici linee di un'azione abbiamo di fronte a noi, per così dire, una tragedia potenziata. Come se vedessimo la tragedia attraverso una lente di ingrandimento troviamo che nel suo tessuto cellulare si ripete e si imprime lo stesso principio antinomico al quale è sottoposto tutto l'organismo. Ogni cellula porta in sé il seme un'evoluzione agonistica e se il tutto è catastrofico, lo è anche ogni singolo nodo in piccolo». E come in ogni tragedia che si rispetti anche la soluzione di *Delitto e castigo* è catartica: nel personaggio Raskolnikov troviamo «la rappresentazione di una interiore rinascita di un uomo sostanzialmente buono, ebbene perdutosi... Nella parte finale di *I fratelli Karamazov* registriamo una così elevata celebrazione del giovane martire che, consolati, benediciamo il suo oscuro sacrificio come una fonte di sconfinato bene».

Allo stesso modo l'analisi che Ivanov dei romanzi ci porta all'individuazione archetipi mitologici che rivivono attraverso i personaggi tragici: «Per esempio nei *Demoni* volle mostrare come l'eterno femminino dell'anima russa debba soffrire per la sopraffazione e l'oppressione da parte dei demoni che da tempo immemorabile combattono nel popolo contro Cristo per dominio del principio maschile nella coscienza popolare». Così nei personaggi dei *Demoni*, in Stavrogin nella sua sposa segreta corrisponde motivo della fiaba russa sulla fidanzata fatta prigioniera dagli spiriti e sul suo liberatore Ivan-Carevic.

Ma di questa complessa e, parrebbe, macchinosa visione di Dostoevskij che Ivanov elaborò a lungo occorre ricordare che tra l'altro testo russo è andato perduto, è rimasta una versione tedesca degli Anni 30, e la traduzione di Garzonio è basata una precedente versione di Ettore Lo Gatto). tutta questa visione che cosa è ancora valido oggi?

«Non bisogna dimenticare - afferma lo slavista Cesare De Michelis - che il lavoro di Ivanov è citato da Michail Bachtin, fra i massimi studiosi di Dostoevskij di questo secolo, come dei migliori tentativi di affrontare organicamente l'opera del romanziere. poi sia tutto da salvare si può discutere. Forse in questa impostazione Ivanov paga un suo grosso debito alla filologia classica tedesca. Interessanti sono comunque certe intuizioni, come quella sullo stile Dostoevskij, così alto quando dialogare i suoi personaggi e invece così basso, quasi da feuilleton, alle Eugène Sue, nelle parti raccordo: ma qui sarebbe interessante studiare quanto di questo stile basso non volutamente parodia di certi romanzi correnti dell'epoca».

Più assolutoria la posizione di Fausto Malcovati, simi studiosi italiani di Ivanov: «Il suo pregio è stato quello di basare la sua analisi sul terreno spiritualistico anziché su quello politico. Il concetto di «pronikovenie», che potremmo definire penetrazione dell'animo umano, quella ricerca nelle profondità dell'essere è stata fatta propria da certi registi di ricerca quando hanno affrontato i romanzi di Dostoevskij; e penso a Jerzy Grotovsky, ai *Demoni* di Thierry Salmon, alla *Nastassija Filippovna* tratta da *L'idiota* di Andrzej Wajda. Molto meglio questo aspetto spiritualistico rispetto a quello politico. Perché, è inutile nasconderselo, Dostoevskij era un fior reazionario che oggi, se volessimo fare una battuta, sarebbe più vicino a Zhirinovskij che a Eltsin».

Sergio Trombetta

OGGI A MOSCA

«Predisse la crisi russa, ma aveva un'imbarazzante vena antisemita»

Abbiamo chiesto al professor Vittorio Strada, slavista e storico della letteratura, un'opinione sul saggio di Vjaceslav Ivanov e sull'attualità Dostoevskij.

OGGI in Russia assistiamo a un risorgere degli studi su Dostoevskij, alcuni di questi privilegiano la chiave politica: il romanziere diventa una nuova possibilità verificare quanto è avvenuto in Russia nel nostro tempo, di comprendere oggi, ad esempio, la nascita del neonichilismo. In questa fine secolo quindi Dostoevskij ritorna prepotentemente di attualità con molte interpretazioni: si possono leggere i suoi romanzi come quelli un geniale analizzatore del mondo moderno e anche di un nazionalista conservatore, e si potrebbe mettere in evidenza anche l'imbarazzante, ambigua vena di antisemitismo. La lettura di Ivanov nasceva nell'atmosfera di ricerca dell'inizio secolo, quando l'interpretazione spiritualistica era la norma, anche se Ivanov gli diede l'impronta personale in chiave mitologica e tragica. In questo senso dunque, qualora ci si domandi se lettura di Ivanov soddisfi ancora la nostra sensibilità, è da rispondersi, per quanto sempre interessante, «datata». L'attualità Dostoevskij è più poliedrica: anticipato storia, ha predetto lo sviluppo della Russia e dell'Europa e la della cultura russa, in modo lucido e profetico.

Per questo successivamente, nel corso di questo secolo, si sono accumulate altre letture: sociologica, politica, filosofica, nietzscheana; è passata così secondo piano la immagine di profeta per farsi avanti quella esponente della crisi della cultura. A noi Dostoevskij può dire più di quanto diceva a un del primo '900.

Fra noi e Ivanov, poi, c'è il fondamentale spartiacque degli studi Michail Bachtin su Dostoevskij, che ha saputo mettere straordinariamente in risalto la poliedricità. E questo senza scordarci i vari studi occidentali l'influenza su scrittori come Gide, Mann o Lawrence.

Vittorio Strada

FERMATA

A RICHIESTA

L'ONOREVOLE SI RICONOSCE DAL «TU»

POSSIAMO darci del tu? Visto che non abbiamo nulla comune, siamo dalle parti opposte della barricata ognuno dei due vorrebbe la fine dell'altro. Passano sul video i leader che si contendono i voti, sfilano i direttori delle reti che si sparano ogni giorno addosso: Segni contro Berlusconi, Orlando Fini, ed è tutto un «tutoyer», come dicono i francesi che, beati loro, non conoscono il lei. «Dimmi Walter, dimmi Emilio», sono le frasi che gli spettatori hanno sentito più spesso, nel sanguinoso faccia a faccia fra Veltroni e Fede.

Come sono lontani i tempi in cui Giancarlo Pajetta interpellava in Parlamento De Gasperi con il tu, per mostrarsi più aggressivo. «Giovanotto - lo fermò subito l'anziano capo della dc, con il suo accento trentino - mi dia del lei». Pochi mesi fa gli italiani hanno appreso stupefatti, da una trasmissione di Biagi, che Occhetto e Abete si danno abitualmente del tu. Ma come? Non dovevano essere nemici? Proprio loro? Sì, cari compagni, proprio loro. E a chi dà ancora del lei un compagno? A un altro compagno, naturalmente. Come i redattori dell'*Unità* che, da un giorno all'altro, hanno dovuto imparare il lei per le interviste agli uomini del loro partito.

Il tu è sempre stato la lingua del clan. La si usava fra i coscritti, i soci della bocciofila, nel sindacato delle comparse. Adesso è salito ai livelli alti dell'industria, corrode la diplomazia, annulla le differenze della politica. E giù tutti a sbracarsi, da un tu all'altro, con quella bella confidenza che rende più saporoso l'insulto.

(Ma lo noi, caro amico, è diverso, abbiamo capito che ci vogliamo bene: possiamo darci del lei?).

Giorgio Calcagno

BARNUM

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Shakespeare in scarpe da tennis (e la tragedia sta a guardare)

Romeo Giulietta per teatranti nomadi e silenziosi

TEATRANTI. Dice l'opuscolo che sono nati in Cornovaglia agli inizi degli Anni . E che adesso una specie di sede l'hanno (in Francia), ma quel che fanno è girovagare in continuazione, spinti da un'idea tutta loro di teatro e da un nome che lascia molti margini di scelta: Footsbarn Travelling Theatre. Si portano dietro tutto, scene, costumi, bambini, e a vedere i tecnici che vagolano per la sala (tardo punk varianti folk, capelli verdi, Reebok alte d'argento, giubbotti neri e stazze micidiali) devono essere una specie di tribù nomade, piuttosto pittoresca: penso trovarteli in coda, all'autogrill. Quel che hanno in mente è il teatro di strada, di piazza, di paese: che di fatto è un'astrazione commovente, in un mondo in cui strade piazze e paesi, in quel senso lì, non esistono più. Io li ho visti confinati a un teatrino di schietta bruttezza nascosto tra le pieghe dell'agghiacciante periferia milanese. Come animali in gabbia. Gabbia grigia e sbarre desolanti.

Loro, però, devono essere vaccinati a tutto. E, spente le luci in sala, se la fanno da sé la piazza, e il paese, e tutto il resto, trasportando di forza tutti quanti in un loro mondo di rudimentali meraviglie. Un po' circo, un po' clown, po' teatro dei burattini, un po' fiera di paese. E in quell'atmosfera che sa di mercato e fienili e galline, la scatola magica del teatro di Shakespeare: Romeo e Giulietta. *For never a story of more woe / Than this of Juliet and her Romeo*, ultimi due versi. *Perché non ci fu mai storia dolorosa / come quella di Giulietta e del suo Romeo*, con la perla di quel *suo* Romeo, infantile paroletta da niente che era necessaria però c'è, e sembra una macchiolina caduta sul foglio bianco a tradire la commozione di chi teneva la penna in mano, in quel momento, e chissà che magone dentro.

E' una storia così bella, quella, che perfino a Zeffirelli, quando ne ha fatto un film, gli è venuto un bel film (a suo modo). C'è da chiedersi se ci sia un modo di raccontarla che possa rovinarla. Quelli del Footsbarn la spogliano di quasi tutti i riverberi linguistici e retorici del testo originale, che è come toglierle i vestiti di gala e farla correre in braghe rammendate e scarpe di stracci. Ovvio che si scivoli spesso e volentieri nella commedia: il frate scoreggione, la nutrice che sembra un cartone animato, Mercuzio che scherza col pubblico, Pietro (il servo della nutrice) che è sputato Ciccio (quello della fattoria di Nonno Paperal), e così via. La tragedia, lei, guata da dietro le persiane o dietro gli spigoli, come un'ospite indesiderata ma inevitabile: come castigo da sinviare più possibile. Quando esplode, caso, l'allegra furia semplificatrice che setaccia il testo deposita versi il sublime: han fatto che cancellare tutto, quelli del Footsbarn: avviene tutto assoluto silenzio, là sotto, nella tomba di Giulietta, la morte di Paride, il suicidio di Romeo, il risveglio di Giulietta, la sua seconda amorosa morte, i Capuleti che arrivano, i Montecchi che piangono, il principe impotente: tutto senza una parola. Addio giochi linguistici (*Vieni Montecchi, ti sei alzato in tempo per veder tuo figlio coricarsi anzi tempo*), e Shakespeare hanno tolto la parola, cortesemente invitato a risparmiarci le sue prove di bravura, quel che accade basta vederlo, lasciaci straziare in pace. I puristi non gradiranno: ma intanto è teatro, infallibile scheggia di teatro.

Nella memoria, alla fine, rimane quella bolla di silenzio liturgico, ma anche una collezione di mosse sceniche che mentre tingono di popolare il tutto regalano qualche slittamento significativo. Ad esempio: Giulietta ha quattordici anni davvero, come volle Shakespeare, è proprio una bambina, e dell'amore sa per dire; e un ragazzino è Romeo, un po' spaccone, un po' impaurito, mille miglia al di qua di un erotismo da grandi. Ci sono loro due da una parte e il mondo degli adulti dall'altra, con i personaggi cartone animato (la Nutrice e Frate Lorenzo) e fare da spola per cercare tenere insieme quei due universi, e più fanno più incasinano, fino al pasticciaccio finale, capolavoro di sfortuna. Sembra una semplice chiarificazione anagrafica, ma è qualcosa di più. Cambia le cose. Più che la faida tra Capuleti e Montecchi (descritti come due tribù vagamente orientali, un odio primitivo, rissa da souk, non la raffinata sfida di due casate), quel che disegna lo spartiacque felicità e realtà è la linea d'ombra che fa da soglia tra mondo dell'infanzia e inferno gelido della maturità. Così rimangono, Giulietta e il «suo» Romeo, a ricordare che è solo nel momento aurorale di un'esperienza che, sotto la clausola dell'impotenza, è dato di provare esperienza. E che vero è l'amore quando non sai cos'è. E facile la morte, se hai vissuto solo un istante.

Il Footsbarn in periferia: teatro degli occhi

Alessandro Baricco

IL CASO. Baudrillard, Balestrini e la Pozzi esposti a Parigi

Filosofi e pornostar? Sono opere d'arte

In provocanti abiti femminili il [illegible] Alberto Sorbelli idestora della sezione [illegible] chiusa» alla mostra «L'inverno dell'amore»

A destra Moana Pozzi e Jean Baudrillard in mostra anche loro

PARIGI

S'INAUGURA questa sera al Musée d'Art Moderne de la Ville [illegible] Paris una mostra tristissima. Tristissima per l'idea che [illegible] informa. E' intitolata infatti all'*Inverno dell'amore*. I più [illegible] meno giovani artisti invitati a esibirsi liberamente [illegible] performances sul tema hanno avuto come spunto offerto dagli organizzatori un pensiero di Félix Guattari del 1985, amara riflessione sul lunghissimo inverno iniziato negli Anni [illegible] dopo l'illusoria primavera che erano stati gli Anni 60. «La storia fa qualche volta dei regali», scriveva Guattari, «ma mai di sentimento. Conduco il suo gioco senza preoccuparsi delle nostre speranze o delusioni. Meglio allora farsi una ragione e non puntare troppo su un ritorno obbligato delle stagioni. Tanto più che in realtà niente ci assicura che a quest'inverno non farà seguito un nuovo autunno o anche un inverno ancora più rude!».

Interpretato dai promotori della mostra, il passo [illegible] Guattari voleva dire che «ai periodi in cui l'amore rappresentava un'ideologia dell'emancipazione [illegible] è seguita un'improvvisa glaciazione [illegible] la *depressurizzazione* dei desideri collettivi». Ma ci sarebbero degli artisti - capitanati da Eloin Fleiss, Dominique Gonzalez-Foerston, Bernard Joiston, Jean-Luc Vilmouth e Olivier Zahm - «portatori di un rinnovamento della sensibilità e dei comportamenti». L'*Inverno dell'amore* dovrebbe allora in teoria servire «a captare le premesse di una trasformazione dei rapporti interindividuali e l'emergenza di [illegible] sessualità [illegible] convivialità». Questo, attraverso una quarantina di partecipazioni - *artisti plastici, stilisti, cineasti, architetti, musicisti...* - «atomi dispersi della comunità a venire».

Che cosa vedrà, in pratica, il visitatore della mostra? Essenzialmente provocazioni, performances trasgressive intese a combattere l'ibernazione dei sensi. «Installazioni [illegible] opere disseminate nello spazio». [illegible] vasto spazio e luminoso del Mam. Un esempio. «Club»: un salottino doppiato da un boudoir. Un comodo divano e poltrone. Un tavolo apparecchiato per dieci persone. Tappeto. Servizi da tè. Foraventi. Dormouses. I membri [illegible] «Club» (auspicati) dovrebbero andare da *Jean Baudrillard* a Madame Claude, da Béatrice Dalle a Jean-Claude Van Damme, e persino da Moana Pozzi a Nanni Balestrini. Loro compito sarà di impiegare lo spazio del club a piacimento, per le attività che più li intrigheranno, e soprattutto di ricevere e mettere a loro agio i visitatori interessati a sostare lì per rilassarsi, bere [illegible] mangiare, chiacchierare, me anche farsi fare un massaggio o altro.

A poche ore dall'inaugurazione però, come fosse il copione [illegible] un thriller, di colpo [illegible] scomparsa una persona. La persona che, per inciso, sarebbe la presenza più importante di questa *maison close* moderna da esposizione. La sua maîtresse: [illegible] romano Alberto Sorbelli, artista plastico di formazione, che vive a Parigi da otto anni dove prosegue i suoi studi all'Ecole des Beaux Arts, vezzeggiato [illegible] coccolato dall'ambiente artistico mondano pe[illegible] la [illegible] fantasia molto fuori dalle regole.

Ideatore del «Club», cooptat[illegible] dagli organizzatori della mostra proprio in virtù della sua notoria filosofia - l'arte come forma suprema [illegible] prostituzione (tema su cui nel giugno [illegible] organizzò [illegible] seminario all'Ecole) -, Sorbelli ha visto accogliere [illegible] entusiasmo il suo progetto e poi [illegible] è visto tutto [illegible] [illegible] tratto estromettere dallo stesso, per la medesima ragione che aveva motivato l'invito a partecipare: l'arte intesa come prostituzione. Ti[illegible]re all'ultimo di incorrere in sanzioni, paura alla vigilia di una retata come quelle [illegible] un tempo nelle vere case chiuse? Fatto sta che dal suo club della convivialità, Sorbelli è stato messo fuori, e gli organizzatori gli hanno fatto dire che è «perché hanno saputo che lui si prostituisce davvero». Falsa ragione, visto che già prima lo sapevano, [illegible] meglio [illegible] lo sapevano ma non lo sanno neppure ora: il gioco perverso di Sorbelli [illegible] proprio di lasciare il tutto nell'equivoco. La sua prima celebre comparsa in pubblico di cui ancora oggi i galleristi parigini si raccontano i dettagli, fu [illegible] una inaugurazione al Jeu de Paume. Si presentò in abiti succinti, femminili; con il culetto completamente di fuori.

Belle forme, la natura che ha copiato l'arte. Sorbelli quella mostra come propria opera. Un gran [illegible]. E quelle forme, come un qualunque altro oggetto artistico, le vende pure? Lui nega. Ad aiutarlo nelle [illegible] performances, c'è la signora Sorbelli madre.

Se ad apertura di mostra effettivamente il «Club» ci sarà, ma senza la sua entraînouse, sarà in sé il miglior commento al tema dell'inverno in amore. Un bordello [illegible] decadenza.

Gabriella Bosco

Morto Lutoslawski

Fondatore della musica polacca

ABBASTANZA di frequente si ascoltano in Italia pagine di Witold Lutoslawski, scomparso domenica a Varsavia all'età di 81 anni. Era uno dei padri della musica contemporanea in Polonia, venerata figura di maestro che [illegible] assunto nel suo Paese una funzione analoga a quella esercitata da Messiaen [illegible] Francia: raccogliere l'eredità delle avanguardie storiche [illegible] trasmetterla, imbottite di fermenti innovatori, [illegible] giovani generazioni capeggiate da Gorecki e Penderecki.

Lutoslawski era partito da Stravinskij e, soprattutto, da Bartók: interesse per il folclore, gusto per lo sperimentalismo sonoro, specie per quella tecnica che mirava a ricostruire il [illegible] attraverso gli strumenti tradizionali, in particolare gli archi. Già nel 1938 le «Variazioni sinfoniche» avevano rivelato una [illegible] magistrale per l'uso drammatico dei contrasti timbrici [illegible] tematici e per la ricchezza delle soluzioni accordali: una armonia che Lutoslawski allargò sempre di più, senza mai sottoporsi a regole vincolanti ma utilizzandole come duttile strumento per [illegible] la composizione [illegible] luminescenze diffuse e penetranti. Dietro [illegible] gusto della sperimentazione che lo portò ad allinearsi, negli Anni 60, alle posizioni della avanguardia, c'era in lui una esigenza di controllo formale che gli impedì qualsiasi [illegible].

Il senso della forma [illegible] sempre vigile, simmetrie, proporzioni perfette, anche quando la musica sembrava scorrere come un fluido indifferenziato od allargarsi in statici laghi sonori, di specchiante vivezza coloristica. Una raffinatezza innata, insomma, segna la migliore produzione di Lutoslawski che spaziò dalla musica sinfonica [illegible] quella da camera, [illegible] balletto alla lirica per canto e pianoforte e numerose rielaborazioni [illegible] canti popolari: e fu probabilmente questo contatto con l'immediatezza della musica folclorica a garantire alla sua produzione una capacità di [illegible] in grado [illegible] conquistare il pubblico al primo ascolto e, senza rinunciare alla modernità, servirsene per magistrali saggi [illegible] stile.

Paolo Gallarati

Scompare la Gimbutas

Inventò la dea madre europea

E' morta a Los Angeles, all'età di 73 anni, Marija Gimbutas, la studiosa di preistoria che ebbe qualche anno fa il suo momento [illegible] di gloria per la teoria, originalmente concepita [illegible] sostenuta con amplissima documentazione, secondo cui [illegible] mondo preistorico fu dominato dalle donne. La Gimbutas, nata a Vilnius in Lituania e perfezionatosi in Germania, [illegible] poi emigrata negli Stati Uniti, dove aveva ottenuto una cattedra di archeologia europea nell'Università [illegible] California.

Alla base della [illegible] teoria [illegible] le numerosissime statuette femminili, talora [illegible] tratti sessuali fortemente accentuati, rinvenute durante gli scavi in una quantità di siti preistorici europei. La Gimbutas [illegible] dedusse che le donne dominavano la società prima dell'età storica; [illegible] che l'esistenza [illegible] allora pacifica, finché non vennero a turbarla i popoli indoeuropei con le loro divinità maschili [illegible] bellicose.

In realtà, la Gimbutas non faceva che riportare indietro nel tempo una realtà già nota dalle prime civiltà storiche: quella di [illegible] grande divinità femminile, espressione dell'amore e della fecondità. [illegible] Ishtar babilonese [illegible] Iside mesopotamica, da Afrodite greca [illegible] Venere romana, tale divinità è stata sempre presente nel mondo antico, sicché il ritrovarla e l'evidenziarla nella preistoria era del tutto plausibile.

Meno plausibile, tuttavia, [illegible] il teorizzare l'unicità delle dee; e così pure il trarne le deduzione del dominio femminile nella società e del carattere pacifico della società [illegible] sotto tale dominio. Proprio il vigore [illegible] cui la Gimbutas sostenne la sua tesi, senza riserve né condizionamenti, la [illegible] precaria dinanzi all'evolversi [illegible] all'affermarsi delle ricerche preistoriche. [illegible] la [illegible] della studiosa resterà nel tempo come quella [illegible] una protagoniste dell'archeologia [illegible] della storia religiosa, alla quale, approvando o criticando, sarà per molto tempo ancora inevitabile rifarsi.

Sabatino Moscati

[illegible] AL GIORNALE

Il postino non suona neppure una volta; patenti e buoi ...

C'era una volta l'ufficio postale

[illegible] Poste Italiane sono coinvolte in pieno [illegible] quel processo di privatizz[illegible] che investe ormai tutti i settori della vita politico-economi[illegible] italiana. All'insegna del «privato [illegible] bello» [illegible] pensa di tagliare 55.000 posti di lavoro e di bloccare (legge finanziaria) l'assunzione di personale straordinario. Che questo voglia dire un servizio migliore ai cittadini italiani è tutto da dimostrare! Quando verranno chiusi gli uffici postali considerati «improduttivi» e scomparirà un pezzo importante dello Stato [illegible] piccoli centri, gli abitanti [illegible] questi stessi, rimarranno semplicemente senza [illegible] servizio.

Noi siamo consapevoli [illegible] fatto che potremmo e dovremmo offrire un servizio migliore e, come portalettere, già da tempo ci stiamo [illegible]ganizzando (anche al di fuori delle O.O.S.S. ufficiali) per proporre ed offrire servizi di qualità e quantità superiori. Pensiamo, ad esempio, alla consegna a domicilio di prenot[illegible] documenti, certificati che il cittadino o gli enti richiedono alle autorità pubbliche, al pagamento delle pensioni all'utenza impossibilitata a muoversi.

Vogliamo cambiare in meglio e salvare migliaia [illegible] posti [illegible] lavoro, per fare questo continueremo la nostra mobilitazione cercando di coinvolgere amministrazioni locali, sindaci ed utenze.

Ernestina Bonfatti
Francesco Morco
e altre sei firme
del Comitato lavoratori
del recapito postale, Torino

Guida in Italia [illegible] permesso francese

Su *La Stampa* del 29 gennaio a pag. 19 è apparso un articoletto che riporta il sequestro della vettura da parte dei vigili urbani, perché il conducente, studente all'estero, era in possesso di patente rilasciata in Inghilterra dove soggiorna praticamente tutto l'anno.

Su quest'argomento gradirei se possibile avere un po' di chiarezza. [illegible] figlia, nella stessa situazione, studia a Parigi, è in possesso di regolare patente rilasciata appunto dalla Prefettura di Parigi. Ora mentre non [illegible] alcun problema a circolare [illegible] tutta Europa, qui in Italia nessuno degli organi competenti interpellati a proposito (Motorizzazione, Aci, Consolato, assicurazioni) ha saputo rispondere con preci[illegible]. Tutti dicono «dovrebbe» [illegible] sere valida se accompagnata dalla carta di soggiorno del Paese che [illegible] ospita, ma [illegible] significa «dovrebbe», forse il sequestro del veicolo è la risposta?

Mi vengono spontanee alcune altre domande:

1) che fine [illegible] fatto l'Europa e [illegible] sua unità?

2) Il nuovo e tormentato Codice stradale non doveva [illegible] europeo?

3) Forse [illegible] patenti europee non sono gradite in Italia perché non versano il bollo annuale?

Grazie se qualcuno sarà così gentile da chiarire la questione.

Marcella Marinelli, Torino

[illegible] più [illegible] ma costituzionali

Il lettore Edoardo Vissio (*La Stampa*, 27 gennaio '94), che lamenta le sofferenze dei contribuenti per il prolungamento della data delle elezioni, non ha forse pienamente valutato la gravità politica di quanto è avvenuto e di cui è responsabile esclusivamente il Capo dello Stato.

La scelta di sciogliere le Camere proprio quel giorno e non 24 ore o [illegible] ore dopo è [illegible] compiuta dal Capo dello [illegible] deliberatamente, con piena coscienza delle conseguenze: ossia che 30.000 elettori ebrei, cittadini italiani a pieno titolo, non avrebbero votato.

Come possiamo definire quest'atto se non un tentativo di violare la Costituzione e di costringere anche tutti gli italiani [illegible] violarla? Infatti, recandoci alle urne, avremmo, di fatto, espresso il nostro assenso alla clamorosa quanto ingiustificata violazione: mentre, respingendo la scheda, avremmo rinunciato ad esprimere il nostro [illegible] ritto di cittadini di questo Stato.

Il danno economico che lo Stato subisce ha dunque un responsabile, e non [illegible] gli ebrei che sono stati ingiustamente ancora una volta offesi da quest'atto politico inqualifi[illegible].

Alma Cocco, Cagliari

RISPONDE O.d.B.

Casalinghe senza domenica

Egr. sig. Del Buono, sono una semplic[illegible] casalinga, e da parecchio tempo [illegible] pensavo di scrivere, sperando di avere da chi [illegible] competenza una chiara risposta. Mi sono decisa leggendo un articolo apparso su «La Stampa» il 28-1-94 che affermava: «Il Vaticano sarebbe contrario all'apertura dei negozi la domenica, in quanto giorno del Signore e quindi dedicato al riposo dalle occupazioni quotidiane, [illegible] eccetera. ». Come la mettiamo con le casalinghe! Io, come tale, lavoro tutti i santi giorni della settimana, feste comandate comprese...

L. q., Torino

GENTILE signora casalinga, mi dispiace che lei, pur fornendomi nome e cognome, mi preghi di non pubblicare la [illegible] firma, perché la sua, almeno a mio sommesso parere, è una lettera importante. Lei, infatti, aggiunge: «Anzi, nei giorni delle feste comandate lavoro di più. Com'è che mai nessuno, Dio, Chiesa eccetera eccetera considera lavoro il lavoro della casalinga? E, per favore, non mi si venga a dire di andare al ristorante, la domenica, o altre amenità del genere. Potessi permettermelo, non avrei neanche scritto. Qualcosa, evidentemente, mi sfugge, non riesco a capire e gradirei tanto che qualcuno mi chiarisse le idee...».

Gentile signora casalinga, non ho la presunzione di poterle chiarire le idee io perché è sempre difficile capire l'ingiustizia di qualsiasi tipo sia. Se la si riuscisse a capire chiaramente, con ogni probabilità potremmo averne ragione, farla addirittura scomparire. Per mio conto, posso solo testimoniarle tutta la mia solidarietà, e non astratta, [illegible] con cognizione, sia pure parziale di causa. Infatti, vivendo da solo, ho imparato quelle che è, in semplici incombenze o preoccupazioni supplementari, una giornata di vita. I primi tempi, ero un poco smarrito, ma poi, a poco [illegible] poco, mi sono abituato, e, se mi lamentassi ora, sarei proprio imperdonabile, ma mi rendo conto che il concetto stesso di «casalinghità» varia nel dizionario, secondo se è applicato a [illegible] uomo o a una donna. Se applicato a un uomo, infatti, vuol dire che «è semplice, discreto, intimo, modesto, affettuosamente consuetudinario»; se applicato a una donna vuol dire: «donna di casa che si dedica esclusivamente ai lavori della propria [illegible]sa, che si occupa soltanto delle faccende domestiche e familiari». L'ingiustizia, come si vede, comincia da lontano: l'uomo, anche se resta a casa, lo fa per piacer suo, ma la donna è obbliga[illegible] a restare a casa per dovere di servitù...

Oreste [illegible] Buono

Flandrotti e i cattivi

Sul cattivissimo pezzo di Guzzanti «Il gran giorno [illegible] mezze tacche» del 18 gennaio '94 osservo che la sua violenza risulta inspiegabile. A meno di spiegarla con la recente candidatura dello stesso Guzzanti con Segni.

La questione [illegible] chiara: ho ricevuto un acconto di parcella per incarico professionale regolarmente svolto e di cui ho ricordato le prove, anche [illegible] non prodotte perché quello [illegible] [illegible] il mio processo. L'attività notevole di natura parlamentare per cercare le condizioni di reindustrializzazione di Balangero sono tutt'altra cosa, e ovviamente erano gratuite.

Ho ricordato poi al manzoniano presidente del tribunale che quell'annuncio in televisione mi [illegible] già procurato moltissimi e irrecuperabili danni (meno comunque dell'articolo di Guzzanti). Ho fatto tale peccato di arroganza, come l'aveva [illegible]pire don Abbondio al povero Renzo, visto che [illegible] giornalista è ormai il [illegible] Signore d'Italia e non lo si può [illegible] da parte [illegible] sudditi?

Filippo Fiandrotti
Vice presidente commissione
parlamentare attività produttive,
commercio e turismo

P.S. Naturalmente ho dato querela a Guzzanti

Nessuna cattiveria da parte mia. Solo una terribile figura da parte di Fiandrotti. Le telecamere del resto erano lì e le registrazioni sono ancora più eloquenti e crudeli delle parole. (p. guzz.)

P. S.: sono e resto un giornalista, non un candidato.

Solidarietà per Villari

Come presidenti delle due maggiori associazioni britanniche di italianisti scriviamo a proposito dell'articolo del 17 gennaio sugli Istituti [illegible] cultura. Quello che ci riguarda non è il criterio per la nomina dei direttori, ma il risultato di queste nomine. Nei due anni da quando Francesco Villari [illegible] avuto l'incarico, l'Istituto di Londra è stato rinnovato: sono riprese le lezioni di italiano, in ambienti ristrutturati [illegible] accoglienti; il programma di conferenze, concerti, mostre [illegible] rappresentazioni teatrali è fitto e di altissimo livello. Per dare solo un esempio concreto, l'Istituto ha recentemente organizzato una visita [illegible] scrittori italiani che hanno parlato non solo nella sede dell'Istituto, ma anche all'Institute of Contemporary Arts e in vari dipartimenti di italiano in Gran Bretagna. Le scuole e [illegible] università dove si insegna l'italiano hanno ricevuto preziosi consigli e aiuti in [illegible] periodo di difficoltà generale del sistema scolastico britannico. L'Istituto ha inoltre stretto rapporti [illegible] gallerie, musei, istituti e editori britannici, stimolando un maggiore interesse per la cultura italiana. Ci sembra che un direttore vada giudicato per come [illegible]ge il suo lavoro: secondo [illegible] detto inglese, «The proof of the pudding is in the eating».

Laura Momigliano Lepschy
Professore Ordi[illegible]
all'Università di Londra
Presidente della Society
for Italian Studies
John Pollard
Professore Ordinario all'Anglia
Polytechnic University
Presidente della Association
for the Study of Modern Italy

Abbiamo letto sulla *Stampa* del 17 gennaio l'articolo di Alberto Papuzzi sugli Istituti di cultura. Come [illegible]cademici che lavorano in Gran Bretagna [illegible] sono interessati a incoraggiare una maggior familiarità con la cultura italiana, desideriamo [illegible]servare che Francesco Villari ha conferito all'Istituto di Londra un ammirevole vigore, con attività quali mostre, concerti, lezioni di scrittori [illegible] personalità pubbliche, collaborazione [illegible] Istituti accademici, Musei, ecc.) che diffondono la con[illegible] della cultura [illegible] della società italiana in modo esemplare. Le iniziative dell'Istituto non sono mai [illegible] così vive [illegible] interessanti come ora. Il Direttore che le ha attivate merita, a nostro parere, [illegible] essere elogiato e incoraggiato, piuttos[illegible] che criticato e ostacolato, e desideriamo esprimergli la nostra piena solidarietà.

prof. G. C. Lepschy
Fba, Università di Reading
prof. **Nicholas Mann**
Fba, Warburg Institute
prof. **Francis Haskell**
Fba, University of Oxford
prof. **Nicolai Rubinstein**
Fba, Warburg Institute

Il mio articolo deve notizia [illegible] una presa di posizione del senatore del pds Gian Giacomo Migone: [illegible] erano le riserve sulla nomina di Francesco Villari all'Istituto di Londra. [a. p.]

Rivelazioni da Londra: protestò in segreto, fermò le deportazioni

Pio XII, difensore di Ebrei

Il suo silenzio fu un trucco nazista

Kappler chiese al Ghetto 50 chili d'oro
Ne mancavano 12, li fornì Papa Pacelli

Una scena di «Roma città aperta». A destra, Papa [illegible]: protestò presso l'ambasciatore tedesco tramite il segretario [illegible] Stato, cardinale Maglione
Sopra il commediografo Hochhuth

E' sempre stata l'accusa più bruciante, nel dopoguerra, per il Vaticano: il silenzio di Pio XII sulla deportazione degli ebrei romani. Ne era nato il dramma famoso di Hochhuth, «Il Vicario». Gli uomini del Papa avevano reagito, dagli archivi vaticani erano uscite le note che raccontavano della convocazione dell'ambasciatore tedesco presso la Santa Sede, Von Weizsaecker, [illegible] della protesta a lui consegnata dal cardinale Maglione, segretario di Stato. Il gesuita Robert Graham, puntiglioso ricercatore di carte vaticane ed esperto di segreti delle Cancellerie di tutto il mondo, [illegible] affinnò [illegible] produrre documenti e ragionamenti in difesa di Papa Pacelli. Giovanni Battista Montini, allora arcivescovo di Milano, aveva risposto duramente con un articolo sul settimanale cattolico inglese *The Tablet*. Da Papa, poi, nel suo viaggio a Gerusalemme, parlando in zona israeliana, alla Porta di Mandelbaum, aveva fatto [illegible] accenno di difesa di Pio XII. Nel buio della sera, dal [illegible] folto gruppo degli ebrei che ascoltavano erano saliti dei fischi.

Insomma, quella storia del «silenzio» di Pio XII rimase in piedi, [illegible] mondo credette [illegible] Hocchuth e non al Vaticano. Ora, a conferma di quanto è sempre stato sostenuto dalla Santa Sede, esce una testimonianza dal Foreign Office di Londra, ripresa dallo storico Anthony Rhodes nel libro *Il Vaticano e le dittature*. La nota, redatta alla fine dell'ottobre 1943, è del rappresentante del governo inglese in Vaticano, Francis Osborne. Il diplomatico riferisce come il cardinale Maglione avesse convocato Weizsaecker per presentargli formale protesta del Vaticano contro l'arresto degli ebrei nel ghetto [illegible] e come l'ambasciatore tedesco avesse poi bloccato la deportazione di altri. «Ho chiesto al Vaticano - continua il rapporto - se potevo riferire quanto sopra [illegible] mio ministro degli Esteri. Mi è stato risposto che potevo farlo, purché l'informazione fosse considerata "personale" e in [illegible] modo da rendere di pubblica ragione, in quanto [illegible] pubblicazione di queste notizie condurrebbe a rinnovate persecuzioni».

Dalla pubblicazione delle note dello stesso Weizsaecker si ricava che, parallelamente, anche l'ambasciatore tedesco, di fronte alla protesta del cardinale Segretario di Stato, [illegible] chiesto di non farne parola con Berlino e di lasciare a lui di attenuare l'ordine di deportazione. Il ragionamento [illegible] che, per l'azione del Papa, Hitler [illegible] persona [illegible] sarebbe sentito offeso e avrebbe potuto reagire con nuovi ordini di deportazione.

Dopo [illegible] ascoltato con imbarazzo la protesta [illegible] Maglione, Weizsaecker aveva detto al cardinale: «Io penso alle conseguenze che provocherebbe un passo della Santa Sede. L'ordine proviene dall'ultima istanza (Hitler). Mi [illegible], Eminenza, la libertà di non dare atto di questa conversazione ufficiale?». Maglione, sotto il ricatto di questa minaccia, perché non fossero arrecati altri guai agli ebrei, diede il suo consenso con riluttanza.

Weizsaecker, invece, usò l'autorizzazione del cardinale non per tacere la protesta, ma per riferirla in modo che a Berlino si credesse che il Papa non [illegible] protestato. «Il Papa - scrisse l'ambasciatore tedesco al suo governo - benché importunato da più parti, secondo quanto si dice, non si è lasciato spingere ad alcuna dichiarazione dimostrativa contro la deportazione degli ebrei di Roma».

Fu da questa scaltra mistificazione diplomatica (dispaccio del 28 ottobre 1943) che nacque la storia del «silenzio» di Pio XII.

Weizsaecker parla di Papa «importunato» per questa vicenda del rastrellamento degli ebrei romani, avvenuta il mattino del 16 ottobre 1943. Si conosce un episodio che rivela uno di questi importuni. Anzi si tratta di [illegible] importuna: la principessa Enza Pignatelli, che, [illegible] quanto nobiltà nera, [illegible] allora dimestichezze [illegible] i palazzi apostolici.

Al mattino presto di quel 16 ottobre, la principessa fu svegliata [illegible] una telefonata. Un'amica che abitava vicino al Tevere la chiamava [illegible] voce concitata per dirle che i tedeschi stavano arrestando le famiglie ebraiche del vicino ghetto e che le caricavano sui camion. L'amica chiedeva alla principessa di [illegible] immediatamente dal Papa per vedere che cosa si potesse fare. In quel momento la Pignatelli non aveva un mezzo di trasporto. Superato il primo momento di esitazione, pensò di ricorrere a un modo sicuro. Chiamò l'ambasciata tedesca presso la Santa Sede, chiedendo che le fosse messa a disposizione un'auto per recarsi dal Papa. Un funzionario, che poi confermò l'episodio, si affrettò [illegible] recarsi in automobile presso la principessa. Così la Pignatelli, commenta padre Graham, che narra il fatto, «si [illegible]va in Vaticano nella macchina di un governo [illegible] antisemita, accompagnata da un funzionario [illegible] Reich, per protestare presso il Papa contro un'azione antisemita».

Dopo un breve giro per verificare che le [illegible] erano veramente in azione nel ghetto, l'auto entrò in Vaticano. Nessuno nel palazzo apostolico sapeva nulla. La principessa si precipitò dal Maestro [illegible] Camera e chiese di vedere immediatamente [illegible] Papa. Pio XII aveva appena terminato di celebrare la Messa e rimase molto impressionato dalla notizia. Disse che i tedeschi gli avevano promesso che non avrebbero toccato gli ebrei. C'era già stata a questo scopo la richiesta di cinquanta chili d'oro alla comunità ebraica [illegible] parte di Kappler, comandante delle SS, [illegible] che egli, il Papa, su preghiera dei maggiorenti degli ebrei, si era impegnato [illegible] a fornirne dodici chili mancanti. Pio XII, alla presenza della principessa Pignatelli, prese [illegible] telefono e chiamò il cardinale Maglione. Gli disse di convocare l'ambasciatore tedesco e di preparare subito la protesta.

Domenico Del Rio

Dal 26 febbraio

Una festa per i libri (con sconto)

MILANO

UN uomo in slip rosa mostra fior di muscoli, si sfiora il pene, scoppia. Tace la musica di Battiato. Voce fuori campo: «La prossima volta, oltre a curare il corpo, cura anche [illegible] mente. Leggi [illegible] libro!». E' [illegible] spot che Gavino Sanna ha regalato alla Festa del Libro, che [illegible] svolgerà in tutta Italia dal 26 febbraio al 2 marzo. Lo vedremo sulle reti nazionali [illegible] molte emittenti regionali con la firma Pubblicità Progresso: spazi gratuiti in tv, alla radio, sulla stampa.

[illegible] librerie [illegible] aperte il [illegible] bato e la domenica, lo sconto consigliato sarà [illegible] minimo del 10%. Si sa già che Einaudi, Electa, Baldini & Castoldi e Il Melangolo faranno [illegible] come l'anno scorso, quando la Festa fu un'iniziativa di Silvio Berlusconi con l'accordo di due o tre altri editori. Berlusconi è stato il rompighiaccio: ha fatto sua l'idea [illegible] Festa, nata in [illegible] dell'Associazione italiana editori (Aie), ed è partito da solo. Un successo (vendite raddoppiate), che ha convinto l'Aie a impegnarsi direttamente.

Il presidente degli editori, un Tiziano Barbieri che crede modernamente nel dio Marketing, è ossessionato dal «macigno», da quel [illegible],2% di italiani che non legge libri. Sono costoro che vuole raggiungere la Festa, organizzata in modo autonomo da città e regioni [illegible] varie manifestazioni. Una mobilitazione in piena regola. I libri appoggiano con calore. Alla presentazione c'era [illegible] il torinese Piero Fornara, che ha chiesto una legge apposita per il libro e l'abolizione dell'Iva. Per ultimo [illegible] ha parlato Umberto Eco: ottimista perché stiamo rientrando nella Galassia Gutenberg e perché «la scarsa abitudine al libro non va identificata con l'analfabetismo». E ha proposto «un gioco di carambola, di sponda»: perché gli editori non regalano alle biblioteche circolanti [illegible] centinaia di migliaia di libri che mandano al macero? [r. m.]

La settimana più ricca settimana per bambini

edizione

Giovedì Scienza

Città di Torino Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione

Extramuseum Divulgazione Scientifica

in collaborazione con

LA STAMPA

[illegible]

I [illegible] Francesco G. Fedele

[illegible] L'UOMO DI GHIACCIO

8 febbraio Ester Antonucci, Marco Pascucci

[illegible] ALLA [illegible] DEL [illegible]

10 febbraio Franco Bàrberi

COME [illegible]

17 febbraio Paolo Volpe

[illegible] NOSTRE [illegible] QUOTIDIANE

24 febbraio Elisabetta Visalberghi

LA [illegible] DEGLI SCIMPANZÈ

10 marzo Manuel Cardona

COM'È CALDA LA SUPERCONDUTTIVITÁ

24 [illegible] Angelo Meo

[illegible] NETWORK [illegible]

31 marzo Luigi M. Grimaldi, Pier Carlo Marchisio

[illegible]

7 aprile Renato Dulbecco, Claudio Bordignon

[illegible] IL [illegible]

Tutti i Giovedì

dal 2 Dicembre '93

al 7 Aprile '94

ore 17,45

Teatro Colosseo

Ingresso Gratuito

Per informazioni 011/83.80.88 – 5965.3840

italgas

STET

"14 febbraio" San Valentino

L'AMORE E'...

IN PROFUMERIA

E' UNA INIZIATIVA R.A.P.S.
RAPPRESENTANTI AGENTI PROFUMERIA SOCI

Orchestre Rai: solo Torino?

Orchestre sinfoniche Rai: questa mattina le Commissioni artistiche di Milano, Roma e Torino incontreranno rappresentanti della direzione generale dell'Ente di Stato per valutare la situazione. Si fanno sempre più insistenti le voci secondo le quali le orchestre di Roma e Milano verrebbero sacrificate: resterebbe la Sinfonica di Torino, che in questi ultimi due anni sta dando prova di una notevole crescita esecutiva. A Torino la Rai è proprietario dell'Auditorium e la Fondazione San Paolo contribuisce a mantenere in vita orchestra e progetto artistico. Questo «voci» hanno suscitato la reazione e il rammarico di alcune personalità della musica: Goffredo Petrassi, Riccardo Muti (foto), Giuseppo Sinopoli, Riccardo Chailly, Luciano Berio, nonché l'Agis, hanno espresso il proprio categorico «no» per la probabile chiusura dell'orchestra di Milano e di Roma, che a sua volta ha inglobato già parte dei professori della «Scarlatti» di Napoli. Oggi si saprà qualcosa di più preciso?

Alla Houston sette «Awards»

Whitney Houston (foto) ha dominato la 21ª edizione dell'«American Music Awards», ottenendo il premio in sette delle otto categorie per le quali aveva avuto la nomination. La cantante-attrice ha inoltre avuto uno speciale «premio di merito» da Stevie Wonder. Whitney Houston è stata premiata in particolare per aver dato vita al più grande successo dell'anno scorso: l'album «The Bodyguard» e per il miglior single, sempre dello scorso anno, il brano «I will always love you». In sostanza la Houston ha ricevuto l'«Awards» come miglior cantante sia nella categoria «pop-rock» che in quella «Soul-rhythm and blues», due per i singoli e come interprete della colonna sonora del film «La guardia del corpo», il cui album è stato premiato nelle categorie «pop-rock» e «soul-rhythm and blues». Il premio come miglior «pop-rock» è andato a Eric Clapton, mentre gli Aerosmith sono stati premiati come «miglior gruppo pop-rock» e miglior gruppo «Heavy metal-hard rock».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 9 Febbraio 1994 • 19

Trent'anni fa i quattro di Liverpool apparvero all'«Ed Sullivan Show» in tv e conquistarono l'America

I Beatles in America nel 1964 durante l'«Ed Sullivan Show» sotto: il quartetto di Liverpool in un pub

HOLLYWOOD. Trent'anni fa i Beatles sbarcarono in Usa e ora l'America ricorda quello avvenimento definito «the British Invasion». La data: il 9 febbraio 1964; il luogo: Ed Sullivan show; l'ascolto: massimo. Pubblichiamo dalla rivista «New Yorker» l'articolo di Mark Hertsgaard che racconta la «caccia» negli archivi Emi, ad ascoltare 400 ore di registrazioni inedite dei 4 di Liverpool.

THE BEATLES 1964 Sbarco a New York

Le 400 ore inedite di registrazione negli archivi Emi

HO passato giorni nella sala di Abbey Road, dove i Beatles hanno registrato i loro dischi, in compagnia di Mark Lewisohn, trentacinquenne ex impiegato della Bbc passato alla musica, che nell'87 ha avuto l'onore di catalogare, per conto dell'Emi, tutti i nastri del loro archivio.

In loro otto anni di registrazioni, i Beatles hanno diffuso soltanto dieci ore e mezza di musica - ventidue dischi a 45 giri o tredici album. Ma ora si scopre che i nastri degli archivi di Abbey Road contengono oltre quattrocento ore di registrazione.

La collezione va dal giugno 1962, data dell'audizione che convinse il riluttante produttore dell'Emi George Martin a firmare un contratto con loro, al 4 gennaio 1970, quando Paul, George e Ringo (John era in vacanza in Danimarca) registrarono il gran finale per l'album d'addio del gruppo, «Let it be». Nell'archivio non c'è soltanto la matrice di quella canzone nella versione ufficiale, ma anche i nastri di lavoro che permettono di seguirne l'evoluzione. Ci sono anche molte jam session improvvisate, discussioni, scherzi grossolani, chiacchiere e qualche canzone inedita.

Tra le altre cose, Lewisohn e io abbiamo potuto ascoltare le prime sette versioni di «A day in the Life» - l'ultima canzone di «Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band» - chiusi nella Sola, dov'è conservato l'ultimo registratore a quattro piste, l'unico apparecchio in grado di far rivivere le registrazioni degli Anni 60.

A discutere «A day in the Life» c'è anche George Martin, il produttore dei Beatles alla discografica Emi, che considera questa canzone «forse la più importante dell'album». Parlando di John, dice: «Anche in questa prima versione, ha una voce che fa venire i brividi».

Quando il nastro parte, Lewisohn e io sentiamo John mormorare «Sugarplum Fairy, Sugarplum Fairy», anziché battere il tempo con i numeri. Mentre Paul e George contavano impeccabilmente 1-2-3-4 prima di attaccare, John ne era assolutamente incapace. «Soltanto Lennon - dice Lewisohn - poteva escogitare così tanti modi demenziali per dire quattro semplici numeri».

Subito dopo, sentiamo la chitarra acustica di John accennare una melodia nelle battute iniziali della canzone. L'aria è quella di «A day in the Life», ma suona molto più semplice, come un motivetto folk. Lo scopo di questa prima versione è tirar giù una traccia ritmica di base sulla quale lavorare, ma gli altri cercano ancora la loro strada e spicca solo la voce di John. Manca quella di Paul McCartney, oppure «A day in the Life» è forse l'ultima collaborazione Lennon-McCartney - un classico esempio di come lo stile compositivo dell'uno fosse perfettamente complementare a quello dell'altro. John più tardi dirà che lui e Paul avevano scritto molte canzoni «perfettamente d'accordo», ma a quell'epoca uno forniva la parte centrale mancante o gli accenti per una canzone che l'altro aveva quasi completato. Il caso di «A day in the Life» è Paul che completa la canzone di John, che ha trovato la melodia e la storia - un uomo che «blew his mind out in a car» è andato fuori di testa in una macchina), l'esercito inglese che «had just won the war» (aveva appena vinto la guerra) e i «four thousand holes in Blackburn Lancashire» (quattromila buchi a Blackburn Lancashire). La canzone però aveva bisogno di qualcosa di più.

Paul aveva in giro il frammento «Woke up, fell out of bed...» (Svegliato, caduto dal letto), che faceva un contrasto perfetto. Occorreva però unire le due parti. E non era ancora nata l'idea del crescendo caotico dell'orchestra. Al posto, Lewisohn e io sentiamo, dopo il «I'd love to turn you» (Vorrei piacerti), la voce di Mal Evans, l'assistente dei Beatles, che conta a voce alta da uno a ventiquattro, mentre Paul martella casualmente la tastiera. E' questa la trovata per separare le ventiquattro battute da inventare dalla parte scritta da Paul.

Occorreranno quattro versioni per ottenere la traccia ritmica che soddisfi i Beatles e la seduta di registrazione dedicata a questo sforzo dura dalle sette e mezza di sera alle due e mezza di notte: gran parte delle sette ore vengono spese in prove, non registrate, per trovare il suono e il tempo che i Beatles cercano.

Nella 2, il pianoforte è diventato un elemento molto più sicuro, le toccano i tasti per riempire i vuoti dietro la voce di Paul, che continua a mancare. La versione 3 si interrompe subito per una falsa partenza, la quattro è perfetta. E' quella del ritmo che si sente nell'album: malinconico e risoluto.

Lewisohn racconta moltissime storie sul lavoro dei Beatles con i tecnici di Abbey Lane per deformare le voci e gli strumenti in modi nuovi. Geoff Emerick, che una volta appese a uno bottiglia del latte piena d'acqua un microfono chiuso in una borsa di plastica, per dare a John Lennon un suono vocale inedito, ricorda: «I Beatles dicevano: "Non vogliamo che il piano suoni come un piano, vogliamo che suoni come una chitarra. Ma poi vogliamo che la chitarra suoni come un piano". Passavamo ore a cercare di inventare suoni nuovi».

John era particolarmente innamorato della forte eco della voce. Ascoltando il finale della versione 4, la parte ritmica si ritira, e si sente la voce di John in qualche modo ampliata: aveva aggiunto tre sovrincisioni, con forti eco.

Le versioni 6 e 7 sono ulteriori tentativi di trovare la giusta fusione tra le voci e i brani ritmici già registrati. Nella versione 6 vengono sovraregistrati il basso e la voce di Paul, la batteria di Ringo e seconda voce di Lennon. Non è ancora la perfezione, ma sono già molto vicini alla versione finale. A un certo punto si sentiva McCartney dire: «Oh, m...», nella versione successiva questo passaggio viene "smorzato". A questo punto la canzone è finita, tranne che per le famose 24 battute ancora vuote. La tempesta di suoni è un'idea di Paul, che pensò di portare in studio un'orchestra e di farla suonare in modo folle.

Poiché né Lennon né McCartney sapevano leggere le note, toccò a George Martin, quella sera del 10 febbraio 1967, spiegare ai quaranta musicisti convocati ad Abbey Road che cosa avevano in mano i Beatles: cominciare con le note più basse dei loro strumenti potevano suonare e poi, alla ventiquattresima battuta, finire le più acute, in un accordo in Mi maggiore. Racconta Martin: «Dissi loro: "Qualunque cosa facciate, ascoltate il vostro vicino, voglio che facciate tutti la stessa cosa". Naturalmente, mi guardarono come se fossi pazzo».

L'atmosfera era bizzarramente festosa. I Beatles avevano chiesto agli orchestrali di vestirsi da sera, ma con qualche tocco stravagante: il primo violino, ad esempio, aveva la mano che teneva l'archetto "inguantato" in una zampa di gorilla. Vennero registrati quattro tentativi. Alle prime tre volte si sente il gruppo scoppiare a ridere. John che li prende in giro e dice: «Smettetela di perdere la testa!». Alla fine i Beatles ebbero l'idea di suonare contemporaneamente un accordo in Mi maggiore su tre pianoforti, facendo durare il più a lungo possibile, aiutandosi con espedienti elettronici. Occorrono tentativi prima di suonare l'accordo perfettamente insieme. Quando questa sovrincisione viene attaccata al crescendo finale dell'orchestra, John si dichiara soddisfatto. L'accordo si abbatte con gran fracasso, seguito da 53 secondi di coda sonora, che si smorza lentamente.

Mark Hertsgaard

Copyright «The New Yorker» e per l'Italia «La Stampa»

I guai della celebrità: pettegolezzi, bugie e persino la contro-propaganda di radio

Pausini, la favorita: «Vincere non conta»

«Ma mi piace che la gente canti quello che canto io»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Primo impatto con il lato scomodo della celebrità. Sospira Laura Pausini con il suo faccino di diciannovenne acqua e sapone, l'espressione vincente da donnina giudiziosa: l'hanno data per vincitrice al prossimo Festival di Sanremo e i rotocalchi rosa hanno cominciato a picchiare duro con le indiscrezioni: «Da una parte ho letto che ero fidanzata, dall'altra mi davano per sposata. Ho riso ma poi ho anche scoperto che ero incinta e allora non ho riso più». Si è parlato persino qualche quotidiano: si rende conto? La mia famiglia mi ha educata in un certo modo, ho ideali ai quali tengo e i pettegolezzi mi danno fastidio. Mi sono impegnata a far bene questo lavoro, a cantare, e non a diventare una pupattola». Chi sarebbe, questo fidanzato o sposo o futuro padre? Non arrossisce neanche, Laura: «Alfredino Cerruti (figlio di Alfredo, autore di Arbore, la voce di "Volante uno a volante due" ed ex di Mina ndr), il mio editore musicale». Ma lei è fidanzata davvero, questo ragazzo? «Io sono innamorata, come tutti alla mia età. Ma è detto che sia innamorata di lui. Chi sono, lo so solo io».

I guai della celebrità finiscono qui: «Sono appena tornata da una vacanza alle Maldive con i miei, e tutti sapevano dove andavo: sull'aereo c'era un fotografo che mi ha seguita fino al villaggio delle vacanze. Per fortuna dentro non l'hanno lasciato entrare. So che fa parte del gioco, ma io mi metto in costume una settimana all'anno e mi debbono fotografare? Tanto in topless non mi vedranno mai, perché penso che nuda mi debba vedere solo il mio uomo». Già si è capito che tipo sia Laura Pausini, l'ultima scoperta del gran

VIDEONEWS

di Curzio Maltese

Se le banche mi prestano cinquemila miliardi forse anch'io creo dei posti di lavoro.

(Un disoccupato al microfono aperto di Radio Montecarlo)

Laura Pausini è la favorita di Sanremo con il suo brano «Strani Amori». Dice: «Non mi interessa vincere ma che la gente canti la mia canzone»

circo sanremese, migliaia di dischi venduti di «Solitudine» in tutta Europa. Quali sono gl'ideali cui alludeva? «Molto profondi. Primo, credere in Dio; poi sono stata educata ad amare la famiglia e a rispettare la gente. Due, essere sincera: odio le persone false e in questo ambiente non mi trovo benissimo».

Si parla di lei come della Ramazzotti donna, per il successo internazionale e le canzoni rassicuranti. Ultimamente spunta un paragone più cattivo, con Masini per via della tristezza un po' lagnosa di «Solitudine» e che, secondo una radio privata, «fa precipitare nell'angoscia più totale i radioascoltatori»: il suddetto radio ha annunciato la nascita del «Comitato Pro Marco», personaggio evocato nella canzone «Marco se n'è andato e non ritorna più». Pausini alza le spalle: «Avranno ascoltato solo quella. Anche se è malinconica, è positiva, incoraggia a sconfiggere la solitudine». Lei crede che vincerà il Sanremo dei big con «Strani Amori», come tutti dicono? «Questo non mi piace, mi fa paura. Per il Festival, se l'ho messa tutta: quando mi hanno fatto sentire il brano che canterò, ho sentito lo stesso brivido di quando avevo ascoltato "Solitudine" per la prima volta. Non m'interessa aver un numero di fianco al mio nome, prima seconda o quinto, che ai concerti e nei bar tutti cantino quello che canto io». Perché ha scelto questa tematica degli amori, un po' fumosa? «Il testo nasce da un input: parlo con gli autori e loro mettono giù la metrica perché io non lo so fare. Volevo proprio parlare dei diversi modi di amare: per esempio sono timida, ma se non riesco a conquistare divento spregiudicata».

Così brava a descriversi, la quattordicenne Pausini racconta anche della sua vita a Solarolo, il paese romagnolo di tremila anime dov'è nata e vive con i suoi e una sorella diciassettenne. La mamma insegna all'asilo, il babbo pianista di piano bar è stato il suo pigmalione. L'anno scorso ha terminato il liceo artistico. Laura, a volerà iscriversi all'Accademia il successo l'ha bloccata. «Ero una studentessa birichina, stavo poco attenta. Ma canto nei piano bar con il babbo da quando avevo 12 anni». Sciopera-va, a scuola? «No, avevo paura. E la mamma mi diceva di non farlo».

Marinella Venegoni

«I soliti accordi» che presenterà con Paolo Rossi

Jannacci aggiorna il testo e ci mette anche Berlusconi

MILANO. La politica vive di questi giorni inquieti entrerà nella gara di Sanremo. Enzo Jannacci e Paolo Rossi, coautori de «I soliti accordi», la sola canzone apertamente politica del prossimo Festival della Trasparenza, promettono gli unici brividi di attualità in quella che si annuncia come manifestazione paciosa e rassicurante, da vigilia delle elezioni.

Il testo definitivo, comunque soggetto alle bizze della diretta, è stato un pochino rimaneggiato qui e là. Protagonista è il gran circo dei partiti e della società di Tangentopoli, i cui personaggi diventeranno riconoscibili nel duetto fra Jannacci e Rossi: ci sono Poggiolini («Il primo contavo / ma son tutti di mia moglie?») e De Michelis («Il secondo sudava / tra un ballo, una bionda e un panino»); ma entra ora in gioco, nell'ultima misura del brano appena resa nota, anche Berlusconi che ha appena debuttato come leader: «Il primo strillava / tutti in girotondo "Forza Italia!"», dice il testo, che subito dopo si allarga a temi più generali, alludendo a Cuccia e a Mediobanca e ancora ai recenti licenziamenti nelle grandi aziende, Fiat compresa: «Il terzo licenziava / ma dopo spiegava la rava e la fava». Tutti i problemi del Paese sfilano in modo neanche tanto surreale, sotto lo slogan antibiscione: «Libero Stato in libero show».

E' facile perciò prevedere che non si parlerà solo di cabaret, oggi alla presentazione della «Bolgia Umana», il locale di via Santa Maria Segreta che Jannacci vuol aprire nel giorno di San Valentino, il 14 febbraio. Un locale molto carino, con un'ampia sala rotonda per la musica dal vivo e una seconda saletta nella quale Jannacci insegnerà l'arte del cabaret nella quale è maestro ai più giovani, che si esibiranno poi ogni sera sul palcoscenico. Come ai tempi del glorioso Derby.

(m.v.)

Milano, «La cena» di Manfridi: pubblico e attori a tavola

La violenza è servita

Un banchetto vietato ai minori

Un momento scabroso di «La cena» interpretata da Pino Colizzi e Enrica Rosso

MILANO. Il pubblico è composto di 27 persone, sedute intorno a una tavola quadrata imbandita nel foyer del Teatro Nazionale. In mezzo agli ospiti-spettatori, su uno dei lati c'è il padre (Pino Colizzi), in mezzo a quelli disposti alla sua sinistra c'è la figlia (Enrica Rosso), nel posto proprio di fronte a lei il fidanzato (Lorenzo Giovenzana). Il maggiordomo (Filippo Dionisi) mesce vino, profferendo poche battute ostili, pesanti quanto pietre. Lo spazio dietro il quarto lato della tavola funge da quinta, per le entrate e le uscite dei personaggi.

«La cena», testo di Giuseppe Manfridi, regia di Walter Manfrè, dovrebbe sancire la riconciliazione fra un padre e una figlia che n'era andata anni prima, per un amore contrastato. Traspare un'inequivocabile possessività morbosa nel modo impregnato di fisicità col quale il genitore racconta il fidanzato, dell'attrazione di Giovanna verso quell'uomo. Era senza lavoro, lui gli propose di assumerlo quale maggiordomo: infatti è la stessa persona in scena. Fangio, e la reciproca attrazione con la ragazza non è mai sopita.

Con il fidanzato il gioco è crudele, tutto in crescendo: imbarazzato, Francesco continua a ripetere «insomma» e il padre attinge sul tavolo per lui, studente e in ristrettezze economiche, alcuni assegni. Saranno tutti suoi se eviterà quell'intercalare nel corso della serata (così ti porti via un capitale, e per di più impari a parlare», lo ammonisce), ma brucerà ogni volta in cui sentirà quella parola. Presto la fiammella di un accendino esaurisce gli assegni, con sicuro effetto sull'autore fa susseguire gli «insomma» sui picchi di tensione. Efferato, il sarcasmo paterno a questo punto gioca il rialzo: pretenderà certo soldi, per i prossimi «insomma» basterà che Francesco gli dia «una cosa sua». Così il ragazzo perde le scarpe, le calze, il maglione, i pantaloni. Arrovellandosi al calor bianco, all'ennesimo «insomma» umiliazione e gelosia scoprono il gioco crudele e Francesco grida: «Ma lei non l'avrai mai, Giovanna è mia». Sferra un pugno al maggiordomo, trascina la giovane sul tavolo e le sale addosso, lei vibra una coltellata. Usciranno poi abbracciati e dolenti, segnati dall'implacabile ricordo di quel primo amore.

Un finale che precipita in una manciata di secondi. Ma per quella scena del due sul tavolo c'è chi ha sospettato chissà quali sconcezze. E invocato la tutela della morale pubblica. In realtà questo testo non ha proprio nulla di volgare, e la ragione per cui è stato proibito ai minori di 18 anni sta nella violenza psicologica, forse ancora di più nella consapevole assenza di catarsi.

«La cena» è prodotta dal Teatro Proposta di Roma. Fra i «commensali» della sera del debutto, molti i giovani e tanti applausi. Un commento: «Ecco dimostrato che per fare del teatro vero non c'è bisogno del palcoscenico». Un altro: «Che bellezza. Ce ne fossero di testi così». A qualcuno viene l'idea di chiedere se non si siano scandalizzati. Ribattono, unanimi: perché non tacciare di immoralità anche la tragedia greca?»

Un problema serio sono invece i costi: si fanno pochi incassi, con un massimo di spettatori per sera. Non è al Nazionale, il lavoro va in alle 19, per non turbare il regolare inizio, alle 21, degli spettacoli in cartellone. Così sarà anche per le recite in altre città.

Ornella Rota

New York, lite con il manager Volpe

Battle capricciosa e il Met la caccia

Avrebbe dovuto interpretare Donizetti L'ultimo caso fu quello della Callas

NEW YORK. Voleva rinnovare i fasti di Liz Taylor e Marilyn, dive dai leggendari ritardi che bloccavano per giorni la lavorazione dei film, ma di fronte a lei è crollata un Joseph Volpe - il manager del Metropolitan - tutto rigore e professionalità. Così Kathleen Battle, uno dei più apprezzati soprani del mondo, è stata licenziata per le «unprofessional actions», per cui nella ripresa della «Figlia del reggimento» di Donizetti, in programma per lunedì, la sua parte sarà affidata alla giovane Harolyn Blackwell. Il caso è clamoroso (non accadeva dal 1958, quando Maria Callas fu estromessa, per ragioni economiche) e altrettanto clamorosa è stata la durezza di Volpe nell'annunciare la decisione. «Il comportamento non professionale di Kathleen Battle durante le prove della "Figlia del reggimento" - dice in un comunicato - era di profondo contrasto con tutti i membri del cast. Non potevo permettere che la qualità della rappresentazione venisse messa in pericolo. Ho preso questa decisione per assicurare che tutti quelli coinvolti nella produzione fossero in grado di provare in un'atmosfera che consentisse loro di esprimersi al meglio». Inoltre, ha detto Mister Volpe, «tutte le offerte che erano state fatte per il futuro sono state cancellate».

Che cosa ha combinato la Kathleen di così grave? Volpe, dopo le parole forti nel comunicato (credo sia la prima volta nella sua vita che ricorre a un simile linguaggio», dice uno che lo conosce), era talmente esausto che non ha voluto aggiungere nulla; gli altri artisti impegnati nella rappresentazione hanno raccontato tutto, pur di non essere nominati. In un primo momento, hanno detto, Kathleen Battle aveva protestato per il fatto che si dovesse provare due, tre volte al giorno. A così breve distanza dalla prima una tale frequenza è normale, ma la direzione aveva comunque deciso di andarle incontro e aveva diradato le prove. Lei però non era soddisfatta. Arrivava tardi, non andava prima che la prova fosse finita e in alcuni casi non la si vedeva proprio. Inoltre, era molto sgradevole con i suoi compagni di lavoro e addirittura pretendeva che quando provava lei tutti gli altri lasciassero il palcoscenico.

Sembra un caso classico di testa pazza, insomma, confermato da altri episodi del genere. L'anno scorso, durante le prove del «Cavaliere della Rosa» sempre al Metropolitan, ebbe un battibecco con il direttore Christian Thielemann. Se ne andò in camerino e fece sapere a Volpe che non sarebbe andata entro 5 minuti ad ascoltare le sue lamentele, avrebbe abbandonato la produzione. Volpe si fece vedere e lei abbandonò. Qualche mese fa, all'apertura della stagione dell'Orchestra Sinfonica di Boston, pretese che alcuni membri dell'orchestra non partecipassero alle prove, si fece cambiare albergo varie volte e quando finalmente se ne andò alle spalle - scrisse allora il «Boston Globe» - c'era «una scia di rancore».

A 45 anni, la freschezza della voce Kathleen è un po' venuta meno, dicono i critici, ma per gli appassionati lei è sempre la grande Kathleen, scoperta nel 1972 - era giovane nera che insegnava musica in una scuola elementare dell'Ohio - da Thomas Shippers, allora direttore dell'orchestra di Cincinnati e del Festival di Spoleto. Il suo carattere capriccioso fa comunque lei l'interprete ideale delle opere di Mozart: la sua Susanna delle «Nozze di Figaro» è memorabile.

Franco Pantarelli

Nel telefilm «Pappa e ciccia» censurato dalla tv Usa, scene d'amore con Mariel Hemingway

Il bacio gay di Roseanne? Sì, col pallino giallo

Su Canale 5 solo l'avvertimento «da vedere con i genitori»

Roseanne Barr

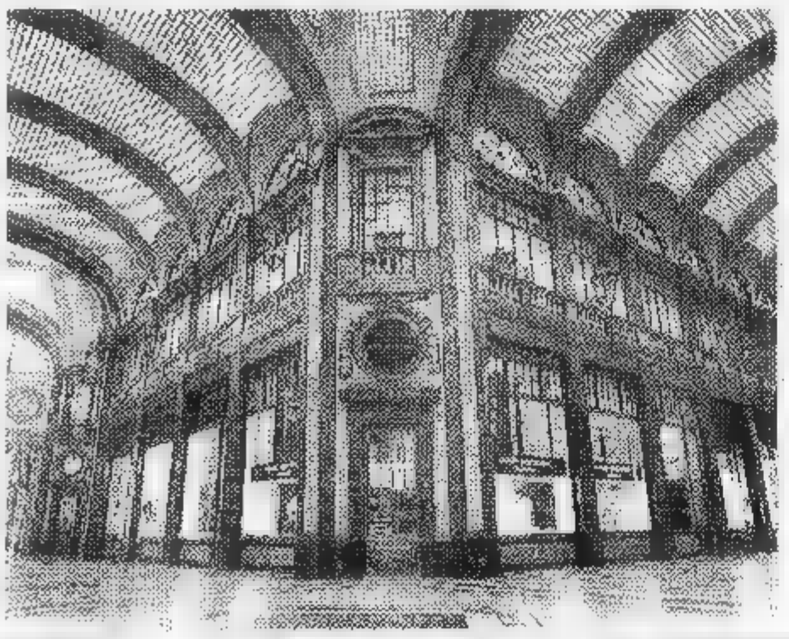
WASHINGTON. Roseanne Barr di nuovo scandalo, questa volta per un bacio con l'attrice Mariel Hemingway in un bar gay. Il bacio galeotto è avvenuto nella finzione scenica della serie televisiva «Roseanne» (in Italia la serie s'intitola «Pappa e ciccia» in onda il venerdì su Canale 5), e la Abc, che la trasmette negli Usa, ha deciso di censurare la puntata affermando che la scena «non fa parte dello stile di vita condotto dalla maggior parte della gente». Nell'episodio contestato, la stravagante Roseanne va in un bar gay dove l'amica bisessuale Nancy (Sandra Bernhard, ex di Madonna), balla con Mariel Hemingway e la bacia, e al ritorno a casa si trova in difficoltà per spiegare l'accaduto al marito Dan (John Goodman).

La storia era stata già anticipata all'Abc, che aveva chiesto almeno il taglio del bacio, ma Tom Arnold, produttore esecutivo alla moglie Roseanne, ha deciso di andare avanti lo stesso. «La nostra serie - ha detto - ha un pubblico molto intelligente». In Italia però nessuna preoccupazione. «Lo trasmetteremo - dicono a Canale 5 - . Quando arriverà nel nuovo pacchetto di episodi. Però metteremo il nostro pallino giallo, che avverte: "possono vederlo anche i bambini, ma con i genitori"».

Roseanne, trasgressiva anche nella taglia, ben al di sopra della media delle attrici, non è nuova allo scandalo. Pochi mesi fa aveva stupito tutti raccontando il suo passato di prostituta prima di diventare attrice.

In precedenza la interpretazione poco riguardosa dell'inno nazionale americano, prima di una partita di baseball, aveva sollevato le ire di gran parte del Paese. L'attrice aveva voluto imitare il comportamento tipico lanciatore di baseball, con tanto di sputo prima del lancio, ma il pubblico gradì. (a.n.)

GIORGIO MONTEVERDI®
puro cashmere
RINNOVA I LOCALI di
Galleria San Federico 12 (via Roma)
Via Lagrange 22
Nell'occasione effettua una straordinaria
LIQUIDAZIONE TOTALE
di tutta la maglieria uomo-donna in 100% cashmere - misto cashmere - Lana Zegna Baruffa e camicie donna con **sconti** dal **30%** al **60%**.



GIORGIO MONTEVERDI® è solo in:
GALLERIA SAN FEDERICO 10 (via Roma)
GALLERIA SAN FEDERICO 12
VIA LAGRANGE 22
C.SO DE GASPERI (ang. c.so Einaudi)
Pagamento: DINERS CLUB - BANCOMAT - CARTE DI CREDITO
ORARIO CONTINUATO - Tel. 562.55.95
Dal 1/2/94 al 28/2/94 EFF. COM. 80

TIVU' & TIVU'

Beniamino e il direttore per raccontar furbizie e fesserie

LA sigla di «Eppur si muove» è bella, in uno spirito bianco e nero: siamo in una specie di laboratorio alchimistico, c'è un dottor Jekyll alle prese con esperimenti e beveroni che lo trasformano nel dottor Hyde, anzi nel dottor Placido, Beniamino Placido. L'ex critico televisivo di «Repubblica» è tornato dall'altra parte della barricata, avendo accanto a sé Indro Montanelli, cui tocca, come lui stesso ha dichiarato, il ruolo del progressista, mentre Placido il conservatore. Naturalmente, su Raitre. «Sono stato vecchio proprio quando tutti erano giovani, per questo facevo il vecchio. Adesso che il vecchio vorrei fare sul serio, e ne avrei qualche diritto, mi tocca fare il giovane». Che signori civettoni. Domenica questi due signori si sono dunque presentati uno in maglione blu notte (Placido), l'altro in giacca, pullover e cravatta (Montanelli), uno (Montanelli) seduto dietro una scrivania all'antica (ma potrebbe essere una cattedra da vecchia scuola elementare), l'altro (Placido) in piedi o sistemato su una sediola, a braccia conserte.

Così spettatore è stato subito avvertito sul gioco delle parti, sul rispetto delle gerarchie, su chi è l'allievo e chi il professore, che resta tale anche quando le domande non le fa lui. Il tema della serata era: ammesso che esista un carattere tipico italiano, gli italiani sono furbi o sono fessi? Sono più furbi o più fessi? Sono l'uno e l'altro? Si arrivava dal «Tunnel» di Serena Dandini, e Placido ha dovuto ammonire: «Adesso basta gli scherzi, siamo seri». Immediata interruzione di Montanelli: «"Siamo seri" lo disse Garibaldi nel 1849 a Roma, durante la difesa della Repubblica romana: apparve vestito da buffone, con un copricapo che sembrava un berretto da notte, la camicia rossa, il poncho e i pendagli. Un invito alla serietà fatto da un conciato in quel modo mi pare un po' stridente». Sistemato un padre della Patria, segnato lo stile del programma, lanciato il richiamo: guardate che qui si fa la vera dissacrazione, doveva arrivare un signore di oltre anni per potersela permettere.

Due inni nazionali, due bandiere, due costituzioni, due categorie di cittadini ha l'Italia, come scriveva Prezzolini, che fondò e diresse «La voce» (la prima): «I cittadini italiani si dividono in due categorie, i furbi e i fessi», per l'appunto. E qui Montanelli ha preso a raccontare aneddoti, a interpretare i salotti televisivi specchio del Paese, dove nessuno ascolta nessuno. Ha cominciato a recitare, proprio attore. Recitava se stesso, e lo faceva molto bene, con Placido fuori campo, contrappunto, sornione provocatore. Una conversazione dove ogni motivo di interesse stava esattamente in quel che veniva detto: attenzione «Eppur si muove» non si può seguire sfaccendando, bisogna mettersi lì e ascoltare. Il programma d'altronde dura poco, per mezz'ora possiamo anche stare attenti. Ospiti, Isabella Bossi Fedrigotti, scrittrice, e Renato Mannheimer, professore di quelli simpatici, stregone dei sondaggi. Ma neanche la statistica ha risolto il problema: siamo furbi, siamo fessi, siamo doppi, siamo multipli?

Alessandra Comazzi

La guerra e i dispersi

Yul Brynner scorbutico direttore d'orchestra in «Ancora una volta con sentimento» su Tmc alle 14,05

LA E
1989, alle 22,30 Retequattro; dur. 120'

Di Bernard Tavernier. Intenso come «La grande illusione», delente ritratto della guerra, il film con Philippe Noiret arriva per la prima volta in tv. Due anni dopo la fine della prima guerra mondiale sono ancora molti i soldati dispersi. Noiret veste i panni di un capitano francese che dirige l'ufficio ricerche.

TUTTO QUELLA NOTTE
, alle 20,40 Raidue; dur. 100'

Di Chris Columbus: il regista di «Mamma ho perso l'aereo» (e sceneggiatore de «I Goonies» e di «Gremlins») al suo debutto. Una storia di adolescenti nelle notti di Chicago. La baby sitter Chris (Elisabeth Shue), cui sono affidati tre fratellini, è costretta a portarseli in giro in città di notte per soccorrere un'amica che ha avuto un incidente.

BASKET MUSIC
1979, alle 2,10 su Raiuno; dur. 105'

Di Girlebt Moses. L'esordio del campione di pallacanestro Julius Erving davanti alla macchina da presa. A tempo di musica la squadre del Pittsburgh si risolleva dalla crisi che l'ha portata essere l'ultimo di dal campionato.

LA VEDOVA ALLEGRA
1952, alle 20,30 su Retequattro; dur. 105'

Di Curtis Bernhard, con Lana Turner e Fernando Lamas. Un rifacimento della celebre operetta di Franz Lehár. La storia del Conte Danilo che, per risanare le della Moravia, è costretto dalla ragion di Stato a corteggiare la signora Radek, una giovane vedova in possesso di un vistoso patrimonio. Equivoci, e una conclusione .

UNA VOLTA SENTIMENTO
1960, alle 14,05 su Tmc; dur. 100'

Di Stanley Donen, con Yul Brynner e Kay Kendall. Un direttore d'orchestra ha decisamente un brutto carattere, ma ha la fortuna di avere una moglie che rimedia ai suoi pasticci. Quando i due si lasciano nessuno sopporta più gli sfoghi del maestro: ci vuole assolutamente riconciliazione...

MIAMI BLUES
1990, alle 20,35 su Italia 1; dur. 95'

Di George Armitage, un poliziesco con Alec Baldwin, Jennifer Jason Leigh e Fred Ward. Un balordo bell'aspetto con una collezione di carte di credito false, sbarca a Miami in cerca di fortu e di truffe facili. Viene aiutato nelle sue imprese da una giovane prostituta che si è innamorata di lui e che lo crede specie di Robin Hood degli Anni Novanta.

MONKEYTOWN MAN - L'UOMO
1983, alle 0,15 su Tmc; dur. 100'

Clint Eastwood attore e regista. Storia malinconica di un cantante country malato di tubercolosi, vecchio e ubriacone, che si fa accompagnare dal giovane nipote e un concorso di canzoni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (2579469); 7 (3002); 7,30 (1831084); 8 (4116); 8 (5441); 9 (6170); 9,30 (2852441); 10 (45877); 11 (22002); 12,30 (76354); 13,30 (9489); (93847); (82199); 22,30 (54996); 0,15 (90865)
6 — **Ci vediamo** (7894731)
6,45 **Unomattina** (0)
7,35 **Tgr Economia** (2179422)
8,15 **senza età** (8303712)
10,05 **da** (1969) (2994002)

Pomeriggio
11,05 **Faccia da schiaffi**, film. 2 po (3883441)
11,45 **Callmero** (5805536)
12 — **Blue jeans**, telefilm (70625)
12,25 **Chi tempo fa** (8981793)
12,35 **La signora giallo** (5359489)
14 — **Primissima**, settimanale di attualità culturali (43915)
il mondo di (510063)
15 — d (90129)
16 — **Dolly e i smici** (46064)
16,25 **Lassie** (762644)
17 — **Big!** (10628)
17,10 **Zorro** (3724354)
17,35 **Spaziolibero** (1207731)

Sera
17,25 **Oggi al Parlamento** (1713647)
18,15 **Fortunatamente** (33083)
18,45 **E.N.G. - Presa diretta** *Promozione temporanea* (940170)
19,40 **Almanacco del giorno dopo** (216199)
20,25 — Ancona. : **Ancona-Torino, Coppa Italia**, semifinale (8048267)
22,35 **Tgs Marcel sport** (8397002)
0,45 **Oggi Parlamento** (5945478)
0,55 **OSE** - Sapore. **I segreti del bel** (3350958)
1,25 **Patente da campioni**, presentato da Dario Mura (6111749)
2,10 **Basket music** (1979), film commedia. Regia di t Moses. Con Julius Erving, Jonathan Winters (9532835)
3,50 **Tg 1**, replica (50582590)
3,55 **canto più** (1946), film commedia. Regia Riccardo Freda. Con Vera Bergman, Enzo Fiaramonte (13370478)
5,15 **Divertimenti** (62993823)

RAIDUE

Telegiornale: 8,45 (3902538); 11,45 (5898880); 13 (99118); 17,15 (7913170); 19,45 (461248); 23,15 (1780538)
6,35 **regno della natura** (3588489)
7 — **Piccole storie: sveglia** (24680)
7,25 **L'Ape Maia** (3213731)
7,50 **L'albero azzurro** (2548265)
8,20 **I dinosauri** (2188712)
9,05 **Lassie** (8311731)
9,30 **Quando si ama** (4560118)

Mattino
10,50 **Detto noi mattina**, conduce Mita Medici. Regia di Igor Skolic (4422647)
12 — **I fatti vostri**, di Michele Guardì. Conduce Giancarlo Magalli (32257)
13,25 **Tg 2 - Economia** (60891151)
13,40 **Beautiful** (8630151)
14 — **I suoi primi 40 anni**, con Enzo Sampò (41557)
14,20 **Santa Barbara** (4898538)
15,10 **Detto tra noi. Quotidiano cronaca e costume** (8355118)
17,20 **Dal Parlamento** (7812441)
17,25 **Il coraggio di vivere** (4838608)
18 **Tgs Sportsera** (4834624)

Sera
18,30 **viaggio varie**, di Osvaldo Bevilacqua (74712)
18,45 **Hunter**, telefilm. *Un testimone scomodo*, con Fred Dryer (5020712)
20,15 **Tg 2 - Lo sport** (8514151)
20,20 **Ventiventi**, con Mirabella e Garzanti (3414151)
20,40 **Tutto quella notte** (1988). Film avventuroso. Regia di Chris Columbus Elisabeth Shue, Maia Brewton, Keith Coogan, Anthony Rapp (928286)
22,25 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Monteleoschi presentano: **Speciale Mixer** (5171647)
23,35 **Indietro tutta!** Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Direzione d'orchestra Gianni Mazza. Presenta Nino Frassica. Regia di Renzo Arbore (7105422)
0,35 **Appuntamento al cinema** (8545039)
0,40 **Milano: Atp Tour** (5322749)
2 — **Tg 2 Notte** (1091045)
2,15 **Videocomic** (8968671)
3 — **Università I anno accademico** (4301381)

RAITRE

Telegiornale 12 (29793); (38083); 19 (170); 19,30 (31441); 22,30 (43880); 0,30 (20179774)
6,48 - **Viaje Espanol** (3554557)
7 — **Dse - Scuola aperta** (8170)
7,30 **Dse - Tartuga** (88480)
8,30 **Dse - Tartuga DOC** (7609)
9 — **Dse - Panoramique** (8536)
9,30 **Dse - Lezioni di Astrofisica** (1625)
10 **Dse** (4537630)

Mattino
11,30 **Dse - Parlato semplice** (1469)
13 — **Dse - Immagini dell'Ungheria** (4170)
13,30 **Dse - La cattedrale Reims** (551151)
13,45 **Tgr Leonardo** (8381002)
Tg 3 Pomeriggio (5375339)
14,30 **Figaro qua, Figaro là....** (3144170)
15,15 **Dse - L'occhio tarsonia** (49730004)
15,45 **Rugby** (9956373)
18 — **Basket: Italia-Ucraina** (2185664)
17,20 **Tennis ATP Tour** (154441)
18 — **Geo** (86354)
18,35 **Tg 3 Sport** (2900480)

Sera
18,40 **Insieme**, il Tg con Associazioni e il volontariato per la difesa dei diritti per la solidarietà (183422)
19,50 **BlobCartoon** (279826)
20,05 **Blob. Di tutto di più** (3426364)
20,25 **Una Cartolina spedita da Anna Barbato** (8547489)
20,30 **mondo Lubrano**. Di Antonio Lubrano. Lucia Restivo e Andrea Barberi. A cura Roberta Scardi. Regia di Claudia Calabrò (54536)
22,45 **Milano, Italia** con di Enrico Deaglio (7078170)
23,45 (4216915)
0,15 **Carosello Carosello** (3429923)
1 — **Fuori orario: BlobCartoon** (9865300)
1,10 **Blob. tutto di più** (8549923)
1,25 **Una Cartolina** (85444652)
1,30 **Milano, Italia** (8429478)
(8954749)
2,25 **Carosello Carosello** (0)
3,10 **Tg 3 nuovo giorno** (5503580)
3,40 **L'ultimo** (1987) (1296478)
5,05 **Tg 3 Nuovo giorno** (52908855)

CANALE 5

Tg5 13 (44170); 17,55 (1147731); 20 (32606); 24 (8271497)
Tg5 - Prima pagina, (3252116)
9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (r) (79211422)
11,45 **Forum**, con Chiesa, Santi Licheri, Regia di Elisabetta Noblioni Laloni (1900335)

Pomeriggio
13,25 **Sgarbi quotidiani**, con Vittorio Sgarbi (3245564)
13,40 **Lasciate un messaggio** (5884129)
14 — **Sarà vero?** (80783)
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Maria Flavi (72373)
16 — **tutto Disney gatto combinaguai** (1422)
16,30 **I Puffi** (82354)
16,50 **Tarmania** (2112986)
17,20 **La prova strada di «Bim Bam»** (8851826)
17,26 **L'incorreggibile Lupin** (62116)

Sera
18 — **prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri (63625)
18 — **La ruota della fortuna** con M. Bongiorno (7539)
20,25 **Striscia notizia** con Ezio Greggio, Ric. Regia di Riccardo Recchia (2136809)
20,40 **Passioni**, teleromanzo, con Vera Usi, Gigi Proietti, Giorgio Albertazzi, Lorenzo Flaherty, Giu Boschi (277335)
22,25 **Speciale TG5 Ustica** (5131
23,20 **Maurizio Costanzo Show**. Regia di Paolo Pietrangeli (283586)
1,45 **Sgarbi quotidiani** (1731720)
2 — **Tg Edicola** (5342478)
2,30 **Zanzibar**, telefilm (5350497)
3 — **Tg 5 Edicola** (5351128)
3,30 **volume**, attualità (5364213)
4 — **Tg 5 Edicola** (5355942)
4,30 **I cinque del 5 piano** (8347132)
5 — **Tg 5 Edicola** (5346651)
5,30 **Documentario** (8245720)
6 — **Tg 5 Edicola** (52755278)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (58460); 14 (9528); 18,30 (90506)
6,25 **Ciao Ciao**, cartoni (427446459)
9,15 **Luogo** (1918202)
9,30 **Baby sitter** (4063)
10 — **Segni particolare: genio**, telefilm (5712)
10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm (33422)
11,30 **A Team**, telefilm. *Nome in codice: «Volpe rossa»* (680521)

Pomeriggio
12,35 **Italia**, attualità (307335)
12,45 **Candy**, cartoni (3336530)
13,20 **Ciao ciao news** (7015267)
13,25 **Batman**, cartoni (809977)
13,55 **Ciao ciao street** (5020373)
14,30 **Non è la Rai** (777265)
16 — **Smile**, varietà (15505)
16,25 **I ragazzi della prateria**, telefilm. *Canne al vento* (139731)
17,05 **Agli ordini papà**, telefilm. *Scuola guida* (4930021)
17,40 **o sport** (142847)
17,55 **SuperVicky**, telefilm. *Il grande spettacolo* (494731)

Sera
18,30 **Bayside School**, telefilm. *Salvate quella tigre!* (9577)
19 — **Il principe di Bel Air**, telefilm. *Il segreto di Vivian* (8002)
19,50 **Radio Londra** (5515422)
20 — **Karaoke**, con Fiorello (20625)
20,35 **Miami blues**, film con Fred Ward, Alec Baldwin. Regia di George Armitage (5499818)
22,30 **O di qua o di là**, attualità (8356808)
0,10 **Luogo** attualità (8531132)
0,20 **Sgarbi quotidiani** (8537316)
0,30 **Qui Italia** (8416126)
0,45 **Studio sport** (7858360)
1,15 (7170294)
1,35 **Starsky Hutch**, telefilm (8849039)
2,30 **A-Team** (8460881)
Segni particolari: genio (5352855)
4 — **I ragazzi della prateria**, telefilm (9546590)
5,30 **Il principe di Bel Air**, telefilm (8349590)
6 — **Bayside School**, telefilm (8521-6049)

RETE 4

Tg4: 9,30 (2056267); 11,55 (7699731); 13,30 (2109); 17,30 (23002); 19 (24288); 23,30 (5448557)
7,15 **La verità.** (5371002)
8 — **Qui Italia**, attualità (56246)
Piccola Cenerentola (2152996)
Anima persa (2941422)
9 — **Buona giornata**, varietà (9880)
9,45 **Sgarbi quotidiani** (6100869)
10 — **Soledad**, telenovela (8543034)
10,45 **Febbre d'amore** (8464916)
11,15 **Luogo comune** (5800083)

Pomeriggio
11,30 **Maddalena**, 1ª parte (8644373)
12 — , 2ª parte (3460)
12,30 **Celeste** (28064)
14 — **Sentieri** (47199)
15 — **Primo amore**, telenovela (9248)
15,30 **Principessa**, telenovela (2935)
16 — **Camilla**, telenovela (92625)
17 — **La verità**, quiz (1064)
17,45 **Naturalmente belli** (157287)
18 — **Funari news**, attualità (12489)

Sera
20,30 **La vedova allegra**, film commedia. Lana Turner, Thomas Gomez, Fernando Lamas (45860)
22,30 **La vita aliena altro**, film drammatico, con Philippe Noiret (59695)
0,50 **Radio Londra**, attualità (5033687)
1 — **Rassegna stampa** (99645851)
1,15 **Funari news**, attualità (7337294)
2,55 **Rassegna stampa** (99675823)
3,10 **Funari news**, attualità (5540923)
3,05 **Lou Grant**, telefilm (4344872)
3,45 **Il mostro in prima gina**, film drammatico, con Gian Maria Volontè, Fabio Garriba (7720213)
5,15 **Matt Helm**, telefilm (4268395)
6 — **Murphy Brown**, telefilm (8310-1215)

ALLA RADIO

Gr: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,15 Gr 1 mattino; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr regione; 7,30 Gr 1 lavoro; 7,42 Come e pensano loro; 8,30 Gr 1 Speciale; 8,40 Quindici minuti con Claudio Baglioni; Radiouno per tutti e Radiouno; 10,30 Effetti collaterali; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,22 Anni nuovi; 11,29 Radio Zorro; 12,11 Signori illustrissimi; 13,20 Professione cantante; 13,47 La diligenza; 14,11 Oggiavvenire; 14,35 Stasera 15,00 Sportello aperto; 18 Il pagellone; 17,04 I migliori; 17,27 Da St-Germain-des-Prés a Francisco; 17,58 Mondo 18,08 Radicchio; 18,30 1994: Vento d'Europa; 19,20 Ascolta fa sera; 19,25 Gr 1 mercanti; 19,30 Audiobox. 20 Gr 1 stereonotti; 20,25 Tgs Spazio sport; 20,30 East West Coast; 21,04 Nuances; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,07 La telefonata Gr; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
Figurino; 8,46 Bevagni C; 9,07 Radiocomando; Taglio di terza; 10,31 3131; 12,10 regione; 12,50 Bonaldeuna; 15 Tutti i racconti; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionata; 19,55 La loro 20 Centro la sera; 22,25 Coppa Italia; 22,19 Panorama Parlamentare
Gr: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
Concerto del mattino; 10,15 Il Mo di Arianna; 15,45 Intermo giorno; 12,15 Radio Days; 12,30 La Baracca; 14,05 DOC; 16 Alfabeti sonori; 16,30 Palomar; 17,15 Cd; 18 Terza pagina; 18,10 DSE; 19,40 Suite; I Puritani

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (1485373); 18 (337422); (537880); 22,35 (1747441)
14,25 **Il Snapshots** (3633248)
14,35 **Rem-Ono experiment.** film (7401278)
16 — **Textvision** (867354)
16,05 **Mister Belvedere** (6892-67)
16,30 **Un sogno nel cuore** (356002)
17 — **Hotel fortuna** (306018)
18,05 **Buonasera** (285444)
19,30 **Il Quotidiano** (647267)
20,30 **Uomini e cobra** (4485170)
23,05 **Ufi 40 Live** (527469)
23,45 **Textvision** (78175480)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (60118); 18,30 (9199); 20,25 (4746441); 22,30 (8647)
Ancora volta con sentimento (3579441)
15,50 **Tappeto volante** (5731085
16,20 **Sole, fantasia** (52002)
18,45 **Sorrisi cartoni** (9125880)
19,25 **Atmosfera** (7471480)
20 — **Domino ore 8** (50002)
20,30 **Hamalront** (38002)
23 — **Mondocalcio** (830460)
0,15 **L'uomo Nashville** (55-910565)

TELE +1

13,30 **Una pallottola spuntata 2 e 1/2**, film (836506)
15 — **Innocenza colposa** (82-815469)
15,45 **Paper Moon - Luna carta**, film (6447996)
20,40 **Diario di assassino** (826996)
22,30 **Whore** (4499877)

TELE +3

20,30 **Balletto** (69494335)
23,05 **classica** (4857248)
0,40 **True Confession** (5064-5132)

TELE +2

11,15 **Classic adventure** (58-
12,15 **World of survival** (996)
13 — **Classic adventure** (31)
13,30 **Sportime** (142996)
14,30 **Usa sport** (5099809)
15,45 **Hockey ghiaccio** (5299-8712)
19,45 **Telesport** (462712)
20 — **Sportime quiz** (5827-12)
20,30 **Hockey ghiaccio** (7500-84)
22,30 **Usa sport** (484170)
23,15 **Telesport** (1210002)
23,30 **Settimana gol** (352280)

VIDEOMUSIC

15,35 **Clip to clip** (9269869)
18 — **mito** (252847)
19 — **Rolling Stones** (898538)
20 — **mix** (493257)
22 — **Bon Jovi** (406731)
24 — **Ceos Time** (45167852)

RETE A

Telegiornale: 15 (12084); 17 (199); 18 (56335); 19 (1170). 19,30 (9511); 20 (7384)
20,30 **Natalia** (22354)
21,30 **Venti ribelli** (58685469)

TENNIS

Furio Colombo e Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, ospiti di «Tortuga», delle 7,30 Raitre per il Dse. Si parlerà della crisi della religiosità, del diffondersi del buddismo, dei miracoli del volontariato (*Gli altri. Che fame*). Ancona-Torino semifinale di Coppa Italia (Raiuno, ore 20,25), Lubrano mette a confronto le lavastoviglie (Raitre, 20,30), su Odeon nuova rubrica dedicata alle automobili (*Auto &...Auto*, alle 23, replica il sabato alle 17).

Lorenzo Flaherty (Alberto in *Passioni*) dice di innamorato di moglie Alessandra Lauddio al primo incontro quando lei gli stava ancora di spalle e lui sentì promanare un'energia positiva».

Il ministero della Pubblica Istruzione ha diffuso nelle scuole una cassetta di 70 minuti dedicata all'ebraismo. I presidi sono tenuti a mostrarla agli studenti e a discuterla con loro, approfondendo il tema. Partecipano al video Claudio Spizzichino e Clotilde Pontecorvo (che spiegano i pregiudizi sugli ebrei) e Tullio De Mauro che analizza l'origine di certi dispregiativi come «giudeo».

DONNE

Donne della tv che hanno già detto di voler votare Berlusconi alle elezioni. Eleonora Brigliadori, Ombretta Colli (a suo tempo sessantottina e ora in casa col marito Caber sono discussioni continue), Valeria Marini, Gabriella Carlucci, Maria Teresa Ruta (attraverso Sgarbi, con cui si candida, anche lei ex estrema sinistra) Sandra Milo, Marta Flavi, Platinisa Bianco (altra ex estrema sinistra).

BOSSI

La cassetta che mostra le nozze tra Umberto Bossi e Manuela Marrone costa ventimila lire, dura diciotto minuti ed è divisa in due parti. «La preparazione» e «La Cerimonia». La vendono adesso al congresso della Lega di Bologna, è probabile che non sia possibile acquistarla al fuori delle feste di partito.

Albino Scaurillo, in arte Al Moreno, ha scritto l'inno di Forza Italia, intitolato semplicemente «Silvio Berlusconi». Testo: «Ehi, che bei programmi alla tivù, restiamo a casa, hai ragione tu/ Silvio Berlusconi ci ha pensato lui, la vita è migliorata grazie a lui» eccetera. Coro «Oh Silvio Berlusconi, sei bravo Silvio Berlusconi/ sei forte Berlusconi, coraggio Berlusconi/ forza Berlusconi/siamo noi con Berlusconi/ oh yeah». Finale: Evviva Berlusconi, evviva Berlusconi, oh yeah».

PIPI'

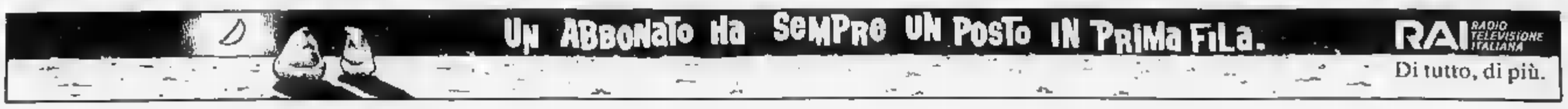
Nel paese di Vitoria, in Spagna, le autorità comunali danno la caccia a quelli che fanno la pipì (o altro) all'aperto. Una speciale squadra cameramen incaricata di sorprenderli nell'atto, di filmare la sequenza e di spedirla poi al programma *Hola Raffaella* con la Carrà. Raffaella ha promesso di mandare in onda il video. Il comune di Vitoria conta di risparmiare 3 miliardi l'anno sulle spese di nettezza urbana.

SMAILA

La Rai è comunista? «Nessuno è più comunista» (Umberto Smaila)

Giorgio Dell'Arti

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà autoregistrato all'ora indicata. Per informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.78.
Diciture del Copyright
ShowView e marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13, Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.



S O
A R I

Gli annunci si ricevono presso [illegible], via Roma 80, via Mazzini 32, 0173/[illegible] **ALBA**, c.so M. Coppino 9, 0173/[illegible] **ALESSANDRIA**, via Verdi 6, 0131/[illegible] **AOSTA**, piazza Arco-Peter 12, Quart, 1, 765828, **ARONA**, v.le Baracca 40, a. t. 0322/41760, **ASTI**, via Aldo Moro 2, a. t. 0141/[illegible], **BIELLA**, viale Roma 14, t. 015/[illegible], **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 051/[illegible], **BRA**, via Verdi 7, t. 431903, **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652236, **CASALE MONFERRATO**, via Corso Aurelio 4, t. 0142/[illegible], **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 70, t. 430021, **CATANZARO**, via M. Greco 107, t. 7340/[illegible], **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 0984/[illegible], **CUNEO**, via Cascina 11, t. 0171/[illegible], **FIORENZE**, v. Martelli 6, t. 0055/[illegible], **GENOVA**, via C. M. Ceccardi 8/14, t. 5401/84 servizio, **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 0183/[illegible], **LECCE**, piazzetta Della Monaca 8, t. 0832/[illegible], **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 090/[illegible], **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 1/33341, **PADOVA**, via Cattaneo 1, t. 049/[illegible], **PALERMO**, via Principe di Belmonte 19, t. 329001, **PARMA**, v.le Mentana 11, t. 0521/[illegible], **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Cangeri 13, t. 0965/[illegible], **ROMA**, via Ovidio Fontana 15, t. 06/[illegible], **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 0184/[illegible], **SAVONA**, p.zza Mameli 3/5 3/6, t. 811182, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 1, t. 0161/[illegible], direzione pagine tutti i giorni feriali della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni [illegible] comprensivo dell'elevata incidenza per contanti e voglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% - gratuito

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - Impiegati, Addetti Settore, Personale pubblici esercizi, Impiegati Commercio domestico, [illegible] vari Inserz. con foto part-time - Tecnici - Altre Domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affi[illegible]	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi lampo, data fissa, e orario: il doppio degli importi segnati dalla tariffa ordinaria. Il doppio

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso o l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e Capitali

A.A.A. A "PRESTIT"

In giornata a tutti. A proprietari anche telefonandoci la targa. Da 20 anni con serietà. No spese. Corso Einaudi 3. Tel. 561.7521 - 561.7837.

A.A.A., CONSIDERIAMO proposte di chiunque abbia solo dipendenti a [illegible] graditi sen. 25 cambiali + senza spese anticipate. Tel 011/[illegible]

A. FINCOTEX SpA cerca immediato anche terzi liberi. Offre ottimi [illegible] anche seconda posizione. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Filippo [illegible] 011/[illegible]

A artigiani e commercianti prezzi ribassati in giornata. Eliminazione protesti. Nessuna spesa. Telefonare 011 503 780

ARTIGIANI, commercianti date dipendenti prestiti immediati, molto rapidità massima riservatezza. Tel 011 319 0532

CASALINGHE prestiti immediati anche ai protestati. Massima riservatezza. Tel 011/[illegible]

CASALINGHE prestiti rapidi, discretissimi, senza spese. Tutti anche in liste. Torino tel 323 136 - Centralissimo 680 780

F.A.I.T.
Finanziamenti Automezzi (rimessi) Torino. Via Avogadro 19. Telefoni 562.0070 - 562.0138.

FINANZIAMO artigiani commercianti da primarie finanziarie fino a L. 50/240 milioni tempi velocissimi. Vieta [illegible] spese. Tel telefonare ore 09-13/[illegible]

FINANZIAMO qualsiasi cifra! Accontentiamo le condizioni impossibili. Artigiani, commercianti e dipendenti mediante nuova formula finanziaria a tassi bassissimi. Motivi [illegible] grande visita e domiciliazione. Per informazioni: tel 011/[illegible]

FINANZIAMO
velocemente artigiani commercianti e casalinghe fiduciari e [illegible] no spese anticipate. Tel. 011 385.4077.

PRESTITI
esclusivi e soltanto a individuale artigiani commercianti L. 20/100 milioni e oltre. Tel 362 1212

3.000.000 prestito immediato a casalinghe e pensionati, forma unica, senza garanzie, discretissimo massimo. Fogli protocollo in bianco Torino Tel 561 2650

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con urgenza attività commerciale di bijoux, pelletterie Piemonte Liguria max[illegible] pensili. Tel 595 051

ATTIVITA' da cedere commerciale artigiana non industriale inerente solo contenuto soprattutto nuova anche [illegible] Tel. 02/3760 3401

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ABBIGLIAMENTO vendesi zona strategica. Tel 752 252 ore 20-22

AFFARONE bar super urgo [illegible] ordi cedo L. 120 milioni ottima posizione Tel 385 4810.

BAR adiacente via Martelli affitto cedo per la modica L. 1.600.000 per famiglia amici per L. 120 milioni Cassello 530 470

[illegible] super centro commerciale affitto in quote ottimo caffè arredo nuovo vendesi Tel 96.5.3890

CEDESI causa trasferimento bilocale [illegible] Massima regalo prodotti naturali antica ubicata zona passeggio prezzo di interessante Tel 011 778.2459

STELLA 447 8280 cartoleria legno scuola zona corso Cairoli vera occasione vendo a 2 passi 110 circa causa malattia

STELLA 447.8280 gastronomia artigianale attentamente nuovo cede [illegible] diverso a locali cuoco al 50%. Dilettanti

OFFERTE

A. PROFUMERIA Barriera Milano avviata ditta articoli marchi ottima utile vendesi a L. 140 milioni Telefonare Tel 473.3342

Lavoro offerte

IMPIEGATI

AGENZIA pubblicitaria cerca account con esperienza preferibilmente. Telefonare al 450.0778

AGENZIA pubblicitaria cerca grafico esperto nell'uso del grafico computer. Telefonare al 450.0279.

ASSUMIAMO con inserimento fisso mensile garantito e stipendio vendibili con provata esperienza vera e spiccate. Riserva[illegible] Dettagliare a Casella Postale 80 - 14049 Nizza Monferrato

AZIENDA ricerca esperienza esperimentata chimica, inglese francese parlati [illegible] lezione matematica 10 mila. Scrivere. Publikompass 2307 - 10100 Torino

CERCASI segretaria max 26 anni, mediazione [illegible] disegnatore Manoscritto a: Publikompass 7129 - 10100 Torino.

[illegible]LITA' IVA

[illegible] corso Stage in azienda [illegible] Vagnone, via Vagnone 7, Torino tel [illegible]

SOCIETA' commerciale in Torino cerca agenti/procacciatori commerciali con/senza partita IVA per clientela/zona ad [illegible] Assicurazione. Scrivere a: Publikompass 7129 - 10100 Torino.

LAVORI PART E PART TIME

CERCASI commesse per [illegible] promozionali attività pluriennale. Tel 385 0741

DANCE MODA UP Milano Stilisteria aspetta, per intermediari, ambasciatori/ambasciatrici sviluppo, per mantenimento settore moda. [illegible] Telefonare 011 562 7983

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] del Milanese ricerca rappresentanti per l'Europa anche prima esperienza nel campo tessile. Telefonare [illegible] 449.068 Fax 383 710

DITTA fornitura per ufici ricerca agenti per la zona di Torino Telefonare al 562.9612 mattino.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE per apertura nuove agenzie in Torino e Provincia ricerca agenti immobiliari referenziati, con provata esperienza e patentino. L'[illegible] invita offerta inviando indirizzo [illegible] possesso requisiti Tel 011 318 2337.

SPA per ampliamento organico Ci si propone ricerca 2 rappresentanti residenti in zona conoscenza esperienza. Offre alle qualificate un [illegible] primo mese, lavoro avviato. Richiede serietà presenza attiva [illegible] Tel. 0171 696 316

VENDITORE con provata esperienza [illegible] ufficio cercasi zona Torino. Inquadramento di legge. Tel. 682.0421

Lavoro domande

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible]A 39 anni patente C-E con esperienza cerca lavoro libero subito Telefonare ore 011 997.6030.

CARRELLISTA, discreta magazziniere, patente C effettivo montacarichi industriale offresi anche turni e notte lesa Tel. 050.4715

CERCASI portinaio per ristoro [illegible] di tre persone Telefonare 011 771.5584

CONIUGI ma cercano lavoro come custodi, di villa o palazzo in giardino e varie, referenziati, re[illegible] 011 991.0189

DECORATORE esperienza quindicennale lavori di manutenzione tappezzerie, facciate, ecc. offresi presso ditta Tel 011 540 7908

ELETTRICISTA [illegible] esperienza decennale offresi impianti civili industriali (civilonia) presso ditta Tel 840 6334

GIOVANE volenteroso inizio-apprendistato con patente, cerca lavoro come fattorino o commesso massima serietà. Tel 242 0871

IDRAULICO, giovane [illegible] lavoro per revisione boiler, studi e non anche part-time, Telefonare 605 7405.

PIASTRELLISTA con esperienza ventennale cerca lavoro presso ditta impresa o fabbricato di qualsiasi. Tel 473.2735 ore pasti.

TUBISTA carpentiere saldatore cerca lavoro in Torino e dintorni Tel. 606 2990.

PERSONALI PUBLICI ESERCIZI

[illegible] esperta in tutte le parti[illegible] offresi per ristorante pizzeria e alberghi per Torino e cintura Tel 668 8459

CUOCO pratico ristorante pizzeria esperienza e buona cerca lavoro Tel 562 9155.

RESPONSABILE cucina più bancone banchi offresi sera esclusa Tel 011 779.4838 dalle 17.00 in poi

SARTA [illegible] referenziata [illegible] vendita [illegible] per negozio abbigliamento, automunita; anche prima camera, passeggio Vanzina. Telefonare dopo ore 20 al 840 6874

IMPIEGATI

A.A. ESPERTISSIMA distribuzione [illegible] totalità articolo offresi. Telefonare [illegible] ragile 281 895 oppure 462 3030

ANALISTA programmatore laureato [illegible] esperienza [illegible] Telefonare 011 415.8279

CONTABILE 26enne esperienza pluriennale partita doppia applicata su Olivetti 286, [illegible] elaboratore cerca Tel 853.973

DIPLOMATA aziendale contabile cerca [illegible] posto presso ufficio turistico [illegible] Torino. Tel 505.6477

DIPLO[illegible] 20enne quadriennale esperienza vendite settore abbigliamento offresi [illegible] per l'ufficio Tel 011 411 0305

ESPERIENZA venticinquenne amministrativa [illegible] banche clienti fornitori gestione archivio fatture Emanuela Tel 459 7261

[illegible]PIEGATA esperienza pluriennale, contabilità [illegible] amministrazione passaggio diretto offresi Tel 858 084

IMPIEGATA 30enne esperienza [illegible]ta, prima nota, bolle fatture, gestione [illegible] il fornitori, [illegible] diretto Tel. 309 2564 [illegible]

IMPIEGATA 35enne esperienza settore immobiliare segretaria disposta cambio mansione referenziata offresi part-time max serietà passaggio diretto Tel. 562.9612 mattino.

PERITO MECCANICO 26enne disegnatore di carrozzeria massima offerta di lavoro in tutta Italia Tel 011 265 161

RAGIONIERA [illegible] impiego part-time [illegible] esperienza [illegible] pagamenti segretaria uso P.C. Tel 930 6858

RAGIONIERA esperienza decennale contabilità via banche offresi part-time Telefonare 362 967

[illegible] pensionata, particolarmente [illegible] contabilità, referenziata, impegnerebbe part-time Tel 015 279 [illegible]

RAGIONIERA 20enne con esperienza lavori ufficio, uso PC, bolle fatture, gestione [illegible] telemarketing, bella presenza, cerca lavoro subito. Tel. 999.0461

RAGIONIERA 24enne buona votazione esperienza bancaria e studio commerciale pratica computer massima disponibilità cerca lavoro zona. Tel 817 3695

RAGIONIERA 27enne pluriennale esperienza contabilità ordinaria semplificata professionale uso [illegible] lavori d'ufficio, nozioni paghe e contributi, automunita libero subito offresi Tel 397-9794 - 562.9788

[illegible] 26enne cerca [illegible], esperienza settore [illegible] referenze, conoscenza [illegible] Tel 405 3300 negozio - 752 909 serale

RAGIONIERA 29enne cerca impiego presso [illegible] studio o ufficio e computer Tel 011 562 3107

RAGIONIERE pluriennale esperienza [illegible] adempimenti [illegible] disponibile subito offresi impresa studio professionale [illegible] Telefonare 384.0429

RAGIONIERE 54enne, esperienza pluriennale contabilità generale, iva, bilanci, prima nota, [illegible] offresi serio ditta passaggio [illegible] Tel. 600 6905

RE[illegible]ATO [illegible] gestione/recupero esazione crediti pratiche legali con enti pubblici ed aziende private esamina proposte Tel 011 236 3897 ore pasti

RESPONSABILE amministrativo controllo di gestione esperienza decennale multisettore bilancio e grande distribuzione offresi Tel 858 5225 ore ufficio

SEGRETARIA [illegible] veneziana con tabulato vari ufficio cerca impiego part time Tel 915 1874 - 915 1740.

SIGNORA 40enne in mobilità esperta contabilità semplificata, buona [illegible] vari ufficio offresi Tel. 242 6162

TECNICO commerciale 33enne con ottima esperienza nel settore dell'automazione industriale offresi disponibilità immediata Tel. 011 329.8139

[illegible] ingegnere esperta ufficio commerciale, inglese e francese, PC, P.R. e marketing, vendita esperienza propone su territorio nazionale Tel 011 897.5386

AGENNE esperienza vendita commerciale bollettiniste ordini clienti Telefonare 011 [illegible]

TECNICI

LAUREATO in informatica, con oltre 5 anni di esperienza lavorativa nel settore, esamina proposte di lavoro Tel 011 331.613

3BENNE elettrotecnico responsabile manutenzione stabilimento oltrese a Nole [illegible] in zona Asti, Torino. [illegible] Publikompass 5218 - 10100 Torino.

4GENNE, con esperienza pluriennale in strumentazione nel settore condizionamento e riscaldamento presso importanti società, esamina proposte. Scrivere Publikompass 7127 - 10100 [illegible]

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COPPIA domestico referenziato esperienza referenziati offresi anche estero Tel 011 613 178

OFFRESI signora 55 anni referenziata [illegible] sola fine cucina e lavori domestici, solo mattino Telefonare al 317 0521

SIGNORA automunita referenziata offresi per lavori domestici o dama annuale Telefonare 317 7169

Immobiliare vendita

TORINO CITTA'

A.A. CIT TURIN via Meucci[illegible] salone 3 camere cucina piscina L. 550 milioni Casalpiemonte 318.2525

A.A. MANSARDA via Goriza splendido prestigioso 52 mq occidentale L. 30 milioni a mutuo Casalpiemonte 318[illegible]

A.A. PIAZZA Statuto (ideal) prestigioso portone salone 4 camere cucina servizi L. 350 milioni, Casalpiemonte 318 2525

A.A. PRECOLLINA Sassi in complesso signorile mq 140 con terrazzo, giardino box L. 550 milioni Casalpiemonte 669 2323

A. S. PAOLO libero soleggiato camera bagno cucinotto primo piano L. 220 milioni Edilnuova 434 1310 - 434.1420.

A. S. RITA 2° piano ristrutturato ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno 2 balc Nordest 561 3750.

A. UTIP Immobiliare
In ottimo stabile (termosicomaco) nelle adiacenze di corso Grosseto vende ampi luminosi appartamenti di ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno cantina + balconi a partire da L. 130 milioni con ampia possibilità di mutuo. Personale in loco h 16/18,30
via Borgaro 117

U. UTIP 562-8986 in signorile stabile [illegible] corso Traiano ampio libero luminoso ingresso 3 camere cucina bagno

A. UTIP 562.8986 [illegible] adiacente corso Re Umberto (via Massena) in stabile d'epoca ingresso [illegible] camere cucina bagno

A. UTIP
562.8986 zona Mirafiori/ su corso Unione Sovietica piano 3 camere cucina doppi servizi ampi terrazzi Tel 661.2341.

A. VIANELLI & C. [illegible] Tassoni (via Cimarosa) libero 2 camere cucina bagno [illegible] 137 milioni. Tel. 562.0613.

ADIACENTE largo Orbassano 6° piano in [illegible] 3 camere [illegible] ristrutturato 2 servizi Nordest 561 2760

[illegible] piazza Carducci 2° piano in [illegible] libero mq 75 a metà ristrutturato posto auto Nordest 561 2760

[illegible] piazza Rivoli in stabile signorile finalmente vendonsi ultime bilocale Medio e trilocale ultimo piano. Tel 771 5232.

ADIACENTE via Pietro Micca alloggio signorile ottimo stato 100/185 metri in progetto Mediatico Gruppo 385 9070

A. L. 20 metri ultimo alloggio camera cucina wc living ristrutturato su corso Vercelli Tel 773 0228 ufficio

AMBROSIANO Parco Strada ufficio in stabile [illegible] cantina L. 107 milioni Tel 319 7777

AMBROSIANO [illegible] corso Montegrappa grossa ingresso 3 camere cucina abitabile bagno ripostiglio Tel 319 7777

AMBROSIANO Mirafiori Nord ristrutturato alloggio 2 camere cucinotto bagno box auto L. 145 milioni Tel 319 7777

AMBROSIANO Vanchiglia [illegible] Po mq 100 ingresso salone 3 camere cucina bagni ottimo stabile privato. Tel. 669.8760

AMENDOLA 10 in stabile ristrutturato vendonsi appartamenti ultimo piano ottimi abitabili. Tel 562 9227.

AMICACASA 385 8638 S. Paolo libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno L. 115 milioni.

AMICACASA 385.8638 S. Paolo libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 100 milioni.

AMICACASA 385.0438 S. Rita libero 3° piano ascensore ampio ingresso 1 camera tinello cucinino servizi

AMICACASA 385.8538 via Postumia nello stesso stabile mediogrande vendiamo alloggi liberi e occupati varie metrature a partire da L. 85 milioni

AMPIO BILOCALE
via S. Marino completo di servizi spaziosa luminosa libero. Affare. Gabetti vende. Tel. 57.[illegible]

ATTICO [illegible] corso Unione Sovietica [illegible] 3 camere cucina doppi servizi ampi terrazzi Tel 661.2341.

BORGO VITTORIA ingresso, camera, tinello, cucinino, servizio, ristrutturato 65 mq più cantina e soffitta. Edilnu 309.9101.

CASASTANDAR 545.344 libero via Avogadro ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi mq 152 mutuo decimo[illegible] permesso

CENTRO EUROPA salone, 2 camere, cucina, abbaini, cantina, box auto 125 mq L. 340 milioni Edilim 309.910

[illegible] Torino Impresa di costruzione. Dega.spa. vi offre la possibilità per acquistare la vostra abitazione. Unico, il negozio è trasformare un [illegible] ristrutturato. Telefonateci ore ufficio 817.8174

CENTRO
via Paris libero luminoso soggiorno 3 camere cucina bagno no [illegible] sora. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CIT TURIN corso Inghilterra panoramico libero salone 3 camere cucina 2 bagni termoascensore. Salm 568 3293

CORSO Agnelli [illegible] ca mista, tinello, cucinino, servizio, cantina, deposito L. 220 milioni. [illegible] 309.9105

[illegible] Agnelli (via Saluzzo) [illegible] recente 3 camere tinello cucinino bagno L. [illegible] milioni. Mirafiori 434 1340

CORSO Dante adiacente libero recente salone camera tinello cucinino bagno accessori box Salm 568 3852

CORSO Francia adiacente libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore Salm 568 3293

CORSO Marconi adiacente libero salone 2 camere cucina 2 bagni termoascensore mutuo [illegible] Salm 568 3852

CORSO Marconi via Saluzzo 1° piano ascensore ristrutturato mq 80 salone con camino [illegible] cucinotto bagno 1 150 milioni Salma 012 2019

CORSO Montecucco adiacente libero salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni box [illegible] Salm 568 3852

CORSO RACCONIGI
libero in ottime condizioni 2 camere cucina bagno posto auto L. 130 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO SICILIA
prossi vendiamo appartamento di 80 mq circa. Possibilità box. Prezzo interessante. Tel. 011 561.8338.

CROCETTA in stabile medio signorile libero piano alto mq 82 vendesi L. 240 milioni Consulcasa 771.0220

CROCETTA stupendo appartamento libero mq 100 verde in stabile d'epoca [illegible] nile 3° piano ascensore. Tel 885 2997

CROCETTA via Massena signorile libero ampio salone 3 camere cucina 2 balconi termoascensore Salm 568 3852

EMMEDUE 562 8487 libero a L. 89 milioni prossi Palazzo Nuovo soggiorno cottura camera bagno tutto nuovo su 2 livelli

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero attiguum corso Montegrappa soluzione ingresso 2 camere living cucina bagni

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero via Bligny ultimissimo ingresso camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni.

FATO OIKOS 335 8194 attiguo S. Paolo libero ristrutturato mq 70 più terrazzo 5° piano termoascensore.

FATO OIKOS 335 8394 piazza Sabotino prossi libero 3° piano ingresso 2 camere cucina bagno L. 150 milioni

FINE trasformerà via Saluzzo in stabile ristrutturato vendonsi definitivi alcuni alloggi Tel. [illegible]

GABETTI VENDE
corso Brin posizione tranquilla [illegible] cupato ingresso 2 camere cu[illegible] bagno ascensore. Tel. 57.67.

IL PORTICO libero adiacente [illegible] Racconigi ingresso 2 camere cucina bagno mutuo possibile. Tel. 817 7668.

IL PORTICO libero Barriera Milano ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno Affare Tel 817 7668

IMPRESA vende S. Rita ultimi alloggi sole 2/3 camere cucina doppi servizi box giardino. Bigiavini 434 2377

INIZIO FRAZIONAMENTO
via Goffredo 75/75 in stabile con ascensore 1/2 camere tinello cucinino bagno box magazzini a posti auto privati [illegible] comandati occasione unica. Ufficio vendite in loco ore 16/19 Fato & Bertinetto 741.2674

INVESTITALIA corso Duca Degenne ottavo settimo 2 grandi cucinino bagno 3 bagni piano cucine indipendenti 1.950 milioni possibile auto Tel. 568 3797

INVESTITALIA corso Trapani piazza Rivoli soleggiato ingombro alloggi con ingresso 90 e 130 mq L. 207 e 300 milioni Tel 24 ore su 24 al 568 3522

INVESTITALIA via S. Secondo alloggio mq 214 ristrutturato piano 1° L. 430 milioni Tel 24 ore su 24 al 568 1964

ISOLA PEDONALE
Crocetta prestigioso plurilocale in casa d'epoca con terrette e garage. Gabetti vende. Tel. 57.67.

LIBERI ed occupati Torino Sud abitabile 1/2 [illegible] tinello cucinino servizi box mutuo [illegible] casa. Robilant [illegible] 211

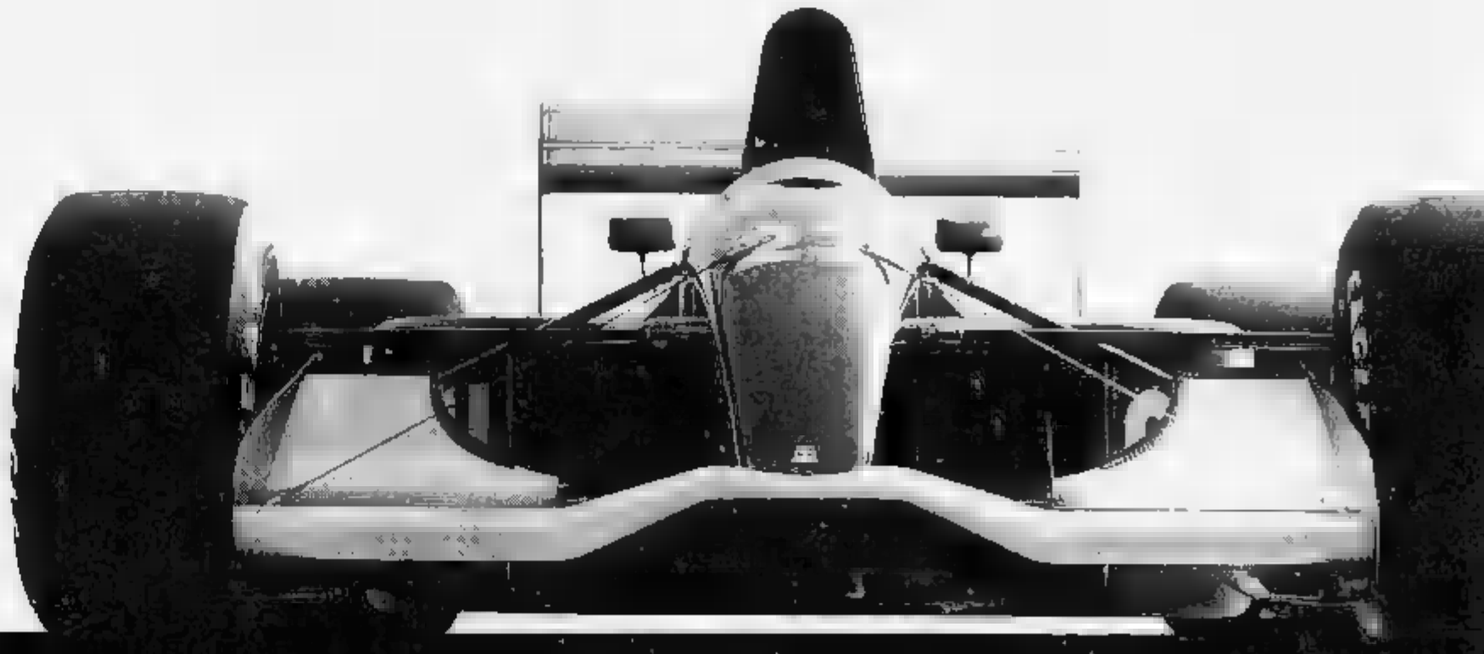
LIBERO A corso Cirié (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno accessori come nuovo L. 35 milioni + mutuo TC 473 0666.

LIBERO adiacente [illegible] Perotti camera tinello cucinino spostabile bagno termoascensore Mediocasa Gruppo 385 9070

LIBERO A via Donatello (Cabrini) salone 2 camere cucina 2 bagni ascensore L. 200 milioni + mutuo TC 473 0666

LIBERO A via Vanchiglia bilocale con bagno uso abitazione o ufficio casa recente L. 20 milioni + mutuo TC 473 0666

(continua)



Tesi.

Antitesi.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

LUCIANA VOLA adiacente piazza Carducci in bella casa recente signorile 3 camere cucina ripostiglio. Tel. 436 1395

LUCIANA VOLA adiacente piazza Solferino in signorile casa d'epoca appartamento mq 175 da ristrutturare [illegible] 436 1555

LUCIANA [illegible] piazza Modena tetto lo signorile sopra alla sabauda 3 camere box Tel 436 1396.

[illegible] FIRENZE in stabile ristrutturato vendiamo alloggi liberi ed affittasi con possibilità di abbinamento. Tel. 247 0310

NUOVA PALAZZINA
nel verde precollinare piazza Modena appartamenti di mq 150 circa con box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PARELLA via Pietro Cossa libero piano alto 3 camere tinello cucinino bagno ascensore valore box Burm 668 3263.

PERSONALCASE [illegible] Cristofo via Tirreno libero 3 camere cucina bagno abitabile L. 240 milioni

PERSONALCASE E 562 7877 Parella Mercato luminoso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 100 milioni

PERSONALCASE [illegible] 562 7877 [illegible] Moncalieri libero in palazzina salone cucina 3 camere mansarda

PIAZZA RIVOLI
via Domodossola libero ben tenuto 2 camere tinello servizi anche uso ufficio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA [illegible] vicinanza Roma ingresso 3 camere cucina servizi ristrutturato L. 142 milioni Studio G.I. 500.847

PRECOLLINA Sassi villa unifamiliare semidivisa di 430 mq complessivi su 2000 mq di terreno pianeggiante Tel 585.3297

PRESSI RAI
via Po 44 in stabile ristrutturato vendiamo appartamenti da 160 a 320 mq. Informazioni e visite in loco pomeriggio. Tel. 817.3715.

RARA OPPORTUNITA'
S. Rita casetta [illegible] bilocale con ampio giardino indipendente. Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. RITA libero ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno terrno volendo box. Tel 011 544 741

TECNOKASA 581 9433 piazza Statuto 4 vano nuovo soggiorno 3 [illegible] abitabile 2 bagni L. 240 milioni

TECNOKASA 581 9433 via S. Quintino 4 vano [illegible] nuovo ingresso 2 camere cucinotto ripostiglio termoautonomo

TECNOKASA 581.9530 Statuto signorile stabile d'epoca alloggi varie metrature dilazioni permute.

VIA Garessio angolo corso Sebastopoli vendo 2 camere tinello cucinino bagno L. 186 milioni. [illegible] 434.1261

VIA Magenta 2° piano no ascensore ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni. Sabena 612 2018

VIA MERCADANTE
In complesso con giardino condominiale e portineria 3 appartamenti liberi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA MURATORI
prossi corso Dante libero signorile salottino 2 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti vende 57.67.

VIA Signorile 3. alloggio signorile piano unico 2 camere cucina servizi libero mq 60 L. 240 milioni Tel 562 3220

VILLA collinare con [illegible] 3 camere cucina doppi bagni sauna palestra giardino mq 8400 Tel 661 2341

VILLA prossi piazza Campo libera d'epoca ristrutturata 2 piani più mansarda giardino permuta Sairn 568 3852

TORINO PROVINCIA

[illegible] CASA ristrutturato centro Lanzi ristrutturato con terreno [illegible] magazzino L. 300 milioni Casalpiemonte [illegible] 3100

A.A. CHIERI centro appartamento mq 230 in palazzina vani doppi 000 rivalutabile Soluzione abitativa unica! Tel 665.3249.

A.A. NICHELINO spazioso ristrutturato piano alto 2 camere soggiorno cucinino L. 185 milioni Casalpiemonte 318.2525

A.A. S. MAURIZIO (Ciriè) centro 2 camere cucina abitabile bagno orto privato L. 140 milioni Casalpiemonte 924 4468.

A.A. VENARIA impresa Pianel S.p.A. vende alloggi in edilizia convenzionata inoltre ultimi privato convenzionato e bloccato visita in cantiere [illegible] Machiavelli Tel 011.733 639.

A.A. VILLA Alpette nuovo indipendente splendida comode garitti L. 380 milioni. Casalpiemonte 318.2525.

A.A. VILLA bifamiliare 1991 29 km S. Mauro 2000 terreno terrazza e piscina L. 450 milioni Casalpiemonte 318.2525

A.A. VILLA quadrifamiliare 10 km S. Mauro [illegible] 2300 mq [illegible] Altissimo L. 315 milioni Casalpiemonte tel. 669 2323

A.A. VILLA quadrifamiliare in Lelmi recente prestigiosa con 3700 mq terreno L. 700 milioni Casa[illegible]

A.A. VILLA recente Corso - Case [illegible] mq alloggio e 90 mq posti terrazze L. 320 milioni Casalpiemonte 924.4468

A.A. VOLPIANO in quadrifamiliare splendido alloggio 110 mq giardino privato L. 210 milioni Casalpiemonte 918 8833

A. CORIO collina casetta rustica 2 vani panoramico indipendente terreno mq 500 L. 18 milioni Tel. 011 431 0355

[illegible] bella casetta ristrutturata [illegible] giardino box acqua luce telefono L. [illegible] milioni Tel 011 431 0355

AGLIE' recente ristrutturato di mq [illegible] dino privato fetta eventualmente edificabile [illegible] Prezzo interessante Canali 561 2292

[illegible] Perosa [illegible] Sestriere 4 vani magnifica posizione centrale vendo L. 55 milioni Tel 0121 794 524.

ALMESE di villaggio residenziale signorile porzione di villa su 2 piani in [illegible] giardino. Tecnokasa 981 9530

ANDEZENO Chieri vendesi villa in [illegible] diano, parco mercato, box, taverna, cantina mq 180, [illegible] terreno [illegible] camere a cucina, soggiorno, parco mansarda mq 70. stile rustico. Tel 947 3400

BEINASCO zona residenziale in [illegible] alloggio mq 70 con giardino di proprietà investitori 568 3797.

[illegible] vendesi villa recente costruzione con giardino zona centrale. Tel. 0121 794 090.

CANTALUPA 5 Antonio villa [illegible] cucina 5 [illegible] servizi taverna giardino GR 0121 352 210 - 011 320 524.

CASELLE signorili alloggi in [illegible] lenolino 2 camere cucina 2 bagni L. 213 milioni box. Tecnokasa 581.9530.

COLLEGNO libero recente splendido 2 camere cucina bagno lavanderia box termoautonomo mq 120. Tecnokasa 581 9433.

COLLEGNO Tangenziale vendesi vende appartamenti signorili tranne parco [illegible] 2/3 camere servizi box. Tel 562 5636.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Giaveno [illegible] villette a schiera soggiorno cucina 3 camere doppi servizi L. 80 milioni di mutuo agevolato agevolate consegna fine '94 Per informazioni 0 51 397 1717

DEGA **EDILIZIA** convenzionata in Collegno Borgata Savonera Impresa di costruzione vende direttamente alloggi di diverse dimensioni Per informazioni Tel ore ufficio 817 8174.

FROSSASCO adiacente paese villa monofamiliare in costruzione con terreno GR 0121 353 211 011 329 0421

IL [illegible] fabbricato recente in grosso cemento tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Tel. 817 7586

L.B.A. 760.396 pronto in Cirié ultimi villetta a schiera e alloggi in piccolo condominio consegna fine 93.

MONCALIERI
adiacenza Castello vendesi appartamento mq 120 circa ottima posizione panoramica. Tel. 562.4803.

MONCALIERI
in recente palazzina appartamento [illegible] luminoso 3 camere cucina bagni. Gabetti [illegible]. Tel. 57.67.

MONCALIERI piccolino privato vende salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino. Tel 681 1483 serali

MONCALIERI Tagliaferro villetta unifamiliare mq 150 giardino privato mq 000 box lavanderia, Canali 561 2292 - 562 5946

PER [illegible]
attico nuovo signorile in Collegno salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo. Gabetti tel. 57.67.

PERBONALCASE 562.7877 Grugliasco 4 vano abitabile della Pronda recente signorile soggiorno living 2 camere cucina doppi servizi L. 285 milioni

PINO TORI[illegible] [illegible] bifamiliare entrata salone cucinotto cantina [illegible] giardino L. 280 milioni [illegible] 924 3532

RICERCATISSIMO
in Collegno attico occupato con vista Superga salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti 57.67.

SANTENA CENTRO
in palazzino signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box auto doppio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SETTIMO Ultimo luminoso ingresso [illegible] le finestre cucinino bagno mq 60 L. 90 milioni dilazioni Tecnokasa 581 9433

TRANA casa su 2 piani da ristrutturare unifamiliare mq 280 terreno mq 2400 permuta Medicasa Gruppo 365 9070.

DEGA [illegible] alloggio [illegible] giardino in centro residenziale sulla collina di Rivoli appena sotto il Castello vendesi Per informazioni telefonare ore ufficio 817 8174.

VENARIA REALE
corso Garibaldi fronte Città Mercato
IMPRESA FRES SRL
VENDE DIRETTAMENTE A PREZZI FISSI
appartamenti in palazzine a 3 piani salone, 1/2/3 camere, cucine, 1/2 servizi, box singoli e doppi. Finiture di pregio - mutuo. Consegne: settembre-novembre 1994
INFORMAZIONI
cantiere: dalle 12,30 alle 19 ufficio tel. 473.2750

VILLA A RIVOLI
adiacenza castello in posizione unica e panoramica con parco di 10000 mq. Gabetti vende 57.67.

VILLA A ROSTA
[illegible] municipio recente signorile con giardino e pato. Gabetti vende. Tel. 953.203[illegible].

VILLARBASSE privato vende in zona residenziale villa panoramica mq 240, volendo bifamiliare Tel 952 738 serali

VILLE a schiera L. 265 milioni salone cucina 3 camere doppi servizi garage ad Avigliana 25 Km da Torino superstrada del Canavese. Misano 011 434.1340

[illegible] ingresso [illegible] 3 camere box cantina Tel [illegible] 06 265 186 dalle ore 19 alle ore 21

129.000.000 inestimabili casa nel Canavese 4 vani bagno cantina box orto splendida FS. Il Punto 562 5551 - 562 5486

[illegible] 6 vani cortile box giardino [illegible] Km Torino Nord 6+1 stazione FS. Il Punto 562 5551 562 5486

PIEMONTE

A. 68.000.000 dilazionabile [illegible] rustico indipendente da restare con giardino in parte pianeggiante Cigliano, Via Borra 368 482

CAVAGLIA' piccolo lago Vivaio [illegible] panoramico 1000 mq coperti, perfettamente da ristrutturare, con [illegible] mq circa [illegible] reno privato approvvigionamento Possibilità cambio parcheggio [illegible] Ottima soluzione abitativa, anche plurifamiliare Idonea ogni tipo attività. L. 680 milioni, possibilità [illegible] ta mutuo Tel 011 310 2332 ufficio

LIGURIA

ALASSIO [illegible] golf [illegible] villa indipendente [illegible] giardino garage L. 350 milioni Agenzia Aurelia 0182 643 541.

BORDIGHERA a 1,5 km mare arredato; [illegible] tranquilla cottura bagno terrazza mq 50 garage L. 150 milioni Ag Nike. Tel 0184 266.657

[illegible] Impresa vende direttamente alloggi in palazzina vista mare Tel 0182 931 444 - fax 001 322

CERIALE 700 mt mare in piccola palazzina, bicocca con giardino, in ordine. L. 155 milioni. Tel. 0182 931.001

[illegible] **MARINA** di mt mare [illegible] Castello pronta abitabilità completamente mq giardino posto [illegible] Tel 0172 85 253 - 0187 404 528

PIETRA LIGURE centro 100 mq vista mare ultimo piano ascensore balconi cantina perfetto, occasione Tel 019 624 252.

RIVIERA Fino dicembre vendesi sul mare in palazzina monofamiliari con terrazzo splendida vista da L. 165 milioni Agenzia Mareas 0184 266 318

SANREMO casa indipendente centrale vista mare mq 300, giardino 800 mq Affare. Telefonare [illegible] 0184 678 377 pasti

[illegible] **AL** [illegible] la casa d'epoca Immobiliare Castello prende bilocali vista mare termoautonome. Tel. 0172 85 253 - 0183 404

TORRANO villa a [illegible] su 2 livelli più mansarda, con ampi terrazzi nuova, L. 250 milioni [illegible] 0182 931.001

COSTA AZZURRA

AURIBEAU - CANNES
Immerso nel tessuto della Provenza tipica, complesso composto da villette plurifamiliari con piscina, giardino privato e garage. Commissione E[illegible] Tel 011 568.3041.

COSTA AZZURRA Juan Les Pins sole 100 metri spiaggia, ar[illegible], garage, cantina, 111 milioni tel. 035/320.713.

JUAN LES PINS L. 29.750.000 dilazionate L. 1.150.000 mensili alloggio nuovo 300 mqpi calmo. Occasione Tel 035 320 741

NIZZA centro monolocale piccolo vista mare FF. 350.000 Stessa casa bilocale FF. 1 250.000 Bolla 011 432 5991

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. NEGOZIO ingresso piazza Statuto [illegible] 4 vetrine bellissima posizione L. 260 milioni Casalpiemonte 318 2525

A. LOCALE mq 450 vendo intorno corso zona Barca Tr- 669.0918 669 8821.

ALBERGO centrale libero in stabile intero mq 550 con licenza alberghiero alta intimità vendesi Tel 535 215 505 484

LUNGO DORA COLLETTA bellissima ufficio luminoso affacciato I [illegible] 000 al mq pentalità affitto Tr 693 2962

VENDESI affittasi due capannoni cadauno mq 450, con palazzina uffici cadauno mq 70 più mq 70 servizi, corti esclusive mq 500 telefonicamente accessibili. Telefonare ore ufficio 271 3046

VENDO CAPANNONE
recente La Loggia di mq 1100 con uffici e riscaldamento alla mt 8,50. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VENDO [illegible]
Nuovo via Vanchiglia ottima posizione mq 170 su 2 livelli collegati. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

BOX AUTO

ZONA Nizza via Taruno impresa Costruzioni Gallico vende box per camper e auto 1/2/3 posti Tel 503.016

[illegible]

L.B.A. [illegible] a Melanghero [illegible] nerate Canelle lotti di terreno edificabili di 1000 mq cadauno pr[illegible]portovido

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO in acquisto pagamento in contanti ville casette cascinali Torino provincia causa forte richiesta Estimo[illegible] tel 434 1376 - 434 1426.

A. VIANELLI & C. ricerca per propri clienti casa trecamerista 2 camere proprio cucina [illegible] Tel 562 8612.

TORINO PROVINCIA

RICERCHIAMO
in acquisto per nostro cliente appartamento di 150 mq circa da Sassi a Cavoretto Tel. 011 561.6338.

TERRENI

A. [illegible] terreno edificabile quadrilatero dintorni Torino provincia pagamento contanti o cambio camere Edilmar tel 434 1319 - 434 1426

AFFITTI OFFERTE

[illegible] CITTA'

AFFITTASI [illegible] stabile arredati signorili da L. 500 a L. 1.500.000 Tel 669.8918/21 Aut.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere case comode centro [illegible] Rabbolo Immobili 751 826

ABBIAMO alloggi arredati zona semicentrale stessa casa prezzi da L. 400 mila in su. Dora 757 264 - 745 010

AFFITTASI appartamenti vuoti arredati stessa casa trattative ottimi prezzi Tel. 438.0000, S.G.

AFFITTASI a studenti impiegati stessa casa solitari L. 180 mila mensili e monolocali L. 350 mila Barberis 962 4150

AFFITTASI Porta Susa signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni Tel Studio Fornaino 702 831

AFFITTIAMO appartamenti vuoti e arredati semicentrici 70/100 mq stessa casa Schemi Associati 011 561 3723

BALDI affitta alloggi arredati 1/3 camere ottimi stabile signorile Tel 562 516

CONFORTEVOLE recente monolocale arredato [illegible] cucinino e bagno zona Ministeriali. Dr Salvatore 568.3457

BORGO Cenisia affittasi signorile [illegible] lotto cucina arredata Studio Rocca Saluzzo 7

CORSO [illegible] alloggio 65 mq [illegible] ra tinello cucinino bagno posto in deroga L. 6[illegible] Tel 561.7117

[illegible] **VOLA** adiacente [illegible] Francia in palazzina Liberty splendido [illegible] mento mq 200 box doppio Tel 436 1396

LUCIANA VOLA adiacente Valentino in bella casa soggiorno 2 camere cucina servizi Tel 436 1555

LUCIANA VOLA via Servais in recente palazzina ingresso soggiorno 3 camere [illegible] no balconi box. Tel 436 1395

MEC [illegible] 533.025 prestigiosa attico vuoto corso Massimo d'Azeglio salone 70 mq 3 camere cucinetta cucina bigli servizi grande terrazzo posti auto

MEC CAGE 533.025 vuoto adiacente corso Duca stabile recente signorile 2 camere tinello cucinino ripostigli pozzi in deroga

VIA PORTE PALATINE
adiacenza piazza Castello affittasi prestigioso miniappartamento con lorsaolmente arredato in bella casa d'epoca. Tel. 562.4803.

TORINO PROVINCIA

NONE affittasi villa tinello cucinotto 3 camere servizi magazzino box giardino G.R. tel. 011 320.524 - 0121 353.211

LIGURIA

SANREMO centralissimo mobilissimo vista mare affitto dal 1° luglio e seguenti Telefonare [illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ABBIAMO uffici di varie metrature stabilmente abitabili e alloggiamo temporaneamente per segretarie alle riviere Tel 316 7111

AFFITTASI Crocetta via Torricelli, piano mobilato luminoso salone 5 camere 2 bagni L. 1.900.000 Tecnokasa 581.9530

CAPANNONI
recenti affitto autoporto Pescarito lotti 1000[illegible] mq. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

[illegible] in affitto a professionisti parte stabile [illegible] d'epoca ingresso indipendente vendesi nuovi uffici direzionali Telefonare 039 6232 040 (orari).

LUCIANA VOLA piazza Solferino in [illegible] casa d'epoca ufficio salone 4 camere servizi Tel. 436 1555

PRIVATO affitta zona Mirafiori magazzino semiinterrato di mq 700 altezza mt 6 con ufficio di mq 100 Telefonare 332 828 ore ufficio

[illegible] via Giolitti [illegible] San Carlo in 5 locali, ingresso e servizi, affittasi L. 3.000.000 mese Adriatica Immobiliare Intermediazioni Tel. 562 8925

UFFICI prestigiosi [illegible] Vittorio (Monumentale) grande ingresso, 3 saloni, 4 camere servizi, mq 320 affittasi L. 4 milioni 900 mila mese Intermediazioni Tel 562.8925.

ZONA S. Rita affittasi capannone mq 2000 ottima posizione Tel 329.5820 - 0337 316 556

ZONA S. Rita affittasi laboratorio mq 500 altezza mt 5 Tel 329.5820 [illegible] 316 556

BOX AUTO

CROCETTA corso Galileo Ferraris 121 al lotto box auto Telefonare allo 011 318 703

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transigente o pari in deroga alloggi vuoti o arredati zona vitalba somma referenze

A. URGENTE! Edilmarket ricerca per propri clienti vuoti arredati bilocali o pari in deroga massima spesa vostro [illegible] Tel 434 1316 - 434 1426

COLLINA o Precollina di Torino Moncalieri cercasi alloggio o villa [illegible]200 mq Studio G.I. 500 847

GITTA cerco per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina referenze Tel 668 8918/21 Immobiliare Abit.

MEDICO [illegible] Cuneo cerca alloggio in Torino e prima cintura trattativa diretta Centro Amministrazione 562.6316

AUTOVEICOLI

ABBISOGNACT autovetture da acquistare per contanti Angolnauto corso Dante 44 Torino Tel 011 898 471374

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 011 351 328.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camperizzati e ribaltabili operatori strada Torino 27 Beinasco Tel. 397 1261

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel 011 617.7242 zona Molo

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monforte 24 B Tel 011 770 1090 Torino

ANASTASIO professionale auto vi invitiamo a verificare troverete la automobile nuova di ogni tipo L'usato più selezionato La massima assistenza e serietà. Corso Moncalieri 203. Tel. 011 661 3363.

AUTOAGENZIA TORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà Corso Tortona 9 tel 817 1643

VARIE

A. [illegible] M.C 334 632 - [illegible] acquista ora argenteria monete gioielli massima prezzi corso Peschiera 163

A. OREFICERIA Ge.Mi acquista ora argenteria monete preziosi alle valutazioni Via Madama Cristina 42 Tel 650 2212

MATRIMONIALI

INCONTRI Studio Matrimoniale Requisiti richiesti: classe, cultura, serietà d'intenti Via Vespucci 34 bis (To). Tel 588.3242.

VARIE

A. [illegible] M.C 334 632 - [illegible] acquista ora argenteria monete gioielli massima prezzi corso Peschiera 163

A. OREFICERIA Ge.Mi acquista ora argenteria monete preziosi alle valutazioni Via Madama Cristina 42 Tel 650 2212

NUOVA VOLVO 850 T5.

PIRELLI DÉTENDEUR LOMB.

Salite a bordo e provatela. Non c'è altro modo per capire cosa vuol dire "Nuova Volvo 850 T5". Un'auto che rappresenta, e meglio, tutto quello che vi aspettate da [illegible] Volvo. Ma, soprattutto, quello che non vi aspettate. Da un lato (Tesi), c'è la [illegible] esclusiva delle protezioni antiurto laterali SIPS. Dall'altro lato (Antitesi), c'è un motore a 5 cilindri e 20 valvole sovralimentato da [illegible] turbo Volvo di nuova generazione. Da una parte (ancora Tesi), c'è l'airbag di dimensione full-size. Dall'altra (ancora Antitesi), c'è una potenza di 210 CV che porta la versione [illegible] litri [illegible] raggiungere i 230 km/h. E poi (altra Tesi), c'è la frenata straordinaria dell'ABS Volvo. In perfetta antitesi, c'è un'accelerazione bruciante: da 0 [illegible] 100 [illegible] 7,7 secondi. Da un lato (ultima Tesi), c'è una tecnica progettuale che ha fondato sulla sicurezza dei passeggeri la propria credibilità ed il proprio successo. Dall'altro lato (ultima Antitesi), c'è il design di una duemila [illegible] al duemila. Questa, in sintesi, è la Nuova Volvo 850 T5 Berlina e Station Wagon. Forse, non è la perfezione assoluta. Di certo, è un'ineguagliabile somma [illegible] perfezioni.

VOLVO
Qualità [illegible]

Due modi di essere Volvo 850

MODELLO	MOTORE	CV	BERLINA	SW
850 GLE	2000	143	40 2	40 2
850 GLT	2000	143	46 4	49 4
850 GLT	2500	170	46 4*	49 4*
850 T5	2000	210	50 4	53 9
850 T5	2300	225	54 0*	57 5*

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna

Venite a vederla dal vero. Sabato 12, presso i Concessionari Volvo.

Sintesi.

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER L'ACQUISTO DI APPARTAMENTI NEL

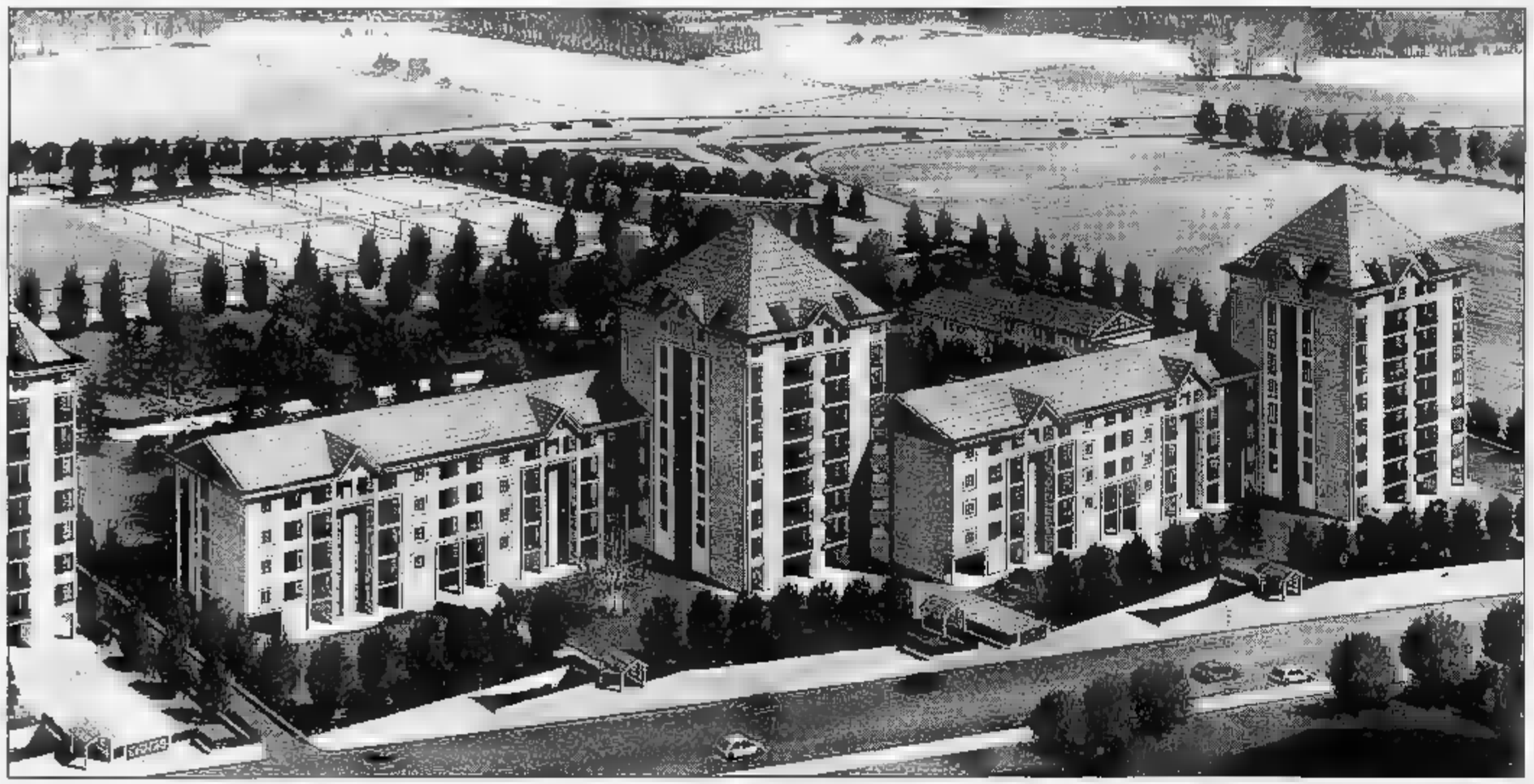
ULTIMO LOTTO DEL COMPLESSO RESIDENZIALE *DEBOUCHÈ*

A PREZZI CONVENZIONATI CON IL COMUNE

MINIMO ANTICIPO ALLA PRENOTAZIONE
E ACCONTI DILAZIONATI FINO ALLA CONSEGNA
CON POSSIBILITÀ DI USUFRUIRE DI MUTUI
C.E.E. PRIMA CASA A TASSO RIDOTTO

NICHELINO

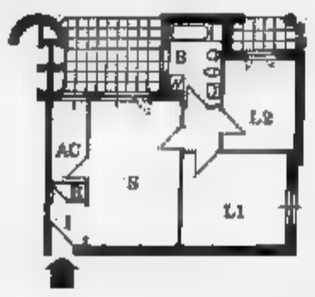
VIA NENNI angolo VIA DEBOUCHÈ



- *inserito in una spendida cornice di verde pubblico attrezzata con impianti sportivi e per il tempo libero;*
- *circondato da un giardino condominiale recintato;*
- *comodo alle attività commerciali, ai servizi scolastici, e ai mezzi pubblici (linea 35 per Porta Nuova);*
- *costruito in edilizia tradizionale con facciate di mattoni ■ vista in paramano, serramenti in legno con vetri a camera, riscaldamento autonomo ■ metano;*
- *dotato di un impianto di ventilazione controllata per permettere una aerazione naturale e permanente di tutti gli ambienti.*

CONSEGNA FINE '95
IVA 4% PRIMA CASA

A



Soggiorno, angolo cottura, 2 camere,servizio, ripostiglio, cantina;

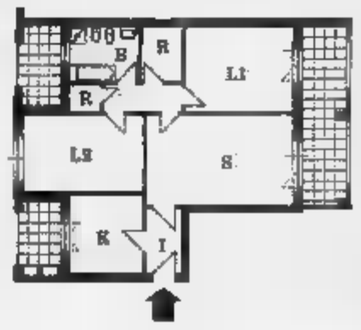
da mq 83 da lire 154 milioni.

B

Soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, 2 ripostigli, cantina;

da mq 96 da lire 175 milioni.

C



Soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, 2 ripostigli, cantina;

da mq 103 da lire 191 milioni.

INTERCONSORZIO · Via Cavour 1 · Torino · Telefono 011/562 5895 - 541595

Imi, oggi il debutto mondiale

Questa mattina sulle piazze azionarie di Milano, Londra e New York debutterà il titolo dell'Imi. E a giudicare dalle previsioni della vigilia, il presidente Luigi Arcuti, presente per l'occasione a Milano, potrà contare su un esordio coi fiocchi. Insieme a lui, per un breve incontro con i giornalisti, ci saranno Mario Draghi, direttore generale del ministero del Tesoro, e Attilio Ventura, presidente del Consiglio di Borsa. Da qualche giorno, sul «mercato grigio», il titolo di via dell'Arte si è posizionato su valori oscillanti sulle 12.500-12.800 lire, ben al di sopra delle 10.900 pagate dai sottoscrittori dell'offerta. In più, notano gli esperti, l'intonazione del mercato, e in particolare dei titoli bancari, lascia supporre che i margini di rialzo siano superiori a quelli evidenziati dalle prime quotazioni ufficiali. Un risultato dovuto anche all'interesse dimostrato dai grossi gestori di fondi.

Il dollaro preme sul marco

Il dollaro si sente già pronto per approdare a livelli superiori. Nel pomeriggio di ieri ha ricominciato a spingere dopo neanche due giorni di riposo e l'ha fatto con decisione, tanto da indurre la Bundesbank (che non ha fatto commenti in merito) ad intervenire in difesa del marco. Il dollaro pare sia stato sostenuto anche dall'aumento dei rendimenti dei Bot a tre e sei mesi ai massimi dal dicembre 92 (rispettivamente 3,24% e 3,40%). I guadagni della divisa americana non eccessivi (1,7860/60 il momento degli interventi dopo il massimo precedente ad 1,7685), ma la debolezza del marco consiglia una sorveglianza stretta sia ai fini inflazionistici, sia per non chiudere gli spazi di riduzione dei tassi, sia ancora per ragioni di credibilità. La manovra ha raffreddato gli spiriti del dollaro, ma è probabile che la divisa americana, almeno secondo gli analisti, torni a galoppare.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 9 Febbraio 1994 25

L'Unione europea conferma l'apprezzamento per Ciampi. Qualche problema, forse, nel '94

Recessione, i Grandi in ordine sparso

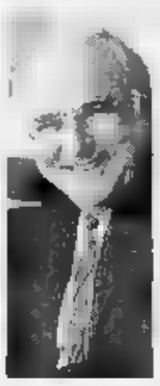
Disoccupazione-record in Germania, sgravi fiscali a Tokyo

ROMA. Londra riduce i tassi di interesse. Tokyo usa la leva del fisco. La Germania trema con un esercito di disoccupati che cresce di giorno in giorno. A poche settimane dal vertice dei sette Paesi più industrializzati del mondo sulla disoccupazione, che Clinton ha convocato a Detroit per metà marzo, i «Grandi» della Terra procedono in ordine sparso. Ognuno cerca vie diverse per uscire dalla recessione. L'unico Paese che non sembra avere problemi è l'America. Ieri il sottosegretario al Tesoro, Bentsen, presentando alla Camera il bilancio '95, ha detto esplicitamente che la ripresa economica Usa è ormai una realtà, che l'inflazione crescerà molto lentamente, ma per ora non mostra alcun segno di ripresa.

E l'Italia? La Commissione europea ha preso ieri le distanze da quanto scritto da un giornale a proposito di una bocciatura di Bruxelles alla manovra di Ciampi. Un portavoce di Delors ha voluto chiarire che i documenti interni che circolano tra la direzione generale agli affari finanziari (Dg2) e il comitato monetario sono ancora decisioni della commissione». Qualche perplessità, semmai, sulla manovra '94. Ma se ne parlerà dopo le elezioni.

I tedeschi tremano

Un esercito senza lavoro Oltre quattro milioni



Helmut Kohl cancelliere tedesco

BONN. Disoccupazione record in Germania: per la prima volta nel dopoguerra i disoccupati sono più di 4 milioni, la soglia critica è stata superata (di 290 mila unità) in gennaio, con un aumento di 578 mila unità rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Cinque anni fa i disoccupati erano poco più di due milioni. Le cause di questo nuovo balzo, secondo l'Ufficio del lavoro, vanno ricercate nella recessione ma anche in fattori stagionali e adattamenti strutturali.

L'aumento in percentuale è infatti forte soprattutto nelle ex Ddr, dove continuano le ristrutturazioni nell'industria ma dove sono stati tagliati posti anche nei servizi pubblici: nelle regioni orientali i senza lavoro sono poco meno di un milione e 300 mila, con un tasso del 17 per cento (15,7 un anno fa, 15,4 nel dicembre del '93).

Anche all'Ovest il salto è stato consistente: in un anno è passati da 2 milioni e 257 mila a 2 milioni 736 mila disoccupati, con un tasso dell'8,8 (era del 7,3 anno fa, dell'8,1 a dicembre). Ai disoccupati «ufficiali» vanno però aggiunti altri 1 milioni di «disoccupati nascosti», 600 mila all'Ovest: quanti godono di misure di sostegno, di programmi di prepensionamento, di corsi di formazione. [e. n.]

Londra riduce i tassi

L'inflazione favorevole permette l'operazione

John Major premier britannico

LONDRA. La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso base di un quarto di punto al 5,25% dal precedente 5,50%. La decisione è stata resa possibile dal basso livello di inflazione che continua a rimanere sotto controllo. Lo ha affermato il cancelliere dello Scacchiere britannico, Kenneth Clarke, in un comunicato diramato subito dopo l'annuncio della Banca d'Inghilterra. Clarke ha spiegato che la decisione è stata presa dopo un confronto con il governatore dell'istituto centrale, Eddie George. «L'inflazione - si legge nel comunicato diramato dal Tesoro britannico - è stata inferiore alle nostre attese e, guardando avanti, le pressioni inflazionistiche appaiono sotto controllo».

Clarke ha quindi elencato le ragioni dell'inaspettato taglio: un livello di inflazione ai minimi dal 1960; il calo delle previsioni del settore privato sui prezzi al consumo; il calo previsto a lungo termine con dei rendimenti sui titoli britannici di solo mezzo punto al di sopra dei tassi Usa e tedeschi; il restringersi dell'indicatore monetario M-0; il controllo della M-4; le previsioni ottimistiche degli industriali; il calo dei prezzi nel manifatturiero; il basso livello dei prezzi alla produzione; la flessione dei prezzi nel settore immobiliare; infine la stabilità del tasso di cambio.

Nipponici esentasse

All'economia in crisi «pioggia» di miliardi

Il primo ministro giapponese Hosokawa

TOKYO. Superando il secondo rischio di crisi governativa in dieci giorni, il premier giapponese Morihiro Hosokawa è riuscito a varare un pacchetto di misure di stimolo all'economia per 15.250 miliardi di yen, oltre 235 mila miliardi di lire, il maggiore mai deciso, destinato ad incentivare i consumi interni per combattere la recessione. Sono molti, tuttavia, a dubitare sull'efficacia delle misure adottate, che ai lavori pubblici per la prima volta abbinano un alleggerimento fiscale. Molti vedono inevitabile nei prossimi mesi una nuova spinta per rilavutare lo yen misura disperata di contenimento del surplus commerciale che ha raggiunto nel 1993 il record di 141,4 miliardi di dollari.

Il pacchetto si compone di riduzioni delle imposte sui redditi per il 1994 per 5850 miliardi di yen, lavori pubblici per 6000, mutui casa agevolati per 1200 e aiuti alle piccole e medie imprese per altri 1360.

Viene invece lasciato ad una speciale commissione lo studio di una tassa sui consumi per bilanciare le mancate entrate fiscali.

Si tratta del maggiore sforzo compiuto da Tokyo in questi ultimi anni per combattere la recessione. I quattro pacchetti precedenti, per un totale di mila miliardi di yen, avevano avuto scarso impatto.

IL FUTURO DELL'AUTO

Un'immagine della protesta di ieri ad Arese A destra Gino Giugni

La decisione del giudice non entusiasma i sindacati «E' meglio fare l'accordo»

Fiat, presto tutti da Giugni

Cortei e polemiche dopo la sentenza Alfa

TORINO

SAN Valentino, festa degli innamorati. Una data beneaugurante, quella di lunedì 14 febbraio, in cui Fiat e sindacati potrebbero faccia a faccia al ministero del Lavoro per riprendere le fila della trattativa sugli esuberi dell'azienda interrotta il 14 gennaio scorso. Di ufficiale, a dire il vero, non c'è ancora nulla e a spingere verso un incontro per il 14 febbraio, data resa nota ieri dall'agenzia Ansa, sembra essere soprattutto il ministro del Lavoro Gino Giugni, che da un mese a questa parte non ha mai fatto mistero della voglia di riportare il dialogo i contendenti. Ma tutti i protagonisti sembrano pronti a rivedersi e danno per certo che con l'arrivo della nuova settimana si rimetterà in moto anche la macchina del negoziato. Ieri, ad esempio, si sono espressi a chiare lettere per una rapida ripresa sia il segretario generale della Fiom Fausto Vigevani, sia il segretario aggiunto della Cisl Raffaele Morese.

Allo stesso modo non è ufficiale, ma appare probabile anche un incontro questa stessa settimana tra il ministro Giugni e i sindacati, dopo gli incontri che Giugni ha avuto nei giorni scorsi con la Fiat.

Il puzzle dell'accordo sindacale, insomma, si sta ricomponendo, anche se rimangono alcuni tasselli vuoti che andranno riempiti nelle prossime ore. Allo stato delle cose è possibile il ricorso ai prepensionamenti, ma deve essere ancora studiato come bilanciare questo tipo di provvedimenti con altri, come la mobilità lunga e la cassa integrazione. Strada spianata anche per i contratti di solidarietà, che i sindacati chiedono sia nell'area torinese sia ad Arese, e che potrebbero trovare un'applicazione sostanziosa a Rivalta e Mirafiori. Ma prima di poter decidere cifre e strumenti specifici resta da definire nei suoi dettagli il «contratto di programma» tra Fiat e governo, ossia quella serie di impegni reciproci che assicureranno tramite l'azione di Stato ed enti locali e la domanda pubblica, il futuro certo per due iniziative: quella che riguarda l'auto ecologica (elettrica, a metano o «ibrida»), che dovrebbe essere progettata e prodotta ad Arese, e quella relativa al riciclaggio e alla rottamazione delle vetture usate, che troverebbe la sua sede nell'area dello stabilimento Savel di Pomigliano d'Arco, destinato alla chiusura.

Un altro passo verso la trattativa è stato fatto ieri con l'incontro tra le segreterie nazionali dei metalmeccanici, i presidenti e gli assessori al Lavoro della Lombardia e del Piemonte e il sindaco di Milano. I rappresentanti degli enti locali (erano assenti quelli della Campania) chiederanno al più presto un incontro con Giugni e vogliono anche un tavolo di trattativa con la Fiat per definire assieme i programmi dell'azienda nelle singole Regioni e il loro possibilità di intervento, anche attraverso progetti di formazione per i lavoratori.

Gli occhi rimangono intanto puntati sulla sentenza del pretore di lavoro di Milano, che ha dichiarato non validi i provvedimenti di cassa integrazione a zero ore per 23 settimane applicati dalla Fiat nei confronti di 2230 lavoratori dell'Alfa di Arese. Così, mentre ad Arese i Cobas hanno festeggiato la vittoria in tribunale, con una manifestazione sull'autostrada dei Laghi e preannunciando un'altra dimostrazione a Roma per la ripresa delle trattative, l'azienda si prepara ad applicare il dispositivo della sentenza mantenendo però la riduzione di personale resa necessaria dal suo piano industriale.

E la decisione del pretore divide anche il sindacato. La Fiom-Cgil piemontese chiede alla Fiat di applicare il dispositivo della sentenza anche per i lavoratori dell'area di Torino e annuncia che in caso contrario è pronta ad adire a vie legali per ottenere lo stesso risultato. Una scelta che difficilmente si concilia con le dichiarazioni rese l'altro ieri dal segretario nazionale Fiom Susanna Camusso, secondo la quale le decisioni dei giudici non possono sostituire la trattativa.

Contro la sentenza la Fim-Cisl piemontese e la Uilm. Per la prima il ricorso alla magistratura è «pericoloso e nocivo» e rischia di «costituire un ostacolo al percorso già difficile dell'accordo sindacale». Secondo il segretario nazionale della Uilm Roberto Di Maulo la sentenza di Milano è «politica» e «la tutela dei lavoratori può essere data solo da un accordo sindacale e non può essere sostituita da nessuna sentenza di tribunale».

Francesco Manacorda

IG METALL

«Meno orario, meno soldi»

BONN. Mentre il cancelliere tedesco Kohl invita le parti alla cautela, l'IG Metall, il potente sindacato metalmeccanico, cerca un compromesso che garantisca il posto di lavoro ma contemporaneamente lancia un ultimatum alle aziende: accordo subito o sarà sciopero in tutto il settore, un settore-chiave nel quale sono occupati tre milioni e 600 mila persone.

Il sindacato è in sostanza pronto a una maggiore flessibilità e a una riduzione dell'orario di lavoro (fino a 30 ore) rinunciando per due anni a quote di salario. In cambio, chiede garanzie sull'occupazione: nessun licenziamento. I negoziati riprenderanno domani ma le possibilità di intesa, secondo il leader dell'IG Metall, Zwickel, sono scarse. Nel frattempo continueranno gli scioperi «di avvertimento», che proseguono ormai da due settimane. [a.n.]

Trovata l'intesa La Seleco è salva

ROMA. Seleco: è fatta. I 1700 dipendenti possono tirare un sospiro di sollievo. «Grazie all'intervento del presidente del consiglio, Ciampi, e del sottosegretario Maccanico abbiamo raggiunto un'ipotesi d'intesa per la ricapitalizzazione e rilancio della società». A dare la notizia, poi confermata da Palazzo Chigi, è stato lo stesso presidente della Sofin, Gianmario Rossignolo, al termine di un lungo incontro con Maccanico. «Con l'incontro di questa sera - ha aggiunto Rossignolo - abbiamo evitato la legge Prodi e, al contempo, possiamo dare speranza ai lavoratori: la Seleco è salva e, anzi, punta al proprio rilancio». Oggi il presidente della Sofin incontrerà le forze politiche e sindacali di Pordenone per fare il punto della situazione alla luce delle misure concesse dal governo. «Quella di oggi - ha voluto precisare ieri sera - è solo un'ipotesi di intesa che però, magari domani stesso, potrebbe conoscere la forma definitiva». Rossignolo ha poi confermato che prenderà la guida della Seleco come amministratore delegato.

Il piano di salvataggio dell'azienda di tv color non è noto in tutti i suoi particolari. Ma si sa che la parte pubblica dovrebbe fare la sua parte (in parte rinunciare a una parte dei crediti mentre Rossignolo, azionista privato di riferimento, si impegna a intervenire con 14 miliardi nella ricapitalizzazione (45 miliardi). Alle sue spalle dovrebbe esserci una banca francese, probabilmente il Crédit Lyonnaise. La finanziaria regionale Friulia dovrebbe partecipare con una quota di 12 e i 13 miliardi, mentre altri 8 miliardi verrebbero versati dal governo maltese (dove la Seleco ha uno stabilimento) e i restanti 10 dovrebbero scucirli un pool di banche locali. La finanziaria Rel invece dovrebbe accollarsi una parte delle perdite del '93. Nel consiglio Seleco, poi, dovrebbero entrare uomini di provenienza Zanussi e Electrolux.

L'annuncio del salvataggio è giunto al termine di una giornata tesissima. In mattinata gli operai avevano bloccato la Prefettura di Pordenone. Un gruppo ha presidiato lo stesso ufficio del prefetto Oreste Sciavicco mentre gli altri rimasti a manifestare davanti all'ingresso. Gli operai hanno chiesto al prefetto un intervento diretto nei confronti del Presidente del Consiglio Ciampi, affinché ci sia risposta ufficiale immediata sulla proposta del governo atte ad evitare il commissariamento dell'azienda e contemporaneamente fosse reso noto il piano per la ricapitalizzazione prospettato da Rossignolo nel corso dei colloqui avuti la sera prima con il sottosegretario Antonio Maccanico.

Il blocco alla Prefettura è stato tolto dopo le assicurazioni del prefetto che il presidente del Consiglio Ciampi, il sottosegretario Maccanico e Gian Mario Rossignolo si erano impegnati a dare, entro la giornata, una risposta chiarificatrice in merito alla ricapitalizzazione della Seleco.

La protesta comunque non è cessata ed i lavoratori della Seleco, dopo aver percorso in corteo le vie del centro di Pordenone si sono recati davanti al centro direzionale della Zanussi, società del gruppo svedese Electrolux presieduta da Rossignolo, che successivamente è stato occupato.

Il piano di salvataggio non dovrebbe avere conseguenze per l'occupazione. Non è escluso però che gli stabilimenti di Pordenone debbano essere ristrutturati. [r.e.s.]

Alessandra Ferruzzi si dimette da tutte le cariche nel gruppo

In mani straniere il 30% di Montedison

MILANO. Mille [illegible]. Tante ipotesi. E ora [illegible] prima conferma ufficiale: un 4% della Montedison [illegible] acquistato dalla sconosciuta società londinese Codeluf. Dunque, nel capitale della società di Foro Buonaparte è veramente successo qualcosa di importante: la gran corsa a Montedison scatenata in piazza Affari nelle passate settimane, con milioni e milioni di titoli passati [illegible] mano, qualcosa [illegible] un terzo abbondante del capitale finito da un vecchio a un nuovo azionista, ha prodotto un vero e proprio ribaltone nel libro soci. Niente scalate, [illegible]: me qualcuno in Borsa aveva subito fantasticato. Ma ribaltone sì.

La sorpresa Codeluf. Non tutti i nuovi azionisti hanno ancora nome e cognome. Lo avranno, forse, dopo il 28 febbraio, giorno della liquidazione [illegible], quando i titoli acquistati dovranno [illegible] pagati dall'acquirente: a quel punto, tempo 48 ore, tutti gli acquisti superiori [illegible] 2% dovranno essere comunicati alla Consob. [illegible] già ieri, su pressione della Consob, il primo neoazionista ha alzato la mano [illegible] chiarando [illegible] propria identità: Codeluf e C. Ltd di Londra. «Alla prossima scadenza [illegible] 28 febbraio - ha spiegato un comunicato della società - acquisirà un 4% circa del capitale sociale avente diritto di voto della Montedison spa, nonché 380 milioni di warrant». Dunque, un 4% subito più un altro 2% [illegible] che potrà arrivare con l'eventuale conversione dei warrant: quanto basta per individuare nella sconosciuta Codeluf uno dei maggiori singoli azionisti in Foro Buonaparte. Ma [illegible] l'interrogativo: chi c'è dietro questa società londinese costituita nel 1979 con sede [illegible] Jersey nelle Channel Island e controllata dall'altrettanto misteriosa Mavilli Establishment del Liechtenstein?

Nei giorni scorsi, negli ambienti finanziari milanesi [illegible] londinesi erano [illegible] circolati due nomi. Il primo, subito [illegible] dal diretto interessato, era quello di Sergio Cragnotti, il finanziere che avrebbe controllato la Codeluf attraverso la sua merchant bank Cragnotti & Partners e la Cominvest UK nel frattempo [illegible] duta ai manager. [illegible] secondo nome, finora mai smentito, è quello [illegible] un trentaseienne finanziere milanese di casa a Londra e dal blasone nobile, Luca Padulli di Vighignolo, consigliere [illegible] azionista della Cementeria di Merone. Sarebbe lui, il conte Luca Padulli, il gestore [illegible] Italia di questa Codeluf (attiva sia a Londra che a Gibilterra) nonché l'investitore europeo che ha rilevato, insieme [illegible] manager della società, [illegible] controllo della Cominvest UK di London.

Il peso dell'estero, da Soros alle vedove scozzesi. Pian piano, insomma, la nuova geografia [illegible] capitale Montedison prende corpo. Al vertice c'è Ferfin, azionista di maggioranza relativa, [illegible] previsto dal progetto di riorganizzazione preparato da Mediobanca per salvare [illegible] il gruppo dal disastro Ferruzzi. E fin qui nessuna nuova: dell'aumento di capitale da 2900 miliardi la Ferfin non ha sottoscritto quel tanto che basta per portarla a quota [illegible] in Montedison. Ma [illegible] to Ferfin? Chi, [illegible] parte la Codeluf, ha fatto il suo ingresso nei giorni della gran bagarre in piazza Affari? E, altra domanda, quante azioni resteranno in [illegible] al sistema [illegible] le banche creditrici?

Ebbene, anche se per le conferme [illegible] dovrà attendere chissà quanto (per gli acquisti inferiori al 2% non è necessaria alcuna comunicazione, si potrebbe quindi sapere qualcosa solo nel corso [illegible] prossima [illegible] assemblea), qualche importante movimento risulta sicuro. Cominciando dal più clamoroso di tutti: la quota maggiore di Montedison, quota che oscilla tra il 30 e il 40%, è in mano a fondi inglesi e americani. Una fetta ben distribuita [illegible] che vede presenti molti grandi nomi tra gli investitori istituzionali d'Oltremanica e d'Oltreoceano. In maggioranza gli inglesi: i fondi delle vedove scozzesi, [illegible] Scottish widow molto attivi in Italia in quest'ultimo periodo tanto [illegible] risultare acquirenti del Credit [illegible] aspiranti compratori di Imi, ma anche i fondi Fleming, Mercury, Mg, [illegible] Fidelity. In minoranza gli statunitensi: dai fondi Quantum dell'onnipresente George Soros ai fondi Templeton, Dreyfus, Vanguard, [illegible] Fidelity Magellan found.

Insomma. [illegible] Montedison molto richiesta e comprata dall'estero. E una seconda sorpresa sul fronte italiano: l'esigua percentuale di titoli rimasta [illegible] mano alle banche creditrici e a Mediobanca. Fatti i conti, tra [illegible] 6% e il 10%.

L'ultima dei Ferruzzi. Alessandra Ferruzzi ha dato le dimissioni da tutte le cariche che ancora ricopriva all'interno del gruppo Ferruzzi-Montedison. Lo ha fatto [illegible] lettera inviata al presidente Guido Rossi e all'amministratore delegato Enrico Bondi. L'ultimogenita di Serafino era l'unico membro della famiglia Ferruzzi ancora all'interno di alcune delle principali società del gruppo.

Armando Zeni

ACCIAIO

Arvedi vende ai cinesi

MILANO. Il gruppo Arvedi ha ceduto l'acciaieria dell'Ata Spa [illegible] Cremona alla società cinese Yunnan Longang Steelmaking Co. Ltd., a prevalente capitale pubblico, situata a Yunnan (duecento chilometri da Pechino). La dismissione - informa [illegible] nota della società - si colloca nell'ambito del piano di ristrutturazione predisposto dal gruppo Arvedi e posto alla base degli accordi raggiunti con il sistema bancario nello scorso novembre. [illegible] prezzo concordato è di circa 11 miliardi [illegible] [illegible] milioni - in linea [illegible] le previsioni - e sono già stati incassati oltre 7 miliardi. L'acciaieria - prosegue la nota -, rinnovata negli Anni 80, ha funzionato [illegible] pieno regime e [illegible] prestazioni competitive fino alla fine del 1991, quando [illegible] stata fermata in concomitanza con l'avviamento del nuovo stabilimento Isp in joint-venture con il gruppo Mannesmann.

Alessandra Ferruzzi

Il gruppo Forte battuto sul filo di lana

Colpo di scena sulla Ciga Spunta Sheraton [illegible] vince

Il prezzo si aggira sui 900 miliardi
Agli Usa 22 grandi alberghi italiani

ROMA. Colpo di scena nella gara per l'acquisto della [illegible] alberghiera Ciga. Proprio quando si dava ormai per scontato che gli hotel dell'Aga Khan passassero al gruppo britannico Forte ogni pronostico [illegible] stato sconvolto dall'ingresso in campo della Sheraton (di proprietà del colosso multinazionale Itt), che si è aggiudicata la partita con un'offerta tra i [illegible] e i 550 milioni di dollari. Per il momento la Itt [illegible] ha commentato in alcun modo la notizia, ma la conferma è giunta indirettamente dal portavoce della famiglia Forte: «Mediobanca ci ha annunciato che l'Itt aveva fatto un'offerta pari a circa 350 milioni di sterline (900 miliardi [illegible] lire), ma noi, dopo aver [illegible] i libri contabili della Ciga, non abbiamo ritenuto che fosse il caso [illegible] superare i 270 milioni di sterline». Con questa dichiarazione in stile «very british» il gruppo Forte [illegible] uscito di [illegible] e il comitato ristretto delle banche creditrici (composto da Bnl, Credit, Banca di Roma, Banco [illegible] Sardegna e Popolare di Novara), riunitosi a Mediobanca, ha deciso di accettare l'offerta Itt. Anche l'Imi, che non è creditrice della Ciga ma della Fimpar (azionista di maggioranza della società alberghiera), dovrebbe aver detto «sì» alla proposta della Sheraton. L'offerta della famosa catena di hotel che fa parte della galassia Itt sarebbe infatti completamente in contanti, il che darebbe modo alle banche creditrici di uscire di scena nel modo migliore. La percentuale di recupero dei crediti dovrebbe essere di [illegible] il 72%.

Dell'offensiva Sheraton si era cominciato a parlare lunedì, quando l'offerta del gruppo Usa [illegible] apparsa all'orizzonte, inserendosi tra quelle del tandem Forte-Soros, della Host Marriott, della Carlyle Intercontinental e della Hyatt. In realtà, però, gli ultimi due concorrenti si erano già sostanzialmente ritirati, [illegible] i manager della Marriott avevano protestato dichiarando che Mediobanca non li aveva messi in grado di presentare un piano adeguato, non dando loro la possibilità di vedere i libri contabili della Ciga.

Karim Aga Khan

La vittoria del gruppo Forte ora comunque, fino a ieri, data per scontata: la Ciga, con circa 1100 miliardi di debiti, [illegible] infatti in crisi da due anni e per parecchio tempo il [illegible] cato non aveva dato segnali di grande interesse per la società che faceva capo all'Aga Khan. Poi la proposta inglese e l'accordo [illegible] massima, raggiunto nell'ottobre scorso, tra Mediobanca [illegible] e [illegible] cordata Forte-Soros per la cessione delle «Grandi alberghi». Ancora a dicembre in casa Forte dicevano di «guardare con tranquillità alla Ciga». Invece il blitz americano ha preso tutti in contropiede e così passeranno sotto la bandiera Sheraton 22 alberghi di prestigio italiani, 7 spagnoli, due austriaci, uno rispettivamente in Francia, Grecia e Paesi Bassi, più uno in Giappone e uno negli Usa, questi ultimi gestiti in franchising.

[v. car.]

Telefonini

Stet porta il «Gsm» in Grecia

ROMA. Il «Gsm» targato Stet approda in Grecia. Presenti le massime autorità, la Stet Hellas ha inaugurato ieri ad Atene uno dei primi e più importanti tratti collegati con la tecnologia del futuro: quello che [illegible] lungo l'autostrada Corinto-Atene-Salonicco. Ma non solo. Ora gli utenti dei Gsm italiani e greci, per comunicare, potranno tranquillamente usare il loro telefonino. E' stato infatti reso operativo tra i due Paesi il servizio di roaming.

L'obiettivo di Stet Hellas, uno [illegible] gestori del cellulare greco, è quello di offrire all'utenza una serie di servizi integrati che prevedono investimenti per [illegible] 600 miliardi di lire entro la fine del decennio. Le provisioni parlano [illegible] di 100.000 utenti entro [illegible] fine del '94.

«Stet è il sesto gestore di livello mondiale che opera con [illegible] successo nei diversi campi [illegible] attività», ha commentato l'amministratore delegato Michele Tedeschi, precisando che l'obiettivo del gruppo è «affrontare le sfide poste dai nuovi scenari con strutture adeguate; con l'attuazione in tempi brevi del processo di riorganizzazione [illegible] del sistema nazionale dei servizi delle telecomunicazioni; [illegible] una struttura unitaria, fortemente orientata [illegible] mercato, inserita in un forte sistema [illegible] alleanze, in grado di operare su base mondiale per un'offerta di tipo globale».

Fornendo qualche dato di bilancio, Tedeschi ha detto che la Stet dovrebbe chiudere l'esercizio 1993 con un fatturato di oltre 30.000 miliardi di lire (con un incremento rispetto al '92 del 10,3%) [illegible] un risultato netto superiore ai 1400 miliardi di lire. Gli investimenti totali [illegible] stati di 9900 miliardi e l'indebitamento dovrebbe aver subito per la prima volta un'inversione di tendenza, diminuendo rispetto al '92 di 400 miliardi.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'istituto DERMES rivoluziona il settore dei trattamenti anticaduta!

ESISTE UN MODO PER BLOCCARE LA CADUTA DEI CAPELLI. IN ITALIA, IN ESCLUSIVA, ALL' ISTITUTO DERMES.

A chi cadono i capelli non interessano parole ma risultati concreti. Per questo l'Istituto DERMES invita per [illegible] tricogramma computerizzato e, se il caso viene considerato risolvibile, i primi tre trattamenti sono gratuiti fino al 28 febbraio.

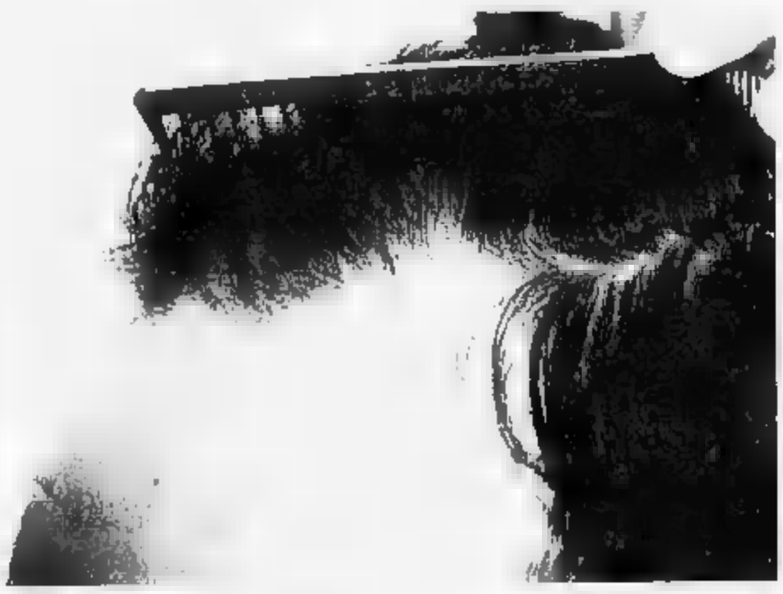
TORINO - L'Istituto Dermes ha recentemente portato in Italia i risultati e le metodologie di esperienze e ricerche svizzere d'avanguardia riguardanti la vasta problematica che caratterizza la calvizie precoce. Per rendere possibile l'informazione su come affrontare correttamente questi problemi l'Istituto Dermes ha messo a punto un'iniziativa rivoluzionaria: il **"CENTRO CONSULENZA CAPELLI"**.
Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazione.
L'uso di trattamenti cosmetricologici e di metodologie esclusive offrono realmente la possibilità di arrestare la caduta dei capelli e, maggiore [illegible] sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, maggiore sarà il risultato che si otterrà.

IL CENTRO CONSULENZA CAPELLI
Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti assolutamente necessari ad una struttura specializzata ed all'avanguardia.
Il CENTRO CONSULENZA CAPELLI dell'Istituto Dermes ha saputo riunire queste qualità. In questo modo può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che toccano i capelli ed il cuoio capelluto.
Non dimentichiamo che molto spesso sono la rassegnazione e lo scetticismo a far degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, che affrontato in tempo, e bene, può essere risolto.
Importante è quindi muoversi in tempo ed individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi. Il CENTRO CONSULENZA CAPELLI in questo senso può aiutarvi.

SEGNI PREMONITORI.
La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli. La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre che un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi.
È frequente verificare una vaso costrizione periferica e ciò porta ad un impoverimento delle radici [illegible] conseguente danno al ricambio fisiologico e naturale [illegible] capelli.
Inquinamento atmosferico, alimentazione errata, stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura. La calvizie androgenetica, si manifesta su basi ereditarie, nell'uomo è considerata [illegible] la causa più frequente di calvizie precoce.
Per manifestarsi bisogna però che concorrano diversi fattori come quelli di cui abbiamo parlato in precedenza (forfora, eccesso di sebo, ecc.). La concomitanza di questi fattori favoriscono la caduta e spesso portano soggetti anche molto giovani, a stadi di calvizie avanzata praticamente irrisolvibili.
Nelle donne il danno tricologico spesso è causato da trattamenti chimici sbagliati [illegible] effettuati [illegible] modo troppo frequente (tinture, permanenti o decolorazioni per esempio), da diete non bilanciate, dal periodo post-partum.

SOLUZIONI MIRATE ED INDIVIDUALI
Gli esperti del "CENTRO CONSULENZA CAPELLI" dell'Istituto Dermes individuano caso per caso, le cause primarie della caduta e del diradamento, ciò è possibile effettuando un accurato esame [illegible] di campioni di capelli per stabilire le fasi del ciclo fisiologico in cui [illegible] trovano in quel momento (anagen, catagen o telogen).
Un attento esame permette di individuare anche problemi del fusto (tricorresi) e del bulbo (distrofia-displasia).
Effettuati gli esami che [illegible] richiede è possibile attivare quelle sinergie necessarie [illegible] riportare sul cuoio capelluto le condizioni adatte a ristabilire l'equilibrio dei vari valori che, come abbiamo visto, troppo spesso, sono all'origine [illegible] guai che si creano sulla nostra testa. Fra le molte soluzioni sbandierate ai quattro venti per risolvere problemi di capelli, possiamo affermare che gli interventi mirati, individuali e specifici [illegible] in atto [illegible] "CENTRO CONSULENZA CAPELLI" della Dermes, pur non promettendo miracoli (ai quali, per fortuna, non crede più nessuno) determinano un miglioramento concreto e visibile restituendo ai capelli l'originaria forza e vitalità.
Per quei casi in cui il processo [illegible] di calvizie è ormai troppo avanzato, l'Istituto DERMES è in grado [illegible] fornire consulenze professionali per autotrapianti. Ricordiamo, a tal proposito, le eccezionali possibilità emerse con le ultime innovazioni tecniche presentate durante il Congresso Internazionale di Dallas nel maggio '93.

Anche le donne sono colpite dal problema della perdita dei capelli. Osserviamo un caso [illegible] diradamento frontale.



Negli uomini l'incipiente calvizie si manifesta spesso con una progressiva stempiatura. [illegible] necessario agire prima che sia troppo tardi.

COSA **FARE**

Prenota subito, fino al 28 febbraio, il tricogramma che permette di stabilire con esattezza le condizioni del cuoio capelluto e dei capelli è gratis. L'Istituto DERMES apre le porte a tutti coloro che pensano, [illegible] noi, che i capelli sono un bene prezioso.
Orari: Dal Lunedì [illegible] Venerdì
dalle [illegible] alle 19.00
il Sabato
dalle 9.00 alle 13.00

ISTITUTO DERMES
Piazza Lagrange, 1
Torino
Tel.:011/530.530 (3 linee r.a.)

Con le mensilità di febbraio nuovi conteggi per scala mobile e tassazione

Cambiano 7,5 milioni di pensioni

E da novembre aumenteranno del 3,5%

ROMA. Nel mese di febbraio, informa l'Inps, saranno pagate oltre 7,5 milioni di pensioni con gli importi aggiornati in base alla Finanziaria '94 e agli altri provvedimenti di legge approvati alla fine del 1993. Analoga operazione di rinnovo è già stata effettuata nel mese di gennaio per altri 7,5 milioni di pensioni.

Scala mobile 1994. Da gennaio: aumento dello 0,7% per le sole pensioni d'importo non superiore a 1.000.000 di lire lorde mensili; da novembre '94: aumento del 3,6% per tutte le pensioni.

Pensioni d'annata. Alle pensioni dei lavoratori dipendenti, con decorrenza compresa fra il 1° luglio 1982 e il 31 dicembre 1988 e che alla data del 1° gennaio 1990 risultavano di importo superiore al minimo, spetta un aumento complessivo pari a 1500 lire mensili per ogni anno di anzianità, qualora questo aumento sia più favorevole dell'incremento già attribuito alle pensioni d'annata dalla legge 59/91. L'incremento è stato posticipato dalla Finanziaria al 1° luglio '94.

Contributo servizio sanitario. Sui trattamenti pensionistici superiori a 18 milioni di lire annue viene effettuata la ritenuta nella misura vigente del 2% (0,90% fino a 40 milioni e 0,40% sulla fascia tra 40 e 100 milioni di lire). La Finanziaria ha alzato per il '94 il limite di applicazione fino a 150 milioni. Per le pensioni superiori a 100 milioni annue il conguaglio verrà operato successivamente.

Fiscal drag. Sulla prima rata bimestrale del '94 è stato rimborsato il fiscal drag per il 1993. L'ulteriore detrazione fiscale è stata riconosciuta sulle pensioni di importo non superiore a lire 60.120.000 annue e nella misura decrescente compresa tra un massimo di 267.000 lire e un minimo di 20.000.

Irpef 1994. Le ritenute Irpef per l'anno '94 sono state calcolate sulla base delle aliquote in vigore e sono state riconosciute le nuove detrazioni di imposta. Per le pensioni soggette al contributo per il servizio sanitario nazionale, l'imponibile Irpef è stato determinato al netto dello stesso contributo sanitario.

Certificato di pensione. Per tutti i pensionati è stato predisposto il nuovo certificato di pensione '94 su cui è stata indicata la trattenuta giornaliera che la legge pone a carico del pensionato nel caso in cui continui a svolgere un lavoro.

E' stato inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto con cui il ministro dell'Interno Mancino fissa gli importi, validi per il 1994, delle pensioni, assegni e indennità a favore dei mutilati ed invalidi civili, dei ciechi civili e sordomuti. Il decreto indica anche i limiti di reddito personale che gli interessati non devono oltrepassare per usufruire delle provvidenze stesse. Ecco alcuni nuovi importi. **Ciechi civili assoluti:** l'indennità di accompagnamento è fissata in 960.200 lire mensili; **invalidi civili totali:** l'indennità di accompagnamento è di 724.910 lire mensili; **sordomuti:** l'indennità di comunicazione ammonta a 292.300 lire mensili; **ciechi** per i cosiddetti ventesimisti è di 84.325 lire mensili. La pensione per i ciechi civili assoluti è di 362.615 lire dal 1° gennaio '94, e 376.305 lire dal 1° novembre '94. (r. c. s.)

CHE COSA CAMBIA

Pensioni al minimo
(lavoratori dipendenti e autonomi)

1-01-1994	602.350
1-11-1994	623.450
Importo annuo	7.893.850

Pensioni superiori al minimo

Dal 1-1-1994	Aumento dell'0,7% fino a L. 1.000.000, pensioni comprese tra 1.000.000 e 1.007.000 spetta un aumento tale da non superare 1.007.000.
Dal 1-11-1994	Aumento del 3,5% fino a lire 1.204.700. Aumento 3,15% sulla parte di pensione compresa tra 1.204.701 e 1.807.050. Aumento del 2,625% oltre L. 1.807.050.

Pensioni sociali

1-01-1994	343.250
1-11-1994	355.250
Importo annuo	4.493.250

Marianna Manzara direttore generale dell'Inps

La direttrice generale fa il punto sulla situazione operativa e finanziaria dell'istituto

Una bussola per l'Odissea dell'Inps

Manzara: «Integreremo le pensioni al minimo»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

E' una «vulenga»: cassa integrazione, domande di pensionamento anticipato, mobilità lunga, prepensionamenti, contratti di solidarietà, integrazioni varie. Un fardello pesante che mette in ansia milioni d'italiani, preoccupati per il loro futuro e, quindi, anche delle sorti dell'Inps che amministra l'80% delle pensioni. Un compito non facile per Maria Anna Manzara, una signora dai toni decisi, direttrice generale dell'Inps, la prima donna al vertice dell'Istituto.

L'Inps può far fronte a questa situazione pesante?

«La Finanziaria '94 ha stanziato per l'Inps 68.500 miliardi, ma non bastano, ce ne vogliono almeno 72.150 miliardi, anche se oggi è difficile fare previsioni per il '94 con le molte vertenze aperte. Sappiamo però, ad esempio, che un prepensionamento costa 80 milioni. E in 10 anni sono state prepensionate 300 mila persone, con una spesa di circa 32 mila miliardi. Quanto all'Inps, le uniche due voci su cui noi possiamo agire sono il recupero dei crediti e le spese di amministrazione. Tutto il resto è stabilito dalle leggi».

A che punto è il recupero dell'evasione contributiva? E che ne è dei falsi invalidi?

«In questi ultimi 5 anni abbiamo recuperato 15 miliardi di evasione: una cifra enorme. E le pensioni d'invalidità hanno avuto un calo notevole: dai 6 milioni a 4 milioni. C'è stata però un'esplosione di pensioni d'invalidità civile arrivate dall'Interno».

Come mai l'Inps ha «scoperto» oltre un milione di pensioni sbagliate?

«Non è giusto dire sbagliate. Alla fine del '92 abbiamo effettuato 9 milioni di ricostituzioni da cui sono emersi aumenti e diminuzioni di pensioni in relazione ai mutamenti nei redditi personali e della famiglia. Quindi abbiamo informato 800 mila pensionati di aumento e 1.100.000 di indebiti (la metà per assegni familiari)».

Che succede ora per le pensioni «al minimo» tagliate dell'Integrazione per il '93 e poi ripristinate?

«L'Inps pagherà, per il '93, d'ufficio quindi senza alcuna domanda da parte delle interessate, tutti gli arretrati, visto che la Finanziaria '94 ha eliminato il calcolo il reddito del coniuge».

Ma in molti uffici Inps sono caduti dalle nuvole...

«Il ricalcolo è appena iniziato. Ogni pensionata interessata all'aumento riceverà una lettera».

Sospiro di sollievo per il '93, per il '94 «tetto» a 39 milioni (5 volte il minimo), ma poi?

«Per ora non si sa. Ma per superare queste situazioni, le donne devono lavorare e pagare i contributi come gli uomini, non ci sono altre strade. Certo, la realtà previdenziale al femminile non è altro che lo specchio fedele della loro vita lavorativa, non proprio brillante. Ad esempio, l'importo medio delle pensioni maschili è sulle 650 mila lire, quelle femminili sulle 576 mila lire; il 45,3% delle donne ricorre alla prosecuzione volontaria per il precoce abbandono del lavoro, contro il 10,6% degli uomini. E nelle pensioni sociali, per i redditi, l'incidenza femminile è quasi totale».

Sulle pensioni «alle casalinghe» ci sono pareri contrastanti. Lei cosa ne pensa?

«Le 600 mila lire della pensione "integrata" di oggi corrispondono a un versamento contributivo per 15 anni di un salario di 2 milioni al mese. E l'integrazione costa allo Stato 25 mila miliardi».

I lavori di cura - allevare figli, curare anziani... - vanno riconosciuti. Ci sono ancora lavori nuovi da tutelati previdenzialmente?

«Non più. Se il lavoratore ha altro tipo di assicurazione sociale e poi è pensionato, dal 1° gennaio dovrebbe pagare il 15% su quanto percepisce ai fini contributivi. Siamo però in attesa dei decreti attuativi».

Dunque, tutto sotto controllo, almeno fino al 2010: lo dice anche un rapporto dell'Inps.

Nino Campana

ECONOMIA FLASH

Fincantieri, maxicommessa

La crociera piace a Fincantieri che, forte di un conto economico tornato, nel '93, in sostanziale pareggio, incrementa il portafoglio ordini '94 con una commessa da 1300 miliardi. Costruirà per la P&O due delle più grandi navi passeggere del mondo: la prima avrà una stazza lorda di circa 77 mila tonnellate; la seconda di 90 mila tonn: saranno impegate sulla rotta dei Caraibi.

Che vuole Prodi e De Benedetti

Il Commissario Europeo Martin Bangemann ha invitato tra gli altri il Presidente dell'Iri, Romano Prodi ed il Presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti, a far parte del gruppo ad alto livello, da lui presieduto, per l'attuazione del Libro Bianco per il rilancio della produzione e dell'occupazione.

Autostrade: non solo Viacard

La carta Viacard non costituisce l'unica soluzione per effettuare rapidamente il pagamento dei pedaggi autostradali. Già prima dell'estate saranno accettate carte emesse da diverse banche e già abilitate nel circuito Bancomat. Lo precisa la Società Autostrade, rispondendo così all'Antitrust che ha deciso ieri di aprire un'istruttoria nei confronti della società per abuso di posizione dominante sulle tessere Viacard.

Unitel, aumento di capitale

Gli azionisti di Unitel, il consorzio guidato da Fiat e Fininvest in gara per il secondo gestore del radiomobile paneuropeo Gsm, hanno approvato l'aumento di capitale sociale da 2,2 a 200 miliardi, come previsto dal consiglio di amministrazione del 7 gennaio scorso.

Rc auto, proroga tariffe

Novità in arrivo per milioni di automobilisti: il livello delle tariffe rc auto, una questione che riguarda circa 30 milioni di veicoli, potrebbe essere congelato per due mesi oltre la scadenza di legge del 30 aprile. E oggi sarà sancita, con l'approvazione della legge Cee, la completa liberalizzazione delle tariffe.

Firs, piano verso la bocciatura

Il piano di ricapitalizzazione della Firs, con il contestuale abbattimento delle perdite pari a 331,5 miliardi messo a punto dal commissario Giulio Sillo Grazioli, ha probabilità di riuscita, dicono gli azionisti «pressoché nulle».

Covarrubias formalizza offerta

L'imprenditore tessile italo-messicano Fabio Covarrubias Piffer ha formalmente presentato sera a Mediobanca la sua offerta di acquisizione del Gft, per 360 miliardi complessivi.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Estratto avviso di gara d'appalto

Si rende noto che questo Istituto procederà all'esperimento di una licitazione privata, con ammissione di sole offerte a ribasso, riguardante i lavori di recupero edilizio di n. 8 alloggi e relative sistemazioni esterne, nell'edificio sito in Genova-Rivarolo via Durazzo Pallavicini civ. 15.
Base d'asta L. 1.085.000.000.
Finanziamento P.O.R. 88/91, Edilizia Sovvenzionata.
L'appalto verrà aggiudicato con il metodo di cui all'art. 1 lett. c) della Legge 2/2/73 n. 14.
Nella domanda di partecipazione, in carta da bollo da L. 15.000, l'Impresa dovrà dichiarare di essere iscritta all'A.N.C. Cat. 2ª, per l'importo minimo L. 1,5 miliardi.
L'avviso integrale è disponibile c/o il Servizio Appalti/Contratti dello IACP ed è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Genova, all'Albo dell'Ente, sul B.U.R. Liguria n. 6 del 9/2/1994 e sul Quotidiano «Gazzetta Aste e Appalti Pubblici».
Le domande di partecipazione dovranno essere conformi all'Avviso suddetto e pervenire entro il 1° marzo 1994.
Genova, li 28/1/1994
IL PRESIDENTE
Stefano Senese

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce la seguente licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di n. 11 motori a corrente continua 600 Vcc per motrici.
- Termine e presentazione delle domande di partecipazione: 23/02/1994 - ore 12.
Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e può essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Fava) — IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C. so P. Turati, 19/6 - Torino.
Modalità di gara: Licitazione privata ai sensi dell'art.89 lettera b) del R.D. 827.
Caratteristiche: Fornitura di n. 1.100 coperture radiali a carcassa metallica 305/70 R22,5 per autobus Fiat 471 e subordine n. 2 tipi.
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino
Domande di partecipazione: Dovranno pervenire - con le modalità previste dal bando di gara - entro le ore 12,00 del giorno precedente presso A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Giovanni Fava — IL PRESIDENTE prof. ing. Gianni Guerra

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Bologna, 148 - 10154 TORINO - Tel. 26 881

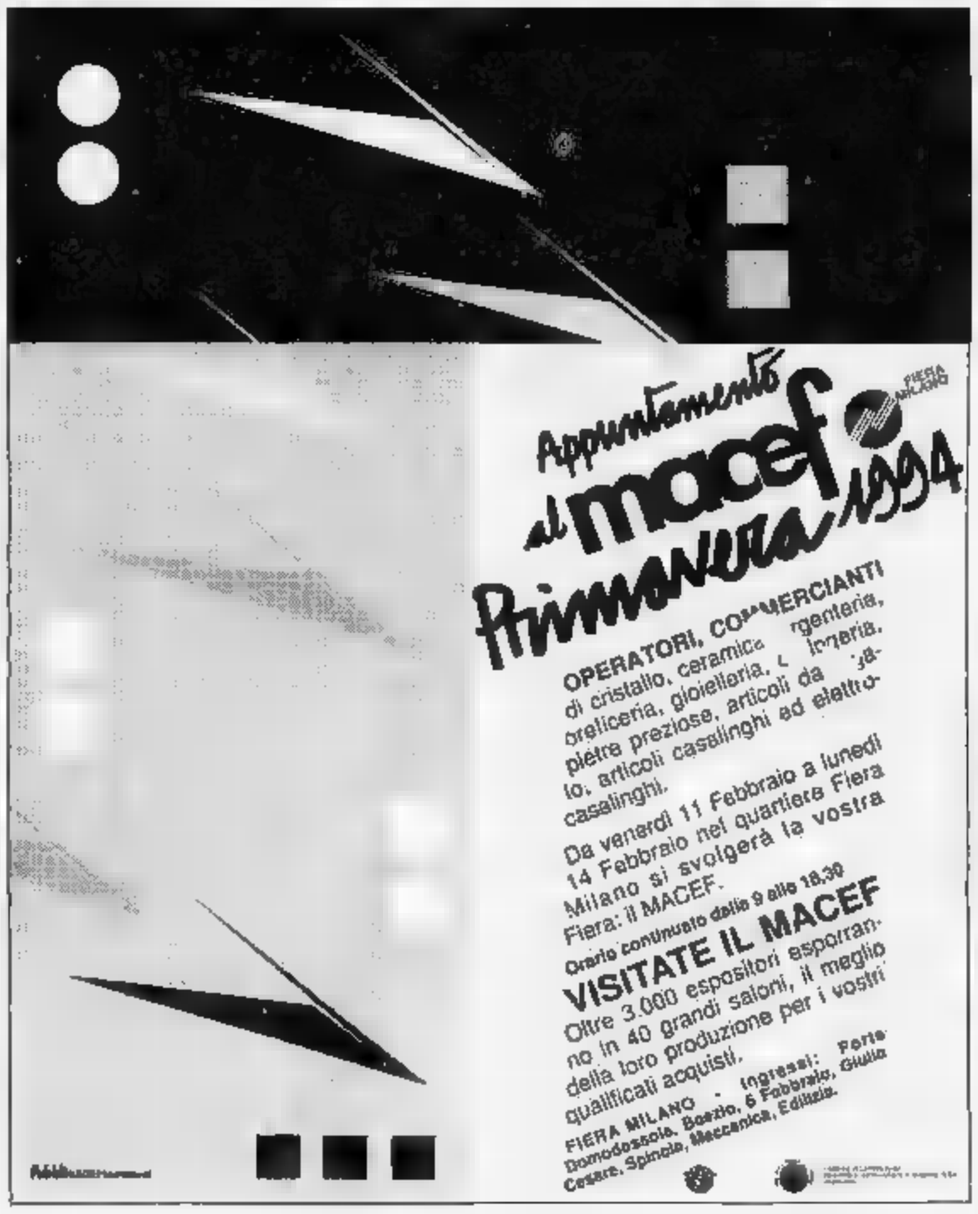
Bando di gara

E' indetta una licitazione privata per lavori di Ristrutturazione e ammodernamento padiglioni interni - sede.
Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera d) della Legge 2/02/1973 n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso. Importo base d'appalto L. 270.000.000 + IVA. Iscrizione Categoria A.N.C. «2» per importo adeguato.
Le imprese interessate a concorrere alla gara dovranno far pervenire apposita domanda, scritta in lingua italiana, redatta in duplice copia, di cui una in bollo, alla Segreteria dell'Ente, nella quale dovrà essere indicata la categoria di iscrizione all'A.N.C.; l'importo di iscrizione; l'elenco dei lavori analoghi eseguiti nell'ultimo triennio.
La domanda così compilata, a pena d'esclusione, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale - Via Bologna n. 148 - Torino per raccomandata postale entro il 28 febbraio 1994 non oltre le ore 12.00 (farà fede la data di ricevuta). Sulla busta, regolarmente affrancata, dovrà essere riportata integralmente la seguente dicitura: «Ristrutturazione padiglioni e ammodernamento padiglioni interni sede».
Torino, 28 gennaio 1994.
IL PRESIDENTE dott. Antonino [illegible]

CITTA' DI VENARIA REALE
(PROVINCIA DI TORINO)
AVVISO DI APPALTO-CONCORSO PER LA INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI

Questa Amministrazione indice appalto - concorso per la informatizzazione dei servizi comunali. Artt. 4, R.D. 18/11/1923 n.2440 e 291 e n. 827 del 1924. Importo stimato lire 600.000.000 (I.V.A. compresa). Domanda entro il 18 marzo. Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio dell'Ente ed è stato ricevuto alla Comunità Europea in data 1 febbraio 1994.
Per informazioni: Città di Venaria Reale, Ufficio Contratti, piazza Martiri della Libertà n. 1, 10078 VENARIA REALE, tel. 011-459.37.33, fax 011-49.68.14.

IL DIRIGENTE — IL SINDACO
ED AMMINISTRATIVI (dott. Roberto COSTELLI) — (dott. Ernesto MIRABELLI)



NOVITA'
Luigi Rinaldi
KIT DEL NUOVO COMUNICATORE
Strutture, modelli, histories per gli anni '90
Pagine 107, £ 18.000 • In libreria
Distribuzione Messaggerie Italiane
Lupetti & Co.

IL [redacted]

San Paolo di Brescia 2800; Cassa Risparmio di Bologna 24800-25200; B.A.I. (Banca d'America e d'Italia) 13000, Popolare di Lodi prior. 11500-11800; San Geminiano e San Prospero 138000; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1400; Carnica 3250; Electrolux 59950-60000, Cibiin 37; Cofind privilegiata 40; Obb. Tripcovich 10,75% 100,05.
WARRANT: Nuovo Pignone (Bx) 111, Olivetti 93/95 108110, Tripcovich a 178-190, Tripcovich b 108-112; Ibl ordinarie 1920-2030, Eridania 1700; Montedison 240-252; Erison Selm 112-116.

[redacted]

Amsterdam (Aex) 436,54 (+ 1,90%); Bruxelles (Bel-20) 1535,60 (+ 0,56%); Francoforte (Dax) 2107,21 (+ 1,34%); Hong Kong (Hang Seng) 11454,16 (+ 0,35%), Londra (Ft-se 100) 3440,2 (+ 0,62%), Madrid (Generale) 353,98 (+ 1,38%); Parigi (Cac 40) 2299,65 (- 0,56%); Sydney (Generale) 2305,4 (+ 1,07%); Tokyo (Nikkei) 20251,23 (+ 1,19%); Zurigo (Swiss Market) 3097,2 (+ 0,23%); New York (Dow Jones) 3905,03 (-0,01%).

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
28-02-94	16	99,666	8,000
12-03-94	44	99,114	8,000
29-04-94	79	98,568	8,000
31-05-94	110	97,934	7,550
15-06-94	125	97,594	7,280
30-06-94	140	97,333	7,200
15-07-94	159	96,774	7,250
31-08-94	202	96,117	7,300
30-09-94	232	95,556	7,350
31-10-94	263	95,000	7,300
30-11-94	293	94,484	7,300
30-12-94	323	93,937	7,300

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8,500	8,625
T/N	8,875	9,125
T/S	8,500	8,625
S/N	8,500	8,625
1 Settim.	8,500	8,625
2 Settim.	8,500	8,625
1 mese	[illegible]	8,625
2 mesi	8,500	8,625
3 mesi	8,500	8,625
6 mesi	8,375	8,500
9 mesi	8,125	8,250
12 mesi	8,125	8,250

I dati sono forniti dalla Banca San Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	149000	155000
Sterlina n.c.	149000	157000
Marengo italiano	117000	125000
Marengo sv.	117000	125000
Marengo fr.	117000	125000
Marengo b.	116000	124000
20 $ or.	520000	650000
Krugerrand	626000	646000
Argento	284	293
Platino (*)	21301	21607

(*) Per grammo, in euro

ORO: CHIUSURE

Prezzi per oncia; in $ per oncia (Hong Kong in $ HK)

Mercati	08-02-1994	07-02-1994
Londra	384,75	384,70
Zurigo	374,25	371,75
Parigi	378,25	378,75
New York	379,40	385,70
Milano (L/gr)	20665,00	20643,00
Hong Kong	380,90	384,10

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	08-02-94	Precedente
Dollaro Usa	1699,75	1697,83
Ecu	1877,16	1878,45
Marco tedesco	964,94	964,25
Franco francese	284,51	284,17
Sterlina	2503,80	2515,41
Fiorino olandese	861,34	860,29
Franco belga	46,771	46,786
Peseta spagnola	11,945	11,933
Corona danese	248,46	248,43
Lira irlandese	2442,17	2448,29
Dracma	6,775	6,770
Escudo portoghese	9,613	9,613
Dollaro canadese	1266,21	1266,43
Yen	15,644	15,598
Franco svizzero	1152,37	1154,08
Scellino austriaco	137,28	137,16
Corona norvegese	224,84	224,75
Corona svedese	212,24	212,58
Marco finlandese	301,47	301,33
Dollaro australiano	1216,75	1217,82

Elaborazione grafica dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazion	
Banca Agr. Mantovana	112000	0,99
Cr. Agr. Bresciano	7390	0,00
Credito Romagnolo	13300	-0,37
Banca Pop. Cr. Valtellinese	15980	-0,63
Banca Pop. Comm. Industria	17000	0,00
Banca Pop. Crema	52000	2,32
Banca Pop. Cremona	9702	-1,02
Banca Pop. Emilia	95200	0,00
Banca Pop. Intra	11000	0,46
Banca Pop. Lecco	17005	-0,56
Banca Pop. Lodi	17700	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	11020	0,00
Banca Pop. Milano	5030	-0,29
Wm. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	—	—
Banca Pop. Sondrio	14850	0,00
Banca Pop. Novara	12530	0,32
Banca Pop. Sondrio	58360	-0,07
Terme di Bognanco	700	2,56
Cab. Varese	415	0,00
Italiana incendio e vita	18000	-2,31
Banca Brianza	12100	-0,41
Banca Prov. Napoli	4700	0,43
Banco Ambrosiano Ital.	—	—
Banca Inc. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	—	—
Condotte Acqua	45	-2,17
Crediwest	6500	10,20
Finanza ord.	1060	—
Finanza priv.	—	—
Cr. Bergamasco	13955	-0,37
Fiime	4080	-0,47
Zerowatt	4950	0,00
Compagnia	78	4,54
Ferrovie Nord Milano	3950	7,53
Ibp priv.	350	1,06
Ibruzzo	367	1,94
Broggi Izar	1255	-0,40
N. Edificatr.	126	3,28
N. Edific. rnp	91	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	07-02	04-02
Adriatic Bond	21004	21006
Adriatic Americ.	20264	19891
Adriatic Europe	16077	16281
Adriatic Far East	15899	16075
Adriatic Globe	20093	20021
Agos Bond	11691	11675
Agrifutura	18099	18036
America	18099	20034
America 2000	16162	15026
Arca Az. Italia	17472	16669
Arca BB	32240	32380
Arca Bond	14940	14669
Arca MM	15297	15297
Arca RR	13002	13029
Arca Te	19247	18951
Arca Vendesim	17786	17804
Arcobaleno	17539	17564
Armonia	14521	14564
Aureo	29811	29900
Aureo Bond	15843	15877
Aureo Global	14093	14060
Aureo Prev.	21173	21338
Aureo Rend.	20533	20538
Azimut	20546	20307
Azimut Borsa Int.	14073	14324
Azimut garanzia	14573	14567
Azimut glob. crescita	16974	17108
Azimut glob. rnd.	16236	16263
Azimut Reddito Int.	11288	11301
Azimut Trend	18874	17737
Azzurro	28240	28150
Bai Geo. Azion. Int.	11732	11474
Bai Geo. Monet.	11724	11727
B.N. Cash Fondo	14224	14237
B.N. Mondofondo	15081	15844
B.N. Multifondo	13077	13081
B.N. Rendifondo	12686	12696
B.N. Sicurvita	18579	18700
B.N. Soldonaro	10950	10784
Capitalcredit	17832	17874
Capitalfit	21344	21443
Capitalgest	27475	27569
Capitalgest az.	16310	16330
Capitalgest monetar.	13108	13518
Capitalgest Moneta	11540	11539
Capitalgest rend.	14689	14170
Capitalrisp.	16778	16824
Carifondo Ala	n.d.	14966
Carifondo Aren	n.d.	16276
Carifondo Atlante	n.d.	17186
Carifondo Bond	n.d.	13170
Carifondo Carige	n.d.	12354
Carifondo Delta	n.d.	27534
Carifondo Libra	n.d.	20084
Carifondo Cari. pa.	n.d.	17006
Centrale America	12568	12534
Centr. America dlr.	8.094	8.031
Centrale Capital	19899	19982
Centrale Cash C.C.	[illegible]	[illegible]
Centr. Estr. Emerg.	12841	12892
Centr. Estr. Dl. ...	1.25	1.26
Centr. Estero	16011	16072
Centr. Europa Ecu	9.62	9.75
Centrale Giappone	10675	10651
Centrale Money	17108	17527
Centrale Reddito	27738	27714
Cisalpino Azionario	14076	14241
Cisalpino Bilan.	16170	16131
Cisalpino Redd.	14493	14577
Cooperinvest	12508	12504
Cooperend	13062	13169
Cooperrisparmio	[illegible]	[illegible]
Corona Ferrea	15507	15505
Cristoforo Colombo	23405	23374
Ducato Monet.	[illegible]	[illegible]
Epta 92	16040	16029
Epta Bond	23266	23508
Epta Capital	15538	15711
Epta Money	17326	17356
Eptainternational	[illegible]	[illegible]
Euro Aldebaran	16223	16351
Euro Andromeda	27492	27552
Euro Antares	13677	13687
Euro Junior	19796	19510
Euro Vega	11619	[illegible]
Euro Cap. Fixe	13186	13125
Euromob. Bond Fund	15478	15427
Euromob. Monetario	12653	12629
Euromob. Reddito	15259	15281
Euromob. Risk F.	20773	20681
Euromob. Strat.	11450	11874
Europrime	12832	12970
Europa 2000	12446	12783
Fideuram Azione	16025	16153
Fideuram Moneta	17575	17556
Fideuram Performance	11661	12813
Fideuram Security	11524	11515
Fondo Previdenza	12406	12579
Fiorino	34852	35082
Fondersel	10973	10892
Fondinvest	44614	44401
Fondersel America	12811	[illegible]
Fondersel Europa	12705	12754
Fondersel Ind.	9.414	9.446
Fondersel Int.	15420	15421
Fondersel Oriente	12541	[illegible]
Fondicri int.	14600	14619
Fondicri pr.	12901	12982
Fondicri int.	22077	22786
Fondicri 1	13453	13505
Fondicri 2	14606	14581
Fondicri monetar.	16442	16486
Fondicri Pr. B	13374	13380
Fondicri P. B. dlr.	7.17	7.10
Fondicri 1	17628	17700
Fondoimpiego	16667	16673
Fondinvest 1	13171	13181
Fondinvest 2	21449	21639
Fondinvest 3	15777	15845
Fondo Centrale	23896	23207
Florenzpiase	15579	15665
Profes. Gest. Italia	17776	17658
Profes. Gest. Int.	16976	16987
Profes. Redd. Italia	14406	14425
Profes. Redd. Int.	10006	10000
Profes. Risp.	18678	18702
Fondo Studio	8175	8186
Fondulario	12411	12406
Galileo	13582	13605
Genercomit	29432	29631
Genercomit Cap.	13478	13531
Genercomit eur.	18660	18935
Genercomit int.	20277	20470
Genercomit Nor.	20467	20286
Genercomit Rend.	14357	14369
Genercomit Mon.	11478	11473
Genercomit Eur.	9997	9936
Genercomit Esl. Ecu	5.75	5.77
Genercomit Am.	[illegible]	[illegible]
Genercomit Am. Dlr.	5.847	5.814
Gepo	16017	16135
Gepocapital	15614	15655
Geporeinvest	15410	15431
Geporend	9963	10019
Gepoworld	13752	13818
Ges Fim Intern.	15730	15317
Ges Fim Previdenz.	13443	13448
Ges Fim Prev.	10509	10412
Ges Fim Pianeta	10970	10965
Gestiras int.	13864	14093
Gestielle Bond	13785	13862
Gestielle Globale	16755	16869
Gestielle M.	17692	17729
Gestielle Global	14080	14715
Gestielle Intern.	11370	11366
Gesticredit Previd.	14266	14313
Gestiras A	11125	11151
Gestiras B	13162	13192
Gestiras 1	13902	14047
Gestiras M	10314	10311
Gestiras Liquidità	14462	14495
Gestiras B	17776	17783
Gestif. Az. Intern.	11067	11032
Gestif. Az. Reso	11490	11477
Gestif. Obb. ...	10193	10226
Gestifondi Monetario	15637	15726
Giallo	31616	31635
Giallo	17649	17218
Giardino	13031	13028
Gallocapital	18264	18287
Gestiras	14835	14818
Imibond	n.q.	17635
Imicapital	n.q.	33092
Imi East	n.q.	18843
Imi Europe	n.q.	16912
Imirend	n.q.	20027
Imi Italy	n.q.	17425
Imi 2000	n.q.	13452
Imi West	n.q.	10527
Industria Romagest	12623	12651
Interbanc az.	23341	24000
Interbanc rd.	25480	25491
Interbanc Rendit.	11115	11129
Investire az.	13255	13095
Investire Bond	11559	11549
Investire int.	10452	10463
Investire bil.	15577	15577
Investire Itr.	15126	15173
Investire Bond	11550	11553
Investire int.	11560	11611
Investire obb.	15096	15060
Investire str.	14809	14990
Investire Monetario	10181	[illegible]
Investire obb.	23300	[illegible]
Investire int.	[illegible]	[illegible]
Lagest	17336	[illegible]
Lagest az. Italia	23206	23672
Lagest az. Inter.	16568	16791
Lagest obb. Italia	25510	25626
Lagest obb. estero	15577	15631
Lombardo	11855	11874
Magnatore	11275	11315
Medicea Azionario	11687	11713
Mediceo Sviluppo	11634	11615
Mida Az.	12754	12735
Mida obb.	15485	15460
Mida Reddito	13106	13136
Millennium ...	14045	14044
Nordfondo	26515	27075
Nordcapital	20651	20867
Nordmix	14565	15759
Nordrend	15126	15106
Novofondo	17777	17753
Nordfondo	16853	17001
Oasi	13920	13890
Orizzonte Romagna	12799	13079
Orsini Risparmi	10557	10733
Oriente 2000	23160	27492
Performance Azioni	14063	14107
Performance Obbl.	15978	15995
Performance Monet.	11156	11511
Persona Lira	11454	11456
PersonalDollaro $	10,411	10,429
PersonalMarco D.M.	13,625	13,631
Personalf. Int.	18163	18292
Personalfondo mon.	10,091	10,094
Phenixfund	16020	16015
Phenixfund 2	18181	18209
Phenixfund Top	12649	12740
Pilagora	13551	13572
Prime M. Am.	17801	16840
Prime M. Eu.	21325	21633
Prime M. Pac.	20098	20022
Primebond	20501	20611
Primecapital	43471	43845
Primecash	12874	12929
Primeclub az.	14436	14565
Primeclub obb.	20446	20459
Primeglobal	16744	16868
Primegiapan	14838	14741
Primeremerging	15257	15311
Primemonetario	18615	18612
Professionale	29336	29554
Quadrifoglio az.	15557	15703
Quadrifoglio bil.	19225	19440
Quadrifoglio int.	10,96	10,991
Quadrifoglio obb.	18596	18679
Reditosette	29410	29237
Rendicredit	13066	13077
Rendifit	12653	12681
Risparmio	17729	17759
Risparmio Lire	19218	19216
Risp. Italia az.	16440	16696
Risp. Italia bil.	24484	24729
Risp. Italia cor.	10341	10310
Risp. Italia red.	17717	17767
Risp. Italia red.	24840	24878
Risparmio	16845	16652
Rolomonsorio	15271	15311
Rolomix	14777	14854
Rolomoney	17776	17724
Sanpaolo H. Ambiente	15032	14866
Sanpaolo H. Bonds	[illegible]	[illegible]
Sanpaolo H. Finance	27756	22399
Sanpaolo H. Industr.	15657	15686
Sanpaolo H. Inter.	17758	17863
Salvadanaio az.	11475	[illegible]
Salvadanaio bil.	18075	19305
Salvadanaio obb.	11076	11075
Sforzesco	13727	13769
Sogesfit Ben. Chips	15253	15707
Sogesfit Bond	11552	11575
Sogesfit Contom	15117	15311
Sogesfit Domani	[illegible]	18577
Sogesfit Finanza	[illegible]	13991
Soge Invest	19715	19714
Sviluppo Azionario	16159	16524
Sviluppo Bond	25867	25666
Sv. Emerg. Markets	12821	12865
Sviluppo Equity	[illegible]	17954
Sviluppo Europa	19753	19913
Sv. Index Global	14177	14195
Sviluppo Indice Italia	10161	10270
Sviluppo Iniziat.	19050	18273
Sviluppo Portfolio	23570	23503
Sviluppo Reddito	20089	20127
Triangolo A	18431	[illegible]
Triangolo C	15678	15289
Triangolo S	17666	17891
Venice Tec Fund	15371	15427
Venetoblue	15416	15537
Venetocash	14073	14254
Venetorenta	14113	14178
Venetocash	14302	13804
Venetorend	16836	16851
Verde	14106	13776
Vesta	14421	15109
Vicentino	27992	28057
Zetabond	17108	17017
Zetastock	16402	16489
Zetaswiss	21127	21125
Fondo inv. int.	3670,40	3560,54
Fondo inv. int.	1575,60	[illegible]
Sai Quota	19388,36	19384,70

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Ital.	71300	71305
Fonditalia	145783	145205
Interfund	70017	70331
Int. Sec. Fund	[illegible]	64541
Italfortune cat. 1	75947	75647
Italfortune cat. 2	20706	20233
Italfortune cat. 3	18506	18595
Italfortune cat. 4	23001	23091
Italfortune cat. 5	[illegible]	10124
Italfortune cat. 6	16450	16655
Rasfund	32	34132
Rominvest Sh. Bonds	217637	215849
Rominvest Sh. T.	204578	212541
Rominvest Universal	5567	5574
Fondo Tre R	46550	46657

OBBLIGAZIONI DEL 08-02-94

Titoli	Ultimo
Enel 85/95 ind. 1	110,25
Enel 85 [illegible]	110
Enel 85/00 ind. 6	110,20
Enel 86/01 ind.	110,20
Enel 8,75% 87/94	99,85
Enel 87/94 ind. 1	100,45
Enel 88/94 ind. 1	106,20
Enel 88/94 ind. 1	106,20
Enel 84/95 ind. 1	107,50
Enel 85/95 ind. 1	105,30
Enel 86/99 ind. 1	107,90
Enel 89/97 ind. 1	105,60
Enel 89/98 ind. 1	108,65
Enel 91/01 ind. 1	106,30
Enel 91/03 ind. 1	106,10
Enel 92/00 ind.	106,90
Enel 93/01 ind. 1	103,65
Iri 91/95 T.V. Cv.	99,85
Iri 93/03 T.V.	101,65
Iri 86/95 T.V.	101,75
Iri 87/91 T.V.	n.c.
Iri 87/94 T.V.	100,05
Iri 87/94 T.V.	100,85
Iri 90/98 T.V.	101,10
Iri 86/95 T.V.	101
Iri 86/95 T.V.	102
Iri 91/01 T.V.	100,80
Iri 91/01 T.V.	100,80
Iri 91/01 T.V.	100,55
CCOP 9% 1975/2005	91
CCOP 9% 1976/2006	100,75
CCOP Autostr. 8% 84/98	98,73
CCOP Autostr. 7% 79/98	98,95
Autostr. 93/00 T.V.	102
Az. F.S. 83-85/95 ind.	102,92
Az. F.S. 85/00 ind.	105,35
Az. F.S. 88/95 T.V.	102,10
Az. F.S. 88/99 T.V.	102,90
Az. F.S. 90/01 T.V.	102,40
Az. F.S. 13% 90/98	107,15
Az. F.S. 85/00 ind.	102,40
Anas 85/00 ind.	100
Efim 88/95 ind.	100,20
Bei 12,75% 88/94	100,10
Bei 87/95 T.V.	104
Cica 9,25% 86/94	109,60
S. Paolo c.l. 5%	100,50
S. Paolo c.l. 6%	98,50
S. Paolo c.l. 6% Com.	96
S. Paolo c.l. 7%	97
S. Paolo c.l. 8%	99,70
S. Paolo o.p. 6% Fr 5%	93,10
S. Paolo o.p. 6%	91
S. Paolo o.p. 7%	98,75

CONVERTIBILI

Titoli	Ultimo
CGA 9% 88/93	n.r.
Comit B.N.M. 8,50% 95	144,55
Comit Spit. 8,75% 96	102,85
Comit Sirti 8,75% 96	107,55
FF Ansaldo 8% 96	119,50
Italgas 10% 90/96	n.r.
Magneti Marelli 6% 91/95	86,60
Mediob. Ansaldo 7% 93/95	132,75
Med. CIR 7% 95/98	109,35
Med. Tr. Fre 7% 96/97	100,50
Med. Italgas 8% 95/95	n.r.
Med. Italcab. 7% 95/95	135,50
Med. Pirelli & C. 6,5% 95/98	100
Med. Sna Fibre 6% 96/01	105,60
Med. Unicem 7% 96/96	109,60
Pirelli S.p.A. 8,75% 93/95	115,60
Serfi A.P. 8% 95	104,10

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo
CCT 1/3/94	100,15
CCT 15/3/94	100,10
CCT 1/4/94	100,15
CCT 1/9/94	100,35
CCT 1/10/94	101,05
CCT 1/11/94	100,40
CCT 1/1/95	100,50
CCT 1/2/95	101,10
CCT 1/3/95	100,50
CCT 1/3/95 em. '90	100,50
CCT 1/4/95	100,94
CCT 1/5/95	100,80
CCT 1/5/95 em. '90	100,60
CCT 1/6/95	100,95
CCT 1/7/95	101,55
CCT 1/7/95 em. '90	100,71
CCT 1/8/95	101,20
CCT 1/8/95	101,30
CCT 1/9/95 em. '90	100,70
CCT 1/10/95	101,25
CCT 1/11/95	101,15
CCT 1/1/[illegible]	101,65
CCT 1/1/96	101,40
CCT 1/3/96	101,30
CCT 1/4/96	101,30
CCT 1/5/96	101,25
CCT 1/6/96	101,50
CCT 1/7/96	101,80
CCT 1/8/96	101,65
CCT 1/9/96	101,55
CCT 1/10/96	101,65
CCT 1/11/96	101,45
CCT 1/12/96	101,70
CCT 1/1/97	101,80
CCT 1/2/97	101,75
CCT 18/2/97	101,50
CCT 1/3/97	101,25
CCT 1/4/97	101,30
CCT 1/5/97	101,50
CCT 1/6/97	101,80
CCT 1/7/97	102,15
CCT 1/8/97	102,30
CCT 1/9/97	102,20
CCT 1/3/98	101
CCT 1/4/98	101,05
CCT 1/5/98	101,25
CCT 1/6/98	101,30
CCT 1/7/98	101,15
CCT 1/8/98	101,20
CCT 1/9/98	101
CCT 1/10/98	101
CCT 1/11/98	101,15
CCT 1/12/98	101,10
CCT 1/1/99	101,25
CCT 1/2/99	101,20
CCT 1/3/99	101,05
CCT 1/4/99	101,10
CCT 1/5/99	101,10
CCT 1/6/99	101,10
CCT 1/8/99	101,15
CCT 1/11/99	101
CCT 1/1/00	101,15
CCT 1/2/00	101,25
CCT 1/3/00	101,15
CCT 1/5/00	101,30
CCT 1/6/00	101,15
CTE Ecu 8,75% 21/2/94	101
CTE Ecu 6,90% 25/5/94	99,50
CTE Ecu 7,75% 25/3/94	99,70
CTE Ecu 9,90% 15/4/94	100,65
CTE Ecu 8,65% 26/7/94	101,90
CTE Ecu 9,65% 30/6/94	101,40
CTE Ecu 10,15% 26/10/94	101
CTS 18/3/94	98,65
CTS 21/4/94	99,40
BTP 12,50% 1/3/94 em. 90	[illegible]
BTP 12,50% 1/5/94	100,60
BTP 12,50% 1/6/94	100,80
BTP 12,50% 1/7/94	101,25
BTP 12,50% 1/9/94 em. 90	101,85
BTP 12,50% 1/11/94	102,45
BTP 12% 1/10/95	105,05
BTP 12% 1/1/96	[illegible]
BTP 12,50% 1/1/96	106,75
BTP 12,50% 1/3/96	107,30
BTP 12,50% 1/3/96	106,75
BTP 11,50% 1/5/96	106,65
BTP 12% 1/6/96	107,10
BTP 12% 1/9/96	109,40
BTP 12% 1/11/96	108,25
BTP 12% 1/1/97	[illegible]
BTP 12% 1/5/97	109,70
BTP 12,50% 1/6/97 em. 90	111,15
BTP 12,50% 1/6/97	111,30
BTP 12,50% 1/11/97	112,50
BTP 12% 1/1/98	111,05
BTP 12,50% 1/1/99	113,20
BTP 12,50% 1/3/98	113,50
BTP 12,50% 1/3/98	113,60
BTP 12% 20/6/99	117,25
BTP 12% 1/9/99	117,00
BTP 12% 1/1/99	113,90
BTP 12,50% 1/3/01	118,05
BTP 12% 1/9/01	117,30
BTP 12% 1/7/07	117,80
BTP 12% 1/5/02	118,60
BTP [illegible]	119,20
BTP 12% 1/1/03	119,50
BTP 11,50% 1/1/03	116,80
CTO 12,25% 1/12/96	105,40
CTO 12,50% 1/6/95	104,40
CTO 12,50% 19/9/95	104,75
CTO 12,50% 14/7/95	105
CTO 12,50% 18/9/95	105,10
CTO 12,50% 20/5/95	105,45
CTO 12,50% 19/10/95	105,65
CTO 12,50% 20/11/95	105,95
CTO 12,50% 18/12/95	107,30
CTO 12,50% 17/1/96	107,05
CTO 12,50% 19/2/96	107,15
CTO 12,50% 16/5/96	107,60
CTO 12,50% 15/5/96	107,95
CTO 12,50% 10/6/96	108,10
CTO 12,50% 20/7/96	109,10
CTO 12,50% 18/1/97	110,05
CTO 12,50% 17/4/97	110,75
CTO 12% 19/6/97	110,05
CTO 12% 19/9/97	110,40
CTO 12% 20/1/98	111,40
CTO 12% 19/5/98	112,15

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-02-94

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo	Diff.	Compenso	Minimo 1994	Massimo 1994	Quantità	Lettera Term.
A Alitalia	80120	+1704	78680	78000	82600	1100	
Acq. De Ferrari	5850	—	5650	5706	6080	1000	
Acq. De Ferrari r.	2110	-10	2015	1950	2121	4000	
Acqua Marcia	n.r.	—	80	73	82	n.r.	
Acqua Marcia r.	n.r.	—	50	35	50	n.r.	
Aedes	13900	—	12260	12270	13700	1500	
Aedes rnc	5342	—	5260	5012	5560	22300	
Alleanza Ass. A	1474	+32	1455	1418	1474	5730000	
Alitalia pr.	1074	-39	560	550	1074	2080000	
Alitalia rnc	1146	+77	650	650	1146	1050000	
Alleanza Ass.	17077	-196	16240	15738	17461	225000	
Alleanza Ass. rnc	13184	+179	13070	12656	13657	295600	
Ansaldo	5695	-61	5700	5000	5860	32000	
Ausonia	10762	-31	10110	10046	10476	43000	
Assi. Immobiliari	2545	+15	2510	2450	2589	101000	
Assitalia	840	+10	713	680	848	15000	
Assitalia rnc	735	7	715	675	737	n.r.	
Attività	635	135	638	600	650	500	
Autostrade Tor-Mi	10450	+100	9430	9290	10400	16500	13000
Autostrade Mi pr.	1995	+71	1785	1736	1895	1553000	
Avir Finanziaria	6900	-323	6017	5775	6805	5000	6400
B Banca Mi.	85	—	75	70	87	710000	85
Banca N. Marche	12560	+253	9549	9450	10750	500	
B. Comm. Ital. ord.	5451	+174	4540	4545	5451	6936000	
B. Comm. It. r.n.c.	4898	+68	4530	4175	4898	367000	
Banca Dr. Agricola	7998	-24	7780	7462	7998	39400	
Banca di Roma	2561	-53	1833	1798	2561	7600000	
Banca di Roma w. A	262	4	366	240	400	405800	
Banca di Roma w. B	239	+1	279	219	259	1014700	
B.ca Toscana	1510	+49	1570	1368	1814	1940000	
B.ca Naz. Lavoro p.	12478	-156	11600	11453	12474	139000	
B.P. Berg. C. Varese	19525	+537	18750	18015	20525	160753	
B.ca Pop. Brescia	6794	+110	6075	6186	6794	578500	
Bca Inp.	1361	-9	1312	1310	1361	30100	1350
Bca Inp.	4100	-49	3690	3515	4320	29433	4200
Bca rnp	631	+13	453	545	611	186900	630
Banca Mercantile	9920	-69	8700	8600	9420	17050	
Banca Toscana	2694	-28	2170	2618	2694	297500	
B. Ambroveneto o.	5274	-93	5530	4294	5274	555000	
B. Ambroveneto r.	3207	-7	3000	2906	3214	1570000	
Banca di Chiavari	3870	+100	2685	3450	3870	53300	
Banca Napoli pri.	2107	-15	1812	1776	2096	590500	
Banco Napoli r. rnc	1635	-20	1400	1452	1635	1085200	
B.ca Sardegna rnp	14200	—	13450	13170	14100	14250	
Bassetti	7010	-511	5155	5100	7010	62500	
Bastogi	713000	-4800	346338	326800	361000	150	
Benetton	25576	-677	27290	25924	27852	1106000	
Bonifiche Siele							5800
Bonif. Barbarano	8289	-15	8778	7350	8389	n.r.	
Boerio	18000	-100	17563	16000	20000	2000	
Breda fin.	11950	-43	14600	14600	15550	4500	
Breda fin. rnc	3770	-29	3310	2945	3330	13600	
Bulgari	n.r.	—	90	69	90	n.r.	
Buitoni	285	-5	251	241	303	30000	
Burgo	9070	+10	6440	6365	6385	7500	
C Cabot ord.	2035	-15	1675	1653	2560	112550	
Cabot rnp	1660	—	1670	1630	1680	3730	
Caffaro	11834	+148	10760	[illegible]	12115	16050	
Calp	3790	+45	3600	3510	3790	11000	
Caltagirone ord.	7070	-1	5652	6460	2520	20700	
Caltagirone rnp	1105	+79	5565	5436	1105	500	
Cantieri	[illegible]	+100	2625	2500	3060	32500	
Cem.	3460	—	3600	3520	3300	2714	
Cartiere Colori	2985	-34	2751	2780	2875	6600	2500
Cartiere C. rnp	2930	-20	2726	2200	3105	n.r.	3050
Cart. Sote Ascoli	371	-1	357	350	397	100000	
Cart. Burgo ord.	9195	+65	9105	8200	11475	131000	
Cart. Burgo pri.	9163	+134	7118	8597	9163	11000	
Cart. Burgo rnp	9041	+106	9200	7500	9041	1000	
Cementir	1679	-10	1415	1491	1682	477700	
Cement. Augusta	2725	-32	2500	2501	2735	14000	2410
Cement. Barletta	5692		3795	5162	5400	20000	
Cem. Barletta rnc	4095	-15	4513	3970	4570	1000	
Cement. Merone	1955	-25	1840	1557	1990	64000	
Cement. Merone r.	1980	-25	1030	1565	[illegible]	11000	
Cement. Merone w.	1175	11	1471	1130	1175	3000	
Cement. Merone w. r.	1550	21	1545	1410	1755	1550	
Cem. di Sardegna	5705	+11	4627	4710	5510	17000	
Cement. Siciliane	5704	+6	4780	4950	5476	66000	
Cement. V. Zoo	771	1	739	731	771	10000	
Ceramiche	n.r.	—	530	500	530	n.r.	
Cerabati rnp	n.r.	—	456	350	400	n.r.	
Cerbal	2340	+26	1702	1470	2351	5497500	
Ciga rnc	1517	18	945	905	1219	2060000	
Ciga ord. A	133	3	117	130	133	570000	
Ciga ord. B	135	1	120	111	130	411750	
Cir. Fin. Tst. Fina	507	+2	455	444	507	110000	
Cofide	1645	-46	1580	1233	1645	2632500	
Cofide rnp	1040	+77	713	667	1040	2020000	
Cofide rnp w.	114	-3	88	90	115	1162500	
Cogefar ord.	3161	-17	2750	2505	3330	591000	
Cogefar rnp	2368	+104	1970	1700	2368	340000	
Comau	2374	+9	2040	2037	2431	399500	
Costruzioni	380000	-1800	380080	356050	395000	140	
Cost. Acq. Torino	11800	+900	10292	9680	11800	1545	4600
Cosel	4985	+56	4335	3962	4985	347500	
Credit. Cosc. c. rnc	2487	-31	2415	2224	2637	185000	
Cr. Commerciale	9680	+70	5910	5490	8079	16374	
Credito Fondiario	5180	+83	5075	4554	5401	174000	
Credito Italiano	2671	+67	2180	2161	2671	21452500	
Credito Ital. rnp	2348	+98	1890	1908	2240	747500	
Credito Lombardo	3150	-30	3045	2670	3180	16000	
Cucirini Cantoni	1140	-99	1095	1050	1150	5000	
D Danieli	450	+45	376	375	450	3915000	400
Danieli & C.	11780	+350	11052	10400	11700	43000	
Danieli & C. rnp	8120	-100	5925	4780	6175	37000	
Dalmine	1500	-40	1530	1400	1590	1500	
Del Favero	1330	+25	1245	1215	1330	4000	
E Edison ord.	7857	+64	6310	6813	7507	1253000	
Edison rnp. pr.	3775	26	3250	4410	5753	30000	
Ed. Lubin pri.	3721	-10	3654	3647	3814	21000	
Ed. La Repubblica	3598	-5	3555	3575	3554	11000	
Editoriale Mesh	1164	-4	1137	1050	1218	3000	
Elettronica	1440	—	1440	1418	1440	n.r.	
Ennag Baley	141	-5	132	119	151	270000	
Enichem Augusta	2710	+70	2140	2289	2710	163000	
Ericsson	24542	+310	23532	24575	27510	34500	
Eridania Beghin Say	290000	+1500	276830	245000	370000	335	
Euromobiliare	3090	-1	2219	3180	3840	225000	
Euromobiliare rnp	2007	+85	1430	1390	2007	33000	
Europa Metalli	784	+11	529	574	784	1665000	
F Falck	n.r.	—	401	370	229	n.r.	
Fim	988	+1	1056	973	1098	3000	
Faema	3300	-150	5550	3300	5848	4000	
Fidis	5606	+275	3775	5484	5606	1150000	
Fidis rnp	3219	+263	4520	4025	5210	6000	
Fiat	16200	+270	16630	16400	19700	n.r.	
Ferrovie Tilt Nord	n.r.	—	200	155	330	n.r.	n.r.
Ferruzzi Fin.	2027	+74	1535	1426	2022	1605000	
Ferruzzi Fin. r. nc	808	+39	503	567	857	5465000	
Fiat	8290	+196	7059	6708	4460	12500	
Fiat ord.	4521	+169	4330	4117	5000	22301600	
Fiat pri.	2999	+100	7288	2758	2999	10074500	
Fiat rnp	2967	+58	2380	3269	2917	3743000	
Fidis	4509	+39	3650	3778	4531	577000	
Fimpar rnp r.c.	n.r.	—	130	125	149	n.r.	
Fin. Agrarie ord.	8386	+6	7256	7090	8386	180000	
Fin. Agrarie rnp	6550	+147	5580	4600	6555	1000	
Finarte	1730	—	1620	1590	1750	67500	
Finarte pri.	566	-2	528	515	562	17500	
Finarte r. nc	525	+9	451	445	525	177000	
Finrex	1405	—	1476	1365	1501	32074	
Finmeccanica ord.	1785	+109	1435	1432	1782	737000	
Finmeccanica rnp	1470	+20	1417	1405	1670	25000	
Fiscambi	780	+36	706	700	815	20040	
Fiscambi rnp	879	-2	850	800	950	n.r.	
Fochi rnp	1630	—	1650	1600	1780	10000	1610
Fochi ord.	2220	+30	2151	2075	2440	12590	2150
Fondiaria	1175	+7	1000	970	1157	272500	
Foro Italico	8968	+103	8475	8267	9646	240000	
Fondiaria Spa	13900	+82	12750	12746	14419	661000	
Fondiaria warr.	14435	-29	14350	14750	14567	5550	
Furbinsa ord.	n.r.	—	120	100	150	n.r.	
Furbinsa pri.	n.r.	—	270	170	244	n.r.	
Franco Tosi	37765	+107	35800	30900	27863	13250	
G Gabetti	2315	-15	2090	1350	8330	87500	
Gaic	945	+3	778	767	945	4975000	
Gaic rnp	917	+16	750	741	917	847500	
Gemina	1501	+22	1280	1285	1555	8143000	
Gemina r. nc	1725		1151	1144	1756	365000	
Generali	47812	+438	38142	37565	41101	1095735	
Generali w. 91	33867	+244	31883	30510	33880	145664	
Gewiss	17659	+15	17550	17500	18100	33370	
Gilardini ord.	1875	6	1624	1560	1175	[illegible]	
Giardini ord.	3192	+25	2900	2820	3197	[illegible]	
Giardini rnp	2426	+10	2290	2176	2497	87500	
Gim ord.	1803	+106	2115	2150	1803	32000	2730
Gim rnp	1675	+100	1552	1295	1575	131000	1550
Schiapparelli	1182	1	1142	1255	1263	177500	
Grandi Lavori	1189	-2	1175	1314	1176	267500	
I Ifi pri.	16787	+325	14753	15419	16836	527500	
Ifil ord.	5454	+224	5542	5052	5454	756000	
Ifil rnp	3585	+67	3540	2955	3585	[illegible]	
Ifil ord. war.	1459	+67	1161	1121	1455	151000	
Ital. mob. srv.	186	+4	458	599	686	657000	
Ind. Naturopat.	1486	+11	1430	1415	1436	105000	
Industrie Secco	n.r.	—	1250	1250	1350	n.r.	
Ind. Secco r.p. nc	n.r.	—	1360	1360	1360	n.r.	
Italcable ord.	9840	—	24300	—	—	n.r.	9850
Italcable pri.	21000	—	21320	20356	22660	1483	
Italmobiliare	2950	—	2705	2655	2950	2500	
Italgas							7950
Ital	985	+16	826	800	888	15000	975
Italtel	6000	+100	5700	5700	6000	1500	5800
Italcable ord.	9841	+117	9200	8590	9895	250000	
Italcable rnp	6344	+700	7310	6608	8344	335000	
Italcementi ord.	17722	+204	11310	10094	17777	1718250	
Italcementi rnp	6752	+51	6220	5662	6162	1097250	
Italgas	5267	+97	5220	4749	5957	1593000	
Italgas w.	2679	+60	2520	1650	2828	233100	
Italgas	1502	+1	1510	1499	1516	575000	
Italmobiliare	38974	+556	36650	35074	40082	126000	
Italmobiliare rnp	27063	+215	19156	13558	27470	130000	
Italmob. r. nc. w.	18825	+213	16541	14320	17274	18000	
J Jolly Hotels ord.	6352	+36	6800	6700	6850	1000	
Jolly Hotels rnp	11200	—	11200	11200	11200	n.r.	
L L'Espresso SpA	5008	+12	4300	4259	5136	470000	
La Fondiaria Ass. Spa	7800	—	7500	7350	8280	30000	
La Fondiaria Ass. w.	1450	+10	1482	1415	1500	25000	
La Previdente	12905	+19	13650	12105	14600	85500	
Latina Ass. ord.	5370	-17	5800	4726	5555	60000	
Latina rnp	3146	+5	2959	2653	3291	187000	
Linificio ord.	1251	+49	1065	1134	1251	451000	
Linificio rnp	919	+15	925	908	955	45000	
Lloyd Adriatico	14727	-53	13970	13879	15360	82500	
Lloyd rnp. nc	10065	-59	9960	9625	10480	28800	
M Mafin	4260	+78	3450	3710	4098	163800	
Magneti M. ord.	1100	+27	870	859	1188	3040000	
Magneti M. rnp	[illegible]	+31	645	847	1212	453000	
Magneti M. w. ord.	97	+12	48	75	102	1040000	
Magneti M. w. rnp	85	-10	48	26	124	1180000	
Magona	4900	—	4343	3600	4900	n.r.	
Mandelli	n.r.	—	2480	—	—	n.r.	
Manif. Rotondi	475	+6	417	385	470	30000	
[illegible]	5005	+35	4776	4430	5005	11500	
Marzotto	8574	-91	8130	8302	9236	61000	
Marzotto rnp	8190	-109	8930	8406	9310	1000	
Marzotto risp. nc	4906	—	4730	4700	5000	9000	
[illegible]	16435	+376	14050	13698	16435	1497000	
Mediob.	5730	+53	5400	4876	5730	61000	
Mediolanum	2360	+52	2360	2176	2500	19000	
Milano ass. ord.	7226	+63	6780	6877	7567	461000	
Milano ass. rnp	[illegible]	-15	3770	2543	4210	55600	
Mittel	1349	+16	1260	1230	1397	83900	1400
Mittel warrant	410	+20	418	380	430	44400	
Montedison	1[illegible]	+260	14800	14400	15500	n.r.	
Montedison rnp	[illegible]	—	16180	10000	16250	3000	
Montedison ord.	1750	+21	870	885	1773	41915000	
Montedison rnp. nc	1292	-30	900	869	1349	150000	
Montedison rnp. nc	860	+11	648	567	872	7198000	
Montefibre	996	+10	835	870	1014	570000	
Montefibre rnp	964	-6	875	850	834	340000	
N Nai	298	+3	255	241	278	45000	260
Necchi ord.	1170	+20	1129	1100	1168	15000	
Necchi rnp. nc	1440	—	1440	1440	1440	1000	
Nuovo Pignone	4319	15	6400	5319	6810	60000	
O Olcese	n.r.	—	250	100	300	n.r.	
Olivetti ord.	2431	+70	2130	1948	2490	17452500	
Olivetti pri.	2281	11	1780	1834	2182	130000	
Olivetti rnp. nc	1768	+34	1500	1416	1765	372500	
Olivetti w. ord.	138		144	127	155	638000	
P Pirelli SpA	2281	+71	[illegible]	1953	[illegible]	[illegible]	
Pirelli SpA r. nc	1581	+31	1790	1744	1581	533000	
Pacchetti	215	—	[illegible]	[illegible]	215	260000	215
Parmalat Fin.	2656	+101	2200	2155	2666	5180000	
Part. Fin.	1860	-31	1540	1529	1860	79400	
Part. Fin. r. nc w.	870	—	619	571	870	107000	
Pelliter	473	-2	436	400	475	55000	
Pininfarina ord.	13050	+150	11400	11308	13010	1250	12800
Pininfarina rnp	11550	+50	10600	10900	11676	n.r.	11400
Pirelli & C. ord.	4562	+109	3750	3614	4562	[illegible]	
Pirelli & C. rnp	1860	-37	1520	1477	1860	153000	
Polgrafici ord.	4480	-30	4600	4450	5400	1000	
Poligrafico ord.	n.r.	—	350	330	350	n.r.	
[illegible]	4613	+57	3546	3482	4613	319500	
R Raggio Solare	725	40	536	451	764	133400	
Raggio Sole r.	700	10	735	685	770	42510	
[illegible]	27000	-107	23450	25474	28134	419000	
Ras rnp	15430	-132	13000	11418	15518	441750	
Ratti	2914	16	2751	2559	3011	37000	
[illegible]	7050	-10	4800	6750	7125	5500	
Recordati Rnp. nc	4100	—	3800	3871	4252	19000	
Repl ord.	7800	—	8559	7600	8800	n.r.	
Repl rnp	11800	—	41800	41800	41800	n.r.	
Rinascente ord.	8907	+484	6945	8726	8909	7133000	
Rinascente pri.	5176	+79	4675	4583	5179	311000	
Rinascente rnp	6353	+735	5615	5611	6353	314000	
Risan. Napoli rnp	17000	+83	17112	13500	17800	500	17000
Risan. Napoli ord.	30000	+1400	27433	27000	30995	1500	29800
Riva Finanziaria	6400	—	4465	4380	6530	5000	
Rodriquez	3510	-140	3351	3150	3850	10000	
S Sant Gobain p.	12050	+20	12000	11010	12570	3000	12000
Saffa ord.	5824	+41	4725	4191	5849	57000	
Saffa rnp ord.	5400	+46	4250	4050	5450	11050	
Saffa rnp. nc	3213	-63	2930	2777	3471	39000	
Saffa warrant	384	-7	381	352	417	86000	
Saffa pri.	1612	+146	1735	1419	1605	47000	
Sai ass. rnp	10200	—	10200	10200	10200	n.r.	
Sai ord.	19657	+125	18150	17547	19660	191500	
Sai rnp	9366	+105	8870	8801	9590	408000	
Saiag ord.	1764	21	1735	1700	1635	27560	1850
Saiag rnp	996	+13	721	700	995	40000	950
Saipem	3456	+44	3260	2964	3456	509500	
Saipem rnp	3327	+68	2740	2713	3390	12500	
San Paolo	10970	+54	10333	10576	10757	596000	
Santavaleria	747	-5	691	741	620	46000	
Sasib ord.	7800	-61	8240	7475	10750	115000	
Sasib pri.	n.r.	—	8150	8000	8400	n.r.	
Sasib rnc	5715	+20	5400	1676	5843	45000	
Schiapparelli w.	96	—	97	92	102	30000	
Schiapparelli	725	-3	246	625	756	60000	735
Scl	1036	-25	798	740	1036	136000	
Serfi	5430	+40	5160	4900	5300	1080	5100
Sernt ord.	1941	+40	1806	1781	2981	176263	
Sernt pri.	1261	+41	1310	1200	1455	171000	
Sip ord.	4773	+166	3475	3362	4798	18070000	
Sip rnp. nc	3788	+153	3464	2959	3788	8470000	
Sip ord. warrant	754	+29	619	531	761	7274078	
Sirti	9521	+176	9000	8172	10167	999000	
Sisa	1470	+70	1077	1080	1475	95000	1300
Smi	2638	+15	2510	2500	2938	2049000	
Smi rnp	490	+28	365	490	500	1240000	600
Smi rnp	581	+47	406	385	581	466000	485
Smi warrant	106	+7	99	75	106	417000	95
Sme Spa ord.	1912	+76	1525	1411	1917	7086000	
Sme Spa rnp	1871	+62	1470	1287	1871	60000	
Sme rnp. nc	1150	+16	915	875	1157	315000	
Sme Wire	803	-30	487	450	820	757500	
Snia bpd	3625	+55	3410	3080	3180	7500	3750
Snia w.	458	+19	468	407	499	45000	
Sopaf ord.	2895	+89	2500	2450	2905	315000	
Sopaf rnp	1984	+74	1581	1541	1984	[illegible]	
Sorin	2391	+85	1880	1889	2391	[illegible]	
Sorin Biomedica	4875	+11	4035	4590	4809	171000	
Standa ord.	28250	—	26500	21660	28610	[illegible]	
Standa rnp	8850	+16	8370	1	8780	[illegible]	
Stefanel	5781	+43	5558	5146	5811	157000	
Stet ord.	4856	+104	4208	4105	4723	16177500	
Stet rnp	3936	+74	3410	3223	3936	6557500	
Stet rnp. w. 94	14887	+825	14305	11758	18887	395450	
T Teknecomp	3636	+45	3136	3052	3650	167500	
Teknecomp	405	-10	406	395	479	316500	800
Teknecomp r. nc	418	-1	387	358	418	[illegible]	415
Telecom Carl.	8857	+46	6810	8771	9075	36500	
Telecom Carl. r. nc	5070	-10	5110	5080	5252	65500	
Terme Acqui r. c.	400	+25	381	350	420	4300	
Terme Acqui	1570	+5	1290	1249	1570	3000	
Toro ass. ord.	30700	+267	27885	27443	30844	153600	
Toro ass. pri.	17771	-36	17130	11923	13540	145000	
Toro ass. rnp	15080	+27	11029	10763	11300	139000	
Tosino	2815	-81	2738	2644	3700	15000	
Tripcovich	2620	+220	2775	2120	2620	30000	
Tripcovich rnp	[illegible]	+70	1738	1165	1200	60000	
U Unicem	13197	[illegible]	11000	10599	[illegible]	128000	
Unicem rnp	7175	+164	5788	5668	7102	[illegible]	
Unicem rnp. w.	1934	+1	1638	1630	1983	798550	
Unione Sub. Alp.	11600		11623	11300	12600	8000	11600
Unipol ord.	11666	101	11920	11550	13223	33050	
Unipol pri.	6789	+36	6275	6429	7146	113250	
V Valeo fin.	3236	-36	3130	3100	2500	6000	
Vianini ind.	[illegible]	+39	930	865	[illegible]	[illegible]	
Vianini Lavori	3915	+18	3450	3280	3910	16000	
Vittoria Ass.	7450	+163	7150	7002	7451	12000	
Volksw. spa	475000	17000	435780	415000	443750	n.r.	
W Worthington	5780	-70	5743	[illegible]	5890	500	5750
Z Zignago	8490	-78	3155	7600	8530	11000	
Zucchi	8880	+292	6960	4580	8870	14600	
Zucchi rnp. r. c.	4300	+70	4160	4010	4900	[illegible]	

* Minimo e massimo 1994 rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacchi dividendo.

BERSELLINI GUIDA IL PISA

PISA. Eugenio Bersellini (foto), 58 anni, emiliano, è il nuovo tecnico del Pisa. Il presidente Anconetani l'ha chiamato a sostituire Nicoletti. Bersellini, che ha guidato Lecce, Cesena, Samp, Inter, Torino, Fiorentina, Avellino e Ascoli, negli ultimi tempi aveva allenato Como, Modena e Bologna.

COLOMBIA IL 15 CONTRO I VIOLA

FIRENZE. La Colombia (foto il ct Maturana) affronterà martedì [redacted] amichevole la Fiorentina, forte di tutti i giocatori più rappresentativi: Asprilla, Valderrama e Rincon. Per l'occasione la società viola ha invitato tutti i presidenti e i dirigenti delle squadre di A e B. Ci sarà anche Secchi.

OGGI IN TV

12,30	Mezzogiorno di sport	Svizzera	
13,00	Tmc Sport	Tmc	
13,30	Sportime	Tele + 2	
14,30	Usa sport, il meglio dello sport a stelle e strisce	Tele + 2	
15,45	**Rugby.** Maschile e misto	Raitre	
15,45	**Hockey.** NHL All Star Game (replica)	Tele + 2	
16,00	**Basket.** Da Vicenza: Italia-Ucraina (amichevole)	Raitre	
17,20	**Tennis.** Da Milano: Atp Tour	Raitre	
17,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	
17,45	**Calcio.** Campionato inglese: Manchester City-Ipswich	Tele + 2	
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,35	Tg 3 Sport	Raitre	
19,15	Settimana gol, rubrica di calcio internazionale	Tele + 2	
19,45	Telesport, quotidiano sportivo	Tele + 2	
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue	
[redacted],25	**Calcio.** Da Ancona: Ancona-Torino, semifinale Coppa Italia	[redacted]	
20,30	Tg 1 Sport	R[redacted]	
23,00	Mondocalcio	Tmc	
23,30	Settimana gol, rubrica di calcio internazionale	Tele + 2	
0,40	**Tennis.** Da Milano: Atp Tour	Raidue	
0,45	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 9 Febbraio 1994 29

Coppa Italia a Marassi: l'aggressivo Parma raggiunto e superato nella ripresa

Ciclone Samp, basta un minuto

Asprilla porta in vantaggio gli ospiti alla mezz'ora
Il pari da Lombardo, poi un acrobatico gol di Platt

DAL NOSTRO INVIATO

Un'ora di buon calcio nella prima semifinale di Coppa Italia fra Sampdoria e Parma. Vincono i blucerchiati che, con due gol in 60" annic. ...scono [redacted] Parma, dominatore della prima frazione. Sul piano [redacted] gioco meglio i gialloblù, per la pericolosità qualche punto di vantaggio ai liguri. Forse il Parma si è illuso dopo i primi 45', che avrebbe meritato [redacted] chiudere anche con un risultato più rotondo, di aver già in pugno la partita. Grande e per certi versi inattesa, la risposta doriana [redacted] in avvio di ripresa. Due capolavori [redacted] Lombardo e Platt hanno annullato il colpo di Asprilla, sempre lui. Ora, però, il Parma avrà modo di studiare domenica in campionato al Tardini come affrontare la Samp nel retour match di Coppa fra 15 giorni.

Nella Samp mancano Jugovic e Vierchowod squalificati, nonché Mannini infortunato. Nel Parma c'è il portiere di notte Ballotta, fuori causa Crippa acciaccato, in panchina Zola e Benarrivo affaticati. In campo Melli fresco papà, nel pomeriggio è nato Filippo. L'orchestra gialloblù [redacted] diretta dal piccolo grande Pin. Brolin si sbizzarrisce alle spalle della coppia Melli-Asprilla, la cui intesa [redacted] spontanea, bella. I marcatori doriani Invernizzi [redacted] Sacchetti fanno straordinari, Marco [redacted] libero dà quanto può per evitare pericoli davanti a Pagliuca. Evani è il contraltare di Pin, ma ai suoi fianchi Platt [redacted] Salsano [redacted] inizialmente a corrente alternata. Lombardo agisce da terzino [redacted] Di Chiara e [redacted] di mettere in movimento con lunghi lanci Gullit. Sono folate, quelle blucerchiate (controvento nella prima frazione), il gioco è in mano al Parma.

SAMPDORIA		2	PARMA		1
PAGLIUCA	6,5		BALLOTTA	6	
INVERNIZZI	6		BALLERI	5	
SERENA	6		DI CHIARA	6	
GULLIT	6		(1' BENARRIVO)	sv	
(75' AMORUSO)	sv		MINOTTI	6,5	
ROSSI	6		APOLLONI	6,5	
SACCHETTI	6		MATRECANO	6	
LOMBARDO	7		MELLI	6,5	
SALSANO	6,5		(70' ZOLA)	sv	
PLATT	6,5		PIN	6,5	
MANCINI	5,5		BROLIN	7	
EVANI	6,5		SENSINI	6,5	
			ASPRILLA	6,5	
All.: ERIKSSON	6,5		All.: SCALA	6,5	

Arbitro: BAZZOLI 5

Reti: 32' Asprilla, 55' Lombardo, 56' Platt.
Ammoniti: 10' Ballotta, 20' Sacchetti, 21' Asprilla, 59' Platt, 88' Benarrivo
Spettatori: 17.556. **Incasso:** 509.565.000

La gioia dei sampdoriani (sopra) dopo il gol-vittoria di Platt. Asprilla (a fianco) ha segnato al 31' la rete del Parma

Gullit [redacted] Mancini trovano in Apolloni e Matrecano oppositori di buona stazza. Minotti [redacted] in serata di vena. Sulla fascia destra scende spesso Balleri che (9') scodella [redacted] cross sul quale Brolin [redacted] avventa con foga. Invernizzi devia tra le braccia di Pagliuca. Brivido gialloblù e proteste doriane al 10' quando Ballotta, uscendo dall'area su Gullit tocca il pallone con le mani: Bazzoli lo ammonisce giudicando involontario l'intervento e suscitando non pochi dubbi. A termini di regolamento, l'espulsione ci stava. Mancini spreca (13') appoggiando male [redacted] debolmente con la testa a tu per tu con Ballotta. Idea di Platt (19') che pesca in corridoio Mancini, abile e decisivo Apolloni nel rinvenire da dietro correttamente.

Bazzoli dimostra di essere in serata-no ammonendo Sacchetti su richiesta [redacted] Asprilla [redacted] tollerando un altro mani (a centrocampo) di Apolloni. Poi ci sta anche il giallo per il colombiano, scorretto. La Samp, comunque, fa poco per meritare più dei rivali. E [redacted] Parma cresce a vista d'occhio. Di Chiara dal limite impegna Pagliuca (27') che resta [redacted] a terra.

Poi, travolgente, l'azione del gol giallobiù. Brolin svelle il pallone dai piedi di Mancini, serve [redacted] che evita Serena [redacted] proprio a fondo campo riesce a crossare (splendida cosa) all'ultimo passo: Asprilla impatta di testa [redacted] modità eccessive, vero Rossi e O? Capriola e feste (32'). Il guardalinee di destra non dà una mano [redacted] Bazzoli frenando Lombardo per un fuorigioco forse inesistente. Ma la difesa Samp fa paura: Brolin conclude perfino da terra (39') dopo aver perso [redacted] tempo per una botta più sicura. E al 42' una punizione di Minotti per fallo di Salsano su Melli si stampa sulla traversa. Bravo Ballotta (44') a ribattere un piazzato di Lombardo, sfortunato Gullit (diagonale di un soffio fuori, 45').

Avvio di ripresa tutto da godere. Cross di Mancini e il colpo di [redacted] di Lombardo supera Ballotta ma si spegne contro la tra[redacted] (50'). La Samp è un'altra cosa. Salsano imbecca Lombardo che stavolta fredda Ballotta: 1-1 al 55'. E un minuto più tardi il [redacted] blucerchiato sale in cattedra. Invernizzi spedisce la palla al limite dell'area, Gullit e Mancini saltano invano, Platt si coordina e «inventa» una semirovesciata di sinistro che non lascia scampo a Ballotta: 2-1 e il quadro [redacted] capovolge. Sospinta dal vento la Samp è incontenibile, il Parma sembra aver perso senso della posizioni e schemi.

Partita tesa e vivace una traversa per parte Gullit lieve infortunio

Scala richiama Melli ormai senza più energie e schiera Zola. Il Parma risale [redacted] qualche metro e fa respirare la difesa. Eriksson risponde dando respiro [redacted] Gullit, dolorante [redacted] [redacted] coscia, e inserendo [redacted] giovane Amoruso. Tutto rimandato al ritorno di mercoledì 23, fra 15 giorni.

Franco [redacted]

Il principe e i tifosi, dall'amore all'odio

Sassi contro Giannini è quasi un linciaggio

Il giocatore, insultato [redacted] Trigoria
«punta» con l'auto i fans romanisti

ROMA. Insulti pesanti per tutto il pomeriggio. [redacted] Giannini perde la testa, cerca lo scontro fisico con i tifosi durante l'allenamento a Trigoria, poi finge di volerne investire alcuni con l'auto. Fini[redacted] con il principe in fuga sotto una pioggia di [redacted]i lanciati da un gruppo di ultras inferociti. Quasi un tentativo di linciaggio.

Non c'era stato [redacted] solito tamtam tra [redacted] radio private [redacted] chiamare l'adunata, eppure eccoli lì, sono una cinquantina i tifosi che vogliono sfogare la loro rabbia. Volti sconosciuti, non ci sono i soliti «capi» ultras. Questa non [redacted] [redacted] contestazione organizzata, ma è egualmente calda. Un pugno di arrabbiati si arrampica sul muro che costeggia il campo di allenamento. E giù insulti per Giannini, madre [redacted] moglie. Lui stringe i pugni e scatta, vuole vendetta. Lanna e Monichini lo trattengono a fatica.

L'allenamento finisce fra le urla dei teppisti. Si consiglia a Giannini di uscire da [redacted] porta secondaria. Il principe rifiuta, anzi ferma l'auto tra i tifosi, mentre gli agenti lo invitano ad allontanarsi. Parolacce, pugni e calci alla vettura. Giannini vorrebbe scendere, un poliziotto lo blocca e allora il principe si fa largo facendo scartare la sua Peugeot: una finta che fa pensare a [redacted] tentativo di investimento. E partono i sassi.

Tra Giannini e i tifosi [redacted] finito un amore durato 12 anni. Due anni fa quando [redacted] pose la scelta tra il principe e Bianchi, [redacted] fans scelsero il giocatore. Adesso hanno deciso che [redacted] [redacted] colpevole [redacted] n. 1. Il nuovo [redacted] è Cappioli, invitato ad andarsene «perché i compagni [redacted] [redacted] degni di lui».

Mazzone teme che la contestazione faccia perdere [redacted] testa [redacted] tutta la squadra e anticipa a venerdì la partenza per Bergamo. «Non condivido il gesto di Giannini - dice il tecnico - ma capisco il suo nervosismo. Come, accessi a parte, capisco la delusione della gente che vive una stagione di sofferenze. So bene che abbia[redacted] tradito nel modo peggiore i nostri tifosi, però c'è bisogno di calma. Se non vogliamo entrare per davvero in [redacted] pericolosa. I miei [redacted] hanno [redacted] carattere fortissimo, gli serve l'aiuto dei fans. A fine stagione faremo i conti tutti».

Giannini, da 12 anni alla Roma

Domenica ci [redacted] qualche cambiamento (tornano a disposizione gli squalificati Piacentini [redacted] Carboni e Berretta), ma Mazzone non annuncia rivoluzioni: [redacted] trovando colpe o colpevoli si potesse avere qualche punto in più, comincerei subito i processi. Non posso farmi condizionare dalla piazza. Quando le acque sono più brutte, Mazzone diventa più forte. Nessuno ha la mia esperienza in situazioni del genere: almeno servo a qualcosa».

Sembra [redacted] capire che a fine campionato se [redacted] andrà. Insomma la Roma [redacted] la Lazio. Zoff, da quando sa che [redacted] gli rinnoveranno il contratto, si sta prendendo belle soddisfazioni. Così fece due anni fa Bianchi dopo la rottura con Ciarrapico. Buoni presagi per la Roma?

Piero Serantoni

LE DUE SFIDE

Ieri fumata nera nell'incontro con il curatore fallimentare, mentre Mondonico & C pensano alla Coppa

Sergio Rossi scende in campo con Giribaldi

Ma il buco dei debiti si allarga, i compratori si spaventano

TORINO. Sergio Rossi a fianco di Luigi Giribaldi. Per cercare la salvezza del Toro. L'[redacted] presidente, da tempo rimpianto, è stato chiamato dall'amico [redacted] ha risposto sia pure fra cento perplessità. Insieme, ieri sera, hanno incontrato Piero Aime, curatore fallimentare della Gima, e Banone che svolge [redacted] stesso ruolo per la Miller & Benson, l'altra società del crack Borsano. [redacted]ribaldi e Rossi [redacted] usciti dal colloquio perplessi. La voglia di Toro, Luigi Giribaldi l'ha confermata più volte, ma - ecco l'atteggiamento inatteso, preoccupante - ha chiesto tempo per fare la sua offerta allo stesso Aime per le azioni del Torino. La cui stima dovrebbe essersi attestata sui 14-15 miliardi.

Che è accaduto? Giribaldi, affiancato dal dottor Albino Quaglia, uomo di fiducia, è parso sorpreso dalle cifre ufficiali del dissesto societario granata. Debiti [redacted]n le banche, ipotesi delle multe [redacted] per i «neri» del passato, tasse non pagate e altro. «Chiedo sette-otto gi[redacted] di tempo per valutare a fondo la situazione con i nostri legali». Nostri? Appunto, suoi [redacted] di Sergio Rossi che sta lottando fra passione e ragione. Il consigliere di Rossi è il dott. Nesci, giovane come Quaglia e dubbioso come lui: non è facile affrontare certi bilanci se [redacted] si hanno spinte tifose nel cuore.

Goveani ieri è rimasto fuori dai discorsi. Il Notaio darà il suo assenso alla vendita delle azioni, discussa la cifra che vuole come ritorno di quanto impegnato, [redacted] suo dire, nel Toro. E' un dis[redacted] difficile. Anche l'ultima gestione presenterebbe ombre.

Comunque non è il passaggio di consegne che turba Giribaldi. Sul valore delle azioni ha detto ai giornalisti: «Avete parlato di 12 o 25 miliardi, fate più [redacted] meno una cifra media». Che non lo spaventa. Il resto, invece, pluttosto. «Ho ricevuto solo oggi (ieri ndr) il rapporto ufficiale sulla reale situazione finanziaria del Toro. Documentazione corposa, situazione molto pesante. La [redacted]maginavo difficile, ma non così. La trattativa però va avanti. Datemi una settimana di tempo per decidere».

Potrebbe ritirarsi? «Non ci penso affatto, ma lasciatemi riflettere». Ha parlato [redacted] Goveani? «Una volta sola e brevemente. Non ritengo [redacted] abbandonare la via tradizionale, la controparte è il dottor Aime. Ho scelto [redacted] strada nuova, non critico [redacted] no ma [redacted] voglio affiancarmi con nessun personaggio del pas[redacted] granata».

Sergio Rossi ascoltava, scuotendo il capo, diviso fra la voglia di tornare e la paura di ricadere in [redacted] calderone che già l'ha bruciato. «Questa è una città che [redacted] perdona...». E uno sfogo accorato: «Sono sbalordito. Per portare alla fine [redacted] stagione» e ripulire la società dai danni subiti nel passato occorrono cinquanta miliardi, una follia. Ho detto a Giribaldi che si rovina». Ma subito una riflessione più pacata: «Se proprio vuole andare avanti, solo non lo lascerò».

Ma alla domanda, [redacted] pensando a suo figlio Marco vicepresidente?, un'altra battuta amara: «Se viene a sapere che [redacted] stato qui, [redacted] [redacted] interdire».

Giribaldi più fiducioso, e certo di avere Rossi al [redacted] fianco. Che percentuale di speranza lascia ai tifosi, che ormai puntano [redacted] lui? «Ottanta per cento, forse più, per la nostra volontà di salvare il Toro, un po' meno per la complessità della cosa. Stia tranquillo chi immagina un mio esilio dorato a Montecarlo. Da settimane penso solo al Toro. Sino a perdere la voce al telefono».

Che cosa l'ha spaventato nella documentazione consegnatagli da Aime? «L'ho detto, l'ho solo sfogliata. [redacted] così spessa che ci vuole tempo per capire. C'è tutta la vita contabile del Toro. Piena di sorprese».

Lei pone un tetto [redacted] suo impegno economico per salvare la società granata? «Ogni cifra deve avere un tetto. A me interessa il futuro, invece prima c'è da pulire il passato».

Bruno Perucca

Luigi Giribaldi [redacted] Sergio Rossi (ieri a fianco) che insieme potrebbero acquistare [redacted] Torino. A sinistra, Francescoli che stasera spera di segnare [redacted] gol per avvicinare [redacted] finale

La voglia di Francescoli

«Segnare una rete all'Ancona e portare i granata in finale»

[redacted] Giù il cappello davan'i a Mondonico e alla sua pattuglia. Le ansie e i problemi che da tempo turbano la società avrebbero abbattuto un toro. Ma non il Toro. Che continua [redacted] suo itinerario, in campionato [redacted] nelle Coppe. Non è certo una sconfitta (quella subita dal Parma) a far tremare i polsi [redacted] un gruppo che riesce sempre a mantenersi tale. Più forte [redacted] tutto, più compatto di sempre.

Una guida sapiente [redacted] l'appuntamento di stasera ad Ancona è Francescoli, giocatore raffinato che contro il Parma ha confermato come certe traiettorie vadano teleguidate soprattutto [redacted] il cervello. Rifiuta l'etichetta [redacted] uomo che potrebbe regalare la Coppa Italia ai tifosi, «perché se riusciremo [redacted] centrare l'obiettivo sarà merito di tutti. Quando mai in campo vince il singolo? Certo, mi piacerebbe fare la differenza con i miei gol, ma [redacted] ciò che conta è eliminare l'Ancona. Lo so, lo so, voi scrivete che è la più debole delle 4 semifinaliste, ed è vero solo sulla carta, in campo non sarà così. Ed è questo il pericolo da cui dobbiamo guardarci, l'illusione è infatti pericolosa».

A Mondonico mancheranno Amoni e Fusi. Si è portato dietro Cois, però lo lascerà in tribuna. Guerini non disporrà [redacted] Sogliano (squalificato) e Contofanti (infortunato). Ne prende atto [redacted] una piccola recriminazione: «Il pronostico ci chiude, ma non abbiamo nulla da perdere. Certo, se fossimo in formazione tipo! Spero di giocarmi tutto nel ritorno a Torino». Il secondo match si giocherà giovedì 24.

(a. c.)

COPPA ITALIA

[redacted] ORE 20,25

Ancona		Torino
NISTA	1	GALLI
FONTANA	2	SERGIO
CANGINI	3	JARNI
PECORARO	4	SINIGAGLIA
MAZZARANO	5	GREGUCCI
GLONEK	6	SORDO
LUPO	7	[redacted]
GADDA	8	FORTUNATO
AGOSTINI	9	SILENZI
DE ANGELIS	[redacted]	VENTURIN
[redacted]	11	FRANCESCOLI
Arbitro: BALDAS		
ARMELLINI	12	PASTINE
LIZZANI	13	DELLI CARRI
ARNO	14	[redacted]
BRUNIERA	15	CARBONE
VECCHIOLA	16	POGGI
All.: GUERINI		All.: MONDONICO

Stadio Dorico, ore 20,30

LE RAGIONI DI UN DIVORZIO

Il presidente Pellegrini presenta Marini e mette all'indice il suo predecessore

Le colpe? Sono tutte di Bagnoli

L'Ernesto: «Mossa necessaria per ritrovare credibilità Di cosa mi pento? Di aver speso tanto senza risultato»

Il nuovo allenatore rilancia Dell'Anno «Usciremo dal tunnel»

Sopra il presidente Pellegrini A destra primo allenamento di Marini

APPIANO GENTILE
DAL NOSTRO INVIATO

Molti anni fa andava di moda un motivetto che più o meno faceva «la colpa è mia, è colpa del balon». Era una rumba insulsa, più o come quella che ci è parso di ascoltare mentre Ernesto Pellegrini, detto Robespierre per la straordinaria facilità la quale ha fatto rotolare in questi dieci anni le teste dei suoi collaboratori, parlava del cambio di allenatore all'Inter.

Al fianco del presidente c'era il nuovo tecnico Giampiero Marini, alle spalle l'ombra del divorzio da Bagnoli che in sé non sarebbe scandaloso qualcuno l'avesse voluto spiegare. al l'Ernesto francamente è chiedere troppo. Lui - ha spiegato - rifiuta da sempre «di scaricare le colpe indicare i colpevoli, almeno in pubblico». In realtà Robespierre ha montato con le sue risposte sfusive il più banale stadi accusa contro l'Osvaldo della Bovisa: «In estate tutti dicevano che l'Inter era fortissima, avevamo una credibilità soluta che adesso abbiamo perso. Se qualcosa non ha funzionato, era mio dovere intervenire». E sbloccare il freno, ripristinare la macchina delle meraviglie.

Perciò ha levato di mezzo il fragile Osvaldo. «Un capo deve saper trasmettere certe cose questa è l'accusa: la colpa non è mia, è colpa del Bagnoli. Un po' semplicistico però. Perché me i difetti dell'anziano tecnico, che sicuramente non ha saputo dare un gioco all'Inter, l'onestà avrebbe dovuto imporre presidente di citare anche le castronerie commesse sul mercato ai suoi consulenti. «Se mi rimprovero qualcosa? aver speso i miliardi che dite voi avere i risultati» ha rimbeccato Pellegrini, come se spreccare i soldi fosse un'attenuante.

E una parolina non l'avrebbero meritata pure gli eroi della domenica? Per loro invece soltanto caramelle. Pellegrini ha complata fiducia nel Trio delle Nostalgia (Zenga-Bergomi-Ferri), difende il pallido Bergkamp (spiega l'ambientamento e dovreste chiedervi perché ha funzionato come aspettavamo), assolve Dell'Anno portatogli in dote dal d.s. Mariottini.

Le colpe alla fine ricadono sul carattere dell'Osvaldo. Infatti l'unica richiesta che Pellegrini ha fatto pubblicamente a Marini è stata di «trasmettere alla squadra la positività, la grinta, l'ottimismo, l'entusiasmo che gli riconosco». Pinna d'Oro, alla prima esperienza in serie A, dovrà pensare insomma al morale più che a un'idea di gioco che non c'è. «Non stravolgerò nulla. Però prima di occuparmi dell'assetto tattico voglio parlare ai giocatori», ha promesso il nuovo allenatore. Certamente i nemici di Bagnoli ne trarranno giovamento.

Sarà rivalutato Dell'Anno ne delle mezzepunte più forti che ci siano in giro, confido parecchio in lui», ha detto Marini. A Bergkamp chiederà qualche gol in più. E i vecchi? «Ma quali vecchi? Con Zenga, Bergomi e Ferri ho giocato e non ci saranno problemi. Possono durare benissimo per molti anni: io sono arrivato in Nazionale quasi trentenne per vincere il Mondiale. Forse sono troppo ottimista, ma credo che usciremo bene da questa situazione, la squadra ha capacità tecniche straordinarie. Non si può avvicinare alla situazione che vissi nel mio ultimo anno giocatore, quello della staffetta tra Castagner e Corso».

Marini ha detto molto più. La Inter manterrà un'impronta tradizionale, buona anche per l'anno prossimo visto che il Trap è tornato in pole position. «Ha detto che siemo forti? - ha affermato il presidente - Lui se intende. Una squadra buona tre mesi fa non può essersi imbrocchita. E per il futuro, nonostante i contratti in scadenza e quello che si dice in giro, non penso proprio di fare una rivoluzione».

Per domenica a Piacenza (dove non andrà perché si cresima sua figlia Valentina) Pellegrini si attende una diversa carica agonistica e noi capiremo se i neraz zurri in silenzio stampa tiravano davvero contro il tecnico. Dell'Osvaldo non c'è più nulla. Dal bar hanno levato persino lo acquoso d'orzata fabbricato da un Bagnoli suo omonimo. Resta solo l'auto lasciata un piazzale, mentre sulla nuova Inter si diffonde il sonetto del vicepresidente Abbiezzi: «Uni e trini/ Pellegrini, Marini, Mariottini/ e la squadra s'intende/ piegheranno il destino che ci offende». Eppure Montale si fidava di lui. Come commercialista.

Marco Ansaldo

Diego recidivo

Maradona picchia fotografo

Maradona

B. AIRES. La presenza di fotografi e giornalisti fa ormai perdere i lumi della ragione a Diego Maradona. Dopo i sei impallinati di giovedì, è stata la volta di un altro fotografo, José Mateos del quotidiano Clarin, a doverne subire la violenta reazione. L'altro ieri è stato inseguito e preso a pugni da Diego lungo la spiaggia dell'isolata località balneare di Marisol, dove il calciatore s'è rifugiato sabato insieme a familiari ed amici per dimenticare il pomeriggio bnella sua villa campagna.

Nella sua fuga fotografo ha trevolto una donna che è caduta riportando la frattura del polso sinistro. Mateos l'è cavata con ematoma in fronte.

Maradona, dopo l'incidente, si è subito recato alla polizia. Dove ha la sua versione. Aveva inglunto a Mateos di non fotografarlo. questi, entrato nel risturante dove Diego pranzando, ha fatto scattare il flash davanti alla figlia Dalma.

Per Nestor Straimel, caporedattore sportivo del «Clarin», è andata invece diversamente. Mateos, che non aveva scattato nessuna foto per il rifiuto di Maradona, trovava un collenel ristorante quando vi ha fatto irruzione Diego con sei amici. E sono state subito botte orbi.

Per ora Mateos ha sporto denuncia, Diego invece stato accusato d'ufficio per «lesioni colpose». Intanto Maradona ha ottenuto dal giudice Francesco Lillo di rinviare una settimana la sua comparizione per essere interrogato sugli episodi della scorsa settimana. In proposito corrono molte voci. Per il settimanale «El Grafico» Diego era fuori di e quando la moglie Claudia, dopo i primi spari, ha cercato di fermarlo, le avrebbe ingiunto: «Prendi la bambine vattene. continuano a scocciarmi faccio un disastro». [p. b.]

Zenga ai tifosi: ingrati

Una lettera quasi di congedo «La vecchia guardia se ne va»

MILANO. «Per almeno quattro giorni voglio parlare di calcio. Adesso me ne vado un po' in vacanza». Bagnoli ha chiuso con l'Inter e per il momento rifiuta di parlare della sua ex squadra, evitando inutili polemiche. Aggiunge soltanto, da Verona: «Tornerò verso fine settimana e magari sarà l'occasione buona per scambio di battute».

Ma il fatto nuovo è rappresentato da una lettera dai toni durissimi che Zenga ha diffuso ieri attraverso la moglie Roberta Termali durante la trasmissione «90° Donna» in onda su Telelombardia. Scrive, tra l'altro, il portiere: «Cari tifosi interisti, chissà siete delusi dopo le recenti prestazioni della vostra squadra quanti brutti pensieri staranno nascendo nella vostra mente. Pensieri che riguarderanno soprattutto coloro che ormai voi definite senza gratitudine la vecchia retroguardia, uomini che spesso vi hanno salvato da ben maggiori delusioni, uomini che hanno dato e danno i loro momenti più belli a questa maglia. Uomini che sempre usciti dal campo testa alta e che non meritano questa cattiveria. Ormai li avete messi da parte come si fa con qualsiasi oggetto che dopo l'uso si butta via. Cari tifosi questi oggetti li rimpiangerete, perché con le vostre inutili parole probabilmente otterrete il tanto sospirato allontanamento di coloro che hanno contribuito a fare grande questa squadra». L'impressione, anche se nella lettera non lo si dice esplicitamente, è che Zenga abbia parlato anche nome di Bergomi e Ferri. [n. sor.]

JUVENTUS

Il giocatore del Napoli è nel mirino bianconero, Vialli e Moeller sono in partenza

Thern, un nome per il centrocampo

Panchina, sono in discesa le azioni di Tardelli

Thern, lo svedese del Napoli

TORINO. Strano (e giustificabile) strabismo quello della Juve attuale. E' costretta a leggere nel futuro (mercato) senza perdere di nel presente (campionato e Uefa). Continua perciò il valzer dei nomi: pista, più che mai, i soliti Lippi, Prandelli ed Eriksson. Tardelli continua ad interessare, ma forse più per un discorso a lungo termine, riguardante il settore giovanile. Sappiamo che questo piccolo vantaggio di ipotesi mostra evidenti contraddizioni, visto lo svedese stipendiato dalla Sampdoria è uno «zonista» (anche se con l'elastico), mentre i due italiani hanno sposato, mai rinnegarlo, il modulo a uomo.

Il fatto è che arrivano messaggi continui da Genova, dove molti giurano che Sven Goran abbia tante chances di sedersi sulla panchina bianconera, confortati dal fatto che contratto tra Samp e l'allenatore scade il 30 giugno e che l'interessato ha sempre risposto picche alle sollecitazioni rinnovo fatte dal direttore sportivo blucerchiato Borea. Un indizio sembra comunque portar fuori dall'area dello svedese: Eriksson ha da poco acquistato villa (che facendo ristrutturare) a Quinto, pagata 3 miliardi. Roberto Bettega, un manager competente e avveduto, valuterà massimo scrupolo la situazione, onde evitare salti nel buio e garantire qualità nel cambio vertice tecnico.

Febbraio è di solito un mese fertile anche per mercato dei giocatori. nuovo dirigente si guarda attorno, senza trascurare l'area europea. Un centrocampista nel mirino è l'attuale napoletano Thern (un pallino di Eriksson, e non soltanto perché è suo connazionale): ecco l'indizio (non prova) che spingerebbe verso il tecnico. Un semplice gioco di deduzioni. Le alternative, sempre per quel ruolo in un punto nevralgico del campo, sono diverso, partire da Paulo Sousa (però un po' lento) Rodondo (però troppo caro). Si tratta comunque di ottimi registi arretrati. Non dispiace il romanista Piacentini, tosto, ma non ragionatore.

Sul trono dei partenti monterà sicuramente Vialli: due voglie coincidono, la sua di «ritrovarsi» anche nello spirito in un ambiente che conosce e che lo conosce, quella juventina di puntare sui giovani. La destinazione Gianluca sarebbe la Sampdoria, senza però tirare in ballo lo scambio (con conguaglio, è evidente) con Jugovic, per il quale il gradimento bianconero si è un po' raffreddato. Un molto probabile partente è anche Moeller, lunatico discontinuo ancorché di difficile impiego assieme Baggio. Anche Julio Cesar chiuderà il suo rapporto di lavoro con il club di piazza Crimea.

Dino Baggio sta bene ed esce oggi dalla clinica Koalliker. Ieri il centrocampista della Juventus stato operato al ginocchio destro. L'intervento è stato effettuato dal dottor Nazzi, responsabile del reparto di chirurgia del Maria Adelaide, assistito dai medici bianconeri Bergamo Bosio dall'anestesista dottor Barbero. L'intervento è riuscito perfettamente stato «selettivo», con asportazione del solo corno posteriore, quello leso. Dunque, buona parte del menisco è rimasta integra. L'articolazione del ginocchio è solida. Tempo di intervento, 60 minuti; recupero in 30 giorni, ma forse meno. Lo staff medico bianconero vuole ripetere l'exploit di Router, sotto i ferri per meniscectomia in campo dopo appena 20 giorni.

Stamane a Orbassano la squadra riprenderà allenarsi agli ordini di Trapattoni. Assente, oltre a Dino Baggio che torna a casa, il brasiliano Julio Cesar che tra due giorni si presenterà allo staff sanitario juventino per una visita di controllo. Vialli, invece, continua la preparazione per essere pronto verso la terza decade di marzo. [a. c.]

CALCIO FLASH

A Pescia Toro-Juve per il «Viareggio»

VIAREGGIO. Si disputano oggi (ore 15) gli ottavi della Coppa Carnevale. Programma: Fiorentina-Atalanta (a Viareggio); Monza-Napoli (a S. Giovanni Valdarno); Milan-Parma Calenzano); Bari-Inter (a Carrara); Toro-Juve (a Pescia); Cagliari-Roma (a Montopoli).

S'inizia processo

VIAREGGIO. S'inizia oggi il processo carico dei sei giocatori della squadra Primavera della Roma che due anni fa furono accusati di furto presso alcuni negozi della località versiliese.

Genoa, Skuhravy multa di milioni

MILANO. Il collegio arbitrale della Lega ha stabilito che Skuhravy dovrà pagare dieci milioni di multa al Genoa per l'incidente avuto all'alba dell'8 novembre.

Napoli, incontra i giocatori

NAPOLI. Ottavio Bianchi, da lunedì amministratore unico del Napoli, parlerà stamane a Soccavo alla squadra azzurra.

I convocati francesi per match

PARIGI. Sono 17 i del ct francese Jacquet per l'amichevole con l'Italia del 16 febbraio Napoli. Portieri: Lama (Paris SG), Martini (Auxerre); difensori: e Di Meco (OM), Cyprien (St. Etienne), Desailly (Milan), Lizarazu (Bordeaux), Roche (Paris SG); centrocampisti: Deschamps (OM), Gnako (Monaco), Guerin e Le Guen (Paris SG), Martins (Auxerre); attaccanti: Cantona (Manchester U.), Djorkaeff (Monaco), Ginola (Paris SG), Vahirua (Auxerre).

Brasile, 9 incriminati per partite truccate

SAN PAOLO. La polizia federale di Rio ha incriminato il presidente della federcalcio locale, il direttore della commissione arbitrale, quattro arbitri altri tre funzionari aver manipolato il risultato di almeno 7 partite.

A FIORANO

L'azzurro spettatore dei test di Alesi con la F1

Tra Tomba e la Ferrari tanti auguri mondiali

MARANELLO. In attesa del rientro della fidanzata Martina Colombari, impegnata in servizio fotografico alle Seychelles, Alberto Tomba non riesce a stare fermo. Ieri ha trascorso la sua ultima giornata riposo (domani riprenderà gli allenamenti in Val di Fassa) alla Ferrari. Caricatissimo per le recenti vittorie e per lo stato di grazia dimostrato, il bolognese ha prima girato sulla pista di Fiorano con una fiammante berlinetta 456 GT, divertendosi molto, ha assistito alle prove della nuova 412 TI, condotta da Jean Alesi.

C'è stato anche scambio di auguri con Luca Montezemolo. Il presidente della Ferrari ha detto «in bocca al lupo» Tomba per le Olimpiadi, lo sciatore ha ricambiato per il prossimo Mondiale di Formula 1.

In realtà, però, i test di ieri non sono andati per il verso giusto. Il pilota francese ha rotto il motore al primo giro (si trattava di un propulsore «stanco», già usato più volte) poi ha potuto fare soltanto quatto o cinque passaggi nel tardo pomeriggio.

«L'unica impressione che ho ricavato così breve tempo - ha dichiarato Alesi - è questa: la vettura ha una trazione notevole. Aspetto di provare più lungo per dare altri giudizi».

Intanto la Ferrari ha replicato alle accuse di Williams e Patrick Head, progettista del team inglese, i quali sostengono che le sospensioni della nuova monoposto sono regolari. In più il costruttore ha imputato alla Scuderia italiana avere imposto il rifornimento di carburante nel 1994 per essere più competitiva.

Insomma polemica infuria già prima dell'inizio della stagione. «La Ferrari - è stato detto - è e resterà sempre conforme al regolamento». [r. m.]

Le vignette sono state gentilmente fornite dalla "Scuola del fumetto" di Milano

Consulenza tecnica "Ufficio educazione stradale della Polizia Municipale di Milano"

DOMANDA: SECONDO VOI IL SEGNALE...

1) presegnala cunetto — VERO / FALSO
2) presegnala una discesa pericolosa — VERO / FALSO
3) presegnala un tratto di strada deformato — VERO / FALSO

SOLUZIONE: Risposta 1) FALSO - Risposta 2) FALSO - Risposta 3) VERO

In collaborazione con

Fiat Lubrificanti

Tennis indoor: il campione tedesco batte il francese Boetsch in tre set

Becker vuol ripartire da Milano

Boris aveva ottenuto l'ultimo successo in questo torneo Ieri ha confermato di essere in crescita sul piano fisico

MILANO. Il Becker dello scorso anno, dopo un inizio certamente promettente con le due vittorie a Doha e Milano, ha conosciuto un lunghissimo periodo di appannamento coinciso con la dolce attesa di Barbara. Nell'interesse del tennis, si era tentato di spiegare il calo del tedesco con una maggiore attenzione verso i problemi familiari, ed è vero che le sue capacità di capitalizzatore erano davvero un po' calate per un problema psicologico, una caduta di motivazione per una minor attenzione alle cose del tennis. Il suo gioco era calato anche sulle superfici veloci, sulle quali in genere riusciva a risolvere situazioni difficili.

Neanche il salotto di casa, i prati di Wimbledon e in precedenza del Queen's, lo avevano riconciliato con la vittoria e con un livello di gioco compatibile con il suo valore. Ma il periodo più disastroso si era rivelato proprio la stagione indoor, durante la quale l'anno precedente aveva fatto sfracelli dominando tra l'altro l'Atp Finals di Francoforte. Il problema era però anche tecnico e soprattutto atletico perché Boris, che non è mai stato un fulmine negli spostamenti, pareva davvero inchiodato al terreno e soprattutto non riusciva più ad esplodere le tremende bordate con la battuta, il colpo che l'aiutava a risolvere le situazioni difficili.

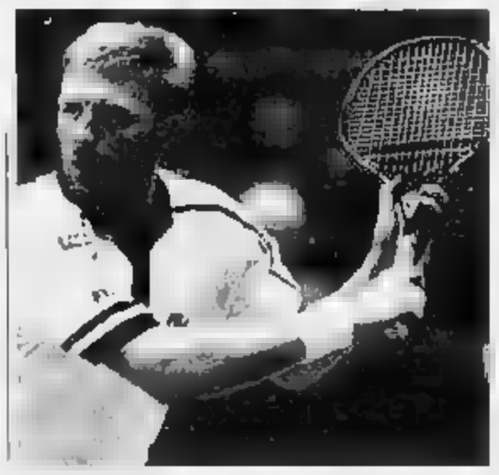
Preoccupava anche un eccessivo distacco da un mondo che pure gli aveva dato tanto e che lui ad un certo punto aveva cominciato a rinnegare. I discorsi sul doping, le crisi esistenziali, sembravano tutti argomenti di rifiuto per un amore tradito, per una cosa che non poteva più essere come prima. Il suo estetico probabilmente non poteva accettare di giocare peggio. Le opzioni di gioco che erano nelle sue intenzioni stentavano ad essere attuate con successo. Ci si chiedeva se mai il mondo del tennis avrebbe potuto riavere ai massimi livelli un protagonista capace di produrre grande spettacolo. Ed era significativo che i responsi potessero essere affidati ad un torneo, il Muratti Time, nel quale il campione uscente, l'ultimo torneo che aveva vinto in carriera.

Tutto sommato il match con il francese Boetsch, anche se non ha chiarito affatto le possibilità di Becker, almeno ci ha riconsegnato un giocatore in discreta forma fisica al quale mancano probabilmente qualche partita per riuscire ad esprimere un livello di tennis più vicino alle qualità potenziali. Certo il riflesso sulla palla non è ancora quello dei giorni migliori, come pure la velocità di spostamento, ma il tedesco è apparso deciso a prendere la rete in tutte le occasioni possibili.

Il servizio lo ha assistito a fasi alterne, ma i punti diretti sono stati più che sufficienti, anche in considerazione della qualità di ribattitore di Boetsch. Il francese ha dimostrato esprimendo un buon livello di gioco, ma non è riuscito a mantenere la pressione con i colpi di rimbalzo troppo a lungo. Il tedesco ha potuto spostare in avanti il proprio raggio di azione concludendo spesso con l'attacco in controtempo e davvero non è un cattivo sintomo di forma il fatto che sia riuscito ad essere consistente anche negli scambi con i colpi di rimbalzo.

Roberto Lombardi

Risultati (primo turno): Korda-Carbonell 6-3, 7-5; Stoltenberg-Goellner 7-5, 6-3; Masur-Rosset 6-3, 6-7 (3-7), 6-3; Becker-Boetsch 5-7, 6-2, 6-4.
Oggi: Novacek-Cahill; Pioline-Berasategui; Connell-Ivanisevic; Volkov-Bruguera; Stich-Canè; Korda-Hogstedt).
A **Memphis** (indoor, 655 mila dollari di montepremi). Caratti ha passato il secondo turno battendo il venezuelano Ruah per 7-6 (9-7), 6-1, mentre Furlan è stato eliminato al primo turno dallo svedese Lundgren (3-6, 6-2, 6-3).



Boris Becker nella stagione ha avuto un lungo periodo di crisi soprattutto per motivi familiari; proprio a Milano il tedesco aveva vinto il suo ultimo torneo

IL DEL CAMPIONE

Aveva lasciato lo sport 4 mesi fa: «Ora inseguo il sogno della mia infanzia»

L'ultima scommessa di Jordan

L'ex grande cestista vuole sfondare nel baseball

LOS ANGELES. Quando ha annunciato il suo ritiro dal basket, in ottobre, Michael Jordan era stato chiaro: voleva essere sempre al centro dell'attenzione. Quattro mesi dopo si è già rimangiato la parola e ha fatto sapere che tornerà a giocare. Ma invece a basket giocherà a baseball. «Voglio vedere se ce la farò» ha spiegato. «Inseguo uno dei sogni che ogni bambino».

In effetti Michael Jordan giocava anche a baseball, ma arrivato alla High-School capito che la sua strada era il basket. Adesso, a pochi giorni dal 31° compleanno, la voglia di baseball è tornata e Jordan ha accettato di andare a giocare per una squadra della «Minor League», della Lega semiprofessionistica del Chicago White Sox.

La decisione di tornare sui campi di gioco ovviamente non è stata dettata da ragioni finanziarie. Lo stipendio mensile di un giocatore delle «Minor Leagues» varia in media tra i 1500 e i 2000 dollari. Ma Jordan non ha bisogno di soldi. Perché allora il ritorno ai campi di gioco? «Non ho mai avuto paura di fallire - spiega -. Sono una persona abbastanza forte da accettare il fallimento, ma quello che posso accettare è di non aver provato». E così, per due mesi, si è allenato in segreto a Comiskey Park, a Chicago. E ha promesso che la settimana prossima sarà a Sarasota, in Florida, per iniziare gli allenamenti primaverili assieme con i ragazzini che, come lui, sperano di riuscire a entrare nella «Major League».

Ci riuscirà? Jordan dice di essere migliorato moltissimo, gli osservatori sono scettici. Anche ieri, nel corso del primo allenamento pubblico, ha confermato di aver perso il fisico di un grande atleta ma che il baseball, probabilmente, non è proprio il suo sport. E forse questo è proprio quello che deve avere pensato Jerry Reinsford, padrone sia dei Chicago White Sox che dei Chicago Bulls. Che speri sotto sotto che Michael Jordan fallisca nel baseball e che, nella stagione '94-'95, torni a guidare i Bulls?

Lorenzo Soria

Premio a Rubini

Gli azzurri fanno prove con l'Ucraina

La vigilia della gara con l'Ucraina, amichevole azzurra di incerta valutazione, è stata nobilitata da una buona notizia per il nostro basket: Cesare Rubini è stato ammesso alla All of Fame di Springfield, la galleria dei grandi personaggi del canestro mondiale. E' il primo italiano ad ottenere questo riconoscimento, quinto europeo (dopo Jones, Stankovic, Belov e la Semionova). «Un premio per me ma anche per tutta la pallacanestro italiana, per quello che ha fatto e per quello che farà in futuro» ha commentato il Principe.

Già, il futuro. E' proprio guardando avanti che l'Azzurra di Ettore Messina scende in campo a Vicenza contro la giovane Ucraina, squadra-incognita, una delle ultime nate dello sbranamento dell'Urss, nella quale non gioca il suo cittadino-cestista più prestigioso, Sasha Volkov, che ha trovato un redditizio ingaggio nel Panathinaikos. I greci proprio stasera affronteranno la Clear Cantù in una partita di Euroclub che per i brianzoli è semplice spareggio del loro via crucis europea.

Italia-Ucraina, dunque (diretta tv dalle ore 16 su Raitre). Azzurri favoritissimi, anche se privi dei giocatori delle squadre impegnate nell'Euroclub, con l'impegno per Messina di valutare i progressi di un gruppo in cui manifesto grande fiducia. Rispetto a tre settimane fa ad Ancona contro la Bosnia, il ct spera Gentile, che schiererà nel quintetto d'avvio insieme a Myers, Fucka, Cantarello e Frosini. Squadra, quindi, con due centri, un esperimento che il tecnico ritiene indispensabile nella costruzione della squadra per competizioni ad alto livello. Ieri Messina ha dovuto rinunciare a Ruggeri, tornato a casa per una dorsolombalgia. (g. t.)

FLASH

Pallavolo, in Coppa 9 squadre in campo

Mercoledì pieno per i club italiani impegnati (sono ben 9) nell'ultimo turno prima delle finali delle Coppe europee di pallavolo. Uomini, Campioni: Ankara (Tur) -Edilcuoghi Ra, Asnieres (Fra)-Maxitono Pr; coppe: Milan-Arcelik Istanbul (a Bergamo), Sisley Tv-Ginevra (Svi); Cev: Ignis Pd-Maaseik (Bel), Niznevartosk (Rus)-Gabeca. Donne, Campioni: Ruginda Mt-Murcia (Spa); Coppe: Post Vienna (Aut)-Brummel An; Cev: Eger (Ung)-Impresem.

Harding ai Giochi si decide il 15

LILLEHAMMER. Il comitato olimpico Usa si pronuncerà il 15 febbraio sulla partecipazione ai Giochi della pattinatrice Tonya Harding, sospettata di essere implicata nell'aggressione a Nancy Kerrigan. Le gare di pattinaggio cominceranno il 23.

Ieri alzabandiera per gli azzurri

LILLEHAMMER. Alzabandiera ieri per la delegazione italiana nel villaggio olimpico. Vi hanno partecipato soltanto alcuni dirigenti visto che gli atleti già a Lillehammer, la squadra di hockey e gli slittinisti, erano tutti impegnati negli allenamenti.

Rally Costa Smeralda dal 6 al 9 aprile

MILANO. E' stato presentato il Rally Costa Smeralda in programma dal 6 al 9 aprile dopo un anno di assenza: la corsa si svolgerà in due tappe con partenza e arrivo a Porto Cervo per un totale di 991 km e 25 prove speciali.

Giro del Mediterraneo Baldato è il leader

BEZIERS. Vittorie della formazione della Gb-Mg guidata da Cassani e dell'olandese Veenstra nel Giro del Mediterraneo partito ieri. La maglia di leader della classifica è stata conquistata dall'italiano Fabio Baldato.

FIAT PATTO CHIARO
contratto alla luce del sole

AUTOFRANCIA

APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

CORSO FRANCIA 341
TORINO
TELEF. 40.30.361

CORSO TRAPANI 116
TORINO
TELEF. 33.52.018

CORSO POTENZA 103
ang. LARGO TOSCANA 50
TORINO
TELEF. 73.77.70

PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE AUTOFRANCIA OFFRE

1,5 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA PANDA

2 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA UNO

2,5 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA TIPO o TEMPRA

3 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA CROMA

FINO A 22 MILIONI IN 2 ANNI A TASSO ZERO

E SE IL VOSTRO USATO VALE DI PIU' AUTOFRANCIA LO SUPERVALUTA

Anche quest'anno in Italia un milione e duecentomila vecchie automobili verranno demolite. Un problema per l'ambiente e un problema per i proprietari che non ci guadagneranno nulla.
Ma fino al 31 gennaio per loro c'è una grande opportunità, Autofrancia ritira le auto troppo usate, purchè regolarmente immatricolate (entro l'1/12/93), offrendo: 1,5 milioni per passare alla Panda, 2 milioni per la Uno, 2,5 milioni per Tipo e Tempra, 3 milioni per Croma.
Naturalmente se il vostro usato vale di più, sarà supervalutato. Se invece non possedete un usato e non volete privarvi del piacere di iniziare l'anno a bordo di una Fiat nuova, potete scegliere il modello che preferite e approfittare di un vantaggioso finanziamento Sava di 7 milioni per Panda, 10 per Uno, 14 per Tipo, 16 per Tempra e 22 per Croma, da restituire in 24 mesi a tasso zero, oppure fino a 48 mesi al tasso del 6% annuo.
Buon anno con la vostra nuova Fiat.

FIAT TIPO

IMPORTO DA FINANZIARE	2 [illegible]
TASSO	ZERO
NUMERO RATE	24
IMPORTO RATA MENSILE	[illegible]
SPESE PRATICA	[illegible]
TAN	10%
TAEG	[illegible]

FIAT PANDA

IMPORTO DA FINANZIARE	[illegible]
TASSO	6%
NUMERO RATE	48
IMPORTO RATA MENSILE	[illegible]
SPESE PRATICA	[illegible]
TAN	5,90%
TAEG	9,17%

Esempio rappresentativo SAVA FIAT TIPO
TAN = Tasso Annuo Nominale
TAEG = Indicatore del costo totale del credito

Offerte non cumulabili, valide fino al 28/2/1994 su tutte le versioni della gamma auto disponibili in rete (escluse Fiat Cinquecento e Fiat Punto), salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli informativi pubblicati a termini di legge. SAVA

LA PELLICCERIA

CHIESA & CHIESA

SVUOTA I LOCALI PER TRASFERIRSI
IN VIA NIZZA 149 E ANNUNCIA

LA PIÙ GRANDE SVENDITA MAI VISTA A TORINO

DA OGGI E SOLO PER POCHI GIORNI

Montoni da £ 300.000 - Pellicce da £ 950.000
Capi in tessuto imbottito a partire da £ 150.000

PIAZZA SOLFERINO 1, TORINO

EFF COM 80

BEST OLIVER
MODA DONNA
Super saldi
P.tta Madonna degli Angeli 4/B
ang. Via Carlo Alberto - Torino
Tel.
SPF. COM. LEGGE 57

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 9 Febbraio 1994 33
via Marenco 32, telefono 65.681

BEST OLIVER
MODA DONNA
Le migliori firme del prêt-à-porter
P.tta Madonna degli Angeli
ang. Via Carlo Alberto - Torino
Tel. 531.386

Polemiche sempre più vivaci per l'apertura dei negozi i giorni festivi e l'orario

Lo shopping lungo spacca la città

I consumatori: «Sempre affollato il Free shop di Porta Nuova»
I commercianti: «Nessuno straordinario solo per i capricci»

Lo «shopping lungo» spacca la città in due. Da un lato casalinghe, consumatori e grandi magazzini schierati in favore di ogni possibile «deregulation», compresa quella dell'apertura domenicale. Sul fronte opposto del «no ad oltranza», i piccoli commercianti: «Vogliono farci lavorare 24 ore su 24, Torino come New York: sarebbe uno spreco di energie e denaro». Il fronte più battagliero? Quello del «sì», per cui si battono il Movimento Consumatori e la Federcasalinghe. Le due associazioni stanno raccogliendo esempi di shopping domenicale molto riusciti su far riflettere: «Non sono tanti - dice il presidente del Movimento Consumatori - ma anche a Torino, che è New York, hanno ottenuto buon successo».

Il «Lubrano torinese» si riferisce all'apertura straordinaria del maxi-emporio Ikea in una lontana domenica del settembre '92, in occasione della festa del patrono di Grugliasco: «Mai vista tanta gente, - ricorda il direttore di filiale - e tutti convinti che quell'idea si trasformasse in un'iniziativa duratura». E invece? «Invece, non hanno più dato il permesso». Da quel giorno, i dirigenti del maxi-mobilificio svedese, si sono battuti ogni mezzo per riconquistare il diritto all'apertura; hanno pure realizzato un sondaggio fra i propri clienti. Dall'indagine è emerso che il 78 per cento sarebbe favorevole all'apertura festiva.

Ma gli esempi pro-deregulation del Movimento Consumatori non si fermano qui: «Un altro caso che deve far riflettere è il supermercato interno alla stazione di Porta Nuova, aperto anche la domenica» dice il presidente Giuseppe Contestabile. Il Free-Shop a pochi passi dai binari, in questa giornata vede raddoppiare il numero di clienti: «Passiamo da 2400 a 4800 scontrini al giorno - dicono i responsabili - fra i prodotti più venduti, gli alimentari di prima necessità, come pane e latte». Passeggeri in arrivo con la dispensa vuota? «Niente affatto, clienti abituali, privi di biglietto ferroviario».

Terzo esempio fornito dal movimento consumatori a favore dello shopping domenicale: i negozi alimentari aperti a Moncalieri, la prima domenica di ogni mese, in occasione del mercatino di antichità. «I registratori di cassa di fruttivendoli e panettieri sembrano impazziti: lavorano molto più del sabato» dice Giuseppe Contestabile, per dimostrare che gli alimentari di prima necessità sono molto richiesti anche la domenica.

Il Free shop di Porta Nuova è domenica raddoppia i clienti

L'assessore Giovanni Ferrero «Stiamo esaminando le proposte Non si decide dall'oggi al domani»

Nel giorno della festa non vive di solo pane. Ma anche di cultura, secondo chi gestisce le librerie torinesi: «Sono molto favorevole - dice Nanni Fogola della Dante Alighieri - all'apertura domenicale, a mio parere è uno dei giorni più proficui per il commercio». Fogola approfitta della polemica di questi giorni, per chiedere a tutti i librai torinesi di unirsi al «fronte del sì».

Come reagisce l'amministrazione comunale a questa voglia di saracinesche alzate? «Ne terremo conto - dice l'assessore al commercio Giovanni Ferrero - certo, non è che si può decidere dall'oggi al domani, ma stiamo esaminando varie proposte: dal prolungamento dell'orario serale fino alla possibilità di un'apertura domenicale, riservata a precise categorie».

Come risponde il fronte del «no», al dinamismo di chi pretende una Torino aperta anche domenica? A sostenere la protesta delle piccole pedine del commercio le associazioni di settore: Confesercenti e Ascom. La prima taglia corto: «Mai di domenica» recita un comunicato spedito ieri a *La Stampa*, corredato di vari esempi nazionali dai quali emerge che l'Italia è fra le nazioni europee con l'orario di shopping più lungo. L'Ascom insiste sul problema della conduzione familiare. Dice il vice-presidente Ernesto Monestarolo: «Il 70 per cento dei negozi torinesi è gestito da coniugi che lavorano più di 48 ore la settimana. A questi si aggiungono altre ore dedicate al rifornimento e alla pulizia: impossibile imporre ai piccoli commercianti altri "straordinari" soltanto per assecondare i capricci di chi compra».

Emanuela Minucci

Anche l'Odeon è a rischio

Il Nuovo Odeon potrebbe chiudere per lasciare il posto a un condominio. Per scongiurare questa ipotesi il per stasera un'assemblea pubblica del quartiere San Donato

Più spettatori e meno cinema

Crescono gli spettatori (1.759.196 biglietti venduti a gennaio, 60 mila in più gennaio '93) ma i tempi restano durissimi per i cinema torinesi. Soprattutto quelli di periferia.

E' il del Nuovo Odeon, la sala di via Venaria, che rischia di chiudere perché la proprietà ha sfrattato i gestori per costruire un condominio. Per impedirlo si è mobilitato il quartiere San Donato - Campidoglio - Parella. «In tutta la zona - spiega Mario Saini della Circoscrizione Quarta - esiste nulla di simile. Al di là delle proiezioni, i gestori permettono l'ingresso gratuito ai pensionati il martedì pomeriggio, un altro giorno mettono a disposizione dei cittadini per fare teatro, ospitano dibattiti e conferenze. Il Comune, proprietario dell'ex cinema Astra di via Rosolino Pilo abbandonato da anni, potrebbe prospettare ai proprietari uno scambio: l'Odeon rimane dov'è, loro costruiscono al posto dell'ex Astra».

«Mi hanno già mandato un primo sfratto - racconta il gestore Margherito Gagliardini - ora sono in attesa degli eventi. Dovrei chiudere a fine maggio, è un peccato perché il cinema va bene ed è tecnolgicamente all'avanguardia». Il caso è approdato lunedì in Rossa con un'interpellanza di Emanuela Rampi di Alleanza Verde fatta propria dal Consiglio con un ordine del giorno votato all'unanimità. Stasera, nella sala cinematografica, si un'assemblea pubblica.

Nulla di definito anche per il Selene (corso Belgio 80), sala d'essai chiusa da circa un anno: i proprietari non hanno ottenuto il cambio di destinazione commerciale. Il Selene rischia di fare la fine del Giolello, il locale di via Marco Polo che ha ancora in cartellone i manifesti dell'ultima proiezione («Il portaborse»), «scomparso» dalla scena a fronte delle voci che anni fa davano imminente una riapertura multisala.

Qualcosa si nell'ambito dei cinema parrocchiali: il successo ottenuto dall'Agnelli ha evidentemente rappresentato «il buon esempio». A metà marzo s'inaugura il Michele Rua di via Paisiello 37. «Il intento - spiega il direttore Don Mario Banfi - è di riunire la gente del quartiere, non vuole essere soltanto luogo dove fare spettacolo». Caratteristiche: 444 posti, impianto acustico in super dolby stereo, sistema geodyne che consente ai sordi di ascoltare il film Il loro apparecchio acustico. L'apertura dell'Esedra di via Palmieri è invece slittata a fine aprile: sono previsti 250 posti e affiancherà alle proiezioni cinematografiche rappresentazioni teatrali e conferenze. Alla chiesa San Secondo hanno ristrutturato lo scorso settembre il cinema di 200 posti che viene però utilizzato unicamente come sala conferenze e incontri. Anche i salesiani di via Piazzi hanno un progetto di ristrutturazione del loro cinema, ma chissà quando verrà realizzato.

La primavera dovrebbe cominciare la programmazione cinematografica il Teatro Gianduja. Il Teatro Alfieri ha ricquistato la licenza cinematografica annuale e, dopo l'attuale rassegna del venerdì pomeriggio, annuncia fin d'ora un'estate all'insegna dei film.

Per quanto riguarda le sale di prima visione, poche le novità: la ristrutturazione del Vittoria (dovrebbe diventare multisala) è rinviata all'anno prossimo, mentre l'Inps ha messo all'asta (si parte da 3 miliardi e 900 milioni) l'Augustus di piazza Cln, vittima dell'effetto Statuto e dell'immobilismo generale nonostante l'interessamento del gruppo berlusconiano Cinema 5.

Daniele Cavalla

Drammatica deposizione al processo per l'omicidio dell'insegnante di ginnastica

«Marina aveva paura di François»

L'amica della ragazza uccisa accusa il senegalese

Al processo ha deposto la più amica di **Marina Corallo**, l'insegnante di ginnastica uccisa a coltellate vicino al cinema Ideal

«Quando Marina mi confidò che François spacciava, oltre a sniffare, le dissi: "E' pericoloso per te, finisce che ti metti nei guai per cose che hai fatto"». E' un passo della deposizione di Laura Battiston, testimone del pm al processo contro il senegalese Cheik Saadbou Kanoute, 29 anni, detto «François», imputato dell'omicidio di Marina Corallo, 30 anni, l'insegnante dell'Isef uccisa nella sua auto davanti al cinema Ideal la del settembre del '92.

Anche Laura, molto amica di Marina (insieme con creato una compagnia di danza) è convinta che Marina fosse minacciata da François: «Me aveva detto lei. Lo aveva mandato da nel maggio del '92. Lui riuscì ad entrare forzando la serratura. Marina rese conto che il distacco da François doveva essere definitivo».

Pm: «Come reagì François?»

Laura: «Non lo accettava. Per sentirsi più tranquilla, Marina lasciò l'alloggio di via Mazzini e andò a vivere con i suoi a Ivrea».

Pm: «Ha ospitato Marina?»

Laura: «Sì, nella mia soffitta. Io sono sposata nell'agosto del '92. Dovevo lasciare la soffitta ma avevo ancora le chiavi e gliele diedi. Dopo le ferie, che aveva passato in Spagna sola, la situazione precipitò: François l'aveva minacciata».

Pm: «Può essere più precisa?».

Laura: «Non ricordo che cosa mi disse, era angosciata. Io e altre sue amiche, Paola, Nicoletta, eravamo tutte molto preoccupate. Credo volesse tenerci fuori dalla sua storia, ma soffriva molto».

La testimone non riesce a trattenere la lacrima, poi prosegue: «Lui continuava a telefonare a casa dei genitori. Le consigliai di andare via, ma Marina aveva superato l'esame di abilitazione, voleva sistemarsi. Allora le offrii la soffitta, era molto vicina alla scuola dove insegnava. Il giorno prima del delitto era domenica, a pranzo da me, un'occasione per stare insieme».

Pm: «Negli ultimi tempi Marina aveva conosciuto qualche ragazzo che le interessava?».

Laura: «No, non aveva voglia di impegnarsi in una relazione».

Si passa al controinterrogatorio. Il difensore di François, avvocato Palumbo: «Nella sua deposizione l'espressione usato l'espressione "credo che..." Vuol dire che sono impressioni'?».

Laura: «No, è un mio modo di dire, ma le cose che ho riferito equivalgono ad affermazioni».

Avvocato Palumbo: «Prima di François, Marina aveva avuto un'altra relazione?»

Laura: «Credo, ma brevissima, senza importanza».

Alla fine dell'udienza, la corte ha deciso di disporre una perizia psichiatrica sul senegalese, affidandola al professor Fornari. Oggi il processo continua.

Cerasuolo

Il monumento di piazza Santa Teresa sarà nuovamente affidato alle cure dei restauratori

Il generale Pepe riavrà il braccio sparito

Recuperato dai vigili, ora è custodito dalla Soprintendenza

Il braccio del generale e patriota calabrese Guglielmo Pepe, amputato dalla statua di piazza Maria Teresa, è ora custodito dalla Soprintendenza ai Beni Artistici diretta da Sandra Pinto, che ne cura i restauri.

Pochi giorni fa La Stampa aveva denunciato la sua scomparsa, chiedendo al Comune e alle Soprintendenze dove fosse finito. Nessuno aveva dato risposte precise.

Ieri il Comune ha reso noto che sono stati i vigili urbani a salvare il pezzo, prima che andasse perduto. La lesione al monumento si è manifestata nell'ottobre scorso. Forse il danno è stato provocato da qualche teppista. Oppure non hanno tenuto le riparazioni fatte oltre due anni fa, quando il 21 settembre 1991, grazie a 50 milioni offerti dalla Cariplo, i tecnici del Municipio ricostruirono il monumento.

Era andato in pezzi dopo essere stato abbattuto il 4 agosto 1989 da un automobilista. Il responsabile del danno non era assicurato e i lavori di restauro poterono essere compiuti solo quando si trovò uno sponsor.

La statua risanata fu poi solennemente inaugurata dal Presidente della Repubblica Cossiga e venne celebrata dall'edizione di un libro, frutto di una ricerca promossa dagli ex allievi della Nunziatella, la gloriosa scuola militare napoletana che Guglielmo Pepe frequentò fra il 1797 e il 1799, prima di consumare la sua difficile esistenza nella lotta per l'indipendenza italiana, che pagò con l'esilio.

La statua del generale Guglielmo Pepe

Pepe non ebbe molta fortuna nella vita e a quanto pare non nel marmo. Un'autopattuglia dei Vigili Urbani il 18 ottobre scorso, poco dopo le 9, ha visto il suo monumento. Il braccio pendeva, parzialmente staccato. Il Comando dei Vigili ha immediatamente avvisato la Soprintendenza ai Beni artistici, che alle 10 ha inviato sul posto le dottoresse Maria Daniela Favaro e Amalia Bottino.

Le due funzionarie hanno fatto rimuovere il braccio dai vigili del fuoco, che lo hanno depositato in Soprintendenza. Ora tocca ai restauratori. La spalla mutilata del generale la settimana scorsa è stata fasciata con un telo di plastica.

Si deve al pattugliamento dei Vigili Urbani anche il recupero del busto del poeta piemontese Nino Costa, trovato staccato dal suo piedistallo nel parco del Valentino.

DOMANI SU LA STAMPA
Comprar casa che cosa fare
LA STAMPA
Guida del cittadino
Torna di moda il mattone: dopo un calo dei prezzi è nuovamente il momento di comprare. Da settimane, ormai, il tam-tam degli esperti ripete le stesse, rosee previsioni. Vero? Falso? Non si sa. Ma anche in periodo di prezzi buoni l'acquisto della casa rappresenta piccola avventura. La Guida del cittadino di domani, offrirà un esauriente vademecum.

SAN VALENTINO
SALDI
MY DREAM
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
POLO RALPH LAUREN
VIA CARLO ALBERTO, 9 TORINO TEL. 8170223
EFF. COM. LEGGE 90

L'inchiesta sulle tangenti pagate dai Blangino per i premi Cee sulla carne

Miliardi a un vicecapo del Sismi

Ma l'ex 007 con i giudici tace

Il pm **Alberto Perduca** (a sinistra)

L'imprenditore **Felice Blangino** (a fianco) e i figli (sopra, da sinistra) **Oscar** e **Luca**

Gianni Ciliberti, il funzionario arrestato, era stato trasferito da pochi giorni a Milano

Miliardi di tangenti emergono dalla truffa delle carni. Nel provvedimento di arresto del vicecapo del centro Sismi di Milano, trasferito da pochissimi giorni da Bologna, si parla di corruzione aggravata. E si quantificano anche le somme pagate dagli imprenditori Blangino per ottenere i premi Cee che non spettavano loro. Dal segreto istruttorio è trapelata solo una cifra indicativa: «molti miliardi».

Fra lunedì pomeriggio e ieri, prima di essere trasferito in carcere militare, il dirigente del Sismi non è venuto meno alla fama degli agenti segreti: con i magistrati che lo hanno fatto arrestare il dottor Gianni Ciliberti non ha quasi aperto bocca. Ma è quel «quasi» sfuggito al segreto istruttorio a inquietare più di una persona, «in alto loco». Per il momento, l'inchiesta sembra puntare verso identificati dirigenti amministrativi. Un dato di fatto: a dicembre il pm Alberto Perduca aveva fatto perquisire alcuni uffici del ministero delle Finanze, a Roma, e di dogane, fra Trieste e Napoli, sui cui asse correva la truffa ipermiliardaria dei filetti.

Truffa alla Cee che - in soli diciotto mesi, dal gennaio '92 al giugno 1993 - si tradotta in premi per le esportazioni di qualità riconosciuti ad un'impresa della famiglia Blangino per più di cinquanta miliardi. I primi accertamenti hanno consentito di appurare che almeno la metà furono ottenuti con l'inganno dagli imprenditori torinesi: anziché filetti, i Blangino esportavano frattaglie verso i Paesi arabi.

Ieri, di fronte al gip Silvana Podda, l'agente segreto avrebbe almeno ammesso di aver favorito gli industriali nel metterli in contatto con gli ambienti giusti: avrebbe fatto da intermediario fra i Blangino e l'«alto loco». Ma fare nomi. Altro importante particolare: il servizio segreto militare (che ieri ha sospeso il suo dirigente) non sarebbe coinvolto nella truffa se non di riflesso. Ciliberti avrebbe abusato dei molti contatti che gli derivavano dal delicato ruolo per fare anche un po' il faccendiere. E dividere qualche miliardo. Con chi? I cronisti sono già in agitazione in parecchie città italiane. Il mormorio di un colonnello della Finanza coinvolto - circostanza smentita dal pm - e di più sottufficiali trasferiti in tutta fretta. Per ora si sa con certezza di un maresciallo, spostato dal comando torinese.

L'avvocato Aldo Perla, difensore di Ciliberti, è al solito gentile, ma questa volta oltre un paio di mezze frasi. Così gli altri protagonisti. La sensazione che, con l'arresto dell'agente segreto «Colipatti», l'inchiesta sia entrata nel vivo, ma pure che «gli eventi» debbano maturare: le truffe alla Cee avevano padri e madri, che adesso devono saltar fuori. Dipenderà molto dalla tranquillità con la quale i magistrati e i finanzieri potranno lavorare nelle prossime settimane.

La truffa delle carni è stata intuita dalla pignoleria della sezione di polizia giudiziaria dei vigili urbani. Che furono molto attenti, un anno fa, nel controllare una segnalazione, proveniente da un macello privato della Lombardia, di alcuni capi di bestiame «già colpiti dall'afta». La verifica portò alla scoperta che il timbro di accompagnamento di un veterinario del servizio sanitario pubblico era falso. L'inchiesta si estese. Arrivò nel Casertano, dove, a Pignataro Maggiore, la famiglia Blangino (il padre Felice e i figli maggiori Luca e Oscar) avevano aperto uno stabilimento per la macellazione delle carni. Per quell'impianto dovevano passare migliaia di capi importati provvisoriamente dall'Est europeo (perciò zione d'Iva) per «trasformati» in filetti destinati ai mercati orientali. Ma a Malta le navi invertivano quasi regolarmente la rotta e tornavano nel porto di Napoli con gli stessi carichi freezer: quintali di frattaglie. La complicità istituzionali dovevano per forza di cose essere assai estese.

Alberto Gaino

Per una querela all'ex leghista

Gipo Farassino (in primo piano) accompagnato dal legale

Gipo è di scena ma in tribunale

«Il mio certificato penale è pulito, non lo è quello del suo capolista e nemmeno quello del vostro numero tre Borghezio». Gipo Farassino si ritiene diffamato e querelò l'ex leghista della prima ora Antonio Ricco, passato armi e bagagli prima all'acerrimo nemico autonomista Gremmo, poi ad una terza forza «federalista». Il processo prometteva scintille e il pubblico (cinque signori attempati, di cui uno pair) di curatissimi baffoni alla Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia anche simbolo della piemontesità) è stato accontentato. C'è stato anche un vincitore, il querelato: assolto. «Per aver commesso il fatto», esulta Basilio Foti, il suo legale. Il pm Prunas aveva chiesto la condanna di Ricco a 800 mila lire.

Il copione ore quasi picco teatrale, ma l'interpretazione dei protagonisti è stata serissima. Soprattutto quando si è rievocata la precedente tenzone giudiziaria i due: l'onorevole aveva dato al Ricco del «rat» di fogna, promettendogli attenzioni più concrete in seguito. Del genere muscolare, o quasi. Riccò corse a querelarlo. «Ma per quello ho pagato: 10 o 12 milioni, così la denuncia contro di è stata ritirata. Capirà, signor presidente, che dopo le offese ricevute da lui lo aspettavo varco. Per ripagarmi». L'on. Farassino non ha potuto trattenersi dallo spiegare le ragioni profonde della sua querela. Dal banco dei legali, l'avv. Brigandì, tutelare giuridico della Lega sotto le e, assentiva convinto.

«Io sono stato uno dei fondatori della Lega Nord» aveva esordito Gipo. E, dopo, aveva chiarito di aver espulso Ricco dal «movimento per la mania di scrivere lettere a tutti». Aggiungendo: «Con quelle sue comunicazioni era entrato in conflitto con la mia persona nel ruolo di segretario. Una continua rottura di scatole. L'abbiamo espulso e lui è andato con Gremmo».

Si arriva alla vigilia delle elezioni politiche, 1° aprile '92: su Italia 1, una radio privata torinese vicina alla Lega, il notaio «autonomista» Guido Malusa spiega perché «si deve votare» per Farassino e amici, e non per Gremmo, tantomeno per Ricco sotto il simbolo «Europa Federalismo». Come notaio, Malusa aveva anche presieduto alla raccolta firme per presentazio- una lista di disturbo a quella di Gremmo: Piemont Liber. «Sì, di disturbo - ha precisato Farassino - perché noi, come Lega, non avevamo nel simbolo la parola "Piemonte" e decidemmo di spaccare così la presenza di Gremmo che contrastava la nostra marcia. Sono espedienti politici che si imparano per strada».

Quella il notaio Malusa parlò a lungo, suscitando le ire di Ricco, che telefonò alla radio e in diretta pronunciò l'offesa nei confronti di Farassino. In aula si chiarito che il deputato aveva piccoli precedenti per disturbo alla quiete pubblica o cosino simili, ma il notaio aveva provocato lo «stato d'ira» di Ricco, che è stato assolto. «Me la prendo sempre in quel posto, anche quando sono querelante», è stato il commento di Gipo. **[al. ga.]**

Aveva travolto e ferito una donna: denunciato

Finge il furto d'auto dopo un incidente

Con l'auto ha investito una pensionata 69 anni che attraversava sulle strisce pedonali spaccandole la testa; invece di prestarle soccorso è fuggito, ha finto di subire il furto dell'auto. Ma è stato smascherato e denunciato a piede libero dagli agenti del commissariato San Donato.

Protagonista è Pasquale Nasso, 39 anni, disoccupato, sposato, residente in corso Inghilterra. Il 4 febbraio, alle 18,15, ha investito la sua Lancia Prisma Mimì Del Chiaro, via Priocca 27, che stava attraversando sulle strisce corso Inghilterra all'altezza del terminal, procurandole ferite giudicate guaribili in 15 giorni.

Mentre pedoni e automobilisti di passaggio soccorrevano la donna, l'investitore fuggiva. Ma qualcuno faceva in tempo a rilevare il numero di targa. Tempo un'ora e alle 19,15 il Nasso si presentava al commissariato San Donato a denunciare il furto della vettura: «L'ho parcheggiata vicino al cavalcavia di Porta Susa. Non l'ho più trovata». Proprio in quel momento gli agenti del commissariato attraverso il Pra identificano la vettura investitrice che risultava intestata alla moglie del Nasso.

Interrogato dove si trovasse all'ora dell'incidente rispondeva: «A casa con mia moglie. E appena ho scoperto il furto ho telefonato al 113». Era la stessa moglie, Teresa Durante, 30 anni, casalinga, che involontariamente lo smentiva: «A casa mio marito a quell'ora? No. Mi ha chiamato dicendomi di telefonare al 113 perché qualcuno gli aveva appena rubato l'auto».

Pasquale Nasso è stato costretto a confessare. «Dopo avere investito quella donna mi sono spaventato. Per evitare grane ho inventato il furto».

Il commento del commissario Michele Sole: «Sapendo che la percentuale delle denunce-bidone raggiunge ormai il 25% siamo sempre all'erta, attenti a ogni minima contraddizione dei denuncianti»

Ivano Barbiero

La candidata di Forza Italia due ore in via Bologna, ma le Procure smentiscono

Vertice segreto con Tiziana Parenti

Incontro con il pm Ferrando per le tangenti rosse

Un incontro riservato, in un ufficio fuori mano della Procura di Torino. E' avvenuto tra il sostituto procuratore Tiziana Parenti - già titolare dell'inchiesta milanese sulle «tangenti rosse», ora candidata alle elezioni del prossimo 27 marzo nelle file di Berlusconi - e il collega torinese Giuseppe Ferrando, che indaga sugli stessi temi: finanziamenti occulti al pci-pds. La Procura di Torino smentisce tutto. E lo stesso fa la Parenti: «Non vedo i colleghi di Torino da un mese. Queste voci mi seccano molto. Evidentemente c'è gente che, diffondendo queste falsità, cercando altri scopi». Il magistrato ha aggiunto di avere visto colleghi romani e di altre città, non avere avuto negli ultimi giorni scambi di idee sulle indagini di Mani pulite.

L'incontro è avvenuto mercoledì 26 gennaio, nel primo pomeriggio. Poche ore dopo l'annuncio della decisione di Tiziana Parenti di candidarsi in «Forza Italia». Il magistrato è giunto a Bologna, sede del Tribunale di sorveglianza, a bordo di una Golf grigia. Pochi minuti prima era arrivato il dottor Ferrando, accompagnato da un'auto della scorta. I magistrati sono rimasti negli uffici di via Bologna un paio d'ore.

Tiziana Parenti, già pm di Mani Pulite a Milano, «scenderà in campo» come candidata di Forza nelle elezioni del 27 marzo

Perché questo incontro? Non la prima volta che i due pubblici ministeri si incontravano. Lo scorso 5 giugno la Parenti, ancora titolare delle inchieste «rosse», aveva avuto un colloquio con Ferrando e con Marcello Maddalena, procuratore aggiunto. Quattro ore, per chiarire le idee e gettare le basi di un'attività di stretta collaborazione: «Le inchieste procederanno abbinate», aveva detto il dottor Maddalena.

In quella occasione la Parenti aveva rilasciato dichiarazioni che avevano fatto scalpore, parlando di una struttura cellulare e segreta, fiancheggiatrice del pci, molto simile a quella delle Brigate Rosse. Pochi uomini fidatissimi, abilitati a finanziare il partito comunista, a chiedere tangenti e a utilizzare alcuni conti esteri riservati.

Nell'estate scoppiò la polemica interna al pool di Mani pulite a Milano. Da una parte la Parenti, dall'altra il procuratore aggiunto D'Ambrosio. Oggetto della contesa, uno dei filoni delle inchieste «rosse», che in autunno era stato tolto alla Parenti e affidato al collega Paolo Ielo.

Il resto è storia recente: la sua uscita dal pool, per finire alla Procura distrettuale antimafia, poi notizia della richiesta di aspettativa per motivi elettorali, infine l'annuncio della candidatura con Berlusconi. I suoi fascicoli sono ora sul tavolo di D'Ambrosio, in attesa assegnati ad altri. Fascicoli intestati a Primo Greganti, Marco Fredda, Marcello Stefanini.

E allora? Perché il recente incontro a Torino? Un semplice scambio di saluti magistrati che avevano lavorato insieme - ma era il caso di tanta segretezza? - o un passaggio di informazioni sulla pista «rossa»?

[n. pie.]

Specchio dei tempi

«Bosnia, da parte l'Onu, dall'altra la morte» - «Non accettiamo questa motivazione» - «Se non sviene, la mando a casa!» - «Ridateci il luogo di nascita» - «Diritto alla risposta» - «500 auto abbandonate»

Un lettore ci scrive:

«Non si sono mai fatte tante parole e preghiere come per la guerra in Jugoslavia. Ma è sufficiente pregare? Perché no si chiede quante sono e quali no le industrie belliche in Europa e in Italia che fabbricano armi e le vendono ai musulmani, ai bosniaci, ai croati? E' terribile pensare che da una parte si manda l'Onu e dall'altra si manda la morte, intervenendo contro questo commercio, causa prima della guerra. Quando la coscienza democratica e civile si ribellerà a questa forma ignobile di ipocrisia sociale? Qualcuno comincia a dire che questa guerra è stata iniziata e alimentata proprio da chi ha enormi interessi economici in questo senso. Come mai c'è un silenzio generale su questo problema, perché non si chiede di fermare queste fabbriche di morte? E i nuovi partiti o le varie Alleanze che chiederanno il voto agli italiani che cosa propongono per fermare questo massacro?».

Don Mario Foradini

Due lettori ci scrivono:

«Siamo i genitori distrutti e disperati Simone. Il nostro ragazzo, 21 anni, figlio unico, studente di ingegneria nucleare, il 15 luglio '93 è stato ucciso in strada delle Cebrose a Settisul slargo davanti alla G.F.T. da un furgone che all'improvviso è sbandato, andato fuori corsia, è ha centrato in pieno nostro figlio che in bici col suo amico era fermo. Ora ad inchiesta avvenuta l'esito delle indagini è stato imperizia e distrazione del conducente e il processo si farà tra circa due anni. Come facciamo noi genitori *rovinati* e senza più voglia di vivere perché ormai la nostra vita non avrà mai più nessun interesse ad accettare che una semplice distrazione abbia provocato la tragedia e sia giudicata tra così tanto tempo?».

Giuseppe e Dina Boccaris

Una lettrice ci scrive:

«Il 4 gennaio, io e le mie figlie di 3 e 9 anni, siamo state trasportate d'urgenza al Maria Vittoria per intossicazione da monossido di carbonio. A questo proposito (e mi scuso di farlo solo adesso) vorrei ringraziare chi era sull'ambulanza, sicuramente un volontario, per la umanità dimostrata. Vorrei anche ringraziare quella (penso) dottoressa del Maria Vittoria che, vista la mia agitazione e shock per la paura di quanto ci era capitato, mi ha detto di firmarla immediatamente altrimenti avrebbe rimandato a casa, oppure di svenire (visto che manifestavo questo sintomo), almeno le avrei fatto fare il suo lavoro, perché per la dottoressa in questione, era solo di lavoro, niunt'altro che di lavoro si trattava».

Isabella Tumbarello

Una lettrice ci scrive:

«Dall'inizio di quest'anno nello stato civile non è più indicato il luogo di nascita dei defunti. Tale dato fa parte delle generalità delle persone ed esso è indispensabile per la loro identificazione, c'è motivo che giustifica la sua omissione?

«E' possibile riavere, come per il passato, le generalità complete?».

Malvina Bonello

Una lettrice ci scrive:

«Un anno fa (dicembre 1992) scrissi al Comitato per le Pari Opportunità della Regione Piemonte. Dopo varie telefonate da parte mia, mi assicurarono risposta, sia negativa che positiva.

«Nel mese di luglio 1993 scrissi Presidente della Regione Piemonte, lamentandomi della poca serietà del Comitato in questione.

«A tutt'oggi non ho ancora ricevuto una risposta da no. Penso che una risposta sia solo sintomo di educazione rispetto verso i cittadini, i quali non hanno solo doveri, ma anche qualche diritto».

Antonella Viri

Un lettore ci scrive:

«Da oltre un anno, a più riprese, ho segnalato alla Sezione ecologica dei vigili urbani della Circoscrizione la presenza di un'auto abbandonata in strada del Notaio 1992. La risposta è che in città esistono oltre auto abbandonate ma che, finora, il Comune non è ancora riuscito a predisporre un'area, sorvegliata, dove ritirarle. Ora, addizionando gli spazi occupati dai vari cassonetti dell'immondizia, vetro, carte e lattine a quelli delle auto abbandonate si può dedurre che i posti sottratti al parcheggio sono dell'ordine di qualche migliaio.

«Nell'attesa della costruzione di parcheggi, in discussione da oltre 20 anni, mi sembra che per il Comune non dovrebbe essere un grosso problema reperire un'area incolta ai bordi della città una spesa inferiore a quella necessaria per costruire parcheggio per 500 auto restituendo così ai cittadini quegli spazi usurpati».

Leo Manfredi

BOLLETTINO

Mercoledì 9 Febbraio

TEMPERATURE CITTA'

MASSIMA	7,7
MINIMA	2,4
UMIDITA' (ore 14)	75%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE to	0,1 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	95,5 mm
VALORE MEDIO	39,5

DI

MASSIMA	7,6	MINIMA	2,2
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD (dal mese scorso)

MASSIMA	25,5	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN FA

MASSIMA	12,3	MINIMA	1,5

MERCURIO:

VENERE:

MARTE:

GIOVE:

SATURNO:

IL FENOMENO:

Dopo le 47 mila ingiunzioni esplode la protesta degli automobilisti torinesi

Una pioggia di multe sbagliate

Le colpe del cittadino distratto

Errori come se piovesse: automobilisti accusati di aver bruciato il semaforo rosso al volante di vetture vendute da tempo, divieti di sosta contestati per strade che non esistono, doppi verbali per la stessa auto in doppia fila. Sono decine le contestazioni dei torinesi che piovono in questi giorni all'ufficio verbali dei vigili. Il Comune vanta un credito di miliardi e mezzo da 47 mila automobilisti per multe non pagate tra l'89 e il '92, ma le cartelle esattoriali con le quali intende incassare il denaro stanno suscitando un coro di proteste.

Olga Cuomo è furibonda: «Mio figlio ha venduto una Renault il 7 maggio del 1990, e l'ha immediatamente comunicato al Pra. Eppure è arrivata una multa per divieto di sosta datata 30 maggio '90: 97 mila 900 lire, da pagare entro il 10 febbraio».

Vincenzo Napoli, 30 anni: «Ho firmato una procura perché un concessionario vendesse la mia Ritmo nel gennaio '90. Mi contestano un divieto di sosta da 177 mila lire del 29 maggio: l'auto è stata venduta il 20 aprile, il concessionario si è trasferito non so dove. Tocca a me pagare». C'è chi, come Gabriele Degli Amori, lamenta un refuso: «Divieto di sosta in via Minzoni? Impossibile, mai sentita questa via. Semmai sarà stato via Manzoni, il parcheggio spesso. Ma perché se io sbaglio il codice fiscale sul 740 prendo la multa e se sbaglia il vigile va bene lo stesso?». C'è chi mette in dubbio la buona fede dei vigili, come Michele De Benedittis, 23 anni: «Centottantacinquemila per un semaforo rosso in corso Siccardi nel novembre '92. La violazione non era stata contestata subito: quel verbale non mi riguarda, in corso Siccardi non passo mai. Come faccio a sapere che ha ragione il vigile? E se è passato col rosso un'altra vettura con targa quasi identica alla mia?».

L'avvocato Narciso Dirindin: «Multa del 4 giugno '90, divieto di sosta in un luogo che non esiste: piazza Palazzo di Città 20, ma la numerazione della piazza non arriva al 20. Mi han detto che per far valere le mie ragioni devo ricorrere al Tar, ma mi costa più tempo e denaro che pagare e tacere».

Donato Gorrasi, comandante vicario dei vigili: «La buona fede degli agenti non si discute. Quanto agli errori sui proprietari delle auto, sono legati ai frequenti passaggi di mano delle vetture. Attingiamo informazioni al cervellone del Pra a Roma, integrandole con controlli alla motorizzazione e al Pra cittadino. Se capita che i dati siano vecchi non è colpa nostra». E aggiunge: «Prima di arrivare alla cartella esattoriale, notifichiamo il verbale per posta. Chi lo riceve senza aver commesso infrazioni deve avvisarci subito: evita successive richieste di pagamento».

Al Pra spiegano: «Aggiorniamo i dati in tempo reale. Il fatto è che la legge concede 60 giorni, a partire dalla firma del notaio, per comunicarci la vendita. Gli automobilisti che si presentano tardi possono ricevere multe per infrazioni commesse da altri».

A spiegare gli errori è il tempo necessario al passaggio di informazioni: due mesi per l'automobilista. Poi il Pra di Torino comunica immediatamente (nell'89 occorrevano però dieci giorni) i dati a Roma. Ai cervelloni della capitale spiegano: «Forniamo dati aggiornati - dice Fabio Califano, dirigente sistemi informativi di Roma - solo una volta al mese. Così ha voluto Torino: altri 1500 Comuni d'Italia sono invece allacciati con la nostra banca dati 24 ore su 24».

Ecco spiegato, in parte, le multe indirizzate alla persona sbagliata. Ma è vero che al Comune convengono le lungaggini? Che c'è un vantaggio se i torinesi non pagano le multe immediatamente? Se i torinesi avessero pagato i 47 mila verbali a tempo debito, e se risalissero tutti agli anni '89-'90, il Comune avrebbe incassato circa due miliardi e mezzo. Il ritardo fa raddoppiare la sanzione iniziale, e aggiungere gli interessi, le spese, una quota fissa di 6 mila lire a verbale. Da due miliardi e mezzo si sale a sei e mezzo in quattro anni: qualcuno potrebbe considerarla una forma d'investimento finanziario?

Giovanna Favro

A fianco Vincenzo Napoli in basso Olga Cuomo con il marito «Ma l'auto era stata già venduta»

Motorizzazione e Pra sotto accusa Nessun dubbio sulla buona fede dei vigili urbani

Gabriele Degli Amori «Divieto di sosta in via Minzoni? Sarà via Manzoni. Lì parcheggio spesso»

Finisce in tragedia una partita a carte al bar fra due muratori di Venaria

Bara e scopa, mattonata in testa

Colpito dall'amico è in fin di vita

«Devi smetterla di barare a scopa» ha urlato Severino Pandolfo, operaio cinquantottenne a Giuseppe Nobile, muratore di 44 anni. Subito dopo, usciti dal bar «Tre scalini» di via Matteotti 1 di Venaria, lo ha colpito alla testa con un mattone. Il muratore, anch'egli residente a Venaria, via San Giuseppe 21, è ora ricoverato in prognosi riservata alle Molinette di Torino con il cranio sfondato.

Severino Pandolfo, Casa Snia 33, sposato con 3 figli, è invece rinchiuso nel carcere delle Vallette con l'accusa di tentato omicidio. «Abbiamo litigato perché Giuseppe mi voleva imbrogliare, e poi è stato lui a incominciare a picchiarmi» ha dichiarato il mancato assassino ai carabinieri. Ma dalle loro indagini e dalle testimonianze dei vicini di casa dei due emerge un'altra verità: a spingere l'operaio a colpire Giuseppe Nobile sarebbe stata la gelosia.

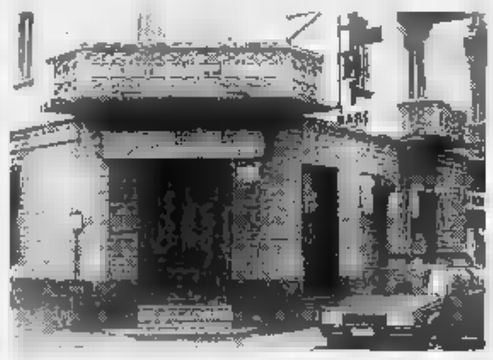
Da tempo infatti tra lui e la moglie della vittima, Anna Mandracchia, casalinga di trent'anni, ci sarebbe un'affettuosa amicizia. E l'altra sera qualche allusione a questo legame avrebbe scatenato la lite.

I due uomini fino alle 20 erano rimasti seduti allo stesso tavolo del bar: qualche birra, una partita a carte, poi all'improvviso è volata qualche parola di troppo. La titolare del bar, Cesarina Franco, li ha invitati ad uscire: o sul marciapiede a pochi metri dal locale la discussione è degenerata: Pandolfo ha raccolto un mattone sul prato vicino ed ha colpito più volte al capo il rivale, fuggendo subito dopo.

Rosario Capaci, amico di Giuseppe Nobile, l'ha caricato sull'auto e lo ha accompagnato al pronto soccorso di Venaria: da qui è stato trasferito alle Molinette. Ma il ferito ha fatto in tempo a sussurare: «E' stato Severino». Sono così scattate le ricerche dei carabinieri di Venaria. Tre ore dopo, verso le 23, Pandolfo è stato arrestato a casa sua.

In sua difesa scende ora la donna contesa, Anna Mandracchia che ammette l'esistenza di una simpatia con l'uomo: «E' una persona gentile: è sempre premuroso ma e i miei quattro bambini. La testa matta è mio marito, mi trascura ed è sempre al bar. Quando beve poi, non riesce neanche più a controllarsi».

Grazia Longo



Il bar «Tre scalini» a Venaria davanti al quale è scoppiata la lite e (a destra) Severino Pandolfo ora accusato di tentato omicidio

Affettuosa amicizia con la moglie della vittima?

Sono ripresi ieri con successo gli incontri con il pubblico dei Martedisera all'Unione Industriale

«Mitra, fioretti e pugnali nella polemica politica»

Gli scrittori Fruttero e Lucentini, tra verità e provocazione

Bossi più rivoluzionario delle Br, Sgarbi più di Curzio. Non di proiettili ma di parole si tratta. Ne hanno trattato con squisita provocazione Fruttero e Lucentini al Martedisera, ieri all'Unione Industriale aprendo una nuova serie di incontri con il pubblico promossi da La Stampa e Sai.

Mitragliate di paradossi supportati da inconfutabile documentazione sull'invettiva politica, che fa storcere il naso ai falsi «inglesi» nostrani pronti ad ancorarsi al fair-play...

«Ma quale fair-play? Parola intraducibile di cui paradossalmente gli italiani si appropriano dimenticando che la nostra cultura è quella del Palio di Siena, truce e staffilante; nulla che fare con Wimbledon». Fruttero è implacabile, dissacrante.

E come, Bossi...? «Certo, ha rivoluzionato il linguaggio che la politica aveva ingessato da decenni». Da destra a sinistra, una sorta di parole d'ordine: convergenze parallele, in mezzo al guado, lo zoccolo duro. Poi arriva il Senatur che parla come gli avventori del bar sotto casa. Ed è successo la folla. «Lombarda, folla lombarda perché mischia il dialetto alla lingua e tutti capiscono al Nord. Per questo sfonda in altre parti d'Italia».

Le risse verbali alla tv, però. «Perché meravigliarsi? Sfogliamo un po' di storia. Ricordate le Filippiche di Demostene? I nostri politici sono al loro confronto dei dilettanti. La violenza dei polemisti di fine Ottocento fa impallidire chiunque. Ci si dimentica dei giornali anticlericali. E' il linguaggio che durante la Rivoluzione francese ha fatto il popolo. Non viceversa. Parlare contro le frasi fatte, rompere gli schemi: questa è rivoluzione».

Viva le parolacce, dunque. «No, le parolacce sono uno sgarbo isolato, non incidono nel costume. Si può essere rivoluzionari senza pronunciare parolacce. Uscire dalla gabbia delle frasi fatte è difficile. Ci sono riusciti Ferrara, Sgarbi, Bossi, Feltri con i suoi titoli fulminanti. Il pericolo è che nelle sedi istituzionali si faccia di tutto per imbalsamare le novità: si coniano definizioni che congelano il linguaggio. La parola intimorisce».

Il recupero dialettale come lievito del linguaggio? «Forse. Non possiamo scrollarci una cultura delle radici. Manzoni parlava in dialetto. Ruzante cos'è se non un'opera d'arte? Il Parta, poi...».

Bossi davvero più innovatore delle Br? «Leggevamo i comunicati delle Brigate rosse: linguaggio burocratico-militare. Si capiva che non potevano scuotere il cuore delle masse. Non c'era niente di nuovo. Lo dicevamo, con Lucentini: non andranno lontano. Infatti...».

(p. p. b.)

Mitragliate di paradossi sull'invettiva politica nell'incontro con Carlo Fruttero e Franco Lucentini

IL PITOCCO IN NEGOZIO

C'è stato un tempo in cui quasi tutti i negozianti davano lo scontrino a quasi tutti i clienti. Gli agenti della Finanza avevano fatto qualche incursione e i giornali ne avevano parlato. Come della professoressa che aveva bevuto il caffè in un bar e all'uscita era stata sorpresa senza lo scontrino. Con conseguente forte multa. Poi di controlli non si è più avuto notizia e tanti negozianti si sono dimenticati di ottemperare al loro dovere. Ieri mattina eravamo in un negozio: nessuno riceveva lo scontrino, e noi che lo abbiamo preteso ci siamo sentiti addosso gli occhi di chi ci seguiva: che pitocco. Chi si vergogna di pretendere lo scontrino contribuisce all'evasione delle tasse. Ci lamentiamo che siamo oppressi dal fisco, ma una minima doverosa collaborazione non la diamo.

MOTOROLA GSM 3200 INTERNATIONAL
Il Radiotelefono Europeo

POTENZA 2 WATT
£ 1.598.000 IVA COMPRESA
Grande marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

RISTORANTE Castello di Buriasco
12 FEBBRAIO GRAN VEGLIONE DI CARNEVALE
14 FEBBRAIO FESTA DEGLI INNAMORATI
Carnevale a «IL BUFFET» SABATO 12 FEBBRAIO orchestra I THE
cena, serata prolungata L. 50.000 gradita la prenotazione

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
Ingrosso bibite e verdura
NEGOZI Mense - Ristoranti Comunità - Supermercati vari
OFFERTA 14/2 - 26/2 Arance tarocco 50 Kg. £.4000 cart. Levissima garola £.3200 cart.
APERTO SABATO
VIA VITERBO 169 - TORINO
TEL. 22.17.853 - FAX 22.17.751

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari sas
RICERCA PER PRIMARIO CLIENTE
STABILI IN BLOCCO AFFITTATI
IN TORINO E PRIMA CINTURA
PAGAMENTI CONTANTI
FILIALE DI TORINO C.SO G. FERRARIS, 60
TEL. 011/5767

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
in tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

Progressisti ancora divisi, Manghi (cristiano sociali): «Basta, ce ne andiamo»

Lite a sinistra, per un pugno di posti

Le richieste di partiti e movimenti sono superiori ai collegi disponibili

Manghi e (sopra) Sergio Chiamparino

A sinistra Angelo Tartaglia il capogruppo della Rete protagonista della rottura con il pds

L'ex sindacalista della Cisl «Siamo di nuovo al manuale Cencelli»

Per i quindici collegi di Torino e cintura considerati sicuri ci sono diciotto candidati: sei del pds; cinque di Rifondazione, due della Rete, uno del psi e due del verde, più i tre di Alleanza democratica proposti dalla delegazione pidiessina. Se si considera tutto il Piemonte i seggi fra Camera e Senato sono sessantacinque, ma anche qui gli aspiranti parlamentari progressisti superano il tetto: sono 74, nove in più del disponibile.

Delusi da questo andazzo, Federico Avanzini e Bruno Manghi, i rappresentanti dei cristiani sociali al tavolo progressista, hanno detto basta: «Dopo aver assistito per una settimana a noiose esercitazioni partitocratiche, di fronte ad un listone vecchio stampo, rinunciamo a procedere. Valuteremo l'opportunità di presentare liste e candidati realmente indipendenti oppure di lasciare perdere e appoggiare, dove sono stati tollerati, i pochi candidati autonticamente progressisti».

Manghi: «Abbiamo verificato che Cencelli, quello del manuale utilizzato per dividere i posti tra le correnti dc, era ancora vivo e lottava tra di noi. Non possiamo accettare questo stato di fatto, se ci sarà un po' di ossigeno torneremo al tavolo, diversamente abbiamo finito le maschere».

Parole dure, ma Rifondazione, Rete, una parte dei verdi e i socialisti si sono riuniti ugualmente alla cooperativa Incontro in via Palazzo di Città 14. Hanno messo a punto le loro candidature e hanno avvertito gli assenti (Ad e pds) che oggi si riuniranno ancora con un aut-aut: se vogliono partecipino altrimenti...

Risposta del pds: senza un passo indietro della nomenclatura il partito per lasciar spazio a candidature della società civile, non ci saremo. Dice Luciano Marengo della delegazione pidiessina. «Se Rete e Rifondazione rinunciassero ad un candidato come siamo pronti a fare noi, l'accordo sarebbe fatto».

«A Grugliasco per la Camera c'è Violante (pds), per il Senato c'è Manzi (Rifondazione». «Ma Grazia Sestero (Rifondazione) deve avere un collegio al Senato di città Mignone (pds)». Sono queste le trattative che Manghi non accetta.

La risposta della Rete, a firma Angelo Tartaglia, arriva poco dopo via fax. Un comunicato di fuoco: il pds preme per dare posti ad Alleanza democratica, posti che Ad vuole per candidati, tra gli altri, il repubblicano Franco Ferrara e l'ex psi Gian Carlo Tapparo, entrambi consiglieri regionali, entrambi ceto politico di lungo corso».

Ancora: «Quanto ai "sacrifici" del pds, quel partito nel '92 ha avuto sei parlamentari tra città e provincia. Ora sarebbe disponibile a ricandidarne 5 in collegi sicuri. Ma non dice che con il recupero previsto nella lista proporzionale salirà nuovamente a sei. I verdi chiedono due posti».

Di fronte a questi ragionamenti Sergio Chiamparino (segretario del pds) e Luciano Marengo allargano le braccia: «Noi non facciamo questione di posti. Vorremmo poter davvero nuovi e rappresentativi delle diverse categorie sociali che formano la nostra comunità: per esempio Mimmo Lucà, cattolico, vicepresidente nazionale delle Acli; Franco De Benedetti; lo stesso professor Salvadori. Alto profilo insomma e non nomenclatura», si chiami Rizzo e Bertinotti, anche un collegio al segretario nazionale di Rifondazione lo nega nessuno.

Dino Barrera, coordinatore di Alleanza democratica, ieri è volato a Roma a cercare lumi per una situazione che Ad non ha dubbi a definire «molto oscura».

Mentre la sinistra litiga, la destra procede. Lunedì sera il Centro cristiano sociale, per il comizio di Pier Ferdinando Casini, ha attirato nel salone delle conferenze della Galleria d'Arte moderna più di 500 persone. Con la conferma, siglata dagli applausi, dell'alleanza con la Lega di Farassino e con la berlusconiana Forza Italia. Che ieri ha confermato: l'imprenditore Gian Domenico Stevani sarà candidato nel collegio di Venaria, mentre in città scenderà in campo il pittore-scultore Ezio Gribaudo.

Giuseppe Sangiorgio

Il magistrato si è mosso dopo un esposto presentato dall'Aam di Torino

Chivasso, inchiesta sull'acquedotto

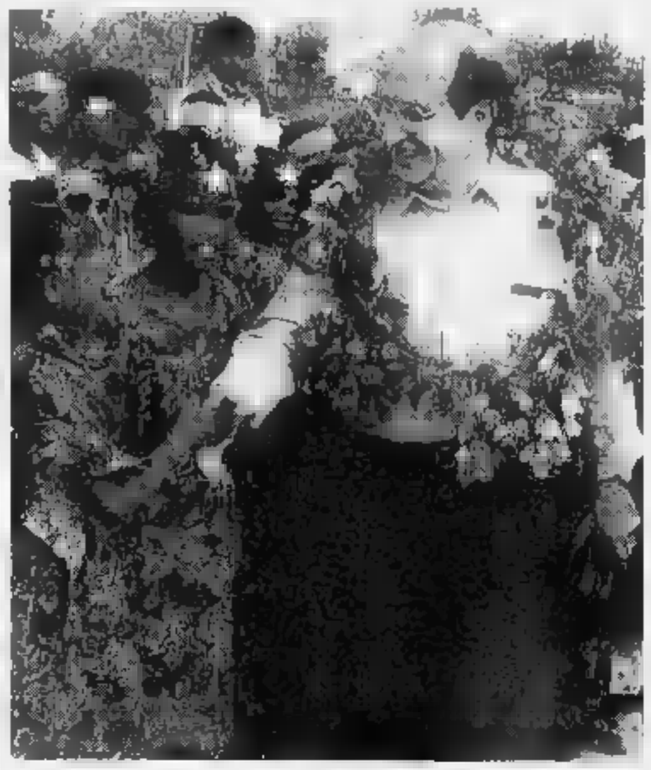
Tre indagati per la gestione affidata all'Italgas

Tre avvisi di garanzia nell'inchiesta aperta dalla procura sulla gestione dell'acquedotto di Chivasso, un appalto vinto nel '91 dall'Italgas. Nel provvedimenti, emessi dal sostituto procuratore Vittorio Corsi, si ipotizza l'accusa di abuso in atti d'ufficio. Sconosciuti i destinatari: si sa che due sono funzionari del comune di Chivasso, mentre il terzo sarebbe un funzionario dell'Italgas.

L'inchiesta vuole accertare eventuali abusi e favoritismi commessi dall'Italgas. L'indagine aveva preso avvio da un esposto presentato dall'Acquedotto municipale di Torino, che aveva preso parte alla gara, ma era stata vista esclusa. La polizia giudiziaria aveva iniziato i primi accertamenti, focalizzando tre punti: secondo il capitolato di gara l'Italgas avrebbe dovuto investire a Chivasso 20 miliardi in tre anni. Ma pare che in due anni ne abbia spesi poco più di uno. Il magistrato vuole anche chiarire una consulenza affidata ad un ingegnere esterno all'amministrazione comunale, retribuito con oltre un miliardo di lire, che per tre anni avrebbe dovuto controllare l'operato dell'Italgas. Inoltre, il consulente risulta essere cognato di uno dei funzionari comunali indagati. Terzo punto: chiarire alcune posizioni sospette all'Italgas, persone amiche o parenti di amministratori comunali.

L'Italgas interpellata precisa: «L'amministrazione di Chivasso ha nominato un professionista l'incarico di effettuare controlli su opere e progetti da noi predisposti. Il compenso è calcolato sulla base delle competenze previste dalle tariffe professionali. Ad oggi il Comune non ci ha presentato alcuna richiesta di rimborso spese».

Inviati con un aereo dal Sermig



Aiuti in Somalia dono dei torinesi

Un nuovo carico di viveri, vestiti, medicinali, strumenti chirurgici e attrezzature partirà venerdì da Pisa dono dei torinesi per la Somalia. Sono 15 quintali che il Sermig di Ernesto Olivero spedirà con un C130 dell'aeronautica militare.

I viveri ed i vestiti verranno sbarcati a Mogadiscio, poi trasferiti a Baidoa. Qui saranno a disposizione dei nostri militari inseriti nel contingente Onu. Il materiale medico servirà a potenziare gli ambulatori che curano i somali. Su ogni pacco è stampato il nome di Cristina Luinetti, l'infermiera della Croce Rossa morta a Mogadiscio.

Probabilmente con il volo di ritorno giungerà a Torino Shukri Mahali Mohamed, una bimba di tre anni di Burane (medio Shebelyi), colpita da una cardiopatia congenita, che per sopravvivere deve essere operata.

Sempre dal Sermig domani un autotreno con vestiti, viveri e materiale medico, partirà per la Bosnia alla volta di Mostar. Il carico (è l'undicesimo Tir che parte per i Balcani) verrà affidato alla Caritas bosniaca. Intanto, nelle prossime settimane, si recherà in Serbia invitato per una missione di pace.

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI A «LA STAMPA TEMPI»

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):

31 GENNAIO-5 FEBBRAIO: P.A. 100.000; B.M. 100.000; L.M. 100.000; Rosina Bedoni per aiutare chi ha bisogno 50.000; Franco Panero in ricordo del papà 50.000; V.D.G. 1.000.000; Barbara Saluino 130.000; Giuseppina Pizzetta 100.000; il condominio di Agnelli 98.100.102 in memoria di Guerrino Salmaso 250.000; Maria Marani 140.000; Roberto Rubiola 100.000; Clara 100.000; Anna 100.000; da Ida 50.000; P.V. 50.000; Flaminia Comollo 50.000; Giovanna Lorenzato 100.000; in memoria di Antonino Moschella 100.000; in memoria di Linda 100.000; B.L. 356.000; Anna Giordani Alessandria 20.000; B.V. ricordando Riccardo 50.000; in memoria di Isabella e Ambrogio 200.000; F.A. 100.000; Alessandro C.F.; P.R. grazie a Papa Giovanni 50.000; congrega di amici; famiglia Gioda in memoria di Silvio 50.000

6 FEBBRAIO: «Le Vecchie Glorie» ricordano con affetto la cara Piera 180.000, in memoria di Francesco 100.000. Elena 100.000; G.G. 100.000; in nonno Pino dai suoi nipoti 300.000; Iacp Quartiere 17, via Montevideo in memoria di Piero Vola 200.000; ricordando Enrico e tutti i suoi defunti 100.000; Beatrice per una in difficoltà 50.000; in memoria di Gianni Auda in memoria di Angiolina e Giovanni Parisio 10.000

Ricerca sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo al Comitato Ghirotti. Aiuti anche alle famiglie dei malati in difficoltà economica

2 FEBBRAIO: in memoria di Ada, Augusto, Dario, Maria, Annalisa e Marcello 350.000; i condomini di Urss 337 in memoria di Ada Gobini Peretti 280.000; in memoria di Francesco Bertolino, la sua classe del Centre Culturel Français 115.000, A.B. 100.000, famiglie Borra e Fornaris in memoria di Luca Giulio 100.000; cognata e nipoti ricordando zia Lidia 100.000; in memoria di Luigi Gerbi 100.000; I.O. 50.000; L.S. 50.000

3 FEBBRAIO: i condomini di corso Telesio 28-30 e via Valgioie 88 in ricordo di Angiolina Torasso 315.000; i condomini di via Filadelfia 113 in memoria di Giovanni Migliore 260.000; i condomini di via Vistrorio 2 in memoria di Concettina Gambino 225.000; S.M.T. 200.000; gli amici Donninelli, Morandi, Ruffa e Sparavigna in memoria di Carlo Natale 200.000; il circolo rossoneri in memoria di Giovanni Celozzi 180.000; gli amici in memoria di Giulio Lucca 175.000; i bambini della scuola materna via Alassio 153.000; gli inquilini di Cesare Pavese 24 in memoria di Giuseppe Di Mirto 150.000; il personale scuola materna Piccolo Torino in memoria di Carlo Grosso 100.000, Mario S. 100.000, in memoria di Giovanni Battista Bassignana 100.000; Raffaella, Vittorio e Ivan in memoria della nonna Angiolina 50.000; Ester e Ugo in memoria del loro 50.000.

4 FEBBRAIO: una congrega di amici 500.000; in ricordo della nonna Elena Giorgio e Isabella 500.000, i dipendenti della Giulio Einaudi Editore spa in memoria di Giulio Lucca 435.000; i colleghi della Piemontese Assicurazioni in memoria di Pietro Novello 350.000, in memoria di Giovanni Aghemo, la zia e cugini 330.000; dipendenti Girarrosti Santa Rita 200.000; i condomini e l'amministratore di via Baltimora 53 in memoria di Lorenzo Greco 200.000; in memoria di J.H. 150.000; Pina e Carlo in memoria dei loro genitori 100.000; in memoria di Guido Toral- 100.000; P.R. a Papa Giovanni 50.000

5 FEBBRAIO: le famiglie Giannotta, Fiorillo, Cluro, Russo, Ingorgia e Lo- in memoria di Calogero Di Far- 450.000; Margherita e Leo ricordando Sandro

7: in ricordo di Carlo Bifardoni, gli amici della figlia Franca Dolza 1.081.700; i colleghi di Antonella in memoria della mamma 440.000; in memoria di zio Piero i nipoti Pastorino, Delfino, Vassallo, Minetti 405.000; in memoria di Vittoria Cherasco Cignetti comproprietari e vicini di c.so Lombardia; in memoria di Lina Camerlo le famiglie Giuseppe Ruffatto, Domenico procaruore, Ottavia Ruffatto e i nipoti Ruffatto 300.000; i colleghi Sip di Renato in memoria della sorella Piera Carena Verchovac 155.000, in memoria complanta Vittoria Cherasco Cignatti, famiglie Scaraballo 150.000. [continua]

AAA
Cercasi clienti per paste divertenti
Bignese
via S. Secondo Torino
tel. 591360-597630, fax 599828

RICERCHE DI PERSONALE?
BK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29
Tel. (02) 86.470
10125 Torino - c.so M. D'Azeglio
Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Maroncelli TORINO

DAL 9 FEBBRAIO AL 12 MARZO
MOSTRA MERCATO
MAROTTA
TAPPETI
ARTE ORIENTALE
ANTIQUARIATO
MAROTTA
STRADA CARPICE, 22 MONCALIERI
TEL. 011/6467427 R.A. FAX 011/6467193
ORARIO CONTINUATO 9.00 – 19.00
MAROTTA
OPEL AUTO

"VENITE A BRINDARE ALLA MIA NUOVA CASA: QUI, IN COMPAGNIA, MI É TORNATA LA VOGLIA DI FESTEGGIARE."

RESIDENZA PER ANZIANI

A 15 minuti da Torino una nuova struttura per **anziani autosufficienti non, riabilitazioni, convalescenze, villeggiature assistite**, all'interno di un grande parco • Camere singole e doppie con bagno, telefono, TV e chiamata di sicurezza in viva voce • Assistenza alla persona 24 ore su 24 • Assistenza medica e infermieristica • Servizi per la persona interni alla struttura (dentista, podologo, parrucchiere) • Palestra per il recupero e la rieducazione funzionale • Attività artistiche, culturali, ricreative • Orti attrezzati, campo di bocce e giochi per bimbi • Sale di soggiorno, terrazze, cappella.

STELLE D'ARGENTO

SOGGIORNO DI PROVA GRATUITO di una settimana.

RESIDENZA LA VIGNA
QUALITÀ, DISPONIBILITÀ, RISPETTO
011.972.25.40
011.971.38.05
Carmagnola - via Bornaresio, 22
TELEFONATE O VENITE DI PERSONA, ANCHE SABATO DOMENICA
SOCIO

Carpanini ha presentato il programma per salvare il quartiere dal degrado

Cura d'urto per Porta Palazzo

Tra pochi giorni in Consiglio comunale
E il sindaco sta per varare i provvedimenti

Una terapia d'urto per allontanare da Porta Palazzo spaccio, abusivismo, contrabbando, sfruttamento, alla quale seguirà una serie di interventi organici per «ristrutturare» l'intera zona. E' il programma che il presidente del Consiglio Comunale Domenico Carpanini ha presentato ieri ai presidenti delle commissioni Ambiente, Urbanistica, Sanità, delle sottocommissioni Tossicodipendenza, al comandante dei vigili e al responsabile dell'Ufficio Stranieri.

Il «cura», a punto dopo numerosi sopralluoghi, colloqui e verifiche, sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio nelle prossime sedute. Nel frattempo, il sindaco dovrebbe varare le prime iniziative in questi giorni: con ogni probabilità, l'ordinanza per delimitare le zone in cui possono fermarsi e vendere gli ambulanti itineranti», una categoria che spesso oltrepassa la soglia della legalità, e il provvedimento per il riordino del Balon.

La terapia d'urto delle forze dell'ordine, oltre agli interventi anti-spaccio e ricettazione, prevede il ridimensionamento del mercatino del sabato e la fine dell'abusivismo commerciale in via Cottolengo, la domenica.

Il comandante dei vigili Vincenzo Manna ha detto che in un anno la polizia municipale ha fatto 44 arresti, 215 denunce, 331 sequestri. Abbastanza, secondo Manna, ma non così per la maggioranza dei commercianti della zona.

Quali le iniziative che richiedono invece più tempo? Dice Carpanini: «E' necessario unificare la zona - oggi divisa tra Centro e Aurora-Vanchiglia - sotto un solo quartiere per facilitare il coordinamento dei servizi. Inoltre pensiamo alla figura di un funzionario comunale responsabile degli interventi sull'intera area. Altre proposte: un nella stazione della Torino-Ceres, creazione di una rete di servizi sociali sull'esempio dei quartieri periferici, potenziamento della presenza dei vigili (indispensabile è la loro rotazione), riorganizzazione dell'area mercatale, utilizzo della piazza per manifestazioni tipo «Sere d'estate».

Un capitolo a sé riguarda la politica della casa per gli extracomunitari regolari e lo smantellamento delle situazioni abitative a rischio (una decina almeno, per sovraffollamento e condizioni igieniche), risultato delle speculazioni ai danni degli immigrati. [m. t. m.]

Una delle recenti manifestazioni per chiedere l'intervento delle forze dell'ordine

Manifestazione dei disoccupati

Protesta in catene sotto il Comune

Protesta ieri mattina dei disoccupati davanti al Municipio. Un manifestante si è incatenato a una colonna del Palazzo di città per protestare una situazione che va avanti da anni.

Ormai si tratta di un rito: dopo le chiamate di martedì al collocamento, i disoccupati si recano sotto al palazzo del Comune per manifestare. Il rischio è che queste manifestazioni vengano omologate come rito folcloristico. Le famiglie senza reddito a Torino sono trecento e finora hanno avuto dalla giunta alcuna risposta concreta. Il dramma riguarda soprattutto uomini e donne che hanno più di 40 anni, persone che non hanno al momento alcuna prospettiva perché il ciclo produttivo li ritiene inutili. Una delegazione è stata ricevuta dall'assessore Beffort. Il sindacato si sforza di trovare soluzioni, inutilmente. Questa mattina in piazza Castello a manifestare saranno i lavoratori ex-Indesit, chiedono un prolungamento della cassa integrazione e saranno ricevuti dall'assessore al Lavoro, Beppe Cerchio.

Scott. Domani la trattativa sugli esuberi dichiarati dall'azienda andrà al ministero del Lavoro. La Scott nei giorni scorsi ha detto che andrebbero tagliati 230 posti di lavoro circa mille solo negli stabilimenti piemontesi (Villanovetta, Romagnano Sesia e Torino). I lavoratori hanno proclamato sedici ore di sciopero da effettuarsi entro l'undici febbraio.

Iveco. Dopo la sigla dell'accordo, si è svolta a Roma una riunione fra azienda e sindacati di categoria. In base all'accordo, prenderanno il via i corsi di formazione che interesseranno 450 dipendenti attualmente in cassa integrazione speciale. L'attività formativa è articolata in 250 ore per gli operai e in 400 ore per gli impiegati.

Contratto. La Fim-Cisl ha effettuato un primo giro d'opinioni sugli argomenti della prossima piattaforma contrattuale dei metalmeccanici che scadrà a giugno. Questo primo sondaggio è stato effettuato su un campione di 1500 giovani piemontesi che hanno espresso il loro parere sugli orari, sulla formazione professionale, sul diritto allo studio, sul salario, sulla pensioni integrative e la sanità e sul tempo libero. [e. bac.]

Il commissario accetta la trattativa coi sindacati

Sospeso alle Molinette lo sciopero delle ramazze

E' stato revocato lo sciopero delle ramazze all'ospedale Molinette. Ieri il commissario straordinario Usl, Stefano Silvano, ha avuto un incontro con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil nel quale s'è detto disponibile ad avviare una trattativa sull'appalto per le pulizie.

La protesta nasce dalla decisione dell'Usl di utilizzare per i lavori più personale ausiliario rispetto al passato: una soluzione che consentirebbe un risparmio di circa un miliardo sull'appalto alla ditta «Peduss», ma che secondo i sindacati è inapplicabile.

Cgil, Cisl e Uil sostengono che gli 800 ausiliari dell'ospedale sono oberati di incombenze. «Il giorno che dovessero utilizzati per le pulizie, i reparti risentirebbero», scrivono le caposale delle Molinette in una lettera al commissario.

Ieri alle 8,30 s'è riunita una piccola folla di lavoratori «Peduss» a Molinette di fronte all'ospedale. La manifestazione è servita a illustrare ai passanti i motivi della protesta e ha convinto il dottor Silvano ad aprire un tavolo di trattativa. E' escluso che la direzione Usl torni passi. Ma i sindacati interpretano il segnale come disponibilità a rivedere, almeno in parte, i tagli operati sulle pulizie.

Sponsor è la Honda

Tornano i cartelli [illegible] sulla Torino-Milano

Ricordate i cartelli che sull'autostrada Torino-Milano indicavano i chilometri da percorrere per raggiungere le due città? Mancano da 4 anni e saranno installati dalla casa automobilistica Honda. L'accordo dal 1° aprile. Cinquecento cartelli bifacciali indicazioni alternate (distanze chilometriche e punti di soccorso stradale), un pannello ogni 500 metri.

I precedenti cartelli ora messi dalla Fiat. Ma il contratto era stato rinnovato, spiega Vito Bonsignore amministratore dell'autostrada Milano-Torino, per il mancato accordo sul costo della manutenzione. La Honda investirà 1600 milioni.

In Provincia

Respinte le [illegible] della giunta

Regge, almeno fino al bilancio e alle elezioni, la maggioranza in Provincia: anche il secondo ordine del giorno, presentato da parte dell'opposizione per chiedere le dimissioni della giunta Ricca, è stato respinto. Il primo era stato dichiarato inammissibile. Unica sorpresa l'astensione del socialista Caracciolo, autodefinitosi «progressista».

Per il resto sono stati i numeri a contare: una maggioranza di 31 contro una ridotta opposizione di 13. Il discorso politico di delegittimazione che soprattutto pds e Rifondazione cercano di inserire nella compagine di giunta non riesce a rompere lo schieramento.

BIANCA & [illegible]

Riaperta la statale per il Sestriere

Da ieri pomeriggio si torna a circolare lungo tutta la statale 23, chiusa da sabato per il pericolo slavine a Finestrelle.

Schianto davanti all'Elinucleo

Sara Valsassa, 27 anni, Settimo Torinese, ieri è rimasta ferita in un incidente sulla provinciale Brandizzo-Volpiano. Con un elicottero dell'Arma, la ragazza è stata trasportata al Cto.

Ucciso da infarto mentre è al volante

Mario Bernocco, 59 anni, Torino, è stato stroncato da infarto mentre guidava l'auto di ritorno da Corio, sulla provinciale Colle Forcola. L'uomo, che viaggiava con la moglie, si è sentito male, finendo contro il guard-rail.

Il violino in ostaggio prosegue il processo

Il negozio di antiquariato di Pasquale Iuzitari, imputato con il collezionista Elio Mercatelli di tentata estorsione per aver chiesto 400 milioni per recuperare il violino Stradivari rubato al concertista Pierre Amoyal, ora in galleria Subalpina e non San Federico, come è stato erroneamente riferito in relazione alla testimonianza della fotografa Amalia Lupano. Il processo riprenderà il 25 marzo

Per le aste truccate rinviati a giudizio

Il gip Poddi ha rinviato a giudizio gli imputati della truffa delle aste truccate: Giuseppe Di Leo, l'industriale Gianfranco Berrui, il maresciallo Sebastiano Corriere, Riccardo De Seriis e Franco Santo.

Collegio periti Nuovo direttivo

Il Collegio regionale periti esperti e consulenti ha eletto Lorenzo Gall'rè presidente.

GRUPPO BOERO

COMUNICATO IMPORTANTE!

GRAZIE ALL'ACCORDO STIPULATO CON LE PRIMARIE CASE DEL SETTORE
TUTTA LA MERCE DISPONIBILE A MAGAZZINO VIENE VENDUTA

A PREZZI DI FABBRICA

CON LA POSSIBILITÀ DI PAGARE ANCHE A L. 50.000 AL MESE

Centro Commerciale Boero via Piossasco, 29 - Torino
Gardenia Blu corso Francia, 155 - uscita tangenziale - Cascine Vica
Radio Augusta piazza Bodoni, 4/1 (ampio parcheggio) - Torino
Gabbiano corso Laghi, 84 - Centro Commerciale "Le Torri" - Avigliana

A pochi giorni dalla battaglia delle arance una proposta che fa discutere

Una mugnaia per i posteri

Ivrea vuole il monumento alla sua eroina

E' un'eroina e merita un monumento la mugnaia del Carnevale di Ivrea. Non importa se la sua figura affonda le radici solo nella leggenda. «Impersona l'ansia liberatoria delle genti canavesane. E non c'è niente di più nobile di questo» dice il padre dell'idea più curiosa del carnevale di Ivrea, Pietro Ramella, presidente del Comitato organizzatore.

La sua proposta, far costruire una statua della mugnaia e sistemarla dove sorgeva il vecchio castello del tiranno che lei riuscì a uccidere liberando così la città - è il canovaccio su cui si sviluppa il carnevale storico - l'ha già presentata al Consorzio: «Lanceremo un concorso di idee tra artisti di fama nazionale - spiega Ramella -. Sceglieremo il progetto che più ci piace e lo faremo realizzare». I problemi finanziari sono l'aspetto della questione più arduo da superare. «Si potrebbe aprire una sottoscrizione, una raccolta di fondi a cui tutti possono partecipare» aggiunge. I tempi? Non si fanno previsioni: un anno, forse due; l'importante è riuscire a portare a termine l'impresa.

Assessore alla cultura della giunta di Ivrea affondata pochi giorni fa, esperto e studioso di storie canavesane, Piero Ramella usa tutte le armi che ha a disposizione per convincere della bontà del progetto: «La leggenda su cui si basa il carnevale parla di una donna che ha dato il via alla rivolta contro il tiranno. Perché dovremmo rendere omaggio? E' attorno a lei che ruota tutta la festa, battaglia delle arance compresa». La similitudine tra la Violetta e Giovanna d'Arco, eroina d'Oltralpe a cui Orléans nel 1855 ha eretto un monumento, piace all'assessore alla cultura: «Erigere una statua alla nostra mugnaia rappresenterebbe anche un forte richiamo dal punto di vista turistico. Come lo è la Sirenetta di Copenaghen, il monumento equestre a Giovanna d'Arco».

La Mugnaia '93 Cristiana Ferraro, una delle più applaudite Violette a Ivrea

In attesa che la Mugnaia diventi un monumento, alla vigilia del giovedì grasso, a Ivrea crescono le indiscrezioni su chi apparirà sabato sera dal balcone del Municipio. Si parla di una Violetta giovanissima, il cui nome di battesimo è stato reso celebre da un film di Tony Scott. Potrebbe però essere uno dei tanti depistaggi messi in giro ad arte per riuscire a mantenere il «top secret» sulla protagonista femminile fino a sabato. Intanto, riesplode la polemica sulla storicità della rievocazione. Lorenzo Falotto, uno dei tre consulenti storici che cinque anni fa avevano scritto il «cerimoniale» del carnevale, accusa il Consorzio di aver bruciato nella spazzatura quel documento: «E' stato autorizzato l'inserimento di un nuovo gruppo di ufficiali in divisa napoleonica. Un'invenzione inutile che non aveva ragione di esistere». Secondo Falotto potrebbero addirittura sorgere contrasti tra gli ufficiali dello Stato maggiore e il nuovo gruppo ed arrivare addirittura ad una sovrapposizione di ruoli. «Gli organizzatori - conclude Falotto - stanno assecondando le smanie di protagonismo di pochi ex ufficiali che hanno esaurito il loro ruolo nello Stato Maggiore».

Guido Novaris
Lodovico Poletto

E' Carnevale

Giovedì grasso scoppia la festa

Domani, giovedì grasso, esplode il carnevale in tutti i centri della provincia. L'appuntamento principale è a Ivrea dove, alle 14, in Municipio il generale Renzo Sabolo riceverà dal sindaco Stratta le chiavi della città. Poi salirà sul cavallo bianco, circondato dai suoi ufficiali, per la sfilata attraverso le vie cittadine; successivamente sarà ricevuto dal vescovo Bettazzi. Sempre domani sera le strade e le piazze di Ivrea saranno il palcoscenico della festa popolare organizzata dagli «Amis 'd piasa Granaja», un appuntamento che coinvolge migliaia di persone.

A Castellamonte proseguono i festeggiamenti del carnevale storico. La Bela Pignatera, impersonata da Domenica Trossello e il Console, Giambattista Serra, parteciperanno ai festeggiamenti in loro onore. Con l'investitura di Peperone e Bela Povrunera, al secolo Lorenzo Piana e Pier Anna Calandri, stasera alle 21 al palatenda sul vecchio campo sportivo, s'inaugura il carnevale di Carmagnola. Fino al 15 febbraio Comune e Pro loco hanno messo a punto un fitto programma di appuntamenti. A Chivasso dopo l'investitura avvenuta domenica scorsa dell'Abbà Franco Broro, domani alle 21, presso il teatro Politeama, solenne incoronazione della Bela Tolera Simona Saia.

Per i volontari vincenziani

Il furgone donato dallo Specchio dei tempi e dalla Fondazione Edoardo Agnelli

Furgone donato a suor Teresa

Un furgone bianco, come strumento per migliorare l'efficienza della solidarietà, è stato consegnato a suor Teresa e ai volontari del Centro Servizi Vincenziani di via Nizza 24 dall'avvocato Umberto Cuttica presidente di «Specchio dei tempi» e dal dottor Aldo Ratti, presidente della Fondazione Edoardo Agnelli.

«Servirà per trasportare i mobili che ci vengono donati - dice suor Teresa - nelle case di chi non ha nulla. Siamo sempre in cerca di tavoli, sedie, frigoriferi, lavatrici, di tutto ciò che serve in una casa. Tanta gente non lo sa, ma ciò che appare vecchio, superato, può enormemente prezioso per chi un'abitazione non l'ha mai avuta o non l'ha avuta per tanto tempo».

Il Ducato Fiat sarà utilizzato ogni giorno anche per andare a caricare il pane (dono di un panificatore di via Boston) e gli altri generi alimentari che i volontari distribuiscono il mattino e la sera in via Nizza. Sono centinaia le persone che ricevono la colazione nel refettorio del Centro e altrettanto quelle che la ritirano un sacchetto di panini.

«Fino a qualche tempo fa erano soprattutto nordafricani - spiega Antonella Bagno, responsabile del volontariato - ora molti provengono da ex Jugoslavia, Romania, Albania, mentre solo il numero dei nuovi poveri italiani».

Zona San Paolo

Arrestato pizzaiolo all'eroina

«Se volete la pizza all'eroina dovete andare da Nicola». La confidenza, raccolta da due poliziotti in borghese infiltrati nell'ambiente dei tossicodipendenti, ha fatto scattare un mese fa le indagini della sezione antidroga della Questura.

Tempo due settimane e i poliziotti sono riusciti nel loro intento di localizzare l'insolita centrale di spaccio. Era davvero un pizzaiolo «Nicola», avvero Nicola Vercci, 27 anni, pregiudicato, originario di Bova Marina (Reggio Calabria) e con residenza in via Foletto 38.

Il giovane da tempo era specializzato nel rifornire i tossici della zona San Paolo che a tutte le ore andavano nel locale «Il Gambero» di via San Paolo 35, di cui risulta titolare la sorella, unica persona incensurata della famiglia, visto che i fratelli e anche i genitori del giovane hanno precedenti penali.

Così, dopo aver fotografato per altre due settimane i vari acquirenti della droga, gli agenti del dottor Di Cicco hanno deciso di fare irruzione nel locale, all'ora di pranzo. Dopo un'accurata perquisizione hanno scoperto la droga. E non solo. Occultati dietro la bombola del gas dell'impianto di riscaldamento i poliziotti hanno trovato 29 grammi di eroina e al fondo del cassetto dove si mettono a lievitare le pizze hanno rinvenuto 5 proiettili di pistola a tamburo calibro 357 magnum.

Nicola Vercci è stato così arrestato e trasferito nel carcere delle Vallette, mentre la polizia amministrativa di corso Vinzaglio sta valutando il da farsi. La pizzeria della droga potrebbe essere chiusa con un provvedimento di autorità.

PANORAMA. IL RISPARMIO INFINITO.

4+2

SCONTO 50%

SU TANTISSIMI ARTICOLI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

	1 pz.	4 pz.
PASTA DI SEMOLA PEZZULLO formati vari gr.	1.200 (L. 2.400 al kg.)	2.400 (L. 1.200 al kg.)
POLPA DI POMODORO PARMI gr. 700	1.740 (L. 2.486 al kg.)	3.480 (L. 1.243 al kg.)
OLIO EXTRA VERGINE MASSETO cl. 75	6.950 (L. 9.266 al lt.)	13.900 (L. 4.633 al lt.)
CAFFÈ SEGAFREDO ORO gr. 250	3.690 (L. 14.760 al kg.)	7.380 (L. 7.380 al kg.)
SAVOIARDI ELLEDI gr. 200	1.140 (L. 5.700 al kg.)	2.280 (L. 2.850 al kg.)
CAMOSCIO D'ORO gr. 300	6.180 (L. 20.600 al kg.)	12.360 (L. 10.300 al kg.)
CAPPELLETTI, RAVIOLI (casarecci o 4 formaggi) NONNA AMELIA gr. 250	4.190 (L. 16.760 al kg.)	8.380 (L. 8.380 al kg.)
4 WÜRSTEL RASPINI gr. 100	1.040 (L. 10.400 al kg.)	2.080 (L. 5.200 al kg.)
TERRICCIO lt. 20	3.000	6.000
CD TITOLI VARI	9.000	18.000
MUSICASSETTE TITOLI VARI	5.000	10.000
VIDEOCASSETTA DIG - 195 min.	7.000	14.000

L'offerta è valida sullo assortimento sconto. I prezzi si intendono IVA compresa

IPERMERCATO PANORAMA

A TORINO
STRADA PER SETTIMO
SAN MAURO TORINESE
Tel. 011/2238121

Questa sera all'Auditorium per l'Unione Musicale

Ughi, il mitico violino

Eseguirà, con Canino al pianoforte, la «Kreutzer» di Beethoven
In programma anche due celebri pagine di Mozart e Prokofiev

Giovanni Carli Ballola - la dialettica concertante tra pianoforte e violino era stata così fitta, esasperata e tesa fino allo spasimo, né la scrittura dei due strumenti aveva raggiunto un tale grado di splendore virtuosistico e di pregnanza espressiva».

E aggiunge, a proposito del «Presto» iniziale: «Vi domina la travolgente e impetuosa ispirazione degli esordi del volontarismo eroico beethoveniano, con in più un brivido d'inquietante demonismo e di oscura passione dato dall'onnipresente voce del violino, terribilmente calda e avvincente come il richiamo del re degli Elfi».

Prima di Beethoven è previsto il «Sonata in si bemolle maggiore K. 378», scritta da Mozart a Salisburgo al ritorno dal viaggio a Parigi. Anche qui il virtuosismo non manca di certo, ma il richiamo stilistico rimane ancora legato a modelli precedenti.

Per chiudere la serata, Ughi e Canino hanno scelto la «Sonata in re maggiore op. 94 bis» di Prokofiev. La pagina alterna momenti brillanti e parentesi liriche.

Scritta originariamente per il flauto, è stata eseguita per la prima volta a Mosca nel 1943. In un secondo tempo il compositore volle elaborare una versione per violino. Il contributo tecnico di David Oistrak, che la presentò nell'anno successivo con Lev Oborin al pianoforte.

Leonardo Osella

Tra **Uto Ughi** e Rodolphe Kreutzer c'è un legame assai stretto e di significativa importanza storica, nientemeno che un prezioso violino: quello Stradivari 1701 che, dopo aver appartenuto proprio al grande virtuoso francese, è ora affidato alle abili mani del nostro bravissimo artista.

Questa sera (ore 21, Auditorium Rai) l'Unione Musicale ha previsto un concerto in cui Ughi, con Bruno Canino al pianoforte, presenta un invitante programma nel quale è inclusa la cosiddetta «Sonata a Kreutzer» di Beethoven.

Il brano, la cui denominazione ufficiale di catalogo è «Sonata in la maggiore op. 47», fu dedicata appunto a Kreutzer, che nel 1804 era arrivato a Vienna al seguito dell'ambasciatore di Francia, generale Bernadotte.

Per quanto diventata famosissima (anche grazie al romanzo di Tolstoj), la dedica a Kreutzer fu per così dire di seconda istanza: in un primo tempo il destinatario era il violinista mulatto George Polgreen Bridgetower, che poi se la vide togliere da Beethoven pare in seguito ad una questione di donne.

L'inquietudine che pervade questo capolavoro è coinvolgente: violino e pianoforte si intrecciano in modo virtuosistico, in un clima pieno di forte tensione.

«Mai prima d'ora - scrive

Da domani la rassegna al Museo della Montagna

La satira è d'alta quota

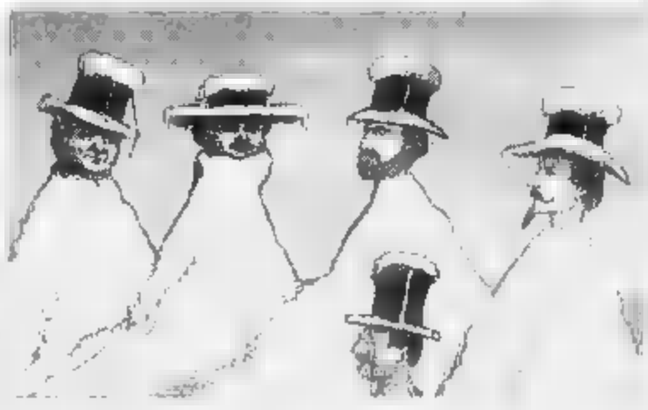
Insolita relazione tra l'immaginario e la nostra storia politica
Vignette di illustratori umoristici e pungenti: dall'Asino a Cuore

Risate d'alta quota, sorrisi sulle vette. S'intitola **Le montagne della satira** la mostra che sarà inaugurata domani alle 18 al Museo Nazionale della Montagna (via Giardino 39, Monte dei Cappuccini) e che proseguirà fino al 15 maggio.

L'esposizione (aperta dal martedì al venerdì dalle 8,30 alle 19,15, sabato, domenica e lunedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,30; ingresso 8000 lire), organizzata in collaborazione con Regione, Provincia e Regione autonoma Valle d'Aosta - la mostra è allestita, in concomitanza e in edizione «gemella» anche a Courmayeur -, si propone di presentare un «aspetto singolare dell'immaginario montano».

«L'intento di fondo in relazione l'immagine della montagna, intesa come categoria dello spirito, con la storia politica attraverso l'interpretazione di noti illustratori satirici e umoristici italiani», spiegano i curatori Erik Balzaretti e Aldo Audisio. Sotto i riflettori, dunque, la vignetta satirico-umoristica italiana, in un panorama composto di opere e periodici e libri dal periodo preunitario ai giorni nostri.

Il viaggio fra le «montagne della satira» passa attraverso celebri testate antiche e recenti - dal «Fischietto» al «Pasquino» all'«Asino», dal «Marc'Aurelio» al «Bertoldo» fino al «Male», «Tangò» e «Cuore» - sotto la guida di maestri del genere,



Caronte e Carlin, Caramba e Gec, fino a Forattini e a Pericoli e Pirella (solo per fare qualche nome). La carrellata, «divertente e divertita», spazia nell'iconografia satirica, seguendo un itinerario cronologico, ma pure un percorso a temi», attraverso circa immagini, tra originali e riproduzioni.

A parte con «Il Club alpino italiano a Quintino Sella». Il Cai e il suo fondatore (oltre che senatore del Regno e ministro delle Finanze), dunque, nel mirino affilate matite e penne pungenti. Il «ministro alpinista» è protagonista, sui fogli del «Fischietto», vestito da esploratore delle vette o in cima a un fantomatico monte Cervino o, ancora, in panni montanari, intento a mungere una lupa capitolina scheletrica ed emaciata, tutta pelle e ossa.

Altra sezione s'intitola «Confini» e abbonda di figure retoriche che rappresentano gli Stati vicini all'Italia, minacciosamente nascosti dietro una catena montuosa. «L'alpinismo politico e la vetta» declina, invece, in virtù di ironia, l'eterno tema della scalata al potere (da un Mussolini che conquista il «monte Sturzo» al Togliatti in cordata secondo la «scuola sovietica»). Categoria collegata all'ascesa politica è quella del «Pericolo», che spazia dalla caduta in disgrazia dei governanti al precipizio della guerra. Vi sono vignette raggruppate sotto il titolo «Costume», zeppe di gita, vacanze, escursioni nel segno del bizzarro e del grottesco.

Francia

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

«Avanti possa alla riscopolo» è il titolo dello spettacolo che Guido Castiglia propone da questa sera a venerdì al teatro Agnelli di via Paolo Sarpi. «Chi non è mai entrato - si legge nella presentazione dello spettacolo - in una festa dell'Unità? Per assistere ad un dibattito magari animato e vivaci discussioni, da stimolanti ed avvicenti duelli verbali come quelli intrapresi da due comizianti affetti da balbuzie uno reale, l'altro mentale!, entrambi impersonati da Guido Castiglia». Sempre questa sera, alle 21,30 la rassegna «Ostriche e cabaret», propone al Caffè Ghersi di via Tripoli 37 la performance «Sproloquiando» di e con Roberto Stoppa.

CINECLUB. La rassegna che il Museo del Cinema dedica al regista Eric von Stroheim propone oggi alle 18 «Queen Kelly», alle 20,10 «The Merry Widow», alle 22,10 «Merry Go-round».

Al teatro Carignano si replica questa sera, alle 20,45, «Venezia salva» di Simone Weil, nell'allestimento del teatro Stabile di Torino con la regia di Luca Ronconi. Ne sono protagonisti Giuseppe Pambieri e Massimo Popolizio. Mai rappresentato, «Venezia salva» fu scritto, nel '40, per «riprendere per la prima volta, dopo la Grecia, la tradizione della tragedia di cui l'eroe è perfetto».

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Per San Valentino

Il dopo Il disegni firmati Peynet

Chi dice che San Valentino è festeggiato soltanto il 14 febbraio? Perché non organizzare una gradevole cena a musica di pianoforte e distribuzione di libricini firmati da Peynet anche il 12? Ha pensato così Pinuccia Bello, titolare de **La Cloche**, locale collinare dalle atmosfere soft. Così, sabato (e anche lunedì) le coppie tubanti potranno cenare a mila vini compresi e dichiararsi la loro passione, a tavola. Il menù, senza troppi mezzi termini, propone ricette che sono garantite «afrodisiache». Eccole: composta di coniglio con bacche di ginepro, insalata di spinaci crudi con frittatine allo zafferano e noci, flan di sedano (che non a caso a Torino si chiama "erba bandòira", capito l'allusione?), risotto alla crema, filetto al melograno e, tocco più che gentile, un trittico di dolci a forma di cuore.

Alle signore, così assicura la casa, saranno offerti deliziosi libricini dal titolo «Il codice dei fidanzati». L'indomabile Pinuccia Bello è andata personalmente ad Antibes per farseli firmare, uno a uno (sono una sottantina) dall'ottuagenario Raymond Peynet, che da sempre disegna l'amore.

Strada del Traforo 108
Cena degli
(sabato 12 e lunedì 14)
Prezzo: 80 mila vini
Chiuso domenica sera
Tel. 011/899.42.13

Disegni del noto cartellonista in mostra ai Ronchi Verdi

Con le donne di Dudovich

Una decina di eleganti carboncini

Peccato che lo spazio espositivo sia appena una porzione minima del grande complesso Ronchi Verdi, circolo sportivo, nuovo e attrezzatissimo (corso Moncalieri 465/16, tel. 661.47.69). Peccato perché l'idea di portare in un luogo così insolito qualche virgola di cultura d'arte è senza dubbio stimolante. Se dopo una nuotata o gli esercizi in palestra, qualcuno s'incuriosisce di un buon quadro o di un bel disegno è cosa apprezzabile. In questi giorni l'occasione è buona: sono esposti una decina di disegni di **Marcello Dudovich** (nato a Trieste nel 1878 e morto a Milano nel 1962) prestati dalla galleria La Bussola (sino al febbraio, ingresso libero) che al sublime cartellonista dedicò una mostra nel 1990.

Vedere questi abbozzi e rifarsi alle «donne» di Dudo (così si firmava per gli amici intimi l'artista), alla Belle Epoque, ad un passato di eleganza raffinata è tutt'uno. E non si fa sforzo alcuno a riempire i rossi accesi, di verdi squillanti, di azzurri incantati gli spazi che il nervoso carboncino lascia liberi.

Grande estimatore della bellezza femminile, Dudo, che aveva girato l'Europa mietendo successi, incanta oggi per quel «modello» di donna, che chiunque, appena un poco svezzato, riconosce a colpo sicuro tra mille. E' la donna perfetta che inseguiamo e che sfugge: un «tipo» universale astratto che Dudovich ha ripetuto in decenni di alacre lavoro (sono un migliaio i manifesti pubblicitari da lui firmati) e che resta nel tempo: fascinoso e ineguagliabile.

Dudo è stato un principe del messaggio pubblicitario e un re dell'arte applicata, si è a volte adattato agli stili e al gusto che mutavano ma i cambiamenti (dal Déco al Novecento) nulla hanno tolto al mistero della donna che è stella fissa della sua gioiosa fantasia. Questi disegni, i manifesti eleganti e vivaci, un segno che è un marchio indelebile di felicità, giustamente passati dai muri delle strade ai musei, alle collezioni, alle gallerie, fino a suggerire una curiosità ai Ronchi Verdi. **(p. p. b.)**

«Signora con cappello»

«Il Decalogo»

Dieci giorni per rivedere un lungo film

Riecco il Decalogo. Il Centrale d'Essai, via Carlo Alberto 27, proietta in questi giorni il capolavoro di Krzysztof Kieslowski, il regista polacco che ha annunciato la scorsa settimana di ritirarsi dalle scene.

«Riproponiamo - dichiara Gianni Pilone, direttore del locale - un avvenimento cinematografico di cui si è tanto parlato ma che pochi han visto interamente prima di uscire il febbraio in contemporanea con il festival di Berlino con il «Film bianco».

Il «Decalogo» è la moderna versione dei dieci comandamenti realizzata in altrettanti episodi circa un'ora. Nato per la televisione, non ha tuttavia avuto fortuna sul piccolo schermo nostro Paese: pochi mesi fa la Rai del nuovo corso ha proposti i primi episodi l'audience non proprio da «Bucce di banana» l'ha fatto scomparire dal palinsesto.

Il Centrale presenta coppia capitoli per due giorni consecutivi: oggi sono in cartellone il «Decalogo III e IV».

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

CENTRI SOCIALI. Rock dalla Francia stasera a «Passo» (via Passo Buole 47, 22) con gli Skyppies, affiancati dai torinesi Sing Sing Tribù.

All'«Isabella» (via Verolengo 210) alle 22 proiezione del film «Roger und me» di Moore.

JAZZ. L'Arp quintet, il trombonista Martin Dietrich, è di scena stasera allo «Storyville» (via San Massimo 14, 21,30). All'«Idrovolante» (viale Virgilio 105, ore 21,30) proseguono le jam degli allievi Centro Jazz, stasera coordinati da Diego Borotti.

Jazz anche al «Doctor Sax» (murazzi Cadorna 4, ore 22,30) con il trio Abbate e il sassofonista Fulvio Albano; all'«Excalibur» (via Mercanti 3/a, ore 22) con il trio di Max Carlotti; al «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22) con il quartetto Pino Russo.

ROCK. Gli Oops suonano «Coccodè» (via Monfalcone 62); Mania e Vertigo al «Mirò» (strada Settimo 154); i 100 Asa al «Meri Giò» (via Montanaro 86); il Lele Piras Group al «Riverside» (murazzi Diaz 35). Ore 22.

CONCORSO. Si deve indirizzare a Radio Torino Popolare (corso Lecce 92) le richieste di partecipazione alla rassegna-concorso per gruppi musica popolare «Suoni dell'altro mondo». Per informazioni, telefonare numero 747.506.

Libro della Morone

Fra sogni e magia in piccole storie di grande amore

Stasera si parlerà del Guerriero dell'Eros, «archetipi di una eterna battaglia magmatica e interiore» come fa notare Chicca Morone, autrice del libro **Luna d'amore** (Fògola editore, lire 15 mila). Alle ore 21, all'Unione Industriale, in via Fanti 17 (ingresso su invito), Giuseppe Conte, Saverio Vertone e Anacleto Verrecchia parleranno dell'ultima creatura di questa scrittrice torinese che nello scorso anno, per Bompiani, ha pubblicato «Sette Madri».

«Luna d'amore» è una serie di brevi e piacevoli racconti sospesi tra l'onirico e il vissuto con personaggi che, oltre ai due già citati, si fissano emblematicamente anche nella Madre che diventa Sacerdotessa e Maga.

Centonove pagine da leggere tutte d'un fiato: storie delicate e intimiste con sfumature magiche. Non a caso il libro è dedicato «a Merlino con infinita tenerezza». **(e. b.)**

Fumetto di Palumbo

All'Hiroshima «in diretta» con Ramarro

Strisce d'autore stasera a Hiroshima Mon Amour. Alle ore 21, in via Belfiore 24, è in programma un incontro con Giuseppe Palumbo, l'autore di «Ramarro», dei più originali personaggi del fumetto italiano. Ramarro, nel suo verdissimo costume, non combatte contro le ingiustizie come la maggior parte dei suoi colleghi mascherati, ma solo per il piacere di essere sconfitto ed umiliato.

Si tratta in sostanza del primo supereroe masochista della storia. Palumbo lo disegnerà «in diretta» per il pubblico dell'Hiroshima.

Una serata per gli appassionati del fumetto, che avranno occasione di conoscere i progetti del disegnatore, che sta lavorando con Castelli a uno speciale di «Martin Mystere» per la Bonelli Editore. Ghiotto antipasto in vista della festa per il quattrocentesimo numero di Tex, mercoledì 16. **(g. tib.)**

Giardinaggio

Quella virtù che si chiama pollice verde

Per avere fiori o piante rigogliosi bisogna saper «giardinare», ossia conoscere i piccoli segreti i semplici ma miracolosi accorgimenti che fanno la fortuna dei **pollici verdi**. Meglio se ecologici, attenti a dimenticare i procedimenti chimici per far crescere rose, tulipani e azalee usando decotti d'aglio e concimi naturali. All'associazione Floritalia, via San Pio V 21, comincia venerdì 18, alle 15, un corso di giardinaggio tenuto da Bianca Micheletta, che parlerà di semproverdi, di potatura, rampicanti e piante in vaso.

Anche i terrazzi e i piccoli balconi possono trasformarsi in eden fioriti e proprio cominciando dalle «piante insolite per la casa e il giardino» inizia, sempre il 18, un altro corso di floricoltura (alle 17,45), mentre il 22 febbraio nuovo ciclo di incontri sull'orticoltura e la frutticoltura. Ulteriori informazioni allo 011/569.01.80. **(t. p.)**

GLI APPUNTAMENTI

Ricamare

Inaugurazione domani alle 17,30 alla Famija Turineisa, in via Po 43, della mostra «Quel ricamo d'armonia... Appunti per storia del ricamo in Piemonte». E' aperta fino al 26.

Autoipnosi

Il centro «Ipnosi dinamica», in via Musinè 9, organizza domani alle 21 l'incontro dal titolo «Autoipnosi», con la partecipazione di Walter Gentili. Informazioni allo 011/771.20.39.

Domani alle 17 al Dipartimento di Matematica dell'Università, in via Carlo Alberto 8, conferenza di Alberto Marcone sul tema «Quali assiomi per la matematica?». Organizza l'Associazione Subalpina Mathesis.

Feticismo

Questa sera alle ore 21 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, seminario condotto da Rosa Elena Manzetti dal titolo «La lezione feticismo».

Con mille lire

Stamane alle 10 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, il sociologo ed economista Giuseppe Berta tiene la conferenza «Mille lire al mese», come si viveva negli Anni Trenta.

I tarocchi

Alle 22 all'Associazione Augusta Taurinorum, in via Bogino 2, incontro con Loys Novo sul tema «Misteri dell'evoluzione della vita attraverso i tarocchi». Presenta Carla Demichelis.

Jugoslavia

Il Servizio civile internazionale organizza alle 21, nella sede di via Monferrato 14, un incontro per parlare sulla situazione della Jugoslavia. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/819.31.60.

Alle 21 al Centro Pem (Paris Energy Method), in via Sassi 14 bis, conferenza di Domenico Gennaro sulla tecnica di guarigione naturale basata sull'apporto e il riequilibrio energetico. Tel. 011/434.74.11.

Training

Domani alle 21 all'Associazione Zutart, in via Petrarca 30, serata di presentazione del nuovo corso di training autogeno per lavoratori, studenti e sportivi. Sarà condotto dallo psicologo Stefano Bovero. Iscrizioni allo 011/668.93.67.

Danza del ventre

Comincia questa sera alle 20 al Centro Cisac, in via Gastaldi 2, il corso di danza del ventre. Costo mensile 60 mila lire. Iscrizioni allo 011/562.89.56.

La dieta

Alle 20,45 al circolo «Salute e forma», in via Giacomo Medici 20, Paola Gambolò interviene sul tema «Trasformazione degli alimenti e indicazioni di dieta».

Festa messicana

Per domani, giovedì grasso, festa messicana al ristorante Las Rosas, in via Giachino 71, con musica dal vivo, menù gastronomico a prezzo fisso (40 mila lire) e cocktail con Margarita. Telefono: 011/290.485.

Filles en fleur

Domani alle 17,45 alla libreria Rizzoli, in via Santa Teresa 2b, conferenza di Stefano Jacomuzzi che parlerà su «Les jeunes filles en fleur nella letteratura». Organizza il gruppo di poesia Delos.

Cena mongola

Domani, in occasione del capodanno cinese, il ristorante «La gioncea», in corso Moncalieri 29, organizza la tradizionale cena mongola: menù a base di spiedini di carne con la marmitta mongola. Per prenotare, telefonare allo 011/66.04.770.

Scrittura

Sono aperte le iscrizioni al centro «Il nodo», in via Moncalvo 55, per i corsi di scrittura creativa. Per informazioni più dettagliate, tel. 011/882.621.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 21/24. Biglietto unico. Tel. 66.69

RITROVI

AL BAGATELLE: Ore 15 danze. L. 9.000
ARLECCHINO: Ore 15,30 danze; domani ore 21 pulli spettacolo Gli Smeraldi (prenotaz. 597 137)
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani ore 15,30 ultimo ballo per tutti con Franco Orlandi ed i suoi Solisti
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani sera ore 21 Gran ballo Doc con i Sagittari
DU PARC: Ore 21 orch. Reporter Band e tutti insieme balliamo «Et Merveilo».
DU PARC: Domani tradizionale ballo in maschera. Tel. 521 5275.
GARDEN DANZE (tel. 660 3443): ore 15,30 discomusica liscio
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio Non Stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661 4641-661 5165
LA LUCCIOLA (ex Innovista: la conosci? c. Tarantino 206, tel. 200.097): Ore 15 Pubblano.
LE ROI: Ore 15,15 a passo di danza
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22. Sabato e domenica ore 15,30. Prenotazioni 668 7553

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): Sabato 12 veglione di Carnevale L. 60.000 con orchestra. Lunedì 14 cena degli innamorati con orchestra. Tel. 0121-374.115
S. GIORGIO: Ris. piano bar - ballo. «La Pianta e Albertina». Tel. 669.2101

GALLERIE E MUSEI

CLUB (v. Della 39, 836.331): Hugo Pratt.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ARTEINCORNICE: Mimmo Rotella
BERMAN: Aldo Camboria «La Francia in Acquerello»
BIASUTTI: Atanasio Soldati
FOGLIATO: Alfonso Bruno
LA BUSSOLA: Aldo Galandri
LE IMMAGINI: Italo Cremona
MICRO (piazza Vittorio 10): Tarantino
NARCISO: Filia futurista.
PIRRA (corso V. Emanuele 82, tel. 543.293): Edgardo Corbelli

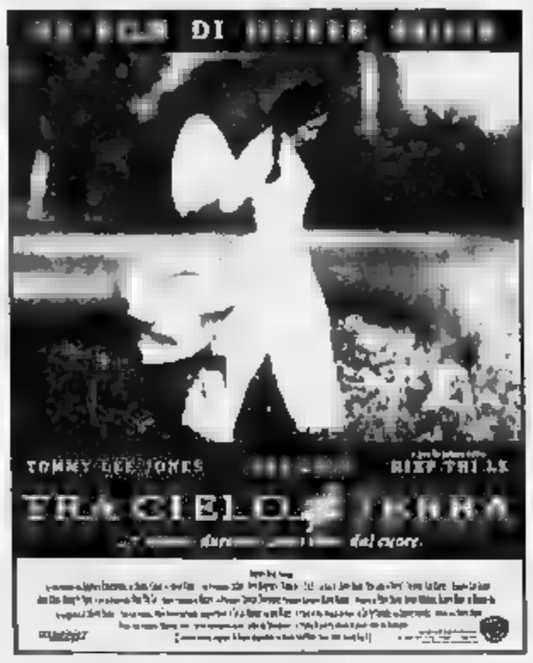
ALFIERI
tutte le sere ore , domenica ore 16,30
RENATO
BENEDETTA BUCCELLATO
in
Love letters
LETTERE D'AMORE
di **A.R. Gurney**
adattamento scenico di
COLTORTI

TEATRO REGIO
«IL CIRCOLO DELLA STAMPA»
LA NUOVA ARCA
«CARLA e JANCU»
in «**ROMEO E GIULIETTA**»
Di Prokofiev, Regia di **Beppe Menegatti**
A favore del Sermig. Arsenale della Pace
Prenotazioni: **SER.MA.G.** tel. 436.85.66
Baiona La Stampa tel. 65.08.334
Maschio tel. 54.27.22
Il Classico Dischi tel. 54.75.41

OGGI E
TEATRO AMBRA
Via Chiesa della Salute 77 - Tel. 210.985
spettacolo dal
la famosa porno-star
MANYA
Orario 17,30 - 22,30
Prespettacolo di **JOSEPHINE**

ROMANO

Un grande film. Magnifico. Memorabile. Solleva lo spirito. Incanta. Vola alto



IMMINENTE A TORINO

Con il team giamaicano di bob alle Olimpiadi invernali può succedere di tutto... anzi succede!

Vincitore del Premio C.O.N.I. 1994

DORIA E VITTORIA

VINCITORE DI 2 GLOBI D'ORO — **MIGLIOR ATTORE MIGLIOR FILM**

TWENTIETH CENTURY FOX ... BLUE WOLF ... CHRIS COLUMBUS · ROBIN WILLIAMS, SALLY FIELD "MRS. DOUBTFIRE" PIERCE BROSNAN, HARVEY FIERSTEIN E ROBERT PROSKY ... HOWARD SHORE ... RAJA GOSNELL ... ANDREW GRAHAM ... DONALD McALPINE, A.S.C. ... JOAN BRADSHAW ... MATTHEW RUSTON ... RANDY MAYEM SINGER ... LESLIE DIXON ... ANNE FINE ... MARSHA GRACES WILLIAMS, ROBIN WILLIAMS, MARK RADCLIFF ... CHRIS COLUMBUS ...

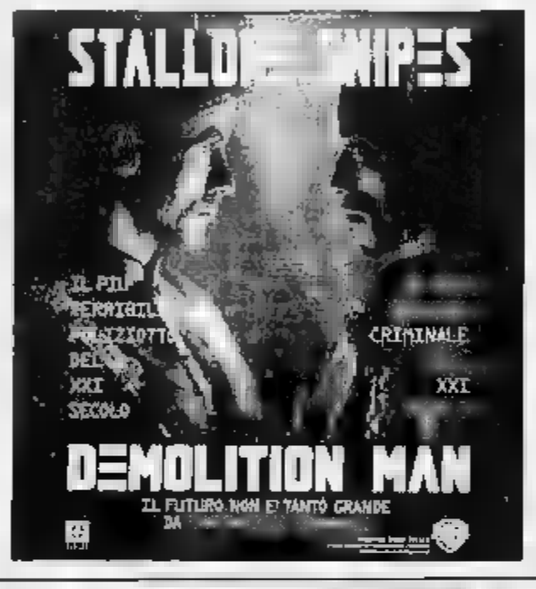
C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

CHE CINEMA, AL CINEMA!

DA VENERDI' ALL' OLIMPIA 1

un film di
FRANCO ZEFFIRELLI
presentato da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

TRIONFA AL LUX



...È VERAMENTE MOZZAFIATO?

Prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di **Lietta Tornabuoni:**
chiama il
144-66-0919
Tutti i giorni su La Stampa nella pagina del cinema trovi il **"telefonino"** accanto ai film recensiti.

L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Interviste e presentazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi e attualità", pp. XII-196, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

DA VENERDI' ALL'IDEAL

«MALICE» è un brivido senza fine

GUIDA DEL CITTADINO

COME FARE, COSA DOVE QUANDO OTTENERE I DOCUMENTI SENZA TEMPO

- Carta d'identità
- Patente di guida
- Passaporto
- Pubblicazioni di matrimonio
- Cambiamento residenza
- Revisione auto
- Targa ciclomotore

144 66 0921

IL PERSONALE + IVA PER COLLABORAZIONE EDITORIALE S. MARCO MESTRE-VENEZIA

TEATRO ALFIERI

LUNEDI 21 FEBBRAIO ORE 21

GERMANA ERBA e GIAN MESTURINO
PRESENTANO
SERATA D'ONORE
PER ALDO LANDI
ANNI DI TEATRO
PARTECIPANO
BRUNO GAMBAROTTA
COSIMO GILÈ · TONINA TORRIELLI · MARIO BRUSA
ROBERTO BALOCCO · GIORGIO CONTE · VICTOR · SANTE VERSACE
GIANNI FERRARESI · CARMEN · PETTITI · NINO CASELLA
RAF CRISTIANO · MICHELE MONTANARI · ELENA PETTITI · PIERO GIANNESSI
MARIA TERESA RUTA RIVOIRA
IL TRIO DI HENGHEL GUALDI
COMPLESSO JAZZ DIXIETODAY
CON L'INTERVENTO DI
CESARE GALLINO e ANDREA FLAMINI
GIANDUJA DELL'ASSOCIASSION PIEMONTEISA
COLLABORAZIONE ARTISTICA
COSIMO GILÈ
Prenotazioni
TEATRO - Tel. 5623800
V.I.L.D.M. Via Canova 52 bis - Tel. 6635457

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. [redacted] Cesare 67, Tel. 658.521, Or.: 15,50/18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000/7000**
L'uomo che guarda — *di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93)* — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' **Erotico**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 658.521. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000/7000**
[redacted] Hood - [redacted] uomo in calzamaglia — *di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93)* — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800, Or.: 16,30, **Ingr. 10.000** — Vedi Teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.965, [redacted]: 20,30/22,30, **Ingr. [redacted]** — Vedi Teatri

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 15,15/17,35/19,55/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Bronx — *di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93)* — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Ambrosio [redacted] — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 16,30/19,30/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
La casa degli spiriti — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 16,40/19,35/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Carlito's way — *di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93)* — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui [redacted] uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 15,40/17,55/20,10/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Mr. Jones — *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
[redacted]mbra del lupo — *di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93)* — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, **Ingr. 10.000/Aiace 7000**
Decalogo 3 *di K. Kieslowski con D. Olbrychski, M. Pakulnis.* Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Decalogo 4 *di K. Kieslowski con A. Bniedzynska, J. Gajos.* Or. 17,30/19,30/21,30/23,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [redacted] sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Ore 15/16,55/18,50/20,40/22,35, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Il profumo della papaya verde — *di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Canh (Fra. '92)* — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. [redacted]7000**
L'uomo che guarda — *di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93)* — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga [redacted] moglie. V. 18 1h 40' **Erotico**

Doria — v. Gramsci 8, Tel. 542.422. Or.: 15,25/17,45/20,05/22,25, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Mrs. Doubtfire — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45/17,55/20,15/22,30, **Ingr. 10.000/7000**
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — *di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93)* — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45/17,55/20,15/22,30, **Ingr. 10.000/7000**
L'uomo che guarda — *di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93)* — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 [redacted] 40' **Erotico**

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, **Ingr. [redacted]**
Mr. Jones — *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Empire — p. Vit. Veneto 5, Tel. 817.1542. Or.: 15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000/7000**
Carlito's way — *di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93)* — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20,30/22,30, **Ingr. 10.000/7000**
Insonnia d'amore — *di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Mainger (Usa '93)* — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353. Or.: 15,45/18/20,20/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
[redacted] Innocent — *di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93)* — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323, Or.: 20,25/22,30, **Ingr. 10.000/7000** — RIPOSO

Fiamma — c. Trapani 57, [redacted]. 385.2057, Or.: 15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Bronx — *di R. [redacted] Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93)* — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

[redacted] — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316 Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Piccolo Buddha — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta [redacted] V. 2h 12' [redacted]

King Kong — v. Po 21. Tel. [redacted], Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000/7000**
Il [redacted] — *di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '93)* — A New [redacted] un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, [redacted]. 537.100. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Così lontano così vicino — *di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92)* — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 23' **Dramm.**

Lux — [redacted] S. Federico, Tel. 541.283. Orario: 15,45/18/20,15/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Demolition Man — *di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93)* — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000/7000**
The Snapper — *di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93)* — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' [redacted]

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173 - Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30, **Ingr. [redacted]**
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — *di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93)* — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173 - Or.: 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30, **Ingr. [redacted]**
L'uomo che guarda — *di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93)* — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' **Erotico**

Nuovo Odeon — v. Vanalzio 8, Tel. [redacted], Or.: 21 — Dibattito di quartiere: Difesa spazi culturali.

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48 Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
La famiglia Addams 2 — *di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93)* — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede N. V. 1h 35' **Commedia**

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400 Or.: [redacted] 17,50/20,10/22[redacted], **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Perdiamoci di vista — *di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93)* — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

[redacted] — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000/7000**
Tra cielo e terra — *di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93)* — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Studio Ritz — v. Acqui 2 Tel. 819.0150, Or. 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
La casa degli spiriti — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

[redacted] — v. Roma 336, Tel. 562.1789, Or.: 15,25/17,45/20,05/22,25, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Mrs. Doubtfire — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 Aiace 4500 — RIPOSO. Sabato e domenica **Il fuggitivo**. Domenica per i ragazzi **Dennis la minaccia.**

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 668.7889 — **The bodyguard (Guardia del corpo)** versione originale inglese. Or.: 20/22,30

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Tango** di Patrice Leconte. Or.: 20,30/22,30.

Lanteri — Corso Giulio Cesare 80, Tel. 284 134

Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257 881 — RIPOSO. Vedi teatri

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso. Domenica: **Tom e Jerry il film.** Cartoni animati colori. Ore 15/17.

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 10,30 «La scuola all'Opera» **Les petits riens e La giara.** Riservato alle scuole. Coreog. Loris Petrillo. Ore 17,30 per i Mercoledì del disco Giorgio Gualerzi presenta **La forza del destino** di G. Verdi. Audizione di varie incisioni dell'opera. Ingresso libero. Inf. tel. 8815.383/210.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Stagione d'Opera. Vendita biglietti per tutte le recite dei prossimi spettacoli in cartellone: **La forza del destino** (15/2-6/3); **La rondine** (22/3-10/4); **Il flauto magico** (22/4-8/5); **L'elisir d'amore** (20-29/5); **La Cenerentola** (14-30/6). Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.

Adua — Corso G. Cesare 67, [redacted]. 248.2276/7871 — Dal 14 al 20 febbraio Compagnia dell'Atto in: **L'onorevole** di Leonardo Sciascia, regia Paolo Castagna. Prev. presso T. Adua da lun. a ven. ore 15,30/19 sab. ore 10,30/12,30 16/19. Tel. 248.2276 - 248.7871

[redacted] Teatro — Via Casalborgone 16/I, Tel. 819 35 29 Bus 3 15/54/56/61/68/75/78 — Domani sera ore 21,15 a grande richiesta ripresa della rivista **Non rompetemi le tangenti** di G. Palazio con la comp. Alfa Fobes e Mario Marchetti. Regia Renato Zanetto. Per inf. e pren. Tel. 819.3529-819.5863.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. 210.985 — 8/9/10 febbraio Sexy Show dal vivo con: Manya e Josephine. Viet. min. 18, precede film, or. film 15,30-20,30; spett. 17,30-22,30.

Alfi[redacted] — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67 — Tutte le sere ore 20,45 sino a domenica ore 15,30 Coop. teatro per l'Europa presenta Renato De Carmine e Benedetta Buccellato in **Love letters (Lettere d'amore)** di A. R. Gurney adatt. scenico di Ennio Coltorti. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.

Araldo — V. Chiomonte 3, T. 331.764. Tram [redacted], Bus 33/42/55/56/64 — **Lo stregagatto** ore 10 per le scuole al Teatro Matteotti di Moncalieri (v. Matteotti 1). **L'isola [redacted]**. Per inf. e pren. recite scolastiche tel. [redacted]

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram 16/18 — Unione Musicale serie dispari, ore 21 precise Uto Ughi violino, Bruno Canino pianoforte, musiche di Mozart, Beethoven, Prokofiev. Biglietti esauriti. Informazioni tel. 544.523.

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.79.88, Bus 61 — Stag. in abb. T.S.T. Ore 15,30 il T.S.T. presenta **Venezia salva** di S. Weil, con M. Avogadro, G. Pambieri, G. Piazza, M. Popolizio, regia di Luca Ronconi. Prev. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49, or. 12/18 lun. [redacted]. [redacted] 517.62.46/544.562. Ultimi 3 giorni.

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/9/16. Bus 67 — Stasera ore 21, repl. fino 20/2 D. Fo e F. Rame nel nuovo spett.: **Mamma! I Sanculotti!** testo, regia, scene e cost. D. Fo, mus. F. Carpi. Iniz. prev. per spett. di O. Vanoni in scena dall'1 al 6/3: **Lettera ad una figlia** reg. G. Albertazzi, musiche L. Dalla. Prev. Cassa teatro [redacted]-15/19. Tel. 669.8034.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Stasera ore 21 Valeria Ciangottini ed Elisabetta Carta in **Teneri legami** di Loleh Bellon reg. Maddalena Fallucchi. Pren. fer. 9/13-16/23 - [redacted] 19/23

Gianduia Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, Tel. 011.530.238 — Ogni domenica ore 16 **Peter Pan**, con le Marionette Lupi. Per informazioni e prenotazioni anche [redacted] tel. 530.238 ore 9-13 da lunedì a venerdì

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897 17 46 — La stagione 93/94 è sospesa.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.362, Torino — Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione Sinf. 1993-94. Martedì 15/2/94 5° Concerto. Direttore M. Viotti, musiche A. Casella, O. Respighi, W. A. Mozart, F. Schubert. Prev. dall'8/2/94 presso Uffici Oft, via B. De Sonnaz. 17 To, ore 10/12,30 e 15/18. Tel. 561.7853-530.963.

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675 — Ultima replica ore 21 Il Gruppo della Rocca in **Non scherzare, ridiamoci sopra!** Atti unici per sole donne di Arnold Wesker. Con Emma Dante e Irene Noce. Regia Bob Marchese, musiche Bruno Coli

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312 — Stagione teatrale 93/94. Si informa che il debutto di **Lisistrata** di Aristofane con G. Di Martino con la regia di W. Manfrè è previsto per fine febbraio. Invito alle scuole: si prenota per il **Sogno di Arlecchino e Pulcinella [redacted]llero.**

Teatro [redacted] — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552 — Scuola di danza e recitazione con saggi maggio-giugno. Stage con il Maestro Matt Mattox 18-19-20/3. Spettacoli per le scuole «Piemonte in Festa» di T. Allen il 17/2 ore 10 e 15,30. 18/2 ore 10; 19/2 ore 10, e 15,30. Inf. tel. 655.552.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 619 2351 — Questa sera ore 21,30 Guido Castiglia presenta **Avevi posse alla riscopolo** Ingresso L. 15.000 Organizzazione Assemblea Teatro. Per inform. tel. 437.8230 orario ufficio 10-17.

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104, Torino, Tel. 257.881 — Ore 10 **Il fiore azzurro dell'amore** spettacolo per ragazzi realizzazione del Teatro Zeta per la regia di Pier Giorgio Gili. Prenotazione scuole tel. 817.1009 orario 17/20.

Teatro di [redacted] — Piazza Massaua 9, Tel. 779.50.03, Bus 36/38/92/62s — Compagnia di Operette del Teatro di Torino. Febbraio 1994: 12 e 13: **Il paese dei campanelli.** 19 e 20: **Cin ci là.** 26 e 27 **La vedova allegra**, dir. orchestra G. Ratti. Inf. pren. cassa [redacted] tel. 779.5803 dalle ore 16 alle 19.

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. [redacted] Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117 — RIPOSO

Teatro Ma[redacted] — Via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700 — Vendita abbonamenti Dal lun. al ven. orario d'ufficio Ufficio Cultura del Comune di Moncalieri tel. 6541.318/388 giov. e ven. dalle 17 alle ore 19, sab. dalle ore 9 alle ore 12.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Ore 18 Cours public di Erich Lehmann: **La France de l'entre deux guerres.** L'Engagement politique des intellectuels français de l'affaire Dreyfus à la guerre [redacted] 1939/40. Apertura alle [redacted] **Pianta** e **Calligrafia** dal lunedì al venerdì fino al 28/2.

Massimo [redacted] — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Ingr. L. 7000 — **The merry widow**, di E. von Stroheim con Mae Murray (1925, v.o.) ore 16-20,10 trad. sim. **Queen Kelly**, di E. von Stroheim con Gloria Swanson (1928, v.o.) [redacted] 18. **Merry go round**, di E. von Strohevm con R. Julian (1922-23 v.o.) ore 17-22,20.

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10 48, Ingr. L. 8000 — **Die Zweite Heimat - Cronik einer Jugend** di Edgar Reitz. Parte 5ª **Il gioco con la libertà (Das Spiel mit der Freiheit)** con N. Steuer, H. Arnold (Ger. 1992, 125' v.o. sott. ital.) ore 15,50/18/20,15/22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 562.12.93. **Vibrazione erotica** con S. Mitchel, D. Sloan, col., viet. 18, ap. 14,30, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, t. 484.521. **Emanuelle erotica**, con Emanuelle Cristaldi. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521 2385. **Gattine erotiche**. Con D. Lane, Nick Nier, col., viet. 18. Ap. 10, ult. ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, telefono 655.334. 1ª visione. **La signora lo vuole caldo** con Lisa Thatcher, S. Mitchell. Or.: ap. 10,30; ultimo 22,30.

MAJOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Ultra sex 2** con John [redacted], Barbara Dare. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, telefono 650.5470. **Moana e Marina sensitive...** Or.: 14,30; ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Night trips n. 2**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Audaci viziose e scatenate.** Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso L. 7000

SPEZIA v. Nizza 170, telefono 686.3617. **Quella frenesia di piacere**, con Evelyn Crave, André Vinouze. Apertura ore 15; ultimo 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 749.2907. **L'alcova calda del piacere** Con Savannah e Randy West. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Addio mia concubina
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Mrs. Doubtfire
[redacted]
CINECITTA': riposo
[redacted] riposo
[redacted]: r[redacted]
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
[redacted]: riposo
REGINA UNO: Trappola in alto mare (Cineforum)
[redacted] **DUE: Pomodori verdi fritti** (Cineforum)
[redacted] **L'ombra del lupo**
[redacted] **LUCE:** riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
[redacted]
GIAVENO
CINE TEATRO S. [redacted] riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABCINEMA: La casa degli spiriti
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
[redacted]**ALIERI**
KING KONG CASTELLO: riposo
[redacted]
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Demolition man
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Mrs Doubtfire
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: L'ombra del lupo
RITZ: Cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: 1492 La conquista [redacted] Paradiso
[redacted] **D'OULX**
[redacted] riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

[redacted] 19,30 La signora e il fantasma, telefilm; 20 Ryu ragazzo caverne, cart.; 20,30 Chicago '86, film; 22,25 La signora e il fantasma, telefilm; 23 Shopping [redacted]. Telestar; 23,30 Sky Ways, telefilm; 24 Rouge, varietà
TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Il mondo in tasca, documentario; 21,30 Salto nel buio, telefilm; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy dance
VIDEOGRUPPO: [redacted] Videonotizie; 20 A sua volta... Gabriel; 20,30 Permette un ballo; 22,30 Videonotizie; 24 La famiglia Patridge, situation comedy; 0,30 Videonotizie; 1 Uno sceriffo del Sud
TELECITY: 19 Love american style, telefilm; 19,30 A cuore aperto, telefilm; 20,30 Missione sabbie roventi, film; 22,25 I misteri [redacted] laguna, telefilm; 22,55 Le altre notti, telefilm; 23,25 La porta dell'inferno, film
PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Doraemon, cartoon; 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 Rosa De Lejos; 21,30 Trapper John, telefilm; 22,30 Angie, sit-com
QUARTA RETE TV: 18,30 Rosa selvaggia, telenovela; 19,30 Tg 4; 20,30 Golden Ninja warrior, film tv; 22,15 Tg 4 Sole 24 Ore; 22,30 Vizi privati; 24 Electric Blue, 1 La lampada di Aladino
QUINTA RETE: 19 Quinta Rete news; 19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni animati; [redacted] Gackeen robot magnetico, cartoni animati; 20,30 L'ispettore Bluey, telefilm; 21,30 Skyway, telefilm; 22,15 La città domanda, attualità; 24 Quinta Rete news; 0,30 Double game, sexy; 1,30 Notturno, notte sexy
QUADRIFOGLIO ODEON: [redacted] Tg 9 Flash; 20,30 L'uomo del fiume nevoso, [redacted]; 22,30 Pink Pink, varietà; 22,50 Auto &... Auto; 23,35 Speciale motomondiale; 0,05 Tuttofuoristrada
[redacted] **9 TAI**: 20,50 Due minuti per te, rubrica; 20,52 L'Ala di Falamoca, rubrica; 21,10 Franco Rosso To vs Ferrara Basket; 22 Telegiornale [redacted] Flash; 22,58 Due minuti per te; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'Ala di Falamoca
ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; [redacted] Telegiornale; 20,30 Remake
[redacted] 20,30 Business news; 20,45 Approfondimenti; 21,45 Faccia a faccia; 22,15 Business news; 22,30 I nuovi confini della scienza
[redacted]**R.P.**: 19,30 Avventure [redacted] alto mare, telefilm; 20 Charlie, telefilm; 20,30 A Sud di Pago Pago, film; [redacted] Ma siamo impazziti?; 23,30 G.R.P. Monitor, replica; 24 Evil Paradise, telefilm; 0,30 Avangarde; 1 The Jar, film
RETE [redacted]: 19,30 Canavese Notizie; 20 Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese Notizie
[redacted]: [redacted] Speciale Telesu; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale, notiziario; 20 Cartoni animati; 20,30 Film; 22,30 Pietre vive; 23 Il Regionale; 23,30 Documentario
RETE 7 [redacted]: [redacted] lunga [redacted] calda, film; 22,10 Parliamone; 22,40 Informa 7; [redacted] Parliamone; 23,45 Informa 7; 24 Benson; 0,15 Informa 7; 1,30 Discoteche in video; 1,40 E' panna montata, varietà
TELE ALPI: 16 Film; 19 Alpitime; 20,30 Salus; 21 Incontro di Hockey; 22,15 Alpitime
TIEFFE 9: 13,40 Non mi muovo, film; 17 Famiglia felice, telefilm; 19,40 Tg [redacted] notiz.; 22,30 Le auto della settimana
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Di tutto [redacted] po'; 22 La canzone napoletana; 23 Fantasilandia, telefilm; 23,55 Videogiornale; 0,10 Consulenza finanziaria, replica
[redacted]: 19,30 Tg 6; 20 Woobinda, telefilm; 20,30 L'albero della cuccagna, tras. folk.; 23,20 Tg 6
TELETIME: 19,30 Time incontri; [redacted] El Zorro, film; 23,15 Time notizie; 23,45 I viaggiatori [redacted] tempo, telefilm; 0,45 Telitime by night
TELESTUDIO: 20,30 47 morto che parla, film; 22,30 [redacted] confini della realtà; 23,30 Auto d'oggi; [redacted] La voglia matta; 1,30 Notte sexy

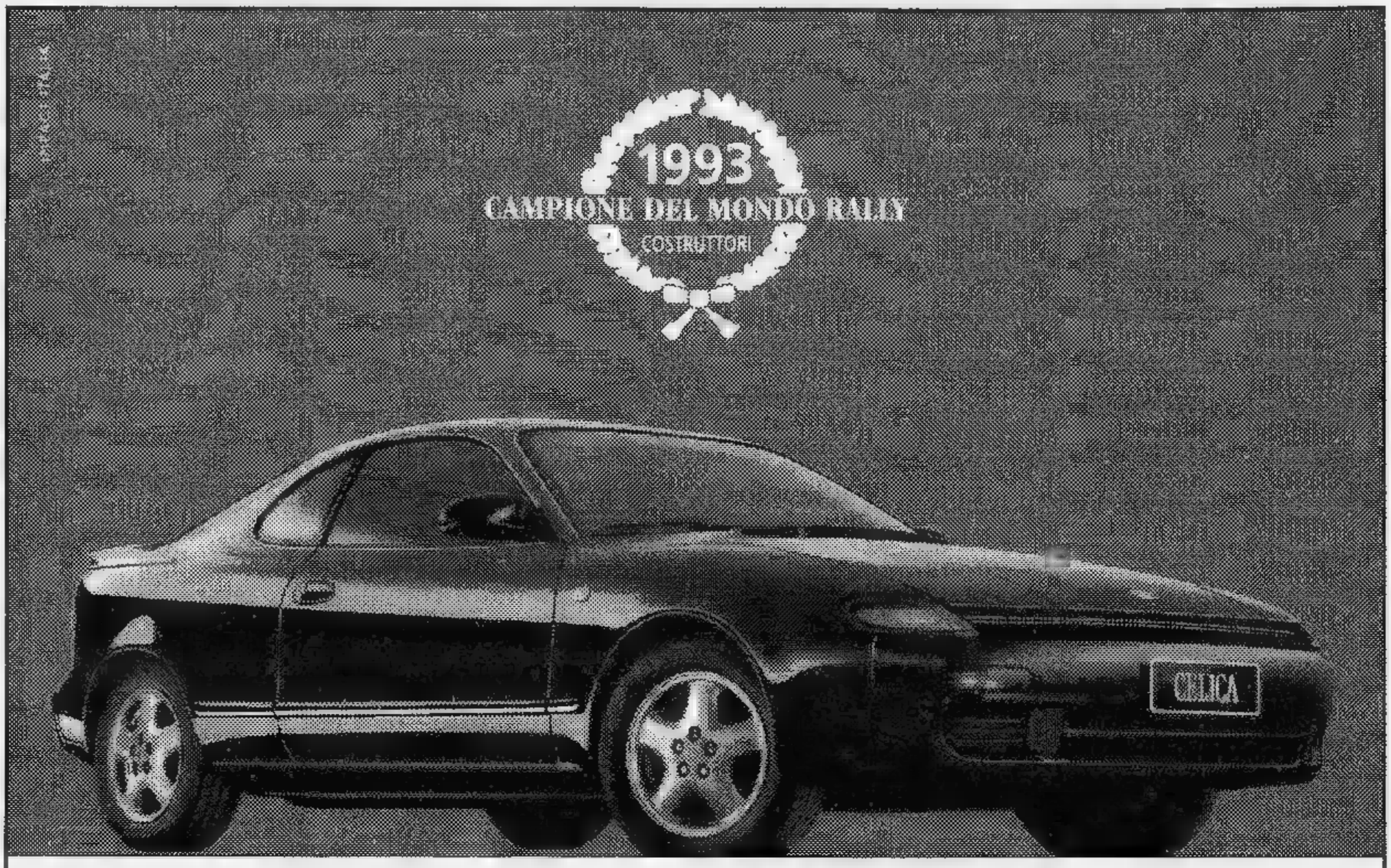
■ [redacted] **errori e variazioni nei programmi** [redacted] **dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. [redacted] bertina 6). Or.: 10-13; 15-18. Lun. [redacted]
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, [redacted]: lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, [redacted] giorni 9-14. Lunedì chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa [redacted] (telefono 898.0083): Visita [redacted] tombe. Orario: 10-12; 15-18
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855) Lun. e merc. 8,30-17,45. mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18, dom. 10,30-18. Lun. [redacted]
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - inf. e visite guid. t. 562.991 1): or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21; dom. 9-13/14-19. lun. chiuso. Piccola Gall.: opere di Italo Cremona dalle riserve del museo (fino al 28 febbraio)
[redacted] (v. Acc. [redacted] 8, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visita guidata 9,45-12). Lun. chiuso
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1. 011/ 8126114) [redacted]: dal lun. [redacted] ven 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito
[redacted] **Antonelliana** (v. [redacted] 20, tel. 817.20.80): Orario 10-19; festivi 10-13 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli). Per visite su prenotazione telefonare al numero 011.562.09.16 - 950.16.92
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (C. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666) Or. tutti i giorni ore 10-18,30, chiuso il lunedì. Mostra: «Perché vetture da sogno», [redacted] dei maestri carrozzieri italiani. Dal 3 al 20 febbraio, stesso orario del museo.
Museo di [redacted] (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-15 mar., mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica pom. visite guidate dalle ore 15,30
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.7877): Da mar[redacted] a sabato ore 9-14/15-19, domenica ore 9-14. Chiuso lunedì
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Martedì, mercoledì, venerdì e sabato [redacted] 9-19; giovedì 9-13/15-21; domenica ore 9-13/14-19 Lunedì chiuso
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256) Orario: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lunedì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini, 66.04.104): Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15, Videomontagna: «Invito allo sport» fo sci di Folco Quilici. Fino al 6 febbraio
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30; domenica 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Domenica ore 15-18
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1096): Gratuito Dom. 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (t. 94.191): or. mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): da martedì a sabato ore 9-19; giovedì ore 9-13 e 15-21; domenica ore 9-13 e 14-19 Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436 [redacted]): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). [redacted] tutti i giorni 10-19, [redacted] 10-22.

I SERVIZI

NUMERI UTILI	
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55 191
Polizia	113
Questura centrale	55 881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	[redacted]
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16 33
Corpo Forestale	
Incendi bosch.	1678/07.091
Elisoccorso	118
[redacted]	
Guardia medica.	
Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	[redacted]
Croce verde Serv. pediatrico a pag.	56 21 606-54 90.00
Securtel, medico a pagamento	434 74.47-434.74.55
Casad	766.811 - 752 685
Centro antiveleni	663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961. Maria Vitt., 55.421. Mauriziano 50.801	
AMBULANZE	
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280 333
Croce verde	54 90.00
Croce bianca	329.01 96
INFERMIERI	
Aaido	54 04 69
Aair	958 93.31
[redacted]	619.18 20
Aldentora	63 01 56
[redacted]	33 13 01
Assist. infermi	839.75.25
Aidsi	50.23.96 - 56.83.265
Ausilia	749.59 50
Ares	0337.220.250
Ass. infermi torin.	220 42 32
Spi	242 19 04
Croce bianca	317.71 27
Piccole serve dei malati poveri	660.32.63 - 436.33.22
Siade	437.17.30 - 437.17.98
[redacted] **DI** [redacted]	
Servizio dalle 19,30 alle 9	
c. V. Emanuele 66	[redacted]
via Nizza 65	669.92 59
p.zza Massaua 1	779 33 08
SOLIDARIETA'	
Fed. Sport Disabili	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	22.25.25
Telefono amico	319 52 52
Stranieri Ciscat	53 39 67
La Tenda (Acc. stranieri)	56 22 165
Bartolomeo & C.	53 48 54
Sermig	436.85 66
Amnesty Int.	741 27.02
Informagay	43 65 000
Gruppo Abele	814 27.11
Apice (epilessia)	31 80 623
Anapaca (assistenza animali cancro)	436 03 52
Mov. consum.	262 54 67
Lotta AIDS	43 61 040
Gruppo solid. AIDS	43 94 749
Città insieme.	561 7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì)	562 8314
MUNICIPIO	
Municipio	[redacted]
Certificato a domicilio prenotazioni	436.01.66
Inf. documenti	5765.5104
Telefono Viola	436.77.00
TABA[redacted] di sera: P. Nuova; [redacted]gio 4; Piedalto 57, Cibrario 19; Rivoli 11; V. Sabotino 6; Rochebo 23; Ferrucci 38; Nizza 193, Napione 31; Dante 236/c; G. Cesare 61, Omea 15.	
ANIMALI	
Canile munic.	262 17 16
Lega dif. gatto.	650.2713
Protez. animali	812.28 94
[redacted]	262.03 97
Lega difesa cane.	262 09 02
Usl, servizio veterinario	660 39 46-660 40 26
AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	[redacted]
Europ assistance	53.06 55
Socc. handicap.	780 000
Percorribilità strade	[redacted]
AEROPORTI	
Caselle	
inf.	56 78 361 - 56 78 362
Bigl.	56 78 372
Terminal	433 25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.851
BENZINAI Serv. notturno: Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 150. Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, G. Cesare 276 Moncalieri, Trieste	
EDICOLE Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15.	



Toyota Celica.
La vittoria ha il suo prezzo.

Tre versioni: 1600, 2000 e 2000 Turbo 4WD. Tre anni o 100.000 km di garanzia totale e 6 anni di garanzia contro la corrosione perforante. Infinite emozioni di guida, più l'emozione della vittoria. Tutto questo è Toyota Celica. E tutto questo a partire da

L. 32.849.000*

AD Motors s.r.l.
C.so Vercelli, 66 - Torino
Tel. 2489100

AD Motors s.r.l.
C.so Garibaldi, 167 - Venaria
Tel. 4551444

UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TORINO E PROVINCIA

TOYOTA
Idee guida.

*Prezzo chiavi in mano suggerito per la versione 1600 ST, al netto delle tasse provinciali e regionali.

Barbera Cagliaris Saffiotti

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

tutto scienze Compact

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA GST SISTEMI TORINO

❒ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❒ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

❒ Desidero prenotare la speciale offerta 10 anni di Tuttoscienze in CD + il lettore CD Rom a £. 770.000 (IVA compresa).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

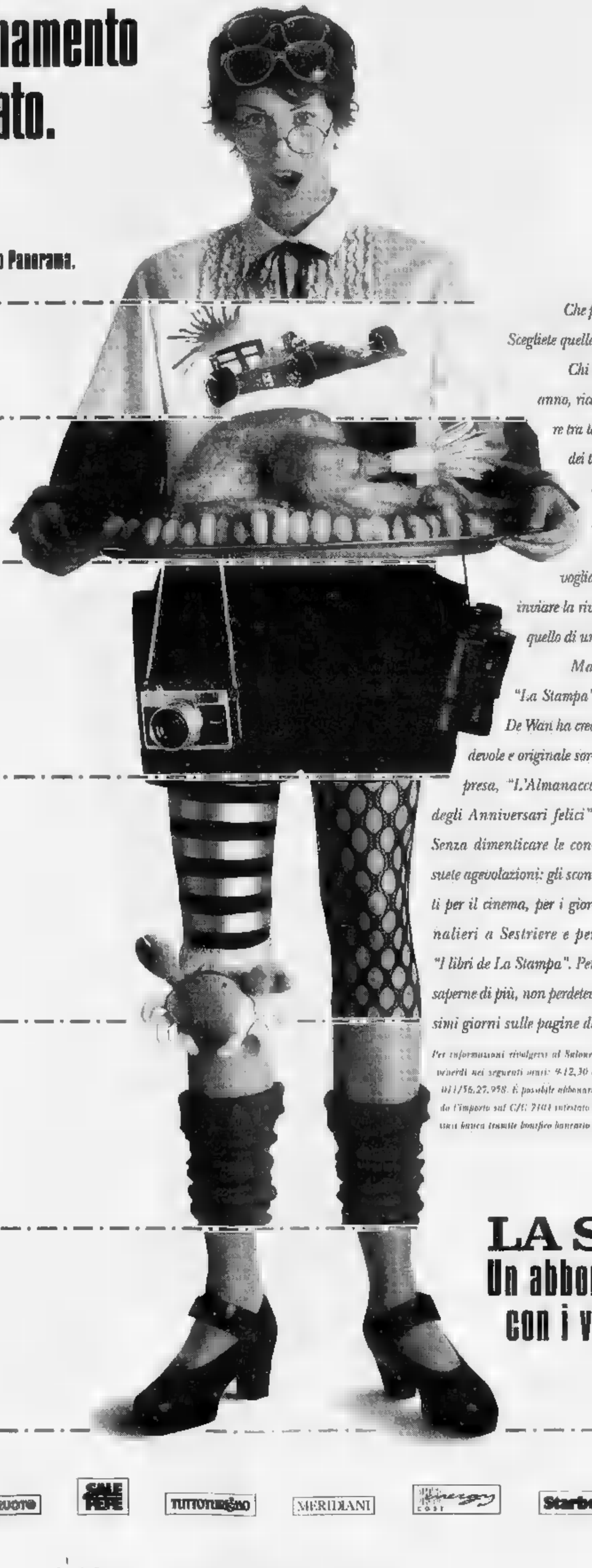
Via: _____ N. _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a
GST - Gruppo Sistemi Torino - Via Reiss Romoli 122/9 - 10148 Torino - Tel.011/2202651.

Tuttoscienze in CD è in dimostrazione presso i centri *"Super Computer"* telefonando al 1678 - 13022

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.



Lettrici frenetiche?

Per voi un abbonamento trimestrale a Epoca o Panorama.

Gambe impallinate di motori?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Andate matte per la buona tavola?

Per voi un abbonamento trimestrale a Sale & Pepe.

Occhi fissati per i viaggi?

Eccovi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo e Meridiani.

Impazzite per il mare nuove?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Case Energy.

Siete maniache della forma fisica?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

Siete fanatiche della moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia e Donna Moderna.

Che parte volete avere nell'abbonamento '94? Scegliete quella più in linea con i vostri interessi.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

**Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati. Il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.*

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7101 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

EPOCA · Panorama · QUATTRORUOTE · SALE & PEPE · TUTTOTURISMO · MERIDIANI · 100 Case Energy · Starbene · GRAZIA · DONNA

Carpanini ha presentato il programma per salvare il quartiere dal degrado

Cura d'urto per Porta Palazzo

Tra pochi giorni in Consiglio comunale
E il sindaco sta per varare i provvedimenti

Una delle manifestazioni per chiedere l'intervento forze dell'ordine

Una terapia d'urto per allontanare da Porta Palazzo spaccio, abusivismo, contrabbando, sfruttamento, alla quale seguirà una serie di interventi organici per «ristrutturare» l'intera . E' il programma che il presidente del Consiglio Comunale Domenico Carpanini ha presentato ieri mattina ai presidenti delle commissioni Ambiente, Urbanistica, Sanità, della sottocommissione Tossicodipendenza, al comandante dei vigili e al responsabile dell'Ufficio Stranieri.

La «cura», messa a punto dopo numerosi sopralluoghi, colloqui e verifiche, verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio nelle prossime sedute. Nel frattempo, il sindaco dovrebbe varare le prime iniziative in questi giorni: con ogni probabilità, l'ordinanza per delimitare le zone in cui possono fermarsi a vendere gli «ambulanti itineranti», una categoria che spesso oltrepassa la soglia della legalità, e il provvedimento per il riordino del Balon.

La terapia d'urto delle forze dell'ordine, oltre agli interventi anti-spaccio e ricettazione, prevede il ridimensionamento del mercatino del sabato e la fine dell'abusivismo commerciale in via Cottolengo, la domenica.

Il comandante dei vigili Vincenzo Manna ha detto che in un anno la polizia municipale ha fatto 44 arresti, 215 denunce, 331 sequestri. Abbastanza, secondo Manna, ma così per la maggioranza dei commercianti della zona.

Quali le iniziative che richiedono invece più tempo? Dice Carpanini: «E' necessario unificare la zona - ora divisa tra Centro e Aurora-Vanchiglia - sotto un solo quartiere per facilitare il coordinamento dei servizi. Inoltre pensiamo alla figura di un funzionario comunale responsabile degli interventi sull'intera . Altre proposte: un commissariato nella stazione della Torino-Ceres, un rete di servizi sociali sull'esempio dei quartieri periferici, potenziamento della presenza dei vigili (indispensabile la loro rotazione), riorganizzazione dell'area mercatale, utilizzo della piazza per manifestazioni tipo «Sere d'estate».

Un capitolo a sé riguarda la politica della casa per gli extracomunitari regolari e lo smantellamento delle situazioni abitative a rischio (una decina almeno; per sovraffollamento e condizioni igieniche), risultato delle speculazioni e danni degli immigrati. [m. t. m.]

Manifestazione dei disoccupati

Protesta in catene sotto il Comune

Protesta ieri mattina dei disoccupati davanti al Municipio. Un manifestante si è incatenato a una colonna del Palazzo di città per protestare contro una situazione che va avanti da anni.

Ormai si tratta di un rito: dopo le chiamate di martedì al collocamento, i disoccupati si recano sotto al palazzo del Comune per manifestare. Il rischio è che queste manifestazioni vengano omologate a rito folcloristico. Le famiglie senza reddito a Torino sono trecento e finora non hanno avuto dalla giunta alcuna risposta concreta. Il dramma riguarda soprattutto uomini e donne che hanno più di 40 anni, persone che non hanno al momento alcuna prospettiva perché il ciclo produttivo li ritiene inutili. Una delegazione è stata ricevuta dall'assessore Baffert. Il sindacato si sforza di trovare soluzioni, inutilmente. Questa mattina in piazza Castello a manifestare saranno i lavoratori ex-Indesit, chiedono un prolungamento della cassa integrazione e saranno ricevuti dall'assessore al Lavoro, Beppe Cerchio.

Scott. Domani la trattativa sugli esuberi dichiarati dall'azienda andrà al ministero del Lavoro. La Scott nei giorni scorsi ha detto che andrebbero tagliati 230 posti di lavoro su circa mille solo negli stabilimenti piemontesi (Villanovetta, Romagnano Sesia e Torino). I lavoratori hanno proclamato sedici ore di sciopero da effettuarsi entro l'undici febbraio.

Iveco. Dopo la sigla dell'accordo, si è svolta a Roma una riunione fra azienda e sindacati di categoria. In base all'accordo, prenderanno il via i corsi di formazione che interesseranno dipendenti attualmente in cassa integrazione speciale. L'attività formativa è articolata in 250 ore per gli operai e in 400 ore per gli impiegati.

Contratto. La Fim-Cisl ha effettuato un primo giro d'opinioni sugli argomenti della prossima piattaforma contrattuale dei metalmeccanici che scadrà a giugno. Questo primo sondaggio è stato effettuato su un campione di 1500 giovani piemontesi che hanno espresso il loro parere sugli orari, la formazione professionale, sul diritto allo studio, sul salario, sulle pensioni integrative e la sanità e sul tempo libero. [e. bac.]

Il commissario accetta la trattativa coi sindacati

Sospeso alle Molinette lo sciopero delle ramazze

E' stato revocato lo sciopero delle ramazze all'ospedale Molinette. Ieri il commissario straordinario Usl, Stefano Silvano, ha avuto un incontro con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil nel quale s'è detto disponibile ad avviare una trattativa sull'appalto per le pulizie.

La protesta nasce dalla decisione dell'Usl di utilizzare per i lavori più personale ausiliario interno rispetto al passato: una soluzione che consentirebbe un risparmio di circa un miliardo sull'appalto alla ditta «Pedus», ma che secondo i sindacati è inapplicabile.

Cgil, Cisl e Uil sostengono che gli 800 ausiliari dell'ospedale sono oberati di incombenze. «Il giorno che dovessero essere utilizzati per le pulizie, i reparti risentirebbero», scrivono le caposale delle Molinette in una lettera al commissario.

Ieri alle 8,30 s'è riunita una piccola folla di lavoratori «Pedus» e Molinette di fronte all'ospedale. La manifestazione è servita a illustrare ai passanti i motivi della protesta e ha convinto il dottor Silvano ad aprire un tavolo di trattativa. E' escluso che la direzione Usl torni sui suoi passi. Ma i sindacati interpretano il segnale come disponibilità a rivedere, almeno in parte, i tagli operati sulle pulizie.

Sponsor è la Honda

I cartelli del [illegible] sulla Torino-Milano

Ricordate i cartelli che sull'autostrada Torino-Milano indicavano i chilometri da percorrere per raggiungere le due città? Mancano da 4 anni e saranno istallati dalla automobilistica Honda. L'accordo dal 1° aprile. Cinquecento cartelli bifacciali con indicazioni alternate (distanze chilometriche e punti di soccorso stradale), un pannello ogni 500 metri.

I precedenti cartelli era stati dalla Fiat. Ma il contratto non era stato rinnovato, spiega Vito Bonsignore amministratore dell'autostrada Milano-Torino, per il mancato accordo sul costo manutenzione. La Honda investirà 1800 milioni.

In Provincia

Respinte le dimissioni della giunta

Reggo, almeno fino al bilancio e alle elezioni, la maggioranza in Provincia: anche il secondo ordine del giorno, presentato da una parte dell'opposizione per chiedere le dimissioni della giunta Ricca, è stato respinto. Il primo ora stato dichiarato inammissibile. Unica sorpresa l'astensione del socialista Caracciolo, autodefinitosi «progressista».

Per il resto sono stati i soliti a contare: la maggioranza di 21 contro una ridotta opposizione di 13. Il discorso politico della delegittimazione che soprattutto pds e Rifondazione fanno per inserire nella compagine di giunta non riesce a rompere lo schieramento.

PROVINCIA FLASH

Riaperta [illegible] sopra Fenestrelle

Da ieri pomeriggio si torna a circolare lungo tutta la statale 23, chiusa da sabato per il pericolo slavine nella zona di Fenestrelle. Da tre giorni gli abitanti di Pragelato non potevano raggiungere la bassa valle.

Rondissone, macellaio nei guai per lo scarico

Per avere effettuato lo scarico di acque reflue da macellazione nella fognatura comunale, Bruno Daniele, anni, macellaio, via XX Settembre 62, ha patteggiato in pretura la condanna a dieci giorni di arresto.

Avigliana, firme per l'ospedale

Scatta oggi l'operazione salvataggio dell'ospedale Sant'Agostino e del pronto soccorso di Avigliana. Il futuro del presidio è incerto: la popolazione, con lo stesso personale, chiede l'apertura del pronto soccorso 24 ore su 24. Da oggi e fino a venerdì raccolte firme.

Corio, al volante ucciso da un infarto

Mario Bernocco, anni, Torino, è stato stroncato da infarto mentre era al volante della sua autovettura. Di ritorno da Corio, sulla strada provinciale Colle Forcola, l'uomo, che viaggiava con la moglie, si è sentito male, finendo contro il guardrail. Inutile ogni soccorso.

S. Giorgio, il calvo diventa protagonista

Giovedì grasso rigorosamente vietato a chi ha capelli quello organizzato per domani sera, ore 20 presso il ristorante «La Luna» da Piergiorgio De Joannes, presidente della Filarmonica cittadina, uno dei più celebri calvi della zona. «Sarà la prima festa per tutti i calvi del Canavese, ma sono graditi anche ospiti da fuori, purché con pochi capelli».

GRUPPO BOERO

COMUNICATO IMPORTANTE!

GRAZIE ALL'ACCORDO STIPULATO CON LE PRIMARIE CASE DEL SETTORE
TUTTA LA MERCE DISPONIBILE A MAGAZZINO VIENE VENDUTA

A PREZZI DI FABBRICA

CON LA POSSIBILITÀ DI PAGARE ANCHE A L. 50.000 AL MESE

Centro Commerciale Boero via Piossasco, 29 - Torino
Gardenia Blu corso Francia, 155 - uscita tangenziale - Cascine Vica
Radio Augusta piazza Bodoni, 4/1 (ampio parcheggio) - Torino
Gabbiano corso Laghi, 84 - Centro Commerciale "Le Torri" - Avigliana

La TALPA di città

Mi resterà un sorriso di questi giorni. Un sorriso su cui, forse, ci sarà da tornare per verificare se gli eventi avranno mantenuto la promessa. Il sorriso del Bobo della Lega, ovvero del Tassitore del Curroccio, ovvero di Roberto Maroni. L'ha ostentato commentando, ormai non più a caldo, le reazioni leghiste al saluto del sindaco di Bologna, Vitali, che aveva parlato di solidarietà. I cronisti più fedeli riferiscono di una spiegazione marginale del tumulto: «In platea hanno frainteso il discorso di Vitali come se fosse una provocazione...». Ma qualcun altro, forse lo stesso Maroni, ha aggiunto che di provocazione si trattava. Non lo so, non ho sentito bene. Ma quel sorriso ritorto un poco in dentro l'ho visto, e me lo sono ricordato.

L'avevo già visto. Naturalmente, alla sua non venerabile età, ricordare è un esercizio di pazienza quando non addirittura di prestigio. Si ricorda di ricordare, non molte volte non si riesce a ricordare niente. Diventa il tormentone di ore e ore. E poi, a forza di battere e ribattere, quando meno te l'aspetti vien fuori la soluzione dell'indovinello. E finiamo la maggior parte delle volte per renderci conto che ce ne freghiamo più da un pezzo e non conviene perderci altro tempo a degustarla. Il sorriso di Maroni è quello del capo di qualsiasi raggruppamento piccolo e grande e di qualsiasi fede più o meno credibile, a cui è sfuggito il controllo dei suoi che stanno trascendendo e rischiano di passare dalla parte del torto. Il sorriso di chi non trova di meglio, per allentare la tensione, che irridere un poco alla vittima, compatirla dall'alto. L'ho già visto tante volte nell'arco dei suoi già troppi anni.

L'ho visto ostentato da gente in camicia nera e in camicia rossa, maestri alle prese con uno scolaro contestato dal resto della classe, capuffici avvinti dalle prerogative pressoché divine e sindacalisti alla riscossa, un sorriso senza effettiva appartenenza a un tipo di movimento o all'altro, a un partito sicuro delle proprie ragioni e a un pastrocchio messo insieme alla bell'e meglio, un sorriso semplicemente qualificante un uomo in disagio, che cerca di rifarsi, immaginandosi superiore agli eventi.

Naturalmente, posso sbagliare e sovrapporre a qualcuno che non conosco abbastanza il mio ricordo di tante scene simili di cui sono stato, non volontario, testimone. Meglio non esagerare. Anche Ezio Greggio sorride a «Striscia la notizia» telegazzettino di Canale 5 con primato di audience, commentando le apparizioni truccate di Emilio Fede con fez e della tenda del Cavaliere abusivamente innestata sul corpo di Fiorello in vena di karaoke a base di «Mai una gioia» e così via. Ezio Greggio conclude affettuosamente: «Attenzione, Cavaliere, non alleati come Fini o Bossi, invece di karaoke, si rischia il Karakiri». Ogni sera, dopo il Tg 5 è consigliabile consultare quella cartina di tornasole della libertà Fininvest che è «Striscia». E' molto più utile del «Meteo» per le previsioni di quanto ci accadrà domani. O ci sta già accadendo oggi?

Oreste Del Buono

Successo del quartetto scozzese che si è esibito allo Shocking di Milano

Wet Wet Wet: cuore d'Europa

Sempre splendida la voce del leader Marty Pellow che ha creato canzoni come «Sweet little mistery»

MILANO. L'altra sera, seppure in sordina a causa della scarsa promozione, i Wet Wet Wet, quartetto scozzese di Glasgow, si è esibito allo Shocking in un concerto totalmente con strumenti acustici che ha allargato i cuori dei fans a questa band. Acclamatissimo in patria, ma anche fortunato nel resto d'Europa, il gruppo ha ormai parecchi anni di «mestiere» dietro alle spalle.

La miscela di soul-pop britannico perfettamente in sintonia con la splendida voce del leader Marty Pellow ha creato canzoni stupende come «Sweet little mistery», «Wishing I was lucky» e «Angel eyes». Naturalmente questi hits non sono mancati nello spettacolo dal vivo, anche perché poco o nei negozi il nuovo disco intitolato «End of part one» che contiene tutti i successi dei Wet Wet più i due inediti «Shed a tear» e «Cold cold heart».

Poco prima dell'esibizione, abbiamo incontrato il cantante e il bassista Graeme Clark che ci hanno spiegato il perché di un album con un titolo che in italiano si traduce «Fine della prima parte».

«Il titolo del disco si spiega da solo. Ci siamo resi conto che per noi era finito un ciclo e toccava dare un giro di vite, cambiare aria, ripensare gli arrangiamenti, insomma rimetterci in discussione. Non è stato facile

Tutti e quattro sapevamo bene cosa volevamo, ma tradurre un pensiero con le sette note non è proprio come bere un bicchiere d'acqua. Siamo stati in America, abbiamo parlato per ore con i produttori che pensavamo fossero più vicini a noi e potessero capirci meglio. Le idee si sono sommate alle idee e oggi il gruppo finalmente vede chiaro nel suo futuro».

Se si ascolta per la prima volta un disco dei quattro scozzesi nati a Clyderbank piccolo centro vicino a Glasgow, si può riconoscere nei suoni, nelle melodie, nel modo di porgere la voce di Pellow, l'influenza importante, la passione per un mito come lo scomparso Marvin Gaye. Dalle ballate quel genio della musica soul, dai suoi falsetti inconfondibili imparati a memoria, sono scattate le molle che hanno fatto di quattro giovincelli un gruppo musicale. «Dobbiamo molto a Marvin Gaye, ma dobbiamo molto anche ai Beatles, al reverendo Al Green, a Van Morrison e più recentemente ad Elvis Costello. Questi giganti della musica ci hanno insegnato che i suoni, le melodie, possono farti arrivare dove vuoi. La tua mente può volare e questo è quello che vorremmo che il nostro pubblico provasse quando ci viene a trovare dal vivo e quando ascolta il disco a casa sua. Il nostro obiettivo artistico è quello di riuscire a regalare alla gente dei minuti di relax».

Quando uscì il vostro primo disco «Popped in souled out» nel 1987, la critica parlò di voi usando aggettivi entusiastici. Raro per la stampa inglese. Come l'avete presa?

«Bene, ma con tanto paura. In Inghilterra quando vai bene già con il disco d'esordio tutti sono pronti a sperare a sulla seconda prova e nel 90 per cento i giornalisti cassano il disco senza ascoltarlo. La stampa britannica in realtà è sempre alla ricerca della novità, dell'alternativo. Se sei bravo, dimostri che i tuoi prodotti valgono, entri nella schiera dei buoni ma mediocri e ne esci solo se il tuo successo è veramente di portata mondiale».

Dal vivo non avete mai ceduto all'elettronica. Siete sempre saliti sul palco con strumenti veri. Qualche volta però anche l'elettronica può aiutare.

«E' vero, ma noi siamo molto artigianali nel comporre le nostre canzoni e ci bastano gli strumenti che abbiamo».

Se questo disco è quello del «passaggio» sarà il futuro dei Wet Wet Wet?

«Molto più soul, meno pop facile e più ballate per far risaltare la voce di Marty che in quanto a ugola ne ha da vendere. Vorremmo usare di più i fiati e per il resto vedremo cosa ci dirà la fantasia. Sicuramente qualche cosa uscirà».

Luca Dondoni

Nella foto grande il quartetto scozzese Wet Wet Wet che si è esibito a Milano in concerto fatto totalmente con strumenti acustici Qui accanto un'immagine del pubblico di un concerto

Uno spettacolo tutto con strumenti acustici «Molto soul meno pop, per i prossimi anni cercheremo di usare solo la fantasia»

TEATRI

Scala
p. della Tel. 7200.37.44
RIPOSO

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 655.17.12
RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12
Tel. 7600.17.55
Ore 21 violinista Silvia Marcovici, pianista Pascal Rigo, musiche di Schubert, Grieg e Brahms

Arsenale
v. C. Correnti 11
Tel. 837.56.96
Ore 21,15 Compagnia Piccola Commedia e Nuove parole presenta: **Il Vangelo secondo Matteo** di P. Pasolini.

Carcano
c. di Porta Romana 63
Tel. 5519.13.77
Ore 21 Progetto Genesio presenta Ornella Vanoni in **Lettera a una figlia** di Arnold Wesker, musiche di Lucio Dalla, regia Giorgio Albertazzi.

Ciak
v. Sangallo 33
Tel. 7611.10.15
Ore 21,30 Lella Costa in **Magoni (E forse esistono)**. Regia di Riccardo Pifferi, musiche di

Salone
v. U. Oldi 7
22.20

Della 14ª
v. Ogilio 12
Tel. 539.81.25
Ore 21 CRT e Milano Aperta presentano **Romeo and Juliette** di W. Shakespeare, compagnia Fotiabum Travelling Theatre-spettacolo in lingua inglese (per questo spettacolo il numero di tel. è 69512220).

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1
Tel. 659.36.59
Ore 21 Compagnia di presenta **Werther** da Goethe, con W. Mramor, C. Grimaz, L. Antonelli, R. Maranzana, regia W. Mramor.

Franco Parenti
v. Pier Lombardo 14
Tel. 545.71.74
Ore 20,30 Teatro Franco Parenti presenta **La vita è un canyon** di A. Bianchi Rizzi, regia A. R. Shammah, con A. Galione, S. in arte Bustric, M. De Marchi, G. Franchini e con la partecipazione di C. Tedeschi.

Lirico
v. Larga 14
Tel. 85.54
RIPOSO

Litta
c. Magenta 24
Tel. 8645.45.45
Ore 21 Teatro Europa Esperimenti presenta **Trompe l'oeil** di F. Cagnoni, F. Camilli, L. Marletti, con F. Camilli, L. Marletti, R. Papaleo, P. Anselmo, regia F. Cagnoni.

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 7600.02.31
Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in **Ma per fortuna c'è la musica** spettacolo musicale di J. Fiastri e E. Vaime, regia P. Garinei

Nazionale
p. Piemonte 12
Tel. 4800.77.00
Ore 21 Mario Chiocchio presenta **Giù dal monte Morgan** di A. Miller, con Ugo Pagliai, Paola Gassman e Gea Lionello.

Nuovo
p. S. Babila 37
Tel. 7600 00.68/7
Ore 20,45 Teatro Stabile di Genova - Teatro Eliseo di Roma presentano Mariangela Melato in **Un tram che si chiama** di T. Williams, regia E. De Capitani

Olmetto
v. Olmetto
Tel. 87.51.95
RIPOSO

Out-off
v. Dupré 4
Tel. 3926.22.62
Ore 21 Teatro Out Off presenta **Orestiade (Agamennone)** di Eschilo, trad. di P. Paolo Pasolini, regia A. Syxty.

Teatro
v. Rovello 2
Tel. 87.75.63
Ore 15 **Il** di C. Goldoni, regia G. Strehler, con G. Bongiovanni, G. Dettori, L. Diberti, V. Fortunato, G. Franzoso, G. Lazzarini, G.Mantegi, N. Maragno, R. Neri, E Valente, M. Zibetti.

Piccolo T. Studio
v. Rivoli 6
Tel. 86.13.30
RIPOSO

Babilo
c. Venezia 2
Tel. 7600.29.65
21 Nando Mazzo presenta: Renzo Montagnani in **L'aide mémoire** di J. Camiue, con Micol Pambieri, regia G

Smeraldo
p. XXV Aprile
Tel. 2900.67.67
Ore Lino Banfi in **Arcobaleno** commedia musicale di Dino Verde, Gustavo Verde e Lino Banfi, con Gran, scene e costumi Ambra Panon, regia e coreografie Lardi

Tdl Elfo
v. C. Menotti 11
Tel. 71.87.91
Ore 20,45 Teatro Stabile di Parma presenta **L'istruttoria** di P. Weiss, regia G. Dall'Aglio, con R. Abbati, P. Bocelli, C. Castellani, L. Clon, G. Dall'Aglio, P. L. Abbadessa, M. Mallani, T. Rocchetta e G. Pavesi.

P.ta Romana
c. di Porta Romana 124
Tel. 5631.58.95
RIPOSO

Teatro Ariberto
v. D. Crespi 9
Tel. 832.25 80
RIPOSO

Teatro Erbe
v. Mercato 3
Tel. 49.86
RIPOSO

Teatro del Sole
v. S. Eiambardo 2
Tel. 255.23.18
RIPOSO

Teatro Marionetto
v. Olivetani 3
Tel 45 52.60
Ore 9,30 La compagnia di Gianni e Coletta Colla presenta: **La freccia azzurra** di G. Rodari, regia G. Colla.

Teatro Greco
p. Greco
Ore 10 Quelli di Grock presentano **La degli Elfi** di C. Intrepido e V. Cavalli, regia C. Intrepido.

Teatrino d. Pupi
v. Settala 27
Tel 2940 42.15
RIPOSO

Teatro Gnomo
Lanzone 30/a
8645 10.88
RIPOSO

TEATRI

Teatro Ringhiera
v. Boltava
Tel. 8951.54.89
RIPOSO

Teatro Rosetum
v. Pisanello 1
Tel. 4870.72.03
RIPOSO

Verdi
v. Pastrengo 16
Tel. 807.16.95
Ore 21 Teatro dei Burattini presenta **Panebiu** di J. Cappi, F. Spadavecchia, S. Mussida, G. Bolla, G. Colucci, D. Bazi, con S. Mussida, D. Dadi, S. Tonon, C. Discacciati, musiche di C. C. Capelli, coordinamento registico S. Monti.

Soc. Umanitaria
v. Daverio 7
Tel. 5519.72.42
RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 670.4353. Ore 21,30 piano bar e discoteca

DELL MEDIO, via Col di Lana 3 8940.0560. **Cucina musica cubana.**

CA' BIANCA CLUB, via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 22 **Maschere d'autore e coriandoli** con il di Gino Nardella, Alberto Patrucco, il pianoforte di Valentino Mancino, le canzoni di Vincenzo Lo

DU G, della Darsena piazzale Cantore. Tel. 8940.8266. Chiuso per restauri.

CAFE' TEATRO NOBEL, via A. Storza 61. Tel. 8951.1746. Riposo.

, via L. il Moro 119. Tel. 8912.2024. Ore 22 Maria Cologni (voce).

DERBINO CABARET, via del Mascgna, 46/3 Tel. 846.4731 Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Naviglio Grande Tel. 8940.0321. Ore 22,30 Lo Greco blue quartet/fusion.

L'AMERICANO E PARIGI, via il 131. Tel. 89.12.2043. Ore 22 Musica dal vivo con il maestro Oro Sanio e Roberto Isola. Strip tease maschile e femminile.

MIDLAND DISCO BAR, piazzale Biancamano 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 Disco music.

NONSOLOMUSICA, viale Ortles 82. Tel. Ore 21,30 **Karaoke canto anch'io** dilettanti allo sbaraglio

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Ore 22,30 **Serata on stage.**

SCIMMIE, via Sforza 49. Tel. 839.1570. Ore 22,30 Latin Combo band/salsa e merengue

TANGRAM, via Pezzotti 59. Tel. 8950.1007. Ore 22 Rosa/Battaglia/Dalla Porta/Prina quartet.

largo Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3715. Ore 15; 21,30, 23,50 Sexy show.

ZELIG, viale Monza 140. Tel. 255.1774. Ore Walter Valdi e Franco Visentin.

SABOR TROPICAL, via Molino delle Armi Tel. Ore 22,30 **Son-sun-balbe** a cura di Carlos Uguido.

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Selezioni dal 15

«Bimbo-star» si sceglie il migliore

MILANO. In Italia non c'è bambino che non debba cantare e molti, in verità, cantano benino, ma soprattutto suscitano tenerezza: è già un fatto apprezzabile. Non per nulla «Bimbo star», competizione canora, è giunta alla sua sesta edizione. Vi partecipano ragazzini dai 9 ai 13 anni ed è considerata il più prestigioso appuntamento della canzone d'autore. Non è una manifestazione come lo «Zecchino d'oro» per intenderci, perché le finalità sono diverse: la fascia di età, per esempio, è già più ampia. In più «Bimbo star» si divide in tre eventi: il Festival, il Coro e le tournée. Il che significa che anche il punto di vista organizzativo l'impegno è arduo.

Festival: in 6 anni sono stati selezionati circa 20 mila bambini e ragazzi e sono state composte oltre mille canzoni, i nuovi autori sono: Pierangelo Bertoli, Luciano Beretta, Sandro Giacobbe, Quartetto Cetra, Nora Orlandi, Mario Pagano, Memo Remigi ed altri. L'arrangiatore delle canzoni del Festival è sempre Adelmo Musso.

Coro: la formazione dei bambini-star, si è esibita in varie città italiane ed ha rappresentato, tra le altre cose, la selezione italiana per ragazzi in alcune trasmissioni Rai e di network.

Tournée: i bimbi-star si impegnano soprattutto nei mesi estivi in tour canori che li portano nelle principali città italiane. «Bimbo star» gode di grande popolarità, naturalmente, fra i ragazzi, tanto che «Topolino», pubblica regolarmente gli appuntamenti e le classifiche della competizione. Dal 12 febbraio a Milano cominceranno le selezioni.

La finale si svolgerà a Formia nel periodo luglio-settembre: la data è ancora da stabilire. Dai primi di luglio partirà anche la tournée che impegnerà i piccoli cantanti in 20-25 serate in alcune città dell'Italia centrale, villaggi turistici e parchi di divertimento. E' uscita nei migliori negozi la musicassetta della scorsa edizione di «Bimbo star», che contiene il brano «Son Margherita» cantato dall'attore per ragazzi Luca Boccanegra e la sigla di «Bimbo star». **(s. n.)**

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — La [illegible] degli spiriti
c. Vittorio Emanuele [illegible] Tel. 7600.3300. [illegible]: 16,40/19,40/22,20 Ingr. 7.000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Cl[illegible] (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Anteo — Il banchetto di nozze
v. [illegible] Tel. 659.7702. Or.: 14,20 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 7.000
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella ragazza. Ma le attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Apollo Galleria — Mrs. Doubtfire
v. De Cristoforis 2 Tel. 760.390. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 7.000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Arcobaleno — Tra cielo e terra
v. Tunisia 11 Tel. 2940.6054. Or.: 14,40/ 17,15/19,50/22,30 Ingr. [illegible]
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' Dramm.

Ariston — Tra [illegible] e terra
Gall. del Corso 1 Tel. [illegible] Or.: 16,40/19,35/22,30 Ingr. [illegible]
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal [illegible]. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' Dramm.

Artecchino — The Program
v. S. Pietro all'Orto 9 Tel. 7600.1214. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7.000
di D. Ward, con J. Caan, C. Sheiltz, K. Swanson (Usa '93) — Uno studente giocatore di football, turbato dalla difficile situazione famigliare, si smarrisce, sfida la morte, cerca l'amore [illegible] per diventare un vincente. N. V. 1h 55' Commedia

Astra — Perdiamoci [illegible] vista
c. Vittorio Emanuele II Tel. 7600.0220 Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30 Ingr. 7.000
di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, A. Argento, A. [illegible]ccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. [illegible] scontro tra i due scoppierà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Cavour — Mrs. Doubtfire
p. Cavour 3 Tel. 659.5729 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. L. 7.000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa [illegible] - Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Colosseo S. Allen A [illegible] col diavolo
v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361. Or.: 19/ 16,55/18,50/20,45/22,40 Ingr. 7.000
di [illegible] Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (Ita/Fra. '93) — 8 luglio 1815: Napoleone è in fuga; Talleyrand e Fouché ingaggiano un [illegible] faccia a faccia. La posta in gioco: il futuro regime [illegible] Francia. N. V. 1h 30' Dramm.

[illegible] Chaplin — Caro diario
v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7.000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia [illegible] - [illegible] Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quei tanti di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoia varia N. V. 1h 40' Commedia

[illegible] Visconti — Mr Jones
v.le Montenero [illegible] Tel. 5990.1361. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. [illegible]
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jo[illegible] fascinante, [illegible] anche matto da legare: durante un ricovero incontra una [illegible] psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca [illegible] guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Corallo — [illegible]on Hood - Un uomo in calzamaglia
[illegible] Corso del Servi 9 Tel. 7602.0721. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7.000
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, lan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti [illegible]. N. V. 1h 58' Comico

Corso — L'uomo che guarda
Galleria del Corso Tel. 7600.2184 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 7.000
di T. Brass, con K. Vasiliss, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scrive la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Eliseo — The Snapper
v. Torino 64 Tel. 869.2752. Or.: 15 16,40/18,20/20,00/22,30 Ingr. 7.000
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Mooney, R. McCabe (Irgh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi [illegible] e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' Commedia

Excelsior — Carlito's way
Galleria del Corso 4 Tel. 7600.2354 Or.: 15,15/19,15/22,15 Ingr. 7.000
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h [illegible] [illegible]riller

Maestoso — Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
p.ta Lodi 39 Tel. 551.5438. Or.: 15,30 17,50/20,10/22.30 Ingr. 7.000
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, lan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Manzoni — Demolition [illegible]
v. Manzoni 40 Tel. 7602.0660. Or.: 15,15 17,40/20,05/22.30 Ingr. 7.000
di M. Brambilla, con S. [illegible] W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: [illegible]ata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto [illegible] in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Mediolanum — L'ombra del lupo
s. Vittore Emanuele 24 Tel. 7602.0618. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7.000
di J. Dorrmann, con L. D. Phillips, T. Milune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio oschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dal commerciare bianchi. N. V. 1h 50' [illegible]

Metropol — Perdiamoci di vista
v.le Piave 24 [illegible]. 799.913. [illegible]. 15,15 17,40/20,05/22.30 Ingr. 7.000
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macciano (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro [illegible] i due scoprirà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Mignon — Mr. Jones
Galleria del Corso 6 Tel. 760.223. Or.: 15,15 17,40/20,05/22.30 Ingr. 7.000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Nuovo [illegible] — Aladdin
Casa Disney, v. Mascagni 8 Tel. 7602.0048. Or.: 15,30 17,50/20,10/22.30 Ingr. 7.000
di J. Mushers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

[illegible] — The innocent
v. Tarvisio 3 Tel. 875.369 Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30 Ingr. 7.000
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Odeon [illegible] 1 — Bronx
[illegible] - v. S. Radegonda 0 [illegible]. 874.547. Or.: 15 17,25/20/22.35 Ingr. 7.000
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso capo di locale [illegible] N. V. 2h 02' Drammatico

Odeon 5 Sala 2 — La famiglia Ad[illegible] 2
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874 [illegible]. Or.: [illegible] 17,40/20,10/22,35 Ingr. 7.000
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalla passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e bugiarda famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro [illegible]. N. V. 1h 35' Commedia

telefonate al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di Lucia Tombolesi:
chiama il
144-66-0919
[illegible]

Odeon 5 Sala 3 — [illegible] Hood - Un uomo in calzamaglia
v. Santa Radegonda 8 [illegible]. 874.547. Or.: 14,35 17,50/20,10/22,35 Ingr. 7.000
di M. [illegible], con C. Elwes, R. Rees, [illegible] Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, lan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Odeon 5 Sala 4 — Piccolo Buddha
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 14,35 17,10/19,45/22,30 Ingr. [illegible]
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

[illegible] 5 [illegible] 5 — Un mondo perfetto
s. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 14,40 17,10/19,45/22,30 Ingr. 7.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas [illegible], prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, [illegible] inseguito [illegible] un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

[illegible] — Fantozzi in P[illegible]
s. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20,10/22,35 Ingr. 7.000
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro [illegible]. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Odeon 5 Sala 7 — M. Butterfly
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22.35 Ingr. 7.000
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino [illegible] conquistato dalla lasciviosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly», la intendono passione, intrighi, [illegible] N. V. 1h 40' Dramm.

Odeon 5 Sala 8 — Festa in casa Muppet
v. Santa Radegonda 8 [illegible]. 874.547. Or.: 14,35 16,30/18,25/20,20/22,30 Ingr. 7.000
di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la m[illegible] di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

Odeon 5 Sala 9 — [illegible]
Multip. - v. S. Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 14,35 16,30/18,25/20,20/22,30 Ingr. 7.000
di J. Mushers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h [illegible] Cart. anim.

Odeon 5 Sala [illegible] — [illegible] rumore per nulla
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.557. Or.: 15,10 17,35/20/22,35 Ingr. 7.000
di K. Branagh, con [illegible] Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una dama da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da [illegible]. N. V. 1h 51' Commedia

Orfeo — [illegible]mortal man
v.le Coni Zugna 60 Tel. 8940.3039. [illegible]: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 7.000
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Pasquirolo — [illegible] Innocent
c. Vittorio Emanuele 98 Tel. 7602.0757. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7.000
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di [illegible] viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Plinius — Un mondo perfetto
v.le [illegible] 28 [illegible]. 2953.1100. Or.: [illegible] 17,10/19,50/22,30 Ingr. 7.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

President — Così lontano così vicino
Lgo Augusto 1 Tel. 7602.2100. C[illegible] 16,30/19,40/22,30 Ingr. 7.000
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Splendor — L'ombra del lupo
[illegible] Sasso 26 Tel. 236.5124 Orario: 20,10/22,30 Ingr. [illegible]
di J. Dorrmann, con L. D. Phillips, T. Milune, D. Sutherland (Usa '92) — In un villaggio oschimese il duro scontro tra un padre, [illegible] di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

Tiffany — Piccolo [illegible]ha
c. Buenos Aires 39 Tel. 2951.3143. Or.: 14,40 17,15/19,50/22,30 Ingr. 7.000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la [illegible] la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Vip — Posse - [illegible] leggenda di Jessie Lee
v. Torino 21 Tel. 8646.3647. Orario: 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7.000
di M. Van Peebles, con S. Baldwin, B. Kane, C. Lane (Usa '93) — Il selvaggio West, ma popolato solamente da eroici personaggi [illegible]: pistoleri ed ex schiavi costretti a difendersi dai cordoni assassini dei bianchi. N. V. 1h 52' Western

ODEON 5 SALA 10

Shakespeare solare

«Molto rumore per nulla», [illegible] solare, musicale o quasi coreografica della commedia [illegible] Shakespeare, regista di Kenneth Branagh, anche protagonista accanto alla moglie Emma Thompson.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, [illegible]. L. [illegible]. Ore 17,30; 20, 22,20 **L'età dell'innocenza** D. Day Lewis, W. Ryder, M. Pfeiffer. Regia M Scorsese.
[illegible] 1 v. Torino 30, t. 74.826. L. [illegible]. Or.: [illegible]: 19; 22 **Addio mia concubina**, G. Li, L. Cheung, Z. Fengyi
CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 874.826. L. 7000. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 **Piovono pietre**, J. Brown, R. Tomlinson Regia K. Loach.
DE [illegible]B via De Amicis 34, tel. 8645.2718. L. 5000 + tess. ress.: **La Cina e il nuovo cinema cinese**. Ore 18; 22 **[illegible] lunga marcia per Pechino** Regia F. [illegible] Giammatteo. Ore 20 **Io e il vento**. Regia J. Ivens.
MEXICO via [illegible] 57, tel. 459.6102. L. 6000. Or.: 19; 21,30 «Omaggio a B. Bertolucci» **Il Tè nel deserto**, D. Wingar, J. Malkovich Regia [illegible] Bertolucci. [illegible] di Porta Ticinese [illegible]5, tel. 545.8551. Libr [illegible]. Ore 10 «Film '93-'94 per le scuole» **Tysbu biru**. Regia M. Y. Sathily.
[illegible] via Pacinotti 6, [illegible] 3921.0483. L. 7000. Ore 20.30: [illegible] **Sud** F. Neri, S. Orlando, C. Bisio
[illegible] **BOSCO** via M. Gioia 48, tel. 603.042 Riposo.
[illegible] **DEL CINEMA PALAZZO** [illegible] via Manin 2/a, tel. 655.4977. L. 4000. Ore 17,30 **L'oca d'or** Regia L. Buñuel, S. Dalì.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. L. 10.000. **Sogni bestialmente osceni e Gabe la bestia in calore.**
AMBRA v. Cilurnino [illegible]. a. Padova. [illegible]. 2692 2610. L. 10.000. Ap. 14,30. **Barbarella** [illegible] **caldi** [illegible] **di una minorenne di lusso e Lilly Carati è supersatanata.**
ARGO v. Monza 79. L. 10.000. **Carne di lusso 2 e Trasgressioni erotiche.**
ASTOR c. [illegible] Alres 36. L. [illegible]. Ap. 13. **Luna Park dell'amore.**
ASTORIA v.le Montenero [illegible]. L. [illegible]. **Attrazione [illegible] della mia vicina o Pretty anal**
ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000. **Emanuelle e i piaceri bestiali.**
[illegible] **PUSSYCAT** v. P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. [illegible]. **Grande momento e matrimonio bestiale o Oltre il desiderio.**
CIELO v.le Premuda [illegible]. L. 12.000 Ap. [illegible] **Spogliami [illegible] [illegible] più.**
[illegible] v. Gambellino 153, L. [illegible]. **Stravolte nel piacere.**
DIAMANTE v. F. Filzi 5, L. 12.000. Ap. 13. **Rossana la ragazza dello scandalo.**
[illegible] v. M. [illegible] Panicale [illegible]. L. 10.000. **[illegible]bre di lingue viziose.**
EMBASSY v. Fabi di Bruno 8. L. 10.000. **Ragazzina voglioselta** [illegible]. **Giovani tutte fididinose.**
HERMES v. O. Crespi 14, L. [illegible]. Varietà + film.
LA [illegible] v. Bligny 62. L. 10.000. Riposo
LUCIFERO v. Deledda 10. L. [illegible]. **Anni... sempre più roventi.**
MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Avventure extra coniugali.**
PERLA v. Degli Imbriani 19. L. 10.000. **Miss Pomodoro porca e selvaggia a Anal club: attività non stop.**
ROXY c. Lodi 129. L. [illegible]. Ap 14,20. **Le calde [illegible] bagnate di [illegible] Pezzi e Erotic girl.**
[illegible] v. Padova 179. L. 10.000. Ap. 14. **Il trans con l'inquilino però preferisce il segretto del nipotino o La bestia rumba la bella.**

RAINERIA GIUSEPPINA SAFFIRIA

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

LE TV PRIVATE

TGS Italia 7
15 Aspettando il domani
15,30 Vendite commerciali
16 — Una donna in vendita, telenovela
16,50 Vendite commerciali
18,45 Notiziario
19 — Vendite commerciali
20,10 Notiziario
20,30 Missione sabbie, film
22,30 Notiziario
22,40 I misteri della l[illegible], telefilm
23,15 La altre notti, rubrica
0,35 Le porte dell'inferno, film

Telereglone
14,40 Vendite commerciali
16,30 Flash cinema
17,30 Custer, telefilm
18,00 Ballo Rosso, cartoni
18,25 Vedo Tre per più di una regione
19,50 Tuttocronaca sera
20,15 Vendite commerciali
22,35 Elvira Madigan, film
0,30 Tuttocronaca notte
0,50 Noi, voi, i nostri capelli

Canale 46
15,30 Occulto con...
[illegible] Redazionali
— Canale 46 news, notizie
19,30 Canale 46 news, notizie
20 Daloci la forza
20,30 Redazionali
22 — Canale 46 news, notizie
22,30 Squadra speciale, telefilm
23 — Redazionali
[illegible] Non è la Rai, non è Canale 5 allora
1 — Canale 46 news, [illegible]
1,20 Medical Center, telefilm

[illegible]
14,40 Supermusic
[illegible] Forza mare, sport
16,30 Mario, rubrica
17,05 Prima pagina, notiziario
17,40 Cartoni animati
19,05 Tgg special
19,35 Prima pagina, [illegible]
20,30 Occulto con...
21,30 Rosa de Lejos, telenovela
22,30 Occulto con...
23,30 Vizi privati... pubbliche visioni
0,30 Prima pagina, notiziario

TV Agrigento
14,40 Trapper John, telefilm
15,40 Supermusic Studio Rock
17 — Notiziario
17,30 Doraemon, cartoni
17,45 Guyslugger, cartoni
18,15 Doraemon, cartoni
18,30 Drago volante, cartoni
18,50 Tgg special
19,05 Rosa de Lejos, telenovela
20,05 Notiziario
20,40 Trapper John, telefilm
21,35 Angie, telefilm
22,15 Notiziario
22,50 Vip mania, cultorale
0,35 Notiziario
1,05 Calcio C2: Akragas-Sora
2,40 Squadra emergenza, telefilm
Musicale

Telerent
[illegible] Vendite commerciali
[illegible] Per Elisa, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 Amandoli, telenovela
20,25 La ricetta, rubrica
20,30 La lunga calda estate, film (2ª)
22,30 Telerent attualità
23 Switch, telefilm
24 Benson, telefilm
0,30 Bianco e nero, varietà
1 Telerent attualità
2 Film

Telejonica
15,30 Scatola magica, rubrica
19,30 Adolescenza inquieta
20,20 Tg sera, notiziario
20,40 La voce della Sicilia
20,45 Spie [illegible] noi, film
22,50 Tg notte, notiziario
23,20 Contrappunto, rubrica
24 Night and...
Non guardarmi non ti sento, film

T.R.M.
15,15 Boomer cane intelligente
15,45 Arma e il suo re, telefilm
16,30 Passiones, telenovela
17,25 La ricetta del giorno
17,30 Cose di casa nostra
18 Spazio regionale
20,30 L'uomo del fiume nevoso, film
[illegible] Informazioni regionali
22,35 Andiamo al cinema
22,50 Auto e... auto
23,35 Speciale motomondiale
0,05 Tuttoluoristrada

Teleacras AG
15 Proposte commerciali
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Telefilm
18,45 Per Elisa, telenovela
19,15 Telefilm
19,45 Amandoli, telenovela
20,10 Vg sera
20,40 Film
22,30 Vg più
23 — Switch, telefilm

TRM Odeon
15,05 Speciale spettacolo
15,15 Boomer, cane intelligente
15,45 Arma e il suo re, telefilm
16,15 Andiamo al cinema
[illegible] Passiones, telenovela
17,25 La ricetta del giorno
17,30 Cose di casa [illegible]rra
18 Mediterraneo notizie
19,30 Prima serata, show
20,30 L'uomo del fiume nevoso, film
22,30 Telesette Sanremo, rubrica
22,30 Mediterraneo notizie
22,45 Andiamo al cinema
23 Auto & auto...
23,45 Speciale motomondiale
0,15 Tuttoluoristrada
1,15 Prima serata, show

Video Mediterraneo
14,45 Rosa selvaggio, telenovela
19,45 Videogiornale
20,20 VM attualità
22,20 Vela/Rafting (R)
22,40 Tg flash
23,10 La lampada di Aladino, sexy
0,10 Film

Italia 1
14,30 Non è la Rai, show
15,15 Smile, show
[illegible] I ragazzi della prateria, telefilm
17,20 Smile, show
17,50 [illegible]lo sport
18 Supervicky, telefilm
18,30 Bayside School, telefilm
19 — Willy, principe di Bel Air, telefilm
[illegible] Studio aperto
19,50 Radio Londra, attualità
20 — Karaoke, [illegible]
20,35 Benji, due fidanzate e un nonno, film
22,30 [illegible] qua e di là, attualità
1 — Italia 1 no stop

Canale 21
14 Vg 21, notiziario
19,30 Cartoni animati
20,25 Vg 21 flash
20,30 Sorrisi sulla neve, varietà
21,30 Ancora una volta, varietà
23,30 Film

TMC
14,05 Ancora una volta con sentimen[illegible], film
15,50 Tappole volanti, rubrica
16,30 Sale, pepe e fantasia
16,45 Sorrisi e cartoni
19,25 Atmosfera, meteo
19,30 TG7, notizie
20 Domino ore otto, rubrica
20,25 [illegible] informa
20,30 Home front. La guerra a casa
22,30 TG7, notizie
23 — Mondocalcio
0,15 Honkytonk man - L'uomo di [illegible]hville, film
2,25 CNN in diretta

TeleScirocco
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubrica
19,00 TSI telegiornale
[illegible] Incontri del Mediterraneo
22,30 TSI telegiornale

Video 3 T.C.I.
14,30 Project Ufo, [illegible]
15,15 Documentario
[illegible] Tg flash
16,15 Commerciale
17,30 Giacomini

Cocciante, esordio al Metropolitan

Grande successo lunedì sera al Metropolitan per la prima tappa della tournée di Riccardo Cocciante «Eventi e mutamenti», dal titolo del suo ultimo lp: due [illegible] di concerto per 25 brani. Cocciante ha voluto fare un omaggio agli autori che lo hanno accompagnato nella sua ventennale carriera, [illegible] Marco Liberti a Gaio Chiocco, da Massimo Bizzarri a Mogol che con lui ha firmato «Vivi la tua vita», dedicata a suo figlio Davide. Cocciante privilegia le canzoni dell'ultimo lp, «Amarsi come prima», «Resta [illegible] me» e altre ancora; ma l'entusiasmo del pubblico si accende quando il cantautore fa un tuffo negli Anni 70, con «Quando finisce un amore», «Bella senz'anima» e «Margherita»

LE TV PRIVATE

18 — Tg flash
18,15 Cartoni animati
19,[illegible] Oggisera, notiziario
20 — I bon bon magici [illegible] Lilli, cartoni
20,30 Dossier
22,30 Oggisotto, notiziario
23 — Project Ufo, telefilm
0,15 Andiamo al cinema
0,30 Un delitto poco comune, film

Retedue
14 — Cartoni e telefilm
16 — Vendite commerciali
19 — Cirenda de Pedra, telenovela
19,45 Notiziario
20 — Benson, telefilm
20,30 Film
22,15 Mannix, telefilm
23 — Notiziario (R)
23,15 Vendite commerciali
1 — Mannix, telefilm

Telereggio
15,10 Baby show (1ª parte)
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Pugwall, telefilm
18,10 Shiai, giochi in tv
[illegible] Videogiornale
20,30 Servizi speciali del Vg
22,30 Videogiornale

Canale 5
15 — Agenzia matrimoniale, rubrica
18 — A tutto Disney, cartoni
18,02 Bim bum bam, cartoni
[illegible] Tg 5 flash, notizie
[illegible] OK! Il prezzo è giusto, quiz
19 — La ruota della fortuna, gioco
[illegible] Tg 5 news, [illegible]
20,25 [illegible]e notizie, show
20,40 Passioni, romanzo
22,35 Spazio 5, attualità
23,20 Maurizio Costanzo show
— Tg 5 news
1,30 Canale 5 no stop

Vuellesette
14 — Cinquestelle news
17 — Maxivetrina, rubrica
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina, rubrica
19 — Cinquestelle [illegible]
20,30 [illegible] Top Model
21,30 Salto nel buio, serial tv
22 — Orologi da polso, rubrica
22,30 Cinquestelle news
23,05 Libraria, rubrica
23,30 Le due madri, film

Telespazio
14,30 [illegible]
16,15 Promozionali
19 — Spazio redazionale
19,15 Telegiornale
19,45 Meeting point
20,15 Spazio redazionale
20,30 Film
22,15 Telegiornale
22,45 Filo diretto [illegible]
0,30 Telegiornale
1 — Programmi non stop

Tele + 3
16 — English tv, inglese per ragazzi
16 — Oliver e Digit, inglese per bambini
17 — +3 news
17,05 Antologia di Petrolini, film
18,15 La bella maledetta, [illegible]
19,30 Astor Piazzolla, monografie
20,30 Balletto
23,05 [illegible]sica classica
0,40 True Confession, informazione

[illegible] Video Calabria
15,15 Boomer cane intelligente
[illegible] [illegible] e il suo re, telefilm
16,30 Passiones, telenovela
17,30 Cose di casa nostra, rubrica
19 — Notiziario regionale
20,30 [illegible] del fiume nevoso, film
22,30 Notiziario regionale
23,35 Speciale Motomondiale
0,05 Tuttofuoristrada, rubrica

Antenna Sicilia
14,30 Sicilsuno, notizie[illegible]
15 — California, serial tv
15,20 Proposte commerciali
17 — Maxivetrina, rubrica
18 — La ribelle, telenovela
19 — Parli come badi, talk show
20,30 Il mondo in tasca, documentario
21 — Salto nel buio, serial tv
22 — Orologi da polso, rubrica
23 — Telefilm
23,30 [illegible] music
24 — Siciliannotte, notiziario

TG Sicilia
15,15 Retecalca rosa, news
15,45 Programmazione locale
17,30 7 in allegria...
17,35 Cartoni animati
19 — Love american style, telefilm
19,30 A cuore aperto, telefilm
20,30 Missione sabbie roventi, film
22,25 I misteri della laguna, telefilm
22,55 [illegible] altre notti, sexy
23,25 [illegible] porte dell'inferno, film

[illegible] 21 Palermo
15 — Sport 21
16,50 Tgi 21 telegiornale
17,15 Cantalapiazza, karaoke
18 — Tommy e Track, cartoni
[illegible] Tgi 21 telegiornale
[illegible] — NYPD, telefilm
20,40 Viaggio ad Oriente
21,25 [illegible] rosa, rotocalco
22 — Tgi 21 telegiornale
[illegible] La grande morte bianca, film
0,30 Tgi 21 telegiornale
0,50 Ufo Project, telefilm
2 — Tgi 21 telegiornale

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare e spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Città _____
Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Alaimo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Sperzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Lai	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellotti	L. 35.000	
☐	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anzichè 510.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI" Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: via P. Calvi 5. Da venerdì a domenica «I Trasognauto» nel western **Tre e quarto fuoco.** Regia di Pippo Spicuzza. Prenotazioni o informazioni tel. (091) 320404-320562. Prod. Teatro del Porto - Piccolo Teatro.
TEATRO ... inf. tel. (091) 581.222/321.483 Or.: 10-13 e 17-20.
TEATRO MASSIMO: ... (091) 60.53.111 Anno artistico 1993-94 Campagna abbonamenti Ciclo di opere e di balletti '94. Politeama Garibaldi Domani ore 18,30 **Roberto Devereux**, di Gaetano Donizetti Direttore Gianandrea Gavazzeni, regista Alberto Fassini, interpreti Dunia Gavazzeni Mazzola, Raquel Pierotti, Pietro Ballo (turno R/2).
... **AL** ...
Piazza ... 8, tel (091) 58.95.75 - 58.71.76. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I pre-abbonamenti ... disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via ... Cristina 39, tel .654.70.10. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94 Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, ... Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Clerici, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del teatro.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Testè. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: Targa Francesca Morvillo **Vigilanza stretta** di J. Genet. Regia Umberto Cantone. Ore 21,15, Tel. 588.755.
...EATRO BIONDO: Targa M. Biondo. **L'Idiota** di F. Dostoevskij. ... co Mauri ope Roberto Sturno. Ore 17,15 Turno 4° teatro scuola.
LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTROAZ... 2ª rassegna di teatro Sicilia ragazzi proposta dal Teatro Libero e dall'E.T.I. Spettacoli per ragazzi e laboratori per insegnanti ed operatori del settore. Dal 13 gennaio a maggio.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 83.72.426). Gino Carista e Felice Calò in **Meglio a Palermo.**
ALVANITA' Via dei Cantieri 20. Palermo. Spettacoli di cabaret. ... stagione 1993-94. Presenta: Rosalino Barbera, Toti e Totino, Zuzzurro e Gaspare, Teo Teocoli, S. Tutone, M. Di Paola, C. Calabano, G. Faletti, M. Cipolla, ... Fresolica, Massimo Boldi, Sergio Vastano, Enrico Beruschi, I Treasquarto. Pren. e infor. ... (091) 546985 - 0330 583451.
CAFE' CHANTANT (tel. 586394). **Cena ... ballo.**
TEATRO CRYSTAL ... 6710494-6712512). **Giulio e Cesare (Duo vadis?)** di e con Gino Carista e Felice Calò. Un pianto... di ...!
TEATRO MADISON (tel. 543740). **La finestra sul cortile** con Gustavo Sciré. Venerdì, sabato, domenica
TONNARA ...D Discesa Tonnara 4 - Aronella. **Peste Serio**, cabaret di Bianca e Nunzia. Regia di A. Saruillo. Tel. 6375811 - 6374384. Prod. Avis.

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94 Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sett'Angeli ..., tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 037.602, Or.: 18,30/22,30
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.804, Cinema-Teatro
La famiglia Addams 2 ☎
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 39' **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.935
OGGI RIPOSO

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di ... vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, ...: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. ... V. 2h 05' **Comm.**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Bronx ☎
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un ma... ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471
Perdiamoci di vista ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Arganto, A. ...ccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Corsaro — v. S. Nicolò al Bor... 49, Tel. ..., Or.: 18/22,30
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Milune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 15,30/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 492.949
... **man** ☎
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di ... anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia ... a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Lo Pò — v. ..., Tel. ..., Or.: 17/22,30, Ing. 6000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Metropolitan
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 18, Tel. 326.324
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. ... V. 2h 05'

Tiffany — v. F. Agnini (trav. via Umberto), Tel. 325227 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Storia di una capinera ☎
di F. Zeffirelli, con A. Bella, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17/22,30
Storia di una capinera ☎
di F. Zeffirelli, con A. Bella, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 18/22,30
La casa degli spiriti
... August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, segni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la ... una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Super. Grivi — p. Ghislan 2, Tel. 500.803, Or.: 17,30/21,30
OGGI RIPOSO

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 710.695, Or.: 18/22,30, Ing. 6000; rid. 6000
Mr. Jones ☎
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una b... psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Lux — Lgo Seggiola, ts. 168, Tel. 716.206, Or.: 16/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
Tra cielo e terra ☎
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna ... messa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Olimpia — v. degli Amici, ts. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Milune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Orione — v. S. Martino ..., Tel. 292.57.66, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 6000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

LENTINI

Abc — v. Emerico Amari 108, Tel. 329.246, Or.: 17,20 18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
La famiglia Addams 2 ☎
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, ... anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

... — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 382.151, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ing. ...
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Milune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533 192, Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.18.68, Or.: 17/19,45/22,30, Ing. 10.000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, segni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 18/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Iglea Lido — v. Amm. Pizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Perdiamoci di vista ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Arganto, A. ...ccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Tiffany — v.le Piemonte 36, Tel. 625.9974, Or.: 17/18,45/22,30, Ingr. 10.000
Storia di una capinera ☎
di F. Zeffirelli, con A. Bella, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Metropolitan — v. Strasburgo 386, Tel. 589.55.32, Or.: 16/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Perdiamoci di vista ☎
di C. Verdone, ... C. Verdone, A. Arganto, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un ... presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo ... tv. Lo ... tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Nazionale — v. E. Amari 188, Tel. 588.290, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Mr. Jones ☎
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Nazionalino — via E. Amari 186, Tel. 593.290, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Hocus Pocus
di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di timidi teenager. N. V. 1h 35' **Commedia**

Jolly — v. D. Costantino 64, Tel. 341.263, Or.: 17 18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000 Cinesuperdo
Demolition man ☎
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Rivoli — via I. te Federico 10, Tel. 38.21.51, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
L'uomo che guarda ☎
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' **Erotico**

Rouge ... Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268, Or.: 17/18,45/20,30, ...
L'uomo che guarda ☎
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' **Erotico**

Duemila — ...
Carlito's way ☎
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052
L'uomo che guarda ☎
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' **Erotico**

Golden — ... 12, Tel. 61.149
Il banchetto di ... nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Mignon — Tel. 61.122
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario ..., fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sotto... ... stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Vasquez — Tel. 36.823
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Verga — Tel. 68.042
Perdiamoci di vista ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Arganto, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, segni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.064, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 5000
L'uomo che guarda ☎
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Vier. 18 1h 40' **Erotico**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Senti chi parla adesso!
di T. Bogdanovich, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro rumorosissimi non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Lake consequence
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasuk (Usa '92) — Un'ex moglie lolice perde la testa per un alunno giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione. V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: ...
Mr. Jones ☎
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 15/20/22,30
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Milune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Posse - La leggenda di Jessie Lee
di M. Van Peebles, con S. Baldwin, B. Kane, C. Lane (Usa '93) — Il selvaggio West, ma popolato solamente da eroici personaggi neri: pistoleri ed ex schiavi costretti a difendersi dal continui assalti dei bianchi. N. V. 1h 52' **Western**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: ...
La famiglia Addams 2 ☎
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '92) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Ingrao — v.le Ingrao 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26 660
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**
...
CHIUSURA STAGIONALE

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Perdiamoci di vista ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Arganto, A. Maccione ... '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
Un mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un sbirro ranger e una criminologa. N. V. 2h 18' **Thriller**

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 698.168
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 5000
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Milune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nu... Pergola — ...
Così lontano così vicino ☎
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa umano per apprezzarne la bellezza e dotato l'eroe: ... una sprovveduta finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi. N. V. 2h 25' **Dramm.**

VIBO VALENTIA

Moderno — ...
Abbronzatissimi parte II
di B. Gabbera, con J. Cole, V. Gravina, E. Gravina (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie desiderose in cerca di nuovi brividi, bellissime super compiose e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41 153
Piccolo Buddha ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Bouchenty, B. Forsta (Fra./Engl. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 12' **Favolistico**

L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Incontri e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

TELEVISIONI PRIVATE

[redacted] - Vicenza

[redacted], telefilm
7,25 Veronika, Il volto dell'amore, te-[redacted]
8,30 Comprabene
12 — Perché no?, rubrica
[redacted] Falcon Crest, telefilm
[redacted] Centro Pelli, redazionale
14,30 Lady Ca D'oro, redazionale
15 — Agapel, redazionale
17 — Maxivetrina, rubrica
17,30 La ribelle, telenovela
18,35 Maxivetrina, rubrica
19,03 Telesport
[redacted] Capolinea
19,30 TVA notizie
20,05 Redazionale
20,30 Il mondo in tasca, documentario
21,30 Salto nel buio, telefilm
22 — Orologi da polso, [redacted]
22,35 [redacted] notizie (r)
23,05 Sintesi [redacted] basket A2 maschile: Cagiva Group Varese - Virtus Pulitalia Vicenza
0,20 Telesport (r)
1 — Film

Diffusione Europea

8,15 D.E. News Magazine, notiziario
8,30 Market box mattina
12,30 Speciale D.E. Informazione
12,45 D. E. news telegiornale
13 — Mtv's greatest hits, musicale
14 — V. J. Simone Angel, musicale
16,30 Mtv Coca Cola report, musicale
16,45 Mtv at the movies, musicale
17 — Mtv news [redacted] night, musicale
17,15 3 from 1, musicale
17,30 Dial [redacted], musicale
18 — The soul of Mtv, musicale
18,30 Music non-stop, con Pip Dann
19 — Hippodrome days, musicale
19,15 D. E. news telegiornale
20 — Musica e incontri, musicale
20,30 [redacted] (Most Wanted), musicale. Ray Cockes in diretta con le vostre telefonate
22,10 D. E. news telegiornale
22,30 Market box, commerciale
24 — T.S.D., rubrica musicale
0,30 D. E. news telegiornale
0,50 Campionato di basket A2: Petrarca Floor Padova vs Aurora

RTTR

11 — Edgard Wallace, telefilm
12,45 Detective, telefilm
13,15 [redacted] notizie
13,30 [redacted] shopping
[redacted] — Pomeriggio con Junior Tv
— — Baby show now
— — La famiglia Glady, cartoni
— — Annie, cartoni
— — Pugwall, telefilm
— — Minou, cartoni
—— Sylvanians Yakari, cartoni
18 — Sportello INPS, rubrica
19,15 RTTR notizie
— [redacted] sport
19,45 Trentino in banda, realtà bandistiche in Provincia a cura di Franco Delli Guanti
20,15 L'ingaggio - Sports [redacted] ghiaccio, a cura di M. Pasqualotto
20,45 Il tenente O'Hara, telefilm
22,15 RTTR notizie
— [redacted] sport
22,50 Il territorio [redacted] fuorilegge, film
0,30 RTTR notizie
- RTTR sport

Tele Garda

9 — [redacted]a selvaggia, telenovela
10 — Lottery, telefilm
11 — Documentario
12 — Tg Nove notizie
12,30 Portobello, [redacted]
13,30 Match music
15 — Lottery, telefilm
16 — Il meglio di Campone a festa
17 — Rosa selvaggia, telenovela
19 — Adam [redacted], telefilm
19,30 Tg Nove notizie
20,30 Golden Ninja W[redacted]r, [redacted]
22,15 Tg Nove notizie
23 — La lampada di Aladino, varietà
[redacted] Electric blue, varietà
0,15 Match [redacted], rubrica

Antenna 3

11,55 La tana dei lupi, teleromanzo
12,30 La nostra salute, rubrica
12,45 Notizie flash, informazione
13 — Notes, rubrica
13,10 Una squadra [redacted] amici, rubrica
13,15 Tutto il mondo, rubrica
13,45 Notizie flash, informazione
14 — Match music, informazioni mus
14,28 Telepromozioni
16,30 La tana dei lupi, teleromanzo
17 — Notes, [redacted]
17,15 Volley Oeramo Schio, sport
18,50 A. A. casa cercasi VI
19 — Antenna 3 notizie VI 1A
19,15 Notes, rubrica
19,30 Antenna 3 notizie Tv
19,35 Antenna 3 notizie Pd 1A
20,10 Servizi speciali, rubrica
20,20 Antenna 3 notizie Ve
20,35 Il merenda col [redacted], varietà
[redacted] Antenna 3 notizie VI, informazioni
22,20 A. A. casa cercasi VI
22,30 Antenna 3 notizie Pd, informaz.
22,50 Servizi speciali, rubrica
23 Antenna 3 notizie Tv
23,30 Antenna 3 notizie Ve
23,45 Telepromozioni

TV7

6,35 Film
10 — Cartoni animati
11,30 Diario [redacted] viaggio
12 — Film
13,30 Parliamo di salute
14 — Cartoni animati
15 — Film
17 — Sanità per [redacted]
18,10 Cartoni animati
20,40 News
20,45 Film
22,30 [redacted]
23 — Film
0,40 News
— — Programmazione notturna

Reteazzurra

9,30 Dilettanti in tv
11,30 Diario di viaggio, rubrica
12,05 [redacted] animati
12,30 Amica Piera, musicale linea diretta [redacted] 049.8715330
[redacted] Seven Carpet, rassegna tappeti
16,30 Cartoni animati
19 — Notiziario
20,35 Rubrica pediatrica
21 — Campionato veneto di ballo liberò
22,45 Notiziario
0,15 Sport Azzurra (r)
1,40 Amica Piera (r)
2,40 Dilettanti in tv (r)
— — Programmi notturni

Telepace

10,30 Udienza generale del Papa, in diretta via satellite dall'aula Paolo VI
14 — Preghiera a Maria Stella dell'Evangelizzazione
14,05 Il dottore cerca guai, telefilm
14,40 Chappy, cartoni
14,50 I due supermatti, cartoni
15,15 Tam Tam - La Tv in Tv
15,30 Lettere al direttore, rubrica
16 Il Santo Rosario
16,30 Chappy, [redacted]
16,50 Il dottore cerca guai, telefilm
17,15 Benvenuto straniero, film
18,50 Il medico risponde (r)
19 — La catechesi del Papa, rubrica
19,30 Tele Pace Notiziario
19,50 I due supermatti o Chappy, c.a
20,35 Al banco della difesa, telefilm
21,25 Il mondo intorno a noi, doc
21,50 Fermenti, rubrica
22 — [redacted] regno (r)
22,30 [redacted] Notiziario

[redacted] Nord

7 - Rete Nord notizie, notiziario
7,15 Marco il ribelle, film
9 — Cercasi casa, film
11 — Cartoni animati
12 — Lo zio d'America, telefilm
13 — [redacted] Nord notizie, notiziario
13,15 Speciale Rete Nord
15 — In due si litiga meglio, film
17 Iranian Loom Toppeti
19 Documentario
20,30 Lo zio d'America, telefilm
21,30 Finalmente soli, film
23,30 Il ritratto di Dorian Gray, [redacted]
1,15 Robin Hood, film

Tele Commerciale Alpina

[redacted] - Videovetrina
10 - Rassegna stampa (r)
10,30 Videovetrina
12,35 Andiamo al cinema, rubrica
12,45 Tca notizie [redacted]
13 — Progetto salute, rubrica (r)
13,30 Videovetrina
15 — Studio rock, programma musicale
15 — Mademoiselle Anne, cartoni
15,30 Videovetrina
17,30 Drago volante, cartoni animati
18 — Rosa De Lejos, telenovela
18,50 Tg giovani, informazione
19,15 Tca notizie
19,40 Progetto salute, rubrica
20,15 L'edicola [redacted] Franz e Bepi, sketch
20,30 Speciale [redacted] motori
21,30 Forza mare
22 — Drago volante, telefilm
22,30 Tca notizie (r)
22,50 L'edicola [redacted] Franz e Bepi, [redacted]
23,05 Videovetrina
[redacted] Tca notizie (r)
1,05 Tca studio rock [redacted] stop

Telepadova

7,30 New Gumby, [redacted] animati
7,50 Transformers, [redacted] animati
[redacted] The Thunderbirds, cartoni [redacted]mati
8,30 Spazio redazionale
11,25 Musica e spettacolo
12,25 Quanto si piange per amore
13,15 Crazy Dance musicale
13,45 News [redacted]e, linea notizie
14 — Aspettando il domani
14,30 La mia piccola solitudine, telenovela
[redacted] Rotocalco rosa, attualità
15,50 [redacted] line, linea notizie
16 — Spazio redazionale
17,20 Andiamo al cinem[redacted], rubrica
17,35 7 in allegria ci fa compagnia
17,45 G.I. Joe, cartoni
18 7 in allegria [redacted] brio
18,05 The Thunderbirds, cartoni
18,20 7 in allegria c'era [redacted] volta
18,30 Il ritor[redacted] dei cavalieri..., cartoni
19 — 7 in allegria al conte, [redacted]
19,15 News Line, linea notizie
20 — Sampei ragazzo pescatore, cart
20,25 Il sasso nella scarpa, attualità
20,50 [redacted]ne sabbie roventi, film
[redacted] Line, linea notizie
22,40 I misteri della laguna, telefilm
23,10 Le altre notti, varietà
23,40 Andiamo al cinema, rubrica
23,55 Le porte dell'inferno, film
[redacted] News Line, linea notizie
2,10 Il sasso nella scarpa, attualità
2,15 Speciale spettacolo, rubrica
2,25 A cuore aperto, telefilm
3,25 News line, linea notizie
3,40 Love American style, telefilm
4,10 Soli a vision
5 — Crazy Dance musicale

Telenuovo

8,30 Shopping time
[redacted] Mattinata con noi
11,25 Colorina with love, telenovela
13 - Gran torcolada
13,15 Tg Veneto
13,45 L'opinione di Mario Zwirner
13,50 L'edicola, rassegna stampa
14,30 Match music
16 Agente speciale, telefilm
17,30 La boutique[redacted], rubrica
17,45 Shopping time
18,30 Match music, varietà
18,55 Gran Torcolada, telecomiche
19,15 Previsioni meteorologiche
19,20 L'opinione di Mario Zwirner
19,30 Telegiornale
20 Il Sole 24 Ore, economia e finanza
20,10 Previsioni meteorologiche
20,15 Tg Verona
20,30 Colorina with love, telenovela
21 - Saturday night, film
22,40 Previsioni meteorologiche
[redacted] L'opinione
22,50 Telegiornale
23,30 Il Sole 24 Ore, notiziario
23,45 Gran torcolada, di R. Puliero
24 — Notte sport, volley serie A
0,30 Match music, varietà musicale
1,30 Telegiornale (r)
2,30 Programmi no stop

TVA - Trento

7,15 Cartoni animati
8 · Tva expò
11,45 Tva notizie, [redacted]
12 Perché no? rubrica
13 Falcon Crest, telefilm
14 -- Tva notizie, informazione
14,15 Tva e[redacted]
17 - [redacted]
18 -- La ribelle, telefilm
18,30 Maxivetrina
19 · Tva notizie sera, informazione
19,25 Tva meteo
19,28 Tva sport
19,35 Cartoni animati
20,30 Il mondo in tasca, documentario
21,30 Salto nel buio, telefilm
[redacted] Orologi da polso, rubrica
22,30 Tva notizie notte, informazione
23 — Tva sport
23,15 Tva Expò
24 - - Tva notizie notte, informazione
1,00 Film

Telepordenone

7 · Cartoni animati
11 - - Canta Italia, musicale
12,15 Ivanhoe, telefilm
12,45 Switch, telefilm
13,30 Benson, telefilm
14 Cartoni animati
[redacted] -- Per Elisa, telenovela
19,15 Tg regionale, prima edizione
[redacted], telefilm
20,30 La lunga estate, 2ª parte
22,30 Tg regionale, [redacted]conda edizione
23,45 Switch, telefilm
[redacted] Benson, telefilm
1 Tg regionale, terza edizione
2 Crazy club, musicale
[redacted] Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7,00

Videopordenone

7,30 Tg regionale
8 - Commerciali
10 · Angie, telefilm
10,30 Samba d'amore, teleromanza
11,30 Commerciali
14 — Guyslugger
14,30 Studio rock, musicale
15,30 Commerciali
16 - Crazy dance, musicale
16,30 Commerciali
17 Night Piper, musicale
17,30 Doraemon, cartoni animati
17,45 Guyslugger
18,15 Doraemon, cartoni animati
18,30 Drago volante, cartoni animati
19 -- Tg regionale, seconda edizione
19,30 Tg special, notiziario
20 Commerciali
20,30 Rosa de Lejos teleromanza
21,30 Tg regionale, terza edizione
22 Trapper John, telefilm
23 Angie, telefilm
23,30 Tg regionale, quarta edizione
24 Film, telefilm e commerciali

Telechiara

11 Udienza del Papa, diretta
13,50 Buon pomeriggio, rubrica
14 — English square, rubrica
14,30 Chiesa nel Triveneto
15 · Buon pomeriggio, rubrica
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 Incontri con Telechiara, [redacted]
[redacted] Angie girl, cartoni
17 Le brigate del Tigre, telefilm
18 — Emilia Romagna e Marche, [redacted]
18,30 Wobinda, telefilm
19 - L'oca selvaggia, documentario
19,30 Notizie da Nord Est, rubrica
20 Angie girl, cartoni
[redacted] Sulle orme degli Asburgo, doc.
[redacted] brigate del Tigre, telefilm
22 – Speciale
22,30 Notizie da Nord Est, rubrica
23 Antologia del Cetra, rubrica
23,30 Yanamaha, doc.

RTA Teleantenna

13,15 Rta news
13,30 Primo piano,
14 - Roberta pellicceria, redazionale
14,15 Telecronaca basket serie A2 maschile: Pallacanestro Pavia - Goccia di Carnia Udine
15,30 T.S.D. Tutto sulla Disco tutto sulla Dance
16 — Suez, film
17,30 Ufficio reclami, rubrica
18,30 Roberta pellicceria, redazionale
[redacted] Fauna selvaggia, documentario
19,15 Rta news
19,40 Primo piano, rubrica
20,30 Telecronaca basket serie A1 maschile Baker Livorno - Burghy Roma
[redacted] - Ufficio reclami, rubrica
22,30 Rta news
[redacted] - Ufficio reclami, rubrica
[redacted] T.S[redacted]. Tutto sulla Disco tutto sulla Dance (r)

Telearena

7 -- Telegiornale
7,30 Tg sport
8,20 Rubrica
8,50 Verona in tavola
9 - Monitor arte e monumenti
9,20 Rubrica
9,50 Telefilm
10,15 Rubrica
11,50 Verona in tavola
12 — Perché no?, rubrica
13 Falcon Crest, sceneggiato
[redacted] — Tg, prima edizione
14,15 Rubrica
14,40 Previsioni del tempo
14,45 Tg, prima edizione
15 -- Telefilm
15,30 Rubrica
17 — [redacted]
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina
19 — Monitor, providenza
19,25 Previsioni del tempo
19,30 Telegiornale
20,15 Tg Sport
20,30 Il mondo in tasca, documentario
21,30 Salto nel buio, telefilm
[redacted] Orologi da polso, rubrica
22,30 Previsioni del tempo
22,35 Telegiornale
23,30 Monitor, providenza
23,50 Rubrica
0,30 Previsioni del tempo
0,35 Telegiornale
1,15 Tg Sport
1,30 Rubrica
2,15 Telefilm
2,45 Film

Televenezia Cinquestelle

[redacted] Ghiaccio e neve, rubrica
9 Falcon Crest, telefilm
9,50 Servizi speciali, red.
11,30 Metronews, rubrica
[redacted] Perché no?, rubrica
13 Falcon Crest, telefilm
14 — Servizi speciali, redazionale
17 — Maxivetrina, rubrica
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina, rubrica
[redacted] Servizi speciali, redazionale
19,30 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,05 Metronews, rubrica
20,30 Il mondo in tasca, documentario
21,30 Salto nel buio, telefilm
[redacted] — Orologi da polso
22,30 Metronews, rubrica
22,55 Servizi speciali, redazionali

Telefriuli

7,30 Mattino al cinema: Olida, film
9,30 Match music, viaggio nel mondo della musica giovane
10 - Video shopping
12 -- Perché no?, rubrica
13 — Falcon Crest, serial tv
14 — Tg flash
14,05 Video shopping
17 Maxivetrina, cineracconto
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina, cineracconto
19,05 Telefriuli sera
19,35 Penne all'arrabbiata, rubrica
19,45 E' tempo [redacted] artigianato, a cura dell'Unione Artigiani del FVG
20,30 Il mondo in tasca, documentario
21,30 Salto nel buio, telefilm
22 - - Orologi da polso, rubrica
22,30 Basket B1. Bergamo - Clemme Gorizia
23,45 Penne all'arrabbiata, [redacted]
[redacted] Telefriuli notte
1 — Campionato italiano di calcio serie A. Telecronaca registr. dell'incontro Sampdoria - Udinese Il mondo della [redacted]: match [redacted]sic
[redacted] Videobit, il video giornale da sfogliare

Telesüdtirol

7,10 Bugs Bunny's Happy Hour
7,15 Batman
7,40 Bugs Bunny's Happy Hour
7,45 Parker Lewis - Der Coole [redacted] der Schule
8,15 Alles total normal - Die Bilderbuchfamilie
8,45 Agentin mit Herz
9,45 Hardcastle & McCormick
10,40 Tausend Meilen Staub
11,40 Roseanne
12,10 Südtirol: Schönes und gutes von den Bergen
12,25 Bill Cosby Show
12,40 Safari des Todes, Abenteuerfilm, Usa, [redacted]
14,25 Hardcastle & McCormick
15,26 Mr.[redacted]
15,55 Bezaubernde Jeannie
16,25 Familie Feuerstein
16,55 Die Simpsons
17,20 Bugs Bunny's Happy Hour
17,25 Batman
17,50 Bugs Bunny's Happy Hour
17,55 Parker Lewis - Der Coole von der Schule
[redacted] total normal - Die Bilder-[redacted]
[redacted] Roseanne
19,15 Tagesbilder
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Perry [redacted] und [redacted] gläserne Sarg, Serienspecial, Usa, 1991
22— Tagesbilder
22,10 Kung Fu - Im Zeichen des Drache
23,20 [redacted] Schulschwänzerin, komödie, Italien, 1980
0,55 Agentin mit Herz
1,50 Pro 7 Nachrichten
2 — Das grüne [redacted] Dämonen, Science-fiction-film, 1987
3,40 Pro 7 Nachrichten
[redacted] Tausend Meilen Staub
4,40 Tennis, Schläger und Kanonen

Telecortina

12 — Perché no?, ru[redacted]
13 — Falcon Crest, telefilm
14 - Andiamo al cinema
14,15 Telegiornale
14,30 Programma commerciale
17 — Maxivetrina, varietà
18 — La ribelle
18,30 Maxivetrina
19 -- Commerciale
19,30 Telegiornale
19,45 Spazio libero
20,15 Telegiornale
20,30 Il mondo in tasca, doc.
21,30 Salto nel buio, telefilm
22 -- Orologio da polso, rubrica
22,30 Telegiornale
22,45 Dal Centro Congressi del Grand Hotel Savoia di Cortina incontro con l'autore
24 — Telefilm

Serenissima

8 — Dan August, [redacted]
9 — Notizie oggi - rassegna stampa
[redacted] Viva la tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Liscio in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Le grandi sfilate di moda in televisione
15,30 Gioie e gioielli
17,30 Servizi speciali
19 — Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
20,40 Speciale Sanità
22 — Progetto Serenissima
23 — La Cartomanzia a Serenissima
[redacted] Telegiornale Serenissima
24 — La sera di Serenissima televisione, speciale
0,30 Telegiornale Serenissima
1,30 Serenissima story
1,45 Film non stop

Italia 9

7 — Consigli per la salute
9 — Tg9 arte
10 — Vetrinetta
12 -- Nonsololiscio dediche in diretta
13 - Vetrinetta, rubrica
18,30 Consigli per la salute
19 -- Vetrina
20 — Occulto 9
20,15 A come amore
21,15 Occulto 9
23 — Cultura ed artigianato orientale
1 — Varietà
2 — Gran galà, spettacolo della notte

TV7 Pathè Triveneta

7 — Acquisti in tv
[redacted] Full optional
10 — Medicine alternative
12 — Spazio acquisti
13,30 Nonsolodonna
14,30 Piccole idee per grandi regali
15 — Dimagrire, naturalmente
16 — Medicine alternative
17 — Full optional
18,30 Nonsolodonna
19,30 News, notiziario
20 · · Compra tv
20,30 Full optional
22,40 Dimagrire, naturalmente
23,40 News, notiziario
23,45 Full optional
1,30 Amica Piera, quotidiano musicale

Telequattro G.T.

13 — Articolo 49, attualità
13,30 Fatti e commenti
13,40 Il pomeriggio, [redacted] la [redacted] Federica Rovatti
14,10 Colorina, telenovela
14,55 Il pomeriggio
15,10 I laghi e i monti dell'Austria, [redacted]cumentario
15,35 Il pomeriggio
15,55 [redacted] cartoni
16,25 Io li salverò, film
18,15 Il pomeriggio, saluti registrati
19,25 La pagina economica
19,30 Fatti e commenti
20 — Articolo 49, attualità
20,30 Jessica Novak, telefilm
21,20 Andiamo al cinema
21,25 Il viaggio con l'avventura
21,50 Andiamo al cinema 3
22— Parole e musica, a cura di Valerio Fiandra
23,05 La pagina [redacted]
23,10 Fatti e commenti
23,40 Articolo 49

Teleregione

7 — Il meglio di Baby show, rubrica
7,30 La famiglia Glady, cartoni animati
[redacted] — Annie, cartoni animati
8,30 Il meglio di Baby show, rubrica
9— Pugwall, telefilm
9,30 Minou, cartoni
10 — Scopriamo la natura, doc.
10,30 Sylvanians, cartoni animati
10,45 Yakari, cartoni animati
[redacted] -- Andiamo al cinema
12 — Spazio redazionale
12,50 Andiamo al cinema
13 — Soli a vision, rubrica
13,50 Regionale
14 — Tgr
14,10 Redazionale
14,50 Speciale spettacolo, rubrica
15 — Le ricette del giorno
15,05 Bloomer, telefilm
15,30 Anna e il suo re, telefilm
16,10 Tgr
16,20 Pasi[redacted], telenovela
17,25 La ricetta del giorno
17,30 Cose di casa nostra, rubrica
19 — Tgr
19,15 Aggiornamenti del Tgv
19,30 [redacted]
20 — Cartoni animati
[redacted] L'uomo del fiume nevoso, film
22,45 Tgr
23 — Andiamo al cinema
23,10 Auto e moto, settimanale sportivo
24 — Speciale motomondiale
0,30 Tuttofuoristrada, sett. sportivo
1 — Speciale spettacolo
1,10 Spazio redazionale

[redacted] Veneto

5 — Skyways, telefilm
11,50 Guerrino consiglia, [redacted]
12,30 Cowboy in Africa, telefilm
13,20 Settegiorni magazine
13,30 T.S.D., musica per giovani
17 — Settegiorni magazine
17,15 Presente e futuro, cartomanzia
18 — Canta Italia... e il liscio ti travolge
19 — Settegiorni magazine
19,10 Guerrino consiglia, rubrica
19,15 Veneto [redacted] telegiornale
[redacted] Il mistero della foresta maledetta, film
22,30 Veneto sera, telegiornale
23 — Settegiorni magazine
23,30 Crazy dance, musicale
24 — Veneto sera, telegiornale
1 — Sfilata Centro Pelli Agapell
2 — Lady Ca' d'Oro, sfilata
3 — T.S.D. musica per giovani
3,30 Canta Italia... e il liscio ti travolge
— — Programmi notturni con stop

[redacted]

7 — Telefilm
7,30 Tg giornale veneto
8 — Telefilm
8,30 Samba[redacted], telenovela
8,50 Telefilm
[redacted] Telefilm
10,25 Studio rock
11,30 Rosa de Lejos, telenovela
[redacted] Musica và
13,30 Questa Italia
14 — Proposte
15 — Cartone animato
15,30 Vetrina
19,20 Tg giornale veneto
20 — Telefilm
22,35 A [redacted] amore, rubrica [redacted] softori
23 — Proposte
1 — Sexi varietà
2 — Consigli

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'opera di Berlioz a Trieste, regista Stefanutti

La dannazione di Faust per la stagione del Verdi

TRIESTE. Andrà in scena sabato 12 febbraio alle ore 20, alla Sala Tripcovich, la terza opera della stagione lirica del Teatro Verdi: «La Damnation de Faust», la «leggenda drammatica» di Hector Berlioz, il cui primo nucleo compositivo risale al 1829. Nel dicembre del 1846 l'autore ne portò a compimento la definitiva versione drammatica per l'Opéra Comique, configurandovi u[redacted] dei capolavori del romanticismo musicale, impressionante per la visionaria e anticipatrice genialità.

Composizione di grande respiro e di grande organico sinfonico-corale, «La dannazione di Faust» è sempre stata un'opera di problematica resa drammatica, per certi aspetti considerata addirittura irrappresentabile, tanto che ancora oggi le esecuzioni concertistiche prevalgono su quelle teatrali. Recentemente però quest'ultima forma ha impegnato registi come Giancarlo Cobelli, Luca Ronconi e Thomas Langhoff a Monaco.

Nell'allestimento del «Verdi», regia e scene sono di Ivan Stefanutti, che si è ispirato al Doré. Assume particolare rilievo anche il ballo, con le coreografie di Fausta Mazzucchelli.

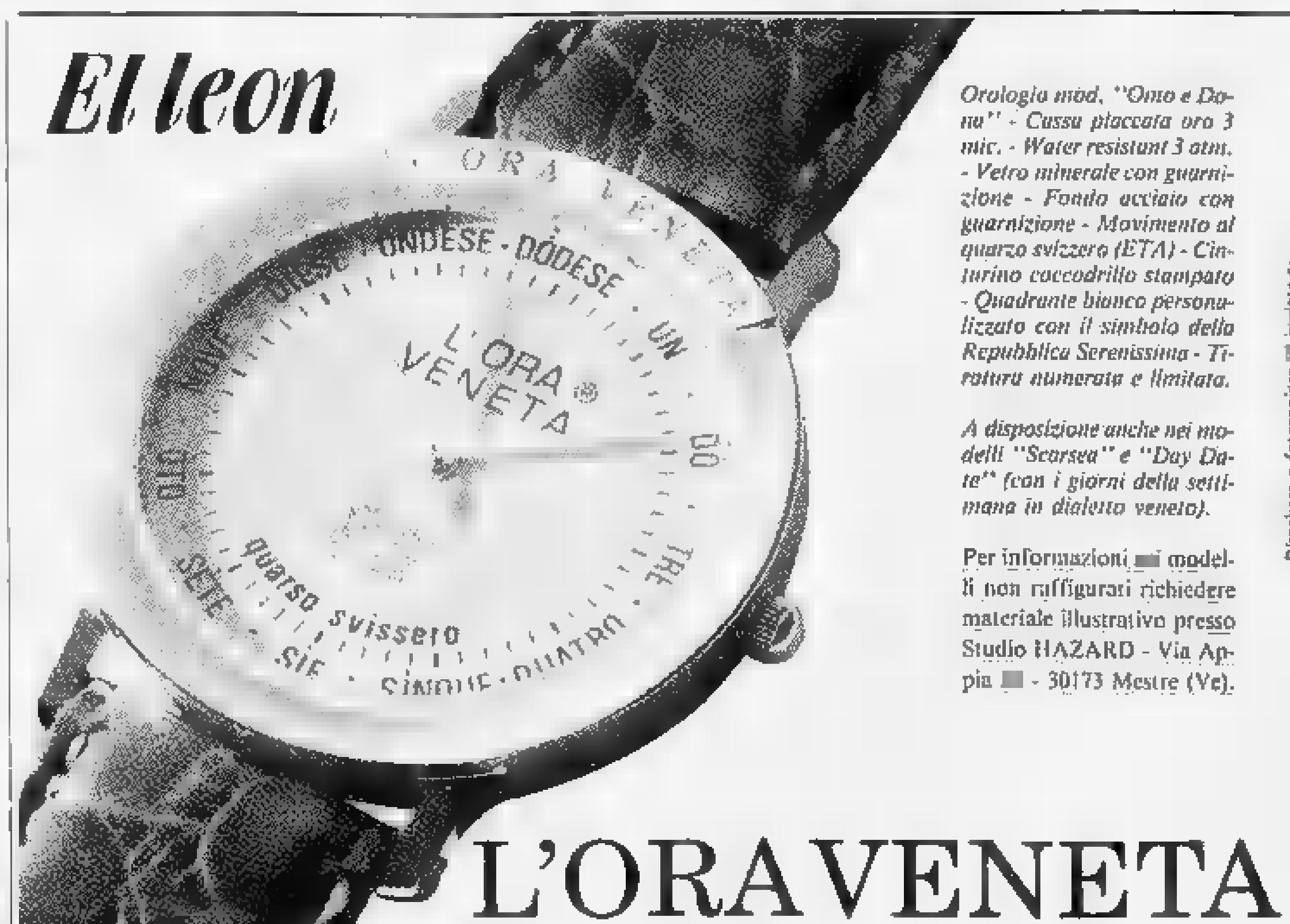
Dirige [redacted] maestro Michel Tabachnik, con il quale, oltre al coro istruito da Ine Meisters, collabora una duplice compagnia di canto, a seconda delle recite.

Nel ruolo del titolo si alterneranno l'italiano Alberto Cupido e il tenore danese Kurt Westi.

Il mezzosoprano greco Markella Hatziano nella parte di Margherita lascerà poi il posto a Nadine Denize, che [redacted] pubblico del Verdi già conosce.

Nel ruolo di Mefistofele si avvicenderanno [redacted] basso-baritono tedesco Ludwig Baumann e l'italiano Stefano Rinaldi Miliani, mentre nella parte di Brander canteranno due giovani bassi italiani: Andrea Silvestrelli ed Enrico Turco

El leon



Orologio mod. "Omo e Dona" - Cassa placcata oro 3 mic. - Water resistant 3 atm. - Vetro minerale con guarnizione - Fondo acciaio con guarnizione - Movimento al quarzo svizzero (ETA) - Cinturino coccodrillo stampato - Quadrante bianco personalizzato con il simbolo della Repubblica Serenissima - Tiratura numerata e limitata.

A disposizione anche nei modelli "Scarsea" e "Day Date" (con i giorni della settimana in dialetto veneto).

Per informazioni [redacted] modelli non raffigurati richiedere materiale illustrativo presso Studio HAZARD - Via Appia [redacted] - 30173 Mestre (Ve).

L'ORAVENETA

BUONO D'ORDINE

Ritagliare o fotocopiare [redacted] inviare a: STUDIO HAZARD snc. Via Appia, 20 - o spedire via fax allo 041-5310621

MODELLO	N. Pezzi	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Mod. Omo		160.000	
Mod. Dona		160.000	
Mod. Day-Date		250.000	
Mod. Scarsea		140.000	
PREZZI IVA COMPRESA		TOTALE LIT.	

Nome ....
Cognome ....
Via ....
Cap .... Città .... Prov. ....
Telefono .... Fax ....

Tutti gli orologi sono in garanzia per un anno dalla data di consegna. Pagamento in [redacted] al ricevimento della merce + spese di spedizione.

Firma (leggibile) ________
Data ________

VENETO

BELLUNO

Edison — **Blu**
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306. Solo oggi
Or.: 20/22, IS
Ingr. 10.000
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente, inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V., 1h 50' **Drammatico**

Italia — **Mr. Jones**
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164.
Or.: 17,30/19,30/21,45
Ingr. 10.000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V., 1h 54' **Commedia**

PADOVA

Altino — **L'ombra del lupo**
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V., 1h 50' **Drammatico**

Arcol — **Aladdin**
v. Reni 2
Tel. 600.820
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e riesce a sposare una principessa. E' abbinato il cortone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V., 1h 40' **Cart. anim.**

Astra — **Tra cielo e terra**
v. Aspetti 37
Tel. 664.078
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guiderà verso una nuova vita in America. N. V., 2h 20' **Dramm.**

Biri — **Demolition Man**
p. Stanga 3
Tel. 778.169
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V., 1h 54' **Fanta-Thriller**

Mignon — **Perdiamoci di vista**
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Ap.: ore 17
Ingr. [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Arganto, A. Macciano (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V., 1h 45' **Comm.**

Quirinetta — **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**
p. Insurrezione
Tel. 875.1980
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V., 1h 58' **Comico**

Supercinema — **Mrs. Doubtfire**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07 20
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V., 2h 05' [illegible]

Concordi — **Mr. Jones**
v. S. Martino e Solferino
Tel. 875.1009
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V., 1h 54' **Commedia**

ROVIGO

Corso — **Kalifornia**
c. Del Popolo 150
Tel. 29.880
Or.: 21
Ingr. 10.000
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V., 1h 58' **Thriller**

Odeon
v. Manzoni 15
Tel. 24.837
Or.: 20/22
L. 10.000
RIPOSO. Domani **Trauma.**

TREVISO

Astra — **The Innocent**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.811.
Or.: 16/20/22,15
Ingr. 10.000
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V., 1h 55' **Thriller**

Edison — **Mrs. Doubtfire**
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330.
Or.: 17,40/19,55/22,15
Ingr. 10.000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V., 2h 05' **Comm.**

Edera — **Tra cielo e terra**
p. Martin di Belfore
Tel. 300.224
Or.: 17,15/19,45/22,15
Ingr. 10.000
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guiderà verso una nuova vita in America. N. V., 2h 20' **Dramm.**

Corso
c. del Popolo 28
Tel. 549.322. Or.:
[illegible]: 18,05/20,10/22,15
Ingr. [illegible]
OGGI RIPOSO. Domani: **L'ombra del lupo**

Embassy — **Mr. Jones**
Iga Abinia
Tel. 542.624.
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V., 1h 54' **Commedia**

Hesperia — **L'uomo che guarda**
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garravaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immobile fuga della moglie. V., 1h 40' **Erotico**

Piccolo Edera — **Così lontano così vicino**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 17/19,00/22,15
Ingr. 10.000
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare l'ebbrezza e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V., 2h 25' **Dramm.**

VENEZIA

Accademia — **Blade Runner**
Dorsoduro 1019
Tel. 528.7706
Or.: 16,45/18,50/21,15
Ingr. 10.000
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perduti o ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V., 1h 57' **Fantastico**

Centrale — **Demolition Man**
San Marco 1659
Tel. [illegible]
[illegible]: [illegible] 8/20
Ingr. 10.000
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V., 1h 54' **Fanta-Thriller**

Olimpia d'Essai — **El Mariachi**
San Marco
Tel. 520.5439
Or.: 17,15/18/21,15
Ingr. 10.000
di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gomez, P. Marquardt (Usa '92) — Un musicista mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: si innamora di una barista, e finisce nei guai. N. V., 1h 20' **Drammatico**

Ritz — **Mrs. Doubtfire**
San Marco 817
Tel. 520.4429
Or.: 17,15/19,30/21,45
Ingr. 10.000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante ing[illegible] N. V., 2h 05' **Comm.**

Rossini
San Marco 3968
Tel. 523.0322
SALA RISERVATA

MESTRE

Agorà Mignon — **[illegible] di vista**
v. Carducci
Tel. 960.534
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. [illegible], A. Arganto, A. Macciano (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V., 1h 45' **Comm.**

[illegible] 144-66-0919

MESTRE

San Marco — **Demolition Man**
v.lo San Marco
Tel. 531.7866 Ult. Giorno
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. [illegible]
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di [illegible] anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V., 1h 54' **Fanta-Thriller**

Corso — **Teatro**
v. Dal Popolo 30
Tel. 986.722

Dante d'Essai — **The Snapper**
s. Samaglia 12
Tel. 538.1655
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Mooney, R. McCabe (Ingl. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V., 1h 30' **Commedia**

Excelsior — **Robin Hood - [illegible] uomo in calzamaglia**
p. Ferretto 16
Tel. 986.664
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V., 1h 58' **Comico**

Palazzo 1 — **Bronx**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 7000
di [illegible] De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V., 2h 02' **Drammatico**

Palazzo 2 — **L'uomo che guarda**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 18/20/22
Ingr. 7000
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garravaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immobile fuga della moglie. V., 1h 40' **Erotico**

Corsino — **Mr. Jones**
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V., 1h 54' **Commedia**

VERONA

Astra — **Demolition [illegible]**
v. Oberdan [illegible]
Tel. 596.227
Ap.: 15,30
Ingr. 10.000
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles [illegible] una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V., 1h 54' **Fanta-Thriller**

Corallo — **Mrs. Doubtfire**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
[illegible].: 15,30/17,50/20/22,15
Ingr. [illegible]
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di [illegible] separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V., 2h 05' **Comm.**

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.3272. Or.: 15,30
17,10/18,50/20,30/22
Ingr. 10.000
Circolo del cinema

[illegible] — **L'ombra del lupo**
v. Roma 3
Tel. 596.[illegible] Or.: 16
18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V., 1h 50' **Drammatico**

Marconi
v. Mazzini [illegible]
Tel. 994.708
CHIUSO PER LAVORI

Nuovo — **Teatro**
p. Viviani 10 Tel. [illegible]

Piemonte — **Giovanni Falcone**
v. Sobborgo 2
Tel. 913.591.
Or.: 15,30/18,30/21,15
Ingr. 10.000
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaluto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V., 2h 05' **Drammatico**

Rivoli — **Mr. Jones**
p. Bra
Tel. 560.855. Or.:
16,05/18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V., 1h 54' **Commedia**

VICENZA

Arlecchino — **L'uomo che guarda**
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garravaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immobile fuga della moglie. V., 1h 40' **Erotico**

Corso — **[illegible]r. Jones**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
[illegible].: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V., 1h 54' **Commedia**

[illegible] — **La famiglia Addams 2**
c. Peschiera Vecchia 35
Tel. 323.807. Or.: 17
18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro cugino. N. V., 1h 35' **Commedia**

Odeon — **Il danno**
v. Gorghi Tel. 543.492
Or. 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che può il figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M., 14 1h45' **Drammatico**

[illegible] — **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**
v.le Verdi 6
Tel. 321.420. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Lire 10.000
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V., 1h 58' **Comico**

Roma — **L'ombra [illegible] lupo**
pl. de Filippini 5
Tel. 321.909.
Or.: 16/18/20/22,15
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un [illegible], custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V., 1h 50' **Drammatico**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Mrs. Doubtfire**
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V., 2h 05' **Comm.**

Vittoria — **Demolition Man**
p. Vittoria 41
Tel. 530.283.
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V., 1h 54' **Fanta-Thriller**

PORDENONE

Capitol — **La casa degli spiriti**
v. Mazzini 98
Tel. 26.856.
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V., 2h 25' **Dramm.**

[illegible] A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725
Ing. 5.000
Domani. **La lunga strada verso casa**

Zero-Sala Grande — **Naked - Nudo**
p. Marsin del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 19,30/22

PORDENONE

Zero - Sala Pas.
p. Marsin del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 21
Sol film di **Y. Glanddam**

Ritz — **[illegible] Hood - Un [illegible] in calzamaglia**
Cordenons - p. della Vittoria
Tel. 930.385
[illegible]: 18/20/22
Ingr. 10.000
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V., 1h 58' **Comico**

Verdi — **Mrs. Doubtfire**
v. C. Battisti 2
Tel. [illegible]
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V., 2h 05' **Comm.**

UDINE

[illegible] — **La casa degli spiriti**
v. Aquileia
Tel. 50.44.54 29.74.97
Or.: 16,30/19,15/22
Ingr. [illegible]
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. [illegible]

Capitol — **Demolition man**
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4288. 29.74.97
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V., 1h 54' **Fanta-Thriller**

Centrale — **Mr. Jones**
v. Poscolle 33/B
Tel. 504.240. 29.74.97
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V., 1h 54' **Commedia**

Cristallo
p.le Cella
Tel. 501.258 29.74.97
ROSSA

Ferrov. d'Essai — **Il passo sospeso [illegible]la cicogna**
v. Cornelia
Tel. 504.874
Or.: 19,30/22
di T. Angelopoulos, con M. Mastroianni, J. Moreau, [illegible] Kerr (Gre./Fra./Svi./Ita. '91) — Un [illegible] politico in fuga da se stesso e dalla propria vita si nasconde in mezzo a masse di profughi sul confine greco. N. V., 2h 20' **Dramm.**

Odeon — **L'uomo che guarda**
v. Gorghi
[illegible]: [illegible].791 29.74.97
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garravaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre [illegible] la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immobile fuga della moglie. Vari. 1h 40' **Erotico**

Puccini — **Mrs. Doubtfire**
v. Savorgnana
Tel. 295.635
[illegible].: 17,30/19,45/22,15
Ingr. 10.000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V., 2h 05' **Comm.**

TRIESTE

Ariston — **Mr. Jones**
v. Gessi 14
Tel. 304.222
Or.: 16/18.05/20,10/22,15
L. 10.000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V., 1h 54' **Commedia**

Excelsior — **[illegible] Doubtfire**
v. Muratti 2
Tel. 787.300.
[illegible].: 15,45/17,55/20,05/22,15
Ingr. [illegible]
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di [illegible]re vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V., [illegible] **Comm.**

Grattacielo — **Tra cielo e terra**
v. Galileo 10
Tel. 768.156
Or.: 17,15/19,35/22
Ingr. 10.000
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guiderà verso una nuova vita in America. N. V., 2h 20' **Dramm.**

Mignon — **Hoffa**
v.le XX Settembre 37
Tel. 036.495
Or.: 16,30/19/21,45
Ingr. 10.000
di D. De Vito, con J. Nicholson, D. De Vito, A. Aquino (Usa '93) — Luci e ombre nella vita di James R. Hoffa, capo del più potente sindacato dei camionisti [illegible], ai tempi della Grande Depressione N. V., 2h 20' **Drammatico**

Nazionale 1 — **[illegible] Hood - Un uomo in calzamaglia**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 15,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V., 1h 58' **Comico**

Nazionale 2 — **Bronx**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V., 2h 02' **Drammatico**

Nazionale 3 — **L'uomo che guarda**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. [illegible]
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garravaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immobile fuga della moglie. V., 1h 40' **Erotico**

Nazionale [illegible] — **Perdiamoci di vista**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 Or.: 16,15
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Arganto, A. Macciano (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due [illegible]rà anche nell'amore. N. V., 1h 45' **Comm.**

Sala Azzurra — **The Snapper**
v. Muratti 2
Tel. 787.200. Or.: 16,45
18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Mooney, R. McCabe (Ingl. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V., 1h 30' **Commedia**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **Mrs. Doubtfire**
s. Streiter 5
Tel. 975.664
Ap.: 19,45/22
Ingr. [illegible]
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco [illegible] separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V., 2h 05' **Comm.**

Eden — **Fantozzi in paradiso**
v. Leonardo Da Vinci 5
Tel. 978.514
Ap.: 20/22
Ingr. 10.000
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro [illegible] — Prima di passare il miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili appagato amore [illegible] Silvana. N. V., 1h 36' **Commedia**

N. Concordia — **Mr. Jones**
p. Cristo Re 11
Tel. 288.147
Ap.: 16
Ingr. 10.000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V., 1h 54' **Commedia**

TRENTO

A[illegible] — **Mrs. Doubtfire**
c. Buonarroti 16
Tel. 828.002
Or.: 16,30/22
Ingr. 10.000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. [illegible] (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V., 2h 05' **Comm.**

Modena — **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**
v.le Francesco d'Assisi
Tel. 239.914
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V., 1h 58' **Comico**

Roma — **[illegible] Jones**
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or.: 19,40/22
Ingr. 10.000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) [illegible] fascinante, ma anche matto da legare: [illegible] incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V., 1h 54' **Commedia**

Vittoria — **La famiglia Addams 2**
v. Manci 158
Tel. 235.264
Or.: 18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro cugino. N. V., 1h 35' **Commedia**

TEATRI

VENEZIA E ME[illegible]
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. Sabato 12 ore 21 [illegible] **Vecchioni** in concerto.
LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.01.61. Oggi ore 18,30 **I racconti di Hoffmann** musica di J. Offenbach. Repliche 12-15-17 febbraio.
[illegible] **LA FENICE** Lunedì 14 ore [illegible] **Casta Diva** spettacolo con Ennio Marchetto.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83. Martedì [illegible] ore 21 **Pino Daniele** in concerto. 16 febbraio ore 20.30 [illegible] **berretto a sonagli** di L. Pirandello.
TEATRO CORSO corso del Popolo 30, telefono [illegible]. Oggi [illegible] Scugnizza, [illegible] C. Lombardo e M. Costa. Orchestra, coro, corpo di ballo [illegible] Cuba.
[illegible] [illegible] **VIA** [illegible] Margherita, telefono 041-932421.
TEATRO [illegible] S. Marco [illegible] telefono 041 5230322. Venerdì 11 ore 20 Concerto dell'Orchestra della Fenice dirige G. Otvos, [illegible] che [illegible] Mendelssohn - Bartholdy.

PADOVA
CAFFE' PEDROCCHI Venerdì 11 ore [illegible] Concerto jazz col quintetto [illegible] Roberto Rossi
TEATRO PIO X 21 febbraio [illegible] 21 trio **Tim Berne in concerto.**
TEATRO [illegible] **UM** telefono 049/8756773. Sabato 12 ore 21 [illegible] **piedi nudi nel parco**, [illegible] N. Simon, regia [illegible] A. Vez.
[illegible] **POLLINI** telefono 049-656846. Giovedì 10 ore 21 Orchestra de **I pomeriggi** [illegible] [illegible] no, dirige [illegible] Argiris, musiche [illegible] Mozart, Britten, Strauss.

ROVIGO
[illegible] piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.814. Sabato 12/2 ore 21 Il [illegible] [illegible] di [illegible] Gaber.
[illegible] [illegible] corso [illegible] Popolo 31, telefono (0422) 548.355. Lunedì 14 ore 20,45 **Il feudatario** [illegible] C. Goldoni regia di P. Trevisi.
TEATRO [illegible] viale XX Settembre [illegible] 13, telefono (0422) 542.330. Giovedì 10 ore 21 A. Benvenuti in **Benvenuti in** [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] piazza Matteotti, telefono [illegible] (0444) 323.751. Il teatro resta chiuso fino a maggio.
TEATRO [illegible] telefono (0444) 521.711. Sabato 12 ore 21 Angela Finocchiaro in **Le misteriose scomparse** [illegible] **Lu.** di S. Benni.
[illegible] [illegible]. [illegible] Cavà degli Angeli 11, [illegible] (0444) 921.546. Oggi ore 21. **Swingle Singers** in concerto.
[illegible] **ROMA** [illegible] Filippini 5, telefono [illegible] 921.909.

BELLUNO
TEATRO COMUNALE. 15-16/2 ore 21 **La morte e la fanciulla** con G. Sbragia e C. Gravina.
AUDITORIUM [illegible] telefono 0437-941746.

VERONA
TEATRO LABORATORIO piazza Fontanella, telefono (045) 91.326.
FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) [illegible] Domani ore 21 concerto **Invito a** [illegible] Direttore S. Anton Reck.
TEATRO NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.6100. Oggi ore 21 **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello.
TEATRO S. [illegible] domenica 13 ore 16,30 [illegible] **stio** [illegible] [illegible] di Dario Fo e [illegible] Buzzati.
TEATRO ALCIONE Giovedì 10 ore 21 **La fabbrica dei sogni** [illegible] Paola Valerio

TRIESTE
[illegible] **ROSSETTI** via [illegible] Settembre 45, telefono (040) 54.331. Oggi ore 20,30 **Napoli milionaria** [illegible] E. De Filippo con C. Giuffrè e I. Daniell.
[illegible] Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. Sabato [illegible] ore [illegible] **La dannazione di Faust** di H. Ber[illegible].
LA CONTRADA via [illegible] Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. Oggi ore 20,30 **Sior Todero Brontolon** [illegible] C. Goldoni.
AUDITORIUM [illegible]
TELLA. 21 febbraio ore [illegible] recital di **Patrizia** [illegible]
TEATRO MIELA p.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. (040) 365.119. Venerdì 18 ore 21 **Rais** in concerto.

[illegible]
TEATRO COMUNALE DI [illegible] telefono (0481) 790.470. Giovedì 10 ore 20,30 **La Maria** [illegible] di G. Testori.

[illegible]
AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, [illegible]ordi (0434) [illegible] 13-14 febbraio **La bella dormente nel bosco** di O. Respighi.
CENTRO CULTURALE A. MORO Cordenons, telefono (0434) 932.725.

UDINE
TEATRO CONTATTO (Palamostre, L [illegible] e Auditorium Sant'Osvaldo), telefono (0432) 504.765 [illegible] [illegible]. Lunedì 21 [illegible] 20,40 E. Baldini (violino), L. Baldini (piano). Musiche di Beethoven.

[illegible]
[illegible] via [illegible] Croce 57, tel. (0461) 239.917. Oggi ore 20,45 **Sogno di un valzer** di O. Strauss.

BOLZANO
COMUNALE Galleria Teiser, telefono (0471) 262.320. Oggi ore 20,30 **L'ispettore generale**, di [illegible] [illegible]gol, con F. Branciaroli.
[illegible] [illegible] [illegible] 8-13 marzo **La famiglia dell'antiquario**, [illegible] Carlo Goldoni.

TEATRI

ARGENTA

TEATRO MODERNO. Ore 21, **La principessa della Czarda**, giovane compagnia operette C. Abbiati. 14/2, **Gl'Innamorati** ■ Goldoni, regia N. Garella

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione lirica, ore 20,30, **Maria Stuarda**, di G. Donizetti, dir. ■niel Oren, regia J. Miller, G. Scalchi mezzosoprano, K. Esperian soprano, G. Kunde, G. Furlanetto basso, F. Previati baritono. Repliche venerdì, 13, 15, 18, 20 e 22 febbraio.

■ ■ Fino a domenica, **Donne in amore**, ■ Ombretta Colli

TEATRO TESTONI-INTERACTION. Fino ■ domenica, Théâtre de l'Ange fou: **L'homme qui voulait rester debout** da E. Decroux. Prima nazionale. 19/2 concerto Bruno Martino e Umberto Bindi.

TEATRO DEHON. Da domani a domenica **Luv**, con Fabio Ferrari, Edi Angelillo e Giampiero Ingrassia. 15-16/2 **Colibrizzione**, Teatro d'Arte e Studio.

TEATRI DI VITA Via del Pontelungo 7, tel. 619.5777 «Prima clinica musicale»: 19/2 quartetto dance e ensemble senegalese di percussioni; 5/3, Magnanensi, Scannavini, Cicoghi e Corsello e Ensemble Michelangelo.

TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. ■■■■. Riposo.

TEATRO SALA EUROPA. Riposo.

MULTISALA. 28 febbraio concerto quartetto Tom Harrell.

AULA ABSIDALE DI S■■■ LUCIA via Castiglione 36. Rassegna «Cristalli jazz»: 14/2 Dave Liebman 4/3 Enrico Rava. 15/4 Kenny Wheeler e Orchestra Ofp.

CANTINA BENTIVOGLIO. Dal martedì ■ domenica, intrattenimento jazz.

RUVIDO LIVE ■■■■ E RESTERE, via di Ronzio 1D: 15/2 concerto Egan-Gottlieb Elements, 18/2 concerto Mark Hummel-Joey Foley, 18/2 concerto duo Lee Konitz-Philip Catherine.

CARPI

TEATRO ■■■■■■■■. 25/2 **Carmen**, con Luciana Savignano, coreografia O. Danovski.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Ore 21, **Sa■■ Meraviglia**, con Vito, A. Albanese e Tita Ruggeri. Repliche fino al 2/3, tranne il lunedì.

NUOVO PALASPORT. ■ aprile concerto Francesco Guccini.

CASTELFRANCO

TEATRO DADA. Venerdì concerto **Franco Morone**, chitarra.

CESENATICO

TEATRO ■■■■■■■■ 18 febbraio **L'assassino** con i Gemelli Ruggeri.

CONSELICE

■■■■■ COMUNALE. 18/2 **Sto ristrutturando** di e con Gisela Dix.

FAENZA

TEATRO ■■■■■. Fino a venerdì **I ■■■■■ Infortuni di Arlecchino** da Goldoni, regia Marco Martinelli.

FERRARA

TEATRO ■■■■■■■■. Fino a domenica **L'interrogatorio della contessa Maria**, di A. Palazzeschi, con Valeria Moriconi.

FORLI'

■■■■■ ■ PICCOLO, 14-17/2 **La panchina**, con A. Haber e ■. A. Monti.

TEATRO DELL'ARCA. 26 febbraio **Ormesulla ■■■■** Odin Teatret di E. Barba. 28/2 Magazzini in **Edipus** di G. Testori. 5/3 **La professione della signora Warren** con I. Ghione. 17/3 **Divagazioni e delizie** di e con P. Micol.

LONGIANO

TEATRO PETRELLA. Sabato, ore 21, Emma Corlandoli-Maurizio Ferrini in **Un ■■■■ pezzo d'uomo.** 17/2 Compagnia I Magazzini **Il paradiso**, della Divina Commedia, con Sandro Lombardi.

■■■■

TEATRO SAN ROCCO. Ore 21 **La panchina** ■ Alexandr Gel'man, con Alessandro Haber e Maria Amelia Monti.

MELDOLA

TEATRO DE■■■■■. Ore 21 **Vuoti a rendere**, con ■■■■ Valeri e Paolo Ferrari. 15-16/2, **L'onorevole, il povia e la signora** con A. Giordana e I. Monti.

MODENA

TEATRO COMUNALE. Domani e sabato ore 20,30, **L'Italiana in Algeri**, di Rossini, dir. M. Benini, regia R. De Simone, scene e costumi E. Luzzati. Orchestra e coro Teatro Comunale Bologna. Venerdì concerto Eliot Fisk, chitarra.

STORCHI. Ore 21 **Cab■■■■■■■■**, regia S. ■■■■■. 18/2 concerto **Roberto Vecchioni.**

PAL■■■■■■■■ 21/2 concerto **Nirvana.**

NONANTOLA

VOX. 15 febbraio, concerto Paul Rodgers.

PARMA

TEATRO REGIO. Domani ore 20, **Rigoletto** di Verdi, con J. Bros, L. Nucci, A. Ferrarini, orchestra sinfonica Toscanini regia P. Samaritani. Repl. domenica e 15 febbraio. Ore 21, **Quartetto Borodin**, musiche di Borodin, Ciaikovskij e Shostakovich. 24/2 concerto **Moscow radio Symphony orchestra**, dir. Vladimir Fedosseev, pianoforte Boris Beruzowskij, musiche di Prokofiev e Ciaikovskij.

TEATRO AL PARCO. Fino a domani, ore 10, 11/2 ore 21, **Un ■■■■■... ■■■■lo ancora,... un altro bacio** una produzione Teatro delle Briciole dall'Otello di Shakespeare. 13/2, ore 21, **Rifiuti umani**, regia Michele Eynard.

RAVENNA

■■■■■■ ■■■■■■IA. 1 marzo: Concerto **Lucio Dalla.** 28/3: Concerto Riccardo Cocciante.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Da venerdì a domenica, **Desire parade**, coreografia Mary Underwood, compagnia Philippe Gerity. 28 febbraio concerto **Lucio Dalla.**

TEATRO ARIOSTO. Da domani a domenica, **La morte e la fanciulla**, di A. Dorfman, con Carla Gravina e Giancarlo Sbragia.

RICCIONE

TEATRO TURISMO. Rass. T. e musi■■■: venerdì, ore 21, concerto **Pino ■■■■■o.**

BOLOGNA

Admiral — **Molto rumore per nulla**
v. S. Felice 28 ■■: fer. 20,20/22,30 ■■■. 16/22,30 Rid. Agis
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da ■■■■ desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un■ ■■■■■■. Da Shakespeare. N. V. 1h 51'

Adriano d'Essai — **Il cattivo tenente**
v. S. Felice 52. Tel. 555.127 Feriali: 20,30/22,30. Festivi: 15,16/17,16,45/20,30/22,30
di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30'

Apollo — **Un angelo alla ■■■ tavola**
v. XXI Aprile 8 Riposo. Film di qualità Or.: fer. 19,30; ■■■. 16 ult. 22,30 Riduzioni
di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro ■■■ ■■■. N.V. 2h 30'

Arcobaleno 1 — **Demolition man**
p. Re Enzo 1/d Tel. 235.227 ■■.: fer. 15,30/22,30 fest. 14/22,30
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni ■ ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54'

Arcobaleno 2 — **Bronx**
v. Rizzoli 3 Tel. 266.628 Or.: 15,30/17,45/20/22,30
di De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano ■■■■ nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02'

Arlecchino — **L'ombra del lupo**
v. Lame 57. Tel. 522.285 Or.: fer. 16/22,30 fest. 14,30/22,30
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Milune, D. Sutherland (Usa '92) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode ■ leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50'

Capitol ■ — **Mr. Jones**
v. Milazzo 1 Tel. 248.268. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Rid. Agis
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Capitol 2 — **The Program** ■■
v. Indipendenza 7 Tel. 24930 Or.: 15,30 22,30; fest. 14/22,30 Sab. ult. 0,30 ■■■ Agis
di D. Ward, con J. Caan, C. Sheiter, K. Swenson (Usa '93) — Uno studente giocatore di football, turbato dalle difficili situazioni famigliare, si emargina, sfida la morte, cerca l'energia per diventare un vincente. N. V. 1h 55' ■■■■■

Capitol ■ — **Mr. Jones** ■■
v. Milazzo 1 Tel. 248.268 Fer. e fest.: 16 18,10/20,20/22,30
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Castiglione — RIPOSO
p. P. Castiglione 3 Or.: 20,30/22,30 fest. 16,15/22,30

Corallo Nuovo — **Dave - Presidente per un giorno**
v. Sardegna 15 Tel. 542.701 Or.: fer. 20; fest. 18; ult. ■■■
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Embassy — **Tra cielo e terra** ■■
v. Azzogardino ■ Tel. 555.583 Fer.: 17,15 20/22,30. Fest.: 14,30 17,15/20/22,30. Ridu.
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal Vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Fossolo — **Aladdin**
v. Lincoln 3. Tel. 540.145 Or. fer.: 20,30/22,30; fest. 16,30; ult. 22,30 Rid. Agis
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. **Cart. anim.**

Fulgor — **La casa degli spiriti**
v. Montegrappa 2. T. 231.325 ■■: fer. 17/19,50/22,30 sab e fest. 14,30/22,30 Rid. Agis
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche; mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

■■■■■■ — **Demolition ■■**
v. Orsini 37/2 Tel. 343.441 Or.: fer. 16 ult. 22,30 fest. 14 ult. 22,30
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Imperiale — **■■■: Doubtfire**
v. Indipendenza 5 Tel. 222.173 Or.: 15/17,30/20/22,30 sab ult. 0,30
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05'

■■■■ Nuova — RIPOSO
v. M.E. Lepido 222 Tel. 401.357. Or.: 20,10 22,30; fest. 15; ult. 22,30

Jolly — **Robin ■■■■ ■■■■ in calzamaglia** ■■
v. Marconi 14 Tel. 224.605 Or.: 16,30/18,30/20,30 fest. dalle 14,30
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 56'

■■■■■■ — **L'uomo che guarda** ■■
v. Monari 3 Tel. 228.604 Or.: 16/18,10/ 20,20/22,30
di T. Brass, con K. Vasiliess, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre a ritroso la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Marconi — **Carlito's Way**
v. Saffi 58. Tel. 549.2374 Or.: fer. 20/22,30; sab. e fest. 15/17,30 20/22,30
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

■■■■ Palace — **Perdiamoci di vista** ■■
v. Montegrappa 9 Tel. 232.901 Fer. e fest. 15,30/17,50/20,10 22,30. Sab. ult. spett. 0,30
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macciione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Metropolitan — **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** ■■
v. Indipendenza 38 Tel. 255.901 Or.: fer. 16,30/ult. 22,30 fest. ■■ 14,30/ult. 0,30
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Moderno — **La casa degli spiriti**
v. Ventura 30 Tel. 341.921 Or.: 19,50/22,30 sab. e fest. 14,30 ult. 22,30
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

■■■■■■ 1 — **Mr. Jones** ■■
v. Nosadella 21 Tel. ■■■■ ■■.: 20,20/22,30
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

■■■■■■lla ■ — **Aladdin** ■■
v. Nosadella 21 Tel. 331.506 Or.: 15,30/16,30/20,30/22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '92) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» ■■■. 1h 40' **Cart. anim.**

Nuovo Settebello — **Piccolo Buddha** ■■
v. Nosadella 21 Tel. 331.506 Or.: 20/22,30. fest. 15 ult. 22,30
di B. Bertolucci, ■■■ K. Reeves, Y. Bouchenq, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Nuovo Splendor — RIPOSO
v. Nosadella 51 Tel. 331.099 ■■.: ■■■■ ■■: sab. e fest 15/17,30/20/22,30

■■■■ Sala A — **Posse - La leggenda ■ Jessie Lee**
p. Mascarella 3. T. 227.916 Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Fest.: 14,30/ult. 22,30
di M. Van Peebles, con S. Baldwin, B. Kane, C. Lane (Usa '92) - Il selvaggio West, ma popolato soltanto di ■■■■ personaggi neri: pistoleri ed ex schiavi costretti a difendersi dai continui assalti dei bianchi. ■. ■. 1h 52' **Western**

Odeon ■■■ B — **M Butterfly**
p. Mascarella 3. Tel. 227.916 Or. fer.: 16,30/22,30 Fest.: 14,30/22,30
■ *D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. ■■■■va (Usa-Can. '93)* - Un funzionario francese resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madama Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

BOLOGNA

Odeon Sala C — **The baby of ■■■■**
v. Mascarella 3, T. 227.916 Or.: 16/18/20,10/22,30 Fest.: 15,30 ■■■. ult. 0,30'
di P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ommid, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «rubato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquisirne ricchezza e potenza. N. V. 2h **Dramm.**

Olimpia — **La famiglia Addams 2** ■■
Or.: 20,30/22,30 Fest.: 15/16,50 ■■■■■,30/22,30
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Perla — RIPOSO
v. S. Donato 34. Tel. 2412 Fer. 20,30/22,30.

■■■■ 1 — **The Snapper**
v. Rialto 19 Tel. 227.926 Fer.: 16,30 ult. 22,30 Fest.: 15 ult. 22,30
di S. Frears, con T. Kelleher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il ■■■■ del padre V. 14 1h 30' **Commedia**

Rialto Studio 2 — **Caro ■■■■**
v. Rialto 19 Tel. 227.926. ■■■: 16,30 ult. 22,30 Fest.: 15 ult. 22,30
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beats (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantanni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parabole varie N. V. 1h 40' ■■■■■

■■■■ ■■■ — **Così lontano così ■■■■** ■■
v. Fondazza 4. Tel. 347.479 Or.: 17/20/22,30 fest.: 15/17,30/20/22,30
di W. Wenders, con O. Sander, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Smeraldo — **Un mondo perfetto**
v. Toscana 126 Fer.: 20/22,30 Sab. 17,30/20/22,30 Fest.: 15/17,30/20/22,30
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende ■■■■■■ un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Tiffany d'Essai — **Robin Hood Man in tights** ■■
P. Saragozza 5. Tel. 585.253 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Film in lingua orig. inglese
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

■■■■■■■■■■ — RIPOSO
v. Arcoveggio 3 Tel. 352.906. Or.: 14 ult. 22,30

Antoniano — RIPOSO
v. Guinizelli 3 Tel. 3457 Or.: 14 ult. 22,30

Bellinzona — RIPOSO
v. Bellinzona 6 Tel. 434352 Or.: 15/17,30/20,10/22,30

Galliera — RIPOSO
v. Matteotti 25 Tel. 372.406 Or.: 15 ult. 22,30

Orione — RIPOSO
v. Cimabue 14 Tel. 3524 Or.: 16/20,15/22,30

Tivoli — **Magnificat**
v. Massarenti 418 Tel. 5324, Or. 20 ult. 22,30
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (N. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, dal nobile Gernario Grifone o di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

CINECLUB ■■■■■ Arte — Ore 16 Rassegna «Cinema e pittura» film in lingua francese di AA.VV. (vers. ■■g. sott. ital.). Ore 18 **Prima pagina** di Billy Wilder; ore 20,30 **Il pasto nudo** di David Cronenberg; ore 22,30 **Il cuoco, il ladro, sua moglie** ■■■■ di Peter Greenaway
v. Pratasalato 56/A Tel. 523.539

LUCI ROSSE Continental — **Le succhiatrici erotiche**
Or.: fer. e fest. 15 ult. spett. 22,30 V. M. 18
con Jennifer Jordan, Jeff Hurst. Regia Robert Waller. V.M. 18

Minerva — **Rossana la ragazza dello scandalo**
Or.: sp. ore 15 ult. spett. 22,30 Vietato minori 16
con Rossana Doll, Luana Borgia, regia Richard Bennet.

■■■■■■■■■■

LUNEDI': ADRIANO, ARCOBALENO 1, ARCOBALENO 2, CAPITOL 1, CAPITOL 2, CAPITOL 3, EMBASSY, FOSSOLO, FULGOR, GIARDINO, IMPERIALE, JOLLY, MANZONI, MARCONI, MEDICA, METROPOLITAN, MODERNO, RIALTO 1, RIALTO 2, ROMA, NUOVO SETTEBELLO, TIFFANY.

■■■■■T': TUTTE LE SALE.

MERCOLEDI': ADRIANO, ARLECCHINO, NOSADELLA 1, NOSADELLA 2, ODEON A, ODEON B, ODEON C, RIALTO 1, RIALTO 2, SMERALDO, TIFFANY.

GIOVEDI' e VENERDI': ADRIANO, RIALTO 1, RIALTO 2, TIFFANY.

CESENA

Astra — **La casa degli spiriti**
Viale Osservanza 190 ■■■. 22.317 Or.: ■
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. ■■■■■■. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Bogart — Ore 21 Rassegna «America oggi»
Via della Chiesa 110 Tel. 364.777

Capitol — **Mrs. Doubtfire**
Via Ravennate 2854 Tel. 383.425 Or.: fer. 20,15/22,30 fest. 14,30/22,30
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Eliseo 1 — **Demolition Man**
Viale Carducci Tel. 21.520 Or.: fer. 20,10/22,30 fest. 15/22,30
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Eliseo 2 — **Tra cielo e terra** ■■
Viale Carducci ■■.: fer. 20/22,40 fest 14,30/22,40
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Jolly — ■■■■
Via Lugaresi 202 Tel. 331.504 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30 ultimo 22,30

Verdi — **Perdiamoci di vista** ■■
Via Sostegni 7 Tel. 21.069 Or.: 20/22,30
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macciione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

San Biagio — Sala 1 (ore 15,30/17,30/20,30/22,30): **Banchetto di nozze** Sala 2: ore 21 **Tango**
Via Aldini 24 Tel. 24.782

FERRARA

Alexander — **Demolition man** ■■
Via F. Bolano 77. T. ■■■■ Fer. 20 sab. e fest. 15 ult. spett. 22,30
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata ■■■ pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in ■■■■ per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Apollo 1 — **Mrs. Doubtfire** ■■
Via Mair 58/p Tel. 752.002 Fer. 20 sab. 16 fest. ■ Ultimo spett. 22,30
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Apollo ■ — **Tra cielo e t■■■■** ■■
Via Mair 59/p Tel. ■■■■■ Fer. 20 sab. 16 fest. 15 Ultimo spett. 22,30
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Apollo ■ — **La famiglia Addams 2** ■■
Via Mair 59/p Fer. 20 sab. 16 fest. ■ Ultimo spett. 22,30
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro ■■■■. N. V. 1h 35' **Commedia**

■■■■ — RIPOSO
Or.: 15; ult. 22,30 Vietato 18

Embassy — **L'arbre, le ■■■■ et la médiathèque** ■■
Corso Porta Po 117 Ore 21 spett. unico fest. 15/22,30 Lingua originale
di E. Rohmer, con P. Greggory, A. Dombasle, F. Luchini (Francia '92) — Un politico ■ provincia vuole costruire nel ■■■■ paesino ■■■■ grandiosa e inutile mediateca per fare carriera. N. V. 1h 45' **Commedia**

Manzoni — **Piovono pietre**
Via Mortara 173. T. 209.561 Ore 20/22,30 Fest. 16/17,30/20/22,30
di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlison (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Mignon — RIPOSO
Porta S. Pietro 16/20 Tel. 760.139 ■■.: 15; ult. 22,30

Ristori — RIPOSO
Via Turco 5 T. 206.679 Or. 20 sab. 16 fest. 15 Ultimo spett. 22,30

Rivoli — **■■■■■■■■ di vista** ■■
v. Boccaleone 20. T. 208.560 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 16/22,30
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macciione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane ■■■■ paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

S. Bern■■■■■ — RIPOSO
Via Tazzoli 11 Or.: 15/17/21

Sara Boldini — **Ultracorpi - L'invasione continua**
Ore 21.30 Spettacolo unico
di A. Ferrara, con G. Anwar, T. Kinney (Usa '93) — Grossi baccelloni alieni aggrediscono gli uomini per svuotarli della personalità. Alcuni umani si ne accorgono e cercano di bloccare l'«invasione» N. V. 1h 35' **Drammatico**

S. Spirito — RIPOSO
Via Resistenza 7 Tel. 200.161

FORLI'

Alexander — **Demolition M■■** ■■
Viale Roma 268 Tel. 790.684 Or. fer.: 20,30/22,30 fest.: 14,30 ult. 22,30
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Apollo A — RIPOSO
V. Montano 8. Tel. 32118 Or.: fer. 20,10/22,30 sab. 20,15/22,30 ■■■. 15,15 ult. 22,15

Apollo ■ — RIPOSO
Via Montana ■ Tel. 32.118 Or.: fer. 20,30/22,30 sab. 15 ult. 22,40 fest. 14 ult. 22,30

Ariston — **Tra cielo e terra** ■■
Via Tevere 28. Tel. 702.040 Or.: 21,30
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal ■■■■■. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**
Ingr. 6000

Astoria — **La casa degli spiriti**
Via Ribolla 6. T. 63.417 Ore 20,40 spettacolo unico in lingua originale
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' ■■■■■.

Esperia — **Bronx** ■■
Via T. Arquati 4. Tel. 25.317 Or.: fer. 20,30; fest. 14,30 (ult. spett. 22,30)
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' ■■■■■■

Sacher — **Heimat 2**
V. Appennino 657 bis 657 Or.: fer. 16/20,15/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30 22,30
di Edgar Reitz, con M. Brauer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '63 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

Mazzini — **Robin Hood, un uomo in calzamaglia** ■■
Corso Repubblica 68 Tel. 27.276. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30 ult. 22,30
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sotto■■■■■ da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Odeon — **Mr. Jones** ■■
Viale Libertà ■ Tel. 33.369 Or.: fer. 20,30 fest. 14,30; ult. 22,30
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Saffi — **The Innocent** ■■
Viale Appennino 478 Tel. 64.070 Or.: 20,30/22,30 Fest. dalle 15,30
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Tiffany — **Tra cielo e terra** ■■
Or.: fer. 20/22,30 fest. 15 ult. 22,30
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

IMOLA

Astoria — Mrs. [illegible] ☎
Or.: 20,10/22,30
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. [illegible] (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. ■. V. 2h 05' **Comm.**

Centrale — Mr. Jones
Via Emilia 210
Tel. 23.634
Or.: fer. [illegible]
fest. 15,30 (ult. 22,30)
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Cristallo — The Innocent ☎
Via Appia 30 T. 23.093
Or.: [illegible] 20,30/22,30
[illegible]. 16/22,30
fest. 15,30/22,30
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal [illegible] di McEwan N.V. 1h 56' **Thriller**

Jolly — Film per [illegible]
Via Trieste 16
Tel. 22.794
[illegible]: 15/22,30

Modernissimo — Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎
Via Aldrovandi 27
Tel. [illegible]. [illegible]: 20,30
Fest.: 14,30/ult. 22,30
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra [illegible] stravaganti individui. N. V. 1h 56' **Comico**

MODENA

Adriano — Film per adulti
Via Selmi
Tel. 219.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni

Astra — Robin [illegible] - Un [illegible] calzamaglia ☎
Via Piemonte 2
Orario:
fer. 16,30; ult. 22,30
fest. 14,30; ult. 22,30
di M. Brooks, con C. [illegible]. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 56' **Comico**

Capitol — [illegible] Jones ☎
Via Università 9
Tel. [illegible]11. Or.: fer. e fest.: 15,30/17,30/20,15 22,30
di M. Figgis, con R. [illegible], L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un [illegible] incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. [illegible]. V. 1h 54' **Commedia**

Cavour 50
Or.: fer.: 20,30/22,30
fest.: 16/22,30
RIPOSO

Embassy — Sleepless in Seattle
Vicolo Albergo 5
Tel. 225.167
Or.: 18,30/20,30/22,30
Film in lingua originale
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malenger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Filmstudio [illegible] — Il banchetto di nozze
Or.: 20,15/22,30
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '93) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h [illegible] **Comm.**

Metropol — L'uomo che guarda ☎
Via Gherarda [illegible]
[illegible]. 223.102. Fest. 14,30
fer. 16,30 ult. [illegible]
di T. Brass, con K. Vasilisse, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18, 1h 40' **Erotico**

Michelangelo
Via Giardini 257
Tel. 343.682. [illegible]: 20;30/22,30
[illegible]. 14,30 [illegible]. 22,30
RIPOSO

[illegible] — Moana, pelle [illegible] lusso
Piazza Matteotti 0
Tel. 226.135
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni

Olimpia — Tra cielo e terra ☎
Via Malmusi 52
Tel. 225.713
Or.: fer. e fest. [illegible]
16,30/21,30
di [illegible]. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova [illegible] in America. N. V. [illegible] **Dramm.**

Principe — Demolition [illegible] ☎
Piazzale Bruni
Tel 243.361
Or.: fer. 16 ult. 22,30
fest. 29/30 ult. 0,30
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles [illegible] scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

[illegible] — Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre ☎
Via Formigina 368
[illegible]. 357.502 Fer. 16 ult. 22,30
sab. ult. 0,30
di C. Columbus, [illegible] R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi [illegible] tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Splendor — Perdiamoci di vista ☎
Via Modonella 9
Tel. 222.273
Or.: fer. e fest. 15,30
17,50/20,10/22,30
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Arganto, A. Mecchione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

PARMA

Ariston — Mr. Jones ☎
[illegible] Petrarca 11/C
[illegible]. 233.215
Or.: 15,30/18/20,15/22,30
di [illegible] Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Astra — Così lontano così vicino ☎
Piazzale Volta 15
[illegible]. [illegible].178
Or.: 21
di [illegible] Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un truffaldino di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Capitol — Il banchetto di [illegible]zze
Via Petrarca 11/c
[illegible]
[illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '93) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93, N. V. 1h 42' **Comm.**

Lux Sala 1 — La famiglia Addams 2 ☎
Piazzale Bernini 1
T. 237.525
Or.: 15/16,45/18,30
20,20/22,30
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Lux Sala 2 — Demolition man ☎
Piazzale Bernini 1
Tel. 37.525
Or.: 15,00/16/20,10/22,30
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' [illegible]-Thriller

[illegible]
Via Oberdan 5
T. 230.293
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30
RIPOSO

Piccolo Teatro
Borgo della Trinità 5
Tel. 265.309
Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30
RIPOSO

Trento — L'uomo che guarda ☎
Via Trento 4. T. 771.205
[illegible]: 16/18,10/20,20/22,30
di T. Brass, con K. Vasilisse, [illegible] Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per [illegible] una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18, 1h 40' **Erotico**

BOLOGNA

Ombretta Colli donna in amore

Ha debuttato ieri alle 21 al Teatro Duse di Bologna il nuovo spettacolo teatrale scritto da Ombretta Colli, Giampiero Alloisio e Giorgio Gaber; si tratta di «Donne in [illegible]», interpretato dalla stessa Colli [illegible] per la regia di Giorgio Gaber. Lo spettacolo si compone [illegible] sette racconti teatrali intervallati da canzoni, che hanno la duplice funzione di commento e scansione musicale, e si avvale di una scrittura teatrale per attore solista di tipo evocativo, già felicemente sperimentata da Ombretta Colli nei precedenti «Una donna tutta sbagliata» [illegible] «Aiuto... sono una donna di successo», [illegible] ultimamente approfondita negli ultimi spettacoli di Giorgio Gaber; un montaggio di monologhi e canzoni in cui affiora gradualmente un'atmosfera, un filo di senso che [illegible] fa riconoscere [illegible] essi perfino une sorta di realismo di autocoscienza collettiva. Un grande tetto matrimoniale sulla scena e una donna sola a riempirlo con sette storie di tipici comportamenti femminili: episodi di tutti i giorni, storie d'amore, di sentimenti, [illegible] tradimenti, di [illegible] evocati dall'età delle prime rughe; racconti che ruotano intorno alla presenza-assenza del maschio e in cui la protagonista viene coinvolta sia in prima persona sia da vicende che riguardano figure femminili tratte dalla cronaca familiare minuta.

PARMA

Roma — Perdiamoci di vista ☎
V. Tamaro 5. Tel. 230.029
Or.: fer. 20/22,30 sab. a [illegible] 15/16,50/18/20,30/22,30
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Arganto, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei [illegible] giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'[illegible]. N. V. [illegible] 45' **Comm.**

Verdi Sala 1 — Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre ☎
Via Paganini [illegible]
Tel. 230.476
[illegible]: 15/17,30/20/22,30
di C. [illegible], con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Verdi [illegible]a II — L'ombra del lupo
Via Paganini 10
[illegible]. 230.475
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30
di J. Dortmann, con L. D. Phillips, T. Mitune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

PIACENZA

Apollo
Via [illegible] 79
Tel. 24 655. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Corso — Mrs. Doubtfire ☎
Corso V. Emanuele II 01
Tel. 21.865
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
di C. Columbus, con R. Williams, S. [illegible], P. Brosnan (Usa '93) — Fresco [illegible] separazione, un papà è disposto a tutto pur [illegible]o vicino ai figli... anche a camuffarsi [illegible] tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Iris — Robin Hood - Un [illegible]mp in calzamaglia ☎
Corso V. Emanuele II 48
Tel. [illegible].175
[illegible]: 20;10/22;30
Ingr. 10.000
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 56' **Comico**

[illegible]
Largo [illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 20,10/22,15
Ingr. 10.000
RIPOSO

President
Via Manfredi 30 T. 4582.154
Or.: fer. 17,15/20/22,45
fest. 14,30/17,15/22,45
RIPOSO

Politeama — Demolition Man ☎
Via S. Siro 7. Tel. 25.840
di M. Brambilla, con S. Stallone, [illegible] Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna [illegible] azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Politeama Ritz — Tra cielo e terra ☎
Via S. Siro 7. Tel. 25.840
Or.: 15,30/18,30/21,30
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Politeama Vip — The Snapper
Via S. Siro 7
Tel. 25.840
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Mooney, R. McCabe (Irlgh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' **Commedia**

RAVENNA

Alexander
Via Bassa dei Pignataari 8
Tel. 39.787
Or.: [illegible]; ult. 22,30
RIPOSO

Astoria — Mrs. Doubtfire ☎
Via Trieste 233
Tel. 421.026
Or.: 20: [illegible]. 15; ult. 22,30
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Capitol — Tra cielo e terra ☎
Via Salara 35
Tel. 218.231
Or.: fer. 20/22,30
Fest. 15/22,30
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea [illegible] una donna sottomessa [illegible] vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Jolly — [illegible] banchetto di nozze
Via R. Sarti 33
Tel. 64.681
Or.: 21
Film in lingua originale
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan [illegible] — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93, N. V. 1h 42' **Comm.**

RAVENNA

Mariani — Mr. Jones ☎
Via P. Mariio 19
Tel. 30297
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un [illegible] incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a [illegible] i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Moderno — Robin [illegible]od - Un uomo in calzamaglia ☎
Piazza Baracca II
Tel. 37.306
Or.: fer. 20,30
Fest. 15; ultimo 22,30
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, [illegible]. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Roma — L'ombra del lupo
[illegible] Biscia 18
[illegible] 212.221
Or.: fer. 20;30/22,30
fest. 15; ultimo 22,30
di J. Dortmann, con L. D. Phillips, T. Mitune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

REGGIO EMILIA

Al Corso — [illegible] Hood - Un uomo in calzamaglia ☎
Corso Garibaldi [illegible]
Tel. 30.756
Or.: fer. 20;
fest. 15 ult. 22,20
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa [illegible] sopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Alexander 1 — Bronx ☎
Via M.S. Pietro 51
Tel. 430.564
Or.: fer. 20
[illegible]. 15 ult. 22,20
di R. De Niro, con L. Biancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, [illegible] lavoratore, e un mafioso ricco [illegible] fascino violento. N. V. 2h 02' [illegible]

Alexander 2 — Tra cielo e terra [illegible]
Via M. S. Pietro 51
Tel. 48.281
Or.: fer 19,30
fest. 14,30 ult. 22,20
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna [illegible] tormentata dal vietcong. Sarà l'amore a [illegible] e guidarla [illegible] una [illegible] vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Ambra I
Via S. Rocco 8
Tel. 436.557
Or.: fer. 20
[illegible]. 15; ult. [illegible]
[illegible]

[illegible]mbra II
Via S. Rocco 8
Tel. 436.557
Or.: fer.
fest. 15 ult. spett. [illegible]
RIPOSO

Bor[illegible]
Via S. [illegible]
Tel. 435 782. [illegible]: fer. 20
fest. 15 ult. spett. 22,20
RIPOSO

Capitol — The Program ☎
Via Zandonai 2
Tel. 74.247. Or: fer. 20,20
festivi 15,30 ult. 22,20
di D. Ward, con J. Caan, C. Sheffer, K. Swanson (Usa '93) — Uno studente giocatore di football, turbato dalla difficile situazione famigliare, si smarrisce, sfida la morte, cerca l'[illegible]gia per diventare un vincente. N. V. 1h 55' **Commedia**

D'Alberto 1 — [illegible]. Jones ☎
Via Em. S. Pietro 17
Tel. 439.289
Or.: feriale 20
[illegible]. 15 ult. spett. 22,20
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: dur[illegible] un[illegible] incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

D'Alberto 2 — L'uomo che guarda ☎
Via Em. S. Pietro [illegible]/b
Tel. 439.288
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. spett. 22,20
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Rosebud
Via Medaglie d'Oro della Resistenza 6
Tel. 555-113
Ore 20.30
La sortie des Usines Lumiere.
A seguire:
Parthura per voltì e voci - Un uomo da bruciare

Olimpia — Come l'acqua per il cioccolato
Via Tassoni
Tel 292.694.
Or.: fer. 20,30. Film [illegible]
[illegible]. 14,45; ult. [illegible]. 22,15
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cevazos, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. [illegible]. V. 1h 50' **Commedia**

Verdi — Perdiamoci di vista ☎
Via Em. all'Ospizio 88/b
Tel. 556.169
Or. fer. 20/22,30
Fest. 15/17,30/20/22,30
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Arganto, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

prima di andare al cinema chiama il
consulta le recensioni telefoniche 144-66-0919
di Lietta Tornabuoni:

RIMINI

Apollo — [illegible] Jones ☎
Via Magellano
Tel. 770.957
Or.: fer. 20,15/22,30
fest. 14 ult. 22,30
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. [illegible]. 1h 54' **Commedia**

Apollo-Mignon — Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre ☎
Via Magellano 15
Tel. 770.957
Or.: [illegible]. 20,30/22,30
fest. 14,30 ult. 22,30
di [illegible]. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Astoria 1 — Carlito's Way [illegible]
Via Europa 10
Tel. 772.083
Or.: fer. 19,45/22,30
fest. 14 ult. 22,30
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, [illegible] di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

[illegible] [illegible] — La casa degli spiriti
Via Europa 10
Tel. 772 053
Or.: fer. [illegible]
fest. 14 ult. 22,30
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N.V. 2h 25' **Dramm.**

Fulgor — La famiglia Addams II [illegible]
Corso d'Augusto 164
Tel. 25 833
Ore 21,30
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Metropol — Film per adulti
Corso d'Augusto 20
[illegible]. 27.949. Or.: fer. 15
fest. 14,30
Ingr. 10.000

Miramare — Film per adulti
Via Clevati 85
Tel. 372.293
Or.: ap. 14,30 spett.
cont. ult. 22,30

Modernissimo — Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre ☎
Via Gambalunga 21
Tel. 24.376
Or.: fer. 20,30
fest. 14,30
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

S. Agostino
Via Cairoli 35
[illegible]. 785.332
Or.: fer. [illegible]
[illegible]. 14,30
RIPOSO

[illegible]
Via Roma 70
Tel. 21.900
Or.: 20,30 Fest. 14,30
Sab. ult. 0,30
RIPOSO

Supercinema
Corso d'Augusto 181
Tel 26.539
Or.: fer. 20
fest. 14,30
RIPOSO

IN PROVINCIA

ALBINEA
[illegible] Antonia e Jane
ALFONSINE
GULLIVER: Il segreto del bosco vecchio
ARGENTA
MODERNO: riposo
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: Film per [illegible]
[illegible] riposo
BAZZANO
ASTRA: Mrs. Bod[illegible]
STAR: Mr. Jones
[illegible]
ARGENTINA: Fantozzi in Paradiso
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Super Mario Bros.
FARNESE: riposo
CA' DE' FABBRI
[illegible] riposo
CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: riposo
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: riposo
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Sommersby
CASTELLARANO
BELVEDERE: riposo
CASTEL SAN PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELNUOVO RANG[illegible]
ARISTON: Jurassic Park
[illegible] riposo
CATTOLICA
ARISTON 1: riposo
ARISTON 2: riposo
[illegible] concubino
CENTO
ASTRA: riposo
ODEON: Ombre rosse
[illegible]
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: Fantozzi in paradiso
COPPARO
ARCOBALENO: riposo
CORREGGIO
[illegible] riposo
CREVALCORE
VERDI: Demolition man
FAENZA
EUROPA: riposo
SARTI: riposo
ITALIA: riposo
SALESIANI: riposo
FIDENZA
CORSO: Mr. Jones
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Fantozzi in Paradiso
FORLIMPOPOLI
VERDI: riposo
FORMIGINE
[illegible] [illegible] mond[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] [illegible] d'amore
GAMBETTOLA
[illegible] Film [illegible]
METROPOL: Senti chi parla adesso
GUASTALLA
CENTRALE: [illegible] rumore per nulla
LAGARO
VITTORIA: Un mondo perfetto
LIDO [illegible]
DUCALE A: Mrs. Doubtfire
[illegible] B: Tra cielo e terra
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
GIARDINO: Tra cielo e terra
VENTURINI: Insonnia d'amore
SAN ROCCO: Banchetto [illegible]
[illegible] Un mondo perfetto
[illegible] Film per adulti
[illegible]
CAPITOL: riposo
[illegible] riposo
MISANO ADRIATICO
ASTRA: riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: La famiglia Addams II
[illegible]
GIARDINI: riposo
[illegible]
[illegible] Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
[illegible] riposo
PORTOMAGGIORE
[illegible] Il figlio della pantera rosa
[illegible]
[illegible] riposo
REPUBBLICA DI [illegible]
TURISMO: non pervenuto
[illegible] [illegible] pervenuto
REVERE
DUCALE: The Innocent
RICCIONE
AFRICA: riposo
ODEON: riposo
RIOLO TERME
EUROPA: L'età dell'innocenza
RUSSI
REDUCI: [illegible]
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: [illegible]
GIADA: Film per adulti
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Il figlio della Pantera [illegible]sa
S. NICOLO' DI [illegible]
NUOVO JOLLY: [illegible] orsi
S. PIERO [illegible] BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN [illegible]
ITALIA: riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: [illegible]
SALSOMAGGIORE TERME
[illegible] NUOVO: non pervenuto
SASSO MARCONI
[illegible]: riposo
SASSUOLO
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: riposo
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Demolition [illegible]
SESTOLA
BELVEDERE: Piccolo [illegible]
TRAVERSETOLO
[illegible] [illegible]
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA [illegible] riposo
[illegible]
ARISTON: riposo

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda 46. Tel. 659.674. Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30 Lire 6000

Il [illegible] di [illegible]
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, [illegible] bina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino [illegible]. N. V. 1h 42' **Comm.**

Capitol — Via Roma 187 Tel. 651.368 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 6000

Mr. Jones 2
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Nuovo [illegible] — Via V. E. Orlando Tel. [illegible] Or.: 16,30/18,30 20,30/22.30. Lire 6000

[illegible] di vista
di C. Vardone, con C. Vardone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, [illegible] una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) Tel. [illegible] Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 6000

Demolition Man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un [illegible] delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a Tel. 212.020 Or.: 16/18/20/22 Lire 6000-6000

Palle in canna
di G. Quintero, con E. Estevez, S.L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, [illegible] scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 Tel. 36.078 Or.: 18/20/22

La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Noir**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 Tel. 291.279 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 6000

L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasiliva, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e sonda la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. [illegible] 1h [illegible]' **Erotico**

Moderno — V.le Umberto 15 Tel. 235.147 [illegible]r.: 16,30/18,30/20,30/22,30 [illegible]

Perdiamoci di vista
di C. Vardone, con C. Vardone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] — Corso V. Emanuele Tel. 239.389 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 6000/5000

[illegible] rumore per [illegible]
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' [illegible]

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri — [illegible] della Pineta 209 Tel. 301.376 Ore 21 Turno [illegible]
Teatro di Sardegna presenta **Terra di nessuno** di Harold Pinter con Paolo Bonacelli, Massimo De Francovich, Franco Nobè e Marco Spiga. Regia di G. De Monticelli. L. 27/23/19000.

T. [illegible] — [illegible] La Palma Tel. 42.280 Ore 21 - Turno C L. 18.000/14.000
OGGI RIPOSO

S. [illegible] — Cinta [illegible] 24 Maggio. Tel. 663.089 Ore 21. L. 17.000/14.000
[illegible]

S. Eulalia — Vico Collegio 2 Ore 21. Lire 4000 Rassegna cinematografica
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beels (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni. N. V. 1h 40' **Commedia**

Teatro [illegible] — Tel. 341.418 Fiera campionaria lato Cagliari Ingresso libero. Ore 21
W A Team

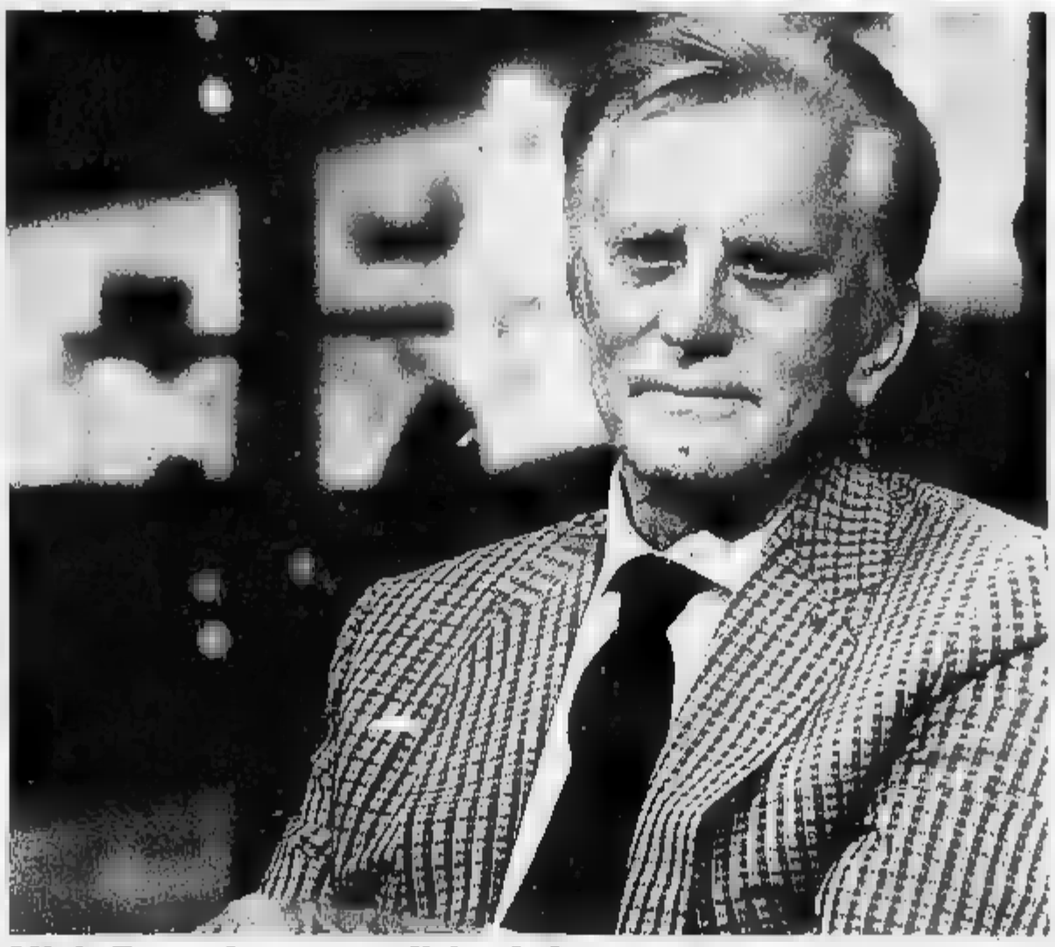
Teatro Civico — V. Sant'Alenixedda, tel. 491.706. [illegible] Turno [illegible] L. 25/18/16/15/10.000
[illegible]

SASSARI

Civico — C.so V. Emanuele Tel. 23.21.82 L. 15/12.000 - Ore 21
OGGI RIPOSO

Verdi — Via Politeama. Tel. 239.479 Ore 19. Lire 25/20/15.000
OGGI RIPOSO

SARDEGNA DUE



Kirk Douglas e la sfida dei cavalli

Va in onda alle 20,30 il film «L'uomo del fiume [illegible]» di George Miller con Kirk Douglas (foto), Jack Thompson e Tom Burlison. Jim Craig scende dalle montagne australiane per cercare lavoro in pianura, dopo la morte del padre causata da un branco di cavalli selvaggi. Incontra Harrison, un allevatore di bestiame, che lo sfida: chi è più abile?

IL TACCUINO

Teatro

Due rappresentazioni all'Alfieri di Cagliari per «Terra di [illegible]no» di Harold Pinter, portato in scena dalla cooperativa Teatro di Sardegna con la regia di Guido De Monticelli. Gli interpreti sono Paolo Bonacelli, Massimo de Francovich, Franco Noè e Marco Spiga. E' uno scontro [illegible] parole, di idee e di silenzi fra due vecchi compagni di Oxford, un intellettuale affermato e un poeta fallito, che si ritrovano per [illegible]. Al Garau di Oristano, Giorgio Conte [illegible] Bruno Gambarotta combinano ritratti in musica [illegible] brevi monologhi pescando fra vaghi ricordi d'infanzia. Lo spettacolo è «G & B - Storie vere di una provincia inventata».

[illegible] Goldoni

A Cagliari il teatro dell'Arco saluta il carnevale con una insolita «Serata Goldoni»: fra una scena e l'altra il pubblico potrà cenare con una serie di piatti della cucina settecentesca. Il programma è aperto da brani de «Il teatro comico», ai quali il menù curato da Enzo Sperando affianca gondole ai due sapori e coppe con mousse di pollo e pistacchi. Alcune [illegible] del primo atto de «La donna di garbo» verranno seguite da ravioli arlecchino ripieni secondo la ri[illegible] di Casa Albergati. Per «La locandiera» lo chef propone carni bianche ripiene in crosta e sformatini di formaggi e verdure. Infine «La famiglia del[illegible]» l'antiquario» accompagnata dalle zeppole e [illegible] liquore di caffè per «I rusteghi». Gli attori sono Mario Feliconi, Barbara Begala [illegible] Filippo Romagnani. La [illegible] in scena è di Franco Marzocchi [illegible] Alessandro Lai. «Serata Goldoni» è domani e sabato nella sala di via Portoscalis. Per prenotazioni telefonare al 663.288 fra le 18,30 e le [illegible].

Cineclub

Ultime [illegible] al Vicoletto [illegible] Cagliari per «Così lontano così vicino» di Wim Wenders, [illegible] Horst Bucholz, Bruno Ganz, Nastassja Kinski, Solveig Dommartin, Otto Sander [illegible] Willem Dafoe; [illegible] 20,45, via San Giaco[illegible] 80. Al Sant'Eulalia pagine autobiografiche scritte da Nan[illegible] Moretti in «Caro diario».

Stasera [illegible]

Alle 20,30 [illegible] **Sardegna I** il settimanale «Ippocrate» è dedicato alla prevenzione [illegible] disturbi cardiaci: ne parlerà il professor Rodolfo Paoletti, direttore dell'Istituto [illegible] scienze farmacologiche dell'Università di Milano. Alle 21,30 «Punto Zero» dovrebbe occuparsi di editoria [illegible] informazione, ma ieri non [illegible] stata ancora confermata la disponibilità di alcuni ospiti. [illegible] **Videolina** alle 21,30 c'è «Bene, grazie»: fra gli argomenti di oggi il rapporto fra ambiente e tumori infantili, l'inquinamento sul posto [illegible] lavoro [illegible] qualità della frutta prodotta in Sardegna. **[m. m.]**

TV PRIVATE

Videolina

6,30 [illegible] Il domani, [illegible]
7 — **Cartoni animati**
9 — **Proposte commerciali**
10 — **Una donna in vendita**, telenovela
11 — **Il mercatino**, proposte [illegible]ciali
13 — **Tgs**, telegiornale [illegible] prima edizione, politica, cronaca, [illegible]nomia, attualità, spettacolo, sport
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Cartoni animati**
18 — **Tgs**, telegiornale sardo
21 — **I misteri della laguna**, telefilm
21,30 **Bene grazie**, programma di medicina
22,30 **I misteri della laguna**, telefilm
23 — **Tgs**, telegiornale sardo
1 — **Commerciale**
4 — **L'ammutinamento**, film

Telegamma

14 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg [illegible]**
15 — **Sampei**, cartone animato
15,30 **[illegible]e commerciali**
15,30 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
17,50 **Cinemondo**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Sampei**, [illegible] animato
19 — **Vendite commerciali**
19,30 **Disperatamente tua**, telenovela
20 — **Vendite commerciali**
20,30 **Tg [illegible]**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Tele Sardegna Nuoro

12,30 **Telesardegna flash**
12,40 **Bill Cosby show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere**, documentario
13,30 **Telesardegna flash**
13,40 **Andiamo al cinema**
13,50 **Il mago universale**
14 — **Telesardegna flash**
14,10 **Video shop**
14,30 **Telesardegna flash**
14,45 **Andiamo al cinema**
15 — **Solko**
16,30 **La storia del generale Custer**
17 — **Solko**
17,30 **Super book**, cartoni animati
18 — **Telesardegna fl[illegible]**
18,30 **Il mago universale**
18,40 [illegible]
19,10 [illegible] **shop**
19,25 [illegible] **Cosby show**, [illegible]
19,50 **Lasciateli vivere**, documen.
20,15 [illegible]**egna giornale**
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Maniac**, [illegible]
22,30 **Telesardegna giornale**
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — [illegible]
23,30 **Telesardegna giornale**
23,55 **Andiamo al [illegible]**

Sardegna I

7 — **Sardegna giornale**
8,30 **Benson**, telefilm
9 — **Due strani papà**, film
11 — **Telepromozioni**
11,30 **Per Elisa**, novela
12,10 **Sardegna giornale**
12,20 **Telepromozioni**
13,15 **Mannix**, telefilm
14,10 **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **The come back**, film
17 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Telepromozioni**
19,15 **Match music**
19,45 **Tormento d'amore**
20,20 **Sardegna giornale**
20,30 **Ippocrate**, rubrica [illegible] medicina
21,30 **Punto Zero**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Punto Zero**, rubrica
23,30 **Twilight zone**
[illegible] **Sardegna giornale**
1 — **Match music**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
18 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
18 — **Telefilm**
18,30 **Azzurra notiziario**, 1ª edizione
20 — **Azzurra notiziario**,
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**, 3ª edizione
23 — **Azzurra notiziario**, 4ª edizione
23,30 **Telefilm**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12ª in campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**
18,25 **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Sardegna Due

7,30/13: **Telepromozioni**
14 — **Sardegna [illegible]e notizie**, notiziario
15,15 [illegible] **[illegible]ano intelligente**, telefilm
16,45 **Anna e il suo re**, telefilm
16,30 **Passions**, novela
17,30 **Case [illegible] [illegible]re**, magazine
19 — **Sardegna due notizie**, notiziario
1 — **Ore violente**, film
9 — **Sardegna giornale**

19,30 **Telepromozioni**
20,10 **Sardegna due notizie**
20,30 **L'uomo del fiume nevoso**, film
22,30 **Sardegna due notizie**
23 — **Auto & Auto**
23,45 **Speciale motomondiale**, settimanale
0,15 **Tuttofuoristrada**, rubrica
1 — **Sardegna due notizie**
1,20 **Telepromozione**

Nova Tv/Supersix

[illegible] — **Angie**, situation comedy
10,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
11,30 **Televendita**
12 — **Speed**, televendita
12,30 **Televendita**
13 — **Guyslugger - Drago volante**, cartoni
14 — **Nova notizie**
15 — **Studio rock**
16,27 **Speed...** [illegible]
17 — [illegible]va [illegible] [illegible]
17,15 **Guyslugger - Doraemon**, [illegible]toni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Doraemon - Drago volante**, cartoni animati
18,45 **Tgg: Telegiornale giovani**
19 — **Rose de Lejos**, teleromanzo
20 — [illegible] [illegible]
[illegible] **Sport**, partita [illegible] vari campionati regionali
22 — **Trapper John**, telefilm
23,30 **Angie**, situation comedy
24 — [illegible] [illegible]

T. C. S.

8 — **Tv Market**, proposte commerciali
9 — **Cartoni animati**, junior tv
11 — **Tv Market**, proposte commerciali
13 — **Cartoni animati**
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Tv** [illegible]
15,45 **Cartoni** [illegible]
18,45 **Tv Market**

17,15 [illegible] [illegible]
17,30 **The Thunderbirds - I cavalieri dello zodiaco**, cartoni
19 — **Tca** [illegible]
19,15 **Tv Market**
19,30 **Love american style**, telefilm
20,15 **Tca notizie**
20,30 [illegible] [illegible] **roventi**, film con Renato Rossini
21,30 **Tca notizie**
21,45 [illegible] [illegible] **roventi**, [illegible] tempo
22,40 [illegible] [illegible] **laguna**, telefilm
23,10 **Le mire notti**, telefilm
23,40 **Le porte dell'inferno**, film con Barbara Cupisti

Teleregione

7 — **Informazione**
9 — **Veronica**, telenovela
9,50 **Vendite commerciali**
11,30 [illegible]
12 — **Perché no?**
13 — [illegible] **Crest**, telefilm
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
16,30 **Rubrica**
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La [illegible]**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Rubrica**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il [illegible] in tasca**, documentario
21,30 [illegible] [illegible] **buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**
23,55 **Rubrica**
0,15 **Telegiornale**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Prima
di andare al cinema
consulta
le recensioni telefoniche di
Lietta Tornabuoni:

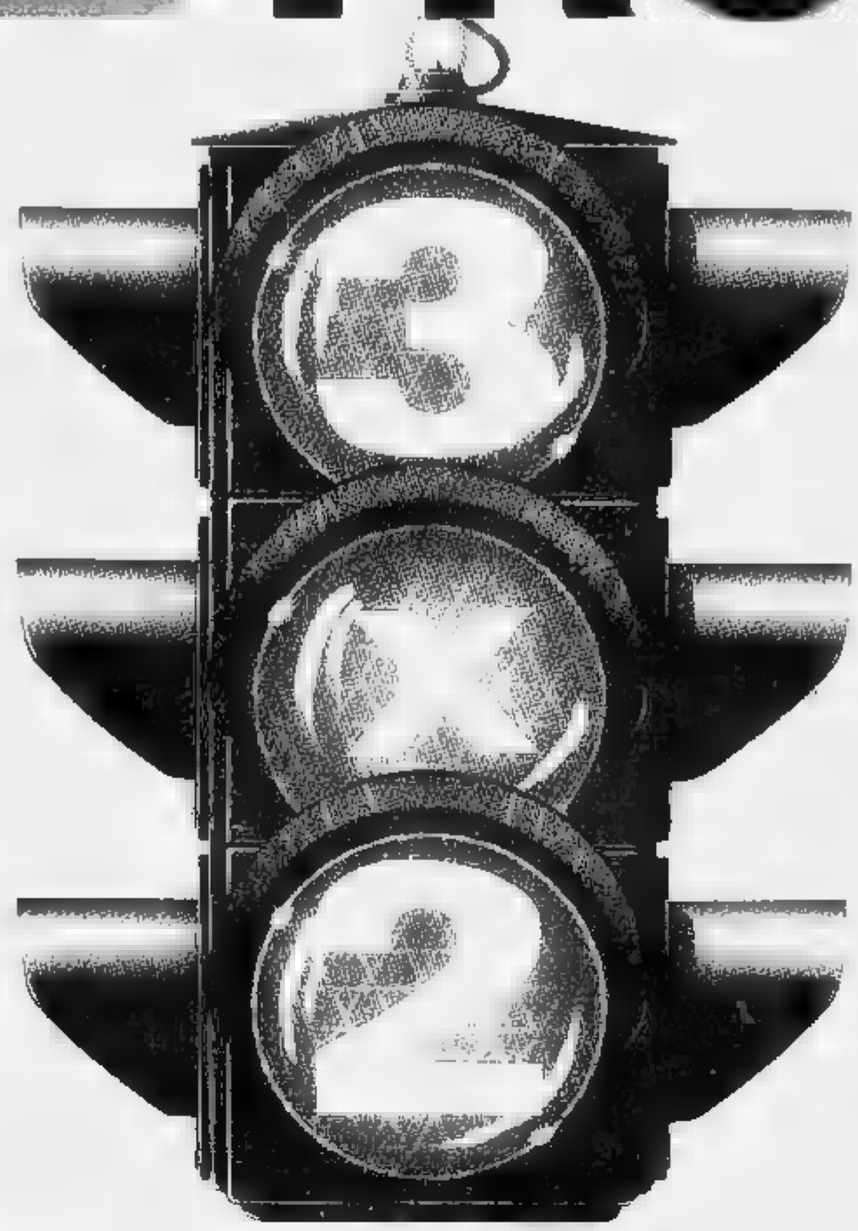
chiama il

144-66-0919

Tutti i giorni su La Stampa
nella pagina dei cinema

trovi il "**telefonino**"
accanto ai film recensiti

UNES TROSO



DAL 4 AL 19 FEBBRAIO

ECCO ALCUNI ESEMPI:

Pasta all'uovo MARGHERITA
g. 250
1 pezzo L. 1.920 — 3 pezzi **3.640** — L. 5.120 al kg.

Parmigiano grattugiato Gran Mix FERRARI
g. 110
1 pezzo L. 2.960 — 3 pezzi **5.920** — L. 17.940 al kg.

Passato di pomodoro VALFRUTTA
g. 700
1 pezzo L. 1.580 — 3 pezzi **3.160** — L. [illegible] al kg.

Riso rustico GRAN GALLO
kg. 1
1 pezzo L. 3.490
3 pezzi **6.980**
L. 2.327 al kg.

Pizza napoletana STAR
g. 450
1 pezzo L. 2.490 — 3 pezzi **4.980** — L. 3.689 [illegible] kg.

Sugo al pomodoro BARILLA
g. 680
1 pezzo L. 3.390
3 pezzi **6.780**
L. 3.324 al kg.

[illegible] Tonno olio oliva [illegible] LIGHT
[illegible] 168
1 pezzo L. 3.480 — 3 pezzi **6.960** — L. 13.810 al kg.

Fagioli borlotti cotti a vapore [illegible]
g. 285
1 pezzo L. 1.090 — 3 pezzi **2.180** — L. 2.550 al kg.

Olio extravergine Delizia CARAPELLI
cl. 75
1 pezzo 6.480
[illegible] pezzi
12.960
L. 5.760 al lt.

Vino chianti TRECCIANELLO
cl. 150
1 pezzo L. 4.940 — 3 pezzi **9.880** — L. 2.196 al lt.

[illegible] Spumante [illegible]
cl. 60
1 pezzo L. 3.740 — 3 pezzi **7.480** — L. 4.156 al lt.

Aranciata/gassosa/pompelmo/chinotto S. [illegible]
cl. 150
1 pezzo L. 1.290 — 3 pezzi **2.580** — L. 574 al lt.

Acqua naturale S. BERNARDO
cl. 150
1 pezzo L. 780
3 pezzi **1.560**
L. 347 al lt.

3 BILLY all'arancia/pompelmo/mela
cl. 60
1 pezzo L. 1.570 — 3 pezzi **3.140** — L. 1.745 al lt.

Pane carrè DEL GROSSI
g. [illegible]
1 pezzo L. 730 — 3 pezzi **1.460** — L. 2.434 [illegible] kg.

[illegible] selezione oro SEGAFREDO
g. 250
1 pezzo L. 3.690 — 3 pezzi **7.380** — L. 9.840 al kg.

Cacao amaro VANHOUTEN
g. 75
1 pezzo L. 1.190
3 pezzi **2.380**
L. 10.578 al kg.

Grissini TC 10 [illegible]
g. 250
1 pezzo L. 1.840 — 3 pezzi **3.680** — L. 4.907 al kg.

Biscotti progressi MELLIN
g. 360
1 pezzo L. 4.130
3 pezzi
8.260
L. 7.649 al kg.

Crackers salati ANTICA [illegible]
gr. 500
1 pezzo L. 2.180 — [illegible] pezzi **4.360** — L. 2.907 al kg.

CAPRICE DES DIEUX
g. 200
1 pezzo L. 4.930
[illegible] pezzi
9.860
L. 16.434 al kg.

Wafer bambù [illegible] BALOCCO
[illegible] 125
1 pezzo L. 1.490 — 3 pezzi **2.980** — L. 7.947 al kg.

Pannocarta TUTTO
2 rotoli
1 pezzo L. 4.380
3 pezzi
8.760

Pasticceria [illegible]
g. [illegible]
1 pezzo L. 2.230 — 3 pezzi **4.460** — L. 3.717 al kg.

Assorbenti NATURELL giorno
n. 12
1 pezzo L. 2.920
3 pezzi
5.840

Biscotti Rusticale ACCORNERO
g. 700
1 pezzo L. 4.180 — 3 pezzi **8.360** — L. 3.981 al kg.

Bagno schiuma FELCE AZZURRA
ml. 500
1 pezzo L. 5.720
3 pezzi
11.440

MA L'IMBATTIBILE CONVENIENZA UNES NON FINISCE QUI...

supermercati UNES A MISURA DI QUALITÀ

ACQUI [illegible] (AL)
• Corso Bagni, 81

ALESSANDRIA
• C.so Cavallotti ang. C.so Crimea
• Presso Centro Comm. Pacto, S. Marengo
• Corso Acqui, 221

VALENZA (AL)
• Via Dante ang. Via Cervi
• Largo Costituzione della Repubblica, [illegible]

LA CONVENIENZA DEL 3x2 UNES E' LAMPANTE

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY
INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 9 Febbraio 1994 AL
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

VENDESI
ALLOGGIO SIGNORILE
in ALESSANDRIA
zona piazza Genova/via Marengo
Libero perfetto pronto d'abitare piano alto. Entrata, corridoio, ripostiglio, [illegible], 2/3 [illegible]ere, cucina abit., lavanderia, 2 bagni, 2 terrazzi, box e/o magazzino 3/4 auto, cantina.
Tel. [illegible] 953.117 - [illegible] 460.893

Varato il preventivo per il '94: è una lunga serie di «tagli», in tutti i comparti

La scure sul bilancio comunale

Il pareggio sulla cifra di 110 miliardi. L'assessore: «Attaccheranno le nostre scelte, ma non si dimentichi che abbiamo ridotto l'Ici». La spesa più alta: il personale. «Bisogna ridurre l'organico»

All'Ata

Una «sorpresa» da 500 milioni

ALESSANDRIA. E' stato [illegible] soduto «a sorpresa» quello della commissione Programmazione e bilancio, l'altro pomeriggio. Ai commissari si è presentato [illegible] direttore dell'Azienda teatrale, Franco Ferrari, per discutere il preventivo preparato per il '94: una spesa che sfiorava i due miliardi. [illegible] mentre si stava per entrare in argomento, è arrivata la notizia del taglio «secco» di 500 milioni, confermato poi dall'assessore Melchiorre.

Attimi di smarrimento da parte di consiglieri e, soprattutto, [illegible] direttore. Mortificato il presidente della commissione Coramello: «Si vede che l'hanno deciso all'ultimo momento. Non [illegible] sapevo nulla. Che potevo [illegible] fare? [illegible] chiesto scusa e ho detto che riconvocherò i commissari». A Ferrari non è restato altro da fare che riprendere il suo bilancio e tornare in ufficio per far quadrare i conti, tenendo conto del «taglio».

Stipendi. Se quasi tutte [illegible] voci di spesa del bilancio comunale si riducono, ce n'è una che invece subisce un incremento. E' quella dell'«indennità amministratoria» che dopo aver raggiunto i 356 milioni nel '92 (50 consiglieri) ed essere scesa a 175 milioni l'anno scorso (sei mesi [illegible] commissariamento) risale nuovamente, nel preventivo '94, a 400 milioni tondi. Non è ben chiaro su [illegible] previsto un sensibile ritocco solo per gli stipendi della giunta, [illegible] anche [illegible] raddoppio del gettone di presenza dei consiglieri (oggi 40) che è a 27 mila lire. Almeno un paio di loro (Cavalchini dei Verdi e Rovito [illegible] msi) fanno sapere che comunque rifiuteranno l'incremento. «Chiederò che venga devoluto ai servizi sociali» dice Cavalchini.

Gettiti. Nonostante la riduzione dell'Ici il bilancio prevede un forte introito dei tributi: ben 10 miliardi in più rispetto al '93 (da 31 a 41 miliardi). C'è da dire che i gettiti di alcune imposte (quella sui rifiuti, ad esempio) [illegible] soggetti [illegible] a forte evasione, che evidentemente si spera di azzerare. [p. b.]

ALESSANDRIA. «Il bilancio chiude sulla cifra di 110 miliardi ma, tenuto conto delle spese obbligatorie, restano appena due miliardi e mezzo per gli interventi diciamo promozionali». L'altra sera la giunta ha varato il documento: ora dovrà essere discusso nelle commissioni e in Consiglio. L'assessore ai servizi finanziari Marco Melchiorre già si prepara alle critiche: «Ci attaccheranno duramente, ma [illegible] dimentichiamo che quest'anno c'è emergenza. Poi abbiamo deciso [illegible] [illegible] aumentare l'Ici, anzi è stata ridotta dal 4,4 al 4 per mille, perdiamo così oltre due miliardi e mezzo».

Per le spese promozionali e sociali [illegible] bilancio preventivo '94 prevede, rispetto al '93, [illegible] risparmio di circa [illegible] miliardo, scendendo da 3465 a 2541 milioni, con tagli alla cultura, allo sport, ai servizi sociali. Si risparmiano 131 milioni (da 431 a 300) per il bollettino «Il Comune» ed i servizi stampa, 50 milioni per le proposte scuola e la formazione professionale (erano 100), 170 (da 200 a [illegible] per gli interventi ecologici, 57 (da 337 a 280) per i soggiorni estivi [illegible] invernali per minori.

Calano da 301 [illegible] 257 i milioni per i contributi [illegible] centri sportivi Barberis, Orti, Cristo e Spinetta. Soltanto 15 milioni [illegible] di meno] per il [illegible] [illegible] chitarra classica («Ottima iniziativa, per questo cerchiamo uno sponsor per aumentare i fondi», dice l'assessore).

Si riducono da 15 a 3 i milioni per i gemellaggi «che - commenta Melchiorre - erano turismo per [illegible] Calano di [illegible] milioni (erano 180) i contributi per [illegible] convegni. Cinquanta milioni in meno (sono soltanto più 30) per le manifestazioni collaterali alla Fiera di San Giorgio che è per l'allestimento e la gestione affidata a costo zero ai privati. E' previsto l'abbandono dei locali [illegible] affitto in via Verdi per il progetto giovani, risparmio 26 milioni.

L'elenco potrebbe proseguire. «Ma - [illegible] Melchiorre - la guerra occorrerà farla [illegible] grandi numeri, sui piccoli "tagli" è [illegible] che saremo attaccati, come già avviene perchè ci sono soltanto cinque milioni per ciascuna delle cinque Circoscrizioni cittadine, [illegible] in realtà per il decentramento si spende molto di più».

«Tagli» sulle grandi spese: si comincia con meno 500 milioni all'Ata, che avrà un trasferimento di un miliardo e mezzo contro i 2050 milioni del '[illegible]. Si risparmiano 300 milioni per il Progetto Polo. E si risparmia anche tagliando i cellulari degli assessori e la auto blu.

Il Comune secondo l'assessore costa troppo (ad esempio 4 miliardi e mezzo per il riscaldamento). Melchiorre pensa, informatizzando e razionalizzando i servizi, ad un organico ridotto: «Oggi spendiamo ogni giorno 153 milioni per [illegible] personale, l'ideale sarebbe scendere a 100 milioni. Poi occorre automatizzare al massimo il nostro Ufficio imposte, per evitare l'evasione fiscale, che non è assolutamente accettabile».

Arrivano i tagli. «Ma - conclude Melchiorre - nulla vieta, se nell'arco dell'anno sarà possibile operare economie, di fare una ripartizione di contributi [illegible] settori ora più penalizzati».

Franco Marchiaro

I risparmi [illegible] «Facoltativo»

VOCE	1993	1994
BOLLETTINO IL C[illegible] E [illegible] STAMPA	431	300
PROPOSTE SCUOLA	50	30
FORMAZIONE PROFESSIONALE	50	20
MOSTRE E CONVEGNI	180	80
GEMELLAGGI	15	3
INTERVENTI ECOLOGICI	200	30
SOGGIORNI ESTIVI E INVERNALI MINORI	337	280
CONT. ASS. SPORTIVE	54	10
CONTRIBUTI QUATTRO CENTRI SPORTIVI	300	250
CANTIERI DI LAVORO	141	100
FIERA S. GIORGIO	80	30
PROGETTO GIOVANI	96	70
C.I.L.O	53	40

(CIFRE IN MILIONI)

DERUBATI I PENSIONATI

Un impiegato a giudizio

Lavora alle Poste Ferrovia. Sarà processato per appropriazione indebita. Sparirono assegni per un totale di 135 milioni.

A PAGINA 37

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

I «belli» di Jurassic

Oltre al referendum, il «Progetto Marconi» all'Itis di Acqui e «Alice», videogiornale per ragazzi. Quindi la bacheca e altre [illegible] ricchezze.

A PAGINA 38

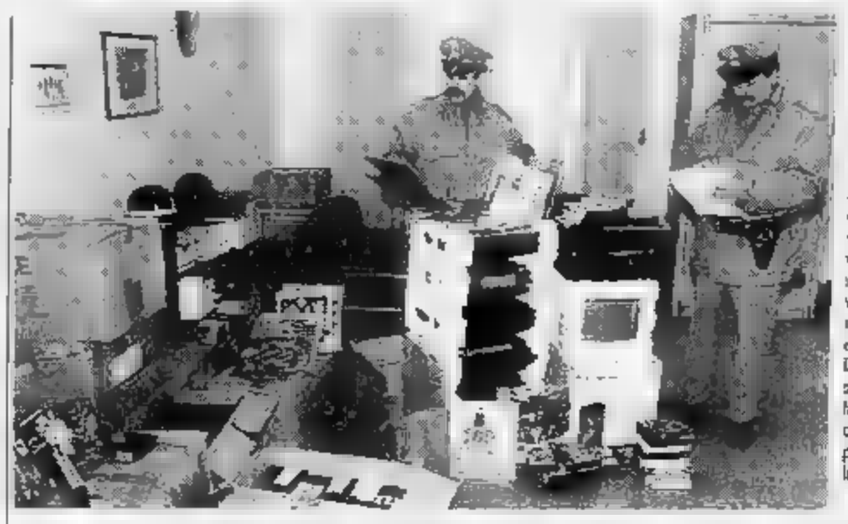
Operazione della Guardia di Finanza in un'abitazione del centro di Novi Ligure: denunciato un giovane

In [illegible] un laboratorio per video «pirata»

Sequestrate oltre 1100 cassette di cartoni animati giapponesi

NOVI. In casa aveva allestito un attrezzato e sofisticato laboratorio per riprodurre videocassette «pirata», cioè prive del contrassegno Siae (l'ente che tutela gli interessi di autori ed editori). La Guardia di Finanza lo ha però individuato e denunciato. Le fiamme gialle hanno pure sequestrato materiale del valore di circa 20 milioni. Ora della vicenda [illegible] occupa la procura della Repubblica presso la pretura di Alessandria.

Nei guai è finito [illegible] giovane di Novi (le sue generalità non sono state rese noti che non risulta avere altre occupazioni. Gli uomini del comando nucleo polizia tributaria della Finanza di Alessandria, agli ordini [illegible] capitano Gianni Palmacci, sono risaliti al novese dopo che questi era stato fermato per controlli a Milano, [illegible] una fiera specializzato in materiale fotocine-video. I finanzieri alessandrini hanno perquisito l'abitazione del giovane, in pieno [illegible] tro cittadino, e qui hanno scoperto sette videoregistratori, [illegible] lettore video laser, un monitor, 1120 videocassette [illegible] 123 laser disc.



La Finanza [illegible] sequestrato materiale per un valore di circa 20 milioni (nella foto). Il giovane novese utilizzava sette videoregistratori [illegible] lettore video laser, [illegible] monitor e 123 laser disc. Della vicenda si occupa la procura della Repubblica presso la pretura

Tutta l'attrezzatura [illegible] stata [illegible] sotto sequestro e trasferita nella caserma di corso Crimea, a disposizione della magistratura. «Le videocassette sequestrate - spiega il comandante del gruppo Guardia di Finanza, tenente colonnello Giuliano Veliconi - riproducono cartoni animati giapponesi, parte in lingua originale e parte in italiano, [illegible] [illegible] tutte sprovviste [illegible] contrassegno Siae. I laser disc, invece, sono stati impiegati come "base", insieme ad altre videocassette, per la riproduzione in serie dei filmati di cartoni animati».

La Finanza ritiene che i video «pirata» venissero poi smerciati anche nell'Alessandrino. Secondo gli inquirenti, il novese agiva da solo e duplicava anche le copertine originali delle videocassette, utilizzando una sofisticata stampante laser a colori. [illegible] giovane denunciato rischia il processo. Per il reato di cui è [illegible] riproduzione abusiva di videocassette, è prevista la condanna da tre mesi a tre anni e [illegible] multa da 500 mila lire [illegible] 5 milioni.

L'operazione del nucleo di polizia tributaria della Finanza rientra in una serie di controlli che hanno lo scopo [illegible] porre un freno [illegible] mercato delle videocassette «pirata», un fenomeno che in Italia comporta ogni anno perdite ingenti per la Siae [illegible] lo Stato.

Mauro Facciolo

Ieri durante l'ultima conferenza [illegible] patron dei grigi ha attaccato gli organi di stampa [illegible] l'immobilismo degli imprenditori

Un Vitale polemico lascia il timone dell'Alessandria

Presidenza affidata a Franco Gatti: ora si attende una cordata di salvataggio

L'ex presidente dei [illegible] Edoardo Vitale (a sinistra) e il neo-eletto Franco Gatti

ALESSANDRIA. Edoardo Vitale lascia il timone dell'Us Alessandria. L'assemblea dei soci di via Gentilini ha preso atto delle [illegible] dimissioni ed ha nominato, su proposta dello stesso Vitale, presidente «ad interim» Franco Gatti, fino a ieri consigliere d'amministrazione e accompagnatore ufficiale della squadra.

La notizia è stata ufficializzata ieri mattina in una conferenza stampa dai toni piuttosto polemici. Polemici soprattutto nei confronti degli organi d'informazione locali che secondo Vitale hanno screditato con le loro notizie il club, influenzando sul fronte esterno le trattative con potenziali soci.

«E' vero che oggi si prediligono le notizie negative e catastrofiche a quelle positive - ha detto -, [illegible] non [illegible] in questo modo che si può fare il bene di un sodalizio che [illegible] oltre ottant'anni è patrimonio e blasone per la nostra città. Certe conflittualità alla distanza finiscono per creare degli scompensi anche a livello federale. In Lega [illegible] Firenze non [illegible]mo visti di buon occhio e questo è dovuto in gran parte alla miriade di polemiche, il più delle volte sterili, che sono innescate da chi aveva tutt'altri interessi che il bene del club».

Ma la polemica è andata oltre: nel mirino sono finiti anche quegli imprenditori «che fino ad oggi hanno parlato troppo e a sproposito, creando false aspettative tra i giocatori e i tifosi». [illegible] ancora: «Se qualche mese fa fossero arrivati dei soci anzichè dei finanziari (Amisano & C., n.d.r.) oggi sicuramente saremmo più sereni [illegible] sicuramente si sarebbero fatte [illegible] chiacchiere». Vitale ha annunciato che lascia la poltrona di presidente per far spazio a chiunque si faccia avanti e sia disposto a farsi carico degli oneri societari. «Per il titolo sportivo non chiedo nulla - puntualizza -. Questo dev'essere ben chiaro. I libri contabili sono a disposizione di coloro che vogliono conoscere i bilanci. Esistono dei costi e dei ricavi. E' tutto [illegible] [illegible] bianco: chiaro, trasparente. Non c'è nulla da nascondere, anzi la Lega la passata stagione ci ha fatto i complimenti per come erano stati redatti i bilanci».

Queste dimissioni hanno [illegible] significato particolare?

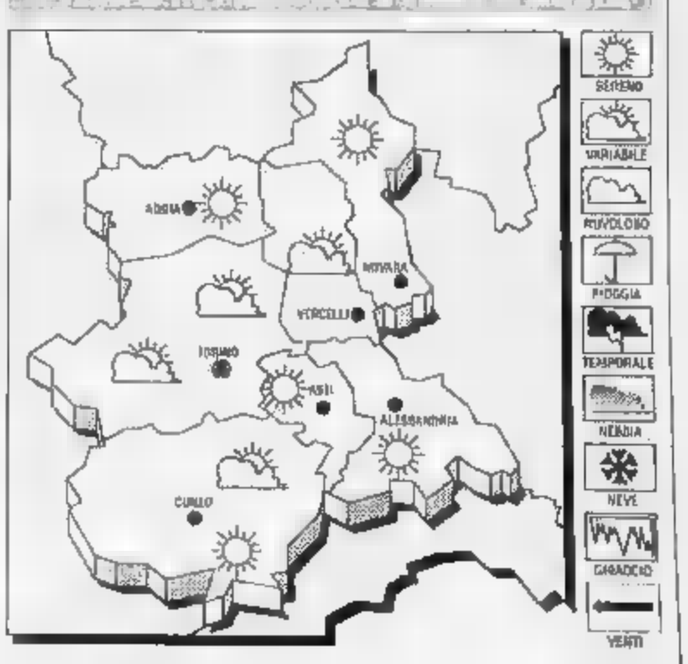
«Voglio dimostrare che [illegible] sono attaccato ad una poltrona. Sono pronto sin d'ora [illegible] passare il testimone. La corduta [illegible]lanese? Nessuno fino ad oggi mi ha contattato. Mi auguro che nei prossimi giorni qualcosa accada, altrimenti dovrò trarre le dovute conseguenze».

L'Alessandria potrebbe dunque rischiare il fallimento?

[illegible] titolare della Ceca si sforza di sorridere: «E' nove mesi che lancio appelli per evitare lo sfascio del sodalizio». Non resta che affidarsi alla provvidenza. Sempre che esista ancora.

Piero Abrato

ALTRI SERVIZI A PAGINA 41



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con tendenza ad ulteriore miglioramento.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Moderati con locali rinforzi da oriente.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nu[illegible]. Riduzioni [illegible] visibilità per nebbie e foschie in pianura.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Max: 9; min: [illegible]; media: 7
UN ANNO FA
Max: 11; min: -1; media: 5
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8,8; Cuneo 2; Asti 4; Aosta 5; Novara 10; Vercelli 4

Tangentopoli, si costituisce parte civile nei confronti dell'ex presidente

La Provincia contro Franzò

La decisione riguarda anche gli impresari che si spartivano gli appalti. Formalizzata martedì, davanti al gip che deve convalidare o respingere la richiesta d'incriminazione

ALESSANDRIA. La Provincia si costituisce parte civile nei confronti dell'ex presidente Francesco Franzò e del pool di imprenditori - ad eccezione di uno che ha sempre lavorato solo per conto del Comune - citati martedì davanti al gip per l'udienza preliminare relativa alla vicenda della tangentopoli alessandrina.

La Giunta, che si riunisce oggi, esaminerà la relazione predisposta dal proprio legale, Alberto Vello, formalizzando ufficialmente la richiesta martedì davanti al magistrato.

Sia l'ex presidente sia i numerosi impresari, fra cui il tortonese geometra Eraldo Pareglio (Itinera), e l'amministratore del gruppo Edilvie-Itinera dottor Bruno Binasco, rispettivamente numero tre e due della società, accusati di corruzione.

Ma, mentre Franzò ha sempre respinto l'addebito, gli imprenditori hanno ammesso di essersi spartiti per anni gli appalti relativi ai lavori stradali eseguiti per conto della Provincia, consegnando a Pareglio il tre per cento dell'importo relativo ad ogni gara.

La Provincia, sostiene quindi l'ufficio legale, ha subito un danno economico non facilmente quantificabile, oltre a un danno «d'immagine».

Ma c'è di più: sono stati violati i principi che regolano le gare d'appalto in base ai quali a vincere deve essere il migliore offerente.

L'ex presidente Francesco Franzò

Per anni sono state disattese, sempre per ammissione degli stessi imprenditori, tutte le norme di legge: i contratti venivano decisi a tavolino durante periodiche riunioni, durante le quali Pareglio assegnava all'uno o all'altro degli impresari le opere da realizzare.

Inoltre è venuta a mancare la figura del garante mentre l'indispensabile rapporto con l'uomo politico - cioè Francesco Franzò - era tenuto, stando alle dichiarazioni rese, da Eraldo Pareglio. [e. c.]

Spaccio

Nuovo rinvio al processo

ALESSANDRIA. Nuova udienza - e rinvio al 12 aprile - del processo a carico dell'ex barbiere Luigi Varlotta, 48 anni, via Ferrufini, del geometra Nicola D'Alessio, di 32, via Bellini e del commerciante Antonio Esposito, 55 anni, Voghera, via Grieco 5, accusati di detenzione e spaccio di droga. C'erano due dei difensori Mario Boccassi e Roberto Cavallone mancava (per maiore piuttosto serio: è stato colpito da una sincope), l'avvocato Adorni e inoltre il perito ing. Falcucci non è riuscito a presentare in tempo l'esatta trascrizione dei verbali delle precedenti udienze.

Antonio Esposito ha ottenuto nuovamente gli arresti domiciliari che gli erano stati concessi in relazione alle sue delicate condizioni di salute (ha subito il trapianto del cuore) e poi revocati avendo ricevuto la visita di un conoscente.

Ai tre uomini, che negano, è contesta uno scambio di quantitativi imprecisati di cocaina, inferiori ai 20-30 grammi per volta. [a. c.]

Raggiro

Nuovo giudice salta l'udienza

ALESSANDRIA. E' durata pochi minuti, ed è stata poi aggiornata al 17 maggio per alcuni intoppi procedurali, la nuova udienza in tribunale a carico di Caterina Carrara, anni, via della Maranzana, titolare di una Agenzia Finanziaria e Immobiliare, accusata di truffa aggravata ed estorsione.

Nella prossima il posto di Daniela Canepa, che ha ottenuto il trasferimento, vi sarà un nuovo giudice a latere per cui occorre citare nuovamente i testi per confermare le deposizioni.

Secondo l'accusa, respinta dall'imputata, Caterina Carrara fra l'agosto'91 e il settembre'92 con false promesse fece rilasciare da Palmira Sossi Doglioli, cliente dell'agenzia, alla quale aveva prestato 10 milioni, un numero notevole di cambiali in bianco che mise in circolazione procurandosi un ingiusto profitto di 380 milioni». Poi la costrinse a sottoscrivere una dichiarazione cui appariva debitrice, insieme al figlio, di quella somma. [e. c.]

I lavori proseguono, ma la data è ancora incerta

Prossima la riapertura della piscina Galimberti

ALESSANDRIA. Ancora incerta la data di riapertura della piscina, per il recupero psicomotorio, del centro per disabili «Galimberti» gestito dall'unità sanitaria.

L'impianto da mesi ormai non è più utilizzabile per i disabili che frequentano il centro, dopo l'intervento dei carabinieri dei Nas, che ne avevano disposto la chiusura per irregolarità nelle analisi delle acque.

L'Usl ora sta provvedendo a ristrutturare sia la piscina che alcune strutture accessorie dell'impianto per consentire un utilizzo migliore del centro, soprattuto per quanto riguarda la rieducazione motoria e quindi per la piscina (casualmente nella foto dell'ingresso della piscina pubblicata ieri compariva Savino Di Donna, responsabile dell'Aias e funzionario usl, non coinvolto nella vicenda).

Nel centro «Galimberti» hanno sede diversi servizi per disabili, compresa una «micro comunità» di accoglienza, sulla gestione della quale si sta discutendo tra sindacati e unità sanitaria.

Una riunione sui problemi del personale della comunità avrebbe dovuto tenersi l'altro ieri pomeriggio, dall'unità sanitaria comunicano che l'assemblea verrà fatta con proposte concrete sul riordino dei servizi soprattutto per quanto riguarda la «micro comunità» e che lo spostamento della data era a delle organizzazioni sindacali.

Nei progetti dell'usl infatti rientra quello di potenziare il servizio sul territorio e di aumentare il numero dei disabili che possono essere ospiti delle «micro comunità», per portarlo da sei unità a venti. Inoltre si intende coinvolgere tutte le componenti sociali dalle cooperative alle organizzazioni di auto tutela.

Alcuni disabili che risiedono in città infatti, costretti a usufruire servizi in altri centri fuori zona, e quindi sono soggetti a continui spostamenti. Aumentando disponibilità di posti al «Galimberti» si potrebbe garantire il servizio vicino al domicilio.

Tra le ristrutturazioni in corso nel centro p disabili ci sono anche quelle che riguardano le barriere architettoniche. Si stanno installando particolari ringhiere che permettono un passaggio più agevole.

La piscina per disabili al centro di via Galimberti, gestito dall'Unità sanitaria

Antonella Mariotti

IL UNIVERSITARIO

S'inaugura l'anno sospese le lezioni

Lunedì 14 febbraio le lezioni palazzo Borsalino saranno sospese sino alle 14 per la cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico.

Un convegno sull'economia

La facoltà di Scienze politiche di Alessandria, Exacto, Dipartimento di Economia organizza un «Convegno nazionale economia sperimentale» per venerdì e sabato a Palazzo Borsalino. Venerdì alle 14 si apriranno i lavori con la relazione introduttiva di Weber (Mannheim) «Framing effects in experimental markets». Il convegno di concluderà nel pomeriggio di sabato.

«Premi di laurea» a studenti meritevoli

La facoltà di Giurisprudenza ha istituito i premi di lauren in favore degli studenti che abbiano dimostrato nel curriculum e nella redazione delal tesi, particolare impegno e doti di originalità.

Il numero dei premi è determinato anno per anno dal Consiglio di facoltà e saranno assegnati da una commissione nominata dal Consiglio di facoltà. I premi rientrano nel quadro delle iniziative finalizzate alla qualificazione della didattica e della ricerca - dicono i docenti - nonchè a particolare sostegno degli studenti capaci.

Gli appelli Scienze politiche

Per gli studenti di Scienze politiche, l'esame di «Diritto amministrativo» del professor Gallenca, previsto per lunedì 14 febbraio è stato spostato a data da destinarsi. l'appello di «Metodologia delle scienze ciali» previsto per oggi è stato spostato al 18 febbraio alle 15,30. Cambia la data anche per «Scienze dell'amministrazione» che si terrà giovedì 17, alle 14,30, invece martedì alle .

Modifiche orario per i Biologia

Modificato l'orario dell'appello di «Citologia istologia» per gli studenti di Scienze biologiche. L'esame si terrà il 25 febbraio alle 9,00 anziché alle 14.00, mentre per «istituzioni di matematica per biologi» il prossimo appello è previsto per il 22 febbraio alle 8,45 e gli studenti che intendono sostenere l'esame devono iscriversi entro il 18 febbraio.

Sono stati pedinati dalla «città dell'oro» a Milano, poi bloccati al ritorno: sequestrato un etto di droga

Erano i fornitori di eroina per il Valenzano

Catturati dai carabinieri i due pusher ed il loro «grossista»

ALESSANDRIA. Blitz dei carabinieri del reparto operativo, in una operazione antidroga fra Valenza e Milano hanno recuperato un etto di eroina ed arrestato tre persone, i due spacciatori ed il loro fornitore. Il colpo messo a segno dai militari del Comando provinciale potrebbe rendere difficili, almeno per qualche tempo, i rifornimenti di droga nel Valenzano. In carcere, su disposizione del Gip, Antonio Marozzo, in base alle richieste del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, sono finiti Elio Cazzola, 23 anni, abitante a Pecetto in via Castello, Diego Cavallaro di 24, che abita a Valenza in via Michelangelo ed il milanese Vincenzo Barbato, di 28, loro fornitore.

Da qualche settimana i carabinieri avevano notato che alcuni tossicodipendenti valenzani soliti frequentare una zona dell'hinterland della città dell'oro, dove sorge un noto locale. Fra questi venivano notati Cazzola e Cavallaro, ben presto individuati come i fornitori del gruppo.

I due venivano allora sottoposti a continui controlli e seguiti nei loro spostamenti. I carabinieri appuravano che almeno un paio di volte alla settimana, Diego Cavallaro ed Elio Cazzola, con l'Audi 80 di quest'ultimo, si recavano a Milano per rifornirsi di droga. L'altra sera è scattato la trappola.

I militari hanno pedinati durante la loro trasferta milanese, individuato il luogo dove si rifornivano, e al ritorno li hanno bloccati al casello autostradale di Castelnuovo Scrivia, lungo la Milano-Genova.

Alla vista dei carabinieri i due hanno cercato di ostentare e respingere i sospetti, ma hanno dovuto arrendersi all'evidenza quando sull'auto è stato scoperto un involucro con grammi di eroina. Subito dopo è stata compiuta una perquisizione in casa Elio Cazzola: niente droga, ma materiale da taglio, già pronto per confezionare le dosi che poi sarebbero finite al mercato valenzano.

Il giorno dopo è stato bloccato. Alessandria, dove era giunto per «affari», Vincenzo Barbato, già individuato come fornitore dei due valenzani. I carabinieri lo hanno riaccompagnato a Milano, dove hanno perquisito la sua abitazione. Sono stati recuperati altri 60 grammi di eroina, 10 grammi di hashisc, bilancini, materiale da taglio e tutto l'occorrente per preparare le varie dosi. Al momento del fermo, il milanese aveva in tasca quasi tre milioni di lire, probabile saldo di forniture di dro. In casa è invece stato trovato sequestrato un libretto bancario con milioni.

Tutti e tre nel carcere di San Michele a disposizione della magistratura. All'operazione viene data importanza, perchè ha permesso di bloccare dei canali più attivi per rifornire di droga il Valenzano.

I tre arrestati. Diego Cavallaro, 24 anni, Valenza; Elio Cazzola, di 23, di Pecetto, e il milanese Vincenzo Barbato, di

Roberto Scagliotti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

maggioranza la Lega piace»

Leggo su «La Stampa» del gennaio che il signor Angelo Marinoni contesta qualunque iniziativa della Lega Nord.

Costui ha una visione talmente vasta che spazia dai trasporti dell'Atm, alle critiche all'assessore Manzone, a quelle per l'apertura del giardino di Villa Guerci. Potrei dire, per esempio, che certe assunzioni all'Atm venivano fatte in modo clientelare: basta vedere i dati di Lobbi circa l'appartenenza a un certo partito che ha governato Alessandria, prima e dopo l'avvento alla presidenza dell'ente un veterinario di Lobbi! Potrei dire c. , autobus che transitano nel centro, inquinando, distruggendo le strade, intaccando la stabilità delle case, circolano quasi sempre vuoti! I costi, naturalmente, ricadono su tutti noi perché se venissero pagati dal signor Marinoni non ne discuteremmo.

Forse, in questo suo prodigarsi nel contrastare tutte le iniziative della Lega, ha perso di vista che quest' ultimo ha vinto le elezioni ed è quindi eletta democraticamente, perché gli alessandrini, a differenza del signor Marinoni, hanno constatato e toccato con mano i danni procurati alla città da 40 e più anni di amministrazioni fotocopia. Se la maggioranza degli alessandrini avesse condiviso le opinioni del signor Marinoni, avrebbe probabilmente votato come lui. Non l'ha fatto perché si è stufata di sentire parlare questi saputelli che dispongono di tutte le ricette in tasca per ogni richiesta, salvo poi trascurare che Alessandria, amministrata da costoro per tanto tempo, ha raggiunto uno stato di degrado che non era tale nemmeno dopo la fine della Seconda guerra mondiale.

Cerchi di capire, lei, signor Marinoni, perché gli alessandrini hanno optato per questa scelta politica. Se vi riuscirà, saprà dimostrare che i suoi pensieri sono espressi per l'effettivo bene della città, altrimenti la sua è, come al solito, pura e semplice demagogia.

Umberto Grassano
Alessandria

UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252 255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323 333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926 641
Borgo Martina: Croce Rossa 429.629
Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: 714
Casale Monferrato: Croce Rossa 452 258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 856 755
Cerrina: Croce Rossa 943 6
Felizzano: Croce Verde 791.616 Croce Rossa 642 263
Novi Ligure: Croce Rossa
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzano: Croce Rossa 370 370
San Salvatore: 000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa
Tortona: Croce 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso 924 360
Vignale: Croce Rossa 933 348
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213

FARMACIE

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 19,30, Odone, via Vittorio 18, (tel. 252.246 (svolgi per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a seguire abbassale). In servizio notturno Comunale, via Marengo 48, tel 265.677, dalle alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a seguire abbassale). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a seguire abbassale, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti:
Acqui Terme: Bollente, Italia 38 (tel. 322.747).
Casale M.to: Cocchiere, Mameli 30 (tel. 452 188).
Novi Ligure: Via, via Garibaldi 1 (tel. 2331)
Ovada: Fallicano, Assunta 18 (tel. 80.341)
Tortona: Centrale, via 183 (tel. 881.403).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 66 (tel. 943 356)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 208 650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 434 111
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943 423
Felizzano: 791 616
Gavi Ligure:
Ligure: 3321
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.
Serravalle Scrivia: (Arquata)
Tortona: 86 51
Valenza: 552.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Carlo Fezia, funzione alle 9 in San Pio V, tumulazione fuori città; Renato Girone, 73 anni, funzione cappella dell'ospedale civile, tumulazione nel cimitero urbano; Elena Di Claudio, trasporto da Milano funzione 10 nella parrocchia del Carmine, tumulazione nel cimitero urbano; Eleonora Ferrari, anni, funzione nella cappella dell'Ospedale, tumulazione nel cimitero urbano.

CASALE

Beatrice Riota, Pamela Inquartana, Samantha Gualco, nora Savini, Brescianini, Eleonora Michael, Juri Anguzza, Andrea Moro, Alessio Badarello, Annalisa Morellato, Alessandra Baldin, Alessio Giuliano, Alice Guriani

SPOSERANNO. Renato Casado, idraulico, con Marisa Bottazzi, commerciante; Gianni Mario Ferraris, coltivatore diretto, Emanuela Pino, insegnante; Alessandro Deambrogis, impiegato, con Marina Buzzi, operatrice sociale.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Sarà preso Gilberto Barbagelata, anni presidente dell'Aics Pallavolo, il posto di consigliere comunale di Novi vacante Luisa Barutta, psi, dimissionaria.

GLI APPUNTAMENTI

Lezioni ad Alessandria e Casale

«Fichte: il pensiero romantico e l'idealismo etico» è il tema della lezione di Storia della filosofia dell'Unitre di Alessandria in programma oggi alle 15,30 alla Vochieri. Relatore Ugo Zandrino. «I fatti illeciti civili e il risarcimento del danno» è il tema della lezione di diritto dell'Unitre di Casale, tenuta dal magistrato Vincenzo Surianni alle 18 Centro Buzzi.

PER LA

Testimoni dall'ex Jugoslavia

All'Associazione per la pace di Alessandria, in via Venezia 7, oggi alle 21 si parla di ex Jugoslavia: giovani di Alessandria e di Torino che hanno partecipato a iniziative di pace in quei luoghi, porteranno la loro testimonianza e alcune dipositive.

Otto incontri Buddhadharma

Comincia oggi al centro Buddhadharma di via Dante 63 ad Alessandria (tel. 0131-231838) il corso introduttivo allo shiatzu tenuto dal terapista Massimo Boeris. Sono 8 incontri, sempre al mercoledì (20-22,30). Informazioni ai numeri 0142 / 77241- 0131 / 266578.

ORTICOLA

L'arte del giardinaggio in vaso

«L'arte del giardinaggio in vaso» è il tema dell'incontro di alla Società orticola casalese. Ne parlerà alle 17 alla sede di vicolo Olper la giornalista Pallavicini.

TORDELLE

Diapositive dei parchi nazionali

«Viaggio in poltrona per i parchi nazionali» è il tema dell'incontro organizzato dal circolo delle Tordelle di Casale oggi alle 16 al salone della Soms di strada Cavalcavia. In programma proiezione di diapositive.

CORSI

Pittura su stoffa e musica

Al Centro di aggregazione di via Verdi, a Casale, oggi alle 16,30 via il corso di pittura su stoffa. Al Centro giovani di via Crova alle 20,30 c'è la lezione del ciclo di «Guida all'ascolto della musica».

Un impiegato delle Poste Ferrovia processato per appropriazione indebita

Sparivano assegni ai pensionati

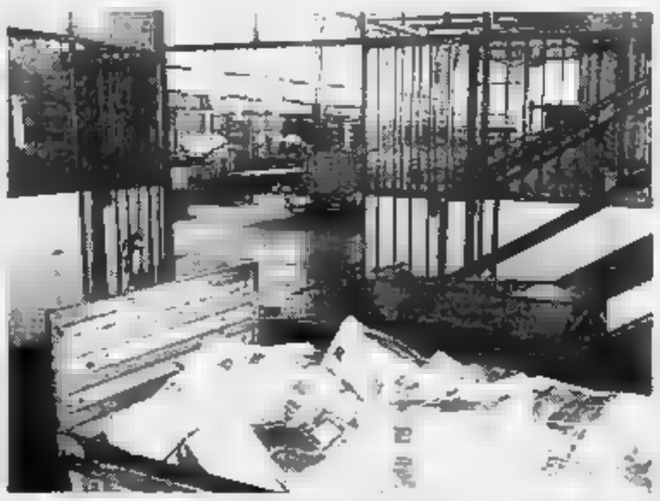
Oltre ottanta le vittime, in tutta la provincia. Furono sottratti quasi 500 effetti cambiari, spediti da Inps e Inail, per un totale di 135 milioni. Ci sono altri sette imputati, accusati di ricettazione

ALESSANDRIA. Dovrà rispondere in tribunale di appropria- indebita un impiegato delle Poste Ferrovia che in un anno - dal gennaio dicembre '87 - si sarebbe impossessato di assegni circolari di invalidità per un importo complessivo di 135.010.790 lire, emessi da due banche per conto di Inps Inail, in favore di oltre 80 pensionati della provincia.

E' Ferdinando Migogna, di 43 anni, abitante ad Asti in via Conte Verde 14, occupato come operatore specializzato di esercizio alle Poste Telegrafi incaricato di un pubblico ufficio.

Doveva essere processato ieri, insieme ad altri sette, quasi tutti astigiani, accusati di ricettazione - ed è in questa che la vicenda venuta alla luce - ma il dibattimento subito battuta d'arresto per irregolarità nella notifica del decreto di citazione riguardante due imputati.

Se riparlerà il 27 settembre. La ricettazione è stata contestata a Bruna Boido, 41 anni, Costigliole d'Asti, viale Bianco Corrado 15, Paolo Pintori, di 38 anni, e moglie Amelia Bonfanti, di 41, Asti via Antico Ippodromo (lui è un dirigente, lei commessa), Salvatore Vitale, un impresario edile di 49 anni (via Brofferio 117), Magda Vialardi, 56 anni, Torino, via Vespucci, un'impiegata e amministratrice di condomini, Ciro Cioppa, di 41 anni, Francolito, e Gianfranco De Vicienti, 36 anni, esercente di bar, Asti, via Petrarca 51.


Assegni rubati ai pensionati: è coinvolto un impiegato delle Poste Ferrovia

Cioppa, Vitale e Vialardi avrebbe ricevuto più assegni sottratti da Migogna. L'accusa di ricettazione contestata anche a Boido, Pintori, Bonfanti e De Vicienti, che si sarebbero scambiati e venduti l'un l'altro quegli assegni in cambio del 25 del 15 per cento del loro valore.

Migogno, secondo l'accusa, si appropriava degli assegni contenuti nella corrispondenza ordinaria in transito nell'ufficio alessandrino, tutti di vario importo, da un minimo di mila lire a un massimo di circa un milione ciascuno.

Il suo comportamento venne alla luce dopo che alcuni anziani (molte vittime nel frattempo decedute) ricevendo più la pensione di invalidità, si rivolsero alle direzione delle Poste. Fu poi aperta un'inchiesta.

Emma Camagna

Ticket, rivisti gli elenchi

Il Comune controlla gli esenti e include i lavoratori autonomi

ALESSANDRIA. Saranno riviste le fasce di reddito per l'assegnazione dei ticket del Comune agli indigenti. L'altro ieri pomeriggio Palazzo Rosso, durante la seduta della missione per le Politiche sociali, s'è discusso su alcuni parametri riveduti dall'assessore Dario Pavanello.

«Abbiamo deciso di eliminare - ha detto l'assessore - l'automaticità che permetteva di assegnare i ticket direttamente a coloro che erano inclusi negli elenchi dell'Usl. L'amministrazione ha deciso di controllare chi è in quegli elenchi ha effettivamente bisogno dell'esenzione. Inoltre abbiamo inserito anche la categoria dei lavoratori autonomi, che in precedenza erano esclusi a priori».

Su quest'ultimo punto l'obiezione è che le dichiarazioni dei redditi non possono far fede. «E' vero - dice l'assessore - che non possiamo sostituirci alla Finanza, ma i lavoratori autonomi che chiedono l'esenzione ticket talemte pochi che possiamo controllare facilmente se le dichiarazioni corrispondono al vero».

Per le fasce di reddito si dovrà ancora attendere. Non se ne è discusso sede di commissione consiliare. le indicazioni sono quelle di tenere conto della pensione minima rilasciata dall'Inps che è di circa mila lire, limite entro il quale si potrà essere esenti ticket, che andrà ad aumentare con il numero dei componenti il nucleo famigliare.

Il delle persone che usufruiranno del servizio dovrebbe rimanere quello dell'anno scorso. L'assessorato ai Servizi sociali, però, quest'anno è stato penalizzato dai «tagli» del Comune, e dalla prima redazione del bilancio sembra posso utilizzare solo 250 milioni. «Stiamo già pensando però di poter aumentare di un centinaio di milioni, così da far fronte alle richieste». [a. m.]

IN BREVE

Nei guai per due assegni non autorizzati

Francesco Gentile, 35 anni di Suardi, è processato in pretura per l'emissione di due assegni da milioni 700 mila lire e 6 milioni, dopo la revoca dell'autorizzazione da parte della banca Ceriana. Il difensore ha chiesto il rinvio per il patteggiamento della pena.

Rinviato il processo per la rapina in banca

E' stata rinviata l'udienza del processo a carico di Michele Poliseno, accusato della rapina compiuta nel '90 ad Acqui alla Cra. Ieri mattina nei corridoi del tribunale in via Saracco, una grande folla di persone ha atteso invano il vero protagonista del processo, l'avvocato Giuliano Spazzali di Milano, difensore Michele Poliseno, ormai famoso in tutta Italia ed all'estero in quanto legale di Cusani nel processo milanese di tangentopoli.

NOVI

Mercato e piano finanziario in Consiglio comunale

L'approvazione del regolamento del mercato dell'antiquariato «Novantico» e del piano finanziario per la realizzazione del sistema fognario in via Monzoni e via San Bovo gli argomenti principali all'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale di Novi, fissata per oggi alle 15.

Maestri del lavoro, eletto il nuovo console

Rinnovate le cariche sociali per il triennio '94-'96 alla federazione provinciale dei maestri del lavoro. Sono stati eletti Renato Pagani, console provinciale; Ermanno Caravaggi, vice console; Giovanni Barberis, segretario; Luciana Volante Cavallero, ; Piera Devecchi, Ferruccio Malagutti e Giuseppe Rosa, consiglieri; Franco Bonzano e Giuseppe Ombrato, revisori conti.

Scoppia la polemica sulla curva della Colla

L'Anas ha reagito alle polemiche che circondano l'ultima curva della Colla, lato Valenza, sulla statale Vigevanese, installando il limite di velocità dei 50 orari. Dopo una serie di sinistri, con feriti, il 4 gennaio scorso aveva perso la vita la pettinatrice Susanna Astolfi, di 31 anni. Subito dopo, nella curva «della morte», è verificavano altre decine di incidenti, che fa divampare la polemica. Secondo gli automobilisti, all'addolcimento della curva, non ha fatto seguito un'adeguata sistemazione della pendenza, e le macchine si ritrovano al centro o addirittura sul lato opposto della carreggiata. Di qui la richiesta di sistemare della bande rumorose, per rallentare la velocità. L'Anas ha però preferito sistemare il cartello con il limite di velocità.

Chiedono di poter tornare in piazza Italia: «Il centro è vuoto»

Pozzolo, ambulanti al Comune «Trasferite subito il mercato»

POZZOLO. «No alle bancarelle piazza Ghezzi: il mercato mercoledì dovrà tornare in piazza Italia». E' la perentoria richiesta degli ambulanti, che sollecitano gli amministratori rivedere l'ordinanza del '90, che il cambiamento di sede della fiera settimanale.

«Già all'epoca - dice il responsabile degli ambulanti, Ferdinando Arzese - non avevamo condiviso la scelta del sindaco, che ci costringeva a collocare i banchi in periferia. A distanza di tre anni e mezzo i nostri timori si sono avverati. La gente diserta mercato, e in piazza Severino Ghezzi si insediano solo 7 operatori, a fronte degli oltre che affollavano piazza Italia. Ma ha abbandonato Pozzolo tornerebbe se la fiera tornasse nell'antica sede».

Allo scopo già stata promossa una raccolta di firme, e a fianco degli ambulanti si sono schierati i negozianti. «Lo spostamento del mercato - spiegano - ha inciso negativamente anche sui nostri affari. In passato i visitatori acquistavano sia sulle bancarelle che in bottega. Ora il centro è vuoto».

Un veduta aerea di Pozzolo Gli ambulanti chiedono che le bancarelle tornino più presto in piazza Italia

Il sindaco Luigi Orlando si dice «possibilista» sulla ricollocazione della fiera in piazza Italia. «Ma l'eventuale modifica non avverrà in tempi brevi - dice - perché l'area dovrà essere attrezzata con opportuni servizi igienici». Gli ambulanti intendono però aspettare a lungo. «Se il trasferimento sarà immediato potremo utilizzare i bagni della vecchia scuola materna, adiacente a piazza Italia - replicano - e inoltre tutti gli operatori del settore alimentare sono muniti dotati moderni frigo-camion, che garantiscono ottime condizioni igieniche». [m. d.]

Arrestate e condannate sette prostitute nigeriane, sono intervenuti i carabinieri

Novi, una maxi rissa in stazione

Le donne erano in attesa del treno dopo una notte alla Barbellotta. Feriti una donna e un militare che era intervenuto a dividerle. Già scarcerate, ma per loro è stata avviata la pratica di espulsione dall'Italia

NOVI. Sette prostitute nigeriane, di età compresa tra i 21 i 25 anni, scatenano una rissa nel piazzale e nella sala d'attesa della stazione, resistono ai carabinieri, ma vengono arrestate e condannate cinque mesi di reclusione.

E' avvenuto l'altra notte Novi, poco dopo l'una. Floria Okomeor, Linda Evbu, Margaret Ziregbe, Elizabeth Asemota, Odion Obazee, Owen Uyi e Joy Jhon avevano appena concluso il «lavoro» sulla statale dei Giovi, nella ben nota località Barbellotta, e dovevano prendere il treno per rientrare a Genova e Torino.

All'improvviso, per futili motivi, tra due di loro è scoppiato un violento litigio, e il tumulto ha ben presto coinvolto anche le altre cinque. Sono volati schiaffi pugni e prostituta è stata addirittura morsicata al ventre da collega all'ospedale San Giacomo, i medici le avrebbero diagnosticato una lesione guaribile in venti giorni).

Le urla delle sette nigeriane hanno richiamato l'attenzione del personale in servizio nella stazione e dei pochi viaggiatori che attendevano sul marciapiede l'arrivo del convoglio. E' scattato l'allarme, sono giunti i carabinieri, che hanno tentato di sedare la rissa. Un militare è riuscito a dividere le due più agagitate, ma è stato a sua volta colpito e ha riportato lievi contusioni. Finalmente, è tornata la calma, e le sette prostitute sono state fermate e condotte in caserma con l'accusa di rissa e resistenza a pubblico ufficiale. Una notte dietro le sbarre, poi, ieri mattina, si è svolto in pretura processo per direttissima. Le giovani extracomunitarie state ritenute responsabili di entrambi i reati, e condannate a cinque mesi di reclusione. Sono stati applicati i benefici di legge ed è stata disposta l'immediata scarcerazione.

Il piazzale della stazione, dove l'altra notte è scoppiata la rissa fra le prostitute

Le nigeriane state poi accompagnate all'Ufficio stranieri della questura Alessandria, dove è stata avviata la pratica per l'espulsione dall'Italia. Nei mesi scorsi analogo provvedimento era stato adottato a carico di decine di prostitute provenienti dall'Africa e dai paesi dell'Europa dell'Est, che avevano scelto le strade del Novese per le loro prestazioni.

Ormai da anni i carabinieri cercano di arginare il fenomeno della prostituzione in città, e compiono periodiche retate per scoprire se le giovani passeggiatrici siano in regola con i permessi di soggiorno.

Massimo Delfino

Allarme per l'antica chiesa di San Francesco

I monumenti di Cassine minacciati da una frana

CASSINE. Allarme per una frana che minaccia il centro storico del paese. La «Ciocca», il promontorio sul quale sorge la chiesa di S.Francesco, sta lentamente franando verso la parte bassa del paese, e proprio in questi giorni di pioggia intensa si è aperto un nuovo fronte, che sta minacciando il punto più alto della rupe in tufo dove, oltre alle fondamenta della chiesa medioevale, poggiano quelle di una cappella dedicate a S.Antonio.

«Ci siamo già mobilitati - dice il geometra Giancarlo Rinaldi, capo ufficio tecnico del Comune - e posso escludere che la chiesa di San Francesco sia interessata dallo smottamento di terra, mentre diversa è la situazione della cappella di S.Antonio».

«Per questo - continua il geometra - con un'ordinanza del sindaco abbiamo fatto sgombrare capannone proprietà privata, utilizzat in parte dal Comune. Inoltre la ... rezione del genio civile di Alessandria si interessando a questo problema».

Ma il pericolo di frana non è novità per gli abitanti del paese, come conferma Gianfranco Cuttica Revigliasco, assessore al Comune di Acqui, ma residente a Cassine, che in questi anni si è battuto per il restauro della chiesa di S.Francesco. «Durante una ricerca storica sulle origini del paese - racconto - ho trovato nella biblioteca della famiglia Zoppi antico manoscritto secentesco, nel quale c'è una autentica profezia, riassumibile in una frase: "Che se non si smetterà di fare dei lavori alla base dell'an- rocca, la stessa crollerà entro il 1998"».

Un intervento urgente per salvare la chiesa di San Francesco, monumento nazionale, appare più che mai necessario. [g. l. f.]

CASALE

Premiazione il 26

I sei «finalisti» dell'«Oscar del successo»

CASALE. Sarà assegnato il 26 febbraio il premio «Oscar del successo». Il riconoscimento, sponsorizzato dall'istituto S. Paolo di Torino, ogni anno viene consegnato ai sei alessandri- che con loro attività in campo nazionale e internazionale danno lustro alla provincia. I premiati sono l'editore Inge Feltrinelli, il petroliere Riccardo Garrone, il cardiologo Giancarlo Lavezzaro, il creatore di gioielli Vittorio Lazzarin, il pittore Aldo Mondino, l'industriale di robot Bruno Varalda. Sono stati scelta da una giuria riunita ad Alessandria a Palazzo Guasco e presieduta dall'assessore provinciale alla Cultura Pierangelo Taverna.

La cerimonia di consegno del premio, giunto alla ventiquattresima edizione, si svolgerà invece a Casale nella ducentesca ex caserma Baronino alla presenza delle massime autorità regionali. [r. al.]

Le famiglie in allarme

Giovane scopre non rientra erano al Casinò

OVADA. Lui di Alessandria, di Ovada, fidanzati, hanno deciso di sperimentare l'emozione della roulette e l'altra sera si sono recati al casinò di Sanremo.

Ma, probabilmente, per non correre il rischio di essere dissuasi, non si sono confidati con nessuno, e lunedì sera, a bordo di una Fiat 126, se ne sono andati e non sono rientrati.

Le rispettive famiglie in un primo tempo hanno pensato che i giovani avessero passato la notte uno a casa dell'altro. Al mattino, però, quando si sono resi conto che erano ad Alessandria, nè ad Ovada, si sono allarmati e hanno avvisato i carabinieri.

Dato il modesto mezzo di trasporto di cui disponevano si pensava non avessero potuto fare molta strada. Poi, mattinata, è arrivata una telefonata da Sanremo che ha tranquillizzato tutti. [r. bo.]

CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ
OSTERIA IL CAVALLINO
ARIA CONDIZIONATA
13 e 14 FEBBRAIO FESTA DEGLI INNAMORATI
a lume di candela
Aperitivo
Portafoglio di Aragosta
Cocktail di Gamberetti
Carpaccio di Pesce Spada
Polipo con Punte di Asparagi
Vongole Veraci Piccanti
Fasolari Gratinate
Ravioli alla Spigola
Pasta al Ferretto con Cozze
Sorbetto
Branzino al Cortese e Rucola
Scampi e Gamberoni al Forno
Dessert
Menù degustazione L. 45.000 escluso bevande
GAVI - Via Mameli 126/r - Tel. (0143) 643.013
Sabato 12 febbraio festeggiamo assieme il Primo Anniversario di attività con un grande menù e sorprese.
Martedì 15 Cena di Carnevale.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Originale iniziativa al «Barletti». Proseguono anche le attività legate al Progetto giovani

L'Itis di Acqui sulle orme di Marconi

Stazione radio progettata e realizzata dai ragazzi

ACQUI. All'Istituto tecnico industriale «Barletti» è stato attivato, oltre alle numerose innovazioni didattiche promosse nell'ambito del «Progetto Giovani» e del «Cic» il cosiddetto «Progetto Marconi», che consiste nell'allestimento di una stazione ricetrasmittente e frequenze radioamatoriali.

La stazione radio, attualmente dotata di un apparecchio ricevente, sarà allestita e collaudata dagli stessi studenti che, con l'aiuto dei docenti, sono chiamati a progettare e realizzare l'antenna e la relativa linea di collegamento al ricevitore. L'apparato, tenuto conto dell'indirizzo tecnico dell'istituto, ha lo scopo di porre gli studenti a contatto con una situazione operativa che presenta problemi che spesso non emergono dallo studio teorico, sia di presentare la realtà del mondo radioamatoriale in modo da stimolare il loro interesse a riguardo.

Il «Progetto Marconi» è l'ennesimo impegno scolastico soggetto alla valutazione dei professori, ma un modo per rendere partecipi gli studenti allo sviluppo della scuola senza tuttavia sottoporli a costrizioni o obblighi di frequenza. La partecipazione all'iniziativa è a carattere volontaristico e lascia spazio al dialogo diretto con i docenti. Si vuole abbattere in tal modo il muro che spesso si frappone tra studenti e insegnanti, per perseguire lo scopo finale in una atmosfera di piena collaborazione.

Guglielmo Marconi. Un progetto intitolato all'inventore della radio ha preso il via all'Itis «Barletti» di Acqui Terme

Per la realizzazione del progetto è previsto l'utilizzo delle strutture dell'istituto in orario extrascolastico tramite l'accesso ai laboratori e alla disponibilità di alcuni docenti. Ovviamente il progetto non si esaurisce con la realizzazione della stazione ricevente ma trova in essa un punto di partenza da cui è possibile evolvere sia dal punto di vista tecnico, con l'aggiunta di un apparato trasmittente e l'interfacciamento a un pc per le trasmissioni digitali (packet), sia dal punto di vista dell'uso dell'apparato che consente di porre gli alunni in contatto con realtà diverse da quelle normalmente incontrate.

Per quanto riguarda invece la partenza del Progetto giovani al liceo linguistico e psicopedagogico di Alessandria, pubblicata su La Stampa, allo scopo di confrontare esperienze innovative con altri istituti, vorremmo segnalare come noi del «Barletti» ci siamo organizzati in attesa della «maxiriforma» delle superiori. Da quattro anni, nell'ambito del Progetto giovani, coordinati dal Cic (Centro informazione consulenza) della scuola, abbiamo programmato e attuato con i docenti l'orientamento «in itinere». La scuola è aperta due pomeriggi alla settimana: docenti di ogni disciplina sono a disposizione degli alunni. L'istituto, da tradizionale luogo di studio, si è trasformato diventando anche potente luogo di aggregazione e di attività culturale polivalente.

A scuola possiamo stare e studiare insieme, discutere i nostri problemi, approfondire, se necessario, qualche contenuto disciplinare. Lavoriamo con la guida dei docenti, a gruppi, o in modo autonomo, usando le aule e i laboratori. Volendo, con il gruppo sportivo, possiamo scaricare tensioni in palestra. Con questa innovazione i docenti hanno più possibilità di conoscerci e noi di parlarci.

Inoltre abbiamo concreta possibilità di approfondire le nostre conoscenze attraverso il sostegno, di sperimentare attività che ci interessano. L'idea dell'orientamento negli ultimi scorsi era partita da una richiesta pressante degli alunni stessi, ora ex allievi, appoggiati dalle famiglie. Si è concretizzata perché i nostri docenti sono disponibili ad esperienze che pagano in stima e risultati didattici.

L'attività più gettonata nel biennio è l'educazione al metodo di studio personalizzato, diretta a chi, pur interessato e diligente, non ottiene risultati compatibili con i propri sforzi. C'è poi il sostegno sui contenuti verso chi è, per motivi vari, in difficoltà. Alcuni allievi svolgono attività legate all'indirizzo del corso di elettronica-telecomunicazioni; i ragazzi del Biologico Brocca curano una ricerca su Acqui e il termalismo. Chi ha interessi in altri settori può disporre dei laboratori di storica, di educazione linguistica, di teatro, di educazione all'immagine.

L'esperienza finora ha dimostrato che questo orientamento assolve a due scopi per noi essenziali: didattico ed educativo. Quello didattico, perché strategie alternative evita noiose ripetizioni fatte al mattino per chi è in difficoltà; quello economico, perché tutto il piano di orientamento è fondato unicamente sulla voglia di insegnare dei docenti e sulla voglia di «fare» di noi ragazzi, offrendo pari opportunità di riuscita negli studi, anche a chi non può permettersi sostegni privati o pagamento.

A cura di **Claudio Parodi**, classe 5ª A, e **Filippo Sardo**, classe 5ª B

Una lettera

Biblioteche da valorizzare

Da uno studente di scuola media superiore di Alessandria, riceviamo questa lettera, che pubblichiamo.

Se il radicarsi della cultura a livello giovanile è un problema, il diffondersi di esso è un dramma.

Il concetto, troppo lontano, di biblioteca scolastica rischia, con il passare del tempo, di assumere connotazioni negative sempre più oscure. Infatti in città parecchie di queste risultano carenti sul piano bibliografico; le riviste specializzate in grado di introdurre argomenti specifici (biologia, fisica, psicologia, ecc.) sono assenti; gli aggiornamenti, poi, si possono definire quasi «entità extraterrestri».

Ciononostante un numero più che rilevante di insegnanti continua a lamentarsi del poco interesse che i loro alunni, o addirittura la categoria dei giovani in generale, mostrano verso il libro oppure l'approfondimento. Ma a questo punto occorre che un ridimensionamento «analitico» tocchi i pensieri preconcetti dei docenti e le molte volte assente interesse degli alunni.

La colpa del menefreghismo culturale giovanile non è, nella sua totalità, da attribuire soltanto ai ragazzi (i quali spesso colmano le loro lacune conoscitive per mezzo dei mass-media), ma anche degli stessi insegnanti che, reputando la formazione culturale un fatto unicamente individuale, non si sobbarcano pressochè l'onere di incentivare la ricerca oppure il semplice suggerimento letterario.

E' ad esempio sconcertante venire a sapere che talune biblioteche d'Istituto siano state casualmente «scoperte» solo grazie allo zelo di certi insegnanti finalmente coscienti della propria responsabilità in ambito formativo.

Di certo è faticoso per l'insegnante legato alla nozione fuoriuscire da essa e tracciare, con «spudorata» sincerità la linea dei propri limiti culturali che ne offuscherebbe la figura, creerebbe negli alunni un'immagine più positiva, più umana.

A questo punto, dunque, risulterebbe seriamente grottesco parlare di riforma della scuola e di cambiamento didattico visto che, fino a questo momento, la scuola «Jurassica» è divenuta tale soprattutto grazie alla paura del cambiamento oppure semplicemente della normalità.

Lettera firmata, Alessandria

LA BACHECA

Nella rubrica «La bacheca» pubblichiamo gratuitamente i piccoli annunci degli studenti delle scuole superiori ad altri studenti a proposito di vendite oppure di scambi di libri, dischi, e così via. Possono essere pubblicati anche messaggi personali, auguri, segnalazioni di iniziative, che vanno recapitati alla redazione di Alessandria de «La Stampa» in via Cavour 5.

● Acquisto da privati vecchi fumetti (Gordon, Tepalino, Tex, Gim Toro, Intrepido, Blek, Capitan Miki, Piccolo sceriffo, Sciuscià, ecc.), calendarietti del barbiere, album figurine tutto relativo al periodo 1930-1965. Telefonare allo 0142/74660, Alessandro Prosio.

● Norvegesi delle foreste, gattini vaccinati, con pedigree FFI, allevati in famiglia, disponibili allo 0384/84138, Mitia Prato.

● Trascrivendo indirizzi potrai guadagnare ciò che vorrai, telefonare a Lara 0583/954.188

● Vendo cuccioli San Bernardo a pelo lungo, telefonare allo 0131/59.476.

■ L'associazione «International Pen Friends» di Dublino è una delle più grandi organizzazioni di amicizie per corrispondenza del mondo. E' aperta a coloro che desiderano allargare il proprio orizzonte di amicizie. Chi è interessato all'iniziativa può telefonare allo 0131/793.980 (chiedere di Elena).

● Vendo Cagiva Mito 125 Lake Explorer, anno '91, prezzo contrattabile. Telefonare ore pasti allo 0143/61525, chiedere di Lucio.

■ Vendo sei ruote Cgm con Wufer 2 Med - 2 Tuther, a 150.000 lire. Telefonare allo 0131/217249, chiedere di Alessandro.

● Vendo lettore Cd portatile di due anni prezzo, a lire 200.000-250.000. Telefonare allo 0131/361.753, e chiedere di Alessandro.

■ Scambio francobolli di tutto il mondo. Telefonare allo 0131/341.085, ore pasti, chiedere di Alberto.

● Cerco Amiga 500 o 600. Telefonare allo 0131/253.830, alle ore dei pasti, chiedere di Pier Carlo.

● Vendo «La letteratura degli italiani», volume secondo e quarto, telefonare allo 0143/69565, chiedere di Lorenza.

● Vendo bicicletta Mountain bike, color rosa, modello uomo mai usata, prezzo 300.000 lire. Telefonare al numero 0131/217.249, chiedere di Alessandro.

■ Cerco computer «Amiga 500», a prezzo conveniente, telefonare allo 0131/441.950, ore pasti, chiedere di Pier.

■ Gruppo rock cerca cantante, telefonare a Federico (0131/24.03.72) oppure a Maurizio (0131/23.67.78), alle ore dei pasti.

MONDO

E' partito un videogiornale gestito interamente dai ragazzi

Al venerdì sera arriva Alice e porta gli adolescenti in tv

ALESSANDRIA. Alice, improvvisamente, è uscita dal suo rifugio. Sbarazzina e scoppiettante, gira, un po' sognante, per la città. Proprio la nostra. E' uscita per la prima volta venerdì 28 gennaio, alle 20, su Telecity. E così tutti i venerdì, sempre alle 20, ci accompagnerà per un po' di mesi. Alice è un video-giornale di ritmi e idee; una redazione formata da adolescenti, tecnici della Target Comunication e dagli operatori del Piano sperimentale adolescenti del Comune di Alessandria.

Alice vuol fare una magia: portare, in tutte le case, voci, emozioni, pensieri, suggestioni e paradossi di adolescenti. E, per non essere di parte, anche voci, emozioni e pensieri di pre-adolescenti. Per questo Alice non significa adulti che informano sul pianeta adolescenti, né adolescenti che parlano a nome di tutti i coetanei. Alice è un'occasione, per tutti, per riflettere su «storie quotidiane» di adolescenti senza farsi abbagliare dalla Storia, dalle generalizzazioni, dai preconcetti e dai modi di dire. Alice è un tentativo di dare voce e spazio alle ambiguità, agli angoli bui, alle incertezze e alle emozioni del vasto mondo adolescenziale. Alice vuole essere sussurri e grida, emozione e ironia, memoria e progetto, sogno e realtà. Come ogni adolescente.

Le nuove generazioni hanno poco spazio per affermare la propria esistenza. Ci sono molti momenti di aggregazione e produzione culturale: gruppi musicali, centri sociali, associazioni, molte realtà e molte «storie» più o meno organizzate, una vasta area di piccoli gruppi e di singoli con un alto potenziale comunicativo e creativo. E c'è la scuola, luogo indiscutibile di aggregazione. Alice vuol mettere in connessione queste esperienze, queste voci in un «contenitore» che può svolgere una funzione di ricerca e indagine conoscitivo, di stimolo e scambio di esperienze attraverso il mezzo di comunicazione indubbiamente più diffuso e accattivante: la televisione.

La redazione è aperta a tutti i minori di 20 anni, e si riunisce tutti i martedì alle 15 al Centro di aggregazione Punto D di via Parini 21. Ha due numeri di telefono: 342053, 41673. E c'è spazio per tutti. Alice si interessa di tutto ciò che riguarda gli adolescenti. Musica, viaggi, esperienze scolastiche, sport, ecologia, fiction etc. e «storie», le più fantastiche e bizzarre.

Insomma Alice è una sfida, alla nostra pigrizia, alla nostra intelligenza, alla nostra curiosità. Ogni tanto accettare una sfida può far sentire più vivi. E impedire così che Alice, e la sua magia, si nasconda nuovamente, lontano dal mondo.

Il sommario della puntata di venerdì 11 febbraio prevede un video di un giovane intitolato «Sweet June». Seguirà un servizio sul volontariato giovanile, per quanto riguarda il clip musicale sarà di scena il gruppo alessandrino Notre dame; in conclusione, come sempre l'agendina di Alice con gli appuntamenti più interessanti.

A cura de **La redazione di Alice**

La televisione da più spazio ai ragazzi. Alice si occupa di «storie quotidiane»

REFERENDUM

Una festa è in programma domenica sera. E domani pomeriggio, alle 16,45, c'è «School radio»

In discoteca con i belli di «Jurassic school»

Al Proxima di Gavi i ragazzi di Ovada, Novi, Tortona, Voghera

ALESSANDRIA. Proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico il referendum «I più belli di Jurassic school», la scherzosa iniziativa indetta da «La Stampa» tra gli studenti delle scuole medie superiori della provincia.

Sono già arrivati in redazione numerosi tagliandi. La prima classifica del referendum, ovviamente provvisoria, vede nove candidate al titolo di «Miss Jurassic» Caterina Temporini, del liceo scientifico «Galilei» di Alessandria e, a pari merito, Alice Bocchio dell'istituto per geometri «Nervi», pure di Alessandria, poi Tiziana Scaglietti, del liceo classico «Balbo» Casale e Cristina Petrucco dell'istituto «Leardi» Casale. Per i «Mister», in classifica hanno per ora ottenuto più voti Matteo Bruno del «Nervi», Antonello Guerriero, dello scientifico «Galilei» di Alessandria, e Jodi Abate, del magistrale «Saluzzo» di Alessandria. Le ragazze ed i ragazzi che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze saranno premiati durante una festa in occasione della fine dell'anno scolastico.

Per le segnalazioni, è sufficiente compilare il tagliando pubblicato qui accanto (non sono valide fotocopie): va spedito o recapitato alla redazione di Alessandria de «La Stampa», in via Cavour 5. I tagliandi possono anche essere affidati ai rappresentanti di istituto.

Intanto anche le discoteche stanno organizzando feste all'insegna de «I più belli di Jurassic school». E' il caso del Proxima di Gavi, che per domenica 13, di sera, ha promesso una festa per gli studenti del liceo scientifico di Ovada, del Collegio San Giorgio di Novi e delle scuole superiori di Tortona e Voghera.

Il domani, alle 16,45, appuntamento con «School radio», la trasmissione di Radio Cosmo sui problemi della scuola: lo spazio riservato agli studenti è previsto ogni martedì e giovedì alle 16,45, per partecipare si deve telefonare al 22.65.45.

Per scrivere sul «Giornale della scuola» basta invece inviare articoli, vignette e fotografie alla redazione de «La Stampa» entro sabato pomeriggio. Possono partecipare tutte le scuole medie superiori della provincia. [a. m.]

I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL

MISS JURASSIC E'

CLASSE SCUOLA

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA

MISTER JURASSIC E'

CLASSE SCUOLA

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA

I tagliandi vanno inviati a La Stampa - Redazione Alessandria via Cavour 5 - 15100 Alessandria

Alfiano Natta, colto da malore mentre cerca di uscire dalla casa in fiamme

Muore per sfuggire all'incendio

La vittima aveva 50 anni. Il rogo è divampato nella camera da letto, forse per una sigaretta non spenta. Ustionato, si è strappato i vestiti di dosso. Ma non ha fatto in tempo a raggiungere la porta

ALFIANO NATTA. Non ha fatto in tempo ad uscire dalla casa in fiamme. Un collasso cardiocircolatorio l'ha fatto stramazzare in fondo alle scale, a pochi passi dalla porta. E' morto così, ieri mattina, intorno alle 7, Ugo Lombardo, 50 anni, originario di Locri, da tempo trapiantato al Nord e da qualche anno abitante ad Alfiano Natta, nella frazione di Case Paletti.

L'incendio è divampato nella camera da letto dell'abitazione. I carabinieri di Ponzano stanno cercando di stabilire la causa che ha provocato il fuoco. Non si esclude che Lombardo si sia addormentato mentre spegnere accuratamente una sigaretta. Un vicino, che conosce le sue abitudini, azzarda un'altra ipotesi: che le fiamme possano essere divampate da un fornelletto alimentato da una bomboletta a gas.

Lombardo viveva da solo. La moglie, Serenella Baldini, 36 anni, lo aveva lasciato un paio di anni fa: non ne poteva più della vita fatta di stenti, di difficoltà quotidiane e di litigi. Se n'era andata con i figlioletti di 8 e di 6 anni a vivere con un fratello a Torino.

Ugo Lombardo aveva già un matrimonio fallito alle spalle e un figlio che, qualche volta, era anche andato a trovarlo ad Alfiano. Con la seconda moglie era arrivato in paese nel 1986 e aveva aperto un negozio di alimentari e tabaccheria a Cardona. Ricorrendo a un mutuo, aveva comprato l'abitazione in regione Case Paletti. Ma gli affari non erano andati bene e la coppia era stata costretta chiudere bottega.

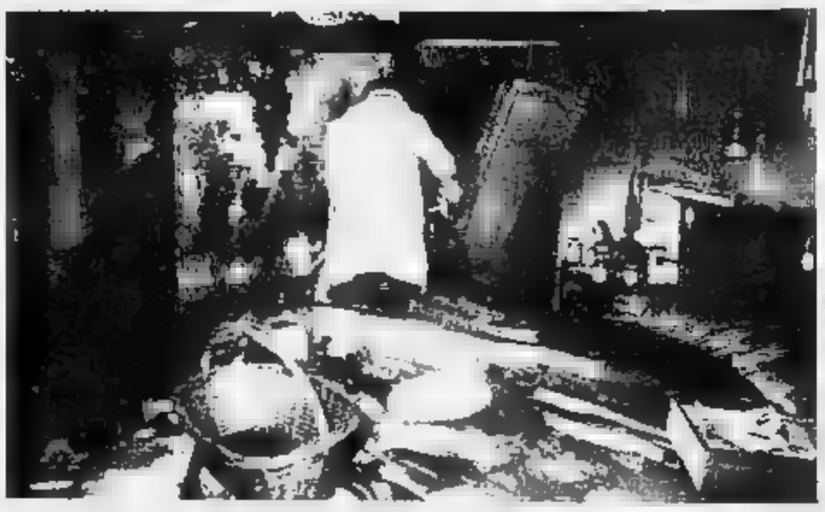
Lombardo, senza lavoro, si era dato all'alcol. Finché la moglie se n'era andata. Da quel momento le cose erano peggiorate. L'uomo non pagava gas, acqua ed energia elettrica: ai contatori erano stati apposti i sigilli. E' quindi escluso che il rogo sia stato causato da un corto circuito.

Anche i pasti non erano regolari. Fino a dicembre, Lombardo era stato ospite della Casa di cura Tonco. Poi c'era più andato. Alcuni abitanti del paese, oltre ad assistenti sociali, gli portavano qualche piatto caldo di tanto in tanto. C'è poi chi sostiene che un fratello, bancario, gli mandasse del denaro.

A dare l'allarme, ieri mattina, verso le 7, è stata una vicina di casa, Adriana Valpreda, che ha notato del fumo uscire da una finestra al primo piano. Ha avvertito i carabinieri di Ponzano, che hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Casale e di Asti. Purtroppo la pioggia e la nebbia hanno rallentato il loro arrivo. Il fuoco nella camera da letto al piano superiore è stato spento facilmente. Ma per Lombardo non c'era più nulla da fare.

I soccorritori hanno trovato l'uomo a terra, privo di vestiti, con le mani e altre parti del corpo ustionate. Probabilmente le fiamme lo hanno avviluppato mentre era a letto. Ha tentato di mettersi in salvo liberandosi degli abiti e fuggendo dalla stanza, ma è sopraggiunto il collasso.

Silvana Mossano



L'interno della casa della tragedia. Ugo Lombardo abitava ad Alfiano da alcuni anni. La moglie aveva lasciato e l'uomo era in difficoltà economiche

A Morano

Scontro d'auto cinque feriti

MORANO. Cinque feriti in un incidente stradale avvenuto l'altra sulla statale 31 bis, nel tratto che attraversa Morano. Nella curva in prossimità dell'incrocio per la zona Pobiet- si sono scontrate tre auto. Il traffico è rimasto interrotto.

Nello scontro rimaste coinvolte la Tipo Nino Passadore, 46 anni, Serralunga Crea, via Madonnina 4/B, Vedi Pieraldo Maria Scoglio, anni, di San Giorgio Canavese, che a bordo la moglie Domenica Givogre, di 36 anni, e il figlio Pietro, di 9, e la Saab di Augusto Roveta, 61 anni, di Torino, con a bordo la moglie Giuseppina Bogino, di 59.

La Tipo e la Vectra procedevano da Morano verso Trino, mentre la Saab proveniva dalla direzione opposta. I carabinieri di Balzola stanno cercando ricostruire la dinamica. Passadore guarirà in giorni. Lievi lesioni per Roveta e la moglie, e per Domenica Givogre ed il figlio. [s. m.]

NOTIZIE IN BREVE

CASALE

Consorzio rifiuti, il Coreco approva il direttivo

Il Coreco di Casale ha approvato definitivamente la composizione del direttivo del Consorzio rifiuti dell'area casalese. Presidente è il Francesco Cici, consulente del Comune. Intanto è stata fissata al febbraio l'aggiudicazione dei lavori per la nuova discarica.

[illegible]

Sarà processato per aver offeso una valenzana

Per aver offeso l'onore e il decoro della valenzana Lucia Mazza e averla minacciato, è stato rinviato a giudizio Nicola Demuro, di 36 anni, di San Salvatore. Il fascicolo è andato aggiungersi ad altre imputazione che il magistrato contesta a Demuro.

[illegible]

Percosse e minacce, ristoratore assolto dall'accusa

Il pretore di Casale ha assolto, «perché il fatto non sussiste», Vincenzo Vignola, titolare ristorante «Mister Barbera» di Altavilla (abita in via Vittorio Emanuele). Era accusato di percosse e minacce nei confronti di Giordano Zampieri, anni, di Piovà Massaia.

CASALE

Dopo l'ispezione dell'Usl, il ristorante riapre

Il sindaco di Casale ha firmato un'ordinanza per permettere la riapertura del ristorante «La botte d'oro», chiuso la scorsa settimana dopo che un'ispezione dell'Usl aveva riscontrato irregolarità. Le prescrizioni state adottate il locale può riaprire.

[illegible]

Il Parlamento decide sulla Saf e Pioppicoltura

S'inizia oggi in Parlamento l'esame del decreto che prevede la liquidazione dell'Ente cellulosa e carta, a cui fa capo anche la Saf (che a sua volta comprende l'Istituto di pioppicoltura di Frassineto). Il deputato Angelo Muzio, Rifondazione comunista, ha annunciato un intervento: «Ai dipendenti dell'Istituto, a differenza di quelli delle altre aziende Saf, è applicato contratto dell'agricoltura che non prevede la mobilità dopo la cassa integrazione».

NIZZA

[illegible] macchina fotografica, condannato

pretore ha condannato a 1 anno e 10 giorni di reclusione l'alessandrina Maria Di Martino, per il furto di una macchina fotografica nell'ottobre '91 al negozio «Il grandangolo» via IV Novembre a Nizza. La donna era entrata con la scusa di comprare cornici: aveva rubato una macchina fotografica ed era fuggita. Era poi stata arrestata dai carabinieri. Maria Di Martino dovrà anche pagare 220 mila lire di multa e le spese processuali. [e. ce.]

Casale, commercianti e artigiani protestano chiedono al Comune più controlli

«Sosta selvaggia nella zona blu»

Contestata la diversa distribuzione dei pass temporanei per l'accesso al centro. «Prima colpite coloro che parcheggiano dove non è permesso». Lamentele per l'illuminazione in via Roma e per l'arredo in via Saffi

CASALE. Troppe abusivamente in sosta, di giorno e di notte, nelle e nelle piazze comprese nella zona blu. E' l'ultima denuncia dei commercianti e artigiani che fanno capo al Comitato unitario formato dalle cinque associazioni cittadine di categoria. E il Comitato torna sul problema della gestione della zona a traffico limitato per lamentare «le questioni che ci dividono dall'amministrazione comunale e che continuano ad aumentare, sia per le soluzioni che vengono imposte sia per l'improvvisazione. Siamo offesi per l'arroganza di alcuni».

In discussione soprattutto la zona blu e i lavori nel centro. Il Comitato torna sul problema dei portici corti via Roma, appena sistemati dal Comune: «Tenendo conto di diverso trattamento praticato per quanto riguarda l'illuminazione dei portici corti e fronte di quella esistente nel centro storico, si verrà forse incentivare un atteggiamento di concorrenza fra gli operatori? Se così fosse, sarebbe interessante sapere quali meriti si dovrebbero acquisire per lo stesso trattamento».

Poi c'è il problema della diversa distribuzione dei pass temporanei, che servono per entrare in centro solo una volta e di cui il Comune vuole cambiare le regole di concessione: «Razionalizzare la loro distribuzione potrebbe essere opportuno, senza peraltro danneggiare chi lavora nella zona a traffico limitato. Chiediamo però all'assessore all'Urbanistica se non sarebbe intanto possibile far osservare con maggior puntualità regolamento stradale a chi posteggia abusivamente dove non è permesso».

Infine, c'è l'arredo urbano di via Saffi: «Perché sono state piazzate panchine in via Saffi, dove prima esisteva una campana per la raccolta del vetro (spostata in piazza Castello) tre cassonetti dei rifiuti? Non chiediamo molto».

Ma denunciano ancora commercianti e artigiani - «puntualmente però la risposta dell'amministratore coinvolto risulta essere banale, defilata o addirittura irridente. Sono giustificate quindi le espressioni di protesta che vengono esternate ogni giorno dai cittadini».

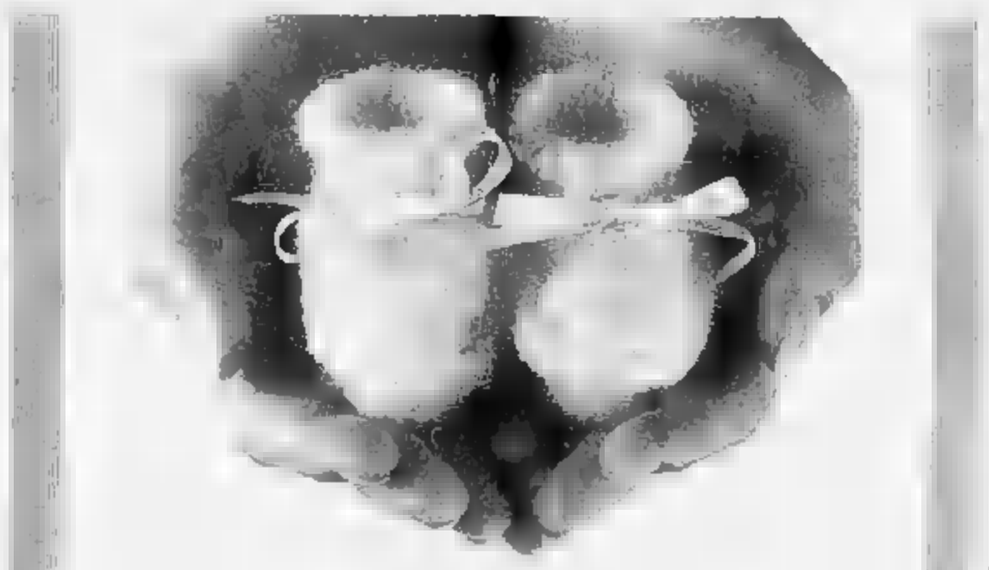
Infine, il Comitato torna sul problema della mancata adesione alla commissione Centro storico: «Non intendiamo certo abbandonare i problemi che avevamo trattato in precedenza, cui anzi continueremo a batterci finché non saremo ascoltati. Ma finché Comune continuerà nel suo atteggiamento, prenderemo parte ai lavori della commissione».

Tino Ferrarotti

PARCO DEL PO

Teppisti in azione

CASALE. Alcuni dei nuovissimi segnali indicatori nel Parco del Po per indicare i percorsi ciclabili sono già stati divelti. E i guardaparco hanno denunciato una persone sorpresa a togliere i segnali. Spiega il direttore del Parco, Dario Zocco: «Circolano strane voci sul significato delle indicazioni, che raffigurano una bicicletta stilizzata. Alcuni dicono che su quei percorsi non è possibile circolare se non, appunto, in bicicletta. Forse anche per questo qualcuno periodicamente distrugge i segnali. non è vero: sono semplicemente indicazioni sul terreno riguardanti gli itinerari cicloturistici segnalati su quattro depliant appena stampati. Non impongono alcun divieto oltre a quelli già esistenti». I depliant illustrano i percorsi ciclabili lungo tratto di sponda inserito nel Parco. Si possono chiedere in Vercelli Valenza (tel. 0131/927.555) o al Centro visite di Frascarolo (0384/84.675). [t. f.]



MASCHIO o FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza di cui avete bisogno per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per finanziare la ricerca, per fornire assistenza medica psicologica e informativa ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali di cui è ricco lo scambio di ricerche e studi.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI

Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso

ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Carducci, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/720.106.49 - Fax 02/8900694

Acqui, rifatta l'ordinanza sugli animali che sporcano: sanzioni inasprite

Maximulte ai proprietari di cani

Non usare il guinzaglio ora costa 200 mila lire

ACQUI. Ma dov'è finita l'ordinanza del sindaco sui cani? E' la domanda che molti acquesi si fanno dopo che dai cartelloni per la pubblica affissione è sparito misteriosamente il manifesto riportante l'ordinanza Bernardino Bosio e con cui si prescrive l'uso paletta, museruola e guinzaglio per i cani.

«Abbiamo dovuto rivedere l'ordinanza firmata qualche giorno - dice Bosio -, in quanto l'originaria sanzione di 30 mila lire è contemplata dalla normativa vigente in materia, che prevede invece una sanzione di 200 mila lire. Inoltre, abbiamo modificato alcune disposizioni, in particolare per quanto riguarda le misure da adottare quando i cani girano per le pubbliche vie: dovranno essere muniti di guinzaglio e museruola. per i cani di grossa taglia sarà obbligatorio l'uso contemporaneo di museruola e guinzaglio. Rimane poi l'obbligo di rimuovere gli escrementi con l'uso di strumenti idonei, per poi depositarli nei contenitori dei rifiuti».

Nonostante copertura dei manifesti cui era riportato il testo della prima ordinanza, gli acquesi hanno dimostrato di osservare con scrupolo le prescrizioni. Così sono aumentati i cani con guinzaglio e museruola, mentre i padroni degli animali stanno imparando a maneggiare palette e scopini.

Qualche lamentela c'era stata nei giorni scorsi, in quanto nella prima ordinanza non si era tenuto conto dei cani di piccola taglia. Con nuovo provvedimento tutto è risolto, perché i proprietari potranno scegliere se tenerli con la museruola o al guinzaglio. Ma, attenzione: chi non rispetterà l'ordinanza dovrà pagare una multa di 200 mila lire anziché di 30 mila, come stabilito in precedenza. [g. l. f.]

Multe più alte per padroni dei cani ad Acqui

Ma la delibera passa

Mombercelli il sindaco contro lo stoccaggio

MOMBERCELLI. Il Consiglio comunale aperto (affollato da sindaci ed abitanti dell'intera Val Tiglione), ha scelto il sito per lo stoccaggio provvisorio per i dodici Comuni del gruppo: è un'area in regione Cavino vicina a Castelnuovo Calcea. Curiosamente la scelta del sito passata nonostante voto contrario del sindaco Renato Canapero, del vice Emilio Ottono, dell'assessore Valter Iguera e dei consiglieri di maggioranza Giuseppe e Romualdo Ferrero. I sette voti favorevoli stati espressi dalla minoranza (tre consiglieri indipendenti) e dal resto della maggioranza.

Lo stoccaggio dovrebbe servire per un anno a circa 13 mila abitanti della zona, per totale di metri cubi. In seguito non si trovano altre soluzioni), a rotazione toccherà a Vigliano, Montegrosso di seguito ai Comuni più piccoli. [e. ce.]

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttoviaggi

settimanale dei viaggi
e della buona tavola

May B, capolavoro di Maguy Marin, stasera al Comunale

L'«assurdo» in danza

L'allestimento, ispirato all'opera di Samuel Beckett, dall'81 riscuote successo in tutto il mondo. E l'unica data della stagione

ALESSANDRIA. Maguy Marin, regina della «nouvelle dance», discepola di Maurice Bejart, soprannominata dai critici la Pina Bausch francese per l'intensità delle sue coreografie, porta questa sera in scena al Comunale, per quella che è l'unica rappresentazione italiana in questa stagione, la sua compagnia nell'allestimento più noto, «May B», che dall'81 trionfa nei teatri di tutto il mondo.

E' spettacolo di teatro danza ispirato all' opera di Samuel Beckett, che mette in scena dieci ballerini in rappresentanza di un'umanità stracciona e sconfitta, eppure impegnata in inspiegabili rituali, fra cui alla fine fanno capolino i protagonisti di «Finale di partita» o di «Aspettando Godot».

La coreografia, assai lontana dai modi del balletto classico, unisce danza e gestualità e si combina con suggestioni visive che richiamano di volta in volta alla memoria le maschere del Buto giapponese, i dipinti di Bruegel o le atmosfere allucinate e surreali di Ensor. Nella colonna sonora Franz Schubert fa da contrappunto alle ballate di Gavin Bryars e alle composizioni di Gilles De Binche

I biglietti, ancora disponibili al botteghino e nelle agenzie turistiche convenzionate, costano 40 mila lire in platea primo settore, 26 mila in secondo settore (ridotti a 18 mila per gli studenti e ragazzi fino a 18 anni) e 20 mila in galleria. **[c. re.]**

In scena la Milano Anni 60

A Voghera Adriana Asti è «La Maria Brasca» di Testori

VOGHERA. Prosegue questa sera con Adriana Asti la rassegna teatrale organizzata all'Arlecchino dal Comune con la direzione artistica dell'Alfieri Scoietà Teatro di Asti.

In scena «La Maria Brasca», un testo scritto da Giovanni Testori nel 1960 ma ancora attuale per i suoi contenuti. Narra le vicende di una donna vitale e feroce, benissimo interpretata da Adriana Asti, che vive nella periferia «calda» della Milano Anni Sessanta, quando le lotte operaie erano all'ordine del giorno e l'Italia viveva l'inizio del suo «boom» economico.

Maria Brasca vive tanti sogni e molti desideri, conquistando la sua condizione di donna giorno per giorno, in una battaglia dove si vince o è sconfitti, senza possibilità di altri compromessi.

A portare la rappresentazione a Voghera è la «Compagnia Teatro Franco Parenti», con l'adattamento scenico e la regia di Andrée Ruth Shammah, scene di Gian Maurizio Fercioni e costumi di Daniela Verdenelli. Interpreti, oltre Adriana Asti, Giovanni Battezzato, Giorgio Ferrara e Claudio Torta. Lo spettacolo inizierà alle 21. Al termine dello spettacolo, consueto appuntamento dopoteatro, presente la compagnia. Esporrà le sue opere Roberto Rossi, mentre l'allestimento musicale sarà affidato a Luca Verardi e Silvia Alesina.

[d. sa.]

Adriana Asti recita stasera a Voghera

Un «fuori programma» al Civico

Claudio Lauretta imitatore dei big

TORTONA. Originale «fuori programma» questa sera, alle 21, al Civico.

Per la rassegna «Carnevale a Teatro '94» è di scena il «Claudio Lauretta Show», spettacolo di cabaret ed imitazioni. Il costo dei biglietti, in vendita presso la biglietteria del Teatro, è di 25 mila, 15 mila e 10 mila lire, a seconda dei posti.

Claudio Lauretta, nativo di Novi, è già apparso alcune volte in televisione. Attore-imitatore, ha una lunga esperienza in feste di piazza. Nello spettacolo di stasera sarà accompagnato dalla band «Duo Viva», composta da Daniele Sassi e Domenico La Rosa, anche loro di Novi.

Caratteristica degli spettacoli di Claudio Lauretta è quella di partire in sordina per poi esplodere abilmente nella parte centrale e finale dello show.

Sul palcoscenico sfileranno così Jerry Lewis, Paolo Villaggio, Carlo Verdone, Renato Pozzetto, Lucio Dalla e persino il Papa.

Per le loro battute, Claudio Lauretta usa la voce dei big, che gli serve anche e soprattutto per presentare i suoi testi. Un appuntamento allegro, quindi, da non perdere. Sabato prossimo altro «fuori programma» carnevalesco: «Arrivano i burattini!». La Cooperativa IO propone «Il bugiardo» da Carlo Goldoni. Il biglietto, posto unico, costa lire. **[m. t. m.]**

Il duo «Viva»

Colonna sonora dello spettacolo

NOVI. «Siamo la colonna sonora del cabaret di Claudio»: i novesi Daniele Sassi, 25 anni, e Domenico Larosa, 27, «il Viva», spiegano che parte hanno nello spettacolo di Claudio Lauretta, protagonista stasera al Civico di Tortona.

«Curiamo gli effetti speciali sonori - continuano - ma abbiamo anche uno spazio nello spettacolo». Un duo che in principio era un quintetto. «Siamo nati otto anni fa - racconta Sassi - cominciando per gioco quando un complesso era un modo per fare musica e divertirsi; poi siamo cresciuti professionalmente e l'impegno è diventato maggiore. A queste condizioni tre hanno abbandonato. Abbiamo però voluto mantenere un legame con il passato e così non abbiamo cambiato il nome del gruppo».

«I viva» o anche «Viva studio» prende spunto da una canzone dei Pooh. «Allora tutti e cinque stravedevamo per loro - spiega Sassi - e ancora adesso suoniamo i loro pezzi». Le «cover» dei maggiori cantanti italiani o dei cantautori, costituiscono il repertorio del duo che però fa spesso «irruzioni» anche nel rock dei Toto, degli Eagles, dei Pink Floyd e di Eric Clapton.

Stasera al Civico, nei momenti in cui Lauretta sarà impegnato a cambiar personaggio, faranno però ascoltare soltanto canzoni italiane. Non hanno esperienze discografiche, non perché non abbiano ricevuto proposte, ma perché questo significherebbe un cambiamento troppo radicale della loro vita.

Daniele Sassi è educatore professionale nel centro medico «Paolo VI» per la riabilitazione dei portatori di handicap, a Casalnoceto, dove insegna musicoterapia. Domenico è un artigiano orafo, lavora a Novi in proprio. Già adesso faticano a conciliare il lavoro con quello che ormai è più di un hobby.

Sono richiestissimi nel circuito del piano bar, nell'Alessandrino e in Riviera, ma hanno suonato anche in molte discoteche della provincia (Before, Immagine, Palace).

Musicalmente Sassi viene da 7 anni di Conservatorio ad Alessandria, Domenico invece è autodidatta. «L'intesa con Lauretta - concludono - a detta di molti, è perfetta, i tempi dello spettacolo sono rispettati al centesimo di secondo. Il trucco è il «feeling» tra noi che deriva da anni di amicizia e che permette di superare ogni momento di difficoltà». **[m. pu.]**

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM

Al via la rassegna «in originale»

Anche quest'anno il Dif di Alessandria organizza un ciclo di film in lingua originale. L'iniziativa, rivolta in particolare agli studenti, proporrà pellicole in inglese e in francese. Le proiezioni si terranno al cinema Ambra, con inizio alle 15. Si comincia oggi con «A fish called Wanda - Un pesce di nome Wanda», la divertentissima commedia firmata nel segno dei Monty Phyton da Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis e Kevin Kline. Seguiranno «La vita è un lungo fiume tranquillo» di Etienne Chatiliez, «Giochi di potere» di Phillip Noyce, «Madame Bovary» di Claude Chabrol e «Pomodori verdi fritti alla fermata del treno» di John Avent. Due appuntamenti al Poli di Casale. Per la rassegna «Cinema & scuola», oggi alle 10 viene proiettato «Jurassic park» di Steven Spielberg. Per «Anteprime di cinema», alle 20,20 e alle 22,20, «Di questo non si parla» dell'argentina Maria Luisa Bemberg, con Marcello Mastroianni.

Jamie Lee Curtis, figlia del noto attore Tony Curtis è la protagonista del film «Un pesce di nome Wanda», che sarà proiettato in versione originale oggi all'Ambra

I biglietti per l'operetta a Casale

A Casale sono aperte le prevendite per «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato, lo spettacolo di operetta fuori cartellone che la Compagnia Italiana di operette presenterà lunedì 21 febbraio al Municipale. I biglietti costano 32 mila lire in platea e palchi (27 mila i ridotti), 15 mila in loggione. Il bottegnino è aperto dalle 9-12 e dalle 15-18 fino a giovedì. Venerdì solo mattino.

I LOCALI

Musica dal vivo e «fashion»

Musica dal vivo questa sera al Mercyboci di Valenza con le Femmes Flambées, un gruppo casalese. All'Immagine di Pozzolo Formigaro proseguono i «mercoledì-fashion», all'insegna dell'eleganza e della musica di classe.

IN MOSTRA

Bozzetti scenografici in Galleria

Si inaugura oggi alle 18,30, alla galleria d'arte «Pietro Morando», sotto la galleria Guerci, ad Alessandria, la mostra dedicata ai bozzetti scenografici della giovane artista Alessandra Barcuglia. Resterà aperta fino al 20.

Una gara per band emergenti

Sono aperte le iscrizioni a «Rock contest 94», rassegna interprovinciale per band emergenti indetta dalla discoteca vercellese «Maciste music club» di Piazza Pajetta 3. I gruppi interessati possono iscriversi direttamente al Maciste entro il febbraio.

SERRAVALLE

Alessandrino Tel. (0131) 252.644 Or.: 20/22,30 L. 10.000/8000
Mrs. Doubtfire di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Ambra Tel. 252.078 Or.: 20/22,15 Lire 6000 posto unico
Libera di P. Comencini, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tra donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follia. N. M. 1h 40' **Commedia**

Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 21,15
Spettacolo di danza

Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20,30/22,15 Lire 10.000
Le donne vogliono più di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Pennani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contrario: le disavventure della coppia, queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**

Corso Tel. 268.080 Or.: 20/22,15 Lire
Perdiamoci di vista di C. Verdone, con C. Verdone, A. Arganto, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane parassita che ora sfidano in diretta tv. Lo scontro tra i due scombinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Tel. 341.272 Or.: 15/17.30/19 - 20,30/22,30 Lire 8000/7000
Film vietato ai minori anni

Tel. 252.112 Or.: 20/22,15
Mr. Jones di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: ricoverato incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Moderno Tel. 252.707 Or.: 20/22,25 Lire 10.000/8000
OGGI CHIUSO

Tel. (0144) 322.885 Or.: 20/22 Lire 6000/5000
Film vietato minori di anni 18

Cristallo Tel. (0144) 322.400 Or.: 21,30 Lire
OGGI CHIUSO

CASALE M.

Moderno (0142) 452.816 : 20/22.20 Lire 10.000/7000
Mr. Jones di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Cine Poli Tel. 452.081 Or.: 20/22.20 10.000 posto unico
Di questo non si parla di M. L. Bemberg, con M. Mastroianni, L. (Argen. '93) — Lo scandaloso amore, vissuto una cinquantina d'anni fa in una cittadina argentina, fra un facoltoso scapolo e una ragazza nana. N. V. 1h 40' **Romantico**

Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000
Carlito's way di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente speculatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

NOVI L. Moderno Tel. (0143) 78.290; : 20/22,15 Lire 9000 posto unico
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. E., K. Costner, L. Dern (Usa '93) Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N. V. 2h 18' **Thriller**

Comunale Tel. (0143) 81.411 Lire 8000 posto unico
Ore 20,15; 22,15: **Boxing Helen»**
Ore 15,15; 17: **In fuga a 4 zampe**

SERRAVALLE S. Lara Tel. (0143) 62.695 : 20,10/22,30 L. 7000/4000
OGGI CHIUSO

Sociale Tel. 861.326 Or.: 20/22,30 Lire 9000 posto unico
Mr. Jones di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54'

VOGHERA Arlecchino (0383) 648.124 Or.: 21
TEATRO: **La Maria Brasca**

144-66-0919

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67 **L'uomo che guarda** Ordine 15.50 18.10; 20,20, 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 57 **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Ordine 16, 18,10, 20,20 22,30
ALFIERI piazza Solferino 4 Vedi festivi
AMBRA via Cherasco dalla Salute 17 Vedi festivi
corso Vittorio 52 Sala 1 **Bronx** Ordine 14,30, 17,10, 22,30 Sala 2 **La casa degli spiriti** 17,10 19,50 Sala 3 **Carlito's way** 17,10 22,30
29 **Mr. Jones** Ordine 15,40, 17,55, 20,10 22,30
CAPITOL via San **L'ombra del lupo** Ordine 15,35, 17,55, 20,15, 22,35
CENTRALE via Carlo Alberto 37 **Decalogo 3** Ordine 15,30, 22,30 **Decalogo 4** Ordine 17,20, 19,30, 21,30 23,30
C. CHAPLIN 1 via Giovanni 32/c **Aladdin Alla Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Ordine 14,50 16,45, 18,40 20,35 22,30
C. CHAPLIN 2 via Cavour 32/c **Il profumo della papaya verde** Ordine 15 16,55, 18,50, 20,40, 22,35
CRISTALLO via Cuneo 5 **L'uomo che guarda** 14,30 16,30, 18,30 20,30,
via Cigna 9 **Mrs.** Ordine 17,45, 20,05 22,25
ELISEO GRANDE piazza Statuto **Robin Hood - uomo in calzamaglia** Ordine 15, 16,55, 18,50, 20,45 22,40
ELISEO BLU piazza Statuto **L'uomo che guarda** 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Statuto **Mr. Jones** Ordine 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5 **Carlito's** 15, 17,30, 20, 22,30
corso Moncalieri 241 **Insonnia d'amore** Ordine 16, 18,30,
ETOILE via G. Bruzzo, ang. via Roma **The innocent.** Ordine 15,45, 18, 20,20 22,30
FARO via Po 30 Riposo
corso Trapani 87 **Bronx** Ordine 15; 17,30, 20, 22,30
IDEAL corso Boccaccio 4 **Piccolo Buddha** Ordine 14,30, 17,10, 19,50 22,30
KING KONG Po 21 **Il banchetto di nozze** 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. 300 Sale **Così lontano così vicino** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
LUX Gall. S. Federico **Demolition man** Or. 15,35, 17,55, 20,15, 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 6 **The Snapper** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** 15 16,40 20,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **L'uomo che guarda** Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.
NUOVO ODEON v. Verdi 6 Ore 21 Dibattito di quartiere **Difesa spazi culturali**
1 v. Arsenale 31 **Un perfetto** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 **La famiglia Addams 2** Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15 **Perdiamoci di vista** 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ROMANO Sospeso. Tra Or. 15, 17,30, 20, 22,30
STUDIO RITZ v. Alpi 2 **La casa degli spiriti** Or. 17, 19,45, 22,30
VITTORIA v. Roma 336 **Mrs. Doubtfire,** Or. 15,25, 17,45, 20,05, 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. 215, tel. 88.151 Ore 19,30 «La scuola all'Opera» **Les petits Riens** e **La gloire** inserito alle scuole. Coreografie Lorca Peluso. Ore 17,30 per «mercoledì del teatro Giorgio Gaslini» presenta **La forza del destino** di G. Verdi. Allestimento di varie incisioni dell'opera in grosso stereo. Inf. tel. 8815 383/210
CARIGNANO p. Carignano 6, in abbon. T S T Ore 15,30 «I T S T presenta **Venezia** di Simone Weil, con M. Avogadro, G. Pambieri, G. Piazza, M. Popolizio, regia di Luca Ronconi. Prev. c/o T S T v. Roma 49 - ex C/ lunedì riposo. Tel. 547.62.48/544.662 Repliche 5 117
TEATRO MASSAIA via C. Massaia 104 Tel. 257.681 Ore 16 **Il fiore azzurro dell'amore.** Spettacolo per ragazzi realizzato dal Teatro Zeta per la regia di Pier Giorgio Gili. Prenotazione scuole tel. 817.1009 Or. 17/20

LE TV PRIVATE

Telestar

20 - **Ryu ragazzo coraggio**, cart
20,30 **Chicago '68**, film
22,25 **La signora e il fantasma**, telefilm
23 **Shopping con... Telestar**
23,30 **Sky Ways**, telefilm
24 - **Rouge**, varietà
0,30 **Superzap**, varietà

Telecupole

Il mondo in tasca, documentario
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 **Speciale anni noi**
Crazy dance, musicale
1 — **Canta Italia**

Videogruppo

20,30 **Permette un ballo**
22,30 **Videonotizie**
24 — **La famiglia Peiridge**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Uno sceriffo del Sud**, telefilm

Primantenna Supersix

18,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa De Lejos**
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Angie**, sit-com

Quarta Rete Tv

20,30 **Teen Ninja warrior**, film tv
22,15 **Tg 4 Sole 24 Ore**
22,30 **Vizi privati**
24 **Electric Blue**

Telecity

19 **Love american style**, telefilm
19,30 **A cuore aperto**, telefilm
20,30 **Missione sabbie roventi**, film
22,25 **I misteri della I**, telefilm
22,55 **Le altre notti**, telefilm
23,25 **La porta dell'inferno**, film

Quinta Rete

Cacheran robot magnetica
L'ispettore Bluey, telefilm
21,30 **Skyway**,
22,15 **La città domanda**, attualità
Quinta Rete news
Double game, sexy
1,30 **Notturno**, notte sexy

Quadrifoglio Odeon

L'uomo del fiume nevoso, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
22,50 **Auto &... Auto**
23,35 **Speciale motomondiale**
0,05 **Tuttofuoristrada**

Rete 9 Tal

Due minuti per te, rubrica
20,52 **L'Ala di Falamoca**, rubrica
21,10 **Franco Rosso To Ferrara Basket**
Due minuti per te
23 **Telegiornale 9**
23,20 **L'Ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv

11 — **Rassegna prime pagine provinciali - La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione

20,30 **Business news**
20,45 **Approfondimenti**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.

18 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
20 — **Charlie**, telefilm
20,30 **A Sud di Pago Pago**, film
22 — **Ma siamo impazzili?**
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
Evil Paradise, telefilm
0,30 **Avanguardo**
1 **The Jar**, film

Rete Canavese

19,30 **Canavese Notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Club**
22,45 **Canavese Notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**, notiziario
20 - **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 - **Il Regionale**
23,30

7 Piemonte

20,30 **La lunga estate calda**, film
22,10 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**
23,45 **Informa 7**
24 - **Barzan**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL PROFUMO DELLA PAPAYA VERDE
Camera d'oro Cannes 1993
Candidatura all'Oscar 1993
Miglior film France Cinema 1993
un film di TRAN ANH HUNG

TRAN NU YEN-KHE • TRUONG THU LOC • NGUYEN ANH HOA • VUONG HOA MAI LU MAN SAN • VO THI HAI • SOUVANNAVONG KEO • TRAN NGOC THONG • NETH DERARD • BO SHAT sceneggiatura TRAN ANH HUNG musiche TON-THAT THET fotografia ALAIN NEGRE montaggio BENOIT DELHOMME costumi JEAN-PHILIPPE LAROUL montaggio NICOLE DEDIEU • JEAN-PIERRE ROQUES direttori di produzione ERIC DANGREMONT assistente alla regia CHRISTOPHE ROSSIGNON produttori associati ADELINE LECALLIER • ALAIN ROCCA produzione LES PRODUCTIONS 5 LAZENNEC LA SEPT CINEMA • LA SEPT CINEMA
CON LA PARTECIPAZIONE DI CANAL + DEL CENTRE NATIONAL DE LA CINEMATOGRAPHIE DELLA FONDATION GAN POUR LE CINEMA E DELLA PROCIREP CON LA COLLABORAZIONE DI EFDO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA MEDIA '92 DELLA COMUNITÀ EUROPEA
DISTRIBUITO DALLA COLUMBIA TRISTAR FILMS ITALIA

Stabilito il contatto tra il sindaco e due «misteriosi» milanesi: l'intervento di Formentini

«Cordata cercasi» per salvare i grigi

Amisano ripete: «Rilevare il club? Da solo, no grazie»

ALESSANDRIA. «Per carità, non potrei assolutamente. Mia moglie finirebbe col chiedere il divorzio». Scherza, ma neppure troppo, l'ex presidente Gino Amisano. Lo domanda è palese: perchè non accetta di diventare di nuovo il patron dei grigi ora che Vitale s'è dimesso. Lo sa che il dottore spera che qualcuno si faccia avanti e accetti di prendere tra le mani la patata bollente?

«Lo avete detto voi che è una patata bollente - riprende il manager mandrogno -. Io l'ho tenuta in mano per più di tre anni e solo Dio sa quanti soldi ci ho rimesso. Per amore della squadra e della mia città ho dato la mia disponibilità a tornare a far parte del club. Ma come socio di minoranza, sia ben chiaro. La società ha un buco di tre miliardi e mezzo. E' vero che possiede giocatori, ma questo poco interessa a chi è creditore». E nella schiera di questi ultimi c'è lo stesso titolare dell'Agv, che ancora deve avere indietro il mezzo miliardo anticipato a novembre (assieme ad altri imprenditori locali, tra i quali Guala, Cerafogli e Pettazzi più vecchi crediti maturati con Fiorotti nel momento di cedere la società. «Soldi - precisa l'imprenditore - che probabilmente non rivedrò più».

Ed è proprio questa la molla che ha indotto Amisano a tornare sul campo di battaglia la speranza che qualche nuovo socio di maggioranza «straniero» lo deleghi a gestire da solo il club. Lui ha imparato a conoscere bene l'intricato bosco (e relativo sottobosco) del calcio. Insomma, Amisano spera di prendere due piccioni con una sola fava: impegnarsi troppo in prima persona, ma ottenere ugualmente la delega a programmare tecnicamente la squadra del futuro.

Intanto, anche il fronte leghista si sta muovendo per salvare il salvabile. Lo stesso sindaco di Milano Formentini ha garantito alla «compagna» di partito Calvo di impegnarsi a trovare potenziali acquirenti. I primi due (Davide Havelim, importatore di tappeti e un altro imprenditore) erano attesi ieri sera dal sindaco alessandrino. Forse ne saprà qualcosa di più.

(p. abr.)

Gino Amisano, ex presidente dei grigi, è disposto a tornare in via Gentilini a patto che vi sia qualche imprenditore disposto a farsi carico del 70 per cento del sodalizio. Si parla sempre più con insistenza di un interessamento da parte di due imprenditori milanesi

«Casale non sia d'esempio»

I tifosi sperano che la società non ripeta gli errori dei cugini

ALESSANDRIA. «C'è da rabbrividire a fare gli opportuni scongiuri»: questo il commento generale degli sportivi sull'attuale situazione societaria dell'Alessandria. «In questi momenti - ricordano i più anziani supporter - la mente va alla scorsa estate quando il Casale venne dichiarato fallito scomparendo dal calcio professionistico. Ottantadue anni di vita societaria e di passione possono cancellare in pochi giorni e settimane».

«L'ex presidente Edoardo Vitale - dice Claudio Platania - comunque doveva puntare i piedi al termine dello scorso campionato. Un imprenditore come lui sapeva quanto sarebbe costata la gestione del club. Va però anche riconosciuto a Vitale un merito: per quasi 4 anni ha lavorato da solo senza che alcuno lo aiutasse. In special modo politici ed operatori commerciali che hanno promesso tanto ma che si sono tirati indietro, od addirittura sono svaniti nel nulla, al momento del bisogno».

Il futuro per i grigi è davvero buio. «Sinceramente - dichiara un giovane sportivo, Pasquale Di Noto - mi auguro che la soluzione alla crisi venga dal sindaco oppure da qualche istituto di credito cittadino. Se Amisano non intende acquisire la maggioranza delle azioni e nessuno interviene, l'Alessandria esce di scena. Vitale, tuttavia, con le dimissioni, ha compiuto un atto estremamente giusto ed opportuno».

Ma non manca qualche tifoso che, in un momento difficile, difende a spada tratta Vitale. «Il patron dei grigi - dicono alcuni appassionati - per due volte, e con chiarezza, ha suonato altrettanti campanelli di allarme: a luglio e in ottobre al termine del match casalingo col Bologna. Qualcuno ha risposto, almeno per le necessità immediate di cassa, ma di soci, che affiancassero, rilevando quote sociali, neppure l'ombra».

Era tanto, anche l'opinione di qualche inguaribile pessimista. «Non dimentichiamo che la nostra provincia - dicono - non riesce ad esprimere, anche sul piano imprenditoriale, qualcosa di vivace e interessante. Se nessuno viene in soccorso del club, bisognerà prendere atto di un'amara realtà che si rifletté, d'altronde, sull'occupazione».

«Ed attenzione anche - fa presente qualche tifoso di vecchia data - che i grigi non cedano nelle mani di avventurieri come era accaduto con Domenico Bertoneri sette anni fa. Meglio, in tale malaugurata ipotesi, ripartire da zero dai dilettanti che affidarsi a gente senza scrupoli che pensa esclusivamente ai propri interessi».

Roberto Gelato

I tifosi alessandrini sono preoccupati per il futuro della società

NUOTO

I giovani del Maho si sono aggiudicati 11 dei 16 titoli in palio, 4 sono invece andati ai valenzani della 3G

I tortonesi fan man bassa ai «provinciali»

Raccolta di fondi per il Centro handicappati di Castelnoceto

Alla Scuola di polizia si sono disputati i campionati provinciali di nuoto

ALESSANDRIA. Trionfo tortonese ai campionati provinciali di nuoto, svoltisi nella piscina della Scuola di polizia, con la partecipazione di 148 atleti, in rappresenza delle cinque maggiori società dell'alessandrino. L'entusiasmo degli organizzatori, l'impegno degli istruttori e dei ragazzi hanno fatto da corollario ad una manifestazione, caratterizzata da un gesto toccante, a favore del Centro handicappati di Castelnoceto di don Remotti: al sacerdote, è stata consegnata un'offerta raccolta tra gli allievi poliziotti e i giovani nuotatori.

Dei sedici titoli individuali in palio, 11 sono andati al Derthona, che ha prevalso anche nelle due staffette, 4 alla «3 G» Valenza, 1 al Casale Arredamenti Acuto. Il medagliere rispecchia l'andamento delle gare: ai tortonesi toccate 36 medaglie, 13 d'oro, 12 d'argento e 11 di bronzo; ai valenzani, 14: 4 d'oro, 5 d'argento e altrettante di bronzo; ai casalesi, 5: 1 oro, 2 argenti e 2 bronzi; agli alessandrini delle Fiamme Oro, 1 bronzo. Non sono saliti sul podio, ma si sono battuti gagliardamente, i portacolori della Rari Nantes Acqui.

Da segnalare anche la bella prova-esibizione delle scuole di nuoto, che ancora una volta ha evidenziato i tortonesi Valentina Marcellino e Davide Ceccoli, a cui sono andati i titoli di campioni provinciali «ad honorem» dei 100 misti. A Tortona insomma, oltre alla squadra di calcio, primatista in Promozione, c'è una dirompente passione per il nuoto, che porta gli atleti del Maho a farsi onore dovunque.

Questi i nomi dei tortonesi che sono saliti sul più alto gradino del podio: Diletta Lugano, Fabio Daglio e Giovanni Alfani nei 100 stile libero e nei 100 misti; Igor Bermani nei 200 misti e nei 50 sl; Monica Fusaro (200 mx); Simona Zanfavaro (100 mx); Martina Malaspina (50 sl); più i componenti le staffette maschile e femminile. Argento per Francesca Piccinotti e Stefano Longhi (100 sl e 100 mx); Claudia Gasperin (200 mx); Andrea Callea e Giada Tirelli (200 mx); Luca Scaramel (200 mx e 50 sl); Francesca Tavelli e Rita Scadolaro (50 sl); oltre alla staffetta 4x50 al femminile. Bronzo per Martina Lognaro e Simona Zanfavaro (100 sl); Francesco Tavelli e Cristiana Scaramel (200 mx); Cristian Interrante (200 mx); Martina Lognaro (100 mx); Victori Andrini (100 sl e 100 mx); Diego Bermani e Andrea Callea a pari merito nei 50 sl; più la staffetta 4x50 sl maschile.

Per la «3 G» Valenza, oro a Francesca Brisone e Alessio Falcone nei 200 mx; Chiara Silvestrin e Andrea Rona nei 50 sl. Argento a Mirko Bortolotto e Ilaria Currò nei 50 sl. Alessio Falcone e Rita Scandolaro (50 sl) e nella staffetta maschile 4x50 sl. Bronzo per Andrea Rena (200 mx); Ilaria Currò (100 mx); Andria Bongiorno (50 sl) e Carlo Brisono (50 sl) e la staffetta femminile 4x50 sl.

Un solo titolo provinciale per il Casale Acuto di Eleonora Porta nei 100 sl; l'ondina casalese è giunta seconda nei 100 mx. L'altro argento, se l'è guadagnato Gabriele Zanin (100 mx).

Le premiazioni sono state effettuate dal direttore della scuola agenti di polizia, dottor Natale; dagli assessori allo sport della provincia e del comune Moccagatta e Surtorio e dal vice presidente del Comitato regionale Fin, Bocchio. **[r. c.]**

SPORT FLASH

CONI

Definiti gli incarichi dalla giunta provinciale

La giunta del Coni ha nominato Giuseppe Colla segretario. I vicepresidenti sono Roberto Parodi, Franco Balza, Piero Bassano ed Enzo Ragazzone. Consulente tecnico è stato incaricato Roberto Sartori. Per l'impiantistica: Claudio Palmeto. Collaboratori: Renzo Taverna, Pinuccia Scarsi e Carlo Vergagni. Nella prossima riunione saranno designati i nuovi fiduciari.

CAMPESTRE

Corradi e Spigno campioni provinciali

Claudio Corradi e Giorgia Spigno, dell'Atletica Novese, si sono laureati campioni provinciali di corsa campestre, nella categoria Juniores. La prova che assegnava il titolo si è disputata ad Acqui.

RUGBY

Vittoria facile per il Novi un ko per gli acquesi

Nella serie C2 che ha compiuto il giro di boa, fermo il capolista Dlf che ha osservato turno di riposo, il Novi ha ottenuto una facile vittoria casalinga imponendosi sul Valledora per 36 a 3. Ancora una sconfitta per l'Acqui che è stato superato Cogoleto per 10 a .

UISP

Un direttivo eletto dal congresso

Un centinaio di società hanno preso parte al congresso Uisp, che si è svolto nella sede Avis. Questo il direttivo eletto: Barozzi, Varnero, Roda, Toselli, Bagatello, Repetto, Gori, Caneva, Ughini, Visconti, Alim, Scaglia, Viola, Muzzini, Dionello, Pedemonte, Bermani, Galliani.

Polizza integrativa il massimale di 100 milioni

Su sollecitazioni delle società di calcio, è stata istituita una assicurazione integrativa a quella già esistente con la Sportass. L'accordo è stato raggiunto con la Real Mutua e prevede un massimale di 100 milioni in caso di morte o invalidità.

BOCCE

Si è iniziato ieri in frazione S. Candido di Murisengo: iscritte 72 squadre

Molti big al torneo don Iviglia

In campo Marchese, portacolori della Gaiero

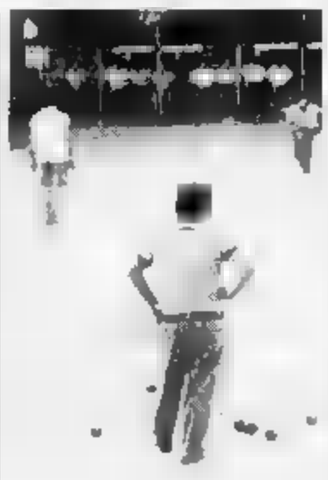
MURISENGO. Si è iniziato ieri sera al bocciodromo della frazione S. Candido di Murisengo il quarto torneo «don Iviglia», una gara bocciistica organizzata dal Centro ricreativo e dalla Società Emma, e saranno partecipe ranno 72 squadre provenienti da tutto il Piemonte. Il torneo è a terne: negli anni si è trasformato in appuntamento di elevato livello tecnico, ed è considerata una tappa fondamentale per l'attività bocciistica regionale. E' certamente una delle gare di più alto livello tra quelle organizzate dal direttivo Comitato casalese Federbocce.

Gli organizzatori hanno posto un tetto tecnico alle formazioni. Alle iscrizioni, chiuse da sabato scorso, sono state accettate al massimo squadre composte da un giocatore di categoria B, uno di C e uno di D. Le gare si articoleranno nelle prossime settimane, tutte al bocciodromo di San Candido, e lo finale assoluta è stato fissato per il prossimo 4 marzo.

Oltre ai premi finali sono previsti riconoscimenti per chi realizzerà i migliori «salvataggi», «scarreax» e «biberone», le varie figure bocciistiche.

I concorrenti iscritti rappresentano i comitati bocce Casale, Asti, Vercelli, Alessandria, Torino, Biella, del Canavesano e delle Valli di Susa. Tra i giocatori più forti Claudio Marchese, categoria B, che gioca per la Gaiero, dopo aver militato nella Zaniolo. Difficile fare pronostici, ma tra le squadre locali più favorite ci sono la stessa Gaiero di Casale, la Moranese, la Giarolese, la Moncalvese, la Belvedere Valenza, la società Emma e la Zaniolo. Poi la squadra di Bussolano della Val Susa.

Il torneo lo scorso anno era stato vinto dalla squadra di Annibale Cossiatto di Ozzano che gareggiava con i casalesi Monzini e Ferruti. **[t. f.]**



Da ieri sera si gioca a Murisengo

CALCIO AMATORI

Uisp, il maltempo incombe sui recuperi

I Rangers, formazione esordiente nel campionato dell'Aics, girone B

Si è rivelata un atto di saggezza la decisione di rinviare la ripresa dei campionati Uisp, adottata dal direttivo la scorsa settimana: il maltempo infatti, ha imperversato e soltanto due dei recuperi programmati hanno potuto essere disputati.

Queste gare interessavano l'Eccellenza, dove è capolista la Cral dipendenti comunali Novi e il girone Alessandria-Valenza, dove primeggia la Cooperativa raccolta latte. Nel primo, Campo Ligure e Amatori Alvalta hanno diviso la posta, senza reti; nel secondo Assibar e Sporting 91 hanno chiuso l'incontro sull'1-1.

Il Campo Ligure torna questa sera alle ore 21 torna in campo contro la Pizzeria Ideal. Per sabato, invece, è prevista la ripresa totale dell'attività. In Super Eccellenza, turni in apparenza facili per le capolista Motor Bike e Covo di Covo, che affrontano Mandrogne e Re Mida gioielli, mentre l'Anfossi moda è attesa a Mede.

Tra i dilettanti di Acqui-Ovada, spicca il match tra le prime della classe Croce verde ovadese-Carpeneto.

Acsi, emozioni nel calcio a cinque

Intanto, nel palasport di Stazzano, si è consumato il quarto atto del quinto campionato di calcio a cinque, organizzato dall'Acsi. La citazione d'apertura, la dedichiamo allo scontro tra le due big del girone A: Olimpia 92 Tortona pizzeria Girasole e Aurora Novi Lerma gommo. Al termine di una gara mozzafiato, tutto è rimasto invariato, col risultato di parità acquisito in campo: 5-5. Bella lotta tra Real Novi A pizzeria Gambero d'Oro e l'impresa Edil Gualco B: quest'ultima ha dovuto soccombere per 3-5.

Senza storia, la sfida tra Pizzeria Belvedere Rigoroso e Fc Serravalle, vinta da quest'ultima per 6-1. Tra i vincitori, da segnalare la prima tripletta di Moncalvo. Per il girone B, l'invitta Edil Gualco A ha impiegato poco tempo per sovvertire il punteggio iniziale sfavorevole e travolgere il Feudi Alessandria: 5-2. Il bomber Repetto ha incrementato il vantaggio in vetta alla classifica dei cannonieri, firmando un poker di reti.

Decisiva anche nella partita successiva, la vena realizzatrice di un altro bomber, Soetto, che ha guidato alla vittoria la Pizzeria delle Chiacchiere sul Dlf Novi, segnando una tripletta. 8-3 il risultato finale.

Queste le classifiche. Nel girone A l'Aurora Novi è a 7 punti precede l'Olimpia ferma a quota 6. Seguiopno: Real Novi A 5; Serravalle 4; Belvedere 2; Edil Gualco B 1; Dlf Novi B, 0. Girone B: Edil Gualco A, punti 8; pizzeria del Ponte, pizzeria delle Chiacchiere 3; Real Novi B, Commercianti pozzolesi, Feudi Alessandria 2; Dlf Novi A, 0.

Il programma di sabato prevede questi incontri. Real Novi B-Pizzeria delle Chiacchiere (ore 14,15); Pizzeria del Ponte-Dlf Novi A (15); Aurora Novi-Real Novi A (15,50); Edil Gualco B-Olimpia Tortona (16,40); Dopolavoro ferroviario Novi B-Serravalle (17,30).

Aics a Ancol-Uisco si riprende

Dovrebbero riprendere sabato prossimo i campionato Aics di Alessandria e Ancol-Uisco di Casale.

Rodolfo Castellaro

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

Siete lettrici frenetiche?

Per voi un abbonamento trimestrale a Epoca o Panorama.

Siete impallinate di motori?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Andate matte per la buona tavola?

Per voi un abbonamento [illegible] a Gente & Pepe.

Siete fanatiche per i viaggi?

Eccovi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo e Meridiani.

Impazzite per le cose nuove?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Case Energy.

Siete maniache della forma fisica?

Per voi un abbonamento semestrale a Starbene.

Siete fanatiche della moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia o Donna Moderna.

Che parte volete avere nell'abbonamento '94? Scegliete quella più in linea con i vostri interessi.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO [illegible]
7 giorni su settimana L. 336.000
6 giorni su settimana L. 288.000
5 giorni su settimana L. 240.000

**Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate*

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nel seguente orario: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.734-375, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7484 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario su C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

ÉPOCA · Panorama · Quattroruote · Gente & Pepe · Tuttoturismo · Meridiani · 100 Case Energy · Starbene · GRAZIA · Donna Moderna

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amérique - Quart
Tel. (0165) 765.019-765

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

LA STAMPA
"Gazzetta"
Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

Mercoledì 9 Febbraio 1994 n. 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Uno studio dei giovani imprenditori valdostani per rilanciare l'economia

«Ecco come scacciare la crisi»

Chiedono alla Regione aree attrezzate (300 mila metri quadri). Pronte 14 imprese-pilota che nel 1992 hanno investito 12 miliardi con un fatturato globale di cento. Prima risposta dell'amministrazione

AOSTA. «Dateci i servizi, alla ripresa ci pensiamo noi». I giovani imprenditori della Valle d'Aosta chiedono aree attrezzate per rilanciare l'economia valdostana. Con un documento molto articolato, frutto di una approfondita ricerca, portata avanti con la collaborazione di un analista di bilanci, sono state studiate, dall'ottobre scorso, le potenzialità di 14 aziende-campione interessate a sviluppare realtà imprenditoriali. Le imprese appartengono per il 43 per cento al metalmeccanico, per il 36 per a quello grafico e in misura uguale, il 7 per cento, agli ambiti dell'alimentazione, delle materie plastiche e di realtà classificate come «varie».

I risultati dello studio saranno presentati il 15 febbraio in un convegno-dibattito, che si terrà alle 21 all'«Hostellerie du Cheval Blanc» di Aosta, il titolo: «Nuove aree attrezzate...volano indispensabile per la ripresa e lo sviluppo dell'imprendotoria valdostana». Un tema che già contiene un messaggio molto chiaro. Da parte di a giovane imprenditoria che si sente di impegnarsi per combattere la crescente disoccupazione viene la richiesta pressdi aree attrezzate all'amministrazione valdostana.

I giovani imprenditori sono consapevoli del fatto che «il fenomeno della disoccupazione è di sicuro il problema maggiore che le economie occidentali dovranno affrontare nel prossimo triennio» e dicono ancora che potrà avere sviluppo solo in un contesto di stabilità politica e di ricerca di equilibrio fra le parti». Una sinergia fra imprendotori e Regione è degli elementi-chiave per il rilancio della economia della Valle d'Aosta, anch'essa ormai in situazione molto critica.

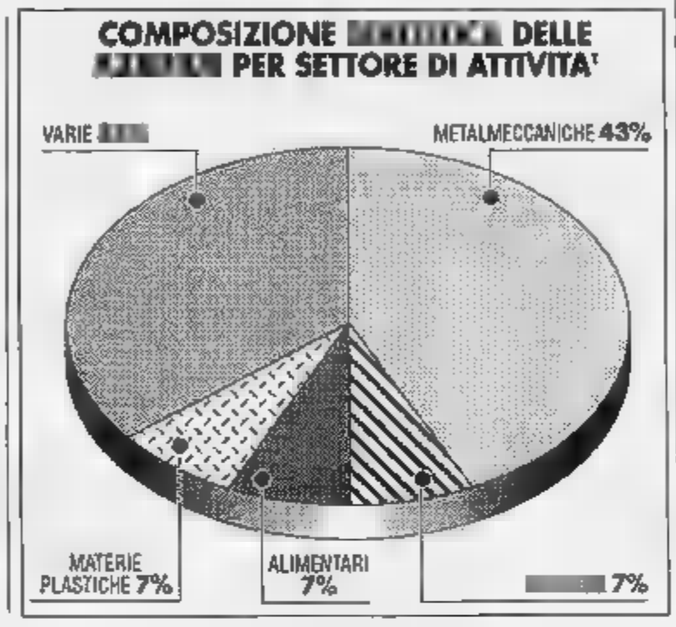
Da parte vi sono 14 imprese-pilote che hanno investito nel solo 1992 più di 12 miliardi con un fatturato globale di 100 miliardi e con «voglia di crescere», dall'altra più di 300 mila metri quadrati di proprietà pubblica da usare per nuovi insediamenti. Sarà la volta buona per una ripresa concreta della Valle d'Aosta? «Non occorrono più molte parole, lo potremo verificare in pochi mesi» dice Noussan.

Da parte del potere politico una risposta c'è già stata. Il 13 gennaio l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica ha inviato una lettera al presidente del Gruppo giovani imprenditori individuando otto aree disponibili sul territorio valdostano, per un totale di 314 mila metri quadrati, in varie zone della valle, da Morgex a Pont-Saint-Martin.

Potrebbe essere una prima risposta concreta all'appello dei giovani imprenditori i quali dichiarano, come conferma Noussan «di voler fare sul serio». Sono in corso contatti con il presidente della giunta Dino Viérin e lo stesso assessore all'Industria Mafrica per arrivare, «entro 30-40 giorni al massimo - dice ancora Noussan - a definire dove possono essere collocate nuove iniziative imprenditoriali».

Il convegno del 15 febbraio servirà anche per dibattere esperienze dello stesso tipo di quelle che si vorrebbe intraprendere, con gli interventi di Aldo Fumagalli presidente nazionale dei Giovani imprenditori e Jean-Marc Beligni che ha trattato la questione delle attrezzato nella regione francese del Rhones-Alpes.

Il presidente Pierre Noussan



Bruno Baschiera

PE SLITTA L'APERTURA

Comincerà il 13 marzo

L'apertura della stagione slitta di una settimana. Dopo le polemiche in Bassa Valle risponde il presidente del Consorzio Antocrea.

SERVIZIO A PAGINA

OLIMPIADI INVERNALI

La pattuglia rossonera

Saranno 28, tra atleti e tecnici, i rappresentanti della Valle presenti ai Giochi di Lillehammer. Marco Albarello (nella foto) punta a medaglia.

SERVIZIO A PAGINA 37

Arnad, il taglio all'arteria femorale fatto con la smerigliatrice non ha lasciato scampo al pensionato

E' morto l'ex carabiniere ferito all'inguine

Renzo Marini aveva 50 anni. Lascia la moglie e quattro figli

ARNAD. La profonda ferita all'arteria femorale non ha lasciato scampo a Renzo Marini, 50 anni, di Arnad, carabiniere in congedo dopo anni di servizio a Verrès e nel Biellese. L'uomo è morto intorno alle 21,15 di lunedì nel reparto riani- dell'ospedale Ivrea. Qualche ora prima si era ferito all'inguine con una smerigliatrice. L'attrezzo, sfuggitogli mano, gli aveva tagliato l'arteria femorale, provocando un'emorragia.

L'incidente è accaduto intorno alle 14,30, nel garage dell'abitazione della famiglia Marini. Il militare in congedo aveva scelto la Valle d'Aosta per trascorrere gli i della pensione, si sposato con Teresina Valaise. Arnad, conosciuta quando era a Verrès. Marini stato per vent'anni appuntato dell'Arma in servizio alla caserma di Andorno Micca, vicino a Biella. Ha vissuto a Sagliano Micca, un paese confinante. Nel Biellese anche nati i suoi figli Gianluca, Claudio, Andrea e Massimiliano. La notizia della sua morte ha destato sia nel Biellese ed Arnad profondo cordoglio. «Un uomo buono, che aveva legato molto la gente del luogo», dicono a Sagliano Micca.

Era un appassionato di «fai da te». Lunedì pomeriggio era impegnato nel suo passatempo preferito. Renzo Marini era nel garage, stava costruendo un mobile da utilizzare per riporre gli attrezzi. Ha acceso una smerigliatrice per levigare una porta della struttura. forse ha perso l'equilibrio, è sbilanciato. Il flessibile gli è sfuggito di mano, tagliandolo all'inguine. La lama ha reciso l'arteria femorale. urla di dolore di Renzo Marini hanno fatto correre la moglie Teresina Valaise e il figlio secondogenito Claudio, che ha appena finito il servizio militare.

I due famigliari hanno trovato Marini in pozza sangue. Lo hanno trasportato in auto a tutta velocità al poliambulatorio di Donnas. Qui l'uo- è stato caricato in ambulanza portato al pronto soccorso di Ivrea. Una corsa contro il tempo, gli infermieri impegnati tentare di fermare l'emorragia. Ma neanche i medici del pronto oporodiese riusciti a salvargli la vita. La lama flessibile ha devastato l'arteria femorale. Marini è sottoposto a trasfusione, poi un intervento chirurgico. Tutto inutile, l'uomo aveva perso troppo sangue.

Marini avrebbe compiuto 51 tra settimane. I carabinieri di Verrès hanno fatto i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente. La data dei funerali non ancora fissata.

Stefano Sergi

AL POSTO GIUSTO

Trovata una pistola

Una pistola nascosta in fondo a un cestino dei rifiuti, nei bagni della signore dell'autogrill al Traforo del Monte Bianco. La «Mauser Werke» calibro parabellum» è stata trovata lunedì mattina dalle donne delle pulizie: coperta alcuni fogli igienica, sistemati sopra la pistola per nasconderla. Subito sono arrivati gli agenti del posto di polizia della frontiera e hanno sorvegliato la fino al pomeriggio. «Quando abbiamo visto che nessuno tornava a prendere l'arma, l'abbiamo recuperata» spiegano gli agenti. La pistola aveva 8 colpi nel caricatore ed era in ottime condizioni. Gli agenti stanno controllando il numero di matricola per accertare il Paese (con ogni probabilità l'Austria) e l'anno di fabbricazione. E' possibile che l'arma sia stata lasciata nel cestino da qualcuno intimorito dai controlli della polizia alla frontiera; in questi giorni la «scientifica» farà i rilievi sulla pistola.

Renzo Marini, 50

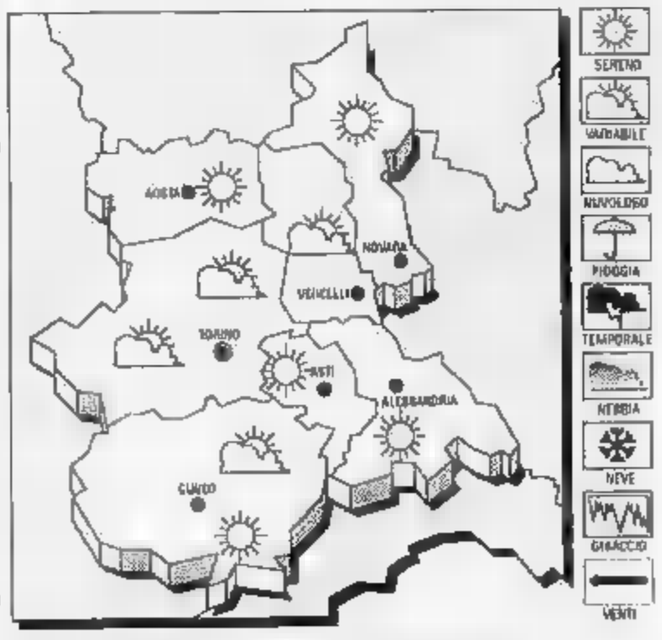
Nel centro di Aosta

E' arrestato per il furto di una giacca

AOSTA. Ruba un giaccone e trova il proprietario questura. Un giovane extracomunitario, Kaled El Barnouissi, anni, origini marocchine, è stato arrestato dagli agenti della questura di Aosta con l'accusa di furto aggravato. L'uomo è stato fermato l'altra sera vicino palazzo regionale. Gli agenti della «Volante» avevano notato alcune auto le portiere forzate. Dopo breve controllo hanno visto El Barnouissi allontanarsi. Alla vista dell'auto della polizia il giovane ha tentato di fuggire, ma gli agenti sono riusciti bloccarlo.

L'extracomunitario è stato portato negli uffici della questura per l'identificazione, ma il giovane ha dato false generalità ai funzionari di turno. Pochi minuti dopo è entrata una persona che aveva appena subito il furto di un giaccone: ha visto il giovane e ha riconosciuto l'indumento, in possesso dell'extracomunitario. El Barnouissi così arrestato.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con tendenza ad ulteriore miglioramento. In lieve aumento.
VENTI. locali rinforzi da oriente.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso. Riduzioni della visibilità per nebbie e foschie in pianura.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Max: 8; min: -2; media:

UN ANNO FA
Max: 12; min: -1; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8,8; Cuneo 2; Alessandria 7; Asti 4; Novara ; Vercelli 4

Pontey, sono stati segati i quattro montanti

Attentato a un traliccio dell'alta tensione

PONTEY. Attentato a un traliccio ad alta tensione dell'Enel, sulla montagna sopra Pontey. I quattro montanti della struttura in ferro, alta 35 metri, stati quasi del tutto segati, insieme alcune traversine che compongono la «piramide». «E' attentato» dicono all'Enel. L'episodio è stato scoperto ieri sera da alcuni tecnici che sono andati nella zona per un sopralluogo. L'azione è stata compiuta nei giorni scorsi, molte probabilità prima dell'abbondante nevicata di sabato. Le robuste basi di ferro segate dagli attentatori erano già un po' ossidate. Il traliccio preso di mira è rimasto dritto. «In pratica tenuto su soltanto dai elettrici, i montanti segati» dicono i tecnici Enel.

La è stata circoscritta: questa mattina gli operai dell'Ente dell'energia elettrica saliranno sulla montagna di Pontey per saldare e riparare la struttura in ferro. L'attentato per il momento non è stato rivendicato. I carabinieri della Compagnia di Châtillon sono intervenuti nella zona per fare i rilievi. Sulle indagini mantengono il più stretto riserbo; durante il sopralluogo hanno trovato elementi giudicati «interessanti». I militari confermano la pista politica, specificando che l'attentato potrebbe essere stato attuato da persone vicine all'ambiente anarchico.

Attentati simili erano stati fatti in Toscana e in Piemonte, anche da esponenti ambientalisti. La linea a 220 Kv che passa da Pontey arriva dalle centrali di Valpelline e Signayes, per portare energia elettrica «doppia terna» a Montjovet e Leini. E' la seconda linea più importante della Valle dopo quella internazionale che passa dal Piccolo San Bernardo.

Gli attentatori, dopo aver segato i montanti, sono stati forse costretti a desistere dal maltempo degli ultimi giorni. La zona è stata delimitata e controllata dai carabinieri. (a. ser.)

Dalla gioielleria all'abbigliamento
Dai profumi agli abiti da sposa
Dalla cosmesi all'Hi-Fi

150 aziende
che vi offrono il meglio
della loro produzione
a prezzi da credere

Fiera di San Valentino
Dall' 11 al 20 febbraio
Mostra Mercato dell'Articolo Regalo

Una giornata diversa.
Un appuntamento da non perdere

TUTTE LE SERE
sfilate di moda
films, magia
e la possibilità di vincere
un week end a Parigi.

PalaGagliardi
AOSTA - tel. 0165/43245 - fax 0165/43247

Orario:
Feriali: 17.00-23.00
Festivi e prefestivi:
15.00-23.30
Ingresso L. 5.000

Da 3 mesi 40 giovani seguono il nuovo programma del Sert

Droga, progetto pilota

Dai 60 ai 100 milligrammi di metadone (contro i 30 dati in passato) per bloccare gli effetti dell'astinenza. La sostanza non intossica e dimezza le infezioni da Hiv

AOSTA. La droga legale, distribuita dalle istituzioni pubbliche con uno scrupoloso controllo sanitario per favorire il reinserimento dei tossicodipendenti, limitare i rischi di Aids ■ spezzare il «mercato nero» e lo ■■■ di episodi malavitosi, architettati da chi si buca per procurarsi la dose. A Zurigo, è lo Stato che ha avviato una campagna sperimentale offrendo a 700 tossicodipendenti eroina a 11 mila lire la bustina, seguendo i lusinghieri risultati ottenuti, con un esperimento analogo, dalle autorità inglesi e americane. Paesi dove le statistiche danno ■■■ drastica diminuzione di Aids e ■ delinquenza.

«Il nostro "programma ■ mantenimento" - dice Lindo Ferrari, psichiatra e responsabile del Sert, ■ servizio di assistenza ai tossicodipendenti dell'Usl - riassume la stessa filosofia e gli stessi obiettivi perseguiti da altri organismi istituzionali: permettere cioè ai ragazzi un libero accesso ad una ■■■■ stupefacente per non costringerli ad innescare continue spirali di violenza per garantirsi il buco giornaliero».

Il progetto sanitario, avviato da tre mesi, interessa 40 dei 120 tossicodipendenti in cura al Sert, disposti ■ sottoporsi a questo indirizzo terapeutico, dopo aver fallito molti tentativi di disintossicazione.

«Somministriamo - spiega Ferrari - dosaggi molto alti di metadone a lungo termine per bloccare sia gli effetti dell'astinenza che la voglia di iniettarsi eroina. Dai 60 ai 100 milligrammi al giorno, contro il tetto massimo di 30 dato per anni. Il riscontro positivo ottenuto in questo primo trimestre di programma, realizzato per la prima volta in Valle, conferma la validità dell'iniziativa. Oltretutto, le spese terapeutiche non incidono sul bilancio dell'Usl, considerando i costi irrisori del metadone 5-6 mila lire ■ flacone». Il vantaggio più consistente, fra i molti appurati, è l'opportunità offerta ai ragazzi in terapia di ricominciare a vivere nella normalità, al lavoro, in famiglia, a scuola, nella società. L'uso anche massiccio di metadone non compromette le facoltà psichiche, né provoca effetti devastanti per il fisico.

«Molti operatori del settore - rileva lo psichiatra - ci accusano di mantenere i ragazzi nel tunnel della droga. Il metadone non intossica e dimezza le infe■■■ da Hiv».

Un piano sanitario che consente anche un rinvio del programma di riabilitazione in comunità, ■■■ ottime prospettive ■ recupero definitivo.

Sandra Lucchini

Sopra, la sede del Servizio di ■■■■■■ ai tossicodipendenti dell'Usl, in via Guido Rey ad Aosta. A sinistra, Lindo Ferrari, psichiatra e responsabile del Sert, che ha in ■■■ 120 giovani dipendenti dalla droga

AD AOSTA

Sfrattati dai carabinieri

«Siamo in mezzo a ■■■ strada, senza alcun riferimento abitativo non avendo parenti in Valle e senza la possibilità di traslocare i mobili». Per i coniugi Ghiani, inquilini da ■ anni in un vecchio stabile di via Sant'Anselmo 141, lo sfratto esecutivo messo ■ atto ieri dalle forze dell'ordine, ha un risvolto «disumano, inimmaginabile - obiettano - considerando l'amicizia che ci lega ai proprietari dell'alloggio». L'epilogo è stato determinato dall'urgenza di risistemare l'edificio, costruito nel 1700. «Sono disponibile a pagare il pernottamento in albergo dei miei ■■ inquilini - fa sapere la proprietaria, Maria Luisa Ravera - ma non intendo rinnovare il contratto di affitto». «Non contestiamo l'aspetto legale - dice Plinio Centomo, della Uil, ■■ rappresentanza del coordinamento sfrattati -, ma le modalità di esecuzione, "isolate" dal resto d'Italia. ■■ autorità sfrattano senza offrire sistemazioni adeguate». **[s. l.]**

IN VALLE

Benito Mostacchi sostituisce Augusto Rollandin

Benito Mostacchi, ex consigliere regionale dell'union valdôtaine, rientra oggi in consiglio regionale come sostituto temporaneo di Augusto Rollandin, che è stato sospeso in base alla legge Scotti-Spini. Mostacchi ha deciso di ritirare il ricorso presentato contro l'elezione all'assemblea regionale del collega di movimento Ego Perron. Il ricorso era costato a Mostacchi l'espulsione dall'uv, provvedimento che è stato poi ritirato per decisione dei probiviri unionisti.

AOST■

Due giorni ■ Consiglio regionale

Si riunisce questa mattina il consiglio regionale. Due le giornate di dibattito previste, per esaminare un ordine del giorno con 22 argomenti. Una interrogazione e tre interpellanze faranno ■ prologo alla discussione sul programma di attività 1994 presentato dalla Consulta femminile. Tra gli argomenti da esaminare ci sarà anche ■■■ proposta di legge concernente la celebrazione del 50° anniversario della Resistenza, della Liberazione e dell'Autonomia, e tre mozioni (due proposte dalla Lega Nord e una dai popolari per la Valle d'Aosta).

A■■TA

La Posta centrale parzialmente inagibile per lavori

Per lavori di ristrutturazione, gli sportelli vaglia e risparmi delle Poste centrali ■■■■ in parte inagibili, per circa un ■■■ e mezzo. Sono comunque assicurati i servizi bancoposta. Per ■ servizio di accettazione telegrafica bisognerà rivolgersi allo sportello di via Festaz, al primo piano dell'edificio patrimoniale delle Poste. Il personale addetto alla vigilanza del salone pubblico di via Ribitel saranno a disposizione di coloro che hanno difficoltà ■ superare le barriere architettoniche.

■■■■

Castello riservato ai festeggiamenti del Carnevale

La giunta regionale ha deliberato la chiusura del castello di Verrès da venerdì ■ mercoledì per consentire lo svoglimento del carnevale storico nell'antico maniero.

■■■■

Incontro sulla concimazione della vite

E' stata programmata per questa ■■■ alle 21 nel salone della latteria di Ville ad Arnad una riunione che è stata organizzata dal servizio assistenza tecnico economica e sociale e dello sviluppo agricolo dell'assessorato regionale all'Agricoltura. Il tema dell'incontro, riservato ai viticoltori: «Le tecniche di concimazione della vite».

Le proposte del presidente «Aosta 2000»

«Anche agli aostani sconti per Pila»

AOSTA. Critiche e proposte della scuola di sci «Aosta 2000» per «incentivare la vocazione turistica di Aosta, offrendo ■■ nuovo servizio a favore di turisti e residenti». Il presidente ■ «Aosta 2000», Gianni Torrione, in una lettera aperta, spiega che l'Associazione vuole contribuire a «fare uscire la città di Aosta da una crisi e da una situazione di disagio e di degrado che sembrano ormai coinvolgerla in maniera irreversibile».

«Ad ■■ positivo sviluppo, sotto tutti i profili - scrive Torrione -, dei Comuni del circondario aostano, ha fatto invece riscontro un lento, ma inesorabile declino del ruolo e dell'importanza proprio del capoluogo regionale». ■ Torrione indica tra ■■ cause la «gestione, specialmente nell'ultimo decennio, dell'amministrazione civica improntata all'incapacità ■ tutela degli interessi reali di chi risiede in Aosta».

L'associazione «Aosta 2000» propone, quindi, per lo sci di fare ■ Comune di Aosta e a quello ■ Charvensod le stesse «agevolazioni» che vengono offerte ai residenti di Gressan, per l'utilizzo degli impianti di risalita di ■ila. «Si tratta - scrive ancora Torrione - di tre Comuni inseriti nella stessa Azienda di promozione turistica e quindi con interessi convergenti per cui non si capisce per quale motivo non debbano fruire di trattamenti analoghi ed uniformi».

Tre quindi la proposta. 1) L'estensione del beneficio dello stagionale ■ sci ■ prezzo di ■■■ mila. «Il che potrebbe costituire - aggiunge Torrione - anche un vantaggio per la società Pila per la maggiore presenza di utenti durante i periodi di minore affluenza e cioè nei giorni infrasettimanali». 2) L'apertura della telecabina Aosta-Pila nelle ore notturne. 3) La creazione di uno «stagionale estivo per favorire un maggiore afflusso di persone durante l'estate, e più in particolare per gli appassionati di mountain bike ■■■ da sempre hanno avuto modo di apprezzare i percorsi presenti nell'ambito della zona ■ Pila».

[sa. b.]

Difficoltà dei partiti nel trovare i nomi da portare alle «politiche» di fine marzo. Uv indecisa sul senatore

Progressisti e Lega Nord senza candidati

Il movimento di Ilario Lanivi ha proposto Cesare Dujany

AOSTA. A meno di due settimane dalla scadenza del termine per presentare le candidature alle elezioni politiche del 27 e 28 marzo, fissato per le 20 di lunedì 21 febbraio, il quadro politico regionale resta abbastanza indistinto. A una destra che esce allo scoperto e propone l'accoppiata di alleanza nazionale Borluzzi-Sella, le altre forze politiche rispondono per ora ■■■ la sola ricandidatura di Luciano Caveri alla Camera lanciata dall'alleanza autonomista.

Il resto appare ancora avvolto dall'incertezza. L'uv ■ i suoi possibili alleati (federazione autonomista, pour la Vallée d'Aoste ■ forse dc) sono alle prese con il «problema Dujany». Voluto dal movimento di Ilario Lanivi, il senatore uscente trova po■■ consensi. Per sciogliere un nodo che a detta ■ qualche esponente politico della federazione autonomista «rischia di mettere in crisi l'alleanza», gli incontri si ■ssegnano. Lega Nord e Forza Italia dovrebbero dare vita al «patto per ■ libertà» e presentare i loro 2 candidati, ma anche in questo campo non mancano le difficoltà.

Non ■■■ meglio ■ cose in casa progressista. Lunedì ■■■ in ■■ incontro a ranghi completi (psi, rifondazione, verdi, risorgimento civile, rete, ■■■ l'alleanza del progresso) sono state limate le divergenze che minavano l'integrità dell'aggregazione. Liborio Pascale ha partecipato al confronto e rimane nel polo progressista anche se non ha rinunciato «all'idea che que■ coalizione ■■■ deve ■■■■ finalizzata solo alle elezioni, ma deve costituire ■ punto di partenza verso l'unità dei progressisti».

Neppure l'aggregazione delle forze di sinistra e progressiste è esente da difficoltà nella caccia ai candidati. «Di positivo - dice il verde Vanni Florio - c'è che nessu■■■ rivendica diritti di primogenitura nella scelta dei candidati». Il polo progressista ■■■ ■ i due uomini da proporre per le ■lezioni. Le voci ■■■ davano favoriti Carlo Curtaz e Roberto Nicco sono più deboli e non emergono altri sostituti. **[a. c.]**

Alleanza nazionale ha già scelto i due candidati per le «politiche»

A sinistra, Giancarlo Borluzzi candidato per la Camera. Sopra Antonio Sella in lista per il Senato

AOSTA. Presentazione ufficiale, ■■■ mattina, dei due candidati del msi-dn della Valle d'Aosta, che si presenteranno alle elezioni politiche sotto ■ insegne di alleanza nazionale. Per il seggio alla Camera scenderà in campo Giancarlo Borluzzi, segretario regionale del msi-dn, non nuovo alle battaglie elettorali in Valle, che lo hanno visto protagonista delle «politiche» del 1992 e delle «regionali» del ■■■.

Per ■ Senato, alleanza nazionale punterà su Antonio Sella, pensionato ■ ■■ anni, ■ Caressa■■ (Vercelli), sposato, padre di un ragazzo di 23 anni, residente a Pontey. Sella ■ nuovo allo scenario valdostano ma non alla politica. In precedenza Sella, tuttora iscritto al msi - dn, è sta■■ segretario provinciale del partito di Fini a Biella. «Ci presentiamo senza alleati - ha detto Borluzzi - perché siamo i soli a poter contestare il padre padrone unionista, ■ perché non possiamo fare accordi con chi, come la Lega Nord, usa slogan razzisti del tipo "meno terroni più alberi"». Per Borluzzi «il voto a alleanza nazionale è ■■■ boccata di ossigeno alla libertà». Per Antonio Sella, che punta sul trinomio «patria, chiesa, famiglia» scegliere alleanza nazionale «significa arginare ■ marcia dello sinistre».

[a. c.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

■ vuole democrazia anche nello sport

Forse lo sport valdostano avrebbe qualcosa da perdere ■■ il nuovo delegato regionale del Coni venisse eletto a seguito di un confronto democratico e leale tra più di un candidato?

Il presidente della giunta regionale del Coni viene eletto dai presidenti delle federazioni sportive.

Trenta federazioni sono presenti in Valle d'Aosta.

Un candidato alla presidenza deve essere presentato da minimo del 30 per cento al massimo del 50 per cento dei presidenti di Federazione.

Questo meccanismo consente l'accettazione di un massimo di tre candidature e ■■ minimo di due.

Pur essendo a conoscenza che Eddy Ottoz si era candidato alla presidenza con la presentazione di 15 firme e pur ritenendo la sua, per ovvi ■ vari motivi, una candidatura quasi «naturale» per la Regione, ho pensato che porre lo stesso la mia candidatura non poteva che arricchire la competizione elettorale, qualsiasi fosse il risultato.

Probabilmente, una parte dei vertici dello sport valdostano, non la pensava così. Pur con vari tentativi, non sono infatti riuscito a collezionare il nume■■ di firme sufficiente a presentare entro la scadenza del 7 febbraio, la mia candidatura.

Ma il peggio è che di promesse di firma, invece, ■■ ho avute ben di più di quanto sarebbe bastato. Con meschini sotterfugi ■ trabocchetti, all'ultimo minuto, queste firme non sono arrivate. Allora mi auguro che, se è vero che il vecchio sistema politico è andato in crisi e stiamo entrando in una nuova stagione politica (che speriamo migliore della precedente), al più presto anche ■ mondo dello sport inauguri una nuova stagione che possa aiutare a ritrovare i suoi valori peculiari e fondamentali: la lealtà, la fiducia, la fraternità.

Paolo Merlo
Aosta

Lettere vanno spedite a La Stampa in via de la Pierre, 3; devono contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili e ■■■ ■■■■ più lunghe di 25 righe dattiloscritte.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 238238 / 300458
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304.258 / ■■■■
Percorribilità strade: 303.754 / 35 855
Soccorso alpino: 34 993

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.■■■
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires* ■■■ *secours* (0166) 78.466
Valtournenche: *Volontari* ■■■ *soccor*■■ (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 807 057
■■■■■■n: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad ■■■■ oggi ■ di turno, con orario ■■■■ 9 alle ■■ (a porte aperte) e dalle 22 ■■■ 9 ■ domani (■ porte chiuse) ■ farmacia *Comunale 2*, via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema ■■■ lunedì.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti della chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro ■■ minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brusil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *D*■■■■
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

■■■■■ ■ TURNO

■■■■■ 13 febbraio 1994
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Montershall*, ■■ St-Martin de Corléans; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. ■■■■■■; *Esso*, viale F. Chabod; *Fina*, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: *Ip* **Chambave:** *Montershall* **Charvensod:** *Agip* **Châtillon:** *Esso*. **Donnas:** *Montershall* **Fénis:** *Fina*. **Gressan:** *Tecnopia* **Hône:** *Ip*. **Montjovet:** *Fina* (S.S ■■■). **Pont-St-Martin:** *Esso*. **Rhêmes:** *Erg*. **St-Vincent:** *Esso; Agip* (viale Piemonte) **Verrès:** *Agip* (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) ■■■.225
■■■■■■ | **St-Vincent:** (0166) 61.360/61.357
Donnas: (0125) 62.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.546

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Filippo Maquignaz; Valentina Marzo.
MORTI. Rosa Chenal, 55 anni, pensionata, Aosta; Giuseppina Jacquin, ■■ anni, pensionata, Bard; Rosario Quartuccio, 73 anni, pensionato, Aosta; Cleberto Desayeux, 72 anni, pensionato, Antey-St-André; Renzo Premoton, 51 anni, Donnas, Roberto Millet, ■■ anni, pensionato, Challand-St-Victor; Franco Brunod, 58 anni, pensionato, Aosta; Cristiano Arcaro, 63 anni, guardia di finanza, Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

NATI. Fabio Fichera.
MORTI. Pietro Bugni, ■■ anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'assessorato regionale Industria e Commercio, in collaborazione con l'Ente confederale istruzione professionale artigianato e la Confederazio■■ nazionale artigiani della Valle d'Aosta, organizza un corso sulle «tecniche costruttive ■■■ tipologie abitative tipiche e tradizionali». L'iniziativa è finalizzata alla specializzazione degli imprenditori edili operanti nel settore. Il corso avrà una durata di 5-6 mesi. Le lezioni si terranno di sera, con una appendice di esercitazione «sul campo» il pomeriggio del sabato. Iscrizioni entro l'11 febbraio.

GLI APPUNTAMENTI

FÉNIS

La finale di pinacola

Si chiude questa sera, mercoledì, al bar Fénis di Fénis alle 20,30 con l'ultima gara individuale il campionato valdostano di pinacola giunto alla terza edizione. Nella classifica a punti del Gran Premio Lagoval ci sono ancora tre giocatori, tutti ■ Fénis, che possono ambire al ■■■■ finale. Al comando è Andrea Gaillard con 28 punti, seguito a quota 25 da Battistino Voyat (entrambi vincitori di due gare) ■ a quota 20 da Vittorio Cerise, vincitore dell'ultima gara. Hanno la possibilità ■ portarsi nelle prime posizioni della classifica anche Ivo Vigon, Ivo Cerise e Rino Cerise di Fénis, Pietro Mauro ■ Nus e Mario Cipriano di Quincinetto. In palio anche questa sera ■ saranno medaglie d'oro da 8 grammi e mezzo.

■■■■

Conferenza sull'enciclica

«Valore ed attualità enciclica: "Veritatis splendor"» è ■ titolo della conferenza che il vescovo ■ Aosta, monsignor Ovidio Lari, terrà domani alle 20,45 nel salone del vescovado.

■■■■

Le sculture di Thoux

Verrà inaugurata alle 18,30 di venerdì, per iniziativa degli assessorati regionali alla Pubblica Istruzione e all'Industria, una mostra dello scultore valdostano Giovanni Thoux. La mostra, dal titolo: «Leggende valdostane scavate ■■■ legno» sarà ospitata nella chiesa di San Lorenzo. L'esposizione, aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19, chiuderà i battenti il 13 marzo.

AOSTA

Dibattito sui servizi sociali

E' in programma per domani alle 21, al palazzo regionale, un dibattito pubblico intitolato: «Il cittadino r-esiste, alla liquidazione ■ per una proposta sui servizi sociali». L'incontro è organizzato dal comitato per la riapertura del centro diurno di via Antica Zecca, delle associazioni di volontariato e dai sindacati.

Ufficializzato il calendario ittico, l'apertura di stagione slitta di una settimana

Niente pesca fino al 13 marzo

Non più, quindi, dalla prima domenica del mese. La decisione dopo le polemiche che riguardavano anche la scelta delle zone di ripopolamento. La replica del presidente del Consorzio, Antonio Crea

AOSTA. E' stato ufficializzato il calendario della pesca, l'apertura è stata spostata di una settimana rispetto alla data ufficiosa prevista: dal 6 è slittata al 13 marzo. In questi giorni ci sono state polemiche tra i pescatori della Bassa Valle, che hanno criticato duramente l'operato del Consorzio ittico. Sotto accusa la data di apertura della pesca, troppo anticipata secondo i pescatori, e la decisione di destinare due tratti della Dora tra Arnad e Pont-Saint-Martin al ripopolamento ittico.

Antonio Crea risponde con altrettanto durezza alle critiche delle sezioni di Donnas e Pont-St-Martin: «Anticipare l'apertura non ha inconvenienti per i pesci. Il Consorzio ha finalità che tengono conto delle esigenze di tutti». Ma il gelo non farà arrivare i pescatori in Bassa Valle? «No - risponde Crea - perché la gente si distribuisce sui torrenti laterali e lungo tutto il corso della Dora. Vogliamo salvaguardare le trote nei periodi riproduttivi. Le acque della Bassa Valle non sono private, lavoriamo da Courmayeur a Pont-St-Martin, non escludendo benefici. Ci siamo prefissati di reinserire le specie estinte, come previsto dalla legge».

Saranno introdotti la trota marmorata e il temolo. «I nostri studi - continua Crea - hanno dimostrato che i siti migliori per questa riproduzione sono in Bassa Valle. E non è stata una scelta casuale, abbiamo interpellato commissioni di studio. Se ci fossero problemi, perché il rappresentante della 7ª Comunità montana era assente nell'incontro con i tecnici del Piemonte?».

Di solito venivano fatte 6 semine di trote adulte in Dora. «Cosa facciamo, sacrifichiamo questo progetto di ripopolamento per avere quattro trote in più da pescare?», ribatte Crea.

Ma i pescatori sostengono che l'apertura delle paratoie trascinerà in Piemonte gli avannotti. «Se è vero questo, allora finora tutte le trote seminate in Dora sono finite in Bassa Valle. E' paradossale», dice Crea.

Il presidente del Consorzio spiega poi che la collaborazione con i tecnici del Piemonte è stata un'iniziativa regionale «del tutto giustificata dalle garanzie date dagli esperti, che sono ricercatori universitari». Crea non accetta la critica di «insensibilità verso la Bassa Valle e gli anziani»: «Le persone anziane pagano il permesso a metà prezzo - spiega -, è assurdo dire che siamo insensibili verso la Bassa Valle, perché tra Hône e Donnas il tratto di Dora è libero». E prosegue: «Poche riunioni? Spetta al rappresentante della Comunità montana indirle, perché non l'ha fatto? Pochi soldi? Dovevamo contenere il costo del permesso, le sezioni facciano la loro parte e avranno i soldi sufficienti al funzionamento. E in merito al problema della riserva dei Biellesi - continua Crea -, dico che vogliamo chiarezza. Quei sette quintali di trote nel Lys non erano mai iscritti in nessun documento ufficiale, non potevamo far passare trote adulte per trotelle com'è accaduto in passato. E qualcuno ha responsabilità morali di tutto questo. Invito i pescatori a riflettere». [s. ser.]

A sinistra, un pescatore lungo un torrente della Valle
Sopra, il presidente del Consorzio ittico regionale, Antonio Crea

Per la Cogne

Richiesta per 80 pensioni

AOSTA. Luciano Caveri presenterà nelle prossime settimane alla Camera emendamenti al decreto legge che riguarda i prepensionamenti nel settore siderurgico. Il deputato valdostano ha confermato questa disponibilità ieri mattina ai segretari della federazione valdostana dei metalmeccanici. «Il contenuto del decreto - ha detto Caveri - è discriminatorio per i lavoratori della Cogne».

Il parlamentare valdostano concorda con l'opinione espressa dal sindacato dei metallurgici circa «la necessità di una deroga per derogare al limite di 60 anni di età per il prepensionamento - ha detto Caveri - per i lavoratori che nel triennio maturino almeno 30 anni di contribuzione». Caveri ha concordato anche sull'opportunità «di ridurre questo limite a 47 anni per le donne». Se l'azione dell'onorevole Caveri andasse a buon fine diventerebbero possibili un'altra ottantina di prepensionamenti.

A Courmayeur

Settimana bianca per urologi

COURMAYEUR. I medici valdostani Teresio Enrie, Pierluigi Thiébat e Paolo Pierini, comprimari dell'Unità dipartimentale di Urologia dell'ospedale di Aosta, in collaborazione con l'ufficio relazioni esterne della società «Acque Fiuggi», hanno organizzato a Courmayeur la «Settimana bianca urologica», cominciata il 6 febbraio.

Sono passati quattordici anni che i medici specialisti del settore si ritrovano insieme una settimana per sciare al mattino e dedicare il pomeriggio agli incontri di aggiornamento scientifico.

La prima edizione della settimana bianca si svolse a Cortina nel 1980; quindi la manifestazione è stata ospitata dalle più celebri località delle Alpi.

Gli oltre duecento congressisti che si sono dati appuntamento a Courmayeur, località già sede di un'edizione precedente, sono stati attirati dalle bellezze della località fieri le guide alpine hanno accompagnato i medici nella discesa della Vallée Blanche), ma anche dall'altissimo livello degli incontri scientifici.

In questi giorni sono presenti a Courmayeur i più noti specialisti del settore, dal professor Lanza, presidente della società italiana di urologia, ai professori Fonnesu dei Lincei, Marten Perolino, primario ospedale Mauriziano di Torino, Pisani e Austoni, direttore e assistente della clinica urologica università di Milano, Rocca Rossetti, direttore clinica urologica università di Torino. E' presente anche il professor Dormia, primario di Milano e conosciuto in tutto il mondo per un intervento sui calcoli all'uretere che porta il suo nome.

Per venerdì alle 17 è previsto un importante scambio di informazioni con gli specialisti francesi dell'ospedale di Lione.

Il programma sportivo della settimana bianca dei medici urologi prevede oltre alla già citata discesa della Vallée Blanche, per oggi e domani i trofei Fiuggi di fondo e slalom gigante e per venerdì uno slalom parallelo.

A completare il programma della settimana bianca con menù valdostani, tornei di scopone e bridge e una serata alpina durante la quale sarà proiettato l'ultimo documentario di Reinhold Messner dal titolo «La lunga marcia». [g. l. m.]

L'ANALISI

A CACCIA DI PATOGENI

Saranno 28 i rappresentanti della Valle d'Aosta che saranno presenti alle Olimpiadi invernali

Lo squadrone rossonero pronto per i Giochi

In partenza per la Norvegia 15 atleti, 12 tecnici e un dirigente

AOSTA. La spedizione olimpica è pronta. La Valle d'Aosta sarà presente a Lillehammer con quindici atleti (otto valdostani e sette non originari della regione, ma tesserati per società della regione), dodici tecnici (undici valdostani e un alpino) e un dirigente. In tutto la spedizione patriev sarà rappresentata da ventotto persone, di cui venti atleti e residenti in Valle. A loro si aggiungeranno carovane di centinaia di tifosi, la maggior parte dei quali, alla luce dei costi folli di questa Olimpiade, hanno scelto la soluzione del viaggio e del soggiorno in camper.

La Federazione italiana sport invernali con 78 tesserati e la Federazione italiana sport ghiaccio con 8 aderenti hanno presentato al Coni le liste degli atleti convocati per le Olimpiadi di Lillehammer che si apriranno in Norvegia sabato. Queste le presenze numeriche e i tesserati in Valle per specialità: sci alpino femminile 8, sci alpino maschile 14 (in gigante Matteo Belfrond), fondo femminile 7, fondo maschile 10 (Marco Albarello, Gaudenzio Godioz e l'alpino Gianfranco Polvara), salto 4, combinata 3, biathlon maschile 8 (Patrick Favre), biathlon femminile 1, bob 11 (l'alpino Bernhard Mair), slittino femminile 2, slittino maschile 6, free style donne 2 (Silvia Marciandi e la tesserata dello Sci club Courmayeur Monte Bianco Petra Moroder), free style uomini 8 (l'alpino Walter Osta), hockey 23 (il giocatore del CourmAosta Jimmy Camazzola), pattinaggio veloce femminile 2, pattinaggio veloce maschile 3 (Alessandro De Taddei), short track donne 8 (Katia Mosconi), short track uomini 5 (Mirko Vuillermin, l'alpino Diego Cattani e il tesserato delle Frecce rossonere Orazio Fagone).

Nella carovana non mancano i tecnici, con impegnati per lo sci alpino Mauro Cornaz, Ermann Tussidor, Amato Cerise, Lorenzo Canclan e l'alpino Andrea Pedroncelli per gli uomini e il direttore agonistico Pier Mario Calcamuggi per le donne; nel fondo maschile Roberto Gal, nel fondo femminile Massimo Laurent e Sergio Favre con la squadra italiana e Fabio Ghisafi quella spagnola; nel biathlon Fabio e Andrea Cavagnet e come accompagnatore e consigliere federale Umberto Parini.

A fare la parte del leone è il Centro sportivo Esercito di Courmayeur comandato dal colonnello Romano Blua. Quest'anno la rappresentativa azzurra conta per gli alpini su otto atleti (Albarello, Godioz, Polvara, Favre, Vuillermin, Cattani, Mair e Osta) e quattro tecnici (Cornaz, Pedroncelli, Tussidor e Gal). [c. c.]

Pier Mario Calcamuggi, direttore agonistico della «valanga rosa»

Silvia Marciandi punta a una medaglia nelle gobbe, specialità del free style

AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA DI AOSTA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1991 e 1992.

(in milioni di lire)

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	ANNO 1991	ANNO 1992
Rimanenze iniziali di magazzino	1.247	1.414
Personale:		
Retribuzioni	1.089	1.200
Contributi sociali	374	414
Accantonamento al T.F.R.	94	120
Totale	2.883	3.148
Oneri per prestazioni di terzi	—	—
Lavori, manutenzioni e [illegible]	27	[illegible]
Prestazione di servizi	250	245
Totale	277	[illegible]
Acquisto materie prime e materiali	5.298	5.468
Altri costi, oneri e spese	282	377
Ammortamenti	56	80
Interessi su capitale di dotaz.	—	—
Interessi su mutui	—	—
[illegible] finanziari	—	—
Utile d'esercizio	1.072	783
[illegible]	[illegible]	11.134

RICAVI

[illegible]	ANNO 1991	ANNO 1992
Fatturato per vendita beni e servizi	8.841	9.006
Contributi in conto esercizio	—	—
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	429	456
Costi capitalizzati	97	25
Rimanenze finali di esercizio	1.414	1.645
Perdita d'esercizio	—	—
Totale	10.781	11.134

2) Le notizie relative allo Stato Patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1991	ANNO 1992
Immobilizzazioni tecniche	563	[illegible]
Immobilizzazioni immateriali	18	13
Immobilizzazioni finanziarie	1.350	980
Ratei e risconti attivi	9	18
Scarto di esercizio	1.414	1.645
Crediti commerciali	26	390
Crediti verso Ente proprietario	—	—
Altri crediti	291	313
Liquidità	1.070	1.515
Perdita d'[illegible]	—	—
Totale	[illegible]	5.883

PASSIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1991	ANNO 1992
Capitale di dotaz[illegible]	—	—
Fondo di riserva	590	591
Saldi attivi rivalutazione monetaria	—	—
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	823	829
Fondo di ammortamento	404	459
Altri fondi	—	2
Fondo trattamento fine rapporto	452	522
Mutui e prestiti obbligazionari	—	—
[illegible] ente proprietario	1.129	93
Debiti [illegible]	670	760
Altri debiti	186	138
Utili da ripartire	—	1.072
Utili d'esercizio	1.072	783
Totale	5.883	5.883

IL PRESIDENTE DELLA [illegible] AMMINISTRATRICE
Sergio Maddalena

Immobiliare AOSTA
Via De Tillier 1/A - 11100 AOSTA
Tel. (0165) 43.621 - 34.553
AOSTA C.SO IVREA
Impresa vende appartamenti di nuova realizzazione con box auto e cantina a partire da Lire 265 milioni.

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
[illegible]
GENNAIO
N° vincente: P 20637
Riserva: M 16147
Per convalidare la vincita tel. 0165/34171
GROS CIDAC

Oggi c'è un [illegible] spazio dedicato ai [illegible] sfiziosi
LO SPACCIO DELLO [illegible]
[illegible] grande scelta di tessuti di tutti i tipi tutti direttamente da Biella con gli stessi imbattibili prezzi
GRANDISSIMA QUALITA' E CONVENIENZA
Aosta via Carlo Alberto 2 - (vicino al Mercato)

IL VILLAGGIO VENDE
vicinanze di Aosta
ALLOGGIO
in pronta consegna.
Tel. 0165/765.168 - 765.515

IL METANO AZZURRO

c'è *sempre*
- riserve nelle Regioni Italiane pari a 8 anni del loro consumo annuo (riserve petrolifere pari a 1 solo anno dei consumi); riserve secolari nelle Regioni Europee e limitrofe; **continuità di fornitura dalla rete direttamente [illegible] apparecchiature anche in [illegible] di calamità naturali e crisi internazionali.**

è *pratico*
- **non più controllo di giacenza, ordine, sollecito, attesa; pluralità d'usi e flessibile ubicazione delle apparecchiature** (es. in terrazza, sottotetto ecc.).

è *risparmio*
- **rispetto ad energie utilizzabili: acqua calda, meno 60%; riscaldamento centralizzato, meno 30%.**

è *sicuro*
- norme severe, qualità dei materiali, odorizzazione per il rilievo di minima presenza, certificato di conformità per impianti interni; solo normale [illegible] **sullo stato dei tubi flessibili, sulla pulizia delle apparecchiature, sulla chiusura dei rubinetti dopo l'uso.**

è *trasparenza*
- [illegible] **leggibile al contatore ogni momento; energia utile del metro cubo oltre 8250 chilocalorie** (11000 chilocalorie al chilo unità non convenzionale) **verificabile in ogni momento e luogo con calorimetro.**

è *tutela dell'ambiente*
- **azzeramento delle piogge acide, dannose per il patrimonio storico-monumentale e le colture; non richiede trasporto veicolare su strada.**

Per informazioni: digrav Loc. LA GRENADE, 25 - SARRE - Tel. 0165.21.51.11

La Valbormida in vista delle elezioni

Acna, «i partiti dicano che intendono fare»

Il 25 a Cortemilia dibattito pubblico tra esponenti della valle e politici

CORTEMILIA. Anche le recenti dichiarazioni del ministro Spini (che ha affermato di non aver ancora ricevuto dall'Enichem la richiesta per sottoporre il «re.sol» alla valutazione di impatto ambientale) hanno spostato di qualche mese ogni decisione sull'inceneritore. In Valle Bormida prosegue la mobilitazione contro il discusso impianto di Cengio. Molti ritengono che la svolta della vicenda (qualunque essa sia) si avrà dopo le elezioni e per questo il 25 febbraio a Cortemilia si terrà un dibattito pubblico tra esponenti dell'Autorità di Valle e rappresentanti delle forze politiche. A 30 giorni dall'apertura dei seggi attivisti e amministratori della zona chiederanno ai vari schieramenti prese di posizione precise sul problema della valle.

L'invito è stato rivolto alle segreterie nazionali per evitare che, come in passato, i gruppi politici assumessero posizioni diverse a seconda della regione di appartenenza.

L'opposizione al «re.sol» è stata ribadita anche dal comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria, che in una lettera inviata recentemente al ministro Spini sottolinea i danni che l'impianto arrecherebbe alle aziende agricole, vinicole, commerciali e turistiche del Piemonte meridionale. [c. o.]

E' il record in Piemonte (in Molise un impiegato si occupa solo di 234 pratiche)

Un addetto per 1221 contribuenti

L'ufficio Iva di Novara oberato di lavoro

Ogni impiegato deve smistare, controllare, verificare, compiere gli accertamenti sulla documentazione di ben 1221 contribuenti. E' il record negativo dell'Ufficio Iva di Novara, il più oberato di lavoro di tutto il Piemonte, con un organico largamente al di sotto del necessario, come conferma il rapporto fra numero di addetti e utenti della provincia.

Basta fare il confronto con le altre province piemontesi per capire come Novara sia penalizzata sotto il profilo degli organici. Ad Asti ogni impiegato dell'ufficio Iva deve badare a 575 contribuenti, ad Alessandria a 667, a Vercelli il carico di lavoro sale a 983, a Torino arriva a 1152 ed a Cuneo a 1202.

La media nazionale è di 858 contribuenti per addetto, ed esistono uffici Iva con percentuali da Eden per gli impiegati, come ad Isernia, dove ogni addetto ha in carico soltanto 234 contribuenti, o Benevento, dove il carico è di 365 utenti.

I dati forniti dal Ministero delle Finanze precisano anche il numero di ore di straordinario effettuato in ogni ufficio provinciale, ed anche qui le sorprese non avvantaggiano certo le province piemontesi.

Mentre sotto la Mole si è applicata una politica di risparmio rigoroso e la media pro capite degli straordinari è di 43 ore all'anno, contro le 46 della media nazionale, è proprio negli uffici con i carichi di lavoro meno alti che si registrano gli straordinari più elevati.

L'esempio più clamoroso proviene da Campobasso: la media è di soli 449 contribuenti per addetto, fra le più basse d'Italia, ma gli straordinari galoppano e hanno toccato la cifra stratosferica di 307 ore.

A Novara, tanto per restare in regione, a fronte di una media di 1221 contribuenti per addetto, gli straordinari non sono fermati a quota 39. Più alti gli straordinari di Alessandria, 44 ore pro capite, mentre ad Asti si scende a 45, a Cuneo sono soltanto 41 ed a Vercelli addirittura 29, una delle medie più basse a livello nazionale.

L'immagine del rapporto ministeriale offre un fisco sempre più «diviso» nella gestione dell'Iva: carichi di lavoro sproporzionati al Nord e uffici sovraffollati in molte province del Sud.

Il caso di Novara è esemplare, come spiega il direttore dell'Ufficio Iva, Mario Masoni, e riassume i problemi degli uffici provinciali di Torino, Cuneo e Vercelli, le altre sedi Iva del Piemonte più oberate dai carichi di lavoro e con un numero insufficiente di dipendenti.

«La nostra è davvero una situazione tremenda per quanto riguarda la carenza di personale - spiega il direttore dell'ufficio Iva novarese -, addirittura peggiore di quella delle altre province, come del resto conferma abbondantemente la statistica ministeriale».

A Novara così come a Cuneo e Torino, i dipendenti dell'Iva sono in pochi e devono far fronte ad un carico di lavoro altissimo. «Siamo in 34, con una media di 48 mila dichiarazioni annue. Questa cifra basta a far capire le mole di lavoro da affrontare», dice il direttore.

Gli uffici Iva sono divisi in settori: «Il reparto anagrafico deve occuparsi delle variazioni di tutte le posizioni fiscali dei contribuenti; poi c'è il reparto cassa ed il reparto che si occupa del riscontro della regolarità delle dichiarazioni con l'accertamento interno e le verifiche esterne. Infine c'è il reparto contenzioso - osserva Masoni - e con 34 addetti dobbiamo soddisfare tutte le esigenze. Questo significa che quando c'è un'emergenza dobbiamo affrontare problemi molto seri».

Non c'è la possibilità con ampliamento dell'organico? «Assolutamente no, perché la legge finanziaria ha bloccato tutte le assunzioni e non è neppure previsto anche se il numero degli addetti è insufficiente».

Marcello Giordani

VALLE D'AOSTA

Un «quasi immobilismo»

Alla fine del 1993 in Valle d'Aosta vi è stato un «saldo attivo» di 372 nel confronto fra l'inizio di attività e le cessazioni di ditte e società che hanno la partita Iva. Ad una analisi più puntuale si vede che le ditte aperte sono 836 e quelle cancellate 688, con un «saldo attivo parziale» di 148, mentre per le società gli stessi valori sono 467 per le nuove aperture di Iva e di 263 per le cancellazioni, con un «saldo attivo» anch'esso parziale di 224. La somma dei dei due parziali dà il totale di 372, un dato giudicato «poco significativo, quasi irrilevante» dagli esperti. In molti casi le «ditte» sono singole persone fisiche, con un fatturato modesto, che hanno chiuso la partita Iva nel 1992 o che l'hanno riaperta lo scorso anno nel timore di un fisco più «specchiuto». In sostanza la Valle d'Aosta ha registrato una situazione di quasi immobilismo nel comparto economico. [b. bas.]

Code a uno sportello. Una situazione tipica della burocrazia italiana

Un monumento insigne che il Comune intende valorizzare a beneficio dei turisti

Gavi è pronta a rilanciare il forte

Si stanno costruendo parcheggi a fianco dell'ingresso. Il progetto di un bus navetta che trasporti i visitatori sulla ripida stradina. Per l'apertura domenicale si pensa di utilizzare il servizio civile

Una suggestiva immagine del forte di Gavi visto dal basso e una comitiva in visita alle splendide strutture architettoniche. Qui in futuro si potrebbero svolgere le manifestazioni legate al vino Gavi

GAVI. Il Comune intende puntare sulla ulteriore valorizzazione dell'antico Forte, che domina l'abitato, per dare più impulso al turismo nel paese della Val Lemme, nell'Alessandrino. «Stiamo spingendo al massimo in questo senso - dice il sindaco di Gavi, Enrico Ruzza -, perché mi sembra un peccato avere un monumento nazionale , bellissimo, invidiato da tutti, e non poterlo reclamizzare come meriterebbe, privando la gente della possibilità di apprezzarne completamente tutte le stupende caratteristiche. E' uno degli obiettivi dell'amministrazione dare l'importanza che merita alla fortezza eretta nel 1625 dalla Repubblica Genovese».

Gli ostacoli principali al raggiungimento dello scopo sono sempre stati la collocazione del monumento e la difficile viabilità di accesso. La via che conduce al Forte è assai stretta e con una pendenza accentuata. A questo proposito gli amministratori stanno valutando l'ipotesi di allestire un servizio di bus navetta, che raccolga i visitatori all'inizio della strada e li faccia scendere a pochi metri dall'ingresso. «Sono già stati avviati contatti con la Provincia - dice Ruzza - per cercare di riuscire a realizzare, insieme anche a tutte le forze sociali, economiche e culturali del comune, il progetto di un tour che valorizzi ogni aspetto, paesaggistico, storico, culturale e economicamente rilevante del nostro territorio».

Intanto, per migliorare l'accesso dei veicoli la Sovrintendenza ai Beni architettonici sta costruendo parcheggi a fianco dell'ingresso, per il quale è previsto anche un ampliamento. Complessivamente, per quest'anno, i tecnici e gli esperti della Sovrintendenza hanno in programma una serie di lavori al Forte: l'ampliamento della foresteria, la sistemazione del ponte levatoio e l'allargamento del salone per le conferenze. «Già dalla prossima primavera, fino all'inizio dell'autunno - dice Ruzza - intendiamo organizzare manifestazioni nel Forte».

Un altro problema che scoraggia le visite alla fortezza è la chiusura pomeridiana festiva. Per ovviare all'inconveniente, la Sovrintendenza sta valutando la possibilità di individuare il monumento come sede di servizio civile, coadiuvando in questo modo l'attività del custode, così da rendere più flessibile l'orario delle visite.

«C'è anche in progetto - dice Ruzza - di realizzare un percorso libero, accessibile a tutti, senza che rappresenti un pericolo per le strutture del monumento o per l'incolumità dei visitatori».

Con la nascita poi del Consorzio di tutela del Gavi, il Comune vorrebbe che il Forte fosse utilizzato anche per manifestazioni riguardanti il vino Gavi.

Massimo Putzu

Storia di un'azienda che lavora per case editrici prestigiose

Nasce in stamperia a Boves il catechismo degli slovacchi

BOVES. «Stampato da La Grafica, Boves, Italia» leggeranno nella controcopertina i bambini slovacchi e lituani sfogliando il loro libro di catechismo; forse qualcuno si chiederà come mai i loro testi arrivino dall'Italia e da una località chiamata Boves.

Piacerebbe molto a Remo Marinacci, 45 anni, lo stampatore di quei libri, che l'insegnante di una scuola, in uno sperduto villaggio dell'Est europeo, narrasse agli allievi la sua storia, che egli stesso, con orgoglio e soddisfazione, ama raccontare.

«Di solito si studia in Italia e si va all'estero a fare fortuna - dice Marinacci -, a me è capitato esattamente il contrario».

Nato in provincia di Macerata, a nove anni, al seguito dei genitori, lasciò il paese per emigrare in Argentina, a Rosario de Santa Fe, dove frequentò il «Colegio San José de Arte y Oficios», un'opera salesiana: vi uscì col diploma di perito d'arte grafica.

Nel '61 tornò, con i genitori, in Italia e dovette svolgere il servizio militare. Finita la «naja», dopo avere cercato di lavorare nel paese d'origine, emigrò a Torino dove si fece le ossa nella storica tipografia «l'Impronta» del maestro grafico Terenzio Grandi.

Dopo qualche anno fu assunto alla Bertello di Borgo San Dalmazzo per occuparsi del ramo commerciale; di successo in successo è arrivato ad avere un suo stabilimento. Sposò Cecilia Maccario, stabilendosi a Boves, paese della moglie: i coniugi, in seguito, adottarono Elisabeth, una bimba brasiliana.

«La caratteristica della mia azienda - spiega Marinacci - è quella di essere una tipografia dove si effettua il ciclo completo, dalla composizione alla legatoria, ma si stampano solamente, eliminando i tempi morti fra le lavorazioni, in modo che macchine e personale lavorino a tempo pieno». Le pellicole e le lastre sono fornite dai committenti; nel caso dei catechismi, disegni e fotografie sono uniformi: variano i testi, che arrivano direttamente dai Paesi interessati. La stampa avviene con quattro «offset Roland» a colori.

Remo Marinacci ha mantenuto buoni rapporti con i Salesiani; rapporti che, assieme alla sua fama di abile grafico, gli hanno procurato le commesse per i libri di catechismo (mille copie per la Lituania e 250 mila per la Slovacchia) della Editrice Elle Di Ci di Torino e, per l'80 per cento, per tutti i libri scolastici in uso nelle elementari, medie e superiori; ha in previsione forniture ad altri Paesi dell'Est dove è in corso una neo-evangelizzazione.

Alcune case editrici, servite dalla Grafica di Boves, hanno nomi storici e famosi: Capitello, Loescher, Cotem, Edizioni San Paolo, Paravia, Petrini, Elmedi e Mondadori.

L'azienda, che ha diciotto dipendenti, non ha mai conosciuto cassa integrazione: prossimamente dovrà assumere due nuovi operai e ampliare il magazzino carta.

Beppe Sajeva

Remo Marinacci, 45 anni, nella sua affermata azienda a Boves

FARIGLIANO

E 23 anni fa, il Corano

Ventitré anni fa (nel 1971) dagli stabilimenti della Milano Stampa di Farigliano uscì un'edizione del Corano, in tempi difficili una clamorosa apertura verso i mercati del Medio Oriente, ma anche il segno di un'azienda sempre attenta a nuove possibilità commerciali. Oggi un altro successo in una zona difficile. Esce infatti dagli stabilimenti di corso Ferrero a Farigliano il primo volume che la «Rider's Digest», la nota editrice che commercializza alcune delle collane di libri più conosciute nel mondo, ha realizzato per l'Ungheria. Si tratta de «I grandi misteri del passato», un volume tirato in 121 mila copie su una popolazione di 10 milioni di abitanti, una dato che dimostra il grande successo dell'opera e il grande interesse per la cultura che manifestano i Paesi dell'Est europeo dopo l'apertura dei confini culturali, libri dello stesso genere in Italia vengono tirati in 40 mila copie. [l. f.]

Si apre domani l'84ª edizione del Carnevale storico di Pont-Saint-Martin

Festa con la Ninfa e il Diavolo

Banchetti, serate danzanti e teatro in attesa di conoscere, sabato, i nomi dei tradizionali personaggi
Domenica le prove della corsa delle bighe, in programma lunedì, martedì la grande sfilata finale

PONT-SAINT-MARTIN. Poche al via dell'84ª edizione del Carnevale storico di Pont-Saint-Martin. Domani sera nella centrale via Chanoux cominceranno le manifestazioni che per una settimana monopolizzeranno l'attenzione degli abitanti della Bassa Valle. I preparativi alla festa più attesa a Pont-Saint-Martin sono ormai quasi conclusi. Le «Insulae» del paese prepareranno i banchetti gastronomici, tra e travestimenti, con le del centro imbandierate dagli stemmi dei rioni. Si potrà mangiare, bere e ballare dalle 20.

Il programma della Pro loco prevede per venerdì il tradizionale spettacolo teatrale intitolato: «Carnevalissima». E' stato allestito dall'Associazione «Amici del teatro», che proporrà brevi «sketch» comici, con ingresso gratuito. Le manifestazioni di domani e venerdì saranno soltanto il prologo all'apertura ufficiale del Carnevale storico, prevista per sabato sera con la presentazione dei personaggi.

I nomi della Ninfa, delle Ancelle, Console, San Martino e del Diavolo, sono ancora segreti. Saranno svelati alle 20,30 dal palco allestito nel cortile delle scuole elementari, di fronte allo splendido ponte romano. Seguirà la fiaccolata. Al bocciodromo comunale dalle 21,30 ci sarà il «veglione» d'apertura, l'orchestra «Felice Gallieri».

La corsa delle bighe, costruite secondo la tradizione romana: uno dei momenti più attesi del Carnevale di Pont-St-Martin

Domenica alle 9, in piazza 1 Maggio, ci saranno la pesatura delle bighe e le prove preliminari per la corsa di lunedì. La gara è ormai una tradizione consolidata del Carnevale storico. Gli equipaggi dei rioni si sfideranno trainando bighe costruite secondo la tradizione romana. Alle 13,30 comincerà la parata dei gruppi folkloristici e personaggi storici. Parteciperanno, oltre alla Ninfa e al suo seguito, anche i «Pifferi e Tamburi di Andrate», le majorettes «La montesin...», la banda musicale «Castel del Rio», la «Fanfara dei bersaglieri in congedo» di Melso, la banda musicale di Vinovo e quella di Pont-Saint-Martin. Alle 17 ci sarà la premiazione dei gruppi, dalle 21 si ballerà al bocciodromo l'orchestra «Giorgio e gli azzurri». Ci sarà anche l'elezione di «Miss Carnevale 1994».

Lunedì, alle 11, piazza 1 Maggio ospiterà la fagiolata benefica. A mezzogiorno i fagioli saranno distribuiti al bocciodromo comunale: gli interessati possono prenotare entro sabato al bar Badery. Alle 14 partirà nella via Chanoux la spettacolare corsa delle bighe, arrivata quest'anno alla edizione. Alle 16,30 nel bocciodromo comunale ci sarà il tradizionale «Carnevale dei Piccoli». Alle 21 ballo in maschera l'orchestra «Monica Pastore».

Il «clou» delle manifestazioni sarà il **martedì grasso**, quando alle 13,30 partirà la consueta sfilata di carri allegorici, con i personaggi storici del Carnevale e la banda musicale di Pont-Saint-Martin. Alle 17,30 in piazza 1 Maggio ci sarà la premiazione dei migliori carri, con l'estrazione dei vincitori della lotteria abbinata ai ciondolì del Carnevale. Alle 20 ci sarà la fiaccolata nelle vie del paese; lo splendido spettacolo pirotecnico rogo Diavolo, appeso sotto il ponte romano chiuderà la parte «storica» del Carnevale. Alle 21,30 «veglione» finale con l'orchestra «Cristina e i riflessi».

Mercoledì alle 12,30 la tradizionale «Polenta e Merlüsa», con prenotazione al bar Badery.
[s. ser.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.566
Or.: 20/22
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22
Lire 10.000
L'ombra lupo
di J. Dollmann, con L. D. Phillips, T. Milune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.208
Or.:
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Monte
(0165) 841.208
Or. 21.30 Lire 10.000
Lingua orig. sottotit.
Kalifornia
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 56' **Thriller**

CERVINIA

Des
Tel. (0166) 949.473
.: 20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 9000
OGGI RIPOSO

Politeama
V. Piave (Cinehub)
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19.20/21,30
La vedova americana
di B. Kidron, con S. MacLaine, M. Mastroianni (Usa '92) — Un «alcoamericano», perbene e seducente, è segretamente innamorato della moglie un amico. Quando muore, inizia la corte esplicita N. V. 2h **Co**

Abcinema
Arborio
Tel. (0125)
Or.: 20/22
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Carla Tomabuoni:
144-66-0919

GIOCO E NOTTE

AOSTA
Si balla con l'orchestra

L'orchestra spettacolo «I Macario» sarà questa sera alla discoteca «Divina». In programma serata dedicata al ballo liscio, alla revival Anni Sessanta e ai ritmi latinoamericani. A mezzanotte è in programma una breve pausa i successi della discomusic, selezionati dal dee-jay del locale, Stefano Balbis. La discoteca «Divina» ogni settimana riserva due appuntamenti con la musica dal vivo: il mercoledì e il venerdì sera.

AOSTA
Prevendite per la «Scugnizza»

Sono aperte le prevendite dei biglietti per lo spettacolo di operetta «Scugnizza», di Carlo Lombardo e Mario Costa, in calendario in 14 e il 15 febbraio al teatro Giacosa, per il programma della «Saison culturelle». Lo spettacolo verrà proposto dal «Bellini opera musicale» in collaborazione con il Teatro di Stato dell'opera di Cuba. Sul palco del Giacosa anche il balletto nazionale di Cuba, diretto da Alicia Alonso. Lo spettacolo non rientra nell'abbonamento della «Saison culturelle».

CHAMPAYEUR
Serata danzante di liscio

Il giovedì sera alla discoteca «Abat-Jour» è dedicato al ballo liscio e alla musica da ballo «tradizionale». Sul palco del locale salirà domani sera l'orchestra spettacolo di Nick Perisi, che trascinerà giovani e meno giovani in pista con la musica da ballo romagnola e i successi musicali in voga negli Anni Sessanta.

CERVINIA
pista con Paolo Gollini

La discoteca «Cristallino» da questa settimana sposta il appuntamento danzante con il ballo liscio. Nel locale si ballerà il mercoledì sera. Sul palco del «Cristallino» ci sarà oggi l'orchestra spettacolo di Paolo Gollini, che proporrà i «classici» della musica da ballo romagnola, i successi degli Anni Sessanta e i brani che hanno fatto famosi in tutto il mondo i ritmi latinoamericani.

Cultura F2 con servizi dedicati all'Eritrea e alla poesia di Aimé Césaire

«Asterix», l'eroe della Gallia

La storia di Carlo Magno, a puntate su Tsr

AOSTA. Cartoni animati nel pomeriggio di Tsr, che alle 14,10 trasmette *«Les douzes travaux d'Asterix»* (Francia, 1976, 80'), un film di René Goscinny e Albert Uderzo. In serata, alle 20,15 i telespettatori valdostani curiosi di novità potranno vedere (in anticipo sulla televisione italiana) la prima puntata di *«Charlemagnes»*, un film televisivo di Clive Donner con Christian Brendel, Anny Duperey e Xavier Deluc. Si tratta di una grande coproduzione internazionale, girata in Ungheria con un cast di oltre cinquanta attori, 3500 comparse, quarantacinque cascatori e cinquecento cavalli. Racconta «le donne, i cavalieri, l'armi e gli amori» del grande sovrano dei Franchi, dalla presa del potere alla rotta di Roncisvalle, dalla guerra contro i Longobardi all'incoronazione come imperatore a Roma per mano del Papa.

Asterix, oggi alle 14,10 su Tsr

Alle 20,50 **France 2** propone invece *«Assédiquement vôtre: Jean-Baptiste le Magnifique»*, un film televisivo di Maurice Frydland con Patrick Chesnais, Pascale Rocard e Jonny Clève. Ne è protagonista un quarantenne consulente in informatica, ricco e famoso. Fino al giorno in cui la crisi economica colpisce anche lui, che si ritrova per strada come altri disoccupati. E' l'inizio di una discesa agli inferi dalla risalita lunga e difficile.

Alle 22,40 la rete francese propone *«L'Erythrée: trente ans de solitude»*, un reportage della serie *«Première ligne»*, che rievoca la storia di un popolo che ha saputo conquistarsi da solo la propria libertà e identità nazionale. Subito dopo, alle 23,55 **France 2** manda in onda *«Le cercle de minuit»*, un programma presentato da Michel Field. La puntata di questa è dedicata al grande poeta caraibico Aimé Césaire, in occasione della pubblicazione integrale delle sue opere. Sarà lo stesso scrittore a parlare, in una lunga intervista a Field qualche mese fa.
[l. b.]

IL REGISTA PIU' AMATO
DA CHI AMA IL CINEMA D'AUTORE

«... un film intelligente, acuto, raffinato per satireggiare tutti i bla bla contemporanei...». (CORRIERE DELLA SERA)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 800 corso Giulio Cesare 87. **L'uomo che guarda**. Orario: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare. **Robin Hood - Un uomo in collanteglia**. Orario: 16; 20,30; 22,30
ALFIERI piazza Solferino 4. Vedi Italia
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi Ideal
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Grana**. Orario: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti**. Orario: 17,10; 22,30. Sala 3: **Carlito's way**. Orario: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22. **Mr.** Orario: 15,40, 17,55; 20,10; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **L'ombra del lupo**. Orario: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Decalogo 3**. Orario: 16,30, 18,30, 20,20, 22,30. **Decalogo 4**. Orario: 17,30, 19,30; 21,30, 23,30
C. CHAPLIN 1 via Gioberti 32/a. **Aladdin Abu: Pinocchio e Pippo nel deserto dei ruggenti**. Orario: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Gioberti 32/a. **Il profumo della papaya verde**. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
CRISTALLO via Cibrario 5. **L'uomo che guarda**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Giannone 9. **Doubtfire**. Orario: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Robin Hood - Un uomo in collanteglia**. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
ELISEO BLU piazza Sabotino. **L'uomo che guarda**. Orario: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Mr. Jones**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Carlito's way**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **Insonnia d'amore**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi, ang. via Roma. **The innocent**. Orario: 15-45; 18; 20,20; 22,30
FARO via Po 30. Riposo
FIAMMA corso Trapani 97. **Scena**. Orario: 17,30; 20; 22,30
IDEAL corso Bercarna 4. **Piccolo Buddha**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Set. 15 bis. **Così lontano così vicino**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
LUX Gal. S. Federico man. Or.: 15,55; 17,55; 20,15; 22,25
MASSIMO UNO 8. **Snapper**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE Porta 7. mo in catalogna. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 2 Portici 7. **L'uomo che guarda**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO ODEON v. Verolino 8. Ore 21. Dibattito di quartiere: **Difesa spazi culturali**
OLIMPIA 1 v. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
OLIMPIA 2 v. Artemisio 31. **La famiglia Addams 2**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35;
REPOSI v. 15. **Perdiamoci di vista**. Or.: 15,30; 17,50; 20; 10; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Tra cielo e terra**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La casa degli spiriti**. Or.: 17; 19,45; 22,30
VITTORIA v. Roma 80. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 16,25; 17,45; 20,05.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p.za Castello 215, tel. 88.151. Ore 10,30 «La scuola all'Opera» **Les petits riens e La gloire** riservato alle scuole. Coreografia Loris Petrillo. Ore 17,30 per i mercoledì del disco Giorgio Gualerzi presenta **La forza del destino** di G. Verdi. Audizione di voci inclusori dell'opera. Impegno libero. Info tel. 6015.380/210.
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.998. Sug. in abbon. T.S.T. Ore 15,30 il T.S.T. presenta **Valeria Sabra** di Simone Weil, con M. Avogadro, G. Pambieri, G. Pozza, M. Popoleo, regia di Luca Ronconi. Prev. c/o T.S.T. v. Roma 49 - or. 12/18 lunedì riposo. Tel. 517.62.48/544.562. Replica lunedì pom. ore 11/2.
TEATRO CARIGNANO MARSAIA via C. Massola 104, tel. 25 Ore 10 Il fiore azzurro dell'amore. Spettacolo per ragazzi, realizzazione del Teatro Zeta per la regia di Pier Giorgio Gili. Prenotazione scuole tel. 817.1009.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19.30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radio Monte Bianco
7.30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
l'oroscopo di Irene
9; 10,05; 12; 15; 17; **Il Globo**, notiziario
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
16 — **Rock gala**
19 — **Nightwhite**, notturno

Radio Aosta Stereo
8,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di Aladino**
10,55 **Liscio per fare**
20,30 **Notte italiana**

Top Italia
8 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia-musica italiana**
18 — **Liscio doc**
0,30 **Musica non stop**

Tele Valle d'Aosta
7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando**, rubrica

Suisse Romande
8,20 **Vive le cinéma**
9 — **Top model**
11,05 **Perry Mason**
11,50 **Premiers baisers**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Rosa**
17,05 **Les Babibouchettes et le Kangourou**
17,25 **Les filles**
18 — **Paradise beach**
18,30 **Tj-soir**
20,15 **Charlemagne**, film
22,55 **Face à la presse**
23,40 **Tj-nuit**
23,50 **Mission impossible**

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101...Si gioca**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19 **Notiziario della valle d'Aosta**
15 — **Free music sound** con Andrey
16 — **Juke box**
22 — **101 notte italiana**

Radio St-Vincent
7 — **St-Vincent mattino**
8 — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

Tele Alpi
12,40; 19; 22 **Alpilive**, notiziario regionale
13 — **Buck Rogers**, telefilm
— **Romagna mia**, programma
20,30 **Programma di medicina Salus**
22,45 **Il ritorno a Hollywood**, film

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio Club nostalgia**
11,30 **45886, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **La più belle musiche di tutti i tempi**

Primantenna Supersix
12,30; 18,15; 24 **Cronache regionali**
13 — **Euro news**, notizie dal mondo
16,30 **Tempo d'astrologia**
18 — **I guerrieri Ninja**, telefilm
20,30 **La auto della settimana**

e Saint-Vincent Cinque Stelle
12 — **Perché no?**
13 — **Falcon Crest**
17,30 **La rivale**
18; 22,30 **Tg regionale**
20,30 **Il mondo in tasca**, documentario

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**,
9; 14,25; 1 , notizie
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop** di Luca Attuoi

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Intervallo news**
8,30 — **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
16 — **Rock café**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva delle emittenti.

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-192, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 8 - a fronte di richiesta contrassegno all'Editore La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000

L'ABBUONO DE LA STAMPA NON HA LIMITI DI NUMERO PER OGNI SINGOLA OPERA E PUÒ ESSERE SOMMATO A ULTERIORI SCONTI DI VENDITA SULLE SINGOLE OPERE

Slittino, disputati sulla pista di Saint-Marcel i Giochi Fil per gli Under 17

Un solo bronzo a Combasse

Dominio della squadra italiana su Slovenia, Austria, Canada e Liechtenstein, ma l'unico valdostano salito sul podio è stato Eddy Perrin. Bene anche Daniele Pieller, quarto

SAINT-MARCEL. Grande successo a Saint-Marcel dei Giochi Fil dello slittino che qualcuno ha definito (impropriamente per categorie così giovane età in cui l'agonismo non deve essere esasperato) campionati mondiali giovanili. In verità le categorie quelle della Fil applicate in Austria e l'età massima era di 17 anni, tanto che nella categoria juniores gareggiavano gli aspiranti italiani.

Proprio l'Italia ha dominato, conquistando otto successi contro uno solo degli austriaci. Tra i valdostani ci sono state prove esaltanti se non la conferma di giovani interessanti come Eddy Perrin e Daniele Pieiller. La pioggia ha reso il fondo della pista Fontine in paese a Saint-Marcel, così si è gareggiato sul percorso di Combasse, «imbottito» di neve nella prima giornata e più veloce nella seconda.

In gara, accanto agli italiani, sono scesi i rappresentanti di Slovenia, Austria, Canada e Liechtenstein per l'organizzazione dello Sci club Saint-Marcel. Juniores e aspiranti in gara su pista di metri (Combasse completa), tre allievi e ragazzi sono misurati i 700 metri. Negli juniores maschili l'azzurro Alfred Kostner ha vinto 11 centesimi sull'altro altoatesino Gu- Goegele, con terzo a 42 centesimi Eddy Perrin e quarto Daniele Pieiller. Perrin, portacolori dello Sci club Chambave, era secondo dopo la prima manche a soli 13 centesimi da Alfred Kostner, ma nella seconda discesa ha perso una posi-. Tra le juniores femminili ha vinto l'altoatesina Sonia Unterholzner davanti a due austriache.

Nelle aspiranti l'azzurra Petra Untermerzoner altre due altoatesine. Negli aspiranti maschili il bolzanino David Mair si è imposto su altri due corregionali, Vania Demé di Pollein è scivolato nella seconda discesa dal secondo tredicesimo posto. Nelle allieve ha vinto l'azzurra Renata Giotl davanti a due austriache, mentre negli allievi si è imposto l'altoatesino Peter Schwienbocher davanti a corregionale e a un austriaco.

Tra i ragazzi l'altoatesino Andreas Hoellrigg ha preceduto un austriaco e un italiano, mentre tra le ragazze c'è stata una tripletta austriaca suc-

Eddy Perrin, terzo a Saint-Marcel

cesso di Tanja Husta in assenza di avversari italiani.

Nel doppio tra tanti equipaggi austriaci (a mi sono andate le due piazze d'onore) si sono imposti gli azzurri Mair-Mair.

Cesarino Cerise

Fondo, nazionale giovani sonca acuti valdostani

AOSTA. Dopo i significativi successi delle prime gare, con Arianna Follis ed Emanuel Conta sugli scudi, nella nazionale giovani di Falcade valida per la ventesima edizione della Cestionese Cup tra i binari della classica non ci sono stati posti sul podio per atleti valdostani guidati da Carlo Favre e Stefano Ghisafi. In terra bellunese ci sono comunque buone prove degli juniores, gli aspiranti si sono espressi di sotto delle attese.

A fronte a partecipazione molto significativa, i concorrenti partivano ogni secondi, le cose migliori le ha fatte vedere David Clos, l'alpino di Jovençan reduce dai Mondiali juniores di Breitenwang in Austria. Clos è finito quarto sui 15 chilometri nella gara dal sappadino Pietro Piller dei Carabinieri con 4" sul veneto Alberto Pertile, 38" sul bergamasco Fabio Santus e 43" su Clos; quinto è finito l'altro azzurro Freddy Schwienbacher. A poco più di 2 minuti e mezzo è finito 11° un Emanuel Conta in stagione molto positiva, 16 secondi più tardi è dodicesimo in classifica è finito giovane Brusson Christian Saracco (terzo tra gli atleti di anni, al primo anno in categoria). A seguire 29° Valerio Theodule, 30° Christian Charbonnier, 33° Marco Favre, 37° Carlo Christille e 38° Erik Benedetto.

Tra gli aspiranti, in gara sui 7,5 chilometri, tra i primi 15 figura soltanto Aldo Berard di Rhêmes 12° a 1'23" dal vincitore, il bergamasco Bruno Carrara, che ha preceduto il trentino Andrea Paluselli e l'abruzzese Biagio De Santo. Più lontani sono finiti Marco Rosso 24°, Dennis Brunod 25° e Michel Ducret 46°.

Nelle 10 chilometri femminile juniores ha vinto l'azzurra torinese Lara Peyrot con 21" sulla gardenese Karin Moroder e quasi un minuto sulla fiammazza Roberta Terter. La migliore delle valdostane è stata ancora Josette Berlier del Drink, 14ª a 2'54"; tra le prime 20 c'è posto anche per Veronica Conta 19ª ed Emanuela Martello 20ª; in 30ª posizione figura Cristina Lamastra.

Risultati a sorpresa sono venuti dalle aspiranti femminili con le favorite Santer e Follis lontane (10ª e 12ª). Sui 7,5 chilometri ha vinto la cortinese Laura Pizzolotto 7" sulla conterranea Roberta Agnoli e 22" sulla trentina Tatiana Bossi. Tra valdostane Joelle Cunaz di Cogne è finita ottava e 38" e Arianna Follis dodicesima a 57". E' fuor di dubbio che con questi risultati i valdostani hanno certo azzeccato la sciolina. Domenica si replica a Dobbiaco e tecnica libera. [c. c.]

Calcio, si muove la classifica di Prima categoria

Lo Charvensod/S.Orso ottiene 2 punti-salvezza

AOSTA. Lo Charvensod/S.Orso batte il Pont Donnaz, l'Olimpique Chateaux rimane in corsa per la promozione grazie al suc- sul Cavoglia, l'Aymaville-s/Gressan strappa un punto a Occhieppo e l'Scs cede di misura a San Giorgio. Nel campionato di Prima categoria la novità maggiore è comunque rappresentata dal cambio vertice, con la Quincinettese che si è portata al comando della classifica scavalcando l'Atletico.

Nel derby valdostano lo Charvensod/S.Orso vince e si allontana dalle zone pericolose della classifica. Passata vantaggio con Casetta, la squadra veniva raggiunta un rigore trasformato da Orsini, riusciva a raddoppiare con Cera. «La vittoria non fa una grinza - dice l'allenatore Giulio De Ceglie -. Nel primo tempo abbia- tenuto apprensione la difesa avversaria, mentre nella ripresa siamo stati confusionari, comunque sempre in grado tenere in pugno l'incontro».

Stefano Berton, Olimpique Châteaux

Gianni Cera, Charvensod/S. Orso

Amarezza nel Pont Donnaz per la battuta d'arresto nel derby. «Stiamo pagando a carissimo prezzo le ingenuità difensive - sottolinea l'allenatore, Enzo Bravi -. Siamo i all'altezza della situazione per una minuti, poi ci siamo disuniti dopo il gol Casetta. Avevamo di fronte una squadra tutt'altro che trascendentale, però ci è mancato il carattere».

L'Aymavilles/Gressan ha interrotto la serie negativa (3 sconfitte consecutive) a Occhieppo. Dopo subito un gol in spertura, i giallorossi hanno agguantato il pari Avondoglio. «Abbiamo conquistato il punto che volevamo - dice mister Luigi Daniell -. Il gol è freddo non ci ha creato problemi a testimonianza della maturità raggiunta dai ragazzi».

Berton e Marcellan hanno regalato all'Olimpique Châteaux il successo (gli ospiti hanno accorciato le distanze nel finale con Mancino), mantenendo vive le speranze di promozione. «Abbiamo sempre attaccato - spiega il ds Raffaele Soliani -, sfiorando in varie occasioni il gol. Il margine poteva essere maggiore, era importante soprattutto conquistare i 2 punti per non perdere contatto con il vertice della classifica».

Molte recriminazioni per l'Scs per la sconfitta a San Giorgio. «Il risultato più giusto sarebbe stato il pari - dice l'allenatore Nando Statti -. Dopo il gol iniziale Grosso abbiamo agguantato l'1-1 con Serravalle, poi l'arbitro ha concesso un rigore inesistente al canavesani. Negli ultimi 20' abbiamo costretto il San Giorgio a chiudersi, ma la fortuna non ci è stata amica: per tre volte i torinesi hanno respinto sulla linea conclusioni che sembravano destinate in . Sarà importante fare risultato oggi nel recupero con il Villaggio Lamarmora».

Sigfrido Baneyton

Aosta battuta 2-0 su calci di punizione

Una deludente trasferta a Verona

VERONA. L'Aosta rientra dalla trasferta di Verona le pive nel sacco dopo l'ultima giornata di andata del campionato cadetto di calcio a cinque. I valdostani incappati in giornata storta hanno perso 2-0 a causa di reti subite punizioni. Anche in questo caso Rossero e compagni si sono dimostrati all'altezza regalando i gol: sul primo era Spalla a infilare nella propria porta, sul secondo era Pacchiodi ad aprirsi in barriera.

Incolpevole in entrambi i l'estremo Mercanti che ha giocato fino al 25', quando ha fatto posto al compagno Murzilli. E' ormai ratificata la staffetta fra i due portieri che per la verità a Verona hanno dovuto lasciar spazio anche a un terzo: a 10' dalla conclusione i rossoneri hanno tentato la carta Spalla fra i pali per cercare la superiorità numerica, ma il risultato non è cambiato.

Adolfo Pacchiodi giocatore dell'Aosta calcio a cinque

Ci si aspettava di più anche dalla squadra di casa, invece gli scaligeri hanno giocato una di contenimento attendendo gli avversari nella propria metà. L'Aosta ha cercato la via del gol con qualche conclusione di Rossero, Malerinò e Gentili, ma che non hanno impensierito l'estremo di casa Antonini. Al 60' è stato espulso per doppia ammonizione il ve- Montini, ma per l'Aosta c'è stato solo il tempo per una conclusione di Spalla.

[m. f.]

FLASH

Laurent Ottoz vince i 60 ostacoli

Laurent Ottoz si è ancora migliorato sui 60 ostacoli. L'atleta di St-Christophe si è imposto nei campionati italiani di società a Genova il tempo di 7"71. Ottoz ha preceduto piuttosto nettamente Putignani con 7"95 e Frigerio con 8"14 e aveva già corso quest'anno due volte a in 7"80. La sua società, le Fiamme Gialle, è finita terza in graduatoria dietro a Carabinieri e Fiamme Azzurre.

In Prima divisione vittoria del Vallée d'Aoste

Successo Vallée d'Aoste nel campionato Prima divisione pallacamestro. La squadra di Menegatti ha superato in trasferta il Druento per 87-73. Chiuso primo tempo in parità (36-38), gli aostani hanno dominato la ripresa. Miglior realizzatore è stato Giovanni Artuso, con 30 punti.

BOCCE

Arvat e Vairos vincono il Trofeo Calliga

Costante Arvat e Albino Vairos hanno vinto il Trofeo Calliga di bocce a coppie. In finale il duo della Sovauto ha sconfitto per 13-9 Michele Furfaro ed Emilio Lexert della Comunale St-Vincent. Al 3° posto ancora un duo del St-Vincent, Ezio Perret-Enrico Verthuy, davanti a Edoardo Testolin e Franco Torgneur del Quart.

RUGBY

Il d'Aosta dà l'addio alle ambizioni di C1

E' proseguita a Genova la serie negativa del Valle d'Aosta nel pionato di serie C2 rugby. I rossoneri sono stati sconfitti per 38- dal Sestri. Il punteggio falso ha cancellato ultime speranze di Noro e compagni di inserirsi nella lotta per la promozione.

PALL

Nel campionato di C1

L'Olimpia 3-1 dal Rho

AOSTA. Amara conclusione girone di andata del campionato di pallavolo di serie C1 maschile per l'Olimpia. La formazione del presidente Russo è stata sconfitta per 3-1 sul campo del Rho, contro un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza. La partita è stata all'insegna dell'equilibrio (parziali 15-13, 17-16, 8-15 e 16-14).

«Abbiamo commesso troppi errori nelle fasi decisive dell'incontro - dice l'allenatore Eugenio Torriane -. Ci è soprattutto la giusta lucidità nell'impostazione dell'azione d'attacco. In fase offensiva siamo avuto buone percentuali, però abbiamo lasciato parecchio a desiderare in tutti i fondamentali. Abbiamo lasciato per strada due punti preziosi, contro un avversario che era alla nostra portata».

«I veri valori sono emersi nel terzo set - aggiunge il degli aostani -, quando abbiamo concesso soltanto 8 punti ai lombardi. Purtroppo non siamo stati capaci di dare continuità al gioco. Nel secondo set una clamorosa ingenuità di Valente sul 16-16 ha dato via libera al Rho, però il nostro schiacciatore è tra i migliori in campo. Con Betemps infortunato, ho schierato il giovane Russo regia e Ugo ha dimostrato buone qualità di palleggio».

L'Olimpia ha concluso l'andata a quota Il calendario offre adesso al sestetto Torriane l'occasione di tornare al successo: sabato prossimo, Paladora, Ramella e compagni riceveranno la visita del fanalino di coda Nova Milanese. [a. b.]

Lui.

Nuova Golf GTD.

Lei.

Nuova Golf Variant.

L'altra.

Nuova Golf Cabrio.

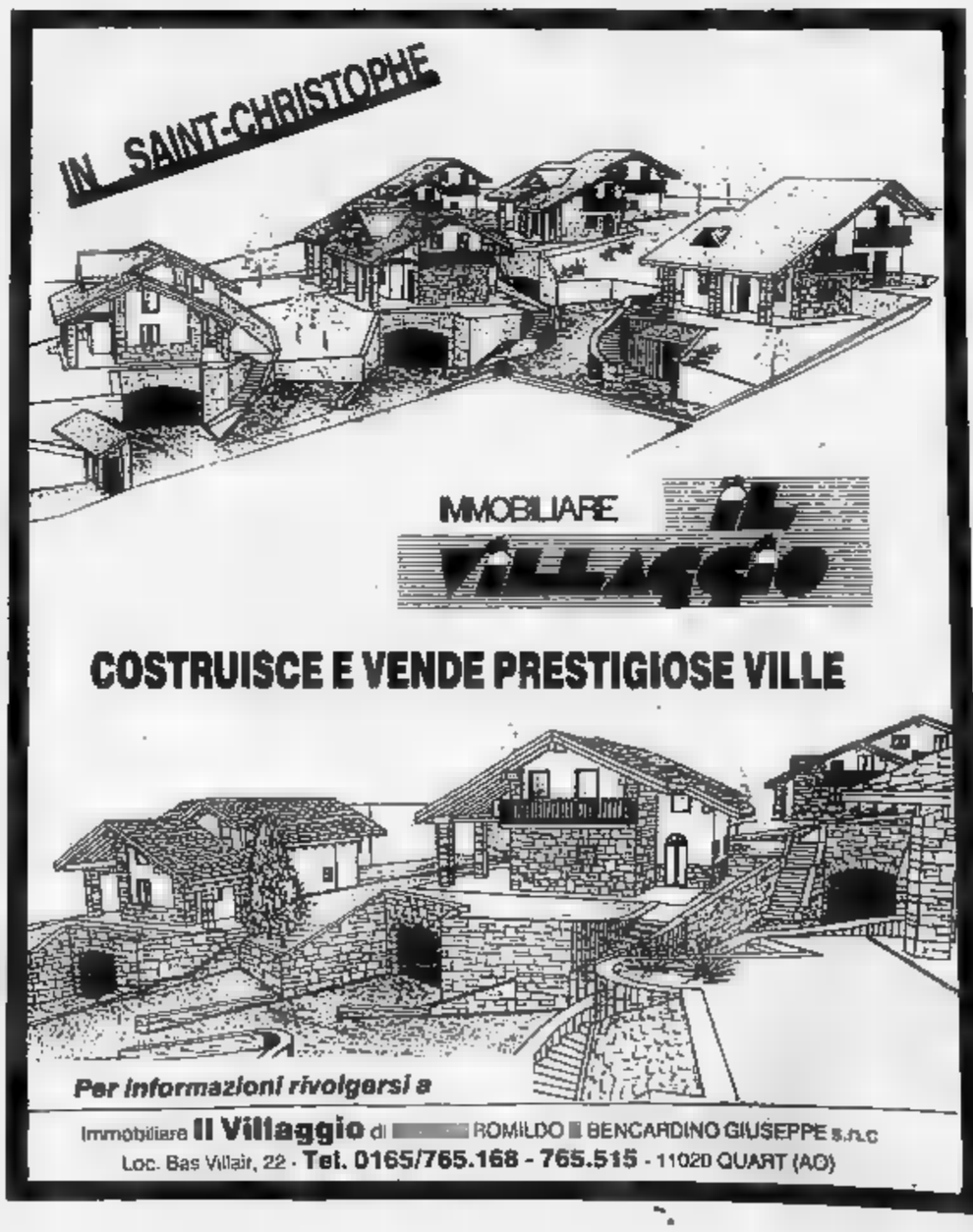
Tutte Golf, turbodiesel intercooler da 90 CV, anima sportiva, disponibile su lunghi viaggi e alle rose al distributore. La nuova Golf Variant, oltre al famiglia e tanto spazio in più l'altra: nuova Golf Cabrio, spirito libero e amante dell'aria aperta. Scegliete la vostra Golf, in ogni caso, sarà un buon viaggio.

Volkswagen C'è da fidarsi.

Alpicar S.R.L.

Audi

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - AUDI PER LA VALLE D'AOSTA
Corso Ivrea 128 - AOSTA - Tel. 0165/238.838



1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

Siete lettrici frenetiche?

Per voi un abbonamento trimestrale a Epoca o Panorama.

Siete impallinate di motori?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Andate matte per la buona tavola?

Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Siete [illegible] per i viaggi?

Eccovi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo o Meridiani.

Impazzite per le [illegible] nuove?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Cose Energy.

Siete maniache della forma fisica?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

[illegible] fanatiche della moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia o Donna Moderna.

Che parte volete avere nell'abbonamento '94? Scegliete quella più in linea con i vostri interessi.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana [illegible]

**Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbinamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate*

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

EPOCA · Panorama · QUATTRORUOTE · SALE & PEPE · TUTTOTURISMO · MERIDIANI · 100 COSE · Starbene · GRAZIA · DONNA

Dopo le 47 mila ingiunzioni esplode la protesta degli automobilisti torinesi

Una pioggia di multe sbagliate

Le colpe del cittadino distratto

Errori come se piovesse: automobilisti pronti a giurare di aver bruciato il semaforo rosso al volante di vetture vendute da tempo, divieti di sosta contestati per strade che non esistono, doppi verbali per la stessa auto in doppia fila. Sono decine le contestazioni dei torinesi che piovono in questi giorni all'ufficio verbali dei vigili. Il Comune vanta un credito di sei miliardi e mezzo da 47 mila automobilisti per multe non pagate tra l'89 e il '92, ma le cartelle esattoriali con le quali intende incassare il denaro stanno suscitando un mare di proteste.

Olga Cuomo è furibonda: «Mio figlio ha venduto una Renault il 7 maggio del 1990, e l'ha immediatamente comunicato al Pra. Eppure è arrivata una multa per divieto di sosta datata 30 maggio '90: 97 mila 900 lire, da pagare entro il 10 febbraio».

Vincenzo Napoli, anni: «Ho firmato una procura perché un vendesse la mia Ritmo nel gennaio '90. Mi contesta divieto sosta da 177 mila lire del 29 aprile: l'auto è stata venduta il 3 aprile, il concessionario si è trasferito so dove. Tocca a me pagare». C'è chi, Gabriele Degli Amori, lamenta il refuso: «Divieto sosta in via Minzoni? Impossibile, mai sentita questa via. Semmai stato via Manzoni, Il parcheggio spesso. Ma perché se io sbaglio il codice fiscale sul prendo la multa e se sbaglia il vigile va bene lo stesso?». C'è chi mette in dubbio la buona fede dei vigili, come Michele De Benedittis, 23 anni: «Centottantacinquemila per un semaforo rosso in corso Siccardi nel novembre '92. La violazione non era stata contestata subito: quel verbale non mi riguarda, in corso Siccardi non passo mai. Come faccio a sapere che ha ragione il vigile? E se è passata col un'altra vettura con targa quasi identica alla mia?».

L'avvocato Narciso Dirindin: «Multa del 4 giugno '90, divieto di sosta in un luogo che esiste: piazza Palazzo di Città 20, ma la numerazione della piazza non arriva al 20. Mi han detto che per far valere le mie ragioni devo ricorrere al Tar, ma mi costa più tempo e denaro che pagare e tacere».

Donato Gorrasi, comandante vicario dei vigili: «Della buona fede degli agenti non si discute. Quanto agli sui proprietari delle auto, legati ai frequenti passaggi di mano delle vetture. Attingiamo informazioni al cervellone del Pra di Roma, integrandole con controlli alla motorizzazione e al Pra cittadino. Se capita che i dati vecchi non è colpa . E aggiunge: «Prima di arrivare alla cartella esattoriale, notifichiamo il verbale per posta. Chi lo riceve senza aver infrazioni deve avvisarci subito: evita successive richieste di pagamento».

Al Pra spiegano: «Aggiorniamo i dati in tempo reale. Il fatto è che la legge concede 60 giorni, a partire dalla firma dal notaio, per comunicarci la vendita. Gli automobilisti che si presentano tardi possono multe per infrazioni commesse da altri».

A spiegare gli errori il tempo necessario passaggio di informazioni: due mesi per l'automobilista. Poi il Pra di Torino comunica immediatamente (nell' '89 occorrevano però dieci giorni) i dati a . Al cervellone della capitale spiegano: «Forniamo dati aggiornati - dice Fabio Califano, dirigente dei sistemi informativi Roma - solo una volta al . Così ha voluto Torino: altri 1500 Comuni d'Italia sono invece allacciati con la nostra banca dati 24 ore su 24».

Ecco spiegate, in parte, le multe indirizzate alla persona sbagliata. Ma è vero che al Comune convengono le lungaggini? Che c'è un vantaggio se i torinesi non pagano le multe immediatamente? Se i torinesi avessero pagato i 47 mila verbali a tempo debito, e risalissero tutti agli anni '89-'90, il Comune avrebbe incassato circa due miliardi e mezzo. Il ritardo raddoppiare la sanzione iniziale, fa aggiungere gli interessi, le spese, una quota fissa di 3 mila lire a verbale. Da due miliardi e mezzo si sale a sei e mezzo in quattro anni: qualcuno potrebbe considerarla una forma d'investimento finanziario?

Giovanna Favro

A fianco Vincenzo Napoli e basso Olga Cuomo con il marito «Ma l'auto era stata venduta»

Motorizzazione
Pra sotto accusa
Nessun dubbio
sulla buona fede
dei vigili urbani

Gabriele Degli Amori «Divieto di in via Minzoni? Sarà stata via Manzoni Li parcheggio spesso»

Finisce in tragedia una partita a carte al bar fra due muratori di Venaria

Bara a scopa, mattonate in testa

Colpito dall'amico è in fin di vita

«Devi smettarla di barare a scopa» ha urlato Severino Pandolfo, operaio cinquantottenne a Giuseppe Nobile, muratore di anni. Subito dopo, usciti dal bar «Tre scalini» di via Matteotti 1 di Venaria, lo colpito alla testa con un mattone. Il muratore, anch'egli residente a Venaria, via San Giuseppe , è ora ricoverato in prognosi riservata alle Molinette di Torino il cranio sfondato.

Severino Pandolfo, Casa Snia 33, sposato con tre figli, è invece rinchiuso nel carcere delle Vallette l'accusa di tentato omicidio. «Abbiamo litigato perché Giuseppe mi voleva imbrogliare, poi è stato lui a incominciare a picchiarmi» ha dichiarato il mancato assassino ai carabinieri. Ma dalle loro indagini e dalle testimonianze dei vicini di dei due emerge un'altra verità: a spingere l'operaio a colpire Giuseppe Nobile sarebbe stata la gelosia.

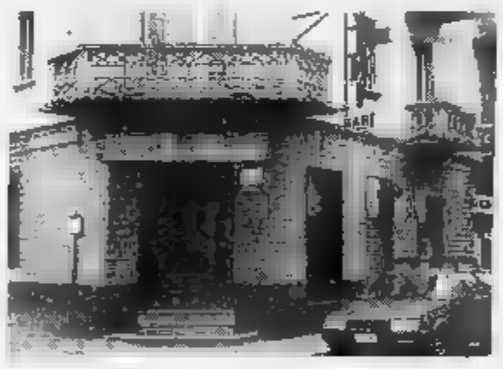
Da tempo infatti tra lui e la moglie della vittima, Anna Mandracchia, casalinga di trent'anni, si sarebbe un'affettuosa amicizia. E l'altra sera qualche allusione a questo legame avrebbe scatenato la lite.

I due uomini fino alle 20 erano rimasti seduti allo tavolo del bar: qualche birra, una partita a carte, poi all'improvviso è volata qualche parola di troppo. La titolare del bar, Cesarina Franco, li ha invitati ad uscire: sul marciapiede a pochi metri locale la discussione è degenerata: Pandolfo ha raccolto un mattone sul prato vicino ed ha colpito più volte capo il rivale, fuggendo subito dopo.

Rosario Capaci, amico Giuseppe Nobile, l'ha caricato sull'auto e lo ha accompagnato pronto soccorso di Venaria: da qui stato trasferito alle Molinette. Ma il ferito ha fatto tempo a sussurare: «E' stato Severino». Sono così scattate le ricerche dei carabinieri di Venaria. Tre ore dopo, verso le 23, Pandolfo è stato arrestato a casa.

In sua difesa scende la donna contesa, Anna Mandracchia che ammette l'esistenza una simpatia con l'uomo: «E' persona gentile: sempre stato premuroso con me e i miei quattro bambini. La testa matta è marito, mi trascura e sempre al bar. Quando beve poi, riesce neanche più a controllarsi».

Grazia Longo



Il bar «Tre scalini» Venaria davanti quale è scoppiata la lite e (a destra) Severino Pandolfo ora accusato di omicidio

Affettuosa amicizia con la moglie della vittima?

Sono ripresi ieri con successo gli incontri con il pubblico del Martedisera all'Unione Industriale

«Mitra, fioretti o pugnali nella polemica politica»

Gli scrittori Fruttero e Lucentini, tra verità e provocazione

Bossi più rivoluzionario delle Br, Sgarbi più di Curcio. Non di proiettili ma di parole si tratta. Ne hanno trattato squisite provocazione Fruttero e Lucentini al Martedisera, ieri all'Unione Industriale aprendo una nuova serie di incontri con il pubblico promossi da La Stampa e Sai

Mitragliate di paradossi supportati da inconfutabile documentazione sull'invettiva politica, che fa storcere il naso ai falsi «inglesi» nostrani pronti ad ancorarsi al fair-play...

«Ma quale fair-play? Parola introducibile di cui paradossalmente gli italiani si appropriano dimenticando che la nostra cultura è quella del Palio di Siena, truce e staffilante: nulla che fare Wimbledon». Fruttero è implacabile, dissacrante.

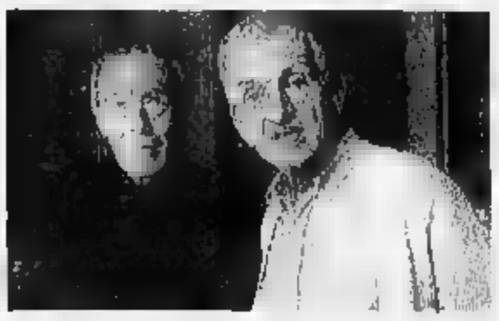
Ma come, Bossi...? «Certo, ha rivoluzionato il linguaggio che la politica aveva ingessato da decenni». Da destra a sinistra, una sorta di parole d'ordine: convergenze parallele, in mezzo al guado, lo zoccolo duro. Poi il Senatur che parla gli avventori del bar sotto casa. Ed è successo di folla. «Lombarda, folla lombarda perché mischio il dialetto alla lingua e tutti capiscono al Nord. Per questo non sfonda in altre parti d'Italia».

Le verbali alla tv, però. «Perché meravigliarsi? Sfogliamo un po' di storia. Ricordate le Filippiche di Demostene? I nostri politici al loro confronto dei dilettanti. La violenza dei polemisti fine Ottocento impolitichì chiunque. Ci si dimentica dei giornali anticlericali. E' il linguaggio che durante la Rivoluzione francese ha fatto il popolo. Non viceversa. Parlare le frasi fatto, rompere gli schemi: questa è rivoluzione».

Viva le parolacce, dunque. «No, le parolacce sono uno sgarbo isolato, non incidono nel costume. Si può rivoluzionari senza pronunciare parolacce. Uscire dalla gabbia delle frasi fatte è difficile. Ci sono riusciti Ferrara, Sgarbi, Bossi, Feltri con i suoi titoli fulminanti. Il pericolo è che nelle sedi istituzionali si faccia di tutto per imbalsamare la novità; si confanno definizioni che congelano il linguaggio. La parola nuova intimorisce».

Il recupero dialettale come lievito del linguaggio? «Forse. Non possiamo scrollarci una cultura delle radici. Manzoni parlava in dialetto. Il Ruzante cos'è se non un'opera d'arte? Il Porta, poi...».

davvero più innovatore delle Br? «Leggevamo i comunicati delle Brigate rosse: un linguaggio burocratico-militare. Si capiva che non potevano scuotere il delle . Non c'era niente di . Ci dicevamo, Lucentini; non andranno lontano. Infatti...». **(p. p. b.)**



Mitragliate paradossi sull'invettiva politica nell'incontro con Carlo Fruttero e Franco Lucentini

IL CONTROVOCE

IL PITOCCO IN NEGOZIO

C'è stato un tempo in cui quasi tutti i negozianti davano lo scontrino a quasi tutti i clienti. Gli agenti della Finanza avevano fatto qualche incursione e i giornali avevano parlato. Come della professoressa che aveva bevuto il caffè in un bar e all'uscita era stata sorpresa senza lo scontrino. Con conseguente forte multa. Poi di controlli non si è più avuto notizia e tanti negozianti si sono dimenticati di ottemperare al loro dovere. Ieri mattina ero in un negozio: nessuno riceveva lo scontrino, e noi che lo abbiamo preteso ci siamo sentiti addosso gli occhi di chi ci seguiva: che pitocco. Chi si vergogna di pretendere lo scontrino contribuisce all'evasione delle tasse. Ci lamentiamo che siamo oppressi dal fisco, ma una minima doverosa collaborazione non la diamo.

MOTOROLA
GSM 5200
INTERNATIONAL
Il Radiotelefono Europeo

POTENZA 2 WATT
£ 1.598.000 IVA COMPRESA
Grande marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

RISTORANTE
Castello di Burtasca
18 FEBBRAIO
GRAN VEGLIONE DI CARNEVALE
14 FEBBRAIO
FESTA DEGLI INNAMORATI
SABATO 12 orchestra
cena, serata prolungata L.
gradita la prenotazione

Carnevale a:
«IL BUFFET»
SABATO 12 orchestra
cena, serata prolungata L.
gradita la prenotazione

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
SERVIZIO NEGOZI
Mense - Ristorante
Comunità - Supermercati
vari
OFFERTA 1/2 - 28/2
Arance
Patate
Levissima naturale
Levissima gasata
APERTO SABATO
VIA VITERBO 169 -
TEL. 22.17.853 - FAX 22.17.751

gabetti
vendita e finanziamenti immobiliari
RICERCA
PER PRIMARIO CLIENTE
STABILI IN BLOCCO
AFFITTATI
IN TORINO E PRIMA CINTURA
CONTANTI
FILIALE DI TORINO
C.SO G. FERRARIS,
TEL. 011/5767

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Città _____

Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Mataloni	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI ROMA di Cibono / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anziché 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 9 Febbraio 1994 nr. 35

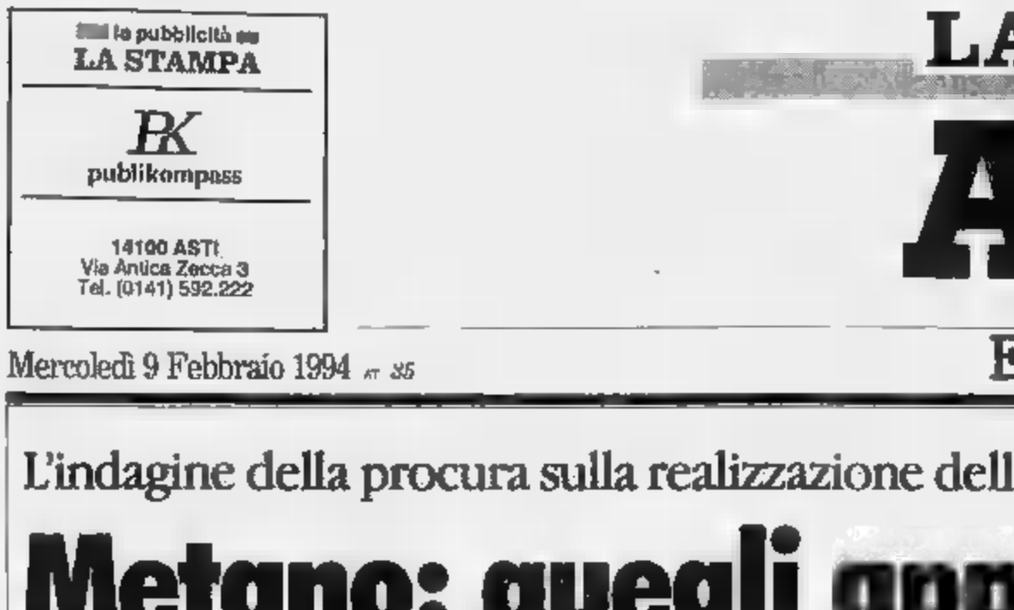
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Spazio piccolo
QUALITA' GRANDE
sikkens
Sistemi vernici per l'edilizia
c.so Palestro,
ASTI - tel. 598584

L'indagine della procura sulla realizzazione della rete nei comuni dell'Astigiano e nelle frazioni

Metano: quegli appalti erano pilotati?

Sodano in carcere ad Aosta, i due Ruscalla ad Alba e Saluzzo



In carcere: l'ingegnere Alessandro Sodano, 66 anni, e gli imprenditori edili Delio e Renato Ruscalla, di 66 e 65 anni

ASTI. Un'altra giornata di interrogatori. Anche ieri le luci si sono spente molto tardi negli uffici della procura della Repubblica, al primo piano di Palazzo di giustizia. Davanti ai magistrati (il sostituto procuratore David Monti e il gip, Franca Carpinteri) sono comparsi i fratelli Ruscalla, Delio, 66 anni e Renato, di 65.

I due imprenditori erano stati arrestati lunedì pomeriggio, nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti del metano. Poi il trasferimento in carcere: Delio Ruscalla alla «Bastiglia» di Saluzzo, il fratello Renato ad Alba. Un terzo ordine di custodia cautelare era stato notificato anche un altro indagato «eccellente»: l'ingegner Alessandro Sodano, 66 anni, fratello del cardinale segretario di Stato (che secondo alcune voci avrebbe telefonato ai familiari da Roma).

Identiche le accuse per i tre: corruzione, abuso d'ufficio e falso per la vicenda della metanizzazione in 13 paesi del Nord Est della provincia, in 4 del Sud Astigiano e nelle frazioni del capoluogo.

Sodano ha potuto evitare il carcere solo per poche ore: ieri, nel tardo pomeriggio, è stato infatti trasferito in cellulare nella casa circondariale di Aosta. Stasera è attesa la decisione del gip sull'istanza di arresti domiciliari per Sodano presentata dall'avvocato Aldo Mirate.

Il professionista era il primo ad essere interrogato lunedì sera: dopo circa 3 ore i magistrati avevano disposto il suo ritorno in questura. È a qui che il fratello del cardinale ha trascorso la notte.

«Nessun trattamento privilegiato» ha precisato ieri mattina Alberto Avidano, il giovane legale che affianca l'avvocato Mirate nel «pool» di dei tre indagati.

Sodano è stato ospitato in una delle stanze annesse agli uffici della Mobile, al piano della questura di corso XXV Aprile, sorvegliato a «vista» come prevede il regolamento. Sodano ha trascorso e praticamente insonne: ma solo al mattino ha accettato un caffè e brioche. Poi, in mattinata, l'interrogatorio è ripreso. Quindi la lunga attesa, sempre in questura, dove ha consumato anche il pranzo. Per qualche momento si è anche pensato che fosse imminente il suo ritorno a casa, sia pure agli domiciliari. Verso le 17 di ieri il commissario Pier Paolo Fanzone, della Mobile, lo ha informato del trasferimento al carcere aostano.

Ieri l'avvocato Mirate ha rilasciato un breve comunicato nel quale sottolinea «nel corso degli interrogatori resi al pm e al gip l'ingegner Sodano ha compiutamente chiarito la sua posizione». Ha aggiunto il legale: «Non esistono le condizioni per il mantenimento della grave misura restrittiva adottata e ne ho chiesto infatti la Sulle accuse Mirate ha spiegato: «I fatti che sono stati contestati a Sodano concretizzano sostanzialmente una violazione del dovere di astensione dal partecipare ai lavori di una commissione che doveva giudicare i progetti di metanizzazione di una parte della provincia. Gli stessi mi appaiono modesti e risalgono sostanzialmente alla seconda metà degli Anni . Conseguentemente vi è pericolo di inquinamento delle prove processuali».

Di tono diverso le dichiarazioni del pm David Monti. Ieri mattina, in un breve incontro con i cronisti, il magistrato ha precisato il teorema accusatorio che ha portato in carcere i tre professionisti astigiani. «Il punto di partenza è sempre lo stesso, e meglio è sempre lo stesso l'uomo attorno al quale ruotavano gli interessi ed iniziative più che sospette: Giuseppe Berzano».

E' «Berzanino» secondo gli inquirenti ad aver messo in atto la «divisione spartitoria» anche negli appalti della rete del metano, approfittando della sua posizione di assessore provinciale. Due reti, quella dei 13 comuni del Nord che facevano capo a Castell'Alfero e quella del Sud (Agliano, Mombercelli, Vinchio e Castelnuovo Calcea) i cui appalti furono vinti rispettivamente dalla Bianchino e dalla Ruscalla.

L'ing. Sodano, cognato di Berzanino, nelle commissioni aggiudicatrici ed ebbe l'incarico di valutare tecnicamente l'andamento dei lavori. I piccoli cosi furono di fatto esautorati. Faceva tutto la Provincia - mento Monti - alcune decisioni molto dubbie prese proprio nelle ultime ore la validità della giunta prima dello scioglimento che portò alle elezioni del 1985».

Sono passati quasi 10 anni. Ma nascosti dalla «correttezza formale» in quelle delibere si nascondono - secondo la Procura - le prove degli appalti pilotati.

Franco Binello
Sergio Miravalle

Un «avviso» a Beccuti

Pietro Beccuti, psi, consigliere ed ex vicepresidente della Provincia

ASTI. Oltre agli arresti, nell'inchiesta metano, sarebbero stati inviati alcuni avvisi di garanzia esponenti politici. Uno in particolare è già stato recapitato nei giorni scorsi a Pietro Beccuti, psi, vicepresidente della Provincia e a si Lavori pubblici, all'epoca degli appalti per la metanizzazione.

I magistrati indagano su un suo «interessamento» nell'opera convincimento dei tredici comuni della zona Nord Est, toccati dal metanodotto. In particolare Beccuti e «Berzanino» sarebbero intervenuti Consiglio provinciale per re la questione del ripristino degli scavi sulle strade per la posa delle tubature.

L'ex vicepresidente Beccuti, da Calliano, dove abita, respinge le accuse. Con lui dovrebbe essere indagata anche Bianca Dessimone, consigliere provinciale prima di diventare presidente dell'Usl di Asti.

Sempre in tema Provincia, stamane gli Pier Lauro Cha, Alessandro Tati (socialisti) e Giuseppe Fassino (ex dc) dovrebbero essere sentiti procura, nella vicenda della costruzione del liceo scientifico di Nizza. (f. la.)

Il tribunale rimanda a domani, mentre si attende la decisione del gip

Altro rinvio per Galvagno e Tovo ma la libertà pare più vicina

L'ex sindaco Giorgio Galvagno e l'ex presidente della Provincia Guglielmo Tovo

ASTI. Sarà il gip Giuseppe Diomeda a decidere le sorti dell'ex sindaco Giorgio Galvagno e dell'ex presidente della Provincia Guglielmo Tovo, entrambi agli arresti domiciliari nell'inchiesta sulla discarica di Valle Manina. L'udienza davanti al tribunale della libertà prevista per ieri è stata infatti aggiornata a giovedì.

Si tratterebbe però di un rinvio «tecnico». Nel frattempo, infatti, i legali dei due amministratori, Francesco Benzi e Metello Scuparone, hanno già presentato un'istanza di scarcerazione che è ora all'esame del gip.

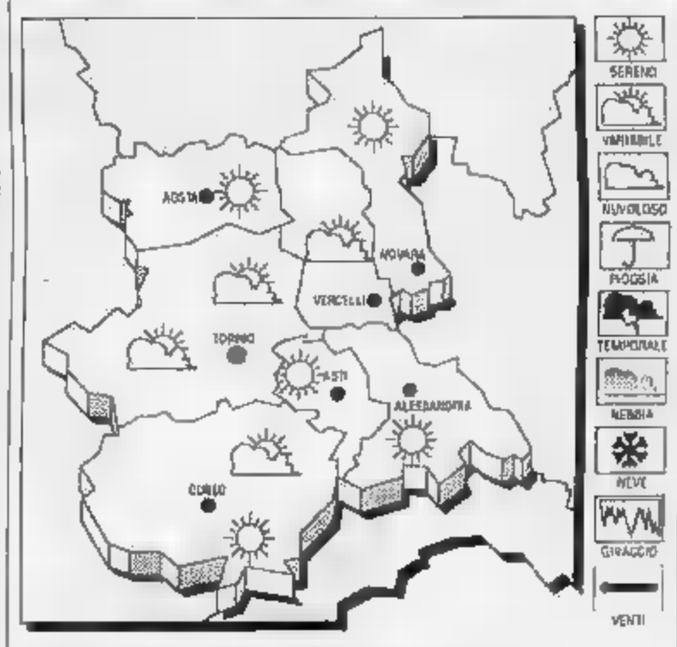
«Attendo il parere del pubblico ministero - ha affermato il magistrato - poi deciderò». Il pronunciamento potrebbe arrivare in giornata o, al più tardi, domani. Una mossa, quella della difesa, che potrebbe lasciare intendere la possibilità che i due uomini politici possano lasciare la propria abitazione prima che si renda necessario il pronunciamento del tribunale della libertà.

Galvagno e Tovo (quest'ultimo nei giorni scorsi ha spedito una lettera di dimissioni dalla carica di presidente) erano stati arrestati il 3 gennaio insieme ad altre 23 persone; all'appello manca solo l'imprenditore vercellese Giovanni Grammo, 63 anni, titolare della Italrifiuti, che è latitante da più di un (pare si sia rifugiato in Kenia).

Delle persone coinvolte nel maxi-blitz (più della metà, con posizioni marginali, erano tornati in libertà dopo i primi interrogatori) in carcere si trovano tre persone. Si tratta, secondo l'accusa, del comitato affaristico che gestiva l'impianto, chiuso nei mesi scorsi.

L'ipotesi di reato è associazione a delinquere e corruzione: è contestata ai due presidenti del Consorzio rifiuti, Francesco Migliotti e Giuseppe Berzano, detenuti a Cuneo e Torino, e l'imprenditore Giorgio Basso, titolare della Refer Nova di Costigliole. Agli arresti domiciliari si trovano invece l'ingegner Giovanni Capitolo, ex direttore della discarica, e l'autotrasportatore torinese Giancarlo Bizzotto. (r. gon.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da poco nuvoloso parzialmente nuvoloso con ad ulteriore miglioramento.
In lieve aumento.
VENTI. Moderati locali rinforzi da oriente.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso. Riduzioni della visibilità nebbie e foschie in pianura.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 7; : -1; media:

UN ANNO FA
: 7; : 0, media: 3

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 8,8; Cuneo 2; Alessandria 7; Aosta 5; Novara 10; Vercelli

DIFENDI
IL TUO FUTURO

AUMENTA
LA TUA PENSIONE

COMBATTI
L'INFLAZIONE

POLIZZE VITA IN

• DOLLARI • FRANCHI SVIZZERI • ECU • YEN • MARCHI •

AF FRANZOSO ASSICURAZIONI

UNA NUOVA SEDE E UN AGENTE PLURIMANDATARIO LA PIU' SPECIALIZZATA DELLE CONSULENZE ASSICURATIVE

VIA DE GASPERI 2 (SECONDO PIANO) - ASTI - TEL. 0141/532.532 - 532.552

Mentre tutti i partiti sono al lavoro per predisporre le alleanze definitive

Provincia, si tratta per la giunta

Definiti i quattro nuovi assessorati (invece dei sette precedenti), ma la situazione è ancora molto incerta
A livello regionale Rifondazione comunista «rompe» con i progressisti. Spuntano nuovi nomi di candidati

IL TACCUINO

POPOLARE

Sabato 12 si presentano programma e alleanze

Il Partito popolare italiano di Asti presenterà programma e alleanze sabato 12 febbraio, alle 15,30, al centro culturale San Secondo di via Carducci. Interverrà il deputato Gianfranco Morgando, coordinatore regionale del neonato partito, costituitosi lo scorso gennaio a Roma. L'incontro, riservato agli invitati, è stato convocato dal coordinamento provinciale formato da Francesco Leva, Pierpaolo Gherlone, Guido Ravizza, Roberto Vercolli, Rosanna Valle e Roberto Marmo.

ALLEANZA NAZIONALE

Aperto un conto corrente per le spese del voto

E' stato aperto un conto corrente per sostenere Alleanza nazionale: è stato aperto all'agenzia di Asti della Banca di Roma in corso Alfieri e ha il numero 21.46.8. Intanto Alleanza nazionale continua la raccolta di firme di appoggio alla lista. Oggi e sabato verranno raccolte sotto i portici di piazza Alfieri (lato bar Cocchi).

[d. cot.]

ASTI. Il quadro delle alleanze in vista delle politiche presenta ancora molti angoli d'ombra. Mentre Partito popolare «Patto per l'Italia» si stanno avvicinando dopo lo strappo aperto dai seguaci astigiani di Segni (ieri pomeriggio era in programma l'incontro decisivo), il polo di sinistra accusa evidenti inerinature: non vi è solo il momento difficile di Alleanza democratica che rischia di dividersi (Alberto Pasta non nasconde il disagio). A livello regionale ieri si è infatti registrata la spaccatura del fronte da parte di Rifondazione: una svolta che potrebbe rimescolare le carte in vista della scelta dei candidati. Rifondazione vuole insistere su Angioletta Gatti nel collegio Sud; molto conosciuta a Canelli, la Gatti pare considerata dal pds (che propone anche Verdi, Dino Sconavino) candidata troppo «debole» in una «circoscrizione» che vanta un candidato ritenuto competitivo come Giribone (Forza Italia-Lega Nord). Nel collegio di Asti è dato per scontato il nome di Paolo Bagnadentro; negli ultimi giorni è stato fatto anche quello di Ernesto Cotto Doglio, titolare di un'erboristeria in via Venti Settembre ad Asti.

Il psdi riunitosi lunedì sera si è frazionato in tre tronconi: uno pronto ad appoggiare il fronte delle sinistre, un secondo che fa riferimento ad Aldo Cugnasco vicino al Patto per l'Italia e un terzo di indipendenti: tra questi figurano Palmina Penna ed Enrico Badella, presidente dell'associazione sportiva Acsi, la sempre buon serbatoio di voti.

I socialisti, a loro volta, hanno chiesto di potersi sedere al tavolo dei progressisti, semplicemente per partecipare e senza nulla chiedere in cambio. Ma sull'ex partito del garofano pesa l'ultimatum del pds astigiano che chiede al psi di rompere con gli ex dc in Provincia.

Un invito analogo è stato rivolto al Partito popolare dai «pattisti» di Segni, che hanno posto tra le condizioni per riprendere il dialogo col Ppi, le dimissioni dalla giunta degli assessori della dc. Sono due posizioni che rischiano di condizionare pesantemente i tentativi di rimpasto di giunta in Provincia (maggioranza a 12 con appoggio esterno, oppure a 13) portati avanti, in veste di «esploratore», dal capogruppo dc Gianprimo Forno; vi è un progetto di accorpamento degli assessorati (da sette a quattro) assemblando Ecologia-Agricoltura-Caccia, Viabilità-Edilizia scolatica, Bilancio-Personale, Manifestazioni-Sport, ma per la presidenza (Dapavo, dc, non ha accettato), c'è ancora molta incertezza. Pier Lauro Cha (psi) si è dissociato dal progetto di riedizione di una maggioranza, prendendo alla lettera la svolta progressista del suo partito.

Numerose le riunioni al centro: lunedì sera si sono ritrovati a Torino i allineati (Rabino e Porcellana), sull'esito della riunione vi è il massimo riserbo. Nei giorni scorsi era stata la volta degli «Amici di Goria» che avrebbero sottoscritto un «Patto per Asti» pronto ad appoggiare eventuali candidati di loro gradimento.

Alleanza nazionale ha avuto da Roma il via libera alle candidature. Confermati i Antonio Laudati, imprenditore, al Senato, di Marco Zacchera, consigliere regionale msi per la proporzionale, Antonella Carraroli, farmacista, per Asti Nord, e di Giovanna Balestrino, giovane legale di Nizza, per Asti Sud. La Lega Nord potrebbe avere Sebastiano Fogliato inserito nella «rosa» di nomi della proporzionale per il Piemonte Sud.

[f. c.]

CURIOSITA'

Ingrasci fa il sondaggio

Stavolta Salvatore Ingrasci prova con il questionario. Volantini rosa e azzurri, con 22 domande, sono distribuiti in questi giorni dal dinamico della Camera di commercio e presidente del Movimento di difesa del cittadino che in quest'ultima veste «firma» l'iniziativa. Il sondaggio contiene domande dalla risposta scontata come: «Chi fa politica, deve dare un servizio alla gente?», e altre di carattere sindacal-sociologico: «Le casalinghe, chi le tutela?». La questione politica viene affrontata con richieste di consigli sui candidati a senatore, deputato, sindaco, presidente Provincia e consigliere regionale. Una parte riguarda anche i giornali: «Ritieni che la stampa locale sia indipendente o asservita?» e poi l'invito a indicare la testata «più indipendente». Le risposte («anche in maniera anonima») possono essere spedite, o portate direttamente alla sede del Movimento in viale Pilone 15.

Renzo Dapavo, l'ultima chance della dc per la presidenza della Provincia

Impiegato a giudizio

Non spettano gli assegni d'invalidità

ALESSANDRIA. Dovrà rispondere in tribunale di appropriazione indebita un impiegato delle Poste Ferrovia che dal gennaio al dicembre '87 - si sarebbe impossessato di 9 assegni circolari di invalidità per un importo complessivo di 135 milioni, emessi da due banche per conto di Inps e Inail, in favore di 80 pensionati alessandrini. E' Ferdinando Migogna, 43 anni, abitante a Asti in via Conte Verde 14, operatore specializzato di esercizio alle Poste. Doveva essere processato ieri, altri sette accusati di ricettazione, il dibattimento è stato rinviato al settembre.

La ricettazione è stata contestata a Bruno Boido, 41 anni, Costigliole, viale Bianco 15, Paolo Pintori, anni, e sua moglie Amelia Bonfanti, 41, Asti Antico Ippodromo (lui è un dirigente, lei commessa), Salvatore Vitale, un imprenditore edile, 49 anni (via Brofferio 117), Magda Vialardi, 55 anni, Torino, impiegata e amministratrice di condomini, Ciro Cioppa, 41 anni, di Francolito e Gianfranco De Vicienti, barista, Asti, via Petrarca 51. Cioppa con Vitale e Vialardi avrebbe ricevuto uno o più assegni sottratti da Migogna. L'accusa di ricettazione è contestata anche a Boldo, Pintori, Bonfanti e De Vicienti. Migogna, secondo l'accusa, si appropriava degli assegni contenuti nella corrispondenza in transito nell'ufficio alessandrino.

[e. ca.]

POLTRONE

Renzo Massobrio alla Tributaria

Il giudice Renzo Massobrio neopresidente della Commissione tributaria di primo grado

Il giudice Renzo Massobrio, presidente della seconda sezione del tribunale di Asti, è stato nominato presidente della Commissione tributaria di primo grado. Sostituisce l'attuale presidente del tribunale, Carlo Cassano.

Ordine avvocati. E' stato completato il Consiglio provinciale dell'ordine forense. Giuseppe Leuzzi, Monica Totolo, e Giancarlo Caracciolo, dopo la votazione a ballottaggio, andranno ad affiancarsi a Francesco Benzi (presidente uscente), Anna Re Montalcini, Giorgio Todeschini, Giovanni Volpe, Antonio Santoro, Antonino Duchi, eletti al primo turno.

Nei prossimi giorni saranno determinate anche le cariche all'interno del Consiglio.

Comune di Nizza. Sarà assunto dal 1° marzo il geometra Enrico Zandrino, vincitore del concorso per un incarico della durata di un anno nell'ufficio tecnico comunale.

Si riempe così un vuoto di organico, che già in passato aveva creato problemi agli addetti attuali, in difficoltà nel far fronte alla mole di lavoro che grava sul settore.

Valfenera. Cambio di incarico alla segreteria dell'Associazione Combattenti e Reduci» (duecento iscritti, presidente Italo Lagorio ex-sindaco di Valfenera); Umberto Fassino prende il posto di Giuseppe Quirico.

Casorzo. Pier Paolo Villa, 30 anni, panettiere, è il presidente della Pro loco. E' stato eletto dai consiglieri del nuovo direttivo della Pro loco, votato dai soci alcuni giorni fa. Segretario-tesoriere dell'ente è Dario Mortarotti; vice-presidente Sergio Grattarola. Fanno anche parte del consiglio: Iride Allara, Alessandro Berruti, Ercole Bruno, Sergio Casalegno, Lorenzo Fantato, Laura Galli, Massimo Gatto, Giuseppe Paveso, Patrizia Patta, Paola Roberto, Renata Spada, Paolo Tibaldero.

La prima manifestazione in programma è la festa Carnevale che si terrà domenica 27 febbraio: alle 12, in piazza Dal Pozzo, verranno distribuiti gratuitamente pasta e fagioli, nel pomeriggio, i festeggiamenti, dedicati ai bambini, proseguiranno nel salone del Circolo, in piazza Verdi.

Astibarbera. Claudio Brignolo è stato confermato presidente della cantina sociale «Astibarbera» di San Marzanotto. Alla carica di vicesegretario è stato eletto Dante Ollino.

Ordinanza del sindaco

A Canelli l'acqua non è potabile

CANELLI. Con un'ordinanza il sindaco di Canelli, Roberto Marmo, ha informato la cittadinanza di non utilizzare l'acqua potabile per scopi alimentari.

La disposizione, emessa a scopo precauzionale, si è resa necessaria dopo un controllo compiuto dai tecnici dell'Unità sanitaria che, analizzando l'acqua erogata dall'acquedotto canellese, hanno riscontrato una presenza superiore al normale di nitrati.

Il consumo dell'acqua è sconsigliato in particolare ai bambini fino ad un e agli . La situazione dovrebbe comunque normalizzarsi nelle prossime 48 ore. All'origine dei problemi di potabilità, a detta dei tecnici dell'Italgas che gestiscono l'acquedotto canellese, le recenti piogge che hanno aumentato la portata dei corsi d'acqua e quindi dei pozzi di captazione lungo le sponde del torrente Belbo. Da qui le infiltrazioni che potrebbero essere causa della presenza dei nitrati.

[r. s.]

Tossicodipendente

Aggredisce madre e nonna E' arrestato

Fabio Valentino 21 è stato arrestato dai carabinieri

ASTI. Ha aggredito madre e nonna, barricandosi in casa all'arrivo dei carabinieri. Fabio Valentino, 21 anni, abitante in corso Casale, è stato arrestato dopo un movimentato inseguimento con l'accusa di tentato omicidio, sequestro di persona, rapina. Il giovane, tossicodipendente, aveva dapprima minacciato la nonna materna, residente in via Graziano 1 (quartiere Praia), facendosi consegnare 50 mila lire. Poi, al ritorno a casa se l'è presa la madre (invalida), alla quale ha chiesto a sua volta del denaro. Al rifiuto della donna il figlio l'ha afferrata al collo, cercando di strangolarla e causandole varie ferite.

[a. t.]

Da domani, col Wwf

Quattro incontri sui parchi

ASTI. Quattro incontri sulle esperienze di gestione dei parchi pubblici e i progetti per la creazione di nuove aree protette. E' quanto propone da domani il Wwf in collaborazione con la Biblioteca consorziale Astense sotto il titolo: «Ambiente: uno stile di vita». Sede dell'iniziativa sarà il salone di palazzo Ottolenghi; l'appuntamento è per le 21 ed è libero.

Domani si parlerà di «Quindici parchi in Piemonte» col dirigente regionale Roberto Saini e Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente parchi e delle riserve dell'Astigiano.

Le oasi del Wwf costituiranno il tema del secondo appuntamento (24 febbraio). Si parlerà in particolare della realizzazione della «Bula» di Asti alla presenza del responsabile del progetto, Marco Demaria. Si proseguirà il 10 marzo («Salvaguardare risparmiando: si può fare?» è il tema dell'incontro) per concludere il 24 con una serata incentrata sull'esperienza gestionale del parco Monte Avic, in Valle d'Aosta.

[l. n.]

VISITA IN REDAZIONE

Studentesse del «Sella» a La Stampa

La classe 1ª nuovo ordinamento dell'istituto «Sella» ha visitato l'altro ieri la redazione di Asti de La Stampa. Le studentesse (nella foto), accompagnate dalle insegnanti Franca Volpe e Maria Adele Norando, hanno rivolto domande sul funzionamento del giornale, la scelta delle notizie e la professione giornalistica. Il «Sella», profondamente ammodernato nei programmi, dà, tra l'altro, ampio rilievo nell'ambito delle attività integrative, alla lettura comparata dei giornali. La scuola dispone di aule di informatica, sala proiezioni, biblioteca e un'aula di simulazione con computer.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Nizza non un centro turistico»

Ci permettiamo, seppur con ritardo, di fare alcune osservazioni sul contenuto dell'articolo pubblicato dalla «Stampa» del 16 gennaio dal titolo «A Nizza domeniche con negozi?».

Una prima precisazione si impone subito: l'Unione Commercianti della provincia di Asti e la Confesercenti non hanno fornito alcun orientamento positivo sul problema dell'apertura facoltativa domenicale dei negozi tranne un parere espresso dalla Fiva (organizzazione di categoria degli ambulanti). Sulla questione esistono pareri contrastanti e le ragioni dei favorevoli e quelle dei contrari appaiono giustificate ed egualmente credibili.

In ultima analisi spetta alla maggioranza degli esercenti locali decidere in un senso e nell'altro. Spetta poi all'amministrazione comunale di Nizza fornire a tutti i negozianti indicazioni chiare e che non si prestino ad equivoci.

Per quanto ci riguarda sottolineiamo che Nizza non è ricompresa nell'elenco dei comuni in cui il movimento turistico costituisce un «elemento essenziale apporto all'economia della località» così come si evince dalla deliberazione del consiglio regionale n° 590-5793 del 7/4/1993. E allora la domanda diventa questa: poichè Nizza secondo la Regione, non ha vocazione turistica, può l'amministrazione comunale decidere l'apertura domenicale dei negozi, facoltativamente, per tutto l'anno, dalle ore alle 13? Questo ci pare il nodo centrale di tutta la questione che lasciamo alla valutazione dell'assessore al Commercio di Nizza.

Francesco Esposito
presidente Unione Commercianti
e Alberto Galizia
segretario Confesercenti

Quei «ricordini» lasciati da Fido

Paletta e secchiello, per Fido. Sono obbligatori a Torino, Casale, Acqui. Solo ad Asti dobbiamo continuare a tenerci i marciapiedi lordati dai «ricordini» lasciati dai a passeggio. Perché?

Lettera firmata

SERVIZI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593 345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878 348
Mombercelli: 955 333
Montemagno: 63 566
CROCE ROSSA
Asti: 217 680
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401 388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 966 778
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948 445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 926.444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63 263
Nizza: 78 21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 644
Villanova: 555

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418 111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 361 258

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81 03
Canelli: 823.683
Castagnole Lanze: 878 161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 9
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Torretta*, via Conti 1, telefono 211.353; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate prestazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *S. Pietro*, corso Alessandria 51, telefono 530 074

Canelli: *Sacco*, via Alba 15.
Moncalvo: *Ditone*, via Cassalo
Nizza: *Merli*, via M. Alberto 44

STATO CIVILE

ASTI

NATI: Andrea Sussela, impiegato, con Laura Mondo, impiegata; Elvio Costantini, operaio, con Paola D'Anna, impiegata; Gianmario Dessilani, commerciante, con Alessandra Corlado, impiegata; Leandrino Garrone, odontotecnico, con Daniela Gallo Perosino, impiegata; Gianpaolo Lodo, aslatista, con Antonella Chinaia, addetta pulizie.

CANELLI

Luigi Ghidone, 71 anni; Delfino Garrone, 76; Ottavio Risso, 83; Paolo Mario Granda, 71; Dorotea Pignari,
: Filippo Cianciolo, artigiano edile, con Giuseppa Palumbo, casalinga.

SI SPOSERANNO: Giovanni Speziale, calzolaio, con Patrizia Acerenza, baby sitter; Arnaldo Campini, studente, con Claretta Barberis, educatrice.

Carlo Galletto, 55 anni; Domenico Bellora, 81; Battista Genta, Giuseppe Balocco, 81; Ottavio Risso, 83; Franco Forno, 59

NATI: Michel Poncini; Marco Cantarella

SI SPOSERANNO: Luciano Cavallo, imprenditore, con Daniela Alberteli, commerciante; Fiorenzo Michielin, bracciante agricolo, con Lucia Pepe, casalinga.

DAMIANO

NATI: Viviana Negri, Donovan De Colombi.

MORTI: Domenico Cunibert, 83 anni; Dora Bosticco, 65.

CONCORSI

Ministero della Difesa. Aeronautica militare, 144 allievi ufficiali. Età: nati tra il 31/10/'72 e il 31/10/'77; titolo di studio: media superiore e conseguibilità del diploma negli esami di maturità 1994, scadenza: 17/2/1994.

Ministero della Difesa. Marina militare 600 allievi sottufficiali con ferma di tre anni e mesi (arruolamento volontario). Età: nati tra il 1/1/'71 e il 31/12/'77; titolo di studio: media inferiore; scadenza: aprile. 128 allievi ufficiali Accademia navale. nati dopo il 31/12/1972; titolo di studio: media superiore o conseguibilità diploma negli esami di maturità 1993/94; scadenza: 31 marzo

Ministero delle Finanze. Guardia di Finanza 1400 allievi finanzieri. anni; titolo di : media inferiore, scadenza 27 febbraio '94.

Provincia Asti. 1 funzionario . Età: non superiore anni; titolo studio: laurea giurisprudenza equipollente; scadenza: 21 febbraio .

APPUNTAMENTI

ASTI

Calidoni parla agli insegnanti

«La continuità nella scuola materna» è il titolo del secondo incontro, in programma per oggi, del corso di aggiornamento per insegnanti proposto dalla Federscuola Cisl. Relatore della giornata sarà Paolo Calidoni, componente della commissione ministeriale per l'elaborazione dei programmi delle elementari e degli orientamenti per le materne. L'incontro si terrà alle 16 al Centro culturale San Secondo e coinvolgerà insegnanti di materne, elementari, medie inferiori e superiori.

CANELLI

Programma «Amnesty» per il '94

terrà stasera alle 21, nella sede di via Dante 4, l'assemblea annuale gruppo canellese Amnesty International. parlerà tra l'altro dell'organizzazione della campagna «Vite oltre le menzogne» lanciata da «Amnesty» contro le sparizioni e gli omicidi politici. Il gruppo discuterà inoltre della partecipazione all'edizione 1994 della Fiera Città di Asti.

I commenti nel paese del «fratello del cardinale»

Isola ha accolto sbalordita l'arresto del «suo» Sodano

ISOLA. Una pioggia leggera accarezza il paese il giorno dopo l'arresto dell'ingegner Alessandro Sodano e dei due fratelli imprenditori Delio e Renato Ruscalla. Personaggi conosciuti, esponenti di quell'Asti «bene» che qui si guarda da un'angolazione particolare, con apparente distacco. Forse anche con un briciolo d'invidia.

«Ma no, che vuole, come se quei tre fossero cresciuti a casa nostra - dice un anziano col giornale in mano - Sodano è nato a Isola, i due fratelli Ruscalla ai Carretti, vicino a San Marzanotto. E' gente delle nostre parti». Poi apre il giornale e pianta gli occhi sui titoli che parlano degli arresti ordinati lunedì dalla Procura della Repubblica. C'è molto da leggere.

Come commentano l'accaduto in paese? Quali reazioni risveglia la notizia dei clamorosi arresti per corruzione e falso nella vicenda degli appalti per il metano? Sentimenti, umori, pensieri differenti: si sarebbe molto da dire. Ma pioviggina, e Isola si chiude nel cappotto e nell'anonimato. Il parroco monsignor Giovanni Bertolino apre la porta della canonica con aria preoccupata. Pensa ad altro: ha zia moribonda e parte della sacrestia, avvolta da un incendio doloso in dicembre, da riparare.

«Gli arresti? Non mi stupiscono, ora è un po' che se ne parlava in giro», commenta. Per tanti, a Isola, Alessandro Sodano è «il fratello del cardinale» Angelo, Segretario di Stato del Vaticano. Il parroco, nominato monsignore durante la visita di Giovanni Paolo II nel settembre scorso, ha molto orgoglio. Ammette: «Io ho una venerazione per il cardinale: nel tempo ha saputo mantenere intatta la semplicità e la cortesia della nostra gente. Non credo che la vicenda del fratello possa oscurare la sua immagine». Una Madonna ricamata a punto guarda monsignor Bertolino dalla parete di stanza arredata modestamente: «Però da quando è diventato cardinale i suoi familiari hanno assunto un atteggiamento un po' distaccato col paese».

Da sinistra, il parroco mons. Bertolino e il consigliere comunale Ercole Zuccaro Sopra corso gen. Volpini

Alla rivendita di giornali di corso Generale Volpini gli affari vanno bene. «I quotidiani stanno andando ruba: l'arresto di Sodano e dei Ruscalla è la notizia del giorno - indica la titolare Rosa Argenta - poi magari c'è chi compra il giornale solo per spettegolare un po'». Neanche la signora è stupita per la svolta che, lunedì, ha avuto l'inchiesta delle magistratura: «Alla fine i personaggi sono sempre gli stessi e Sodano era già stato coinvolto nell'inchiesta sul nuovo ospedale», ricorda.

«Io non condanno nessuno, aspetto che si pronuncino prima i giudici - dice Eraldo Ferro, a capo del comitato «Pro circonvallazione di Isola» - l'ingegner Sodano ci ha sempre sostenuti nella mobilitazione per la strada, a me il suo arresto ha portato amarezza». Anche il cardinale, ancora nel 1993, si interessato personalmente alla questione, scrivendo al ministro dei Trasporti Costa.

«Più che altro a Isola resta il nome dei S non credo si possa ancora parlare di un legame stretto col paese» dice Ercole Zuccaro, consigliere comunale e funzionario dell'Unione agricoltori di Asti. Nella casa di famiglia, sulla strada per Costigliole, visitata in settembre da Wojtyla, le finestre sono chiuse. Quel clima di festa, col cardinale a fianco del Papa, sembra lontano anni luce. Le tapparelle sono abbassate. I Sodano ora pensano ad altro.

Laura Nosenzo

La sede principale e gli uffici della Tubosider in corso Torino ad Asti

Nel «palazzo di vetro»

Tubosider, dalla sede di corso Torino partono guard-rail per mezza Europa

ASTI. La sua collocazione è ai margini della città, nel settore dell'acciaio stampato occupa un posto importante.

La Tubosider per molti astigiani è semplicemente quel palazzo a vetro grigio scuro che svetta al fondo di corso Torino, sulla direttrice che conduce verso Torino e l'autostrada. Ma gli «addetti» ai lavori sanno che, nel settore dell'acciaio stampato, è una solida realtà, che nel tempo ha piantato radici fuori dai confini provinciali, raggiungendo l'Europa.

Nel palazzo di corso Torino, la Tubosider ha collocato la propria sede centrale, dove operano una cinquantina di impiegati e otto dirigenti. E' il fiore all'occhiello di un gruppo che comprende anche le società Sipac, Delio Ruscalla, Soflgas, Hasta Lessing. Tutte società che vedono impegnati a vario titolo i membri della famiglia Ruscalla.

A Monticello d'Alba opera, dalla metà degli Anni Ottanta, lo stabilimento che produce materiali accessori per le grandi opere: guard-rail, tubi in Pvc, condotte e strutture portanti in acciaio ondulato, sistemi per il traffico. L'azienda occupa una cinquantina di dipendenti e ha soppiantato lo stabilimento di Mongardino: avviato nel 1964 dal padre di Delio e Renato Ruscalla, Costantino, la fabbrica fu fatta crescere dai figli. Ebbe uno sviluppo molto rapido, arrivando a occupare fino a 140 addetti. «A Monticello d'Alba - ricorda Carmine Vaccaro, sindacalista della Fiom-Cgil - la Tubosider ha acquistato uno stabilimento vetusto che ha ristrutturato e ingrandito».

Uno dei tre figli di Delio Ruscalla, Pier Paolo, 37 anni, ricopre la carica di amministratore delegato della Tubosider (fattura 100 miliardi all'anno) e della «Delio Ruscalla». Nessun commento sugli arresti dei due fratelli impresari è giunto finora dal sindacato e dalle maestranze. «I problemi aziendali della Tubosider di Monticello sono sempre stati discussi col direttore di stabilimento Bonifaccini - indica Vaccaro - con Ruscalla non abbiamo mai trattato direttamente».

Il 1993 l'azienda registrò un sensibile rallentamento nella produzione per effetto del blocco degli appalti pubblici conseguente alle inchieste di «Mani pulite». La direzione dovette ricorrere alla cassa integrazione ordinaria. Sempre nel '93 la Tubosider incorse in una disavventura giudiziaria per un subappalto irregolare sull'Autostrada del Sole.

Un altro stabilimento Tubosider opera da qualche anno in Gran Bretagna e altri si accingono ad aprire in Spagna e Medio Oriente.

Uffici e rappresentanze sono da tempo operativi in Ungheria, Francia, Gran Bretagna e altri Paesi europei.

[l. n.]

Pier Paolo Ruscalla

Alfieri, l'eterno cantiere

La «Ruscalla» di casa da 14 anni

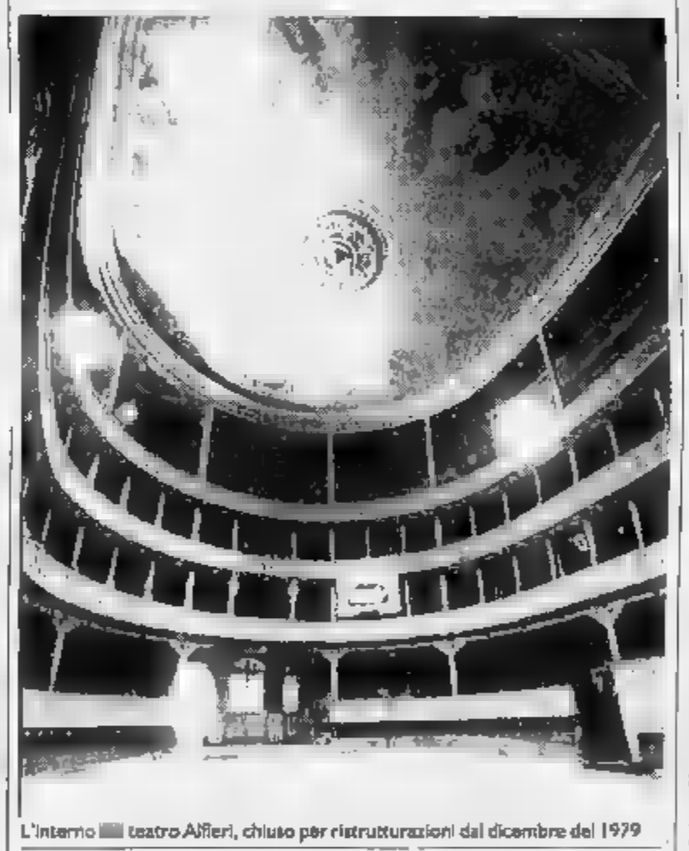
ASTI. Sulla guida telefonica del '93 alla voce «Ruscalla Renato - impresa costruzioni» figura, tra gli altri, anche il numero telefonico del cantiere che l'imprenditore ha all'interno del teatro Alfieri. E' l'aspetto curioso di un legame ultra decennale tra il costruttore e la «fabbrica» del teatro, chiuso nel 1979 e mai più riaperto. A quel telefono non risponde nessuno, il cantiere è silenzioso. Resta la palizzata «artistica» a testimoniare un'odissea che alla Procura della Repubblica stanno rileggendo con molto interesse.

Il rapporto si era iniziato nel 1980, con appalto pubblico per un primo lotto di lavori urgenti di consolidamento (importo un miliardo e 45 milioni). Sette le ditte invitate, due quelle partecipanti, commissione giudicatrice presieduta da Laurana Lajolo, assessore alla Cultura. Vinse Renato Ruscalla. Il legame si rinsalderà negli anni; cambieranno i sindaci (Vigna, Pasta, ancora Vigna, poi Galvagno), la giunta (di sinistra, quadripartito, pentapartito, bicolore), ma il lavoro non mancherà. L'impresario astigiano otterrà infatti, in un arco di tempo che dall'83 all'86, l'affidamento del secondo, quarto e quinto lotto (quest'ultimo non realizzato) attraverso trattativa privata diretta, dopo che il Consiglio comunale aveva approvato all'unanimità dei presenti le relative delibere. Gli importi erano 578, 310 e 196 milioni, più 126 milioni che l'Amministrazione ha pagato alla Ruscalla e ad altre imprese per «opere specialistiche». I dati sono stati forniti dal Comune in una relazione presentata nel novembre del 1992 per rispondere alle critiche rivolte a dc e psi da Rifondazione in due «libri bianchi» di denuncia dei ritardi nei lavori.

1986 è un anno chiave poiché il Comune deve mettere mano all'integrale revisione del progetto a suo tempo approvato dal Consiglio: bisogna infatti adeguarlo alle nuove normative sui portatori di handicap e nello stesso tempo «procedere all'acquisizione una parte delle proprietà Anfossi su cui costruire edificio di completamento funzionale del teatro». Il progetto approvato nel settembre 1986 e i lavori (periodo 86-90) verranno divisi in lotti (953, 632 milioni, 2 miliardi e 300 milioni ciascuno, più 724 milioni a varie ditte, tra la Ruscalla, per lavori vari) affidati, come precisò a suo tempo l'Amministrazione, alla Renato Ruscalla con licitazione (due) e trattativa privata (uno).

Complessivamente il «grande buco» del teatro Alfieri ha ingoiato sinora oltre 8 miliardi (ne serviranno altri 10 per completarlo); il Comune, secondo i dati forniti nel '92, nell'arco di tempo 1980-1992 ha corrisposto alla Ruscalla 2 miliardi e milioni in esecuzione di contratti stipulati con trattativa privata e poco più di 4 a seguito di lavori assegnati per appalto pubblico e licitazioni. Ultimo capitolo (tutt'ora aperto) del rapporto tra l'amministrazione e l'imprenditore, vice presidente dell'Unione industriali, è la stipula del contratto di concessione di committenza (consegna dell'opera chiavi in mano in mesi, a prezzo bloccato); inizialmente limitato alla fase progettuale; successivamente sarà stipulato il contratto di costruzione, a seguito del quale il Comune avvierà un rapporto con un'associazione di ditte di cui la Ruscalla sarà capogruppo. Il teatro ha sempre suscitato violente polemiche: Rifondazione ha dato alle stampe due «libri bianchi» in cui si sollevano, tra l'altro, perplessità sul rapporto Comune-Ruscalla. Gianpiero Vigna, quando era all'opposizione, aveva presentato un esposto al Coreco sulla pratica di committenza. I consiglieri Bestente e Lajolo si erano invece spontaneamente presentati al magistrato per fornire dichiarazioni sul teatro.

Franco Cavagnino



L'interno del teatro Alfieri, chiuso per ristrutturazioni dal dicembre del 1979

NOTIZIE IN BREVE

Vedova borseggiata in paese da un giovane

Margherita P., 72 anni, vedova, è stata borseggiata da un giovane che l'aveva fermata per chiederle un'informazione. La donna non si è però accorta che l'uomo, sui 20-25 anni, mentre parlava le sfilava il portafoglio dalla borsa, con 800 mila lire. **[a. t.]**

Crollo il muro di cinta della caserma carabinieri

Una parte del muro di cinta dell'edificio che ospita la Stazione carabinieri di Roccaverano è crollato, probabilmente in seguito alle infiltrazioni d'acqua dalle piogge e nevicate dei giorni . Il danno è di circa 10 milio i. **[a. t.]**

ASTI

Chiesta la mobilità «lunga» per 10 addetti Carello

La Carello di corso Alessandria attiv procedure per ottenere dal ministero del Lavoro l'autorizzazio collocare in mobilità «lunga» una decina di cassintegrati Weber: se il provvedimento venisse concesso, gli addetti potrebbero raggiungere l'età pensionabile. L'im dell'azienda è contenuto in un accordo raggiunto con il sindacato all'Unione Industriale. **[l. n.]**

ASTI

All'Aquasist sciopero dello straordinario

Sciopero dello straordinario all'Aquasist, l'azienda (ha sede nella zona di corso Alessandria) associata all'Italgas. L'agitazione, proclamata dal sindacato a partire da lunedì, è stata decisa per sollecitare direzione aziendale e Italgas a illustrare il piano di ristrutturazione preannunciato nei mesi scorsi. L'azienda occupa una cinquantina di addetti. **[l. n.]**

Ieri in assise ad Asti è ripreso il process r l'omicidio (gennaio '91) di Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero

«Così trovammo i corpi di quelle ragazze, nella neve»

Il racconto dei marescialli che scoprirono il duplice delitto. Stamani nuove deposizioni

Colla, vedovo di Maria Teresa Bonaventura: sarà ascoltato stamane

ASTI. Uno spasimante respinto ed un giro di amicizie sospette. Attorno a Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero pare ruotasse mondo «balordo», fatto di persone che avevano avuto noie con giustizia.

E' quadro inquietante, già mormorato durante le prime battute delle indagini, che emerge ora dalle testimonianze nel processo per il duplice delitto di Castelnuovo Calcea.

Le due giovani donne trovate uccise l'8 gennaio '91 in un vigneto di località Opessina erano considerate due giovani che «amavano divertirsi».

Così le hanno definite ieri in aula i carabinieri il maresciallo Palmisani, Granvillano e Zoccal che avevano compiuto i primi accertamenti.

Un giallo che aveva avuto inizio alle luci del mattino quando Bruno Colla, marito della Bonaventura, era tornato nel suo casci di Piana del Salto, a Calosso, dopo una notte lavoro alla «Ferrero» di Alba.

Maria Teresa Bonaventura con l'amica Giovanna Barbero

L'uomo, parte civile nel processo, aveva trovato la camera da letto ancora in fiamme.

Della moglie nessuna traccia. Inoltre, dall'abitazione erano sparite anche alcune armi di cui l'uomo era collezionista, oltre un vaso monete fuori corso.

«E' venuto in caserma a segnalare l'episodio - ha spiegato il maresciallo Palmisani - la circostanza ci ha subito insospettito: fra la coppia esisteva infatti alcun screzio».

I primi controlli dai genitori della Bonaventura. «Ci dissero che la sera prima la figlia li aveva invitati a loro - ha spiegato il militare - ma loro avevano rifiutato».

Poi i carabinieri avevano fatto visita alla famiglia della Barbero: anche la giovane si era allontanata di casa la sera prima senza farvi ritorno.

Un «Chi l'ha visto» con un finale tragico. Poche ore dopo infatti, il ritrovamento dei due corpi.

«Ci hanno segnalato la presenza due persone a terra in quel vigneto: pensavano fossero due ubriachi - hanno raccontato i militari - erano invece Giovanna e Maria Teresa».

Distanti pochi metri l'una dall'altra, i corpi supini e con il cranio sfondato a colpi di . Maria Teresa, a piedi nudi, aveva tentato una disperatamente di sfuggire agli aggressori. Ma l'assassino l'aveva raggiunta e colpita più volte.

Secondo l'accusa Giovanna era stata invece uccisa poco prima a Calosso.

I primi accertamenti erano stati fatti tra il giro d'amicizie delle due donne. Pochi mesi prima la Bonaventura aveva denunciato per minacce amante respinto. Ma nella vicenda hanno fatto capolino anche particolari a «luci rosse».

Alle due donne sarebbero state scattate alcune foto pornografiche: un'ipotesi né smentita né confermata dai carabinieri interrogati: «Sono voci che ci arrivate, ma quelle foto non le abbiamo mai trovate» hanno risposto i tre militari.

Inoltre alcuni amici delle due donne erano stati più volte condannati per reati a sfondo sessuale.

Particolari che verranno approfonditi questa mattina nella nuova udienza del processo.

Roberto Gonella

Alfiano Natta, colto da malore mentre cerca di uscire dalla casa in fiamme

Muore per sfuggire all'incendio

La vittima aveva 50 anni. Il rogo è divampato nella camera da letto, forse per una sigaretta non spenta. Ustionato, si è strappato i vestiti di dosso. Ma non ha fatto in tempo a raggiungere la porta

ALFIANO NATTA. Non ha fatto in tempo ad uscire dalla casa in fiamme. Un collasso cardiocircolatorio l'ha fatto stramazzare in fondo alle scale, a pochi passi dalla porta. E' morto così, ieri mattina, intorno alle 7, Ugo Lombardo, 50 anni, originario di Locri, da tempo trapiantato al Nord e da qualche anno abitante ad Alfiano Natta, nella frazione di Case Paletti.

L'incendio è divampato nella camera da letto dell'abitazione. I carabinieri di Ponzano stanno cercando di stabilire la causa che ha provocato il fuoco. Non si esclude che Lombardo si sia addormentato senza spegnere accuratamente una sigaretta. Un vicino, che conosceva le sue abitudini, azzarda un'altra ipotesi: che le fiamme possano essere divampate da un fornelletto alimentato da una bombolotta a gas.

Lombardo viveva da solo. La moglie, Serenella Baldini, 34 anni, lo aveva lasciato un paio di anni fa: non ne poteva più una vita fatta di stenti, di difficoltà quotidiane e di litigi. Se n'era andata con i figlioletti di 8 e di 3 anni a vivere con un fratello a Torino.

Ugo Lombardo aveva già un matrimonio fallito alle spalle e un figlio che, qualche volta, era anche andato a trovarlo ad Alfiano. Con la seconda moglie era arrivato in paese nel 1986 e aveva aperto un negozio di alimentari e tabaccheria a Cardona. Ricorrendo a un mutuo, aveva comprato l'abitazione in regione Case Paletti. Ma gli affari non erano andati bene e la coppia era stata costretta chiudere bottega.

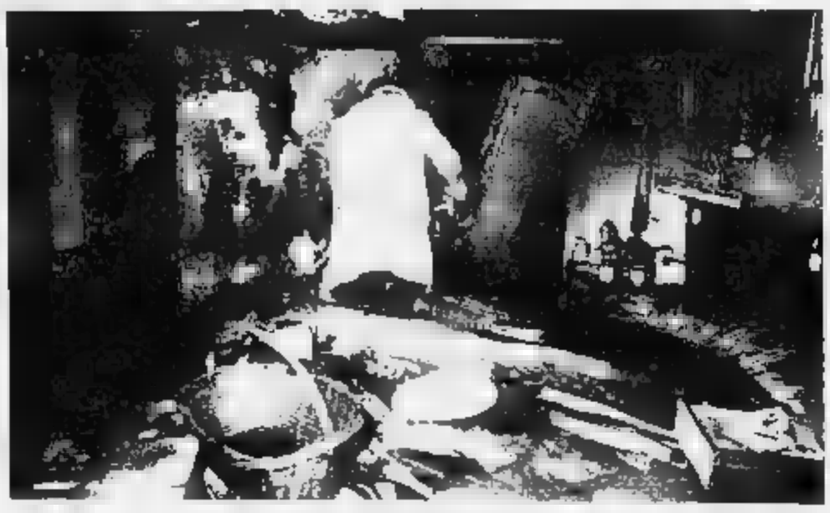
Lombardo, senza lavoro, si era dato all'alcol. Finché la moglie non n'ora andata. Da quel momento le cose erano ancora peggiorate. L'uomo non pagava gas, acqua ed energia elettrica: ai contatori erano stati apposti i sigilli. E' quindi escluso che il rogo sia stato causato da un corto circuito.

Anche i pasti non erano regolari. Fino a dicembre, Lombardo era stato ospite della Casa di cura di Tonco. Poi non c'era più andato. Alcuni abitanti del paese, oltre ad assistenti sociali, gli portavano qualche piatto caldo di tanto in tanto. C'è poi chi sostiene che un fratello, bancario, gli mandasse del denaro.

A dare l'allarme, ieri mattina, verso le 7, è stata una vicina di casa, Adriana Valpreda, che ha notato del fumo uscire da una finestra al primo piano. Ha avvertito i carabinieri di Ponzano, che hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Casale e di Asti. Purtroppo la pioggia e la nebbia hanno rallentato il loro arrivo. Il fuoco nella camera da letto al piano superiore è stato spento facilmente. Ma per Lombardo non c'era più nulla da fare.

I soccorritori hanno trovato l'uomo a terra, privo di vestiti, con le mani e altre parti del corpo ustionate. Probabilmente le fiamme lo hanno avviluppato mentre era a letto. Ha tentato di mettersi in salvo liberandosi degli abiti e fuggendo dalla stanza, ma è sopraggiunto il collasso.

Silvana Mossano



L'interno della casa della tragedia. Ugo Lombardo abitava ad Alfiano da alcuni anni. La moglie lo aveva lasciato e l'uomo era in difficoltà economiche

A Morano

Scontro d'auto cinque feriti

MORANO. Cinque feriti in un incidente stradale avvenuto l'altra sera sulla statale 31 bis, nel tratto che attraversa Morano. Nella curva in prossimità dell'incrocio per la zona Pobietto si sono scontrate tre auto. Il traffico è rimasto interrotto.

Nello scontro sono rimaste coinvolte la Tipo di Nino Passadore, 46 anni, di Serralunga di Crea, via Madonnina 4/B, la Vectra di Pieraldo Maria Scoglio, 40 anni, di San Giorgio Canavese, che aveva a bordo la moglie Domenica Givogre, di 38 anni, e il figlio Pietro, di 9, e la Saab di Augusto Rovera, 61 anni, di Torino, con a bordo la moglie Giuseppina Bogino, di .

La Tipo e la Vectra procedevano da Morano verso Trino, mentre la Saab proveniva dalla direzione opposta. I carabinieri di Balzola stanno cercando di ricostruire la dinamica. Passadore guarirà in 30 giorni. Lievi lesioni per Rovera e la moglie, e per Domenica Givogre ed il figlio. [s. m.]

Consorzio rifiuti, il Coreco approva il direttivo

Il Coreco di Casale ha approvato definitivamente la composizione del direttivo del Consorzio rifiuti dell'area casalese. Presidente è il Francesco Cici, consulente del Comune. Intanto è stata fissata al 16 febbraio l'aggiudicazione dei lavori per la discarica.

SALVATORE

Sarà processato per aver offeso una valenzana

Per aver offeso l'onore e il decoro della valenzana Lucia Mazza e averla minacciata, è stato rinviato a giudizio Nicola Domuro, di 36 anni, di San Salvatore. Il fascicolo è andato ad aggiungersi ad altra imputazione che il magistrato contesta a Domuro.

Percosse e minacce, ristoratore assolto dall'accusa

Il pretore di Casale ha assolto, «perché il fatto non sussiste», Vincenzo Vignola, titolare del ristorante «Mister Barbera» di Altavilla (abita in via Vittorio Emanuele). Era accusato di percosse e minacce nei confronti di Giordano Zampieri, 54 anni, di Piovà Massaia.

Dopo l'ispezione dell'Usl, il ristorante riapre

Il sindaco di Casale ha firmato un'ordinanza per permettere la riapertura del ristorante «La botte d'oro», chiuso la scorsa settimana dopo che un'ispezione dell'Usl aveva riscontrato irregolarità. Le prescrizioni sono state adottate e il locale può riaprire.

Il Parlamento decide sulla Saf e la Pioppicoltura

S'inizia oggi in Parlamento l'esame del decreto che prevede la liquidazione dell'Ente cellulosa e carta, a cui fa capo anche la Saf (che a sua volta comprende l'Istituto di pioppicoltura di Frassineto). Il deputato Angelo Muzio, di Rifondazione comunista, ha annunciato un intervento: «Ai dipendenti dell'Istituto, a differenza di quelli delle altre aziende Saf, è applicato il contratto dell'agricoltura che non prevede la mobilità dopo la cassa integrazione».

NIZZA

Rubò macchina fotografica, condannata

Il pretore ha condannato a 1 anno e 10 giorni di reclusione l'alessandrina Maria Di Martino, per il furto di una macchina fotografica nell'ottobre '91 al negozio «Il grandangolo» in via IV Novembre a Nizza. La donna era entrata con la scusa di comprare cornici; aveva rubato una macchina fotografica e era fuggita. Era poi stata arrestata dai carabinieri. Maria Di Martino dovrà anche pagare 220 mila lire di multa e le spese processuali. [e. ce.]

Casale, commercianti e artigiani protestano e chiedono al Comune più controlli

«Sosta selvaggia nella zona blu»

Contestata la diversa distribuzione dei pass temporanei per l'accesso al centro. «Prima colpite coloro che parcheggiano dove non è permesso». Lamentele per l'illuminazione in via Roma e per l'arredo in via Saffi

CASALE. Troppe auto abusivamente in sosta, di giorno e di notte, nelle strade e nelle piazze comprese nella blu. E' l'ultima denuncia dei commercianti e artigiani che fanno capo al Comitato unitario formato dalle cinque associazioni cittadine di categoria. E il Comitato torna sul problema della gestione della zona a traffico limitato per lamentare «le questioni che ci dividono dall'amministrazione comunale e che continuano ad aumentare, sia per le soluzioni che vengono imposte sia per l'improvvisazione. Siamo offesi per l'arroganza di alcuni assessori».

In discussione soprattutto la zona blu e i lavori nel centro. Il Comitato torna sul problema dei portici corti di via Roma, appena sistemati dal Comune: «Tenendo conto del diverso trattamento praticato per quanto riguarda l'illuminazione dei portici corti a fronte di quella esistente nel centro storico, non si vorrà forse incentivare un atteggiamento di concorrenza fra gli operatori? Se così fosse, sarebbe interessante sapere quali meriti si dovrebbero acquisire per avere lo stesso trattamento».

Poi c'è il problema della diversa distribuzione dei pass temporanei, che servono per entrare in centro solo una volta di cui il Comune vuole cambiare le regole di concessione: «Razionalizzare la loro distribuzione potrebbe opportuno, senza peraltro danneggiare chi lavora nella zona a traffico limitato. Chiediamo però all'assessore all'Urbanistica non sarebbe intanto possibile far osservare con maggior puntualità il regolamento stradale a chi posteggia abusivamente dove non è permesso».

Infine, c'è l'arredo urbano di via Saffi: «Perché sono state piazzate panchine in via Saffi, dove prima esisteva una campana per la raccolta del vetro (spostata in piazza Castello) e tre cassonetti dei rifiuti? Non chiediamo molto».

- denunciano commercianti e artigiani - «puntualmente però la risposta dell'amministratore coinvolto risulta essere banale, defilata o addirittura irridente. Sono giustificate quindi le espressioni di protesta che vengono esternate ogni giorno dai cittadini».

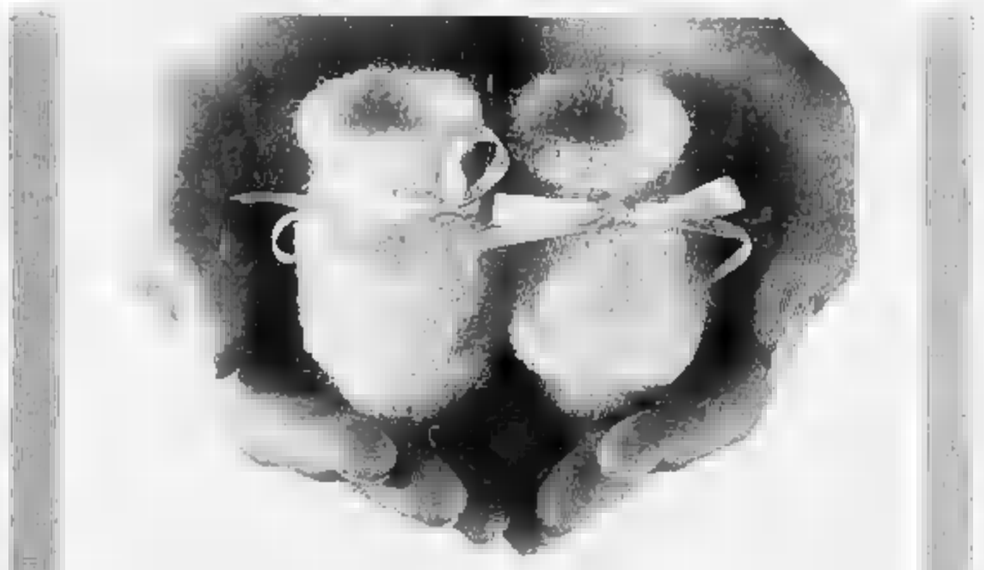
Infine, il Comitato torna sul problema della mancata adesione alla commissione Centro storico. «Non intendiamo certo abbandonare i problemi che avevamo trattato in precedenza, e su cui anzi continueremo a batterci finché non saremo ascoltati. Ma finché il Comune continuerà nel suo atteggiamento, non prenderemo parte ai lavori della commissione».

Tino Ferrarotti

PARCO DEL PO

Teppisti in azione

CASALE. Alcuni dei nuovissimi segnali indicatori nel Parco del Po per indicare i percorsi ciclabili sono già stati divelti. E i guardaparco hanno denunciato una persona sorpresa a togliere i segnali. Spiega il direttore del Parco, Dario Zocco: «Circolano strane voci sul significato delle indicazioni, che raffigurano una bicicletta sollevata. Alcuni dicono che su quei percorsi non è possibile circolare se non, appunto, in bicicletta. Forse anche per questo qualcuno periodicamente distrugge i segnali. Ma non è vero: sono semplicemente indicazioni sul terreno riguardanti gli itinerari cicloturistici segnalati su quattro depliant appena stampati. Non impongono alcun divieto oltre a quelli già esistenti». I depliant illustrano i percorsi ciclabili lungo il tratto di sponda inserito nel Parco. Si possono chiedere in via Vercelli a Valenza (tel. 0131/927.555) o al Centro visite di Frascarolo (0384/84.676). [t. f.]



MASCHIO o FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per promuovere la ricerca, per garantire assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI

Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso

ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Carducci, 32 - 20123 - Tel. 02/720.106.49 - Fax 02/8909694

Acqui, rifatta l'ordinanza sugli animali che sporcano: sanzioni inasprite

Maximulte ai proprietari di cani

Non usare il guinzaglio ora costa 200 mila lire

ACQUI. Ma dov'è finita l'ordinanza del sindaco sui cani? E' la domanda che molti acquesi si fanno dopo che dai cartelloni per la pubblica affissione è sparito misteriosamente il manifesto riportante l'ordinanza di Bernardino Bosio e con cui si prescrive l'uso di paletta, museruola o guinzaglio per i cani.

«Abbiamo dovuto rivedere l'ordinanza firmata qualche giorno fa - dice Bosio -, in quanto l'originaria sanzione di 30 mila lire è contemplata dalla normativa vigente in materia, che prevede invece una sanzione di 200 mila lire. Inoltre, abbiamo modificato alcune disposizioni, in particolare per quanto riguarda le misure da adottare quando i cani girano per le pubbliche vie: dovranno essere muniti di guinzaglio o museruola. E per i cani di grossa taglia sarà obbligatorio l'uso contemporaneo di museruola e guinzaglio. Rimane poi l'obbligo di rimuovere gli escrementi con l'uso di strumenti idonei, per poi depositarli nei contenitori dei rifiuti».

Nonostante la copertura dei manifesti su cui era riportato il testo della prima ordinanza, gli acquesi hanno dimostrato di osservare con scrupolo le prescrizioni. Così sono aumentati i cani con guinzaglio e museruola, mentre i padroni degli animali stanno imparando a maneggiare paletta e scopini.

Qualche lamentela c'era stata nei giorni scorsi, in quanto nella prima ordinanza non si era tenuto conto dei cani di piccola taglia. Con il nuovo provvedimento tutto è risolto, perché i proprietari potranno scegliere se tenerli con la museruola o al guinzaglio. Ma, attenzione: chi non rispetterà l'ordinanza dovrà pagare una multa di 200 mila lire anziché di mila, come stabilito in precedenza. [g. t. f.]

Multe più alte per padroni dei cani ad Acqui

Ma la delibera passa

Mombercelli il sindaco contro lo stoccaggio

MOMBERCELLI. Consiglio comunale aperto (affollato da sindaci ed abitanti dell'intera Val Tiglione), scelto il sito per lo stoccaggio provvisorio per i dodici Comuni del gruppo: è un'area in regione Cavino vicina a Castelnuovo Calcea. Curiosamente la scelta del sito è passata nonostante il voto contrario del sindaco Renato Canapero, del vice Emilio Ottone, dell'assessore Valter Iguera e dei consiglieri di maggioranza Giuseppe e Romualdo Ferrero. I sette voti favorevoli sono stati espressi dalla minoranza (tre consiglieri indipendenti) e dal resto della maggioranza.

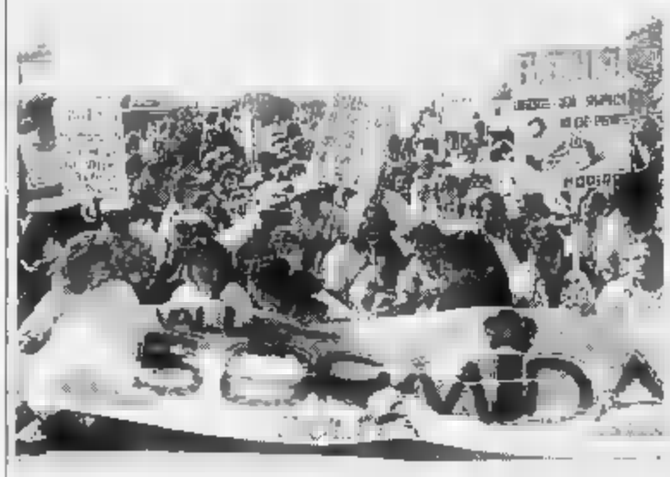
Lo stoccaggio dovrebbe servire per un anno a circa 13 mila abitanti della zona, per un totale di 5.500 metri cubi. In seguito (se non si trovano altre soluzioni), a rotazione toccherà a Vigliano, Montegrosso e di seguito ai Comuni più piccoli. [e. ce.]

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttocasa
settimanale dei viaggi
e della buona tavola

La Valbormida in vista delle elezioni

Acna, «i partiti dicano che intendono fare»

Il 25 a Cortemilia dibattito pubblico tra esponenti della valle e politici



CORTEMILIA. Anche se le recenti dichiarazioni del ministro Spini (che ha affermato di non aver ancora ricevuto dall'Enichem la richiesta per sottoporre il «re.sol» alla valutazione di impatto ambientale) hanno spostato di qualche mese ogni decisione sull'inceneritore, in Valle Bormida prosegue la mobilitazione contro il discusso impianto di Cengio. Molti ritengono che la svolta della vicenda (qualunque essa sia) si avrà dopo le elezioni e per questo il 25 febbraio a Cortemilia si terrà un dibattito pubblico tra esponenti dell'Autorità di Valle e rappresentanti delle forze politiche. A 30 giorni dall'apertura dei seggi attivisti e amministratori della zona chiederanno ai candidati schieramenti prese di posizione precise sul problema della valle.

L'invito è stato rivolto alle segreterie nazionali per evitare che, come in passato, i gruppi politici assumessero posizioni diverse a seconda della regione di appartenenza.

L'opposizione al «re.sol» è stata ribadita anche dal comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria, che in una lettera inviata recentemente al ministro Spini sottolinea i danni che l'impianto arrecherebbe alle aziende agricole, vinicole, commerciali e turistiche del Piemonte meridionale. [c. o.]

E' il record in Piemonte (in Molise un impiegato si occupa solo di 234 pratiche)

Un addetto per 1221 contribuenti

L'ufficio Iva di Novara oberato di lavoro

Ogni impiegato deve smistare, controllare, verificare, compiere gli accertamenti sulla documentazione di ben 1221 contribuenti. E' il record negativo dell'Ufficio Iva di Novara, il più oberato di lavoro di tutto il Piemonte, un organico largamente al di sotto del necessario, conferma il rapporto fra numero di addetti ed utenti della provincia.

Basta fare il confronto con le altre province piemontesi per capire come Novara sia penalizzata sotto il profilo degli organici. Ad Asti ogni impiegato dell'ufficio Iva deve badare a 575 contribuenti, ad Alessandria a 667, a Vercelli il carico di lavoro sale a 983, a Torino arriva a 1152 ed a Cuneo a 1202.

La media nazionale è di 858 contribuenti per addetto, ci sono uffici Iva con percentuali da Eden per gli impiegati, come Isernia, dove ogni addetto ha in carico soltanto 234 contribuenti, a Benevento, dove il carico è di 365 utenti.

I dati forniti dal Ministero delle Finanze precisano anche il numero di ore di straordinario effettuato in ogni ufficio provinciale, ed anche qui le sorprese non avvantaggiano certo le province piemontesi.

Mentre sotto la Mole si è applicata una politica di risparmio rigoroso e la media pro capite degli straordinari è di 43 ore all'anno, contro le 46 della media nazionale, è proprio negli uffici con i carichi di lavoro meno alti che si registrano gli straordinari più elevati.

L'esempio più clamoroso proviene da Campobasso: la media è di soli 449 contribuenti per addetto, fra le più basse d'Italia, ma gli straordinari galoppano e hanno toccato la cifra stratosferica di 307 ore.

A Novara, tanto per restare in regione, a fronte di una media di 1221 contribuenti per addetto, gli straordinari si sono fermati a quota 39. Più alti gli straordinari di Alessandria, 51 ore pro capite, mentre ad Asti si scende a 45, a Cuneo sono soltanto 41 ed a Vercelli addirittura 29, una delle medie più basse a livello nazionale.

L'immagine del rapporto ministeriale offre un fisco più «diviso» nella gestione dell'Iva: carichi di lavoro sproporzionati al Nord e uffici sovraffollati in molte province del Sud.

Il caso di Novara è esemplare, come spiega il direttore dell'Ufficio Iva, Mario Masoni, e riassume i problemi degli uffici provinciali di Torino, Cuneo e Vercelli, le altre sedi Iva del Piemonte più oberate dai carichi di lavoro e con un numero insufficiente di dipendenti.

«La nostra è davvero una situazione tremenda per quanto riguarda la carenza di personale - osserva il direttore dell'ufficio Iva novarese -, addirittura peggiore di quella delle altre province, come del resto conferma abbondantemente la statistica ministeriale».

A Novara così come a Cuneo e Torino, i dipendenti dell'Iva sono in pochi e devono far fronte ad un carico di lavoro altissimo. «Siamo in 34, con una media di 48 mila dichiarazioni annue. Questo dà a basta a far capire la mole di lavoro da affrontare», dice il direttore.

Gli uffici Iva sono divisi in settori: «Il reparto anagrafico deve occuparsi delle variazioni di tutte le posizioni fiscali dei contribuenti; poi c'è il reparto cassa ed il reparto che si occupa del riscontro delle regolarità delle dichiarazioni, l'accertamento interno e le verifiche esterne. Infine c'è il reparto contenzioso - osserva Masoni - e con 34 addetti dobbiamo soddisfare tutte le esigenze. Questo significa che quando c'è un'emergenza dobbiamo affrontare problemi molto seri».

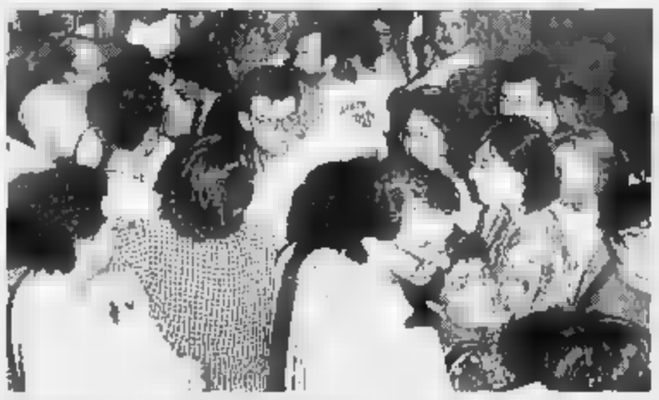
Non c'è la possibilità di un ampliamento dell'organico? «Assolutamente no, perché la legge finanziaria ha bloccato tutte le assunzioni e non sono previste anche per il ricambio degli addetti è insufficiente».

Marcello Giordani

VALLE D'AOSTA

Un «quasi immobilismo»

Alla fine del 1993 in Valle d'Aosta vi è stato un «saldo attivo» di 372 nel confronto fra l'inizio di attività e le cessazioni di ditte e società che hanno la partita Iva. Una analisi più puntuale si vede che le ditte aperte sono state 836 e quelle cancellate 688, con un «saldo attivo parziale» di 148, mentre per le società gli stessi valori sono 487 per le aperture di Iva e di 263 per le cancellazioni, con un «saldo attivo» anch'esso parziale di 224. La somma dei due parziali è il totale di 372, un dato giudicato «poco significativo, quasi irrilevante» dagli esperti. In molti casi le ditte sono singole persone fisiche, con un fatturato modesto, che avevano chiusa la partita Iva nel 1992 e che l'hanno riaperta lo scorso anno nel timore di un fisco più «occhiuto». In sostanza la Valle d'Aosta ha registro una situazione di quasi immobilismo nel comparto economico. [b. bas.]

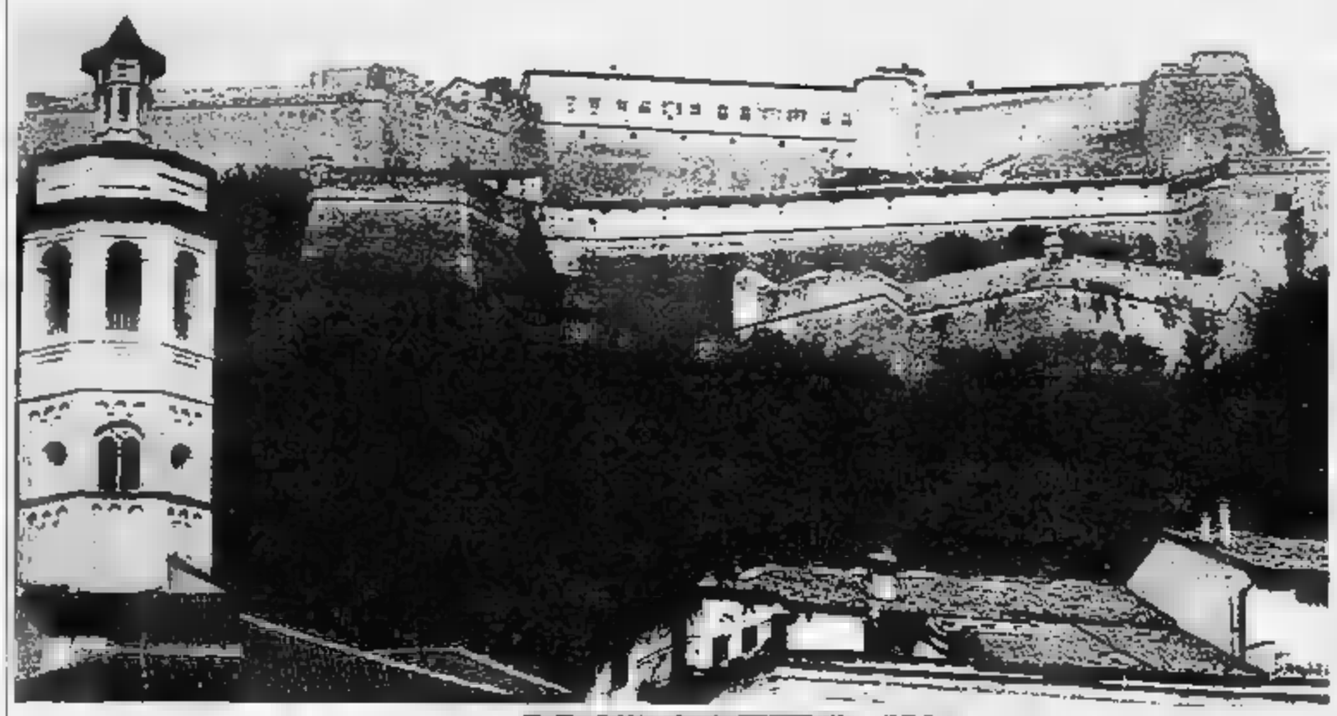


Code a uno sportello. Una situazione tipica della burocrazia italiana

Un monumento insigne che il Comune intende valorizzare a beneficio dei turisti

Gavi è pronta a rilanciare il forte

Si stanno costruendo parcheggi a fianco dell'ingresso. Il progetto di un bus navetta che trasporti i visitatori sulla ripida stradina. Per l'apertura domenicale si pensa di utilizzare il servizio civile



Una suggestiva immagine del forte di Gavi e del paese e una comitiva in visita alle splendide strutture architettoniche. Qui in futuro si potrebbero svolgere le manifestazioni legate al vino Gavi

GAVI. Il Comune intende puntare sulla ulteriore valorizzazione dell'antico Forte, che domina l'abitato, per dare più impulso al turismo nel paese della Val Lemme, nell'Alessandrino. «Stiamo spingendo al massimo in questo senso - dice il sindaco di Gavi, Enrico Ruzza -, perché ci sembra un peccato avere un monumento nazionale , bellissimo, invidiato da tutti, e non poterlo reclamizzare come meriterebbe, privando la gente della possibilità di apprezzarne completamente tutte le stupende caratteristiche. E' uno degli obiettivi dell'amministrazione dare l'importanza che merita alla fortezza eretta nel 1626 dalla Repubblica Genovese».

Gli ostacoli principali al raggiungimento dello scopo sono sempre stati la collocazione del monumento e la difficile viabilità di accesso. La strada che conduce al Forte è assai stretta e con forte pendenza accentuata. A questo proposito gli amministratori stanno valutando l'ipotesi di allestire un servizio di bus navetta, che raccolga i visitatori all'inizio della strada e li faccia scendere a pochi metri dall'ingresso. «Sono già stati avviati contatti con la Provincia - dice Ruzza - per cercare di riuscire a realizzare, insieme anche a tutte le forze sociali, economiche e culturali del Comune, il progetto di un tour che valorizzi ogni aspetto, paesaggistico, storico, culturale e economicamente rilevante del nostro territorio».

Intanto, per migliorare l'accesso dei veicoli la Sovrintendenza ai Beni architettonici sta costruendo parcheggi a fianco dell'ingresso, per il quale è previsto anche un ampliamento. Complessivamente, per quest'anno, i tecnici e gli esperti della Sovrintendenza hanno in programma una serie di lavori al Forte: l'ampliamento della foresteria, la sistemazione del ponte levatoio e l'allargamento del salone per le conferenze. «Già dalla prossima primavera, fino all'inizio dell'autunno - dice Ruzza - intendiamo organizzare manifestazioni nel Forte».

Un altro problema che scoraggia le visite alla fortezza è la chiusura pomeridiana festiva. Per ovviare all'inconveniente, la Sovrintendenza sta valutando la possibilità di individuare il monumento come sede di servizio civile, coadiuvando in questo modo l'attività del custode, così da rendere più flessibile l'orario delle visite.

«C'è anche in progetto - dice Ruzza - di realizzare un percorso libero, accessibile a tutti, senza che rappresenti un pericolo per le strutture del monumento o per l'incolumità dei visitatori».

Con la nascita poi del Consorzio di tutela del Gavi, il Comune vorrebbe che il Forte fosse utilizzato anche per manifestazioni riguardanti il vino Gavi.

Massimo Putzu

Storia di un'azienda che lavora per case editrici prestigiose

Nasce in stamperia a Boves il catechismo degli slovacchi

BOVES. «Stampato da La Grafica, Boves, Italia» leggeranno nella controcopertina i bambini slovacchi e lituani aprendo il loro libro di catechismo; forse qualcuno si chiederà come mai i loro testi arrivino dall'Italia e da una località chiamata Boves.

Piacerebbe molto a Remo Marinacci, 45 anni, lo stampatore di quei libri, che l'insegnante di una scuola, in uno sperduto villaggio dell'Est europeo, narrasse agli allievi la sua storia, che egli stesso, con orgoglio e soddisfazione, sa raccontare.

«Di solito si studia in Italia e si va all'estero a fare fortuna - dice Marinacci -, a me è capitato esattamente il contrario».

Nato in provincia di Macerata, a nove anni, al seguito dei genitori, lasciò il paese per emigrare in Argentina, a Rosario de Santa Fe, dove frequentò il «Colegio San José de Arte y Oficio», un'opera salesiana: ne uscì col diploma di perito d'arte grafica.

Nel '61 tornò, con i genitori, in Italia e dovette svolgere il servizio militare. Finita la «naja», dopo avere cercato di lavorare nel paese d'origine, emigrò a Torino dove si fece le ossa nella storica tipografia «l'Impronta» del maestro grafico Terenzio Grandi.

Dopo qualche anno fu assunto alla Bertello di Borgo San Dalmazzo per occuparsi del reparto commerciale; di successo in successo è arrivato ad avere un suo stabilimento. Sposò Carla Maccario, stabilendosi a Boves, paese della moglie; i coniugi, in seguito, adottarono Elisabeth, una bimba brasiliana.

«La caratteristica della mia azienda - spiega Marinacci - è quella di non essere una tipografia dove si effettua il ciclo completo, dalla composizione alla legatoria, ma di stampare solamente, eliminando i tempi morti fra le lavorazioni, in modo che macchine e personale lavorino a tempo pieno». Le pellicole e le lastre sono fornite dai committenti; nel caso dei catechismi, disegni e fotografie sono uniformi: variano i testi, che arrivano direttamente dai Paesi interessati. La stampa avviene con quattro «offset Roland» a colori.

Remo Marinacci ha mantenuto buoni rapporti con i Salesiani; rapporti che, assieme alla sua fama di abile grafico, gli hanno procurato le commesse per i libri di catechismo (500 mila copie per la Lituania e 250 mila per la Slovacchia) della Editrice Elle Di Ci di Torino e, per l'80 per cento, per tutti i libri stampati in Italia nelle elementari, medie e superiori; ha in previsione forniture ad altri Paesi dell'Est dove è in corso una neo-evangelizzazione.

Alcune case editrici, servite dalla Grafica di Boves, hanno nomi storici e famosi: Capitello, Loescher, Cotem, Edizioni San Paolo, Paravia, Patrini, Elmedi e Mondadori.

L'azienda, che ha diciotto dipendenti, non ha mai conosciuto crisi e cassa integrazione; prossimamente dovrà assumere due nuovi operai e ampliare il magazzino carta.

Beppe Sajeva

Remo Marinacci, 45 anni, nella sua affermata azienda a Boves

FARIGLIANO

E 23 anni fa, il Corano

Ventitré anni fa (nel 1971) dagli stabilimenti della Milano Stampa di Farigliano uscì un'edizione del Corano, in tempi difficili una clamorosa apertura verso i mercati del Medio Oriente, ma anche il successo di un'azienda sempre attenta a nuove possibilità commerciali. Oggi un altro successo in una zona difficile. Esce infatti dagli stabilimenti di corso Ferrero e Farigliano il primo volume che il «Rider's Digest», la casa editrice che commercializza alcune delle collane di libri più conosciute nel mondo, ha realizzato per l'Ungheria. Si tratta de «I grandi misteri del passato», un volume tirato in 121 mila copie su una popolazione di 10 milioni di abitanti, una dato che dimostra il grande successo dell'opera e il grande interesse per la cultura che manifestano i Paesi dell'Est europeo dopo l'apertura dei confini culturali, libri dello stesso genere in Italia vengono tirati in 40 mila copie. [l. f.]

Stasera si svolgerà la grande festa-spettacolo al Politeama

Tutti a casa degli «Amis»

L'associazione astigiana celebra i trent'anni di attività con musica e teatro
In scena la Cerot Band, Farinei, Amici della montagna, Siparietto e la Brofferio

Il coro «Amici della montagna», tra gli ospiti della festa degli «Amis dla pera». A destra, l'attore Emanuele Pastrone e la cantante Susy Amerio

Stasera al Politeama suonerà anche il gruppo astigiano dei «Farinei dla brigna»

ASTI. «Aria di [illegible] nostra» è il titolo dello spettacolo organizzato dagli «Amis d'la pera» per festeggiare il loro trentennale. Questa sera alle 21 sul palcoscenico del Politeama, per fare festa con gli «Amis», si avvicenderanno [illegible] artisti astigiani, in un cocktail di musica e sconcette comiche, suddiviso in due tempi.

La serata sarà presentata da Gabriella Farino e Maurizio Du[illegible]. In scena ci saranno la «Cerot Band», guidata da Aldo «Cerot» Marello, i «Farinei d'la brigna», il gruppo rock «50/51», i «Can e Buyan» (al secolo Chicco Rissone, Sergio Pesce, Nico Aloisio e Franco Bogliano, specializzati in west coast), la compagnia «Siparietto» del Cral Sip, il coro «Amici della Montagna Way Assauto», i cantanti Susy Amerio e Bruno Beltrachini, gli attori Amato Cacciatupi, Emanuele Pastrone, Claudio Perosino e Maura Susanna. A fare gli onori di casa saranno gli Sbandieratori, la Famija delle maschere astesane e la Compagnia «Brofferio». La regia e i testi sono di Piero Fassio, le scene di Ottavio Coffano.

Nonostante la prevendita dei giorni [illegible]si abbia dato buoni risultati, ci sono ancora posti liberi: 20 mila lire è il prezzo della poltrona e 10 mila del posto in galleria. Il ricavato andrà in beneficenza.

Gli «Amis» sono nati nel '63 da un'idea di Angelo Conti, astigiano «doc», che insieme a un gruppo di amici del quartiere Santa Caterina, decise di creare un'associazione a scopo benefico, che colmasse una lacuna: custodire e far rivivere le tradizioni della città, vista dalla parte dei «poveri», cioè di quella gente che ha fatto la storia ma dalle cronache è sempre dimenticata. Durante questi primi trent'anni gli «Amis» hanno fatto rivivere il dialetto, si sono affiancati alle attività del Comune, gettandosi a capofitto nelle manifestazioni paliofile e hanno portato il sorriso sul volto di tanti anziani e bambini, con i colori delle maschere di Asti.

Il loro stesso nome, è dovuto a una delle più vecchie tradizioni astigiane: la «pera» era una pesante pietra del Tanaro che i pretendenti delle belle ragazze del borgo Santa Caterina dovevano sollevare per essere ammessi tra i borghigiani: una prova di forza all'antica, che per gli «Amis» è diventata il soggetto della fortunata commedia della compagnia Brofferio dal titolo «Storia ad burgia» con l'indimenticabile duo Emanuele Pastrone-Gina Giannino nei panni dei popolani Falamoca e Gigin.

Ma gli Amis sono anche molte altre [illegible]: centinaia di milioni dati in beneficenza a enti e associazioni, la valorizzazione della poesia dialettale con l'organizzazione del premio dedicato a Dumini Badalin e i premi vinti in tutta Europa con il gruppo degli sbandieratori.

La lunga kermesse di questa sera, accanto alla indiscussa allegria (ebasta [illegible] soris per osi amis» è il motto dell'associazione) proporrà anche momenti di riflessione: al termine gli attori della «Brofferio» reciteranno la poesia «Vija d'Natal» di Badalin, come invocazione alla pace nella ex Jugoslavia.

Enrica Cerrato

PREMIO ASTI TEATRO

Consegnato il riconoscimento per «Le voci buie»

E' stato consegnato lunedì mattina al teatro Alfieri il premio Asti Teatro 15, un quadro a tecnica mista del pittore astigiano Mario Perosino. Il riconoscimento è stato assegnato allo spettacolo «Le voci buie» di Giusi Cataldo e Marco Caronna (a destra nella foto, con il direttore del teatro Alfieri Salvatore Leto e il pittore Mario Perosino), e alla compagnia di sordomuti «Il ciclope». Lo spettacolo, dopo il festival astigiano, ha avuto successo in numerosi teatri italiani, tra cui quelli di Palermo (14 mila spettatori), Torino e Brescia, ed ha ancora parecchie richieste. «Non ci aspettavamo un simile successo - ha commentato Giusi Cataldo - che è andato persin oltre lo spettacolo. Siamo contenti perché abbiamo potuto così permettere agli spettatori di entrare in un mondo diverso e sconosciuto». Ha aggiunto Marco Caronna, anche autore delle musiche: «E' il primo premio che riceviamo da quando eravamo piccoli. Ma è stato un invito per lavorare di più e ora lo spettacolo è cresciuto. Ci piacerebbe portarlo ancora ad Asti e mostrare come è ora».

GIORNO & NOTTE

ASTI
Proiezioni per gli studenti

Da domani fino a domenica alla sala Pastrone sarà nuovamente in programma «Molto rumore per nulla» di Kenneth Branagh da Shakespeare. Sono previste proiezioni per le scuole domani e venerdì mattina a partire dalle 8,30. E' preferibile prenotare al teatro Alfieri (tel. 353.986 e 355.723), biglietto a 5 mila lire.

ASTI
Il «Luna park» in piazza d'Armi

C'è il «Luna park» nella piazza d'Armi (viale Pilone), fino al 6 marzo. L'orario di apertura è dalle 14,30 alle 23 nei giorni feriali; dalle 14,30 alle 23 nei prefestivi e festivi. L'area è servita dalla linea 7 del servizio autobus urbani: previste fermate pomeridiane [illegible].

MONCALVO
Corsi per formare la banda

Sta per nascere una nuova banda a Moncalvo. Sono aperte fino al 20 febbraio le iscrizioni ai corsi di formazione per fiati e percussioni (quota fissa di [illegible] mila lire). Età minima 8 anni. Insegnante: Paolo Meda di Alfiano Natta.

[illegible]
Serata underground al Miró

Proseguono stasera alla discoteca Miró di via Leone Grandi i «mercoledì undergrounds». Dalle 23 ritmi underground proposti dal dj Viva. 15 mila lire (con consumazione).

ASTI
Video al circolo «Al pino»

Fino a venerdì al circolo «Al pino», via Natta 49, nella sala del «pullman perduto», il video «La cagna» di Marco Ferreri. Dalle 21,30. Con tessera (quota annuale 15 mila).

COSTIGLIOLE
Pro loco di Agliano al Castello

Prosegue la rassegna «Pro loco al castello». Sabato (alle 19 e alle 21) e domenica (alle 12 e alle 13,45) menù della Pro loco di Agliano, a 25 mila lire. Prenotare al Comune, numero 966.031 (dalle 9 alle 13, oggi e domani anche dalle 14 alle 16,30).

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 corso Giulio Cesare [illegible] **L'uomo [illegible] guarda** Orario 15.50, 18.10, 20.20, 22.30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67: **Robin Hood - Un [illegible] in calzamaglia** Orario [illegible] 20,20, 22.30
ALFIERI piazza Solferino 4. Vedi spazio
AMBRA via Chiesa della Salute 11. Vedi spazio
AMBROSIO MULTISALA [illegible] Emanuele 1 52 Sala 1 **Ghost** Orario 14,30 17.10 19.50 22.30 Sala 2: **La casa degli spiriti** Orario 14,30, 17.10, [illegible] 22.30 Sala 3 **[illegible]'s way** Orario 14,30, 17.10 19.50 22.30
[illegible] corso Somellier 22 **Mr.** [illegible] Orario 16.40, 17.55, 20, [illegible] 22.30
CAPITOL via San Quintino 24: **L'ombra del lupo** Orario 15.30, 17.55, 20.15, 22.35
CENTRALE via Carlo Alberto 18: **Decalogo 3** [illegible] no 16.30 [illegible] 20.30, 22.30 **Decalogo 4** [illegible] 17.30, 19.30, 21.30, 22.30
C. CHAPLIN 1 via Gaetano Sacchi 32/a: **Aladdin** Abb. **Riperlas e Pippo nel deserto dei miraggi** [illegible] 14.50, 16.45, 18.[illegible], 20.35, [illegible]
C. CHAPLIN 2 via Gaetano Sacchi 32/a: **Il profumo della papaya verde** Orario 15, 16.55, 18.50, 20.40, 22.25
CRISTALLO via Gallo 5: **L'uomo che guarda** Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
DORIA via Cremona 9: **Mrs. Doubtfire** Orario 15.25, 17.55, 20.[illegible], 22.25
ELISEO GRANDE piazza Solferino: **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Orario 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40
ELISEO BLU piazza Solferino: **L'uomo che guarda** Orario 15.45, 17.55, 20.15, 22.30
ELISEO ROSSO piazza Solferino: **Mr. Jones.** Orario 15.00, 17.00, 20.10, 22.30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 9: **Carlito's** [illegible] Orario 15, 17.30, 20, 22.30
ERBA corso Moncalieri 241: **Insonnia d'amore** Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ETOILE via E. Bunino, ang. via Roma: **The innocent** Orario 15.45, 18, 20.30, 22.30
FARO via Pietro Micca
FIAMMA corso Trapani 97: **Bronx** Orario 15, 17.30, 20, 22.30
IDEAL corso Vittorio 4: **Piccolo Buddha** Orario 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
[illegible] via P.: **Il banchetto di nozze** Or. 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
[illegible] 15 bis: **Così lontano così vicino** [illegible] 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
LUX Gli [illegible] Federico: **Damolition man** Or. 15,55, 17,55; 20,15, 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8: **The Snapper** Or. 16,30, 18,30, 20,30 [illegible]
[illegible] 1 v. Pombia 7 [illegible] **Hood - Un uomo in calzamaglia** [illegible] 15, 16,50, 18,40, [illegible]
NAZIONALE 2 v. Pombia 7: **L'uomo che guarda.** Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
NUOVO ODEON v. Vittorio 8. Ore [illegible] Bibbitta di quartiere: **Ditelo agli astanti!**
OLIMPIA 1 v. [illegible] **Un mondo perfetto.** [illegible] 14,30, 17,10, [illegible] 22,00
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31: **La famiglia Addams 2.** [illegible] 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
REPOSI v. [illegible] Settembre 15: **Parlamoci di vita.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina [illegible] **cielo e terra** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2: **La casa degli spiriti** Or. 17, 19,45, 22,30.
VITTORIA v. Roma 366: **Mrs. Doubtfire.** Or. 15,25, 17,45, 20,05, 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p.zza Castello 215 tel. 68 15 [illegible] Ore 10,30 - La scuola all'Opera - **Le petite rieni e La gara** riunioni alla scuola. Conferenza-concerto Paolo. Ore 17,30 per i [illegible] del circolo Gio[illegible] Gallino presenta **La forza del destino** di G. [illegible] Audizione di voci nuove del coro in preparazione [illegible] tel. 011 8815 559/910
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.998 Stag. in abbon. T.S.T. Ore 15,30 e T.S.T. presenta **Venezia Salva** di Sergio Wolf con M. Avogadro, G. Pambieri, G. Pozza, M. Popolizio. Regia di Luca Ronconi. Prev. c/o T.S.T. v. Roma 46 - ore 12/18 [illegible] Tel. 517.62.46544 562. Repliche ho[illegible] ven. 11/2
TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Tel. 257.881. Ore 10: **Il fiore azzurro dell'amore.** Spettacolo per ragazzi realizzazione del Teatro Zitta per la regia di Elvi Giorgio Gallo. Prenotazione scuole tel. 817.1009. Or. 17,30

LE TV PRIVATE

Telestar

20 - - **Ryu ragazzo caverna**, cart
[illegible] **Chicago '68**, film
22,25 **La signora e il fantasma**, telefilm
23 **Shopping con... Telestar**
23,30 **Sky Ways**, telefilm
24 — **Rouge**, varietà
0,30 **Superzap**, varietà

Telecupole

20,30 **Il mondo in tasca**, documentario
[illegible] **Salto nel buio**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 - - **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, [illegible]
1 — **Canta Italia**

Videogruppo

20,30 **Permetti un ballo**
22,30 **Videonotizie**
24 — **La famiglia Partridge**
0,30 **Videonotizie**
1 - - **Una [illegible] del Sud**, telefilm

Primantenna Supersix

19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa De Lejos**
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Angie** sit-com

Quarta Rete Tv

[illegible] **Golden Ninja warrior**, film tv
22,15 **Tg 4 Sola 24 Ore**
22,30 **Vizi privati**
24 - **Elettric Blue**

Telecity

[illegible] - **Love american style.** [illegible]
19,30 **A cuore aperto**, telefilm
20,30 **Missione [illegible]e rovenda**, film
22,25 **I misteri della laguna**, telefilm
23,55 **Le altre notti**, telefilm
23,25 **Le porte dell'inferno**, film

Quinta Rete

[illegible] - **Gackoon robot magnetico**
[illegible] **L'ispettore Bluey**, telefilm
21,30 **Skyway**, telefilm
22,15 **La città domanda**, attualità
24 **Quinta Rete moves**
0,30 **Double game**, sexy
1,30 **Notturno**, notte sexy

Quadrifoglio Odeon

20,30 **L'uomo del fiume [illegible]**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
22,50 **Auto &... Auto**
23,35 **Speciale motomondiale**
0,05 **Tuttofuoristrada**

Rete 9 Tai

20,50 **Due minuti per te**, rubrica
20,52 **L'Ala di Falamoca**, rubrica
21,10 **Franco Rosso To vs Ferrara Basket**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'Ala di F[illegible]**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv

11 - **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 - **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione

20,30 **Business n[illegible]**
20,45 **Approfondimenti**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.

19 - **G.R.P. Monitor**
19,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
20 - - **Charlie**, telefilm
20,30 **A Sud di Pago Pago** film
[illegible] - - **Ma siamo impazziti?**
[illegible],30 **G.R.P. Monitor**, replica
24 - - **Evil Paradise**, telefilm
0,30 **Avanguardia**
1 - - **The Jar**, film

Rete Canavese

[illegible] **Canavese Notizie**
20 — **Telenovela**
21 **Rubriche**
22 - - **Ciak**
22,45 **Canavese Notizie**
24 - **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**, notiziario
20 - **Cartoni animati**
20,30 **Film**
[illegible] **Pietre vive**
23 - **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,30 **La lunga estate calda**, film
22,10 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**
23,45 **Informa 7**
24 **Benson**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle con[illegible]pestive comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

ASTI
Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 594147.
Or.: 17,50/19,55/22,30
L. 9000/6000

Politeama — **Aria di casa nostra**
Tel. 530.085 — Teatro
Or.: 21
Biglietti [illegible] (10.000)

Ritz — **Perdiamoci [illegible]** ☎
Tel. 530.085. — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Arganto, A. Maccione (Ita '93). — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che ora [illegible] in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000

Nuovo Splendor — **Mrs Doubtfire** ☎
Tel. 595.040 — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Broman (Usa '93). — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**
Or.: sp. 20/ult. 22,25
Lire 9000/6000

Sala Pastrone — [illegible]
Tel. 557.667
Or.: 16/18/20/22
Lire 9.000/6.000

Don Bosco — RIPOSO
Tel. 557.667
Or.: 14,30/17/21
Lire [illegible]

[illegible] — RIPOSO
Tel. 824868
Or.: apertura ore 15
L. 8000/7000

NIZZA
Aurora — RIPOSO
[illegible]: apertura ore 15
Lire 8000/7000

Lux — [illegible]
Tel. 702.785 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000

[illegible] — **Film a luce rossa**
Tel. 701 498.
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000

Verdi — **Film a luce rossa**
Tel. 701.459
Or: 20,30/22,30
L. 8000/7000

SAN DAMIANO
Cristallo — RIPOSO
Tel. 975.124. Or.: 14,30 16,35/20,30/22,30
Lire 7000/6000

Lux — [illegible]
Tel. 978.016
Or.: 14,30/16,45/20,15/22,30
Lire [illegible]

Splendor — RIPOSO
tel 971.[illegible]
Or.: 14,30/16,35/20,30/22,20
Lire 7000/6000

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Radio Torino Internazionale:
144-66-0919

Volley C1, dopo il nuovo successo di domenica a Ivrea

La Santero sola al comando vola verso la promozione

ASTI. La Santero è sempre più sola al comando del campionato nazionale di C1 di volley. Gli astigiani hanno colto un [illegible] successo domenica ad Ivrea: 3-1 (12-15; 15-12; 15-12; 15-10) il risultato del confronto che le vedeva opposta all'Ibiesse Volley Team, matricola, al pari degli spumantieri, nel campionato.

Con questo successo la squadra astigiana conclude il girone di andata ribadendo la legittimità della leadership solita[illegible] in classifica, risultato [illegible] dodici vittorie e una sola sconfitta, quella subita sul campo dell'Alfaquadri di S. Giuliano Milanese.

Ad Ivrea i due punti, per la Santero, sono arrivati dopo una partita combattuta ed equilibrata durata due ore e venti minuti.

L'Ibiesse Volley Team, nonostante il penultimo posto in classifica, ha disputato un buon incontro e con il sostegno dei propri appassionati supporter ha saputo tener testa per lunghi tratti ai più quotati avversari, aggiudicandosi anche, per 15-12, il primo set. Nelle file eporediesi rientrava, per l'occasione, il palleggiatore Franco Niosi, assente, da alcune giornate, per un infortunio.

Nella Santero, non ha partecipato alla trasferta Marco Casalone, febbricitante. Sono quindi scesi in campo Maurizio Casalone [illegible] regia, Cavallo opposto, D'Aria [illegible] Reggio centrali, Bonola e Nardoianni [illegible] ala. Dalla metà del secondo set Binello ha rilevato Reggio per il resto dell'incontro.

Il regista Maurizio Casalone (Santero)

Gli astigiani [illegible] hanno disputato un buon incontro, sbagliando molto, soprattutto [illegible] battuta.

A Maurizio Casalone è [illegible]cata la solita lucidità nel distribuire i palloni, [illegible] bomber Cavallo è rimasto [illegible] le polveri bagnate per tutta la partita, il muro ha faticato contro le bordate dell'opposto Gianotti e dell'ala Lucchetti.

Inoltre una direzione [illegible] gara non sempre attenta [illegible] precisa ha creato nervosismo nel clan Santero, [illegible]e testimoniano i cartellini gialli rimediati, ver[illegible] la fine del secondo set, dall'allenatore Giangrando, da Cavallo e da Maurizio Casalone.

Il merito principale per la vittoria finale della Santero va ascritto alla miglior tenuta fisica degli atleti astigiani, abituati, ormai da alcuni turni, a match lunghi e combattuti. Dal canto loro gli eporediesi sono calati nel finale, soprattutto in Gianotti [illegible] Lucchetti, cercati per tutta la partita dal palleggiatore Niosi.

[illegible] schiacciatori-ricevitori astigiani Bonola [illegible] Nardoianni hanno poi fatto il resto, sopperendo, con la classe e la grinta di cui sono dotati, alle carenze dei compagni di squadra.

Sabato prossimo sarà ancora pallavolo spettacolo al Palazzetto di via Gerbi [illegible] la Santero che affronta [illegible] Plastipol Ovada, terza in classifica.

Classifica della serie C1 di pallavolo.

Santero Grande Volley At punti 24; As Vallesusa 20; Plastipol Ovada 18; Pall. Parabiago Mi [illegible] Milan Pall. 16; Nuovo Hotel Bona Rivanazzano [illegible] Alfaquadri S. Giuliano Mi 14; Fedus Service Pino, Novacets Magenta [illegible] Bernini Rho [illegible] 12; Volley Olimpia Aosta e Aics Novi 8; Ibiesse Volley Team Ivrea 6; Di Nova Milanese 2.

[illegible] Lisa

Successo della manifestazione nazionale organizzata dalla società Asti nuoto

Trofeo Callianetto, 250 in vasca

Miglior astigiano è stato Andrea Migliarino, sesto. Decimo è arrivato Giuseppe Palumbo
Record provinciale Ragazze nei 100 misti per Sabrina Gnan. Otto le società che hanno partecipato

ASTI. Per un giorno la piscina comunale di via Gerbi, con le sue corsie da [illegible] metri, [illegible] stato il palcoscenico di una gara di nuoto [illegible] livello nazionale. Il Trofeo Callianetto ha richiamato [illegible] ad Asti sei società tra le migliori [illegible] Italia: Centro nuoto Torino, Rari Nantes, Fiamme Gialle, San Donato Snam, Libertas Novara e Cuneo nuoto. A far gli onori di casa, l'Asti nuoto (società organizzatrice), [illegible] lo Junior Pentathlon. Oltre 250 gli atleti che [illegible] sono dati battaglia a suon di minuti [illegible] secondi.

Hanno gareggiato i giovani delle categorie esordienti A, assoluti, ragazzi, juniores, cadetti e seniores. In mattinata si sono disputate le batterie e, nel pomeriggio, le finali dei primi dodici atleti delle quattro specialità, stile libero, dorso, farfalla e rana.

Tra le stelle, [illegible] sottolineare la partecipazione di Bruno Zorzan (Fiamme Gialle), della staffetta 4x200 che ha partecipato a olimpiadi, campionati mondiali ed europei. Nella classifica della finale assoluti femminile, vittoria [illegible] Cristina Schenceberger, Sisport Torino. Nella classifica maschile assoluta, primo posto per Domenico Fioravanti, Libertas Novara.

Il primo degli astigiani, negli assoluti, è Andrea Migliarino che difende i colori della Rari Nantes [illegible] Torino, sesto nella classifica assoluta finale. Ottima [illegible] [illegible] gara nella finale dei [illegible] dorso: Migliarino ha nuotato in 27"9, stabilendo il miglior tempo della specialità. Decimo posto per Giuseppe Palumbo, alfiere dell'Asti nuoto, che ha nuotato in 33" 1 sui 50 dorso, in 2921 nei 50 farfalla, in 32"5 sui 50 rana e in 27" 5 sui 50 stile libero.

Da sottolineare la prova di Stefania Carrer, sedicesima [illegible] 100 misti assoluti [illegible] il tempo [illegible] 1'16"5; ventunesima Sabrina D'Agostino, in 1'19"1; trentaduesima Elena Torta, 1'24"2; trentasei[illegible] Lisa Cataldo con 1'26"2. Nei 50 farfalle assoluti Stefanie Musso ha nuotato in 36"7, Sara Graziano in 41"

Il gruppo [illegible] atleti dell'Asti nuoto che domenica hanno gareggiato nel meeting in piscina **Sotto** la neo-primatista provinciale Sabrina Gnan

4, Davide Franceschet in 29"6 e Ivan Viazzi in 32"1. Record provinciale Ragazze nei 100 misti per Sabrina Gnan in 1' 20"2. Nei 50 stile libero assoluti, Lisa Cataldo ha fatto segnare 35"2, Jessica Graziano 36"7 e Clara Ottenga 39"1. Nei 50 stile libero assoluti hanno ben figurato Paolo Carretto (27"2), Marco Scaglioti (28"3), Denis D'Amico (28"5); Andrea Montagna (34"9), Riccardo Rosso (35"5), Claudio Rosso (38"5). Ottima la gara di Elisa Morani[illegible], esordiente A, che ha ottenuto il miglior tempo nei 100 stile libero con 1'09"1. (d. cot.)

ATLETICA

E' giunto quarto ai campionati di Genova

Finardi è tra i big del salto triplo

ASTI. Ancora ottimi piazzamenti per gli atleti astigiani [illegible] in pista a Genova [illegible]bato [illegible] campionati italiani indoor di società.

In gara le sei migliori squadre per punteggio ottenuto [illegible] società[illegible] outdoor della scorsa stagione e proprio in questa finale, sia pur indossando maglie non astigiana, si sono molto ben comportati quattro atleti provenienti dalla scuola [illegible]tigi[illegible] della Virtus. In particola[illegible] in campo maschile Roberto Finardi (Fiamme Gialle) nel triplo è giunto quarto con la misura per lui modesta di 15,38, mentre in campo femminile hanno ben figurato Lucia Gianotti nella marcia 3 chilometri, Debora Marengo nel triplo e Francesca Zappa nell'alto, tutte e tre dell'Ina Torino.

Nella marcia ottimo tempo per la Gianotti che ha concluso la gara genovese [illegible] 14'40"94, migliorando di oltre quaranta secondi [illegible] risultato ottenuto la scorsa settimana in occasione dei campionati italiani promesse disputatisi a Verona. Per Lucia Gianotti, oltre al nuovo personale, un ottimo quinto posto finale in una gara che ha visto la vittoria di Elisabetta Perrone (Snam).

Quinto posto anche per Francesca Zappa che nell'alto ha saltato 1,65 mancando di un soffio quota 1,70, risultato comunque ormai alla sua portata, mentre [illegible] triplo Debora Marengo, chiamata a sostituire la titolare l'infortunata Alessandra Pecchio, [illegible] riuscita a concludere la propria gara [illegible] un discreto balzo a 11,25. La vittoria è andata alla primatista italiana Capriotti.

Sabato, sempre a Genova, si disputeranno i campionati italiani indoor assoluti, che quest'anno vedranno il solo Finardi impegnato [illegible] difendere i colori astigiani dal momento che Daniela Ferrian, velocista azzurra di Valfenera, ha annunciato che non prenderà parte a gare [illegible] al coperto in questa [illegible]gione e Alessandra Pecchio [illegible] Villanova, è ferma a seguito dell'infortunio subito a dicembre al tendine d'Achille. [r. s.]

CALCIO

Seconda categoria

Con Chiaranda Napoli Club in risalita

ASTI. La cura-Chiaranda sta facendo sentire i suoi benefici effetti al Napoli Club: i dirigenti della formazione «partenopea», che avevano sostituito prima delle vacanze di Natale Savino Ciola con Gian Franco Chiaranda, hanno conquistato tre punti nelle ultime due gare. [illegible] sono così riaperte le speranze per una salvezza che sembrava totalmente pregiudicata al [illegible] dal girone d'andata.

Il sodalizio presieduto da Nunzio Giuliana ha chiuso il agi[illegible] di boa» all'ultimo posto, staccato di cinque punti dalla terzultima (retrocedono in Terza categoria le ultime due).

Il pareggio alla ripresa del torneo con il Massimiliano Giraudi [illegible] soprattutto [illegible] vittoria di domenica per 3-1 sul San Luigi, squadra di buon rango, hanno fatto gridare «al miracolo»: il Napoli Club non conquistava un successo dalla terza giornata d'andata quando superò la Poirinese p[illegible] 2-1. Da allora una serie infinita di sconfitte, inframezzata da appena due pareggi. Di qui la decisione di esonerare Ciola e di ingaggiare Gianfranco Chiaranda, 43 anni, due ottime stagioni nell'Alpiast, che ha portato dalla Terza categoria alla Seconda e l'anno passato ha concluso in seconda posizione, mancando d'un soffio la promozione in Prima. «Dopo mi [illegible] ritrovato disoccupato - racconta -. Ho ricevuto [illegible] frattempo delle richieste ma [illegible] [illegible] interessavano. Ho accettato invece quella del Napoli Club per l'amicizia che mi lega con il presidente Nunzio Giuliana e perchè sapevo di trovare una società valida [illegible] un buon spogliatoio». Il [illegible] obbiettivo è la salvezza: «Lo scopo che mi sono assunto è di riportare [illegible] la squadra e salvarla. Quando sono arrivato ho trovato una compagine da ricostruire sia psicologicamente sia atleticamente. Per questo, durante il periodo natalizio, [illegible] abbiamo [illegible] [illegible] gli allenamenti».

Chiaranda per le sue squadre applica un modulo a zona ed un gioco molto corto, con la partecipazione di tutti i giocatori. E [illegible] cerca di inculcare [illegible] [illegible] ragazzi una mentalità vincente: «Secondo me - conclude - possiamo giocare alla pari [illegible] qualsiasi formazione. Qui si tratta di convincerci che non siamo da ultimo posto».

Nel prossimo turno (domenica 13 febbraio) [illegible] Napoli Club sarà ospite della Poirinese.

Enzo Arnando

TAMBURELLO

I campioni premiati da Crosato

Il presidente della federazione tamburellistica (Fipt) Emilio Crosato, di Mantova, ha consegnato domenica premi e riconoscimenti ad atleti e società, in occasione della festa annuale del tambass astigiano. Nella foto Crosato durante il suo intervento. Accanto a lui, da sin. Il presidente del comitato provinciale, Silvano Rosso e [illegible] responsabile del settore giovanile Mimmo Bosso (Foto Mora)

Maruti Suzuki
Cinque porte Catalitica

Una grande auto, solo un po' più piccola.

L. 10.649.600

CHIAVI IN MANO

MARUTI

concessionaria per Asti [illegible] Provincia

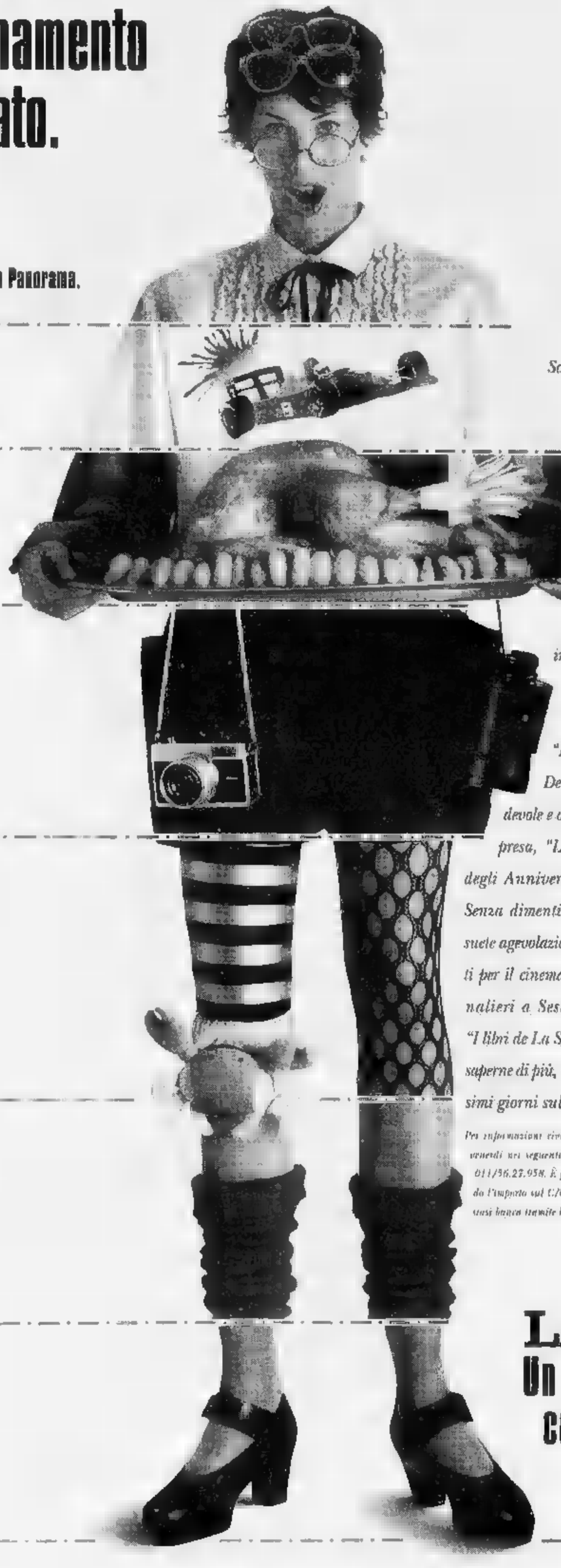
SUZUKI

TIERRE asti

Via S. Evasio 14 - telefono 59.95.47

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.



Avete letture frenetiche?

Per voi un abbonamento trimestrale a Epoca o Panorama.

Siete impallinate di motori?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Andate matte per la buona tavola?

Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Avete fissate per i viaggi?

Eccovi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo o Meridiani.

Impazzite per le [illegible] nuove?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Cose Energy.

Siete maniache della forma fisica?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

Avete fanatiche della moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia o Donna Moderna.

Che parte volete avere nell'abbonamento '94? Scegliete quella più in linea con i vostri interessi.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 330.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

**Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbinamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.*

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino; o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

EPOCA · Panorama · QUATTRORUOTE · SALE & PEPE · TUTTOTURISMO · MERIDIANI · 100 COSE · Starbene · GRAZIA · DONNA

Dopo le 47 mila ingiunzioni esplode la protesta degli automobilisti torinesi

Una pioggia di multe sbagliate

Le colpe del cittadino distratto

Errori come se piovesse: automobilisti accusati di aver bruciato il semaforo rosso al volante di vetture vendute da tempo, divieti di sosta contestati per strade che non esistono, doppi verbali per la stessa auto in doppia fila. Sono decine le contestazioni dei torinesi che piovono in questi giorni all'ufficio verbali dei vigili. Il Comune vanta un credito di sei miliardi e mezzo da 47 mila automobilisti per multe pagate tra l'89 e il '92, ma le cartelle esattoriali con le quali intende il denaro stanno suscitando un mare di proteste.

Olga Cuomo è furibonda: «Mio figlio ha venduto una Renault il 7 maggio del 1990, e l'ha immediatamente comunicato al Pra. Eppure è arrivata una multa per divieto di sosta datata maggio '90: 97 mila lire, da pagare entro il 10 febbraio».

Vincenzo Napoli, 30 anni: «Ho firmato una procura perché un concessionario vendesse la mia Ritmo nel gennaio '90. Mi contestano un divieto di sosta da 177 mila lire del 29 : l'auto è stata venduta il aprile, il concessionario è trasferito non dove. Tocca a me pagare». C'è chi, come Gabriele Degli Amori, lamenta un rofuso: «Divieto di sosta in via Minzoni? Impossibile, mai sentita questa via. Semmai sarà stato via Manzoni, il parcheggio spesso. Ma perché se lo sbaglio il codice fiscale sul 740 prendo la multa e se sbaglia il vigile bene lo stesso?». C'è chi mette in dubbio la buona fede dei vigili, come Michele De Benedittis, 23 anni: «Centottantacinquemila per un semaforo rosso in corso Siccardi nel novembre '92. La violazione era stata contestata subito: quel verbale non mi riguarda, in corso Siccardi non passo mai. Come faccio a sapere che ha ragione il vigile? E se è passata col rosso un'altra vettura con targa quasi identica alla mia?».

L'avvocato Narciso Dirindin: «Multa 4 giugno '90, divieto di sosta in un luogo che esiste: piazza Palazzo di Città, la numerazione della piazza non arriva al 20. Mi han detto che per far valere le mie ragioni devo ricorrere al Tar, ma mi costa più tempo e denaro che pagare e tacere».

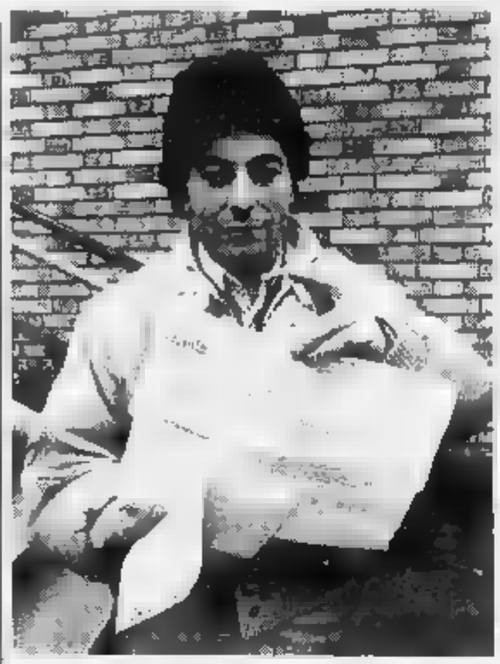
Donato Gorrasi, comandante vicario dei vigili: «Della buona fede degli agenti non è discussione. Quanto agli errori sui proprietari delle auto, sono legati ai frequenti passaggi di mano delle vetture. Attingiamo informazioni al cervellone del Pra di Roma, integrandole con controlli alla motorizzazione e al Pra cittadino. Se capita che i dati siano anche non è colpa nostra». E aggiunge: «Prima di arrivare alla cartella esattoriale, notifichiamo il verbale per posta. Chi lo riceve senza aver commesso infrazioni deve avvisarci subito: evita successive richieste di pagamento».

Al Pra spiegano: «Aggiorniamo i dati in tempo reale. Il fatto è che la legge concede 60 giorni, a partire dalla firma dal notaio, per comunicarci la vendita. Gli automobilisti che si presentano tardi possono ricevere multe per infrazioni commesse da altri».

A spiegare gli errori è il tempo necessario al passaggio di informazioni: due mesi per l'automobilista. Poi il Pra di Torino comunica immediatamente (nell'89 occorrevano però dieci giorni) i dati a Roma. Al della capitale spiegano: «Forniamo dati aggiornati - dice Fabio Califano, dirigente dei sistemi informativi Roma - solo una volta al mese. Così ha voluto Torino: altri 1500 Comuni d'Italia sono invece allacciati la stra banca dati 24 ore su 24».

Ecco spiegate, in parte, le multe indirizzate alla persona sbagliata. Ma è vero che al Comune convengono le lungaggini? Che c'è un vantaggio se i torinesi non pagano le multe immediatamente? Se i torinesi avessero pagato i 47 mila verbali a tempo debito, e se risalissero tutti agli '89-'90, il Comune avrebbe incassato circa due miliardi e . Il ritardo fa raddoppiare la sanzione iniziale, aggiungere gli interessi, le spese, una quota fissa 3 mila lire a verbale. Da due miliardi e mezzo si sale a sei e mezzo in quattro anni: qualcuno potrebbe considerarla una forma d'investimento finanziario?

Giovanna Favro



Motorizzazione e Pra sotto accusa Nessun dubbio sulla buona fede dei vigili urbani

A fianco Vincenzo Napoli in basso Olga Cuomo con il marito «Ma l'auto già venduta»

Gabriele Degli «Divieto di sosta in via Minzoni? Sarà Manzoni il parcheggio spesso»

Finisce in tragedia una partita a carte al bar fra due muratori di Venaria

Bara a scopa, mattonate in testa

Colpito dall'amico è in fin di vita

«Devi smetterla di barare a scopa» ha urlato Severino Pandolfo, operaio cinquantottenne a Giuseppe Nobile, muratore di anni. Subito dopo, usciti dal bar «Tre scalini» di via Matteotti 1 di Venaria, lo ha colpito alla testa con un mattone. Il muratore, anch'egli residente a Venaria, via San Giuseppe 21, è ora ricoverato in prognosi riservata alle Molinette di Torino con il cranio sfondato.

Severino Pandolfo, Casa Snia 33, sposato con figli, è invece rinchiuso nel carcere delle Vallette con l'accusa di tentato omicidio. «Abbiamo litigato perché Giuseppe mi voleva imbrogliare, e poi è stato lui a incominciare a picchiarmi» ha dichiarato il mancato ai carabinieri. Ma dalle loro indagini e dalle testimonianze dei vicini di casa dei due emerge un'altra verità: a spingere l'operaio a colpire Giuseppe Nobile sarebbe stata la gelosia.

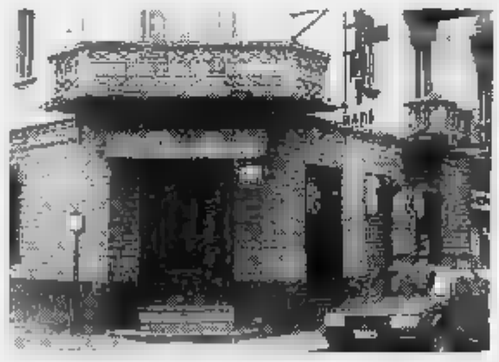
Da tempo infatti tra lui e la moglie della vittima, Anna Mandracchia, casalinga di trent'anni, ci sarebbe un'effettuosa amicizia. E l'altra sera qualche allusione a questo legame avrebbe scatenato la lite.

I due uomini fino alle 20 erano rimasti seduti allo stesso tavolo del bar: qualche birra, una partita a carte, poi all'improvviso è volata qualche parola di troppo. La titolare del bar, Cesarino Franco, li ha invitati a uscire: e sul marciapiede a pochi metri dal locale la discussione è degenerata: Pandolfo ha raccolto un mattone sul prato vicino e ha colpito più volte al capo il rivale, fuggendo subito dopo.

Rosario Capaci, amico di Giuseppe Nobile, l'ha caricato sull'auto e l'ha accompagnato al pronto soccorso di Venaria: da qui è trasferito alle Molinette. Tre ore dopo, verso le 23, Pandolfo è stato arrestato a casa sua.

In sua difesa scende ora la donna contesa, Anna Mandracchia che ammette l'esistenza di una simpatia con l'uomo: «E' persona gentile: è sempre stato premuroso con me e con i miei quattro bambini. La testa matta è mio marito, trascura ed è sempre al bar. Quando beve poi, riesce neanche più a controllarsi».

Grazia Longo



Il bar «Tre scalini» Venaria davanti al quale è scoppiata la lite e (a destra) **Severino Pandolfo** di omicidio

Affettuosa amicizia con la moglie della vittima?

Sono ripresi ieri con successo gli incontri con il pubblico dei Martedìsera all'Unione Industriale

«Mitra, fioretti e pugnali nella polemica politica»

Gli scrittori Fruttero e Lucentini, tra verità e provocazione

Bossi più rivoluzionario delle Br, Sgarbi più di Curzio. Non di proiettili ma di parole si tratta. Ne hanno trattato con squisita provocazione Fruttero e Lucentini al Martedìsera, ieri all'Unione Industriale aprendo una nuova di incontri con il pubblico promossi da La Stampa e Sai.

Mitragliate di paradossi supportati inconfutabile documentazione sull'invettiva politica, che fa storcere il naso ai falsi «inglesi» nostrani pronti ad ancorarsi al fair-play...

«Ma quale fair-play? Parola intraducibile di cui paradossalmente gli italiani si appropriano dimenticando che la nostra cultura è quella del Palio di Siena, truce e staffilante: nulla che fare Wimbledone. Fruttero è implacabile, dissacrante.

Ma come, Bossi...? «Certo, ha rivoluzionato il linguaggio che la politica aveva ingessato da decenni». Da destra a sinistra, una sorta di parole d'ordine: convergenze parallele, in mezzo al guado, lo zoccolo duro. Poi arriva il Senatur che parla come gli avventori del bar sotto casa. Ed è successo di folla. «Lombarda, folla lombarda perché mischia il dialetto alla lingua e tutti capiscono al Nord. Per questo non sfonda in altre parti d'Italia».

Le risse verbali alla tv, però, «Perché meravigliarsi? Sfogliamo un po' di storia. Ricordate le filippiche di Demostene? I nostri politici sono al loro confronto dei dilettanti. La violenza dei polemisti d'fine Ottocento fa impallidire comunque. Ci si dimentica dei giornali anticlericali. E' il linguaggio che durante la Rivoluzione francese ha fatto il popolo. Non viceversa. Parlare contro le frasi fatte, rompere gli schemi: questa è rivoluzione».

Viva le parolacce, dunque. «No, le parolacce sono uno sgarbo isolato, non incidono nel sistema. Si può essere rivoluzionari senza pronunciare parolacce. Uscire dalla gabbia delle frasi fatte è difficile. Ci sono riusciti Ferrara, Sgarbi, Bossi, Feltri con i titoli fulminanti. Il pericolo è che nelle sedi istituzionali si faccia di tutto per imbalsamare la novità: si definizioni congelano linguaggio. La parola nuova intimorisce».

Il recupero dialettale come lievito del linguaggio? «Forse. Non possiamo scrollarci una cultura delle radici. Manzoni parlava in dialetto. Il Ruzante cos'è non un'opera d'arte? Il Porta, poi...».

Bossi davvero più innovatore delle Br? «Leggevamo i comunicati delle Brigate rosse: un linguaggio burocratico-militare. Si capiva che non potevano scuotere il cuore delle . Non c'era niente di nuovo. Ci dicevamo, con Lucentini: non andranno lontano. Infatti...». **(p. p. b.)**

Mitragliate paradossi sull'invettiva politica nell'incontro con Fruttero e Franco Lucentini

IL PITOCCO IN NEGOZIO

C'è stato tempo in cui quasi tutti i negozianti davano lo scontrino a quasi tutti i clienti. Gli agenti della Finanza avevano fatto qualche incursione e i giornali ne avevano parlato. Come della professoressa che aveva bevuto il caffè in un bar e all'uscita era stata sorpresa senza lo scontrino. Con conseguente forte multa. Poi di controlli si è più avuto notizia e tanti negozianti si sono dimenticati di ottemperare al loro dovere. Ieri mattina eravamo in un negozio: nessuno riceveva lo scontrino, e noi che lo abbiamo preteso ci siamo sentito addosso gli occhi di chi ci seguiva: che pitocco. Chi si vergogna di pretendere lo scontrino contribuisce all'evasione delle tasse. Ci lamentiamo che siamo oppressi dal fisco, ma una minima doverosa collaborazione non la diamo.

MOTOROLA
GSM 5200
INTERNATIONAL
Il Radiotelefono Europeo
POTENZA 2 WATT
£ 1.598.000 IVA COMPRESA
Grande marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

RISTORANTE
Castello di Buriasco
12 FEBBRAIO
GRAN VEGLIONE DI CARNEVALE
14 FEBBRAIO
FESTA DEGLI INNAMORATI
Ore 20 - Tel. 0121/76 143

Carnevale al
«IL BUFFET»
SABATO 12 FEBBRAIO orchestra
THE GIORDAN
cena, festa prolungata L. 50.000
gradita la prenotazione

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
e verdura
SERVIZIO NEGOZI
Mense - Ristoranti
Comunità - Supermercati
vari
OFFERTA 28/2
Arance Marocco £.750 Kg.
Patate francesi £.250 Kg.
Lavissima naturale £.4000
Lavissima gasata
VIA 169 - TORINO
TEL. 22.17.853 - FAX 22.17.751

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa
RICERCA
PER PRIMARIO CLIENTE
STABILI IN BLOCCO AFFITTATI
IN TORINO E PRIMA CINTURA
PAGAMENTO CONTANTI
FILIALE DI
C.SO G. FERRARIS, 60
TEL. 011/5767

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

In questi giorni le vetrine cuneesi si arricchiscono di molte proposte per i regali ■ innamorati

La «Granda» festeggia San Valentino '94 puntando sull'originalità dei doni

Idee-regalo per innamorati

Vanno a ruba zucche antistress, puzzle a forma di cuore, attestati di laurea in erotismo
Targhe premio alla miss sex symbol e camicie da notte maschili da indossare il 14 febbraio

CUNEO. Dimenticarsi l'onomastico? Pazienza. Scordarsi il compleanno? Può essere perdonato, ma non ricordare San Valentino è una colpa grave. Per gli innamorati la ricorrenza del 14 febbraio è sacra.

La data è imminente e i negozi, puntualmente ■ preparano. Gli esercenti sanno che per lo più non ■ tratterà ■ acquisti costosi, impegnativi come accade per le altre ricorrenze, tuttavia i clienti, soprattutto giovani e giovanissimi, non mancheranno. Così, anno dopo ■no, nelle vetrine ritornano i cuoricini rossi, ritornano gli orsacchiotti di peluche con le scritte che fanno tenerezza; tra gli oggetti ormai classici, spunto qualche novità soprattutto negli articoli che uniscono al messaggio anche un pizzico d'ironia. «Milleidee» in corso Vittorio a Cuneo, ■■■ dice il nome, ha uno lungo lista da proporre. Colpiscono nella vetrina cuori da appendere in terracotta, sono forati e contengono fiori secchi ed erbe profumate; della stessa serie anche scatole di varia misura che possono essere collocate in qualsiasi ambiente.

Per una stanza molto giovane c'è la coppia di paperi sposi, i tazzoni da prima colazione con motivo di cuori accompagnati da un orsetto e tanti cornici da appoggiare ■ anche da appendere come quadretti. La scritta non lascia dubbi «Sei un tipo da... sogno».

Prezzi alla portata della più «magra» tasca studentesca anche per le scatoline di cartone a sorpresa: la gamma è vasta. Una, prendendo a prestito versi celebri, afferma «M'illumini d'immenso». Dentro più prosaicamente si troverà una pila; su un'altra «Tu sei come aprire ■ mio cuore» e all'interno un apriscatole. Se l'innamorato è proprio cotto, può rivelarlo con «Mi hai messo Xo» che contiene un mini guantone da pugilato; se preferisce guardare al futuro sceglierà «Conoscerti è correre nella felicità» con scarpetta da corsa portafortuna.

Per chi ha un compagno/a un po' nervoso, Valeria, titolare del negozio, suggerisce la zucca antistress: gommosa, arancione, rossa o fucsia, strizza l'occhio sorridendo e invita a farsi schiacciare, comprimere, tirare, accetta su di sé quello che non si può fare agli altri.

Per chi non ama scrivere, c'è ■■ maxi biglietto già pronto: è un enorme puzzle a forma di cuore mancante di una tessera: chi lo riceve completerà il gioco. E anche per chi desidera dare alla festa un risvolto vagamente osé, le proposte ■■■ inducano: attestati di laurea in erotismo, targhe premio alla miss sex-symbol, un tubo di dinamite che nasconde ■■■ conturbante giarrettiera.

Lasciando da parte gli scherzi amorosi, sempre molto richiesti sono i piccoli monili d'argento e d'oro. «L'albero delle ginie» a Saluzzo propone cuoricini, cornici d'argento, stelle smaltate, ciondoli, anelli che si aprono in due: uno per lui, uno per lei. Spiega il titolare Gianfranco Accerbis: «I clienti più giovani chiedono pezzi economici e nella scelta seguono la pubblicità. Chi ha qualche anno in più coglie invece l'occasione per un regalo importante».

Rileva le stesse differenze anche Donatella Varrone proprietaria di un negozio di moda intima nel capoluogo. «E' più facile che siano gli uomini a cercare un regalo nel mio negozio che le donne», dice mostrando parure per la primavera molto allegre: bianco e blu con piccole margherite per una ragazzina, raffinati completi nei nuovi colori (pompelmo, anice, verdeacqua) per tutte le età.

Le camicie da notte, stile sottoveste, a fiorellini, corte e spliritose preannunciano già la bella stagione, ■■ ci sono ■■■ caldi pigiami e avvolgenti vestaglie per chi ha ■■■ freddo. Prosegue Donatella: «Il ■■ galo per San Valentino è una ri■■■■ storica, che non ha sentito il ■■■■ dei tempi. Vengono clienti di tutte le ■■: ■■ il dono sarà per ■■ persona non più giovane consiglierò le raffinate camicie ■ notte in seta o in filo ■ Scozia ■■ importanti ricami in pizzo, ■ le vestaglie di raso». Se invece sarà per un lui ■■ ■ «camicia», ovvero camicia da ■■■tti maschile, ■■■ta con colletto a listino, oppure altrettanto spiritosi i boxer con le pantofole uguali.

Ma poiché San Valentino è un po' il primo segno della primavera, ■ questa occasione si può pensare anche a fare ■■ regalo a se stessi, per migliorare ad esempio il proprio aspetto ■ magari farsi... amare di più.

■' per esempio quello che propongono i centri Rigenera che si occupano esclusivamente di capelli: ce ne sono numerosi in tutta la provincia. Luca Parola, titolare di quello di Borgo San Dalmazzo, spiega bene il valore di una bella chioma per avere successo: «E' una delle cose primarie perché la testa è sempre fuori». [v. p.]

Felicità è averti sempre vicino...

Milleidee

articoli da regalo
per S. Valentino

Corso Vittorio Emanuele II°, 9 - CUNEO

14 febbraio
S. VALENTINO
Per un grande pensiero d'amore

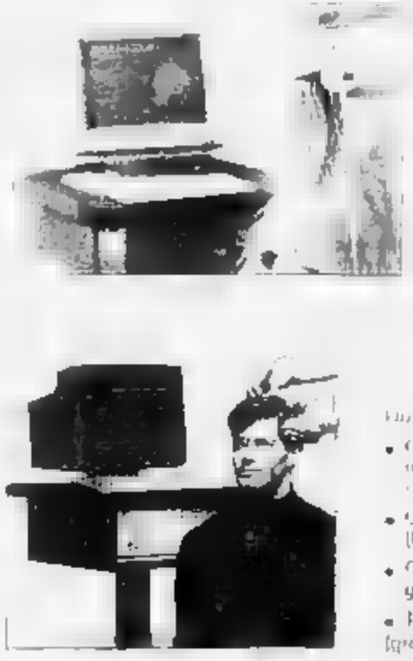
L'albero delle gioie

GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA
COLLEZIONE ARTIGIANALE DI GIOIELLI
Corso [illegible] 4 - [illegible] - Tel. [illegible] 43.200

VARRONE D.
l'intimo di qualità
Via XX Settembre, 13
(di fronte al Cinema Monviso)
Tel. 0171/67481 - CUNEO

IL METODO

RIGENERA è un'apparecchiatura computerizzata di specifico uso tricologico che senza effetti collaterali è in grado di affrontare ogni problema legato alla caduta dei capelli. RIGENERA è un trattamento che funziona come una vera e propria ginnastica vascolare: migliora notevolmente l'ossigenazione sanguigna della cute formando di follicoli piliferi un giusto apporto nutritivo. L'attivazione ottenuta consente di rigenerare i bulbi ormai ridotti per lungo tempo lavorando un infoltimento nelle zone soggette a diradamento. Anche i capelli già esistenti ne traggono notevole beneficio, diventano più belli, più forti, più voluminosi. Il trattamento richiede un numero di sedute rapportate all'entità del problema. Non avendo effetti collaterali tutti possono sottoporsi al massaggio RIGENERA per mantenere la propria capigliatura sempre in forma.



I CENTRI

RIGENERA

Vi invitano per l'analisi gratuita dei capelli

ALBA
Corso Torino 10, tel. (0173) 290.578

ASTI
Via Morelli 2, tel. (0141) 352.652

BORGO S. DALMAZZO
Via Giovanni XXIII 12, tel. (0171) 269.978

BRA
Corso IV Novembre 23, tel. (0172) 426.015

CANELLI
Piazza Unione Europea 2, tel. (0141) 832.729

CAVALLERMAGGIORE
Via Roma 25, tel. (0172) 381.571

CAVOUR
Via Garibaldi 14, tel. (0121) 69 867

CUNEO
Corso Giolitti 40, tel. (0171) 634.564

FOSSANO
Via Garibaldi ■■, tel. (0172) 634.659

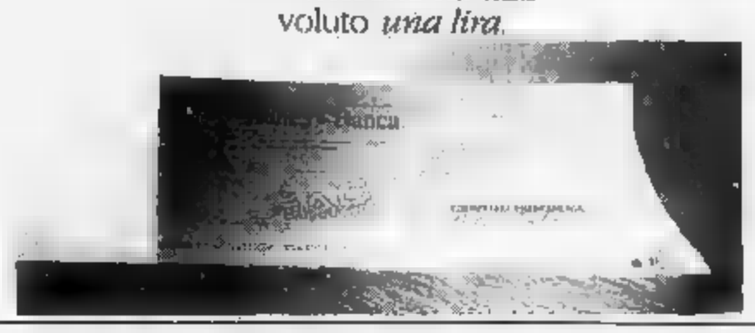
MONDOVI'
Via I Reggimento Alpini 4, tel. (0174) 42.056

POIRINO
Via Amaretti 3, tel. (011) 945.24.03

SAVIGLIANO
Corso Caduti della Libertà 7, ■■. (0172) 713.123

PERCENTUALI DI RICRESCITA

Da *due* anni i Centri *Rigenera*
sono pronti a rimborsare
i clienti insoddisfatti
della *nuova vita*
dei loro *capelli*.
Ma nessuno ha mai
voluto *una lira*.



MARENE (CN)
Tel. 742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Dopo un dibattito a Busca

«Sì» al pullman della discoteca

BUSCA. Dopo oltre un'ora di ac- dibattito nel salone del Comune, la proposta di istituire un servizio pullman per chi vuole andare in discoteca è andata in porto. L'iniziativa - un'idea di Edoardo Venturini, di Busca - prenderà il via sabato sera e interesserà i comuni di Tarantasca, Vottignasco, Villafalletto, Costigliole, Busca, Caraglio, Dronero. Il viaggio (5 mila lire) concluderà alla discoteca «Cubo» Borgo. All'incontro, svoltosi l'altra sera, hanno partecipato ragazzi, genitori, titolari di discoteca (Maurilio Fino de "La bicocca" di Sampeyre e Gianpiero Bosia "Merengue" di Dronero), il sindaco Teresio Delfino e alcuni assessori buschesi.

«Speravo che fossero più giovani stasera - ha esordito Venturini - in fondo il problema è loro. Ma soprattutto avrei voluto che fosse presente il vice curato che ha criticato, durante la messa, l'iniziativa».

La parola è poi passata al sindaco Delfino: «Se ho concesso la sala non significa che condivido l'iniziativa. Ritengo comunque che l'argomento debba essere discusso con attenzione».

Una vera e propria polemica è scoppiata l'intervento del pubblico, diviso tra favorevoli e contrari alla proposta. «Il problema delle stragi non si risolve con un pullman - ha detto Marco Chiotti, giovane di Busca -. Occorre anticipare l'orario apertura delle sale e sistemare certe strade pericolose».

«Anche se aprissimo prima - ha risposto Maurilio Fino - non ci sarebbe nessuno che verrebbe a ballare. Mi creda io ho provato, ma senza risultati».

chiudete all'una i ragazzi, sicuro, si abitueranno ad entrare alle 21» ha gridato un genitore. me sta bene - ha replicato Bosia del "Merengue" - a patto che il provvedimento esteso a tutti i locali».

«L'iniziativa di Venturini - ha aggiunto l'assessore Gianmauro Flego - è valido perché rappresenta piccolo passo avanti per risolvere il problema degli incidenti inoltre ci ha dato l'opportunità di trovarci a discutere sulle sicurezza dei nostri figli. Non dobbiamo colpevolizzare le discoteche, assumerci responsabilità di genitori: se i figli sono minorenni siamo noi che dobbiamo stabilire l'ora che devono tornare a casa».

«Come la penso sull'iniziativa? - ha risposto l'assessore Luca Gosso - Credo che bisogna aspettare per vedere come reagi- i ragazzi proposta».

«E' sempre meglio un pullman che fare autostop» ha tato un altro giovane, Bruno Gerardo. «Partire al sabato alle 3 dal "Cubo" - ha detto una mamm - significa che i nostri figli arrivano a casa alle 4, mi sembra eccessivo orario!. Non fate altro che istigare i giovani andare in discoteca. Offrite loro alternative».

«Visto che ce l'avete tanto con le discoteche - ha aggiunto - ho deciso di dissociarmi dall'iniziativa. Garantisco la sponsorizzazione, ma non voglio che servizio interessi discoteca "Merengue"».

«Il servizio copre otto Comuni, per un totale di 70 Km. e si fa con pullman, non con razzo. Il rientro è anticipato alle 2. Se i ragazzi vogliono andare in altri luoghi, siamo a disposizione» ha concluso Venturini.

Amedeo Franco

Alla ricerca della verità sull'omicidio dell'ex presidente dc dell'Usl di Saluzzo

Giallo Damiano, sesto processo

Per uno dei due imputati (entrambi condannati a ventitré anni) la corte d'assise d'appello di Firenze dovrà esprimersi su atto volontario o preterintenzionale. La vedova: «Bisogna scoprire i mandanti»

SALUZZO. Per l'omicidio avvenuto il 24 marzo '87 dell'ex presidente (dc) Usl Amedeo Damia- ci sarà un nuovo processo, sesto della vicenda giudiziaria che dura da sette anni.

Accogliendo parzialmente ricorso di Alessandro Pinti (36 anni, abitante a Chieti, ma in carcere per altri gravi reati) contro la condanna a anni per omicidio volontario emessa dalla corte d'assise d'appello di Bologna, la quinta sezione della Cassazione ha rinviato gli atti alla competenza di Firenze, perché accerti l'imputato è responsabile di omicidio volontario (come hanno per tre volte ribadito i giudici bolognesi) o di omicidio preterenzionale.

Alessandro Pinti aveva ricorso per essere assolto formula piena e solo in subordine per la derubricazione del reato.

La corte ha invece reso definitiva la condanna a 23 anni nei confronti Marco Sartorelli, 38 anni, complice di Alessandro Pinti; l'imputato aveva rinunciato all'appello. Spiega l'avvo- Giuseppe Giampaolo di Bologna, parte civile per la famiglia Damiano e l'Usl di Saluzzo: «Ancora una volta la corte suprema conferma che Pinti e Sartorelli sono gli esecutori materiali della mortale aggressione al dottor Amedeo Damiano, mentre esprime dubbi sulla definizione giuridica del reato che chiariremo davanti ai giudici toscani. La famiglia Damiano e l'Usl di Saluzzo, come l'opinione pubblica cuneese, hanno ora pieno diritto di sapere chi pagò i killer per il tragico agguato».

Da sinistra Amedeo Damiano e i due killer Alessandro Pinti e Marco Sartorelli

Un contributo alla ricerca della verità potrebbe venire fra circa un mese, l'11 marzo, quando il gip di Bologna deciderà sulla richiesta di rinvio a giudizio per concorso nell'omicidio Damiano Pancrazio Chiruzzi, 40 anni (in carcere per altra vicenda) che il pm Alberto Candi ritiene personaggio chiave della sanguinosa vicenda: avrebbe messo in contatto killer e mandanti; Pancrazio Chiruzzi respinge però le accuse.

La signora Giuliana Damiano, vedova della vittima, com- amarezza l'ennesimo colpo di scena giudiziario: «E' inaudito e desolante che noi si debba affrontare un sesto processo contro chi ha sparato con l'intenzione di uccidere e corto di ferire. Malgrado tutto abbiamo ancora fiducia nella giustizia ma, soprattutto, vogliamo sapere chi ha pagato gli esecutori del delitto».

Questa tappe della vicenda giudiziaria. novembre 1990: in primo grado a Bologna Alessandro Pinti e Marco Sartorelli vengono condannati per omicidio volontario a 23 anni di reclusione ciascuno, pena confermata in appello. gennaio '92: la corte d'assise d'appello bolognese conferma la condanna. settembre '92: la prima - della Cassazione presieduta dal dottor Carnevale riconosce che Pinti e Sartorelli sono gli esecutori materiali, ma trasmette gli atti alla corte d'assise d'appello di Bologna per la qualificazione giuridica del delitto. 23 giugno '93: la corte d'appello conferma per la seconda volta la condanna a anni per omicidio volontario. febbraio '93: la quinta sezione della Cassazione conferma la responsabilità killer del dottor Damiano, ma rimanda gli atti in appello a Firenze.

Gianni Matteis

Un'impiegata trentaduenne di Saluzzo è deceduta l'altra notte forse per un infarto

Trovata morta dalla figlia di 4 anni

Ieri mattina la bimba ha inutilmente tentato di svegliare la madre. L'allarme dato dal marito, dipendente della Miroglio Tessile. La donna occupata nell'Ufficio personale dell'Usl lunedì si era sentita male. Autopsia

SALUZZO. Sgomento e commozione in tutta la città per la morte di Maria Grazia Siano, di 32 anni, impiegata dell'Usl segretaria all'Ufficio Personale dell'ospedale, deceduta nella notte fra lunedì e martedì, probabilmente per un infarto che l'ha colta nel sonno.

Le esatte cause e l'ora del decesso si potranno conoscere solo dopo gli accertamenti necroscopici ordinati dalla Procura della Repubblica, informata dai medici del ritrovamento del corpo senza vita della donna.

Ieri mattina la figlia di Maria Grazia Siano, Silvia, di quattro anni, è entrata nella dei genitori, stupita che la mamma non si fosse ancora alzata per chiamarla e prepararla la colazione. Più volte ha chiamato la donna, ha provato a scuoterla, inutilmente. Solo allora il marito della Siano, Bruno Peirano, che lavora alla Miroglio tessile di Saluzzo, si è accorto che era accaduto qualche cosa di strano. A sua volta ha tentato di svegliare la moglie, poi, disperato, ha dato l'allarme. In pochi minuti l'appartamento si è riempito di gente: vicini di casa, amici, alcuni medici. Ma i sanitari non hanno potuto che confermare il decesso, «forse dovuto a infarto».

Maria Grazia Siano

La notizia della morte e della scoperta, da parte della bimba del corpo senza vita, hanno fatto in poche ore il giro di tutta città. Particolarmente colpiti dalla tragica fine i compagni di lavoro della donna all'ospedale di Saluzzo. La giovane donna viene ricordata «come un'ottima lavoratrice, sempre disponibile e molto legata al posto di lavoro».

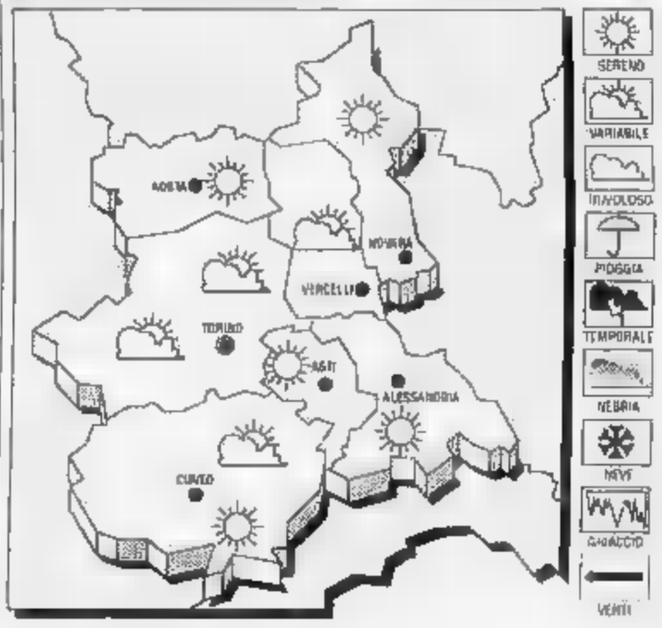
I colleghi dell'ufficio raccontano: «Ancora lunedì era venuta al lavoro nonostante non si sentisse molto bene. Forse una piccola influenza, è già un'avvisaglia del malore che poi l'ha stroncata nella notte. Nonostante questo non si è risparmiata, lavorando serenamente, come sempre».

La data dei funerali non è stata ancora fissata: si dovrà attendere la visita necroscopica e l'autopsia ordinata dalla magistratura. La salma, da ieri pomeriggio, è composta nella camera mortuaria dell'ospedale. **(p. l. r.)**

E' stroncata da collasso

Una donna di 66 anni è morta ieri mattina nel reparto di ortopedia dell'ospedale «Santa Croce», per arresto cardiocircolatorio. Angela Vizzuso, originaria di Tricarico (Matera), abitava con il marito Domenico Soldo e i figli, in via Cittadella 7/d a Cuneo. Il 10 gennaio scivolò sul pavimento del soggiorno nell'alloggio alla periferia del capoluogo. Soccorsa dai parenti, fu trasportata al Pronto soccorso, dove i medici riscontrarono la frattura del femore. La salma è stata composta nella camera mortuaria del «Santa C ce». I funerali si svolgono domani, alle 10, alla chiesa di San Pio. **[r. s.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con tendenza ad ulteriore miglioramento.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Moderati con locali rinforzi da oriente.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso. Riduzioni della visibilità per nebbie e foschie in pianura.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 8; min: -2; 2
UN ANNO FA
Max: 8; min: 0; media: 3
E IN TE
Torino 6,8; Asti 4; Alessandria 7; Aosta 5; Novara 10; Vercelli 4

BAR CHE VAI, CAFFE' CHE TROVI

ghigo
CAFFE'

Se vuoi un'ottimo caffè, con il giusto aroma, gusto e corpo, lo potrai gustare nei Bar che servono una miscela Ghigo come l'Arabica Selection.

Del resto è naturale che la professionalità di buon barista e l'esperienza di Ghigo non possano offrire niente di meno che un ottimo caffè.

Di Caf Spa
DISTRIBUZIONE LINEA BAR BRA Via Don Orione, 85 - Tel. 0172/45.73.72 - 45.77.17 - Fax 45.70.65

NUMERO VERDE (167-011279)

Il sindaco vorrebbe chiudere via Roma al traffico di auto e bus dal 15 giugno a metà settembre

Torna la contesa sull'isola pedonale

Il primo cittadino: «Il provvedimento resta condizionato dall'apertura del maxiparcheggio di piazza Boves» Negozianti: «Decisione presa senza consultarci. Non accetteremo passivamente iniziative che ci danneggiano»

CUNEO. Il sindaco ritenta la «carta» dell'isola pedonale in via Roma. L'annuncio è stato dato dal primo cittadino ai funzionari del Comune e al comandante dei vigili urbani, ai quali è stato chiesto di iniziare i rilevamenti dei flussi di auto e pullman nella principale arteria del centro storico.

L'indagine sarà fatta durante tutto il mese di febbraio e si concluderà con una simulazione del traffico al computer. Beppe Menardi vuole vietare l'accesso delle auto in via Roma, dal 15 giugno a metà settembre.

«Lo studio - precisa - servirà per migliorare il transito delle auto sull'altipiano. Abbiamo in progetto la costruzione di tre rotonde (largo De Amicis, rondò Garibaldi e porta Torino), che permetteranno di smistare meglio i flussi di auto ed evitare lunghi tempi di attesa ai semafori. Prevediamo di far passare i mezzi urbani sui corsi ciliari e utilizzare i parcheggi di porta Mondovì e Torino, con il ripristino dei viottoli che raggiungono l'altipiano. Non escludo la possibilità di attivare un servizio di bus elettrici e in via Roma una navetta per gli anziani».

Menardi precisa un dato essenziale del progetto: «L'isola pedonale si farà soltanto dopo l'apertura definitiva del parcheggio di piazza Boves».

Le reazioni dei commercianti sono unanimi: «Il Comune, ormai da tempo - contestano Mario Sanino, presidente del comitato di via Roma e dell'Intercomitato di esercenti, e Giuseppe Origlia, direttore dei commercianti - decide sulla "pelle degli altri", senza interpellare gli interessati. Prima di ogni decisione vogliamo vedere conclusa la "telenovela" di piazza Boves. Consigliamo alla giunta di invitare gli operatori e i residenti a sedersi attorno a un tavolo per discutere i provvedimenti. Si dimentica che con la nuova "stangata" abbiamo sensibilmente aumentato il nostro contributo alle casse comunali».

Dello stesso parere Roberto Ricciardi, titolare del negozio «Alessandria»: «Ancora una volta le decisioni sono passate sopra le nostre teste. In via Roma viviamo dalle 9 alle 19,30».

I commenti dei colleghi: «Non accetteremo passivamente questa imposizione» (Claudio Bonfante, titolare dell'omonima pasticceria); «Via Roma ha già i portici. Dal centro della strada le vetrine non si vedono» (Desio Cometto, presidente dell'associazione commercianti di Cuneo); «Siamo già stati penalizzati per un cantiere durato quattro mesi, a pochi metri dal nostro negozio» (Bruno Ambrosoli, titolare di «Harmony», in via Sulzano). Minoranza di commercianti è favorevole: «E' la vera occasione di rilancio».

Giampaolo Marro

A fianco una veduta dell'asse principale del centro storico Sopra (da sin.) il sindaco Giuseppe Menardi e i presidenti dei negozianti di Cuneo Desio Cometto e di via Roma Mario Sanino

Referendum

Contrario il 74% degli abitanti

CUNEO. «Non è bastato il referendum a far cambiare idea al Comune su questo progetto assurdo?». Claudio Bonfante, titolare dell'omonima pasticceria di via Roma, contesta il progetto del primo cittadino, ricordando l'esito della consultazione. All'inizio di novembre del '92 i commercianti e gli abitanti avevano raccolto 1360 questionari, 1007 voti contrari (74 per cento), 263 a favore (19,4) e 90 indifferenti (6,6).

Ottanta preferenze all'ipotesi della giunta condizionate alla costruzione di nuovi parcheggi, all'apertura del posteggio di piazza Boves, alla ristrutturazione degli edifici e all'accesso in via Roma soltanto a bus e taxi. Fra i 263 favorevoli, 169 avevano dichiarato di raggiungere via Roma a piedi e 101 di arrivare nel centro storico con la propria auto. Erano emerse anche perplessità sull'ipotesi chiudere al traffico la principale arteria di Cuneo vecchia, per il pericolo di riversare il traffico su strade già ad alto rischio d'inquinamento. [g. p. m.]

GRANDE CUNEO

Cinquantenne di Marene ferito in uno scontro

Cesare Olivero, 50 anni, originario di Marene e residente in via Tarasio Cavallo 16, a Cuneo, ha riportato trauma cranico e ferite guaribili in dieci giorni, in un incidente stradale, avvenuto l'altro giorno, in frazione Madonna dell'Olmo.

Eletta la nuova segreteria provinciale

Il comitato politico del partito di Rifondazione comunista ha eletto la nuova segreteria provinciale: sarà composta da Luigi Falmesso (Cuneo); Andrea Patrone (Cuneo); Carlo Masoero (Fossano); Beppe Abello (Bra); Michele Baracco (Mondovì).

Al via le lezioni d'inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti d'inglese, che si terranno in via Vittorio Amadeo 13, a Cuneo, ogni giovedì (19,30-21). Per informazioni 0171/691118. Le lezioni sono tenute dai giovani missionari della «Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni».

I progetti per il '94

Oggi, alle 18, la terza commissione del Comune di Cuneo si riunirà, nel salone dei Lavori Pubblici di via Roma 4, per discutere le proposte di opere in progetto per il '94.

Seminari per tecnici e allevatori

La Provincia e l'Istituto lattiero caseario organizzano corsi di formazione per tecnici e allevatori. Tre le ore di lezione. Per informazioni rivolgersi in via XX Settembre 48, a Cuneo, 0171/696147. [g. p. m.]

Sapori e musiche dei Paesi del Viso

Venerdì, alle 20, al ristorante «Il Quadrifoglio», si terrà il V incontro dell'itinerario gastronomico «Sapori e musiche dei Paesi del Viso». Sarà proposto un menù di prodotti tipici. Parteciperà il gruppo occitano «La Cantarana». Per informazioni 0171/619685.

DRONERO

Rinnovato il direttivo dell'Associazione pescatori

L'Associazione sportiva pescatori Val Maira ha un nuovo direttivo: Aldo Cavallo, Ermanno Grado, Giovanni Aimar, Domenico Bailo, Antonio Chiapello, Sergio Durando, Sergio Beltramo, Roberto Delfino, Bruno Comba, Roberto Gautero, Alberto Poetto. [c. g.]

CUNEO

Alliance Française

Invito a cena con le canzoni di Brassens

CUNEO. Soci e simpatizzanti dell'Alliance Française festeggiano il Carnevale domani sera al ristorante «Ligure», con un omaggio a Georges Brassens: l'artista sarà ricordato da Bepi Armanelli, che oltre a condividerne il mondo culturale, ha trascorso lunghi anni in Provenza, cantata da Brassens. «Il mio desiderio - afferma Armanelli - è far scoprire la musicalità di Brassens, a torto ritenuta ripetitiva. E' per questo che con alcuni amici appassionati di jazz, Massimo Epinot e Davide Garolu, proponiamo una interpretazione mettendo in evidenza ritmi e suoni sempre diversi e moderni». Non poche delle migliori creazioni di Brassens sono conosciute al grande pubblico anche nella versione italiana, grazie alla traduzione e interpretazione magistrale che ne ha fatto Fabrizio de André.

Procederà la serata una cena: il menù riproporrà profumi e sapori della Provenza. Per le prenotazioni telefonare allo 0171 634545. [m. v.]

PEVERAGNO

Multa di sei milioni

Commerciante «dimentica» i redditi '88

PEVERAGNO. Angela Pellegrino, 33 anni, residente in via Madonna dei Boschi, difesa dall'avvocato Flavio Battisti ha patteggiato in tribunale (presidente Lanza, giudici Gianoglio e Drago, cancelliere Vittori) con il pm Giovanni Bracco, due mesi di arresto e sei milioni di ammenda: le commerciante all'ingrosso di frutta e verdura avrebbe omesso nel 1988 di presentare la denuncia dei redditi della società. La pena detentiva è stata sostituita dalla multa di 6 milioni e mezzo; l'imputata ha poi ottenuto il condono.

Le indagini della Guardia di Finanza e dell'ufficio imposte di Cuneo avevano accertato che la società, di cui era amministratrice unica la commerciante, nel 1988 avrebbe avuto un giro d'affari di due miliardi e 129 milioni di lire. Due anni dopo la ditta però era fallita e il curatore aveva segnalato alla magistratura che la commerciante nel 1988 non aveva denunciato il giro di affari della società. [g. d. m.]

CUNEO

Le aziende e la crisi

Artigiani alleati della Camera di commercio

CUNEO. «Porte aperte e scambi di collaborazione» fra Associazione artigiani e Camera di Commercio. E' il risultato dell'incontro fra i dirigenti dei due enti, che si sono confrontati sulla situazione delle aziende e la crisi che sta investendo il Cuneese.

«L'iniziativa - spiega Mario Giuliano, presidente dell'Associazione artigiani - rientra nella serie di contatti che abbiamo deciso di avviare con le forze economiche, imprenditoriali e con gli amministratori. E' un nuovo modo di collaborare, non "a scatole chiuse", ma interscambi di idee. Così i nostri iscritti potranno conoscere direttamente le possibilità offerte dalla Camera di Commercio». C'è soddisfazione anche da parte del presidente della Camera Ferruccio Dardanello: «Grazie all'impegno dell'ente per la valorizzazione delle attività economiche - dice - cinquecento imprese del Cuneese, nel '94, potranno farsi conoscere e proporre i propri prodotti in Italia e all'estero». [g. p. m.]

Diciotto ditte della provincia partecipano al salone «Agecotel» in Costa Azzurra

La cucina cuneese conquista Nizza

In esposizione i vini delle Langhe, formaggi pregiati, prodotti alimentari conservati e dolciumi. Uno stand con le specialità gastronomiche preparate dall'Associazione cuochi. A marzo altre due «spedizioni» in Francia

CUNEO. Folta presenza di operatori economici cuneesi alla 14ª edizione del Salone «Agecotel», allestito da «Nicexpo» al Palais des Expositions di Nizza. Diciotto aziende, in un unico grande stand, realizzato dalla Camera di Commercio. Tutti i principali settori alimentari della provincia sono rappresentati: dai vini delle Langhe, con ben quattro aziende - «Pira» di Monforte, Negro Angelo e figli di Monteu Roero, la Cantina sociale del Dolcetto di Clavesana e l'azienda agricola Abbona Marziano di Dogliani - ai formaggi - Cozzol di Murazzano, Genola Latte, «La Bottera» di Morozzo e il Caseificio Agrinatura di Farigliano. Per il settore dei prodotti alimentari conservati, sono presenti «Galfrè» di Borgo, «Ineudi» di Borgo, «Monta» di Verzuolo, «Copal», «Tab Green Line» e la «Favorita Line» di Cuneo, e da Ormea l'«Agrinatura». Due le aziende del settore dolciario: «Giovanni Bramardi» di Cervasca e «Egidio Micholis e figlio» di Mondovì. Contributo notevole per la promozione dei prodotti cuneesi inoltre fornito dall'Associazione Cuochi della Provincia Granda, impegnata nella preparazione di degustazioni a base di prodotti alimentari in esposizione. «La presenza di aziende cuneesi - dice Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio - non si limita a occasione particolare, anche importante: già previste la partecipazione alla Grande Fiera di Nizza e a «Bâtir», salone dell'edilizia, che si terranno in marzo al Palazzo delle Esposizioni». [m. v.]

I maestri dell'Associazione cuochi si sono alternati ai fornelli dello stand allestito dalla Camera di Commercio

LETTERE AL DIRETTORE

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

Manca la corrente Disagi e danni

Desidero ripercorrere i disagi di chi ha dovuto sopportare un'interruzione di energia elettrica di lunga durata. E' un'offesa tentare di farci credere che il danno sia stato semplicemente dovuto a linee aeree, che male hanno sopportato il peso di una spanna di neve acquosa. Tali strutture sono forse predisposte solo per i giorni di sole? E' superfluo stare a elencare i disagi e danni subiti: credo che a più di una persona sia venuta in mente l'idea di portare davanti ai cancelli dell'Enel i sacchi di alimenti avariati, dopo la mancanza di energia.

Da parte dell'Enel credo che sarebbe doveroso rendere pubblica una spiegazione dei veri motivi di questo mancato servizio. Per i danni materiali mi auguro che si sentirà in dovere di riconoscerli, quantificandoli in uno sconto sulle prossime bollette.

Marina Cuniberti
Mondovì

Un palazzo per la provincia

Per rispetto ai cuneesi, debbo una risposta alla lettera dell'8 febbraio, relativa ai nuovi palazzoni della Provincia: l'ampliamento del palazzo della Provincia non è una «Casa bianca», ma una casa di tutti, che risponde alle richieste della gente per un nuovo servizio alla città e all'intera provincia, nella quale sono previste sale per congressi, mostre e manifestazioni culturali che contribuiscano a superare il «provincialismo», di cui la lettera succitata è un classico esempio.

L'opera è stata realizzata grazie ai contributi delle Casse di Risparmio di Torino e di Cuneo, da sempre sensibili alle necessità della nostra comunità. Il riferimento al raddoppio del ponte sul Gesso è assurdo, perché tutti sanno essere una realizzazione di competenza dell'Anas e non della Provincia.

Giovanni Quaglia
presidente
della Provincia
Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444
Alba: 316.313 Crb 441.744
Alberetto T.: 520 144
Bagnolo: 392 836
Borgo San Dalmazzo: 260 013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945 858; 945.455
Caraglio: 619 102
Cava: 72.31
Demonte: 95 115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81
La Morra: 50 116
Limone: 929 113; 92.132
Mondovì: 552.255
Monforte: 787.310
Morozzo: 772 555
Nolvo: 677 407
Niella Belbo: 798 117
Paesana: 64 254
Peveragno: 339 555
Racconigi: 84 644
Saluzzo: 43.245 - 47 000
Sommariva Bosco: 551.62
Savigliano: 719 111
S. Stefano Belbo: (0173) 840.686
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 260 632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Cava 72.31
Usl di Dronero 944 800
Usl di Fossano 698.111
Usl di Mondovì 550 111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 718.111

E DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, 8 12.30 e 15.30 19,30 (serr. ap.) e dalle 22 alle 8 (serr. sab.) la farmacia *Comunale 2*, via Bongiovanni 42, tel. 63.43.93. Per gli altri Comuni, le di turno svolgono anche la reperib nott., su chiamata, dietro pres. e notte mediche urgenti

Saluzzo, p.za Risorgimento, tel. 44.00.24. **Bra:** *Bianchi*, v. V. Emanuele 149, t. 412.205; **Fossano:** *Rotondo*, via Roma 1, tel. 60.54. **Mondovì:** *Carassone*, via Delle Rosine 11, tel. 423 S. *Martino*, c. Piemonte 8, t. 42.242. **Savigliano:** *Marchiero*, piazza del Popolo 60, tel. 71.23.89

CARABINIERI pron

Cuneo: 112 - **Alba:** 441333, **B. S. Dalmazzo:** 269333, **Cava:** 71003; **Fossano:** 695210, 47444; **Racconigi:** 85333; **Saluzzo:** 48444; gliano: 22333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222. **Cava:** 711 82; **Saluzzo:** 421 15 **Da aut. To-Sv:** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 **Com. prov. VV.FF.** 696345

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Giordana Beatrice; Ludrigo Simonetta, Anita; Bruno Sharon, Ezia; Bertalna Morena; Romansio Luca; Gilella Valeria, Saba Alberto; Ghibaudo Susanna, Maria; Gallo Carmine, Gian Pietro; Dadone Marco; Pellegrino Lorenza; Viale Dennis, Giampiero, Sciaccaluga Cosimo, Pietro, Maria; Sciaccaluga Bartolomeo, Giulio, Maria; Amar Martina; Ossino Pamela; Sarale Matteo Giovanni; Lardivo Andrea; Maria Paola; Quarelli di Losegno Beatrice; Mendum Federica; Ramonda Va- Maria; Berardo Myriam, Noemi; Rubolini Laurant Guillaume; Giavelli Valentina; Patali Concetta; Risso Andrea; Fiorina Letizia; Giordanengo Alberto; Alzon Alessio; Astesana Marco.

MONDOVI'

NATI. Priulla Valentina (Carrù); Bertolino Marco (Mondovì); Bonicco Francesco (Frabosa Soprana); Calleri Giada (Piozzo); Prato Elena (Dogliani)

MORTI. Curti Margherita vedova Gallo, 87 anni (residente a Mondovì), pensionata; Lanza Antonia vedova Sibilla, anni (residente a Mondovì), pensionata; Bongiovanni Maria vedova Rolfinelli, 92 anni (residente a Mondovì), pensionata; Prato Vittorio, 85 (residente a Pamparato), pensionato; Vairo Concetta Dell'Erba, 80 anni (residente a Mondovì), pensionata; Murizzasco Antonio, anni (residente a Villanova Mondovì), pensionato; Fulcheri Lorenzo, 88 anni (residente a Roccaforte Mondovì), pensionato; Boltero Francesco, 93 anni (residente a Lequio Tanaro), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Viara Giuseppe, ingegnere (residente a Rocca De' Baldi), con Conio Maria Irma, insegnante (residente a Mondovì); La Bua Ezio, radiologo (residente a Cuneo), con Raimondi Laura, impiegata bancaria (residente a Mondovì); Bracco Guido, impiegato (residente a Mondovì), con Odello Cinzia, impiegata (residente a Villanova Mondovì); D'Agostino Gaetano, operaio (residente a Mondovì). Bolla Lidia, operaia (residente a Piozzo).

Medici, Ostetriche, Caposala, Infermiere della Divisione di Ostetricia e Ginecologia partecipano al lutto della dott.ssa Pina per la perdita del papà signor

Luigi Petrania

— Cuneo, 8 febbraio 1994

avis Oggi. Non domani.
CUNEO

AL CINEMA STASERA

«Il bandolo della matassa»

Stasera, alle 21, nel salone dello Scientifico in via Monte Zovetto, a Cuneo, si terrà un incontro di orientamento sulla situazione politica, dal titolo «Il bandolo della matassa». L'iniziativa è organizzata dal centro culturale «Il portico di Salomone». Saranno letti e commentati brani di Luigi Giussani, dal volume «Il senso religioso, le opere il potere». Seguirà un dibattito.

PIAZZA GALIMBERTI

S'inaugura un locale

Venerdì, alle 21, in piazza Galimberti 6, a Cuneo, sarà inaugurato un nuovo locale, che sostituirà il «Bar sport».

TELEFONO DONNA

Il male oscuro della depressione

«La depressione: il male oscuro». E' il tema della conferenza che si terrà domani, alle 20,30, allo Scientifico di Cuneo, su iniziativa del «Telefono donna» (0171/631515). Interverrà Aldo Lamberto, psicologo del Consultorio di Cuneo. [g. p. m.]

La frazione si oppone alla «28 bis» per la Liguria

Ceva, abitanti di Mollere bocciano la nuova statale

CEVA. Gli abitanti della frazione Mollere protestano ancora contro la nuova Statale 28 bis, l'arteria che collega Ceva a Savona, passando attraverso l'entroterra ligure. Un'opera che rischia di non essere terminata per mancanza di fondi e che, ogni metro, crea opposizioni o malcontento fra i residenti.

Se gli ambientalisti hanno denunciato i presunti danni che il passaggio della strada avrebbe causato deturpando le colline di Montezemolo e Roccavignale, le proteste più vibranti arrivano però dalla valle.

A Mollere nessuno è soddisfatto. C'è chi si è trovato i pilastri dei viadotti proprio davanti a casa, chi rischia di rimanere bloccato tra due strade e chi, invece, si vedrà quasi escluso dalla circolazione. E' il caso, quest'ultimo, della borgata San Lazzaro dove, oltre alle abitazioni, ci sono anche un distributore di carburante e un magazzino di acque minerali.

Il progetto di ammodernamento della «28 bis», presentato dall'Anas alla Conferenza dei servizi, prevedeva un nuovo tracciato da innestare sull'attuale carreggiata in regione San Bernardino, per eliminare una pericolosa serie di curve. L'antico collegamento sarebbe servito per il traffico in entrata nella frazione Mollere, mentre per l'uscita sarebbe stato realizzato un raccordo tra il nuovo viadotto e la ferrovia. La soluzione è stata regolarmente approvata dal Consiglio comunale cebano.

Con il procedere dei lavori, però, ci si è trovati davanti a un errore che ha reso impossibile innestare la nuova strada sulla precedente: il viadotto termina di qualche metro più in alto della sede stradale, rimanendo sospeso. Sembra quindi che l'Anas, ormai anche a corto di fondi, abbia deciso di ritoccare il progetto originario, portando avanti alcune variazioni e rinunciando al raccordo delle Mollere, così come studiato.

L'amministrazione di Ceva ha chiesto chiarimenti all'azienda, minacciando di bloccare i lavori (che peraltro non procedono) se il progetto non sarà rispettato: ogni variazione dovrà di nuovo passare al vaglio del Comune. Ma agli abitanti di San Lazzaro non va di rinunciare allo svincolo.

«Viene meno il doppio senso di marcia che ci avrebbe permesso di inserirci sulla superstrada - spiega Andrea Mozzone, abitante della frazione -. Rimarremo isolati: la nostra rivendicazione è legittima».

I frazionisti si sono rivolti al Comune, chiedendo di bloccare i lavori se la non sarà chiarita. Conclude Mozzone: «Sarebbe un grave controsenso creare notevoli disagi agli abitanti del luogo, con una strada che avrebbe invece dovuto recare benefici alla zona».

Paola Scola

VAL TANARO

Alberi sulla carreggiata

L'abbondante nevicata dell'ultimo fine settimana ha causato qualche difficoltà nella circolazione sulla statale della Valle Tanaro. Il peso della neve ha causato la rottura di molti alberi, che sono caduti sulla carreggiata trascinando anche i tralicci della linea elettrica. «Avevamo segnalato ripetutamente all'Anas le condizioni dei due lati dell'arteria - dice Romano Luciano, presidente della Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta - sottolineando i rischi che comportava lasciare crescere le acacie senza controllo. La prima nevicata ha giustificato i nostri timori». Qualche mese fa una frana in località Rocchini aveva costretto a chiudere la «28». «Non si può diboscare senza ritegno, per salvaguardare la stabilità del terreno - conclude Luciano -. La pulizia dei cigli è però fondamentale per garantire anche quella del fondo stradale, e quindi la sicurezza degli utenti». [p. s.]

Trentaduenne di Beinasco catturato dai carabinieri in via Roma a Saluzzo

Ruba un calmante in ospedale

L'uomo aveva preso il flacone nel reparto di Medicina e cinquecentomila in contanti dalla borsetta di un'infermiera. Arrestati due pregiudicati per furti a Milano e Alba

SALUZZO. E' entrato in ospedale, forse approfittando dell'orario di visita: poi è riuscito ad arrivare nel reparto di Medicina C e a rubare un flacone di «Darchene 30» (un calmante) e, dalla borsetta di un'infermiera, cinquecento mila lire. Ma i suoi movimenti sono stati notati dal personale, che ha avvertito i carabinieri. I militari della compagnia di Saluzzo l'hanno rintracciato a poche decine di metri, in via Roma. Si è concluso così con l'arresto di colpo che Natalino Bertoncello, trentaduenne di Beinasco, pregiudicato, tossicodipendente, ha messo a segno l'altro giorno all'ospedale di Saluzzo. I carabinieri, dopo averlo fermato, gli hanno trovato il farmaco in una tasca del giubbotto e nascoste nella manica le banconote. Bertoncello è stato processato con rito direttissimo e condannato a 5 mesi di e un'ammenda di centomila lire.

Negli ultimi giorni i carabinieri hanno arrestato anche Alberto Cortassino, 42 anni, abitante a Saluzzo, in regione Torrazza 34. Doveva scontare un residuo di pena per furto aggravato, così come Giovanni Finiguerra, anni, abitante a Saluzzo in via Lattes (anche'egli arrestato). L'altro giorno in piazza Risorgimento, infine, i carabinieri della compagnia di Saluzzo hanno fermato (e denunciato) Massimo Mantovani, 32 anni, milanese, trovato in possesso di un grosso coltello. [r. c.]

Da sinistra Natalino Bertoncello, Alberto Cortassino e Giovanni Finiguerra

«Colpi» a Cuneo Nomadi fermati

CUNEO. Due ragazze nomadi sono state arrestate l'altra mattina dagli agenti della Volante e della Squadra mobile, pochi minuti dopo aver messo a segno due furti in alloggi del centro cittadino.

D. S. e B. S., entrambi sedicenni, hanno forzato le serrature e fatto leva sui cardini delle porte di due appartamenti di un edificio di via Bassignano 54. Dopo aver rovistato nei cassetti e negli armadi delle camere da letto e nel soggiorno sono fuggite a piedi in direzione di corso IV Novembre. L'allarme al «113» è scattato immediatamente: una Volante, grazie alle precise segnalazioni di alcuni abitanti, ha intercettato le due ragazze in piazzale Libertà, poco distante dalla stazione.

Le due minorenni sono state fermate e accompagnate in questura per accertamenti. Addosso nascondevano alcuni cacciaviti e arnesi da scasso, oltre al «bottino» dei due «colpi» (gioielli, anelli, spille e collane). Dovranno rispondere di furto e scasso.

Del fatto è stato interessato il magistrato del tribunale dei minori di Torino. B. B. e B. S., dopo l'identificazione, sono stati trasferiti al centro di prima accoglienza di Torino. Gli agenti stanno indagando per scoprire se di sono collegamenti fra questi due furti e altri «colpi», messi a segno nei giorni scorsi, sempre nella stessa zona del capoluogo. [g. p. m.]

ALBA GRANDA

Lo «Trucco confezioni» ha superato la crisi

Sono tornati a lavorare a tempo pieno i dipendenti della «Trucco confezioni». In seguito ad una crisi di mercato, dal 18 giugno dello era stato attuato un contratto di solidarietà, con riduzione dell'orario da 40 a settimanali. Il contratto sarebbe scaduto il 31 dicembre '95, ma nel frattempo l'azienda è stata ceduta, e i nuovi dirigenti hanno acquisito una serie di commesse, che hanno determinato il ritorno al pieno ritmo di lavoro e l'assunzione di altri dieci dipendenti. [p. b.]

CRONACA

Raidue «3131» si collega il campo nomadi

Collegamento in diretta dal campo nomadi di Cerialdo e da piazza Galimberti stamani, per «3131», in onda alle 10,30 su Radiodue. Sarà presentata la comunità a Cuneo e l'integrazione con i residenti. Interviste a sindaco, ai Servizi scolastici e alcune sociali. [g. p. m.]

POLIZIA

Auto contro muretto Un operaio è ferito

Incidente l'altra sera sulla statale in frazione Murazzo: l'«Opel corsa» condotta da Giuseppe Dalla Santa, 52 anni, di Fossano, corso Trento, operaio, è sbandata, finendo contro un muretto. L'uomo ha riportato fratture guaribili in 30 giorni. [n. c.]

Le indagini sui gatti «al civet»

Mentre continuano le indagini per la vicenda dei gatti «al civet», ristoratori che temono di vedere danneggiata la propria immagine. «Io - dice Giacomo Manassero, titolare del "Due leoni" di via Marconi - voglio precisare che il mio ristorante è alla vicenda». [r. s.]

Caserma della Forestale Un contributo della Crc

La Cassa di Risparmio di Cuneo ha erogato un contributo di 100 milioni per l'adattamento dell'ex caserma Galliano a scuola degli allievi Guardie forestali. [p. s.]

«Nessuna raccolta di fondi della Sacra Famiglia»

Nei giorni scorsi, alcune persone, con opuscoli della «Sacra Famiglia» di Savigliano, si presentate a parecchie abitazioni chiedendo denaro. L'Istituto precisa che è estraneo a tale iniziativa e diffida chiunque dal chiedere offerte a nome della «Sacra Famiglia». [p. b.]

Il 10 gennaio in un alloggio a Fossano sfiorò la tragedia per un guasto alla caldaia

Dopo la paura del gas è nato Stefano

Un'intera famiglia intossicata. C'era anche una donna all'ottavo mese di gravidanza. Il ricovero alle Molinette e il trasferimento a Savigliano per il parto cesareo anticipato. La madre è infermiera al «Santissima Trinità»

Una vicina indica l'appartamento di Fossano dove la famiglia è rimasta intossicata

FOSSANO. Nell'alloggio di Federico Sacco, dove un mese fa si sfiorò la tragedia per la fuoriuscita del gas dalla caldaia, da alcuni giorni spicca un fiocco azzurro. Rosanna Dalmasso, infermiera presso l'ospedale «Santissima Trinità» di Fossano, ha dato alla luce bel maschietto.

Stefano, questo il nome del bambino, è nato una settimana dopo l'incidente, ma ha fatto il suo ingresso in casa soltanto l'altro giorno perché è stato trattenuto in ospedale per controlli. La famiglia Macheda era stata ricoverata d'urgenza alle Molinette di Torino la notte del 10 gennaio scorso, per «intossicazione da gas metano». Rosanna Dalmasso, all'ottavo mese di gravidanza, era stata poi trasferita al reparto maternità di Savigliano.

Ad una settimana dall'incidente, i sanitari hanno deciso di far nascere il bambino, un mese in anticipo rispetto al previsto.

«Il parto è avvenuto tramite taglio - racconta - piccolo Stefano ed, essendo nato prematuro, è stato sottoposto a particolari cure che ne hanno protratto la degenza. E'stato mese molto difficile - aggiunge - e voglio ringraziare tutto il personale medico e paramedico dei reparti maternità e pediatria dell'ospedale di Savigliano e della rianimazione infantile dell'ospedale di Alessandria, il servizio di elisoccorso e tutti gli operatori che si sono occupati di noi in questo periodo».

«Non abbiamo ancora superato totalmente lo spavento - dice Rosanna Dalmasso - e continuiamo a restare sotto controllo perché non si conoscono ancora bene le conseguenze di un'intossicazione come quella che ci ha coinvolti».

La famiglia Macheda aveva respirato per mesi l'aria viziata del gas, prima che si prisse il difetto dell'impianto, che non era stato rilevato neppure dallo specifico controllo eseguito da una ditta specializzata. [r. s.]

Salvati nella notte dal Soccorso alpino

Artesina, 2 sciatori dispersi sulle piste

FRABOSA SOTTANA. Doveva essere una divertente giornata sulle piste di Artesina, invece per due genovesi (Paolo Cianotti, 19 anni, via Imperatrice 6/A e il diciottenne Francesco Tedesco, via Tortona 37/1) si è conclusa in una grangia al freddo, dove gli uomini del Soccorso alpino li hanno trovati dopo quattro ore di ricerche.

I giovani si erano allontanati dallo ski-lift per percorrere un tratto in neve fresca, ma non più riusciti a tornare indietro. L'allarme è scattato alle 19,30 dell'altra sera. I familiari di Francesco Tedesco, che sono proprietari di un alloggio nel condominio «I Faggi», preoccupati per il mancato rientro dei ragazzi e si rivolti ai carabinieri.

Per le ricerche è stato subito contattato il Soccorso alpino: dalla centrale operativa di Mondovì immediato l'intervento di alcune squadre per un totale di circa trenta uomini. «E' stato molto importante il contributo degli addetti agli impianti monregalesi - spiega "Bubu" Rossi, coordinatore dell'operazione salvataggio -: con i gatti delle nevi hanno portato le nostre squadre in quota, così abbiamo potuto cominciare i controlli dall'alto».

Una parte delle squadre è scesa sulle piste, un'altra sul versante del rifugio Mondovì, altri ancora, seguendo la dorsale della «Tura», sono scesi verso la Val Ellero. Le condizioni meteorologiche erano difficili, c'era il rischio di valanghe. Sopra i 2 mila metri le condizioni erano di codice quattro (il massimo del pericolo è cinque): per questo gli uomini del Soccorso alpino hanno fatto intervenire anche i cani.

Dopo quattro ore di ricerche, ormai di notte, la prima segnalazione: «Li hanno trovati». Paolo Cianotti e Francesco Tedesco erano rannicchiati in una grangia sopra frazione Baracco. Con le squadre di soccorso c'era anche un medico. Le condizioni dei due giovani destavano preoccupazioni: infreddoliti e spaventati sono stati accompagnati a casa. [l. f.]

FESTEGGIAMENTI E PROTESTE

A Saluzzo sono già pronti sette carri allegorici, è saltato l'appuntamento di Cavallermaggiore

Cortei mascherati con il Moro e la Castellana

Mondovì: ancora polemiche per la prima sfilata a pagamento

Domani è giovedì grasso, primo giorno di Carnevale. Molti centri della «Granda» si preparano alle tradizionali feste con carri, maschere e coriandoli.

A Mondovì i preparativi per festeggiare il Moro e la sua morte si mescolano alle polemiche. Mentre gli organizzatori dell'Ente manifestazioni annunciano che quella in programma domenica (con replica il 20 febbraio) sarà «la sfilata più grandiosa e spettacolare mai vista in città» (con trenta protagonisti in totale) continua la contestazione perché per assistere ai cortei, per la prima volta, bisognerà pagare l'ingresso (fissato in 6 mila lire).

«Il biglietto lede i principi fondamentali del nostro Carnevale - dice Beppe Ballauri, consigliere comunale ed ex "patron" della manifestazione -. E l'idea non si giustifica con il deficit, perché nel 1988 e nel '90 i bilanci da 95 e 110 milioni - non abbiamo mai chiuso in passivo. Allora commercianti e artigiani monregalesi contribuivano, oggi non sono più disponibili a farlo perché hanno ricevuto fatture di pubblicità o hanno avuto il marchio inserito in un calendario senza essere meno essere interpellati. Poi chi lo organizza deve capire che il Carnevale non è un mezzo per ripianare i bilanci dell'Ente. Inoltre sarà una manifestazione snaturata: per la prima volta non ci sarà la Cà del Moro, da sempre un punto di riferimento per i monregalesi».

La polemica per il biglietto potrebbe sfociare in clamoroso Carnevale alternativo. Non si è ancora arrivati a una seconda sfilata, ma domenica 13 alle 16,30 in piazza Cesare Battisti il gruppo storico «I Bressani» organizza una festa popolare e gratuita con distribuzione carne alla brace, risole e «vin brulè».

sfilate saluzzesi di domenica 13 e martedì 15 gruppi musicali

I preparativi continuano nel Cuneese - che quest'anno ha perso il Carnevale di Cavallermaggiore - con appuntamenti molto attesi come Caraglio e Dronero o i cortei benefici della «Famija albeisa».

A Saluzzo tutto è pronto per le sfilate, in programma domenica 13 e martedì 15 lungo le strade del centro cittadino. Sono sette, al momento, i carri allegorici che hanno già confermato l'adesione; arrivano da Brondello, Ronchi di Cuneo, Leinì, Baldissero Torinese, Villastellone, Moncalieri e Sant'Ambrogio.

Domenica la sfilata sarà aperta dalle bande musicali «Città di Saluzzo» e «Filarmonica di Moretta» e dagli sbandieratori del Borgo San Martino. Al martedì sfilerà soltanto la banda cittadina. Faranno cornice i gruppi mascherati di Sanfront, Piossasco e quello dei Borghi di Saluzzo. Saranno grandi protagonisti del corteo mascherato i personaggi caratteristici del Carnevale saluzzese: la Castellana (con le damigelle d'onore) e Ciaferlin con i suoi Ciaferlinot.

In questi giorni, la Pro Saluzzo, che organizza la manifestazione, ha programmato un'intensa serie di visite a scuole, case di riposo, all'ospedale e alle carceri. [r. s.]

Un'immagine di al Carnevale di Mondovì edizione '93 (MUNALDO)

E' partita la corsa per la conquista dei collegi elettorali di Camera e Senato

I primi candidati ad Alba

Fra i progressisti un dirigente «Ferrero» e un docente universitario. L'industriale Miroglio nella Lega. Il consigliere regionale Zanoletti e il leader delle Acli Andreis per i Popolari?

Da sinistra Franco Miroglio (Lega), Tomaso Zanoletti (Popolari) e i candidati progressisti Luigi Carosso e Franco Foglino

ALBA. Dopo il movimento progressista, che è stato il primo a rendere noti i nomi dei candidati alle prossime elezioni del 27 e 28 marzo (Luigi Carosso per la Camera, collegio Alba-Bra e Franco Foglino per il Senato, circoscrizione Alba-Bra-Fossano-Mondovì) anche gli altri gruppi stanno decidendo.

Data quasi per scontata l'entrata in politica dell'industriale tessile Franco Miroglio nelle liste della Lega Nord (nei giorni scorsi la disponibilità, a sorpresa, dell'imprenditore, aveva avuto l'effetto di un «terremoto» nell'ambiente albese), nella coalizione di «contro l'partito popolare» spicca il nome dell'ex-sindaco di Alba e consigliere regionale Tomaso Zanoletti.

Nel sondaggio di domenica scorsa all'Auditorium «Arpino» di Bra, Zanoletti è piazzato al primo posto in quella che è stata considerata un'«elezione primaria». Zanoletti potrebbe presentarsi al Senato, mentre alla Camera, per il partito popolare, spunta il nome di Giuseppe Andreis, dirigente Acli.

L'ex primo cittadino, interpellato al riguardo, ha detto: «Mi ha fatto piacere che il mio nome sia emerso fra i cittadini, nelle varie riunioni, come nella votazione di Bra: ma sto ancora valutando cosa fare. Siamo in attesa del quadro generale delle candidature, di definire gli accordi provinciali. Sceglierò comunque tra due o tre giorni».

Non candiderà per il Senato, circoscrizione Alba-Mondovì? «L'indicazione della base è questa - risponde Zanoletti -. Come ho già detto, però, non ho ancora deciso definitivamente».

E' certo, invece, che non si ripresenterà alle elezioni l'onorevole Ettore Paganelli (dc), già sindaco di Alba, regionale e parlamentare dall'83 (primo escluso alle ultime politiche, subentrò a Giovanni Goria quando quest'ultimo diventò ministro).

Il segretario della Lega Nord di Alba, Marco Marcarino, e Franco Miroglio dice: «Da parte nostra non c'è nessuna riserva. Rimane da decidere se la sua candidatura sarà per la Camera o per il Senato. Il Consiglio federale sta decidendo. Consideriamo la candidatura Miroglio come la ciliegina sulla nostra torta».

Il polo progressista punta su due persone conosciute nell'Albese per le loro attività professionali e l'impegno in campo sociale e del volontariato. Franco Foglino (dirigente dell'industria dolciaria Ferrero) e Luigi Carosso (laureato in Economia e commercio, docente universitario), saranno presentati ufficialmente in una conferenza stampa, oggi in Alba Isala Resistenza del municipio, ore 18.30). Venerdì terranno un incontro pubblico a Bra (Auditorium Arpino, ore 21) e domenica ad Alba (palazzo congressi, ore 10.30).

Un nome nuovo è anche quello di Giuseppe Andreis, agricoltore, abitante a Sinio. E' stato sindaco di Piossasco, paese d'origine. Fino a due anni fa era vice-presidente e segretario nazionale Acli: fu tuttora parte della direzione. Dice Andreis: «Ho dato la mia disponibilità dopo le indicazioni della base, ma la parola definitiva ci sarà solo fra qualche giorno».

Il banco di prova attende i candidati albesi di tutti i gruppi. I comitati per la nuova Provincia Alba Bra, per la nuova aziende ospedaliera autonoma e per la strada Asti-Cuneo, hanno già annunciato che non appena saranno resi noti i loro nomi, li inviteranno a confronti pubblici su questi temi. Vogliono sapere in anticipo che cosa pensano e quali impegni sono disposti a prendersi sui problemi più «scottanti».

Giuseppina Fiori

L'«Oasi» perde il terreno acquistato in Borgo Piave

Tra cooperativa e Comune è polemica per 44 villette

ALBA. La costruzione di quarantaquattro villette a schiera in Europa (borgo Piave) è stata al centro di molte discussioni e polemiche, l'altra sera, in Consiglio comunale.

E' stata infine approvata la delibera con la quale sono state assegnate le aree necessarie ai tre consorzi torinesi: «Co.p.a.l», «Co.p.l.a. Piemonte» e «C.e.d.i» (il consorziato la società «Il Faro spa» Si tratta di quarantaquattro abitazioni che sorgeranno su 10.700 metri quadrati: 33 saranno realizzate con finanziamento pubblico, undici in autofinanziamento.

In base alla convenzione stipulata con il Comune, i prezzi di vendita sono stati concordati in un milione 850 mila lire al mq. per gli alloggi e in 950 mila lire al mq. per le autorimesse.

Sono stati così ridotti i prezzi inizialmente proposti dagli operatori (1 milioni 116.500 lire per gli alloggi e di un milione 200 mila per i garage poiché tali cifre sono state considerate troppo alte rispetto al immobiliare albese. Si tratta di interventi di edilizia residenziale pubblica per i quali i tre consorzi sono stati ammessi al finanziamento regionale.

Le polemiche sono sorte per il fatto che su quest'area intendeva costruire le villette, la cooperativa locale «L'Oasi» 151 soci albesi. L'«Oasi» che aveva già acquistato il terreno in questione, in un primo momento aveva aderito ai consorzi torinesi (come cooperativa non avrebbe potuto accedere direttamente ai finanziamenti regionali poiché vengono concessi solo ai consorzi), ma successivamente ha revocato l'adesione. L'amministrazione comunale dovrà ora espropriare il terreno alla cooperativa per assegnarlo ai consorzi e ciò è motivo di malcontento.

Il presidente della cooperativa, Chiaffredo Martini: «Un gruppo albesi si era messo insieme fin dall'88 con la speranza di potersi costruire una casa. Hanno speso dei soldi per acquistare il terreno, non sono riusciti nel loro intento. Chiediamo al Comune di metterci a disposizione altre aree, con gli stessi requisiti, possibilmente nelle vicinanze. Chiediamo anche che i terreni vengano rimborsati».

L'assessore all'Urbanistica, Massimo Corrado ha spiegato le difficoltà incontrate e ha assicurato l'impegno dell'amministrazione ad individuare altri spazi per la cooperativa (è stato approvato un ordine del giorno in tal senso). Secondo l'opposizione il Comune avrebbe dovuto attivarsi primo per trovare aree diverse per soddisfare le esigenze dei consorzi e della cooperativa. Giancarlo Bongioanni ha criticato aspramente la politica della giunta sul problema casa: «La mancanza di abitazioni e i prezzi alti sono la causa più importante del calo della popolazione». **[g. f.]**

MUSSOTTO

La chiesa sarà ampliata

La chiesa della parrocchia «Natività Maria Santissima» del Mussotto di Alba, sarà ampliata. L'autorizzazione, chiesta dal parroco don Modesto Savolardo, è stata all'unanimità dal Consiglio comunale. Sarà costruita una nuova cappella (70 posti) su terreno di proprietà comunale che sarà concesso in diritto superficie alla parrocchia (è stato stabilito canone annuo di 10 mila lire). La frazione Mussotto è in forte espansione e la chiesa è insufficiente a contenere i fedeli, tanto che si pensa ad una futura costruzione. Nell'immediato la disponibilità sarà aumentata con la cappella a forma di abside simmetrica rispetto a quella già esistente, sull'altro lato della chiesa. Un altro problema, sollevato in Consiglio è stato quello dei parcheggi che sono insufficienti. A ridosso della chiesa vi è il vecchio edificio dell'ex-scuola elementare che è stato destinato ad usi sociali. **[g. f.]**

IN BREVE

BRA

Rubò energia elettrica: patteggia in pretura

A Teresio Ferrero, 39 anni, via San Lorenzo 4 il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di quindici giorni di reclusione e 60 mila lire di multa. La pena è stata sostituita con 375 mila lire e dovrà pagare complessivamente 435 mila. Era accusato di aver sottratto energia elettrica per un valore di circa duecentomila lire rimuovendo il sigillo apposto sul contatore Enel. **[g. f.]**

Marocchino denunciato per ubriachezza

L'algerino Idir Hassan, anni, via De Revello 88, è stato denunciato per ubriachezza. Pare che l'uomo si fosse lasciato andare a schiamazzi nel cuore della notte. **[g. f.]**

ALBA

E' nato ieri un nuovo Club «Forza Italia»

E' nato ieri sera ad Alba il Club «Forza Italia» della capitale delle Langhe. Numerosi i partecipanti alla prima seduta del movimento che presenterà i propri uomini nei prossimi giorni. Per informazioni si può telefonare a questi numeri: 442213 o 615217. **[c. o.]**

Un corso riservato alle guide turistiche

La Pro loco e il Comune organizzano un corso per guide turistiche volontarie. Le lezioni si terranno in municipio a partire da venerdì. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria della Pro loco o all'ufficio Cultura del Comune. **[r. a.]**

BRA

L'Ascom premia gli alunni più bravi

Saranno gli alunni più bravi dell'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici a beneficiare, quest'anno, delle borse di studio dall'Ascom. Al concorso sono ammessi i ragazzi che, dopo aver frequentato la III nel '92-'93, si sono iscritti alla post qualifica. Premio a quelli che hanno i voti migliori. **[g. n.]**

Gli abitanti di San Michele chiedono chiarimenti sui lavori di ampliamento della strada

Bra, matrimonio blocca il cantiere

L'Ufficio tecnico provinciale: «Ci si è fermati a causa della pioggia e perché il titolare dell'impresa si è sposato» Imminente la ripresa. I frazionisti: «Dopo tanti rinvii subiti dal progetto è naturale che siamo diffidenti»

BRA. Le classiche bandierine di segnalazione dei nuovi tracciati delimitano da qualche settimana i 600 metri di strada San Michele, dalla scuola all'imbocco del rettilineo per l'America dei Boschi Pocapaglia, che per primi beneficeranno dell'ampliamento progettato e finanziato dalla Provincia. Un cantiere stabile ancora non si vede e gli abitanti della frazione collinare - da sempre convinti della necessità di un diverso della strada, ogni giorno più congestionata - sono preoccupati: non si sia trattato di un «falso allarme»?

«No - risponde Cesare Balbo dell'Ufficio tecnico provinciale -. I lavori, appaltati e consegnati alla Silte di Mondovì, sono cominciati e tutti gli effetti, con la posa delle segnalazioni e lo sradicamento dei cespugli nonché dei pochi alberi ad alto fusto incompatibili l'ampliamento. Ci si è fermati solo per la pioggia, e anche perché il titolare dell'impresa si è sposato».

Rientra, questo fausto avvenimento, tra i motivi di sospensione previsti dal capitolato? «Certo che no, ma sommandosi alle avverse condizioni meteorologiche ha di fatto rallentato l'attività. I lavori però riprenderanno tra pochissimo: questione di giorni, forse di ore».

Da sinistra Mario Garino presidente del comitato di frazione e Massimo Vuerich assessore ai lavori pubblici

San Michele non sarebbe quindi autorizzato a definirsi vittima, tra l'altro, di un episodio di «cronaca rosa»; ma la diffidenza degli abitanti è giustificata dai tanti rinvii subiti dal progetto di sistemazione della strada, così come il riordino altri servizi essenziali, dalla rete idrica alle fognature. «Solo nell'ultimo anno abbiamo avuto segnali di una maggior disponibilità degli amministratori comunali ad ascoltare le nostre ragioni - osserva Mario Garino, impiegato, da pochi mesi presidente del comitato di frazione -: il nuovo ai Quartieri, Adriano Maccagno, deciso a "istituzionalizzare" il rapporto i gruppi spontanei rappresentativi delle istanze "di base". E' buon punto di partenza per cercare di risolvere con la collaborazione di tutti i problemi della città».

Tra i più sentiti a San Michele c'è quello della strada, di si è discusso anche ultimamente un «vertice» Comune-comitato di frazione convocato dall'assessore ai Lavori pubblici, Massimo Vuerich. «Con il passaggio alla Provincia, si sono finalmente trovati i soldi per rendere più ampio e sicuro l'unico collegamento tra la nostra collina e il centro di Bra - ricorda Garino -. Con il finanziamento del primo dei tre lotti in cui è stato suddiviso il progetto, verrà sistemato il tratto intermedio della strada, che è quello più stretto e il maggior numero di curve».

Ma siccome i lavori sono stati appaltati con un forte ribasso sul prezzo a base d'asta, il comitato di frazione ha chiesto che i fondi residui vengano utilizzati per gli altri tratti, «ad esempio per prolungare il marciapiede fino all'incrocio via Gariglio» dice il presidente. **[g. n.]**

SALICETO

«Valbormida viva»

Acna e turismo Due settori di intervento

SALICETO. L'associazione culturale «Valbormida Viva» ha definito la composizione del Consiglio direttivo e il programma di attività '94. Due i settori di intervento: il caso-Acna e lo sviluppo turismo in Alta Langa.

Per quanto riguarda la questione-Acna, «Valbormida Viva allestirà a Monesiglio, in un locale messo disposizione dal Comune, un centro di documentazione, con un ricco archivio computerizzato sulle vicenda che da anni interessa la Val Bormida.

In campo turistico l'associazione agirà invece in collaborazione con «Trekking Langa», proponendo trekking culturale e naturalistico luoghi fenogliani attorno a Mombarcaro alle sorgenti del Belbo.

Il direttivo di «Valbormida Viva» è composto da Daniela Marenco, Umberto Fava, Stefania Barbiero, Rosa Vivalda, Ilvo Barbiero, Piero Foglino e Danilo Capponi. Nelle prossime settimane è prevista l'elezione delle cariche sociali. **[c. o.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

TELEALBA GIOCHI: Estrazione Grande Concorso «Vinci GardaLand»

Sabato 29 gennaio, presso **Telealba Giochi**, C.so Matteotti - Alba, si è svolta alla presenza del Intendenza di Finanza l'estrazione dei biglietti vincenti legati al Grande Concorso «Vinci GardaLand». Il concorso prevedeva l'estrazione di ben 100 viaggi al mitico divertimento GardaLand. Il viaggio a GardaLand è programmato per Domenica 8 maggio '94. Un'iniziativa che ha suscitato molto interesse, e che regolarmente prevedeva la consegna di un biglietto con una spesa minima di appena mille lire effettuata presso il circuito **Telealba Giochi**. Grande la soddisfazione dunque non soltanto per il successo con **Telealba Giochi** ha ottenuto, ma anche per la possibilità di accontentare molte persone. Fin dall'inizio, quando ancora l'operazione era in fase di organizzazione, si voleva dare in fatti quello di creare un concorso che potesse premiare più alto numero di persone: 100 addirittura, contrariamente a quanto avviene normalmente, dove i premi sono riservati a pochi fortunati. **Telealba Giochi** è un grande centro giocattoli e «pista infanzia», dove è possibile trovare una'immagine di giocattoli delle migliori marche per ogni età sia assortimento di articoli per la prima infanzia, nonché camerette laccate. Il tutto ovviamente a condizioni di assoluta convenienza.

TELEALBA GIOCHI - C.so Matteotti n. 11 - ALBA - Tel. 0173 36 30 70

COMUNE DI MARSAGLIA
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di deposito
IL SINDACO
Visto l'art. 15, comma 8°, della L.R. 5-12-1977, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni apportate con L.R. 27.12.1991 n. 70
INFORMA
che con deliberazione consiliare n. 06/93 del 16/09/1993 è stata adottata la delibera programmatica contestualmente, ai sensi dell'art. 15 comma 5 L.R. 56/77, al progetto preliminare del Piano Regolatore Comunale Generale.
La delibera programmatica, il progetto preliminare con gli elaborati allegati sono depositati presso la Segreteria del Comune di Marsaglia per giorni TRENTA decorrenti dalla data del presente avviso di deposito.
Chiunque può prendeme visione e presentare successivi TRENTA giorni proposte ed osservazioni nel pubblico interesse.
Dalla Residenza Municipale, li 09-02-1994
IL SINDACO
Franca Biglio

COMUNE DI RUFFIA
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
rende noto, ai sensi dell'art. 15 comma 8° e art. 17 comma 3° della legge regionale n. 56 del 5/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni
che delibera consiliare n. 22 del 28/12/1993 è stata adottata definitivamente la variante al P.R.G.C. vigente.
Che il progetto definitivo di variante è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio ed è depositato presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 29.01.1994 al 28.02.1994.
Ruffia li 26/1/1994
IL SINDACO
Agostino

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
Via Grandis 11 - 12100 Cuneo
Tel. (0171) 630.832-699.939

COMUNE DI BEINETTE
Estratto avviso di gara
E' indetta licitazione private, ai sensi art. 1 lett. C) L. 2/2/73 n. 14, per costruzione fognatura nera.
Base appalto L. 69.600.000.
Iscrizione C.C.I.A.A.
Richieste di partecipazione entro ore 12 21/2/1994 indirizzate a «Comune di Beinette - Via Vittorio Veneto n. 7» - Tel. 0171/364004 - Fax 0171/384795.

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

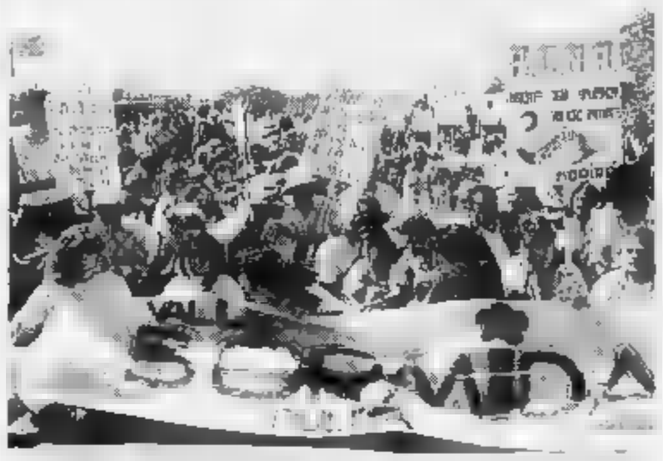
TRIBUNALE DI
Esecuzione imm. n. 57/88 promossa dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Verzè d'Alba contro *PERNO Adriana e VALDAGNA Ornella*
Ordinanza di vendita immobiliare con incanto
Si avvisa che il giorno 15 marzo 1994 ore 9,30 avanti il G.E. dr. Tarditi si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni:
- In Comune di Monticello d'Alba P. 5711 F. 1 n. 315 bosco misto are 2,75; terreno agricolo sito in Mont. Villa, borg. Molinari;
- In Monticello d'Alba P. 5712 F. 5 mapp. 148 are 26,81 bosco ceduo sito in località Bricco Croce;
- In Corneliano d'Alba P. 5911 F. 9 mapp. 198 are 32,92 bosco misto; terreno agricolo sito nelle vicinanze del terreno descritto sopra;
- In Monticello P. 5711 F. 5 mapp. 387 are 22,40 prato cl. 1 RD 30,200 RA 28,800 (il fabbricato non risulta censito). Terreno sito in Monticello lungo la strada Monticello/Sommariva Perno con insistente vecchio fabbricato adibito a magazzino.
Gli immobili sono posti in vendita in unico lotto al prezzo base di L. 46.600.000. Aumenti minimi L. 1.000.000.
Domanda di partecipazione in bollo da L. unitamente deposito per spese e cauzione pari al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati a: "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo col concorso del Controllore" entro le ore 13,40 del 14.3.94.
Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro giorni trenta dall'aggiudicazione. Atti consultabili presso la Cancelleria del Tribunale.
Alba, 27.1.94.
IL COLLABORATORE

COMUNE DI S.
PROVINCIA DI CUNEO
Il sindaco
In esecuzione a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e successive modifiche,
rende noto
il progetto preliminare variante 1994 al Piano Regolatore Generale approvato Consiglio Comunale con delibera n. 1 in data 03/02/1994, è depositato presso Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi, precisamente dal 09/02/1994 al 10/03/1994, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nel seguente orario: giorni feriali e festivi ore 9-12. Durante il predetto periodo sono altresì pubblicati per estratto all'Albo Pretorio. Nei successivi trenta giorni e precisamente dall'11/03/1994 al 09/04/1994 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo e due copie carta libera, indirizzate Sindaco di Santo Stefano Belbo. Anche i grafici eventualmente prodotti a corredo delle osservazioni dovranno essere presentati in triplice copia di cui una munita di competente marca da bollo. Il suddetto termine di presentazione delle osservazioni ha natura perentorio.
IL SINDACO
Ciriotti

La Valbormida in vista delle elezioni

Acna, «i partiti dicano che intendono fare»

Il 25 a Cortemilia dibattito pubblico tra esponenti della valle e politici



CORTEMILIA. Anche le recenti dichiarazioni del ministro Spini (che ha affermato di non aver ancora ricevuto dall'Enichem la richiesta per sottoporre il «re.sol» alla valutazione di impatto ambientale) hanno spostato di qualche mese ogni decisione sull'inceneritore, in Valle Bormida prosegue la mobilitazione contro il discusso impianto di Cengio. Molti ritengono che la svolta della vicenda (qualunque essa sia) si avrà dopo le elezioni e per questo il 25 febbraio a Cortemilia si terrà un dibattito pubblico con esponenti dell'Autorità di Valle e rappresentanti delle forze politiche. A pochi giorni dall'apertura dei seggi attivisti e amministratori della zona chiederanno ai vari schieramenti prese di posizione precise sul problema della valle.

L'invito è rivolto alle segreterie nazionali per evitare che, come in passato, i gruppi politici assumessero posizioni diverse a seconda della regione di appartenenza.

L'opposizione al «re.sol» è stata ribadita anche dal comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria, che in una lettera inviata recentemente al ministro Spini sottolinea i danni che l'impianto arrecherebbe alle aziende agricole, vinicole, commerciali e turistiche del Piemonte meridionale. (c. o.)

E' il record in Piemonte (in Molise un impiegato si occupa solo di 234 pratiche)

Un addetto per 1221 contribuenti

L'ufficio Iva di Novara oberato di lavoro

Ogni impiegato deve smistare, controllare, verificare, compiere gli accertamenti sulla documentazione di ben 1221 contribuenti. E' il record negativo dell'Ufficio Iva di Novara, il più oberato di lavoro di tutto il Piemonte, con un organico largamente al di sotto del necessario, come conferma il rapporto fra numero di addetti ed utenti della provincia.

Basta fare il confronto con le altre province piemontesi per capire come Novara sia penalizzata sotto il profilo degli organici. Ad Asti ogni impiegato dell'ufficio Iva deve badare a 575 contribuenti, ad Alessandria a 667, a Vercelli il carico di lavoro sale a 983, a Torino arriva a 1152 ed a Cuneo a 1202.

La media nazionale è di 449 contribuenti per addetto, ed esistono uffici Iva con percentuali da Eden per gli impiegati, come ad Isernia, dove ogni addetto ha in carico soltanto 234 contribuenti, a Benevento, dove il carico è di 365 utenti.

I dati forniti dal Ministero delle Finanze precisano anche il numero di ore di straordinario effettuato in ogni ufficio provinciale, ed anche qui le sorprese non avvantaggiano certo le province piemontesi.

Mentre sotto la Mole si è applicata una politica di risparmio rigoroso (la media pro capite degli straordinari è di 13 ore all'anno, contro le 49 della media nazionale, è proprio negli uffici con i carichi di lavoro meno alti che si registrano gli straordinari più elevati.

L'esempio più clamoroso proviene da Campobasso: la media è di soli 449 contribuenti per addetto, fra le più basse d'Italia, ma gli straordinari galoppano e hanno toccato la cifra stratosferica di 307 ore.

A Novara, tanto per cambiare in regione, a fronte di una media di 1221 contribuenti per addetto, gli straordinari si sono fermati a quota 39. Più alti gli straordinari di Alessandria, 51 ore pro capite, mentre ad Asti si scende a 45, a Cuneo sono soltanto 41 ed a Vercelli addirittura 29, una delle medie più basse a livello nazionale.

L'immagine del rapporto ministeriale offre un fisco sempre più «diviso» nella gestione dell'Iva: carichi di lavoro spropositati al Nord e uffici sovraffollati in molte province del Sud.

Il caso di Novara è esemplare, come spiega il direttore dell'Ufficio Iva, Mario Masoni, e riassume i problemi degli uffici provinciali di Torino, Cuneo e Vercelli, le altre sedi Iva del Piemonte più oberate dai carichi di lavoro e con un numero insufficiente di dipendenti.

«La nostra è davvero una situazione tremenda per quanto riguarda la carenza di personale - spiega il direttore dell'ufficio Iva -, addirittura peggiore di quella delle altre province, come del resto conferma abbondantemente la statistica ministeriale».

A Novara così come a Cuneo e Torino, i dipendenti dell'Iva sono in pochi e devono far fronte ad un carico di lavoro altissimo. «Siamo in 34, con una media di 48 mila dichiarazioni annue. Questa cifra basta a far capire la mole di lavoro da affrontare», dice il direttore.

Gli uffici Iva sono divisi in settori: «Il reparto anagrafico deve occuparsi delle variazioni di tutte le posizioni fiscali dei contribuenti; poi c'è il reparto ad il reparto che si occupa del riscontro della regolarità delle dichiarazioni con l'accertamento interno e le verifiche esterne. Infine c'è il reparto contenzioso - osserva Masoni - e noi addetti dobbiamo soddisfare tutte le esigenze. Questo significa che quando c'è un'emergenza dobbiamo affrontare problemi molto seri».

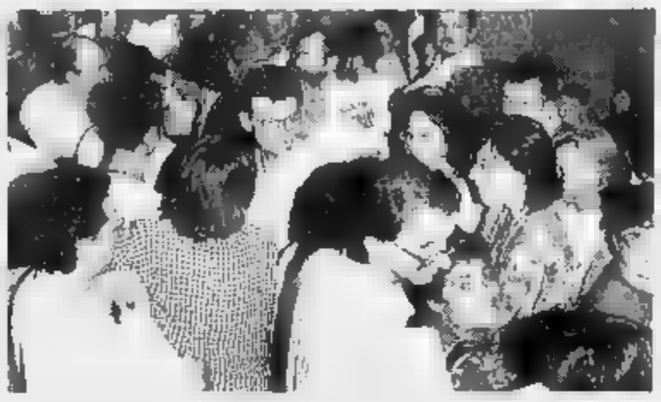
Non c'è la possibilità di un ampliamento dell'organico? «Assolutamente no, perché la legge finanziaria ha bloccato tutte le assunzioni e non ne sono previste anche se il numero degli addetti è insufficiente».

Marcello Giordani

VALLE D'AOSTA

Un «quasi immobilismo»

Alla fine del 1993 in Valle d'Aosta vi è stato un «saldo attivo» di 372 nel confronto fra l'inizio di attività e le cessazioni di ditte e società che hanno la partita Iva. Ad una analisi più puntuale si vede che le ditte aperte sono state 836 e quelle cancellate 688, con un «saldo attivo parziale» di 148, mentre per le persone fisiche gli stessi valori sono 487 per le aperture di Iva e di 263 per le cancellazioni, con un «saldo attivo» anch'esso parziale di 224. La somma dei dei due parziali dà il totale di 372, un dato giudicato «poco significativo, quasi irrilevante» dagli esperti. In molti casi le persone sono singole persone fisiche, con un fatturato modesto, che avevano chiuso la partita Iva nel e che l'hanno riaperta lo scorso anno nel timore di fisco più «occhiuto». In sostanza la Valle d'Aosta ha registrto una situazione di quasi immobilismo nel comparto economico. [b. bas.]

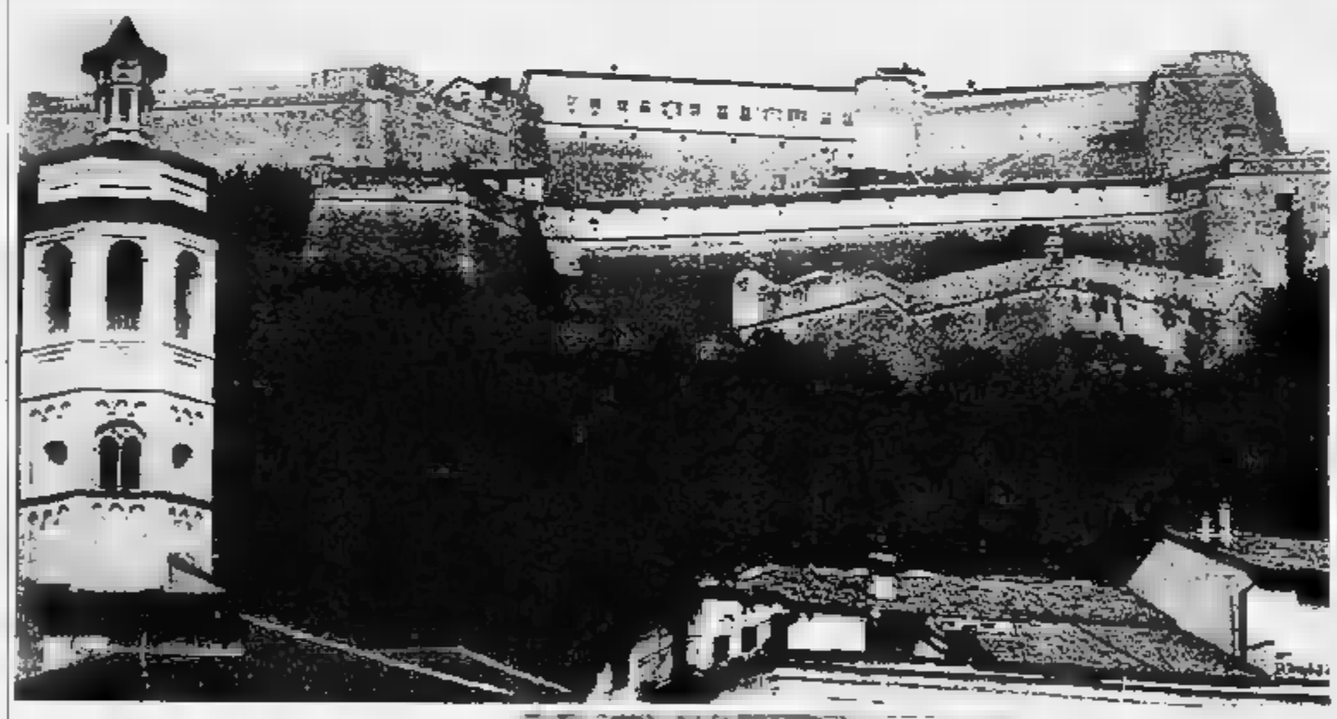


Code a uno sportello. Una situazione tipica della burocrazia italiana

Un monumento insigne che il Comune intende valorizzare a beneficio dei turisti

Gavi è pronta a rilanciare il forte

Si stanno costruendo parcheggi a fianco dell'ingresso. Il progetto di un bus navetta che trasporti i visitatori sulla ripida stradina. Per l'apertura domenicale si pensa di utilizzare il servizio civile



Una suggestiva immagine del forte di Gavi visto dal paese e una comitiva in visita alle splendide strutture architettoniche. Qui in futuro si potrebbero svolgere le manifestazioni legate al vino Gavi

GAVI. Il Comune intende puntare sulla ulteriore valorizzazione dell'antico Forte, che domina l'abitato, per dare più impulso al turismo nel paese della Val Lemme, nell'Alessandrino. «Stiamo spingendo al massimo in questo senso - dice il sindaco di Gavi, Enrico Ruzza -, perché ci sembra un peccato avere un monumento nazionale , bellissimo, invidiato da tutti, e non poterlo reclamizzare come meriterebbe, privando la gente della possibilità di apprezzarne completamente tutte le stupende caratteristiche. E' uno degli obiettivi dell'amministrazione dare l'importanza che merita alla fortezza eretta nel 1625 dalla Repubblica Genovese».

Gli ostacoli principali al raggiungimento dello scopo sono sempre stati la collocazione del monumento e la difficile viabilità di accesso. La via che conduce al Forte è assai stretta e con una pendenza accentuata. A questo proposito gli amministratori stanno valutando l'ipotesi di allestire un servizio di bus navetta, che raccolga i visitatori all'inizio della strada e li faccia scendere a pochi metri dall'ingresso. «Sono già stati avviati contatti con la Provincia - dice Ruzza - per cercare di riuscire a realizzare, insieme anche a tutte le forze sociali, economiche e culturali del Comune, il progetto di un tour che valorizzi ogni aspetto, paesaggistico, storico, culturale e non economicamente rilevante del nostro territorio».

Intanto, per migliorare l'accesso dei veicoli la Sovrintendenza ai Beni architettonici sta costruendo parcheggi a fianco dell'ingresso, per il quale è previsto anche un ampliamento. Complessivamente, per quest'anno, i tecnici e gli esperti della Sovrintendenza hanno in programma una serie di lavori al Forte: l'ampliamento della foresteria, la sistemazione del ponte levatoio e l'allargamento del salone per le conferenze. «Già dalla prossima primavera, fino all'inizio dell'autunno - dice Ruzza - intendiamo organizzare manifestazioni nel Forte».

Un altro problema che scoraggia le visite alla fortezza è la chiusura pomeridiana festiva. Per ovviare all'inconveniente, la Sovrintendenza sta valutando la possibilità di individuare il monumento come sede di servizio civile, condiviso in questo modo l'attività del custode, così da rendere più flessibile l'orario delle visite.

«C'è anche in progetto - dice Ruzza - di realizzare un percorso libero, accessibile a tutti, senza che rappresenti un pericolo per le strutture del monumento o per l'incolumità dei visitatori».

Con la nascita poi del Consorzio di tutela del Gavi, il Comune vorrebbe che il Forte fosse utilizzato anche per manifestazioni riguardanti il vino Gavi.

Massimo Putzu

Storia di un'azienda che lavora per case editrici prestigiose

Nasce in stamperia a Boves il catechismo degli slovacchi

BOVES. «Stampato da La Grafica, Boves, Italia» leggeranno nella controcopertina i bambini slovacchi e lituani aprendo il loro libro di catechismo; forse qualcuno si chiederà come mai i loro testi arrivino dall'Italia o da una località chiamata Boves.

Piacerebbe molto a Remo Marinacci, 45 anni, lo stampatore di quei libri, che l'insegnante di una scuola, in uno sperduto villaggio dell'Est europeo, racconti agli allievi la sua storia, che egli stesso, con orgoglio e soddisfazione, ama raccontare.

«Di solito si studia in Italia e si va all'estero a fare fortuna - dice Marinacci -, a me è capitato esattamente il contrario».

Nato in provincia di Macerata, a nove anni, al seguito dei genitori, lasciò il paese per emigrare in Argentina, a Rosario de Santa Fe, dove frequentò il «Colegio San José de Arte y Oficio», un'opera salesiana; ne uscì col diploma di perito d'arte grafica.

Nel '61 tornò, con i genitori, in Italia e dovette svolgere il servizio militare. Finita la naja», dopo avere cercato lavoro nel paese d'origine, emigrò a Torino dove si fece le ossa nella storica tipografia «l'Impronta» del maestro grafico Terenzio Grandi.

Dopo qualche anno fu assunto alla Bertello di Borgo San Dalmazzo per occuparsi del reparto commerciale; di successo in successo è arrivato ad avere un suo stabilimento. Sposò Carla Maccario, stabilendosi a Boves, paese della moglie; i coniugi, in seguito, adottarono Elisabeth, una bimba brasiliana.

«La caratteristica della mia azienda - spiega Marinacci - è quella di non avere una tipografia dove si effettua il ciclo completo, dalla composizione alla legatoria, ma di stampare solamente, eliminando i tempi morti fra le lavorazioni, in modo che macchine e personale lavorino a tempo pieno». Le pellicole e le lastre sono fornite dai committenti; nel caso dei catechismi, disegni e fotografie sono uniformi: variano i testi, che arrivano direttamente dai Paesi interessati. La stampa avviene con quattro «offset Rolands» a colori.

Remo Marinacci ha mantenuto buoni rapporti con i Salesiani; rapporti che, assieme alla fama di abile grafico, gli hanno procurato le commesse per i libri di catechismo (500 mila copie per la Lituania e 250 mila per la Slovacchia) della Editrice Elle Di Ci di Torino e, per l'80 per cento, per tutti i libri scolastici in uso nelle elementari, medie e superiori; ha in previsione forniture ad altri Paesi dell'Est dove è in corso una neo-evangelizzazione.

Alcune case editrici, servite dalla Grafica di Boves, hanno nomi storici e famosi: Capitello, Loescher, Cotem, Edizioni San Paolo, Paravia, Petrini, Elmedi e Mondadori.

L'azienda, che ha diciotto dipendenti, non ha mai conosciuto crisi o cassa integrazione; prossimamente dovrà assumere due nuovi operai e ampliare il magazzino carte.

Beppe Sajeva

Remo Marinacci, 45 anni, nella sua affermata azienda a Boves

FARIGLIANO

E 23 anni fa, il Corano

Ventitré anni fa (nel 1971) dagli stabilimenti della Milano Stampa di Farigliano uscì un'edizione del Corano, in tempi difficili una clamorosa apertura verso i mercati del Medio Oriente, ma anche il successo di un'azienda sempre attenta a nuove possibilità commerciali. Oggi un altro successo in una zona difficile. Esce infatti dagli stabilimenti di corso Ferrero a Farigliano il primo volume che la «Rider's Digest», la casa editrice che commercializza alcune delle collane di libri più conosciute nel mondo, ha realizzato per l'Ungheria. E tratto da «I grandi misteri del passato», un volume tirato in 121 mila copie su una popolazione di 10 milioni di abitanti, una dato che dimostra il grande successo dell'opera e il grande interesse per la cultura che manifestano i Paesi dell'Est europeo dopo l'apertura dei confini culturali. Libri dello stesso genere in Italia vengono tirati in 40 mila copie. [l. f.]

L'artista in concerto stasera al teatro Fiamma di Cuneo

Testa racconta canzoni

Da «La donna del bar» a «Manacore» è un viaggio nella memoria nel sentimento. Sul palco sarà affiancato dalla sua «Big band»

CUNEO. Sono passati alcuni anni da quando il cantautore Gian Maria Testa ha incontrato il pubblico di Cuneo. Allora l'aveva fatto sul palcoscenico del teatro Toselli, stasera (ore 21,15) rinnova l'appuntamento al teatro Fiamma.

Come lo troveranno i suoi fans? Naturalmente un po' cambiato, anche se Gianmaria è sempre rimasto molto fedele a se stesso, a quel «fare musica» che prima di tutto è raccontare emozioni, aprire un dialogo con chi lo ascolta.

Le «costrizioni» della pubblicità oggi, come allora, sono un pedaggio dovuto, verso il quale c'è sempre la stessa (vera) insofferenza. Testa le accetta come l'altra faccia della medaglia», quella che dal lato migliore gli consente di cantare le sue canzoni, di coinvolgere nel suo mondo sospeso, tutto interiore, quelli che lo vengono a sentire.

«E' un concerto più ragionato, più maturo di allora - spiega - l'esperienza è cresciuta, così è migliorata la conoscenza con gli altri musicisti del gruppo, tanto che alcuni dei miei brani sono stati scritti con alcuni di loro come, per esempio "Aeroplano a vela"».

Ma «Aeroplano a vela», il motivo che si è imposto all'ultimo concorso «Premio città di Recanati» stasera il pubblico non potrà ascoltarlo. Una «ferrea» legge della competizione impone che la «prima» esecuzione ufficiale sia quella di Recanati.

Gian Maria Testa ha vinto l'ultima edizione del premio «Città di Recanati»

In programma dal 28 al 30 aprile. Invece nel concerto ci saranno tante altre canzoni, quasi altrettante tappe nella carriera di Testa che le ha scritte un poco alla volta, seguendo il filo dell'ispirazione, ora un paesaggio, una riflessione sulla vita, il desiderio di nuovi spazi. «Manacore» (già premiata nel '92 al di Recanati), «Altre latitudini», «Dentro al cinema», «Mistress music», «Le traiettorie delle mongolfiere», «Biancaluna».

Accompagneranno Gian Maria i suoi compagni d'avventura: Francesco Bertone (contrabbasso) Beatrice Bravo (seconde voci), Alberto Gertosio (flauto e chitarra), Piermario Giovannone (chitarra), Marco Lovera (trombone), Andrea Manfredi (pianoforte), Piero Ponzo (clarinetti e sax), Giuliano Scarso (batteria), Alessandra Soglio (violoncello) e Costanzo Squarotti (violino).

Il biglietto per il concerto organizzato da Liaison, costa 15 mila lire. «Non credo sia molto - conclude Testa - è una nostra scelta: la musica deve essere di tutti o per tutti».

Vanna Pescatori

EDITORIA LOCALE

Fotografie in bianco e nero presentano l'Alta Langa

Il fotografo Michele Pellegrino torna a raccontare un angolo di provincia con le sue fotografie. «Alta Langa, l'altra collina» è il titolo del volume che raccoglie le centinaia di immagini, rigorosamente in bianco e nero, con le quali il fotografo originario di Chiusa Pesio «interpreta» (è il caso di dirlo) colline, paesaggi, vigneti e abitazioni d'Alta Langa. Nel ruolo di mecenate la Cassa di Risparmio di Cuneo che ha inserito l'opera nella sua collana (fuori commercio) dedicata alla valorizzazione del territorio, della sua gente, del lavoro.

Due le premesse alla raccolta fotografica. La prima è di Giacomo Oddero che, da uomo Langa, riesce andare oltre al compito istituzionale di presentare l'opera presidente della Cassa di Risparmio.

Oddero scrive: «L'Alta Langa è una terra affascinante e poco conosciuta, schietta, ricca contrasti, fatta di lavoro e fatica dura. Una terra vicinissima e al tempo stesso lontana... soprattutto dai luoghi comuni. Un altro orizzonte, scoprire con sguardo chi non cerca conferme a quanto già immagina, ma vuole capire sul serio, allargare la propria conoscenza».

La seconda è Nino Gualdoni. Sostiene: «Michele Pellegrino è un notevolissimo tecnico, tanto della ripresa con il sistema quanto della stampa: la capacità tecnica necessaria per ottenere scatto su grande formato, in condizione di riprese precarie e nel brevissimo tempo che spesso viene concesso dalle variazioni di luce, è davvero enorme». Aggiunge: «Ma una tecnica salda e consapevole da sola basta. Rappresentare in fotografia un territorio richiede anche un sapere non fotografico che permetta interpretare correttamente la totalità dei dati e scegliere quelli più significativi».

Non mancano gli accenni polemici. Gualdoni aggiunge: «Quando Pellegrino, a proposito di alcuni conclamati fotografi di documentazione del territorio, dice che "non sanno neppure distinguere un albero da un altro. Il vedi confondere un faggio un salice", nasconde in una battuta una considerazione fondamentale, cioè la indispensabile capacità di cogliere gli elementi significativi di un paesaggio per restituire un'immagine generale coerente».

E poi le tante fino accompagnate dall'essenziale: il nome del paese dove è stata catturata. E termini «catturata» o «interpretazione» c'è l'anima di questo libro. Pellegrino non si limita fare da «freddo» notaio di un territorio. Va invece alla ricerca di sfumature, dettagli, luci, geometrie, suggestioni. E racconta, in un «bianco e nero» straordinariamente caldo.

Un pregio questo libro, dove non compaiono figure animate, l'ha: dare un'impressione (anche a chi Langa vivo), inedita.

Gianni Martini

CINEMA AL CINEMA

CUNEO

Corso — OGGI RIPOSO
T. 692 936. Or.: 16/18/20/22 sab. 18/18/20/22 Lire 10.000

Fiamma — OGGI RIPOSO
Tel. 693 564. Or.: 20/22 sab. e fest. 15,30/17,40 Lire 10.000

Film a luce rossa
Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 16/17,30/19/20,30/22 Lire 10.000

Monviso — **L'albero il e mediateca**
Tel. 631.771 Or.: 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22
di E. Rohmer, con P. Greggory, A. Dombasle, M. Luchini (Francia '93) Un politico di provincia vuole costruire nel paesino grandiosa inutile mediateca per loro N. V. 1h 45' **Commedia**

Don — RIPOSO
Ore 21

ALBA

Eden — **Il danno**
Tel. 363.021 Or.: 20/22; fest. 14/16/18 20/22. L. 6/9000, rid. 7000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che sul figlio deve sposare; ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo dello Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Moretta — OGGI RIPOSO
Or.: 20/45 fest. 14,30/16,45/20,45

BARGE

Comunale — **mondo perfetto** 18
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h **Thriller**
Tel. 346.901 Or.: 21 fest. 14,15/16,30/18,45/21

B. S. DALMAZZO

Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 262.211

BRA

Impero — OGGI RIPOSO
Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22

Tel. 412.771 — OGGI RIPOSO
Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 10.000

BUSCA

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231 Or.: 20/22; 15/17 Lire

S. CIAC.

Roburent — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

CANALE

Nuovo — OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — OGGI RIPOSO
Or.: fer. 20/22 15/17/20/22 Lire 6.000/8.000

CHERASCO

Galateri — OGGI RIPOSO
Tel. Or.: 15/17/20/22 L. 7000, rid. 4000

Iris — OGGI RIPOSO
Tel.

FOSSANO

Politeama — OGGI RIPOSO
Tel.: 62.407 Or.: 20/22 Lire 6000/8000

GAVEGGIO

Excelsior — OGGI RIPOSO
Ore 21 Lire 7000

LIMONE

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 927.534 Lire 9000

MONDOVI'

Bertola — SALA GRANDE: oggi riposo SALA PICCOLA: riposo
Tel. 47.668 Lire

ORMEA

Ariston — RIPOSO
391.311 Ore 21,15 Lire 8000

Amore grande, amore libero
Or.: 20/22, 18/20/22 ridotto 3.000; intero 5.000

SALUZZO

Civico — Spettacolo teatrale
Tel. : fest. 14/16/18/20/22 L.

Italia — **Luce rossa**
Tel. 42.606 Lire 8000/10.000

Aurora
Tel. 712.057

Tel. 712.477 — OGGI
Or.: 20/22 fest. Lire

primo da sempre al cinema
consulta le ore esatte telefonicamente
di Dotta Tomaiuoli
144-66-0919

GIOCHI E MOSTRE

MONDOVI'

Omaggio Strindberg

Al teatro Toselli stasera (ore 21,15), Gabriele Ferzetti e Anna Proclemer interpretano «Danza di morte» di August Strindberg, storia di un inferno coniugale. Domani sera la replica.

BORGO SAN DALMAZZO

Giovedì live

Per i giovedì musicali all'american bar creperie «La terrazza» domani dalle 22 il gruppo bruidese «Same old bridge».

CASTELLETTO STURA

Cena di S. Valentino

Prenotazioni alla cena di San Valentino all'«Antica locanda» del Gallo: alle 20,30 menù al lume di candela. Telefonare allo 0173/262030.

CUNEO

Festa punk

«Vestiti di pelle sotto le stelle» è il titolo della festa domani sera alla discoteca Rouge et Noir. E' necessario indossare almeno un capo in pelle e sulla faccia i capelli un trucco adeguato, rigorosamente punk. Animerà la musica dance, funky e rock selezionata dal dj Claudio Savoia (Penna bianca).

CHERASCO

Canto popolare

Sono aperte le iscrizioni al premio «Città di Cherasco» alla canzone inedita, dedicato alla musica popolare. Informazioni all'ufficio cultura del Comune, tel. 0172/489101.

SALUZZO

C'è il pianobar

Al circolo culturale «Interno due» stasera (ore 22), Piero Colombero in successi di pianobar. Ingresso riservato ai soci.

CUNEO

I segreti delle parole

L'associazione Lou Stau organizza per il 12 e 13 febbraio un corso di comunicazione condotto da Pietro Nervo, allo scopo di imparare ad interagire meglio con gli altri. Informazioni e prenotazioni allo 0171/95234.

La filodrammatica buschese «El Cioché» debutta stasera (ore 21) a Saluzzo

Comici tranelli per uno scapolo

Equivoci e risate sul palcoscenico del Politeama

SALUZZO. C'è una compagnia amatoriale molto nota in provincia, «El Cioché» di Busca, e c'è un autore tra i più prolifici del nuovo teatro dialettale, Franco Roberto. Da qui nasce «L'amor a fa balè j'asu», la commedia in tre atti che debutterà stasera (ore 21) al Politeama civico.

La sala cittadina ospita da alcuni mesi la terza rassegna dedicata al teatro dialettale: una panoramica delle compagnie più celebrate che spesso hanno scelto Saluzzo per presentare in prima un nuovo lavoro. Accade così anche per «El Cioché», filodrammatica nata molti anni fa all'ombra dell'omonimo campanile, che propone la più recente produzione piemontese.

La trama si muove su pochi elementi, dosati con cura: c'è uno scapolo impenitente (Giangi Giordano) che molti vorrebbero condurre a giuste nozze, traendone magari un beneficio, alcuni finti veri amici, tanti equivoci. Tra le macchiette: una vedova allegra (Maria Grazia Isaia) con figlia (Stefania Giuliano, uno studente in attesa d'esame (Gianni Paoletti), cameriere (Ivo Vigna) e una donna fantasma (Claudia Abbà), tutti riuniti nell'albergo di montagna Gisella (Maria Martini) che fa da sfondo alla vicenda. Dopo la première, la commedia sarà replicata a Busca, in occasione del Carnevale, l'11, 12, 14 e 15 febbraio, al cinema teatro Lux. [v. p.]

La compagnia «El Cioché» presenta una commedia in tre atti di Franco Roberto prolifico autore del nuovo teatro dialettale piemontese

PRIME VISIONI A TORINO

AUDA 300 corso Giulio Cesare 67 **L'uomo che guarda**. Orario 15,50; 18,10; 20,20; 22,30
AUDA 400 corso Giulio Cesare 67 **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30
ALFIERI piazza Solferino 4 Vedi testo
AMBRA via Chivasso (ang. Saluzzo 77. Vedi testo
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52 Sala 1: **Bronx**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Sala 2: **La casa degli spiriti**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Sala 3: **Carlito's way**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22 **Mr. Jones**. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **L'ombra del lupo** 15,35; 17,55; 20,15; 22,35
CENTRALE via Carlo Alberto 27 **Decalogo 3**. Orario 16,30; 18,30; **Decalogo 4**. Orario 17,30; 19,30; 21,30; 23,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a **Aladdin** Anim.: **Pasperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Orario 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **Il profumo della papaya verde** 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35
CRISTALLO via Gioberti 5. **L'uomo che guarda**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9 **Mrs. Doubtfire**. Orario 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
ELISEO GRANDE piazza Solferino. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Orario 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
ELISEO BLU piazza Solferino **L'uomo che guarda**. Orario 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Solferino **Mr. Jones**. Orario 15,00; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Carlito's way**. Orario 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241 **Insonnia d'amore**. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ETOILE via B via Roma **The Innocent**. Orario 15,45; 18; 20,20; 22,30
FARO via Po 30. Riposo
FIAMMA Trapani 57 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4 **Piccolo Buddha**. Orario 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
KING KONG v. Po 21 **Il banchetto di nozze**. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT XX Sett. 15 bis **Così lontano così vicino**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
LUX Gal. S. Federico **Demolition man**. Orario 15,35; 17,55; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **The Snapper**. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda**. Orario 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO COCEON v. Verdi 8 21 di Dibrio spiazi culturali
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 **Un mondo perfetto**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 **La famiglia Addams 2**. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
v. XX Settembre 15 **Parliamoci di vita**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROMANO Gal. Subalpina **Tre cielo e terra**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Arquà 9 **La casa degli spiriti** 17; 19,45; 22,30
VITTORIA v. Roma 305 **Mrs. Doubtfire**. Orario: 15,35; 17,45; 20,05; 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p.zza Castello 215, tel. 80.151 Ore 10,30 «La scuola all'Opera» **Les petits riens** e **La gara** riservato alle scuole. Coreografie Lorenzo Pontillo. Ore 17,30 per i mercoledì del teatro Gior Guglielmi presenta **La forza del destino** di G. Verdi. Audizione di varie vocipoer dell'opera. In preparazione bando tel. fax 6815 363 210
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.900 Sky vi abbon T.S.T. Ore 15:30 e 17 S.T. presenta **Venezia Salva** di Simone West, con M. Angarano, G. Pazzi, M. Poppolino; regia di Luca Ronconi. Prev. bis T.S.T. v. Roma 45 or. 12/18 lunedì riposo. Tel. 547 67 46/544 582. Replica v. no prev. 11/2.
CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Tel. 757 981. Ore 16 **Il fiore azzurro dell'amore**. Spettacolo per ragazzi, realizzazione del Teatro Zitu per la regia di Pier Giorgio Gai. Telefonare (cruciali) tel. 817 1009 17/20.

LE TV PRIVATE

Telestar

20 - **Ryu ragazzo caverna**,
20.30 **Chicago '56**, film
22,25 **La signora e il fantasma**,
23 — **Shopping con... Telestar**
23,30 **Sky Ways**, telefilm
Rouge, varietà
0,30 **Superzap**, varietà

Telecupole

20,30 **Il mondo in tasca**,
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22,30 **Tg 4**
Speciale con noi
0,30 **Sexy dance**, musicale
1 **Canta Italia**

Videogruppo

20,30 **Permette un ballo**
22,30 **Videonotizie**
24 **La famiglia Patridge**
0,30 **Videonotizie**
1 - **Uno sconosciuto del**, telefilm

Primantenna Supersix

19,10 **Tgv - Quinta Italia**
20,30 **Rosa De Lejos**
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Angie**, sit-com

Quarta Rete Tv

20,30 **Golden Ninja warrior**, film tv
22,15 **Tg 4 Sola 24 Ore**
22,30 **Vizi privati**
24 **Electric Blue**

Telecity

19 **Love american style**, telefilm
19,30 **A cuore aperto**, telefilm
20,30 **Missione sabbie roventi**, film
22,25 **...lari della laguna**,
La sfida notti, telefilm
23,25 **Le porte dell'inferno**, film

Quinta

... **Gackoen robot magnetico**
20,30 **L'astronave Bluey**, telefilm
21,30 **Skyway**, telefilm
22,15 **La città domanda**, attualità
24 - **Quinta Rete news**
0,30 **Double game**, sexy
1,30 **Notturno**, notte sexy

Quadrifoglio Odeon

L'uomo del fiume nevoso, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
22,50 **Auto &... Auto**
23,35 **Speciale motomondiale**
0,05 **Tuttoturoristrade**

Rete 8 Tai

20,50 **Due minuti per te**, rubrica
20,52 **L'Ala di Falamoca**, rubrica
21,10 **Franco Rosso Tv vs Ferrara Basket**
22,58 **Due minuti per te**
23 **Telegiornale 8**
23,20 **L'Ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv

11 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno**
20 **Telegiornale**
Remake
Erreuno notizie

Telecampione

Business news
20,45 **Appartamenti**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.

19 **G.R.P. Monitor**
19,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
20 — **Charlie**, telefilm
20,30 **A Sud di Pago Pago**, film
22 — **Ma siamo impazziti?**
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
24 — **Evil Paradise**, telefilm
0,30 **Avanguarde**
1 — **The Jar**, film

Canavese

19,30 **Canavese Notizie**
20 — **Telecanavia**
21 - **Rubriche**
22 — **Club**
Notizie
— **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**, notiziario
20 - **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 - **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,30 **La lunga estate calda**, film
22,10 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**
23,45 **Informa 7**
24 — **Sexson**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

All'Omb Alba non è bastata la miglior prova del '94 per superare Bassano

Mondovì rafforza il primato

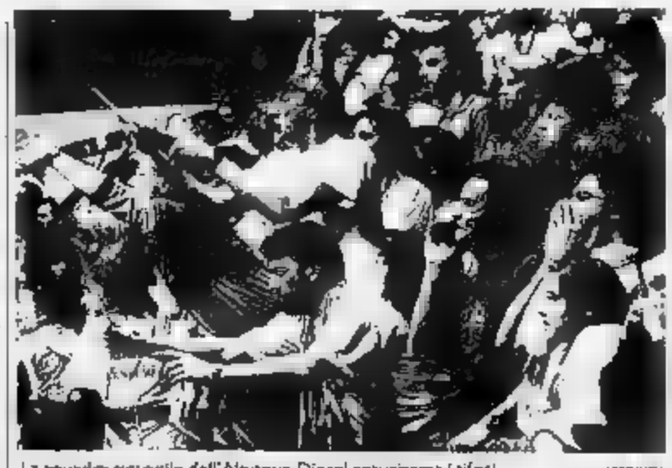
Il team di Guglielmo (perfetto in tutti i fondamentali) guida da solo la serie B2 di volley
La Mondo rimane terza. A Racconigi s'infortuna Roberta Giorgioni. Savigliano cresce

MONDOVI'. Nella B1 maschile di volley il migliore **Omb Alba** del '94 è stata battuta (3-1) dal Bassano, secondo in classifica, ma ha giocato per due ore alla pari con i più quotati rivali, aprecando il 4° un vantaggio di 14-9. Con Perono e Angesia, «braccio» e «mente» dell'attacco, gli albesi hanno ritrovato un Valsania incisivo.

Nel femminile **Libertas Bieffe Cuneo** in corrente alternata ha ceduto al «tie-break» contro il Dim Cafasse. «Dovevamo vincere - dice il vice-presidente Franco La Dolcetta -: a volte, però, pare che le ragazze non riescano più a giocare. Non facciamo drammi».

Uno strepitoso **Vbc Mondovì** (allenato da Fernando Guglielmo) ha superato il Vimercate (4°) per 3-1 e resta solo al vertice. «E' stata la più bella prova dell'anno» dice il dirigente Gino Carle. Nel 2° set Michele Abrate si è infortunato alla caviglia: l'ha sostituito Borgogno.

In femminile 3-0 della **Mondo Alba** sul Modena: le locali, con Eccher e Mercanti molto efficaci in attacco, conservano il terzo posto in classifica. Attimi di preoccupazione a **Racconigi**, dove nel corso del vittorioso match dell'Ita Ilva con il Genova (3-1) Roberta Giorgioni con un brusco movimento alla schiena si è fatta male. «Il successivo ricovero in ospedale - dice il ds Franco Monchiero - ha comunque escluso complicazioni alla colonna vertebrale». Continua la serie positiva de **L'Atelier della Sposa di Savigliano**, che battendo in trasferta al «tie-break» il Modena, è al 5° risultato utile consecutivo. «Fra le avversarie c'erano ex A1 e nazionali - dice il tecnico Maurizio De Lio -: abbiamo vinto con maturità». [r. s.]


La squadra giovanile dell'Alpitour-Diesel entusiasma i tifosi (BEDINO)

Junior League Alpitour finali scudetto più vicine

CUNEO. Era uno spareggio nella corsa alle finali scudetto e i giovani dell'Alpitour-Diesel l'hanno affrontato con grande maturità, espugnando con un 3-0 (15-6; 15-8; 16-13) il Palaverde di Treviso. Un successo arrivato pochi minuti prima della sfida di serie A1 finita con lo stesso risultato, ma a favore dei veneti.

«Ora la finale è più vicina, ma non ancora sicura» dice Mario Sasso, un tecnico che non si lascia tradire dall'emozione. Ma che poi ammette: «Comunque con la Sisley i miei ragazzi hanno giocato bene. Anche secondo i nostri avversari siamo fra le squadre che stanno esprimendo il miglior livello di gioco».

Il trascinatore dei giovani dell'Alpitour-Diesel è stato il palleggiatore Giorgio Bongioanni, che ha mandato sovente a vuoto il formidabile muro dei locali. L'importante successo sul campo veneto è frutto di una superba prova di tutto il sestetto cuneese. Mario Sasso ha schierato Bongioanni in regia, Cancelli opposto, Macario e Salzotti al centro, Mauro Botteron e Pellegrino schiacciatori-ricevitori. Il tecnico monregalese, che ha dovuto fare i conti con problemi di influenza, ha utilizzato Bonalli in battuta e Lerda come cambio per la ricezione. [l. f.]

«Scarso impegno dei giocatori»: sanzioni in arrivo

Icap Cuneo ko a Novara e i dirigenti s'infuriano

BRA. Dopo appena due settimane di coabitazione con l'Europa Torino in vetta alla classifica del campionato di serie D di basket, l'**Abet** è tornata da sola ai vertici, vincendo l'incontro casalingo contro la Ginnastica Torino per 98-68.

E' stata una partita senza storia, che gli allenati da Gaspare Boriengo hanno dominato. «Dopo la sconfitta subita dall'Europa abbiamo affrontato due partite facili, ma la reazione è stata comunque convincente. Adesso siamo di nuovo soli, perché l'Europa è caduto a Verbania e ha dimostrato di non essere organico imbattibile» dicono i dirigenti braidesi. Marengo con 24 punti è stato il miglior realizzatore dell'Abet.

Nella quarta giornata di ritorno ha vinto anche la **Fibrac Fossano**, che ha espugnato il campo di Ivrea, imponendosi per 100-66. E' stata una vittoria senza problemi - ha detto il dirigente fossanese Mauro Grimaldi -. Siamo sempre stati in vantaggio e non abbiamo mai avuto un margine inferiore ai 10 punti. I migliori per la nostra squadra, che ha affrontato la trasferta con una panchina corta per le assenze di Sandrone, Lingua, Viglietta e Comino, sono stati Schellino e Barberis, autori di 25 punti, Aimar (20) e Marisio (16).

E' caduta pesantemente in casa, invece, la **Cover Saluzzo**, battuta dal modesto Moncalieri per 67-80. «Come temevamo - dicono i dirigenti - dopo avere giocato benissimo con gli squadroni più forti, non siamo riusciti a superare in casa una formazione che era sicuramente alla nostra portata. Forse abbiamo commesso un peccato di presunzione, ritenendo che la partita sarebbe stata vinta con facilità».

Gaspare Boriengo è il coach dell'Abet che è tornata leader solitaria del campionato di serie D

L'avvio di gara è stato favorevole ai ragazzi del coach Zitarosa, che si sono trovati in vantaggio per 9-0, deconcentrandosi ulteriormente. Il primo tempo è comunque terminato con i saluzzesi in vantaggio per 46-42. Nella ripresa l'incapacità di attaccare la zona avversaria e una pessima prova in difesa sono costate alla Cover la vittoria.

Sconfitta senza attenuanti anche per **l'Icap Cuneo**, sconfitta a Novara per 78-84. Dopo un discreto primo tempo (34-33), la formazione cuneese ha ceduto di schianto, rimediando una dura sconfitta. In settimana sono attesi provvedimenti da parte della società a carico dei giocatori che sono stati accusati di non essersi impegnati a sufficienza.

Nulla da fare per **Texema Bra**, che è stata battuta a Biella dall'Uclit per 94-73. Non sono bastate le buone prestazioni di Beltrami e Astori che hanno realizzato rispettivamente 26 e 25 punti.

Aldo Scavino

GRANDA SPORT

CALCIO

Pedale Cervaschese ha la squadra Dilettanti

Oggi alle 16 nei locali dell'Iper Sidis Dis Gros a San Defendente, il Pedale Cervaschese presenta la nuova squadra Dilettanti, seguita dall'ex professionista di Villar San Costanzo (attualmente si occupa di riparazione e montaggio di biciclette) Gian Paolo Cucchietti. L'iniziativa colma un'assenza dalla categoria, che da anni (le ultime esperienze furono di Piasco e Fossano) non vede team nel Cuneese. [b. s.]

SCI

Domenica a Viola c'è il gigante

Torna domenica il circuito «Sportuch» libero ai non punteggianti Fisi. L'appuntamento è a Viola St.Grée, dove il gigante partirà alle 10. Iscrizioni allo 0174-701753. La prima prova del nuovo Gran prix sciistico si era disputata sulle piste di Artesina. [r. s.]

ATLETICA LEGGERA

Alba e Fossano dominano i 60 metri ostacoli

Quattro atleti hanno ottenuto il «minimo» per il meeting Allievi «Pavolini» di Genova (domenica prossima). A Bra Marie Catherine Olivero (Fossano) e Caroline Marenchino (Alba) sono giunte ai primi due posti nei 60 ostacoli in 9"5 e 9"7. Nei 60 piani Luisa Panero (Savigliano) e Elisa Porano (Mondovì) hanno conquistato 3° e 4° posto in 7"9 e 8" netti. [a. s.]

ATLETICA

Il Giornalino ha fiducia

Opposto alla capolista Brescia, una formazione che solo 8 anni fa militava in A1 e che schiera ancora atleti di altissimo livello, nel quarto turno di ritorno della 1ª di basket il **Giornalino Alba** ha subito una sconfitta preventivata alla vigilia e che non dovrebbe avere conseguenze troppo pesanti nella lotta per la salvezza. «A patto ovviamente - dice il vicecallenatore Andrea Alfero - che si vincano gli scontri diretti con le altre squadre impegnate per non retrocedere, a cominciare dalla sfida casalinga di sabato con il Riva Garda, che ha 4 punti più di noi». Il Giornalino di Antonello Arioli aveva affrontato la trasferta bresciana privo di Guidoni e Agnese, due assenze che si sono fatte particolarmente sentire. Il passivo è stato abbastanza pesante e i padroni di casa si sono imposti per 79-59. «Nonostante l'assimo a ranghi ridotti - ha detto ancora Alfero - abbiamo disputato una buona partita, tenendo testa alla forte compagine avversaria per tutto il primo tempo. Nella ripresa, invece, abbiamo avuto un condimento e i nostri avversari hanno piazzato il "break" decisivo. Ci conforta che la squadra abbia tenuto testa alla capolista per tutto il primo tempo, giocando un buon basket». Il miglior realizzatore è stato Adalberto Oggero, 20 punti. Buoni bottini anche per Fiorito (16) e Burdese (12), ma la squadra, nel complesso, è stata molto al di sotto dell'abituale standard di realizzazione, segnando solo 59 punti. [a. s.]

OPEL CALIBRA

MOTORIZZAZIONI
2.0i
2.0i 16V
2.0i TURBO
16V 4x4

ABS

DOPPIE BARRE DI PROTEZIONE LATERALE

CINTURE DI SICUREZZA CON PRETENSIONATORE

SERVOSTERZO

AUTORADIO STEREO CON 6 AUTOPARLANTI

DOPPIO AIRBAG

NUOVA VERSIONE COLOR EDITION METALLIZZATO

PELLE E CLIMATIZZATORE

CERCHI IN LEGA

SEMPLICEMENTE IRRESISTIBILE.

OPEL

SOLO PRESSO I CONCESSIONARI OPEL

ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

Siete lettrici frenetiche?

Per voi un abbonamento trimestrale a Epoca e Panorama.

Siete impallinate di motori?

Per voi un abbonamento [illegible] a Quattroruote.

Andate matte per la buona tavola?

Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Siete fissate per i viaggi?

Eccovi un [illegible] trimestrale a Tuttoturismo e Meridiani.

Impazzite per le cose nuove?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Cose Energy.

Siete maniache della forma [illegible]?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

[illegible] fanatiche della moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia o Donna Moderna.

Che parte volete avere nell'abbonamento '94? Scegliete quella più in linea con i vostri interessi.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

**Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.*

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/50.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

Epoca · Panorama · Quattroruote · Sale & Pepe · Tuttoturismo · Meridiani · 100 Cose Energy · Star Bene · Grazia · Donna Moderna

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 814.867-811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 9 Febbraio 1994 n. 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa
del
tempo libero

Per molti la vicenda è un altro, decisivo attacco alla credibilità marittima di Genova

Porto, si ricomincia da zero

Terminal multipurpose: con la rinuncia dei fratelli Messina l'unica offerta in gara resta quella presentata dalla «Spinola». Gianni Scerni: «Sarà dura, ma manterremo le promesse». Clima disorientato in città

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un clima disorientato a Genova, dopo la «storica» ritirata dei fratelli Messina dalla corsa per ottenere una parte del «multipurpose». L'aspetto meno gradevole dell'intera vicenda - ancora una volta una battuta d'arresto per la ripresa dei traffici - è il tam-tam che, dai mezzi d'informazione e dalle telescriventi e dai fax, sta rimbalzando in tutti gli ambienti marittimi del mondo. E la musica che viene suonata è la stessa: il porto di Genova è inaffidabile, perchè è sempre una struttura vecchia, dominata da una matassa inestricabile di ricatti e di rendite di posizione.

Qualcuno, ieri mattina, ha cercato, un po' artificiosamente, di «giustificare» quanto è avvenuto: è la tesi di chi pretende che un imprenditore rischi di tasca propria e senza alcuna speranza di successo per poter costruire - come un pioniere del West - una «nuova frontiera» della cultura dei trasporti marittimi. E' difficile far passare la trasformazione d'una struttura produttiva per un'utopia religiosa o qualcosa del genere, mentre gli altri porti del mondo - ma anche quelli italiani - si danno da fare con prontezza e spregiudicatezza per accaparrarsi i traffici, riducendo i costi e accelerando i tempi.

Oggi un porto è una realtà che può essere gestita solo con criteri industriali. Ma adesso si mordono tutti le mani. Rinaldo Magnani, ieri mattina, ha emesso un breve comunicato gonfio di malumore: «La mancata acquisizione d'un traffico importante - scrive - è certamente un motivo di amarezza. Il Cap ha dimostrato tutto l'impegno possibile per riportare a Genova le attività della Ignazio Messina spa».

Magnani dunque non vuol essere «colpevolizzato» e afferma che d'accordo «con le istituzioni cittadine» ha fatto il possibile per trovare una soluzione onorevole e utile. In realtà, la «Spinola» gli ha lasciato poco spazio per mediare, dal momento che gli ha fatto sapere che se avesse diviso il «terminal» avrebbe impugnato la decisione davanti ai tribunali e gli ha anche fatto intendere che sarebbe stato possibile, disponendo della truppa dei «camalli», scatenare una guerriglia di scioperi e blocchi. Poteva assegnare solo ai Messina, ma non se l'è sentita e forse si è giocato una poco probabile ma possibile riconferma ai vertici della nuova «Authority» che sostituirà a breve il vecchio Consorzio.

In realtà, a quaranta giorni dalle elezioni politiche, lo scontro è rimandato. Magnani dovrà assegnare l'intero terminal alla «Spinola» e non ha scelto. Lo chiedono Batini, Scerni, lo stesso sindacato, ovvero la Cgil, perchè gli altri in porto, di fatto, non ci sono.

Dice Bruno Spagnoletti della Cgil trasporti: «I Messina non devono prendere le colpe su di noi, perchè la Cgil con i Messina non s'è mai confrontata. Non abbiamo mai conosciuto la loro proposta. Certo, noi abbiamo sostenuto la sfida della Culmv imprenditore e abbiamo affermato la indivisibilità del terminal. Certo, la perdita di lavoro dispiace anche a noi. Non è un buon momento: abbiamo indetto uno sciopero nazionale dei lavoratori dei porti per venerdì proprio perchè il governo attui la legge di riforma che pure è stata appena approvata».

Tace il presidente della Camera di Commercio Antonio Pellizzotti, il cui telefono è stato «rovente» per quasi tutta la mattinata. La vicenda del «multipurpose» ha riacceso, soprattutto negli ambienti economici di Milano e di Torino, ricordi negativi sul ruolo del porto di Genova. Anche la sede camerale è in tantata sino all'ultimo di mediazione, ma non si faceva illusioni. Si sapeva che Gianni Scerni avrebbe svolto sino all'ultimo il ruolo del «falco», mentre il suo stesso socio, Bruno Musso, avrebbe dimostrato una disponibilità all'accordo.

Anche Augusto Cosulich, già «stritolato» dall'assalto della «Spinola» ancor prima che avanzasse la proposta dei Messina, afferma «E' successo quanto mi aspettavo. Adesso voglio vedere se quelli dello "Spinola" manterranno i loro impegni».

Di spuntarla è invece convinto Gianni Scerni, il quale, dopo aver affermato «Non sono lieto, nè triste per la rinuncia dei Messina» si dice certo di ottenere risultati ottimali nei tre anni, già programmati nella stessa domanda di concessione.

«Sarà dura - ha detto Scerni, che però non ha nascosto la "soddisfazione" - ma la faremo: ci attendono pesanti investimenti e un duro lavoro. Mi sento ottimista». Per il momento, a Genova, è l'unico.

Paolo Lingua

Giornate di amarezza in porto

La vigilia del crollo

Il porto di Genova, nel suo passato, ha attraversato crisi ben più gravi della vicenda del «multipurpose»: mesi e mesi di blocchi, cortei, scontri fisici, violenze, clima di rivoluzione e di guerra civile. Per questo passato, Genova è uscita dalla classifica dei grandi porti. Per il traffico containers è ormai superata da Livorno, dalla Spezia: persino Savona, se non avesse da superare altre crisi, potrebbe concorrere al saccheggio del gigante malato.

Genova è un porto all'interno del quale tutti i protagonisti si comportano come se non esistesse nel mondo mercato di traffici, come se non ci fossero altri approdi, come se non esistesse la concorrenza, magari a due passi. Siamo, in un certo senso, a Bisanzio, alla vigilia della caduta della città, dove ci si illudeva che esistesse ancora l'Impero d'Oriente.

Genova dimostra di avere una classe imprenditoriale troppo vecchia, troppo chiusa, troppo astiosa e vendicativa, dove vive ancora la legge barbaricina appena ammantata di buone maniere da «circolo Tunnel», dove fa colazione tutti i giorni la «gente bene» che si odia da sempre e contribuisce a distruggere la città. [p. l.]

VENTIQUATTROORE

LAVORO

Via il dibattito sul bilancio di previsione

Il bilancio di previsione della Regione per il 1994 prevede entrate e uscite per 4526 miliardi: ieri mattina è iniziato in Consiglio regionale il dibattito, con le relazioni del presidente Edmondo Ferrero e dell'assessore Loriano Isolabella. Il dibattito proseguirà nella prossima seduta. [p. 1.]

TANGENTI

Tangenti Italimpianti, scarcerato l'ammiraglio

Torna a casa l'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente dell'Ente Porto di Savona, che era stato arrestato per corruzione nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti portuali pagate dall'Italimpianti. Il provvedimento di revoca dell'ordine di custodia cautelare è stato preso ieri mattina dal gip Riberto Fucigna. L'ammiraglio aveva ammesso di avere ricevuto 35 milioni ma come «riconoscimento» per la sua attività professionale e non per una mazzetta [a. l.]

AZIENDE

Protestano i cassintegrati dell'Iritecna

Ancora una manifestazione di cassintegrati dell'ex Iritecna ieri mattina sotto il «matitone»: è stato chiesto un chiarimento, anche sull'entità della cassa integrazione, per i 285 dipendenti colpiti dal provvedimento. [p. c.]

INCIDENTI

Donna di 72 anni travolta e uccisa in via Libertà

Una pensionata di 72 anni, Elvira Ricci Cavazza, abitante in via Pisacane 9, è stata uccisa, travolta da una vettura, mentre attraversava via della Libertà sulle strisce pedonali. E' stata presa in pieno da un autocarro che non ha fatto in tempo a frenare. E' deceduta durante il tragitto sull'autoambulanza che doveva portarla all'ospedale di San Martino. [a. l.]

Otto mesi dopo, l'inchiesta sul Sottopasso si sgonfia e cadono le ipotesi di truffa e corruzione

«Fu un errore arrestare Burlando e Grattarola»

I giudici Fazio e Morisani chiedono l'archiviazione delle accuse

GENOVA. Fu un arresto comprensibilmente clamoroso quello dell'ex sindaco pidiessino Claudio Burlando e del suo compagno in giunta e di partito l'assessore alle strade Vittorio Grattarola, finiti in galera per truffa al Comune e abuso d'ufficio nell'inchiesta sul Sottopasso di Caricamento.

Ora, a distanza di più di otto mesi da quel terremoto giudiziario e politico, gli stessi magistrati che avevano richiesto gli ordini di custodia cautelare, i sostituti procuratori Valeria Fazio e Mario Morisani, propongono l'archiviazione di tutte e due le posizioni per Grattarola, mentre per Burlando rimane in piedi solo quella di abuso d'ufficio e viene chiesto il proscioglimento per la truffa.

Il provvedimento dei due sostituti è stato depositato ieri proprio nel giorno in cui al pds di Genova si è discusso delle candidature per le elezioni del 27 marzo. E, indubbiamente, la richiesta di archiviazione per il reato più grave può giovare all'eventuale «nomination» di Burlando al Parlamento.

Su tutta la questione giudiziaria dovrà, però, ora decidere il giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna che a maggio scorso aveva firmato gli ordini di custodia. L'adempimento del magistrato non si riduce a una semplice formalità e non è detto che il gip si adegui al convincimento dei due sostituti. Resta richiesta di ieri l'archiviazione per la truffa nei confronti del Comune è stata chiesta anche per il presidente del Consorzio Irg2 Emanuele Romanengo nei cui confronti, però, è stato chiesto il rinvio a giudizio per il solo abuso nell'abuso d'ufficio.

Al di là dei tecnicismi giuridici, nelle motivazioni l'accusa per Burlando, Grattarola e Romanengo ora quella di essersi messi d'accordo per aumentare il prezzo del Sottopasso di una ventina di miliardi e anche di più, da far pagare al Comune. Adesso questa accusa che ha fatto scattare le manette (perché per il solo abuso non ci sarebbe stato forse il carcere) viene ritirata.

I difensori degli indagati «eccellenti» (gli avvocati Enrico De Vincentiis e Giuliano Gallanti per Burlando, Marina Acconci e Cesare Manzitti per Grattarola, Giovanni Scopesi per Romanengo) hanno sempre sostenuto che se truffa e corruzione c'è stata, non ha riguardato i loro assistiti.

Oltretutto, per quanto riguarda Vittorio Grattarola, è emerso un particolare importante per il suo proscioglimento e cioè che non era neppure presente a quella riunione in cui, per l'accusa, ci sarebbe stato l'accordo per aumentare i prezzi. Per Burlando, invece, hanno spiegato i due sostituti procuratori, è stato ritenuto che ci fossero elementi sufficienti per mantenere di fronte ai magistrati del dibattimento l'accusa di truffa.

Nella stessa richiesta di Morisani e della Fazio sono prese, inoltre, in esame posizioni marginali come quella che riguardava l'imprenditore Gianfranco Gadolla, indagato di violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti per alcuni milioni dati alla dc nel 1987. Per lui e per l'ex segretario del partito Giovanni Bonelli è stata chiesta l'archiviazione per l'applicazione dell'amnistia.

Attilio Lugli

Chiesta l'archiviazione per Vittorio Grattarola (a sinistra) e Claudio Burlando

SCIVOLONE I PRIMI DUBBI

Ultime puntate in vista della definizione delle candidature, il pds conferma la Daniele e Rognoni

Berlusconi e Bossi devono far posto a Biondi

E i popolari presentano Marco Leto nel collegio di Rapallo

GENOVA. Ci sono ancora almeno 48 ore di rabbia, passione e follia. Siamo alle ultime puntate sulla «roulette», mentre già la pallina si avvia sui numeri. Tra poco «rien ne va plus», si chiuderà il gioco frenetico delle candidature e dei simboli. Chiuse le convenzioni e i congressi dei partiti, adesso si gioca a dividere i collegi.

Sono soprattutto i due grandi schieramenti, quello della sinistra e quello Silvio Berlusconi-Umberto Bossi a dover lavorare come sul letto di Procuste: un po' si taglia, un po' si aggiunge, un po' si decide a Roma. Ecco il «work in progress» dei diversi concorrenti.

Destra. E' il tavolo dove s'affannecdano gli apprendisti stregoni ovvero i «nuovi» della politica: ci sono seduti lo sparuto drappello dei «centristi» dc di Giacomo Gualco che potrebbero restare a bocca asciutta in Liguria; ci sono i «delegati» di Silvio Berlusconi, con gli abiti gessati e la «24 ore» di pelle; c'è il disperato popolo della lega che deve affrontare il commissariamento della segreteria ligure, alla vigilia della scelta.

E allora? Allora sembra che gli uscenti imperiesi e quelli del Carroccio, così come i genovesi saranno riconfermati, in parte nei collegi d'origine, in parte nella quota proporzionale alla Camera. A chi si deve far posto? Certamente ad Alfredo Biondi e a Giovanni Marongiu, non si sa ancora se Camera o Senato, mentre non è ancora deciso se scenderà in campo l'ing. Davide Viziano o qualche altro esponente del circolo «Risorgimento».

Centro. Il prof. Bruno Orsini, candidato alle europee, abile politico e stratega consumato, gioca al meglio la sua truppa: nell'accordo tra ppi e «pattisti» di Segni sembra ormai certa la candidatura di Marco Leto alla Camera nel collegio di Rapallo. Al Senato andranno certamente Lorenzo Acquarone (Imperia) e Luigi Grillo (La Spezia). Si cerca un «grosso nome» di intellettuale cattolico per il collegio senatoriale di Levante: il nome è «top secret». Certamente pollice verso per i veterano Faraguti, Zappi e Manfredi (solo quest'ultimo recalcitrante, nonostante le inchieste). Ancora incerta la collocazione di Ugo Signorini e anche il nome del capolista alla Camera per la quota proporzionale. Deciderà Martinazzoli.

Bruno Orsini (a sinistra), candidato alle europee e Carlo Rognoni, confermato dal pds

Ci saranno anche candidature repubblicano-socialista, concordate con Alfio Lomanno nominato coordinatore per la Liguria da Giorgio La Malfa.

Sinistra. Il dilemma è nelle mani di Graziano Mazzarello, segretario regionale del pds, il quale, con una punta di ironia commenta: «No, abbiamo sette parlamentari uscenti e ne confermiamo cinque, pur essendo la nostra forza nettamente schiacciante su quella degli altri alleati che forse esagerano». Mazzarello è pressato di richieste. C'è la Rete che vuole a tutti i costi il giudice Michele Del Gaudio a Savona, candidatura che non travolge d'entusiasmo la quercia, che preferirebbe recuperare a Genova (collegio di Castelletto) il prof Beppe Pericu, che può sfondare al centro o comunque mantenere alla Spezia la conferma di Giorgio Bogi.

A Genova saranno invece confermati Maria Grazia Daniele e Carlo Rognoni. Ci sono molti dubbi su Attilio Oliva, che non sembra un nome «trainante» e per il quale non è facile trovare collegi adatti. [p. l.]

Dopo l'incontro con una «lucciola» di colore

Cliente «insoddisfatto» si rivolge alla polizia

GENOVA. «Farebbe bene ad andare dalle suore, quella ha voluto 30 mila lire in anticipo ma la sua, diciamo, prestazione è stata del tutto insufficiente. Rivoglio i miei soldi». Non era mai accaduto che il cliente di una prostituta nera, un quarantenne furibondo, ricorresse alla questura per dirimere una vertenza da luci rosse. Un funzionario ha fatto accomodare la strana coppia in un salottino, ha voluto sentire da lei i particolari sui quali è bene sorvolare e da lui - altro silenzio - perché è rimasto insoddisfatto.

Il verbale sembra una pagina di un Boccaccio aggiornato e, forse meglio, un foglio di diario di Moana Pozzi. Meglio sorvolare. Che fare? Il funzionario non ha potuto far altro che mediare: un invito alla nera di restituire metà della somma, una raccomandazione al cliente perché si calmasse. Accordo raggiunto, all'una e mezza di notte i due sono usciti, uno dopo l'altro, dalla porta di servizio.

In quella zona quelle che vendono il frettoloso amore (sulle 10 mila lire il minuto) sono quasi tutte nigeriane o giamaicane, come siano arrivate a Genova è un mistero. Si chiamano Jessica o Svania o Soraya o Samantha, naturalmente tutti nomi falsi. Hanno vestiti coloratissimi, trucco pesante, scarpe con tacchi come trampoli, minigonne spropositate. Dice Janisha, 31 anni, nigeriana: «Mio marito mi ha abbandonato da 5 anni, vivo a Novi Ligure, ogni sera vengo a Genova».

I guadagni: «Se va bene, sulle 300 mila lire a notte».

Si concentrano in via dei Pescatori, dietro la Fiera, sotto la Sopraelevata, ma anche in tutte le strade della Foce che convergono in corso Italia.

In questura ci si imbatte anche in un cinquantenne che ha le lacrime agli occhi: «Ho moglie e due figli, non mi rovinate». In questura hanno comprensione. [g. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Europa, corso Europa
Ghersi, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pesretto, via Belbi

ARENZANO
Comunale, via A

TURNO NOTTURNO
9/02/94 (dom)

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 7003G2
RECCO
Falqui, via Roma 6, telefono 74155
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, telefono 771069
S. MARGHERITA
Bozzi Machi, via Palestro 44, 287002
RAPALLO
Tonolli, via Mazzini 48 tel.
ZOAGLI
Vallera, p.za XXVII Dicembre 8, telefono 259041
CHIAVARI
Solari, via M. Liberazione 143, telefono 309912
LAVAGNA
Frezzato, Roma 36, telefono 392616
SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma, tel. 41775
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 69, tel 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595.951; **Camogli:** 770.205; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019, **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309 655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.847; **Sestri L.:** 41 020, 480 750, **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.388, **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448 941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini (pediatrico):** 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283 811; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91 83 456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel 354.022. Pediatrica (a pagamento) telefono 542 776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo S d'A telefono 98 129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

Genova: telefono 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: telefono313.851
Sestri L.: telefono 41.384 - 480.655 - 47 751
Rapallo: telefono 54.509 - 51.386 - 54 658

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630, **Rapallo:** 50 347; **Zoagli:** 259 359; **Chiavari:** 300.000, 309 587, 382 161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41 050; **Riva Trigoso:** 42.386, **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, Arenzano, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Ponte Decimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 25.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771 143; **Portofino:** 269.285; **Margherita:** 286.508 - 287 998; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.889, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 259 385; **Chiavari:** 308.284, 305.522, **Lavagna:** 392.098, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700 396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.25.

CORPO FORESTALE

Genova: 586831-580429-586553
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 88.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice
Tel. 589.329/591.687
Or.: 15,30
Lire 110000/80000/60000
OGGI RIPOSO

T. della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000
Come le foglie. Recita

Pol. Genovese
Tel. 839.35 89
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000
Oggi riposo. Da domani **Come le foglie** *di Giuseppe Giacosa*. La Contemporanea 83 con Sergio Fantoni, Carola Stagnaro, Enrica R F Migliaccio, Emanuele Vezzoli.

T. della Tosse
in Sant'Agostino
Tel. 247.0793
La classe III b
di Torsino Conte e Claudio Nocera. Regia di Torsino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Orario: 21, fino 20.000 lunedì, martedì, mercoledì Lire 25.000 giovedì, venerdì, sabato. Lire 15.000 martedì e giovedì giovani e universitari.

Sala Cerignano
Tel. 593 533
Or.: 16
Lire 14.000/12.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston I
Tel. 208 549.: 15,15 17/18,50/20,45/22,40
Lire 10.000
La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Addams sono travolti dalle passioni: il Cupido a guardare l'eccentrica e lugubre famiglia, sfatterrata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. V. V. 1h 35' **Commedia**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,05/17,35 20,10/22,45
Lire 10.000
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' **Thriller**

Augustus
Tel. 568 810
Or.: 15/17,30 20/22,30
Lire 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Corallo 1
Tel. 588.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000
The baby of Mâcon
di P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h **Dramm.**

Corallo 2
Tel. 585,418
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000
Il banchetto di
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma le attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Grattacielo
Tel 564.403
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Lux
Tel.
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Odeon
Tel. 358 298
Or.: 15/17,30 20/22,30
Lire 10.000
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, sedotto dagli leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20,10/22,40
Lire 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N. V. 2h 18' **Thriller**

Orfeo
Tel. 564 549. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macciano (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Mrs. Doubtfire
.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 Tel. 582 461
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Bronx
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto re, e un mafioso zio di lascivo violento. N. V. **Dra ico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel 582 461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. C. Garavaglia (Italia '93) Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della V. 1h 40' **Erotico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 Tel. 582 461
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,30 Lire 10.000
Storia una capinera
di F. Zeffirelli, con A. Belli, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Verdi
Tel 562.137
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un soggiorno incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Centrale 1
Tel. 580.380
Cameriere per...

Centrale 2
580.360
Anal erotic experience
Culo e passione

Chiabrera
Tel
Sinfonia per troie in calore
Duro... bagnato

Cristallo
Tel 299 957
Inferno anal

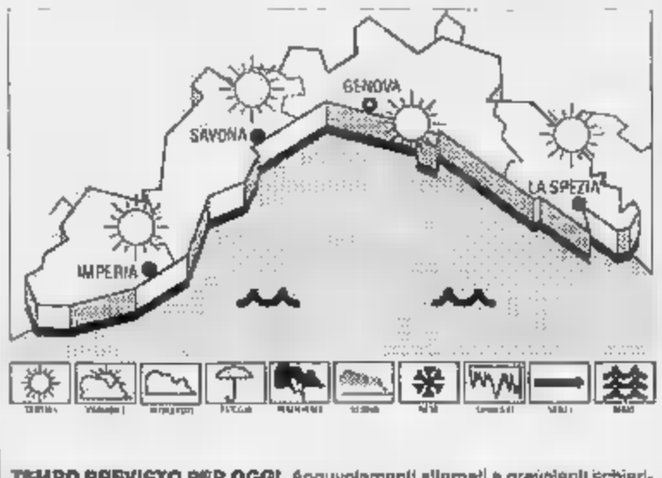
Eldorado
Il caldo appetito della femmina...

Amici Cinema OGGI RIPOSO
Tel. 413.638
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Fritz Lang
219 788
Or.: 21,15
Lire
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 595 938
Or. 20,15/22,30
Lire 6000/5000
Russian Pizza Blues

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del 13° C, umidità relativa 55%, vento Est-Nord Est km/h, mare mosso, cielo parzialmente nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	13	8
Savona	13	7
Imperia	14	

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 11; Temp. del mare 13.
Il Sole alle 7,35 e tramonta alle 17,49. La Luna sorge alle 0,33 e tramonta alle 16,59 (fase calante).

Dati dal mutuo e Ufficio Marina di Portofino

Movie
Tel. 390.033
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema
Tel. 683.029.
Or.: 21,15
L. 10.000
Un'anima divisa in due
di S. Soldini, con F. Scamarcio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice. N. V. 2h 04' **Drammatico**

S. MARGHER.
Centrale
Tel. 286 033
Or.: in 16:
L. 8000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: inizio 18
Lire 7000
Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

CHIAVARI
Mignon
Or.: inizio 16
Lire
Robin Hood - calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Centero
Tel 309.938
Or.: inizio 16
8000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Vist. 18 1h 40' **Erotico**

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
In. ore 18
Lire 8000
Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

SAVONA

Teatro Chiabrera
Tel. 820.409
Or. 21
Lire 38.000/25.000
Baracca e burattini
Spettacolo teatrale con la Compagnia Balstrocchi

Tel. 654 627.
.: 15,45/18/20,15/22,30
10
Demolition Man
di M. Brambilla, con S. Stallone, Snipes, S. Bullock (Usa '93) Angeles 2032 scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Diana 1
Tel 825 714
.: 15,30/17.15/19/20,40
Lire 10.000/7000
Robin Hood, l'uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) - Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20.15/22.30
Lire 10
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macciano (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Diana 3
Tel 825 714
.: 15,30/17.15/19/20,40 22,30.
Lire 10.000/7000
Senti chi parla adesso!
di T. Rapoloswki, con J. Travolta, K Alley, D. Dukakis (Usa '93) — James c sono sistemati e le cose andrebbero I loro marmocchietti portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini! N. V. 1h 35' **Comico**

Eldorado
Tel. 820 563
Or.: 15,45/18/19/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 15,30/20,30/22,30.
Lire 5000
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malenger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano ad ascoltare una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore. N. V. 1h 40' **Romantico**

Feat. ore 15,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Jolly
Tel. 650.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000/5000
Film a luci

ALASSIO
Colombo
Tel. 640 Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30
L. 9000/5000
Mrs.
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Fest.: 18,30/16,30 20,30/22,30 Lire
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macciano (Ita. '93) - Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ambra
Tel. 51.419 L. 4500/3000
Or.: 20,10/22,30. Fest./pref L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 80.997
Or.: 20,15/22,30 - Fest. 18,15/20,15/22,30
Lire
OGGI

Teatro S.
OGGI RIPOSO
Or. 21
Lire 15.000

ALTARE
Vallechiara
Or.: 20,30
Fest.: 15,30/20,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.
Abba
Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20/22,30. L. 6000/5000

Loanese
Tel 669.981.
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

P
Tel 675.791
Or.: 20/22,30.
Fest.: 16,30/22,30
Lire 8000/5000

MILLESIMO
Lux
Or.: 21
Fest.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,40
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97 249. Or.: 15 17,35/20,10/22,40
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA
Centrale
Tel. 63 871 (segreteria)
Or. 20,15/22,30
Ingr. L. 9000/5000
OGGI RIPOSO

Dante
Tel 23.820 (segreteria)
Or. 20,15/22,30
Ingr. L. 9000/8000
OGGI RIPOSO

Imperia
Tel 22.745
Or. 20,15/22,30
Ingr. L. 9000/8000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel (0184) 43.440
Or. 21
Lire 6000
Piccolo
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra /Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero buddista: imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 12' **Favoloso**

BORDIGHERA
Olimpia
Or. 20,10/22,30
Lire 5000; rid. 4000
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scopre anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or. 21,15
Lire 5000; rid.
OGGI RIPOSO

DIANO
Dianese
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid 5000
OGGI RIPOSO

SANRE
Ariston
Or. in. 15,30/ult. 22,30
Prenotazioni tel. 508.060
Lire 10.000/rid 6000
OGGI CHIUSO

Centrale
Or. in. 15,30/ult. 22,30
.-merc. cinema» L. 7000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Sanremese
Or. in 15,30/ult. 22,30
Rid. «merc. cinema» L. 7000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40 **Erotico**

Orfeo
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Rid. «merc. cinema» L.
Film minori di anni 18

Ritz
Tel. 507070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Rid. «merc. cinema» L. 7000
Tra cielo e
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chin (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Tabarin
Tel. 507 070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Rid. «merc. cinema» L. 7000
Robin Hood: un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 15/17/21
Lire 5000/rid.
OGGI RIPOSO

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

I proprietari dell'immobile hanno vinto la causa e chiedono anche gli interessi

Villa Giorgi, il sindaco denuncia

A Chiavari il Comune dovrà pagare un miliardo e 148 milioni di penale per la Scuola infermieri
La giunta leghista insorge e presenta un esposto alla Corte dei conti contro la passata amministrazione

NOSTRO SERVIZIO

A Chiavari torna alla ribalta il «caso Villa Giorgi», per anni sede della Scuola infermieri dell'Usl 18. Lo ha riesumato il neosindaco Vittorio Agostino, quando si è visto recapitare dalla società immobiliare proprietaria dell'edificio, un «conto» da un miliardo e 146 milioni. Agostino ha chiesto lumi allo studio genovese Alberti, e poi ha firmato una denuncia alla Procura generale presso la Corte dei Conti di Roma, perchè vengano verificate se esistono eventuali colpe da parte dell'ex amministrazione comunale, quella di Renzo Repetto.

La vicenda nasce nel 1986, quando il Comune stipulò la «Residenza del parco Spa» (del presidente dell'Ascom Tito Lino Fontana e di un suo socio genovese) contratto di utilizzo, quale sede della Scuola Infermieri, dei locali di Villa Giorgi, un palazzo situato nei pressi di piazza Fenice. Il contratto prevedeva un comodato gratuito per due anni e penale di mezzo milione al giorno nel l'immobile non venisse lasciato libero entro la data concordata.

Nell'87, allo scadere del contratto, tra Comune e società immobiliare si svolse una nuova trattativa. La giunta deliberò un contratto che prevedeva un canone d'affitto di 50 milioni annui, ma questo contratto non decollò. Poi arrivò il commissario e dopo cinque mesi fu eletto sindaco Renzo Repetto. Gli espianti infermieri continuarono a seguire le lezioni locali di Villa Giorgi. Nel '91, la «Residenza del parco Spa» ha dichiarato guerra al Comune, avviando azioni giudiziarie nei confronti dell'amministrazione e dell'Usl 18 e presentando anche un esposto al Tar.

Infine, ultimo passo dei privati, quello di portare il Comune dinanzi ai giudici del Tribunale civile di Chiavari: la società immobiliare in questa occasione ottenne l'immediato rilascio dell'immobile e il pagamento di penale di mezzo milione al giorno a partire dal primo ottobre 1987 e sino al 10 gennaio 1994, giorno in cui Villa Giorgi è tornata ai proprietari.

Il conto? Un miliardo e 146 milioni, che dovrà essere pagato dal Comune, dalla collettività. Più gli interessi. Il neosindaco Agostino, ripresosi dal colpo, si è rivolto allo studio Alberti e ha fatto partire la denuncia. La legge prevede infatti una responsabilità amministrativo-patrimoniale per quegli amministratori che abbiano causato un danno alla pubblica amministrazione. E ancora, una corresponsabilità nei confronti di chi viene a conoscenza dei fatti e non li denuncia.

Ecco, dunque, perché il sindaco nella denuncia parla di verifica delle eventuali responsabilità da parte della passata giunta Repetto. Agostino, dopo essersi insediato, lo aveva promesso: «Farò luce sull'attività della precedente amministrazione».

Fabio Pozzo

Il sindaco Vittorio Agostino

Ecco tutte le commissioni

Sulla ritardata costituzione delle commissioni consiliari si era sollevata una furiosa polemica, in occasione dell'ultimo Consiglio comunale a Chiavari. Ieri la giunta ha nominato i componenti degli attesi cinque gruppi di lavoro. La Commissione Affari istituzionali è composta da: Fernando Cuneo, Enrico Baocino, Romano Lazzari, Renzo Repetto, Arnaldo Monteverde, Marco Bertonati, Elisabetta Sannazzari, Vittorio Chiesa. Quella per i Problemi del territorio ed Opere pubbliche da: Maurizio Balocchi, Giorgio Beaud, Giuseppe Gabriele, Sergio Devisi, Monteverde, Bertonati, Sannazzari, Chiesa. La Commissione Salute, Ambiente, Servizi sociali da: Giuseppe Dallara, Marco Falcone, Gabriele, Devisi, Monteverde, Bertonati, Sannazzari, Chiesa. E ancora, la Commissione Scuola, Cultura, Sport e Tempo libero è fromata da: Andrea Zanini, Vittoria Rossi, Giorgio Roncisvalle, Antonino Trusso, Franco Ragazzi, Bertonati, Sannazzari, Chiesa. Infine, il gruppo di lavoro sui Problemi economici e del lavoro: Adriano Podestà, Falcone, Romano Lazzari, Repetto, Monteverde, Bertonati, Sannazzari, Chiesa. [f. p.]

I proprietari degli immobili contestano la giunta

Aumenta l'Ici a Sestri parte subito la protesta

SESTRI LEVANTE. La nuova amministrazione leghista di Sestri Levante aumenta l'Ici, la tassa comunale sulla casa, dal 4,5 per mille al 5,2 per mille. Questo, per far fronte a una prevista mancata entrata nelle casse comunali di circa due miliardi e mezzo, provocata dall'abbattimento delle tariffe d'estimo catastale promosso dal governo dopo le polemiche della scorsa estate.

La della giunta Traversaro non è piaciuta agi proprietari d'immobili di Sestri e di Riva Trigoso. Proprio in quest'ultima frazione nota la protesta anti-estimi e l'ormai famosa azione volta all'autoriduzione delle tariffe catastali. Dice oggi Paolo Valentino, leader dell'associazione anti-estimi di Riva e neoconsigliere comunale per la lista civica «Insieme per la città»: «Gli aumenti non sono mai graditi, ma prima di discutere sulla scelta del sindaco, vorremmo valutare il prossimo bilancio, esaminare le opere pubbliche di cui si proporrà la realizzazione, verificare l'ammontare dei "tagli" ai servizi».

Vedere, insomma, come il Comune impiegherà il denaro in più che richiede per pareggiare i conti. Ma solo. Continua Valentino: «Vorremmo anche vedere cosa l'amministrazione comunale farà per aiutarci a ottenere il rimborso di quanto abbia versato in più del dovuto nei passati due anni. Cioè quanto versato di Irpef, Ilor, Isi e Ici sulla base delle vecchie tariffe catastali, quelle che sono state riconosciute inique, sproporzionate. Prima di pagare il nuovo, vogliamo sapere cosa ne sarà del vecchio».

C'è un aspetto da considerare. «Lo Stato rimborserà il prossimo anno ai Comuni il mancato introito Ici dovuto all'abbattimento delle tariffe catastali - continua Valentino. E' sicuro. E a noi? Oltre a dover recuperare quanto pagato in più nel passato, ci è richiesto di anticipare ancora del denaro: anche noi avremo pareggiati i conti, come farà lo Stato per quelli dei Comuni? Non ci sta certo bene che a pagare siano sempre gli stessi. Oltretutto quest'anno non verranno nemmeno applicate le detrazioni all'Ici previste per la prima casa, che vanno dalle 180 alle 300 mila lire».

E poi una battuta politica: «Ma non era la Lega Nord a dire, in occasione della battaglia anti-estimi, che si trattava di tassa iniqua, che non doveva pagare?». [f. p.]

Case a Sestri Levante: la giunta ha aumentato l'Ici scatenando vivaci proteste

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Nel Tigullio «Porting» venderà turismo all'estero

Il Consorzio Portofino Coast ha varato «Porting», nuova struttura alla quale spetterà il compito di «vendere» la Riviera e le sue offerte turistiche ai tour operator nazionali e stranieri. Altra novità la nascita di un nuovo «pool» d'acquisti con l'obiettivo di far avere alle aziende consorziate forniture a prezzi più concorrenziali.

[f. p.]

RAPALLO

«Il Comune trovi una sede» Forse l'Inps non trasloca

La sede Inps potrà rimanere a Sestri Levante, e quindi non verrà smembrata come previsto in tre centri operativi due dei quali a Rapallo e Chiavari, soltanto il Comune troverà una sede idonea. E' quanto è stato detto ieri al sindaco Traversaro, accompagnato dal deputato Maurizio Balocchi a Roma, dall'ispettore generale dell'Istituto di previdenza.

[f. p.]

CHIAVARI

Mallucci si candida per An Santa, si dimette Cattoni

Prima candidatura per le elezioni politiche di marzo nel Tigullio. Alleanza nazionale di Fini candida nel collegio 12 uninominale (Tigullio orientale) l'avvocato Federico Mallucci, Chiavari, consigliere comunale ad Orero. A S. Margherita si è dimesso dalla dc e dal relativo gruppo consiliare, il consigliere comunale Enrico Cattoni.

[f. p.]

SESTRI LEVANTE

Marco Delpino confermato alla presidenza delle Acli

Il giornalista Marco Delpino è stato rieletto presidente del Circolo Acli di Sestri Levante. Suo «vice» è Luciano Bracco, il responsabile organizzativo è Eugenio Vattuone. Fanno parte della giunta esecutiva: Linda Gandolfo, Andrea Valleri, Maria Giulia Tassano, Guido Lo Pinto.

[f. p.]

LAVAGNA

Oggi l'inaugurazione della nuova biblioteca

Trasloca da palazzo Rocca la civica biblioteca di Lavagna. Oggi alle 17 sarà inaugurata la nuova struttura al primo piano di palazzo Ravenna che, dopo il recupero, viene restituito alla città. Realizzata su una superficie di 500 metri quadrati, la biblioteca è articolata in quattro sale adiacenti, ma indipendenti tra di loro.

[f. gr.]

Anche la vedova e il padre di Ermanno Bertamino hanno preso parte all'udienza di ieri

Recco: «E' stata legittima difesa»

Si chiude oggi in corte d'assise il processo ai due giovani che il 23 maggio accoltellarono un coetaneo, uccidendolo
Per i loro avvocati si sarebbe trattato della reazione a un'aggressione ingiustificata. La vittima fu colpita tre volte

GENOVA. Legittima difesa. In subordine l'esclusione dell'aggravante dei futili motivi che impedisce, in caso di patteggiamento, la riduzione di un terzo della pena.

E' quanto hanno chiesto ieri mattina alla corte d'assise genovese i tre avvocati difensori di Salvatore Militello, 26 anni, ex paracadutista di Davagna, e Andrea Pollani, 21 anni, ballerino campione di rock nazionale residente in via alla Chiesa a Staglieno.

I due sono accusati di omicidio volontario per il delitto del 23 maggio scorso sul lungomare di Recco. La vittima fu un loro coetaneo, Ermanno Bertamino, residente a Ruta di Camogli, rugbista della Pro Recco, sposato e padre di una bimba di due anni.

Ieri in Tribunale a Genova, oltre alla moglie Juanita, c'erano anche i genitori della vittima. Il padre, che aveva grandi occhiali neri, è rimasto tutto il tempo attentissimo alle arringhe dei difensori. I due giovani imputati non hanno avuto il coraggio di guardare in quella famiglia, ormai distrutta, che sedeva dall'altra parte dell'aula.

Il pubblico ministero Luigi Lenuzza nella requisitoria della scorsa settimana aveva chiesto 24 anni di carcere per Militello, che colpì con tre coltellate al fianco e al il rugbista, e 21 anni per Pollani, colpevole di avere colpito calci e pugni Bertamino quando era a terra sanguinante.

Per Giuseppe Nadalini, che difende entrambi, gli imputati vanno assolti. Per Pollani il concorso in omicidio è giustificato perchè il giovane non si era reso conto che Bertamino era stato raggiunto da tre coltellate. Per Militello si tratta di legittima difesa in quanto Bertamino gli si era avventato addosso.

L'avvocato Vittorio Pendini, che difende Pollani, ha invocato l'assoluzione ricordando che è incensurato. Aldo Penco, difensore di Militello, ha invocato la legittima difesa, in subordine l'eccesso di legittima difesa, l'esclusione dell'aggravante dei futili motivi.

Ermanno Bertamino, la vittima

Durante le arringhe di ieri mattina gli avvocati hanno formulato le loro richieste basandosi sulle affermazioni dei due imputati rese alla corte d'assise la scorsa settimana.

I due hanno detto di essersi trovati al mare a Quinto, per questo Militello aveva il coltello da sub, e poi di avere deciso, insieme alle ragazze, di andare a gustare il gelato a Recco. Una delle due fidanzate aveva freddo e Pollani avrebbe detto: «Guarda che stasera non ci sono i pinguini».

Bertamino, che era seduto sul muretto del lungomare, si era sentito prendere in giro. Secondo la difesa la frase non era riferita al rugbista. Aldo Penco ha quindi affermato che il «fatto ingiusto» riguarda la reazione di Bertamino nei confronti di Militello e Pollani che ha prima ingiuriato e poi colpito il primo con uno schiaffo e il secondo con un colpo al naso. Per la difesa è stato quindi Bertamino il primo a colpire.

E' seguita una colluttazione, in cui gli imputati non riuscivano a percuotere Bertamino, più grosso di loro.

Ha concluso Aldo Penco: «E allora esisteva il diritto di Pollani e Militello non essere percossi». Il verdetto dei giudici è atteso per oggi.

Fabrizio Graffione

Trovati dal Soccorso alpino dopo 4 ore

Artesina: allarme per giovani genovesi

FRABOSA SOTTANA. Doveva essere una divertente giornata sulle piste di Artesina, invece per due genovesi (Paolo Cianetti, anni, via Imperatrice 6/A e il diciottenne Francesco Tedesco, via Tortona 37/I) si è conclusa in un casolare al freddo, dove gli uomini del Soccorso alpino li hanno trovati dopo quattro di ricerche.

I giovani erano allontanati dallo ski-lift per percorrere un tratto in fresca, ma non sono più riusciti a tornare indietro. L'allarme è scattato alle 19,30 dell'altra sera. I familiari di Francesco Tedesco, che sono proprietari di un alloggio nel condominio «I Faggi», erano preoccupati per il mancato rientro dei ragazzi e si rivolti ai carabinieri.

Per le ricerche è subito contattato il Soccorso alpino: dalla centrale operativa di Mondovì immediato l'intervento di alcune squadre per un totale di circa trenta uomini. «E' stato molto importante il contributo degli addetti agli impianti monregalesi - ha spiegato "Bubu" Rossi, coordinatore dell'operazione salvataggio. Con i gatti delle nevi hanno portato le nostre squadre in quota, così abbiamo potuto cominciare i controlli dall'alto».

Una parte delle squadre è scesa sulle piste, un'altra sul versante del rifugio Mondovì, altri ancora, seguendo la dorsale della «Tura», sono scesi verso la Val Ellero. Le condizioni meteorologiche erano difficili, c'era il rischio di valanghe. Sopra i 2 mila metri le condizioni erano di codice quattro massimo del pericolo è cinque): per questo gli uomini del Soccorso alpino hanno fatto intervenire anche i cani.

Dopo quattro ore di ricerche, ormai di notte, la prima segnalazione: «Li hanno trovati». Paolo Cianetti e Francesco Tedesco erano rannicchiati in rustico sopra frazione Baracco. Con le squadre di soccorso c'era anche un medico. Le condizioni dei due giovani destavano preoccupazioni: infreddoliti e spaventati sono stati accompagnati a casa. [l. f.]

Oggi si decide sul rinvio a giudizio di un poliziotto e un carabiniere

Casa squillo, ora tocca al giudice

«Luci rosse» a Lavagna: l'inchiesta a un bivio

CHIAVARI. Si riaprono oggi le luci sulla cosiddetta casa squillo di Lavagna, in d'appuntamenti di via del Devoto 182, chiusa nei mesi scorsi dai carabinieri di Chiavari. L'appuntamento è nell'ufficio del giudice per le indagini preliminari della Procura di Chiavari, David Pelrano.

I carabinieri avevano arrestato Rita Baroni, 63 anni, residente al piano superiore della casa d'appuntamenti, e Ambrogina Casanova, 59 anni, di Genova. Entrambe con l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Il blitz, sorretto anche da una serie di intercettazione telefoniche, ha portato anche alla denuncia a piede libero di altre quattro persone, per gli stessi reati contestati alle due donne.

E ancora, alla denuncia di un sottufficiale di polizia e di un carabiniere, questi ultimi con l'accusa di favoreggiamento personale e omissione d'atti d'ufficio: conoscevano l'attività della «casa» e avrebbero, secondo il pubblico ministero, aiutato le tenutarie a eludere i controlli da parte delle forze dell'ordine.

La vicenda ha richiamato l'attenzione degli abitanti del comprensorio. Della casa d'appuntamenti di Lavagna, infatti, si dice che fossero assidui frequentatori commercianti e professionisti della zona. E ancora, che le «ragazze» si nascondesse anche qualche signora della buona società. La «casa» aveva un orario inflessibile: apriva nel primo pomeriggio e chiudeva poco prima di mezzanotte.

La tariffa media, per una prestazione normale, era di centomila lire. Ma gli «extra», in fatto di prestazioni offerte, facevano salire il prezzo. I clienti, le ricostruzioni dei carabinieri, telefonavano e fissavano l'appuntamento, precisavano le richieste. Le tenutarie sceglievano le ragazze: una decina fisse, il resto «volante», magari reclutate per la bisogna particolare a Genova e dintorni.

I militari avrebbero tenuto controllo il telefono cellulare di Rita Baroni, e dal rispettivo «giro» di colloqui, sarebbero risaliti all'appartamento di via del Devoto e alla vera attività che vi si svolgeva. Ambrogina Casanova, mesi scorsi, aveva sostenuto essere pagata dalla Baroni come donna pulizie. I due rappresentanti delle forze dell'ordine coinvolti nell'inchiesta, invece, si difesi dicendo che la tenutaria avrebbe loro fornito «preziose informazioni sulla malavita locale», il più delle volte risultate «basilari per portare a buon fine operazioni e indagini».

Oggi il «gip» della Procura di Chiavari deciderà sulla loro richiesta di rinvio a giudizio.

[f. p.]

Lavagna: la cooperativa «Solidarietà» contro il vecchio direttivo

I prezzi degli alloggi troppo cari c'è una denuncia alla magistratura

LAVAGNA. La cooperativa «Solidarietà» che a Lavagna ha costruito novanta alloggi via Tedisio 121 in Genova, denuncerà alla magistratura i responsabili «operativi» del direttivo decaduto nel maggio scorso.

La decisione è stata assunta l'altra sera dal nuovo direttivo che ha dato via libera a un avvocato per intraprendere azione legale in sede penale, sia civile. Nei prossimi giorni non si escludono colpi di scena.

La complicata vicenda della cooperativa Solidarietà era sfociata in numerose proteste dei soci anche in un'assemblea infuocata, «presidiata» dai carabinieri, in cui era stato contestato l'ex presidente Sebastiano Risso.

Spiega l'attuale presidente della Coop Dario Traversaro: «Dopo mesi di riflessione e attente ricerche nei documenti della cooperativa, abbiamo ritenuto di passare alle vie legali per fare luce su alcuni provvedimenti che hanno fatto perdere soldi a molti soci. Con questo provvedimento riteniamo di tagliare nettamente ogni legame con la passata gestione».

Oltre a Risso nel mirino dei nuovi responsabili della Coop ci l'ex vicepresidente Aldo Figini e l'ex presidente del collegio sindacale Bruno Cuneo. Nei prossimi giorni saranno vagliate anche le posizioni di altri, alcuni sono soci della Coop, che erano nel consiglio direttivo fino allo scorso maggio.

Le proteste di molti soci, in particolare del comparto 5, erano sfociate in attimi di tensione soprattutto per il lievitare dei costi degli alloggi.

Per Traversaro la spesa per alcuni appartamenti, che dovevano costare 150 milioni, è arrivata a 250 milioni. In via Tedisio, inoltre, la Coop deve ancora pagare i terreni su cui ha costruito e quindi si prevede un ulteriore aggravio dei costi.

Continua Traversaro: «Le opere di urbanizzazione non sono state realizzate modo conforme al progetto originale con conseguenti problemi per l'abitabilità degli alloggi di tutti e sei i lotti. Ai soci di corso Genova, a fine '86, è stato chiesto un prefinanziamento di un miliardo con altissimi interessi che ad oggi sono valutati in altro miliardo».

Aggiunge Traversaro: «Il finanziamento secondo noi era inutile e, siccome non è ancora estinto, ha provocato tutta una serie di dissesti finanziari che, inevitabilmente, alla fine ha portato all'ipoteca dei quattro lotti in questione. Per fortuna oggi stiamo riuscendo ad estinguere l'ipoteca. Per via Tedisio l'ipoteca è duecentodiciassette milioni e pende sulla "villetta" Ostigoni del comparto 5».

[f. gr.]

In via Vernetti non sono mai state cancellate le strisce dei parcheggi

Multe «fuorilegge» a Cairo

Secondo il consigliere Strocchio il Comune dovrà rimborsare centinaia di contravvenzioni I vigili hanno colpito gli automobilisti in una zona dove la segnaletica è contraddittoria

CAIRO M. Il comune di Cairo potrebbe trovarsi nella condizione di rimborsare centinaia di multe per divieto di sosta, elevate in modo illeggittimo dai vigili urbani. Si tratta delle multe fatte alle auto parcheggiate in via Vernetti, una strada a senso unico che unisce via Romana e via Colla nel quartiere Cairo Sud. Da circa tre anni in via Vernetti vige il divieto di sosta. La segnalazione è stata fatta tramite un cartello stradale, mentre la vecchia segnaletica orizzontale che delimitava i parcheggi a lisca di pesce a lato della carreggiata non è stata cancellata.

Un fatto che ha ingenerato ripetutamente confusione e polemiche tra automobilisti e vigili urbani. Molte persone hanno continuato a lasciare l'auto in via Vernetti, senza rendersi conto che era stato preso il provvedimento di vietare la sosta. Poi hanno trovato la sorpresa della multa lasciata sotto il parabrezza. Era inutile farsi delle ragioni. Il provvedimento assunto dal comune imponeva in ogni caso ai vigili di elevare la multa per divieto di sosta anche se nella zona continuava a essere tracciata la segnaletica per delimitare i parcheggi.

Negli ultimi tempi, in seguito alla riduzione dei parcheggi pubblici intorno al centro storico decretata dal comune, numerosi automobilisti hanno nuovamente iniziato a lasciare l'auto in via Vernetti. In particolare il giovedì, giorno di mercato e il sabato mattina. Naturalmente sono fioccate le multe e aumentate le proteste. Alcuni automobilisti hanno deciso di opporsi all'ingiunzione di pagamento e tramite un avvocato di Cairo si opporranno in pretura a versare i soldi di multe che si ritengono ingiustificate e in pratica illogali.

Il consigliere Flavio Strocchio

Se dovessero ottenere una sentenza a loro favore, come del resto tutto lascia prevedere, il comune si troverebbe nella condizione di dover rimborsare tutte le multe fatte negli ultimi tre anni in questa strada. Del resto nessuno aveva compreso i motivi per cui era stato decretato il divieto di sosta in una strada molto corta e a senso unico, dove potrebbero circolare senza troppi problemi le auto nei due sensi di marcia.

Via Vernetti è vicino agli uffici dell'Enel, alla pretura e al comune. E' uno dei pochi posti prossimi al centro storico dove si può trovare un parcheggio senza intralciare il traffico. La situazione che si è creata rasenta l'assurdo. I vigili debbono fare le multe, ma la segnaletica è tale da indurre un normale automobilista a parcheggiare senza rendersi conto di essere in divieto di sosta. Si tratta di una vicenda decisamente singolare, che sarà discussa al più presto anche in consiglio comunale.

Ieri il consigliere comunale della lista civico-verde Flavio Strocchio ha presentato un'interpellanza al sindaco Piero Castagneto, chiedendo chiarimenti. Spiega: «Io stesso, dopo aver parcheggiato in via Vernetti, ho rischiato di prendere la multa. Ho chiesto spiegazioni ai vigili urbani per il fatto che stavano elevando contravvenzioni alle auto ferme davanti alla mia. Mi hanno risposto che la situazione della segnaletica irregolare era stata più volte segnalata al comune, senza che venissero presi provvedimenti. In ogni caso loro dovevano nel frattempo continuare a fare le multe».

La polemica in merito alla vicenda sta già rumentando e in Consiglio si prevede un contrasto vivace. [e. m.]

Elezioni

Cengio, vincerà l'astensione?

CENGIO. «Nessun partito, in tanti anni di lotte per l'Acna, ha dimostrato di meritare i voti dei residenti a Cengio e dei dipendenti. In questo momento non saprei a chi dare il mio voto. L'idea di respingere il certificato elettorale alla fine potrebbe risultare la scelta migliore per protestare contro le scelte che sono state fatte sull'Acna». Valerio Poni, delegato sindacale dell'Acna, appare convinto. La notizia che numerosi dipendenti dell'Acna potrebbero non recarsi a votare non lo stupisce.

Prosegue: «Le promesse finora non sono state mantenute. Abbiamo dovuto trattare con una classe politica che si è limitata a rinviare la soluzione dei problemi. Ci sono degli accordi, come l'ultimo sulla mobilità, di cui si è applicata solo la parte negativa per la fabbrica e per Cengio. Le delusioni sul modo in cui i partiti hanno gestito il caso Acna, minaccia di costituire un motivo per un massiccio sciopero del voto a Cengio e in altri paesi della Val Bormida ligure. [e. m.]

Il campanile medioevale rischia di crollare

Sopralluogo della Curia nella chiesa di Murialdo

MURIALDO. Ieri un tecnico della Curia vescovile di Mondovì ha ispezionato il campanile della chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Murialdo. Con lui il parroco Gianni Martino e il sindaco del paese Giuseppe Cravea. Si trattava di valutare i danni provocati dal forte vento delle scorse settimane, che aveva provocato la caduta di molte parti d'intonaco e di altro materiale sulla strada provinciale. Nei prossimi giorni il tecnico suggerirà gli interventi da effettuare per restaurare il campanile.

Spiega il sindaco Giuseppe Cravea: «Sono in attesa, malgrado sia passata una settimana, della visita dei tecnici del Genio civile e della Sovraintendenza ai beni architettonici, che ha avvertito subito dopo la caduta di materiale sulla strada tramite telegramma. Il rischio che debba chiudere per motivi di sicurezza la strada provinciale tramite un'ordinanza c'è. Il prossimo anno sono 550 anni dal momento in cui è terminato la costruzione del campanile. Un anniversario da ricordare, se il campanile sarà restaurato e si eviterà in questo modo il pericolo che crolli».

Cravea è preoccupato. Nei giorni scorsi ha scritto anche alla Rai, chiedendo che gli interessi della vicenda venga a fare delle riprese della chiesa e del campanile, per sensibilizzare gli enti preposti alla conservazione dei monumenti storici della necessità di interventi. Il campanile di Murialdo non è l'unico monumento a rischio nell'entroterra di Savona.

A Cairo rischia di crollare l'ultimo dei merli delle cinte murarie del castello. Solo 15 anni or sono erano ancora tre i merli esistenti. Quel che resta dell'intera costruzione nel frattempo si è deteriorato in modo ormai definitivo. Anche l'antico convento dei capuccini delle Ville è in uno stato pietoso. Più volte si è parlato di un progetto di recupero, ma finora si è assistito senza mai intervenire alla progressivo distruzione di quello che resta di uno dei più grandi conventi liguri del medioevo.

Anche i castelli delle località Carretto e Rocchetta di Cairo sono da sempre in attesa di interventi di restauro e consolidamento. In altri paesi della Val Bormida la situazione non è diversa. Solo per fare un esempio a Dego esiste un quartiere storico, nelle zona del castello, ancora con pavimentazioni e costruzioni risalenti a 300-400 anni or sono. Un piccolo gioiello di architettura, paragonabile per importanze e estensione anche a centri storici ben più famosi come Diano Castello, che sta rovinando giorno dopo giorno che nessuno provvede a iniziare lavori di recupero abitativo e funzionale. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Si inaugura a San Giuseppe il supermercato tedesco

Questa mattina apre il punto vendita della «Lidl» di San Giuseppe. Si tratta di un magazzino di una catena tedesca di grande distribuzione che ha già aperto lo scorso anno un punto vendita a Albenga. [e. m.]

CAIRO M.

Raccolta di firme per la discarica

Dal giorno 18 le associazioni ambientaliste della Val Bormida inizieranno, su mercati settimanali dei vari paesi, le campagna di sensibilizzazione contro la realizzazione della piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti. [l. b.]

CARCARE

Aumentano le iscrizioni al classico «Calasanzio»

Aumento, rispetto allo scorso anno scolastico, delle pre-iscrizioni al liceo Classico «Calasanzio» di Carcare. Il numero dei pre-iscritti non ha subito variazioni, invece, per lo Scientifico. «Un dato importante - osserva il preside Pancini - si tiene conto del calo demografico». [l. b.]

La storia della Medaglia d'argento caduto sul fronte russo

Cengio, l'alpino Trentarossi è sepolto in una fossa comune

CENGIO. «All'alba del 23 gennaio '43, sereno e coraggioso, senza staccarsi dalla sua radio, attraversa l'abitato di Schellakino, reso infernale dagli incendi, dal tiro di mortai e da armi automatiche, onde stabilire il collegamento con il Comando». E' un passo del discorso pronunciato, e raccolto in un libricino, dal colonnello degli alpini, Carmelo Catanoso, comandante del battaglione Pieve di Teco sul fronte orientale, in occasione della cerimonia svoltasi a Cengio il 27 ottobre del '63 quando venne dedicata un'aula delle scuole elementari a Giuseppe Trentarossi, caporal maggiore, disperso in Russia.

Ora i familiari del caporale riscolveranno il vecchio volume. Alcuni giorni fa, il ministero della Difesa ha comunicato loro che Giuseppe, classe 1919, divisione Cuneense, battaglione Pieve di Teco, medaglia d'argento al Valor militare, fu catturato dai russi e internato nel campo 81 a Khrinovoje, regione Voronez, dove morì il 3 marzo del '43. I suoi resti sono sepolti in una fossa comune.

Il caporale degli alpini Giuseppe Trentarossi è morto nella campagna di Russia

Trentarossi aveva 22 anni quando lasciò la moglie, sposata un mese prima, e partì per la Russia. «In quelle avverse e tragiche condizioni - si legge nel libro del colonnello - il comportamento di Giuseppe esprime tutta la forza del suo animo. I colpi di mortaio si fanno più intensi, mietono vittime, ma lui è sempre là, con la sua radio finchè questa viene colpita da una scheggia e inutilizzata». Un ricordo appassionato quello di Catanoso: «Allora si rizza improvvisamente in piedi e, con audacia, e sangue freddo, si unisce ad un gruppo di Alpini che dà il contrassalto, a bombe a mano, ad un centro di fuoco nemico. L'azione riesce e lui è coi primi, eroe fra gli eroi, ad annientarlo». [l. b.]

Protesta a Carcare

Corrado Brin «Paghiamo troppe tasse»

CARCARE. «Crociata» contro le tasse comunali per la concessione delle autorizzazioni dei negozi al di sotto dei 200 metri quadrati da parte di Corrado Brin, contitolare di un esercizio commerciale di Carcare. «Non si capisce il perché si debba pagare 272 mila lire annue, quando a Cairo Montenotte, ad esempio, la tassa è di 172 mila lire», osserva Brin.

«Fare paragoni con le tasse versate in altri Comuni è inutile luogo», replica l'assessore comunale al Bilancio, Angela Nicolini. Spiega: «La legge dell'80 dava la possibilità alle amministrazioni di aumentare la tassa del 100 per cento. Noi, dal '90 ad oggi, l'abbiamo aumentata, procedendo per gradi, complessivamente del 50 per cento». Conclude Nicolini: «Se si devono fare paragoni c'è da sottolineare che a Cairo, l'aliquota Ici è stata aumentata, al contrario di Carcare dove non ci sono saranno variazioni». [l. b.]

In arrivo 125 milioni

Carcare, la Regione una Fiorella il centro sociale

CARCARE. La Regione ha erogato 125 milioni di contributo al comune di Carcare per iniziare i lavori del centro sociale polifunzionale. Il cui progetto già approvato prevede una spesa di 200 milioni. Spiega il vice sindaco Luigi Bertino «I lavori inizieranno al più presto. Il costo totale stimato è di 200 milioni e la cifra mancante sarà coperta dal comune. Si tratta di costruire una struttura totalmente nuova, di 400 metri quadrati, per la quale abbiamo già i locali».

Il centro sociale sorgerà sotto la scuola elementare di Carcare, occupando gli ex magazzini del comune, la zona attualmente assegnata al centro ragazzi e tutto lo spazio disponibile negli scantinati della scuola. All'interno funzioneranno laboratori di ceramica, fotografia e altre attività, in grado di far stare insieme giovani e ragazzi. [e. m.]

A Roccavignale

«Le frane bloccano il traffico da altri dieci mesi»

ROCCAVIGNALE. Polemiche degli abitanti di Camponuovo, per i ritardi nei lavori di rimozione di due frane, abbattutesi sulla strada che collega Roccavignale alla frazione e che da circa un anno creano «problemi di viabilità e di sicurezza». Il gruppo di residenti sta anche valutando la possibilità di promuovere una raccolta di firme in calce ad una petizione da presentare all'amministrazione comunale. «Il primo smottamento risale a un anno fa, ma i massi sono ancora lì. Così come quelli caduti con le frane dell'autunno scorso», dicono nella frazione. E aggiungono: «Come se non bastasse ai disagi legati alla strada, si aggiungono quelli derivati dall'ondata di maltempo della scorsa settimana. Nonostante i ripetuti solleciti, siamo infatti rimasti senza corrente elettrica dalla notte di sabato a lunedì». [l. b.]

delfino

Presenta

OCCASIONI FIRMATE

da non perdere

• NAZARENO GABRIELLI
• SAMSONITE
• VERSACE
• BACCARAT
• LIMOGES
• ORREFORS
• CERASARDA

di PELLETTERIA E ARTICOLI DA REGALO

Dall'1 al 28 Febbraio

a Savona

nei locali di Via Giacchero 6-8 r.

Tel. 82.49.17 - 85.17.98

Quadro allarmante nel rapporto dell'Antimafia alla Camera

La Riviera è terra di camorra (casinò, banche e prostitute)

SANREMO. Parla di Riviera, casinò, banche e prostitute, il primo rapporto sulla [illegible] approvato di recente dalla commissione antimafia. Uno studio ufficiale, completo: il primo, sulle diramazioni della Piovra partenopea, che approda a Montecitorio e che (a sorpresa) parla del Ponente. Già l'operazione «Mare Verde» aveva spalancato una finestra sulla malavita in doppiopetto che agisce sull'asse Napoli-Sanremo. Il blitz era scattato all'alba del 12 maggio, con 39 arrestati, e fra questi personaggi noti come Antonino Alberino, Giovanni Tagliamento e Mario Sannataro. Ora, l'Antimafia spiega i retroscena. E apre il libro della camorra ligure.

Il resoconto parte da lontano: «Nel [illegible] di un'attività investigativa condotta dalla Dda di Genova e dalla Dia, sono state individuate due organizzazioni con base nel Ponente ligure e ramificazioni all'estero, dedite ad una complessa attività di riciclaggio di ingenti capitali, di usura e di truffe, rese possibile grazie anche all'appoggio e alla complicità di funzionari di banche».

In prima linea, una gang internazionale: «Uno dei gruppi criminali operante in Sanremo, con attività anche in Francia e in Belgio, era diretto da un napoletano (collegato al noto Michele Zaza), il quale, acquisite diverse attività commerciali, turistiche ed alberghiere, utilizzava diverse finanziarie intestate a prestanomi e vittime».

Secondo la relazione dell'Antimafia, la Piovra sanremese avrebbe almeno 4 tentacoli. Primo: «Riciclaggio di denaro proveniente da traffici illeciti, [illegible] investimenti in attività commerciali e imprenditoriali». Secondo: «Usura a tassi elevatissimi, ricorrendo a squadre di criminali per esercitare il "recupero violento" dei crediti e per espropriare le attività commerciali dei malcapitati imprenditori». Terzo: «Collaborazione di insospettabili funzionari bancari e funzionari pubblici per ottenere affidamenti senza garanzie, e acquisire credibilità commerciale». Quarto: «Finanziamento dei vari prestasoldi attivi nei pressi del casinò di Sanremo e di quelli della Costa Azzurra».

Secondo il documento presentato [illegible] Parlamento, alcuni personaggi individuati nel Ponente risultano appartenere ai massimi livelli della Nuova Famiglia. Ma quali erano le fonti di ricchezza dei malavitosi?

Il dossier sulla camorra in Riviera indica quattro canali: «L'attività dei prestasoldi che gravitano intorno al casinò di Sanremo e Costa Azzurra (tasso medio di usura, 60% al mese). E ancora, truffe ed estorsioni ai danni di moltissime persone. Inoltre, sfruttamento della prostituzione [illegible] in due [illegible] di tolleranza a Mentone, sia nei locali pubblici di Montecarlo. Infine, finanziamenti ottenuti con la complicità di 15 agenzie di istituti di credito, alcuni di interesse nazionale».

Il cumulo degli [illegible] illeciti «era stato fatto confluire in una finanziaria di Sanremo che consentiva di ottenere fondi ingenti per la gestione di un'attività di import-export di carni». Questo gruppo avrebbe dovuto acquistare grossi quantitativi di be[illegible] in Germania, Olanda e Francia. Un deposito enorme, in Liguria, avrebbe consentito lo smistamento in Campania. Sotto la regia della Nuova Famiglia.

Il boss Antonino Alberino

Michele Polcino

Il cimitero della malavita

E' stato scoperto in un bosco sui colli che dominano Sanremo

SANREMO. Nell'entroterra, il «cimitero della malavita». E' l'ultima inquietante scoperta alla quale hanno portato le indagini della Procura distrettuale antimafia di Genova. Lo scorso dicembre, infatti, le rivelazioni di un pentito permettono di individuare i resti di una vittima della «lupara bianca». Si tratta di un malavitoso di Borghetto Santo Spirito, Luigi Esposito, 36 anni, sparito all'improvviso nell'autunno del '90. La polizia individua la zona della sepoltura sulle alture di Sanremo, in un bosco di San Romolo, ai confini [illegible] il Comune di Perinaldo. I «sigilli» di un delitto di mafia sono evidenti: la vittima freddata da un colpo al torace, smembrata con un'ascia. Gli assassini, prima di occultare il cadavere, lo danno alle fiamme. Ma non è stato possibile ritrovare la testa di Esposito: secondo la ricostruzione del «confidente», è stata mozzata e lanciata probabilmente in un burrone [illegible] di un macabro gioco di morte.

Ma il «cimitero della malavita» non ha restituito solo il cadavere di Luigi Esposito. Negli ultimi sei anni sono infatti tre le vittime della «lupara bianca»: [illegible] muratore di Isolabona e un carpentiere di Perinaldo. Tutti di origine calabrese, tutti freddati con un colpo di pistola. La criminalità ha trovato quindi nell'entroterra di Sanremo un «alleato» inaspettato. Il fitto del bosco, dove sono stati rinvenuti in passato cadaveri, armi e quantitativi di droga, nasconde altri misteri inquietanti.

E la polizia continua le indagini nella speranza di trovare una risposta alla scomparsa di altre due persone: Arcangelo Stellitano, 40 anni, imprenditore di Taggia del quale non si hanno notizie dal maggio '91, e Mariagrazia Sorrenti, 22 anni, prostituta di Sanremo. Gli investigatori attendono che qualcun altro si decida a collaborare per risolvere il rebus che seguendo una tra[illegible] di morte porta al traffico di eroina e cocaina. [g. ga.]

TURISMO

Il «prodotto-Sanremo» Tante idee per venderlo

SANREMO ALBERGATORI e Lega [illegible] avevano parlato prima delle elezioni: gli operatori turistici avevano chiesto garanzie di rilancio della città; i rappresentanti del Carroccio si erano impegnati a «far rifiorire Sanremo». Due mesi dopo il voto, la nuova amministrazione si è confrontata con la Confederazione Albergatori, gli operatori della Sanremo Congressi, i sindacati e l'Unione industriali. Sul tappeto, l'avvio del progetto promozionale della città Intesa come un prodotto globale da offrire sul mercato del turismo con [illegible] stretta collaborazione tra Comune, alberghi, agenzie di viaggio, strutture di spettacolo, casinò, Apt e Sanremo Congressi.

Il sindaco Davido Oddo ha detto che «il Comune non può e non deve sostituirsi all'imprenditore privato [illegible] quale spetta il compito di proporre, [illegible] deve essere sollecito nell'esaminare i progetti». Poi ha aggiunto che «una volta approvati con il conforto degli operatori del settore, l'amministrazione deve collaborare con gli imprenditori per il conseguimento di un risultato utile anche alla collettività».

Inevitabilmente, la discussione si è incanalata nel delicato settore delle grandi incompiute. Dario Valle, presidente delle Federalberghi, [illegible] ribadito la necessità di completare al più presto Aurelia bis, ferrovia a monte e piano dei parcheggi. Anche l'ingegner Bertolini, proprietario dell'Hotel Royal, ha sottolineato le urgenze che il Comune dovrà affrontare. Alcune, come Piano regolatore, parcheggi, ferrovia o Aurelia bis, particolarmente complesse; altre semplicissime da risolvere: recupero delle spiagge; eliminazione della siepe che impedisce la vista mare sulla passeggiata delle Nazioni; rilancio di Monte Bignone; maggiore cura delle aiuole e dei giardini; contenitori dei rifiuti più efficienti e ben tenuti.

Walter Vacchino, presidente della Sanremo Congressi, ha evidenziato alcune opportunità: «Sanremo può diventare il polo fieristico per mostre specializzate o qualificate. La struttura è già esistente: l'ex mercato dei fiori. Basta un intervento di ristrutturazione per adeguarlo alle esigenze di un pala-esposizioni».

Vacchino ha anche ricordato che «Sanremo necessita [illegible] struttura in grado di ospitare almeno 2500 persone per esposizioni e riunioni conviviali, in modo da non uscire dal circuito dei grandi congressi internazionali». E' stata affrontata anche la possibilità [illegible] gliare a Sanremo le principali convention le su questo fronte pare che la Fininvest abbia già mostrato un certo interesse).

Pr i progetti della Sanremo Congressi, figura anche il recupero [illegible] Salone delle Feste del casinò (oggi riservato alle slot machines) da riservare ad una clientela medio-alta [illegible] lo spostamento delle «macchinette mangiasoldi» e dei giochi americani [illegible] nuovi spazi più centrali rispetto all'attuale sede.

[illegible] faccia a faccia fra amministratori e operatori turistici si è concluso con un esame delle principali manifestazioni organizzate in città nell'arco dell'anno. Tutti si sono detti d'accordo circa la necessità di approvare il calendario con almeno sei mesi di anticipo, in modo da poterlo pubblicizzare. [illegible] fronte della pubblicità, la Video Live ha proiettato un video su Sanremo, le [illegible] bellezze e le sue manifestazioni culturali, mondane e sportive che dovrebbe divontare il principale strumento di diffusione dell'immagine della città.

Gian Piero Moretti

Un guasto banale provoca per cinque ore gravi disagi agli automobilisti diretti verso la collina

Camion si blocca e Ospedaletti resta isolata

Le operazioni di recupero ostacolate dal peso dei mezzi di soccorso

OSPEDALETTI. Abitazioni e campagne isolate per tutta la mattina [illegible] traffico dirottato su strade interpoderali [illegible] enormi disagi per residenti e floricoltori. Questi i problemi dovuti all'emergenza scattata ieri mattina in via Termini, ad Ospedaletti, dove un autoarticolato è rimasto bloccato [illegible] guasto in mezzo alla carreggiata. L'intervento dei vigili del fuoco è stato tempesti[illegible] per rimuovere il tir è stato necessario l'arrivo dell'autogru impossibilitata però a raggiungere subito la zona dell'incidente per il divieto di transito che permette la circolazione in via Termini solo ai mezzi non superiori alle 10 tonnellate di peso.

Sono [illegible] poco passate le [illegible] quando l'autoarticolato della ditta Arcese [illegible] Trento, imbocca via Termini. Per 800 metri non [illegible] sono problemi ma quando la motrice affronta l'ultima curva le ruote del lato destro sprofondano nel ghiaino utilizzato per riempire uno sca[illegible] Il camion condotto da Bruno Atzori, 50 anni, veneto, si inclina pericolosamente e rompe il semiasse.

Due immagini delle operazioni di soccorso nel centro [illegible] Ospedaletti

I primi ad intervenire sono alcuni operai di una ditta edile. A cercare di recuperare l'automezzo è una ruspa ma il [illegible] d'acciaio utilizzato per il traino si spezza. E' in seguito al sopralluogo dei vigili del fuoco, compiuto insieme a carabinieri e polizia municipale, che si dispone la chiusura della strada in attesa dell'arrivo dell'autogru. Quando [illegible] mezzo pesante addetto al recupero raggiunge Ospedaletti c'è però da affrontare [illegible] problema della portata di carico dei due ponti di via Termini: il limite è di 10 tonnellate ma l'autogru ne pesa 25. I tecnici del Comune compiono un sopralluogo e autorizzano infine [illegible] transito: il recupero è questione di pochi minuti ma i collegamenti tra Ospedaletti e la collina sono rimasti interrotti per più di 5 ore. [g. ga.]

Lite sindaco e Usl

Acqua poco «clorata» Condannato

BORGHETTO D'ARROSCIA. Sentenza pilota ieri al processo che vedeva sul banco degli imputati il sindaco di Borghetto d'Arroscia, Mauro Ferrari, accusato di non aver clorato a sufficienza l'acqua che viene erogata nel paese, nonostante gli avvertimenti e i consigli dell'Usl.

L'amministratore, assistito dal legale Francesco Bruno, del Foro [illegible] Savona, ha deciso di patteggiare la pena che, per la prima volta da quando è entrata in vigore la nuova legge, prevede solo [illegible] sanzione pecuniaria (si può parlare di sentenza pilota in quanto era questo il primo caso trattato dal tribunale d'Imperia).

E' stato lo stesso pubblico ministero Bruno Novello a proporre una sanzione di un milione e 600 mila lire. Una richiesta che è stata accettata dallo [illegible] so imputato.

[illegible] notare che in precedenza, agli amministratori venivano inflitti contemporaneamente anche alcuni giorni di reclusione. [m. v.]

L'iniziativa è giunta al terzo anno e riguarda le scuole della provincia

Così nell'aula tornano le telecamere Aiutano i giovani a decidere il futuro

IMPERIA. Le telecamere di Tva e di Imperia Tv entreranno nei prossimi giorni nei vari istituti scolastici della provincia, nelle scuole professionali e nelle aule universitarie del polo imperiese, per una serie di trasmissioni sull'orientamento scolastico. Un modo abbastanza originale, e certamente utile per aiutare i giovani licenziandi della scuola media e i maturandi delle superiori a scegliere la carriera scolastica futura.

L'iniziativa è dell'amministrazione provinciale di Imperia che ha trovato ampia collaborazione nel provveditorato agli studi. E' [illegible] terzo anno consecutivo che l'orientamento scolastico in provincia avviene grazie all'ausilio delle telecamere. Le trasmissioni saranno coordinate da un esperto del settore, il professor Carlo Lercari che in materia ha un curriculum invidiabile.

Spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia, Lorenzo Viale: «Cercheremo di dare il massimo dell'informazione a chi non conosce la realtà [illegible]astica e professionale imperiese. Abbiamo diviso il territorio in due parti. Per il bacino [illegible] utenza di Imperia faremo visita in primo luogo alle due facoltà di Legge e di Economia e Commercio in via Nizza, nel capoluogo, quindi alla scuola media statale di Pieve di teco, all'Ipsia [illegible] via Gibelli e alle due associazioni Cna e Confederazione artigiani. Inoltre riprenderemo l'attività della scuola regionale per edili, la scuola media statale Boine e l'istituto d'arte». Prosegue Viale: «Per il bacino di utenza di Sanremo ci occuperemo delle scuole medie Pascoli e Papa Giovanni, [illegible] Sophia Antipolis, della scuola di musica Respighi, [illegible] liceo classico Cassini di Sanre[illegible] e dell'Enaip di Ventimiglia».

Aggiunge il professor Carlo Lercari: «Abbiamo verificato che molte persone purtroppo non conoscono le varie possibilità che hanno di proseguire gli studi [illegible] di perfezionarsi [illegible] attività professionali, senza allontanarsi dalla provincia. Con le trasmissioni sulle due emittenti locali più seguite porteremo l'informazione più dettagliata nelle famiglie, certi di agevolare i giovani nel decidere il proprio futuro».

Per la prima volta, le trasmissioni proposte dall'amministrazione provinciale riguarderanno anche i maturandi degli istituti superiori. E il dettaglio offre [illegible] Lercari lo spunto per concludere in questo modo: «Nella nostra rubrica sull'orientamento parleranno, presidi, docenti, genitori e studenti. Daremo spazio anche a tutti coloro che vorranno porre domande per avere le più dettagliate chiarificazioni». [a. b.]

Muratore di Beuzi ha voluto onorare a ogni costo il genitore e altri 14 partigiani uccisi

Costruisce da solo il monumento al padre

Burocrazia battuta, ma il sindaco dice: «Abbiamo problemi più gravi»

TAGGIA. Ha lottato per anni contro la burocrazia o l'indifferenza, mostrata dagli amministratori locali verso la Resistenza. Ma alla fine l'ha spuntata lui, in un modo [illegible] nell'altro. Visto che nessuno, dopo mille rinvii e promesse mai mantenute, gli ha concesso contributi per realizzare una scultura che ricordasse le 15 vittime trucidate dai nazisti a Sanremo il 23 marzo del '45 (tra quegli uomini c'era il padre, nome di battaglia «Chicco»), Idilio Lanteri, 63 anni, muratore di Beuzi, frazione di Taggia, il monumento [illegible] l'è fatto da solo. Ha persino tirato fuori i soldi per pagare il geometra che seguisse la pratica in Comune.

E' bastato armarsi di pala e piccone, e di buona volontà. Ha scelto il posto che riteneva più adatto, a breve distanza tra l'altro dalla vecchia sede del comando partigiano, che era stato allestito proprio a Beuzi, vi ha portato un grosso macigno, estratto [illegible] una cava con l'aiuto dei familiari. Tutt'intorno ha piantato una serie di alberelli, altro particolare ricorrente nei monumenti celebrativi e che ricorda, fatte le debite proporzioni, i «boschi degli eroi», dedicati alle vittime della guerra. Quindi nel mezzo ha messo un cippo [illegible] sul ha scritto i nomi dei 15 combattenti trucidati dalle SS.

Il pilastro commemorativo è [illegible] stato inaugurato. Una cerimonia privata, alla quale sono stati invitati solo parenti ed ex combattenti. I vecchi partigiani hanno sentito rivivere in Idilio lo spirito guerriero, la tenacia che [illegible]a i volontari. [illegible] hanno anche potuto toccare con mano la solitudine che circonda gli uomini della Resistenza. «Quei valori stanno scomparendo», dice sconsolato Osvaldo Contestabile, dell'Associazione Volontari [illegible] Libertà. «Tutti quei morti, più di 2000 in provincia, a chi interessano ormai? Il fatto che nessuno, tra le autorità, abbia voluto aiutare Lanteri a onorare la memoria del padre e di 14 soldati schierati a difesa della democrazia dimostra che sotto sotto, a livello generale, c'è sempre un po' di fascismo».

Un episodio analogo è accaduto [illegible] anno fa ad Agaggio Soprano. «Anche [illegible] quel caso una famiglia ha realizzato [illegible] solo il proprio monumento», ricorda «Nando» Bergonzo, dirigente dell'Anpi. «I giovani dimenticano facilmente». E' tutto vero? Risponde il sindaco di Taggia, Piero Gilardino, 39 [illegible]i: «Rispetto gli ideali della Resistenza, ma credo che debbano ormai essere considerati per quello che [illegible] storia, [illegible] il Risorgimento. Quanto al monumento privato, prima di contribuire con un finanziamento si risolvano problemi più impellenti. Mi risulta che a Beuzi non abbiano illuminazione pubblica e non arrivi il portalettere». [m. v.]

Bambina festeggia con i partigiani

Il soprano è tra i protagonisti dell'«Elisir d'amore»

Una «stella» genovese Luciana Serra si confessa

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Luciana Serra, «diva» tutta genovese

«E' la prima volta che canto l'Elisir nella città. Adina è un personaggio complesso che va costruito con attenzione, vocalmente e scenicamente. Deve essere petulante al punto giusto, se si eccede diventa antipatica. La scrittura, poi, è impegnativa, in alcune parti fra movimenti, scena e canto, non hai tempo di respirare». Luciana Serra parla della sua partecipazione all'opera donizettiana, in scena al Carlo Felice a partire da venerdì.

«L'elisir d'amore» sarà diretta da Donato Renzetti, mentre la regia porta la firma di Filippo Crivelli, le scene di Lele Luzzati e i costumi di Santuzza Cali. Sul palcoscenico, accanto alla Serra, ci saranno Stefano Antonucci (Belcore), Simone Alaimo (Dulcamara), Ramon Vargas (Nemorino) e Cosetta Tosetti (Giannetta).

Abbiamo incontrato il celebre soprano genovese al sedicesimo piano del torrione del Carlo Felice, nella sartoria. Sulla mensola davanti a uno specchio sono ben disposte tre eleganti parrucche fra le quali l'artista deve scegliere quella da utilizzare nell'opera. Tre colori diversi, dal biondo chiarissimo, al biondo più scuro, al castano. La scelta sembra propendere per la via di mezzo che meglio si intona anche ai due eleganti cappellini preparati dalla Cali.

«L'ultima volta che ho cantato qui - ricorda la Serra - la prova costumi si è svolta in un clima di vera emergenza. E' stato nel "Rigoletto" dell'anno scorso. Non era prevista una mia partecipazione. Però una sera alle 19,30 mi hanno chiamato per chiedermi se era disposta a esibirmi il pomeriggio successivo. La mattina ho provato al pianoforte "Caro nome" che non cantavo da quattro anni, e le parrucche le abbiamo scelte per telefono. Al pomeriggio sono andata in scena».

Luciana Serra è già una «veterana» del nuovo Carlo Felice. Limitandoci alle presenze teatrali, la ricordiamo, oltre che nel «Rigoletto», anche in «Le siege de Corinthe» e nella «Vedova allegra». «Questo teatro - dice - ha un'acustica straordinaria. Quando Georg Solti è venuto a dirigere qui, nelle settimane precedenti mi ha telefonato più volte per chiedermi notizie del Carlo Felice. E lo avevo rassicurato proprio sul problema acustico dicendogli che è assolutamente perfetto. Il giorno del suo concerto io ero impegnata a Losanna nel "Turco in Italia". E lui mi ha mandato un affettuoso fax in cui tra l'altro mi confermava il giudizio sul Carlo Felice».

Una straordinaria carriera, illuminata da importanti trionfi in teatri di prestigio (basta ricordare il suo debutto alla Scala nel 1983 con «Lucia di Lammermoor» o la recente incisione con Solti del «Falstaff» a Berlino). Luciana Serra è indiscutibilmente una «diva», intendendo il termine nella sua accezione più positiva. Non «atteggiamenti divistici» da primadonna capricciosa, ma una forte personalità scenica unita a un'autorevolezza vocale, frutto di una preparazione tecnica inappuntabile.

Reduce da un applaudito concerto alla Scala, Luciana Serra dopo l'impegno genovese preparerà «I Lombardi alla prima crociata» per Bologna. «L'elisir d'amore» avrà, dopo la prima di venerdì, altre sei repliche.

Roberto Iovino

CINECLUB

Uno sguardo verso Nord film danesi al Lumière

Donald Sutherland

GENOVA
Al cinema danese degli Anni Ottanta e Novanta è dedicata una retrospettiva che parte questa sera (20,15 e 22,30) al cineclub Lumière. «Dansk Film», questo il titolo della rassegna, andrà avanti fino al 23 febbraio, con cadenza settimanale, al mercoledì.

La cinematografia danese non produce più di dodici-tredici film all'anno, ma nonostante la scarsa produzione ha ottenuto negli ultimi anni importanti riconoscimenti a livello internazionale. Al Festival di Cannes, ad esempio, Bille August ha vinto due volte la Palma d'Oro, la prima per «Pelle alla conquista del mondo», la seconda con «Con le migliori intenzioni».

Sempre sulla «croisette» si è imposto Lars Von Trier, autore di «Europa», il suo terzo film giunto da poco in Italia. E poi il caso più clamoroso: «Il pranzo di Babette», di Gabriel Axel, una pellicola che ha fatto il giro del mondo, grazie anche all'Oscar.

Nella rassegna del cineclub Lumière figurano altre opere delle cinematografia danese, titoli forse meno noti, ma non per questo meno pregevoli. «Dansk Film» comprende pellicole come «Zappa», seconda opera di August del 1984, «Forbrydelsen elementi» di Lars Von Trier, che fece gridare allo scandalo persino i danesi, «Sirup», di Helle Ryslinge, Leone d'Argento a Venezia, «Oviris», di Henning Carlsen, il film sulla vita del pittore Paul Gauguin con Max Von Sidow e Donald Sutherland.

Nella serata di apertura (alle 20,15 e 22,30) il programma prevede tre cortometraggi («Eksamen», «Flaneur», «Redoni») e il lungometraggio «Russian Pizza Blues» di Steen Rasmusse e Mikael Wikke.

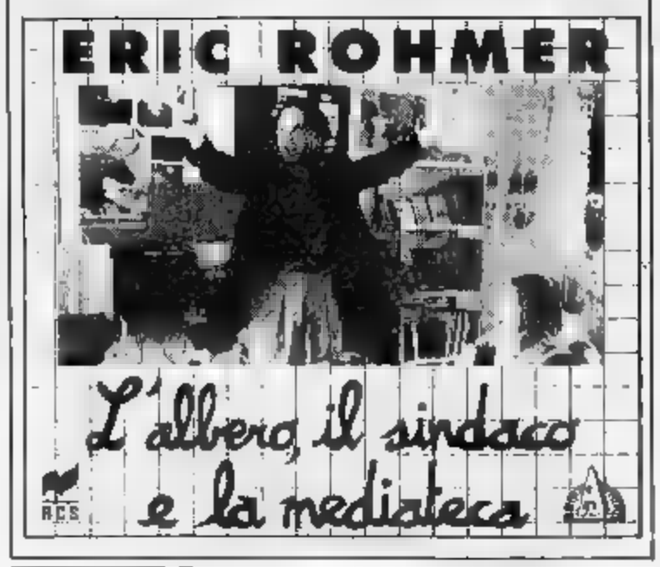
Il film è il delizioso affresco di una notte di mezza estate a Copenaghen e racconta dell'incontro, sul bus diretto all'aeroporto, di un musicista rock russo e di sua figlia. [m. b.]

L'ATTESISSIMO FILM DI CARLO VERDONE

Perdiamoci di vista...
ma non perdiamoci questo film

IL REGISTA PIU' AMATO
DA CHI AMA IL CINEMA D'AUTORE

«... un film intelligente, acuto, raffinato per satireggiare tutti i bla bla contemporanei...». (CORRIERE DELLA SERA)



GIORNO E NOTTE

GENOVA
La Compagnia della Rancia

Va in scena oggi, alle e alle 15,30, al Teatro della Tosse, lo spettacolo «Cenerentola» in chiave di musical, presentato dalla compagnia della Rancia. Ingresso lire 20 mila. Alle 21, nell'Agorà, replica dello spettacolo «La classe III B», per la regia di Tonino Conte. [m. b.]

GENOVA
Al Carlo Felice con le Ferrovie

Teatro Comunale dell'Opera e Ferrovie dello Stato (Compartimento di Genova) hanno realizzato un programma di collaborazione che prevede la vendita, presso le agenzie di viaggio, di un unico biglietto valido in ferrovia e al Carlo Felice. [m. b.]

GENOVA
Film in lingua originale

Proiezione del film in lingua originale «Jurassic Park», di Spielberg, questa sera, alle 21, al cineclub Chaplin, in piazza Cappuccini. Ingresso lire mila. (m. b.)

GENOVA
Notte degli incanti

«Notte degli incanti», alle 22,30, al Mister Do, in via Carlo Targa, alla Nunziata, con il mago Alex, musica e danze. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Cabaret d'inverno

Prosegue questa sera, alle 22,30 al club Astoria, in via Quarnaro, la rassegna «Cabaret d'inverno»-Ridi a mezzanotte. Musica anni Sessanta con l'orchestra «Black and Blue». [m. b.]

GENOVA
Musica e canzoni

Serata di musica e canzoni alla 22,30, in via Rivoli, in Carignano, con la band di Luca Moriello. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
A scuola di teatro

Aperte al Piccolo Teatro di Campopisano, le iscrizioni alla scuola di spettacolo diretta da Mimmo Chianese. Per informazioni telefonare in orario pomeridiano ai seguenti numeri:28.24.93 oppure 20.19.60. [m. b.]

S.
Pianobar al Capriccio

Al pianobar «Il Capriccio» nel centro storico di Santa Margherita musica dal vivo con il complesso «Avantgarde». L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

Fitto carnet di spettacoli: scaletta prosa, satira e ricerca

Teatro, dramma e cabaret

Doppio appuntamento di serata: alla Corte dei Miracoli c'è «Minotauro» di Luigi Sirri
A Campopisano è di scena la showgirl Marisa Miritello con «Mi sono distratta un attimo...»

GENOVA. Prosegue praticamente l'attività teatrale nel capoluogo ligure. Oltre alla programmazione nelle principali sale, si intensifica anche quella dei locali più piccoli che, dopo anni di attività, possono contare su tanti fedelissimi. Due nuovi debutti sono in programma stasera e domani, al Teatro della Corte dei Miracoli e a Campopisano.

Alla «Corte», in salita inferiore San Rocchino, riprende questa sera (21,15) la rassegna dedicata al teatro di ricerca, in collaborazione con il Teatro delle Nuvole, con lo spettacolo «Minotauro-Schianto di un'età felice», di Luigi Sirri, diretto da Renato Leopaldi.

Il «Minotauro», già presentato con successo nelle scorse settimane alla Corte dei Miracoli, nella stesura drammaturgica di Sirri è lo spunto per una metafora sulla condizione dell'uomo di ogni epoca. Nella messa in scena il contrasto fra i due protagonisti diventa il confronto tra l'emarginazione, intesa come diversità, e la civiltà moderna, vista come profonda ambiguità di comportamento e di etica. Interpretano lo spettacolo Roberto Bobbio, Renato Leopaldi, Cristina Borsotti. La voce recitante è di Fiorella Testa, la regia dello stesso Leopaldi. L'ingresso alla Corte dei Miracoli costa 15 mila lire (ridotti 12 mila). Repliche fino a domenica prossima.

Di tutt'altro genere lo spettacolo che Marisa Miritello presenterà, da domani sera, al Piccolo Teatro di Campopisano, lo show cabaret «Grosso sconcerto» («Mi sono distratta un attimo ... e non mi ritrovo più», di cui è autrice e interprete. Le musiche sono di Diego Ruvidotti, la regia di Ruggero Cara.

Lo spettacolo della Miritello è incentrato sul tema della distrazione. Distrazione atavica perchè Marisa è affitta da distrazione «ereditaria». «Una volta - racconta - ho chiesto a mia mamma come sono nata e lei mi ha spiegato di essersi, appunto, distratta un'attimo». Lo spettacolo, costruito un garbo tutto femminile promette mordente e tante risate. I temi affrontati da Marisa Miritello sono quelli dell'attualità, dalla Lega Nord agli skinheads, dal rapporti umani in genere.

Dopo diplomata alla Civica scuola d'arte drammatica di Milano, la Miritello ha debuttato ne «La storia di un soldato» di Igor Strawinski, per la regia di Dario Fo. L'attrice ha partecipato a numerosi spettacoli fra i quali «Il tavolino pazzo», «Helzappopin'», al film di Gabriele Salvatores «Sogno una notte di mezza estate», «Oberon» di Luca Ronconi e altri. Con «Mi sono distratta un attimo» è stata finalista al concorso per nuovi attori comici «La zanzara d'oro» nel 1991, a Bologna. Nel 1992 si è classificata seconda al concorso per monologhisti «Il Sarchiapone» e ha ottenuto riconoscimenti al Premio Linus, al concorso nazionale per comici «Caberet, amore mio» di Grottamare.

Lo spettacolo sarà replicato fino a sabato sera. L'ingresso costa 18 mila lire. [r. l.]

PIASCELLA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

- Perchè no?, rubrica
- Falcon Crest, serial
- Due ore ...
- Un'amica a casa vostra, rubrica
- Maxivetrina, rubrica
- La ribella, serial tv
- Maxivetrina, rubrica
- L'angolo della poesia
- Tg Notizie, notiziario
- L'opinione di Umberto Bazzi
- Lavorando, rubrica
- Incontro con i Verdi
- Salto nel buio, serial
- Orologi da polso, rubrica
- Momenti preziosi, rubrica
- Telegenova non stop

Telecupole

- Perchè ... talk show
- Falcon Crest, serial tv
- Informazione regionale
- Pomeriggio insieme
- La ribella, telenovela
- Informazione regionale
- Il mondo in tasca, documentario
- Salto nel buio, serial
- Orologi da polso, rubrica
- Informazione regionale
- Speciale ... noi
- Crazy Dance, musicale

Primantenna

- Studio rock, rubrica
- La vetrina, rubrica
- Tempo d'astrologia
- Cartone animato
- Trapper John, telefilm
- Tg sera, notiziario
- Angie, sceneggiato
- Asta della settimana
- ... de Lojos, telearredamento
- Sold out, rubrica
- Guarire in diretta
- Tg notte, notiziario

Canale 7

- Tg Liguria
- Fantazoo, telefilm
- The ... cops, telefilm
- Andrea Celeste, telenovela
- Lassie, telefilm
- Replay, rubrica sportiva
- Tg Liguria, notiziario
- Obiettivo gente
- Canale 7 sport
- Lotteria, telefilm
- Tg Liguria, notiziario
- Canale 7 sport
- Candid camera, tel. com
- Motor shop
- The Bold ..., telefilm
- Seventeen sexy shop

Tele Nord

- Viaggio con l'avventura, doc
- Los Angeles, telefilm
- Obiettivo gente
- Cartoni animati
- Obiettivo gente
- Tormento d'amore, telenovela
- Provaci ancora Lanny, telefilm
- Documentario
- L'uomo e la ...
- Obiettivo gente, news
- Squadra anticrimine, telefilm
- Obiettivo gente
- Delta factor, film
- Motor shop

Tv Arcobaleno

- Tga - Notiziario
- Junior Tv, rubrica
- La ricetta del giorno
- Borsa fiori, rubrica
- Tga - Notiziario
- L'opinione, rubrica
- Match music
- Petrocelli, telefilm
- Tga - Notiziario

Euro Mixer Tv

- George, telefilm
- Beverly Hillbillies, sit com
- Tg Savona
- Gente Tv Levante
- Liguria news, notiziario
- L'uomo e la città, documentario

Teleregione

- Falcon Crest, serial tv
- Telegiornale
- Maxivetrina, rubrica
- La ribella, telenovela
- Telegiornale
- Uomo Tigre, cartoni animati
- George, telefilm
- Obiettivo gente
- Illusione d'amore, telenovela
- Tg sera, notiziario
- Sceneggiato
- Telegiornale
- Sceneggiato

Telestar

- Passione, telenovela
- Casa di casa nostra, spettacolo
- Il giramondo, ...
- Tg 10, notiziario
- L'uomo del fiume nevoso, film
- Telesette Sanremo
- Speciale Mclomondiale, rubrica

Primocanale

- Genova Italia
- Arieti, rubrica
- Punto news, notiziario
- Calcio sera, rotocalco
- Match music
- Punto news
- La foresta pietrificata, film
- Calcio sera, rotocalco di calcio
- Punto sera, notiziario
- Film
- Punto sera, notiziario (r.)

Mixer Tv

- Gente Tv Genova
- Gente Tv Savona
- Gente Tv Imperia
- Beverly Hillbillies, sit com
- Uomo Tigre, cartoni animati
- Kansas Pacific, film
- Uomo Tigre, cartoni animati
- George, telefilm
- Obiettivo gente
- Illusione d'amore, telenovela
- ...
- George, telefilm
- Beverly Hillbillies, sit com
- Gente Tv Genova
- Gente Tv Savona
- Liguria news
- Dilettanti in tv, curiosità
- The Bold Ones, telefilm
- Gente Tv Savona
- Gente Tv Genova
- Gente Tv Imperia

Tele Città

- Miv's Coca Cola Report, notizie
- ... at the movies, att. cin.
- Miv news
- 3 from 1, tre video di un interprete
- Dial ...
- The soul of ...
- Music non stop
- World news, notizie mondiali
- Tele... notizie, telegiornale
- ... Germania, a cura del Goethe Institut
- S.O.S. Pensionati, rubrica
- Waterpolo, pallanuoto
- Petanque
- Tolocità
- Teleshopping

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Coppa Coppe di pallanuoto: tutto facile ieri sera a Lavagna, 5 gol di Jelenic

Ed ora la Rari sogna Budapest

Una formalità il «ritorno» col Glyfada: 18-7

LAVAGNA. Doveva essere beneficiata in esclusivo ■ Andras Gyoengyoesi, l'unico biancorosso che può sfogarsi esclusivamente negli impegni internazionali, e invece ■ terzo straniero del Savona ha diviso i riflettori ■ Ghibellini e Jelenic, in gran spolvero. L'Athena Savona dà un'altra «ripassata» al Glyfada, ed entra a vele spiegate nelle semifinali della Coppa Coppe: 18-7 (3-2 3-1 6-2 6-2).

L'estroso giocatore ungherese ■ aspettava questa p■rita per scatenarsi davanti al suo pubblico: so di avere poche opportunità. E i tifosi hanno risposto in maniere soddisfacente: considerata ■ poco importanza del match, l'esilio forzato e la concomitanza con Samp-Parma. Dettagli: il Savona ha giocato in souplesse, partendo con ■ freno ■ mano tirato, divertendo e divertendosi solo nelle frazioni centrali. Il «+6» di Atene autorizzava Mistrangelo a provare e consigliare più che a ordinare.

Spazio, com'era giusto, alle seconde linee: Bertolotti ha avuto gli ultimi due tempi per dimostrare che dietro Gianni Aversimo non c'è ■ vuoto. Anche Fresia ha toccato più del solito l'acqua, guadagnandosi la sua fetta di merito nella larga vittoria: ■ reti per il giovane bi■■■■. Una l'hanno segnata Krzic e Petronelli, mentre Jelenic, Gyoengyoesi e Ghibellini ■ sono spartiti il resto del bottino: 5 gol ■ serbo, 4 ■ testa gli altri due. Un solo rigore, tirato da Gyongyoesi, ■ che il portiere Vouros ha toccato ■■ non trattenuto. Della truppa di Stamenic si ■ ■■■ in evidenza il solo centroboa A. Papanastasiou, che ha segnato tre reti ■ ha ■■■■ in difficoltà la difesa: nell'uomo contro ■■■ ha impegnato in ■■ duello tutto muscolare Pisano e Angelini, ma bastava venisse «ingabbiato» nella zona perché l ■■■ artigli graffiassero meno.

Il mancino croato della Rari, Krzic, in azione: ieri sera ha segnato un solo gol, nella grande serata di Jelenic e Gyoengyoesi

Finisce con la ■ri in tripudio sotto la Curva Letimbro: non è ■■ miraggio, anche se si ■ dovuto giocare a Lavagna per le note regole della Len, una cinquanti■■ ■ tifo■ del ricostituito gruppo di irriducibili ha seguito la squadra. La trasferta «casalinga» di 100 km si è rivelata più avventurosa che il viaggio aereo ad Atene. A causa di un autista ■ pullman «rilassato», i tifosi hanno perso i primi 5 minuti di gara. Ma di gol ne hanno visti a sufficienza ■ in tutta comodità: la piscina di Lavagna si è rivelata assai accogliente, ■ questo punto bisognerà pensare alla prossima partita «casalinga», ■ qualunque sia l'avversaria, Lavagna potrebbe essere una soluzione accettabile. ■ parla di una riapertura della «Sciorba», ma ■ storica crisi insegna a diffidare che le promesse genovesi siano mantenute. I dirigenti biancorossi, che hanno ottimi rapporti con il Lavagna ■■, ci stanno pensando.

Mistrangelo intanto ■■ si esalta, e al solito guarda avanti: «Missione compiuta, da domani arrivano le difficoltà. I ragazzi hanno risposto bene dopo la sconfitta casalinga col Volturno». Gyoengyoesi avrebbe voluto fare ancora ■ più, ■■ ■ contento lo stesso. Intanto si prepara un futuro italiano: dopo la Coppa Coppe col Savona, vada come vada, si fermerà in Italia. Lo Sturla che l'aveva richiesto ■■ ha i soldi per pagarlo. Si ■ fatta avanti ■ Lazio ■ le probabilità di «Gingio» all'ombra dei Sette Colli sono elevate. Però meglio non correre: c'è una ■■ mifinale di Coppa Coppe ■■ ■■ giorni: ■ Savona si augura di trovarvi il Vasas Budapest, e di completare l'opera iniziata 4 anni fa. I fantasmi di Alphen (semifinale Coppa Coppe '90), Jadran (Coppa Campioni '91 e '92) debbono esser scacciati.

Danilo Sanguineti

Un'azione difensiva ■■ Savona: Ghibellini e Pisano a protezione di Averaimo

LE ALTRE

Pescara senza problemi

Oggi a Zagabria, nel corso di una riunione internazionale organizzata dalla Len, verranno effettuati i sorteggi per le semifinali di tutte le coppe europee e quindi anche della manifestazione che vede in corsa la Rari. Nessuna sorpresa, intanto, dalle altre vasche: dopo il Mediterraneo Barcellona e il Vasas Budapest (che ha sofferto un po' più del previsto nella doppia sfida interna con i russi del Moskovitch), ieri ha staccato il biglietto per le semifinali anche il Pescara. Gli abruzzesi ■ ■■■ imposti infatti per 6-4 a Pitesti, cittadina a un centinaio di chilometri da Bucarest, nel retour-match contro la Dinamo, che del resto era già stata battuta alle Najadi per 9-5. Le due italiane ora sperano di non essere accoppiate in una semifinale «fratricida»: entrambe sperano che il sorteggio le mandi a Budapest, perché appare il Mediterraneo la formazione più indicata a sbarrare loro la strada verso il trofeo.

(r. p.)

Prosegue il torneo di pallanuoto riservato a squadre di A2 e B

E un Nervi in gran spolvero sale in vetta al «Vassallo»

BOGLIASCO. Cambio ■ verti■ del 1° Memorial Vassallo ■ pallanuoto, il torneo precampionato di A2 (più ■ Quinto di serie B) in corso di svolgimento nella piscina di Bogliasco.

Sturla e Chisvari, che avevano ■■ chiuso le prime due giornate ■ el comando, sono state scavalcate dal Bogliasco, che ha realizzato ■■■ doppia vittoria contro le Forze Armate (12-6) e il Camogli (13-8). I biancoverdi genovesi, nel frattempo, venivano superati da un ■ Nervi in crescendo di condizione (17-9); mentre i verdeblù di Zonari e Pizzo, nell'unica occasione dei week-end ■■ cui venivano chiamati in causa, si disimpegnavano a dovere ■■■■ il Quinto (18-10).

Nel quinto incontro della serie prevista, il Camogli si imponeva con autorità sul Bergamo per 17-11. Classifica: Bogliasco p. 8; Chiavari Nuoto 7; Nervi 6; Sturla 5; Camogli 4; Forze Armate 2; Bergamo e Quinto ■. Il prossimo turno prevede: sabato alle 17 Quinto-Camogli, alle 18,15 Forze Armate-Bergamo e alle 19,30 Bogliasco-Nervi. Domenica alle 9,15 Camogli-Sturla; alle 10,30 Quinto-Nervi; alle 11,45 Chiavari-Bergamo.

Il poderoso Rozdestvensky (Chiavari)

Partita-clou quella di apertura della «due giorni» bogliaschina, con i padroni di casa, trascinati da Alexander Potoulnitski (attuale vicecapocannoniere del «Vassallo» con 15 reti) che devono difendersi dal Nervi, che ha in Botto e Crivelli gli elementi più pericolosi. Molto ■■■■■■■ anche la «prima» domenicale fra il Camogli, rinforzato ■■ Stefano Di Nola, e lo Sturla del capocannoniere Jerebic (17 reti).

Sempre a proposito dei bianconeri, è confermata l'indi■■■■■ che voleva come va■■ «di casa» quella di Punta S. Anna, e non più ■ Parco Lavagna: superate le vecchie rivalità ■■ recchesi e camoglini, in ■■■■ del nuovo «Boschetto» si è preferito privilegiare la comodità ■ una breve trasferta ai disagi dello spostamento in quel di Lavagna.

Sempre ■ proposito del «Memorial Vassallo», ■■■ confer■■ ■ anche attesa dal Chiavari, che potrà presentare a tempo pieno Federici: inserito vicino a Rozdestvensky, dovrebbe costituire il necessario supporto tattico per il potente russo: e la partita col Bergamo ■■■■ al momento giusto per permette■■ questi esperimenti.

[g. s.]

Bocce: in A2 la Rapallese è sempre seconda, ■■■ il finale di stagione appare difficile

La Chiavarese prepara lo sprint

Sturla e compagni, travolto il Valpellice, sono a un solo punto dalla capolista Tubosider Asti. Il d.s. Solari lancia la sfida: «Ora dobbiamo scavalcare e staccare i piemontesi, per vivere di rendita negli ultimi turni»

CHIAVARI. Turno sostanzialmente favorevole per la ■hia■■■■ Caudera, un pizzico di delusione per la Rapallese Gandolfi. ■ ■ ■■■ che i chiavaresi hanno recuperato quasi tutto il ritardo accusato precedentemente dalla Tubosider Asti, è altresì inconfutabile che i rapallesi speravano nella quarta di ritorno per scavalcare gli Amici Chiavazza. Invece que■■ non ■ è verificato, e per la lotta-promozione è tutto rimandato agli ultimi tre turni.

Serie A1. «Siamo soddisfatti per il punteggio realizzato contro il Valpellice, ■■ ottimo 12-4. Consideriamo anche il fatto che la Tubosider contro il Velo■ Pinerolo ha perso, e potrebbe risentirne psicologicamente in prospettiva futura. Una giornata molto positiva e un turno, il prossimo, ■■ sfruttare a dovere per realizzare il sorpasso. Comunque lo scudetto si deciderà all'ultima bocciata dell'ultima giornata: questa è la realtà».

Il d.s. chiavarese Antonello Solari non è solito far giri di parole, ■■ centra subito il tema-guida: sabato prossimo, ■ termine di Chiavarese-Noventa e Plozner-Tubosider, Sturla e compagni devono assoluta■■■■ aver preso almeno 5-6 punti di vantaggio sugli astigiani, per poi vivere di rendita nelle trasferte ■ chiusura con Brb e Veloce. «Un 16-0, o qualcosa ■ simile, per noi è un equo 8-8 tra Pordenone e Asti: ecco la situazione ideale», conclude il diesse. Classifica: Tubosider Asti p. 114; Chiavarese 113; Veloce Pinerolo 108; Plozner Pordenone 107; Bra 84; Brb 74; Valpellice 56; Noventa 48.

Serie A2. Una trasferta ■■■ tro l'Auxilium conclusa con otto punti all'attivo (non male, quindi), ma con la delusione che arriva dal risultato degli Amici Chiavazza: la Valtorrese, terza forza del girone, non è riuscita a fermare gli «Amici» (10-6), e ora i giocatori della Rapallese Gandolfi sono nuovamente costretti a inseguire. E, guardando il calendario, non può certo regnare l'ottimismo.

«Un vero peccato, non esser riusciti ■ allungare ■ questa quarta ■ ritorno; perché le ultime tre partite sulla carta ■■■ più difficili per noi che per gli attuali leader. Noi ospitiamo la Valtorrese e La Boccia Acqui, più la trasferta con la Cumianese: tutti impegni di un certo spessore. Gli Amici ricevono l'Auxilium e l'Alpignano, e hanno una trasferta facile a Ventimiglia. Ci proveremo, ma quei due punti di ritardo attuali potrebbero risultare incolmabili», dicono nel bocciodromo di Piazza Chile. Classifica: Amici Chiavazza p. 111; Rapallese Gandolfi 109; Valtorrese 102; Auxilium 93; La Boccia 89; Alpignano 71; Cumianese 65; Rovorino 63.

[g. s.]

SERIE B

L'Italtinto è già in finale

CHIAVARI. L'Italtinto Chiavari si disinteressa di quanto succede nel suo girone della poule-promozione di serie B, e guarda all'altro raggruppamento. Infatti, dopo la vittoria ad Arma ■ Taggia la qualificazione alla finale è assicurata. Per Quaggia e ■■■ tratta adesso solo di capire chi avranno di fronte nelle gare che assegno■■■ il grande salto: tra Ardita Nervi, Ventimigliese e Serra Riccò è ancora tutto da decidere. Fuori dai giochi appare soltanto la San Nazario Varazze. Risultati della quarta giornata nella poule 2: Armese-Italtinto 4-8; La Familiare Savona-Sampierdarenese 10-2. Classifica: Italtinto ■. 40; La Familiare Savona 24; Sampierdarenese 18; Armese 14. Risultati quarta giornata della poule 1: Serra Riccò-Ventimigliese 6-6; Ardita Nervi-S. Nazario Varazze 10-2. Classifica: Ardita Nervi p. 30; Ventimiglia 26; Serra Riccò 25; S. Nazario 15.

[d. s.]

Domenica a Genova grande atletica giovanile

Tra polemiche ■ sogni il ritorno del «Pavolini»

GENOVA. Presentato ieri ■ Palasport ■ Genova il XVII Memorial Tullio Pavolini, riservato agli Allievi, che si disputerà domenica nell'impianto della Foce. Appuntamento tradizionale con la grande atletica ■iovanile, quello curato dall'Associazione Amatori Atletica del presidente Maurizio Senzioni.

Il «Pavolini» ■ abbinato ■ VI Trofeo Carlo Paolieri e al IV Trofeo Antonio Esposito, in ricordo di altri due atleti della società genovese (e i due trofei verranno assegnati nelle specialità di Paolieri ed Esposito, vale a dire lungo e alto). In sede di presentazione è stato ricordato il distacco dal Club Italia, che da quest'anno non esiste più a livello nazionale, ■■ solo decentrato a carattere regionale. Proprio da questo decentramento sono scaturite le dimissioni da consigliere di Ottonello e le sue parole polemiche.

«Da 13 anni l'Amatori è senza sede, non ha un punto di incontro almeno per le funzioni più importanti. Trecento famiglie ci affidano i loro figli, abbiamo il dovere di tutelarle. Il punto sulle iscrizioni ■ vice Cecchinelli: «56 società, fra cui ■ 14 liguri. Circa 180 i partecipanti, e per tutte le gare, visti tempi e misure, un estremo equilibrio».

Infine l'idea ■ Nasciuti, presidente del Cus, per l'edizione del '96: «L'Amatori compirà allora 50 anni, e in quell'occasio■■ deve organizzare una manifestazione mondiale, con il riconoscimento da parte del Coni della Stella d'oro al merito sportivo. Questo dev'essere l'impegno genovese per l'atletica giovanile» Pronta la risposta di Cecchinelli: «Però ■■■ l'aiuto del Cus, ovviamente...». Baci e abbracci a suggellare la collaborazione futura; rimanendo all'immediato, con ■ XVII «Pavolini» appuntamento a domenica alle 14.

[g. s.]

Il basket femminile di Rapallo risolve la crisi

La «Fonte Gaudianello» nuovo sponsor del Pio X

RAPALLO. Finalmente, dopo un lungo tira-e-molla, i dirigenti del basket femminile rapallese ■ ■■■ riusciti a trovare lo sponsor. Tanti misteri prima, tante voci, anche molte critiche da «esterni» per una situazione che a un certo punto poteva portare al ritiro dal campionato di C femminile. E in effetti ■ Pio X è andato vicinissimo a questo passo definitivo. Invece i pochi dirigenti rimasti hanno tirato la cinghia, vivendo alla giornata e allacciando molte trattative, sempre sperando nella conclusione positiva della vicenda.

Che ieri è puntualmente arri■■■ «Abbiamo agito in modo misterioso, perché ■ passato troppe volte siamo rimasti scottati: stavolta ■■■ volevamo sbilanciarci prima di mettere ■■■ bianco. Ora si può dire: sarà la Fonte Gaudianello, lo scorso anno sponsor dell'Udinese Calcio, a legare il suo nome al basket femminile rapallese. Un discorso per chiudere questa stagione, per tutta la prossima e ci auguriamo, anche per ■■■ terza», è la dichiarazione del dirigente Primo Valsensi.

Risolti quindi i problemi finanziari (non societari, questo ■ un capitolo diverso, che verrà affrontato più avanti ■■■ il presidente Carlo Caresana in persona o ■■■ i suoi collaboratori), ■■ domenica ■ dicitura «Pio X» non esisterà più. «Federalmente dobbiamo ancora concludere tutta l'operazione, ma gradi■■■■■ dimenticare il ■■■■ Pio X e sostituirlo col nuovo. Anche per un fatto scaramantico, oltre che pratico». La «première» del Fonte Gaudianello Rapallo sarà in trasferta, domenica a Rosignano Solvay contro la terz'ultima in classifica. «Sarebbe bellissimo "bagnare" il nuovo sponsor con l'aggancio in classifica alle toscane. Con l'entusiasmo potremmo anche riuscire nell'impresa».

[g. s.]

Vela: di rilievo il dominio assoluto di «Jonathan Livingstone» e «Jasper»

Trofeo Cointreau, brindisi finale

I vincitori al Campionato invernale del Tigullio

Si è concluso a Chiavari il «Cointreau»

CHIAVARI. In ■■■■■ della gara di chiusura, il mare ■ il vento nel Golfo hanno messo giudizio ■ regalato un magnifico campo ■ gara al 18° Campionato Invernale del Tigullio-Trofeo Cointreau. Le oltre 70 barche impegnate nella settima regata, quella decisiva per assegnare la vittoria nelle v■■■ categorie e nel trofeo per i circoli nautici, hanno filato lungo il percorso «a bastone» posizionato al centro del Golfo spinto da ■■ vento di tramontana intorno ai 15 nodi.

Alcuni yacht dominatori della loro classi hanno voluto tagliare ■ traguardo per primi anche in quest'ultima regata, altri si ■■■ accontentato di un attento controllo dei rivali per non perdere la leadership nella classifica finale. Nella classe ■ Crociera «Jonathan Livingston» di Giorgio Diana (Yc Chiavari) ha voluto stravincere: primo nella classifica generale dopo 7 prove, primo in ■ regate (e nelle altre è giunto secondo).

Meglio ■■ fatto solo, nella classe 4-5-6 Regata, «Jasper» ■ Franco Chiono (Yc Italiano) che ha lasciato ai rivali una sola prova, la seconda. Nella classe 1 Crociera successo di «Tachi» di Giovanni Bestetti (Yc Chiavari). Nella classe ■ Crociera predomina «Takista» ■i Piero Roccatagliata (Yc Chiavari). «Morgana» di Picchi-Salvago (Yc Chiavari) ha vinto al fotofinish nella classe 3-4 Crociera: una sola vittoria parziale e molti piazzamenti. Nella classe 5-6 Crociera successo per «Jumbo» di Alessandro Muato (Lni Chiavari). Nella classe A-1-2 Regata vince ■■ Telefono Azzurro» di Mauro Platter (Lni Torino). Nemmeno a dirlo, per l'ottava volta consecutiva il Trofeo Cointreau ■■ allo Yc Chiavari. La premiazione dei campioni si svolgerà al Parco Lavagna il 20 febbraio alle 16.

[d. s.]

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

Siete lettrici frenetiche?

Per voi un abbonamento trimestrale a Epoca o Panorama.

Siete impallinate di motori?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Andate matte per la buona tavola?

Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Siete fanatiche della moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia o Donna Moderna.

Impazzite per le cose nuove?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Anni Energy.

Siete maniache della forma fisica?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

Che parte volete avere nell'abbonamento '94? Scegliete quella più in linea con i vostri interessi.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 396.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

**Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.*

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di Corso Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì con seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

EPOCA · Panorama · QUATTRORUOTE · SALE & PEPE · TUTTOTURISMO · MERIDIANI · 100 Anni Energy · Starbene · GRAZIA · DONNA

Dopo le 47 mila ingiunzioni esplode la protesta degli automobilisti torinesi

Una pioggia di multe sbagliate

Le colpe del cittadino distratto

A fianco Vincenzo Napoli in basso Olga Cuomo con il marito «Ma l'auto era stata già venduta»

Motorizzazione e Pra sotto accusa Nessun dubbio sulla buona fede dei vigili urbani

Degli Amori «Divieto di sosta in via Minzoni? Sarà stata via Manzoni. Lì parcheggio spesso»

Errori [illegible] piovesse: automobilisti accusati [illegible] aver bruciato il semaforo rosso al volante [illegible] vetture vendute da tempo, divieti di sosta contestati per strade che non esistono, doppi verbali per la stessa auto in doppia fila. Sono decine le contestazioni dei torinesi che piovono in questi giorni all'ufficio verbali dei vigili. [illegible] Comune vanta un credito di sei miliardi e mezzo da 47 mila automobilisti per multe non pagate tra l'89 e il '92, ma le cartelle esattoriali con le quali intende incassare il denaro stanno suscitando un mare di proteste.

Olga Cuomo è furibonda: «Mio figlio ha venduto una Renault il 7 maggio [illegible] 1990, e l'ha immediatamente comunicato al Pra. Eppure è arrivata una multa per divieto di sosta datata 30 maggio '90: 97 mila [illegible] lire, da pagare entro il [illegible] febbraio».

Vincenzo Napoli, 30 anni: «Ho firmato una procura perché un conc[illegible] vendesse la [illegible] Ritmo nel gennaio '90. Mi contestano un divieto di [illegible] da 177 mila lire del 29 marzo: l'auto è stata venduta [illegible] 20 aprile, il concessionario si è trasferito [illegible] dove. Tocca a [illegible] pagare». C'è chi, [illegible] Gabriele Degli Amori, lamenta un refuso: «Divieto di sosta in via Minzoni? Impossibile, mai sentita questa via. Semmai sarà stato via Manzoni, lì parcheggio spesso. Ma perché se io sbaglio il codice fiscale sul 740 prendo la multa e se sbaglia il vigile [illegible] bene lo stesso?». C'è chi mette in dubbio la buona fede dei vigili, [illegible] Michele De Benedittis, 23 anni: «Centottantacinquemila per un semaforo rosso in [illegible] Siccardi nel [illegible]bre '92. La violazione non era stata contestata subito: quel verbale [illegible] mi riguarda, in corso Siccardi non passo mai. Come faccio a sapere che ha ragione il vigile? E se [illegible] passata col rosso un'altra vettura con targa quasi identica alla mia?».

L'avvocato Narciso Dirindin: «Multa del 4 giugno '90, divieto di sosta in un luogo che non esiste: piazza Palazzo di Città 20, [illegible] la numerazione della piazza non arriva al 20. Mi han detto che per far valere le mie ragioni devo ricorrere al Tar, ma mi costa più tempo e denaro che pagare e tacere».

Donato Garrasi, comandante vicario dei vigili: «Della buona fede degli agenti [illegible] si discute. Quanto agli [illegible] sui proprietari delle auto, [illegible] legati [illegible] frequenti passaggi di mano delle vetture. Attingiamo informazioni al cervellone del Pra di Roma, integrandole con controlli alla motorizzazione e al Pra cittadino. Se capita che i dati siano vecchi non è colpa nostra». E aggiunge: «Prima di arrivare alla cartella esattoriale, notifichiamo il verbale [illegible] posta. Chi lo riceve [illegible] aver commesso infrazioni deve avvisarci subito: evit[illegible] successive richieste di pagamento».

Al Pra spiegano: «Aggiorniamo i dati in tempo reale. Il fatto è che la legge concede 60 giorni, a partire dalla firma dal notaio, per comunicarci la vendita. Gli automobilisti che si presentano tardi possono ricevere multe per infrazioni commesse da altri».

A spiegare gli errori è il tempo necessario al passaggio di informazioni: due mesi per l'automobilista. Poi [illegible] Pra di Torino comunica immediatamente (nell'89 occorrevano però dieci giorni) i dati [illegible] Roma. Al cervellone della capitale spiegano: «Forniamo dati aggiornati - dice Fabio Califano, dirigente dei sistemi informativi [illegible] Roma - solo [illegible] volta [illegible] mese. Così ha voluto Torino: altri 1500 Comuni d'Italia sono invece allacciati con la [illegible]stra banca dati 24 ore su 24».

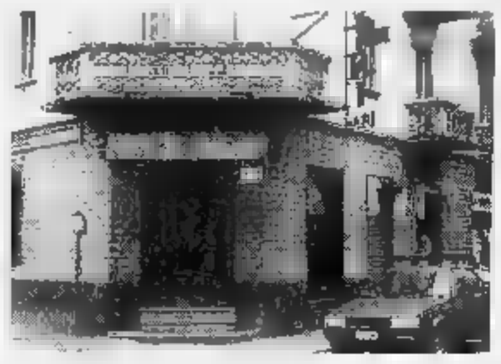
Ecco spiegate, [illegible] parte, le multe indirizzate alla persona sbagliata. Ma [illegible] vero che al Comune convengono [illegible] lungaggini? Che c'è un vantaggio se i torinesi non pagano le multe immediatamente? Se i torinesi [illegible] pagato i 47 mila verbali a tempo debito, [illegible] se risalissero tutti agli anni '89-'90, il Comune avrebbe incassato circa due miliardi e [illegible]. Il ritardo fa raddoppiare la sanzione iniziale, fa aggiungere gli interessi, le spese, una quota fissa di [illegible] mila lire a verbale. [illegible] due miliardi e mezzo [illegible] sa[illegible] a sei e mezzo in quattro anni: qualcuno potrebbe considerarla [illegible] forma d'investimento finanziario?

Giovanna Favro

Finisce in tragedia una partita a carte al bar fra due muratori di Venaria

Bara a scopa, mattonate in testa

Colpito dall'amico è in fin di vita



Il bar «Tre scalini» [illegible] Venaria davanti al quale è scoppiata la lite e (a destra) Severino Pandolfo ora accusato di tentato omicidio

Affettuosa amicizia con la moglie della vittima?

«Devi smetterla di barare a scopa» ha urlato Severino Pandolfo, operaio cinquantottenne [illegible] Giuseppe Nobile, muratore di 39 anni. Subito dopo, usciti dal bar «Tre scalini» di via Matteotti [illegible] Venaria, lo ha colpito alla testa con un mattone. Il muratore, anch'egli residente [illegible] Venaria, via San Giuseppe 21, è ora ricoverato in prognosi riservata alle Molinette di Torino con [illegible] sfondato.

Severino Pandolfo, Case Snia 33, sposato con tre figli, è invece rinchiuso nel carcere delle Vallette [illegible] l'accusa di tentato omicidio. «Abbiamo litigato perché Giuseppe mi voleva imbrogliare, e poi [illegible] stato lui a [illegible]cominciare a picchiarmi» ha dichiarato [illegible] mancato assassino ai carabinieri. Ma dalle loro indagini e dalle testimonianze dei vicini [illegible] casa dei due emerge un'altra verità: a spingere l'operaio a colpire Giuseppe Nobile sarebbe stata la gelosia.

Da tempo infatti tra lui e la moglie della vittima, Anna Mandracchia, casalinga di trent'anni, ci sarebbe un'affet[illegible] amicizia. [illegible] l'altra sera qualche allusione [illegible] questo le[illegible] avrebbe scatenato la lite.

I due uomini fino alle [illegible] erano rimasti seduti allo stesso tavolo del [illegible]: qualche birra, una partita a carte, poi all'improvviso [illegible] volata qualche parola di troppo. La titolare del bar, Cesarina Franco, [illegible] ha invitati ad uscire: e sul marciapiede a pochi metri dal locale [illegible] discussione è degenerata: Pandolfo ha raccolto un mattone sul prato vicino ed ha colpito più volte [illegible] capo [illegible] rivale, fuggendo subito dopo.

Rosario Capaci, amico di Giuseppe Nobile, l'ha caricato sull'auto e lo ha accompagnato al pronto soccorso di Venaria: da qui [illegible] stato trasferito alle Molinette. [illegible] il ferito ha fatto in tempo a sussurare: «E' stato Severino». Sono così scattate le ricerche dei carabinieri di Venaria. Tre ore dopo, verso le 23, Pandolfo è stato arrestato a casa sua.

In [illegible] difesa scende ora la donna contesa, Anna Mandracchia che ammette l'esistenza di [illegible] simpatia con l'uomo: «E' una persona gentile: è sempre stato premuroso con me e con i miei quattro bambini. La testa matta è [illegible] marito, [illegible] trascura ed è sempre al bar. Quando beve poi, non riesce neanche più [illegible] controllarsi».

Grazia Longo

Sono ripresi ieri con successo gli incontri con [illegible] pubblico del Martedìsera all'Unione Industriale

«Mitra, fioretti e pugnali nella polemica politica»

Gli scrittori Fruttero e Lucentini, tra verità e provocazione

Mitragliate di paradossi sull'invettiva politica nell'incontro con Carlo Fruttero e Franco Lucentini

Bossi più rivoluzionario delle Br, Sgarbi più di Curcio. Non di proiettili ma di parole si tratta. Ne hanno trattato con squisita provocazione Fruttero e Lucentini al Martedìsera, ieri all'Unione Industriale aprendo [illegible] nuova serie di incontri [illegible] il pubblico promossi da La Stampa [illegible] Sai.

Mitragliate di paradossi supportati da inconfutabile documentazione sull'invettiva politi[illegible], che fa storcere il naso ai falsi «inglesi» nostrani pronti [illegible] ancorarsi al fair-play...

«Ma quale fair-play? Parola intraducibile di cui paradossalmente gli italiani si appropriano dimenticando che la nostra cultura [illegible] quella del Palio di Siena, truce e staffilante: nulla che farà con Wimbledon». Fruttero è implacabile, dissacrante.

Ma come, Bossi...? «Certo, ha rivoluzionato il linguaggio che la politica aveva ingessato [illegible] de[illegible]». Da destra a sinistra, una sorta di parole d'ordine: convergenze parallele, in mezzo al guado, lo zoccolo duro. Poi arriva il Senatur che parla come gli avventori del bar sotto casa. [illegible] successo di folla. «Lombarda, folla lombarda perché mischia il dialetto alla lingua e tutti capi[illegible] al Nord. Per questo non sfonda [illegible] altre parti d'Italia».

Le risse verbali alla tv, però. «Perché meravigliarsi? Sfogliamo un po' di storia. Ricordate le Filippiche di Demostene? I nostri politici sono al loro confronto dei dilettanti. La violenza dei polemisti di fine Ottocento fa impallidire chiunque. Ci si dimentica dei giornali anticlericali. E' il linguaggio che durante la Rivoluzione francese ha fatto il popolo. Non viceversa. Parlare contro [illegible] frasi fatte, rompere gli schemi: questa [illegible] rivoluzione».

Viva le parolacce, dunque. «No, le parolacce sono uno sgarbo isolato, non incidono nel costume. Si può essere rivoluzio[illegible] senza pronunciare parolacce. Uscire dalla gabbia delle frasi fatte è difficile. Ci sono riusciti Ferrara, Sgarbi, Bossi, Feltri con i suoi titoli fulminanti. Il pericolo è che nelle sedi istituzionali si faccia di tutto per imbalsamare la novità: si [illegible] definizioni che congelano il linguaggio. La parola nuova intimorisce».

Il recupero dialettale come lievito del linguaggio? «Forse. Non possiamo scrollarci una cultura delle radici. Manzoni parlava in dialetto. Il Ruzante cos'è se non un'opera d'arte? Il Porta, poi...».

Bossi davvero più innovatore delle Br? «Legg[illegible] i comunicati delle Brigate rosse: un linguaggio burocratico-militare. Si capiva che non potevano scuotere il cuore delle masse. Non c'era niente di nuovo. Ci dicevamo, con Lucentini: non andranno lontano. Infatti...».

[p. p. b.]

IL PITOCCO IN NEGOZIO

«C'è stato un tempo in cui quasi tutti i negozianti davano lo scontrino a quasi tutti i clienti. Gli agenti della Finanza avevano fatto qualche incursione e i giornali ne avevano parlato. Come della professoressa che aveva bevuto il caffè in un bar e all'uscita era stata sorpresa senza lo scontrino. Con conseguente forte multa. Poi di controlli non si è più avuto notizia e tanti negozianti si sono dimenticati di ottemperare al loro dovere. Ieri mattina [illegible]vamo in un negozio: nessuno riceveva lo scontrino, e noi che lo abbiamo preteso ci siamo sentiti addosso gli occhi di chi ci seguiva: che pitocco. Chi si vergogna di pretendere lo scontrino contribuisce all'evasione delle [illegible]. Ci lamentiamo che siamo oppressi dal fisco, ma una minima doverosa collaborazione non la diamo.

MOTOROLA
GSM 5200
INTERNATIONAL
Il Radiotelefono Europeo
POTENZA 2 WATT
£ 1.598.000 IVA COMPRESA
Grande marvin
DEI TELEFONI
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

RISTORANTE
Castello di Moriasco
13 FEBBRAIO
GRAN VEGLIONE DI CARNEVALE
14 FEBBRAIO
FESTA DEGLI INNAMORATI
Carnevale a
«IL BUFFET»
SABATO 12 FEBBRAIO orchestra
cena, ser[illegible] prolungato L. 50.000
gradita la prenotazione

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
[illegible] bibite e acqua
OFFERTA
SERVIZIO NEGOZI
Mense - Ristoranti
[illegible]mità - Supermercati
veri
VIA VITERBO 169 - TORINO
TEL. 22.17.853 - FAX 22.17.751

gabelli
vendite e finanziamenti
RICERCA
PER PRIMARIO CLIENTE
STABILI IN BLOCCO AFFITTATI
IN TORINO E PRIMA CINTURA
PAGAMENTO CONTANTI
FILIALE DI TORINO
C.SO G. FERRARIS, 60
TEL. 011/5767

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI [illegible] - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo [illegible] bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

ASCOLTA, GIOCA E VINCI

RADIO STEREO 103

L'UNICA CON L'ACCENTO SULLA E'

&

Auron

Ti danno appuntamento tutti i giorni con il gioco

INDOVINA IL RUMORE

TELEFONA 24 ORE SU 24 AL

144.66.29.96.90

scegliendo la rubrica "GIOCA CON NOI"

(il costo della telefonata e' di L. 952 al minuto + Iva)

La 5ª / 15ª / 25ª / ecc. TELEFONATA VINCONO UNO SKI-PASS DA UTILIZZARE DAL LUNEDI AL SABATO AD AURON

LE FREQUENZE DI RADIO STEREO 103

Nizza, Costa Azzurra, Ventimiglia, Bordighera, Vallecrosia, Ospedaletti ed entroterra	103.400 - 103.100 - 92.800
Sanremo, Arma di Taggia, Taggia, Riva Ligure e Santo Stefano al Mare	103.100 - 103.500 - 102.200
San Lorenzo al Mare, Cipressa, Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo	102.200 - 102.900 - 103.600
Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Borghetto, Pietra L., Borgio V. e Finale L.	102.800
Varigotti, Noli, Spotorno, Bergeggi, Vado, Zinola, Savona, Albissola, Celle L., Varazze, Ge-Samp.	103.100
Entroterra imperiese e savonese	102.200 - 103.100 - 103.600

*Scopri anche tu il grande sci! A un'ora da Nizza 44 piste su 130 km 3 montagne e in più... se sei italiano paghi la metà**

RICHIEDI I PREZZI DELLE SETTIMANE BIANCHE ALLO (0033) 93.23.02.66

*DUE SKI-PASS AL PREZZO DI UNO - OFFERTA VALIDA SINO AL 18/2/94, ESCLUSI I FESTIVI

(su presentazione della patente di guida o della carta di identità - un forfait al giorno, stesso nome, stesso indirizzo)

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 9 Febbraio 1994 n. 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"@LN"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Drammatico bilancio per uno dei settori trainanti della provincia di Imperia

Edilizia, mille posti in meno

Alla fine del '92 erano tremila, si sono ridotti a duemila all'inizio del '94. Poco più di 500 le imprese ancora in attività. Preoccupata relazione dell'Unione industriali. L'aumento delle imposte e le prospettive

IMPERIA. Nell'arco [illegible] anno, nell'edilizia, sono scomparsi oltre mille posti [illegible] lavoro, con un calo di circa un terzo degli occupati nel settore: erano tremila alla fine del '92, [illegible] sono ridotti [illegible] duemila all'inizio del '94.

«E' un dato drammatico, [illegible] che difficilmente trova riscontri analoghi in altri comparti, anche nei periodi [illegible] crisi più acuta», [illegible] Pietro Luigi Grosso, il presidente della sezione edili dell'Unione industriali di Imperia. Eppure, quello delle costruzioni è sempre stato uno [illegible] principali settori produttivi della provincia, [illegible] per peso economico che occupazionale».

Sono 555, a quanto risulta dalla Cassa Edili, le imprese in attività: 190 [illegible] le maggiori, 365 sono quelle artigiane, con una media di 5-6 dipendenti ciascuna. Le grandi opere pubbliche sono ferme, le nuove non

decollano. I cantieri licenziano, poco alla volta, [illegible] addirittura chiudono. E' un'emorragia continua, che rischia [illegible] provocare pesanti ripercussioni: «Basta fare un calcolo elementare, anche [illegible] sommario. Un edile guadagna mediamente [illegible] milioni l'anno? E allora significa che, per questa provincia, sono [illegible] miliardi [illegible] reddito in meno», precisa Bruno Cattaneo, vicedirettore dell'Unione Industriali.

Sotto accusa, ancora una volta, Governo e Parlamento. Protestano [illegible] sarcasmo, all'Unione Industriali: «Giusto per dare una mano alle imprese, in questo momento così difficile, si è ritenuto opportuno aumentare dell'800 per cento [illegible] costo delle concessioni edilizie [illegible] di un'inezia come il 3500% la tassa sull'occupazione del suolo pubblico, per non parlare dell'incremento dell'Iva dal 4 al 19% sulle ristrutturazioni e dal 4 al 9% sui restauri. Tutti provvedimenti che penalizzano soprattutto le piccole [illegible] medie imprese, ancora impegnate nelle sole piccole attività che oggi sia possibile realizzare e che [illegible] importanza hanno per territori come il nostro, cioè nelle opere di riassetto dei centri urbani, di [illegible] e di ristrutturazione».

E c'è di più. Con il «pacchetto Cassese», contenuto nella Finanziaria di quest'anno, quasi tutti i contratti in [illegible] dovranno essere interrotti, per rivederne i prezzi. Se risulteranno superiori a quelli fissati [illegible] un organismo «ad hoc», dovranno [illegible] re ridotti proporzionalmente, e se l'appaltatore [illegible] accetta viene espulso per tre anni dal mercato delle opere pubbliche: «La burocrazia italiana dovrebbe quindi realizzare in poche settimane ciò che [illegible] altri Paesi, con ben altri livelli di efficienza, ha richiesto anni (sei, ad esempio, nella vicina Francia), come fissare il giusto prezzo di migliaia di prodotti o di servizi, per [illegible] opere più disparate, e in settori e aree geografiche diverse. Quale amministratore se la sentirà [illegible] firmare un contratto senza conoscere il "giusto prezzo" e rischiando così penalmente? Facile prevedere che non saranno più appaltate opere, con buona pace dei conclamati propositi di rilancio».

E' cupo, il quadro che ne [illegible] turisce: «Se non ci [illegible] sollecite e sostanziali modifiche della situazione, [illegible] fino anno molte imprese saranno costrette a [illegible] l'attività e diverse centinaia di lavoratori andranno a infoltire il numero, ormai insostenibile, di disoccupati», dicono ancora all'Unione industriali. Difficile che nuove [illegible] re pubbliche possano essere intraprese prima [illegible] anno, [illegible] le «innovazioni» di Cassese non saranno riviste. Nel frattempo, le sole speranze restano affidate [illegible] al completamento dei lavori pubblici sottratti alle condizioni capestro delle nuove disposizioni e soprattutto alle poche opere private che il mercato e gli strumenti urbanistici in atto consentono di realizzare».

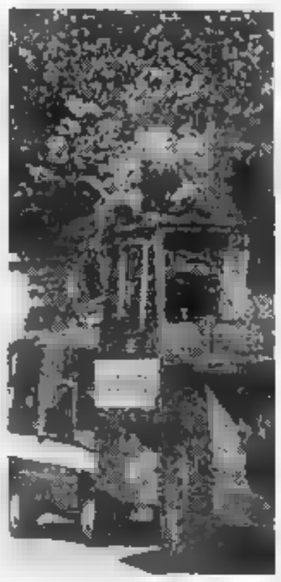
Stefano [illegible]

Le cifre [illegible] settore

IMPRESE EDILI IN ATTIVITA' [illegible]:	555 — 190 INDUSTRIALI, 365 ARTIGIANE
DIPENDENTI NEL '94:	[illegible]
DIPENDENTI A INIZIO '93:	3.000
DISOCCUPATI AL 30-11-'93:	15.297
INCREMENTO DISOCCUPAZIONE [illegible]:	+ [illegible]
INCREMENTO [illegible] DISOCCUP. NEL '93:	+ 8,6 UNITA'
CASSA [illegible]:	147.915 ORE ('92)
CONFLITTI DI LAVORO:	5.488 ORE PERDUTE ('92)

EMERGENZA A OSPEDALETTI

L'entroterra isolato per ore



Un autoarticolato è rimasto bloccato in via Termini. Per recuperarlo si è reso necessario l'intervento di un'autogrù. Deviato il traffico. [illegible] PAGINA 37

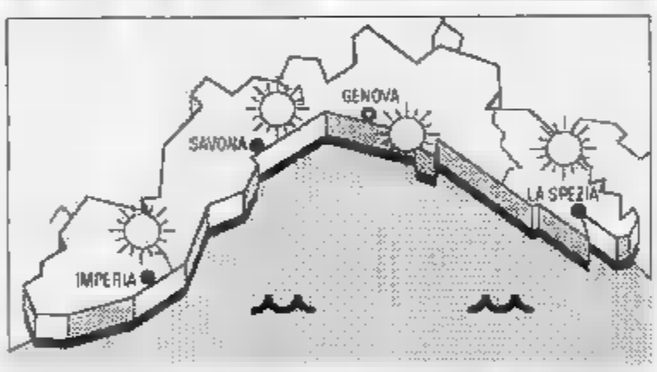
Alla «Pascoli»

Studenti contro le [illegible]

SANREMO. Un panino imbottito per la pausa-pranzo invece del pasto consumato alla mensa scolastica. L'iniziativa di protesta contro il servizio di refezione delle scuole sanremesi viene attuata oggi alla media «Giovanni Pascoli» di corso Cavallotti dove i genitori di alcuni alunni hanno scritto al sindaco sollecitando un intervento dell'amministrazione per il rispetto del capitolato d'appalto che ha affidato alla «Sanremo Meal» distribuzione [illegible] rifornimento per la maggior parte degli istituti della città.

Dopo le sospette intossicazioni [illegible] alimentari che si sono verificati negli ultimi giorni, viene chiesto quindi un ulteriore controllo sulla convenzione per quanto riguarda i luoghi di cottura dei cibi e i menù.

I genitori, proponendo inoltre la nomina di una serie di «ispettori», dotati [illegible] tesserini sanitari, autorizzati al controllo delle mense delle diverse scuole. [g. ga.]



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sporadici annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso localmente mosso, temp. senza importanti variazioni. **Tendenza per domani:** situazione stazionaria. **Tendenza per venerdì:** aumento della nuvolosità.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temp. [illegible] 13° C, umidità rel. 55%, vento Est-Nord [illegible] 10 km/h, mare mosso, cielo parzialmente nuvoloso, pressione barom. 1011 [illegible] (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 8
Savona	max 13	min 7
Imperia	[illegible] 14	min 2

[illegible] FA [illegible]

Max: 18; min: 11. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 17,49. La Luna cala alle 6,33 e si leva alle 16,59 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Ponente.

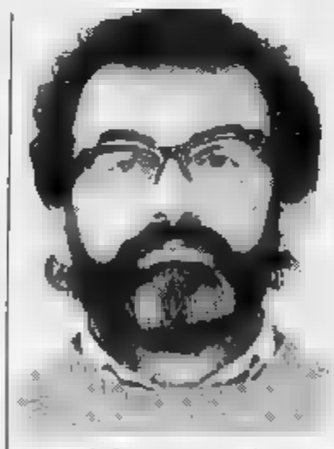
Imperia: colleghi [illegible] amici sotto choc dopo l'arresto del segretario scolastico

I debiti lo hanno spinto al ricatto

Si dispera l'impiegato delle elementari di largo Ghiglia bloccato l'altro giorno dalla polizia. Secondo gli inquirenti la seconda attività di amministratore di condomini lo aveva ridotto sul lastrico. Riserbo sull'identità dell'industriale

IMPERIA. E' probabilmente nella seconda attività di Michele Ruffino, 40 anni, residente nel Conoreo, che [illegible] nascondeva la chiave per capire la sua improvvisa, incredibile trasformazione: da semplice impiegato del ministero della Pubblica Istruzione [illegible] estorsore. L'uomo, arrestato dalla polizia prima che ritirasse i sei milioni pattuiti con la [illegible] vittima, un noto imprenditore d'Imperia minacciato di pubblicità negativa se [illegible] avesse ubbidito alle intimazioni di pagamento, era amministratore in diversi condomini [illegible] capoluogo. Forse [illegible] causa di una certa «disinvoltura» nel [illegible] le questioni burocratiche («Un pasticcione», dicono alcuni inquilini [illegible] via Amendola [illegible] e piazza Doria 12, che hanno avuto a che fare [illegible] lui) [illegible] finito in guai finanziari.

Spinto dalla disperazione, [illegible] sapendo come fare per rimediare agli errori passati, sarebbe ricorso a un gesto di cui si è già pentito amaramente, dal momento che potrebbe causargli la perdita dell'impiego: il ricatto. Ha scritto una lettera a un noto industriale della zona, che conosceva perchè lo incontrava ogni giorno davanti alle Elementari di Largo Ghiglia, dove Ruffino presta servizio [illegible] me applicato alla segreteria (l'uomo d'affari invece accompagna ogni giorno a lezione i nipotini).



Michele Ruffino, arrestato dalla polizia

Nel messaggio, scritto ingenuamente a penna (un particolare che ha fatto subito pensare a un'iniziativa improvvisata, non certo a un lavoro da professionista) e imbucato nelle cassette delle lettere, la richiesta di 6 milioni di lire per tacere di «cose negative che riguardano l'azienda». Ma Ruffino non ha fatto i conti [illegible] proprio «bersaglio», scelto per motivi che comunque rimangono ancora poco chiari. L'imprenditore si rivolge al dottor Mario Viola, dirigente dell'Ufficio di prevenzione della questura.

Gli inquirenti organizzano il piano per far uscire allo scoperto Ruffino. Come nelle [illegible] che si vedono nei film polizieschi, gli agenti [illegible] mischiano alla folla di genitori che attendono i figli all'uscita della scuola. L'autore [illegible] ricatto si china per raccogliere la busta nella quale spera ci siano i soi milioni che l'industriale gli ha promesso. Non sa che a spiare le sue mosse [illegible] sono diversi poliziotti. Quando [illegible] bloccano, ha soltanto la forza di dire: «Lasciatemi, [illegible] un dipendente della scuola».

Lo sprovveduto estorsore si trova tuttora agli arresti domiciliari nell'abitazione dei genitori, in piazza della Vittoria, in attesa che i [illegible] legali, Paolo Folco e Carlo Fossati, inoltrino una richiesta [illegible] scarcerazione al Tribunale [illegible] Riesame. Hanno tempo dieci giorni. Chi conosce Ruffino si chiede come possa aver compiuto quella bravata. «Un funzionario modello», dicono i suoi superiori, gli stessi colleghi. Lui stesso non riesce a capacitarsi: «Piange in continuazione», fa sapere chi gli è vicino [illegible] questi momenti. I debiti: questo può [illegible] contribuito alla metamorfosi. Da impiegato a estorsore. Nessuno lo avrebbe immaginato. [m. v.]

Dopo la spaccatura

Psi: è Barbagallo il commissario straordinario

IMPERIA. Giovanni Barbagallo, già segretario provinciale del partito (è anche consigliere comunale di Imperia, [illegible] delega al Teatro Cavour), è il commissario straordinario del psi, la cui federazione provinciale si è sciolta, la scorsa settimana, dopo le dimissioni dalla maggioranza dei componenti del direttivo, polemici contro la sterzata «troppo a sinistra» del segretario nazionale Ottaviano Del Turco.

Barbagallo è stato designato all'unanimità dal Comitato regionale ligure, scelta avallata anche dagli organi nazionali. L'ex segretario, che preferisce non fare commenti sulla «spaccatura» nel [illegible] imperiese, [illegible] stato incaricato [illegible] organizzare entro il 30 aprile il congresso provinciale del partito.

Ieri sera, intanto, [illegible] stato presentato il gruppo di Alleanza per Imperia, composto da ex dc che non [illegible] riconoscono nel nuovo partito popolare.

[m. v.]

Nella città di confine continua la ridda di voci sulle cassette porno girate in casa

Video-hard, sospetti [illegible] sussurri a Ventimiglia

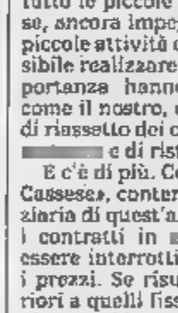
Nessuna conferma sulle pellicole a luci rosse «formato famiglia»

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ventimiglia esce dal suo torpore e [illegible] interroga, tra il divertito e [illegible] preoccupato, per l'immagine «hard» che le è piombata addosso dopo la pubblicazione su alcuni giornali di [illegible] storiaccia che trasuda luci rosse, cassette porno e casalinghe senza veli.

Scherzo di Carnevale? Montatura giornalistica? O dietro le notizie apparse sulle prime pagine [illegible] si nasconde davvero un giro di filmini pornografici casereccì con protagonista la vicina [illegible] della porta accanto?

Perugia insegna: spesso le [illegible] possono nascondere verità e scandali. All'ombra dell'Oratorio di San Bernardino, qualche mese fa, è scoppiato il finimondo. E a Ventimiglia? Carabinieri, polizia e Finanza smentiscono la telenovela della «moglie a luci rosse»: «Tutte balle». Il capitano dei carabinieri Pizzarelli, chiamato [illegible] causa in prima persona, nega [illegible] avere mai visto la cassetta e minaccia denunce. Secondo [illegible] [illegible] attendibili» pubblicate avrebbe avuto [illegible] sobbalzo di fronte alle immagini: subito ha pensato ad uno scherzo di Carnevale. [illegible] si è [illegible] conto che la ragazza bionda in lingerie ultra erotica era proprio l'angelica moglie di un noto commerciante del paese». L'unico sobbalzo, l'ufficiale dell'Arma lo ha fatto leggendo i giornali.



Le casalinghe di Ventimiglia battono in audience porno-star come Moana Pozzi (nella foto) Ma [illegible] cassette per [illegible] non c'è alcuna traccia

Smentite a raffica anche a Palazzo di giustizia. Non ne sanno nulla in preture a Ventimiglia e tantomeno negli uffici della Procura di Sanremo. Ma allora, cosa c'è di vero in questa storia che [illegible] due giorni solletica la curiosità e stimola la fantasia? In città si mormora. Storie di corna, di vizi privati e pubbliche virtù, di voyerismo e di pornografia for[illegible] famiglia. L'autoscatto con la Polaroid [illegible] fa parte di un passato ormai lontano. Oggi l'hard-core viaggia sul nastro del Vhs: telecamere sempre più costose, [illegible] sofisticate per ottenere immagini [illegible] alta definizione.

Nelle videoteche, accanto a Moana Pozzi, Eva Orlowsky e Cicciolina, oggi sorridono casalinghe con il volto mascherato ma con [illegible] sto il resto «in bella vista». C'è chi lo [illegible] semplicemente per esibizionismo; chi - è il parere del sessuologo - si fa filmare «per sentirsi desiderato da tanti uomini» e, infine, chi espone [illegible] propria epidermide nella vetrina del sesso per cercare nuovi partner, per giocare allo scambio di coppia tanto di moda negli Usa negli anni Sessanta.

Ma, chi sono gli attori e le attrici di Ventimiglia? Il livello socio-economico è elevato; del resto [illegible] potrebbe essere altrimenti, [illegible] che un poveraccio sul «set» [illegible] luci rosse [illegible] fa mai notizia? [illegible] dice casalinghe, impiegate, studentesse. Soprattutto mogli, la categoria ideale per scatenare [illegible] sospetto [illegible] la curiosità morbosa di chi si nutre [illegible] hard core a buon mercato.

Protagonisti giovani, belli, sexi. Dei veri professionisti in grado di battere, sotto i riflettori, i big della pornografia nazionale.

I soliti bene informati rivelano che soltanto pochi fortunati hanno visto i filmati anche se hanno dovuto superare gli sbarramenti della prudenza e della discrezione. Difficile entrare nel circuito degli spettatori; impossibile accedere al set: «Ci vogliono i canali giusti».

Gian Piero Moretti

Si rivolge alla polizia per avere il rimborso

Cliente «insoddisfatto» denuncia la prostituta

GENOVA. «Parebbe bene ad andare dalle suore, quella ha voluto 30 mila lire in anticipo ma la sua, diciamo, prestazione è stata del tutto insufficiente. Rivoglio i miei soldi». Non era mai accaduto che il cliente di una prostituta nera, un quarantenne furibondo, ricorresse alla questura per dirimere una vertenza da luci rosse. Un funzionario ha fatto accomodare la strana coppia in un salottino, ha voluto sentire da lei i particolari sui quali è bene sorvolare e da lui - altro silenzio - perché è rimasto così insoddisfatto.

Il verbale sembra una pagina di un Boccaccio aggiornato o, forse meglio, un foglio di diario di Moana Pozzi. Meglio sorvolare. Che fare? Il funzionario non ha potuto far altro che [illegible] diare: un invito alla nera di restituire metà della somma, una raccomandazione al cliente perché si calmasse. Accordo raggiunto, all'una e mezza di notte i due sono usciti, uno dopo l'altro, dalla porta di servizio.

In quella zona quelle che vendono il frettoloso amore (sulle 10 mila lire il minuto) sono quasi tutte nigeriane [illegible] giamaicane, come si [illegible] arrivate a Genova è un mistero. [illegible] chiamano Jessica o Svania [illegible] Soraya o Samantha, naturalmente tutti nomi falsi. Hanno vestiti coloratissimi, trucco pesante, scarpe con tacchi come trampoli, minigonne spropositate. Dice Janisha, 31 anni, nigeriana: «Mio marito mi ha abbandonato da [illegible] anni, vive [illegible] Novi Ligure, ogni [illegible] vengo a Genova». I guadagni: «Se va bene, sulle 300 mila lire a notte».

Si concentrano in [illegible] dei Pescatori, dietro la Fiera, sotto la Sopraelevata, [illegible] anche in tutte le strade della Foce che convergono [illegible] corso Italia.

In questura ci si imbatte anche [illegible] un cinquantenne che ha le lacrime agli occhi: «Ho moglie e due figli, non mi rovinate». In questura hanno comprensione. [g. c.]

Una petizione che sarà presentata al Consiglio Regionale: «Una legge assurda»

Contro gli aumenti 5 mila firme

Sono per l'abolizione delle nuove tariffe per gli oneri di urbanizzazione lievitati del 350 per cento
Il caso di un imperiese che deve pagare 45 milioni. Il Comune: «Abbiamo già una nostra proposta»

A Imperia creato un comitato contro l'aumento degli oneri di urbanizzazione

IMPERIA. Cinquemila firme per far arrivare in Regione la protesta di un'intera città. Imperia vuole a tutti i costi l'abolizione degli aumenti per gli oneri di urbanizzazione, che dovrebbero applicarsi, aggiornati agli indici attuali, anche a coloro che, nell'87, hanno presentato richiesta di condono edilizio (attualmente le pratiche giacenti sono 2800). Può una legge regionale, varata nel '93, avere valenza retroattiva?

I promotori della petizione, dopo l'eliminazione della nona rata, pari al 122,5 per cento (sarebbe entrata in vigore alla fine di aprile) ma la giunta in extremis ha deciso di abolirla, chiedono inoltre l'eliminazione del primo, consistente scatto. L'incremento complessivo del 350%, infatti, era stato stabilito con applicazione graduale. Dal settembre scorso ha piena efficacia un rialzo nelle tabelle del 227,5% , cui il 65% dell'aggiornamento previsto. Anch'esso viene definito «esagerato, privo di fondamento giuridico».

Dice Arturo Dossi, 58 anni, portavoce dello speciale comitato che raccoglie circa 500 imperiesi, disperati perché in base agli aumenti dovrebbero pagare fior di milioni (ha fatto notizia il caso di Franco Bardellino, 44 anni, che si è visto imporre una tassa di 45 milioni): «La storia non mi convince affatto. Innanzitutto non abbiamo avuto notizie ufficiali da Genova riguardo le modifiche apportate dalla giunta. Comunque, non è possibile alzare indiscriminatamente i valori che determinano l'incidenza degli oneri di urbanizzazione. Non si capisce perchè, poi, il provvedimento disciplini realtà nate prima dell'entrata in vigore della legge. Ci sembra che il cittadino, oggigiorno, abbia più la certezza del diritto».

Aggiunge: «Siamo vittime dell'inefficienza del sistema burocratico. L'Amministrazione comunale non ci ha mai messo in condizioni di poterci sentire definitivamente a posto, avendo ancora dotato la città di uno strumento urbanistico. C'è chi ci consigliava di aspettare a versare le quote: "tanto i problemi si risolveranno". Risultato? Chi ha pagato per mettersi in regola ha avuto l'amara sorpresa di un'ulteriore mazzata, legata agli oneri di urbanizzazione. Non ci stiamo: abbiamo pronte cinquemila firme, che consegneremo alla Regione. Andremo fino in fondo».

Rifiuta le critiche il Comune: il vice sindaco Antonio Di Marco, che vuole venga sottolineato come, invece, «l'intero Consiglio comunale si stia adoperando per far tornare sui propri passi la Regione». Spiega: «Una prima, importante vittoria l'abbiamo ottenuta. I signori del Comitato devono pensare che, se non ci fossimo dati da fare per far accogliere le nostre istanze, tra due mesi si sarebbero trovati alle prese con un'altra grana. Certo, stiamo sempre lavorando per eliminare gli inconvenienti dovuti al precedente "balzello", quello del 227,5% per intenderci. Abbiamo presentato una nostra proposta di legge, in cui gli aumenti non dovrebbero riguardare le pratiche di condono edilizio ancora pendenti. Per concludere, si è fatto ricorso straordinario al Capo dello Stato. Attendiamo il responso».

Conclude: «Mi sembra importante sottolineare un concetto: il cittadino non può essere tartassato all'infinito. E' già subissato di oneri, "pedaggi". Vogliamo lasciarlo respirare? C'è un altro fatto da prendere in considerazione: questa particolarità non è limitata al capoluogo, ma coinvolge tutta la Liguria, da Sarzana a Ventimiglia».

Maurizio Vezzaro

Contratti senza le firme

In provincia «patti in deroga» con un fenomeno molto rischioso

Il presidente Emilio Soraci

IMPERIA. «Sono già molti i contratti stipulati con i patti in deroga dell'equo canone, redatti da agenzie immobiliari e da professionisti, senza la firma dei sindacati di categoria (proprietari e inquilini) come dispone la nuova normativa sui contratti di locazione a uso abitativo»: è l'avvertimento di Emilio Soraci, presidente dell'Associazione piccoli proprietari di casa di Imperia, a chi ha tentato di aggirare la legge. Il fenomeno è molto diffuso, e secondo i sindacati «anche molto rischioso».

Ammonisce Soraci: «Chi si è sottratto alle regole non può dormire sonni tranquilli, perchè alla prima vertenza gli inquilini questi porteranno il padrone di casa davanti al Pretore, e il contratto non avrà alcun valore. L'affitto dovrà essere ricondotto a equo canone e all'affittuario dovrà essere restituita la differenza pagata in più». E' già accaduto, nell'Imperiese: chi aveva ricevuto 300-350 mila lire al mese oltre la somma sancita per legge, ha dovuto risarcire tutto, all'ultima lira. E, per un caso si tratta di tre-quattro milioni.

«E' bene che i proprietari stiano attenti, insomma; conviene regolarizzare tutti i contratti difformi, e sostituirli con quelli nuovi, e validi», precisa Soraci. E inculca: «Quanto da tempo andavo predicando, non sempre ascoltato, è stato confermato anche al recente convegno, organizzato a Imperia dai giovani avvocati, con la partecipazione del pretore di Sanremo e di un docente di diritto all'Università di Genova».

La legge 359 del '92 ha dato addio al vecchio «equo canone», ed ha fissato il nuovo corrispettivo: la durata minima è di quattro anni, «ma di norma si proroga di altri quattro».

Occorre, sempre, il beneplacito delle associazioni sindacali del settore. Il «fai da te» lo si può mettere in pratica soltanto per gli affitti commerciali o per le cosiddette seconde case, come prescrive la legge 392/78: «Per questi ultimi, la durata può essere mensile, trimestrale o annuale. Ma attenzione: gli inquilini devono risiedere fuori dal Comune. Se, per esigenze di lavoro o di studio, si trovano nel luogo stesso dell'alloggio, i contratti devono essere stipulati a equo canone o con i patti in deroga, con la "benedizione" delle

E, proprio a proposito dei «patti in deroga», l'Associazione dei piccoli proprietari di casa ricorda che, nella provincia di Imperia, sono in vigore anche nei Comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, che però hanno avuto un incremento di residenti superiori alla media nazionale. Sono sette, distribuiti da un capo all'altro del territorio, lungo la costa, e qualcuno anche nell'entroterra: sono Camporosso, Chiusavecchia, Cipressa, Diano San Pietro, Riva Ligure, San Bartolomeo al Mare e San Lorenzo al Mare. [a. d.]

Le bollette, dopo le polemiche, potrebbero anche diminuire

Acqua, caso-tariffe a Diano

Interpellanza dell'ex sindaco Ferrari sulla possibilità di far scendere i prezzi per i residenti
L'amministrazione Guglieri aveva votato aumenti per sanare 600 milioni di debiti

L'ex sindaco Candida Ferrari

DIANO MARINA. Le tariffe dell'acqua potrebbero di nuovo essere differenziate tra residenti e turisti a tutto vantaggio dei dianesi. E' quanto sostiene l'ex sindaco democristiano, Candida Ferrari che ieri ha presentato al sindaco Andrea Guglieri un'interrogazione.

Nel testo il consigliere di opposizione di «Diano Unita» afferma: «L'articolo 13 della recente legge n.36 del 5 gennaio quest'anno afferma che in materia di risorse idriche nella modulazione della tariffa sono assicurate agevolazioni per i consumi domestici essenziali nonchè per i consumi di determinate categorie secondo prefissati scaglioni di reddito. Per conseguire obiettivi di equa redistribuzione dei costi sono ammesse maggiorazioni di tariffa per le residenze secondarie e per gli impianti ricettivi stagionali».

Candida Ferrari chiede di poter discutere l'argomento in consiglio comunale per verificare se la maggioranza intenda o meno applicare la nuova normativa.

La notizia ha portato speranza ai numerosi residenti che hanno avuto bollette salatissime da pagare.

Gli amministratori dianesi avevano deciso gli aumenti per purificare le tariffe dei residenti a quelle dei turisti e per colmare un debito l'Amat di circa 600 milioni. Per compiere l'operazione è stato ritoccato il regolamento comunale è stato spostato il quantitativo minimo di acqua fatturabile da 30 a 70 metri cubi. L'operazione ha consentito di cogliere l'obiettivo di ripianamento del debito I più danneggiati sono stati i pensionati e monoreddito che vivono soli.

Pesanti critiche erano giunte al sindaco da molte parti. Anche il vice presidente dell'amministrazione provinciale, Antonio Lapalomenta ha contestato le forti maggiorazioni delle bollette. Andrea Guglieri ha replicato affermando che i debiti andavano pagati e che le tariffe tra residenti e turisti non potevano più differenziate. A sostegno delle sue tesi aveva citato sentenze di utenti che avevano vinto cause intentate contro amministrazioni comunali che avevano praticato prezzi per acqua e spazzatura più elevati rispetto ai residenti. [a. b.]

I danni della pioggia nell'entroterra

Strade rotte a Diano frane a Montegrazie

DIANO CASTELLO. Dopo le frane dei giorni scorsi il transito è stato ripristinato in quasi tutti i centri dell'entroterra, ma molte ferite restano aperte. In attesa che vari tratti di strada vengano ricostruiti, all'ingresso di Diano Castello procede a senso unico, mentre verso Montegrazie i muri di contenimento sono pericolanti. Ieri è invece ritornata normale la situazione alla periferia di San Bartolomeo.

Alle porte dell'antico borgo di Diano Castello, si attende che la Provincia avvii i lavori di risistemazione della strada che collega con Diano Marina. Commentano in paese: «E' crollato un tratto di circonvallazione che scendeva dal borgo. Ora il traffico è regolato da semafori, e ancora ieri si stavano portando via le macerie. Passerà vario tempo prima che i disagi finiscano».

Nel frattempo si esaminano i danni prodotti dalle abbondanti piogge anche in altri angoli del centro storico. La violenza delle precipitazioni ha creato avvallamenti in via Passaggia, in frazione Varcavello, e nelle vicinanze del cimitero. E' stato inoltre accentuato il dissesto lungo tutta la provinciale, già in vari punti.

Buone notizie, invece, per la comunale che unisce San Bartolomeo alla frazione di Fairola, nell'interno. Dopo un'interruzione durata tre giorni, ieri mattina è stato ripristinato il transito. In questo modo, i bus hanno potuto evitare di compiere giro vizioso, che allungava i tempi di percorrenza e creava grossi inconvenienti ai viaggiatori.

Nelle colline alle spalle di Porto Maurizio, i cedimenti provocati dalle piogge destano preoccupazione all'inizio della strada per Molteda e Montegrazie. Affermano alcuni residenti: «Il muraglione minaccia di precipitare sull'asfalto in più parti. Andrebbero adottati provvedimenti immediati, per evitare incidenti».

Infine, resta off limits la provinciale tra Costa Baculega e Onzo. [e. f.]

DALLA CITTA'

ESERCITAZIONE

Simulazione di terremoto evacuate le medie «Novaro»

Un'esercitazione del Nucleo emergenza della Santissima Trinità della Protezione civile prevede oggi l'evacuazione delle medie Novaro, in piazzetta Dencgri, a Oneglia. Verrà simulata l'emergenza legata a terremoto, oltre a vari interventi di soccorso, che vedranno protagonisti i volontari del sodalizio. L'organizzazione è affidata alla professoressa Lucia Zanazzo, che fa parte del Nucleo, con la supervisione della preside della scuola, Leonilde Vassallo. L'associazione, che ha sede a Monte Calvario, è da tempo impegnata nella lotta agli incendi e nelle operazioni assistenza in occasione di calamità naturali. Comprende 300 volontari. [e. f.]

INCIDENTE

Urtata da treno in transito donna ferita in stazione

Maddalena Bloise, 46 anni, residente in via Montegrazie, nell'omonima frazione di Imperia, è rimasta ferita in modo lieve dopo essere stata urtata da un treno in transito nello scalo ferroviario di Porto Maurizio. La donna ha riportato diverse contusioni, secondo il referto dovrebbe guarire nell'arco di una settimana. [m. v.]

Giovani promesse del Coni alla festa dello sport

Una festa dello sport imperiese, con la consegna delle benemerenze del Coni, è in programma il 19, alle 17, nella sala consiliare del Comune di Imperia.

Di fronte alle autorità locali, sfileranno giovani promesse dell'atletica della provincia. [e. f.]

La Guardia di Finanza arruola 1400 allievi

Scade alla fine del mese il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso in vista dell'arruolamento di 1400 allievi finanzieri (1300 per il contingente ordinario, 100 per quello di mare). Possono partecipare tutti i cittadini con un'età tra i 18 e i 28 anni. Le richieste devono essere presentate tramite raccomandata al comando della Guardia di Finanza, in piazza De Amicis, a Imperia. [e. f.]

Gruppo cronisti liguri presenta la sua rivista

Un incontro sul tema «Nuova Europa e informazione» è in programma domani, con inizio alle ore 16, nella sala del Consiglio provinciale, in viale Matteotti 147, a Imperia. Durante l'appuntamento, promosso dalla Provincia e dalla sezione Riviera dei Fiori del Gruppo cronisti liguri, verrà presentata la rivista «Cronaca di un anno di cronaca», che ogni anno riassume i principali avvenimenti riportati dalle varie testate giornalistiche in Liguria nell'arco di dodici mesi. Per Imperia e l'intera provincia si tratta di un appuntamento tra autorità, giornalisti e operatori dell'informazione. [m. v.]

IL TACCUINO

LETTERE AL QUOTIDIANO

Posteggi selvaggi nelle zone popolari

Abito a Sanremo e vorrei segnalare un problema che interessa la sicurezza dei pedoni e di tutti i cittadini che abitano nelle zone popolari. Credo infatti che l'amministrazione comunale dovrebbe prendere in considerazione l'ipotesi di varare una serie di progetti per dotare di marciapiedi molte vie che oggi ne sono sprovviste totalmente o parzialmente. E' il caso del versante-casinò di corso Inglesi e di lunghi tratti di via Galilei. L'elenco è lungo e comprende via Dante Alighieri, via Borea (la strada che porta all'ospedale), via Castillo (quella che porta al commissariato) e anche via Padre Semeria. Ho notato che nelle vie dove c'è il marciapiede il passaggio ai pedoni è impossibile per il parcheggio selvaggio delle auto.

Lettera firmata, Sanremo

Un semaforo lento a Porto Maurizio

Vorrei segnalare un problema, di semplice risoluzione, che si verifica a causa di interminabili lavori di metanizzazione in via Cascione (siamo già a quattro mesi per poche centinaia di metri). Mi riferisco alle interminabili code che si formano ogni sera, dopo le 19,30, dall'incrocio di piazza Ricci a quello con l'Aurelia. Per percorrere questo breve tratto bisogna impiegare dai 12 ai 15 minuti (ho cronometrato). Tutto ciò non succederebbe se i tempi del semaforo che regola l'incrocio con la via Aurelia fossero adattati all'enorme aumento dei mezzi circolanti, oppure se un vigile venisse incaricato di controllare il crocevia fino a quando non si è smaltito il grosso del traffico, intorno alle 20. Resta comunque il fatto che ne il delegato alla Viabilità, nè il comandante della polizia municipale si siano interessati alla cosa, l'importante, a Imperia, è starsene comodamente in ufficio per pensare a come spremere le tasche degli automobilisti mettendo parcometri in ogni luogo, senza risolvere altri problemi.

Vincenzo Piana, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183/290 777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio d'A. V. Arroscia: tel. 327 678
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92 822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Carvo: telefono 405.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183/290 450

DI

A Imperia, la farmacia Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 61.682, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30. Nelle altre ore, a servizio abbassato, accetta ricette urgenti e chiamata. Turno d'appoggio farmacia Gabelli, via Belgrano 5, tel. 23.658.
A Sanremo, la farmacia Calvi, via Pietro Agosti 24, tel. 533.864, resta aperta dalle 8,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a servizio abbassato, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Gorlero, corso Garibaldi 18, tel. 500.435.
Farmacie che osservano il turno notturno in provincia.
Imperia: Torres, via 13, tel. 23.625
Bordighera-Vallecrosia: via Col Abrosio 462, tel. 294.375
Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28.181.
Cervo-San Bartolomeo: Sarti, via Aurelia, tel. 400.045
Diano Marina: Guglielmi, via Roma 83, tel. 495.025
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: Marcoz, via Emanuele, tel. 59.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: Nuvoloni, p. Biscio 42, t. 485.754
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.862
Sanremo: Centrale, via Matteotti 190, tel. 509.055.
Area di Taggia: Revelli, via Cuneolo 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 29/a, tel. 351.300

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291.025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: (0183) 290 777
Badalucco telefono 40 100
Bordighera telefono 291.035
Ventimiglia telefono 356 735.
Guardia Odontoiatrica, 0183/61 906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20 224
Sanremo: telefono 505 856
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

8 FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Andrea Rugoni; Christian Cabras.
MORTI. A Imperia: Rachele Vitali (90 anni); Maria Francesca Prato (94); Zelmira Milza (72); Franco (75).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Al Comune di Imperia, è stata indetta una nuova selezione di giovani disoccupati da utilizzare per l'attività di vigilanza, anche per prevenire la diffusione della tossicodipendenza, presso scuole dell'obbligo cittadine. Per poter ammessi essere residenti nel Comune 1° gennaio '93, avere un'età compresa fra e i 35 anni, ed essere iscritti alle liste di collocamento. Bisogna inoltre essere in possesso diploma media inferiore e avere patente guida (categoria B). Per gli uomini, è necessario aver già prestato il servizio militare. Tra i requisiti necessari per partecipare alla selezione c'è anche un limite reddito il lotto, che riguarda l'imponibile dichiarato nel '92, proprio e nucleo familiare coabitazione. Il stabilito sui 25 milioni. Le domande vanno inviate all'amministrazione tra il 14 e il febbraio, esclusivamente tramite raccomandata. Per ritirare i moduli e ricevere ulteriori informazioni bisogna all'ufficio Sicurezza Sociale (tel. 701.317).

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Volontari del soccorso

La Croce Rossa italiana organizza il 13° per aspiranti volontari del soccorso. Per essere ammessi, bisogna avere un'età compresa fra e 65 anni. Sono previste ventiquattro lezioni teorico-pratiche, ceh si terranno il martedì e venerdì alle 21. Il corso partirà il 25 nella sede Cri, in via Trento, a Oneglia. [e. f.]

Un incontro sui proverbi

«Proverbi a tavola»: è il tema dell'appuntamento promosso dall'Associazione Filo d'Argento e dal Sindacato pensionati della Cgil, in programma oggi, alle 15.30, presso l'Auditorium Agnesi di via Santa Lucia, a Imperia. Il professor Luciano Montanari, specialista in Scienze dell'Alimentazione all'Università di Urbino, sarà il protagonista. [e. f.]

Una festa per i bimbi

Il Circolo Borgo Fondura di Porto Maurizio sta preparando la dodicesima edizione del Carnovale dei bambini. La manifestazione si svolgerà sabato, dalle 14, nel campetto dei Giuseppini. [e. f.]

Corsi lingue alla «British»

Cinese, giapponese ed ebraico sono i tre nuovi corsi lingue promossi dal «British Institute» di corso Matteotti. Per informazioni contattare la segreteria allo 0184/50.60.70. [g. ga.]

SANREMO

Storia sanremasca biblioteca

Incontro con il professor Nilo Calvini per il ciclo di conferenze «Quadri di storia sanremasca». Alle 17, presso la biblioteca civica «Corradi» in via Carli 1, relazione su «La Rivoluzione antigenovese del 1753». [g. ga.]

SANREMO

Unitre: incontro di astronomia

Mauro Amoretti, è protagonista dell'incontro con l'Unitre in programma alle 16 nella sala Fiorentina. Per «Astronomia» lezione su: «Il cielo e come conoscerlo». [g. ga.]

Quadro allarmante nel rapporto dell'Antimafia alla Camera

La Riviera è terra di camorra (casinò, banche e prostitute)

SANREMO. Parla di Riviera, casinò, banche e prostitute, il primo rapporto sulla camorra approvato di recente dalla commissione antimafia. Uno studio ufficiale, completo: il primo, sulle diramazioni della Piovra partenopea, che approda a Montecitorio e che (a sorpresa) parla del Ponente. Già l'operazione «Mare Verde» aveva spalancato una finestra sulla malavita in doppiopetto che agisce sull'asse Napoli-Sanremo. Il blitz scattato all'alba del 12 maggio, con 39 arrestati, e fra questi personaggi noti Antonino Alberino, Giovanni Tagliamento e Mario Sannataro. Ora, l'Antimafia spiega i retroscena. E apre il libro della camorra ligure.

Il resoconto parte da lontano: «Nel corso di un'attività investigativa condotta dalla Dda di Genova e dalla Dia, sono stato individuate due organizzazioni con base nel Ponente ligure e ramificazioni all'estero, dedite ad una complessa attività di riciclaggio di ingenti capitali, di usura e di truffe, resa possibile grazie anche all'appoggio e alla complicità di funzionari di banche».

In prima linea, uno gang internazionale: «Uno dei gruppi criminali operante in Sanremo, con attività anche in Francia e in Belgio, era diretto da un napoletano (collegato al «boss Michele Zaza), il quale, acquisito diverse attività commerciali, turistiche ed alberghiere, utilizzava diverse finanziarie intestate a prestanomi e vittime».

Secondo la relazione dell'Antimafia, la Piovra sanremese avrebbe almeno 4 tentacoli. Primo: «Riciclaggio di denaro proveniente da traffici illeciti, investimenti in attività commerciali e imprenditoriali». Secondo: «Usura a tassi elevatissimi, ricorrendo a squadre di criminali per esercitare il "recupero violento" dei crediti e per espropriare le attività commerciali dei malcapitati imprenditori». Terzo: «Collaborazione di insospettabili funzionari bancari e funzionari pubblici per ottenere affidamenti senza garanzie, e acquisire credibilità commerciale». Quarto: «Finanziamento dei vari prestasoldi attivi nei pressi del casinò di Sanremo e di quelli della Costa Azzurra».

Secondo il documento presentato in Parlamento, alcuni personaggi individuati nel Ponente risultano appartenere ai massimi livelli della Nuova Famiglia. Ma quali erano le fonti di ricchezza dei malavitosi?

Il dossier sulla camorra in Riviera indica quattro canali: «L'attività dei prestasoldi che gravitano intorno al casinò di Sanremo e Costa Azzurra (tasso medio di usura, 50% al mese). E ancora, truffe ed estorsioni ai danni di moltissime persone. Inoltre, sfruttamento della prostituzione sia in due case di tolleranza a Mentone, sia nei locali pubblici di Montecarlo. Infine, finanziamenti ottenuti la complicità di 15 agenzie istituti di credito, alcuni di interesse nazionale».

Il cumulo degli incassi illeciti era fatto confluire in finanziario di Sanremo che consentiva di ottenere fondi ingenti per la gestione di un'attività di import-export di carni». Questo gruppo avrebbe dovuto acquistare grossi quantitativi di bestiame da Germania, Olanda e Francia. Un deposito enorme, in Liguria, avrebbe consentito lo smistamento in Campania. Sotto la regia della Nuova Famiglia.

Michele Polcino

Il boss Antonino Alberino

Il cimitero della malavita

E' stato scoperto in un bosco sui colli che dominano Sanremo

SANREMO. Nell'entroterra, il «cimitero della malavita». E' l'ultima inquietante scoperta alla quale hanno portato le indagini della Procura distrettuale timafia di Genova. Lo scorso dicembre, infatti, le rivelazioni di un pentito permettono di individuare i resti di una vittima della «lupara bianca». Si tratta di un malavitoso di Borghetto Santo Spirito, Luigi Esposito, anni, sparito all'improvviso nell'autunno del '90. La polizia individua la zona della sepoltura sulle alture di Sanremo, in un bosco di San Romolo, confini con il Comune di Perinaldo. I «sigilli» di un delitto mafia sono evidenti: la vittima freddata da un colpo al torace, smembrata un'ascia. Gli assassini, prima di occultare il cadavere, lo danno alle fiamme. Ma non è stato possibile ritrovare la testa di Esposito: secondo la ricostruzione del «confidente», è stata mozzata e lanciata probabilmente in burrone al corso di un macabro gioco di morte.

Ma il «cimitero della malavita» non ha restituito solo il cadavere di Luigi Esposito. Negli ultimi sei anni Infatti tre le vittime della «lupara bianca»: muratore di Isolabona e un carpentiere di Perinaldo. Tutti di origine calabrese, tutti freddati con un colpo di pistola. La criminalità ha trovato quindi nell'entroterra di Sanremo un «alleato» inaspettato. Il fitto del bosco, dove sono rinvenuti passato cadaveri, armi o quantitativi di droga, nasconde altri misteri inquietanti.

E la polizia continua le indagini nella speranza di trovare una risposta alla scomparsa di altre due persone: Arcangelo Stellitano, 40 anni, imprenditore di Taggia del quale non si hanno notizie dal maggio '91, e Mariagrazia Sorrenti, 22 anni, prostituta di Sanremo. Gli investigatori attendono che qualcun altro si decida a collaborare per risolvere il rebus che seguendo una trama di morte porta traffico di eroina e cocaina. (g. ga.)

TURISMO

Il «prodotto-Sanremo» Tante idee per venderlo

SANREMO ALBERGATORI e Lega ne avevano parlato prima delle elezioni: gli operatori turistici avevano chiesto garanzie di rilancio della città; i rappresentanti del Carroccio si erano impegnati «far rifiorire Sanremo». Due dopo il voto, la nuova amministrazione si è confrontata con la Confederazione Albergatori, gli operatori della Sanremo Congressi, i sindacati e l'Unione industriali. Sul tappeto, l'avvio del progetto promozionale della città intesa come un prodotto globale da offrire sul mercato del turismo con una stretta collaborazione tra Comune, alberghi, agenzie di viaggio, strutture di spettacolo, casinò, Apt e Sanremo Congressi.

Il sindaco Davide Oddo ha detto che «il Comune non può e non deve sostituirsi all'imprenditore privato al quale spetta il compito di proporre, ma deve essere sollecito nell'esaminare i progetti». Poi ha aggiunto che «una volta approvati con il conforto degli operatori del settore, l'amministrazione deve collaborare con gli imprenditori per il conseguimento di un risultato utile anche alla collettività».

Inevitabilmente, la discussione si è incanalata nel delicato settore delle grandi incompiute. Dario Valle, presidente delle Federalberghi, ha ribadito la necessità di completare al più presto Aurelia bis, ferrovia a monte e piano dei parcheggi. Anche l'ingegner Bertolini, proprietario dell'Hotel Royal, ha sottolineato le urgenze che il Comune dovrà affrontare. Alcune, come Piano regolatore, parcheggi, ferrovia e Aurelia bis, particolarmente complesse, altre semplicissime da risolvere: recupero delle spiagge; eliminazione della siepe che impedisce la vista mare sulla passeggiata delle Nazioni; rilancio di Monte Bignone; maggiore cura delle aiuole e dei giardini; contenitori dei rifiuti più efficienti e ben tenuti.

Walter Vacchino, presidente della Sanremo Congressi, ha evidenziato alcune opportunità: «Sanremo può diventare il polo fieristico per mostre specializzate e qualificate. La struttura è già esistente: l'ex mercato dei fiori. Basta un intervento di ristrutturazione per adeguarlo alle esigenze di un polo espositivo».

Vacchino ha anche ricordato che «Sanremo necessita di una struttura in grado di ospitare almeno 2500 persone per esposizioni e riunioni conviviali, in modo da non uscire dal circuito dei grandi congressi internazionali». E' stata affrontata anche la possibilità di convogliare a Sanremo le principali convention (e su questo fronte pare che la Fininvest abbia già mostrato un certo interesse).

Fra i progetti della Sanremo Congressi, figura anche il recupero del Salone della Festa del casinò (oggi riservato alle slot machines) da riservare ad una clientela medio-alto e lo spostamento delle «macchinette mangiasoldi» e dei giochi americani in nuovi spazi più centrali rispetto all'attuale sede.

Il faccia a faccia fra amministratori e operatori turistici si è concluso con un esame delle principali manifestazioni organizzate in città nell'arco dell'anno. Tutti si detti d'accordo circa la necessità di approvare il calendario con almeno sei mesi di anticipo, in modo da poterlo pubblicizzare. Sul fronte della pubblicità, la Video Live ha proiettato un video su Sanremo, le bellezze e le sue manifestazioni culturali, mondane e sportive che dovrebbe diventare il principale strumento di diffusione dell'immagine della città.

Gian Piero Moretti

Un guasto banale provoca per cinque ore gravi disagi agli automobilisti diretti verso la collina

Camion si blocca e Ospedaletti resta isolata

Le operazioni di recupero ostacolate dal peso dei mezzi di soccorso

OSPEDALETTI. Abitazioni e campagne isolate per tutta la mattina traffico dirottato su strade interpoderali con enormi disagi per residenti e floricoltori. Questi i problemi dovuti all'emergenza scattata ieri mattina in via Termini, ad Ospedaletti, dove un autoarticolato è rimasto bloccato da un guasto in alla carreggiata. L'intervento dei vigili del fuoco è stato tempestivo per rimuovere il tir è stato necessario l'arrivo dell'autogru impossibilitata però a raggiungere subito la zona dell'incidente per il divieto di transito che permette circolazione in via Termini solo ai mezzi non superiori alle 10 tonnellate di peso.

Sono da poco passate le quando l'autoarticolato della ditta Arcese di Trento, imbocca via Termini. Per 800 metri ci problemi ma quando la motrice affronta l'ultima le ruote del lato destro sprofondano nel ghiaino utilizzato per riempire uno Il condotto da Bruno Atzori, 50 anni, veneto, si inclina pericolosamente e rompe il semiasse.

Due immagini delle operazioni di soccorso nel centro di Ospedaletti

I primi ad intervenire sono alcuni operai di una ditta edile. A cercare di recuperare l'automezzo è una ruspa ma cavo d'acciaio utilizzato per il traino si spezza. E' in seguito al sopralluogo dei vigili del fuoco, compiuto insieme a carabinieri e polizia municipale, che si dispone chiusura della strada in attesa dell'arrivo dell'autogru. Quando il mezzo pesante addetto al recupero raggiunge Ospedaletti c'è però da affrontare il problema della portata di carico dei due ponti di via Termini: il limite è di 10 tonnellate l'autogru ne pesa 3. I tecnici del Comune compiono un sopralluogo e autorizzano infine il transito: il recupero è questione di pochi minuti ma i collegamenti tra Ospedaletti e la collina sono rimasti interrotti per più di 5 ore. (g. ga.)

Lite sindaco e Usl

Acqua poco «clorata» Condannato

BORGHETTO D'ARROSCIA. Sentenza pilota ieri al processo che vedeva sul banco degli imputati il sindaco di Borghetto d'Arroscia, Mauro Ferrari, accusato di non aver clorato a sufficienza l'acqua che viene erogata nel paese, nonostante gli avvertimenti e i consigli dell'Usl.

L'amministratore, assistito dal legale Francesco Bruno, del Foro di Savona, ha deciso di patteggiare la pena che, per la prima volta da quando è entrato in vigore la nuova legge, prevede solo sanzione pecuniaria (si può parlare di sentenza pilota in quanto era questo il primo trattato dal tribunale d'Imperia).

E' stato lo pubblico ministero Bruno Novella a proporre una sanzione un milione e 600 mila lire. Una richiesta che è accettata dallo stesso imputato.

Da notare che in precedenza, agli amministratori venivano inflitti contemporaneamente anche alcuni giorni di reclusione. **(m. v.)**

L'iniziativa è giunta al terzo anno e riguarda le scuole della provincia

Così nell'aula tornano le telecamere Aiutano i giovani a decidere il futuro

IMPERIA. Le telecamere di Tva e di Imperia Tv entreranno nei prossimi giorni nei vari istituti scolastici della provincia, nelle scuole professionali e nelle aule universitarie del polo imperiese, per una serie di trasmissioni sull'orientamento scolastico. Un modo abbastanza originale, e certamente utile per aiutare i giovani licenziandi della scuola media e i maturandi delle superiori a scegliere la carriera scolastica futura.

L'iniziativa è dell'amministrazione provinciale di Imperia che ha trovato ampia collaborazione nel provveditorato agli studi. E' il terzo anno consecutivo che l'orientamento scolastico in provincia avviene grazie all'ausilio delle telecamere. Le trasmissioni saranno coordinate da un esperto del settore, il professor Carlo Lercari che in materia ha un curriculum invidiabile.

Spiega l'assessore alla Pubblica istruzione della Provincia, Lorenzo Viale: «Cercheremo di dare il massimo dell'informazione a chi non la realtà scolastica e professionale imperiese. Abbiamo diviso il territorio in due parti. Per il bacino di utenza di Imperia faremo visita in primo luogo alle due facoltà di Legge e di Economia e Commercio in via Nizza, nel capoluogo, quindi alla scuola media statale di Pieve di Teco, all'Ipsia di via Cibelli e alle due associazioni Cna e Confederazione artigiani. Inoltre riprenderemo l'attività della scuola regionale per edili, la scuola media statale Borea e l'istituto d'arte». Prosegue Viale: «Per il bacino di Sanremo ci occuperemo delle scuole medie Pascoli e Papa Giovanni, Sophia Antipolis, della scuola Respighi, liceo classico Cassini di Sanremo e dell'Enaip di Ventimiglia».

Aggiunge il professor Carlo Lercari: «Abbiamo verificato che molte persone purtroppo non conoscono le varie possibilità che hanno di proseguire gli studi o di perfezionarsi in attività professionali, senza allontanarsi dalla provincia. Con le trasmissioni sulle due emittenti locali più seguite porteremo l'informazione più dettagliata nelle famiglie, certi di agevolare i giovani nel decidere il proprio futuro».

Per la prima volta, le trasmissioni proposte dall'amministrazione provinciale riguarderanno anche i maturandi degli istituti superiori. E il dettaglio offre a Lercari lo spunto per concludere in questo modo: «Nella nostra rubrica sull'orientamento parleranno, presidi, docenti, genitori e studenti. Daremo spazio anche a tutti coloro che vorranno porre domande per avere le più dettagliate chiarificazioni». **(a. b.)**

Muratore di Beuzi ha voluto onorare a ogni costo il genitore e altri 14 partigiani uccisi

Costruisce da solo il monumento al padre

Burocrazia battuta, ma il sindaco dice: «Abbiamo problemi più gravi»

Bandina festeggia con i partigiani

TAGGIA. Ha lottato per anni contro la burocrazia e l'indifferenza, mostrata dagli amministratori locali verso la Resistenza. Ma alla fine l'ha spuntata lui, in un modo o nell'altro. Visto che nessuno, dopo mille rinvii e promesse mai mantenute, gli ha concesso contributi per realizzare una scultura che ricordasse le 15 vittime trucidate dai nazisti a Sanremo il 23 marzo del '45 (tra quegli uomini c'era il padre, nome di battaglia «Chicco»), Idillio Lanteri, 63 muratore di Beuzi, frazione di Taggia, il numento se l'è fatto da solo. Ha persino tirato fuori i soldi per pagare il geometra che seguisse la pratica in Comune.

E' bastato armarsi di pala e piccone, e di buona volontà. Ha scelto il posto che riteneva più adatto, a breve distanza tra l'altro dalla vecchia sede del comando partigiano, che era stata allestita proprio a Beuzi, vi ha portato un grosso macigno, estratto da una cava con l'aiuto dei familiari. Tutt'intorno ha piantato una serie di alberelli, altro particolare ricorrente nei monumenti celebrativi e che ricorda, fatte le debite proporzioni, i «boschi degli eroi», dedicati alle vittime della guerra. Quindi nel mezzo ha messo un cippo su cui ha scritto i nomi dei 15 combattenti trucidati dalle SS.

Il pilastro commemorativo è già stato inaugurato. Una cerimonia privata, alla quale sono stati invitati solo parenti ed ex combattenti. I vecchi partigiani hanno sentito rivivere in Idillio lo spirito guerriero, la tenacia che animava i volontari, ma hanno anche potuto toccare con mano la solitudine che circonda gli uomini della Resistenza. «Quei valori stanno scomparendo», dice sconsolato Osvaldo Contestabile, dell'Associazione Volontari e Libertà. «Tutti quei morti, più 2000 in provincia, a chi interessano ormai? Il fatto che nessuno, tra le autorità, abbia voluto aiutare Lanteri a onorare la memoria del padre e di 14 soldati schierati difesa della democrazia dimostra che sotto sotto, a livello generale, c'è sempre un po' di fascismo».

Un episodio analogo è accaduto un anno fa ad Agaggio Soprano. «Anche in quel caso una famiglia ha realizzato da sola il proprio monumento» ricorda «Nando» Bergonzo, dirigente dell'Anpi. «I giovani dimenticano facilmente». E' tutto vero? Risponde il sindaco Taggia, Piero Gilardino, 39 anni: «Rispetto gli ideali della Resistenza, ma credo che debbano ormai essere considerati per quello che sono: storia, come il Risorgimento. Quanto al monumento privato, prima di contribuire con un finanziamento si risolvano problemi più impellenti. risulta che a Beuzi non abbiano illuminazione pubblica e non arrivi il portalettere». **(m. v.)**

L'associazione di categoria: «Favorite le grandi imprese»

Appalti, artigiani in rivolta «Vogliamo le nuove regole»

SANREMO. Le imprese artigiane si ribellano alla logica perversa degli appalti pubblici, che favorisce grandi ditte «forestiere», penalizzando gli specialisti locali e il livello qualitativo dell'opera (per il rapporto costi-materiale impiegato). E chiedono ai Comuni un'inversione di tendenza sia nella valutazione delle offerte sia nell'impostazione degli interventi. «E' assurdo effettuare gare per somme considerevoli - come per le manutenzioni - quando si sa bene che gli esecutori materiali sono gli artigiani e che l'impresa industriale che si aggiudica l'appalto si limita ad esercitare una funzione di "passacarte" percependo un compenso», sottolinea Antonio Borga, sanremese, imprenditore dei marmi e presidente provinciale della Confartigianato.

L'edilizia è in crisi, e le piccole aziende artigiane sono le prime a farne le spese. Un anno fa, le imprese della provincia iscritte alla Camera di commercio erano circa 1200 (escluse quelle specializzate in idraulica, impianti elettrici ed ascensori) con oltre 2400 addetti. Oggi, sono 150 in meno, schiacciate dal peso della pressione fiscale. Gli scarsi spazi di manovra hanno allungato la lista dei disoccupati. Con il piano regolatore bloccato e le troppe incompiute, Sanremo è forse la città del Ponente che risente di più della congiuntura negativa.

Artigiani al lavoro sulle strade: il sindacato chiede maggiori garanzie (Foto Gatti)

Borga punta l'indice sulle grandi imprese extraprovinciali: «Guardano più al prezzo che alla qualità, mentre l'artigiano locale ha una professionalità da tutelare nelle sua città e difficilmente scende a compromessi sul livello dei materiali e sulla cura del lavoro. Senza dimenticare la facile reperibilità degli specialisti della zona per qualsiasi inconveniente. Sono aspetti da non trascurare nella valutazione di un appalto».

La partita per la sopravvivenza degli artigiani legati al settore edile, è gioco sul tavolo della qualità. Non a caso, la Confartigianato chiede che «i materiali e le prestazioni sulle opere pubbliche siano assoggettati alla certificazione di qualità di appositi istituti», e in attesa di un apposito regolamento, vengono richiesti «controlli a sorteggio sugli interventi pubblici, contro le "furbizie" di imprese e direzioni lavori».

Sotto accusa sono sempre le grandi ditte, quelle che arrivano da fuori regione. «Molte eseguono lavori con superficialità e spariscono al sorgere delle prime contestazioni», dicono alla Confartigianato.

Ma come fare per non penalizzare gli artigiani locali nei grandi appalti? «Il rimedio esiste», afferma Borga, che spiega: «Basta ricorrere al sistema dello scorporo. Salvo casi particolari, i grandi appalti devono essere smembrati e suddivisi per tipo di lavoro, e il coordinamento di ogni mini-appalto affidato al tecnico responsabile dell'opera e non più al capo cantiere. L'eventuale maggior costo della direzione lavori sarebbe compensato dalla migliore qualità del prodotto e dal risparmio ottenuto grazie all'intervento diretto. Gli artigiani non vogliono privilegi: pretendono solo, a pari condizioni, di avere le stesse possibilità delle imprese industriali».

Gianni Micaletto

DALLA CITTA'

INTERPELLANZA

Grappiolo al sindaco: «Troppi abusivi in Comune»

Il consigliere d'opposizione Sandro Grappiolo ha inviato al sindaco un'interpellanza urgente per chiedere di conoscere a quale titolo alcuni cittadini siano in uffici comunali, usano telefoni di palazzo Bellevue e si presentano come rappresentanti della pubblica amministrazione pur non risultando né consiglieri eletti, né membri di giunta, né persone legate al Comune da regolari contratti». Grappiolo aggiunge: «Al contrario, sento che lei, signor sindaco, ha ordinato che non ci siano contatti con persone esterne all'amministrazione ivi compresi i giornalisti. Non le pare contraddittoria tale posizione? Anche perché quest'Italia e questa città non sono ancora terra da "Repubblica delle Banane"». **[g. mi.]**

Quaranta milioni per ricostruire muro lesionato

Sarà ricostruito il tratto pericolante del muro di sostegno di corso Inglesi. L'amministrazione comunale ha varato un progetto che prevede una spesa di 43 milioni. Il muro, sul quale sono comparse vistose crepe, è stato lesionato soprattutto dalle abbondanti piogge della stagione invernale. **[g. ga.]**

Sarà ampliato il marciapiede di corso Raimondo

Più sicurezza per i pedoni nella parte terminale di corso Raimondo, tra il passaggio a livello del Morgana e via Fiume. Il Comune ha varato un progetto per l'allargamento del marciapiede sul lato a mare accogliendo le richieste degli abitanti della zona (ora lo spazio per i pedoni è ristrettissimo). L'intervento costerà poco più di 80 milioni. **[g. ga.]**

Castellaro, brucia deposito di legna

Emergenza ieri mattina sulle alture di Castellaro per un incendio che ha distrutto la grande catasta di legna di un podere privato. Il rogo ha reso necessario l'intervento delle autobotti dei Vigili del fuoco di Sanremo che sono state impegnate nelle opere di spegnimento per circa due ore. I carabinieri stanno svolgendo accertamenti sulle cause dell'incendio. **[g. ga.]**

VIABILITA'

Riaperta la provinciale per Agaggio

Riaperta al traffico la strada provinciale della Valle Argentina interrotta lo scorso autunno da una frana nel tratto tra Montalto e Agaggio. L'arteria, alternativa alla statale, è stata sgomberata dai detriti e sottoposta ad una serie di interventi per prevenire gli smottamenti. **[g. ga.]**

«Altrofestival»

Il Comune non concede l'ex mercato

SANREMO. Non c'è posto per l'«Altrofestival '94», la manifestazione alternativa alla kermesse dell'Ariston. La musica della protesta operaia, che nasce dalle cantine e respinge l'etichetta commerciale, non trova spazi adeguati nella capitale della canzonetta. Resta un bus la sede della seconda edizione della rassegna dedicata «alla cultura non mercificata» del mondo del pentagramma. I promotori dell'iniziativa insistono nel richiedere la concessione dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi (a due passi dall'Ariston), e il Comune ribadisce «no» rilanciando soluzioni alternative. La storia si è ripetuta ieri, nel faccia a faccia tra il sindaco Davide Oddo e gli organizzatori.

Un braccio di ferro che rischia di far saltare l'«Altrofestival», al quale hanno già aderito interpreti di spicco del genere reggaemuffin' e rock demenziale (i gruppi Area, Skiantos, Casino Royale, Statuto, Ustmamò e cantautori della vecchia guardia come Giampiero Alloisio e Pierangelo Bertoli. La cosa buffa, l'aspetto più paradossale della vicenda è che il Comune vede di buon occhio la rassegna. «E' il naturale completamento della vocazione musicale della città», dice il sindaco. Ma a 15 giorni dal via, nessuno sa dire con esattezza dove si svolgerà.

«Se concedessimo l'uso dell'ex mercato dei fiori, rinunceremmo a molti posti auto in centro, in un periodo clou per presenze turistiche e pressioni sulla viabilità», sottolinea Oddo. Che ha aggiunto un'altra ipotesi alternativa, dopo aver proposto invano l'utilizzo dell'area terminale del lungomare delle Nazioni: «Potremmo tentare di ottenere l'uso del piazzale di Portosole».

Lo spiazzo del lungomare non piace ai promotori dell'«Altrofestival», che lo considerano «logisticamente penalizzante e con spazi insufficienti». Esiste poi il problema della copertura: se la rassegna si svolgesse all'aperto, sarebbe indispensabile il noleggio di una tensostruttura con un ampio tendone. Aumenterebbero i costi (ma in questo caso il Comune garantirebbe un congruo contributo) e si dilaterebbero i tempi per l'allestimento del palco e della cornice necessaria alla rassegna. Portosole risolverebbe il problema di fondo, anche se offrirebbe il vantaggio di una sistemazione decentrata e di un'area completamente asfaltata. Ma la società che gestisce l'approdo sembra poco propensa a concedere l'uso del piazzale.

E allora, spunta un'altra ipotesi, che rappresenterebbe un ritorno parziale all'idea di base: «sì» all'ex mercato, ma alla condizione di occupare solo un piano dei platealici trasformati in autosilo. «Sarebbe l'ultima spiaggia, la soluzione d'emergenza per salvare la manifestazione e non penalizzare al contempo le esigenze della città», dice Oddo. **[g. mi.]**

Intervento di polizia e vigili al mercato

Un blitz antiscippo tra le bancarelle

SANREMO. Controlli a tappeto al mercato delle bancarelle di piazza Eroi dove ieri mattina sono intervenuti in forze gli uomini del commissariato e del comando di polizia municipale. Obiettivo: prevenire borseggi e scippi, in aumento negli ultimi tempi, e combattere il fenomeno della vendita di merce con marchi contraffatti ad opera degli ambulanti extracomunitari. L'«effetto blitz» è diventato una consuetudine a una Sanremo dove l'amministrazione del sindaco Oddo è scesa in campo contro la vendita di quei prodotti che possono danneggiare gli operatori del settore commerciale.

Il «pattuglione» ha visto impegnati dieci agenti di polizia, tra quelli della volante e dell'ufficio Anticrimine, che hanno proceduto ad una serie di appostamenti nel tentativo di individuare i borseggiatori che la scorsa settimana avevano colpito ripetutamente la clientela del mercato. Ai vigili urbani è spettato invece il compito di verificare la regolarità della vendita degli ambulanti di colore: ancora una volta ci sono state decine di segnalazioni all'autorità giudiziaria mentre sono in corso accertamenti sulla posizione dei nordafricani individuati tra le bancarelle. L'offensiva della Lega Nord, iniziata con una lettera alla prefettura di Imperia, comincia a dare i suoi frutti: in città è segnalato infatti in calo il numero degli ambulanti extracomunitari mentre i sequestri di borse «Louis Vitton» e «Cartier» falsificate si fanno sempre più difficili. I controlli continueranno anche sabato prossimo, con il nuovo appuntamento di mercato in piazza Eroi.

Intanto, l'altra sera, i carabinieri hanno arrestato un giovane tunisino, Mohamed Kali Sukar, 24 anni, colpevole di aver rubato due camicie in un negozio di abbigliamento di via Agosti. L'extracomunitario, bloccato dai militari del reparto Radiomobile al termine di un inseguimento, sarà processato per direttissima questa mattina. **[g. ga.]**

La scomparsa del tecnico sanremese esperto di guerre elettroniche: rapito da Saddam?

Caso Cervia, l'appello della moglie

Il giallo ricostruito in tv da «Mixer», su Rai2. «Le autorità non devono dimenticare: mandate cartoline al ministro della Difesa con il nome di mio marito e un punto interrogativo». Imposimato: «E' un sequestro per fini bellici»

SANREMO. «Ci troviamo di fronte a un sequestro per fini bellici». La voce di Ferdinando Imposimato, della Commissione antimafia, è l'ultimo faro nell'oscurità di un giallo che dura da 4 anni: la scomparsa di Davide Cervia, esperto di guerra elettronica, «rapito per un movente ancora oscuro» dello scarno dossier dei carabinieri di Roma. Il caso-Cervia è tornato alla ribalta della cronaca l'altra sera, con un ampio servizio trasmesso da «Mixer» su Raidue.

Trentacinque anni, supertecnico della Marina Militare, originario di Sanremo e trasferito a Velletri, Cervia scomparve il 12 settembre '90. Da allora nessuna traccia. Soltanto le ipotesi della madre, che resta in attesa nella sua abitazione di via Ariosto, a Sanremo. La donna ha quasi una certezza: «Lo hanno rapito le spie di Saddam Hussein». E la moglie, Marisa Gentile, da Velletri aggiunge che «è un groviglio di depistaggi e complicità. Mio marito, lo hanno ceduto a un Paese straniero assieme a un carico di armi».

Davide Cervia, scomparso nel '90

Gli elementi del giallo ci sono tutti. Un inghiottito dal nulla all'uscita della sua villetta, una squadra di investigatori che stenta a credere all'ipotesi della trama internazionale. E fitta rete di indagini in famiglia, svolte dalla moglie dell'ex militare, con l'aiuto di frate francescano che l'anno ha ottenuto l'interessamento del Pontefice: all'Angelus di Pasqua, Giovanni Paolo II ha chiesto ai fedeli di pregare per il ritorno di Davide. Ma il mistero rimane. E l'altra sera, dalla trasmissione di Gianni Minoli, la moglie del «desaparecido» ha lanciato l'ultimo appello: «Chiedo a tutti di mandare una cartolina al ministro della Difesa, basta scrivere il nome di mio marito con un punto interrogativo. Le autorità non devono dimenticare».

Tutto comincia il 10 settembre del '90, due giorni prima della scomparsa. Il telefono di casa Cervia squilla, risponde la signora Gentile, e una voce accento mediorientale chiede di Davide: «Vogliamo solo che faccia quello che diciamo noi». Nel pomeriggio, una Fiat Uno entra nel vialetto del giardino dei Cervia, scendono due giovani sospetti che affermano di dover procedere al censimento dei vigneti. Alle 20 del giorno dopo, Cervia non è ancora rientrato dal lavoro. Non tornerà più.

E' il comandante Dalmazio Sauro, responsabile dell'ufficio stampa della Marina Militare, a spiegare quale fosse il grado di preparazione e il valore di Cervia: «Si è arruolato nel '79, ha frequentato un corso intensivo a Taranto, si è classificato secondo nel settore della riparazione e manutenzione di apparecchiature per la guerra elettronica». Rapito dai servizi segreti di un Paese ricco di armi sofisticate, ma povero di tecnici? E' la tesi del momento. Non basta una lettera anonima, che annuncia la morte dell'esperto militare, a scoraggiare Marisa Gentile. Il messaggio afferma che «il 4 febbraio, un missile ha colpito una postazione irakena a Nord di Bassora», e Cervia (che si trovava lì) sarebbe morto. Ma non cede, la moglie tenace dello scomparso: «Qualcuno mi ha offerto un miliardo per comprare il mio silenzio. Ho rifiutato». **[m. p.]**

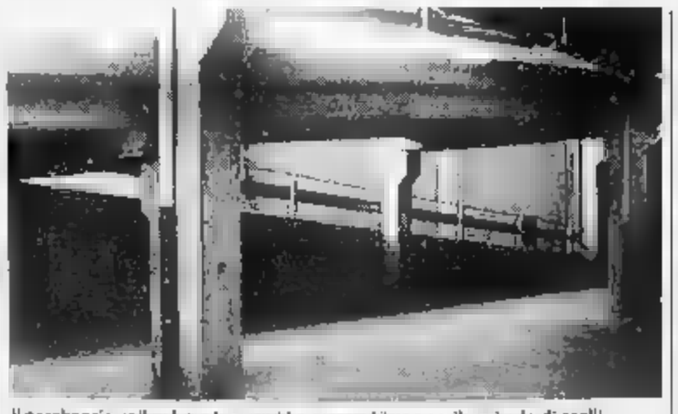
E' stata annunciata per questa mattina una protesta dopo la chiusura del silo transennato per il pericolo di crolli

I floricoltori: «Occuperemo il parcheggio proibito»

L'assessore Medlin: «Ci troviamo di fronte a tempi burocratici troppo lunghi»

SANREMO. La «rabbia verde» si ritrova compatta sul platealico di Valle Armea per ribadire la necessità di una migliore qualità del lavoro. Ad esasperare gli animi dei coltivatori della Riviera è la mancanza di un'alternativa valida alla chiusura del parcheggio riservato ai produttori, considerato inagibile per una serie di problemi strutturali. In questi giorni la grande affluenza in occasione delle vendite per San Valentino l'impossibilità di utilizzare il silo si rivela come l'ennesimo problema che investe l'economia agricola che gravita sulla piazza sanremese. Gli sforzi del Comune e le soluzioni indicate dalla direzione del mercato e dall'Uc.Flor non sembrano, però, aver accontentato i floricoltori che per questa mattina hanno annunciato di voler utilizzare l'ampio parcheggio che si trova sotto il platealico, un'area ancora chiusa agli operatori per i ritardi che hanno caratterizzato la compartimentazione degli spazi in attesa dell'agibilità da parte dei Vigili del fuoco. I coltivatori sono quindi pronti ad ingaggiare un «braccio di ferro» con le autorità, a far valere il loro diritto al lavoro, o non dover subire i disagi creati da una struttura che di fatto è ancora un cantiere.

Per la mattinata di oggi è previsto l'afflusso in Valle Armea di circa duemila addetti ai lavori e le aree indicate dalla Direzione del mercato non sembrano poter sostenere le esigenze di parcheggio di una giornata di punta, momento fondamentale per la vendita delle rose. «La gente ha i nervi a fior di pelle - dice il presidente dell'Uc.Flor Giancarlo Cassini - è comprensibile, visto che l'inagibilità del parcheggio è arrivata in un momento delicato per l'indotto floricolo». La cooperativa ha attuato una serie di procedure per ridurre al minimo i tempi di intervento: «Ci siamo rivolti alla direzione lavori - spiega Cassini - chiedendo due perizie, una geologica e una geotecnica, nella speranza di riuscire a capire cosa ha provocato i danni strutturali». Ma oltre alle lesioni ai pilastri in cemento armato ieri mattina il numero è salito a cinque), si sono verificate anche alcune crepe nel muro a monte della strada che collega l'Aurelia al mercato.



Il parcheggio collaudato due mesi fa è stato chiuso per il pericolo di crolli

Del Comune, è l'assessore delegato alla Floricoltura, Marco Medlin, a prendere la parola: «La burocrazia ha tempi troppo lunghi. Stiamo facendo il possibile per attuare la compartimentazione del parcheggio ancora chiuso». Da palazzo Bellevue, anche il sindaco Oddo ha dimostrato il suo interessamento chiedendo all'«Autofiori» l'utilizzo di una strada realizzata nell'ambito dei cantieri dell'Aurelia-bis.

I floricoltori sembrano comunque determinati ad utilizzare oggi e domani il «parcheggio proibito» che si trova sotto il platealico. E' una decisione drastica che però trova una sua logica nella necessità di sfruttare al massimo l'occasione di realizzo e guadagno offerta dal mercato di San Valentino.

Giulio Gavino

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 8-2-'94]

FIORE	QUALITA'		UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	3.000	2.800
Rosa	Anna	prima	5.000	2.200	2.000
Rosa	Verdiana	extra	5.000	4.000	3.500
Rosa	Dallas	extra	15.000	2.800	2.500
Rosa	Dallas	prima	15.000	2.000	1.800
Rosa	Koba	extra	10.000	2.000	1.800
Rosa	Koba	prima	10.000	1.400	1.200
Rosa	Koba	seconda	20.000	1.000	800
Rosa	Omegà	prima	10.000	1.000	900
Rosa	Omegà	extra	10.000	1.600	1.500
Rosa	Omega	seconda	20.000	800	600
Rosa	Verdiana	prima	5.000	2.600	2.500
Rosa	Sandy	extra	5.000	2.500	2.300
Rosa	Sonia	extra	5.000	1.600	1.500
Ginestra	Colorata	prima	kg. 3.000	25.000	22.000 (al kg.)
Anemone	Coronaria	extra	30.000	200	130
Ranuncolo	—	extra	10.000	550	450
Fresia	—	extra	15.000	650	500
Anemone	Coronaria	prima	60.000	100	80
Gerbera	—	prima	70.000	500	500
Bocca di lupo	—	extra	20.000	900	600
Lillium	Comuru	prima	18.000	1.500	1.000
Margherita	—	prima	90.000	290	250
Iris	Hollandica	prima	20.000	500	400
Strelitzia	—	extra	4.000	2.200	2.000
Lillium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Fresia	—	prima	30.000	550	450
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiata	105.000	380	300
Garofani	Seconda	seconda	80.000	200	150
Mimosa	Fiordaliza	prima	kg. 1.500	8.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.500 (al kg.)
Rosa a Gambo	—	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.525
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 991.150.000
Commento: ● Discreta affluenza di merce; ● Prezzi ribassi; ● Qualche rimanenza

Ventimiglia: gli abitanti della periferia chiedono più servizi al Comune

Roverino, quartiere dimenticato

Mancano parcheggi, marciapiedi e i ragazzi quando escono da scuola rischiano di essere travolti dalle auto
Le strade sono sporche, invocati netturbini e il vigile di zona. I residenti: «Non siamo cittadini di serie B»

VENTIMIGLIA. Gli abitanti del quartiere di Roverino [illegible] in rivolta: «Non siamo cittadini di serie "B". Vogliamo essere considerati come abitanti di Ventimiglia». Il malumore dei cittadini della popolosa zona alla [illegible] riferia di Ventimiglia, dove vivono oltre quattromila persone, quasi un quinto dell'intera popolazione, va avanti da anni. «Si parla di noi solo quando trovano qualche siringa nei giardini delle nostre scuole, [illegible] quando arrestano qualche giovane per spaccio [illegible] droga - dice Franco Paganelli, ultimo presidente dell'ormai sciolto Comitato di quartiere - Invece, proprio per migliorare la qualità della vita e l'immagine del quartiere, bisognerebbe fare qualcosa di concreto».

L'«S.o.s.» è rivolto al commissario prefettizio Elio Maria Landolfi. Il problema più discusso, oggi è quello della mancanza di parcheggi, che [illegible] è aggiunto al lungo elenco [illegible] disservizi segnalati da tempo. «Da quando il Comune ha ridato i terreni espropriati al proprietario, Pietro Campagna, [illegible] stata tolta la possibilità di parcheggiare agli abitanti di Roverino vecchia - continua Paganelli - L'area, infatti, fino a po[illegible]fa [illegible] utilizzata come parcheggio. Da un polo di settimane Campagna l'ha recintata, e ora siamo rimasti senza posti auto. Macchine e camion sono lasciati sui marciapiedi della strada per il Col di Tenda, e quando i trecento bambini escono da scuola, devono camminare [illegible] mezzo alla strada». Aggiunge: «Non ce l'abbiamo con Campagna, ma con l'amministrazione, che gli ha regalato il terreno senza trovare una soluzione alternativa per i parcheggi».

Il commissario prefettizio Landolfi

Per quanto riguarda la recente segnalazione di alcune siringhe nel cortile delle scuole, Paganelli spiega: «Si era parlato [illegible] recintarla con gli oneri di urbanizzazione ricavati dalla costruzione di case a Roverino, ma [illegible] opere, a causa della noncuranza degli ex amministratori, sono state realizzate a Ner[illegible] [illegible] nel centro di Ventimiglia».

A Roverino si chiede anche un vigile di quartiere. «E' vero, la nostra è [illegible]na [illegible]a a rischio. M[illegible] ci fosse un vigile i problemi di viabilità, e anche quelli di sicurezza, sarebbero [illegible] gravi - afferma Paganelli - Se il nostro è [illegible]n quartiere dormitorio, è perchè lo hanno voluto le precedenti amministrazioni.

Anche i consiglieri di Roverino non si sono attivati [illegible] dovuto: hanno realizzato solo alcune opere che spettavano di diritto facendole passare come piaceri, e niente di più».

Gli abitanti del quartiere protestano per la [illegible] di [illegible]rvizi, e sottolineano che Roveri[illegible] non deve [illegible] considerata come una frazione come tante altre, con realtà diverse dalla città: «Siamo parte integrante di Ventimiglia, con gli stessi problemi. Non [illegible] un piccolo agglomerato di case, [illegible] un centro abitato». Non mancano le denunce per la grande incompiuta del centro sociale: la struttura da anni aspetta di essere ultimata. «Per [illegible] parlare dell'immondizia: le strade sono sporche, i netturbini vengono ogni tanto. Per risollevare Roverino [illegible] anche un netturbino tutti i giorni», dice l'ex presidente del Comitato di quartiere.

Daniela Borghi

Convention [illegible] Berlengiero

Il candidato della sinistra presenta già il programma

VENTIMIGLIA. Un folto gruppo di cittadini e rappresentanti dei gruppi che hanno appoggiato la candidatura a sindaco del medico Claudio Berlengiero (Rete, Verdi, Rifondazione comunista e cristiano-sociali) hanno partecipato, l'altra [illegible] a [illegible] «convention» all'Hotel Francia.

Il candidato, per ora unico, ha presentato il suo program[illegible] «Ho accettato questo importante impegno perchè posso contare su una vasta aggregazione di forze, [illegible] le quali nessuno mi ha imposto niente. Ho la massima autonomia nella scelta della squadra che mi appoggerà». I punti focali del programma [illegible] revisione del piano commerciale; qualità della vita; rilancio turistico; commissioni ad hoc sulla cooperazione transfrontaliera [illegible] sull'occupazione e lavoro. Molti gli interventi. Dario Capelli, ex consigliere dei Verdi, ha proposto che i gruppi che appoggiano Berlengiero [illegible] presentino alle prossime elezioni con due li[illegible] molto qualificate: «Una patrocinata dal sindaco, e una dall'alleanza progressista nazionale».

Capelli ha anche proposto idee per la collaborazione Interreg. «Bisogna [illegible] posti [illegible] lavoro attraverso [illegible] Trans Bic Riviera, [illegible] un polo universitario distaccato a Ventimiglia: potrebbe essere dislocato nella città alta - sono le idee di Capelli. Inoltre, [illegible] città deve creare centri di agriturismo in tutte le frazioni: sono disponibili fondi Cee». Non sono mancati commenti al nuovo club di Forza Italia. Ecco tutti i nomi dei primi componenti: Erico Rossi Gastaldi, Gigliola Bassali in Coppo, Pier Paolo Lorenzi, Ernesto Fresca Fantoni, Silvio Coppo, Guido Pastor, Ivo Caramello, Luciano Cosco, Paolo Barabaschi, Oreste Magnani, Maria Barla in Guglielmi, Tiziana Pallanca, Adriano Biancheri, Giuseppe Venditti e Daniele Ventura. **[d. bo.]**

[illegible] FLASH

Presidente dell'Apt risponde al sindaco Olivo

Franco Di Cagno, presidente dell'Apt di Bordighera, contrattacca il sindaco Renata Olivo in merito [illegible] [illegible] della soppressione dell'azienda. «Evidentemente non ha capito lo spirito della [illegible] lettera inviata a tutti i sindaci del comprensorio, con [illegible] quale chiedo [illegible] a[illegible] nei consigli comunali [illegible] delibera [illegible] l'assurdo accorpamento - sbotta Di Cagno - Sono preoccupato nell'interesse del nostro comprensorio, non faccio campagna elettorale, la gente [illegible] giudicare sulle proposte e non sulle promesse: la nostra città, da lei amministrata, ha strade sconnesse, giardini e spiagge sotto gli occhi di tutti, i giovani sono [illegible] lavoro». **[d. bo.]**

Banche, assicurazioni e finanzieri [illegible] congresso

Da venerdì a domenica allo Sporting d'Hiver di Montecarlo si svol[illegible] [illegible] primo «Congresso dell'Investimento». Si tratta di una fiera che ha l'obiettivo di diventare il punto di incontro per chi vuole investire i capitali, avviare società o attività nel Principato [illegible] in altri Paesi agevolati fiscalmente. Durante il Forum professionisti [illegible] imprenditori finanziari o economici [illegible] disposti [illegible] rispondere alle domande dei visitatori. I settori che espongono sono banche, compagnie di assicurazioni, agenzie e promotori immobiliari, studi legali, ma anche borsa e numismatica. Ingresso, dalle [illegible] alle 19, [illegible] 30 franchi. **[d. bo.]**

[illegible]

Denunciati per irregolarità i titolari di due autosaloni

Il titolare del salone «Auto B» di via Pasteur, [illegible] Bordighera è stato denunciato per aver esercitato la propria attività in locali non coperti da regolari licenze e per non aver ottemperato alla tenuta dei registri di carico e scarico delle vetture. La denuncia [illegible] scattata durante un controllo della polizia stradale di Ventimiglia. E' qu[illegible] la seconda denuncia nei confronti di un autosalone di Bordighera nel giro di un paio di settimane. Il titolare dell'autosalone Bertaina [illegible] stato multato in precedenza per aver esposto vetture prive della tassa di circolazione. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Concorso di disegno per allievi delle elementari

Con l'intento di coinvolgere anche i giovanissimi nell'opera di valorizzazione del patrimonio storico e linguistico, gli organizzatori [illegible] premio «U Giacuré» di Ventimiglia hanno varato un [illegible] di disegno dal tema: «Scorci [illegible] paesaggi intemelli». La partecipa[illegible] interesserà le classi 4° e 5° delle scuole elementari di Ventimiglia. I vincitori verranno premiati nel corso della cerimonia del concorso di poesia dialettale «U Giacuré», sabato 12 marzo. Tutti i disegni resteranno esposti domenica 13 marzo, nell'ex chiesa di San Francesco. **[d. bo.]**

La prima udienza del processo per lo stupro denunciato da tre ragazze di Ventimiglia

Invito a cena con violenza carnale

Due giovani alla sbarra con l'accusa di aver organizzato l'aggressione dopo una serata in discoteca. Solo una delle vittime si è costituita parte civile. La difesa degli imputati. Il dibattimento a porte chiuse aggiornato al 24 febbraio

VENTIMIGLIA. Due giovani alla sbarra e tre ragazze che accusano: «Hanno tentato di violentarci». E' [illegible] processo per un presunto invito a cena con stupro: un'udienza carica di tensione, a porte chiuse, che ieri [illegible] è avviata davanti al tribunale [illegible] Sanremo e che è stata aggior[illegible] [illegible] 24 febbraio per ascolta[illegible] una nuova [illegible]ie di testimonianze.

Nel ruolo di vittime dell'aggressione, Francesca, Katia e Simona, poco più che ventenni, di Ventimiglia. Soltanto Francesca, difesa dall'avvocato Locuratolo, si è costituita parte civile. Accusati di [illegible] partecipato all'ipotetica aggressione, e assistiti dagli avvocati [illegible]overe e Di Giovanni, gli imputati Gian Franco D'Orsi e Rocco Romano. Il secondo, detenuto per un altro reato.

La violenza carnale risale alla notte del [illegible] marzo '93, quando Francesca C., 29 anni, disoccupata di Vallecrosia, lascia una discoteca [illegible] Ospedaletti. La giovane accetta l'invito di un gruppo di amici, prosegue [illegible] notte [illegible] compagnia, fuori dal locale. E, alle 4, segue fino in un bar [illegible] Bordighera [illegible] coppia di sconosciuti incontrati soltanto [illegible] poche ore.

Secondo il primo resoconto delle forze dell'ordine, la vitti[illegible] dello stupro avrebbe acconsentito all'idea di uno dei suoi accompagnatori: terminare la notte nell'appartamento dell'amico occasionale, per mangiare qualcosa alla buona e bere ancora un bicchiere prima di andare a dormire. Si sarebbero poi aggiunte alla comitiva anche Katia e Simona, in un ordine temporale [illegible] oscuro, che dovrà essere chiarito in tribunale.

«Era una trappola», racconterà poche [illegible] dopo Francesca ai carabinieri. Una volta chiusa la porta dell'appartamento, infatti, i due giovani avrebbero «catturato» Sonia, cercando di [illegible] anche Katia. L'aggressione ai danni di Francesca sarebbe avvenuta, invece, in un secondo momento. Le grida disperate [illegible] il trambusto avrebbero però svegliato la madre di uno degli aggressori: la donna, che dorme [illegible] una stanza vicina alla camera dell'indiziato, si sarebbe precipitata a controllare cosa stesse accadendo. Soltanto grazie a questo imprevisto, la ventinovenne seminuda sarebbe riuscita [illegible] divincolarsi e a scappare.

Rocco Romano, 35 anni, sotto accusa

Le manette scattano pochi giorni dopo ai polsi di Gianfran[illegible] D'Orsi, 30 anni, residente in via Sant'Anna a Ventimiglia, separato. E' nella sua abitazione che sarebbe avvenuta la tentata violenza. I militari raggiungono l'appartamento grazie alla descrizione di una delle vittime, [illegible] a denunciare la squallida vicenda.

D'Orsi si proclama innocente, giura [illegible] essere all'oscuro [illegible] tutto. Passano poche settima[illegible]e, e [illegible] 12 maggio dello [illegible] anno le indagini raggiungono anche Rocco Romano, [illegible] anni, residente a Ventimiglia in via Tenda, celibe, nullafacente. Ripete anche lui di essere vittima [illegible] [illegible] clamoroso equivoco. Ma non basta. Secondo la parte civile, i due indiziati avrebbero colpito Francesca [illegible] viso [illegible] violenza inaudita. Ieri, l'avvocato Locuratolo ha presentato sei fotografie Polaroid che mostrano il volto tumefatto della ragazza. **[m. p.]**

MASCHIO o FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare [illegible] ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise [illegible] vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande [illegible] indirizzarvi subito al centro [illegible] voi più vicino per una gravidanza vissuta [illegible] più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei [illegible] di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza [illegible] psicologica e informativa, ai malformati e alle loro famiglie. [illegible] organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi [illegible] ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI [illegible]

Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso

ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Carducci, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/720.10[illegible] - Fax 02/8000694

COSTA AZZURRA [illegible]

Alberghi e ristorazione

Agecotel di [illegible] 200 espositori [illegible] molti affari

NIZZA. La 14ª edizione del salone «Agecotel» dedicato [illegible] settore alberghiero, alla ristorazione e ai mestieri alimentari, continua a richiamare professionisti al Palais des Expositions. Riservato esclusivamente ai professionisti del settore, questa manifestazione continuerà fino a domani. Il salone è aperto dalle 10 alle 19, e ospita circa duecento espositori. Quest'anno l'«Agecotel» conta su un nuovo ristorante, con un servizio molto accurato.

Sul piano pratico, le attività [illegible] raggruppate in settori, permettendo così [illegible] un approccio più facile per [illegible] visitatore che cerca un prodotto particolare. Animazioni e dimostrazioni di chef quotati catturano l'attenzione dei partecipanti.

Tra gli stand, molti quelli di ditte italiane. Come quello di una pasticceria di [illegible]rvasca, specializzata nella confezione [illegible] «cuneesi». **[d. bo.]**

Santuario di Notre Dame du Laghet: meta di pellegrinaggi italo-francesi

Il primo miracolo mille anni fa

Centinaia di ex voto animano un piccolo museo

LAGHET. Rinnovare, in questi nostri tempi forse troppo distratti, un pellegrinaggio che fa parte viva delle tradizioni ponentine e nizzarde: è quello che conduce al Santuario di Notre Dame du Laghet, [illegible] Madona [illegible] Lughèta come si diceva in dialetto. [illegible] santuario si raggiunge imboccando la «Grande Corni[illegible] [illegible] all'uscita di Monaco dell'autostrada e proseguendo poi verso La Turbie fino all'incontro con una deviazione a destra; un pellegrinaggio certo più comodo ora che non in pas[illegible] allorchè si doveva compiere [illegible] piedi o sui muli con maggior senso mistico di adesso. Tuttavia un poco di tale senso riaffiora quando si arriva al Santuario posto nel cuore di un vallone ombreggiato, quasi sovero. Il richiamo [illegible] del luogo risale all'anno mille. [illegible] quell'epoca fu qui eretta una cappella per celebrare il primo miracolo dopoché alcuni fedeli ebbero ricuperato una statua della Madonna che galleggiava sulle acque di un laghetto. Nuovo evento miracoloso nel 1625: altri fedeli, passando, sentirono dei singhiozzi fra le rovine della cappella crollata. Scavarono e trovarono fra le macerie la statua della Madonna con gli occhi bagnati di lacrime. Fu così realizzato un Santuario poi distrutto nel 1792 dall'ondata antireligiosa della rivoluzione francese. Nuova e definitiva rinascita nel 1814 sempre nella scia dei molti miracoli compiuti e di cui sono prova le centinaia di [illegible] voto che tappezzano ogni [illegible] disponibile e per i quali c'è anche un piccolo museo. Il tutto determina, ass[illegible] al paesaggio circostante, un'atmosfera [illegible] raccoglimento che non lascia indifferenti.

Ugualmente [illegible] lascia indifferenti la visita al poco lontano paese di La Turbie dove si erge l'imponente mole del Trofeo delle Alpi [illegible] una altura dove, secondo una leggenda, Apollo rivelava alle spose i tradimenti del coniuge. E' un monumento che vanta ormai duemila anni di vita per essere stato [illegible] sei anni p[illegible] della nascita di Cristo dall'imperatore Augusto che voleva così segnare [illegible] confine fra l'Italia e la Gallia. Alto in origine 50 metri, demolito dai Barbari e dagli abitanti che se [illegible] servirono come cava di marmo per i propri edifici. [illegible] Trofeo fu parzialmente ricostruito nella forma attuale nel [illegible] per il generoso intervento finanziario di un americano, Edward Tuck. Non bisogna tralasciare di visi[illegible] il Museo aperto nella stessa base del [illegible]mer[illegible] [illegible] che ne illustra la storia e la configurazione originale. All'interno de La Turbie l'interessante Chiesa parrocchiale dedicata a San Michele Arcangelo.

Bruno Viano

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove

settimanale dei viaggi
e della buona tavola

Presto una selezione provinciale con Mago Zurlì

Anche i bimbi imperiesi allo «Zecchino d'oro»

IMPERIA. Anche i bimbi impe[illegible] potranno prendere parte alle selezioni del 37° Zecchino d'oro: i primi contatti, in vista della partecipazione alla famosa manifestazione canora per i più piccini, saranno presi a partire da oggi in una serie di incontri con i responsabili, che si terrà allo stabilimento Agnesi. Lo spaccio aziendale del pastificio, in via Tommaso Schiva 35, è stato infatti messo a disposizione dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. Chi è interessato può presentarsi fino a venerdì, per ricevere informazioni sulle modalità di partecipazione.

In questa insolita cornice potrebbero farsi avanti i futuri finalisti di un [illegible] che è ormai diventato un'istituzione, una sorta di versione «in piccolo» del Festival di Sanremo.

Nella portineria dell'azienda spicca un manifesto promozionale, in [illegible] un anatroccolo rivolto ai genitori dei cantanti in erba dice: «Vuoi far partecipare il tuo bambino allo "Zecchino d'Oro"? Presentati qui». Viene anche precisato un particolare che assume particolare significato in Liguria: «E' completamente gratuito».

Chi si iscriverà verrà in seguito sottoposto a [illegible] provino e i prescelti arriveranno a una finale provinciale presentata dal «mitico» Mago Zurlì, alias Cino Tortorella, presentatore dello spettacolo. [illegible] base alle decisioni dei giurati, il gruppo più meritevole verrà invitato a Bologna per la selezione finale.

Cino Tortorella, il famoso Mago Zurlì

Un percorso fortunato, che potrebbe prendere l'avvio proprio da Imperia e garantire un posto al fianco [illegible] Coro dell'Antoniano, diretto da un altro personaggio che ha accompagnato generazioni di piccoli interpreti: la direttrice Marisa Ventre.

La «madrina» della manifestazi[illegible] è stata anche ospite in Riviera, dove, nel '90, ha ricevuto [illegible] premio «Il Treno della Musica», consegnato a Valle[illegible]. Il riconoscimento viene tributato ogni anno da Erio Tripodi per speciali meriti nel campo dell'intrattenimento. A quattro anni fa Mariele Ventre ha condiviso l'onore con [illegible] celebre musicista locale, il sassofonista Fausto Papetti. Questo costituisce un ulteriore legame [illegible] provincia di Imperia [illegible] la gara canora.

La popolarità [illegible] concorso, che viene regolarmente trasmesso in televisione, è stata di recente testimoniata anche da un programma celebrativo, «Quarantaquattro gatti», in onda sulle reti Fininvest e presentato da Rita Dalla Chiesa. Lo «Zecchino» è stata addirittura la prima passerella nazionale per una futura «star» delle canzoni per bambini, Cristina D'Avena, che negli Anni Sessanta aveva cantato «Il valzer del moscerino». Pochi mesi fa, sul piccolo schermo sono sfilati numerosi protagonisti del passato, dal ragazzo col ciuffo ribelle di «Popoff» agli interpreti [illegible] «Il lungo, [illegible] corto [illegible] il pacioccone», che hanno riproposto le [illegible]zoncine proposte durante la loro infanzia.

Quest'anno, il Piccolo Coro dell'Antoniano durà invece il la alla trentaseiesima edizione di un appuntamento che [illegible] contribuito a scrivere una pagina nella storia della canzone italiana. Per i bambini imperiesi, c'è [illegible] la possibilità di contribuire al perpetuarsi di una simpatica tradizione.

Enrico Ferrari

ALLA RIBALTA

Ma il «re» della notte sogna la Costa Azzurra

E' DIANO MARINA ormai diventato l'uomo-simbolo del Sortilegio disco club di Diano Marina, grazie alla sua simpatia e alla bravura nel coinvolgere il pubblico. Il dee jay Roberto Perosa, [illegible] anni, torinese [illegible] ligure d'adozione, siede dietro la consolle nel frequentato locale dianese da tre anni e afferma di trovarsi benissi[illegible]mo. [illegible] mio sogno è quello di trasferirmi in Costa Azzurra e diventare proprietario di una [illegible]scoteca, ma lascerei a malincuore il Sortilegio», confessa.

Per ora, comunque, i sogni restano nel cassetto, e l'immediato futuro lo vede sempre impegnato in Riviera. Perosa, approdato nel Ponente dopo molti anni di attività nelle discoteche torinesi, ha utilizzato l'esperienza accumulata per seguire un percorso personale. Aggiunge: «Il club accoglie clienti soprattutto compresi nella fascia d'età fra [illegible] e [illegible] anni, presentandosi come punto d'incontro raffinato e divertente. Il sabato sera ho inserito [illegible] sequenza di lenti che sta riscuotendo notevole favore». Una controtendenza rispetto ai tradizionali «martelli» che fungono da apripista? Piuttosto, un modo per dare un'immagine diversa e diversificare le proposte. «In ogni [illegible] privilegio anche il genere underground, molto ritmato, e cerco di far diventare protagonista la gente che frequenta la sala: un dj esperto deve anche sapersi mettere in secondo piano, in certi momenti. Le proposte sono diverse a seconda dei giorni: il martedì è riservato alle feste a tema, e [illegible] venerdì ai concerti. Le esibizioni "live" sono inframmezzate da una mia selezione di brani: [illegible] formula ha già riscosso successo».

Il dj del Sortilegio Roberto Perosa

Perosa è un riconosciuto «re» della notte, ma per i pomeriggi dance che contraddistinguono le domeniche preferisce passare la [illegible]: «Nei matinée lascio spazio a Master Fedor. In fin dei conti, resto un animale [illegible] turno». [e. f.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.571 (seg[illegible]) — Or. 20,15/22,30 — Ingr. L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Dante — Tel. 23.620 (segreteria) — Or. 20,15/22,30 — Ingr. [illegible] — OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. 22.745 — Or. 20,15/22,30 — Ingr. L. 8000/6000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams; S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

A. Di [illegible] Capitol — Tel. (0184) 43 440 — Or.: 21 — Lire 6000
Piccolo [illegible]
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano, imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

BORDIGHERA Olimpia — Or. in. 20,1[illegible]2,30 — Lire 5000; rid. 4000
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000; rid. 4000 — [illegible]

DIANO MARINA Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000 — [illegible]

SANREMO Ariston — Or.: in. 15,30/ult. [illegible] — Prenotazioni tel. 508.060 — Lire 10.000/rid. 6000 — OGGI CHIUSO

Centrale — Or. in. 15,30/ult. 22,30 — Rid. «merc. cinema» L. 7000
Mr. [illegible] ☎
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — [illegible]. Jones [illegi]tascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Rid. «merc. cinema» L. 7000
L'uomo che guarda ☎
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' **Erotico**

Orfeo — Tel. 62333 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Rid. «merc. cinema» L. 7000
Film vietato ai minori [illegible] anni 18

Ritz — Tel. 507070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Rid. «merc. cinema» L. 7000
Tra cielo e terra ☎
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guiderà verso una nuova vita in America. N. V. [illegible] 20' **Dramm.**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Rid. «merc. cinema» L. 7000
Robin Hood: un uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccar[illegible] Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 56' **Comico**

VALLECROSIA Don — Or.: 15/17/21 — Lire 5000/rid. [illegible] — [illegible]

prima di andare [illegible] cinema consulta le recensioni [illegible]hd di Lietta Tornabuoni; chiama il **144-66-0919** (892 [illegible] (IVA) in collaborazione con Ent. [illegible] Mediterranea

SAVONA

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — L. 9000/6000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con [illegible]. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Ritz — Tel. 640.427 — [illegible]: 20,30/22,30 — [illegible]: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/6000
Perdiamoci di vista ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, [illegible] una giovane parrucca che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro lm i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419 L. 4500/3000. [illegible]: 20,10/22,30. Fest./pref. 16/22,20. L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,15/22,30 - Fest. 16 18,15/20,15/22,30 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] S. — [illegible] — Or.: 21 — Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

ALTARE Vallechiara — Or.: 20,30 — Fest. 15,30/20,30 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

CAIRO MONT. Abba — Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro della Corte: Come le tpglie.
Pol. Genovese: Oggi riposo.
Teatro [illegible] Tosse in Sant'Agostino: Classe III, regia di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 20.000.
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: La famiglia Addams 2.
Ariston 2: Carlito's way.
Augustus: Mrs. Doubtfire.
Corallo 1: Così lontano, così vicino.
Cora[illegible] 2: Banchetto [illegible] nozze.
Gratiaciele: Demolition [illegible].
Lux: R[illegible] Hood: un uomo [illegible] calzamaglia.
Odeon: L'ombra del lupo.
Olimpia: Un mondo perfetto.
Orfeo: Perdiamoci [illegible] vista.
Palazzo: Mrs. Doubtfire.
Universale 1: Bronx
Universale 2: L'uomo che guarda.
Universale 3: Storia [illegible] una [illegible]. [illegible]: Mr. Jones.
Centrale 1: Cameriere per....
Centrale 2: Anal bestial scoops - Deviazioni extraconiugali.
Chiabrera: Sinfonia per [illegible] calore - Duro... bagnato - Bestiali godimenti.
Cristallo: L'appetito della notte 2.
Eldorado: L'appetito caldo della donna...

CINECLUB

Amici del Cinema: Riposo (Alza il volume).
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumiere: Russian pizza blues.
Movie club: Oggi riposo.

PEGLI

Edenpeglielnemo: Un'anima [illegible] in due.

GIORNO E NOTTE

DIANO CASTELLO
Musica [illegible] divertimento

Il Bowling di Diano Castello offre anche intrattenimenti musicali e possibilità di cantare in compagnia con il karaoke. L'impianto ospita varie strutture sportive e anche una pizzeria. [e. f.]

IMPERIA
Le attrazioni del circo

Il circo Oscar Togni tiene banco nello spiazzo di San Lazzaro, a Imperia. Oggi, sotto il tendone, si potrà assistere a due spettacoli, che avranno inizio alle 16 e alle 21. [e. f.]

CANNE[illegible]
Notte rock al «Minimont»

Concerto live questa sera alle 22 all'«Espace Minimont» di Cannes. In programma l'esibizione dei «Pascal Louka Kanza» [g. ga.]

MONTECARLO
In scena Mozart all'«Opera»

L'opera lirica è protagonista questa sera all'«Opera» del Principato con «Così fan tutte», di Mozart. La direzione d'orchestra è affidata all'italiano Salvatore Accardo, stella di prima grandezza del panorama mondiale. [g. ga.]

SANREMO
Il cinema costa meno

«Vola al cinema» torna [illegible] Il biglietto d'ingresso [illegible] 7 mila lire. In programma al Centrale «Mr. Jones», con Richard Gere, all'Ariston Ritz «Tra cielo e terra», per la regia di Oliver Stone. [g. ga.]

SANREMO
Si [illegible] al Pasclà

Il «karaoke» è protagonista questa sera al «Pascià Club» di s. Inglesi. In programma, tra cocktail e buona birra, [illegible] Anni 60 i successi del Festival. [g. ga.]

DIANO MARINA
Le note di Wolmer al Valerie

Il tastierista Wolmer Martino è di scena anche questa sera al Valerie club di via Generale Ardoino. L'american bar propone successi internazionali [illegible] brani di cantautori italiani anche su richiesta del pubblico. [e. f.]

IMPERIA
Karaoke al Karavell

[illegible] pub Karavell di via Caboto, a Porto Maurizio, dedica le serate al karaoke. Si può scegliere fra centinaia di basi preregistrate, che comprendono pezzi [illegible] Vasco Rossi, Baglioni, Jovanotti, Carboni e altri «eroi» della musica giovane. [e. f.]

La città dei fiori si riconferma la capitale della musica

«Sette note per Sanremo»

E' il nome della manifestazione canora che ha preso il via ieri alla «Lambada» di via Margotti. Gli artisti in erba arrivano da Liguria, Calabria e Campania

SANREMO. La città del Festival si conferma capitale della canzone, che in questi giorni è protagonista. Ieri sera, alla «Lambada» di via Margotti, in [illegible] Boragallo, ha preso il via una maratona canora che vedrà esibirsi oltre cento aspiranti cantanti provenienti, per la maggior parte, da Liguria, Calabria e Campania. «Sette note per Sanremo» è il titolo della manifestazione, organizzata dalla casa discografica «Drums» di Torino, in collaborazione con Andrea Borghi e Pietro Furlan della «Lambada». Fino a venerdì i giovani partecipanti si sconteranno per accedere alla finale: in palio i «Trofei Lambada» per i primi tre classificati, più una coppa «Città di Sanremo». Ieri sera si sono esibiti i concorrenti della Liguria: tra loro, il gruppo «Adrosa», gli [illegible] «Liguria», fondato dai giovani fratelli Rosanna, Anita e Orlando Ioviero. Oggi e domani sarà la volta [illegible] Calabria [illegible] Campania: venerdì la finale.

Ugole protagoniste anche al «Pascià Club» di corso Inglesi:

Lara Tortorella di Ventimiglia

proseguono gli appuntamenti con il campionato di karaoke, che il [illegible] marzo premieranno i venti cantanti che hanno [illegible] mulato più punti nel corso delle gare del mercoledì. La classifica provvisoria vede al primo posto Daniela [illegible] Davide con 18 punti, poi Giancarlo Caiazzo con 16 e Andrea Mangiameli con 15. Seguono Andrea Borriello al quarto, Lara Viani e Vito Caporusso al quinto e Amelia Cimiotti al sesto.

Il concorso «Primo Applauso», che si svolge ogni mese al Tempio della canzone di Vallecrosia, si prepara ad una nuova selezione, in progamma giovedì 17 febbraio. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono allo 0184-291.000. Lo scorso appuntamento era stato vinto da Lara Tortorella [illegible] Ventimiglia, che aveva cantato «Un Equilibrio» di Anselmo Genovese. Ama le voci «nere» e Mina.

Sempre in tema di canzone italiana, questo pomeriggio, alle 16,30, al teatro del Casinò [illegible] Sanremo il giornalista Luciano Basso presenta il volume «Cini[illegible] Angelini...Il principio di Sanremo», scritto da Daniele e Walter Rubboli. Erio Tripodi ha collaborato fornendo materiale fotografico. Saranno presenti alcuni cantanti melodici, da Gino Latilla al Duo Fasano, a Giorgio Consolini. Il libro sarà poi illustrato anche al Tempio della Canzone. [d. bo.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, serial
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
[illegible] — **L'angolo della poesia**
[illegible] **Tg [illegible]rizia**, notiziario
19,50 **L'opinione [illegible] Umberto Bassi**
[illegible] — **Lavorandia**, rubrica
20,15 **Incontro con i Verdi**
21,30 **Salto nel buio**, serial
22 — **Orologi da polso**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**, ru[illegible]
1,30 **Telegenova non stop**

Telecupole
12 — **Perché no**, talk show
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,20 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Il mondo in tasca**, documentario
21,30 **Salto nel [illegible]o**, serial
22 — **Orologi a [illegible]lso**, rubrica
22,30 **Informaz[illegible]ione regionale**
23 **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Primantenna
14,30 **Studio rock**, rubrica
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartone animato**
18 **Trapper John**, telefilm
19,30 **Tg sera**, notiziario
[illegible] **Angie**, sceneggiato
[illegible] **Auto della settimana**
21,30 **Rosa [illegible] Lejos**, telenovela
22 **Side out**, rubrica
23 **Guerre in diretta**
[illegible] **Tg notte**, notiziario

Canale 7
13,45 **Tg Liguria**
14 **Fantazoo**, telefilm
15 **The bold ones**, telefilm
16,30 **Andros Celeste**, telenovela
17,30 **Lassie**, telefilm
18,30 **Replay**, rubrica sportiva
19,15 **Tg L'guria**, notiziario
19,50 **Obiettivo gente**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Lotteria**, telefilm
22 **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Candid camera**, sit. com
23 — **Motor shop**
23,30 **The Bold Ones**, telefilm
1 — **Seventeen Sexy shop**

Tele Nord
11,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
12,15 **Los Angeles**, telefilm
13,45 **Obiettivo gente**
15 **Cartoni animati**
15,30 **Obiettivo gente**
16 **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Provaci [illegible] Lanny**, telefilm
17 **Documentario**
17,30 **L'uomo e la città**
18,30 **Obiettivo gente**, [illegible]
19 **Squadra anticrimine**, telefilm
20,15 **Obiettivo gente**
20,30 **Delta factor**, film
22 — **Motor shop**

Tv Arcobaleno
14,15 **Tga - Notiziario**
[illegible] **Junior Tv**, rubrica
18,30 **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga - Notiziario**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**
21,30 **Pelrocelli**, telefilm
22,40 **Tga - Notiziario**

Euro Mixer Tv
16,15 **George**, telefilm
[illegible] **Beverly Hillbillies**, sit. com
19,10 **Tg Savona**
19,45 **Gente Tv Levante**
20,15 **Liguria news**, notiziario
22,15 **L'uomo e la città**, documentario

Teleregione
13 **Falcon Crest**, serial tv
14 **Telegiornale**
17 **M[illegible]etrina** rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il mondo in tasca**, doc.
22 **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Sceneggiato**

Telestar
16,30 **Passione**, telenovela
17,30 **Cose di casa nostra**, spettacolo
19 — **Il giramondo**, rubrica
19,30 **Tg 10**, notiziario
20,30 **L'uomo del fiume nevoso**, film
22,20 **Telesette Sanremo**
23,45 **Speciale Motomondiale**, rubrica

Primocanale
12 — **Genova Italia**
14 — **Arkus**, rubrica
18,15 **Punto news**, notiziario
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match music**
19,45 **Punto news**
20,30 **La foresta pietrificata**, film
22,15 **Calcio sera** rotocalco [illegible] calcio
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Film**
1 **Punto sera**, notiziario (r.)

Mixer Tv
12,30 **Gente Tv Genova**
12,40 **Gente Tv Savona**
12,50 [illegible] **Tv Imperia**
13 — **Beverly Hillbillies**, sit. com
[illegible] — **Uomo Tigre**, cartoni animati
14,30 **Kansas Pacific**, film
16 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
16,15 **George**, telefilm
16,30 **Obiettivo gente**
17 — [illegible] **d'amore**, telenovela
18 — **George**, telefilm
18,30 **Beverly Hillbillies**, sit. [illegible]
19 — **Gente Tv Genova**
19,10 **Gente Tv Savona**
19,15 **Uomo Tigre**, cartoni animati
20,15 **Liguria news**
20,45 **Siciliani in tv**, curiosità
23 — **The Bold Ones**, telefilm
23,30 **Gente Tv Savona**
23,40 **Gente Tv Genova**
23,50 **Gente Tv Imperia**

Tele Città
18,30 **Mtv's Coca Cola Report**, notizie
18,45 **Mtv at the movies**, sit. cin
17 — **Mtv news**
17,15 **3 from 1**, tre video di un interprete
17,30 **Dial Mtv**
18 — **The soul of Mtv**
18,30 **Music non stop**
[illegible] **World news**, notizie mondiali
19,10 **Telecittà notizie**, telegiornale
19,40 **Qui Germania**, a cura del Goethe Institut
20,17 **S.O.S. Pensionati**, rub[illegible]
21,20 **Waterpolo**, pallanuoto
[illegible] **Palanuoto**
22,50 **Telecittà**
23,45 **Teleshopping**

[illegible] **Eventuali errori o variazioni sui programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallavolo: le ragazze di Di Mieri trascinano tutto il movimento, ma anche il Sanremo sorride

La Maurina mette le mani sulla B2

Imperiesi in vetta: «Inutile negarlo, ora ci crediamo»

IMPERIA. Al vertice, seppure in coabitazione. La Maurina, violando il campo della Fortitudo Chivasso, divide adesso il primo posto con la Gifra Vigevano, con molte chance di approdare in B2. E dal gioco espresso sabato appare davvero impossibile che le ragazze d'Imperia falliscano il colpo.

Perfetta in ogni reparto, una ricezione e un muro che non hanno fallito una palla, la Maurina è stata autrice sul parquet di Chivasso di un autentico capolavoro. La svolta sul 13-7 per le padrone di casa nel primo set: le «girls» di Di Mieri non si danno per vinte, recuperano i sei punti di divario e chiudono 15-13. Il match così ha avuto più storia, con la Maurina padrona del campo negli altri due parziali.

Aldo De Martin, dirigente, è entusiasta: «Chiunque, con un simile divario, ci avrebbe considerati spacciati nel primo. Invece le ragazze han dato vita a prova d'orgoglio che ne conferma la salute. Sì, inutile rifugiarsi nella scaramanzia: crediamo nella promozione».

Tutti compreso il pubblico sempre più numeroso, che segue la squadra anche in trasferta: sabato scorso, oltre al pullman organizzato dalla società, molti hanno seguito in auto la lunga trasferta: «A Imperia c'è fame di sport - prosegue De Martin - e la Maurina rappresenta uno dei pochi sodalizi vincenti. Speriamo che questa bella favola continui anche se, inutile nasconderlo, volta approdati alla B2 inizierebbero i problemi più grossi».

La Maurina, qui in azione, «vede» la B2

Già, perché senza sponsor sarà veramente difficile contenere le ingenti spese che una comporta. Gli esempi mancano, e sono anche geograficamente vicini: a Savona la Salvo, una volta approdata in B1, è presto ripiombata nelle categorie inferiori, complice la totale indifferenza di politici e imprenditori. «So non arriveranno aiuti - continua De Martin - sarà difficile affrontare con serenità un torneo nel quale dovremo affrontare numerose trasferte».

Maurina dunque traino al movimento della provincia, e in particolare alle altre squadre impegnate nei tornei nazionali. Il Sanremo, sempre in C1 femminile, chiude la prima parte di campionato portandosi nella parte alta della classifica. Le ragazze di Ruggeri han superato con una convincente prova, il Piossasco. Le matuziane hanno avuto problemi nel primo set (perso a 5), ma si sono riscattate negli altri parziali.

Note positive anche per il Primavera. Il team imperiese si arrende solo al quinto parziale al forte Cafarri. Il presidente Coglitore è soddisfatto: «Volevo una prova d'orgoglio e la squadra ha risposto. In fondo abbiamo perso solo al tie-break contro una delle grandi. Se anche nelle prossime settimane ci esprimeremo su questi livelli, la salvezza sarà possibile. Certo bisognerà non perdere la concentrazione nella seconda parte del campionato».

Infine i tornei minori: in C2 femminile bella affermazione in trasferta del Brianteo, che ha violato il campo Don Bosco Genova. E in D femminile non trascurato il colpaccio dell'Arma sul parquet della Firex.

Guglielmo Olivero

Basket, regna Ospedaletti

Ma anche l'Imperia in serie D è tra le «star» della stagione

Ancora una volta la dea bendata ha abbandonato l'Imperia. La squadra di Mario Berselli ha perso ad Asti per una lunghezza, come già avvenuto in altre occasioni: «Una vera disdetta - commenta Berselli - anche perché i ragazzi hanno giocato una partita grintosa. Peccato: meno male che si retrocessioni e tutto può prendere con filosofia».

Intanto il campionato è ormai nelle mani del Pavia, anche se i lombardi proprio domenica hanno accusato un pesante ko (divario di ben 30 punti) dall'Alessandria. L'Imperia comunque, considerato che questo era l'anno del debutto, non si è comportata male. Ancora Berselli: «Abbiamo punti, potevano esser di più. Asti è stato solo un episodio: già in altre occasioni siamo usciti battuti di una sola lunghezza. Ma questo, purtroppo, è lo scotto da pagare all'inesperienza».

E' sempre Ospedaletti la «regina» del basket provinciale. Ad un passo dal salto in B le ragazze (che nello scorso turno si sono imposte, anche se solo un punto, al Mainate), sicuri di partecipare ai playoff i ragazzi della Promozione. E quest'ultima squadra sembra aver proprio rivali. I complimenti arrivano dai dirigenti delle altre squadre, come D'Ambrosio dell'Asso Savona: «Domenica, con 18 punti di vantaggio, pensavamo già di aver vinto. Invece, con una splendida reazione, gli imperiesi ci hanno raggiunto e superato. Una squadra che non perdona: attimo di distrazione ed è stata la fine. Penso che quest'anno possa opporsi loro cammino».

Quanto alla squadra femminile, il traguardo della promozione è sempre più vicino. Uno dei sei posti validi per l'ammissione in è sempre più vicino, considerato anche il comportamento delle avversarie (domenica il Loano ha subito un'inattesa sconfitta interna col Cuneo). Il livello tecnico espresso dalla squadra lascia comunque buone speranze per centrare la seconda promozione consecutiva. [g. o.]

Le premiazioni

Mc Imperia in festa per Papa

SANREMO. Gelsomino Papa, laureatosi per la terza volta nel corso del '93 campione italiano di velocità in salita nella classe «125 Sport promozione», è stato il più applaudito all'annuale premiazione del Moto club Imperia, la cui sede è a Sanremo. Oltre a Gelsomino Papa, hanno ricevuto riconoscimenti altri tredici atleti del sodalizio ponentino.

Si tratta di Tommy Ranise campione regionale nelle specialità «trial», Franco Berardi campione ligure e interregionale di motocross nella classe «125 major», Luca Balestra e Giovanni Vinai giunti terzi a pari merito nel campionato regionale nella classe «350 quattro tempi».

Poi, per il settore velocità, premi a Macario Lullo, Antonio Bronda, Stefano Caldari, Marcello Costa, Antonio Marzo, Claudio Piombo, Stefano La Rosa (terzo al campionato italiano in salita nella classe 750 cc.), Livio Bellone e Daniela Tenebruso.

Alla festosa serata del Moto club Imperia sono mancati momenti particolarmente significativi: dalla celebrazione dei dieci anni di presidenza del club da parte di Luigi Seppia, a una lotteria il cui incasso (oltre mezzo milione di lire) è stato interamente devoluto a favore di Maya Ambrosetti, la diciottenne di Imperia che dovrà essere operata a Parigi, a causa di una malattia. [b. m.]

E' Brancatisano

Imperiese agli Italiani di karate

IMPERIA. Nella selezione regionale svoltasi nei giorni scorsi a Genova, l'imperiese Niki Brancatisano, 17 anni, ha conquistato la qualificazione alla finale dei Campionati italiani in programma a Bologna il prossimo 27. Brancatisano, studente, gareggia nella specialità «katà», e nonostante la giovane età vanta un curriculum di tutto rispetto: cintura nera 2° dan nella categoria Speranze, ha già ottenuto precedenza due qualificazioni alle fasi nazionali ed è stato varie volte campione regionale.

I risultati ottenuti nelle passate stagioni hanno consentito a Brancatisano di esser chiamato nella selezione per la giovanile nazionale di «kushinkai» in della Coppa Italia a squadre regionali, e ora la qualificazione per le fasi nazionali ne ha confermato le qualità. Il giovane imperiese avrà quindi la possibilità di misurarsi con l'elite del karate italiano e si sta preparando con all'appuntamento di marzo.

Dice Niki Brancatisano: «Sono soddisfatto per i risultati ottenuti a Borzoli, dove mi sono misurato con otto atleti provenienti da tutta la Liguria. Il katà è diverso dal combattimento, è una specialità particolare, estremamente tecnica, dove ogni può costar caro. Per ottenere per la terza volta il passaggio alle finali ho dovuto mantenere la massima concentrazione». [l. a.]

Gli sforzi organizzativi rischiano di esser vanificati dalla chiusura di alcune strade

Franano le corse dei campioni?

Gli smottamenti causati dal maltempo dei giorni scorsi mettono in crisi le classiche d'apertura programmate in riviera: sono allo studio percorsi alternativi per non far saltare il «Laigueglia» e la Montecarlo-Alassio

Impreviste difficoltà per le manifestazioni ciclistiche della riviera. Il Trofeo Laigueglia e la Montecarlo-Alassio, previste martedì e mercoledì prossimi, sono infatti a rischio per la critica situazione delle strade. Il maltempo la settimana scorsa ha provocato frane e smottamenti tutta la riviera, e ha in particolare colpito la via Aurelia tra Laigueglia e Andora.

Un'interruzione che si prevede lunga almeno un mese, come hanno comunicato ieri mattina le autorità agli organizzatori. Tutto rifare dunque, la conseguenza che tabelle e altimetrie già pubblicate sono completamente da rivedere. Particolarmente sfortunati gli organizzatori del «Laigueglia», che avevano incluso un percorso alternativo comprendente il Passo del Ginestro.

Ma ieri mattina è arrivata la notizia che il Passo è interessato da una decina di smottamenti, oltre che da grossa frana che ha bloccato e danneggiato un ponte. Miglior sorte sembra avere la Montecarlo-Alassio: lo corse si avvierà sul Testico dopo Andora, prima di esser dirottate sulle provinciali Onzo-Vendone e Vendone-Arnasco.

Una decisione definitiva arriverà in giornata, anche l'ipotesi più probabile è che, difficoltà a parte, le (compresa la Montecarlo-Alassio dilettanti, in programma il 27) prenderanno regolarmente il via. Anche perché sarebbe un peccato per tutti gli appassionati non vedere all'opera i massimi esponenti delle due ruote. In effetti nell'elenco degli iscritti si trovano i nomi di Chiappucci e Fondriest, senza dimenticare il campione del mondo Armstrong. Afferma Sergio Novello, presidente del Velo club Alassio: «Un campo partenti davvero invidiabile. E sarebbe incredibile che dopo innumerevoli sforzi organizzativi si dovesse alzare bandiera bianca».

Ancora una volta dunque tocca alla riviera aprire la stagione del grande ciclismo. Le diverse settimane italiane e straniere sono presenti negli alberghi del posto per affinare la preparazione. I capricci del tempo certo non hanno favorito il rodaggio, visto che, soprattutto la settimana scorsa, diversi allenamenti saltati.

Febbrile si presenta anche l'attività dei cicloamatori, una serie di manifestazioni destinate a far da contorno a quelle riservate a «pro» e dilettanti. Da segnalare in particolare l'Alassio-Montecarlo cicloturistica domenica 20. Anche questa gara però, sempre per il discorso relativo alle strade, potrebbe subire modifiche: gli organizzatori stanno valutando l'ipotesi di spostare la partenza ad Andora. [g. o.]

TV

Una novità via satellite

Tv in prima linea per l'apertura della stagione nel Ponente. A irradiare le due corse sarà Rai Tre; entrambe andranno in onda in differita, con una sintesi di 30'. Del resto bisogna ricordare che Trofeo Laigueglia e Montecarlo-Alassio devono dividere lo spazio con le Olimpiadi invernali e l'amichevole di calcio Italia-Francia. Inoltre quest'anno, per i tagli imposti all'Ente di Stato, non saranno molte le corse in diretta. La Rai completa i suoi servizi con la troupe «Videociclismo», che collezionerà un ampio reportage per la cassetta in edicola a fine. La Fininvest ha previsto una sintesi in «Studio Sport», in onda dopo mezzanotte. Ma la vera novità è rappresentata dalle emittenti captabili col satellite. Eurosport (sede a Londra) e Sat 1 (in Germania) diffonderanno la corsa, seppure in registrata, in ben 15 Nazioni. E tutto questo non potrà che costituire un beneficio per il turismo della Riviera. [g. o.]

Bocce: nelle «poule» di serie B niente da fare per l'Armese

La Ventimigliese è in corsa ma ora deve battere l'Ardita

VENTIMIGLIA. La prima giornata di ritorno della seconda fase di qualificazione del campionato di B ha una volta confermato la buona della Ventimigliese, mentre l'Armese, pur giocando bene, è riuscita a fermare la prima della classe. Nel girone A, infatti, la Ventimigliese ha ottenuto un 6-6 a Rivarolo col Serra Riccò. I frontalieri, per quanto privi dei titolari Cappato, Bonati e Rosa e con la staffetta praticamente «inventata», hanno sfiorato il pieno, regalando un paio di punti preziosi agli avversari.

Nella gara a terne Gerbaudo, Musso e Lorenzi si sono inchinati allo strapotere dei portacolori del Serra Riccò, e anche Di Nardo ha perso contro fortissimo Timossi, ma il ventimigliese si è preso una bella rivincita nel «tecnico», battendo 46-37 lo stesso Timossi. A coppie Spataro e Canetti hanno sfiorato il successo, facendosi raggiungere solo all'ultima giocata, mentre nel tiro obbligato Ianni si è imposto 25-19 e ha giocato con Musso un'inedita staffetta chiudendo

Di Nardo fuce nella Ventimigliese

53-53.

Dice Paolo Ianni: «A Rivarolo il pubblico è stato l'uomo in più per il Serra Riccò. Ci auguriamo che sabato, quando ospiteremo la capolista Ardita Juventus in uno scontro decisivo per la qualificazione, i sostenitori ventimigliesi siano numerosi». Nell'altro incontro del girone, l'Ardita ha battuto la Nazario 10-2. Classifica: Ardita Juventus p. 30, Ventimigliese 26, Serra Riccò 25, S. Nazario 15.

Nel girone B l'Armese è stata sconfitta sul proprio terreno dall'Italtinto Chiavari, capolista incontrastata e quasi qualificata per le finali. L'Italtinto si è imposta 8-4 al termine di un incontro giocato ad alti livelli davanti al pubblico delle grandi occasioni. L'Armese ha fatto il possibile per contrastare la formazione Chiavari, e i 4 punti conquistati dai locali merito di Marco Amati, Franco Perata e Giorgio Panizza. Il primo è stato protagonista di una splendida prestazione (13-10) contro quotatissimo Quaggio, mentre Perata e Panizza hanno liquidato 13-1 nella gara a coppie Folloni e Belbosco, meritandosi anche gli elogi degli avversari. L'altro incontro del girone A, tra Familiare e Sampierdarenese si è concluso 10-2 a favore dei savonesi. Classifica: Italtinto p. 40, La Familiare 24, Sampierdarenese 18, Armese 14. [l. a.]

Bikes: seconda prova del Challenge invernale

Il genovese Piantato batte tutti a Pompeiana

RIVA LIGURE. La pioggia caduta sabato ha reso ancor più spettacolare e selettiva la seconda prova del 1° Challenge Invernale di mountain bike, organizzato dal Velo club Riva Ligure-Olio Guasco. La tappa, denominata 2° Trofeo di Carnevale, si è svolta a Pompeiana, su un circuito di 8 km da ripetere tre volte. Il percorso si snodava su sentieri e stradine rese molto impegnativo dal terreno scivoloso, dove i circa settanta corridori hanno dato vita a una serrata lotta per il successo.

Dopo una splendida partenza di Alessandro Marra, uno degli «pionieri» della mountain bike provinciale che corre per il Team Action, nel corso della gara emergevano via via altri candidati alla vittoria finale, tra i quali il francese Philippe Inzirillo del Team Action di Ventimiglia. Quando lo specialista transalpino pareva ormai vicino al successo, subiva l'assalto di Manlio Piantato del Pro Recco, il quale riusciva a superare Inzirillo e Marra precedendoli solitario all'arrivo.

Nella volata per la seconda piazza il francese precedeva Marra, mentre al quarto posto si classificava Andrea Marchesini (Gs Cantilever) seguito da Elio Calipa (Spidy for Moto), Gianluca Brancatelli (Gs Cantilever), Michele Rella (Sanremo Bici), Marco Tempo (Sanremo Bici), Pier Luigi Bocchio (Cicli Cartosio) e Antonino Lamia (Sanremo Bici).

Vincitori di categoria Giorgio D'Eugenio (Primavera), Gianluca Beghello (Cadetti), Philippe Inzirillo (Junior), Manlio Piantato (Senior), Marco Carezzana (Veterani) e Marco Tempo (Debuttanti). In classifica generale, dopo due delle 4 prove previste, D'Eugenio, Tempo, Beghello, Calipa, Piantato e Carezzana sono al comando nelle rispettive categorie. [l. a.]

La cittadina del muretto centro di una serie di splendidi appuntamenti

Alassio, marzo con la grande vela

Primo avvenimento la Settimana preolimpica

Grande vela tra mese ad Alassio

ALASSIO. Un autentico happening. Per un mese la cittadina del «muretto» sarà capitale indiscussa della vela internazionale, tutta una serie di prestigiose manifestazioni. Il via è fissato il primo marzo con la «Settimana Preolimpica», a cui hanno già dato adesione velisti di fama mondiale. La manifestazione, oltre che dal Circolo nautico «Al mare» di Alassio, è organizzata dal Cnam di Andora e dallo Yacht club Genova. Vi saranno ammesse le classi Star, Soling, Tornado, 470, Finn, Laser, Europa e Mistral.

Solo una settimana d'intervallo e poi, dal 17 al 20, spazio alla «Settimana internazionale della vela d'altura», valida per l'assegnazione del Trofeo Cur Stereo Sherwood. La gara è aperta alle classi J24, Half Tonners, Quarter Tonners, Mini Tonners, Ims, Crociera e Regata. Per l'assegnazione del trofeo si terrà conto, per ciascun equipaggio, del piazzamento ottenuto nelle quattro prove, scartando il peggiore. Anche per questa manifestazione si prevede un massiccio campo d'iscritti.

Afferma Ennio Pogliano, dirigente del Circolo nautico di Alassio: «Due manifestazioni di grande prestigio, capaci di attirare per tanti appassionati. Alassio si prepara a recitare un ruolo primario nel panorama velico internazionale». Il '94 della vela presenta comunque altri appuntamenti organizzati dai vari circoli.

Ad Andora in luglio il confermato il Trofeo Kon-Tiki, classica d'altura, mentre i circoli Loano e Finale stanno definendo un ricco programma per l'estate. Tutti i circoli infine potenzieranno le scuole-vela, visto il notevole incremento di iscritti registrato negli ultimi due anni. [g. o.]

San Romolo ospitava i regionali di campestre

Trionfo Ligure e Maurina tra i «grandi» del cross

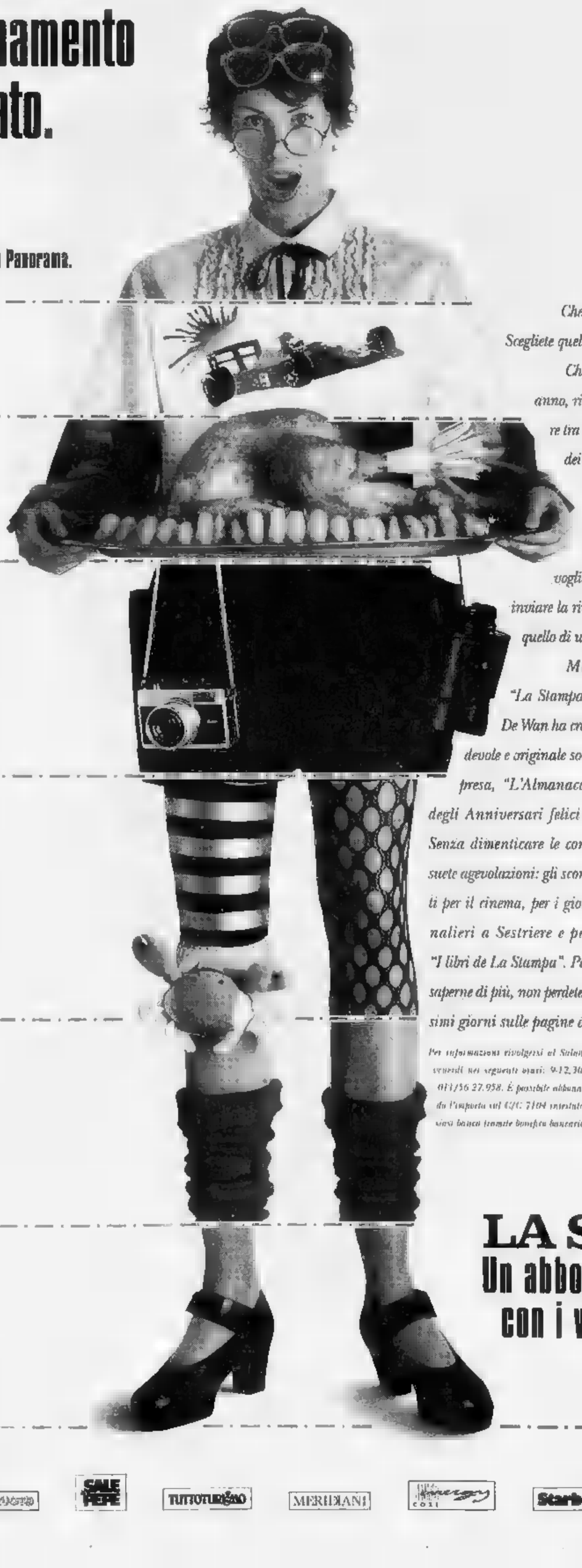
SANREMO. A S. Romolo, sulle alture di Sanremo, si è svolto nei giorni scorsi il Campionato regionale individuale di corsa campestre - settore assoluto maschile e femminile, organizzato dall'associazione Libertas Pro S. Pietro. Un tracciato molto impegnativo per le avverse condizioni meteorologiche si sono dati battaglia circa 50 atleti provenienti da tutta la regione, suddivisi per età nelle varie categorie.

Emanuele Galli, portacolori del Trionfo Ligure, ha ottenuto il titolo regionale Junior precedendo la compagna di squadra Luisa Palagi e le sanremesi Perla Baldrighi e Ileana Fruttero. Tra gli Junior ha invece primeggiato il spezzino Simone Moggia, davanti a Davide Ierardi (Cus Genova) e a Mauro Fiodo portacolori dell'Atletica Varazze.

Elena Riva (Cus Genova) e la laureata campionessa ligure nel «corto» riservato alle Seniores. Alle sue spalle Alessandra Volta (Cus Genova) e Sabrina Barbieri (Ceriale). Nel cross «lungo» Nadia Semeria, della Maurina Olio Carli e Imperia, ha preceduto Claudia Bonafede del Pgs Don Bosco Genova.

Tra i Seniores il cussino Vincenzo Zandonella ha rispettato il pronostico conquistando il titolo regionale del cross «corto» davanti ai compagni di squadra Mauro Ambrosino e Andrea Bifulco, mentre nel «lungo» la Maurina Olio Carli ha ottimamente piazzato i suoi atleti. L'imperiese Andrea Garibaldi ha infatti battuto sul filo di lana Corrado Bado, anche lui della Maurina, Roberto Peola (Cus Genova), Mario Roascio (Maurina), Pier Mariano Penone (Maurina), Mauro Brignone (Maurina), Giulio Raso (Pro S. Pietro) e Bruno Giletta (Atletica Ponente Ligure). [l. a.]

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.



[illegible] lettrici frenetiche?

Per voi un abbonamento trimestrale a Epoca o Panorama.

Siete ingallinate di motori?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Andate matte per la buona tavola?

Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Siete fissate per i viaggi?

[illegible] un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo o Meridiani.

Impazzite per il [illegible] nuovo?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Cose Energy.

[illegible] maniache della forma fisica?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

[illegible] fanatiche della moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia o Donna Moderna.

Che parte volete avere nell'abbonamento '94? Scegliete quella più in linea con i vostri interessi.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la [illegible] L. 288.000
5 giorni la [illegible] L. 240.000

**Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate*

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.134-135, fax 011/56 27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

EPOCA · Panorama · [illegible] · SALE & PEPE · TUTTOTURISMO · MERIDIANI · [illegible] · Starbene · GRAZIA · DONNA

Dopo le 47 mila ingiunzioni esplode la protesta degli automobilisti torinesi

Una pioggia di multe sbagliate

Le colpe del cittadino distratto

Errori come se piovesse: automobilisti accusati di aver bruciato il semaforo al volante di vetture vendute da tempo, divieti di sosta contestati per strade che non esistono, doppi verbali per la stessa auto in doppia fila. Sono decine le contestazioni dei torinesi che pi[illegible] in questi giorni all'ufficio verbali dei vigili. Il Comune vanta un credito di sei miliardi e mezzo da 47 mila automobilisti per multe non pagate tra l'89 e il '92, ma le cartelle esattoriali [illegible] le quali intende incassare il denaro stanno suscitando un mare di proteste.

Olga Cuomo è furibonda: «Mio figlio ha venduto una Renault il 7 maggio del 1990, e l'ha immediatamente comunicato al Pra. Eppure è arrivata una multa per divieto di sosta datata 30 maggio '90: 97 mila 900 lire, da pagare entro il 10 febbraio».

Vincenzo Napoli, 30 anni: «Ho firmato [illegible] procura perché [illegible] concessionario vendesse la mia Ritmo nel gennaio '90. Mi contes[illegible] divieto di sosta da 177 mila lire del 29 marzo: l'auto è stata venduta il [illegible] aprile, il concessionario si è trasferito non so dove. Tocca a me pagare». C'è chi, [illegible] Gabriele Degli Amori, lamenta un rifiuso: «Divieto di sosta in via Minzoni? Impossibile, mai sentita questa via. Semmai sarà stato via Manzoni, il parcheggio spesso. Ma perché se io sbaglio il codice fiscale sul 740 prendo la multa e se sbaglia il vigile va bene lo stesso?». C'è chi mette in dubbio la buona fede dei vigili, come Michele De Benedittis, 23 anni: «Centottantacinquemila per un semaforo rosso in [illegible] Siccardi nel novembre '92. La violazione non era stata contestata subito: quel verbale [illegible] riguarda, in corso Siccardi non passo mai. Come faccio a sapere che ha ragione il vigile? E [illegible] passato col rosso un'altra vettura [illegible] targa quasi identica alla mia?».

L'avvocato Narciso Dirindin: «Multa del 4 giugno '90, divieto di sosta in un luogo che non esiste: piazza Palazzo di Città 20, ma la numerazione della piazza non arriva al 20. [illegible] han detto che per far valere le [illegible] ragi[illegible] devo ricorrere al Tar, ma mi costa più tempo e denaro che pagare e tacere».

Donato Gorrasi, comandante vicario dei vigili: «Della buona fede degli agenti [illegible] si discute. Quanto agli errori sui proprietari delle auto, sono legati ai frequenti passaggi di mano delle vetture. Attingiamo informazioni al cervellone del Pra di Roma, integrandole con controlli alla motorizzazione e al Pra cittadino. Se capita che i dati siano vecchi non è colpa nostra». E [illegible] giungo: «Prima di arrivare alla cartella esattoriale, notifichiamo il verbale per posta. Chi lo riceve senza aver commesso infrazioni deve avvisarci subito: evita successive richieste di pagamento».

Al Pra spiegano: «Aggiorniamo i dati in tempo reale. Il fatto è che la legge concede 60 giorni, a partire dalla firma del notaio, per comunicarci la vendita. Gli automobilisti che si presentano tardi possono ricevere multe per infrazioni commesse da altri».

A spiegare gli errori è il tempo [illegible] passaggio di informazioni: due [illegible] per l'automobilista. Poi il Pra di Torino so[illegible] immediatamente (nell'89 occorrevano però dieci giorni) i dati a Roma. Al cervellone della capitale spiegano: «Forniamo dati aggiornati - dice Fabio Califano, dirigente dei sistemi informativi di Roma - solo una volta [illegible] mese. Così ha voluto Torino: altri 1500 Comuni d'Italia sono invece allacciati con la [illegible] stra banca dati 24 ore su 24».

Ecco spiegate, in parte, le multe indirizzate alla persona sbagliata. Ma è vero che [illegible] Comune convengono le lungaggini? Che c'è un vantaggio [illegible] i torinesi non pagano le multe immediatamente? Se i torinesi avessero pagato i 47 mila verbali a tempo debito, [illegible] se risalissero tutti agli anni '89-'90, il Comune avrebbe incassato circa due miliardi [illegible]. Il ritardo fa raddoppiare la sanzione iniziale, fa aggiungere gli interessi, le spese, [illegible] quota fissa di 3 mila lire a verbale. Da due miliardi e mezzo si sa[illegible] a sei e mezzo in quattro anni: qualcuno potrebbe considerarla una forma d'investimento finanziario?

Giovanna Favro

A fianco Vincenzo Napoli in basso Olga Cuomo con il marito «Ma l'auto era stata già venduta»

Motorizzazione e Pra sotto accusa Nessun dubbio sulla buona fede dei vigili urbani

Gabriele Degli Amori «Divieto di [illegible] In via Minzoni? Sarà stata via Manzoni Lì parcheggio spesso»

Finisce in tragedia una partita [illegible] carte al bar fra due muratori di Venaria

Bara a scopa, mattonate in testa

Colpito dall'amico è in fin di vita

«Devi smetterla di barare a scopa» ha urlato Severino Pandolfo, operaio cinquantottenne [illegible] Giuseppe Nobile, muratore di [illegible] anni. Subito dopo, usciti dal bar «Tre scalini» di [illegible] Matteotti 1 di Venaria, lo [illegible] colpito alla testa con un mattone. Il muratore, anch'egli residente a Venaria, via San Giuseppe 21, è ora ricoverato in prognosi riservata alle Molinette di Torino con il cranio sfondato.

Severino Pandolfo, Casu[illegible]ia 33, sposato con tre figli, è invece rinchiuso nel carcere delle Vallette con l'accusa [illegible] tentato omicidio. «Abbiamo litigato perché Giuseppe mi voleva imbrogliare, e poi è stato lui [illegible] incominciare [illegible] picchiarmi» ha dichiarato [illegible] mancato assassino [illegible] carabinieri. Ma dalle loro indagini [illegible] dalle testimonianze dei vicini di casa dei due emerge un'altra verità: a spingere l'operaio a colpire Giuseppe Nobile sarebbe stata la gelosia.

[illegible] tempo infatti tra lui [illegible] moglie della vittima, Anna Mandracchia, casalinga di trent'anni, ci sarebbe un'affettuosa amicizia. E l'altra sera qualche allusione a questo legame avrebbe scatenato la lite.

I due uomini fino alle [illegible] erano rimasti seduti allo stesso tavolo del bar: qualche birra, [illegible] partita a carte, poi all'improvviso è volata qualche parola di troppo. La titolare del bar, Ce[illegible] Franco, li ha invitati ad uscire: [illegible] sul marciapiede a pochi metri dal locale la discussione è degenerata: Pandolfo ha raccolto un mattone sul prato vicino ed ha colpito più volte al capo il rivale, fuggendo subito dopo.

Rosario Capaci, [illegible] [illegible] Giuseppe Nobile, l'ha caricato sull'auto e lo ha accompagnato al pronto [illegible] di Venaria: [illegible] qui è stato trasferito alle Molinette. Ma il ferito ha fatto in tempo a sussurare: «E' sta[illegible] Severino». Sono così scattate le ricerche dei carabinieri [illegible] Venaria. Tre ore dopo, verso le 23, Pandolfo è stato arrestato a casa sua.

In sua difesa scende ora la donna contesa, Anna Mandracchie che ammette l'esistenza di [illegible] simpatia con l'uomo: «E' una persona gentile: è sempre stato premuroso con me e con i miei quattro bambini. La testa matta [illegible] mio marito, [illegible] trascura ed [illegible] sempre al bar. Quando beve poi, non riesce neanche più a controllarsi».

Grazia Longo

Il bar «Tre scalini» di Venaria davanti al quale è scoppiata la lite e (a destra) **Severino Pandolfo** ora accusato [illegible] omicidio

Affettuosa amicizia con la moglie della vittima?

Sono ripresi ieri con successo gli incontri con il pubblico dei Martedisera all'Unione Industriale

«Mitra, fioretti e pugnali nella polemica politica»

Gli scrittori Fruttero e Lucentini, tra verità [illegible] provocazione

Bossi più rivoluzionario delle Br, Sgarbi più di Curcio. Non di proiettili ma [illegible] parole si tratta. Ne hanno trattato con squisita provocazione Fruttero [illegible] Lucentini al Martedisera, ieri all'Unio[illegible] Industriale aprendo una nuova serie [illegible] incontri [illegible] il pubblico promossi da La Stampa e Sai.

Mitragliate di paradossi supportati da inconfutabile documentazione sull'invettiva politi[illegible], che fa storcere il naso ai falsi «inglesi» nostrani pronti ad ancorarsi al fair-play...

«Ma quale fair-play? Parola intraducibile di cui paradossalmente gli italiani si appropriano dimenticando che la nostra cultura è quella del Palio di Siena, truce e staffilante: nulla che fare con Wimbledon». Fruttero è implacabile, dissacrante.

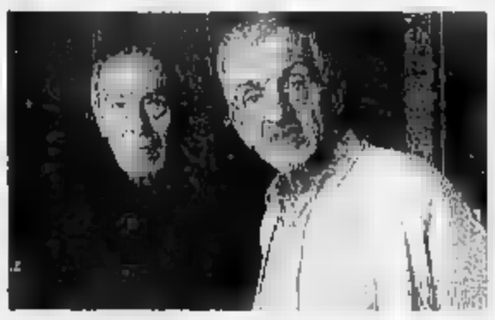
[illegible] come, Bossi...? «Certo, ha rivoluzionato il linguaggio che la politica aveva ingessato da decenni». Da destra a sinistra, una sorta di parole d'ordine: convergenza parallela, in mezzo al guado, lo zoccolo duro. Poi arriva il Senatur che parla come gli avventori del bar sotto casa. Ed è successo di folla. «Lombardo, folla lombarda perché mischia il dialetto alla lingua [illegible] tutti capiscono e' Nord. Per questo non sfonda in altre parti d'Italia».

Le risse ve[illegible]bali alla tv, però. «Perché meravigliarsi? Sfogliamo un po' di storia. Ricordate le Filippiche di Demostene? I nostri politici [illegible] al loro confronto dei dilettanti. La violenza [illegible] ei polemisti di fine Ottocento fa impallidire chiunque. Ci si dimentica dei giornali anticlericali. E' il linguaggio che durante la Rivoluzione francese ha fatto il popolo. Non [illegible]. Parlare contro le frasi fatte, rompere gli schemi: questa è rivoluzione».

Viva le parolacce, dunque. «No, le parolacce sono uno sgarbo isolato, non incidono nel costume. Si può [illegible] rivoluzionari [illegible] pronunciare parolac[illegible]. Uscire dalla gabbia delle frasi fatte è difficile. Ci [illegible] [illegible] Ferrara, Sgarbi, Bossi, Feltri con i suoi titoli fulminanti. Il pericolo è che nelle sedi istituzionali si faccia di tutto per imbalsamare la novità: si coniano definizioni che congelano il linguaggio. La parola nuova intimorisce».

Il recupero dialettale come lievito del linguaggio? «Forse. Non possiamo scrollarci una cultura delle radici. Manzoni parlava in dialetto. Il Ruzante cos'è se non un'opera d'arte? [illegible] Porta, poi...».

Bossi davvero più innovatore delle Br? «Leggevamo i comunicati delle Brigate rosse: un linguaggio burocratico-militare. Si capiva che [illegible] potevano scuotere il cuore delle masse. Non c'era niente [illegible] nuovo. Ci dicevamo, con Lucentini: non andranno lontano. Infatti...». **[p. p. b.]**



Mitragliate di paradossi sull'invettiva politica nell'incontro con **Carlo Fruttero** [illegible] **Franco Lucentini**

IL PITOCCO IN NEGOZIO

C'è stato un tempo [illegible] cui quasi tutti i negozianti davano lo scontrino a quasi tutti i clienti. Gli agenti della Finanza avevano fatto qualche incursione e i giornali ne avevano parlato. Come della professoressa che aveva bevuto il caffè [illegible] un bar e all'uscita era stata sorpresa senza lo scontrino. Con conseguente forte multa. Poi di controlli non [illegible] è più avuto notizia e tanti negozianti si sono dimenticati di ottemperare al lo[illegible] dovere. Ieri mattina eravamo [illegible] un negozio: nessuno riceveva lo scontrino, e noi che lo abbiamo preteso ci siamo sentiti addosso gli occhi di chi ci seguiva: che pitocco. Chi [illegible] vergogna di pretendere lo scontrino contribuisce all'evasione delle [illegible]. Ci lamentiamo che [illegible] oppressi dal fisco, ma una minima doverosa collaborazione non la diamo.

MOTOROLA
GSM 5200
INTERNATIONAL
Il Radiotelefono Europeo
POTENZA 2 WATT
£ 1.598.000 IVA COMPRESA
Grande marvin
LA CITTA' DEI TELEFONI
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

RISTORANTE
Castello di Buriasco
12 FEBBRAIO
GRAN VEGLIONE DI CARNEVALE
14 FEBBRAIO
DEGLI INNAMORATI
Con romantico omaggio alle coppie
Ogni evento sarà reso con gusto - Locale per cerimonie
Servizio di navettone a disposizione
Via Maggiore, 11 - Buriasco (TO) - Tel. 0121/59.[illegible]
Serve gradita la prenotazione

Carnevale a
«IL BUFFET»
SABATO 12 [illegible] orchestra i
[illegible]
cena, [illegible] prolungata L. 50.000
gradita la prenotazione
Ristorante e pizzeria al [illegible]
Via Cuneo 155 (Stesso parcheggio MECA) - Alpignano

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
[illegible] bibite e [illegible] frutta e verdura
Mense - Ristorante Comunità - Supermercati vari
OFFERTA [illegible]
Arance tarocco £.750 Kg.
Levissima [illegible] £.4000 cart.
Levissima gasata £.3200 cart.
VIA VINCENZO 169 - TORINO
TEL. 22.17.853 - FAX 22.17.751

gabetti
vendita [illegible] immobiliari spa
RICERCA
PER PRIMARIO CLIENTE
STABILI IN BLOCCO
AFFITTATI
IN TORINO E PRIMA CINTURA
PAGAMENTO CONTANTI
FILIALE DI TORINO
C.SO [illegible] FERRARIS, 60
TEL. 011/5767

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
[illegible] COMUNALE

BAUDINO
LA FIERA DEL BIANCO

Proposte ZUCCHI

- Copripiumino CUC-CIAC + lenzuolo e federa 1 piazza (anziché £.128.000)..... £. [illegible]
- Trapunta fantasia 1 piazza..... £. 85.000
- Trapunta fantasia 2 piazze..... £.123.000
- Copriletto trapuntato 2 piazze (anziché £.164.300)..... £. 98.500
- Completo lenzuola 1 piazza (anziché £.67.400)..... £. [illegible]
- 2 piazze (anziché £.100.000)..... £. [illegible]
- 4 Completi spugna asciugamani medi + ospite (anziché £.66.000)..... £. 33.000

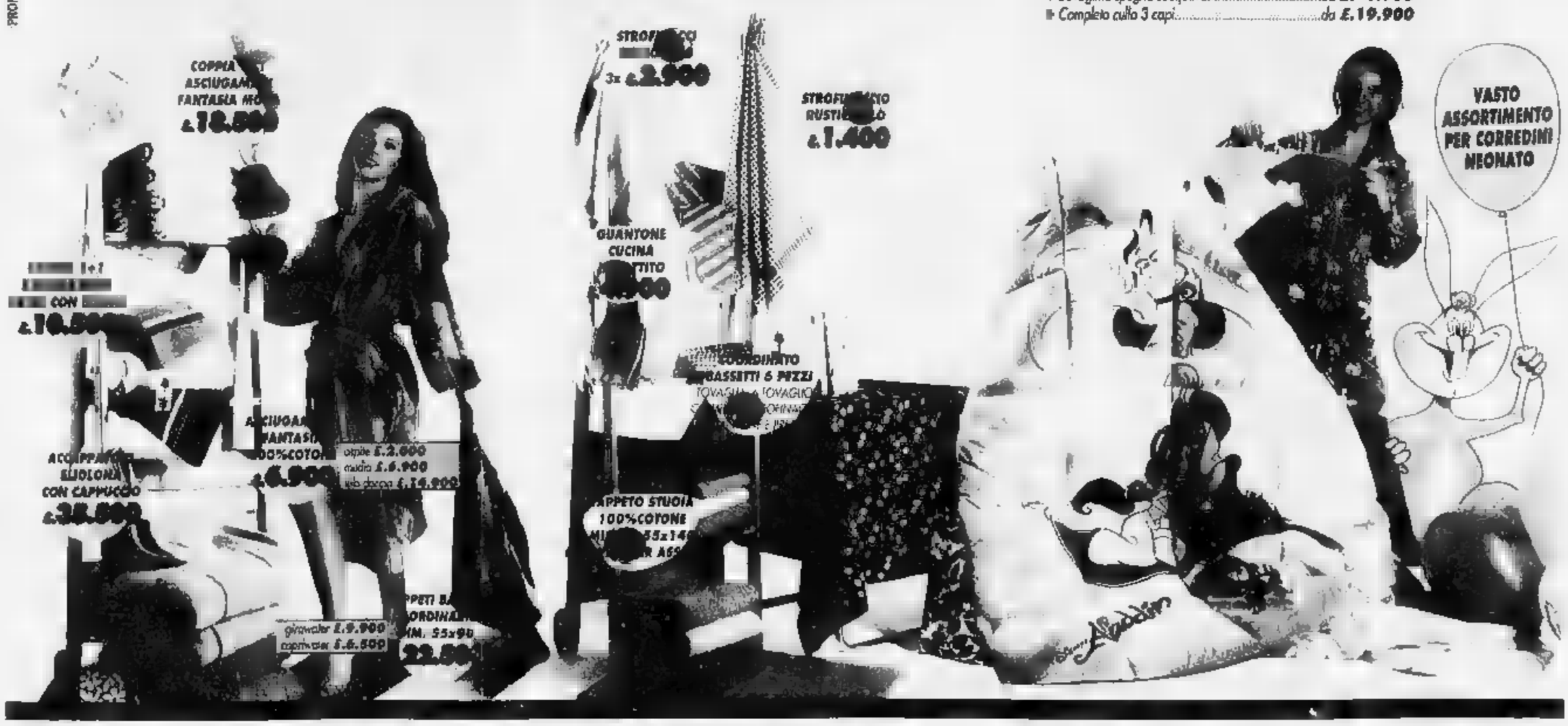
Proposte Biancheria per la [illegible]

- Coprimaterasso [illegible] camiera 2 piazze..... £. [illegible]
- Tessuto a metraggio altezza cm 280 per copripiumini, copriletti, ecc..... £. 11.000
- Copritrapunta fantasia 100% colone 1 piazza cm 180x270..... £. 43.900
- 2 piazze cm 270x270..... £. 63.500
- Guanciale letto imbottito fodera 100% colone £. 6.900
- Copriguanciale con camiera £. 5.250
- Copripoltrona fantasia..... £. 32.500
- Copridivano 2/3 posti..... £. [illegible]
- Parure copripiumino [illegible] automatici + federa 1 piazza..... £. [illegible]
- 2 piazze..... £. 72.500
- Traliccio per materassi colone ritorta alt.cm 100..... £. [illegible]
- Traversa spugna con angoli 1 piazza..... £. 22.900
- 1 piazza e mezzo..... £. 26.900
- 2 piazze..... £. 31.500

PIUMINO OCA 50%PIUMINO [illegible]

- Tovaglie fiandra 100% colone: rettangolare x6..... £.36.500
- rettangolare x12..... £.68.000
- rotonda x8..... £.41.900
- ovale x12..... £.66.000
- Tovaglia plastificata a metraggio..... al metro £. 4.000
- Presine imbottite..... £. [illegible]
- Stuoia cucina colori assortiti: misura 50x80..... £. 4.900
- misura 57x140..... £. [illegible] · misura 57x200..... £.13.500
- Tovaglieta a metraggio 100% colone..... al metro £. 4.500
- Set americana trapuntato + tovagliola..... £. [illegible]
- Cuscino sedia cucina imbottito..... £. 3.400
- Ghettine bimbo in spugna anatomiche..... £. [illegible]
- Mutandine bimbo in spugna anatomiche..... £. [illegible]
- Tutina ciniglia bimbo..... £.21.500
- Body lana e cotone ELLEPI da 3 mesi in poi..... da £. 9.900
- Bavaglino spugna Jacquard..... da £. 1.900
- Completo culla 3 capi..... da £.19.900

PROMOITALIA - Sa[illegible]



IMMAGINEMODA

VADO LIGURE

Baudino BIANCHERIA PER LA CASA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi
Tel. (019) 814.697-811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 9 Febbraio 1994 nr. 35
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

LA STAMPA
"El"
Savona
via Rio Gallerio 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Norelli ha deciso le competenze tra i due vice nominati dalla prefettura

Bloccato il piano regolatore

Lo ha deciso il commissario: «Voglio che i giudici si pronuncino sugli aspetti controversi»
Ricevuta delegazione Metalmetron. Una lettera a tutte le ditte che devono ultimare i lavori

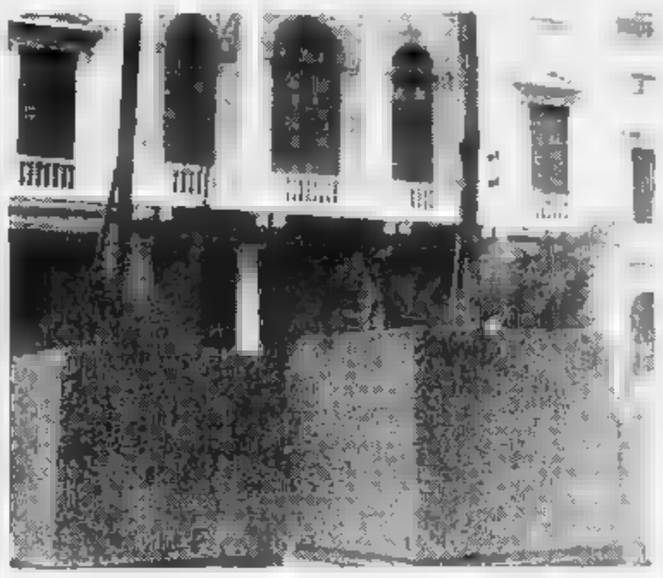
SAVONA. Il Piano regolatore verrà «congelato» in attesa di conoscere le decisioni della magistratura. Questo l'orientamento emerso ieri mattina nel corso di un vertice che si è svolto a Palazzo Sisto fra il commissario Norelli, i subcommissari e i sindaci degli altri Comuni del comprensorio che aderiscono al Pris (Albissola Marina, Albisola Superiore, Bergeggi, Vado, Quiliano). L'intera documentazione relativa al Piano regolatore era stata infatti acquisita dal procuratore della Repubblica Renato Acquarone poche ore prima della seduta del Consiglio che avrebbe dovuto approvare il Pris. Il «blitz» degli agenti di polizia giudiziaria aveva anzi indotto la delegazione socialista a presentare le dimissioni in blocco proprio per evitare che venisse approvato il piano «incriminato».

La questione verrà approfondita nei prossimi giorni e non è escluso che il commissario straordinario possa consultare i magistrati savonesi. Fino a quando non verranno chiarite le intenzioni della magistratura, comunque, i commissari difficilmente potranno dare via libera al Pris. Al di là delle implicazioni di carattere giudiziario, sul Piano regolatore restano da risolvere questioni urbanistiche legate alle vecchie aree industriali. Ieri mattina il commissario Norelli ha infatti incontrato anche una delegazione del Consiglio di fabbrica Metalmetron che sollecitava l'approvazione del Pris. Al piano regolatore sono infatti legate le speranze dei lavoratori di poter trovare impiego nel centro commerciale all'ingrosso promesso dall'azienda. Il commissario si è dichiarato anche disponibile a ricevere i cittadini per discutere il problema delle fioriere. Una vicenda che ha fatto vacillare a lungo la giunta Tortarolo.

Ieri inoltre il prefetto Norelli ha suddiviso gli incarichi con i due collaboratori inviati dalla prefettura di Savona. Il commissario si occuperà di Affari legali e Istituzionali. Il dottor Antonino Simula dovrà invece gestire le Finanze, la Programmazione, l'Urbanistica, la Sicurezza sociale, lo Sport. Il Turismo. La dottoressa Anna Maria Valentini si occuperà di Servizi demografici, Polizia amministrativa, Polizia mucipale, Pubblica istruzione e Lavori pubblici. I tre funzionari prefettizi hanno già predisposto una quarantina di delibere di cui ora gli uffici stanno allestendo la documentazione.

Fra i primi provvedimenti, il commissario ha inviato una lettera a tutte le ditte che hanno cantieri aperti in città (per esempio sulla fortezza del Priamar) chiedendo chiarimenti sui tempi di ultimazione dell'intervento e la spesa prevista. Il commissario ha inoltre predisposto un immediata revisione straordinaria della consistenza di cassa del Comune. Proprio il settore finanziario desta preoccupazioni: il prefetto Norelli teme infatti di dover aumentare le tariffe di Ici e tasse sulla spazzatura per garantire l'equilibrio di bilancio. Verranno avviati inoltre interventi previsti dalla vecchia giunta come i lavori per il ripristino dei danni da alluvione.

Ermanno Branca


Le fioriere-lager di piazza Sisto IV, un caso per il commissario Norelli

Il lager

FRA i tanti problemi che deve affrontare, il commissario ha anche quello delle fioriere. Non sappiamo se avrà tempo di occuparsene. Così resteranno forse i pasticci lasciati dalla giunta Tortarolo. Che ha di fatto sciupato 250 milioni, scontentato i cittadini, promesso di correre ai ripari e poi è «scappata» lasciando tutto come stava, imponendo con la forza il fatto compiuto. E il centro rimane dunque così, con l'aspetto cupo che tutti possono vedere, a meno che Norelli faccia il miracolo. Benvenuto nel lager Sisto IV, commissario.

TENSIONE AD ALBENGA

Tre bambini aggrediti

Paura e sconcerto nel centro storico di Albenga dopo le aggressioni a tre bambini. Un peruviano è stato arrestato dai carabinieri.
SERVIZI A PAGINA 38

Per la mobilità

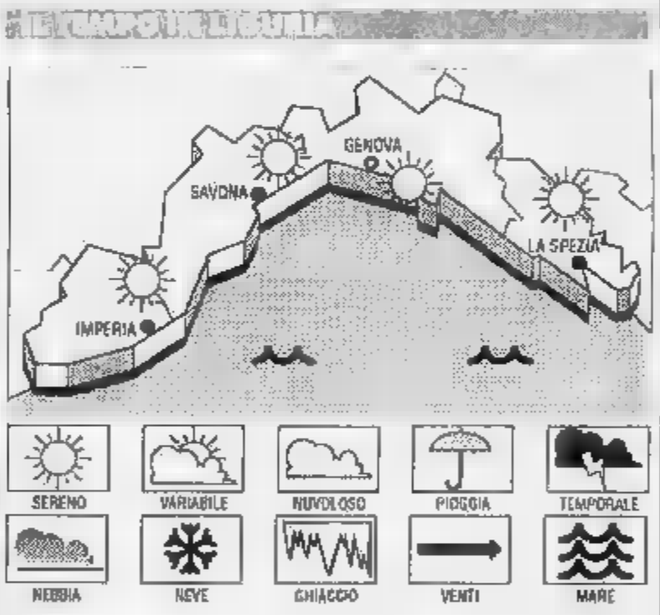
Ingegneri al lavoro in biblioteca

SAVONA. Radaristi impiegati come dattilografi, ingegneri in biblioteca, elettricisti che dissotterrano le salme nel cimitero di Zinola. Questi gli effetti della cosiddetta «mobilità» dei dipendenti pubblici in alcuni uffici di Savona. La legge viene applicata in modo generalizzato da tutti gli enti pubblici per far fronte alla carenza di personale e al tempo stesso per garantire un'occupazione ai lavoratori provenienti da industrie chiuse. Almeno a Savona, tuttavia, i trasferimenti e il «riciclaggio» dei dipendenti provenienti da altri settori ha provocato situazioni sbalorditive.

Spiegano al provveditorato agli Studi: «Avevamo chiesto alcuni dipendenti di sesto livello per rinforzare alcuni settori particolarmente carenti. Soprattutto la predisposizione materiale delle pratiche era divenuta assai difficoltosa. Insomma, erano necessarie 4 dattilografe e invece ci sono stati assegnati impiegati di sesto livello che però si occupavano di tenere i contatti fra le navi e la banchina».

Nè quello del provveditorato rappresenta un caso isolato. L'amministrazione provinciale di Savona, per esempio, ha assorbito parte delle maestranze della Nordelettronica di Altare, impiegandoli nei settori più disparati. Un ingegnere è finito alla biblioteca di Monturbano, altri tecnici si occupano di archiviare i documenti nell'ufficio spedizioni, alcuni sono stati assorbiti dall'Urbanistica. Almeno il settore Ragioneria è arrivato un ragioniere. L'esperimento meno è riuscito è stato invece quello dei tecnici specializzati in congegni elettronici che sono stati inviati al cimitero di Zinola a dissotterrare le salme. Un lavoro duro e in certi casi difficile da svolgere. C'è persino chi ha accusato un malore.

Naturalmente anche altri enti hanno specializzati in operazione di «riciclaggio» delle capacità professionali. In Provincia lavorano per esempio le ex assistenti dell'Istituto provinciale per l'infanzia mentre o insegnanti specializzati in corsi professionali. Naturalmente sarebbe sbagliato fossilizzarsi sempre sulla stessa professione ma è volte un maggior rispetto delle attitudini di ogni lavoratore non sarebbe superfluo. La speranza è che la spregiudicata «mobilità» apra gli ex operai della Metalmetron a indossare i panni del chirurgo al San Paolo. [e. b.]



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sporadici annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temp. senza importanti variazioni. **Tendenza per domani:** situazione stazionaria. **Tendenza per venerdì:** aumento della nuvolosità. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. mare 13° C, umidità rel. 55%, vento Nord Est 10 km/h, mare mosso, cielo parzialmente nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 8
Savona	max 13	min 7
Imperia	max 14	min 8

ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 11. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 17,49. La **Luna** cala alle 6,33 e si leva alle 18,59 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Mareo Mursia di Portofino.

Il presidente dell'Ente porto coinvolto nel caso Italimpianti

Fontana rimesso in libertà I legali: «Il caso si sgonfia»

SAVONA. L'ammiraglio Leonardo Fontana torna in libertà. Ieri pomeriggio, il giudice delle indagini preliminari, Roberto Fucigna, ha accolto la richiesta di scarcerazione presentata da Enrico De Vincentiis e Fausto Mazzitelli, i difensori del presidente dell'Ente autonomo del porto coinvolto nell'inchiesta della magistratura genovese sulle presunte tangenti pagate dall'Italimpianti. Nella breve motivazione il gip giustifica la decisione con la constatazione che sono venute meno le esigenze cautelari: non c'è pericolo di fuga nè la possibilità di un inquinamento delle prove.

Secondo i due difensori, il provvedimento del giudice Fucigna che ha anticipato le decisioni del tribunale del riesame (l'udienza era fissata per venerdì) dimostra, invece, che il coinvolgimento dell'ammiraglio nella vicenda giudiziaria è del tutto marginale. «Tutto si è ridimensionato, - ha commentato ieri l'avvocato Fausto Mazzitelli - Ora aspettiamo l'evolversi della situazione».

Fontana negli interrogatori davanti ai magistrati genovesi ha ammesso di avere ricevuto 35 milioni, ma soltanto come riconoscimento della sua attività professionale e con la mazzetta per l'acquisizione dell'appalto per le gru di Savona-Vado. Il presidente dell'Ente autonomo del porto ha anche sostenuto di non aver fatto parte della commissione ministeriale che aveva vigilato sulla commessa. [e. v.]

CASO DEPURATORE

Morea, 4 ore dal giudice

Continua l'inchiesta del procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, sul depuratore consortile di Zinola. Ieri mattina, il magistrato savonese ha interrogato per oltre quattro ore Pietro Morea, l'ex presidente del consorzio (rimase in carica dall'86 al 90) che nei mesi scorsi è stato raggiunto da un avviso di garanzia per concorso in abuso d'ufficio e in frode in pubbliche forniture con altre dieci persone. Morea, difeso dall'avvocato Giuseppe Aglietto, ha respinto con decisione le contestazioni. L'ex presidente del consorzio ha precisato che quando entrò in carica molte opere erano già state iniziate e ha sottolineato di essere sempre stato critico nei confronti del progetto. «I difetti - ha spiegato Morea - sono emersi soltanto dopo che l'impianto è stato attivato. Io ho sempre agito in buona fede e mi sono sempre attenuto ai pareri dei tecnici del Consorzio e del collaudatore». [e. v.]

«Salta» un altro comizio

La circoscrizione chiude le porte alla Lega Nord

SAVONA. La Lega Nord denuncia un nuovo boicottaggio preelettorale. Sarebbe avvenuto l'altra sera in occasione dell'ennesimo incontro-dibattito organizzato questa volta nella sede della Prima circoscrizione a Lavagnola. All'ultimo momento organizzatori e partecipanti hanno trovato le porte sprangate e la manifestazione non è potuta tenere.

Secondo un comunicato firmato dalla segreteria provinciale leghista, i responsabili della Circoscrizione, interpellati il giorno successivo, avrebbero negato ogni accordo per la manifestazione.

L'episodio si inserisce nel clima di rovente polemica tra la Lega Nord e l'Arci che nei giorni scorsi ha invitato tutti i presidenti delle Sms a negare al movimento federalista le sale per i comizi. Si è tenuto regolarmente, invece, il dibattito previsto nella sede del Dopolavoro ferroviario di via Stalingrado. [p. p.]

Un concorso di disegno riservato a tutti i ragazzi delle scuole medie e elementari

Gli studenti riscoprono la Processione

Hanno già aderito 20 scuole, a marzo rassegna a Palazzo Nervi

SAVONA. La processione del venerdì Santo entra nelle scuole. Il Priorato generale delle confraternite che organizza l'antichissima manifestazione, ha, infatti, indetto un concorso di disegno fra gli studenti delle elementari e delle medie di Savona, Vado Ligure, Albissola Marina, Albisola Superiore e Quiliano.

I migliori elaborati grafici e figurativi sulla processione saranno esibiti al pubblico in una mostra che verrà allestita a palazzo della Provincia dal 19 marzo al 5 aprile.

Al concorso hanno già aderito una ventina di scuole. «L'iniziativa - spiega Sebastiano Papa che segue il concorso per conto del Priorato generale delle Confraternite - intende interessare ulteriormente i ragazzi savonesi su questa manifestazione profondamente legata alla storia e alla cultura della città, che richiama sempre migliaia di fedeli da ogni parte della Liguria».

Gli studenti possono partecipare al concorso con opere individuali, di gruppo o di classe e realizzare i disegni utilizzando qualsiasi tecnico. Gli elaborati, che dovranno essere consegnati alle segreterie degli istituti entro il 28 febbraio, resteranno quindi esposti al pubblico per due settimane nell'atrio del palazzo della provincia dove, fra l'altro, sarà visibile al pubblico anche la cassa processionale del Maragliano raffigurante «L'annunciazione», restaurata di recente grazie al patrocinio della Provincia di Savona. Una commissione, della quale faranno parte rappresentanti del Priorato generale, dell'amministrazione comunale, del provveditorato agli studi e di enti locali, sceglierà gli elaborati migliori, che verranno premiati al Teatro Chiabrera durante il tradizionale concerto della prova generale dei mottetti della processione. A tutti i ragazzi e alle scuole di appartenenza verrà, comunque, consegnata una pergamena attestante la partecipazione al concorso.

Intanto continuano le polemiche da parte degli organizzatori della manifestazione per la questione delle fioriere che sono state installate dal Comune in via Manzoni, corso Italia, via Astengo, piazza Sisto IV, via Verzellino. Alcune di queste strade sono tradizionalmente percorse dalla processione e secondo il Priorato generale delle confraterine i voluminosi contenitori di cemento finiranno per ostacolare il passaggio delle casse.

In alcuni casi, inoltre, i portatori saranno costretti ad allungare notevolmente il percorso per trasferire le casse dalla Confraternita al luogo del raduno, la piazza del Duomo.

Nelle scorse settimane è stato chiesto all'amministrazione comunale di rimuovere le fioriere.

Adesso la decisione spetta al Commissario straordinario, Vittorio Norelli. [c. v.]

Una «Cassa» della processione

Si rivolge alla polizia per avere il rimborso

Cliente «insoddisfatto» denuncia la prostituta

GENOVA. «Farebbe bene ad andare dalle suore, quella ha voluto 30 mila lire in anticipo ma la sua, diciamo, prestazione è stata del tutto insufficiente. Rivoglio i miei soldi». Non era mai accaduto che il cliente di una prostituta nera, un quarantenne furibondo, ricorresse alla questura per dirimere una vertenza da luci rosse. Un funzionario ha fatto accomodare la strana coppia in un salottino, ha voluto sentire da lei i particolari sui quali è bene sorvolare e da lui - altro silenzio - perché è rimasto così insoddisfatto.

Il verbale sembra una pagina di un Boccaccio aggiornato o, forse meglio, un foglio di diario di Moana Pozzi. Meglio sorvolare. Che fare? Il funzionario non ha potuto far altro che mediare: un invito alla nera di restituire metà della somma, una raccomandazione al cliente perché si calmasse. Accordo raggiunto, all'una e mezzo di notte i due sono usciti, uno dopo l'altro, dalla porta di servizio.

In quella zona quelle che vendono il frettoloso amore (sulle 10 mila lire il minuto) sono quasi tutte nigeriane o giamaicane, come sono arrivate a Genova è un mistero. Si chiamano Jessica o Svania o Soraya o Samantha, naturalmente tutti nomi falsi. Hanno vestiti coloratissimi, trucco pesante, scarpe con tacchi come trampoli, minigonne spropositate. Dice Janisha, 31 anni, nigeriana: «Mio marito mi ha abbandonato da 8 anni, vivo a Novi Ligure, ogni sera vengo a Genova». I guadagni: «Se va bene, sulle 300 mila lire a notte».

I concentrano in via dei Pescatori, dietro la Fiera, sotto la Sopraelevata, ma anche in tutte le strade della Foce che convergono in corso Italia.

In questura ci si imbatte anche in un cinquantenne che ha le lacrime agli occhi: «Ho moglie e due figli, non mi rovinate». In questura hanno comprensione. [g. c.]

Intanto il msi ha scelto i suoi candidati: sono Ghione, Maria Carla La Rocca e Spataro

L'on. Russo «scomunica» il fratello

L'eurodeputato della dc annuncia pubblicamente che non voterà per il fratello, candidato dei progressisti
Si attendono gli esiti delle intese tra Lega Nord ■ Forza Italia, Sergio Cappelli incerto tra Senato e Comune

SAVONA. La politica divide i fratelli Russo. L'onorevole Carlo, deputato europeo per la democrazia cristiana, ha deciso di non dare il voto al fratello, l'avvocato Nanni, candidato per lo schieramento progressista (qui a fianco le lettere che i due si sono scambiati). La scelta ■ Nanni Russo di abbracciare la causa dell'intesa di cui fanno parte pds, Rifondazione, Rete, Verdi, psi e Alleanza democratica, sta facendo discutere ■ mondo cattolico savonese. L'avvocato Russo, infatti, era stato anche eletto vicesindaco dc a Palazzo Sisto. Carlo Russo, oltre a precisare che voterà per i popolari di Martinazzoli, ha aggiunto che tornerà a impegnarsi attivamente nella campagna elettorale.

La candidatura di Russo ha consentito comunque al segretario del pds Carlo Giacobbe di superare le forti resistenze che si erano verificate all'interno del partito sul nome di Marco Sabatelli. Russo è invece gradito ai vertici regionali della Quercia. Rifondazione e Rete, pur dando segni di malcontento per il lancio dell'avvocato al Senato, non hanno potuto opporre ■ veto dal momento che per la Camera era passata la candidatura del giudice Del Gaudio.

Per il collegio di Ponente della ■ Camera, Alleanza di progresso vanta poche speranze. sono al vaglio diversi personaggi, dal professor Lorenzo Spotorno all'avvocato Luciano Angelo Germano. Il professor Spotorno sarebbe uno dei pochi esponenti del psi a poter cimentarsi nell'avventura elettorale. Gli alleati progressisti ritengono infatti che, almeno per questa legislatura, i socialisti debbano restare nell'ombra per espiare i peccati di Tangentopoli.

Ghione, candidato msi alla Camera

Ieri intanto ■■■ state presentate in Comune le prime candidature ufficiali. L'ex consigliere comunale missino Mauro Ghione si metterà in competizione per la Camera mentre al Senato verrà proposta Maria Carla La Rocca. Massimo Spataro sarà il candidato msi per il collegio del Ponente della Camera.

In continua evoluzione ■ fronte moderato, dove potranno ■■ giocare un ruolo fondamentale gli accordi fra Lega Nord e Forza Italia e tacite intese con i pattisti ■ Segni. Il senatore leghista Sergio Cappelli non ha ancora sciolto le riserve sulla ■■ candidatura al Senato. Il leader leghista potrebbe infatti puntare alla conquista di Palazzo Sisto alle prossime amministrative. In tal caso, ■ collegio senatoriale di Savona potrebbe essere ceduto ■ un candidato di Forza Italia. La soluzione è attesa nelle prossime ore.

I pattisti di Segni ■ i popolari di Martinazzoli hanno quasi definito la «squadra» da mandare in campo per le politiche. Luciano Pasquale dovrà contendere a Michele Del Gaudio il collegio della Camera di Savona. Il direttore dell'Unione industriali, che verrà presentato dai pattisti, gode inoltre la fiducia di un comitato di imprenditori che si ■■ facendo promotore della sua candidatura. Per il Senato, in casa del partito popolare si fa ■■ insistenza il nome dell'ex capogruppo consiliare Cesare Donini cui spetterebbe il compito ■ raccogliere l'eredità del senatore Giancarlo Ruffino. Mentre nel collegio della Camera del Ponente i popolari di Martinazzoli potrebbero candidare il presidente del Coni Lelio Speranza. **[e. b.]**

Caro Nanni

«Ecco perché hai sbagliato»

Carlo Russo, deputato europeo eletto nelle liste dc

SONO legato da un affetto profondo a Nanni, più forte dello stesso affetto fraterno, anche per la differenza di età che vi è tra noi.

Sono stato e sono fiero di lui, della sua intelligenza, del suo impegno, soprattutto del suo esemplare rigore morale.

Egli ha accettato la candidatura che gli è stata proposta da Alleanza progressista. Rispetto la sua scelta, che non condivido ■ dalle quale dissento nel modo più netto.

■■■ voterò quindi per lui, anche se con vivo rammarico: darò il mio voto al candidato del Partito Popolare.

Carlo Russo

Caro Carlo

«Sono coerente con le mie idee»

Nanni Russo, avvocato savonese, candidato dei progressisti

SONO grato a mio fratello Carlo per l'affetto ■ la stima manifestatimi con la sua dichiarazione. Ho accettato ■ impegnarmi nell'area progressista, in ■■■■ ■ resto con le idee che ho sempre professato, perché ritengo che l'attuale momento politico, ed ■ nuovo sistema elettorale, impongano una chiara scelta di campo. Mi dispiace, naturalmente, che Carlo dissenta da questa mia scelta, non solo per il legame fraterno che ci unisce, ma, ancor più, per la profonda stima, anche politica, che ho sempre avuto ed ho di lui. Comprendo, tuttavia, ■ rispetto, la sua posizione, che ovviamente lascia del tutto immutato il nostro personale rapporto.

■■■■ Russo

Geometra punito ingiustamente

Ha vinto la causa contro il Comune

SAVONA. Il Comune sarà costretto ■ pagare un milione per aver rimproverato ingiustamente un proprio dipendente. Lo ha stabilito il Tar ■■ una sentenza beffa per l'amministrazione comunale

E' il geometra Enrico Flandi ad aver sconfitto in giudizio l'amministrazione comunale. Il funzionario aveva subito una censura, una sorta di rimprovero nel gergo burocratico, per aver tenuto un atteggiamento «scarsamente collaborativo» nei confronti dei superiori e dell'amministrazione. In particolare, la giunta comunale aveva inoltre inflitto l'ammonizione al dipendente reo di aver consegnato in ritardo alcune pratiche.

Il geometra Flandi ha in ■■tà dimostrato che le critiche dei superiori ■ dell'amministrazione erano del tutto prive di fondamento. Infatti le pratiche in discussione non erano più custodite nel suo ufficio e il cartoggio degli atti risultava favorevole al dipendente.

Anche ■ commissione ■ disciplina, del resto, malgrado le richieste avanzate dall'assessore ■ repubblicano Renzo Brunetti ■ dalla delegazione pds aveva dato ragione al geometra.

Il Tar ha deciso quindi di condannare l'amministrazione comunale al pagamento delle spese di procedimento e di quelle legali sostenute dal battagliero geometra dell'Urbanistica. **[e. b.]**

NECROLOGIE

Oggi l'addio al macchinista del treno deragliato a Terzo

Si svolgeranno questa mattina alle ■ nella chiesa di San Francesco i funerali di Giorgio Parodini, 43 anni, il macchinista delle ferrovie morto sabato scorso nel deragliamento del treno avvenuto a Terzo in provincia di Alessandria. Il convoglio aveva urtato una frana ■■■ sui binari ■ si era schiantato contro la parete di una galleria. **[c. v.]**

TRIBUNALE

Quindici persone a giudizio per aver violato leggi fiscali

Quindici persone sono state rinviate a giudizio dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, per violazione delle leggi fiscali. I reati contestati variano dall'omessa presentazione della dichiarazione dei redditi al ritardato pagamento delle ritenute d'acconto dei dipendenti, all'errata conservazioni dei libri contabili. **[c. v.]**

ELETTI

Eletti gli ultimi nomi per il consiglio dell'Ordine

Si sono conclu■ le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'ordine degli avvocati. Sono stati nominati i legali Giorgio Giordano, Carlo Coniglio, Mario Spotorno, Luca Vecchiato, Simonetta Righi che si aggiungono ai colleghi prescelti nelle prime due votazioni: Francesco Di Nitto, Attilio Bonifacino, Giuseppe Sanguineti ■ Giancarlo Salomone. **[c. v.]**

INCENDIO

Via Crispi, rogo misterioso distrugge ■■■ Lancia Delta

Misterioso episodio, l'altra notte, in via Crispi nel quartiere di Villapiana. Una Lancia Delta, di proprietà di un carpentiere di 25 anni, Leonardo Burlando, abitante ad Albisola Superiore in via Otto Maggio, è rimasta danneggiata in un incendio di probabili origini dolose. **[c. v.]**

ALBISOLA S.

Liguria Gas, operai al lavoro per demolire il deposito

Si ■ iniziata la demolizione del deposito Liguria Gas, ■ località Grana. Gli operai hanno dato corso alle operazioni di smantellamento secondo le indicazioni date dall'ordinanza del sindaco Giambattista Durante che sottolineava la necessità dell'azienda di adeguarsi alle nuove normative sulla sicurezza ■■. I clienti del servizio fornito dalla società, dovranno rivol■■rsi, d'ora ■ poi, alla sede di Cairo Montenotte, in via Della Resistenza. **[a. z.]**

Piantine in giardino

Canapa indiana il caso finisce in Cassazione

SAVONA. Due varazzini erano stati denunciati alla magistratura per aver coltivato due piantine di canapa indiana. Ora del caso di Giuseppe Porta e Mirella Fisco si occuperà la Corte costituzionale. Ieri mattina, infatti, il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha accolto un dubbio di legittimità sollevato dal pubblico ministero Alberto Landolfi e trasmesso gli atti del procedimento alla suprema Corte.

■ sostituto procuratore ritie■■ incostituzionali le nuove norme che non puniscono penalmente la detenzione, l'acquisto e l'importazione di sostanze stupefacenti per uso personale e, invece, considerano sempre reato la coltivazione «Così succede - spiega il magistrato - che se uno persona è in possesso di 2 grammi di eroina rischia solo una sanzione amministrativa. Mentre chi coltiva piantine di hashish per uso personale rischia una condanna. ■ puniscono condotte simili in modo diverso».

[c. v.]

Proteste a Varazze

Negozi chiusi l'Ascom replica agli albergatori

VARAZZE. I commercianti vorrebbero tenere aperti i negozi alla domenica, ma il persistere dello stato di commissariamento dell'Ascom ne impedirebbe la decisione.

In risposta ■ solleciti di Enrico Valle, presidente degli albergatori che nei giorni scorsi aveva chiesto ai commercianti di aprire i negozi nei giorni festivi per superare la crisi e andare incontro alle richieste dei turisti che affollano Varazze solo ■■ fine settimana, i 170 aderenti all'Ascom dicono ■ non essere responsabili della situazione ■ chiedono l'immediata nomina di un ■■■ direttivo «Il commissario della confcommercio - dicono i commercianti - sembra non voglia assumersi la responsabilità dell'apertura domenicale».

Siamo commissariati da luglio e da allora nessuno ha organizzato incontri o riunioni - aggiungono i commercianti varazzini - Per protesta, abbiamo deciso ■ non rinnovare l'adesione all'Ascom per il '94».

[a. z.]

Rischio di mobilità

Un'assemblea per salvare l'«Albasider»

ALBISOLA S. I lavoratori dell'Albasider ■ riuniranno questa mattina alle 7,30 in assemblea con le organizzazioni sindacali per discutere del piano di mobilità dell'azienda per dieci dei 26 lavoratori.

Nell'incontro di ieri mattina all'Unione Industriali l'atmosfera era tesa. L'azienda ha confermato la necessità di lasciare ■ ■■■ i dieci operai in esubero, impegnandosi, però, a non avanzare analoghe richieste per quel che riguarda gli altri 26. Italo Benso, proprietario dell'Albasider, ha inoltre confermato di non avere intenzione, almeno in tempi brevi, ■ trasferire, ■■■ si era temuto da parte sindacale, le lavorazioni in provincia di Alessandria, dove l'imprenditore avrebbe aperto uno stabilimento ■■■ nuovi azionisti. Antonio Falasco della Cisl, ha annunciato che nell'assemblea di questa mattina porrà l'accento sulla necessità di dare corso ai contratti di solidarietà anziché cassa integrazione e mobilità. **[a. z.]**

Scompariranno sei plessi tra cui Segno, Ellera e Luceto

Scuola, presto nuovi tagli nel mirino c'è l'entroterra

SAVONA. Nuovi «tagli» si stan■■ per abbattere sulle scuole elementari della provincia di Savona. Il provveditorato agli Studi sta predisponendo un piano che prevede la soppressione dei plessi scolastici di Segno, Luceto, Ellera, Stella Gameragna, Gorra e Montagna.

Il provedditore agli Studi Gennaro J■■■■ ha già intrapreso gli incontri con i Comuni interessati al piano di «razionalizzazione». I margini di ■■■ vra, tuttavia, sembrano estremamente ridotti. Queste scuole avrebbero infatti già scomparire lo scorso anno ed erano state salvate solo per l'importanza strategica rispetto al territorio.

Le elementari di Segno, per esempio, possono vantare solo 12 ragazzi che presubilmente dal prossimo anno dovranno frequentare la scuola ■ Sant'Ermete. Gli alunni della frazione di Montagna ■■■ appena 8 ■ dovranno scendere sino ■ Quiliano. Lo scorso anno la scuola aveva ottenuto una deroga solo perchè la zona era stata colpita in modo drammatico dall'alluvione ■ le difficoltà dei collegamenti avrebbero impedito ai piccoli studenti di frequentare con regolarità le lezioni. Dieci alunni per la scuola di Gorra, che verrà inevitabilmente assorbita da Finale. Un destino assai incerto per Stella Gameragna. La frazione può vantare oggi solo 11 bambini che dal prossimo ■■■ il provveditorato agli Studi vorrebbe destinare alle elementari di Stella San Martino. In questi casi tuttavia, giocano un ruolo determinante il campanilismo e le difficoltà di comunicazione. Pare che gli abitanti di Stella Gameragna piuttosto che iscrivere i figli a San Martino preferiscano accrescere ■ scorte delle scuole elementari di Celle ■ Albisola Superiore. Oltretutto con Celle esiste un forte legame. Gameragna ha già chiesto più volte ■ passaggio sotto il Comune rivierasco. Senza gli 11 bambini di Stella Gameragna, tuttavia, anche la scuola di San Martino rischierà la chiusura.

Il provveditore agli studi Gennaro Javerone ■■■ preparando il ■■■ piano che prevede drastici tagli ■■■ scuole elementari

I dodici bambini che frequentano le elementari di Luceto non inducono a facili speranze e anche i 14 studenti di Ellera saranno costretti a cambiare scuola. Entrambi i paesi perderanno la scuola in favore di Albisola Superiore.

I tagli quest'anno si annunciano particolarmente severi. Del resto, la regola generale prevede che una scuola per restare in vita possa vantare almeno 21 bambini. La chiusura dei plessi di montagna tuttavia rappresenta un trauma per i piccoli centri che si vedono privare anche dell'ultima comodità. **[e. b.]**

IL TACCUINO DI ■■■ PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

La denuncia rimasta ■■■ ■■■ risposta

Esistono ancora leggi in Italia? Il 22 gennaio denunciavo presso ■ caserma dei carabinieri ■ Villanova un caso di tentativo di appropriazione indebita, strozzinaggio, plagio e violenza privata per un pagamento forzato di 1.850.000 senza alcuna giustificazione, accadutomi in Villanova il 13 gennaio '94. Nonostante la denuncia e vari solleciti ai carabinieri sino ad oggi non è successo nulla.

La mia domanda al vostro giornale: è il cittadino ancora tutelato dalle autorità? E se fosse vero, come? Gradirei che questa mia lettera denuncia venisse pubblicata sperando in una reazione se non delle autorità competenti almeno da chi di leggi ne sa più di me, d'altra parte sono sempre pronto a ■■■ghiere un buon consiglio.

Italo Coccia
Villanova d'Albenga

Parcheggi e palazzi ■ gente ■ ribella

Ho l'impressione che finalmente anche a Savona qual■■■ sta cambiando, poiché i cittadini iniziano ad esprimere proposte ed a opporsi a progetti, degli amministratori, che ritengono sbagliati.

Così ■ è stata una forte, probabilmente imprevista, protesta dei cittadini contro il progetto comunale dei box privati sotto le piazze ■ nel verde, poi la contestazione ■ le polemiche sulle fioriere, ed ora il ricorso al commissario degli abitanti di tre caseggiati di corso Ricci.

Questi cittadini si oppongono, secondo me con ragione, al progetto dell'amministrazione uscente che prevede la demolizione dei palazzi esistenti per costruire centinaia di box sotterranei ed altri brutti edifici in vetro o ■■■mento sullo stile delle Ammiraglie, e propongono invece che gli Orti Falconi siano attrezzati a verde.

Un'altra proposta interessante, anche questa in contrasto con le scelte comunali, è quella della terza classe sperimentale del Liceo Alberti per l'utilizzazione come giardini delle zone ex Forneci, non più percorse da treni.

La creazione di una zona verde con alberi, panchine, fontanelle, giochi per bambini ed un percorso in erba calpestabile, per passeggiate ed esercizi ginnici mi sembra, a Savona, il primo progetto veramente ambientale.

E' significativo, a questo proposito, l'apprezzamento manifestato da molti abitanti del quartiere inviando una lettera al giornale con oltre cento firme.

Questo modo di intervenire, questa partecipazione ai problemi della città ■ studenti ■ cittadini, mi sembra un segno positivo ed un invito alle forze politiche che intendono amministrare la città a chiarire la loro posizione sui principali problemi di Savona, dalla sistemazione degli Orti Falconi, alla Metelmetron, Omsav, utilizzazione Ospedale San Paolo, desolforatori centrale Enel, spostamento funivie, ■ via ■ seguito.

Ireo Bono
Savona

Scrivere ■ La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 81.09.71.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel ■■■ (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la ■■ Bormida)
■■■■ Ligure: telefono 626 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Cairale: telefono 690 105 - 991 333

FARMACIE DI■■■■

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Della Ferrara, corso Italia 153, telefono 827202.
Nan, via San Lorenzo 33, telefono ■■■■.
Saettone, ■■ Palecapa 147, telefono 829803
■ servizio notturno ■ garantito dalla far■■■ *Della Ferrara*, corso Italia 153, ■■ 827202.

ALASSIO
Comunale, ■■ Vinci 56, tel. 645164.
■■■■■■■■
Comunale, via Ssurp, tel. 51701
■■■■■■■■
Albi 3, Lucelo viale Partigiani 5, tel 489242

BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via ■■■■ 15. ■ ■■■■

CAIRO M■■■■
Rodino, via Portici 31, tel. 502650.

FINALE LIGURE
Comunale, ■■ Ghiglion 6, tel. 692670.

LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, ■■ 668045.

MILLESIMO
Ciglieri, piazza Italia, tel. 564017.

NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel 748836.

PIETRA L■■■■
Finachi, via Montaldo 14, tel 628035.

■■■EL■■
Nanni, via Badano 17, tel. 724107.

QUILIANO
Bermano, Valleggia, via Diaz 1. ■■ 680209.

VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11. ■■ ■■■■

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestive e festive:
Distretto ■■■■■. telefono 624 ■■■ (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto ■ Albenga: telefono 540.890
Distretto di Alfare: telefono ■■■■
Distretto di Cairo: telefono 504 062
Distretto ■ Calizzano: telefono 79.997
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912 73 06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA
■ FEB■■■■

NATI. Nessuno.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Angela Mora, ■ ■■ anni, residente a Stella Santa Giustina in via Pippo 112; trasporto diretto previsto ■■■ questa mattina alle 9,45 al cimitero di Zinola. Giorgio Parodini, di 43 anni, residente a Savona in via Rossetti 2/6; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Francesco ■■■ Paola in piazza Bologna.

Olga Cassone ■■■. Gianatti, di 91 anni, abitante a SAvona in ■■■ Guidobono 36/5; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale ■ San Pietro in via Untoria.

Olimpia Accossato ved. Piacenza, ■ ■■ anni, residente ■ Savona in via Torquato Tasso 7/3; rasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,30 al cimitero ■ Incisa Scapaccino (Asti).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Gli uffici ■■■ Comune hanno dato il ■■ in questi giorni alla revisione delle liste elettorali per verificare, in particolare, se ci siano stati cambi ■ residenza oppure quanti savonesi si trovino all'estero per motivi di lavoro.

APPUNTAMENTI

■■■ONA
Incontro con Sergio Cappelli

Questa sera alle 21 il senatore della Lega Nord Sergio Cappelli terrà ■■■ comizio a Palazzo Sisto. Si tratta di ■■■ incontro con i cittadini in ■■■ delle elezioni politiche del prossimo 27 marzo. **[e. b.]**

SAVONA
Documentario su Che Guevara

Sabato alle 17,30 alla società ■ mutuo soccorso Serane.la di corso Vittorio Veneto è ■ programma la proiezione di un documentario tendito su «Che Guevara». Parteciperà Alberto M■■■dez, consigliere politico d■ ■■■■■ sciata di Cuba a Roma. **[e. b.]**

QUILIANO
Gita ■ Monterosso

Sono aperte le iscrizioni alla gita a Monterosso organizzata dal Gruppo escursionistico «La Rocca» ■ Quiliano. Gli accompagnatori saranno Ciuse Bruzzone ■ Giorgio Ajassa. Per informazioni occorre rivolgersi a «Profumo sport» di Savona e «Abbigliamento Ivonne» ■ Quiliano. **[e. b.]**

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

«La gente ha paura anche di parlarci, come si fa a conoscere una persona senza il dialogo?»

Albenga e la scure dell'immigrazione

Droga, alcol, risse nei vicoli: cosa si può fare?

D. PASCOLI

ALBENGA. Vie deserte e poco illuminate, «carruggi» bui e nascosti in cui regnano ogni notte bande di delinquenti: secondo molti albenganesi, questa è la descrizione più fedele della situazione del centro storico e c'è chi parla di coprifuoco. Eugenio Delfino, proprietario della libreria «San Michele», spiega che ci sono molti problemi legati alla droga e alla vasta immigrazione; ogni sera, all'ora di chiusura dei negozi, cominciano i pericoli, perché c'è meno controllo, malgrado l'impegno dei vigili: proprio per questo, è fortemente sconsigliabile girare per il centro di sera e soprattutto di notte.

Un commerciante che risiede nel centro storico, aggiunge che quasi ogni notte ci sono scontri fra extracomunitari e che la situazione è diventata insopportabile; c'è bisogno di una profonda pulizia, perché molti immigrati sono qui clandestinamente e sfuggono al controllo. In effetti, alla Caritas confermano che negli ultimi due o tre anni è diventato molto difficile inserire nella società gli immigrati, a causa dell'elevato numero di clandestini che trovano lavoro (ovviamente in nero...) nelle campagne della piana; così questi giovani, giunti in Italia ricchi di sogni e di speranze che ben presto svaniscono, in preda alla disperazione e alla solitudine si ubriacano e perdono il controllo di sé.

Negli ultimi anni ad Albenga è cresciuto il numero di extracomunitari «clandestini»

Nei locali della Caritas abbiamo incontrato un immigrato tunisino, Moussi Houcine che si trova in Italia da ben sei anni e da settembre è disoccupato; racconta che la situazione è difficile perché c'è troppa diffidenza nei loro confronti: «La gente ha paura anche di parlarci; come si fa a conoscere una persona se non si parla con lei?». Moussi ammette che a volte si beve qualche bicchiere di troppo e l'atmosfera nel dormitorio allestito dalla Caritas si surriscalda. Ma aggiunge che ovunque si trovano le «mele marce» e che la lotta incondizionata nei confronti di tutti gli extracomunitari non è affatto giustificabile.

Gli albenganesi ribattono in merito che non tutti gli immigrati sono sgraditi: il problema è che la maggior parte di essi è molesta, perché non è inserita nella città e provoca spesso guai; coloro i quali lavorano e sono attivi non vengono affatto ostacolati.

Moussi Houcine, infatti, dice di avere alcuni amici e di non avere mai avuto problemi con i cittadini ingaunni.

Albenga, tra l'altro, è una delle città liguri meglio attrezzate nell'accoglienza degli extracomunitari; esiste, infatti, un dormitorio che può ospitare sedici persone, una mensa che accoglie fino a venti ed un centro di ascolto in cui prestano servizio alcuni volontari: Maria Enrica, una missionaria, ci ha rivelato che per i giovani immigrati la cosa più importante è essere ascoltati, per allontanare la solitudine e perciò è inutile che la cittadinanza cerchi di ignorare il problema fingendo che non la riguardi.

Se ogni tanto ci si fermasse un po' a parlare con Moussi e con tutti i connazionali, forse la convivenza sarebbe sopportabile e, anzi, gradita.

A CURA DI Giulia Pullo e Dina Tortoro, III B

La follia di uccidere dai viadotti

Famiglie sempre più disgregate e giovani soli Le «bande del sasso» si moltiplicano anche qui

P. BOSELLI

SAVONA. Da un po' di tempo i giovani fanno parlare di sé, non tanto in modo positivo, ma soprattutto, non quasi esclusivamente, in modo negativo. Fino ad siamo stati abituati a pensare che i giovani in materia di «cattive azioni» si limitassero a drogarsi, arrivando a rapinare e in casi estremi ad uccidere per procurarsi i soldi destinati all'acquisto della dose. Attualmente ci troviamo di fronte a nuovi fatti, insoliti e tutt'altro che di minor tragicità, visto che hanno come conseguenza la morte di esseri umani.

I giornali hanno riportato la notizia dell'arresto dei responsabili della morte di una giovane donna, avvenuta il mese scorso, dovuta al lancio di un masso dal cavalcavia di un'autostrada; alcune pietre sul cavalcavia sovrastante erano pronte per essere lanciate sugli automobilisti.

Viadotti: l'incoscienza è arrivata fin qui

Certamente questi ragazzi non sono gli unici a praticare questo tipo di «gioco». Infatti la «banda del sasso» cresce e si allarga a «macchie d'olio». Una ragazza di Torino, mentre viaggiava sul treno, è ferita gravemente dalle schegge del vetro del finestrino mandato in frantumi da un sasso. Questo tipo di incidenti è avvenuto anche dalle nostre parti; si sentono notizie di lanci di piccole pietre, dai treni in corsa, verso le autovetture transitanti sul tratto di strada Pietra Ligure-Borgio Verezzi di cui sono state vittime anche i miei genitori, fortunatamente senza conseguenze né fisiche né materiali. Quello che impressiona più il fatto che, nonostante l'arresto dei responsabili dell'uccisione della ragazza sull'autostrada, altri giovani siano stimolati a provare la stessa ebbrezza forse per finire sulle pagine di un quotidiano o una rivista. E' questa una gioventù inquieta che agisce per vincere la noia delle lunghe ore inoperose, che non trova il senso della vita e che non ha più nella famiglia il fulcro degli affetti. I sentimenti di tempo hanno lasciato il posto all'indifferenza, la famiglia si è disgregata, gli adulti corrono per guadagnare sempre più e si preoccupano dei figli.

In famiglia i giovani stanno meglio di un tempo, hanno tutto quello che vogliono: hanno motociclette alla moda, gli abiti firmati, vanno in discoteca, ma sono peggiori perché sono soli, non sanno che cosa vuol dire guadagnarsi la vita e per questo la maggioranza di loro la spreca.

Se tutto questo non bastasse, oggigiorno si è diffusa la moda della trasgressione e gli adolescenti, specialmente quelli più fragili, sono i più suggestionabili. Allora si trasformano in tiratori di precisione che, con la complicità dell'oscurità, cercano di colpire le automobili che sfrecciano sull'asfalto, si confrontano per applaudire chi di loro è più bravo nella mira e, trasportati dall'euforia del loro divertimento, forse non si pongono nemmeno il pensiero (o questo li eccita maggiormente) che la loro bravata possa provocare un danno irreparabile a un loro simile. La pigrizia dovuta all'inoperosità li ha portati a comportarsi nella vita come i protagonisti dei loro videogame: giocano mirando bersaglio, lo colpiscono, sentono un fragore quando lo annientano e come punteggio hanno l'approvazione dei loro amici di «brigata».

Più che condannarli c'è da augurarsi che questi adolescenti riscoprano in tempo gli altri valori della vita, scoprano la cultura, si inseriscono dignitosamente nel tessuto sociale e ascoltino la voce delle loro coscienze (sempre che siano in possesso).

A CURA DI Luca Mari, V E

La amo, ma costa troppo. E per lei rinuncerei anche alle ragazze

«S'io fossi foco... arderei per la mia Harley Davidson»

M. MIANI

SAVONA. Ha il serbatoio rosso focato, è tutta cromata, fa un rumore che se passa in via Torino rimbomba tutta e tremano i muri di casa mia. La ma non potrò averla: costa troppo!!! E poi mio padre, se il discorso si sposta sull'argomento, viene colto da convulsioni e non ne vuole sapere!!! L'usato è un rischio perché l'assurdo motore della Harley, è tenuto bene, è disastro. Ma l'avessi avuta io... Ah! Sarebbe perfetta, sarebbe bellissima, sarebbe nel cortile coperta da un nylon, non userei quando piove, il cambio-olio totale ogni duemila chilometri. E per lei rinuncerei a tante cose... Persino alle ragazze. Anche perché se avessi «Lei» il numero delle mie conquiste salirebbe, eccome. La «Harley» è un mito, la costruiscono America, nasce nel deserto. Vuole grandi spazi, vuole cactus e sabbia, vuole l'ombra dei canyon.

Harley Davidson, un che resiste

Beh, qui è diverso ma io la userei poco, pochissimo e la terrei per sempre. Per sempre, intendo, tutta la vita. Invecchierei assieme a lei e il suo valore, tra l'altro, crescerebbe nel tempo. Un affare, ma mio padre non è d'accordo. Proprio per niente. Io mi arrabbio anche per questo: perché l'«HD» finisce sempre in mano a tremendi vecchioni. Tolgono il casco, tolgono il giubbotto, anzi il giumbotto, ed ecco improbabili teste pelate, pancette sformate più adatte a tranquilla Duna Weekend. Scusate, di essere cattivo.

Ma quelli hanno i soldi e si comprano tutto: portachiavi «HD», stivaloni «HD», canottiere «HD», giubbotti «HD», magliette «HD». Già, ci sono pure i negozi specializzati per i gadget di ogni genere. Se io avessi una «Harley» farei nulla del genere, sennò sarebbe una moda, sarebbe una presa in giro: consumismo anche qui dove il mito è «solo» la moto e non i signorotti che ci vanno sopra sperando di far colpo sulle mie coetanee. Ed è proprio una speranza. C'è n'è uno che fa proprio ridere: arriva rombando, scende, traballa sotto il peso non indifferente, è molto piccolo e grassoccio, si toglie il casco e ci fa ridere. La mia compagnia ride a crepapelle, io rido verde perché lo invidio.

A CURA DI Alex Fiore

Da Cairo la proposta di un incontro per fronteggiare i «tagli»

Gli insegnanti in eccedenza? Usiamoli nei corsi di recupero

CAIRO

CAIRO M. La parola d'ordine della politica italiana è: risparmio. Un termine perentorio che non lascia spazio a soluzioni diverse. E una delle tante conseguenze di questo «diktat» che arriva dall'alto, la vivono in prima persona gli studenti. Sulla scuola, infatti, si abbattono i cosiddetti «tagli». Alcuni esempi fra tanti? Vengono aboliti plessi, soppresse classi e gli alunni ritrovano, loro malgrado, a dover vivere una realtà scolastica quantitativamente sempre più numerosa, inevitabilmente con una qualità più scadente.

La scuola, a nostro avviso, sarà dunque costretta a diventare, in ogni fascia d'età, sempre più selettiva, in quanto si rivelerà praticamente impossibile seguire in modo particolare l'alunno in difficoltà, senza contare poi che molti insegnanti si troveranno senza posto di lavoro e costretti a fare i supplenti nelle altre classi.

Una manifestazione contro i «tagli»

Sarebbe quantomeno auspicabile che gli insegnanti-perdenti posto fossero impiegati in corsi di recupero pomeridiani, al fine di eliminare il ricorso a lezioni private che incidono troppo spesso in modo determinante sui magri bilanci familiari. Nella scuola italiana molti sono ancora gli studenti che desiderano imparare, e altrettanti gli insegnanti che vogliono insegnare: vi ancora considerevoli margini per riaprire un confronto che porti a soluzioni che salvaguardino l'interesse generale della scuola e dunque della società.

Perciò noi studenti dell'Itis di Cairo Montenotte proponiamo una sorta di «ricetta» e per attuarla lanciamo un SOS a tutte le scuole della provincia di Savona, affinché s'incontrino in un grande dibattito che coinvolga anche gli insegnanti.

Insomma, una grande assemblea per tentare, se non altro, di gettare le fondamenta di un «New Deal», di un nuovo corso capace di portare finalmente la scuola italiana in Europa alle soglie del Terzo Millennio. Dopo l'appello attendiamo, impazienti, risposte e adesioni.

A CURA DI Gianluca Bernasconi Gianni Evola, Marcello De Matteis e Angelica Lubrano

Venerdì scorso la visita del giudice nella palestra gremita del liceo classico di Savona, «una ventata di speranza per i giovani»

Grazie Caponnetto: il tuo ottimismo ci aiuta a continuare

«Applaudendo te applaudiamo anche Falcone e Borsellino, eroi dei nostri giorni»

G. CHIABRERA

SAVONA. Perché il giudice Antonino Caponnetto, che potrebbe godersi il meritato riposo dopo una vita intenso e serio lavoro, si preoccupa di avere incontri con i ragazzi delle scuole? Perché lo ha giurato sulla tomba dell'amico Paolo Borsellino, perché in questi giovani, che venerdì 4 febbraio i ragazzi del liceo ginnasio «Chiabrera», ma prima e dopo quelli di molte scuole italiane, lui ha fiducia. E' bello sentirlo parlare così, con una schiettezza rassicurante, che lascia trasparire che un messaggio di speranza, mentre deve sottintendere al dovere che noi abbiamo di fare qualcosa. Questa gioventù ha delle potenzialità e tanto bisogno di un contatto con l'esperienza di chi, lui, può testimoniare un passato che dobbiamo osservare criticamente. Fa piacere sentirsi dire, quando tutti ci guardano con commiserazione per il futuro sempre più buio che ci attende o con disprezzo per la nostra voglia di essere giovani e la nostra paura di fallire, che non è vero sarà sempre peggio perché noi siamo degli inetti, ma che abbiamo bisogno di aiuto e che c'è chi ce vuole offrire.

All'arrivo del giudice (in pensione), nella «palestrina» di via Caboto, gremita di ragazzi un po' intimiditi dal grande spiegamento di forze di polizia e dall'indiscutibile eccezionalità della circostanza, esplode subito l'applauso. Vuol dire «grazie giudice Caponnetto», per essere venuto, perché nonostante la tua età, i tuoi problemi ed i tuoi impegni sei qui per noi, perché non molli mai, perché sei andato volontariamente in Sicilia a combattere assieme ai due eroi dei nostri giorni, Falcone e Borsellino, o perché rappresenti un legame loro ed applaudendo te applaudiamo un po' anche loro. Dopo essersi scusato per un ritardo che ha, per rompere il ghiaccio (è venuto più che altro per rispondere alle nostre domande, ma di certo sa che siamo troppo emozionati), ci parla di noi, della sua fiducia in noi e nella «missione», quella di realizzare il desiderio di Paolo Borsellino, ossia che i giovani non si trovino a decidere di combattere la cultura mafiosa e corrotta in cui sono cresciuti a quarant'anni. Commuovono le parole «a 14 anni Paolo e Giovanni invidiavano il figlio del boss mafioso», un paradosso tristemente reale.

Per aiutarci ulteriormente ci legge la lettera scrittagli da uno studente. E' un ragazzo toscano, nella cui scuola il giudice Caponnetto invitato non era stato ricevuto a dell'attentato di via dei Georgofili. Questo ragazzo gli aveva scritto di mollare, che loro non avevano grande significato: ormai la mafia, probabilmente astenutasi dal voto, ha un potenziale di voto del 15%. Molto esiguo rispetto al 50% di un tempo. Ciononostante è reale il rischio che la mafia, nelle prossime elezioni, possa convogliare personaggi apparentemente affidabili un numero di voti tale che, raggiungendo anche solo il 25% le consentirebbe di ottenere dei seggi «clientelari». Ha ricordato che la politica, quella vera, fatta di contese ideologiche, è molto bella e non va confusa con la corruzione che la ha inquinata.

dove ha trovato, il giudice Caponnetto, la forza di reagire alla morte dei due «figli» Falcone e Borsellino? Nella gente, nelle migliaia di persone che, a Palermo, gli hanno chiesto di tornare, facendogli capire che era suo dovere fare ancora qualcosa, è la sua risposta.

A CURA DI Jennifer Santoro, V Ginnasio

Il giudice Antonino Caponnetto

Alle medie Chiabrera

I genitori contrari allo spostamento di un insegnante

SAVONA. I genitori delle medie «Giulia-Chiabrera» si mobilitano in favore di un insegnante di matematica. Il docente è stato trasferito in un'altra scuola in seguito al ricorso presentato da un altro professore. Le graduatorie provinciali compilate dal provveditorato agli Studi infatti erano errate. Il tribunale amministrativo ha accolto il ricorso dell'insegnante, disponendo il trasferimento del docente di matematica che insegnava in due corsi della scuola «Giulia-Chiabrera». I genitori degli alunni costretti a cambiare insegnante hanno inviato una lettera di protesta al provveditore e al prefetto: temono che i figli possano subire il trauma del cambiamento del metodo didattico a pochi mesi dal termine dell'anno scolastico. Secondo i genitori sarebbe stato meglio aspettare la fine dell'anno. Il Tar invece ha disposto l'immediata esecutività.

[e. b.]

NEI VICOLI ANCORA TENSIONE

Un peruviano in carcere dopo una gigantesca caccia all'uomo nei vicoli del centro storico

Albenga: tre aggressioni in poche ore

I genitori riconoscono il maniaco, è un sudamericano

ALBENGA. I tentativi di violenza carnale ai danni di bambini del centro storico sono più di due. Ieri mattina, infatti, altri genitori si sono presentati ai carabinieri per denunciare episodi ■ abusi sessuali ■ danni dei loro figli. E hanno indicato in Diomedes Augusto Arrunategui Teyada, 30 anni, il cittadino peruviano arrestato lunedì, il molestatore. Il sudamericano, fermato dai carabinieri di Albenga nel corso di una gigantesca caccia all'uomo, corrisponde per molti versi con la descrizione fatta dalle piccole vittime. Abbastanza per trasformare il suo fermo in arresto da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Savona Franco Greco.

E se l'arresto del maniaco ha fatto fortunatamente scendere l'astio ■ centro storico verso gli extracomunitari l'indagine condotta dai carabinieri di Albenga con grande professionalità sta mettendo in risalto particolari inquietanti. I tentativi di violenza non sarebbero due, come si pensava, ma qualcuno in più. Ieri mattina il padre di un ragazzino si è presentato in caserma per raccontare come suo figlio, 10 anni, sia stato ■■■lestato dal peruviano. L'episodio sarebbe avvenuto sabato pomeriggio, sempre nel centro storico. Impossibile sapere se il tentativo di violenza sia riuscito o meno. La denuncia sarebbe stata presentata con due giorni di ritardo per timore di vendette da parte del peruviano. Ma quando l'uomo ha visto la foto sul giornale ha vinto gli ultimi timori e ha deciso di parlare.

Tre aggressioni a bambini nel centro storico di Albenga, i carabinieri hanno già arrestato un peruviano

Il sospetto è che ci possano essere stati altri casi di tentati■ di violenza non denunciati da bambini o genitori. «I casi accertati ■■■ tre ma non si può escludere ce ne siano stati altri», ■ limitano a commentare gli investigatori. Adesso che il volto del presunto violentatore è noto c'è la speranza che altre piccole vittime possano trovare ■ coraggio per denunciare ■ violenze.

Le indagini stanno anche cercando di ricostruire gli ultimi spostamenti di Diomedes Augusto Arrunategui Teyada. A quanto sembra l'uomo era ad Albenga da pochi giorni proveniente da Genova dove ha vissuto per qualche tempo. Nella Piana ha fatto amicizia con altri sudamericani che non erano a conoscenza delle ■■■ tendenz■ pedofile. Gli investigatori stanno anche attendendo che da Lima, capitale del Perù, arrivino maggiori informazioni sui precedenti penali dell'uomo. Serviranno per sapere se il ■■■ damericano ha precedenti per molestie sessuali. ■ la risposta sarà positiva chi gli ha permesso di entrare in Italia?

Stefano Pezzini

Blitz a Loano

Fermati ottanta extracomunitari

LOANO. Otto persone in ■■ alloggio senza strutture igieniche sanitarie adeguate. E' una delle scoperte fatte ieri in via Vignasse a Loano dalle forze dell'ordine (25 uomini di questura, carabinieri e vigili urbani) durante un blitz contro i venditori ambulanti extracomunitari. Oltre a senegalesi, marocchini, albanesi è stato allontanato un gruppo di slavi che, da tempo, avevano preso possesso di alcuni locali della colonia Bresciа■■; chiusa da anni e in stato di abbandono.

Complessivamente ■■■ state controllate 80 persone. Molte di loro sono state espulse. Sequestrato anche ■■ gran quantitativo di merce. Alcuni extracomunitari hanno rifiutato il cibo.

«Non sapevamo che non si possono vendere liberamente gli ombrelli», hanno detto fra l'altro. Quello di ieri è il quarto blitz anti-ambulanti realizzato, negli ultimi sei mesi, ■ Loano. **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

LAIGUEGLIA

Parcheggi, l'impresa «Icose» ha vinto l'appalto

L'appalto di quattrocento milioni per la costruzione dei ■■vi parcheggi dietro al cimitero è stato vinto dalla impresa «Icose» di Savona. Verranno ricavati duecento posti auto ■ sei posti pullman. I lavori saranno pronti subito dopo Pasqua, venendo incontro alle richieste di turisti. **[r. sr.]**

ALASSIO

■ Comune fa demolire un chiosco sul lungomare

Il sindaco Roberto Avogadro ha firmato ■■■ ordinanza ■ demolizione di un piccolo chiosco stagionale di proprietà di Clelia D'Armiento, sito su passeggiata Cicconе, che d'estate serve per la vendita di giocattoli. L'iniziativa era nata in seguito a una segnalazione dei vigili urbani. **[r. sr]**

NOLI

Abusi edilizi al Vertigo, 2 condanne e 3 assoluzioni

Due condanne e tre assoluzioni. ■ è concluso ■■■ in pretura il pro■■■o per i lavori all'ex Cristallo dove ora ha sede la discoteca Vertigo. Dieci giorni di arresto e 20 milioni di multa sono stati inflitti a Roberto De Maestri di Spotorno e a Antonio Dogliani di Albissola Marina. Assolti Enrico Maglio, Anna Rosa Garzoglio e Piergino Garzoglio, proprietari dei locali. **[c. v.]**

■■■■

Parcometri più cari, la replica dell'assessore

«Con l'adeguamento delle tariffe dei parcometri da 600 a mille lire, dopo due anni e mezzo, il Comune incassera ■■■ milioni all'anno più Iva. In inverno il pedaggio in piazza Vittorio Emanuele ■ sul lungomare è in vigore solo otto ore al giorno, in ■■■■ sedici». Lo ha detto l'assessore alla Viabilità di Finale, il vicesindaco Luigi Rolla. **[a. r.]**

Sarà riaperta solo fra un mese, ecco i percorsi alternativi

Laigueglia, Aurelia chiusa per la frana a Capo Mele

LAIGUEGLIA. La notizia della probabile chiusura dell'Aurelia a Capo Mele per un periodo che potrebbe variare da un mese a 40 giorni ha colto di sorpresa l'opinione pubblica e gli amministratori dell'estremo ponente, suscitando preoccupazioni.

Per raggiungere la Val Merula è ■■■ necessario, in macchina, l'arrampicata lungo gli stretti tornanti di via Vecchia Romana di Laigueglia e la discesa sul Castello di Andora. I pullman, poi, ■■■ sono certo in grado di assicurare le comunicazioni con l'ultima cittadina della provincia. Sono stati istituiti treni-navetta straordinari: da Laigueglia ad Andora passano alle 7,25/ 8,19/ 11,49 e 21,36; nel senso inverso alle 8,54/ 13,59 e 19,46.

Più che di una vera e propria frana, fra le due gallerie paramassi del versante di Capo Mele ■■■ Laigueglia, ci sarebbe il pericolo ■■l crollo di un costone di ■■■cia di centinaia di metri cubi. La gente parla anche del pericolo di crollo della sede stradale.

Pare che i Comuni direttamente interessati stiano per avverrà non in corso Badarò ma dalla parte opposta, lungo il rettilineo dell'Aurelia che giunge da Alassio. Dopo che avremo trovato ■■■ accordo ■■■ l'Anas e con la Prefettura ritengo che già mercoledì mattina ■■■■■ in grado di stabilire il nuovo tracciato».

L'assessore al Turismo, Franco Laureri, è polemico sui tempi lunghi della chiusura dell'Aurelia

La chiusura dell'Aurelia ripropone in modo incalzante quanto sia inderogabile la realizzazione dell'Aurelia bis che, grazie alle sue lunghe gallerie, non sarebbe più soggetta a frane, come invece avviene ancora per lunghi tratti dell'Aurelia attuale.

Per il traffico leggero gli automobilisti stanno usando la tortuosa strada «privata» che collega appunto il castello di Andora con Colla Micheri e quindi ■■■ Laigueglia. A parte i primi 500 metri non asfaltati, dalla parte andorese, ci sono strettoie e zo■■■ buie che costituiscono ■■■ vera e propria avventura.

All'imbocco della variante dalla parte laigueglieso, due macchine che si incrociano creano già seri problemi. **[r. sr.]**

Solo diciotto persone hanno potuto assistere ai tanto attesi lavori: gli altri fuori

Alassio, il mercato si sposterà

La decisione è stata presa ieri sera dal Consiglio comunale, come sempre fra polemiche e tensioni
Ha votato contro la lista Per Alassio. Proteste degli ambulanti che non sono riusciti ad avvicinarsi

ALASSIO. Solamente 18 persone hanno potuto assistere alla seduta del Consiglio comunale di Alassio. Gli oltre cento ambulanti arrivati da tutto il Ponente per seguire l'ultimo punto all'ordine del giorno, quello relativo allo spostamento del mercato da piazza Pacini a via Pera, si ■■■ accalcati fuori da palazzo civico presidiato da decine di poliziotti ■ carabinieri con caschi e manganelli. E, alla fine, lo spostamento del mercato è stato approvato ■ larga maggioranza: ha votato contro solo la lista Per Alassio.

La decisione dell'amministrazione comunale di fare ■■■trare solo una ventina di cittadini (quattro posti sono stati riservati ad una rappresentanza dei commercianti), è stata fatta rispettare in maniera fiscale e ha coinvolto tutti, giornalisti compresi. Per rendere pubblica la seduta l'amministrazione comunale ha fatto trasmettere in diretta da Tele Baia del Sole i lavori del Consiglio comunale.

Una decisione che ovviamente non è stata gradita dagli ambulanti. Alle 21,30, davanti al portone comunale presidiato dalle forze dell'ordine, gli ambulanti hanno cercato di convincere il vicequestore Stefano Bonagura a farli salire. «E' un diritto dei cittadini seguire un Consiglio comunale. Perché ■■■ possiamo ■r valere un nostro diritto? E poi sui volantini anonimi veniamo tacciati di essere mafiosi», spiegano gli ambulanti. Dal fondo della piazza partono fischi e bordate di «fascisti» all'indirizzo dell'amministrazione comunale riunita al primo piano. Parole, insulti ma, per fortuna, nessuna violenza. Ma la tensione è alta. «E' una provocazione, un'altra dopo quelle della settimana scorsa», commentano gli ambulanti.

All'interno della sala consiliare il l■■■ di maggioranza e minoranza prosegue nella ■■■sima tranquillità. I quattro punti che precedono il contestato spostamento vengono discussi velocemente. Si parla ■ privatizzazione della farmacia, di una convenzione tra Comune ■ un'impresa privata per una lottizzazione, di rinnovo della Commissione edilizia. Sotto, alle 22, gli ambulanti continuano le trattative. Sei ■ loro, sotto s■■■ degli agenti, ottengono di salire in sala consiliare per assistere alla discussione.

«Il problema vero non è quello in discussione questa sera. Se il mercato verrà effettivamente trasferito in ■■■ Pera c'è il rischio, reale, che gli incassi calli■■■ notevolmente. E di fronte alla povertà è difficile tenere calmi gli animi. A quel punto non ci sarà sindacato che tenga e veramente potranno esserci situazioni a rischio», conclude Franco Zino, presidente provinciale dell'Anva. **[s. p.]**

CERIALE

Approvato il nuovo prg

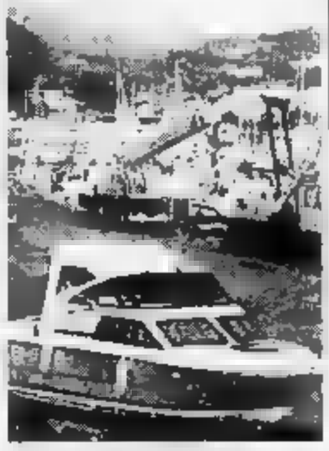
«Un progetto di sviluppo per il futuro di Ceriale», spiega il sindaco Dario Braggio. «Un bel vestito confezionato su misura per amministratori e imprenditori», attacca l'opposizione. ■ Piano regolatore generale di Ceriale, approvato lunedì sera in Consiglio comunale con i voti della sola maggioranza e con l'opposizione che ha abbandonato l'aula, divide la città. Da una parte la giunta pds, dc, psi che sostiene la validità dello strumento urbanistico orientato verso il turismo, dall'altra la mi■■■nza di «Per Ceriale» e Rifondazione che ipotizza «coinvolgimenti diretti e indiretti di numerosi amministratori comunali» nelle scelte urbanistiche. E preannuncia una denuncia alla magistratura con tanto di nomi e cognomi di proprietari delle aree interessate. Gli elaborati verranno presentati nei prossimi giorni alla città attraverso assemblee aperte ■ pubblico. **[s. p.]**

Replica alle accuse del fratello di Max Frey, l'imprenditore che voleva potenziare lo scalo turistico

Raddoppio porto, Miramonti contrattacca

«Nessun magistrato ci ha favoriti, le procedure sono legittime»

LOANO. «E' vero c'è una pendenza penale in corso co■ il gruppo Frey ma su denuncia di Miramonti. Si tratta di fatti e reati di estrema gravità com■■■i a danno della Portobello da parte di più persone, tutte legate ad interessi del gruppo Frey, o di quest'ultimo. Precisiamo che la nostra società non ha difficoltà economiche e i ■■vori che stiamo facendo nel porto sono regolarmente autorizzati». Il gruppo Miramonti, l'imprenditore milanese che detiene la maggioranza della Portobello, l'impresa che sta realizzando il raddoppio del porto di Loano, fornisce, per la prima volta, la sua versione sull'intricata vicenda giudiziaria. «Le notizie riportate sono imprecise e comunque coperte dal segreto istruttorio», dice Carmine Ferrara, direttore del porto, portavoce del gruppo Miramonti. Nei mesi scorsi si era parlato di ■■■ legame d'affari fra l'agente immobiliare Antonio Fameli di Borghetto e il gruppo Frey che coinvolgeva anche il progetto del porto. Dice Ferrara: «Per quanto ci riguarda basta leggere i giornali dove si legge che è stato chiesto l'ergastolo per Fameli. Il signor Miramonti ritiene di dover aggiungere che le azioni denunciate e attualmente sottoposte ad indagine della Procura di Savona sono l'unica causa dell'affermata, ma non vera, situazione di difficoltà del nostro gruppo». Carlo Frey, ai funerali del fratello Max morto d'infarto poche settimane ■■, avrebbe chiamato in causa «un giudice corrotto» che favorì il gruppo Miramonti nella disputa societaria del porto. Risponde Ferrara: «Tali dichiarazioni sono del tutto false e gratuite e comunque tali fatti non riguardano minimamente la società Portobello e la realizzazione del porto. ■ sequestro emesso su beni ■ Frey dal presidente del Tribunale di Milano (Diego Curtò, ndr), dopo una istruttoria durata due mesi e non 48 ore, riguarda un credito per danni della conceria Miramonti in relazione al gravissimo inadempimento del defunto Frey per la realizzazione di una conceria in Brasile». Per quanto riguarda la controversia relativa alla titolarità delle azioni della Portobello, Ferrara precisa: «Senza timore di essere smentito sono intervenute ■■■ serie di decisioni del Tribunale di Milano che hanno respinto le iniziative giudiziarie di Frey. L'imprenditore non ha mai avuto l'80 per cento ■■ capitale e i giudici hanno confermato la legittimità ■■ nostro gruppo». Come si muoveranno gli eredi di Frey? Concludono alla Portobello: «Dal loro comportamento processuale si desume che vogliono interrompere i giudizi in corso». **[a. r.]**



Polemiche sul porto di Loano

Ambulatori sotto accusa

Non ci sono gli infermieri ■■■ analisi

ANDORA. «Una situazione insostenibile che provoca disagi ai cittadini, soprattutto anziani, che pagano il ticket per le analisi e poi sono costretti a rimandare ■ prelievo». Mauro Volonté, presidente della Croce Bianca di Andora, è furibondo. A farlo arrabbiare l'ennesimo episodio di malasanità. «La Croce Bianca mette a disposizione dell'Usl dei locali per il prelievo ■■■ sangue destinato alle analisi. Ieri mattina, ma purtroppo non ■ la prima volta, è arrivato il medico per fare i prelievi. L'infermiere che doveva aiutarlo, però, ■■■ si è visto e così il medico non ha fatto altro che andarsene invitando i quindici pazienti a recarsi ad Alassio o Albenga per i prelievi. ■ disagio per questo disservizio è grande anche perché la maggior parte dei pazienti ha dovuto prendere l'autobus o farsi accompagnare da qualcuno. **[s. p.]**

CISANO SUL NEVA

Subentra Maurizio?

Lengueglia lascia Domani ■■■■■ ■ nuovo sindaco

CISANO. Marco Lengueglia si è dimesso lunedì sera dalla carica di sindaco di Cisano sul Neva. A livello ufficiale nessuna polemica. «Ho accettato la carica nel 1992 con la clausola di dimettermi entro il 31 gennaio 1994, dopo aver esaurito il programma che ci eravamo prefissati», spiega l'ex sindaco. E aggiunge: «Il Piano regolatore è in dirittura d'arrivo, gli interventi previsti sono stati realizzati ■ quindi rispetto gli accordi». Accanto al rispetto degli accordi, però, a spingere Lengueglia alle dimissioni ci sarebbero state divergenze con alcuni esponen■ della maggioranza. Il sindaco, infatti, ha usato la linea dura in campo urbanistico, cosa che ■■■ tutti a Cisano hanno gradito. Il Consiglio comunale per l'elezione del nuovo primo cittadino è stata fissata per il 10 febbraio. Con ogni probabilità verrà eletto Carlo Maurizio. **[s. p.]**

PIETRA L.

Dagnino al Dea

Pronto soccorso Giorgio Marenco ■■■■ primario

PIETRA L. Giorgio Marenco ■ stato nominato ieri primario del pronto soccorso medico del Santa Corona di Pietra. Il subcommissario dell'Usl, Giuseppe Borneto, ha risolto una situazione incerta che si trascinava da anni.

Il pronto medico era senza primario. L'incarico era assolto alternativamente dai primari ■■■ due Divisioni di medicina, Giorgio Marenco e Alessandro Riccardi. Quest'ultimo sarà responsabile anche del reparto di Isolamento.

Alessandro Dagnino, primario di rianimazione, sarà invece ■ coordinatore del Dipartimento d'emergenza.

Spiega Borneto: «Per il Dea ■■■■■ presto uno programma definitivo che Dagnino dovrà studiare. Ci stiamo muovendo il più rapidamente possibile. Avremo anche la seconda Tac e la risonanza magnetica». **[a. r.]**

In via Vernetti non sono mai state cancellate le strisce dei parcheggi

Multe «fuorilegge» a Cairo

Secondo il consigliere Strocchio il Comune dovrà rimborsare centinaia di contravvenzioni I vigili hanno colpito gli automobilisti in una zona dove la segnaletica è contraddittoria

CAIRO M. Il comune di Cairo potrebbe trovarsi nella condizione di rimborsare centinaia di multe per divieto di sosta, elevato in modo illeggittimo dai vigili urbani. Si tratta delle multe fatte alle auto parcheggiate in via Vernetti, una strada a senso unico che unisce via Romana e via Colla nel quartiere Cairo Sud. Da circa tre anni in via Vernetti vige il divieto di sosta. La segnalazione è stata fatta tramite un cartello stradale, mentre la vecchia segnaletica orizzontale che delimitava i parcheggi a lisca di pesce a lato delle carreggiate non è stata cancellata.

Un fatto che ha ingenerato ripetutamente confusione e polemiche tra automobilisti e vigili urbani. Molte persone hanno continuato a lasciare l'auto in via Vernetti, senza rendersi conto che era stato preso il provvedimento di vietare la sosta. Poi hanno trovato la sorpresa della multa lasciata sotto il parabrezza. Era inutile farsi della ragioni. Il provvedimento assunto dal comune imponeva in ogni caso ai vigili di elevare la multa per divieto di sosta anche se nella zona continuava a essere tracciata la segnaletica per delimitare i parcheggi.

Negli ultimi tempi, in seguito alla riduzione dei parcheggi pubblici intorno al centro storico decretata dal comune, numerosi automobilisti hanno nuovamente iniziato a lasciare l'auto in via Vernetti. In particolare il giovedì, giorno di mercato e il sabato mattina. Naturalmente sono fioccate le multe e aumentate le proteste. Alcuni automobilisti hanno deciso di opporsi all'ingiunzione di pagamento e tramite un avvocato di Cairo si opporranno in pretura a versare i soldi di cui che si ritengono ingiustificate e in pratica illegali.

Il consigliere Flavio Strocchio

Se dovessero ottenere una sentenza a loro favore, come del resto tutto lascia prevedere, il comune si troverebbe nella condizione di dover rimborsare tutte le multe fatte negli ultimi tre anni in questa strada. Del resto nessuno aveva compreso i motivi per cui era stato decretato il divieto di sosta in una strada molto corta e a senso unico, dove potrebbero circolare senza troppi problemi le auto nei due sensi di marcia.

Via Vernetti è vicina agli uffici dell'Enel, alla pretura e al comune. E' uno dei pochi posti prossimi al centro storico dove si può trovare un parcheggio intralciare il traffico. La situazione che si è creata rasenta l'assurdo. I vigili debbono fare le multe, ma la segnaletica è tale da indurre un normale automobilista a parcheggiare senza rendersi conto di essere in divieto di sosta. Si tratta di una vicenda decisamente singolare, che sarà discussa al più presto anche in consiglio comunale.

Ieri il consigliere comunale della lista civico-verde Flavio Strocchio ha presentato un'interpellanza al sindaco Piero Castagneto, chiedendo chiarimenti. Spiega: «Io stesso, dopo aver parcheggiato in via Vernetti, ho rischiato di prendere la multa. Ho chiesto spiegazioni ai vigili urbani per il fatto che stavano elevando contravvenzioni alle auto ferme davanti alla mia. Mi hanno risposto che la situazione della segnaletica irregolare era stata più volte segnalata al comune, senza che venissero presi provvedimenti. In ogni caso loro dovevano nel frattempo continuare a fare le multe».

La polemica in merito alla vicenda sta già aumentando e in Consiglio si prevede un contrasto vivace. [e. m.]

Elezioni

Cengio, vincerà l'astensione?

CENGIO. «Nessun partito, in tanti anni di lotte per l'Acna, ha dimostrato di meritare i voti dei residenti a Cengio e dei dipendenti. In questo momento non saprei a chi dare il mio voto. L'idea di respingere il certificato elettorale alla fine potrebbe risultare la scelta migliore per protestare contro le scelte che sono state fatte sull'Acna». Venio Poni, delegato sindacale dell'Acna, appare convinto. Le notizie che numerosi dipendenti dell'Acna potrebbero non recarsi a votare lo stupisce.

Prosegue: «Le promesse finora non sono mai state mantenute. Abbiamo dovuto trattare con una classe politica che si è limitata a rinviare la soluzione dei problemi. Ci sono stati accordi, come l'ultimo sulla mobilità, di cui si è applicato solo la parte negativa per la fabbrica e per Cengio». Le delusioni sul modo in cui i partiti hanno gestito il caso Acna, minaccia di costituire un motivo per un massiccio sciopero del voto a Cengio e in altri paesi della Val Bormida ligure. [e. m.]

Il campanile medioevale rischia di crollare

Sopralluogo della Curia nella chiesa di Murialdo

MURIALDO. Ieri un tecnico della Curia vescovile di Mondovì ha ispezionato il campanile della chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Murialdo. Con lui il parroco Gianni Martino e il sindaco del paese Giuseppe Cravea. Si trattava di valutare i danni provocati dal forte vento delle scorse settimane, che aveva provocato la caduta di molte parti d'intonaco e di altro materiale sulla strada provinciale. Nei prossimi giorni il tecnico suggerirà gli interventi da effettuare per restaurare il campanile.

Spiega il sindaco Giuseppe Cravea: «Sono in attesa, malgrado sia passata una settimana, della visita dei tecnici del Genio civile e della Sovraintendenza ai beni architettonici, che ho avvertito subito dopo la caduta del materiale sulla strada tramite telegramma. Il rischio che debba chiudere per motivi di sicurezza la strada provinciale tramite un'ordinanza c'è ancora. Il prossimo anno sono 550 anni dal momento in cui è terminata la costruzione del campanile. Un anniversario da ricordare, se il campanile sarà restaurato e si eviterà in questo modo il pericolo che crolli».

Cravea è preoccupato. Nei giorni scorsi ha scritto anche alla Rai, chiedendo che si interessi della vicenda e venga a fare delle riprese della chiesa e del campanile, per sensibilizzare gli enti preposti alla conservazione dei monumenti storici della necessità di interventi. Il campanile di Murialdo non è l'unico monumento a rischio nell'entroterra di Savona.

A Cairo rischia di crollare l'ultimo dei merli delle cinte murarie del castello. Solo 15 anni erano ancora tre i merli esistenti. Quel che resta dell'intera costruzione nel frattempo si è deteriorato in modo ormai definitivo. Anche l'antico convento dei capuccini delle Ville è in uno stato pietoso. Più volte si è parlato di un progetto di recupero, ma finora si è assistito senza mai intervenire alla progressivo distruzione di quello che resta di doi più grandi conventi liguri del medioevo.

Anche i castelli delle località Carretto e Rocchetta di Cairo da sempre in attesa di interventi di restauro e consolidamento. In altri paesi della Val Bormida la situazione non è diversa. Solo per fare un esempio a Dego esiste un quartiere storico, nella il castello, ancora con pavimentazioni e costruzioni risalenti a 300-400 anni or sono. Un piccolo gioiello di architettura, paragonabile per importanza e estensione anche a centri storici ben più famosi come Diano Castello, che sta rovinando anno dopo anno senza che nessuno provveda a iniziare lavori di recupero abitativo e funzionale. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Si inaugura a San Giuseppe il supermercato tedesco

Questa mattina apre il punto vendita della «Lidl» a San Giuseppe. Si tratta di un magazzino di una catena tedesca di grande distribuzione che ha già aperto lo scorso anno un punto vendita a Albenga. [e. m.]

M.

Raccolta di firme contro la discarica

Dal giorno le associazioni ambientaliste della Val Bormida inizieranno, su mercati settimanali dei vari paesi, la campagna di sensibilizzazione contro la realizzazione della piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti. [l. b.]

CAIRO

Aumentano le iscrizioni al classico «Calasanzio»

Aumento, rispetto allo anno scolastico, delle pre-iscrizioni al liceo «Calasanzio» di Carcare. Il numero dei pre-iscritti non ha subito variazion, invece, per lo Scientifico. «Un dato importante - osserva il preside Pancini - se si tiene conto del calo demografico». [l. b.]

La storia della Medaglia d'argento caduto sul fronte russo

Cengio, l'alpino Trentarossi è sepolto in una fossa comune

CENGIO. «All'alba del 23 gennaio '43, sereno e coraggioso, senza staccarsi dalla sua radio, attraversa l'abitato di Schelliakino, reso infernale dagli incendi, dal tiro di mortai e da armi automatiche, onde stabilire il collegamento il Comando». E' un passo del discorso pronunciato, e raccolto in un libricino, dal colonnello degli alpini, Carmelo Catanoso, comandante del battaglione Pieve di Teco sul fronte orientale, in occasione della cerimonia svoltasi a Cengio il 27 ottobre del '63 quando venne dedicata un'aula delle scuole elementari a Giuseppe Trentarossi, caporal maggiore, disperso in Russia.

Il caporale degli alpini Giuseppe Trentarossi è nella campagna di Russia

Ora i familiari del caporale rispolveranno il vecchio volume. Alcuni giorni fa, il ministero della Difesa ha comunicato loro che Giuseppe, classe 1919, divisione Cuneense, battaglione Pieve di Teco, medaglia d'argento al Valor militare, fu catturato dai russi e internato nel campo a Khrinovoje, regione Voronez, dove morì il 2 marzo del '43. I suoi resti sepolti in una fossa comune.

Trentarossi aveva 22 anni quando lasciò la moglie, sposata un prima, e partì per la Russia. «In quelle avverse e tragiche condizioni - si legge nel libro del colonnello - il comportamento di Giuseppe esprime tutta la forza del suo animo. I colpi di mortaio si fanno più intensi, mietono vittime, ma lui è sempre là, la sua radio finchè questa viene colpita da una schaggia e inutilizzata». Un ricordo appassionato quello di Catanoso: «Allora si rizza improvvisamente in piedi e, con audacia, e sangue freddo, si unisce ad un gruppo di Alpini che dà il contrassalto, a bombe a mano, ad centro di fuoco nemico. L'azione riesce e lui è coi primi, eroe fra gli eroi, ad annientarlo». [l. b.]

Protesta a Carcare

Corrado Brin «Paghiamo troppe tasse»

CARCARE. «Crociata» contro le tasse comunali per la concessione delle autorizzazioni negozi si sotto dei metri quadrati da parte di Corrado Brin, contitolare di un esercizio commerciale di Carcare. «Non si capisce il perché si debba pagare 272 mila lire annue, quando a Cairo Montenotte, ad esempio, la tassa è di 172 mila lire», osserva Brin.

«Fare paragoni con le tasse versate in altri Comuni è fuori luogo», replica l'assessore comunale al Bilancio, Angela Nicolini. Spiega: «La legge dell' 89 dava la possibilità alle amministrazioni di aumentare la tassa del 100 per cento. Noi, dal '90 ad oggi, l'abbiamo aumentata, procedendo per gradi, complessivamente del 50 per cento». Conclude Nicolini: «Se si devono fare paragoni c'è da sottolinuare che a Cairo, l'aliquota Ici è stata aumentata, al contrario di Carcare dove ci sono saranno variazioni». [l. b.]

In arrivo 125 milioni

Carcare, la Regione un centro sociale

CARCARE. La Regione ha erogato 125 milioni di contributo al comune di Carcare per iniziare i lavori del centro sociale polifunzionale, il cui progetto già approvato prevede una spesa di 200 milioni. Spiega il vice sindaco Luigi Bertino: «I lavori inizieranno al più presto. Il costo totale stimato di 200 milioni e la cifra mancante sarà coperta dal comune. Si tratta di costruire una struttura totalmente nuova, di 400 metri quadrati, per la quale abbiamo già i locali».

Il centro sociale sorgerà sotto la scuola elementare di Carcare, occupando gli ex magazzini del comune, la zona attualmente assegnata al centro ragazzi e tutto lo spazio disponibile negli scantinati della scuole. All'interno funzioneranno laboratori di ceramica, fotografia e altre attività, in grado di far stare insieme giovani e ragazzi. [e. m.]

A Roccavignale

La frane bloccano il traffico da oltre due mesi

ROCCAVIGNALE. Polemiche degli abitanti di Componvo, per i ritardi nei lavori di rimozione di due frane, abbattutesi sulla strada che collega Roccavignale alla frazione e che da circa creano «problemi di viabilità e di sicurezza». Il gruppo di residenti sta anche valutando la possibilità di promuovere una raccolta di firme in calce ad una petizione da presentare all'amministrazione comunale. «Il primo smottamento risale a un anno fa, ma i massi sono ancora lì. Così come quelli caduti la frana dell'autunno scorso», dicono nella frazione. E aggiungono: «Come se bastasse ai disagi legati alla strada, si aggiungono quelli derivati dall'ondata di maltempo della scorsa settimana. Nonostante i ripetuti solleciti, siamo infatti rimasti senza corrente elettrica dalla notte di sabato a lunedì». [l. b.]

delfino

Presenta

OCCASIONI FIRMATE

da non perdere

• NAZARENO GABRIELLI
• SAMSONITE
• VERSACE
• BACCARAT
• LIMOGES
• ORREFORS
• CERASARDA

di PELLETTERIA E ARTICOLI DA REGALO

Dall'1 al 28 Febbraio

a Savona

nei locali di Via Giacchero 6-8 r.

Tel. 82.49.17 - 85.17.98

Record di prevendite per «Baracca e burattini» che va in scena da stasera

Chiabrera, ecco la Baistrocchi

Lo spettacolo celebra gli 81 anni della compagnia goliardica genovese. Molti riferimenti alla politica genovese e nazionale con i fatti di Tangentopoli. L'incasso sarà devoluto in beneficenza dallo Zonta

SAVONA. «Baracca e burattini» al Chiabrera. Oggi alle 20,45 al teatro comunale debutta lo spettacolo allestito dalla compagnia goliardica genovese per l'81° anniversario della fondazione. Una commedia briosa, piena di lustrini, gambe storte, battute a doppio senso secondo la miglior tradizione «Bàj». Un appuntamento che i savonesi attendono ogni anno con vivo interesse, come dimostra il record di prevendite fatto registrare ai botteghini del Chiabrera. Anche quest'anno lo spettacolo è stato allestito grazie alla collaborazione instaurata dallo Zonta club di Savona con la compagnia goliardica di Genova.

Il filo conduttore di «Baracca e burattini» sono le favole. Un tema che si addice alla rievocazione dei racconti popolari ma soprattutto alle scorribande nella fra le nefandezze quotidiane della politica e del costume. Nell'allegro calderone della Baistrocchi quest'anno è finito anche il circo con un quintetto di pagliacci facilmente riconducibili agli uomini politici che hanno dominato la scena politica italiana prima della bufera di Tangentopoli. Immancabili le gags in genovese e i riferimenti alla vita del capoluogo regionale mentre la caduta della giunta savonese ha privato gli attori degli spunti forse più satirici. «E poi a Savona aveta mica personaggi politici famosi?», si domandano i giovani universitari che da questa sera e sino a domenica imperverseranno sul palcoscenico savonese.

Un momento dello spettacolo allestito dalla Compagnia «Baistrocchi»

Regia e coreografia portano ancora una volta la firma di Piero Rossi, una vera e propria istituzione per la Baistrocchi. Le scene sono di Giacomo Migaldi e i costumi di Angelo Poli. Attesa come sempre la performance delle «Bluebrutties voluptuous girls», un corpo di ballo di 14 danzatori nerboruti e pelosi, rigorosamente travestiti in leggiadri panni femminili. Lo spettacolo avrà inizio alle 20,45 e verrà replicato domani, venerdì, sabato. Domenica sono previsti due spettacoli, uno alle 15,30 e uno alle 20,45. I biglietti costano mila lire per platea palco e balconata e 25 mila per la galleria. L'incasso verrà devoluto dallo Zonta club a scopo benefico. [e. b.]

Savona, caccia al gioiello

In auto per le vie della città grande festa con la New Event

SAVONA. Caccia gioiello. E' la nuovo manifestazione in programma per il carnevale savonese, organizzata dalla New Event in collaborazione con Radio Onda Ligure e La Stem. Una vera e propria caccia al tesoro con equipaggi in aut e istruzioni date via radio che si svolgerà sabato 19 febbraio dalle 15,30 alle 18,30 nella zona compresa tra Colle Ligure, Albisola Marina, Savona e Vado. L'iniziative è della New Event creazioni d'eventi di Albissola Marina che si avvarà della collaborazione di Radio Onda Ligure che con diversi collegamenti e comunicati darà indicazioni in diretta alle squadre per destreggiarsi tra le pro e nel percorso che condurrà alla meta finale: un prezioso gioiello.

La New Event ha studiato anche una particolare ambientazione per la «Caccia Gioiello». Gli equipaggi (che saranno formati da tre o quattro persone l'uno) saranno suddivisi in tre gruppi: Animali, Film, Musica. Le squadre superando le prove e risovendo gli indovinelli potranno interagire con la Caccia, mutando il percorsi ed interpretando attivamente proprio ruolo nel gioco. Il centro operativo sarà lo Sport Bowling Savona dal quale partirà la caccia al tesoro, dove in serata si svolgerà la premiazione.

Per tutta la giornata l'organizzazione attiverà un telefonino cellulare per i concorrenti. Il percorso si articolerà per la città di Savona e nei comuni limitrofi, snodandosi per negozi e locali, i quali addobbati in tema con il gioco, proporranno indovinelli e tranelli agli equipaggi.

La Caccia non si svolgerà a tempo ma verranno assegnati dei punteggi in base alle risposte date vari indovinelli e per le prove di destrezza. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì febbraio. Per aderire bisogna telefonare al numero 019/48.59.65. [r. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Chiabrera — Baracca e burattini
Spettacolo teatrale con la Compagnia Baistrocchi.
Tel. 820.409
Or.: 20,45
Lire 38.000/25.000

Astor — Demolition Man
Tel. 854.627.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) Los Angeles 2032: sconfitta una pena di 35 anni di liberazione, un poliziotto torna in azione per ca a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Diana 1 — Robin Hood, l'uomo in calzamaglia
Tel. 825.714
: 15,30/17,15/19/20,40
22,30
Lire 10.000/7000
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Reer, M. Brooks (Usa '93) Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. ' Comico

Diana 2 — Perdiamoci vista
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 00
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macciano (Ita. — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Diana 3 — Senti chi parla adesso!
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19/20,40
22,30
Lire
di T. Ropulowski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sfiniti mai e le dose androbbero se i loro marmocchietti portassero a cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' Comico

Eldorado — Jones
Tel. 820.563
Or.: 15,45/18/19/20,15/22,30
Lire
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora coinvolgendo di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 54' Commedia

Filmstudio — Insonnia d'amore
Tel. 386.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Meliniger (Usa '93) Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore. N. V. 1h 40' Romantico

Salesiani
Fest. ore 15,30
OGGI RIPOSO

Jolly — Film rosse
Tel.
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000/5000

ALASSIO
Colombo — Mrs.
Tel. 640.263 - Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
L. 8000/6000
di C. Columbus, R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tata e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Ritz — Perdiamoci di vista
427
Or.: 20,30/22,30
Fest.: 16,30/18,30
20,30/22,30 Lire 6000/5000
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macciano (Ita. '93) Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

ALBEN
Ambra
Tel. 51.419 L. 4500/3000.
Or.: Fest./prel.
16/22,20. L. 6000/6000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel.
Or.: 20,15/22,30 - Fest. 16
15/20,15/22,30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

ALBISSOLA S.
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE
Vallechiara
Or.: 20,30
Fest.: 15,30/20,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.
Abba
Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 682.200
Or.: 20/22,30. L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Fest.: 16,30/22,30
Lire 8000/6000

MILLESIMO
Lux
Or.: 21
Fest. 15/17/21
Lire
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.248 Or.: 15,30
17,30/20,30/22,40
Lire 6000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249 Or.: 15
17,35/20,10/22,40
Lire
OGGI RIPOSO

Spazio di Larchetto da vendere
Per dettagli, foto e condizioni telefonare allo
Chiamare il
144-66-0919
Agenzia Pubblicitaria

GENOVA E IMPERIA

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro della Corte: Come le foglie.
Pol. Genovese: Oggi riposo.
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Classe III, regia di Tonino Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 20.000.
Sala Carignano: Oggi riposo.

Ariston 1: La famiglia Addams II.
Ariston 2: Carlito's way.
Augustus: Mrs. Doubtfire.
Corallo 1: Così lontano, così vicino.
Corallo 2: Banchetto nozze.
Grattacielo: Demolition man.
Lux: Robin Hood: uomo in calzamaglia.
Odeon: L'ombra del lupo.
Olimpia: Un mondo perfetto.
Orfeo: Perdiamoci di vista.
Palazzo: Mrs. Doubtfire.
Universale 1: Bronx
Universale 2: L'uomo che guarda.
Universale 3: Storia di una capinera
Verdi: Mr. Jones.
Centrale 1: Cameriere per....
Centrale 2: Anal bestial scoops - Deviazioni extraconiugali.
Chiabrera: Sinfonia per Irole in calore - Duro... bagnato - Bestiali godimenti.
Cristallo: L'appetito della notte 2.
Eldorado: L'appetito caldo della donna...

Centrale: Oggi riposo
Oggi riposo
Imperia: Mrs. Doubtfire

Ariston: Oggi chiuso
Tra cielo e terra
Centrale: Mr. Jones
: L'uomo che guarda
Orfeo: Film vietato ai minori anni
Tabarin: Robin Hood: un uomo in calzamaglia

GIORNO E NOTTE

MILLESIMO
Musica alla Tavernetta

Ancora una serata all'insegna del karaoke, quella in programma oggi, allo «Tavernetta» del bar Sport di Millesimo. Oltre alla musica, il locale di Maria e Roberto Molinaro offre birre e specialità gastronomiche. [a. p.]

VADO L.
sudamericani

Ritmi sudamericani tutti i giovedì sera dalle 22, al dancing La Lucciola di Segno con duo dal vivo. A mezzanotte, piatti caldi offerti dalla società. Biglietto a 10 mila lire. [a. z.]

NOLI
Soul funky a richiesta

Inaugurazione stasera dei mercoledì rem musica a richiesta» (new soul, funky e happy) alla discoteca «La Biffa» in via Monastero. Alla consolle si alterneranno numerosi dj [a. r.]

FINALE L.
A lezione di teatro

Seconda lezione del corso di teatro, tenuto da Nat Russo e Franca De Benedetti, alle 21, al teatro «Donna» di salita del Grillo a Finale. Tema dell'incontro «L'uso del corpo». Il corso è gratuito. [a. r.]

PIETRA L.
Gli hot-dog Rosso

Musica, stuzzichini e hot-dog a Pietra Ligure nella paninoteca «Barone Rosso» in via Garibaldi e da «Poldo's» in viale della Repubblica. Musica dal vivo nel fine settimana al «Pirata» in centro. [a. r.]

PIETRA L.
Pianobar con Giovanni Benini

Riprendono gli appuntamenti dal vivo al piano bar «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra. Da domani a sabato sarà al piano il musicista Giovanni Benini. [a. r.]

ALBENGA
Le canzoni di Bertellotti

Giorgio Bertellotti è il protagonista delle serate della tavernetta «La città vecchia» di via Medaglie d'Oro. Bertellotti, con la sua chitarra, propone canzoni dei cantautori. [s. p.]

CERIALE
Liscio all'Angelo Azzurro

Tutti i pomeriggio si balla al dancing «Angelo Azzurro» di Ceriale. Alla domenica il locale propone un «Tutto compreso a 20 mila lire». Si inizia a mezzogiorno con il pasto e si prosegue al pomeriggio con il ballo liscio. [s. p.]

Stasera lo spettacolo al cinema Abba

Carnevale a Cairo festa con Nuvarin

CAIRO M. Coriandoli, musica e varietà. Per inaugurare il carnevale, la maschera ufficiale di Cairo, Nuvarin der Castè che proprio quest'anno compie 10 anni, stasera con inizio alle 21 al cinema-teatro Abba, incoronerà la Castellana '94 nell'ambito di uno spettacolo interamente dedicato ai Dilettanti dei Rioni. E, come in ogni grande occasione, Nuvarin, alias Mario Ferraro, che di compleanni ne ha festeggiati 81, ha voluto essere affiancato da ospiti importanti. Un esempio? Le sorelle Nete, soubrettes di origini piemontese in voga negli Anni Cinquanta con spettacoli di varietà e cabaret, rilanciate fa da uno che di talenti ne intende: Renzo Arboro.

Accanto alle sorelle «di ferro», sul palcoscenico salirà un'altra maschera: il Moro di Mondovì corte al seguito. Durante la serata, la cui conduzione è affidata a Nella Ferrari, ci sarà spazio anche per la musica. Sarà lo stesso Nuvarin a esibirsi in «Un vecchio frack», il brano magistralmente interpretato da Domenico Modugno. Insomma, un inizio di carnevale che fa ben sperare gli appassionati di travestimenti e maschere. D'altra parte, lui, Mario Ferraro, che tempo fa aveva lanciato un appello per una maggiore partecipazione, ogni anno ce la mette tutta, nonostante l'età, per animare la manifestazione.

Stelle filanti coriandoli anche a Cengio, dove domani sera in località Isole, organizzato dalla Pro loco presieduta da Franco Marreccini, si svolgerà il tradizionale ballo maschera con l'orchestra «La Vera Campagna». Liscio, e revival per un pubblico eterogeneo anche a Saliceto dove sabato prossimo salirà in pedana il gruppo «I Ricordi». In Val Bormida si balla, dunque, a respirare l'atmosfera carnevalesca in attesa dello consueto sfilate di carri allegorici che anche quest'anno attraverseranno le vie di Carcare, Cosseria e Cairo, contiene le innumerevoli iniziative organizzate per i più piccini. [l. b.]

Si balla Finale

Papa Ricky al Mirò E' grande rap

FINALE L. Concerto di Papa Ricky, rapper, raggamuffer di razza, accompagnato dalla sua band, questa alle 22, al disco-bar «Mirò», in via al Santuario a Finalpia, organizzato dal circolo Artemusica di Savona.

Papa Ricky è intrattenitore puro, una figura quelle che rimangono impresse da subito. Dalla musica alle esperienze di teatro, alla partecipazione alla colonna sonora di «Sud», l'ultimo film di Gabriele Salvatores. Queste in breve sono le tappe fondamentali della sua carriera. Numerosi i dischi pubblicati cui hanno fatto seguito i concerti in Italia, Spagna, Germania, Francia e Svezia.

Specialista in «rap-hip hop» e raggamuffin', Papa Ricky propone soprattutto ritmi latini. Il ciclo di serate dedicate ai concerti proseguirà anche mercoledì prossimo al discobar «Mirò» Finale.

Gli appuntamenti con il «Sabor Latino» sono invece in programma al venerdì e alla domenica sera. [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**,
— **Due ore di relax**, rubrica
15,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
— **L'angolo della poesia**
19,20 **Tg Notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 **Lavorando**, rubrica
20,15 **Incontro con i Verdi**
21,30 **Salto nel buio**, serial
22 **Orologi da polso**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**, rubrica
1,30 **Telegenova non stop**

Telecupole
Perché no, talk show
Falcon Crest serial tv
Informazione regionale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Il mondo in tasca**, documentario
21,30 **Salto nel buio**
22 - **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
23 **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Primantenna
14,30 **Studio rock**, rubrica
15,30 **La vetrina** nel nisi
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartone animato**
18 **Trapper John**, telefilm
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 **Angie**, sceneggiato
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Rosa de Lujos**, telemamanzo
22 **Sida cool**, rubrica
23 **Guerre in diretta**
24 **Tg notte**, notiziario

Canale 7
13,45 **Tg Liguria**
14 **Fantazoo**, telefilm
15 **The bold ones**, telefilm
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Lassie**, telefilm
Replay, rubrica sportiva
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19 **Obiettivo gente**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Lotteria**, telefilm
22 **Tg Liguria** notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Candid camera** sit. com
23 - **Motor shop**
23,30 **The Bold Ones**, telefilm
1 - **Seventeen sexy shop**

Tele Nord
11,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
12,15 **Los Angeles**, telefilm
13 **Obiettivo gente**
15 **Cartoni animati**
15,30 **Obiettivo gente**
16 **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
17 **Documentario**
17,30 **L'uomo e la città**
18,30 **Obiettivo gente**, rubrica
19 **Squadra anticrimine**, telefilm
20,15 **Obiettivo gente**
20,30 **Delta factor**, film
22 **Motor shop**

Tv Arcobaleno
14,15 **Tga - Notiziario**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
15,30 **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga - Notiziario**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **Tga - Notiziario**

Euro Tv
16,15 **George**, telefilm
18,30 **Beverly Hillbillies**, sit. com
19,10 **Tg Savona**
19,45 **Genio Tv Levante**
20,15 **Liguria news**, notiziario
22,15 **L'uomo e la città**, documentario

Teleregione
13 - **Falcon Crest**, serial tv
14 - **Telegiornale**
17 - **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
il in tasca, doc.
22 - **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 - **Sceneggiato**

Telestar
16,30 **Pastanes**, telenovela
17,30 **Cose di casa nostra**, spettacolo
19 - **Il giramondo**, rubrica
19,30 **Tg 10**, notiziario
20,30 **L'uomo del fiume nevoso**, film
22,20 **Telesette Sanremo**
23,45 **Speciale Motomondiale**, rubrica

Primocanale
12 — **Genova Italia**
14 — **Arisa**, rubrica
16,15 **Punto news**,
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match music**
19,45 **Punto news**
20,30 **La foresta pietrificata**, film
22,15 **Calcio**, rotocalco di calcio
Punto notiziario
Film
1 — **Punto sera**, notiziario (r.)

Mixer Tv
12,30 **Genio Tv**
12,40 **Genio Tv Savona**
12,50 **Genio Tv Imperia**
13 - **Beverly Hillbillies**, sit. com.
14 - **Uomo Tigre**, cartoni animati
14,30 **Kansas Pacific**, film
16 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
16,15 **George**, telefilm
16,30 **Obiettivo gente**
17 — **Illusione d'amore**, telenovela
18 — **George**, telefilm
18,30 **Beverly Hillbillies**, sit. com.
19 - **Genio Tv Genova**
19,10 **Genio Tv Savona**
19,15 **Uomo Tigre**, cartoni animati
20,15 **Liguria news**
20,45 **Dilettanti in tv**, curiosità
— **The Ones**, telefilm
Tv Savona
23,40 **Genio Tv Genova**
23,50 **Genio Imperia**

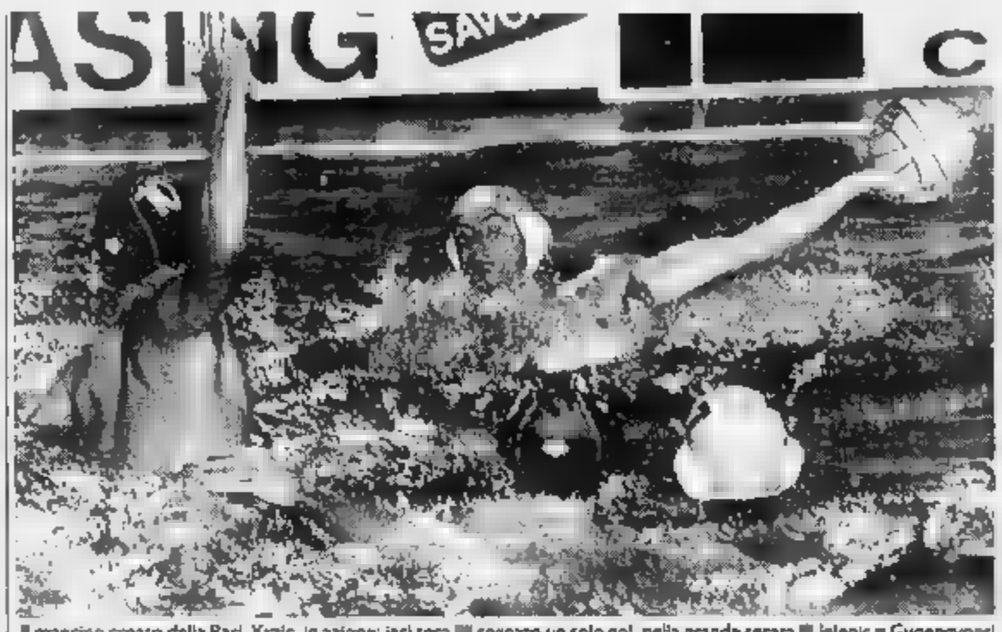
Tele Città
16,30 **Mtv's Coca Cola Report**, notizie
16,45 **movies**, ani
17 — **Mtv news**
17,15 **3 from 1**, tre video di un interprete
17,30 **Dial Mtv**
18 — **The soul of Mtv**
18,30 **sic non stop**
19,00 **World news**, notizie mondiali
19,10 **Telecittà notizie**, telegiornale
19,40 **Gut Germania**, a cura Goethe Institut
20,17 **S.O.S. Pensionati**, rubrica
21,20 **Waterpolo**, pallanuoto
22,05 **Petanque**
22,50 **Telecittà**
23,45 **Teleshopping**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Coppa Coppe di pallanuoto: tutto facile ieri sera a Lavagna, 5 gol di Jelenic

Ed ora la Rari sogna Budapest

Una formalità il «ritorno» col Glyfada: 18-7



Il mancino croato della Rari, Krzic, in azione; ieri sera ha segnato un solo gol, nella grande serata di Jelenic e Gyoengyoesi

LAVAGNA. Doveva essere beneficiata in esclusivo onore di Andras Gyoengyoesi, l'unico biancorosso che può sfogarsi esclusivamente negli impegni internazionali, è invece il terzo straniero del Savona ha diviso i riflettori con Ghibellini e Jelenic, in gran spolvero. L'Athena Savona dà un'altra «ripassata» al Glyfada, ed entra a vele spiegate nelle semifinali della Coppa Coppe: 18-7 (3-2 3-1 6-2 6-2).

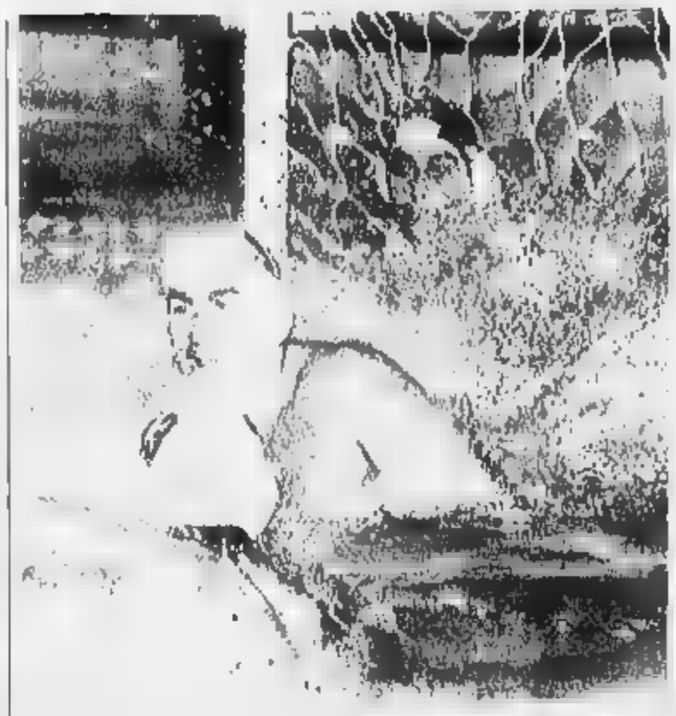
L'estroso giocatore ungherese aspettava questa partita per scatenarsi davanti al pubblico: se di avere poche opportunità. E i tifosi hanno risposto in maniera soddisfacente: considerata la poca importanza del match, l'esilio forzato e la concomitanza con Samp-Parma. Dettagli: il Savona ha giocato in souplesse, partendo con il freno a mano tirato, divertendo e divertendosi solo nelle frazioni centrali. Il «+6» di Atene autorizzava Mistrangelo a provare e consigliare più che a ordinare.

Spazio, com'era giusto, alle seconde linee: Bertolotti ha avuto gli ultimi due tempi per dimostrare che dietro Gianni Averaimo non c'è il vuoto. Anche Frosia ha toccato più del solito l'acqua, guadagnandosi la sua fetta di merito nella larga vittoria: 3 reti per il giovane biancorosso. Una l'hanno segnata Krzic e Petronelli, mentre Jelenic, Gyoengyoesi e Ghibellini si spartiti il resto del bottino: il gol il serbo, 4 a testa gli altri due. Un solo rigore, tirato da Gyoengyoesi, e che il portiere Vouros ha toccato ma non trattenuto. Della truppa di Stamenic si è messo in evidenza il solo controboa, A. Papanastasiou, che ha segnato tre reti e ha messo in difficoltà la difesa; nell'uomo contro uomo ha impegnato in un duello tutto muscolare Pisano e Angelini, ma bastava venisse «ingabbiato» nella zona perché i suoi artigli graffiassero meno.

Finisce con la Rari in tripudio sotto la Curva Latimbro: non è miraggio, anche se si è dovuto giocare a Lavagna per le note regole della Len, una cinquantina di tifosi del ricostituito gruppo di irriducibili ha seguito la squadra. La trasferta «casalinga» di 100 km si è rivelata più avventurosa che il viaggio verso ad Atene. A causa di autista di pullman «rilassato», i tifosi hanno perso i primi minuti di gara. Ma gol ne hanno visti a sufficienza e in tutta comodità: la piscina di Lavagna si è rivelata assai accogliente, a questo punto bisognerà pensare alla prossima partita «casalinga», a qualunque sia l'avversaria, Lavagna potrebbe essere una soluzione accettabile. Si parla di una riapertura della «Sciorba», la storica insegna a diffidare che le promesse genovesi siano mantenute. I dirigenti biancorossi, che hanno ottimi rapporti con il Lavagna 90, ci stanno pensando.

Mistrangelo intanto non si esalta, e al solito guarda avanti: «Missione compiuta, da domani arrivano difficoltà. I ragazzi hanno risposto bene dopo la sconfitta casalinga col Volturno. Gyoengyoesi avrebbe voluto fare ancora di più, ma è contento lo stesso. Intanto si prepara un futuro italiano: dopo la Coppe Coppe col Savona, vada come vada, si fermerà in Italia. Lo Sturla che l'aveva richiesto non ha i soldi per pagarlo. Si è fatta avanti la Lazio e le probabilità di «Gingio» all'ombra Sette Colli elevato. Però meglio non correre: c'è una semifinale di Coppa Coppe tra 20 giorni: il Savona si augura di trovarvi il Vasas Budapest, e completare l'opera iniziata 4 anni fa. I fantasmi di Alphen (semifinale Coppa Coppe '90), Jadran (Coppa Campioni '91 e '92) debbono scacciati.

Danilo Sanguineti



Un'azione difensiva del Savona: Ghibellini e Pisano a protezione di Averaimo

LE ALTRE

Pescara senza problemi

Oggi a Zagabria, nel corso di una riunione internazionale organizzata dalla Len, verranno effettuati i sorteggi per le semifinali di tutte le coppe europee e quindi anche delle manifestazione che vede in corsa la Rari. Nessuna sorpresa, intanto, dalle altre vasche: dopo il Mediterranei Barcellona e il Vasas Budapest (che ha sofferto un po' più del previsto nella doppia sfida interna con i russi del Moskovitch), ieri ha staccato il biglietto per le semifinali anche il Pescara. Gli abruzzesi si sono imposti infatti per 6-4 a Pitesti, cittadina a un centinaio di chilometri da Bucarest, nel retour-match contro la Dinamo, che del resto era già stata battuta alle Najadi per 9-5. Le due italiane ora sperano di non essere accoppiate in una semifinale «fratricida»: entrambe sperano che il sorteggio le mandi a Budapest, perché appare il Mediterranei la formazione più indicata a sbarrare loro la strada verso il trofeo.

(r. p.)

Bocce: la situazione delle savonesi nelle poule della serie B

Familiare spera, quasi salve «Macchia Verde» e Ferrania

Si è disputata la prima giornata di ritorno del campionato di serie B, e le formazioni savonesi hanno colto risultati alterni, collezionando tre vittorie e due sconfitte. Nel girone A della poule-promozione, la compagine della S. Nazario Varazze è uscita nettamente sconfitta da Nervi, dove i padroni di casa si sono imposti per 10-2. Con questa vittoria i genovesi si sono portati solitari in testa alla classifica, staccando di Ventimigliese bloccata sul 6-6 dal Serra Riccò. Questa la nuova graduatoria: Ardita p. 30; Ventimigliese 26; Serra Riccò 25; S. Nazario 15.

Nel gruppo B «promozione», La Familiare Savona coglie la seconda vittoria consecutiva ai danni della Sampierdarenese; il 10-2 finale testimonia la grande voglia di riscatto dei savonesi, dopo le prime due brucianti sconfitte. Il distacco dall'Italtinto è comunque ancora molto elevato. I genovesi hanno vinto in trasferta contro l'Armese per 8-4. Classifica: Italtinto p. 40; La Familiare 24; Sampierdarenese 18; Armese 14.

Chiesa e Peluso, della Familiare

Sono sempre le formazioni savonesi a guidare i due gironi della poule-retrocessione. Nel «C» la Macchia Verde Albenga ha superato facilmente nulla gara interna la Bolzanetese: 10-2 il risultato finale. Con lo stesso la Voltrese si è imposta sui campi del Borgo Sanremo, ormai condannato alla C. Classifica: Macchia Verde p. 34; Voltrese 32; Bolzanetese 26; Borgo 4. Nel gruppo C la Ferrania supera per 8-4 la seconda della classe Mueller Bordighera, mentre il Plodio è stato battuto con lo stesso punteggio a Genova dalla Sarissolese. Classifica: Ferrania p. 31; Sarissolese 24; Mueller 21; Plodio Quest'ultimo girone appare aperto a ogni soluzione.

Molto interessante il prossimo turno, sabato 12 e domenica 13. Nei gironi per la promozione sono in programma gli scontri al vertice, in quelli per la retrocessione arrivano veri e propri spareggi per il secondo posto, ultimo utile per retrocedere. Girone A: Ventimigliese-Ardita Narvi e S. Nazario-Serra Riccò. Girone B: Italtinto-Familiare e Sampierdarenese-Armese. Girone C: Macchia Verde-Borgo e Bolzanetese-Voltrese. Girone D: Mueller Bordighera-Sarissolese e Plodio-Ferrania. L'incontro Italtinto-Familiare si giocherà domenica.

[m. no.]

Gli sforzi organizzativi rischiano di esser vanificati dalla chiusura di alcune strade

Franano le corse dei campioni?

Gli smottamenti causati dal maltempo dei giorni scorsi mettono in crisi le classiche d'apertura programmate in riviera: sono allo studio percorsi alternativi per non far saltare il «Laigueglia» e la Montecarlo-Alassio

Impreviste difficoltà per le manifestazioni ciclistiche della riviera. Il Trofeo Laigueglia e la Montecarlo-Alassio, previste martedì e mercoledì prossimi, sono infatti a rischio per la critica situazione delle strade. Il maltempo la settimana scorsa ha provocato frane e smottamenti su tutta la riviera, e ha in particolare colpito la via Aurelia tra Laigueglia e Andora.

Un'interruzione che si prevede lunga almeno un mese, hanno comunicato ieri mattina le autorità agli organizzatori. Tutto da rifare dunque, la conseguenza che tabelle e altimetrie già pubblicate sono completamente da rivedere. Particolarmente sfortunati gli organizzatori del «Laigueglia», che avevano incluso un percorso alternativo comprendente il Passo del Ginestro.

Ma ieri mattina è arrivata la notizia che il Passo è interessato da una decina di smottamenti, oltre che da una grossa frana che ha bloccato e danneggiato un ponte. Miglior sorte sembra avere il Montecarlo-Alassio: la corsa si avvierà sul Testico dopo Andora, prima di esser dirottata sulle provinciali Onzo-Vendone e Vendone-Arnasco.

Una decisione definitiva arriverà in giornata, anche se l'ipotesi più probabile è che, difficoltà a parte, le corse (compreso la Montecarlo-Alassio dilettanti, in programma il 27) prenderanno regolarmente il via. Anche perché sarebbe un peccato per tutti gli appassionati non vedere all'opera i esponenti delle due ruote. In effetti nell'elenco degli iscritti si trovano i nomi di Chiappucci e Fondriest, senza dimenticare il campione del mondo Armstong. Afferma Sergio Novello, presidente del Velo club Alassio: «Un campo di partenti davvero invidiabile. E sarebbe incredibile che dopo innumerevoli sforzi organizzativi si dovesse alzare bandiera bianca».

Ancora una volta dunque tocca alla riviera aprire la stagione del grande ciclismo. Da diverse settimane case italiane e straniere sono presenti negli alberghi del ponente per affinare la preparazione. I capricci del tempo certo non hanno favorito il rodaggio, visto che, soprattutto la settimana scorsa, diversi allenamenti sono saltati.

Febbrile si presenta anche l'attività dei cicloamatori, una serie di manifestazioni destinate a far da contorno a quello riservato a «pro» e dilettanti. Da segnalare in particolare l'Alassio-Montecarlo cicloturistica di domenica 20. Anche questa gara però, sempre per il discorso relativo alle strade, potrebbe subire modifiche: gli organizzatori stanno valutando l'ipotesi di spostare la partenza ad Andora.

[g. o.]

TV

Una novità via satellite

Tv in prima linea per l'apertura della stagione nel ponente. A irradiare le due corse sarà Rai Tre: entrambe andranno in onda in differita, una sintesi di 30'. Del bisogna ricordare che Trofeo Laigueglia e Montecarlo-Alassio devono dividere lo spazio con le Olimpiadi invernali e l'amichevole calcio Italia-Francia. Inoltre quest'anno, per i tagli imposti all'Ente di Stato, non saranno molte le corse in diretta. La Rai completa i suoi servizi con la trouvaille di «Videociclismo», che collezionerà ampio reportage per la cassetta edicola a fine mese. La Fininvest ha previsto una sintesi in «Studio Sport», in onda dopo mezzanotte. Ma la vera novità è rappresentata dalle emittenti captabili col satellite. Eurosport (sede a Londra) e Sat 1 (in Germania) diffonderanno la corsa, seppure in registrata, in ben 15 nazioni. E tutto questo non potrà che costituire un beneficio per il turismo della riviera.

[g. o.]

A L'Aia i campionati di «natural body building»

Per Cristina Cataudello assalto al titolo europeo

Cristina Cataudello in azione

SAVONA. Cristina Cataudello parteciperà sabato a L'Aia, in Olanda, al Campionato europeo di «natural body building». L'atleta savonese, già campionessa italiana nel 1992, tenterà di conquistare l'alloro europeo, impresa non facile visto che al torneo partecipano tutte le più affermate specialiste. Lo scorso anno la Cataudello era salita sul podio, quest'anno la terza poltrona. Afferma il tecnico della Cataudello, Claudio, fratello della campionessa: «La preparazione è ultimata, lo stato di forma di Cristina fa sperare in un'esibizione da podio. Unico vero problema è che per esser vincenti anche all'estero servirebbe uno sponsor, al quale saremmo sicuri di offrire un grosso risultato. Spiacerebbe che quest'altra occasione fosse perduta da Savona, città che vanta campioni anche in sport ingiustamente considerati minori».

[r. p.]

Il titolo dell'indoor è andato al Sestri Ponente

Allievi, Savona Hockey secondo ai «regionali»

SAVONA. Buon secondo posto per l'Hc Savona ai campionati regionali Allievi di hockey indoor. Alla manifestazione ritasi al palazzetto dello sport di Zinola hanno partecipato quattro formazioni: Hc Savona, Liguria, Sestri Ponente e Cus Genova, mentre all'ultimo momento ha rinunciato per mancanza di atleti il Real Genova.

Al primo posto si è classificato il Sestri Ponente, mentre il Liguria si è classificato quarto. Tutti gli atleti del Savona hanno ben figurato. Su tutti (buon sangue non mente) Nicolò Pinna, figlio del tecnico della prima squadra, Luciano, all'esordio in questa categoria. Alla fine delle manifestazione il presidente dell'Hc Savona, Giovanni Gherzi, si è complimentato con i suoi ragazzi per l'impegno dimostrato.

«Tutti hanno giocato al massimo. Siamo molto soddisfatti di questo risultato, che lascia ben sperare per il futuro. Un plauso va anche agli atleti Liguria e del Cus, che essendo alla prima esperienza si sono comportati molto bene».

Archiviato il torneo indoor, l'hockey sta per tornare d'attualità con la specialità del «prato», dove il Savona parteciperà torneo cadetto al Ligurie. Entrambe le formazioni partono con i favori del pronostico. Ancora Ghrzi: «Il nostro obiettivo è quello di entrare la scalata alla A2. Il compito non sarà dei più facili, ci proveremo».

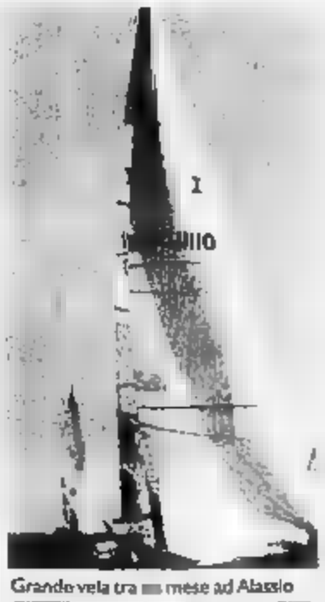
Il campionato di B scatterà il 6 marzo, e la Federazione ha programma alla prima giornata il derby savonese. Al presidente Gherzi il calendario non piace, e nei prossimi giorni chiederà alla Federazione di rivederlo: «Un derby al primo turno - conclude Gherzi - è controproducente per entrambe le squadre».

[r. p.]

La cittadina del muretto al centro di serie di splendidi appuntamenti

Alassio, marzo con la grande vela

Primo avvenimento la Settimana preolimpica



Grande vela tra mese ad Alassio

ALASSIO. Un autentico happening. Per un mese cittadina del «muretto» sarà capitale indiscussa della vela internazionale, con tutta una serie di prestigiose manifestazioni. Il via è fissato per il primo marzo con la «Settimana Preolimpica», a cui hanno già dato adesione velisti di fama mondiale. La manifestazione, oltre che dal Circolo nautico «Al mare» di Alassio, è organizzata dal Cnam di Andora e dallo Yacht club Genova. Vi saranno ammesse le classi Star, Soling, Tornado, 470, Finn, Laser, Europa e Mistral.

Solo settimana d'intervallo e poi, dal 17 al 20, spazio alla «Settimana internazionale della vela d'altura», valida per l'assegnazione del Trofeo Car Stereo Sherwood. La gara sarà aperta alle classi J24, Half Tonners, Quarter Tonners, Mini Tonners, Ims, Crociera e Regata. Per l'assegnazione del trofeo si terrà conto, per ciascun equipaggio, del piazzamento ottenuto nelle quattro prove, scartando il peggiore. Anche per questa manifestazione si prevede un massiccio campo d'iscritti.

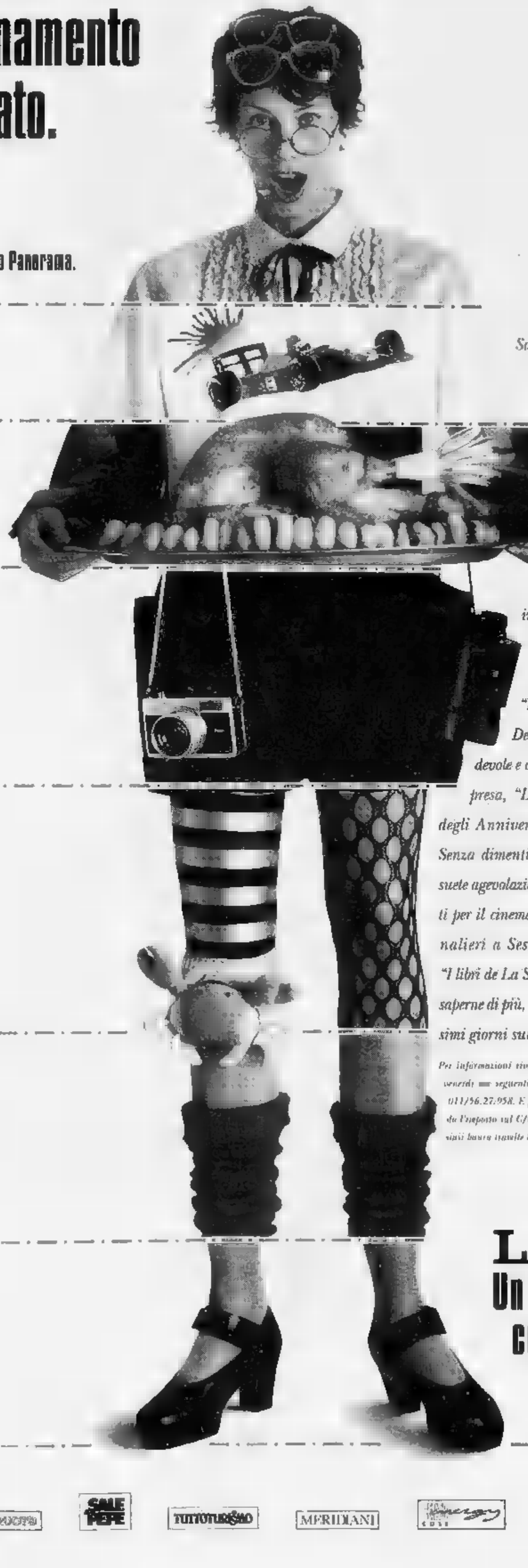
Afferma Ennio Pogliano, dirigente del Circolo nautico di Alassio: «Due manifestazioni di grande prestigio, capaci di attirare per un mese tanti appassionati. Alassio si prepara a recitare un ruolo primario nel panorama velico internazionale». Il '94 della vela presenta comunque altri appuntamenti organizzati dai vari circoli.

Ad Andora in luglio è confermato il Trofeo Kon-Tiki, classi d'altura, mentre i circoli di Loano e Finale stanno definendo un ricco programma per l'estate. Tutti i circoli infine potenzieranno le scuole-vela, visto il notevole incremento iscritti registrato negli ultimi due .

[g. o.]

(Rappresentanza Esclusiva)

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.



Siete lettrici frenetiche?
Per voi un abbonamento trimestrale a Epoca o Panorama.

Siete impallinate di motori?
Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Andate matte per la buona tavola?
Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Siete fissate per i viaggi?
Eccovi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo o Meridiani.

Impazzite per le cose nuove?
Per voi un abbonamento semestrale a 100 Cose Energy.

Siete maniache della forma fisica?
Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

Siete fanatiche della moda?
Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia o Donna Moderna.

Che parte volete avere nell'abbonamento '94? Scegliete quella più in linea con i vostri interessi.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni [illegible] L. 336.000
6 giorni [illegible] settimana L. 288.000
[illegible] giorni la settimana L. 240.000

*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì con orario: 9-12.30 e 14-18, sabato 9-12.30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

ÉPOCA · Panorama · CASA MODA · SALE & PEPE · TUTTOTURISMO · MERIDIANI · Cose Energy · Star Bene · GRAZIA · DONNA

Dopo le 47 mila ingiunzioni esplode la protesta degli automobilisti torinesi

Una pioggia di multe sbagliate

Le colpe del cittadino distratto

Errori se piovesse: automobilisti accusati di aver bruciato il semaforo rosso al volante di vetture vendute da tempo, divieti di sosta contestati per strade che esistono, doppi verbali per la auto in doppia fila. Sono decine le contestazioni dei torinesi che piovono in questi giorni all'ufficio verbali dei vigili. Il Comune vanta credito di miliardi e mezzo da 47 mila automobilisti per multe non pagate tra l'89 e il '92, ma le cartelle esattoriali con le quali intende incassare il denaro stanno suscitando un mare di proteste.

Olga Cuomo è furibonda: «Mio figlio ha venduto una Renault il 7 maggio del 1990, e l'ha immediatamente comunicato al Pra. Eppure è arrivata una multa per divieto di sosta datata 30 maggio '90: 97 mila lire, da pagare entro il 10 febbraio».

Vincenzo Napoli, 30 anni: «Ho firmato una procura perché concessionario vendesse la mia Ritmo nel gennaio '90. Mi contestano un divieto di sosta 177 mila lire del 29 l'auto è stata venduta il 20 aprile, il concessionario si è trasferito non so dove. Tocca a me pagare». C'è chi, Gabriele Degli Amori, lamenta un refuso: «Divieto di sosta via Minzoni? Impossibile, mai sentita questa via. Semmai sarà stato via Manzoni, il parcheggio spesso. Ma perché se io sbaglio il codice fiscale sul 740 prendo la multa e se sbaglia il vigile bene lo stesso?». C'è chi mette in dubbio la buona fede dei vigili, come Michele De Benedittis, 23 anni: «Centottantacinquemila per un semaforo rosso in corso Siccardi nel novembre '92. La violazione non stata contestata subito: quel verbale mi riguarda, in corso Siccardi non passo mai. Come faccio a sapere che ha ragione il vigile? E è passata un'altra vettura targa quasi identica alla mia?».

L'avvocato Narciso Dirindin: «Multa del 4 giugno '90, divieto di sosta in un luogo che esiste: piazza Palazzo di Città 20, ma la numerazione della piazza non arriva al 20. Mi han detto che per far valere le mie ragioni devo ricorrere al Tar, ma mi costa più tempo e denaro che pagare».

Donato Gorrasi, comandante vicario vigili: «Della buona degli agenti discute. Quanto agli errori sui proprietari delle auto, sono legati ai frequenti passaggi di mano delle vetture. Attingiamo informazioni al cervellone Pra Roma, integrandole con controlli alla motorizzazione al Pra cittadino. Se capita che i dati siano vecchi non colpa nostra». E aggiunge: «Prima di arrivare alla cartella esattoriale, notifichiamo il verbale per posta. Chi lo riceve senza aver commesso infrazioni deve avvisarci subito: evita successive richieste di pagamento».

Al Pra spiegano: «Aggiorniamo i dati in tempo reale. Il fatto è la legge concede 60 giorni, a partire dalla firma dal notaio, per comunicarci vendita. Gli automobilisti che si presentano tardi possono ricevere multe per infrazioni commesse da altri».

A spiegare gli errori è il tempo necessario al passaggio di informazioni: due mesi per l'automobilista. il Pra Torino comunicano immediatamente (nell'89 però dieci giorni) i dati a Roma. Al cervellone della capitale spiegano: «Forniamo dati aggiornati - dice Fabio Califano, dirigente dei sistemi informativi di una volta al . Così ha voluto Torino: altri 1500 Comuni d'Italia sono invece allacciati con la nostra banca dati 24 ore su 24».

Ecco spiegato, in parte, le multe indirizzate alla persona sbagliata. È vero che al Comune convengono le lungaggini? Che c'è un i torinesi pagano le multe immediatamente? Se i avessero pagato i 47 mila verbali a tempo debito, e risalissero tutti agli anni '89-'90, il Comune avrebbe incassato circa due miliardi e mezzo. Il ritardo fa raddoppiare la sanzione iniziale, fa aggiungere gli interessi, spese, quota fissa di 3 mila lire a verbale. Da due miliardi e si le e sei e mezzo in quattro anni: qualcuno potrebbe considerarla una forma d'investimento finanziario?

Motorizzazione e Pra sotto accusa Nessun dubbio sulla buona fede dei vigili urbani

A fianco Vincenzo Napoli in basso Olga Cuomo con il marito «Ma l'auto era già venduta»

Gabriele Degli Amori «Divieto di sosta in via Minzoni? Sarà stata Manzoni Li parcheggio spesso»

Giovanna Favro

Finisce in tragedia una partita a carte al bar fra due muratori di Venaria

Bara a scopa, mattonate in testa

Colpito dall'amico è in fin di vita

«Devi smettarla di barare a scopa» ha urlato Severino Pandolfo, operaio cinquantottenne a Giuseppe Nobile, muratore di 39 anni. Subito dopo, usciti dal bar «Tre scalini» di via Matteotti 1 Venaria, lo ha colpito alla testa con un mattone. Il muratore, anch'egli residente a Venaria, via San Giuseppe 21, è ora ricoverato in prognosi riservata alle Molinette di Torino con il cranio sfondato.

Severino Pandolfo, Case Suia 33, sposato con figli, è invece rinchiuso nel carcere delle Vallette con l'accusa di tentato omicidio. «Abbiamo litigato perché Giuseppe mi voleva imbrogliare, e poi è stato lui a incominciare a picchiarmi» ha dichiarato il mancato assassino ai carabinieri. Ma dalle loro indagini e dalle testimonianze dei vicini di due emerge un'altra verità: a spingere l'operaio a colpire Giuseppe Nobile sarebbe stata la gelosia.

Da tempo infatti tra lui e la moglie della vittima, Anna Mandracchia, casalinga di trent'anni, ci sarebbe un'affettuosa amicizia. E l'altra sera qualche allusione a questo legame avrebbe scatenato la lite.

I due uomini fino alle 20 erano rimasti seduti allo stesso tavolo del bar: qualche birra, una partita a carte, poi all'improvviso è volata qualche parola di troppo. La titolare del bar, Cesarina Franco, li ha invitati ad uscire: sul marciapiede a pochi metri locale la discussione degenerata: Pandolfo ha raccolto un mattone sul prato vicino ed ha colpito più volte al capo rivale, fuggendo subito dopo.

Rosario Capaci, amico Giuseppe Nobile, l'ha caricato sull'auto e lo ha accompagnato pronto Venario: da qui è stato trasferito alle Molinette. Ma ferito ha fatto in tempo a sussurare: «E' stato Severino». Sono così scattate le ricerche dei carabinieri di Venaria. Tre ore dopo, verso le 23, Pandolfo stato arrestato a casa sua.

In sua scende ora donna contesa, Anna Mandracchia che ammette l'esistenza di una simpatia l'uomo: «E' una persona gentile: è sempre stato premuroso con me i miei quattro bambini. La testa matta è mio marito, mi trascura ed sempre bar. Quando beve poi, non neanche più a controllarsi».

Il bar «Tre scalini» di Venaria davanti al quale è scoppiata la lite e (a destra) Severino Pandolfo ora accusato di omicidio

Affettuosa amicizia con la moglie della vittima?

Grazia Longo

Sono ripresi ieri con successo gli incontri con il pubblico del Martedìsera all'Unione Industriale

«Mitra, fioretti e pugnali nella polemica politica»

Gli scrittori Fruttero e Lucentini, tra verità e provocazione

Bossi più rivoluzionario delle Br, Sgarbi più Curcio. di proiettili ma parole si tratta. Ne hanno trattato con squisita provocazione Fruttero e Lucentini al Martedìsera, ieri all'Unione Industriale aprendo nuova serie di incontri con il pubblico promossi da La Stampa e Sai.

Mitragliate paradossi supportati da inconfutabile documentazione sull'invettiva politica, che fa storcere il naso ai falsi «inglesi» nostrani pronti a ergersi al fair-play...

«Ma quale fair-play? Parola intraducibile di cui paradossalmente gli italiani si appropriano dimenticando che la nostra cultura è quella del Palio Siena, truce e staffilante: nulla che fare con Wimbledone. Fruttero è implacabile, dissacrante.

Ma come, Bossi...? «Certo, ha rivoluzionato il linguaggio che la politica aveva ingessato di destra sinistra, una sorta di parole d'ordine: convergenze parallele, in mezzo al guado, zoccolo duro. Poi arriva il Senatur che parla come gli avventori del bar sotto casa. Ed è di folla. «Lombarda, folla lombarda perché mischia il dialetto alla lingua e tutti capiscono al Nord. Per questo non sfonda altre parti d'Italia».

Le risse verbali alla tv, però. «Perché meravigliarsi? Sfogliamo un po' storia. Ricordate le Filippiche di Demostene? I nostri politici sono al loro confronto dei dilettanti. La violenza dei polemisti di fine Ottocento fa impallidire chiunque. Ci dimentica giornali anticlericali. E' il linguaggio che durante la Rivoluzione francese ha fatto il popolo. Non viceversa. Parlare contro le frasi fatte, rompere gli schemi: questa è rivoluzione».

Viva parolacce, dunque. «No, le parolacce sono uno sgarbo isolato, non incidono nel costume. Si può essere rivoluzionari senza pronunciare parolacce. Uscire dalla gabbia delle frasi fatte è difficile. Ci sono riusciti Ferrara, Sgarbi, Bossi, Feltri con i suoi titoli fulminanti. Il pericolo è che nelle sedi istituzionali si faccia di tutto per imbalsamare la novità: si coniano definizioni che congelano il linguaggio. La parola nuova intimorisce».

Il recupero dialettale come lievito del linguaggio? «Forse. Non possiamo scrollarci una cultura delle radici. Manzoni parlava in dialetto. Il Buzzante cos'è se non un'opera d'arte? Il Porta, poi...».

davvero più innovatore delle Br? «Leggevamo i comunicati delle Brigate rosse: un linguaggio burocratico-militare. capiva che non potevano scuotere il cuore delle masse. Non c'era niente nuovo. Ci dicevamo, con Lucentini: non andranno lontano. Infatti...».

(p. p. b.)

Mitragliate di paradossi sull'invettiva politica nell'incontro Carlo Fruttero e Franco Lucentini

IL GATTO VERDE

IL PITOCCO IN NEGOZIO

C'è stato un tempo in cui quasi tutti i negozianti davano lo scontrino a quasi tutti i clienti. Gli agenti della Finanza avevano fatto qualche incursione e i giornali avevano parlato. Come della professoressa che aveva bevuto il caffè in un bar e all'uscita era stata sorpresa senza lo scontrino. Con conseguente forte multa. Poi di controlli si è più avuto notizia e tanti negozianti si sono dimenticati di ottemperare al loro dovere. Ieri mattina eravamo in un negozio: nessuno riceveva lo scontrino, e noi che lo abbiamo preteso ci siamo sentito addosso gli occhi di chi ci seguiva: che pitocco. Chi si vergogna di pretendere lo scontrino contribuisce all'evasione delle tasse. Ci lamentiamo che siamo oppressi dal fisco, ma una minima doverosa collaborazione non la diamo.

MOTOROLA
GSM 5200
INTERNATIONAL
Il Radiotelefono Europeo
POTENZA II WATT
£ 1.598.000 IVA COMPRESA
Grande marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

RISTORANTE Castello di Buriasco
13 FEBBRAIO GRAN VEGLIONE DI CARNEVALE
14 FEBBRAIO FESTA DEGLI INNAMORATI
Via Roma, 11 - Buriasco (TO) - Tel. 0121/59143

Convenzione: «IL BUFFET»
SABATO 12 FEBBRAIO orchestra I THE GIORDIAN
cena, serata prolungata L. 50.000 gradito la prenotazione
V.le Cesare 155 (dietro piazzale MIGAL) Alpignano

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
Ingrosso e verdure
SERVIZIO NEGOZI
Mense - Ristoranti
Comunità - Supermercati
vari
OFFERTA
Arance Idroccio
Patate Francesi £.250 Kg.
Lavissima naturale £.4000 cart.
Lavissima gassata £.3200 cart.
APERTO SABATO
VIA VITRUVIO 169 - TORINO
TEL. 22.17.853 - FAX 22.17.751

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari sas
RICERCA
PER PRIMARIO CLIENTE
STABILI IN BLOCCO AFFITTATI
IN TORINO E PRIMA CINTURA
PAGAMENTO CONTANTI
FILIALE DI
C.SO FERRARIS, 60
TEL. 011/5767

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

ULTIME PREGIATE OCCASIONI

GRANDI SALDI

Garino

CON SCONTI DAL 20% AL 40%

SU TUTTI I CAPI DI

PELLICCE E MONTONI

DELLA PELLICCERIA GARINO

A BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

I modelli sono del 1993 - 1994 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata

Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO
Via Novara, 39

VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI

APPROFITTATENE SUBITO

ALCUNI ESEMPI	VENDITA	REALIZZO
MANTELLI VISONE	[illegible]	3.500.000
GIACCHE VISONE	[illegible]	2.000.000
GIACCA PERSIANO COLLO VOLPE	2.200.000	1.490.000
PELLICCIA RAT MUSQUE'	3.800.000	2.100.000
GIACCA VOLPE	[illegible]	1.690.000
GIACCA CASTORINO	1.600.000	650.000
9/10 CODE VISONE	[illegible]	1.380.000
GIACCA PECARI UOMO	[illegible]	250.000
GIACCA MONTONE DONNA	[illegible]	460.000
GIACCA MONTONE UOMO	[illegible]	950.000

E CENTINAIA DI ALTRE OCCASIONI IN VENDITA SINO AD ESAURIMENTO MERCE

AUT. COM.

GIULIANO
Gioielli
ARONA - CORSO LIBERAZIONE, 16
TEL. 0322 / 48 607

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 9 Febbraio 1994 n. 35

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

GIULIANO
Gioielli
ARONA - CORSO LIBERAZIONE, 16
TEL. 0322 / 48.607

Pareri discordi a Novara come a Roma, la Confesercenti ha già pronunciato un «no» secco

Negozianti divisi sull'apertura festiva

Lo scontro si accende per la domenica di Carnevale

Negozi in [illegible] Cavour. Domenica non tutti saranno aperti e c'è polemica

NOVARA. Francesco Rutelli, sindaco progressista di Roma, e Luciano Bistaffa, assessore al Commercio nella giunta leghi- [illegible] di Novara, hanno [illegible] stesso problema.

La loro proposta di dare luogo all'apertura domenicale dei negozi sta suscitando un vespaio, sotto il Cupolone e sotto la Cupola. L'ultimo [illegible] della polemica, a Novara, è di ieri l'altro. Porta la firma di Gianmario Caramanna, segretario della Confesercenti.

Bistaffa [illegible] chiesto [illegible] parere delle associazioni [illegible] categoria sull'apertura dei negozi nella domenica di Carnevale. La prima risposta, arrivata appunto dalla Confesercenti, è [illegible] un [illegible] secco.

[illegible] legge nella nota inviata dall'organizzazione di baluardo Lamarmora: «La consultazione della categoria [illegible]ra associata ha evidenziato il 96 per cento [illegible] contrari al proseguimento dell'esperienza delle aperture domenicali e festive». E' presto spiegato il rifiuto: «Per lo meno l'[illegible] che non interverrà un chiarimento sulle intenzioni dell'amministrazione riguardo gli impegni assunti». In altre parole, sono attesi interventi per lo sviluppo della distribuzione commerciale [illegible] Novara [illegible] particolare attenzione alle piccole e medie imprese.

Caramanna non perde [illegible]sione di ricordare che le scelte amministrative hanno finora privilegiato la grande distribuzione, soprattutto «in ordine alla protrazione degli orari». [illegible] segretario aggiunge: «La sua grande maggioranza [illegible] negozi sarà chiusa, domenica. I commercianti sono imbufaliti. Numerosi sono quelli che ancora aspettano le iniziative nei quartieri. E' anche imminente una presa di posizione sindacale da parte dei dipendenti».

Renzo Bordoni, presidente dell'Ascom, affronta due aspetti dell'argomento: «Riconosciamo il merito e l'impegno per le nuove iniziative, e l'assessore ha garantito che presto fornirà un calendario a lunga scadenza così [illegible] poter mettere d'accordo un po' tutti. D'altro canto i dubbi sull'opportunità di aprire, questa domenica, sono condivi- [illegible] da molti. In particolare perchè gli operatori ritengono che non [illegible] faranno grandi affari, visto che [illegible] Carnevale è soprattutto la festa dei ragazzi [illegible] [illegible] chi cerca un movimento diverso dal solito. Un discorso a parte va però fatto per gli esercizi pubblici».

G. Mario Caramanna e Renzo Bordoni

Maurizio Grifoni, presidente del comitato «Amare Novara», si augura che la polemica non vada [illegible] intaccare l'entusiasmo attorno al Carnevale che s'inizia sabato [illegible] prosegue fino a martedì con manifestazioni [illegible] [illegible] in centro storico.

Luciano Bistaffa conclude: «Ci sono comunque operatori che sono interessati all'apertu- [illegible] festiva. Basta fare [illegible] giro in città per rendersene subito conto. Tenere le saracinesche abbassate da molti negozianti è considerato un danno economico».

Maria Paola Arbola

I FORZATI DEL LAVORO

L'ufficio Iva al collasso

Il record dell'ufficio Iva di Novara: è [illegible] più oberato di lavoro, in Piemonte. Ogni impiegato controlla le documentazioni di 1.221 [illegible]ntribuenti. Giordani A PAGINA 37

Difficile il lavoro degli inquirenti che stanno cercando di risalire agli autori dell'attentato

Incendio studio legale, mistero [illegible] Omegna

L'avvocato: «In 31 anni di attività mai ho ricevuto minacce»

OMEGNA. Sorpresa e sconcerto [illegible] Omegna e [illegible] tutto [illegible] Cusio per l'attentato dell'altra sera che ha avuto per vittima l'avvo- [illegible] Franco Sannella. Una tanica di benzina è stata fatta bruciare davanti allo studio del professionista che si trova al primo piano di una palazzina di via De Amicis, in pieno centro città. Un atto che per la sua dinamica sembra sia da classificarsi come [illegible] tentativo di intimidazione.

Diversamente, questa è l'opinione anche degli inquirenti, gli ignoti incendiari avrebbero usato una bottiglia di vetro, una molotov insomma in grado di esplodere, e non [illegible]a tanica di plastica che si gonfia per il calore e poi, senza deflagrazione, si incendia. L'attentato è avvenuto attorno alle 18, [illegible] [illegible] lunedì: ignoti hanno depositato sul pianerottolo su cui si affaccia lo studio dell'avvocato Franco Sannella una tanica con cinque litri di benzina a cui hanno dato fuo- [illegible] probabilmente [illegible] uno straccetto che è servito da miccia. Hanno avuto insomma il tempo di allontanarsi indisturbati [illegible] difficilmente qualcuno può [illegible] fatto [illegible] all'andirivieni nella centralissima via De Amicis e nel palazzo che ospita l'ufficio del professionista. E' stato lo stesso avvocato, che [illegible] trovava nello studio con alcuni clienti [illegible] la segretaria, a dare l'allarme chiamando il 113: subito dopo si è rifugiato sul balcone, anche per sfuggire alle esalazioni [illegible] fumo che avrebbe- [illegible] potuto essere pericolose.

Richiamati dal fumo, che aveva invaso la tromba delle scale, alcuni inquilini dello stabile con molta prontezza [illegible] sangue freddo, sono intervenuti e con secchi d'acqua hanno spento [illegible] principio d'incendio. Più tardi i vigili del fuoco di Verbania hanno completato l'operazione [illegible] spegnimento e controllo del rogo e verificato i danni che si aggirano su alcuni milioni. Le fiamme hanno semidistrutto la parete esterna della porta d'ingresso dello studio ed annerito e lesionato le pareti del pianerottolo. Fortunatamente, a parte un pò [illegible] spavento all'interno dello studio, non [illegible] successo nulla e [illegible] fiamme non hanno provocato danni di rilie- [illegible]. A svolgere le indagini sono gli agenti della polizia di Stato del commissariato di Omegna che hanno iniziato gli accertamenti pochi minuti dopo l'attentato. Da Novara è arrivata, la sera stessa dell'attentato, la squadra della polizia scientifica che ha prelevato per le analisi tutto il materiale trovato sul pianerottolo. L'episodio ha lasciato sconcertati e esterrefatti gli omegnesi; l'avvocato Franco Sannella è un professionista conosciuto [illegible] apprezzato [illegible] solo sul piano professionale ma anche umano.

Sposato [illegible] quattro figli, nel capoluogo cusiano il professio- [illegible] ha lo studio da ben 31 anni. Proprio queste caratteristiche rendono più difficile [illegible] lavoro degli inquirenti che comunque svolgono indagini su un ampio ventaglio [illegible] ipotesi: nulla viene tralasciato anche se non sembra che l'avvocato omegnese, che opera sia nel campo penale che civilista, abbia mai ricevuto minacce. Trattandosi di un avvocato si potrebbe pensare che gli sconosciuti attentatori possano essere indirettamente collegati alla sua attività anche [illegible] non risulta che l'avvocato Sannella abbia negli ultimi tempi seguito vicende giudiziarie di tale portata da giustificare simile atto criminale. «Personalmente posso dire che in tanti anni che svolgo la professione forense non ho mai avuto minacce - dice l'avvocato - la mia giornata [illegible] svolge tra casa ed ufficio».

Potrebbe ossersi trattato di una bravata da parte di qualche mascalzone che ha preso di mira l'avvocato ma avrebbe potuto prendersela anche con chiunque altro, dicono ad Omegna. In effetti, episodi [illegible] genere nel Cusio si sono verificati molto raramente e bisogna scorrere la [illegible] indietro di alcuni anni per trovare analoghe vicende. Anni fa ignoti bruciarono alcuno automobili, ma si scoprì che dietro i piromani c'era di mezzo l'attività politica mentre in questo caso [illegible] si capisce chi e per quale ragione abbia dato fuoco allo studio di [illegible] avvocato. E ciò rende l'opinione pubblica ancora più perplessa.

La segretaria dell'avvocato Sannella [illegible] l'uscio semidistrutto dalle fiamme

Vincenzo Amato

Per la fabbrica di Novara nuove possibilità

Filati, forse spunta un acquirente in città

NOVARA. Addio ai francesi, alla Novara Filati arrivano gli americani. Sta diventando [illegible] partita [illegible] pingpong tra finanziarie internazionali il destino della fabbrica novarese. L'altro ieri [illegible] nuovo consiglio di amministra- [illegible] dell'Olcese ha chiarito intanto alcune [illegible]: dietro alla Compagnia Finanziaria di Anversa c'è la Wirth, un'holding [illegible] che detiene la quota di maggioranza della società.

Con la Wirth è entrato [illegible] società [illegible] imprenditore veneto, Raumer, mentre presidente del gruppo è stato eletto un amministratore della holding lussemburghese, Mettel.

Insomma, nella nuova società che si appresta a rilanciare la Novara Filati c'è mezzo mondo, ad esclusione dei francesi della Badin, fino all'ultima ora dati per superfavoriti nell'acquisizione dello stabilimen- [illegible].

«Con le decisioni dell'ultimo consiglio di amministrazione - dice il sindacalista Carlo Colzani - la Badin [illegible] completamente di scena dal quadro della Novara Filati. Ora si tratta di vedere le prossime mosse di questo consiglio». Sulla sorte dell'azienda non è ancora stata detta l'ultima parola: per ora si sa solo che lo stabilimento proseguirà l'attività, senza però sapere [illegible] chi verrà venduto.

Questa decisione dovrebbe essere presa domani quando gli amministratori si riuniranno nuovamente [illegible] presumibilmente metteranno sul tappeto il problema fondamentale: a chi vendere gli stabilimenti?

Offerte per [illegible] Novara Filati ne sono giunte; [illegible] parla [illegible] inte- [illegible] della Marzotto, di qualche imprenditore lombardo, ma circola anche la voce di un clamoroso acquisto «in loco». La Novara Filati potrebbe [illegible] comprata da un [illegible] proprietario di altre aziende a Novara, ma [illegible] del settore tessile. Venerdì, nell'incontro coi sindacato, potrebbe già essere reso noto il nome.

[m. g.]

[illegible]

[illegible] PREVISTO PER [illegible]
Cielo da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con tendenza ad ulteriore miglioramento.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Moderati con locali rinforzi da oriente.
[illegible]A DEL TEMPO. Poco [illegible]voloso. Riduzioni della visibilità per nebbie e foschie in pianura.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 14; min: 7; media: 10
[illegible] FA
Max: 10; min: 8; media: 9
TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 8,8; Cuneo 2; Alessandria 7; Aosta 5; Asti 4; Vercelli 4

CESCOT PIEMONTE e CONFESERCENTI promuovono a NOVARA un

CORSO DI FORMAZIONE PER AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Corso serale sul disposto della legge 204/85 per conseguire titolo utile alla iscrizione al Ruolo Agenti presso la Camera di Commercio

Informazioni ed iscrizioni presso gli uffici Confesercenti e/o Confservizi s.r.l.:

[illegible]
Baluardo Lamarmora, 2/B - Tel. (0321) 612041
da Lunedì a Venerdì: 8,45/12,45 - 14,30/16,00

VERBANIA
Piazza Mercato, 1 - Intra - Tel. (0323) [illegible]
Martedì e Giovedì: 9,15/13,00 - 14,30/16,45

[illegible]
Via XX Settembre, [illegible]
Martedì e Giovedì: 8,45/12,30

OLEGGIO
Via del Moro, 47
Lunedì: 9,00/12,45

TRECATE
Piazza Cavour, 15
Mercoledì: 8,45/12,45

BORGOMANERO
Via [illegible] Mi[illegible], 3
Martedì: 14,45/17,45
Venerdì: 9,00/12,30

IL CORSO E' A NUMERO [illegible]CHIUSO

Inizio: Lunedì 28/2 - Esame previsto a Novara al termine del corso

Due ordini del giorno delle sinistre portano in Consiglio il caso dell'assessore

Attacco alla «cultura» della Lega

Il polo progressista mette sotto accusa la «gestione privatistica e personale» e denuncia gravi interferenze del partito nell'amministrazione pubblica. Il sindaco dovrà giustificare ruolo e funzioni dei consulenti

NOVARA. La polemica che ha investito l'assessore leghista alla cultura Roberto Cota, abbandonato dai consulenti esterni e sott'accusa dal suo stesso partito, arriva in Consiglio comunale e la vicenda sarà lo spunto per un vero e proprio processo politico ai metodi gestionali adottati dal Carroccio in Comune. I gruppi consiliari della sinistra hanno deciso di dare battaglia. E l hanno fatto ieri pomeriggio, presentando al sindaco Merusi un ordine del giorno per la prossima seduta, già fissata per il 24 febbraio.

Nel documento, sottoscritto dalle forze del polo progressista che aveva la candidatura a sindaco di Nando Cardinali (pds, rifondazione, verdi-mani pulite a alleanza democratica) - e appoggiato dall'«e da La Rete - si «ritiene improrogabile una discussione consiliare sulla gestione della politica culturale a Novara e sul funzionamento a ruolo dell'assessorato, alla luce di recenti, increscIose e sorprendenti polemiche, che configurano anche una grave interferenza di un partito (la Lega) sulle istituzioni, a di più complessivo bilancio sull'attività svolta dallo stesso in tutti questi anni».

E non è l'unico. Un secondo ordine del giorno impegna il sindaco «a rendere noto al consiglio quante e quali persone, a che titolo, per svolgere quali incarichi e per indicazione e responsabilità a chi svolgano attività presso gli e in nome e per conto dell'Amministrazione presso enti esterni».

In calce ai due documenti, compaiono come primi firmatari i consiglieri Giuliana Manica, Giovanna Teodori, Nando Cardinali (Pds), Teresa Marrocu (Rifondazione comunista), Cristina Borrello e Paolo Baraggioli (Alleanza democratica).

I motivi dell'iniziativa sono illustrati ieri mattina con una conferenza stampa che si è svolta nella sede del pds in via Dei Tornielli. Giuliana Manica ha usato mezze misure per puntare l'indice contro a stile amministrativo della Lega Nord: «La vicenda Cota - ha detto - conferma i nostri dubbi sulla sua incapacità di governo, mancanza a cultura amministrativa e scarsa affidabilità democratica». Un attacco a gradi che ha toccato le recenti polemiche su piano del traffico, operazione commerciale «No- di domenica», ruolo del vicesindaco Bistaffa (che continua a mantenere l'incarico di segretario provinciale del partito, un tipo di 'reggenza' in co- soltanto Craxi»), denunciando inoltre «tentativi di spostamenti e pressioni sui funzionari comunali, agendo con un 'vago maccartismo pasticcione'».

«Sulla cultura - ha proseguito Manica - c'è molto da dire, dai segnali d'allarme a di malessere colti all'Istituto Brera e in altri poli culturali della città, al livello delle manifestazioni proposte e all'assenza di un vero progetto sulla struttura amministrativa del Teatro Coccia, mai oggetto di confronti. Quanto all'attività di Cota non è esagerato parlare di gestione privatistica e personale della cosa pubblica. Chi erano questi consulenti? In quale atto pubblico si parla dei loro incarichi? Ora è doveroso riportare il tutto nelle sedi istituzionali, finora ignorate». Rincara la dose Teresa Marrocu: solo si è provveduto al rinnovo della consulta per la cultura, ma neppure la commissione si è mai riunita. Come Rifondazione ribadiamo anche la richiesta di dimissioni di Cota che avevamo già avanzato». Per Cardinali, Cota è «un bravo ragazzo a pieno di buona volontà, che però come tutti gli amministratori della Lega evidenzia una gestione del potere 'inaudita altera parte'. Alla gente si dice niente e, aspettando l'esperto, in realtà non si amministra».

Giuliana Manica, consigliere del pds e l'assessore alla cultura Roberto Cota

L'accusato

Cota: «Per ora è meglio tacere»

NOVARA. «No grazie, in questo momento preferisco tacere. Mi riservo comunque risposta per i prossimi giorni». Dal suo ufficio in corso Cavallotti, l'assessore Roberto Cota rifiuta con cortesia l'invito a commentare i nuovi sviluppi della polemica che lo coinvolge in prima persona. Lo si può capire. Prima lo «strappo» dei nove consiglieri su dodici che si era scelto personalmente, poi la diffida della segreteria cittadina della Lega Nord e adesso anche l'attacco delle opposizioni.

Non è tuttavia difficile ipotizzare la linea di difesa del più giovane amministratore della città. Appena esplosa la polemica, Cota, che ha 25 anni, aveva rimarcato di aver «sempre agito la massima trasparenza, nell'interesse del Comune a di tutti i cittadini. Ci fatti concreti a dimostrarlo. Farò comunque tesoro di questa esperienza. Come si dice, nella vita si finisce mai di imparare». [p. ben.]

IN BREVE

La Provincia ribadisce il «no» all'Alta Velocità

«A che serve? Quanto costa? Chi la paga?» Sono le domande che il presidente della Provincia Luciano De Silvestri ha posto al tavolo della concertazione sull'Alta velocità che si è radunato ieri a Torino. Il verde De Silvestri (unico presidente di Provincia presente) ha ribadito il «no» al progetto della linea superveloce. Ieri un analogo incontro si è tenuto a Regione a Milano.

Raccolta di viveri e medicinali per l'ex Jugoslavia

Anche Trecate ha partecipato alla raccolta di viveri e medicinali a favore delle popolazioni della Jugoslavia. Nella lunga carovana che partirà Galliate venerdì e che si unirà automezzi provenienti da tutta la provincia per consegnare aiuti alle popolazioni Mostar, ci saranno anche medicinali e viveri raccolti dall'amministr comunale a dalle Caritas locale.

I commercianti sullo spostamento del mercato

I commercianti ambulanti di Pernate hanno sottoscritto il consen- a spostare il mercato. La nuova sede delle bancarelle è in via Turbigo nel tratto compreso tra il piazzale della Chiesa e il cinema, dovrebbe venire chiusa al traffico. Ora l'accordo è al vaglio dei vigili urbani e poi il consiglio circoscrizionale lo presenterà ai cittadini.

VIGEVANO

Detenuti a lezione i giorni dagli chef

I detenuti del nuovo carcere vigevanese dei Piccolini possono studiare da chef. E' partito infatti all'interno della circondariale un corso professionale per aiuto-cuochi promosso dalla Regione. I detenuti iscritti e seguono tutti i giorni tre di lezione tra teoria a pratica. Il corso, della durata complessiva di 300 ore, si concluderà a giugno la consegna dei diplomi. Gli insegnanti gli chef Egidio Rossi a Alessio Valloggia ed il pasticcere Giorgio Bosio.

NOVARA

Alimentaristi alla mostra internazionale di Rimini

E' tutto pronto per la trasferta in programma a Rimini dei commercianti alimentaristi che aderiscono all'Ascom: domenica si svolge sulla Riviera Adriatica la mostra internazionale dell'alimentazione, uno dei più importanti meeting settore. Alle 5,30 davanti alla stazione ferroviaria Novara partirà un pullman organizzato dalla Federazione italiana dettaglianti. Per informazioni e prenotazioni ci può mettere in con la Confcommercio di Novara.

Sindacalista a Mortara

E' licenziato perché fumava in fabbrica

MORTARA. Una sigaretta in fabbrica? E il delegato sindacale è licenziato in tronco. E' accaduto alla «Sit», industria che produce pannelli nobilitati, appartenente al gruppo Saviola, che a Mortara ha due stabilimenti e 145 dipendenti. Luciano Magnani, delegato della Federazione Lavoratori Costruzioni, è stato sorpreso sabato a fumare all'interno dello stabilimento, in momento in cui gli impianti erano fermi per manutenzione e in un posto dove - a detta dei sindacati - tutti normalmente fumano. Nel giro di tre giorni è giunto il provvedimento dell'azienda: licenziamento in tronco. Immediata la risposta del consiglio di fabbrica, che ha indetto per oggi uno sciopero 4 ore per rispondere a quello che viene definito «l'ennesimo attacco ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali da parte della direzione aziendale che adotta metodi arroganti per annullare i diritti lavoratori continue provocazioni, minacce a spostamenti di reparti». [r. s.]

Dalle circoscrizioni accuse al Comune sul bilancio preventivo

In 13 contro il sindaco

I rappresentati dei quartieri contestano la richiesta di parere entro dieci giorni «Non accettiamo che si snaturi il nostro ruolo». Merusi replica: «E' tutto regolare»

NOVARA. I quartieri scendono in campo contro il sindaco. Oggetto del contendere: il bilancio preventivo del Comune.

L'amministrazione civica, infatti, ha chiesto ai rioni di esprimere il loro parere entro dieci giorni, contro i venti previsti dal regolamento. Ma i presidenti non ci stanno e scrivono a Merusi che invieranno tutte le deliberazioni in ritardo. Tutte e tredici.

La querelle con il sindaco è esplosa l'altro giorno, quando nei quartieri è arrivata la bozza del bilancio comunale accompagnata da una lettera che avvertiva della modifica dei termini.

Per le circoscrizioni un'iniziativa inaccettabile: «Così si rende il nostro parere mera formalità - dice Gaudenzio Ferrandi, coordinatore dei tredici presidenti - . Tutti i buoni propositi che si sono espressi nel passato circa il ruolo dei quartieri sono disattesi proprio in merito ad una materia così importante per la vita della città e che richiede un'approfondita riflessione e discussione. Si ritorna ad un atteggiamento esclusivamente di facciata».

Gaudenzio Ferrandi, coordinatore tredici presidenti circoscrizioni cittadine

Soltanto tre settimane fa i rappresentanti dei rioni avevano incontrato Sergio Merusi in municipio. E nel commentare la riunione i tredici presidenti avevano manifestato serie perplessità circa considerazione che l'amministrazione centrale nutriva nei confronti delle circoscrizioni: «Il Comune stima i quartieri un semplice strumento tecnico-burocratico e tende a sminuire ruolo propositivo-politico dei consigli, espressione dei bisogni e della volontà dei cittadini per costruire una città migliore a dimensione d'uomo».

Ora la questione del bilancio, secondo i presidenti, è un convalida dei loro dubbi: «I motivi di malcontento sono stati confermati da questo modo di agire dell'amministrazione - continua Ferrandi - . Che è prova di una sostanziale sfiducia nei confronti dei quartieri. E' inutile partire con intenti positivi e poi concretizzarli male alla prima occasione. Arrivando addirittura a forzare le norme di funzionamento delle circoscrizioni».

Il sindaco, dal canto suo, assicura tutto è regolare: «Il nostro operato è perfettamente legittimo - dice Sergio Merusi - . Perché in caso di contrasto il regolamento comunale prevale su quello dei rioni. Abbiamo dovuto risolvere un problema di scadenza dei termini: c'era tempo ristretti».

Cottavoz

Numerose famiglie di Oleggio a Bellinzago erano in difficoltà

L'Usl 53 risponde ai genitori «Arriverà il terzo pediatra»

OLEGGIO. L'Usl 53 di Arona ha già previsto l'arrivo di un terzo pediatra nel distretto di Oleggio, la dottoressa Maria Luisa Gavinelli. Ora manca soltanto la sua accettazione dell'incarico. Dovrebbero quindi terminare presto i disagi di numerosi genitori che hanno protestato per i lunghi tempi d'attesa e la mancanza di un medico specialista per l'infanzia.

Le famiglie avevano scritto una lettera anche alla Stampa. Ieri l'altro, appena rientrato in ufficio dopo il finesettimana, l'amministratore straordinario dell'Usl Armando Devecchi ha risposto alle lamentele: «L'ho ritenuto necessario per rassicurare i genitori dei bimbi interessati e per sgomberare il campo da polemiche a possibili strumentalizzazioni».

«Nel momento in cui lo specialista confermerà l'accettazione, e avrà tempo sette giorni per farlo, - si legge nella risposta dell'amministratore, firmata anche dal dottor Paolo Logiudice, dirigente dell'assistenza sanitaria di base - tutti i genitori interessati informati con specifica lettera».

Armando Devecchi è amministratore straordinario dell'Usl di Arona

Riguardo ai tempi lunghi di attuazione, aggiungono Devecchi a Logiudice, tener presente i vincoli legislativi imposti dall'Usl e la procedura complessa d'assegnazione dell'incarico, che avviene con un concorso.

«D'altro canto - precisa Devecchi - i bambini non sono rimasti privi di assistenza medica; la stessa normativa tiene conto della generale pediatri provvedendo l'affidamento temporaneo a medici a base. Nel specifico non va dimenticato che, sia a Oleggio sia a Bellinzago, è possibile fruire dei consultori pediatrici, aperti e funzionanti in entrambe le sedi, cui è possibile accedere gratuitamente a senza impegnativa mutualistica».

I genitori lamentavano anche l'abolizione della lista d'attesa che, fino a settembre, regolava l'assegnazione dei bimbi ai pediatri: «C'era un quadernetto - ricordavano papà a - a noi davano il del figlio e quello del pediatra per cui si avevano preferenze. Da settembre invece quel sistema è stato abolito, dopo le proteste di alcuni. Ma da allora si è creata ancor più confusione».

Devecchi riserva un'ulteriore chiarimento: «Il motivo dell'abolizione della lista è presto spiegato. Era una procedura informale, attivata in modo spontaneo dagli operatori di Oleggio e che, al di là delle buone intenzioni, era diventata motivo di malcontento da parte di gruppi di utenti». [m. p. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

L'Apt del Lago sul «caso Pozzetto»

L'Azienda di promozione turistica, dopo aver letto su «La Stampa» venerdì 4 febbraio l'articolo con intervista del sindaco di Stresa a di alcuni operatori a rappresentanti delle associazioni turistiche, rende noto aver tempestivamente inviato, al signor Vannucci che al Pozzetto, una comunicazione per chiedere chiarimenti sul contenuto delle loro dichiarazioni. L'Apt si associa al disappunto anche perché aveva fornito ai sopracitati signori tutta l'assistenza e il materiale utili per la promozione turistica - settore gastronomico - come era negli accordi.

Azienda di Promozione Turistica
Lago Maggiore, Verbania

Supplenti elementari senza stipendio

Siamo un gruppo di insegnanti supplenti di scuola elementare che sente il bisogno, attraverso questa lettera, di portare a conoscenza l'opinione pubblica di un grosso problema che ci sta coinvolgendo negli ultimi tempi: lo Stato non ci retribuisce! Infatti, nonostante il nostro impegno nel prestare servizio in modo puntuale e continuativo, cercando trasmettere quanto è nelle nostre possibilità ai nostri alunni, lo Stato attraverso il ministero e gli organi preposti è latitante nei nostri confronti. A tutt'oggi ci devono essere corrisposte le retribuzioni del mese di dicembre a nessuno si è fatto carico di informarci eventuali ritardi prima che lo constatassimo personalmente.

Il ministro e agli organi competenti chiediamo: «Se non veniamo retribuiti come possiamo pagare le che altri ministri chiedono? non percepiamo gli stipendi come si può pretendere da noi puntualità nel prestare servizio? Siamo cittadini come quelli che lavorano alla Posta, nel Provveditorati e nei Ministeri o abbiamo diritti diversi? Con rammarico abbiamo inoltre appreso che, oltre a poterci garantire la retribuzione di dicembre in tempi brevi, nessuno sa dirci come e quando verranno retribuiti per le prossime mensilità!

Seguono 5 firme, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627 000; **Arona:** (0322) 51.51; **Borgomanero:** (0322) 843.083. **Domodossola:** (0324) 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900/63.669; **Orsovellone Toca:** (0323) 848 559 ; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 74.222; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.161; **Vigevano:** (0323) 924.222; **Morgazzo:** (0321) 80 705; **Orta:** (0322) 911 900; **Grignasco:** S.r.o (0163) 418.617; **Oleggio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.697; **Piedimulera:** (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA:

Novara: 62.60.00; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Ver (Pallanza):** (0323) 541.318

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Fedele*, c.so marzo , con or. cont. dalle 8.45-20.15 (dalle 8,45-12,30 e 15,15-20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30-15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ric. med. ung. e dimo addl di L. 3000) e *Comunale*, c.so Trieste 41, tel. 69.20.17, con orario notturno dalle 8,45 : tel giorno seguente (dalle 8,45) o dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500)

Le farmacie di turno degli altri comuni provincia svolgono a reperibilità notturna, su chiamata, presentazione di ricette mediche urgenti

Oleggio: *Leonardi*, via 9, tel 91.361.

Arona: *De Maria*, via Monte Nero 26, tel. 0322/24.02.19.

Borgomanero: *Rocco*, c.so Cavour 28, tel. 0322/81.483

San Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. 1° maggio 5, tel. 0322/96.212.

Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 tel. 0323/57.15.54.

Baveno (Feriolo): *Muratori*, via Carlo, 7 tel. 0323/28.105.

Colazza: *Bertoi*, p. Milano, 1 tel. 0322/21.83.98.

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70.138.

Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel. 0324/24.22.66.

Pieve Vergonte *Giusti*, via Cicolelli, 13 tel. 0324/86.690.

Vanzone: *Fabris*, via Provasio, 1 tel. 0324/89 178

Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona 2, tel. 0323/60 132

Valstrona: *Rossi*, via Roma 64, tel. 0323/67.010

Gattinara: *Comunazzi*, c.so Garibaldi 94, tel. 0163/83.34.17.

STATO CIVILE

NATI

Si Filippo Fusco, artigiano e Silvana Cascella, commerciante; Mauro Miglio, elettricista e Monica Grossi, impiegata modellista; Andrea Buffelli, programmatore e Nicoletta Pavesi, consulente; Paolo Colma, impiegato a Maria Grazia Ontano, impiegata, Agostino Carfora, operaio e Maurizia Lorenzi, in attesa occupazione; Samuele Bonanno, falegname e Kalriuska Marchi, in attesa occupazione; Beniamino Bestazzi, operaio a Ladda Tiviyang, casalinga; Filippo Cali, operaio e Rosa Ilarde, in attesa occupazione

NATI. Clayton Casolino; Chiara Ross Paradiso; Fabio Bonanno; Nicola Baglione; Kevin D'Agnolli; Chiara Borando, Riccardo Di ta; Manuele Delle Cave; Veronica De Mita; Giuseppe Figura; Sonia Resiuccia; Davide Corato; Stefania Merino.

MORTI. Lucia Bassi (1911); Giovanna Iannizzi (1935); Pietro Biava (1908); Fabiano Ceffa (1957); Giovanni Perrone (1918); Maria Molina (1901); Vincenzo Nuzzo (1907); Rosa Saracino (1909); Lina Venturina (1922); Ermelinda (1903); Elio Rizzo (1922); Rosa Seminario (1914).

GLI APPUNTAMENTI

CORSI

Da artigiano a manager

Un seminario di studi sugli strumenti di controllo globale dell'azienda artigiana. La proposta arriva dall'Unione Artigiani e dal Gruppo Giovani Imprenditori, che hanno organizzato uno stage dal titolo «L'artigiano diventa manager». Il corso si terrà sabato 19 e domenica 20 febbraio, alla sede dell'Unione artigiani di Borgomanero, in via Matteotti 42. Le iscrizioni devono essere inviate alla sede novarese dell'Unione Artigiani, tel. 382972, entro l'11 febbraio.

Stasera si discute bilancio

Il bilancio preventivo del Comune di Novara è il tema del glio circoscrizionale in programma oggi alle 21 nel quartiere Nord Est, largo Cantore 1.

Guida alle nuove imposte

Alla sede di Borgomanero dell'Associazione degli industriali di Novara oggi si tiene un seminario «Le novità fiscali per il 1994». Il seminario propone di analizzare contenuto delle nuove disposizioni in materia fiscale. Per informazioni a iscrizioni è disponibile la Gsi, corso Cavallotti 25 a Novara, tel. 620145.

UNITRE

Storia locale ad Omegna

Oggi inizia il storia locale dell'Unitre di Omegna, strutturato in otto lezioni. Si terrà nei locali di via Mazzini 98, dalle 15 alle 17. I relatori, tra Paolo Crosa Lenz a Alfredo Papale, illustreranno elementi storia a architettura cusiana. Le iscrizioni si ricevono all'ufficio cultura di piazza XXIV Aprile.

INCONTRI

Assistenza uso dei farmaci

«Le nuove norme dell'assistenza mutualistica a l'uso corretto dei farmaci» è dell'incontro in programma oggi alle 21 nella sede consiglio di quartiere di Porta Mortara, in via Monte San Gabriele 19. Relatore è farmacista Angelo Marcioni. L'ingresso è libero.

A Novara ogni addetto deve occuparsi delle documentazioni di 1221 contribuenti

Forzati del lavoro all'ufficio Iva

Dal rapporto del ministero delle Finanze risulta come il più «oberato» del Piemonte. Nonostante la grave carenza di organico le ore di straordinario dei 34 dipendenti sono inferiori alla media nazionale

NOVARA. Ogni impiegato deve amistare e compiere gli accertamenti sulla documentazione di ben 1221 contribuenti. E' il triste record negativo dell'ufficio Iva di Novara, il più oberato di lavoro di tutto il Piemonte, con un organico largamente al di sotto del necessario, conferma il rapporto fra numero di addetti e utenti della provincia.

Basta fare rapido confronto le altre province piemontesi per capire come Novara sia decisamente penalizzata sotto il profilo degli organici. Ad Asti ogni impiegato dell'ufficio Iva deve badare a 575 contribuenti, a Vercelli il carico di lavoro sale a 983, a Torino arriva a 1152, ma anche nella metropoli il rapporto è più favorevole rispetto a Novara.

La media nazionale è di 858 contribuenti per addetto. Esistono uffici Iva con percentuali «vedaniche» per gli impiegati, come ad Isernia, dove ogni addetto ha in carico soltanto 234 contribuenti, o Benevento, dove il carico è di 365 utenti.

I dati forniti dal ministero delle Finanze precisano anche il numero di ore di straordinario effettuato in ogni ufficio provinciale: anche qui le sorprese non avvantaggiano Novara. Mentre sotto la Cupola si è applicata una politica di risparmio rigoroso e la media pro capite degli straordinari è di 46 ore all'anno, contro le 46 della media nazionale, è proprio negli uffici con i carichi di lavoro meno alti che si registrano gli straordinari più elevati.

L'esempio più clamoroso proviene da Campobasso: la media è di soli 449 contribuenti per addetto, una fra le più basse d'Italia, e gli straordinari galoppano, e nel '93 hanno toccato la cifra stratosferica di 307 ore. A Torino, tanto per restare in regione, a fronte di una media di 1152 contribuenti per addetto, gli straordinari si fermano a quota 43.

L'immagine del rapporto ministeriale offre un fisco sempre più «diviso» nella gestione dell'Iva: carichi di lavoro spropositati al Nord e uffici sovraffollati in molte province del Sud. Il caso di Novara è esemplare, spiega il direttore dell'Ufficio Iva, Mario Masoni. «La nostra è davvero una situazione tremenda per quanto riguarda la carenza di personale, addirittura peggiore di quella delle altre province, come del resto abbondantemente la statistica ministeriale».

A Novara, in poche parole, i dipendenti dell'Iva sono in pochi e devono far fronte ad un carico di lavoro altissimo. «Siamo in servizio in trentaquattro, con una media fra le 47 mila e le mila dichiarazioni

Gli uffici Iva in Piemonte

	NUMERO CONTRIB. PER ADDETTO	STRAORDINARI PRO CAPITE (in ore)
MEDIA NAZIONALE	858	46
NOVARA	1.221	39
VERCELLI	983	29
ALESSANDRIA	567	51
CUNEO	1.202	41
ASTI	575	45
TORINO	1.152	43

FONTE: MINISTERO DELLE FINANZE

L'ufficio provinciale dell'Iva ha la sede a Novara in via delle Grazie

Questa cifra già da sola basta a far capire che mole di lavoro dobbiamo affrontare», dice il direttore.

Gli uffici novaresi sono divisi in settori: «Abbiamo il reparto anagrafico, che deve occuparsi delle variazioni di tutte le posizioni fiscali dei contribuenti; poi c'è il reparto cassa e il reparto che si occupa propriamente del riscontro della regolarità delle dichiarazioni, sia con l'accertamento interno sia le verifiche esterne. Eppoi c'è il reparto contenzioso - osserva Masoni - e 34 addetti dobbiamo soddisfare a tutte le esigenze. Questo significa che quando arriva un'emergenza siamo costretti ad affrontare problemi molto seri e come direttore la difficoltà maggiore consiste proprio nel tamponare le situazioni più difficili».

Non c'è la possibilità di ampliamento dell'organico? «Assolutamente no, perché la legge finanziaria ha bloccato tutte le assunzioni. Inoltre queste vengono effettuate dal ministero, non competono a noi. Il risultato è che da un paio d'anni è tutto fermo quanto a nuove assunzioni, e non sono previste all'orizzonte e il nostro personale deve logicamente continuare a far bene il proprio lavoro anche se il numero degli addetti è assolutamente insufficiente».

Quando dista, per il ministero delle Finanze, Novara dal lo o da «isole dorate» del Nord? Un'infinità; se Novara dovesse avere in percentuale numero di dipendenti di Belluno, dovrebbe raddoppiare e passare a addetti; se poi dovesse salire alla percentuale di Isernia, l'ufficio dovrebbe sestuplicare il personale e probabilmente negli uffici di via delle Grazie non ci sarebbe posto per i 200 dipendenti che costituirebbero l'organico.

Marcello

IN BREVE

Ladri nella scuola materna in alcune a Bellinzago

Ladri nella scuola materna di via Mazzini. L'altra notte i malviventi sono entrati dopo aver forzato una porta laterale e hanno portato via uno stereo e altre attrezzature per le esercitazioni didattiche. Al mattino stati chiamati i carabinieri di Oleggio che ora stanno indagando. Non è ancora stata mpletata la stima del bottino. Nei giorni scorsi si sono verificati furti anche in alcune abitazioni, in particolari a Bellinzago. Sono spariti televisori, stereo, videoregistratori e oggetti preziosi.

L'addio a Tersilla Zambrini la prima «Sciora Togna»

Si svolti ieri l'altro i funerali Tersilla Zambrini, morta a 82 anni nella Casa di riposo dell'Opera Pia Curti dove trovava ricoverata da una decina di anni. Era stata in tempi lontani la prima (e in verità unica) donna a vestire i panni della Sciora Togna, la regina della Sagra dell'uva, parte che viene tradizionalmente riservata un . sua interpretazione fu perfetta, in molti a Borgomanero che ancora la ricordano simpatia.

Cambia il comandante dei vigili urbani

Giancarlo Colombo, comandan dei vigili urbani, è andato in pensione; era in forza al Comu dal 1957. Lo sostituisce, in attesa della nomina ufficiale, il comandante seconda Michelangelo Bollettin.

Cerano, mangiava un panino in mensa

Assunto dalla ditta che l'aveva licenziato

CERANO. Era stato licenziato per «insubordinazione». Dopo quattro mesi Mario Rubini, dipendente della sede ceranese della Spa, Società Prodotti Antibiotici, è rientrato al lavoro. La vicenda si era iniziata a settembre, il divieto comunicato dall'azienda, soltanto al personale di produzione, di utilizzare i locali della mensa per gli intervalli mattutini e pomeridiani.

Rubini, addetto alla produzione e quindi sottoposto all'osservanza della regola, trasgredito al divieto, consumando un panino nei locali destinati al pranzo. Pare che l'episodio si fosse ripetuto. Così l'azienda gli aveva comunicato il licenziamento. La vicenda aveva destato clamore e i lavoratori erano scesi in sciopero per difendere il collega.

Il sindacato aveva presentato ricorso alla magistratura contro il licenziamento. La causa non è però mai stata discussa. L'azienda ha assunto di nuovo il lavoratore.

«In effetti - dice Renzo Stiedella Cgil - la questione doveva essere esaminata dal pretore del lavoro, ma siamo arrivati prima ad una soluzione, grazie alla disponibilità espressa dalla Spa a riconsiderare la vicenda senza arrivare a soluzioni drastiche».

La riassunzione è stata ratifinei giorni scorsi anche dal pretore del lavoro. L'azienda ha versato le silità e gli arretrati del periodo di licenzia-. Per l'operaio si configura nessuna interruzione del rapporto lavoro con l'zienda. La «Spa», che ha una sede centrale a Milano oltre tra dipendenti e informatori farmaceutici, risente della crisi del settore, indotta in parte anche dalle recenti disposizioni restrittive prontuario farmaceutico.

Per i lavoratori si profila però soluzione che verrà concordata tra le parti: delegati aziendali e sindacali s'incontreranno nei prossimi giorni per siglare l'accordo per l'istituzione di contratti di solidarietà.

[c. m.]

Pregiudicati torinesi da ieri in assise devono rispondere del feroce omicidio di un giovane autista biellese

Evasi sono accusati di aver ucciso un taxista

La vittima massacrata di botte e giustiziata in un campo di granturco

Tommaso Biamonte (a sinistra) e Angelo Neirotti sono i due pregiudicati comparsi ieri davanti alla corte d'Assise di Novara. Negano ogni addebito (foto nuccetti)

NOVARA. Un delitto feroce, un giovane taxista di Biella massacrato botte eppoi finito con due colpi di revolver, in pieno volto, in un campo granturco. Lo scenario: le campagne fra Zimone e Viverone, in provincia di Vercelli. Una vera e propria esecuzione. Era l'estate del '91, il 27 agosto. La vittima, Maurizio Tropeano, i, sposato e padre di due bambini di 5 e 3 anni. Un giovane estroverso e ai conosciuto.

Un prima, quasi segno del destino, aveva rilevato la licenza di noleggio pubblico numero 10. La stessa che era appartenuta a Piero Cugnolio, taxista di Vigliano, ucciso che lui, da un tossicodipendente, sull'autostrada «To-Mi» nel dicembre '87.

Il nuovo è approdato ieri in Assise, a Novara, ma il pro ha faticato ad incardinarsi. In mattinata, perchè mancava il furgone adatto a trasferire uno dei due imputati dal carcere di Alessandria. Noi, nel po per le eccezioni sollevate dal difensore l'avv. Silva-

Maurizio Tropeano, il taxista ucciso

Rissio di Torino che patrocina gratuitamente i due imputati, e anche questa novità per Novara.

Alla sbarra, per rispondere di omicidio volontario, sequestro di persona e tutta una serie di reati connessi, ci sono due grossi pregiudicati evasi dal carcere di Vercelli, meglio: che non erano rientrati dopo una licenza. Sono Tommaso Biamonte, calabrese d'origine, 37 anni, trasferitosi ad Ivrea, viale Kennedy e Angelo Neirotti, anni, Rivoli via Nuova Tetti 21. Il primo è detenuto ad Aosta, il secondo ad Alessandria. Biamonte, con i pochi capelli raccolti a codino dietro la nuca, è un rapinatore con una lunga serie di precedenti e condanne per 15 anni, sarebbe un pentito. Per questo l'hanno mandato in licenza... Neirotti, condannato a 26 anni per un omicidio compiuto durante una rapina, a Grugliasco, precedenti per droga era mandato anche lui in licenza... per buona condotta. Li hanno arrestati in Francia, tre mesi dopo il delitto armi e droga hanno rimediato una condanna a cinque ni.

Negano entrambi qualsiasi responsabilità anche a loro carico ci sono serie di indischiaccianti raccolti con lavoro paziente sostituto procuratore di Biella Maria Luisa Ferrari. Lo stesso magistrato che sostiene l'accusa.

Un delitto feroce, ma apparentemente movente. Si possono formulare solamente delle ipotesi. I rapinatori temevano che il taxista avrebbero potuto riconoscerlo? Tentò una reazione ed ebbe la peggio? Si sa con che venne ferito sulla sua auto, una Mercedes 250, massacrato botte eppoi finito con calibro 38 nel campo di granturco.

Tropeano scomparve mattina del 27 agosto quando p servizio ai giardini di Biella. Il suo cadavere venne rinvenuto due giorni dopo.

Le indagini consentirono appurare che Neirotti Biamonte erano a Biella la prima che il taxista scomparisse. La polizia sequestrò Fiat Uno con targhe false, all'interno della quale erano una pistola e due caschi da motociclisti. Era stata affittata Torino Neirotti. Doveva probabilmente servire per una rapina. I due pregiudicati trascorsero la notte con una donna. Quando la mattina non trovarono più l'auto avrebbero preso il taxi di Tropeano. La Mercedes venne rinvenuta bruciata nei pressi di Campo Ligure. Alcuni testimoni ricordano notato i ladri fuggire a bordo di una Y10 particolare. Un'auto che Neirotti ha ammesso di aver rubato. Verrà ritrovata Claviere vicino al confine con la Francia che i due pregiudicati varcarono a bordo di un altro taxi. Il processo riprende oggi.

Renato Ambiel

Borgomanero, ieri gli operai avevano di nuovo occupato il Comune. Momenti di tensione

Impresa Cerutti, da oggi si torna al lavoro

Concessa una proroga, riapre il cantiere per produrre bitume

BORGOMANERO. Si è consuin quattro giorni la movimentava vicenda dell'impresa Cerutti Lorenzo srl di Borgomanero, che dichiarato cessare ogni attività per protestare contro la chiusura del proprio cantiere per la produzione di bitume. Una decisione improvvisa e allarmante, che voleva dire licenziamento in tronco di tutti i centoventi dipendenti.

La paura - perchè di vera paura si è trattato per molti lavoratori che in questo periodo di crisi edilizia ben difficilmenavrebbero trovato altro posto - è cessata ieri a mezzogiorno, con l'annuncio del sindaco di Borgomanero Pier Carlo Fornara che verrà concessa un'ulteriore proroga all'autorizzazione municipale già duta del resto fin dal 30 settembre scorso.

E' finita quasi a tarallucci e vino, in un modo del tutto inatteso, così questa strana storia (un pochino all'italiana) era incominciata. E' terminata cioè con una fin troppo plateale riconciliazione: lungo applauso al sindaco che per giorni era stato duramente attaccato, accusato d'inerzia se non d'incapacità.

L'interessamento personale di Fornara è stato apprezzato da tutti.

Dice il geometra Eraldo Zanetta della ditta Cerutti: «E' doveroso riconoscere che il sindaco ha fatto di tutto per salvare il posto di tanti lavoratori. Gliene dobbiamo dare pubblicamente atto, e pubblicamente ringraziarlo».

Lunedì mattina, i centoventi della Cerutti avevano «occupato» il Comune, con una dimostrazione per la verità corretta sotto tutti i punti di vista. Ieri, tornati alla carica: e, sull'inizio, c'è stato qualche momento di tensione. Pare per uno screzio tra dimostranti e un funzionario. Tutto, però, si risolverà con l'arrivo del sindaco.

Questi ha riferito dell'incontro avuto lunedì a Novara con il prefetto Alberto Ruffo, presente anche il sindaco di Fontaneto d'Agogna che ha fornito assicurazioni circa una futura possibilità di ospitare l'impianto di materiale per l'asfalto, che sostanzialmente passerà sul lato opposto della statale 229 per Novara, nel territorio fontanetese, e in zona non più «verde» e quindi «proibita»; bensì nella zona in cui dovrebbe sorgere un'area industriale attrezzata (per cui deve ancora tuttavia essere approvato il Pip, il piano per gl'insediamenti produttivi). Dal canto suo, il prefetto Ruffo ha quindi consigliato il rinnovo dell'autorizzazione da parte del Comune di Borgomanero.

Nella serata di lunedì, in una riunione della maggioranza consiliare, si era parlato del grave problema.

E, puntualmente, ieri, è arrito il rinnovo dell'autorizzazmunale fino al 31 maggio, con possibilità - pare - di ulteriori proroghe in attesa che l'impianto trovi definitiva sistemazione nell'istituenda zona industriale di Fontaneto.

Già questa mattina gli operai della Cerutti Lorenzo riprenderanno l'abituale lavoro (tecnici e impiegati erano in ufficio fin da ieri per organizzare la «ripresa»).

La soluzione, sia pure provvisoria, del «caso Cerutti» soddisfa soltanto in parte il sindacato, preoccupato della grave situazione di mancanza di lavoro, a causa del «blocco» di fatto che si registra nel campo delle opere pubbliche, per motivi dilegati in particolare al giro di vite dato ai finanziamenti ali. Ogni medaglia ha insomma il suo rovescio.

[f. a.]

Novara, picchiava la moglie e insidiava la figlia

Arrestato il muratore violento in famiglia

NOVARA. Quando rincasava ubriaco picchiava moglie e insidiava la figlia minore. Dopo di violenze, la d aveva trovato il coraggio denunciarlo. Era arrivata anche una condanna. L'altro giorno la polizia lo ha arrestato, su mandato di cattura: Giovanni Di Benedetto, muratore, 46 anni, deve scontare quattro anni, cinque mesi e dieci giorni di carcere. Il Tribunale di Novara lo aveva condannato a cinque anni, riconoscendolo colpevole di maltrattamenti ai danni della moglie e tentata violenza carnale nei confronti della ragazza. Ora la sentenza è passata in giudicato.

E' una storia di soprusi e sofferenza. Di giorno l'uomo lavoin diverse imprese edili della città, la beveva e spesso si ubriacava. E quando rientrava a si sfogava sulla moglie, operaia, e sulle loro due figlie.

Dopo l'ennesimo pestaggio, nel giugno del 1990, la donna non ha più resistito. Accortasi delle pesanti attenzioni che l'uomo rivolgeva alla figlia più giovane, trovò forza e il coraggio di denunciarlo. Si fece medicare al pronto le ferite provocate dalle botte e poi presentò querela contro marito.

Il Di Benedetto venne subito rinchiuso in carcere. Poi il giudice gli concesse gli arresti domiciliari che muratore eseguì in casa della madre in via Beretta 10. Quindi, quasi due anni dopo, arrivò p che si svolse a porte chiuse nell'aprile 1992. Di Benedetto si ostinò negare ogni addebito. Ma furono decisive le testimonianze delle tre donne: precise e circostanziate, convinsero il giudice ad accogliere in pieno le richieste di condanna avanzate dal pubblico ministero.

[b. c.]

[illegible] FURTI
[illegible] CATTEDRALE
[illegible] DESERTO

Annullato l'incontro del 22 febbraio sulle possibilità di rilancio dell'impianto

Domo2, «congelato» il convegno

La magistratura ha avviato i primi accertamenti sugli appalti. I sindaci di Domodossola, Villadossola e Beura incontreranno a Roma i dirigenti Fs. E c'è già chi vorrebbe restituire il terreno ai contadini

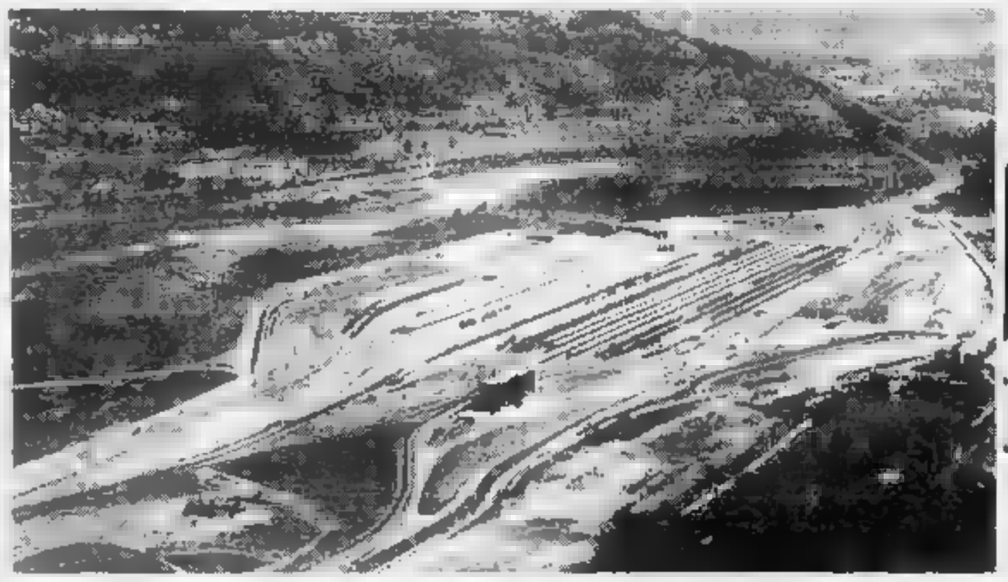
CATTEDRALE nel deserto, scalo fantasma, stazione di smistamento del traffico ferroviario che [illegible] c'è. Così viene definito il nuovo mega-scalo «Domodue», che avrebbe dovuto rilanciare il traffico delle merci attraverso il Sempione e ha deluso completamente le attese. E si sprecano le proposte, tutte volutamente provocatorie, di utilizzare diversamente l'area, un milione e duecentomila metri quadrati, occupati dal nuovo impianto. C'è chi punta su [illegible] scuola nazionale per macchinisti, chi vorrebbe trasformare lo scalo in un enorme padiglione fieristico, chi sostiene tout court [illegible] far ricrescere l'erba che c'era [illegible] volta e al [illegible] serviva a tante piccole aziende agricole [illegible] conduzione familiare. «O si interviene [illegible] è meglio chiudere» ha detto Gra[illegible] Zaretti, segretario comprensoriale della Cgil. Sul fallimento degli obiettivi annunciati dalle Ferrovie, sei milioni di tonnellate di merci all'anno movimentate nel nuovo impianto, tutti sembrano d'accordo. Nel [illegible] fra esportazioni e importazioni, che restano di gran lunga prevalenti, si è arrivati a sfiorare a malapena i cinque milioni [illegible] tonnellate di merci, che però [illegible] quasi interamente assorbite dal vecchio scalo di Domo-no, largamente sufficiente a fronteggiare l'attuale volume di traffico. A Domodue si formano pochissimi treni diretti in Svizzera, l'impianto che è uno dei più moderni in Europa e dispone [illegible] sofisticatissime tecnologie per la composizione dei convogli, è pressochè inutilizzato. Ci sono migliaia di metri quadrati, intere modernissime palazzine in vetrocemento, che non sono mai stati occupati, si pagano a vuoto miliardi solo per il riscaldamento. Nello scalo lavorano poche decine di ferrovieri, gli uffici destinati agli operatori commerciali sono desolatamente vuoti. Insomma, un disastro costato la bella cifra di settecentocinquanta miliardi.

Per esaminare le reali prospettive del nuovo scalo e le possibilità di rilancio del traffico, [illegible] stato programmato un convegno che avrebbe dovuto svolgersi [illegible] Febbraio prossimo per iniziativa dei Comuni interessati: Beura, Villa e Domodossola. Non se ne farà niente anche perchè Domodue da un pò di tempo [illegible] al centro dell'inchiesta mani pulite in Ossola. La magistratura ha avviato i primi accertamenti sugli appalti. I nomi di alcune imprese che facevano parte del consorzio che ha realizzato l'opera, come la Lodigiani, sono già comparsi in altre inchieste [illegible] zionali sulle tangenti. [illegible] indagini sullo scalo di «Domodue» sono comunque ancora agli inizi ma potrebbero portare a clamorosi sviluppi. Era circolato anche voce, ma si è trattato [illegible] lo di una supposizione, che l'audizione da parte dei magistrati Verbanesi dell'ex segretario amministrativo della Dc Severino Citaristi fosse legata proprio all'indagine sullo scalo. Non ci sono conferme.

Il rinvio del convegno non ha comunque frenato gli amministratori ossolani che si recheranno comunque prossimamente a Roma per incontrare l'ingegner Silvio Rizzotti, uno dei direttori centrali del nuovo Ente fs che conosce benissimo l'intera problematica del traffico merci attraverso il Sempione. La delegazione ossolana sarà formata dai Sindaci di Beura, Giovan Battista Scesa, Villa, Franco Ravandoni e dal primo cittadino di Domo Ettore Angius.

Sullo sfondo, resta la propo[illegible] del consigliere regionale Msi- Dn Marco Zacchera che ha chiesto una commissione d'inchiesta sulla realizzazione del nuovo scalo internazionale di Domodue e uno studio sulla possibilità di utilizzazione dell'impianto. Sul destino di «Domodue» c'è stato recentemente [illegible] incontro fra le organizzazioni sindacali dei trasporti e i dirigenti del compartimento ferroviario di Milano.

Adriano Valli



Giovan Battista Scesa è il sindaco di Beura. A sinistra un'immagine [illegible] scalo di Domo2 che è costato [illegible] miliardi

Le ultime novità sul complesso chimico emerse durante un incontro che si è svolto a Milano

Fra [illegible] mese la Enichem cambia proprietà

Sono interessati due gruppi e i sindacati ottengono già garanzie

VILLADOSSOLA. E' in dirittura d'arrivo la vendita dello stabilimento Enichem, [illegible] Vinavil, di Villadossola. L'operazione potrebbe concludersi entro la fine di Marzo.

I sindacati, che ancora recentemente avevano manifestato forti preoccupazioni sulla [illegible] clusione della vicenda, hanno ottenuto garanzie anche sul fatto che l'acquirente dovrà presentare un programma industriale.

Sono queste le principali novità emerse in un incontro che si è svolto alla sede milanese dell'Asap fra i vertici [illegible] Enichem Synthesis, esponenti della Fulc (federazione lavoratori chimici) nazionale e regionale e i consigli di fabbrica degli stabilimenti interessati al piano di dismissioni.

Sulla vendita delle produzioni di resine acetoviniliche, che si fanno appunto a Villadossola, il presidente di Enichem Synthesis ingegner Cadorin ha confermato che ci sono due gruppi interessati.

Non sono stati fatti i nomi delle società ma si [illegible] si tratta della New Chem e della Mapei, già presente [illegible] settore con altri importanti stabilimenti. La bozza del contratto di vendita è già in fase di elaborazione e in tempi brevi ci saranno le offerte, vincolanti e ultimative, dei due pretendenti.

Oggetto della cessione è lo stabilimento di Villadossola con impianti, mensa, l'intero terreno industriale e gli attuali occupati. Seguiranno la stessa sorte gli staff tecnici, di ricerca, commerciali e amministrativi distribuiti nelle varie sedi (oltre a Villadossola, Ravenna, Sesto San Giovanni e sede di Milano).

Enichem intende disfarsi anche degli impianti di produzione di resine acetoviniliche di Ravenna, secondo polo dopo Villadossola, ma non l'area in cui sono ubicati.

Una decisione che apre qualche speranza sull'accentramento delle produzioni di resine tradizionali nello stabilimento Ossolano che diventerebbe interamente [illegible] proprietà dell'acquirente e avrebbe quindi una priorità nei piani di sviluppo.

Il presidente di Enichem Synthesis ha affermato che fra i criteri di cui si terrà conto nella vendita, oltre all'offerta economica e all'affidabilità patrimoniale e finanziaria dell'acquirente, ci saranno il mantenimento dei livelli occupazionali e le possibilità di ulteriore sviluppo delle produzioni.

Determinante sarà la valutazione del programma industriale.

A ulteriore garanzia della trasparenza dell'operazione, prima della firma ci sarà un incontro [illegible] verifica con le organizzazioni sindacali che finora hanno seguito da vicino tutta la vicenda. Nel frattempo ci saranno altri incontri sui problemi aziendali. [a. v.]

IN BREVE

[illegible]

Rubavano attrezzatura edile processati e condannati in [illegible]

Sono state processate per direttissima e condannate le tre persone arrestate dai carabinieri di Verbania l'altro ieri. Si tratta di Bruno Tomich, [illegible] anni di origine croata, del connazionale Nicola Sarich, 38 anni, e di Vincenzo [illegible] Martino, 35 anni, di Marianopoli, in provincia di Caltanissetta. I tre erano stati notati alla stazione ferroviaria di Premosello Chiovenda con voluminosi bagagli. I carabinieri riuscivano a bloccarli alla stazione di Fondotoce. Si [illegible] scoperto che avevano rubato attrezzatura edile nei cantieri della Bassa Ossola: martelli pneumatici, trapani, motoseghe e altro ancora. Il tribunale ha condannato a un anno e 600 mila lire di multa a Bruno Tomich [illegible] Nicola Sarich. Un [illegible] [illegible] 6 mesi e 100 mila lire per Vincen[illegible] Di Martino. Tutti e tre rimangono [illegible] carcere [illegible] Verbania.

[illegible]

Riscaldamento a singhiozzo studenti [illegible] in rivolta

Gli studenti dell'Itis Marconi di Domodossola hanno richiesto la sostituzione dell'impianto di riscaldamento che funziona a singhiozzo, annunciando che ogni qualvolta sarà riscontrato un funzionamento imperfetto, diserteranno le ore di lezioni.

VILLADOSSOLA

Un incrocio pericoloso, protestano gli automobilisti

Continuano le proteste per la situazione di pericolo esistente all'altezza del laghetto dei Sogni, dove la strada provinciale 166 si interseca con l'uscita della superstrada. Pericoli dettati dalla carenza di luci, segnaletica e per l'assenza di [illegible] via di fuga per le auto che percorrono [illegible] rettifilo tra Villadossola e Domodossola.

DOMODOSSOLA

Distribuzione dei servizi 1311 firme per referendum

Sono già 1311 i cittadini domesi che hanno firmato per chiedere un referendum volto a una più equa distribuzione dei servizi della nuova provincia. L'azione, che è stata lanciata dal Comitato Tutela Ossola, dovrebbe ora estendersi ad altri paesi della valle.

Finalmente.

Finalmente, da domenica 22 gennaio, anche a Novara
c'è un centro Divani & Divani. Un nuovo punto vendita
che fa parte dell'unica catena italiana
di negozi specializzati nella vendita di salotti in pelle.
Un ampio showroom dove la pelle dà spettacolo:
protagonisti 100 diversi modelli,
tutti dal design ricercato, tutti in morbida e pregiata pelle.
Tutti al miglior prezzo possibile sul mercato.
Accomodatevi e godetevi lo spettacolo. Vi aspettiamo.

DIVANI & DIVANI®

I NEGOZI SPECIALIZZATI IN PELLE E IN BUONI AFFARI

NOVARA-VEVERI
Via Verbano 72 - Tel. 0321/477607

Stresa, l'amministrazione studia una nuova strategia per la casa da gioco

Il sindaco rilancia sul Casinò

Soldani ha parlato del progetto durante un incontro ■ Milano: «Basta con assurdi divieti»
«Per la sua posizione e le potenzialità, la nostra cittadina dovrebbe essere privilegiata»

STRESA. ■ apre un nuovo capitolo nella lunga vicenda della casa da gioco sul Lago Maggiore. La ricerca di una strategia vincente, che dia sostanza alla battaglia in corso da tanti anni e che modifichi il quadro anche per le altre località interessate, vede proprio quale protagonis■ il sindaco di Stresa, Giancarlo Soldani.

Nei giorni scorsi ha avuto modo di illustrare le sue proposte all'hotel Gallia di Milano. L'occasione è ■ offerta da un incontro tra gli amministratori delle località aspiranti all'apertura di un casinò, premessa alla seconda edizione della rassegna mondiale delle case da gioco in programma ■ Palatrussardi dal 15 al ■ febbraio.

«Occorre elaborare linee di azione comuni e una tattica che eviti di commettere errori, data la delicatezza del problema», dichiara Soldani, che contesta alla radice le posizioni fin qui sostenute: «Si deve alzare il livello dell'intera operazione, a cominciare da una presa ■ posizione contro i divieti che attualmente regolamentano il gioco d'azzardo in Italia».

Il proibizionismo vigente deve insomma lasciare il posto ad una liberalizzazione del settore, che naturalmente non esclude i controlli necessari per eliminare ogni rischio: «I tempi sono maturi per cambiare mentalità - sostiene il primo cittadino di Stresa - e per allinearsi a quanto avviene negli altri Paesi europei, rispetto ai quali siamo rimasti parecchio indietro. In questo senso dovrà muoversi il prossimo Parlamento, predisponendo strumenti legislativi ■ modifichino sostanzialmente i termini ■ riferimento del problema poichè con le leggi vigenti è inutile muoversi».

Casinò a Stresa: la «Perla» del Lago Maggiore aveva già ospitato case da gioco

Soldani non ha dubbi: «Con l'enorme numero ■ turisti che giunge nel nostro Paese - dichiara ■ sostegno della sua tesi - ■ intollerabile e sciocco buttare via le potenzialità offerte da questo settore per un sistema di divieti di natura morale e ideologica che hanno fatto il loro tempo e vanno pertanto rimossi».

Si prospetta dunque, subito dopo le elezioni, la presentazione di un progetto di legge al Parlamento. È ■ da sé che Stresa, per la sua posizione ■ per i precedenti che può vantare, sarà ■■ le prime località che beneficeranno di una normativa più liberale.

Il sindaco Soldani formula poi una ulteriore proposta e cioè la creazione di una sorta ■ «Club dei casinò storici», comprendente i Comuni che, come appunto Stresa, in passato hanno già ospitato case da gioco. «L'associazione dovrebbe sostituirsi ■ quella esistente per poter svolgere un lavoro più efficace. Non vogliamo escludere i nuovi pretendenti, ma al tempo stesso intendiamo assumere nella vicenda un ruolo da protagonisti».

■ tratta insomma di assecondare la naturale vocazione di ■■ ■ in questo ■■ la casa da gioco potrebbe ■■■ solo il primo passo, da integrare poi con altre realizzazioni collegate che ne facciano in ogni momento dell'anno un punto di riferimento per i gruppi provenienti dalle grandi città del Nord Italia.

E' ■■ disegno che sul Lago Maggiore molti condividono, consapevoli che un casinò porterà benefici e vantaggi non solo al Comune ospitante ma all'intera zona.

Sergio ■■■

La battaglia di una verbanese contro i medici

Infortunio «dimenticato» indagherà la procura

VERBANIA. «Un caso di ordinaria disfunzione»: così il sindacato Cisl del Vco definisce una dolorosa vicenda che si protrae da oltre due anni e mezzo e sulla quale ha inoltrato un esposto alla Procura. Protagonista ■ Carmela Rodofile, di 54 anni, residente ■ Intra in piazza S. Vittore, vittima di un incidente sul lavoro che le ha procurato una grave menomazione e per il quale è tuttora in attesa di vedere riconosciuti i suoi diritti. Oggi la donna soffre di disturbi psichici, accusa una riduzione ■■ campo visivo, ■■■ può lavorare per una invalidità del 50 per cento decretata dall'Inail: ■ ciò però ■■■■ sembra essere responsabile.

Tutto ha inizio il 26 maggio ■■ 91, quando la Rodofile, cuoca all'hotel Elvezia di Baveno, subisce un forte colpo alla testa contro ■ porta di un frigorifero a ■■ «colpo di frusta». Accompagnata ■ pronto ■■■■ dell'ospedale di Verbania, viene visitata, medicata e dimessa. Continua però ad accusare dolori di testa, ■■see, capogiri. La donna riesce a malapena ■ ricostruire la sua odissea, sopraffatta dall'emozione, ed è il marito Bruno Bazzoni ■ ricordarne le tappe. «Due mesi dopo il primo ricovero - racconta - lo ■■■ ■ salute di mia moglie peggiorò e tornammo al pronto soccorso. Ignorando il colpo ricevuto e i dolori accusati, i medici diagnosticarono una cervicobrachialgia, conseguenza del colpo di frusta, ■ fecero eseguire un esame elettromiografico, con esito negativo». Il marito prosegue: «In seguito ■ ■ medico di famiglia a chiedere ■■■ visita, ■■ ■■■■ ■■■ confermata la diagnosi precedente errata e si trascurarono le lamentele per ■ colpo al capo. Solo dopo altre reiterate insistenze i medici decisero di fare una lastra alla testa: l'esito evidenziò, ■ oltre tre mesi dall'incidente, frattura e trauma cranico».

Carmela Rodofile due ■■■ e mezzo fa rimase ferita alla testa sbattendo contro la porta del frigorifero nella cucina dell'hotel ■ cui lavorava come cuoca

Qui si apre una nuova fase della vicenda, ■■■ il mancato riconoscimento dell'infortunio, quale appariva nella cartella clinica. «L'addetto asserì che se mia moglie aveva lavorato due mesi ■■■ la testa rotta, poteva continuare a farlo. Ma successive visite neurologiche dimostrarono che lo stato ■ salute continuava a peggiorare».

■ aggiunge ■■■ dall'assicu■■■■■■ ■■ ■ ottiene la liquidazione del danno. Nella perizia il medico asserisce che ■■■ si individuano conseguenze negative ascrivibili al comportamento dei sanitari intervenuti». Bruno Bazzoni però è di diverso avviso: «Mia moglie ■■■ è più la donna di prima ■ ciò perchè non ■ è voluto ascoltarla. I sanitari hanno agito con leggerezza ■ in modo scorretto, eppure tutto tace. Ormai spero solo nella giustizia», ■ che sia la Magistratura ad accertare eventuali responsabilità. Lo chiede pure il sindacato nell'esposto.

(s. r.)

IN BREVE

VERBANIA

Ultimi incontri della giunta con gli abitanti delle frazioni

Si conclude il ciclo di assemblee promosse dalla giunta nelle frazioni per un confronto con gli abitanti sulle scelte di interventi previsti nel bilancio '94. Gli ultimi appuntamenti, sempre con inizio alle 21, sono oggi al centro d'incontro di via Belgio per il quartiere di Sant'Anna e mercoledì 16 nel salone della Società operaia di mutuo soccorso, per gli abitanti di Fondotoce.

■■■■■■

E' nata l'associazione che aiuterà gli anziani

Si è costituita nei giorni scorsi l'associazione ■ volontariato che aiuterà gli anziani di Verbania. Presidente è stato eletto Nicolino Rago, già assessore al Comune negli Anni Sessanta e Settanta ed esponente di spicco, fino a qualche anno fa, del partito socialista. E' aiutato da altre persone che sono conosciute in città per il loro impegno sociale e i trascorsi di pubblici amministratori, operatori economici e artigiani. ■lle prossime settimane l'associazione di volontariato per gli anziani dovrebbe dotarsi di una sede ufficiale.

VOGOGNA

Un'impresa ■i pulizie licenzia 16 dipendenti

La ditta Sap-Sdf, con sede ■■ frazione Prata, ha comunicato alle organizzazioni sindacali ■ licenziamento di 16 dipendenti. Motivo del provvedimento è il mancato rinnovo, da parte della Prefettura di Novara, ■■ contratto di appalto per l'esecuzione delle pulizie in tutte le caserme dei Carabinieri della provincia. L'azienda ossolana svolgeva questo compito da tre anni. In base alle ■■■ disposizioni, per assegnare il suddetto appalto viene indetta un'asta a cui è possibile partecipare solo documentando un fatturato di almeno 260 milioni nel precedente triennio. L'azienda di Vogogna non è in grado di soddisfare tale condizione.

■■■■■ RIVIERA

Una nuova pubblicazione nella frazione di Oggiogno

Si chiama «Cover» la pubblicazione promossa dai componenti del consiglio di frazione di Oggiogno e di cui ■ ■■■ diffuso recentemente ■ secondo numero. La pubblicazione ■■■■ ■ argomenti locali di interesse generale ■ è stata accolta con grande favore da tutti gli abitanti del paese. Il terzo numero è preannunciato per la prossima estate.

L'accusa di gestione abusiva di discarica pende su molti amministratori di Arona

Cava Fogliotti, l'inchiesta si allarga

E il fascicolo è passato alla procura della Repubblica di Verbania. I fatti contestati risalgono all'autunno '89
E' stata decisiva l'udienza di sabato. Ascoltato anche l'ex sindaco Cataldo accompagnato dal suo difensore

ARONA. Sta assumendo nuovi contorni la vicenda della ■■ cava-Fogliotti di Arona. Dopo la seconda udienza, in procura ad Arona, del processo nei confronti di Vincenzo Cotticelli - titolare della ditta Si Eco Mar di Novi Ligure - e Massimo De Gasperis, ex responsabile dell'ufficio tecnico comunale, accusati di smaltimento di rifiuti ■■■■ osservanza delle prescritte norme, il pm Paolo Barlucchi ha richiesto la trasmissione degli atti alla procura della repubblica verbanese, all'attenzione del sostituto Alfredo Ruocco, titolare dell'inchiesta.

Si è delineata infatti la possibilità di contestare, non soltanto al De Gasperis ■■ a parecchi esponenti dell'allora amministrazione comunale aronese, il reato di «gestione abusiva di discarica».

Secondo le dichiarazioni dei testi esaminati in aula sabato scorso «le pratiche inerenti il conferimento dei rifiuti nella ex cava-Fogliotti sarebbero state proposte dall'allora assessore all'urbanistica Aldo Travaini». Ed è ancora che «Massimo De Gasperis avrebbe concordato il contenuto della rela■■■■ accompagnatoria della pratica ■■■ l'amministrazione provinciale novarese ■ presumibilmente, con l'assessore all'ambiente Bartolomeo Zani».

Alla luce dei nuovi contorni che la questione ■■■ cava-Fogliotti sta assumendo, il pubblico ministero ritiene estensibile ■ molti esponenti politici di quel periodo (autunno 1989) la contestazione di addebiti che, se avvalorati dalla magistratura, potrebbero addirittura provocare l'apertura di una nuova inchiesta.

La cava Fogliotti è al centro di una complessa indagine che coinvolge i politici aronesi

Per quanto concerne gli arresti di Vincenzo Cotticelli e Carlo Valsesia, avvenuti appena dopo il termine dell'udienza di sabato, va precisato che ■■■ stati eseguiti in osservanza di un ordine di custodia firmato dal gip precedentemente al processo.

Se gli arresti fossero stati eseguiti prima avrebbero interrotto il processo stesso. Si ■ trattato dunque ■ ■■■ «coincidenza» atta a non provocare interruzioni all'iter giudiziario.

Vincenzo Cotticelli è accusato di corruzione. Carlo Valsesia, 44 anni, titolare dello studio A&R, il laboratorio che ha eseguito le analisi chimico-fisiche delle terre di fonderia conferite poi ■ discarica, è accusato di concorso in corruzione, concorso in truffa aggravata e concorso in abuso d'ufficio ■ fini patrimoniali. ■■■ Cotticelli che Valsesia, ascoltati lunedì dal ■■■ Terzi, restano in carcere.

Venerdì il pm Ruocco ha ascoltato anche l'ex sindaco di Arona, Pietro Cataldo, accompagnato ■■■ suo difensore, avvocato Andrea Fhurmann di Verbania.

(a. r.)

Tre giovani, sono di Verbania ■ Ornavasso

Rubano una torta condanna a 16 mesi

VERBANIA. Un anno e 4 mesi per ■■a torta rubata, ■■■ «aggravanti». L'episodio risale al maggio '93 ed è accaduto, intorno alla mezzanotte, nella pizze■■ «Principe», in via De Marchi a Pallanza. Michele Betti, 23 anni, Luigi Giani, ■ anni, entrambi verbanesi, con Raffaella Zanasio, ■ anni, di Ornavasso, ■■■ entrati nel locale, si sono seduti ad un tavolo ordinando ■■ bere. Avute le bevande hanno chiesto al gestore della pizzeria, Riccardo Laurenti, se potesse preparare loro 3 pizze che avrebbero pagato all'indomani.

I tre - noti tossicodipendenti - hanno giustificato la richiesta di non avere in tasca nemmeno una lira. Di fronte al rifiuto del Laurenti - il quale ha però loro offerto le bevande ordinate poco prima - si sono scatenati in una serie di insulti, con parolacce ■ oscenità, indirizzate anche alla moglie ■■ gestore, Giuseppina Peroni.

Per rincarare la dose il terzetto ha minacciato apertamente di «far saltare» il locale e l'auto dei coniugi Laurenti.

Il violento litigio, limitatosi fortunatamente alle parole, è stato in parte sedato da Luigi Giani e tutto sembrava essere finito.

Poco prima di uscire dalla pizzeria ■■■ dei tre focosi clienti ha detto: «Prendiamo qualcosa nel frigo». E così una invitante ■■■■ è stata asportata dalla vetrina-frigorifero in cui di solito sono conservati i dessert. Riccardo Laurenti non ha ■■■■ un dito, anche per non riaccendere la lite, ed ha lasciato andare. Denunciati, i tre tossicodipendenti, sono stati processati e condannati ■■ tempi diversi.

Raffaello Zanasio e Michele Betti sono già stati condannati precedentemente, con rito abbreviato, a ■ mesi ■ rispettivamente, a 620 e 600 mila lire di multa. Luigi Giani - che si trova in una comunità di recupero - è stato condannato ieri a 16 mesi e 600 mila lire di multa. ■ ■■■ difensore, avvocato Gabriele Pipicelli, ha annunciato il ricorso in appello.

(a. r.)

Il disegnatore domese per la seconda volta ospite della prestigiosa rivista

Un ornitorinco «made in Ossola»

Disegnato da Carlo Lux, approda su «Comix»

DOMODOSSOLA. «Essere ornitorinco è veramente atroce! Non si riesce ad avere una personalità ben definita, ■■■ riesco ■ capire se sono più castoro ■ più anitra!!». Orny ■ presente così. Chi è Orny? Il nuovo personaggio inventato dalla brillante matita di Carlo Lux e destinato a fare coppia fissa con Claire, una simpatica bimba con la coda di cavallo fino ai piedi.

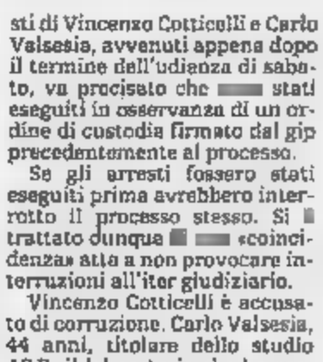
Dove trovare Orny & Claire? Su Comix di questa settimana. A Carlo Lux, ventottenne domese, e alle sue creature è stata dedicata tutta ■ pagina 37, lo spazio «Sotto ■ chi tocca». Una vetrina importantissima. Per due motivi. Pri■■ è g■ la seconda «incursione» del disegnatore domese sul giornale dei fumetti più venduto d'Italia. Poco tempo fa aveva proposto ai lettori del settimanale lo squalo Pasquale. Un successone.

Secondo motivo: le strisce «made in Domodossola» escono sul numero 101 di Comix che ha ■ sapore di una vera e propria carica disneyana, anche senza l'esercito dei dalmata. La compagnia è delle migliori: Altan, Staino, Jacovitti, Disegni ■ Caviglia. Basta così?

Ma vediamo di conoscere meglio ■ protagonista delle nuove strips. Come è nato Orny? «Volevo proporre qualcosa ■ di■■■■ - dice Carlo Lux -. Sullo stile americano. Pasquale è molto "italiano". Orny è più "alla Snoopy". Ha un rapporto molto bello con Claire, ■■■ bambina dai lunghi capelli biondi. Ho voluto puntare sul rapporto bambino-animale perchè rappresentano la spontaneità, la purezza. Insieme sono protagonisti di tante avventure che spero siano divertenti. Orny è un po' goffo, è la "spalla" di Claire. Si sente metà anitra e metà castoro. Un complesso che lo strugge e, in fondo, vive ■ problema dell'identità che oggi è il problema delle nostre generazioni. Lui, rotondetto e nero, ■ sente ■■■ "diverso". Claire avrebbe voluto ■■■ cucciolo di cane o di gatto, ■■■■ tutti, invece si è trovata un ornitorinco».

Idee che spesso trovano forma sul treno Domodossola-Milano. Può succedere di sorprendere l'ormai mitico Lux ■■ ritorno dall'Università o da un colloquio ■■■ Bonvi) barricato in uno scompartimento ferroviario con fogli, matita ■ appunti. A quel punto potete scommettere sul sicuro: sta creando nuove storie per i suoi personaggi. Personaggi che spesso nascono anche nella sua baita di Formazza, rifugio estiv■■ della promettente «matita».

Una curiosità: Claire nasce mora ma, per differenziarla dalle altre star dei fumetti (leggi Mafalda), Lux si è visto costretta ■ caratterizzarla maggiormente. Ecco così spuntare una lunga coda, orecchini a forma di cuore («rubati» ■ Miki a cui sono dedicate le strisce), e una testolina bionda da monella. Il risultato? «L'ardua sentenza ai lettori» avvisa Comix. Ma chi vuole scommettere può puntare alto. Basta guardare quegli occhioni da tenerone di Orny per capire che l'ormai prossimo architetto ha fatto ■■■ centro.



Carlo Lux «padre» anche di Pasquale

Carlo Bologna

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA STAZIONE
Tel. 0322 242.134
Questa sera 9 liscio con
ROMMY
Venerdì 11 liscio con
ALESSANDRO E SUSANNA
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne

B A R cedesi
IN VERBANIA
attività da avviare, nuovo arredamento, contratto locazione 12 anni ■ acquisto muri. Prezzo interessante.
Tel. 0323 581.409

■■■■■■■
in zona tranquilla ogni comodità, libera, vendiamo VILLETTA con giardino, abitabili 170 mq circa. Sottotetto, ampio cantinato. Lavanderia. Autorimessa.
TEL. 0323-61313

CASALE CORTE CERRO
Posizione pa■■■■ra e soleggiata, vendiamo VILLA recente, curatissima, di mq. 200 circa, cantinato, autorimessa. Giardino circostante.
TEL. 0323-61313

■■■■■■■
A due passi dal centro, vendiamo VILLETTA, unico piano, di 4 vani + ■■■■.
Cantinato. Autorimessa. Giardino circostante.
TEL. 0323-61313

Con il Caffè Concerto Strauss per Verbania Musica

Al Vip di Intra musiche e arie della Belle Epoque

VERBANIA. È un anno di distanza dal loro debutto accolto con grande successo di pubblico, questa sera ritorna in città «Caffè concerto Strauss». Ospite al Teatro Vip della stagione di «Verbania Musica», propone un genere che ha conosciuto il suo momento di maggior splendore durante la «Belle Epoque». Nei caffè, nei ristoranti, nei parchi, negli angoli più caratteristici delle città, specialmente in Austria, nel secolo scorso era facile incontrare piccole formazioni che eseguivano prevalentemente musica da ballo straussiana, ma anche il lied, l'opera, la sinfonia, l'operetta...

Il gruppo orchestrale «Caffè concerto Strauss» diretto Cristian Pintilie, che in questi giorni offre gustosi siparietti musicali in tv a «Unomattina», vuole appunto richiamarsi all'autenticità del «concertino» e alla tradizione mitteleuropea, non però limitata a compositori austro-tedeschi, ma estesa anche ai reportori afroamericani ed inglesi dei primi del '900.

Nella serata di Intra è offerto una ricca scaletta che spazia tra diversi autori con brani molto popolari e di sempre piacevole ascolto. Si inizia con l'ouverture «Il pipistrello» di Strauss, seguito dal gran valzer «Estudiantina» di Waldteufel. Poi verrà eseguita la «Rapsodia Ungherese n. 2» di Liszt e ancora di Strauss il gran valzer «Storielle del bosco viennese».

La danza del pugno d'amore

Con il complesso diretto da Pintilie rivivranno le atmosfere di fine '800

«Hora staccato» di Dinicu conclude la prima parte. Dopo l'intervallo si riprende con «In un mercato persiano» di Ketelbey, seguito dalla celebre fantasia d'operetta «La vedova allegra» di Lehar, quindi un altrettanto piacevole e allegro brano: «Il cigno» dal Carnevale degli animali di Saint-Saëns. Gli ultimi due pezzi in programma sono del compositore Dinicu: «Hora staccato» e un potpourri di rapsodia rumena. La formazione che opera dal trio all'ottetto, è nata dall'incontro di musicisti rumeni e italiani che, oltre a svolgere intense attività orchestrali, soliste e didattiche, diventano operatori culturali con il «Caffè concerto Strauss». E' composto da Cristian Pintilie e Daniel Manasi (violini), Maddalena Manasi (violoncello), Michele Ailenei (clarinetto), Costantino Bizgu (contrabbasso), Somir Golescu (pianoforte). L'appuntamento è per le 21,15. Per i non abbonati il biglietto è in vendita a 12 mila lire.

Paolo Crivellaro

ALLA RIBALTA

Inventa un long drink a «Mani pulite»

Stefano Ranzini, barman alla ribalta

NON i diciannove anni appena compiuti è tra i più giovani, se non il più giovane, barman professionista della provincia. Ha cominciato da poco questo lavoro, eppure Stefano Ranzini, del bar «Eclisse» di Paruzzaro, ha già le idee ben chiare sul suo futuro.

Il suo non è un impiego di transizione in attesa di qualcosa di meglio, proprio no. Da «grande» vuole continuare su questa strada, magari vincere qualche concorso a livello nazionale e, soprattutto, mettersi in proprio, aprendo un bar.

Ma allora, nel tuo domani c'è davvero un... bancone? «Sì, sono sempre più convinto - risponde senza esitazioni Ranzini -. Sin da piccolo, quando andavo alle elementari, sognavo di fare il barista. Entravo nei locali e restavo a guardare per ore i barman dietro il banco, impegnati a shakerare vigorosamente i loro cocktails, sommersi in un universo di bottiglie colorate».

Un mondo da fiaba, un paese delle meraviglie per il piccolo Stefano, che finiti gli studi non ha perso tempo e si è immediatamente tuffato in questa avventura. Poi il giovane svela un piccolo segreto: «Devo ringraziare mio fratello che conosceva i proprietari dell'Eclisse. Stavano cercando un barman e sono arrivato io, l'uomo giusto, nel posto giusto, al momento giusto. Certo che amo il mio lavoro: non ci sono schemi fissi, bisogna usare molto la fantasia e l'inventiva».

E Stefano ha dimostrato di avere inventiva quanto basta alla prima apparizione in un concorso riservato a barman professionisti, il «Trofeo Di Pietro», che si è svolto alla discoteca Kursaal di Verbania, lo scorso autunno. «Su trentadue partecipanti arrivati da tutta Italia mi sono piazzato al quindicesimo posto - dice il giovane novarese - con il cocktail Mariuolo, a base di caffè e il long drink intitolato "Basta uno, due o tre". Per me è stato un grande risultato, ma penso di poter puntare a qualcosa di più. Perché nel lavoro, come nella vita, bisogna sempre cercare di migliorarsi». [m. p.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 19,55/22,15
Lire 10.000/6000

Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) - - Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli: anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Vip
Tel.
Or.: 19,35/22,15
Lire 10.000/6000
(merc. fer. 8000/5000)

Tra cielo e terra ☎
di O. Stone, con H. Tai Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) - Durante la guerra in Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dal vietcong. Sarà l'amore a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 21,15 L. 8000/6000
(lun. fer.=7000/5000)
Rass. Cineclub Lumière

Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, Lee, A. Bassett (Usa '92) - La vita di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei non americani, alla morte per assassinio. N. V. 3h 20' **Drammatico**

Tel. 627.678
Or.: 16/21
Lire 10.000/6000
(mart. fer. 8000/5000)

Tartufo
spettacolo

Vittoria
Tel. 623.395
Lire
Or.:

OGGI RIPOSO

S. Cuore
Tel. 465
Or.: 20/22,15 L. 9000
Mart. fest. L. 5.000

The Snapper
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Mooney, R. McCabe (Irgh. '93) - - Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di tenere il papà e non rivelare il nome del padre. V. 14 1h 30' **Commedia**

PERNATE
S. Andrea
Or.: 16 e 21
Lire

RIPOSO

ARONA
San Carlo
Tel. 45.534
Lire
Ore 21 cinedream

Film
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra '93) - - Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia. N. V. 1h 50' **Drammatico**

BELLINZAGO
Vandoni
Or.: 20/22
Lire 7000/5000

RIPOSO

BORGOMAN.
Moderno
Tel. 82.151
In. ore 19,45/22
Lire 10.000/6000

Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Nuovo
Tel.: 81.741
Or.: 20,15/22.15
Lire

Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. , A. Hudson (Usa '93) - Quattro intellettuali newyorkesi, maliti d'immaginazione, si trasformano in detectives per fare luce sulla morte di una certa signora. N. V. **Giallo comico**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22.15
Lire 10.000
Cinelandia

Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) - Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

OGGI RIPOSO

Tel. (0337) 244.384
Lire 5000
Or. inizio 21

DOMODOS.
Corso
Tel. 240.853
Lire 9500/7000
Or.: ore 20,30/22,30

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Ore 20,30/22,30
L.

OGGI RIPOSO

Cine 1 - 2
Tel. 242.046
L. 8.000/5.000
Or. 20,30/22,30

OGGI RIPOSO

CHIEMME
Italia
Tel. (0163) 840.201
6000/5000
Or.: 18/20/22

RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.183
Ore 21
(lun. fer. 7000/5000)

Cinema Sociale
Tel. 61.459
Or.: 14,30/16,30/20/22
7000/5000

OGGI

Oratorio
Or.: 14/16/20,15/22,30
Lire 5000

OGGI RIPOSO

TRECATE
S. Pellico
Tel. 71.417
Or.: 15,
Lire 8.000/5.000

OGGI RIPOSO

VERBANIA
Ariston
Tel. 401.940
Or.: 14,30/16,30/20,30/22.30

OGGI RIPOSO

Vip
Tel. 401.940
Or.: 21
(mart. fer. 6000)

Concerto Verbania Musica

Sociale (Intra)
Tel. 401.840. Cinelandia
Or.: 20,30/22.30
10.000/6000
fer. 6000)

L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vanessa, F. Casale, Ceravolgia (Italia '93) - Come in un puzzle, un percorso a ritroso per ritrovare una spiegazione all'omicidio: la fuga della moglie. Voto: 1/9 **Erotico**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/7000

Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) - Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20 Il tuttomusica; 22,30 Videonovara notizie; Videonovara sport. replica. **VCO:** 19,30 Vco Notizie; Pescare è bello! 20,30 Il mondo in tasca, documentario; 21,30 Salto nel buio, telefilm; 22,30 Vco notizie; 23 Hockey, tv movie; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,45 Una ragazza... si per dire; 21,30 Curro Jimenez; 0,30 News notte; 23,15 Curro Jimenez; 0,30 News ultima edizione.

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Radio Immagine:
144-66-0919

Acquari in festa al «Nabila»

Festa dell'Acquario stanotte al «Nabila» di Cuzzago di Pratosello. Si parla del segno zodiacale, con previsioni la cura del la cartomante Rosaul e omaggi per tutti i nati in questo periodo. Ingresso libero, torte e pasticcini a ogni ora. Al Casinò si vince una settimana bianca.

Radio Village «velina»

Ogni mercoledì al «Village Rock Cafè» di Milano (via sant'Antonio angolo via Largo) «Radio Village», parodia dei programmi radio del mattino dei network privati. Domani sera, riflettori sulla «velina» Simonetta Pravettoni. Tutti invitati alla sua festa di compleanno.

ARONA
Disco Zof e i ritmi solari

«Ritmi solari» questa notte al «Disco Zof» di Arona. In programma una serata tutta a base di ritmi latinoamericani con il deejay Victor. Scuola di ballo gratuita. Dalle

L'insolita festa di Carnevale si svolgerà sabato 19 febbraio, si salpa da Arona e Angera

Crociera in maschera sul Lago Maggiore

Balli, musica e giochi a bordo dell'«ammiraglia» della Navigazione

ARONA. Un Carnevale in maschera, ma a bordo dell'«ammiraglia» della Navigazione Lago Maggiore. L'idea è di Mariangela Botti, presidente della Pro loco di Arona, che per la serata di sabato 19 propone un ballo mascherato che si terrà sabato 19 sulla motonave «Verbania».

La Pro loco unisce, con questa serata dedicata al carnevale ambrosiano, le tradizioni piemontese e milanese. Si salpa alle 21,30 dall'imbarcadero di Arona e alle 22,15 da Angera.

Ingredienti della serata: musica, ballo, giochi, e un pizzico di follia, come è giusto in questa occasione. Il costume non è d'obbligo, ma non è difficile immaginare una festa di carnevale in frac, magari con il contorno di pittoresche e strampalate «mises».

A bordo della «Verbania», si ballerà tutta la notte con la musica eseguita dal duo «Ma Clay», mentre la motonave percorrerà tutto il lago.

Gruppi musicali, cantanti e troupe televisive sul ponte della motonave «Verbania» durante il Festivalbar '93 a Pallanza

L'idea di far festa sull'acqua fuori stagione è piaciuta e molti. Sono già arrivate prenotazioni da Milano, Parma e Varese. Il prezzo, comprensivo di consumazione, è di mila lire.

I tagliandi sono in vendita all'agenzia «Rotti» di Arona e alle biglietterie Navigazione di Arona e Angera.

[c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

AGUA Giulio L'uomo che guarda Orario 15,50; 18,10; 20,20; 22,30
AGUA 400 corso Giulio Cesare 67 **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** 18; 16,10; 20,20; 22,30
ALFIERI piazza Solferino 4 Vedi teatri
AMBRA via Chieri dello 77 Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA Vittorio Emanuele II 82 Sala 1 **Bronx** Orario 14,30; 17,10; 19,50; Sala 2 **La casa degli spiriti** Orario 14,30; 17,10; 19,50 Sala 3 **Carlito's** Orario 17,10; 19,50 22,30
ARLECCHINO corso 77 **Mr. Jones** Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **L'ombra del lupo** Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
CENTRALE via Carlo Alberto 27 **Decalogo 3** Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Decalogo 4** Orario
C. CHAPLIN 1 via 32 **Aladdin** Abit. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Orario 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 via 32 **Il profumo della papaya verde** Orario 15; 18,50 20,35; 22,35
CRISTALLO via Gioia 5 **L'uomo che guarda** Ore 14 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Grumello 11 **Doubtfire** Orario 17,45; 19,45; 20,05; 22,25
ELISEO GRANDE piazza Solferino **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Orario 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
ELISEO BLU piazza Solferino **L'uomo che guarda** Orario 16,45; 17,50; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Solferino **Mr. Jones.** Orario 15; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5 **Carlito's way** Orario 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA corso 72 **Insonnia d'amore** Orario 16,30; 20,30; 22,30
via B. Buozzi via Roma **The Innocent.** Orario 15,45; 18; 20,20; 22,30
FARO via Porta Nuova
FIAMMA corso Trapani 57 **Bronx** Orario 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL corso Bolzano 4 **Piccolo Buddha** Orario 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
KING via Pier **Il banchetto di nozze** Orario 14,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Set. 15 bis **Così lontano così vicino** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Gall. S. Federico **Demolition man** Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Snapper.** Or. 18,30; 20,30 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO ODEON v. Verolengo 8 Ore 21 Capitini e **Difesa spazi culturali**
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 **Un mondo perfetto** Or. 14,30; 17,10; 19,50 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 **La famiglia Addams 2** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. 15 **Perdiamoci di vista** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina **Tra cielo e terra** 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **La casa degli spiriti** Or.: 17; 19,45 22,30
Rivoli 336 **Mrs. Doubtfire.** Or 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p.zza Castello 215 tel 88 151 Ore 10,30 - La scuola all'Opera - **Les petits riens** e **La gara** ispirato alle scuole. Coreografie Loris Petrillo. Ore 17,30 pre-balletto del prof. Giorgio Gallea in platea **La forza del destino** di G. Verdi. Audizione di selezionatori per nuove leve (per gruppo fisso) tel. tel. 8815 383/210
CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537 998 Biglietteria TGT 888 15 30 e T.S.T. presenta **Venezia** Salva di Sandro Weil, con M. Avogadro, G. Pambieri, G. Pezza, M. Popolizio, regia di Luca Ronconi. Prev. da T.S.T. v. 48 - dr 12/16 lunedì riposo. Tel. 517.02 46/544 562 Rotache 8-20 e fer. 11-2
TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 83 Tel. 257.861 Ore 10 **Il filo azzurro dell'amore** Spettacolo per ragazzi, realizzazione del Teatro. Info per le fughe e Pro Giorgio Gli. Prima telefonare ore ore 10 817 1009 Or. 17/20

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **La casa degli spiriti** Or.: 19,40;
ANTEO via Milazzo 9. **Il banchetto di nozze.** Orario: 13,10; 15,10; 17,20; 40, 22
APOLLO Gall. Cristoforo. **Doubtfire.** Or.: 15; 16,40, 18,30; 20,30; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Aladdin.** Orario: 19,20,
ARIS Galleria del Corso. **Tra cielo e terra.** : 15,15; 17,40; 20,05;
ARIOSTO via Ariosto 16. **L'età dell'innocenza.** Orario: 19; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del **Program** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Perdiamoci di vista.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Mrs. Doubtfire** 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
COLOSSEO ALLEN Stallo Nero 84 **Misterioso omicidio a hattan**
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero **Caro diario** Orario 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84 **Mr. Jones**
CORALLO 1 C. dei Serv. **Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO Galleria Corso 2013. **L'uomo che guarda.** Orario: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **The Snapper.** Or. 15; 16,40; 18,20; 20,30, 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso. **Carlito's way.** Orario: 16,15; 19,15; 22,15.
MAESTOSO corso Lodi 39 **Hood - Un uomo in calzamaglia** 19,30; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40 **Demolition** Orario 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
MEDIOLANUM Vittorio Emanuele 24. **L'ombra lupo.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
ROPOL Pave **Perdiamoci di vista.** Orario: 14,15; 17; 19,45; 22,30
MIGNON Gall. del Corso 4 **Mr. Jones.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Aladdin.** Orario: 15,30; ultimo ore 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **The Innocent.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON 1 via Santa Radegonda 8 **Bronx.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10, 22,35
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **La famiglia Addams 2** Orario: 15,20; 17,40; 20,10, 22,35
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8 **Hood - Un uomo in calzamaglia** Orario: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20, 22,30
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8 **Piccolo Buddha** Orario: 14,35; 16,30, 18,25; , 22,30
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Un mondo perfetto.** Orario: 15,30, 17,50; 20,10, 22,35.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda **In Paradiso** Orario: 15,15; 17,40; 20, 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **M Butterfly.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda **Festa in casa Muppet.** Or.: 15,10, 17,35; 20, 22,35.
9 via Santa Radegonda 8. **Aladdin** Orario: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20, 22,30.
SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Molto rumore per nulla** 15,10, 17,35; 20, 22,35.
ORFEO v. Zugna 50. **Demolition man.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28 **The Innocent.** Orario: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 29: **Un mondo perfetto.** Or 14,30; 17,10; 19,50, 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Così lontano così vicino.** Orario: 16,30; 19,40; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Sud.** Or.: 20,10; 22,15.
SPLENDOR v. G. Sasso 25 **L'ombra del lupo.** Orario: 20,10; 22,30.
TIFFANY B. Aires 39. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA piazza Scala, telefono 7200.3744.
Conservatorio 12, telefono 7600 1755.
ARSENALE via C. Correnti 11, 17 di Teatro Arsenale.
piazza XXV Aprile 10. Tel. 2900.67.67.
SAN BABILA corso Venezia 2, telef.
FILODRAMMATICI Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 869.3659. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF Dupré 4. Per inf. 3926.2282. Riposo
PICCOLO via Rovello 2, tel. 877.663. Ore **Le meraviglie a.**
MANZONI via Manzoni, 40. Per inf. tel. 7600.0231. Riposo
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2580.
Olmetto Per informazioni tel. 87.51.85.
p. S. Babila 37, 7600.0088/87. Ore 21 **Il principio era il tre.**
VERDI Pastrengo 10, tel. 607.16.95. Riposo.

CAMPIONE CON LA [illegible] NICIDIALI

Un altro riconoscimento di grande prestigio per il giovane spadista novarese

Milanoli è l'«Atleta dell'anno»

Nella classifica stilata dal Coni provinciale è stato eletto all'unanimità. Succede a Massimo Galli velista del Moro. Nato nel vivaio della Pro Novara ha ottenuto i più grandi successi con la Pro Vercelli

NOVARA NON solo «Novarese dell'anno», adesso anche «Atleta dell'anno», degno erede di Massimo Galli, il grinder del «Moro» premiato l'anno [illegible] con il trofeo indetto dal Coni. E' davvero il momento di [illegible] Milanoli, 25 anni ancora da compiere, spadista sulla cresta dell'onda, il quale, seppur stia ottenendo i [illegible] più grandi successi con [illegible] Pro Vercelli, sotto quella casacca [illegible] batte pur sempre un cuore novarese. Novarese d'adozione, s'intende, perchè Paolo non ha [illegible] rinnegato la sua «alessandrinità», essendo nato in riva al Tanaro.

Anche se con la città mandrogna ormai ha legami puramente affettivi rappresentati da parenti e qualche amicizia. Le sue più grandi conquiste sono «datate» 1993: terzo classificato in coppa del Mondo a Heidenaim, medaglia d'oro a luglio ai Mondiali in Germania, bronzo alle Universiadi di Buffalo.

Il più giovane della famiglia Milanoli apprende sul momento di avere ricevuto la «nomination» del Coni, legittima, alla luce dei suoi tanti allori. E' appena tornato [illegible] una tournée [illegible] coppa del Mondo, svolta con la nazionale [illegible] Montreal e Caracas: «Non posso nascondere la mia soddisfazione per questo [illegible] importante riconoscimento - afferma, ancora sorpreso -. E' bello che Novara si ricordi di me.

Paolo Milanoli, atleta dell'anno

Ringrazio [illegible] Coni e tutti coloro che mi [illegible] vicini, nello sport e nella vita di tutti i giorni». Chiediamo a Milanoli sa a'è una persona [illegible] in particolare a cui dedicare questo trofeo: «Ovviamente c'è, ma preferisco tenerlo per me. E' una dedica segreta. Comunque le questioni romantiche non c'entrano, questo lo posso dire».

Paolo preferisce non svelare [illegible] mistero. Allora [illegible] proviamo noi. Tra i tanti possibili destinatari del messaggio possiamo inserire prima di tutti il padre Vincenzo, morto due anni fa, ma [illegible]pre presente nei ricordi della famiglia. Una scomparsa che l'ha segnato parecchio.

[illegible] torniamo [illegible] discorsi di carattere sportivo. Nel futuro dello spadista Milanoli c'è un'altra prova di coppa del Mondo, [illegible] Barcellona, [illegible] due settimane. E la Olimpiadi? «Sarà difficile, anche perchè hanno ristretto le partecipazioni. Nel '96 saranno soltanto tre i posti disponibili e davanti [illegible] me ci sono Mazzoni, Randazzo [illegible] Cuomo. Vedremo». Parla del passato e ricorda quel trasferimento di società a 17 anni, che poi fu determinante per la [illegible] esplosione. Dalla Pro Novara alla Pro Vercelli, [illegible] rancori: «Tirando con gente forte non si può che migliorare. De[illegible] tantissimo al maestro ungherese Kulcsar, senza di lui non sarei arrivato a questi livelli».

E Paolo [illegible] mortale? «La strada dello sport è fatta di sofferenze e soddisfazioni, ma purtroppo è anche molto corta. Devo pensare [illegible] futuro, quando avrò finito con la schermaa che farò? [illegible] ho già deciso: in questi giorni riprenderò a studiare per l'università [illegible] giurisprudenza». Bravo Paolo, la vita non [illegible] affronta solo [illegible] la spada, c'è anche il «saggio» fioretto.

Marco Piatti

Il premio «Gorla» [illegible] Rizzotti

Non solo hockey prato e pista tra le passioni del «geometra»

NOVARA. E' andato a Pietro Rizzotti, classe 1918, il premio «Gorla - una vita per lo sport», trofeo creato [illegible] Coni di Novara 12 anni fa. Il geometra novarese [illegible] è [illegible] personaggio piuttosto conosciuto nel mondo sportivo della provincia. Tra gli incarichi dirigenziali federali a livello nazionale, è [illegible] componente il Comitato organizzatore dei campionati Mondiali hockey pista 1954 - responsabile del girone eliminatorio [illegible] Novara; componente Ctf della Federa[illegible] italiana hockey pista 1965-'66 e vicepresidente commissione hockey pista della Federazione dal 1978 al [illegible].

Tra le mansioni federali a livello provinciale, è stato [illegible] ponente Comitato provinciale Uisc 1946-'47, Comitato provinciale Lega giovanile Figc dal [illegible] al 1951; segretario e presidente Comitato provinciale Figc - Lnd tra il '66 e il '75; fiduciario Comitato provinciale della Federazione hockey prato [illegible] 1984; arbitro Figc dal 1939 e arbitro benemerito Figc dal 1971. Tra gli incarichi sociali, quello di segretario Hockey Novara dal 1948 al 1961; commissario Amatori Novara dal '59 al '61, presidente Fiamma Hockey Prato Novara 1960, d.s. Hockey Novara dal '76 all'80 e componente del consiglio dall'85 all'86. [illegible] [illegible] curriculum di «Pierino» Rizzotti oltre alle onorificenze [illegible] natura sportiva (stella d'oro di benemerenza della Figc-Lnd e stella di bronzo del Coni) figurano anche onorificenze militari: croce di guerra e croce di ferro seconda classe.

Dal 1984 il novarese è fiduciario Comitato provinciale della Federazione hockey. Attualmente svolge anche le mansioni [illegible] componente consiglio provinciale del Coni e della commissione provinciale premi Coni. Come responsabile della Fih ha organizzato la fase interregionale dei Giochi della Gioventù nel 1986, Regionale maschile nell'87, Interregionale maschile e femminile nell'89, la finale campionato Italiano indoor maschile nel 1991 e quella indoor femminile del 1992.

Pierino Rizzotti, per lui il trofeo Gorla

Rizzotti succede a Aldo Furhmann (calcio-Verbania), Piero Biscaldi (boxe-Novara), Pino Fortina (calcio-Novara), Ottavio Borzino (atletica-Novara), Gianni Mariggi (hockey-Novara), Ernesto Ravera (nuoto-Novara), Pier Luigi Sandonnini (sci-Macugnaga), Gianni Garini (atletica-Novara), Rocco Galbani (calcio e ginnastica Novara), Pino Morosini (bocce-Novara), Adriano Bossetti (calcio e automobilismo Novara).

[m. p.]

SPORT FLASH

HOCKEY PISTA

Coppa Campioni, il Novara chiede l'inversione di campo

Variazione di programma per l'Hockey Novara nel turno preliminare di coppa Campioni. Gli azzurri hanno chiesto l'inversione del campo [illegible] quindi contro gli inglesi dell'Herne Bay esordiranno dapprima a Novara (9 aprile) [illegible] per poi rendere visita quindici giorni dopo.

[illegible]

Riconfermato consiglio direttivo del Panathlon

E' stato riconfermato [illegible] consiglio direttivo uscente del Panetlon Club di Novara. Presidente resta Ciro Conte, affiancato dai due vice Francesco Giannoccaro e Carlo Biroli. Segretario Dis[illegible] Graziosi, mentre Enrico Camaschella [illegible] tesoriere. Consiglieri: Dionigi Borando, Gianluca De Regibus, Pio Madaio, Valerio Mazzini e Stefano Spaini.

BADMINTON

Disco rosso per la Di Laora sfumato il sogno tricolore

Nicoletta Di Laora non ce l'ha fatta: per i colori del Gs Libertas Badminton Novara ha tentato la conquista del titolo [illegible] campionessa d'Italia under [illegible] ma ha fallito l'obiettivo. Nella gara ad eliminazione diretta, a Savona, è stata sconfitta da una atleta di serie A. Stasera inizia il girone di ritorno della serie D. I novaresi saranno impegnati a Milano [illegible] il Lecco.

[illegible]

In coppa, l'Aceto Ponti si difende ad Alba

Trasferta cuneese per i seaiani dell'Aceto Ponti Romagnano, impegnato stasera nella partita di ritorno di Coppa di Lega. [illegible] sestetto allenato da Silvano Cristini è atteso sul [illegible]mpo dell'Alba. Deve difendere il 3-1 [illegible] quistato 15 giorni fa.

[illegible]

[illegible] Galliate in evidenza al campionato piemontese

Buona prestazione del Twirling Galliate al campionato regionale terza divisione, alla palestra di via Custoza a Galliate. Ai galliatesi [illegible] andati il secondo posto nei «team juniors», [illegible] terzo nella categoria cadetti [illegible] nel Junior singolo femminile.

SCI

Campionati studenteschi sulle piste di Vigezzo

[illegible] disputano domani e venerdì [illegible] campi [illegible] Santa Maria Maggiore la fase provinciale dei campionati studenteschi di sci, maschile e femminile, riservata ad allievi e seniores. Oltre [illegible] iscritti [illegible] gare di discesa, in programma alla Piana, mentre il per il fondo [illegible] [illegible] trenta nomi.

BASKET

In Promozione è sempre l'Oleggio a comandare

Oleggio sempre più solo al vertice [illegible] classifica della Promozione maschile. Questi i risultati della [illegible] di ritorno: Bellinzago-La Lucciola 45-89, Ghemme-Trecatese 63-73, San Lorenzo-Don Bosco 62-67, Borgolavezzaro-Novara Nord 69-56, Oleggio-Cameri 67-62, Domodossola-Ticino 87-83.

UMBERTO [illegible]

La consegna domani [illegible] all'Auditorium della Bpn a Novara

I veterani novaresi celebrano il campionissimo Silvio Piola

NOVARA. Il Premio Umberto Barozzi, istituito dalla sezione novarese dell'Unione Nazionale dei Veterani dello Sport, ha lo scopo «di riconoscere i valori reali - dice il presidente Tito De Rosa - che nascono dal professionismo, dall'esperienza e dalla qualità [illegible] carriere dedicate non solo allo sport, [illegible] anche nei vari settori dell'arte [illegible] della cultura». Il fatto di aver legato [illegible] premio, che avrà scadenza biennale, al nome di Umberto Barozzi (1881-1925), costituisce un omaggio alla memoria del primo olimpionico novarese presente ai giochi di Londra nel 1908, più volte campione italiano di sprint.

La premiazione avrà luogo domani, alle 21, nell'Auditorium della Banca Popolare di Novara, in via Negroni 11. Per lo sport saranno premiati il campione del mondo Silvio Piola, imbattuto goleador di tutti i tempi e alfiere del Novara Calcio in serie A; l'hockeysta Fer[illegible] Panagini, anch'egli campione del mondo e più volte vincitore dello scudetto tricolore con la squadra cittadina; [illegible] giovane spadista Paolo Milanoli, virgulto della Pro Novara e iridato a Essen nel [illegible] [illegible] il quartetto [illegible].

Silvio Piola sarà premiato domani. Il riconoscimento andrà anche a personaggi della cultura

Per l'arte e la cultura saranno premiati lo scrittore Romolo Barisonzo per la lunga carriera giornalistica e per la rubrica «Novaresi ieri [illegible] oggi», da otto anni pubblicata su La Stampa; il regista Paolo Beldì, nuovo talento della tv, che firma la trasmissione di Rai [illegible] «Quelli che il calcio» alla quale è approdato [illegible] [illegible] dopo aver curato la regia [illegible] «Mi manda Lubrano» «Diritto di replica», [illegible] la testa» [illegible] «Svalutation»; il pittore Pierluigi Parzini presente con suoi [illegible] nelle gallerie e nei [illegible] anche [illegible] America [illegible] in Giappone.

Altri riconoscimenti verranno assegnati ai veterani benemeriti Giuseppe Brezzi, più volte campione e primatista nazionale nella categoria «masters»; Claudio Ghione, vincitore di 4 scudetti con l'Hockey Novara; Ettore Martelli, vicepresidente dell'Unione Veterani [illegible] infaticabile organizzatore sportivo.

Le premiazioni saranno accompagnate dalla proiezione [illegible] filmati e da interviste con l'intervento del pubblico. Aprirà la serata [illegible] concerto vocale presentato da Carla Maria Rossanigo con la partecipazione dei soprani Anna Demaina, Monica Greco, Jessica Tomagni e [illegible] basso Alfredo Corno. Al pianoforte Alba Pepe. La manifestazione è patrocinata dal Comune [illegible] Novara e [illegible] avvale dell'alto patronato [illegible] Presidente della Repubblica.

[r. s.]

Weekend positivo in C e D, solo la Maya Omegna si arrende

Sorridono tutte le novaresi trascinate dall'Acetati Verbania

NOVARA. Weekend da ricordare [illegible] per [illegible] pallacanestro [illegible]se. In D Verbania batte la capolista, la Brix torna al successo contro il forte Cuneo e la Sicas vince contro Montalto. Si porta a casa i due punti anche la Recordget che conquista Serravalle emntre non [illegible] la [illegible] la Maya impegnata sull'inespugnabile campo [illegible] Imola. Vince [illegible] convince Borgomanero che dopo qualche turno stentato torna in piena forma. Ora si assesta a quota 24 punti alle spalle del gruppone di Legnano, Stella e Vigevano che insegue Genova [illegible] l'ormai inafferabile Imola.

Nel prossimo weekend arriva Cassano, buona formazione di media classifica. Niente da fare, invece, per l'Omegna contro la capolista Imola. Questo weekend può andare meglio: arriva in casa [illegible] Varesino, ultima della fila con solo tre vittorie [illegible] [illegible] attivo. Ben più ricca [illegible] soddisfazioni è la serie D che questa settimana ha regalato [illegible] tifosi novaresi tre vittorie su tre partite. Il successo più strepitoso è senz'altro firmato Verbania: i lacustri hanno rotto la lunga serie positiva dei torinesi dell'Europa costretti a [illegible] una secca sconfitta. A Verbania [illegible] nascondono grande soddisfazione: «Questo successo è [illegible] dal carattere [illegible] dalla voglia [illegible] vin[illegible] della nostra squadra - commenta Giuseppe Costa, presidente della società verbanese -. Confessiamo che non ci aspettavamo una vittoria così lusinghiera». Determinante il secondo tempo: i novaresi con un soffocante pressing a tutto campo hanno ridotto all'inattività l'Europa che ha subito un parziale di 50-17. Tra i verbanesi, in bell'evidenza Sergio Lorenzini (19 punti il suo bottino) e i tre giovanissimi Andrea Baranzani, Giuseppe Campoli e Mariano Zoppis. [illegible] momento d'oro per i verbanesi non dovrebbe finire qui: sabato si va a Borgosesia contro l'ultima [illegible] classifica. A quota 24 insieme con Verbania si trova anche [illegible] Sicas. La settimana prossima è [illegible] calendario la trasferta [illegible] Moncalieri, formazione con venti punti [illegible] [illegible] attivo. E' tornata al [illegible] anche la Brix. Con un'impennata d'orgoglio i ragazzi [illegible] Forni conquistano i due punti in palio contro [illegible] Cuneo partito senz'altro come favorito. La settimana prossima [illegible] va a Torino sull'ostico campo di un' Europa alla ricerca di riscatto dopo la sconfitta di Verbania.

[b. c.]

Sergio Lorenzini, top scorer Verbania

Reso noto il calendario del massimo torneo. Per gli azzurri un avvio tutto in salita contro emiliani, Caserta e Bologna

Novara, esordio di fuoco contro gli «Angeli» di Parma

Per il team cittadino obiettivi limitati e stagione all'insegna delle incertezze

NOVARA. Esordio il 16 aprile a Parma contro gli «Angeli» affamati [illegible] successi [illegible] rivincite, «battesimo» casalingo con il Caserta reduce da una magistrale campagna acquisti, e trasferta [illegible] Bologna. Il sesto anno di serie A s'inizia in salita per [illegible] Baseball Novara, costretto subito a tastare il polso a tre squadre additate da tutti [illegible] possibili protagoniste della prossima stagione. Diramato l'altro ieri il calendario del massimo torneo, al quale la squadra azzurra parteciperà, per la prima volta negli ultimi anni, con obiettivi limitati. Le notizie che giungono dagli ambienti più vicini alla società del presidente Ferdinando Crosta, infatti, non sono delle migliori. In una settimana non ci [illegible]no [illegible] novità sul fronte delle sponsorizzazioni. Inutile parlare di ingaggi o rinforzi e forse neppure di stranieri, sebbene sia già [illegible]o scelto un interbase americano. Nonostante tutto, Beppe Guillzzoni lancia messaggi ottimistici: «La [illegible] dello scorso campionato è stata tutta riconfermata. Chi se ne andrà è perchè non è di nostra proprietà, oppure ha scelto di giocare altrove. In questi due mesi possiamo [illegible] allestire una squadra competitiva, dipende dagli aiuti che riceveremo». Ecco i nomi dei promossi in prima squadra: Monforte (catcher), Andenna e Trombin (interno), i lanciatori Nobile, Azzalin e Pianezze (due cavalli di ritorno), Coviello (esterno) che vanno ad aggiungersi ai confermati Aluffi e Liverziani. Sono gli under 23, inserimenti comunque necessari dopo il ritorno [illegible] terza partita, riservata a juniores. A questi nomi andranno ad aggiungersi i giocatori del vecchio organico che accetteranno le condizioni della società.

[m. p.]

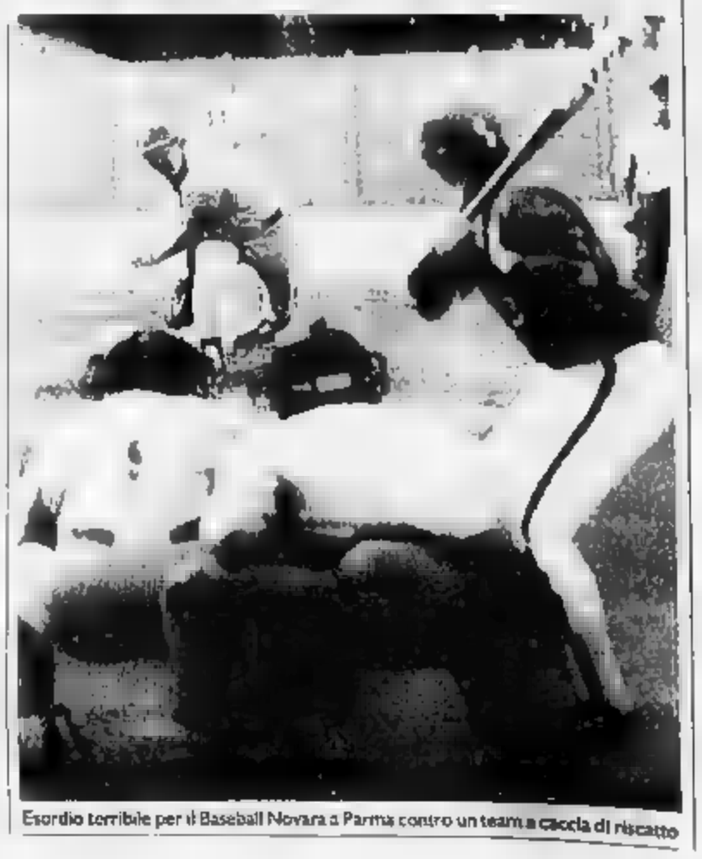
Ecco il calendario completo della regular [illegible]. Andata: 1-2-3 giornata (16/17 aprile): Caserta-Milan; Grosseto-Bologna; Macerata-Nettuno; Parma-Novara; Verona-Rimini. 4-5-6 giornata (23/24 aprile): Bologna-Parma; Nettuno-Grosseto; Novara-Caserta; Rimini-Macerata; Milan-Verona. 7-8-9 giornata (30 aprile/1 maggio): Bologna-Novara; Parma-Nettuno; Caserta-Rimini; Macerata-Verona; Grosseto-Milan. 10-11-12 giornata (7/8 maggio): Nettuno-Bologna; Novara-Grosseto; Rimini-Parma; Verona-Caserta; Milan-Macerata. 13-14-15 giornata (13-14 maggio): Nettuno-Novara; Bologna-Rimini; Parma-Milan; Macerata-Caserta; Grosseto-Verona. 16-17-18 giornata (20/21 maggio): Rimini-Novara; Caserta-Nettuno; Milan-Bologna; Macerata-Grosseto; Verona-Parma. 19-20-21 giornata (27/28 maggio): Nettuno-Rimini; Bologna-Verona; Novara-Milan; Grosseto-Caserta; Parma-Macerata. 22-23-24 giornata (3/4 giugno): Milan-Nettuno; Macerata-Bologna; Verona-Novara; Grosseto-Rimini; Caserta-Parma. 25-26-27 giornata (10/11 giugno): Rimini-Milan; Bologna-Caserta; Nettuno-Verona; Novara-Macerata; Parma-Grosseto.

SOFTBALL

L'esordio è a Caronno

Diramato anche il calendario della serie A di softball, che scatta il 16 aprile e si conclude il 10 settembre. La novità più grossa riguarda l'impiego delle straniere: due tesserate ma solo una in campo. Il Novara esordirà [illegible] 16 aprile [illegible] Caronno (ritorno 2 luglio). Debutto casalingo il [illegible] aprile [illegible] il Bollate (ritorno [illegible] luglio). Poi due trasferte consecutive: [illegible] Saronno il 30 aprile (ritorno 27 agosto), [illegible] Malnate il 7 maggio (ritorno 3 settembre). L'ultima giornata d'andata il 14 maggio, contro il Cus Genova (ritorno 10 settembre). L'intergirone scatta il 21 maggio. Le biancoverdi affrontano in ca[illegible] [illegible] Peanuts Ronchi dei Legionari, poi [illegible] maggio) trasferta a Porpetto e gara casalinga con il Marcheno (4 giugno). L'11 giugno il Novara sarà ospite del Bussolengo campione d'Italia, il 18 arriverà l'Azzanese. L'intergirone si chiuderà con uno scontro inedito, il 25 giugno, nella trasferta di Forlì.

[m. p.]



Esordio terribile per il Baseball Novara a Parma contro un team a caccia di riscatto

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

Siete lettrici frenetiche?
Per voi un abbonamento trimestrale a Epoca o Panorama.

Siete impallinate di motori?
Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Andate matte per la buona tavola?
Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Siete fissate per i viaggi?
Eccovi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo o Meridiani.

Impazzite per le case nuove?
Per voi un abbonamento semestrale a 100 Idee Energy.

Siete maniache della forma fisica?
Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

Siete fanatiche della moda?
Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia e Donna Moderna.

Che parte volete avere nell'abbonamento '94? Scegliete quella più in linea con i vostri interessi.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la [illegible]
6 giorni [illegible] settimana L. [illegible]
[illegible] giorni la [illegible] L. 240.000

**Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate*

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30, tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

EPOCA · Panorama · Quattroruote · SALE & PEPE · TUTTOTURISMO · MERIDIANI · 100 Idee Energy · Starbene · GRAZIA · Donna Moderna

Dopo le 47 mila ingiunzioni esplode la protesta degli automobilisti torinesi

Una pioggia di multe sbagliate

Le colpe del cittadino distratto

Errori [illegible] piovessa: automobilisti accusati di aver bruciato il semaforo [illegible] volante di vetture vendute da tempo, divieti di sosta contestati per strade che non esistono, doppi verbali per la stessa auto in doppia fila. Sono decine le contestazioni dei torinesi che piovono in questi giorni all'ufficio verbali dei vigili. Il Comune vanta un credito di sei miliardi e mezzo [illegible] 47 mila automobilisti per multe non pagate tra l'89 [illegible] '92, [illegible] cartelle esattoriali con [illegible] quali intende incassare [illegible] denaro stanno suscitando un mare di proteste.

Olga Cuomo è furibonda: «Mio figlio ha venduto una Renault il 7 maggio [illegible] 1990, e l'ha immediatamente comunicato al Pra. Eppure è arrivata una multa per divieto di sosta datata [illegible] maggio '90: 97 mila [illegible] lire, da pagare entro il 10 febbraio».

Vincenzo Napoli, [illegible]: «Ho firmato [illegible] procura perché [illegible] concessionario vendesse la mia Ritmo nel gennaio '90. Mi contestano un divieto di sosta da 177 mila lire dal 29 marzo: l'auto è stata venduta il 20 aprile, il concessionario si è trasferito non so dove. Tocca a [illegible] pagare». C'è chi, [illegible] Gabriele Degli Amori, lamenta un refuso: «Divieto [illegible] sosta in via Minzoni? Impossibile, mai sentita questa via. Semmai sarà [illegible] via Manzoni. Il parcheggio spesso. Ma perché se io sbaglio [illegible] codice fiscale sul 740 prendo la multa e [illegible] sbaglia il vigile va bene lo stesso?». C'è chi mette in dubbio la buona fede dei vigili, come Michele De Benedittis, 23 anni: «Centottantacinquemila per un semaforo rosso [illegible] in corso Siccardi nel novembre '92. La violazione non era stata contestata subito: quel verbale [illegible] mi riguarda, in corso Siccardi non passo mai. Come faccio [illegible] sapere che ha ragione il vigile? E se è passata col rosso un'altra vettura con targa quasi identica alla mia?».

L'avvocato Narciso Dirindin: «Multa del 4 giugno '90, divieto [illegible] sosta in un luogo che non esiste: piazza Palazzo di Città 20, [illegible] la numerazione della piazza non arriva al 20. Mi han detto che per far valere le mie ragioni devo ricorrere al Tar, ma [illegible] costa più tempo [illegible] denaro che pagare e tacere».

Donato Gorrasi, comandante [illegible] dei vigili: «Della buona fede degli agenti non si discute. Quanto agli errori sui proprietari delle auto, sono legati ai frequenti passaggi di mano delle vetture. Attingiamo informazioni al cervellone del Pra [illegible] Roma, integrandole con controlli alla motorizzazione e [illegible] Pra cittadino. Se capita che i dati siano vecchi non è colpa nostra». [illegible] aggiunge: «Prima di arrivare alla cartella esattoriale, notifichiamo il verbale per posta. Chi lo riceve [illegible] aver commesso infrazioni deve avvisarci subito: evita successive richieste di pagamento».

Al Pra spiegano: «Aggiorniamo i dati in tempo reale. Il fatto è che la legge concede 60 giorni, a partire dalla firma dal notaio, per comunicarci la vendita. Gli automobilisti che si presentano tardi possono ricevere multe per infrazioni commesse da altri».

A spiegare gli errori è il tempo necessario al passaggio di informazioni: due mesi per l'automobilista. Poi il Pra di Torino comunica immediatamente (nell'89 occorrevano però dieci giorni) i dati [illegible] Roma. Al cervellone della capitale spiegano: «Forniamo dati aggiornati - dice Fabio Califano, dirigente dei sistemi informativi di Roma - solo una volta al mese. Così ha voluto To[illegible]: altri 1500 Comuni d'Italia sono invece allacciati con la nostra banca dati 24 [illegible] 24».

Ecco spiegate, in parte, le multe indirizzate [illegible] persona sbagliata. Ma è vero che al Comune convengono le lungaggini? Che c'è un vantaggio se i torinesi [illegible] [illegible] multe immediatamente? Se i torinesi avessero pagato i 47 mila verbali a tempo debito, e se risalissero tutti agli anni '89-'90, il Comune avrebbe incassato circa due miliardi e mezzo. Il ritardo fa raddoppiare la [illegible] iniziale, fa aggiungere gli interessi, le spese, una quota fissa di [illegible] mila lire a verbale. Da due miliardi e mezzo si sale a sei [illegible] in quattro anni: qualcuno potrebbe considerarla una forma d'investimento finanziario?

Giovanna Favro

A fianco Vincenzo Napoli in basso Olga Cuomo con il marito «Ma l'auto era stata già venduta»

Motorizzazione e Pra sotto accusa Nessun dubbio sulla buona fede dei vigili urbani

Gabriele Degli Amori «Divieto di sosta in via Minzoni? Sarà stata via Manzoni. Li parcheggio spesso»

Finisce in tragedia una partita a carte al bar fra due muratori di Venaria

Bara a scopa, mattonale in testa

Colpito dall'amico è in fin di vita

«Devi smetterla di barare a [illegible]pa» ha urlato Severino Pandolfo, operaio cinquantottenne a Giuseppe Nobile, muratore di 39 anni. Subito dopo, usciti dal bar «Tre scalini» di via Matteotti 1 di Venaria, lo ha colpito alla testa [illegible] mattone. Il muratore, anch'egli residente a Venaria, via San Giuseppe 21, è ora ricoverato in prognosi riservata alle Molinette di Torino con il cranio sfondato.

Severino Pandolfo, Case Snia 33, sposato [illegible] tre figli, è invece rinchiuso nel [illegible] delle Vallette [illegible] l'accusa di tentato omicidio. «Abbiamo litigato perché Giuseppe mi voleva imbrogliare, e poi è stato lui a in[illegible] a picchiarmi» ha dichiarato il mancato assassino ai carabinieri. Ma dalle loro indagini e [illegible] testimonianze dei vicini di [illegible] dei due emerge un'altra verità: è spingere l'operaio a colpire Giuseppe Nobile sarebbe stata la gelosia.

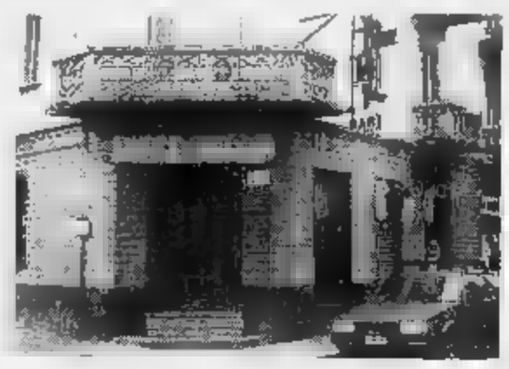
Da tempo infatti tra lui e [illegible] moglie della vittima, Anna Mandracchia, casalinga di trent'anni, ci sarebbe un'affettuosa [illegible]. E l'altra sera qualche allusione [illegible] questo legame avrebbe scatenato la lite.

I due uomini fino alle 20 era[illegible] rimasti soduti allo stesso tavolo [illegible] bar: qualche birra, una partita a carte, poi all'improvviso è volata qualche parola di troppo. La titolare del bar, Cesarina Franco, il ha invitati ad uscire: e sul marciapiede a pochi metri dal locale la discussione è degenerata: Pandolfo ha raccolto un mattone sul prato vicino [illegible] ha colpito più volte al capo il rivale, fuggendo subito dopo.

Rosario Capaci, amico di Giuseppe Nobile, l'ha caricato sull'auto e lo ha accompagnato al pronto soccorso di Venaria: da qui è stato trasferito alle Molinette. Ma il ferito ha fatto in tempo a sussurare: «E' stato Severino». Sono così scattate le ricerche dei carabinieri di Venaria. Tre ore dopo, [illegible] le 23, Pandolfo è stato arrestato a casa sua.

In sua difesa scende ora la donna contesa, Anna Mandracchia che ammette l'esistenza di una simpatia [illegible] l'uomo: «E' una persona gentile: è sempre stato premuroso [illegible] me [illegible] con i [illegible] quattro bambini. La testa matta [illegible] mio marito, [illegible] trascura ed [illegible] sempre al bar. Quando beve poi, [illegible] riesce neanche più a controllarsi».

Grazia Longo



Il bar «Tre scalini» di Venaria davanti al quale è scoppiata la lite e (a destra) Severino [illegible]pandolfo ora accusato di tentato omicidio

Affettuosa amicizia con la moglie della vittima?

Sono ripresi ieri [illegible] successo gli incontri con il pubblico dei Martedìsera all'Unione Industriale

«Mitra, fioretti [illegible] pugnali nella polemica politica»

Gli scrittori Fruttero e Lucentini, tra verità e provocazione

Bossi più rivoluzionario delle Br, Sgarbi più di Curcio. Non [illegible] proiettili ma di parole si tratta. Ne hanno trattato [illegible] squisita provocazione Fruttero e Lucentini al Martedìsera, ieri all'Unio[illegible] Industriale aprendo una nuova serie di incontri con [illegible] pubblico promossi da La Stampa e Sai.

Mitragliate di paradossi supportati da inconfutabile documentazione sull'invettiva politi[illegible] che fa storcere il naso ai falsi «inglesi» nostrani pronti ad ancorarsi al fair-play...

«Ma quale fair-play? Parola intraducibile di cui paradossalmente gli italiani [illegible] appropriano dimenticando che la nostra cultura è quella [illegible] Palio di Siena, truce e staffilante: nulla che fare con Wimbledon». Fruttero è inplacabile, dissacrante.

Ma come, Bossi...? «Certo, ha rivoluzionato il linguaggio che la politica aveva ingessato da decenni». Da destra [illegible] sinistra, una sorta [illegible] parole d'ordine: convergenze parallele, [illegible] mezzo al guado, lo zoccolo duro. Poi arriva [illegible] Senatur che parla come gli avventori del bar sotto casa. Ed [illegible] successo di folla. «Lombarda, folla lombarda perché mischia [illegible] dialetto alla lingua e tutti capiscono al Nord. Per questo non sfonda in altre parti d'Italia».

Le ris[illegible] verbali alla tv, però. «Perché meravigliarsi? Sfogliamo un po' di storia. Ricordate le Filippiche di Demostene? I [illegible] politici [illegible] al loro confronto dei dilettanti. La violenza dei polemisti di fine Ottocento fa impallidire chiunque. Ci si dimentica dei giornali anticlericali. E' il linguaggio che durante la Rivoluzione francese ha fatto il popolo. Non viceversa. Parlare contro le frasi fatte, rompere gli schemi: questa è rivoluzione».

Viva le parolacce, dunque. «No, le parolacce sono uno sgarbo isolato, non incidono nel costume. [illegible] può essere rivoluzionari senza pronunciare parolacce. Uscire dalla gabbia delle frasi fatte è difficile. Ci [illegible] riusciti Ferrara, Sgarbi, Bossi, Feltri con i [illegible] titoli fulminanti. Il pericolo è che nelle sedi istituzionali si faccia di tutto per imbalsamare la novità: si coniano definizioni che congelano il linguaggio. La parola nuova intimorisce».

Il recupero dialettale come lievito del linguaggio? «Forse. Non possiamo scrollarci una cultura delle radici. Manzoni parlava in dialetto. [illegible] Ruzante cos'è se non un'opera d'arte? Il Porta, poi...».

[illegible] davvero più innovatore delle Br? «Leggevamo i comunicati delle Brigate rosse: un linguaggio burocratico-militare. Si capiva che non potevano scuotere il cuore delle masse. Non c'era niente di [illegible]. Ci dicevamo, con Lucentini: [illegible] andranno lontano. Infatti...».

[p. p. b.]

Mitragliate [illegible] paradossi sull'invettiva politica nell'incontro con Carlo Fruttero e Franco Lucentini

IL PITOCCO IN NEGOZIO

C'è stato un tempo in cui quasi tutti i negozianti davano lo scontrino a quasi tutti i clienti. Gli agenti della Finanza avevano fatto qualche [illegible] e i giornali ne avevano parlato. Come della professoressa che aveva bevuto il caffè in un bar e all'uscita era stata sorpresa senza lo scontrino. Con conseguente forte multa. Poi di controlli [illegible] si è più avuto notizia e tanti negozianti si [illegible] dimenticati di ottemperare al loro dovere. Ieri mattina eravamo in un negozio: nessuno riceveva lo scontrino, e noi che lo abbiamo preteso ci siamo sentito addosso gli occhi di chi ci seguiva: che picocco. Chi si vergogna di pretendere lo scontrino contribuisce all'evasione delle tasse. Ci lamentiamo che siamo oppressi dal fisco, ma una minima doverosa collaborazione non la diamo.

MOTOROLA
GSM 3300
INTERNATIONAL
Il Radiotelefono Europeo
POTENZA 2 WATT
£ 1.598.000 IVA COMPRESA
Grande marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

RISTORANTE Castello di Buriasco
12 FEBBRAIO GRAN VEGLIONE DI CARNEVALE
14 FEBBRAIO FESTA DEGLI INNAMORATI
Ogni coppia avrà in omaggio una bottiglia di spumante
Via Macello, 1 - Buriasco (TO) - Tel. 0121/76143 - 76880

Convivio a «IL BUFFET»
SABATO 12 FEBBRAIO orchestra [illegible]
[illegible] STORIE [illegible]
cena, [illegible] prolungata L. 50.000
gradito la prenotazione
Via Cavour 15/b (dietro portone MEGA) - Alpignano

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
[illegible] bibite e acqua
Ingrosso frutta e verdura
[illegible] MESE
Mense - Ristorante Comunità - Supermercati vari
[illegible] 14/2 - 28/2
Arance tarocco [illegible] Kg.
Levissima [illegible] 1,4000 cad.
VIA VITERBO 169 - TORINO
TEL. 22.17.853 - FAX 22.17.751

gabelli vendite e finanziamenti immobiliari
RICERCA
PER PRIMARIO CLIENTE
STABILI IN BLOCCO AFFITTATI
IN TORINO E PRIMA CINTURA
[illegible] CONTANTI
FILIALE DI TORINO C.SO G. FERRARIS, [illegible]
TEL. 011/5767

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di [illegible] l'abbigliamento uomo, donna ragazzo [illegible] bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
[illegible] COMUNALE

SALAME RAZZO PASTA GROSSA/FINE/PICCANTE **BERETTA** gr 250 **6.570** -20% L. 8.220 Da L. 32.880 al Kg a L. 26.280 al Kg

MINI CAPRINI **CADEMARTORI** gr 160 **2.040** -15% L. 2.350 Da L. 15.938 al Kg a L. 12.750 al Kg

MOZZARELLA **BIANCA BONTA'** gr 125 **1.190** -15% L. 1.490 Da L. 11.920 al Kg a L. 9.520 al Kg

TORTELLINI DI CARNE/RICOTTA E SPINACI **RANA** gr 250 **3.430** -20% L. 4.290 Da L. 17.160 al Kg a L. 13.720 al Kg

WURSTEL 10 PEZZI **WUBER** gr 250 **2.380** -15% L. 2.980 Da L. 11.920 al Kg a L. 9.520 al Kg

INVERNIZZINA **[illegible]** gr 200 **2.390** -15% L. 2.990 Da L. 14.950 al Kg a L. 11.950 al Kg

LINDENBERG **KRAFT** gr 350 **4.810** -20% L. 6.020 Da L. 17.200 al Kg a L. 13.743 al Kg

YOCCA **KRAFT** gr 200 **2.650** -20% L. 3.320 Da L. 16.600 al Kg a L. 13.250 al Kg

PHILADELPHIA LIGHT **KRAFT** gr 125 **1.920** -20% L. 2.410 Da L. 19.280 al Kg a L. 15.360 al Kg

BIRRA **SAN SOUCI** cop cl 66 **1.250** L. 1.893 al l

LAMBRUSCO SECCO/DOLCE **DAMA CRISTINA** l 1,5 **2.490** L. 1.660 al l

VODKA **ARTIC** ml 700 **8.970** L. 12.814 al l

PINOT GRIGIO **LE [illegible]** cl 75 **2.340** L. 3.120 al l

CONFEZIONE 30 DADI **[illegible]** gr 300 **2.750** L. 9.166 al kg

3 CONFEZIONI POLPA PRONTA **RICA** gr 400 cad. **2.190** L. 1.825 al kg

3 CONFEZIONI TONNO **RIO [illegible]** gr 120 cad. **4.500** L. 12.500 al kg

3 CONF. POMODORISSIMO **[illegible] ROSA** gr 700 cad. **3.800** L. 1.809 al kg

FETTE BISCOTTATE **[illegible]** da 60 **BUITONI** gr 450 **2.390** L. 5.311 al kg

TAVOLETTA CIOCCOLATO **MILKA** gr 100 **920** L. 9.200 al kg

SCONTO 20% SU CENTINAIA DI PRODOTTI CONSILIA

DAL 28 GENNAIO AL 12 FEBBRAIO

FESTA DEI PREZZI

MERENDINE YO-YO da 6 **MOTTA** gr 240 **2.780** L. 11.583 al kg

DENTIFRICIO FLUOR GEL **[illegible]** ml 75 **1.980**

CRACKERS **GRAN PAVESI** gr 500 **2.150** L. 4.300 al kg

CAMOMILLA IN FILTRI **MONTANIA** gr 28 **1.690** L. 60.357 al kg

SPUMA STYLING **[illegible]** ml 125 **3.950**

PANCARRE' INTEGRALE da 12 **DEL GROSSI** gr 200 **690** L. 3.450 al kg

FUSTINO LAVATRICE **ATLAS** kg 2,2 **8.500**

CREMA MANI TUBO **GLYSOLID** ml 75 **2.580**

PREZZI PROMOZIONALI IN VIGORE DAL GIORNO DI PUBBLICAZIONE SUL PRESENTE GIORNALE FINO AL GIORNO DI EVENTUALI RIFORNIMENTI. PREZZI PROMOZIONALI NON CUMULABILI CON ALTRE OFFERTE. SALVO ERRORI TIPOGRAFICI. VENDITA RISERVATA AI CLIENTI DEI PUNTI DI VENDITA. SALVO ESAURIMENTO SCORTE

BIELLA
VIA COTTOLENGO
(ANG. VIA VALLE D'AOSTA)

[illegible]
CENTRO COMMERCIALE
LOMELLINA
VIA T. VECELLIO
(ANG. VIA LOMELLINA)

30 ANNI

bennet
UN AMICO IN PIÙ

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
BIELLA
Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12
Telefax (015) 849.33.25

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 9 Febbraio 1994 n. 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/64.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel.
TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

Novara, alla sbarra in assise i presunti killer del giovane autista biellese

Sono gli assassini del tassista?

Due torinesi evasi dal carcere di Vercelli negano ogni responsabilità ma contro di loro ci sono indizi schiaccianti. Il processo, frenato da una serie di eccezioni e contrattempi, parte solamente oggi

NOVARA. Un delitto feroce, un giovane taxista di Biella massacrato di botte eppoi finito con due colpi di revolver, in pieno volto, in un campo di granturco. Lo scenario: la campagna fra Zimone e Viverone, in provincia di Vercelli. Una esecuzione a propria esecuzione. Era l'estate del '91, il 27 agosto. La vittima, Maurizio Tropeano, 36 anni, sposato e padre di due bambini di 5 e 3 anni. Un giovane estroverso, cordiale, assai conosciuto e stimato nella città laniera.

Un anno prima, quasi un segno del destino, aveva rilevato la licenza di noleggio pubblico numero 10. La vettura che era appartenuta a Piero Cugnolio, taxista di Vigliano, ucciso anche lui, da un tossicodipendente, sull'autostrada «To-Mi» nel dicembre '87.

Il nuovo caso è approdato ieri in Assise, a Novara, ma il processo ha faticato ad incardinarsi. In mattinata, perchè mancava il furgone adatto a trasferire uno dei due imputati dal carcere di Alessandria. Poi, nel pomeriggio, per le eccezioni sollevate dal difensore l'avv. Silvano Rissio di Torino che patrocina gratuitamente i due imputati, e anche questa è una novità per Novara.

Alla sbarra, per rispondere di omicidio volontario, sequestro di persona e tutta una serie di reati connessi, ci sono due grossi pregiudicati evasi dal carcere di Vercelli, meglio: che non erano rientrati dopo una licenza.

Sono Tommaso Biamonte, calabrese d'origine, 37 anni, trasferitosi ad Ivrea, viale Kennedy 5 e Angelo Neirotti, 36 anni, di Rivoli via Nuova Tetti 21. Biamonte, con i pochi capelli raccolti a codino dietro la nuca, è un rapinatore con una lunga serie di precedenti e condanne per 16 anni, sarebbe un pentito. Per questo l'hanno mandato in licenza... Neirotti, condannato a anni per un omicidio compiuto durante una rapina, a Grugliasco, precedenti per droga era stato mandato anche lui in licenza... per buona condotta. Li hanno arrestati in Francia, tre mesi dopo il delitto con armi e droga ed hanno rimediato una condanna a cinque anni. L'estradizione, ma solo per il processo, è di quattro mesi fa.

Negano qualsiasi responsabilità anche se a loro carico ci sono una serie di indizi schiaccianti raccolti in due anni con un lavoro paziente dal sostituto procuratore di Biella Maria Luisa Ferrari. E' lo stesso magistrato che sostiene l'accusa in Assise.

Un delitto feroce, abbiamo detto, apparentemente senza movente. Si possono formulare solamente delle ipotesi. I rapinatori temevano il taxista avrebbero potuto riconoscerli? Tentò reazione ed ebbe il peggio? Si sa con certezza che venne ferito sulla sua auto, una Mercedes 250, (sul tappetini venne rinvenuto dangue della vittima) massacrato di botte (aveva un braccio rotto) eppoi finito con una calibro 38 nel campo di granturco.

Tropeano scomparve la mattina del 27 agosto quando prestava servizio ai giardini di Biella. Il suo cadavere venne rinvenuto due giorni dopo.

Le indagini consentono di appurare che Neirotti e Biamonte erano a Biella la sera prima il taxista scomparisse. La polizia sequestrò una Fiat Uno con targhe false, all'interno c'erano pistole e due caschi da motociclisti. Era stata affittata a Torino da Neirotti. Doveva probabilmente servire per una rapina. I due pregiudicati trascorsero la una donna. Quando la mattina non trovarono più l'auto avrebbero preso il taxi di Tropeano. Poi quel che si può immaginare. La Mercedes venne rinvenuta bruciata nei pressi di Càmpo Ligure. Alcuni testimoni ricordano aver notato i ladri fuggire a bordo di una Y10 particolare. Un'auto che Neirotti ha ammesso di aver rubato. Verrà ritrovata a Claviere, vicino al confine con la Francia che i due pregiudicati varcarono a bordo di un altro taxi. Poi vennero arrestati e condannati per la droga.

Il processo riprende questa mattina. Si devono sentire una trentina di testi.

Renato Ambiel

Tommaso Biamonte, a sinistra, e Angelo Neirotti ieri in assise a Novara

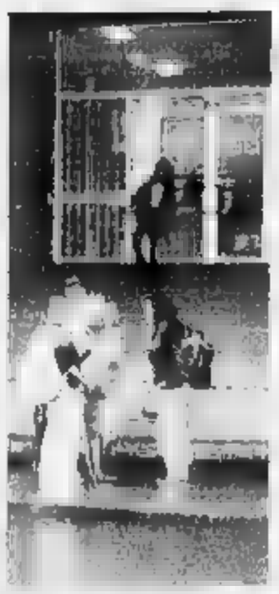
IL DIARIO DEL SINDACO

«Io, Mietta stakanovista»

Mietta Baracchi risponde alle accuse di immobilismo raccontando in 5 cartelle tutti i suoi impegni: dalle sagre alle riunioni di giunta. A PAGINA 38

LO SCIENTIFICO E L'ANTIDROGA

La scuola apre il confronto



Approda nell'istituto l'aspra polemica a Biella sul prossimo trasferimento al Vernato del servizio tossicodipendenze curato dall'Usl. A PAGINA 38

Oggi Leri Cavour

In sciopero i 300 operai della centrale

TRINO. Si ferma per 4 ore, oggi pomeriggio, il cantiere della centrale di Leri Cavour. Scioperano i lavoratori metalmeccanici, ai quali si uniranno i dipendenti della «Recchi Energy» (un'impresa edile che sta costruendo le torri di raffreddamento): in tutto 300 persone.

L'astensione dal lavoro era proclamata la settimana scorsa dai sindacati di categoria. Dice Luca Trinchitella, della Cisl: «La Recchi aveva promesso di anticipare integralmente i soldi ai cassintegrati (circa 30): poi, durante l'incontro all'Associazione industriale, non ha mantenuto gli impegni».

I metalmeccanici, invece, scioperano per ottenere l'indennità di produttività (250 mila al mese) e il pagamento del salario anche per i giorni in cui la bassa temperatura rende impossibile lavorare. Una delegazione di sindacalisti, oggi, sarà ricevuta dai dirigenti Enel di Leri. **[r. s.]**

Presentata ieri la documentazione al Tribunale di Biella. Il piano di rilancio dopo due anni di difficoltà

«Bertotto» in amministrazione controllata

L'azienda annuncia la richiesta, ma dice: «Non siamo in crisi»

BIELLA. La «Modesto Bertotto» ha presentato richiesta di amministrazione controllata: ieri l'azienda ha consegnato la documentazione in Tribunale aprendo «non la crisi, ma la sfida per rilanciare l'immagine del lanificio». La notizia ha messo in subbuglio l'ambiente imprenditoriale del Biellese per la notorietà della famiglia e dell'azienda, tra le più antiche della zona (è stata fondata nella seconda metà dell'Ottocento).

A sottolineare il termine «sfida» è Beppe Bertotto, vicepresidente dell'Uib, e ora contitolare dello stabilimento con i fratelli Stefano e Giovanna. Hanno rilevato il controllo, acquisendo il 60 per cento della proprietà da Gigi Bertotto, il padre, e l'altro 5% dalla madre, Franca Aglietta Bertotto.

Un passaggio di quote avvenuto alla fine del '93, l'anno che ha segnato il confine tra il rilancio e la resa.

«I problemi finanziari pesavano sulla gestione dell'azienda già dal '92 e la conseguente debolezza si è acuita nel '93. Con i miei fratelli abbiamo raccolto la sfida. L'amministrazione controllata ci permetterà di concretizzare quei programmi di rilancio che abbiamo già comunque definito e che stanno dando i primi risultati: partiamo infatti un portafoglio ordini in aumento del 27 per cento rispetto allo scorso anno. E' un segnale che anche il mercato crede nel piano di rilancio della "Modesto Bertotto"».

Lo stabilimento dà lavoro attualmente a 94 persone. Aggiunge Beppe Bertotto: «Il piano di rilancio, voglio sottolinearlo, non presuppone alcuna riduzione di personale, anzi, le prospettive i buoni risultati si concretizzeranno, non escludo anche un rilancio dell'occupazione». In proposito c'è registrare la posizione dei sindacati, che si dicono «infuriati» per il modo in cui è stata trattata la vicenda.

«Era giorni che chiedevano un incontro l'azienda - dice Marisa Lucano, segretaria della Filtea Cgil - ma la "Bertotto" non ci ha neppure risposto. In compenso ha licenziato due impiegati e solo ieri, a sorpresa, ha convocato i delegati per annunciare, quasi con distacco, l'avvio della procedura per l'amministrazione controllata».

Nella strategia rilancio annunciata dai fratelli Bertotto c'è un consistente spazio riservato ai programmi di ricapitalizzazione: «Stiamo trattando la cessione di alcuni beni non indispensabili - conclude Beppe Bertotto - proprio per ridare ossigeno alle casse dell'azienda». Il lanificio lavora quasi esclusivamente per l'estero: l'export occupa l'80 per cento della produzione. **[d. ca.]**

ALLA MARIO ZEGNA

Si tratta per 43 esuberi

BIELLA. «C'è un impegno reale per rilanciare la Mario Zegna. I soci non sono cambiati, vale a dire gli eredi della famiglia Zegna e la fabbrica ha i mezzi tecnici adeguati per riguadagnare le posizioni di mercato. Con notevoli investimenti fino a due anni fa, è stata impiantata una filatura cardata ancora all'avanguardia e anche la tessitura è competitiva. ancora raggiunta un'intesa sugli esuberi. Noi abbiamo proposto di utilizzare, soprattutto gli impiegati, il contratto di solidarietà». Così la segretaria della Filtea Cgil, Marisa Lucano, alla fine primo incontro con l'amministratore delegato della Mario Zegna, Valentino Bosso. Anche stato ancora firmato un protocollo d'intesa, sono rientrati i dubbi e le perplessità sollevati dai sindacati sul piano di ristrutturazione. Le parti torneranno a incontrarsi oggi pomeriggio all'Unione industriale. Il primo confronto ha portato a una restrizione degli esuberi, dagli ipotizzati 50 dipendenti a 43: 14 sono impiegati e 29 operai. Il piano di rilancio dell'azienda passa attraverso una riorganizzazione del lavoro. Di qui un eccesso di manodopera nei reparti produttivi e addetti al settore commerciale. Per quasi tutti gli operai, con l'utilizzo della mobilità lunga, ci sarebbe la possibilità di arrivare alla pensione entro un paio di anni. **[m. al.]**

biella scarpe
... Calzati e vestiti !
GAGLIANICO - Strada Trossi
CHIVASSO - Centro Commerciale Chivasso Est
VERCELLI - Centro Commerciale Iper
Saldi di Fine Stagione
dal 10/01/94 al 15/02/94
ORARIO CONTINUATO - CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA
EFF. COM. E.M.C.

IL REGISTINO DELLA PROV.

A chi lo accusa di immobilismo, il primo cittadino replica con il suo «diario»

Io Mietta, la «stakanovista»

Giorno per giorno, gli appuntamenti rispettati: dal ricevimento del console britannico alla Sagra del Merluzzo, dalle trattative per la Novaceta alla presentazione della nuova Saab. L'inceneritore

VERCELLI I cinque leghisti dimissionari accusano Mietta Baracchi e la sua giunta di immobilismo? Detto fatto. Il sindaco prepara una relazione particolareggiatissima sul suo lavoro, quasi un «caro diario», e la consegna in cinque cartelle fitte ai giornalisti. C'è di tutto, dall'orario di Palazzo di città alle decisioni di giunta su tasse e tariffe, alla cosiddetta attività di rappresentanze: discorsi, consegna di premi, visite ufficiali.

Mietta Bavagnoli comincia indicando i tempi della sua presenza in ufficio: «12/14 ore giornaliere, l'ascolto di centinaia di persone con richieste, reclami, petizioni urgenti e gravi». Tra riunioni ufficiali e informali di giunta (all'incirca tre la settimana, spiega il sindaco), delibere approvate (517) e incontri mensili con i funzionari, la relazione non dimentica (sono due cartelle e 5 originali) discorsi e presenze della professoressa-sindaco alle manifestazioni della città. Il calendario è diviso scrupolosamente in mesi e non dimentica nulla. Eccolo.

«Luglio '93: partecipazione a Vercelli sotto le stelle. Agosto '93: cerimonia ufficiale in Duomo per la ricorrenza della festa patronale di Sant'Eusebio. Settembre '93: cerimonia per le vittime della strage di via Palestro a Milano, sagra dell'agnolotto, sagra della rana, sagra del merluzzo, festa di Porta Casale, Festa del Belvedere, manifestazione della Scherma Pro Vercelli, manifestazione aerea. Ottobre '93: festa dei Ciudin, ottavo centenario della nascita di Santa Chiara (un'antica e pia tradizione vercellese che era stata interrotta molti sindaci fa!), ricevimento ufficiale in Comune del Console britannico Mr. Griffith, convegno «La compagnia di Gesù e la società piemontese», presentazione del nuovo modello Saab, discorso per l'inaugurazione dei corsi di aggiornamento professionali all'asilo Sacro Cuore, inaugurazione della nuova sede del settimanale L'Eusebiano, partecipazione alla conferenza di Demetrio Paparoni e Arturo Schwarz, messa dei coscritti del '40, serata in onore di Fiorenza Cossotto.

Novembre '93: XVII congresso straordinario delle Acli, Giornata della fraternità magistrale, Giornata delle Forze armate, Serata del 35° anniversario di fondazione del Panathlon, presentazione dello spettacolo di Paola Borboni, partecipazione, alla conferenza di Demetrio Paparoni e Giuseppe Conte, Premio Cesare Filippone di poesia dialettale, consegna di borse di studio ai figli di carabinieri, Festa del Pasta, presenza a teatro per La Bohème. Dicembre '93: festa dei vigili del fuoco, «Telethon» alla Banca nazionale del lavoro, cerimonia del centenario di fondazione della Banca d'Italia, Associazione nazionale alpini, Cenerentola di Rossini al Civico, festa annuale degli alpini del Burg d'Ingleis, Premi della bontà, conferenza di Demetrio Papuroni e Michelangelo Pistoletto, sezione di Vercelli dell'Associazione alpini corso Rigola, manifestazione Soroptimist, discorso di presentazione del libro di fotografie Vercelli sponsorizzato dalla Cassa di risparmio, di pittori vercellesi alla Società operia, manifestazioni durante la visita presidente della Repubblica, premiazione Amatori Hockey, cena degli auguri Rotary, inaugurazione dell'anno accademico dell'Università, concerto benefico della Società filarmonica, inaugurazione birreria Guinness.

Gennaio '94: funerali professor Gianfranco Sarasso, inaugurazione mostra di pittura al b Saint Tropez, Consiglio comunale aperto per cerimonia Unicef, a Novara convegno sui trasferimenti agli enti locali, convegno di presentazione del sondaggio su viabilità e parcheggi, riunione conviviale al Rotary Sant'Andrea e intervento sul tema i musei e il loro futuro. Febbraio '94: consegna delle chiavi della città al Bicciolano e ricevimento maschere, apertura del Carnevale di Asigliano, e serata del Cervetto, alla media Lanino premiazione di Natale». Siamo ad oggi.

Non c'è soltanto soltanto questo, è ovvio. Nella difesa del suo pool il sindaco parla dell'insediamento di Università e Politecnico, con le date dei viaggi romani, della rescissione del contratto con l'Agiap, la società acchiappa-evasori chiamata in città dalla vecchia amministrazione Bodo, oppure del rapporto con Vercelli Parcheggi che corre sul filo della diffida.

Ma è sul inceneritore che Mietta Barracchi s'infervora. «Per la prima volta nella storia di Vercelli - scrive la professoressa della Lega - un sindaco ha fatto visita (due volte) all'inceneritore. L'inceneritore, che rappresenta un giro di parecchi miliardi, attira la cupidigia di molte persone che vorrebbero far cadere questa amministrazione per metterci le mani sopra».

E poi con depuratore, sanità, cultura, scuola e industria. Tra incontri con imprenditori e il della chiusura dello stabilimento Novaceta, il sindaco non dimentica di elencare la tavola rotonda su occupazione e strategie di rilancio con l'intervento del segretario nazionale della Lega Gipo Fa- e la lettera di ringraziamento scritta al Comune dai dipendenti dell'azienda dell'area Montefibre e pubblicata da «La Sesia» il 31 dicembre.

Soltanto a voce il sindaco manda a dire ai secessionisti: «Avete visto, noi non siamo per l'immobilismo. E tantomeno facciamo giunte che si riuniscono in cantina. Siamo in diciannove, chi vuole mandarci a casa deve assumersene le responsabilità». [r. m.]

Il sindaco **Mietta Baracchi Bavagnoli**: «diario» contro le [illegible]

I voli per il bilancio

La legge 142: lo scioglimento se arriva il commissario

VERCELLI. Persi per strada cinque consiglieri, la Lega resta con 19 rappresentanti in Consiglio comunale e il ventesimo voto del sindaco, l'unico ponente della giunta con diritto di esprimersi in assemblea. Ma Mietta Baracchi Bavagnoli e il esecutivo hanno annunciato che non alleanze: il bilancio non verrà approvato da una maggioranza qualificata, sono pronti all'arrivo di un commissario ad acta. Che, secondo l'interpretazione della Lega, non significa affatto che il Consiglio venga automaticamente sciolto.

Le legge 142 sulle autonomie locali però sembra in sintonia con la spiegazione data l'altra sera dalla Lega. L'articolo 39, sullo scioglimento e la sospensione dei Consigli comunali e provinciali, spiega che «trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla giunta il relativo , l'organo regionale di controllo nomina un commissario affinchè lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al Consiglio. In tal caso, e comunque quando il consiglio non abbia approvato termini di legge lo schema bilancio predisposto dalla giunta, l'organo regionale di controllo assegna al Consiglio, lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito commissario, all'amministrazione inadempiente. Del provvedimento sostitutivo data comunicazione al prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio».

L'arrivo commissario, quindi, anche se dopo un'esortazione ai consiglieri, significa di fatto lo scioglimento del Consiglio. A meno che la Lega, al di là delle dichiarazioni ufficiali, non pensi di trovare in sala consiliare nuovi compagni di cordata.

NOTIZIE FLASH

Entro il 21 in Comune la domanda per scrutatore

Gli elettori, in possesso dei requisiti di idoneità del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, possono presentare la domanda di scrutatore entro e oltre il 21 febbraio. La domanda va indirizzata al sindaco Mietta Baracchi e deve essere formulata in libera. E' necessario, inoltre, allegare una fotocopia autenticata del diploma della laurea indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo, recapito telefonico, titolo di studio e professione. [g. mo.]

Le offerte di San Romolo ad Anffas e Assodiabetici

Ieri pomeriggio sono stati devoluti due milioni e 200 mila lire a favore dell'Associazione diabetici e dell'Anffas di Vercelli. La somma è stata raccolta dall'Associazione commercianti, con la preziosa collaborazione Roberto Sbaratto e di tutti gli attori che hanno ripreso teatro Civico lo spettacolo San Romolo. [f. l.]

All'Iti la manifestazione del concorso «Telethon»

Mercoledì 16 febbraio si svolgerà la premiazione degli studenti che hanno partecipato al concorso «Telethon '93». L'appuntamento s'inizierà alle 15,30 nell'aula magna dell'istituto tecnico industriale «G. B. Faccio» di piazza Cesare Battisti. Gli studenti hanno partecipato al concorso, promosso su iniziativa del Soroptimist club di Vercelli. [g. mo.]

Gli esperti: «Ormai è una partita poker, per costringere la società ad abbassare il conto delle spese»

Parcheggi, dietro le minacce la trattativa?

Continua il rebus, dopo le contro-diffide burla del Comune

VERCELLI. «La delibera del Comune? Sì, l'ho vista, ma davvero non riesco a capire che cosa significhi» Parola Mario Agnesina, l'avvocato novarese che presiede la Vercelli Parcheggi. La risposta ufficiale della società non è ancora pronta: «A giorni si riunirà il consiglio di amministrazione - dice Agnesina -, e poi decideremo come muoverci».

Il rebus posteggi, così, continua. I paradossi si aggiungono ai paradossi. Con la delibera illustrata l'altra sera dall'assessore Andrea Olivelli (prima che il dibattito scivolasse sulla crisi politica), il Comune ha respinto tutte le richieste della società, che il 10 gennaio aveva mandato una diffida per ottenere le ordinanze sulla viabilità, il regolamento per la sosta dei residenti e quello sugli «ausiliari del traffico».

Ma non solo: dal punto 7 in poi, il Comune fa partire una raffica di contro-diffide burla (quasi un capolavoro di umorismo): chiede alla Vercelli Parcheggi di concludere i lavori entro un mese; di ottenere dalla Soprintendenza le autorizzazioni necessarie; di «rimuovere guardiole e barriere in via Gobetti». E ancora: coprire i cartelli dei nuovi sensi unici, sistemare i portarifiuti, intervenire sugli «incroci pericolosi» (l'elenco riporta 11).

Solo un mago, forse, potrebbe fare il miracolo. E allora che senso ha la risposta della giunta, studiata nei minimi particolari dall'avvocato Vinciguerra di Torino e dal tecnico milanese arruolato come «consulente» strategico? «E' una partita a poker», dicono gli esperti. Il messaggio reale della delibera potrebbe essere un invito alla trattativa: sediamoci attorno al tavolo e troviamo compromesso. Oppure, la scelta del Comune potrebbe essere quella di prolungare i tempi: la Vercelli Parcheggi è vicina al fallimento. Aumentare capitale, vista la situazione, sarebbe un suicidio: così, continuando a affiancare la società delle zone blu, il Comune potrebbe ottenere, in futuro, di pagare il conto più basso possibile per l'eventuale rottura del contratto.

A dicembre, la Vercelli Parcheggi ha comunicato alla giunta le spese sostenute finora: «Un miliardo e 500 milioni - dice Agnesina -: più mancato profitto per i 40 di durata della convenzione, che noi abbiamo ancora calcolato». Come al solito, però, bisogna ragionare solo sulla base ipotesi e di sussurri da corridoio. «Meglio aspettare dieci mesi e pagare di meno, che rompere il contratto subito e coprirci debiti», dice un autorevole esponente della Lega.

L'impressione è che, a parte i proclami, ci siano idee confuse, in municipio, su come risolvere l'«affaire» parcheggi. Se davvero il Comune vuole «tornare posato», che sarà di parchimetri e parcometri già costruiti? Saranno smantellati? E se no chi li gestirà? E ancora: nessun assessore ha mai parlato di modificare la convenzione quarantennale (molto svantaggiosa per il Comune). Un desiderio segreto? [g. bu.]

Continua il braccio di ferro sui parcheggi: ma la soluzione sembra lontana

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Vercelli, il mercato parcheggione»

Sembra che la proposta di trovare una nuova sede per il mercato cittadino del martedì e del venerdì sia svanita nell'oblio. Come semplice cittadino vorrei proporre alle autorità competenti una soluzione a mio avviso molto utile e vantaggiosa per Vercelli, perché non utilizzare per il mercato tutta l'area dell'attuale parcheggio dell'ex ospedale maggiore?

I vantaggi sarebbero rilevanti, piazza Cavour e piazza dei Pesci potrebbero finalmente essere rivalutate nella loro antichità storica. La nuova sede del mercato sarebbe accessibile con più facilità sia i mezzi pubblici sia con quelli privati. Il cittadino potrebbe maggiormente a suo agio e con risparmio di tempo perchè le bancarelle potranno disporsi con più ordine a seconda della merce.

Qualcuno potrebbe obiettare che si tratta di un'area di parcheggio, ma anche l'attuale mercato si svolge sullo stesso tipo di area.

Auguro che prevalga il buon affinchè Vercelli possa diventare una città più moderna e nello stesso tempo più confortevole per la vita del cittadino.

Lettera firmata
Vercelli

«Rosso» troppo lungo al semaforo di via Italia

Qualche settimana avevo apprezzato l'intervento dell'automobilista che, nella vostra rubrica, sollevava il problema del semaforo all'incrocio tra via Italia, via XX settembre e via Gramsci.

All'appello unisco la mia voce. Non riesco, infatti, a comprendere il motivo della sproporzione tra i tempi brevissimi del verde e quelli eterni del rosso.

Il problema noi automobilisti avvertiamo soprattutto il sabato, quando il traffico lungo le vie Gramsci e via XX settembre si fa molto intenso.

Non sarebbe meglio fur aspettare di più i pedoni, considerato anche che la zona isola pedonale e ingorghi chi va a piedi non ne fa?

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800, : (0163) 832 500; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.455; **Biella:** (015) 20 100 - 20 101; **Borgosesia:** (0163) 25 333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922 123; **Varallo:** (0163) 54.454, **Crescentino:** (0161) 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593 333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822 245
Biella: telefono (015) 350.3313

FARMACIE DI

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e a battenti chiusi chiamata ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale*, viale Garibaldi 90, 255 123

A **Biella** turno principale *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna* via Ivrea 61, tel (015) 401 681; turno supplementare *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22 Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-18,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, Garibaldi, tel (0163) 833 417
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, 0163/22.255.
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, (015) 351 607.
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 18, tel. (015) 561 340
Gregilie: *D.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, telefono (015) 63 168
Carrione: *Dr. Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII°, telefono (015) 671.868
Cossato: *Dr. Francesco Rana*, via Mazzini 80, (015) 83.519.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20 848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513, **Cavaglià** tel. (0161) 96 470; **Cigliano:** tel. (0161) 44 524; **Cossato:** tel. (015) 922 801; **Crescentino:** tel (0161) 842 555, **Gattinara:** tel (0163) 835 411; **Santhià:** tel. (0161) : **Trino:** tel. (0161) 829.585

STATO CIVILE

VERCELLI

Marco Vallero, 30 anni, geometra, Giorgia Quartero, 25 anni, commerciante; Antonio D'Aniello, 35 anni, operaio, con Anna Damaso, 37 anni, bidella.

SI SPOSERANNO. Pietro Covelli, 29 anni, imprenditore, Luigina Rabaioli, anni, in attesa di occupazione; Francesco Manfredi, anni, meccanico, con Luisa Cillo, 27 anni, impiegata; Marco Cavicchio, anni, idraulico, con Isabella Beltrame, 37 anni, impiegata.

MORTI. Amilcare Bonardi, 82 anni, impiegato; Dino Tosin, 87 anni, pen-

SI SPOSERANNO. Roberto Pistidda, 21 anni, muratore, con Silvia Vigato, 20 anni, casalinga.

CANDELO

NATI. Giulia Cerutti.
MORTI. Argilla Manzin, 73 anni, pensionata.

VALLE MOSSO

MORTI. Ermando Ferla, 86 anni, pensionato.

Greggio. Il Comune ha affidato alla ditta Dainnocenti l'appalto per il rifacimento dell'illuminazione pubblica nelle via Roma, Umberto I e Gattinara. Al bando hanno partecipato quattro imprese.

GLI APPUNTAMENTI

CORSO
Per una nuova professionalità

Un corso, realizzato dal Centro Don Bosco Vercelli, riguarderà le «Tecnologie di automazione industriale». Finanziato con i contributi della Cee e approvato dalla reg. Piemonte, lezioni si svolgeranno nei lunedì, martedì e giovedì ore 17,30-20,30.

PER I CENTONI
Una di incontri

Il «Gruppo Famiglie di Cigliano» sta mettendo in atto alcuni incontri che avranno come argomento, l'educazione dei figli. Interverranno psicologi, pedagogisti e religiosi, che svolgeranno relazioni di merito il tema trattato. L'appuntamento è per le 21 di ogni venerdì, alla biblioteca di Cigliano.

Al Caffè Saint Tropez

A Vercelli, nei locali del Caffè Saint Tropez di via Gioberti 22, continua fino a venerdì 18 febbraio, la mostra della pittrice Maria Licia Badino. Da sabato 18, saranno presentate invece, sempre al Caffè Saint Tropez, le opere di Ennio Buttazzo.

CORSI UNITRE'
Le nuove amministrazioni

Oggi a Crescentino, la segretaria comunale Daniela Scuncio, terrà una lezione (a partire dalle 16, alla Biblioteca comunale) che avrà tema: «La nuova figura del sindaco e le novità nelle elezioni amministrative».

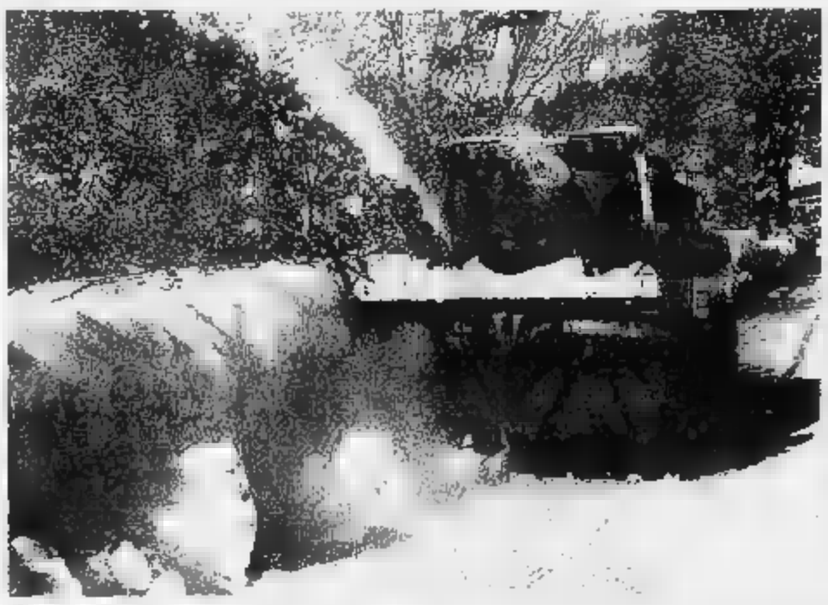
GITE
A cura dell'Automobile club

In occasione della mostra «I Goti» a Milano, nelle sale del Palazzo Reale, l'Automobile Club di Vercelli organizza una gita, per domenica 27 febbraio, partenza Vercelli in piazza Cavour alle 6. Il programma: arrivo a Milano in piazza Castello alle 9, visita guidata alla mostra (ingresso lire 10 mila, ridotti 5 mila per i di 14 anni e per gli ultrasessantenni). Le prenotazioni si entro il 24 febbraio, all'ufficio soci dell'Aci, in corso Fiume 81 a Vercelli, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. Per informazioni: 0161-255.153.

Tregua nel maltempo e in Alta Valsesia a poco a poco si torna alla normalità

Gli spazzaneve «liberano» Rima

Il più piccolo Comune della provincia è stato raggiunto ieri sera alle 19. Restano bloccati Carcoforo e la frazione San Gottardo di Rimella. Oggi entrambe le strade dovrebbero essere ripulite dalle valanghe



A poco a poco sta tornando alla normalità la della viabilità in Valsesia: ieri gli spazzaneve hanno raggiunto Rima: oggi dovrebbero salire a Carcoforo e Rimella

VARALLO. Migliora situazione meteorologica sulla Valsesia: ieri si è registrata una generale schiarita dopo alcuni giorni insistenti precipitazioni. La situazione non può comunque dirsi completamente normalizzata in quanto le poche ore di tregua del maltempo hanno ancora consentito la totale riapertura delle strade bloccate dalle valanghe che erano cadute negli scorsi giorni.

Per Carcoforo e frazione San Gottardo di Rimella l'isolamento è proseguito e solo oggi, se le condizioni rimarranno tali da permettere l'opera di sgombero, potranno essere raggiunte dai mezzi spartineve.

La strada per Rima è invece stata liberata nel tardo pomeriggio di ieri: l'ampio fronte della valanga scaricatasi in località Ciafera chiamato ad un duro lavoro i manovratori delle turbofrese. Approfittando delle migliorate condizioni atmosferiche (ieri a Rima ha anche fatto capolino qualche sprazzo di sole), i tecnici h operato per tutta giornata e alle 19 hanno potuto avere ragione raggiungendo i sei residenti del più piccolo Comune della pro-

Nessun problema di viabilità sulla statale 299, mentre la provinciale della Val Sermenza resta impraticabile solo nell'ulti- tratto della diramazione per la Val d'Egua: gli abitanti Carcoforo attendono per oggi lo sgombero della valanga scaricatasi Nord dell'abitato Ferrate e che al momento blocca ogni possibilità accesso al paese. Anche sul piccolo centro turistico della Val d'Egua ieri c'é stata parziale schiarita che ha contribuito a rendere ottimisti per un ripristino dei collegamenti il fondovalle.

In Val Mastallone gli unici di- riguardano la frazione San Gottardo di Rimella, i resi- denti sono bloccati. Nella serata lunedì erano caduti altri quindici centimetri di ve, su una coltre che già superava il metro e mezzo, mentre ieri le precipitazioni hanno concesso una quanto mai appropriata tregua. Nessun problema per le persone bloccate, ma una comprensibile speranza tornare al più presto a «contatto» resto della vallata. A bloccare lavoro delle macchine spartine- é la conformazione dell'ultimo tratto della strada: i ripidi versanti delle montagna carichi di neve «pesante» potrebbero favorire il distacco valanghe con le vibrazioni dei mezzi in azione.

Le condizioni meteorologiche sono in continua evoluzione e per i prossimi giorni viene previsto tempo la «mini-emergenza» dovrebbe dunque essersi conclusa.

Paolo Quadrelli

Agli sciatori

Un avvertimento no al fuoripista

ALAGNA. Le ultime abbondanti nevicate sulle località monte- della provincia, hanno migliorato le condizioni delle piste. E' per questo motivo che per il fine settimana, tempo permettendo, si preannuncia un assalto ai principali impianti del Biellese della Valsesia. Un unico avvertimento: pe il pericolo valanghe il bollettino delle neve sconsiglia vivamente tutti i percorsi di «fuoripista».

Iniziamo da Alagna dove, a bassa quota, sono caduti centimetri di neve, mentre ad alti livelli manto ha superato i cinque metri. Le previsioni parlano di neve farinosa gli impianti in funzione sono nove (orario apertura alle 8,30 del mattino). E' ancora chiuso, in- e, il collegamento Monterosaski, che mette in comunicazione Valsesia con Gressoney La Trinité.

Tra le piste preferite dagli sciatori, anche quella del Wold, in paese, sempre affollata durante i weekend.

Restando sempre nelle località turistiche della Valsesia, delle mete più frequentate dagli amanti dello sci è la nuova pista di fondo di Scopello, ai prati di Chioso. Qui, attraverso itinerario particolarmente suggestivo fra boschi pinete, si trovano tracciati di diverso lunghezza, si adattano alle capacità di sciatore.

E per domenica 20 febbraio, sulla pista di Scopello, gli sportivi potranno assistere gara combinata sci (questa volta di discesa) e parapendio.

Ieri, a Rimasco alpe Campo, l'altezza minima della neve era di un metro, mentre ad alta quota superava abbondantemente il metro cinquanta. Tra gli impianti funzione una seggiovia due skilift.

Dalla Valsesia a Bielmonte, sul versante orientale Biellese: qui le piste sono state nuovamente imbiancate dall'abbondante nevicata d'inizio settimana. tutto, ha raggiunto il metro e mezzo: gli impianti funzionano al completo solo nel week-end, e per gli amanti dello sci di fondo è a disposizione lungo circuito del Bocchetto Sessera. Ma per fi- settimana è attesa una folla di turisti anche sulle piste di Oropa, dove ieri caduta mista pioggia. Le previsioni parlano, comunque, di miglioramente delle condizioni atmosferiche, a partire già da domani.

[g. mo.]

Dopo le nevicate di questi giorni è previsto un week-end all'insegna dello sci

REFERENDUM

VOTA IL CARRO PIU' BELLO

Le maschere vercellesi hanno assistito allo spettacolo organizzato in carcere

Bela Majin, un sorriso ai detenuti

Proseguono le visite scuole, comunità e istituzioni benefiche. Oggi si inaugura la mostra delle caricature di Leale. E intanto continuano ad arrivare i tagliandi dei lettori chiamati a scegliere il miglior Carnevale

Un'immagine dello spettacolo Carnevale organizzato nel carcere Billiemme

VERCELLI. La festa del gran Carnevale sta continuando. I contenitori di tagliandi del referendum per i migliori carri allegorici e per i più bei gruppi mascherati della provincia, sistemati a Vercelli, a Borgosesia e a Santhià (l'indirizzo è sulla scheda qui accanto), attendono i vostri . L'esperienza dell'anno scorso insegna: il «grosso» dei coupons arriverà senza alcun dubbio dopo le sfilate di domenica prossima.

Aspettando giovedì g la storia infinita dei balli riservati ai bambini (all'Estasy ci sarà quello della Lea dal Fupon), Bicciolano Majin hanno iniziato il loro tradizionale giro. Lunedì hanno assisti- allo spettacolo musicale organizzato di Billiemme con Pepito, Gianni Dosio, Stefanie Allorio e Michela, proseguendo poi alle scuole del Villaggio Concordia, al ritiro «Divina Provvidenza», ai centri anziani di piazzale Montefibre e di via Stara, per concludere la giornata alla Piccola Opera Charitas. Anche ieri le maschere hanno compiuto le visite a scuole, ed istituti, all'Automobile Club e all'Ascom. Oggi hanno iniziato dalle scuole elementari di via Borsi termineranno trasferta «fuori porta», alla Casa di riposo di Tronzano.

Tra gli altri eventi in programma, sempre Vercelli. E' per oggi alle 18, l'inaugurazione della mostra disegni tempere del caricaturista Fran- Leale, che espone alla Galleria Verdi (ingressi da via Lavini e via Duchessa Jolanda), cura del Comitato manifestazioni vercellesi. Il titolo della mostra, che rimarrà aperta fino al 19 febbraio in orario dalle 15,30 alle 19 è «Carnevalone vercellese e le maschere per il 27 marzo», incisiva rappresentazione politico-carnascialesca, proposta stile surreale e ironico, classica prerogativa dell'artista vercelese.

Intanto la Cgil del capoluogo ha invitato tutti i ragazzi della città a riunirsi in una grande festa di Carnevale, all'insegna della solidarietà dell'amicizia, rivolgendosi in special modo ai giovani ogni nazionalità che vivono a Vercelli e dintorni. Il rendez vous per sabato alle 15, alla Camera del Lavoro, in piazza Solferino. Per l'occasione, verranno distribuiti regali a tutti i partecipanti.

Giovanni Barberis

CARNEVALE '94

Il carro allegorico più bello e il miglior gruppo mascherato della provincia

SFILATA
(la località)

IL CARRO ALLEGORICO PIU' BELLO E'

IL MIGLIOR GRUPPO MASCHERATO E'

I tagliandi possono essere consegnati spediti entro il 18 febbraio (farà fede il timbro postale) a
- Redazione **LA STAMPA**, Via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli
- **Centro Loco**, via Sesone 10, 13011 Borgosesia
- **Negozio Pistono**, Nuova Italia 104, 13048 Santhià

Si possono inserire più schede nella stessa busta
Non sono valide fotocopie

DALLA PROVINCIA

A Vercelli le esequie di Miroglio Boglietti

E' deceduta a Vercelli Adela Miroglio Boglietti: era la mamma di Giulio Boglietti, famoso giocatore della Pro negli '50. La donna, molto conosciuta in città, anni. I funerali svolgeranno questa mattina alle 9,15, partendo dalla abitazione dell'estinta, in via Ariosto. **[f. l.]**

Lunedì a Biella si parla di Confraternite

Riprende all'università popolare di Biella il ciclo di conferenze, che proseguirà sino ad aprile. Il primo incontro si svolgerà lunedì e avrà come tema: «Le confraternite: istituzione e chiese». Relatore dibattito sarà don Adelmo Lebole. Le altre assemblee calendario per la fine del mese e per l'inizio di marzo, quando si discuterà degli archivi storici del patrimonio ambientale del Biellese. **[g. mo.]**

Corsi di storia e geografia per i maestri

Hanno preso via Vercelli le lezioni di aggiornamento «Il laboratorio geografia, storia e studi sociali», riservati ai maestri delle scuole elementari. Gli incontri si svolgono alla Galileo Ferraris dalle 16,30 alle 18,30. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'associazione italiana insegnanti di geografia. **[g. mo.]**

La «Fiera in campo» si trasferisce a Vercelli

Si svolgerà a Vercelli l'edizione numero 17 della Fiera in campo. L'appuntamento con la mostra di macchine agricole è fissato per il sabato e domenica 27 febbraio, quando interverranno più di mille espositori. Nei due giorni di fiera, che resterà aperta dalle 9 del mattino sino alle 18, sono previste prove in campo sia nella giornata di sabato sia domenica. In questa edizione, inoltre, saranno allestite strutture coperta un'area di 1.500 quadrati, mentre l'esposizione all'aperto sarà, sempre, molto più estesa. **[g. mo.]**

E' Devinci Caroselli

Colpito da infarto il giostraio della solidarietà

IVREA. Devinci Caroselli, 62 anni, il giostraio co...sciuto in tutta la provincia per le sue iniziative umanitarie, è stato colpito infarto. Ora è ricove- all'ospedale di Ivrea, nel reparto Cardiologia. Le sue condizioni, fortunatamente, sono gravi. «Si sta riprendendo bene», dicono i medici.

Devinci Caroselli, che abita nel Canavese, è un personaggio molto noto tutto il Piemonte. Il «giostraio buono», come viene chiamato, raccoglie fondi per la Lega tumori in tutti i paesi in cui fa tappa. Lascia girare «gratis», per una sera, la sua giostra: poi rinuncia agli incassi li devolve in beneficenza, all'associazione per la ricerca sul . Caroselli è stato colpito dal malore giorni fa. La notizia si è presto diffusa fra le persone (davvero moltissime) che lo conoscono. E tutti attendono che Devinci si ristabilisca. **[g. bu.]**

Con l'elicottero

Soccorso l'automobilista caduto dal TIR

BORGOSESIA. Due interventi del 118-Elisoccorso a brevissima distanza tra loro ieri intorno a mezzogiorno per altrettanti incidenti, uno della strada e l'altro sui campi di sci.

Il primo volo è stato quello per trasferire in ospedale Mario Platinetti, 54 anni, di Gattinara, coinvolto uno incidente sulla strada provinciale Carpignano-Ghemme. L'uomo era al volante della propria auto che, per cause in corso di accertamento, si è scontrata con un camion. Il Platinetti ha riportato fratture al polso e al braccio destro e un lieve trauma cranico: guarirà in mese.

Appena il tempo di rientrare alla base e l'elicottero ha di nuovo dovuto decollare per raggiungere l'Alpe di Mera e portare a valle uno toscani, Antonio Biancardi, 33 anni, di Grosseto, che in una caduta aveva riportato una ferita alla gamba. **[p. q.]**

Iniziativa dell'Ascom e del Leo club per gli studenti che frequentano l'ateneo di Vercelli

Un vademecum di «Benvenuta Università»

Nell'opuscolo notizie utili e l'elenco dei negozi che offrono sconti

VERCELLI. chiama «Benvenuta- ed è un'iniziativa, promossa dall'Ascom e dal Leo club, che vuole facilitare gli studenti iscritti all'ateneo vercellese. In che modo? Fornendo, un opuscolo, una serie di informazioni utili e di agevolazioni.

Iniziamo dalla proposta partita dai commercianti che hanno aderito all'iniziativa. Gli allievi presentando nei negozi il libretto la universitario potranno acquistare la merscontata del 10 per cento sul prezzo listino.

Nessun problema per distinguere i punti vendita, che saranno individuati facilmente grazie all'adesivo di «Benvenuta università», esposto nelle vetrine.

Sinora hanno detto di sì 56 negozi. «Ma l'elenco è destinato ad aumentare - dicono i responsabili delle due associazioni -: tutti vogliono contribuire all'affermazione dell'ateneo».

La seconda parte dell'opuscolo comprende, invece, un elenco servizi che Vercelli offre. Un esempio? Consultando il vademecum gli studenti troveranno gli indirizzi dei due musei cittadini, degli archivi di Stato, potranno conoscere i numeri di telefono di teatri e di sale cinematografiche.

E ancora: il Leo club e l'Associazione commercianti di viale Garibaldi hanno pensato di lare indirizzi utili ad ogni emergenza come i servizi ospedalieri, di guardia medica e il servizio ambulanza. L'opuscolo contiene anche piccola mappa degli impianti sportivi, degli istituti di credito e delle agenzie di viaggi.

Tra le aziende che partecipano all'iniziativa ci sarà l'Apt di Vercelli che al vademecum allegherà un pieghevole sulle bellezze naturali ed artistiche della città. **[g. mo.]**

Già negozi praticano sconti alla presentazione del libretto universitario

Al Vernato il centro Usl: lo scientifico frena la polemica e apre il confronto

Il liceo: «Tregua sull'antidroga»

La scuola, a pochi metri dalla nuova sede del servizio tossicodipendenze, è lambita dalla protesta nel rione. Il consiglio d'istituto: «Nessun giudizio affrettato, invitiamo i tecnici a parlare in classe»

BIELLA. Il rione Vernato è in subbuglio per il centro antidroga e la protesta lambisce ora lo scientifico. «Ma le polemiche preferiamo lasciarle fuori e affrontare il problema senza pregiudizi, con l'aiuto degli esperti». Il messaggio arriva dal consiglio d'istituto del liceo, tra le scuole più coinvolte nel trasferimento del Sert: la nuova struttura passerà a fine mese da via Repubblica a via Delleani, appunto a pochi passi dall'istituto.

Una vicinanza forse scomoda, dipinta a tinte fosche da comitati spontanei. Attraverso petizioni al Comune e all'Usl, si oppongono al trasferimento e mezzi termini sostengono che la presenza del servizio calamiterà nel rione droga e spacciatori. Con tutti i rischi che ne conseguono anche e soprattutto, per i ragazzi.

Dal liceo (oltre 1.000 studenti), arriva quindi un'indiretta risposta alle polemiche. Spiega Mario Zappa, preside dell'istituto: «Su questo argomento ci sono stati alcune riunioni per discutere il problema, dargli una giusta dimensione. Va però compreso che il rischio droga non sussiste solo dove ci sono quei personaggi facilmente individuabili come tossicodipendenti e causa della loro insanabilità. Il pericolo è più facile incontrarlo in discoteca, al bar, fra amici o fra quelle persone "di bell'aspetto" che possono sembrare perfettamente normali e che invece si dimostrano poi le più negative».

Prosegue: «A questo scopo il consiglio d'istituto formato da insegnanti, genitori e ragazzi, vuole organizzare degli incontri con gli stessi responsabili del Sert, con magistrati o comunque con esperti, per trarre dal discorso che abbiamo avviato, anche un'occasione educativa, non solo per allontanare la paura, ma per imparare a combatterla».

Il liceo scientifico. Il dibattito sul trasferimento del centro antidroga. Sopra Maurizio Russo amministratore dell'Usl

Il trasferimento del Sert è comunque imminente, e in ogni caso, comitati spontanei, abitanti del rione, commercianti costretti ad accettare le decisioni dell'amministrazione dell'Usl.

Dice al proposito l'amministratore straordinario dell'Usl Russo: «Non ho più ricevuto lettere anonime, so che il comitato dei residenti del Vernato è stato autore di un'ennesima lettera di protesta. Ad ogni modo è già stato fissato con i presidi degli istituti della zona, un incontro a fine marzo per valutare la situazione a mesi di distanza dal trasferimento».

Aggiunge Antonio Martinotti, dei medici del Sert: «Abbiamo illustrato i programmi del servizio già in alcune scuole della città, parlando con presidi, insegnanti e ragazzi. Con i giovani però stiamo cercando di fare soprattutto un discorso di prevenzione, chiarendo che è il disagio la causa che sta alla base del problema-droga».

[p. g.]

Temgesic

Respinto ricorso di Hublitz

BIELLA. Il gip ha respinto il ricorso presentato dai difensori dell'imprenditore veneto Sergio Hublitz, di suo figlio e di due medici contro gli ordini di custodia cautelare firmati nei giorni scorsi dal pm Federico Panichi. Il sostituto indaga sul caso del Temgesic, il farmaco distribuito dall'Atl, l'Associazione tutela tossicodipendenti di cui Hublitz è presidente, come antidroga. La Cassazione ha infatti stabilito che il discusso farmaco è assimilabile a una sostanza stupefacente: prescriverlo significa quindi incorrere nel reato di spaccio. E' quanto sostiene tempo il sostituto procuratore. Nel luglio scorso Panichi aveva già richiesto l'arresto di Sergio Hublitz e dei suoi collaboratori, l'istanza stata respinta gip. Da lì il ricorso in Cassazione. L'Atl aveva aperto un ambulatorio in viale Matteotti per la distribuzione del Temgesic, sollevando roventi polemiche in città.

[r. b.]

IN BREVE

Spaccio e favoreggiamento, in tre a giudizio

Rinvio a giudizio per Renzo Bianchi, 45 anni e Raffaele Bono, di Biella e Stefania Crestani 24, di Tollegno. Il primo è accusato aver spacciato piccoli quantitativi droga a Paolo Canepa. Gli altri dovranno invece rispondere di favoreggiamento. L'udienza svolgerà 13 aprile del '95. [r. b.]

Artigiani nei guai per irregolarità fiscali

Due artigiani Marco Morasca, 42 e Rosa Pennacchio di 37, contitolari legali rappresentanti dell'aspatura «Roby», compariranno davanti al giudici per bancarotta e illeciti fiscali. Durante i controlli seguiti alla dichiarazione di fallimento dell'azienda erano irregolarità. [r. s.]

Adozioni, quale futuro: se ne parla all'Iti

«Diventare genitori: quale futuro per l'adozione nazionale internazionale» il tema dell'incontro in programma venerdì sera all'Iti di Biella. Tra i relatori Giulia De Marco, giudice del tribunale dei minori di Torino. [p. g.]

Un mega autolavaggio self service sulla Trossi

Alle porte di Biella, all'imbocco la Trossi, stato inaugurato autolevaggio con caratteristiche innovative. L'impianto è self service, aperto 24 ore su 24, con otto box. Dal punto di vista tecnico garantisce consumi ridotti di acqua, particolari accorgimenti per abbattere tasso di tensioattivi che finiscono fognatura gli scarichi di lavaggio. [r. s.]

ESPOSIZIONI

villa Katiuscia ceramiche e tappeti russi

Prosegue fino domenica a villa Katiuscia, a Cossato, «Speciale Russia '94», la mostra mercato manufatti d'artigianato in legno ceramica, tappeti oggettistica. [p. g.]

UNIPOP

Lezione sulle cefalee dottor Gambarova

Prosegue il corso di educazione sanitaria organizzato dall'Università popolare: domani il dottor Franco Gambarova parlerà della cefalea. La seconda parte dell'intervento è in calendario per il giovedì seguente sempre alle 20,30 ai Geometri. [p. g.]

«Pre mostra», artisti a palazzo La Marmora

S'inaugura sabato la Pre-mostra, iniziativa organizzata nell'ambito della manifestazione «Il movimento delle virtualità, arte Pre», coordinata dal critico Miriam Cristaldi. L'appuntamento a palazzo La Marmora, Piazzo, dove saranno in esposizione 40 opere. [r. b.]

Ieri in delegazione

A Texilia [illegible] del Giappone

BIELLA. Una delegazione giapponese ieri pomeriggio è stata ospite di Texilia: argomento dell'incontro quello della moda, dell'abbigliamento, delle confezioni in genere. Gli ospiti dell'istituto biellese erano infatti i vertici della Hamanishi Fashion Academy, una scuola moda che fa capo al Ministero del lavoro nipponica. La delegazione è giunta a Biella per discutere di possibili accordi tra le due realtà.

I giapponesi sono stati accolti da Emanuele Giletti e da Celestino Fogliano, rispettivamente presidente e direttore generale di Texilia. La visita ha [illegible] impianti e laboratori di Texilia, poi il presidente della scuola giapponese e i suoi collaboratori si interessati programmi formativi e alle attività dell'istituto biellese.

A conclusione dell'incontro gli ospiti non hanno escluso altri contatti con Biella, in previsione di una possibile apertura in Giappone di un centro ricerche analogo a Texilia.

[r. b.]

L'appuntamento

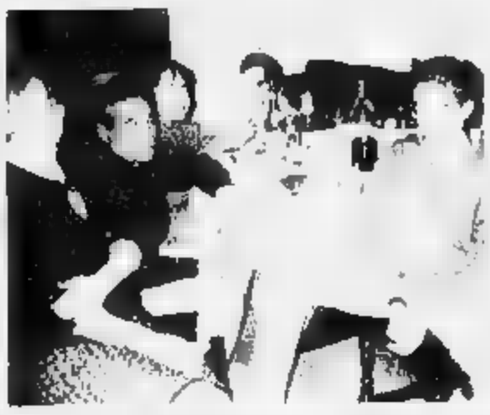
Muore dissanguato nel garage

Il carabiniere (pensionato da alcuni anni) stava usando una smerigliatrice quando l'attrezzo gli ha reciso l'arteria femorale. Per lungo periodo era stato in servizio ad Andorno Micca e aveva abitato a Sagliano

ARNAD. La profonda ferita all'arteria femorale non ha lasciato scampo a Renzo Marini, 50 anni, di Arnad, carabiniere in congedo dopo anni di servizio a Verrès e nel Biellese. L'uomo è morto intorno lunedì sera nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea. Qualche ora prima si era ferito all'inguine con una smerigliatrice che, sfuggitogli di mano, gli aveva reciso l'arteria femorale.

L'incidente è accaduto verso le 14,30, nel garage dell'abitazione della famiglia Marini. Il militare in congedo aveva scelto la Valle d'Aosta per trascorrere gli anni della pensione, era sposato con Teresina Valleise di Arnad, conosciuta Verrès. Marini è stato per vent'anni appuntato dell'Arma in servizio alla caserma Andorno Micca. Ha vissuto lungo a Sagliano Micca. Nel Biellese sono nati i figli Gianluca, Claudio, Andrea e Massimiliano.

Lunedì pomeriggio era impegnato nel suo passatempo preferito, il «fai da te». Renzo Marini era nel garage, stava costruendo mobile da utilizzare per riporre gli attrezzi. Ha acceso smerigliatrice per lavigare un'anta. Ma forse ha perso l'equilibrio, si è sbilanciato. Il flessibile gli è sfuggito mano, tagliandolo all'inguine. La lama ha reciso l'arteria femorale. Le urla di dolore di Renzo Marini hanno fatto accorrere la moglie Teresina Valleise e il figlio secondogenito Claudio, che ha appena finito il servizio militare.



L'appuntato carabinieri Renzo Marini era molto conosciuto nel Biellese: per 20 anni aveva prestato servizio nella caserma di Andorno Micca

I due famigliari hanno trovato Marini una pozza di sangue. Lo hanno trasportato in auto a tutta velocità al poliambulatorio di Donnas. Qui l'uomo è stato caricato in ambulanza e portato al pronto soccorso di Ivrea. Una corsa contro tempo, il medico e i barellieri impegnati a tentare di fermare l'emorragia.

Ma neanche i medici del pronto soccorso eporediese sono riusciti a salvargli la vita. La lama del flessibile ha devastato l'arteria femorale. Marini è stato sottoposto a trasfusione, poi un intervento chirurgico. Tutto inutile, aveva perso troppo sangue.

Stefano Sergi

Sono state accolte le dimissioni di Piemontese

Consiglio, entra Gosso dopo il giallo dei voti

BIELLA. Un errore materiale nei conteggi dei voti delle ultime elezioni amministrative ha rischiato di bloccare la surroga del consigliere Francesco Piemontese.

E' accaduto durante il Consiglio comunale di ieri. L'esponente del partito socialdemocratico, ex assessore all'Anagrafe e allo Sport, coinvolto nell'indagine «Mani Pulite», rivendicando la propria innocenza era rimasto al suo posto sui banchi di Palazzo Oropa. Ma poi ci ha ripensato alcuni giorni fa ha inviato una scarna lettera di dimissioni al sindaco Susta senza spiegare però i motivi del suo gesto.

I funzionari di Palazzo Oropa sono andati a controllare i verbali ufficiali con i risultati delle elezioni per sapere chi, tra i non eletti nelle file del psdi, avrebbe dovuto subentrargli. con certo imbarazzo hanno scoperto che il conteggio delle preferenze, autentificato dal tribunale, dava primo Gianfranco Gosso, un noto commerciante ambulante. Ma nella proclamazione della lista, pure autentificata, risultavo primo degli esclusi l'ingegner Bruno Strukel, ex assessore della giunta Squillario.

Quando già il sindaco Susta pensava di affidare al tribunale il compito di sciogliere il dilemma della sostituzione di Piemontese, togliere tutti dall'imbarazzo è arrivato una lettera di rinuncia di Strukel. Gianfranco Gosso quindi restava l'unico in lizza e poteva fare il suo ingresso sui banchi di Palazzo Oropa per contribuire agli ultimi scampoli di questa legislatura.

Il Consiglio comunale ha anche eletto, dopo l'ennesima votazione (la sesta), Francesco Sapienza, ex esponente del pri in aula, difensore civico.

[m. al.]

Vicesindaco di Ponderano, processo nel '95

Esonero di leva irregolare a giudizio Monfermoso

BIELLA. Potrebbe costare caro al vicesindaco di Ponderano, Giuseppe Monfermoso l'aver aiutato un giovane del paese, Emiliano Zanella, ad ottenere l'esonero dal servizio militare. E' stato rinviato a giudizio insieme allo Zanella per falso materiale e falso ideologico. L'impiegato dello stato civile, Albina Zottarelli, 30 anni, coinvolta nella vicenda, ieri all'udienza preliminare davanti al gip Bernardini, ha scelto di patteggiare mesi reclusione.

La vicenda curiosa. Tutto ha avuto inizio con la presentazione della domanda di esonero dal servizio di leva che Emiliano Zanella, 21 anni, portò in Comune alla fine di agosto del '92. Ma i termini per beneficiare del provvedimento erano scaduti quasi un anno prima.

Secondo l'accusa, lo Zanella si sarebbe messo d'accordo l'impiegata dello stato civile per aggiustare le cose, rientrare ugualmente nei termini, beneficiare dell'esonero. Alla domanda quindi sarebbe stata messa la data e un numero protocollo di un anno prima e tutta la documentazione sarebbe stata manipolata ad arte. Documentazione che sarebbe stata poi avallata dal vicesindaco. Ma non è tutto: secondo procura, Monfermoso (una figura notissima anche a Biella, è stato per alcuni decenni uno degli elementi di punta del corpo dei vigili urbani e dei donatori di sangue), chiamato a far parte del consiglio di leva, avrebbe anche espresso parere favorevole all'esonero dello Zanella, pur essendo a conoscenza della situazione reale.

Monfermoso non ha rinunciato a dimostrare propria buona fede come lo Zanella ha scelto di discolparsi davanti al giudici del tribunale. L'udienza è stata fissata al 13 aprile '95. [m. al.]

CENTRO CUCINE
MONTEFERRARIO
DAL 10 FEBBRAIO
SVENDITA TOTALE
PER RINNOVO LOCALI
CUCINE - ELETTRODOMESTICI PICCOLI E GRANDI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO - MOBILETTI
TAVOLI E SEDIE - RADIO TV - CASALINGHI
[illegible] B.SE - Via Milano, 76 - Tel. [illegible]

FINANZIARIA S.P.A.
Società con i requisiti di legge eroga direttamente
MUTUI, FINANZIAMENTI FIDUCIARI, PRESTITI CON CESSIONI DI STIPENDIO, LEASING CREDITO AL CONSUMO
[illegible] Via Palestro, 5 0321/625077-32200
BORGOMANERO C.so Garibaldi, 25 0322/835911-835211
GOZZANO P.zza Cavour, 6bis 0163/27071-24107
BIELLA Via Marconi,13 015/31320

AVIS
BIELLA
V. Repubblica,
Telefono 26332

La Valbormida in vista delle elezioni

Acna, «i partiti dicano che intendono fare»

Il 25 a Cortemilia dibattito pubblico tra esponenti della valle e politici

CORTEMILIA. Anche se le recenti dichiarazioni del ministro Spini (che ha affermato di non aver ancora ricevuto dall'Enichem la richiesta per sottoporre il «re.sol» alla valutazione di impatto ambientale) hanno spostato di qualche mese ogni decisione sull'inceneritore, in Valle Bormida prosegue la mobilitazione contro il discusso impianto di Cengio. Molti ritengono che la svolta della vicenda (qualunque essa sia) si avrà dopo le elezioni e per questo il 25 febbraio a Cortemilia si terrà un dibattito pubblico tra esponenti dell'Autorità di Valle e rappresentanti delle forze politiche. A 30 giorni dall'apertura dei seggi attivisti e amministratori della zona chiederanno ai vari schieramenti prese di posizione precise sul problema della valle.

L'invito è stato rivolto alle segreterie nazionali per evitare che, come in passato, i gruppi politici assumessero posizioni diverse a seconda della regione di appartenenza.

L'opposizione al «re.sol» è stata ribadita anche dal comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria, che in una lettera inviata recentemente al ministro Spini sottolinea i danni che l'impianto arrecherebbe alle aziende agricole, vinicole, commerciali e turistiche del Piemonte meridionale. **[c. o.]**

E' il record in Piemonte (in Molise un impiegato si occupa solo di 234 pratiche)

Un addetto per 1221 contribuenti

L'ufficio Iva di Novara oberato di lavoro

Ogni impiegato deve smistare, controllare, verificare, compiere gli accertamenti sulla documentazione di ben 1221 contribuenti. E' il record negativo dell'Ufficio Iva di Novara, il più oberato di lavoro di tutto il Piemonte, con un organico largamente al di sotto del necessario, come conferma il rapporto fra numero di addetti ed utenti della provincia.

Basta fare il confronto con le altre province piemontesi per capire come Novara sia penalizzata sotto il profilo degli organici. Ad Asti ogni impiegato dell'ufficio Iva deve badare a 575 contribuenti, ad Alessandria a 667, a Vercelli il carico di lavoro sale a 983, a Torino arriva a 1152 ed a Cuneo a 1202.

La media nazionale è di 858 contribuenti per addetto, ed esistono uffici Iva con percentuali da Eden per gli impiegati, come ad Isernia, dove ogni addetto ha in carico soltanto 234 contribuenti, o Benevento, dove il carico è di 365 utenti.

I dati forniti dal Ministero delle Finanze precisano anche il numero di ore di straordinario effettuato in ogni ufficio provinciale, ed anche qui le sorprese non avvantaggiano certo le province piemontesi.

Mentre sotto la Mole si è applicata una politica di risparmio rigoroso e la media pro capite degli straordinari è di 43 ore all'anno, contro le 46 della media nazionale, è proprio negli uffici con i carichi di lavoro meno alti che si registrano gli straordinari più elevati.

L'esempio più clamoroso proviene da Campobasso: la media è di soli 449 contribuenti per addetto, fra le più basse d'Italia, ma gli straordinari galoppano e hanno toccato la cifra stratosferica di 307 ore.

A Novara, tanto per restare in regione, a fronte di una media di 1221 contribuenti per addetto, gli straordinari si sono fermati a quota 39. Più alti gli straordinari di Alessandria, 51 ore pro capite, mentre ad Asti si scende a 45, a Cuneo sono soltanto 41 ed a Vercelli addirittura 29, una delle medie più basse a livello nazionale.

L'immagine del rapporto ministeriale offre un fisco sempre più «diviso» nella gestione dell'Iva: carichi di lavoro sproposistati al Nord e uffici sovraffollati in molte province del Sud.

Il caso di Novara è esemplare, come spiega il direttore dell'Ufficio Iva, Mario Masoni, a riassume i problemi degli uffici provinciali di Torino, Cuneo e Vercelli, le altre sedi Iva del Piemonte più oberate dai carichi di lavoro e con un numero insufficiente di dipendenti.

«La nostra è davvero una situazione tremenda per quanto riguarda la carenza di personale - osserva il direttore dell'ufficio Iva novarese -, addirittura peggiore di quella delle altre province, come del resto conferma abbondantemente la statistica ministeriale».

A Novara così come a Cuneo e Torino, i dipendenti dell'Iva sono in pochi e devono far fronte ad un carico di lavoro altissimo. «Siamo in 34, con una media di 48 mila dichiarazioni annue. Questa cifra basta a far capire la mole di lavoro da affrontare», dice il direttore.

Gli uffici Iva sono divisi in settori: «Il reparto anagrafico deve occuparsi delle variazioni di tutte le posizioni fiscali dei contribuenti; poi c'è il reparto cassa ed il reparto che si occupa del riscontro della regolarità delle dichiarazioni con l'accertamento interno e le verifiche esterne. Infine c'è il reparto contenzioso - osserva Masoni - e con 34 addetti dobbiamo soddisfare tutte le esigenze. Questo significa che quando c'è un'emergenza dobbiamo affrontare problemi molto seri».

Non c'è la possibilità di un ampliamento dell'organico? «Assolutamente no, perché la legge finanziaria ha bloccato tutte le assunzioni e non ne sono previste anche se il numero degli addetti è insufficiente».

Marcello Giordani

VALLE D'AOSTA

Un «quasi immobilismo»

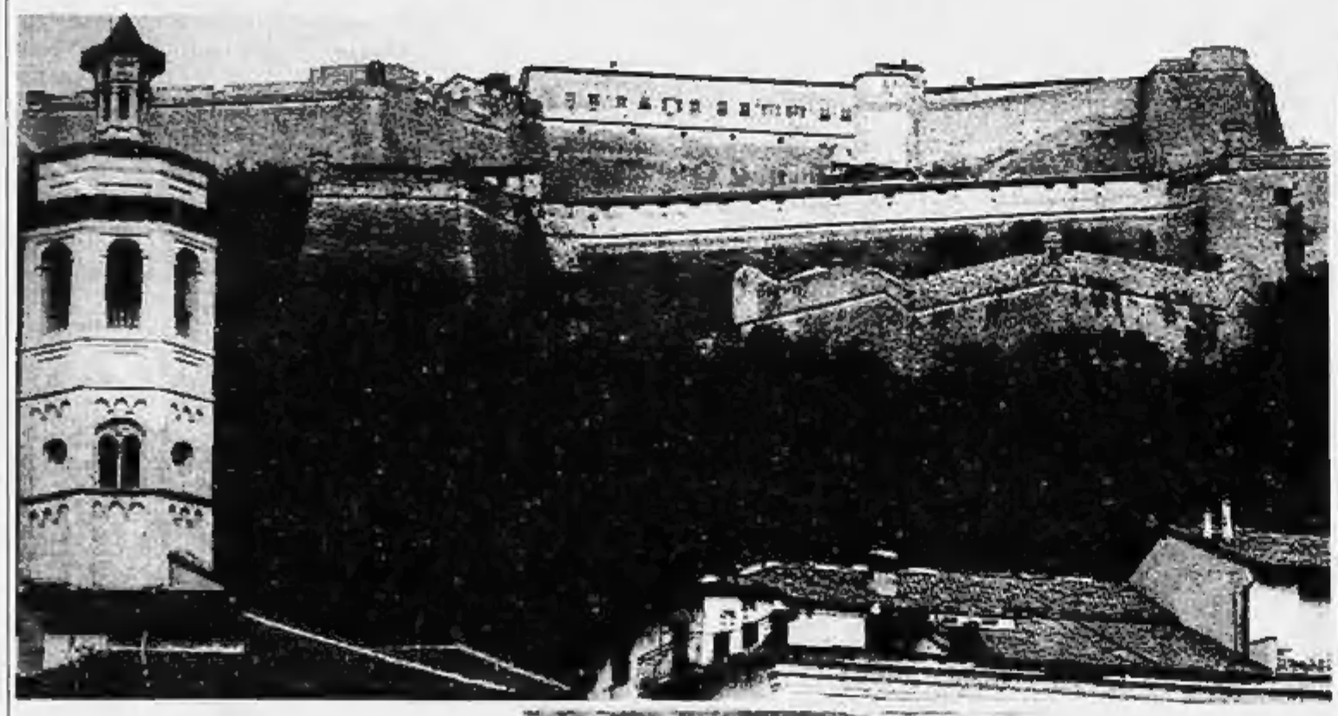
Alla fine del 1993 in Valle d'Aosta vi è stato un «saldo attivo» di 372 nel confronto fra l'inizio di attività e le cessazioni di ditte e società che hanno la partita Iva. Ad una analisi più puntuale si vede che le ditte aperte sono state 836 e quelle cancellate 688, con un «saldo attivo parziale» di 148, mentre per le società gli stessi valori sono 487 per le nuove aperture di Iva e di 263 per le cancellazioni, con un «saldo attivo» anch'esso parziale di 224. La somma dei dei due parziali dà il totale di 372, un dato giudicato «poco significativo, quasi irrilevante» dagli esperti. In molti casi le «ditte» sono singole persone fisiche, con un fatturato modesto, che avevano chiuso la partita Iva nel 1992 e che l'hanno riaperta lo scorso anno nel timore di un fisco più «occhiuto». In sostanza la Valle d'Aosta ha registrto una situazione di quasi immobilismo nel comparto economico. **[b. bas.]**

Code a uno sportello. Una situazione tipica della burocrazia italiana

Un monumento insigne che il Comune intende valorizzare a beneficio dei turisti

Gavi è pronta a rilanciare il forte

Si stanno costruendo parcheggi a fianco dell'ingresso. Il progetto di un bus navetta che trasporti i visitatori sulla ripida stradina. Per l'apertura domenicale si pensa di utilizzare il servizio civile



Una suggestiva immagine del forte di Gavi visto dal paese e una comitiva in visita alle splendide strutture architettoniche. Qui in futuro si potrebbero svolgere le manifestazioni legate al vino Gavi

GAVI. Il Comune intende puntare sulla ulteriore valorizzazione dell'antico Forte, che domina l'abitato, per dare più impulso al turismo nel paese della Val Lemme, nell'Alessandrino. «Stiamo spingendo al massimo in questo senso - dice il sindaco di Gavi, Enrico Ruzza -, perché ci sembra un peccato avere un monumento nazionale , bellissimo, invidiato da tutti, e non poterlo reclamizzare come meriterebbe, privando la gente della possibilità di apprezzarne completamente tutte le stupende caratteristiche. E' uno degli obiettivi dell'amministrazione dare l'importanza che merita alla fortezza eretta nel 1626 dalla Repubblica Genovese».

Gli ostacoli principali al raggiungimento dello scopo sono sempre stati la collocazione del monumento e la difficile viabilità di accesso. La via che conduce al Forte è assai stretta e con una pendenza accentuata. A questo proposito gli amministratori stanno valutando l'ipotesi di allestire un servizio di bus navetta, che raccolga i visitatori all'inizio della strada e li faccia scendere a pochi metri dall'ingresso. «Sono già stati avviati contatti con la Provincia - dice Ruzza - per cercare di riuscire a realizzare, insieme anche a tutte le forze sociali, economiche e culturali del Comune, il progetto di un tour che valorizzi ogni aspetto, paesaggistico, storico, culturale o economicamente rilevante del nostro territorio».

Intanto, per migliorare l'accesso dei veicoli la Sovrintendenza ai Beni architettonici sta costruendo parcheggi a fianco dell'ingresso, per il quale è previsto anche un ampliamento. Complessivamente, per quest'anno, i tecnici e gli esperti della Sovrintendenza hanno in programma una serie di lavori al Forte: l'ampliamento della foresteria, la sistemazione del ponte levatoio e l'allargamento del salone per le conferenze. «Già dalla prossima primavera, fino all'inizio dell'autunno - dice Ruzza - intendiamo organizzare manifestazioni nel Forte».

Un altro problema che scoraggia le visite alla fortezza è la chiusura pomeridiana festiva. Per ovviare all'inconveniente, la Sovrintentenza sta valutando la possibilità di individuare il monumento come sede di servizio civile, coadiuvando in questo modo l'attività del custode, così da rendere più flessibile l'orario delle visite.

«C'è anche in progetto - dice Ruzza - di realizzare un percorso libero, accessibile a tutti, senza che rappresenti un pericolo per le strutture del monumento o per l'incolumità dei visitatori».

Con la nascita poi del Consorzio di tutela del Gavi, il Comune vorrebbe che il Forte fosse utilizzato anche per manifestazioni riguardanti il vino Gavi.

Massimo Putzu

Storia di un'azienda che lavora per case editrici prestigiose

Nasce in stamperia a Boves il catechismo degli slovacchi

BOVES. «Stampato da La Grafica, Boves, Italia» leggeranno nella controcopertina i bambini slovacchi e lituani aprendo il loro libro di catechismo; forse qualcuno si chiederà come mai i loro testi arrivino dall'Italia e da una località chiamata Boves.

Piacerebbe molto a Remo Marinacci, 45 anni, lo stampatore di quei libri, che l'insegnante di una scuola, in uno sperduto villaggio dell'Est europeo, narrasse agli allievi la sua storia, che egli stesso, con orgoglio e soddisfazione, ama raccontare.

«Di solito si studia in Italia e si va all'estero a fare fortuna - dice Marinacci -, a me è capitato esattamente il contrario».

Nato in provincia di Macerata, a nove anni, al seguito dei genitori, lasciò, il paese per emigrare in Argentina, a Rosario de Santa Fe, dove frequentò il «Colegio San José de Arte y Oficio», un'opera salesiana: ne uscì col diploma di perito d'arte grafica.

Nel '61 tornò, con i genitori, in Italia e dovette svolgere il servizio militare. Finita la «naja», dopo avere cercato di lavorare nel paese d'origine, emigrò a Torino dove si fece le ossa nella storica tipografia «l'Impronta» del maestro grafico Terenzio Grandi.

Dopo qualche anno fu assunto alla Bertello di Borgo San Dalmazzo per occuparsi del ramo commerciale; di successo in successo è arrivato ad avere un suo stabilimento. Sposò Carla Maccario, stabilendosi a Boves, paese della moglie; i coniugi, in seguito, adottarono Elisabeth, una bimba brasiliana.

«La caratteristica della mia azienda - spiega Marinacci - è quella di non essere una tipografia dove si effettua il ciclo completo, dalla composizione alla legatoria, ma di stampare solamente, eliminando i tempi morti fra le lavorazioni, in modo che macchine e personale lavorino a tempo pieno». Le pellicole e le lastre sono fornite dai committenti; nel caso dei catechismi, disegni e fotografie sono uniformi: variano i testi, che arrivano direttamente dai Paesi interessati. La stampa avviene con quattro «offset Roland» a colori.

Remo Marinacci ha mantenuto buoni rapporti con i Salesiani; rapporti che, assieme alla sua fama di abile grafico, gli hanno procurato le commesse per i libri di catechismo (300 mila copie per la Lituania e 250 mila per la Slovacchia) della Editrice Elle Di Ci di Torino e, per l'80 per cento, per tutti i libri scolastici in uso nelle elementari, medie e superiori; ha in previsione forniture ad altri Paesi dell'Est dove è in corso una neo-evangelizzazione.

Alcune case editrici, servite dalla Grafica di Boves, hanno nomi storici e famosi: Capitello, Loescher, Cetem, Edizioni San Paolo, Paravia, Petrini, Elmedi e Mondadori.

L'azienda, che ha diciotto dipendenti, non ha mai conosciuto crisi o cassa integrazione; prossimamente dovrà assumere due nuovi operai e ampliare il magazzino carta.

Beppe Sajeva

Remo Marinacci, 45 anni, nella sua affermata azienda a Boves

FARIGLIANO

E 23 anni fa, il Corano

Ventitré anni fa (nel 1971) dagli stabilimenti della Milano Stampa di Farigliano uscì un'edizione del Corano, in tempi difficili una clamorosa apertura verso i mercati del Medio Oriente, ma anche il successo di un'azienda sempre attenta a nuove possibilità commerciali. Oggi un altro successo in una zona difficile. Esce infatti dagli stabilimenti di corso Ferrero a Farigliano il primo volume che la «Rider's Digest», la casa editrice che commercializza alcune delle collane di libri più conosciute nel mondo, ha realizzato per l'Ungheria. Si tratta de «I grandi misteri del passato», un volume tirato in 121 mila copie su una popolazione di 10 milioni di abitanti, una dato che dimostra il grande successo dell'opera e il grande interesse per la cultura che manifestano i Paesi dell'Est europeo dopo l'apertura dei confini culturali, libri dello stesso genere in Italia vengono tirati in 40 mila copie. **[l. f.]**

La stagione organizzata dalla Ciat viaggia sui «tutto esaurito», il Comune salvato dalla Turina

Prosa a Biella, Odeon batte Sociale

Il pubblico ha preferito big e risate, da Paolo Rossi a Colli e Gaber, abbandonando invece le sperimentazioni Ma Teatrando e assessorato alla Cultura assicurano: le prossime recite saranno divertenti e meno complesse

BIELLA. La calda voce di Luciano Turina, le scombinate avventure del dottor Frankenstein, della comica Creatura e di tutta la compagnia di Geppy Gleijeses hanno raccolto applausi da un pubblico entusiasta. Al Sociale il quarto spettacolo della stagione organizzata dal Comune ha visto tornare il sorriso sui volti degli spettatori dopo due lavori difficili, «La Febbre» di Giuseppe Cederna e «Madelon» del Centro sperimentazione teatrale di Pontedera. Se si può azzardare un bilancio dell'esperimento che ha visto schierati su due fronti il Sociale e l'Odeon, certamente il successo va attribuito alla sala di via Torino, che a colpi di commedie e di nomi altisonanti si è conquistato quest'anno, forse più di ogni altra edizione, i favori del pubblico biellese. I «tutto esaurito» sono stati numerosi per la Ciat, la società da tempo organizzatrice della stagione di prosa che per la prima volta quest'anno ha dovuto rinunciare al contributo del Comunale e gestire in proprio la rassegna.

Il successo era stato subito coronato dalla commedia «Pop e Rebelot» con Paolo Rossi, dove erano stato ben poche le poltrone rimaste libere in galleria ed in platea. Applauditissimi anche gli altri spettacoli, come quello di Ombretta Colli, per non parlare dell'exploit di suo marito Giorgio Gaber, che per ben due serate consecutive ha riempito la sala dell'Odeon con il suo «Monologhi e Canzoni».

Giorgio Gaber e Luciana Turina sono stati tra i protagonisti della doppia stagione di prosa biellese

«Le richieste sono state più numerose della disponibilità sia per la prima che per la seconda serata - conferma Lanfranco Ceresoli della Ciat -. Gaber ha dovuto concedere numerosi bis prima di poter lasciare la scena, e il pubblico era soddisfatto. Bramieri, in programma per il 21 ed il 22 febbraio, è sulla buona strada per raggiungere il tutto esaurito e ci sono già arrivate richieste per i prossimi spettacoli, quelli di Angela Finocchiaro e l'ultimo di Lella Costa».

Non altrettanto brillante è invece stato l'esordio della rassegna del teatro Sociale, dove lo sforzo dell'assessore Vittorio Barazzotto e della compagnia Teatrando che ha allestito la stagione, non è stato premiato con altrettanto entusiasmo da parte dei biellesi.

«In effetti, soprattutto lo spettacolo che ha preceduto quello del dottor Frankenstein, Madelon, era molto forte e difficile - commenta Alessandro De Stefanis, della compagnia Teatrando -. I prossimi appuntamenti saranno senz'altro più leggeri e divertenti, c'è anche un matinée per le scuole. La stagione è una panoramica delle migliori compagnie italiane del momento, selezionate attraverso i premi ottenuti, il giudizio positivo della critica. Un modo di avvicinarsi al teatro non solo per divertirsi ma anche per comprenderlo meglio».

Paola Guabello

In locandina

Il 21 arriva Gino Bramieri

BIELLA. Il teatro leggero concede il «bis» nel prossimo appuntamento con la prosa: il 21 febbraio (il 22 fuori abbonamento) approdano all'Odeon Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo con «Se un bel giorno all'improvviso...». Il 1° marzo, invece, il Sociale ospita un classico di Pirandello, «I giganti della montagna»; il 14, con un nuovo trasloco all'Odeon, la stagione propone Angela Finocchiaro in «Cervello» di Stefano Benni, mentre il 15 il Teatro della Tosse interpreta al Sociale «Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti». Il 28 marzo all'Odeon Andrea Giordana e Ivana Monti sono impegnati in «L'onorevole, il poeta e la signora», mentre il 29 e il 30 si torna al Sociale con «Le cirque invisibile» con Victoria Chaplin. L'11 aprile, all'Odeon, Lella Costa presenta i suoi «Magoni (e, forse, miracoli)», mentre al Sociale, il 2 e il 16 maggio vanno in scena «Rumori fuori scena» e «Claus Peymann compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con me».

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

«Crai party» all'Estasy

E' in programma alle 21,30 di domenica, alla discoteca Estasy di via Marsala, una serata danzante organizzata dal Circolo ricreativo Finanza & Tesoro.

VERCELLI

La festa Rotaract & Interact

Sabato notte, alla discoteca La Segreta di via Piero Lucca, si terrà il party organizzato dal Rotaract e dall'Interact Club di Vercelli. Saranno offerti premi alle maschere più originali.

RECETTO

I Dioxide alla Casa sul fiume

La band Dioxide sarà in concerto venerdì notte alla Casa sul fiume. Sabato invece suoneranno i Confini Sottili. I suoni live s'iniziano dopo le 22.

VIGNALE

Il blues di Schinina alla Pesa

Al Caffè della Pesa ogni venerdì sera il palco del locale è aperto a tutte le band che vogliono esibirsi dal vivo. Sabato è invece in concerto New Level Blues Band di Giancarlo Schinina. In scena dopo le 22.

TRINO

Appello per la ribalta

Venerdì 18 febbraio si terrà il tradizionale spettacolo «Trinesi alla ribalta». Per informazioni ed adesioni si può telefonare al numero 0161/801.857. Il comitato carnevalesco locale ha affidato l'organizzazione alle associazioni Aido, Fidas, Pat, al comitato di gemellaggio e a Radio comunità trinese.

CANDELO

Night Boppers ai Cammelli

Ai Cammelli di Candelo questa settimana due concerti: venerdì la rockabilly band Night Boppers, sabato i Dirty Hands.

VERCELLI

Iscrizioni per «1000 e una nota»

La compagnia spettacolo Belvedere annuncia il sedicesimo festival canoro «Le mille e una nota», destinato ai teenagers. Per informazioni si può telefonare allo 0161/ 210.882.

Il via alla rassegna con il gruppo di Costanzana diretto da Saccagno

E la banda passò in birreria

I nuovi venerdì live al Prisma di Asigliano

ASIGLIANO. I live da birreria non saranno più soltanto rock. E' un progetto innovativo e diversificato, quello di Gianni Olmo, patron del Prisma, dopo tante rassegne che hanno avuto come denominatore comune le band che solitamente propongono dal vivo musica rock nelle sue svariate sfumature.

Solitamente il locale offre un paio di concerti a settimana. Oltre a ciò, ci sono piano bar, video o programmi in diretta tv su maxischermo. Venerdì sarà invece in menù «un'altra musica»: quella per complesso bandistico.

Spiega il proprietario della videobirreria asiglianese: «E' un esperimento, ma indubbiamente, se la performance verrà gradita dai giovani che di solito frequentano il locale, continueremo ogni venerdì con una rassegna dedicata alle bande. Quelle senza rock, intendo. Quelle folkloristiche e "storiche", che hanno in organico tromboni, clarini e basso tuba».

E così si va ad incominciare con il corpo musicale di Costanzana, diretto dal desanese Mario Saccagno.

Adattato il palco, che dovrà essere ampliato, saranno le sonorità eseguite ad essere, comunque, estremamente originali: Mario Saccagno ha settantatrè anni, ha cominciato giovanissimo ad occuparsi di strumenti musicali lavorando per la leggendaria fabbrica di fisarmoniche vercellesi «Guglielmo Ranco». Dopo aver militato in organici bandistici, ora dirige il gruppo costanzanese.

Ma che cosa ha preparato per la notte del Prisma? «Ho sempre cercato di comporre arrangiamenti "contro corrente". Alla mia maniera insomma - spiega il direttore -. Non pensate ai pezzi tradizionali: sarà invece una carrellata, spaziando attraverso generi musicali distanti tra loro».

Tanto per restare nel campo delle citazioni, la banda di Costanzana, che tra i suoi componenti annovera un paio di veterani ultraottantenni al genis (flicorno contralto) e al trombone a pistoni, eseguirà il boogie «Baby Face», il paso doble «Espana cani», «El cumbancero» in versione sfumata jazz, «Il fox della luna» dal «Paese dei campanelli» e classici napoletani.

«Non sarà tutto qui, è chiaro - conclude Saccagno parlando della "sua" musica -. Non mancherà la marcia dei bersaglieri, nel cui inciso, "comparirà" come per incanto una parte delle "Rapsodie ungheresi" di Franz Liszt».

E allora: se Liszt arriva in birreria con i bersaglieri e l'operetta, vuol dire che i tempi stanno cambiando. Aveva proprio ragione il vecchio Dylan.

ig. bar.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 81. **L'uomo che guarda**. Orario: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30

ADUA 400 corso Giulio Cesare 80. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Orario: 15; 18,10; 20,20; 22,30

ALFIERI piazza Solferino 4. Vedi listin

AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi listin

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Bronx**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **Carlito's way**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22. **Mr. Jones**. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30

CAPITOL via San Dalmazzo 24. **L'ombra del lupo**. Orario: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35

CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Decalogo 3**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Decalogo 4**. Orario: 17,30; 19,30; 21,30; 23,30

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Aladdin** Abb.: **Pinocchio e Pippo nel deserto del mirraggi**. Orario: 14,30; 15,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **Il profumo della papaya verde**. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35

CRISTALLO via Gorizia 5. **L'uomo che guarda**. Orario: 14,30; 16,10; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA via Gramsci 9. **Mrs Doubtfire**. Orario: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

ELISEO BLU piazza Sabotino. **L'uomo che guarda**. Orario: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Mr. Jones**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 8. **Carlito's way**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

ERBA corso Montecelli 241. **Insonnia d'amore**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi, ang. via Roma. **The Innocent**. Orario: 15,45; 18; 20,20; 22,30

FARO via Po 30. Riposo

FIAMMA corso Trapani 57. **Bronx**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

IDEAL corso Boccaria 4. **Piccolo Buddha**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Orario: 14,30; 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Set. 15 bis. **Così lontano così vicino**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

LUX Gall. S. Federico. **Demolition man**. Orario: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35

MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Orario: 15; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda**. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

NUOVO ODEON v. Verolino 8. Ore 21 Dibattito di quartiere: **Difesa spazi culturali**

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Un mondo perfetto**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2**. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,05; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15. **Parliamoci di vista**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ROMANO Gall. Subalpina. **Tre cieli e terra**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La casa degli spiriti**. Orario: 19,45; 22,30

VITTORIA v. Roma 338. **Mrs. Doubtfire**. Orario: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p.zza Castello 215, tel. 88 151. Ore 10,30 «La scuola all'Opera» **Les petits riens** e **La gara** riservato alle scuole. Coreografie Loris Petrillo. Ore 17,30 per i mercoledì del disco Giorgio Gualerzi presenta **La forza del destino** di G. Verdi. Audizione di varie scritture dell'opera. Ingresso libero. Info tel 8815.383/210.

CARIGNANO p. Carignano 6, t. 537.998. Stag. in abbon. T.S.T. Ore 15,30 il T.S.T. presenta **Venezia Salva** di Simone Weil, con M. Avogadro, G. Pambieri, G. Piazza, M. Popolizio, regia di Luca Ronconi. Prev. c/o T.S.T. v. Roma 49 - or. 12/16 (lunedì riposo. Tel. 517 62 46/545 562. Repliche fino a ven. 11/2.

TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Tel. 257 881. Ore 10 **Il fiore azzurro dell'acqua**. Spettacolo per ragazzi, realizzazione del Teatro Zolla per la regia di Pier Giorgio Gili. Prenotazione scuole tel. 617.1009. Or.: 17/20

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 **Chicago '86**, film
22,25 **La signora e il fantasma**, telefilm
23 — **Shopping con... Telestar**
23,30 **Sky Ways**, telefilm

Telecupole

20,30 **Il mondo in tasca**, documentario
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale

Videogruppo

20,30 **Permette un ballo**
22,30 **Videonotizie**
24 — **La famiglia Patridge**
0,30 **Videonotizie**

Telecity

20,30 **Missione sabbia roventi**, film
22,25 **I misteri della laguna**, telefilm
22,55 **Le altre notti**, telefilm
23,25 **Le porte dell'inferno**, film

Primantenna Supersix

19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa De Lejos**
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Angie**, sit-com

Quarta Rete Tv

20,30 **Golden Ninja warrior**, film tv
22,15 **Tg 4 Sole 24 Ore**
22,30 **Vizi privati**

Quinta Rete

20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
21,30 **Skyway**, telefilm
22,15 **La città domanda**, attualità
24 — **Quinta Rete news**

Quadrifoglio Odeon

20,30 **L'uomo del fiume nevoso**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
22,50 **Auto &... Auto**
23,35 **Speciale motomondiale**

Rete 9 Tai

20,30 **Due minuti per te**, rubrica
20,52 **L'Ala di Falamoca**, rubrica
22 — **Telegiornale 9 Flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'Ala di Falamoca**

Erreuno Tv

11 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**

Telecampione

20,30 **Business news**
20,45 **Approfondimenti**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.

20,30 **A Sud di Pago Pago**, film
22 — **Ma siamo impazziti?**
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
24 — **Evil Paradise**, telefilm

Rete Canavese

20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese Notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

20,30 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

22,50 **Parliamone**
23,45 **Informa 7**
24 — **Benson**

Telemonterosa

20,15 **2 americane scatenate**, telefilm
21,30 **World boxing**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv

20,45 **Una famiglia... si fa per dire**
21,30 **Curro Jimenez**, telefilm
22,30 **News edizione notte**
23,15 **Curro Jimenez**, telefilm

Telemonterosa

19,40 **Mary Hartman**, telenovela
20,15 **2 americane scatenate**, telefilm
21,30 **World boxing**

Altaitalia Tv

20,45 **Una famiglia... si fa per dire**
21,30 **Curro Jimenez**, telefilm
22,30 **News edizione notte**
23,15 **Curro Jimenez**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
Informacinema 215.018
Lire 10.000

Nuovo Italia — **Mrs Doubtfire** ☎
Inf. or. tel. 64.344
Informacinema 215.018
Or.: 22 spett. unico
Lire 10.000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Prosco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Informacinema 215.018
Ap.: 19.30
Lire 10.000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.845
Informacinema 215.018

Belvedere — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri — **The Graduate**
Via Parini 1
Ingresso solo con tessera
Or.: 21,15 spett. unico
«Programma filmi in lingua originale».

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.544

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Lire 7000/5000
Or.: 21 spett. unico

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000

SAN GERMANO
Italia — CHIUSO PER RESTAURI

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. tel. 0161/94.651
Lire 9000/6000.

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 0161/826.600
L. 9000/8000 - 6000/5000

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 23.785
Lire 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000

Mazzini — **Mr. Jones** ☎
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000

Sociale — **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** ☎
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Reos, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, lan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 56' **Comico**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.593
Lire 10.000/9000

CANDELO
Verdi — **Diario di un vizio**
Inf. tel. (015) 253.8927
Or.: 21,30 spett. unico
Lire 10.000/7000

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 78.320
Lire 10.000/9000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
L. 10.000.

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
L. 10.000/9000

SERRAVALLE
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415
Lire 9000/8000

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 54.269
Lire 8000/6000

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

Le percentuali di vittoria finali (o salvezza) per le squadre della provincia

E l'Fcv si sente già promosso

La Biellese pur senza Albieri (resterà assente 6 mesi) con sette punti di vantaggio è già nel Cnd. La Pro può ancora farcela. Borgo, lotta serrata con Iris e Libarna. Trino attento al quart'ultimo posto

BIELLA. Giornata importante quella di domenica, al di là dei fatti di Grosseto. Importante perchè poche altre volte un turno ha segnato, nel bene, nel male o contemporaneamente vari campionati. Ed allora è anche tempo di pronostici e di percentuali dei singoli tornei.

Cnd. Sessanta per cento alla Colligiana, 40 alla Pro: ecco le probabilità-C2 delle grandi rivali. Del resto tre sono le lunghezze di distacco tra toscani e piemontesi, altrettanti i punti di differenza in media inglese.

Per recuperare il terreno perduto (ma ai bianchi non si può imputare molto, visto che viaggiano in media promozione, caso mai sono i toscani ad andare a velocità supersonica) la Caligaris-band non solo deve imporsi nello scontro diretto del 27 marzo, ma soprattutto è obbligata a tornare ad imporsi in trasferta.

Domenica comunque potrebbe essere una giornata a favore dei bianchi: Storgato e C. ospitano al Robbiano il Certaldo mentre la capolista sarà di scena a Torino contro il Nizza.

Eccellenza girone A, alta classifica. Borgosesia: 35 probabilità su cento, Iris Oleggio 30, Libarna 25, Caltignaga 10. Le ultime due vittorie in trasferta dei granata in casa di Libarna e Novese sono «pesanti», non solo perchè ottenute, in pratica, senza la coppia-bomber Quartaroli-Scienza, ma anche perchè hanno dimostrato che i valsesiani hanno acquisito la giusta mentalità per il salto di categoria, ribaltando a loro favore due giornate sulla carta pro Iris Oleggio (e Libarna).

Sopra Fabio Albieri: il centravanti della Biellese resterà assente dai campi per almeno sei mesi. A destra Scienza in azione: il suo Borgo ha buone possibilità di salire nel Cnd

Adesso molto dipenderà dai prossini sei turni, in apparenza in discesa per il Rosa team. Il Borgo giocherà quattro volte in casa (sabato con Trino, poi con Bellinzago, Omegna e Juve Domo, ovvero squadre di media-bassa classifica) e sui terreni delle due «condannate» Ovada e Trecate. Se incrementano il loro vantaggio (attualmente è di un punto sull'Iris, due su Libarna, tre su Caltignaga) i granata possono avvicinarsi con tutta tranquillità al big-match di Oleggio del 27 marzo.

Da tener presente che la seconda piazza apre comunque le porte ad una serie di spareggi a livello nazionale.

Bassa classifica. L'avvento di De Falco sulla panchina del Trino ha portato una ventata di fiducia in casa degli azzurri che hanno ritrovato compattezza. L'esito della corsa alla salvezza dipende molto dal numero delle retrocessioni (è legato al comportamento delle piemontesi nel Cnd). Se in Promozione finiscono tre club, il Trino conta sul 90 per cento di probabilità salvezza. Se invece la zona pericolo si allarga a quattro formazioni, allora le possibilità, al momento, vanno divise con altre sei squadre.

Eccellenza girone B. Nessun dubbio: la Biellese Fcv è già promossa. Per scaramanzia le probabilità di accedere nella categoria superiore sono «solo» del 98 per cento. Del resto non può essere diversamente visto che i punti di vantaggio sono saliti a sette e i restanti scontri diretti sui giocheranno tutti al Lamarmora.

Ne è convinto anche il ds Sandro Turotti: «Dovrebbe accadere un disastro. Oltretutto le nostre rivali devono lottare tra di loro per conquistare il secondo posto che dà diritto agli spareggi. L'unico guaio è l'infortunio al nostro bomber Albieri che resterà distante dai campi di gioco almeno sei mesi».

Il centravanti laniero domenica mentre correva si è procurato la rottura del tendine di Achille. L'ecografia lunedì ha confermato la prima diagnosi e ieri l'attaccante è stato ricoverato alla clinica Vialarda dove oggi o domani verrà sottoposto ad un intervento chirurgico di ricostruzione.

Roberto Eynard

PRO & CONTRO

Adesso è il momento di rimboccarsi le maniche

MAREMMA amara per la Pro Vercelli, che si trova adesso - per la prima volta in questo campionato - nell'ingrata situazione di chi deve sperare nelle disgrazie altrui.

Le disgrazie purtroppo per il momento capitano a noi, sotto forma di un calcio di rigore che suscita l'indignazione di Carlo Reale e costringe i giornalisti toscani all'abusato eufemismo dell'eccessiva magnanimità arbitrale.

Si fanno irte di chiodi le poltrone sulle quali contavamo di seguire comodamente le radiocronache dalla Toscana quando arriva anche la notizia che la Colligiana si riprende con gli interessi quanto aveva ceduto sette giorni prima.

Le immagini televisive ci mostrano poi una Pro meno disastrosa di quanto avessimo sospettato. I bianchi, in effetti, tengono palla per quasi tutto l'incontro (anche se la manovra si spegne inesorabilmente alle soglie dell'area locale, al punto che l'unica insidia per il portiere Sabatini coincide con il palo centrato da un compagno di squadra).

Ma che non sia facile venire a capo del Grosseto, soprattutto quando ha la ventura di passare in vantaggio, lo si era già visto al Robbiano: sul loro campo i toscani non fanno altro che suonare secondo lo stesso spartito.

Falli tattici e perdite di tempo al limite della decenza impediscono ai vercellesi di tessere la solita tela; e certo ci vorrebbe altro polso che quello del romano Ciulli.

Detto questo, è chiaro che non basta aggrapparsi alla zattera dell'arbitraggio per evitare il naufragio. Occorre, anzi, non arrendersi alla pericolosa sindrome da congiura.

Il campionato ricomincia, ma può anche finire, domenica contro un avversario - il Certaldo - che richiede il massimo della concentrazione: il fatto che i toscani non abbiano più niente da chiedere alla propria stagione non significa certo che verranno a Vercelli per omaggiarci dei due punti.

E' il momento di rimboccarsi le maniche: imperativo dimenticare Grosseto e non perdere il gusto di battersi. Gusto che l'Amatori contro il Viareggio trova solo nei minuti finali dopo aver consentito agli avversari, sonnecchiando sugli allori, una rimonta davvero insperata.

Tocca al giovane Gazzoli, fino a quel momento collezionista di pali e traverse, indovinare il gran tiro che ci fa ritrovare il sorriso quando manca poco più di un minuto alla conclusione.

Tutto bene quello che finisce bene. Ma per non tornare da Bassano con le ossa rotte sarà necessario - temo - fare molto di più.

Sebi Astuto

PALLAVOLO

I vercellesi nella gara di ritorno si sono imposti al Meneghetti con un secco 3-0

Libertas centra la finale di Coppa

Ottima impresa del sestetto di Swierk che ha ribaltato l'1-3 dell'andata. A metà maggio affronterà Max Grafica deve vincere i prossimi due match per riportarsi nel giro-promozione. Biella come ai vecchi tempi

VERCELLI. Trionfale ingresso nella finale di Coppa Piemonte per la Libertas Mokaor Italgrani. I biancoblù di Jurek Swierk travolgono 3-0 il Meneghetti e staccano il biglietto per la finalissima contro il Busca. Per la verità la sfida con i cuneesi appare, al momento, ancora lontana nel tempo visto che si disputerà il 15 maggio, dopo la conclusione del torneo.

«Chissà che non si possa festeggiare una doppia promozione» sperano (ma scaramanticamente non lo confermano) i due team. Già perchè Libertas e Busca (l'ordine di classifica non ha eccessiva importanza) dovrebbero secondo le previsioni approdare in C1, specialmente se la rivale diretta, guarda caso il Meneghetti, continuerà a giocare come nelle ultime sfide con la Libertas.

«Non è stato assolutamente facile vincere 3-0 - commenta il centrale Massimo Manachino -. E' sufficiente un attimo di deconcentrazione o di calo per perdere un set e complicare una prestazione ottimale». Oltre alle difficoltà logistiche la Libertas ha dovuto affrontare anche quelle tecniche con le noie fisiche di Pistono e Torres (dolori alla schiena) e Lanzafame costretto alla panchina nel corso del primo set. «Abbiamo dimostrato di essere una formazione competitiva - precisa Manachino - con una panchina "lunga" e valida, in grado di sopperire a eventuali defezioni a patto, naturalmente, che queste non superino il "livello di guardia" com'era accaduto nel primo scorcio della stagione».

Ad aumentare il potenziale della Libertas il rientro di Andrea Pomati, forte centrale che, sicuramente, tornerà utile alla causa biancoazzurra. Intanto dopo le fatiche di Coppa, peraltro piacevoli, la Mokaor Italgrani già pensa al campionato e alla trasferta di Acqui con la quale inizierà il girone di ritorno: «Non sarà una partita semplice - puntualizza Manachino -; d'altra parte, specialmente lontano dalle mura amiche, nessuna formazione è disposta a concedere punti senza lottare».

Per un torneo che riprende due sono giunti al giro di boa. B1 e B2 hanno esaurito il cammino ascendente con Lauretana Max Grafica e Biella Volley al quarto posto.

Rammarico tra le blufuxia che sconfitte al tie break vedono allontanarsi la vetta della classifica sino a poche settimane fa veramente a portata di mano.

La Libertas ha rimontato l'1-3 dell'andata e si è qualificata per la finale della Coppa Piemonte dove troverà il Busca

Poco incisive nel fondamentale della battuta (di solito un'arma in più per le laniere) e in ricezione la Lauretana si trova ora a quattro lunghezze dal duo di vertice Santa Croce-Castellanza, guarda caso i prossimi avversari della Max Grafica. Due sfide che diranno molto sul ruolo che il Candelo potrà reclamare in questo torneo.

Il Biella Volley ha chiuso con un facile (e prevedibile) successo contro il modesto Piacenza (i lanieri sono tornati quelli d'un tempo lasciando agli avversari la miseria di sette punti) e si prepara al big match di sabato contro il Casalmaggiore, sorprendente terza forza del torneo.

[p. m. f.]

PALLACANESTRO

Fossano, Cuneo e Europa i rivali del quintetto laniero

Uclit, in un trittico di fuoco si decide la promozione in C

BIELLA. Riparte la rincorsa alla serie C dell'Uclit. In un torneo che non sembra aver ancora trovato una squadra leader (l'Europa dopo alcuni risultati eclatanti è scivolata a Verbania perdendo il primato, l'Abet Bra è atteso da test più probanti che non la Ginnastica per far conoscere il suo esatto stato di salute) il quintetto di Martinotti può legittimamente puntare a dire la propria. Sconfitta di Saluzzo a parte la squadra giallobl ha ribadito nelle ultime uscite d'attraversare un momento particolarmente felice sotto il profilo del gioco e dei risultati.

«Adesso è venuto il momento di stringere i denti e pensare unicamente a fare risultato - sottolinea il direttore sportivo Marco Atripaldi -. Ci siamo un po' complicati la vita da soli, perdendo alcuni incontri casalinghi cosa che ci costringerà a non fallire più nessuna gara».

E la cosa non è delle più semplici visto che all'orizzonte dell'Uclit si profila la trasferta di Fossano. «Contro i cuneesi sarà una tappa fondamentale del nostro futuro - precisa Atripaldi - e meglio sarà l'inizio di un trittico di fuoco completato poi dagli incontri con Cuneo e Europa dal quale dipenderà buona parte del torneo. Riuscire a fare sei punti significa riproporci alla grande in ottica promozione, vincendo due incontri non saremmo ancora tagliati fuori ma dovremmo necessariamente contare anche su eventuali scivoloni dei battistrada. Discorso chiuso in caso di una triplice sconfitta o di un solo successo».

Arriva il momento decisivo per l'Uclit: nelle prossime due partite si decide gran parte del destino del quintetto biellese

Naturalmente l'Uclit è conscia della delicata situazione: i ragazzi si stanno preparando con scrupolo per la trasferta di Fossano: «Tecnicamente possiamo farcela - sostiene il d.s. -. La squadra, anche ultimamente, ha dimostrato di essere competitiva e chissà che la fortuna, con la quale siamo in ampio credito, ci possa dare una mano poichè a Fossano farà veramente "caldo"».

Visto che di obiettivi si deve necessariamente parlare per evitare un finale di stagione senza sussulti, ecco che la Campidonico dopo il successo nel derby con il Borgosesia punta a «chiudere» il torneo nella parte alta della classifica, onvero immediatamente a ridosso delle big. «In fondo questo era sempre stato il nostro traguardo - sottolinea il presidente Sergio Barbero -, lasciarci alle spalle almeno sei formazioni e non farci superare da più di cinque. Peccato per le sconfitte contro Texema e Fossano, maturate in circostanze sfavorevoli, altrimenti la nostra classifica avrebbe potuto essere decisamente più florida».

Ma con il pieno recupero di Balzarotti e Munini la Camp sta ritornando quella dell'ultimo scorcio del girone d'andata, garanzia questa di un finale di stagione, se non proprio da protagonisti almeno ricco di soddisfazioni.

[p. m. f.]

TIRO AL PIATTELLO

Il premio del Coni

A Pellielo la targa d'oro al valore sportivo

VERCELLI. Giovanni Pellielo, il vincitore della passata edizione della Coppa del mondo di tiro al piattello dalla fossa olimpica, ha iniziato la stagione 1994 con un significativo successo

Ha gareggiato a Valenza, al meglio dei 50 piattelli, presenti tutti i più forti tiratori italiani, parecchi dei quali di valore mondiale e ha dimostrato di essere già in gran forma.

Un risultato che si aggiunge ad un'altra soddisfazione: qualche giorno prima Pellielo aveva ricevuto dal presidente del Coni Mario Pescante la targa d'oro al valore sportivo per i risultati ottenuti l'anno scorso.

Ora Pellielo si prepara per altre importanti competizioni sia in Italia sia all'estero. Appunto una di queste si terrà nei prossimi mesi a Vercelli.

La data, deve però, essere ancora stabilita: l'orientamento è per l'autunno.

[f. l.]

GINNASTICA

Le juniores della formazione ritmica sono terze nell'ultima prova dei campionati regionali

Un bronzo per le «speranze» vercellesi

Ancora in evidenza le dodicenni Corallino, Modenese e Russo

Le ragazze della Pro hanno ottenuto un ottimo terzo posto ai regionali

VERCELLI. Un nuovo successo è arrivato ad arricchire il palmarès della Pro Vercelli ginnastica: ai «regionali» di ritmica la squadra juniores, allenata da Federica Zacconi, è salita sul podio, conquistando un incoraggiante terzo posto. Le piccole campionesse, che hanno firmato la bella prestazione, sono le dodicenni Monica Corallino, Francesca Modenese e Rossana Russo, che già si erano messe in evidenza nelle precedenti gare di campionato. Il prossimo appuntamento è fissato agli interregionali.

Dicono i responsabili del sodalizio: «Questa è una stagione sportiva che si annuncia ricca di impegni per la Pro: parteciperemo, infatti, al campionato di serie B con tutte le squadre». Intanto altre soddisfazioni sono arrivate dalle ragazze dell'artistica: Anna Caropreso, Maddalena Varia ed Eleonora Grassi, nella seconda prova di «master», hanno ottenuto l'ammissione alle fasi interregionali, che si disputeranno a Novara. Un'ottima prestazione è stata siglata anche in campo maschile, dove Christian Balbo, Alessandro Piatti, Andrea Marchisio, Dario e Gabriele Barberis hanno vinto il titolo piemontese. Risultati positivi arrivano pure dalla Libertas di Vercelli che con Igor Biletta, Luca Cojutti e Beniamino Spinardi sta raggiungendo traguardi di prestigio nel campionato di serie A. A Biella, invece, la Pietro Micca si è dovuta accontentare del quattordicesimo posto nelle prove di artistica, anche se Valentina Rattone, Tiziana Smolizza, Irene Pella ed Emma Gulmini hanno condotto una gara con pochi errori. Adesso il prossimo appuntamento è atteso tra le mura amiche, quando il 26 febbraio al Palasport si disputerà la terza gara di campionato.

[g. mo.]

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

Siete lettrici frenetiche?

Per voi un abbonamento trimestrale a Epoca e Panorama.

Siete impallinate di motori?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Andate matte per la buona tavola?

Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Siete fissate per i viaggi?

Eccovi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo e Meridiani.

Impazzite per le case nuove?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Case Energy.

Siete maniache della forma fisica?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

Siete fanatiche della moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia e Donna Moderna.

Che parte volete avere nell'abbonamento '94? Scegliete quella più in linea con i vostri interessi.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

**Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elevati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.*

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

EPOCA · Panorama · QUATTRORUOTE · SALE & PEPE · TUTTOTURISMO · MERIDIANI · Case Energy · Starbene · GRAZIA · DONNA